

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

Doc. XV
n. 61

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
(I.N.A.)

(Esercizi 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992 e 1993)

TOMO I

Comunicata alla Presidenza il 31 luglio 1995

INDICE GENERALE

TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 41/95 dell'11 luglio 1995	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (I.N.A.) per gli esercizi dal 1987 al 1993	»	7

DOCUMENTI ALLEGATE

Esercizio 1987:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	475
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	523
Bilancio consuntivo	»	557

Esercizio 1988:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	619
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	683
Bilancio consuntivo	»	699

Esercizio 1989:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	767
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	839
Bilancio consuntivo	»	855

TOMO II

Esercizio 1990:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	929
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	1001
Bilancio consuntivo	»	1021

Esercizio 1991:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	1101
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	1173
Bilancio consuntivo	»	1193

Esercizio 1992:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	1273
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	1345
Bilancio consuntivo	»	1355
Bilancio consolidato	»	1477

Esercizio 1993:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	1523
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	1567
Bilancio consuntivo	»	1591
Bilancio consolidato	»	1747

Determinazione n. 41/95**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nelle adunanze del 16, 19 maggio e 11 luglio 1995;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 25 aprile 1961, con il quale l'**Istituto nazionale delle assicurazioni (I.N.A.)** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione professor dottor Salvatore Buscema e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1987 al 1993 - *corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione* - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Buscema

IL PRESIDENTE

f.to Coltelli

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESERCITATO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI NEGLI ESERCIZI 1987-1993**SOMMARIO**

*Capitolo I. - EVOLUZIONE DELL'ORDINAMENTO. - 1. Premessa sulla continuità del referto al Parlamento. - 2. Origine ed evoluzione del fenomeno della privatizzazione dell'INA fino alla delibera CIPE del 25 marzo 1992. - 3. Intervento del Consiglio di amministrazione dell'INA dopo la delibera CIPE del 26 marzo 1992. - 4. L'articolo 15 del decreto-legge n. 333 del 1992 convertito nella legge n. 359 del 1992 e gli ordini impartiti dal Ministero del tesoro e dal Ministero dell'industria. - 5. La dismissione delle azioni. - 6. La sentenza n. 446 del 1993 della Corte costituzionale e il ripristino del controllo della Corte dei conti. - 7. Atto costitutivo e statuto della spa. - 8. La scissione delle funzioni pubblicistiche. - 9. Fatti salienti connessi con la privatizzazione avvenuti nel 1994. - 10. Gli oneri sostenuti dall'INA per la privatizzazione. Motivazione. - 11. Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale. - 12. La certificazione dei bilanci. - *Capitolo II. - IL PERSONALE. - 1. Personale in servizio. - 2. Trattamento economico. - 3. Trattamento di quiescenza. - 4. Spese per prestazioni di lavoro subordinato. - *Capitolo III. - LE AGENZIE. LA SITUAZIONE DELLE AGENZIE PRIMA E DOPO LA PRIVATIZZAZIONE. - 1. Le agenzie nel sistema pubblicistico dell'INA. - 2. Rapporti con le Sub-agenzie. - 3. Il conseguimento del budget. - 4. Modifiche intervenute nel biennio 1992-1993. - 5. Situazione particolare dell'Agenzia di Roma. - 6. Situazione particolare dell'Agenzia di Genova. - 7. Le agenzie generali ed il sistema informatico del Gruppo. - 8. La scelta del Gruppo INA e delle Agenzie nell'utilizzo di una rete finanziaria. - 9. Raffronto della rete distributiva dell'INA con quelle delle altre società. - *Capitolo IV. - I RISULTATI DELLA GESTIONE. - 1. Stato di previsione delle spese. - 2. Conto economico. - 3. Premi ed accessori di competenza. - 4. Portafoglio. - 5. Le riserve matematiche. - 6. Costi di gestione. - 7. Indici di redditività. - 8. Riassicurazioni. - 9. Cessioni legali. - 10. Somme pagate agli assicurati. - 11. Bilancio consolidato del Gruppo INA per gli esercizi 1992 e 1993. - *Capitolo V. - LA GESTIONE PATRIMONIALE. - 1. La consistenza patrimoniale. - 2. Articolazione degli investimenti delle disponibilità patrimoniali. - 3. Le riserve patrimoniali. - 4. Gli investimenti immobiliari. - 5. Gli investimenti mobiliari. - 6. Le partecipazioni. - 7. Società controllate. - 8. Società collegate. - 9. Altre società partecipate. - 10. Partecipazioni ed enti pubblici. - 11. Percentuali di partecipazione INA in società assicurative dal 1987 al 1993. - 12. Rendimenti delle partecipazioni INA. - *Capitolo VI. - LE GESTIONI SPECIALI. - 1. Considerazioni generali. - 2. Fondo indennità impiegati. - 3. Conto consortile. - 4. Fondo di garanzia per le vittime della strada. - 5. «Consorzio italiano dei rischi agricoli speciali (IRAS)». - 6. Polizze fidejussorie. - 7. Fondo di previdenza per il personale proveniente dalle cessate imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri). - 8. Fondo previdenza impiegati industria. - 9. Fondo di previdenza dipendenti da proprietari di fabbricati. - 10. Fondo di garanzia vittime della caccia. - *Capitolo VII. - CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIVE. - 1. I risultati della gestione nel quadro dei rapporti con lo Stato. - 2. La presenza dell'INA nel mercato assicurativo. - 3. Considerazioni globali sulla presenza pubblicistica dell'INA dal 1912 alla privatizzazione. - 4. Considerazioni sull'inserimento dell'INA nel programma di riordino delle partecipazioni statali. - 5. I presupposti della scelta irreversibile della privatizzazione. - 6. Prospettiva del settore assicurativo nel mercato europeo. - 7. L'utilizzo dell'INA per le esigenze della finanza statale. - Allegati al capitolo I. - 1/1. Nota n. 1/506 dell'11 febbraio*******

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1992 del Ministro del bilancio e della programmazione economica. - I/2. Parere reso dal professor Giuseppe Guarino il 20 febbraio 1992. - I/3. Appunto inviato dal Presidente dell'INA al Ministro del bilancio con nota del 24 febbraio 1992. - I/4. Avviso del Consiglio di amministrazione dell'INA sulla privatizzazione. - I/5. Nota 19 agosto 1992 del Presidente dell'INA al Ministro del tesoro. - I/6. Nota 26 ottobre 1992 del Presidente dell'INA al Ministro del tesoro. - I/7. Statuto dell'INA spa e Regolamento dell'Assemblea. - I/8. Delibera assemblea straordinaria INA del 30 giugno 1993. - I/9. Osservazioni della Società di certificazione dei bilanci dell'INA per gli esercizi 1989, 1990, 1991, 1992, 1993. - Al capitolo II. - II/1. Assetto organizzativo approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 16 marzo 1994. - II/2. Elenco principale cause in materia di personale, di agenti e di produttori iniziate o concluse dal 1987 al 1994. - Al capitolo V. - V/1. Situazione delle partecipazioni al 31 dicembre 1993. - Al capitolo VII. - VII/1. O.P.V. depositata presso la CONSOB il 6 giugno 1994.

Capitolo I

EVOLUZIONE DELL'ORDINAMENTO

1. - Premessa sulla continuità del referto al Parlamento.

Il decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 ha sospeso il controllo della Corte dei conti sull'Istituto Nazionale delle Assicurazioni come sugli altri Enti pubblici economici trasformati in S.p.A. nel processo di privatizzazione strumentale per l'acquisizione di mezzi necessari per il deficit del bilancio statale.

Intervenuta la sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 17 - 28 dicembre 1993 (pubblicata sulla G.U. n. 1 del 5 gennaio 1994) è stato ripristinato il controllo della Corte dei conti "nelle forme e nei limiti in precedenza applicati".

Da ciò discende il potere-dovere di ripristinare il referto al Parlamento senza soluzione di continuità.

Poichè l'ultima relazione della Corte rassegnata al Parlamento riguarda gli esercizi 1985-1986, con la presente la Corte stessa ritiene di riferire per gli esercizi dal 1987 al 1993 ¹.

Si richiamano qui di seguito gli estremi delle precedenti relazioni al fine di rendere possibile un quadro globale dei referti della Corte sull'INA.

¹ - La presente relazione - nella prospettiva della alienazione totale del pacchetto azionario da parte del Tesoro - costituisce sostanzialmente la chiusura di un ciclo iniziato con l'esercizio 1942.

Relazioni
della Corte dei conti sulla gestione dell'INA.

Esercizi	Estremi Atti Parlamentari		
1942 - 1950	Camera 4/6/1953	Doc. X	n. 1-ter
1951 - 1960	Camera 18/6/1962	Doc. XIV	n. 1
1961 - 1964	Camera 1/8/1966	Doc. XIII	n. 1
1965 - 1970	Camera 14/11/1972	Doc. XV	n. 10
1971 - 1974	Camera 5/5/1976	Doc. XV	n. 10
1975 - 1976	Camera 17/2/78	Doc. XV	n. 74
1977 - 1978	Camera 29/11/1979	Doc. XV	n. 21
1979 - 1981	Senato 9/6/1983	Doc. XV	n. 21
1982	Senato 6/7/84	Doc. XV	n. 41
1983 - 1984	Camera 15/5/1986	Doc. XV	n. 108
1985 - 1986	Camera 10/2/1988	Doc. XV	n. 24

2. - Origine ed evoluzione del fenomeno della privatizzazione dell'INA fino alla delibera CIPE del 25 marzo 1992.

Sul piano normativo, l'origine del fenomeno della privatizzazione degli enti pubblici economici è da ricercare formalmente nel decreto-legge 5 dicembre 1991, n. 386 convertito nella legge 29 gennaio 1992, n. 35.

Secondo tale normativa "gli enti di gestione della partecipazioni statali e gli altri enti pubblici economici, , possono essere trasformati in società per azioni". Di conseguenza "i fondi di dotazione sono trasformati in capitale sociale, di proprietà dello Stato", mentre "i proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni sono versati all'entrata del Bilancio con le modalità determinate dal Ministero del tesoro".

Tale primo intervento legislativo si muove nella logica dell'acquisizione al bilancio dello Stato degli importi acquisibili con le alienazioni di quote azionarie nell'ambito di quanto fissato annualmente con la legge finanziaria.

Tale scelta del legislatore appare ispirata alla esigenza di far rientrare - sotto la spinta del crescente squilibrio della finanza pubblica e dell'incremento del debito pubblico - al bilancio dello Stato almeno una parte dei mezzi dello stesso da decenni forniti per alimentare i fondi di dotazione degli enti pubblici economici.

Immediatamente dopo la legge n. 35/1992, di conversione del D.L. n. 386/1991, si è manifestata la volontà del Ministro del Bilancio e della Programmazione economica di includere l'INA fra gli enti da trasformare in S.p.A. Infatti con nota n. 1/506 dell'11 febbraio 1992, indirizzata al Presidente dell'INA, detto Ministro così si esprimeva: "Come è noto il decreto legge 5 dicembre 1991, n. 386, convertito dalla legge 29 gennaio 1992, n. 35, concernente la trasformazione degli enti pubblici economici, dismissione delle partecipazioni statali ed alienazione di beni patrimoniali suscettibili di gestione economica, ha attribuito al CIPE il compito di individuare gli indirizzi di politica economica ed industriale, nel rispetto dei criteri di economicità ed efficienza, sulla base dei quali operare la trasformazione in società per azioni degli enti di gestione delle partecipazioni statali e degli altri enti pubblici economici e aziende autonome statali.

La citata normativa ha altresì attribuito allo stesso CIPE il compito di determinare gli indirizzi sulla base dei quali realizzare il collocamento sul mercato e la cessione delle partecipazioni ivi previste.

In relazione all'esigenza di fornire al Comitato Interministeriale della programmazione economica tutti gli elementi conoscitivi al riguardo ritengo, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri, indispensabile l'apporto dei soggetti direttamente responsabili degli enti interessati dal provvedimento.

La pregherei pertanto di volermi comunicare al più presto la Sua opinione in merito alle problematiche specifiche concernenti la trasformazione in S.p.A. dell'Ente da Lei presieduto ed alle soluzioni ipotizzabili.

Particolarmente utili risulteranno altresì notizie in merito ad eventuali iniziative autonomamente già elaborate con l'obiettivo del collocamento sul mercato di azioni (della società conseguente alla trasformazione o di società partecipate) o della cessione a terzi di partecipazioni.

Il Consiglio di Amministrazione dell'INA, nella seduta del 20 febbraio 1992, a maggioranza - con voto contrario del Presidente - riteneva che "la peculiarità della disciplina legislativa che regola l'attività dell'INA ponga detto Istituto al di fuori del campo di applicazione della legge n. 35/1992".

Il Presidente dell'INA, con nota del 24 febbraio 1992, trasmetteva al Ministro del Bilancio sia il parere di un illustre amministrativista - datato 20 febbraio 1992 ma non sottoposto al Consiglio di amministrazione, che autonomamente aveva espresso avviso negativo sull'assoggettamento alla legge n. 35 - sia un proprio appunto (vedi Allegato I/2).

Nell'appunto inviato contemporaneamente dal Presidente dell'INA al Ministro del Bilancio con la nota del 24 febbraio 1992 veniva sostenuta una tesi alquanto diversa sia dal parere che dall'avviso dell'organo collegiale dell'INA (ved. Allegato I/3).

Al Collegio sindacale, nella seduta del 6 marzo 1992, veniva sottoposta la nota 24 febbraio 1992, ma non il parere.

L'avviso del Presidente dell'INA - in contrasto sia con quanto deliberato del Consiglio di Amministrazione, sia col parere - è servito di base per la deliberazione del CIPE di assoggettamento dell'INA alla trasformazione in SpA.

Infatti, il CIPE con deliberazione 25 marzo 1992 (in G.U. n. 78 del 2/4/1992) ha disposto che:

"1) Tutti gli enti di gestione delle partecipazioni statali, le aziende autonome statali, gli enti portuali, gli enti fieristici, nonché i seguenti altri enti: ENEL, Ente Ferrovie dello Stato, ICE, INA, SACE, SIAE, sono tenuti a predisporre un programma per la trasformazione in società per azioni da trasmettere al Ministero competente di ed inoltre al Ministero del tesoro, al Ministero delle finanze, e al Ministero del bilancio e della programmazione economica entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera.

2) Il programma dovrà contenere precise indicazioni sui criteri, tempi e modalità di attuazione.

Il programma dovrà, inoltre, evidenziare:

- a) i compiti di natura pubblica propri di ogni ente o azienda;
- b) i servizi esercitati in concessione o in regime di riserva;
- c) i servizi erogati sulla base di tariffe, sovvenzioni o contributi determinati da organi dello Stato.

Tale programma potrà prevedere ipotesi di cessione, scorpori di particolari attività a contenuto prettamente pubblicistico, scissioni, fusioni.

Ciascun ente o azienda dovrà includere, se lo riterrà pertinente, una proposta di razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni azionarie detenute, indicando per ognuna di esse:

- le motivazioni economiche-finanziarie e la loro rilevanza ai fini del piano strategico dell'ente o dell'azienda;
- le possibilità concrete di cessione parziale o totale a terzi di dette partecipazioni e rami di azienda: i vincoli alla cessione; le caratteristiche del rapporto di lavoro che fossero differenti rispetto a quelle dei rapporti privati assimilabili.

Il Ministro del tesoro, il Ministro del bilancio e della programmazione economica e il Ministro delle finanze potranno richiedere chiarimenti ed elementi integrativi per l'istruttoria.

3) I Ministeri competenti, entro i successivi dieci giorni elaborano e trasmettono al CIPE i relativi progetti di trasformazione in società per azioni.

4) Il CIPE, esamina i progetti e identifica gli enti e le aziende da trasformare e avvia la procedura di trasformazione. Il Ministro del bilancio e della programmazione economica provvede alla comunicazione di cui al comma 3, dell'art. 1, della legge n. 35 del 1992".

Nonostante tale deliberazione, i Ministri competenti non hanno ritenuto di attuare concretamente la privatizzazione sulla base della legge n. 35/1995, cui si era aggiunta una avversione delle organizzazioni sindacali dei dipendenti del Gruppo INA (comunicato del 18 febbraio 1992) che avevano "dichiarato la più ferma contrarietà a tale progetto, frutto, nel migliore dei casi, di approssimazione e di improvvisazione", sottolineando che la loro costante richiesta "è stata ed è quella di rafforzare la presenza dell'INA nel settore assicurativo, nella convinzione radicata che così facendo, si tutelino non solo i lavoratori del Gruppo, ma anche gli interessi di tutti gli assicurati".

3. - Intervento del Consiglio di amministrazione dell'INA dopo la deliberazione CIPE del 26 marzo 1992.

Il Consiglio di amministrazione dell'INA (Ente pubblico) dopo la deliberazione del CIPE - nella seduta del 30 aprile 1992 - ritenne di manifestare il proprio avviso.

Veniva, preliminarmente, preso atto che il CIPE, con provvedimento del 26 marzo 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2 aprile, aveva determinato gli indirizzi generali di politica economica e industriale per la trasformazione degli Enti Pubblici economici in Società per Azioni, ai sensi dell'art. 1 punto 2 del D.L. 5.12.1991, n. 386 convertito con Legge 29.1.1992 n. 35 ed ha inoltre deliberato che gli Enti indicati dal provvedimento stesso, fra cui l'INA, "sono tenuti a predisporre un programma per la trasformazione in società per azioni da trasmettere al Ministero competente ed inoltre al Ministero del tesoro, al Ministero delle finanze, e al Ministero del bilancio e della programmazione economica entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera". Il termine scadeva il 2 maggio 1992.

Nella delibera era specificato cosa deve o può contenere il programma e gli adempimenti successivi (allegato I).

4. - L'art. 15 del decreto legge n. 333/1992 convertito nella legge n. 359/1992 e gli ordini impartiti dal Ministero del Tesoro e del Ministero dell'Industria.

Da quanto esposto emerge che, la fonte da cui promana l'obbligo della trasformazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ente pubblico economico, in società per azioni e da cui prende l'avvio la complessa procedura per il collocamento delle azioni della medesima società al mercato di Borsa, è stato il Decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modifiche nella legge 8 agosto 1992, n. 359, avente per titolo: Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica.

L'art. 15, comma 1, di tale decreto dispone: "L'Istituto nazionale per la ricostruzione industriale-IRI, l'Ente nazionale idrocarburi-ENI, l'Istituto nazionale delle assicurazioni-INA e l'Ente nazionale energia elettrica-ENEL, sono trasformati in società per azioni con effetto dalla data di entrata in vigore del presente decreto" Il decreto entrò in vigore dall'11 luglio 1992, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 162.

L'art. 15, 2° comma, dello stesso decreto demandava al Ministero del Tesoro l'accertamento del capitale iniziale della società per effetto della trasformazione.

Con D.M. 14 luglio 1992 il capitale iniziale della SpA derivante dalla trasformazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni veniva determinato in via provvisoria in lire 3.635.608.657.000 in base al patrimonio netto risultante dal bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1991.

Conseguentemente il Consiglio di amministrazione dell'INA, ente pubblico, convocò la prima assemblea dei soci della S.p.A., che venne fissata in seconda convocazione per il 7 di agosto del 1992.

In quella stessa assemblea l'azionista unico, il Tesoro, prese atto dell'avvenuta trasformazione dell'INA da ente pubblico a società per azioni per effetto dell'art. 15 del decreto-legge n. 333/1992, approvò lo statuto della società, fissò il capitale sociale in lire 3.635.608.657.000 e nominò il Consiglio di amministrazione di tre membri, oltre che il collegio sindacale.

L'art. 1 del decreto-legge 21 aprile 1993, n. 115 introduceva la facoltà ("possono") per il Consiglio di amministrazione di ciascuna società di "proporre al Ministro del tesoro una rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, accompagnata da una relazione redatta da una o più società specializzate" attestante che "i valori proposti non sono superiori a quelli risultanti dall'applicazione dei criteri di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 408".

Tale facoltà fu in concreto esercitata, per l'INA dal Consiglio di amministrazione dell'INA, il quale con delibera dell'8 giugno 1993 proponeva la rettifica dei valori riferita alla data del 1 gennaio 1993.

Il Ministro del tesoro con decreto 17 giugno 1993 accertava il patrimonio netto dell'INA in lire 10.836.075.452.765 di cui lire 4.010.000.000.000 costituenti il capitale sociale.

L'art. 16 del decreto-legge n. 333/92 nel testo della legge di conversione 8 agosto 1992, n. 359, imponeva, peraltro, al Ministero del tesoro di predisporre un Programma di riordino delle partecipazioni dell'IRI, ENI, IMI, BNI e INA "finalizzato alla valorizzazione delle partecipazioni anche attraverso la previsione di cessioni di attività e di rami di aziende, scambi di partecipazioni, fusioni, incorporazioni ed ogni altro atto necessario per il riordino".

In virtù della norma contenuta nel 2° comma del predetto art. 16, "il programma deve prevedere la quotazione delle società partecipate derivanti dal riordino delle attuali partecipazioni e l'ammontare dei ricavi da destinare alla riduzione del debito pubblico".

Detto Programma di riordino, preparato dalla apposita Commissione governativa e fatto proprio dal Tesoro, tra il 16 e il 17 di dicembre ottenne il parere favorevole di Camera e Senato, onde il 30 dicembre del 1992 il CIPE deliberò sulla dismissione delle partecipazioni del Tesoro.

Nel capitolo 8 del Programma di riordino di IRI, ENI, ENEL, BNI e INA e nel relativo Libro Verde sulle privatizzazioni, predisposti dal Ministro del tesoro e trasmessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Camera dei deputati in data 16 novembre 1992, ai sensi dell'articolo 16 della citata legge 8 agosto 1992, n. 359, era descritto il modo con cui l'INA avrebbe potuto essere privatizzata.

In particolare si segnala un passaggio significativo del documento: "Attualmente al suo (cioè dell'INA) interno convivono attività di impresa con funzioni pubbliche, alcune delle quali in via di esaurimento, come ad esempio quella della cessione legale dei premi, destinata ad estinguersi con il novembre 1994. La separazione fra i due tipi di attività può avvenire o con un procedimento legislativo, oppure attraverso il conferimento di un ramo di attività (quello "vita") in una nuova azienda. E' da scegliere la seconda soluzione. L'INA Vita integrandosi con ASSITALIA potrebbe costituire così un gruppo assicurativo di forte rilievo ...

La società con funzioni pubbliche dovrebbe restare pubblica con una presenza, comunque sotto il 50%, nella impresa assicuratrice".

Peraltro, l'ipotesi di fusione INA con ASSITALIA non avrebbe potuto trovare esecuzione, in quanto la creazione per fusione di un'impresa multiramo risultava essere inammissibile giusta le disposizioni delle leggi di recepimento delle direttive comunitarie, in particolare della legge del 22 ottobre 1986, n. 742.

Il Programma di riordino, affrontò, ancorchè in termini generali, la questione della necessità di una separazione delle funzioni pubbliche dell'attività di impresa assicurativa.

Conviene a questo riguardo rammentare che il più volte citato decreto n. 333/92, all'articolo 14, aveva, peraltro, trasformato in concessioni governative molte attività di pubblico interesse tra cui quelle stesse attività gestite dall'INA s.p.a..

Disponeva, infatti, tale articolo che "le attività e i diritti attribuiti o riservati per legge ... ad enti pubblici, restano attribuiti a titolo di concessione ai medesimi soggetti che ne sono attualmente titolari".

Tale norma comprendeva certamente anche gestioni di pubblico interesse che erano state nel tempo assegnata all'INA ente pubblico e che successivamente furono trasferite alla CONSAP; utilizzando le norme contenute nel 1° comma del citato art. 16.

Una volta ritenuta l'opportunità di scorporare l'attività di natura pubblica - che la nuova società avrebbe potuto continuare ad esercitare a titolo di "concessione" - in vista del collocamento in borsa delle azioni INA

soccorrevano due istituti civilistici in grado di realizzare la separazione: l'istituto della scissione societaria e quello del conferimento d'azienda.

L'indirizzo governativo risultava quello di avviare le procedure tecniche per il collocamento in Borsa dell'INA previa "separazione della attività d'impresa dalle funzioni pubbliche"; la necessità di questo scorporo venne manifestata nel Piano di riordino delle partecipazioni pubbliche e sullo stato delle privatizzazioni, trasmesso alla Camera il 14 aprile 1993.

Nel contempo il Ministro dell'Industria con decreto del 13 gennaio 1993, aveva istituito una Commissione Ministeriale specifica, che in data 4 marzo 1993 aveva concluso un'accurata ricognizione sulle attività dell'Istituto.

La Commissione, pur ritenendo opportuna una separazione delle attività, non era entrata nel merito del tipo di separazione più adatta, affrontando viceversa un aspetto importante per il futuro collocamento delle azioni dell'INA, ovvero la questione delle cessioni legali. La Commissione suggeriva l'opportunità di un scorporo delle cessioni legali, con restituzione alle imprese degli accantonamenti maturati presso l'INA, nel senso che "...a fronte del passivo dovevano essere trasferite attività che l'INA aveva accantonato in quanto Ente di diritto pubblico".

Di tale questione venne investito il Consiglio di Amministrazione dell'INA nella seduta del 17 febbraio 1993, le cui conclusioni confermarono la necessità di procedere ad uno scorporo delle funzioni pubbliche dall'INA, alla cui realizzazione meglio si confaceva l'istituto della scissione societaria. E dal Tesoro, per altro conformemente alle indicazioni generali contenute nella *Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 1992*, venne assunta la soluzione definitiva della chiusura netta delle attività e della scissione.

Coerentemente alle direttive promananti dal nuovo Governo, il 30 giugno del 1993 l'assemblea straordinaria dell'INA deliberò il progetto di scissione che sei giorni prima aveva ricevuto l'assenso del Ministero dell'Industria.

L'INA si scisse in due società: una nuova società per l'esercizio esclusivo del ramo vita, che mantenne il nome INA, e l'altra per l'esercizio in concessione dei servizi assicurativi pubblici la CONSAP.

Entrambe le società nascenti dalla scissione rimasero di proprietà del Tesoro, ma solo l'INA, ovviamente, era destinata ad essere collocata sul mercato.

Rimaneva in piedi la questione cessioni legali, scaturente proprio dalla scissione societaria; e ciò in quanto, secondo le disposizioni dell'art. 2504 decies del Codice Civile, dalla scissione discendeva l'obbligo solidale della scidente, nel caso di specie l'INA, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto, per i debiti a seguito della scissione posti a carico della società scissa, la CONSAP.

Tale obbligo, nel caso de quo, per la sua maggior parte concerneva il credito nascente dalle obbligazioni relative alle cessioni legali e richiamava l'esigenza di una soluzione del problema.

L'Istituto della cessione legale era stato in precedenza disciplinato dalle seguenti fonti normative:

- fonte istitutiva: Capitolo IV (artt. 35 - 43) Regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63;
- modificazioni: sezione III (artt. 23 - 26) del T.U. delle legge sulle assicurazioni private (D.P.R. 13 febbraio 1959 n. 449);
- modificazioni: Titolo V (artt. 62 - 63) della Legge 22 ottobre 1986, n. 742 recepimento I Direttiva vita (79/267/C.E.E.);
- da ultimo: art. 27 del decreto delegato 23 dicembre 1992, n. 515 di attuazione della II Direttiva (90/619/C.E.E.), sulla cui base l'obbligo della cessione legale viene a cessare dal 20 maggio 1993.

Proprio il decreto legislativo surrichiamato, che lasciava permanere l'obbligo della cessione legale per i contratti stipulati anteriormente alla data del 20 maggio 1993, rendeva opportuno, alla luce degli obblighi nascenti dalla scissione societaria dell'INA, di eliminare da un lato l'Istituto della cessione legale, ancorchè progressivamente, e dall'altro di definire la conseguente restituzione alle imprese degli accantonamenti pregressi.

Questione tale da sollecitare, peraltro, gli interessi di tutte le compagnie di assicurazioni sulla vita, che avevano ceduto all'INA le quote obbligatorie dei premi; interessi che avrebbero dovuto trovare soddisfazione, nell'eventuale previsione normativa, nel patrimonio trasferito dall'INA alla Consap, in sede di

scissione e che si concretizzava, oltre che in alcune significative partecipazioni (IMI, BNL) anche in una cospicua dotazione di immobili.

Sulla necessità di risolvere questo problema, che gravava sull'imminente collocamento delle azioni dell'INA, si espressero i consulenti (advisor) nominati il 4 agosto 1993 dal Tesoro per le procedure di privatizzazioni e per il collocamento delle azioni dell'INA, rappresentando con immediatezza al Dicastero competente il pericolo incombente.

Il Governo, accogliendo tali suggerimenti, emanò un decreto-legge che sanciva l'obbligo alla restituzione, in regime convenzionale, entro il 1998 delle quote degli accantonamenti delle cessioni legali e la sostituzione del Tesoro all'INA nell'obbligazione solidale. Tale decreto originario, che non fu convertito in legge nei termini, fu ripresentato più volte sempre senza esito.²

Successivamente il Governo provvide alla emanazione di un nuovo Decreto-legge, che offrì la soluzione normativa atta a dirimere una controversia che nelle more era approdata, su iniziativa di alcune imprese di assicurazione sulla vita, nelle sedi giudiziarie, ove l'Ina s.p.a. era convenuta in quanto obbligata per gli impegni relativi alle cessioni legali, assunti a seguito della scissione dalla Consap.

Fu quindi il Decreto-legge 23 maggio 1994, n. 301 convertito nella legge 23 giugno 1994 n. 403 a risolvere l'intricata questione. Esso innova rispetto ai precedenti, eliminando il *dies ad quem* per la restituzione, da effettuare secondo le scadenze naturali dei contratti ceduti, e che, liberando l'INA dalla obbligazione solidale con CONSAP, ne permetteva il collocamento sul mercato internazionale.

² - 1. Decreto-legge 9 settembre 1993, n. 348 (non convertito); XI Legislatura.

2. Decreto-legge 8 novembre 1993, n. 439 (non convertito, reitera i precedenti) XI Legislatura.

3. Decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 7 (non convertito, reitera i precedenti) XI Legislatura.

4. Decreto-legge 10 marzo 1994, n. 168 (non convertito, reitera i precedenti) XI Legislatura.

5. Decreto-legge 6 maggio 1994, n. 277 (non convertito) XII Legislatura.

Naturalmente il processo di privatizzazione non si è esaurito nella trasformazione e nella successiva scissione societaria, nè nel superamento dei problemi connessi alla cessazione dell'obbligo della cessione legale; esso ha avuto necessità di un organico quadro di riferimento normativo.

Sicchè il 24 di maggio 1994, potè tenersi l'assemblea straordinaria nella quale oltre a fissare per il 27 giugno la data del collocamento e la quota azionaria da cedere, superiore al 51 per cento, con il limite d'acquisto in sede di OPV pari allo 0,5 per cento, aumentato al 2 per cento per gli investitori istituzionali, cui venne riservata una quota speciale, furono inoltre apportate modifiche innovative allo statuto dell'INA.

Tra l'altro, venne imposto un limite del 5 per cento al possesso azionario, inteso come limite al diritto di voto (art. 6) e vennero, inoltre, fissate inedite procedure per l'allargamento del Consiglio di amministrazione e per la cui elezione si prevede il voto di lista maggioritario (art. 17), nonchè la possibilità di voto per delega (art. 14).

Prima di questo provvedimento di natura societaria era stata tentata la strada delle disciplina normativa generale che, non si potè ottenere prima del collocamento azionario dell'INA, avvenuto quindi secondo le norme ordinarie che disciplinano le offerte pubbliche di vendita e i collocamenti dei titoli delle società in borsa.

Di significativa importanza è stato invece il Decreto Legge del 21 giugno 1993, n. 198, sull'accertamento definitivo del capitale iniziale degli enti s.p.a. convertito con Legge del 9 agosto 1993, n. 292, che ha permesso all'INA di rivalutare i propri cespiti in regime di esenzione fiscale.

Si richiamano i tentativi di disciplinare la materia intervenuti nel corso dell'espletamento delle procedure di privatizzazione dell'INA.³

³ - D.L. 27.9.1993 n. 389 accelerazione delle procedure di dismissione e golden shares (Decaduto);

- D.L. 29.11.1993 n. 486 accelerazione delle procedure di dismissione - reiterazione del precedente - con marginali modifiche (Decaduto);

- D.L. 30.12.1993 n. 555 sulla razionalizzazione dei debiti delle s.p.a. di proprietà dello Stato (Decaduto);

- D.L. 31.1.1994 n. 75 accelerazione delle procedure di dismissione, reiterazione del precedente; introduzione all'art. 9 comma 4 della disposizione

Il Testo definitivo che, invece, ha risolto la questione della regolamentazione organica delle privatizzazioni è il Decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, che è stato convertito con legge 30 luglio 1994, n. 474, decreto nel quale alcune delle disposizioni accolte nello statuto dell'Ina hanno trovato applicazione di portata generale.

contenente la sostituzione dello Stato nell'obbligazione solidale di cui all'art. 2504 decies (Decaduto);

- D.L. 28.2.1994 n. 140 sulla razionalizzazione dei debiti delle s.p.a. di proprietà dello Stato reiterazione del precedente (Decaduto);

- D.L. 30.3.1994, n. 216 sull'accelerazione delle procedure di dismissione, reiterazione del precedente (Decaduto).

5. - La dismissione delle azioni.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 1992 veniva approvato il programma di riordino delle partecipazioni dello Stato ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 333/1992 convertito nella legge n. 359/1992, derivanti dalla trasformazione in S.p.A. degli enti indicati nell'art. 15 della stessa legge (comprendente l'INA).

Prima di tale deliberazione, dopo l'entrata in vigore della legge di conversione sulla trasformazione degli enti pubblici in S.p.A. era stata svolta un'attività istruttoria da parte del Ministro del Tesoro e del Ministro dell'Industria.

Con nota dell'agosto 1992 il Ministro del Tesoro - ai fini di quanto previsto dall'art. 15 del D.L. n. 333/1992 - invitava il Presidente dell'INA a fornire informazioni: sull'Istituto, sugli investimenti, sulle altre attività, sui risultati economici, sugli investimenti, sulle altre attività, sui mezzi propri, sulle riserve tecniche e fondi, sulle altre passività sulla posizione di mercato, sull'organizzazione personale, sulle strategie di sviluppo aziendale, sui procedimenti giudiziari o arbitrari.

Il Presidente dell'INA con nota del 19 agosto 1992 trasmetteva al Ministro del Tesoro una copiosa documentazione (vedi Allegato I/3).

Alla nota illustrativa dell'INA del 19 agosto 1992 sono seguite le direttive governative di attuazione della scelta già effettuata con lo strumento del decreto-legge avvallato dal Parlamento nel più ampio contesto della privatizzazione degli enti pubblici economici creati e finanziati con apporti provenienti dal bilancio dello Stato.

Con nota del 9 settembre 1992, il Presidente dell'INA chiedeva al Ministro del Tesoro - con riferimento all'art. 1 del D.L. 14 agosto 1992 n. 365 - istruzioni circa la procedura da seguire per l'accertamento definitivo del capitale derivante dalla disposta trasformazione. Richiamava, in particolare, l'attenzione sulla necessità di procedere alla separazione fra le funzioni pubbliche esercitate dall'INA S.p.A. e l'attività di impresa di assicurazione sulla vita vera e propria.

Il Ministro del Tesoro con nota dell'11 settembre 1992 invitava l'INA - al fine di accertare in via definitiva il netto patrimoniale - di acquisire, da

società, italiane o estere, operanti come banche di investimento e di voler far pervenire al Ministero, quantomeno due offerte ai fini dell'incarico in parola, comprensive dei tempi e delle modalità di espletamento dell'incarico stesso nonché del compenso richiesto.

Disponeva il Tesoro che, ai fini delle offerte potrà tenersi conto, anche nell'ottica del "contenimento dei costi a carico di codesta società" nonché dei tempi di espletamento dell'incarico, e ferma restando l'esigenza di evitare situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse, di esperienze dei designandi relative a codesta società o a società attive in settori di operatività affini.

In tale nota il Ministro riteneva implicitamente di porre a carico della Società l'onere per le consulenze sulla stima del patrimonio svolte esclusivamente nell'interesse del Tesoro unico azionista di un capitale acquisito senza nessun onere pregresso sul bilancio dello Stato.

Il Presidente dell'INA il 26 ottobre 1992, trasmetteva al Ministro del Tesoro una nota offerte per la valutazione dell'INA S.p.A. (ved. allegato I/5).

Il Ministro del Tesoro con nota del 12 novembre 1992:

Con riferimento alla lettera dell'Istituto del 26 ottobre 1992 e ai relativi allegati, disponeva che, sulla base delle indicazioni e dei dati forniti, la Società Baring Brothers & Co. Ltd. è designata ad eseguire la stima ai fini dell'accertamento in via definitiva del patrimonio netto dell'istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A., ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. 20 ottobre 1992 n. 413.

Il Ministro predetto avvertiva che con successivo decreto sarà determinato il corrispettivo per l'incarico, nei termini indicati nella documentazione fornita.

Il Ministro dell'Industria, con nota del gennaio 1993 diretta all'Amministratore Delegato dell'INA con riferimento al progetto di affidare ad un consulente esterno la stesura delle proposte relative all'assetto organizzativo, patrimoniale e finanziario della o delle società in cui si ripartiranno le diverse attività che fanno oggi capi all'INA S.p.A., richiamava l'attenzione sulla esigenza - anche a voler prescindere dagli indirizzi che vorrà impartire al

riguardo nella sua esclusiva competenza l'azionista - che sia preliminare ad ogni approfondimento in siffatta materia acquisire la relazione della Commissione insediata presso questo Dicastero il 12 gennaio 1993, cui è stato assegnato il termine breve di giorni trenta.

I problemi inerenti le attribuzioni dell'INA S.p.A. e le modalità di collocazione di questa nell'ambito delle società private sono, infatti, logicamente e giuridicamente preliminari rispetto a quelli riorganizzativi, così che disporre dell'approfondimento sarà sicuramente orientativo ai fini di uno studio che, in seguito necessario, rischia altrimenti di muovere da incerte premesse.

Il Ministro esprimeva l'avviso, tenuto anche conto della specificità della disciplina di settore, che l'iniziativa, di cui riconoscere l'utilità in via di principio e che venisse attuata nelle sedi competenti, venisse aggiornata ad un momento successivo all'acquisizione della cennata relazione.

Tale nota veniva portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 1993, il quale deliberava di procedere con la massima possibile sollecitudine con l'ausilio di consulenti esterni all'analisi dei modelli operativi applicabili.

La deliberazione CIPE del 30 dicembre 1992, in attuazione della deliberazione di pari data del Consiglio dei Ministri, veniva pubblicata sulla G.U. n. 28 del 4 febbraio 1993 e quindi da quest'ultima data diveniva esecutiva per i destinatari.

Tale direttiva riguarda tutte le società costituite a seguito della trasformazione degli enti pubblici di cui al D.L. n. 333 del 1992 convertito nella legge n. 359/1992.

Le stesse sono state assunte anche dall'INA nella complessa vicenda delle dismissioni e scorporo, previa determinazione del valore del patrimonio e delle partecipazioni.

Dalle predette direttive governative appare evidente la volontà di privatizzare l'INA sullo stesso piano degli altri enti pubblici economici che avevano avuto in precedenza l'apporto dello Stato al fondo di dotazione.

6. - La sentenza n. 466/1993 della Corte costituzionale e il ripristino del controllo della Corte dei conti.

La Corte dei conti, con ricorso notificato il 21 maggio 1993, aveva sollevato conflitto di attribuzione per la sottrazione - fra gli altri - dell'INA al controllo previsto dall'art. 100 della Costituzione e per il mancato riconoscimento del persistente obbligo di sottoporre a controllo gli enti trasformati in società per azioni come affermato da questa Sezione con la determinazione n. 29/92 del 22 settembre / 3 ottobre 1992.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 466 del 17-28 dicembre 1993, ha dichiarato che spetta alla Corte dei conti esercitare nei confronti delle società per azioni costituite a seguito della trasformazione dell'I.R.I., dell'E.N.I., dell'I.N.A. e dell'E.N.E.L. disposta dall'art. 15 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazione nella legge 8 agosto 1992, n. 359, il potere di controllo di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259: controllo da esercitare, nelle forme e nei limiti in precedenza applicati, fino a quando permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale azionario.

A tale sentenza il giudice costituzionale è pervenuto per i seguenti motivi:

Se è vero che l'art. 12 della legge n. 259 riferisce il controllo in questione agli "enti pubblici", è anche vero che la disposizione espressa con tale articolo non può non richiedere un'interpretazione adeguata al dettato costituzionale, anche in relazione alla funzione propria di questo tipo di controllo ed alla evoluzione subita, rispetto al tempo dell'enunciazione della norma, dalla stessa nozione di ente pubblico.

Su questo piano non possono sussistere dubbi in ordine al fatto che il controllo regolato dall'art. 12 della legge n. 259 risulti incluso nell'ambito della sfera disciplinata dall'art. 100, secondo comma, della Costituzione dal momento che tale dato emerge chiaramente dallo stesso art. 12 (dove si richiama l'art. 100 Cost.) ed è stato già evidenziato dalla Corte Costituzionale nella sent. n. 35 del 1962. Ma l'art. 100, secondo comma, della Costituzione, pur rinviando alla legge ordinaria la determinazione dei casi e delle forme del controllo, riferisce il controllo stesso agli "enti a cui lo Stato contribuisce in via

ordinaria", senza porre distinzione alcuna tra enti pubblici ed enti privati. E questo spiega come nella formulazione originaria del disegno di legge governativo di attuazione dell'art. 100, secondo comma, della Costituzione, da cui è scaturita la legge n. 259 del 1958 (Senato, n. 27 del 1953), si fosse fatto esplicito riferimento, ai fini della definizione della sfera soggettiva del controllo della Corte dei conti, agli "enti pubblici e privati cui lo stato contribuisce in via ordinaria" (art. 1). Caduta questa dizione nel corso dei lavori parlamentari - dove emerse la distinzione tra il controllo di cui all'art. 2 e quello di cui all'art. 12 - è rimasta pur sempre l'esigenza di adeguare l'interpretazione di questa seconda disposizione, formalmente più restrittiva della prima, al dettato costituzionale: interpretazione che in alcun modo può trascurare la funzione propria del controllo previsto dall'art. 100, secondo comma, della Costituzione, che è stata dalla Corte collegata "all'interesse preminente dello Stato (costituzionalmente rilevante per l'art. 100 Cost.) che siano soggette a vigilanza le gestione relative ai finanziamenti che gravano sul proprio bilancio, sottoponendole in definitiva al giudizio del Parlamento (sent. n. 35 del 1962). Ora, è proprio la considerazione di tale finalità primaria che può giustificare la permanenza del controllo in questione anche nei confronti delle nuove società, se e fino a quando la gestione delle stesse resti nella disponibilità dello Stato e sia suscettibile, di conseguenza, di incidere, sia pure indirettamente, sul bilancio statale.

D'altro canto, sul piano della individuazione dei soggetti sottoposti al controllo, si può anche ricordare come la stessa dicotomia tra ente pubblico e società di diritto privato si sia andata, di recente, tanto in sede normativa che giurisprudenziale, sempre più stemperando: e questo in relazione, da un lato, all'impiego crescente dello strumento della società per azioni per il perseguimento di finalità di interesse pubblico (v. ad es. L. 5 marzo 1982 n. 63; L. 19 dicembre 1983, n. 700; Legge 22 dicembre 1984, n. 887, art. 18, nono comma; Legge 8 giugno 1990 n. 142, art. 22); dall'altro, agli indirizzi emersi in sede di normazione comunitaria, favorevoli all'adozione di una nozione sostanziale di impresa pubblica (art. 2 direttiva CEE n. 80/723, in tema di trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche; art. 1 direttiva CEE n. 90/531, in tema di procedure di appalto degli enti erogatori di servizi).

Del resto, la stessa normazione sulle "privatizzazioni" che ha dato luogo al conflitto costituisce un esempio di quanto si presenti oggi sfumata la linea di confine che, nell'ambito di discipline speciali quali quelle in esame, viene a distinguere gli enti pubblici dalle società di diritto privato. Basti solo considerare il fatto che le società per azioni derivate dalla trasformazione dei precedenti enti pubblici conservano connotazioni proprie della loro originaria natura pubblicistica, quali quelle, ad esempio, che si collegano alla assunzione della veste di concessionarie necessarie di tutte le attività in precedenza attribuite o riservate agli enti originari o che mantengono alle nuove società le attribuzioni in materia di dichiarazione di pubblica utilità e di necessità ed urgenza già spettanti agli stessi enti (v. art. 14, primo ed ultimo comma, legge n. 359 del 1992).

Secondo l'indirizzo della Corte costituzionale tale controllo dovrà essere esercitato fino a quando la gestione "resti nella disponibilità dello Stato", sia per il possesso della maggioranza del capitale azionario, sia per il controllo della maggioranza dei voti od in conseguenza del diritto di nominare una parte degli amministratori e dei sindaci.

La riattivazione del controllo comporta il potere-dovere di effettuare il referto al Parlamento per gli esercizi che ne risultano scoperti (1987 - 1993), compresa l'analisi di fatti e di comportamenti nei momenti cruciali della trasformazione dell'INA.

7. - Atto costitutivo e statuto dell'INA S.p.A.

La costituzione dell'INA S.p.A., e relativo statuto, è stato effettuato con atto notarile del 7 agosto 1992, in attuazione della trasformazione dell'INA-Ente pubblico disposto dall'art. 15 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333.

Lo statuto della S.p.A. (vedi Allegato I/4).

- ha previsto la possibilità di istituire c/o sedi e rappresentanze, filiali e succursali sia in Italia che all'estero (art. 1);

- ha fissato, come oggetto sociale, l'esercizio delle assicurazioni sulla vita e delle altre forme di assicurazione, nonché delle riassicurazioni negli stessi rami; esercizio che può avvenire anche mediante la partecipazione in società e enti italiani e stranieri; è stato, altresì, previsto l'esercizio delle attività già attribuite all'INA Ente pubblico dell'art. 14 del decreto - legge 11 luglio 1992, n. 333 (art. 4);

- il capitale sociale è stato fissato in lire 3.635.608.657.000 (art. 7);

- la Società può emettere obbligazioni (art. 11);

- l'assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge, e ancora:

a) sull'acquisto o sulla vendita di partecipazioni di entità superiore al 5% del valore nominale del capitale della società partecipata;

b) sull'acquisto e sulla dismissione di aziende e/o rami di azienda;

c) su operazioni di fusione, scissione o trasformazione relative a società controllate e collegate;

d) sulla nomina del presidente del consiglio di amministrazione;

e) sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dal consiglio di amministrazione;

f) sulla ammissione alla quotazione in borsa delle azioni delle società partecipate.

16.2. Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. (art. 16);

- il consiglio di amministrazione è stato previsto con una composizione da tre a nove membri (art. 17);

- il consiglio di amministrazione, fatto salvo quanto riservato all'assemblea, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e il presente statuto riservano all'assemblea degli azionisti (art. 23);

- il presidente:

- a) ha la rappresentanza della Società;
- b) presiede l'assemblea;
- c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione;
- d) sovrintende alle politiche gestionali e alla gestione del personale, in particolare direttivo;
- e) ha poteri di indirizzo sulla gestione.

La distribuzione degli utili è deliberata dall'assemblea (art. 30);

La società conserva la totalità dei rapporti giuridico attivi e passivi nei quali era titolare, prima delle trasformazione, l'Ente pubblico INA.

Modifiche sono state apportate allo Statuto della S.p.A. fino a quelle approvate dall'Assemblea straordinaria del 7 novembre 1994.

Le principali modifiche dello Statuto ora vigente (vedi pag. 88) possono essere così sintetizzate:

- viene dato atto della scissione della "CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A" disposto sulla base della legge 8 agosto 1992, n. 359 (art. 1);

- il capitale sociale (a seguito della definitiva rivalutazione del patrimonio) è stato fissato in 4.000 miliardi con la precisazione che nessuno può possedere o controllare una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, con la ulteriore precisazione che le azioni detenute in eccedenza non hanno diritto di voto anche se sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea (art. 6);

- le azioni, nei limiti consentiti dalla legge, possono essere al portatore (art. 7);

- l'avviso di convocazione dell'assemblea deve essere pubblicato in G.U. almeno 45 giorni prima di quello fissato per l'assemblea (art. 12);

- il consiglio di amministrazione è composto da undici a tredici membri ed avviene sulla base di liste presentate dai soci e dal Consiglio uscente.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai Soci intervenuti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista: 8 Consiglieri nel caso in cui ne debbano essere nominati 11; 10 Consiglieri nel caso in cui ne debbano essere nominati 13;

b) I restanti Consiglieri saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero progressivo col quale i candidati siano stati elencati nella lista. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati (art. 17);

- il Consiglio di Amministrazione può delegare nei limiti di cui all'art. 2381 codice civile, proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo e ad uno o più dei suoi componenti determinando i limiti della delega (art. 24);

- la società conserva la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi dei quali era titolare, prima della trasformazione, l'Ente pubblico INA-Istituto Nazionale delle Assicurazioni, escluso quanto per effetto della scissione è rimasto assegnato alla beneficiaria "CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A" (art. 33).

L'assemblea del 7 novembre 1994 ha anche approvato il regolamento delle Assemblee dell'INA S.p.A. (Vedi pag. 102).

Le limitazioni poste dall'ultima edizione dell'art. 6 dello Statuto tendono, evidentemente, ad impedire la formazione di coagulazioni che potrebbero assumere sostanziali posizioni di comando in presenza di un azionariato estremamente diffuso.

Ciò appare ispirato alla scelta di fondo del Tesoro della totale alienazione della partecipazione azionaria. Ne consegue che, nell'ipotesi che il Tesoro - sotto la spinta di richiesta nell'interesse del Gruppo - volesse mantenere una percentuale di azioni superiore al 5%, si renderebbe necessaria una adeguata modifica statutaria.

8 . - La scissione delle funzioni pubblicistiche.

La trasformazione dell'INA in S.p.A. è avvenuta - come per gli altri enti economici - in un contesto di continuità.

Ciò risponde ad un principio generale secondo il quale la trasformazione comporta soltanto il cambiamento della veste giuridica del soggetto titolare dell'operazione.

Con l'art. 14 del decreto-legge 333/92, così come convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, il legislatore ha previsto che "con riferimento agli enti ed alle società da esse controllate, tutte le attività, nonché i diritti minerari attribuiti o riservati per legge o con atti amministrativi ad amministrazioni competenti, ad enti pubblici, ovvero a società a partecipazione statale, restano attribuiti a titolo di concessione ai medesimi soggetti che ne sono titolari". E' stato così introdotto un meccanismo di delegificazione che trasferisce allo strumento concessorio, da quello normativo, la fonte di attribuzione delle funzioni pubbliche (o di riserve di attività o prerogative). La stessa norma introduce inoltre previsioni in ordine alla regolamentazione dei contenuti delle concessioni e disposizioni di carattere transitorio, stabilendo la proroga per la durata massima di vent'anni delle concessioni in essere.

Al momento della trasformazione in S.p.Aa l'INA-Ente pubblico svolgeva la sua attività nei seguenti settori:

- Ramo vita;
- Rami assicurativi o funzioni para-assicurative diverse dall'assicurazione vita; oppure per caratteristiche della gestione;
- con assunzione del rischio imprenditoriale a proprio carico;
- con una gestione separata per la quale l'INA percepisce (a carico delle singole gestioni) il rimborso delle spese sostenute e sopporta, in concreto, soltanto il rischio di costituire e mantenere una struttura operativa ad hoc, anche se in parte integrata nella propria.

Secondo questo schema le attività pubbliche gestite dall'INA S.p.A. al momento della scissione, risultavano articolate nel modo seguente:

A.I. Attività con assunzione del rischio imprenditoriale

A.I.1. Cessioni Legali

Come già detto (§. n. 4) le imprese vita operanti in Italia erano obbligate a cedere all'INA una quota parte dei contratti da esse sottoscritti (art. 23 del D.P.R. 13.2.1959/449 già citato).

Delle cessioni e del loro ammontare veniva inserita espressa indicazione nel contratto stipulato dalla cedente con l'assicurato. L'INA sulla quota ceduta assume tutti i rischi previsti dal contratto (art. 23 del D.P.R. citato come sostituito dal comma 9, art. 63 della legge 22.10.1986, n. 742); pagava alle imprese un compenso calcolato a norma dell'art. 63 della stessa legge n. 742; gestisce la quota di pertinenza in modo indifferenziato (se non ai fini statistici) all'interno del suo portafoglio in quanto, tra l'altro, sulle quote cedute riconosce gli stessi utili assegnati agli assicurati diretti (art. 25 del D.P.R. 449). Sulle stesse quote c'è la garanzia dello Stato (art. 23 dello stesso D.P.R.).

La seconda direttiva CEE (n. 619 del 1990) sulla assicurazione vita ha stabilito che entro il 20 novembre 1994 dovesse cadere l'obbligo della cessione. Caduto questo obbligo la gestione delle cessioni legali sarà una gestione a stralcio, attraverso la quale l'INA potrà recuperare i compensi pagati e non ammortizzati mentre gli assicurati continueranno a godere della garanzia dello Stato.

Il problema è stato definitivamente risolto con il D.L. n. 301/1994 convertito nella legge 403/1994.

A.I.2. Contratti trasferiti da imprese poste in liquidazione

Poichè il pagamento dei premi in assicurazione vita non è obbligatorio (salvo che per il primo anno) la legge (art. 83 del D.P.R. n. 449/59) prevede che, al momento della liquidazione di una impresa vita, i contratti in corso che non siano disdettati continuino a coprire i rischi fino a 60 giorni dopo il decreto di liquidazione e al termine di tale periodo siano trasferiti all'INA. Presso l'INA esiste già la riserva della quota ceduta in cessione legale e ad essa si aggiungerà la riserva, in moneta di riparto, che verrà trasferita dal liquidatore. Se poi l'assicurato deciderà di continuare a pagare i premi, l'INA è impegnata ad accendere un contratto a premio annuo senza nuovi costi di acquisizione per l'assicurato (art. 88 del Regolamento di cui al RD 41/1925 n. 63). Non si tratta perciò di un trasferimento nel senso pieno del termine ma della predisposizione

di incentivi per favorire il completamento del piano di previdenza iniziato dagli assicurati presso le imprese in liquidazione.

Cosa diversa questa dal vero e proprio trasferimento di portafoglio che la legge (art. 88 del D.P.R. 449/59) ha potuto invece prevedere a favore del miglior offerente nei casi di liquidazione di imprese con portafoglio non vita, dato che esiste in questi casi l'obbligo di continuare a pagare i premi avendo la legge sancito che la liquidazione non comporta lo scioglimento del contratto.

A.II. Attività senza assunzione di rischi imprenditoriali

Si tratta di gestioni di fondi di previdenza che garantiscono prestazioni in capitali e che sono nati prima della ultima guerra. Oggi essi o sono in liquidazione o hanno perso sostanzialmente, per mancato adeguamento dei contributi, il loro peso economico.

A.II.1 Fondo di previdenza impiegati industria

La gestione è regolata da una convenzione stipulata negli anni '40, sulla base di un contratto nazionale di lavoro con i rappresentanti dei datori di lavoro e dai lavoratori. I contributi di competenza del 1991 sono stati pari ad appena 1,4 miliardi di lire, dato che il contributo massimo pro-capitale è rimasto bloccato a 60.000 lire annue. L'INA in passato ha ripetutamente sollecitato una revisione normativa di tutta la materia.

A.II.2 Fondo di previdenza dazieri

Le prestazioni di capitale gestite dall'INA sono inserite nell'ambito del trattamento di pensione garantito dall'INPS. La convenzione che regola la gestione è tra l'INA e l'INPS. Le prestazioni di capitale sono, oggi, solo in minima parte erogate attraverso polizze miste che entrano nel portafoglio diretto dell'Istituto; la maggior parte è finanziata da contributi straordinari ad uno speciale fondo integrativo che l'INA alimenta con rimesse dirette dall'INPS e che trasferisce poi ai beneficiari. Nel 1991 l'importo delle entrate del fondo è stato imputato per 14,8 miliardi al fondo integrativo e per 2,1, miliardi alle

polizze miste. La gestione è comunque a stralcio in quanto la legge 9.10.1971, n. 1036 ha trasferito il personale già addetto alle riscossione delle II.CC. alle dipendenze dello Stato.

A.II.3 Fondo indennità impiegati

Il fondo venne istituito per legge nel 1942 e ad esso avrebbero dovuto affluire obbligatoriamente gli accantonamenti per le erogazioni delle indennità di anzianità per gli impiegati. La obbligatorietà non è mai divenuta operativa, anche se iscrizioni al fondo nel corso degli anni ce ne sono state. A seguito della legge 29.5.1982, n. 297, il fondo è stato posto in liquidazione che è tuttora in corso.

B. Rami assicurativi o funzioni para - assicurative diversi dall'assicurazione vita

B.I. Attività con assunzione di rischi imprenditoriali

L'unico settore non vita nel quale l'INA assume direttamente un rischio assicurativo è quello delle assicurazioni agevolate dei rischi agricoli speciali nell'ambito dell'apposito consorzio (CIRAS) creato dal D.P.R. n. 1241 del 13.9.1971 (in applicazione della legge n. 364 del 25.5.1970) e gestito dall'INA per conto delle imprese partecipanti (la gestione del consorzio verrà trattata nel successivo paragrafo B.II). La legge infatti fa obbligo all'INA di trattarsi non meno del 10% e non più del 30% del totale dei rischi riassicurati delle imprese presso il consorzio. La gestione di questi rischi da parte di una impresa specializzata come l'INA, anche se sotto forma riassicurativa, crea problemi per il rispetto del principio della specializzazione. L'INA comunque ha cercato di attenuarli separando contabilmente tale gestione da quella del ramo vita. Inoltre l'INA, ha da molto tempo chiesto che venga eliminato l'obbligo di trattare a proprio carico quote dei rischi riassicurati, tenuto conto che le funzioni del CIRAS possono comunque essere svolte anche senza detto obbligo.

B.II. Attività senza assunzione di rischi imprenditoriali**B.II.1 La gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali).**

Come si è detto, il Consorzio è stato istituito dal D.P.R. n. 1241 del 13.9.1971 e ad esso affluisce in riassicurazione il 100% dei premi raccolti dall'impresa per le assicurazioni agevolate contro i rischi agricoli. Il Consorzio retrocede, poi, alle stesse imprese quote del totale dei rischi ricevuti in proporzione alle quote immesse da ciascuna. La gestione del CIRAS è affidata ad un apposito Comitato presieduto dall'INA e presso l'INA ha sede la segreteria del Consorzio. Esso oltre alla funzione di redistribuire i rischi, ha anche quella di elaborare statistiche a supporto delle tariffe da applicare nel settore. Per valutare in che misura la gestione del CIRAS incide nella gestione propria dell'INA ci si può riferire alle spese che sono state addebitate al Consorzio nel 1991. Esse sono state pari a 212 milioni, cioè lo 0,15% delle spese di amministrazione proprie dell'INA:

B.II.2 La gestione del Conto Consortile RCA obbligatoria

La gestione del Conto Consortile è stata attribuita all'INA per conto delle imprese, dalla legge 24.12.1969, n. 990. Esso, oltre che funzione consortile, ha soprattutto funzione di controllo nell'applicazione delle tariffe e funzione di raccolta di dati al fine di elaborarne di nuove.

Il conto gestisce, per conto delle imprese, il 2% di tutte le transazioni relative all'assicurazione obbligatoria e, quindi, gli investimenti a fronte del 2% del totale delle riserve premi a sinistri del ramo, sulla base peraltro di specifiche prescrizione di legge. La creazione del mercato unico - soprattutto il principio dell'home country contro) - e la liberalizzazione delle tariffe cambieranno abbastanza a fondo lo scenario entro cui il Conto era stato ideato. Ma l'obbligatorietà dell'assicurazione RCA richiederà comunque il permanere di adeguati strumenti di controllo della gestione del ramo e di raccolta di statistiche a livello nazionale.

Le dimensioni del mercato RCA si riflettono sulle dimensioni delle strutture e delle attività a carico dell'INA anche se la gestione è, in pratica, totalmente automatizzata.

Per il 1991 le spese di finanziamento addebitate alle imprese attraverso il Conto sono state pari a 4,4 miliardi, cioè il 2,8% delle spese di amministrazione proprie dell'INA:

BB.II.3. Il Fondo di Garanzia Vittime della Strada

Il Fondo di Garanzia è stato istituito dalla legge 24.12.1969, n. 990 per erogare risarcimenti a fronte dei danni provocati nei casi di: veicoli non assicurati; veicoli non identificati; veicoli assicurati presso imprese poste in liquidazione. La gestione è stata dalla legge affidata al Consiglio di Amministrazione dell'INA con l'apporto di un Comitato Consultivo dove sono rappresentati amministrazioni pubbliche, imprese assicuratrici ed utenti.

Il Fondo è alimentato con contributi inseriti nei premi della RCA obbligatoria. Nonostante il Fondo, nello svolgimento della propria attività, si avvalga delle strutture periferiche delle cosiddette "imprese designate" l'INA ha dovuto dotarsi di strutture che si sono dovute adeguare alla ingente mole di lavoro conseguente soprattutto alla messa in liquidazione di numerose imprese. Nel 1991 al Fondo sono state addebitate spese per 6,3 miliardi pari al 4,3% delle spese di amministrazione proprie dell'INA:

BB.II.4. Sezione autonoma per l'assicurazione dei crediti all'esportazione - SACE

Creata con legge 24.5.1977, n. 227 la SACE ha personalità giuridica propria autonomia patrimoniale e di gestione pur essendo una "sezione autonoma" dell'INA.

Con il passare gli anni la SACE ha progressivamente allentato i propri legami con l'INA. Attualmente, oltre ai legami istituzionali (quali la presidenza della Sezione affidata al Presidente dell'INA e la presenza di un funzionario INA, come componente del Comitato di Gestione) rimangono alcuni legami funzionali legati alla gestione del personale e alcuni rapporti di assistenza e

consulenza forniti dall'INA. Le spese addebitate dall'INA alla SACE a questo titolo nel 1991, sulla base di apposita convenzione, sono state pari a 1,7 miliardi, cioè l'1,2% delle spese di amministrazione proprie dell'INA.

BB.II.5. Fondo di solidarietà delle vittime dell'estorsione

Il Fondo è stato istituito presso l'INA con Decreto legge 31.12.1991, n. 419, convertito con legge 18.2.1992, n. 172. All'INA - attraverso il suo Consiglio di Amministrazione - è affidata la gestione del Fondo che si avvale dell'apporto di un Comitato presieduto del Presidente dell'Istituto. Il Fondo non è ancora operativo.

BB.II.6. Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia

Il Fondo è stato istituito presso l'INA con legge 11.2.1992, n. 157. Esso è gestito dall'INA attraverso il suo Consiglio di Amministrazione con il supporto di un Comitato Consultivo presieduto dal Presidente dell'Istituto. Il fondo non è ancora operativo.

* * *

Nell'ambito governativo, con l'avallo delle competenti Commissioni parlamentari, era maturata la svolta della scissione dall'INA S.p.A. delle attività pubblicitiche, mediante la creazione di apposita S.p.A con capitale interamente del Tesoro.

Ciò è avvenuto con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'INA S.p.A. del 30 giugno 1993 (Atto notaio Atlante di Roma Rep. n. 6961 - Raccolta n. 3530) (Vedi Allegato I/5).

La scissione ha avuto effetto dal 1° ottobre 1993 secondo la situazione patrimoniale di scissione (al 28/2/93) allegata al predetto atto notarile.

Parecchi problemi, per l'attuazione della scissione sono tuttora in corso di soluzione.

9. - Fatti salienti connessi con la privatizzazione avvenuti nel 1994**A) Offerta globale azioni ordinarie INA SpA.**

Nell'ambito del processo di privatizzazione INA, particolare rilievo riveste il collocamento di Azioni ordinarie sul mercato nazionale ed internazionale (SEAQ International del London Stock Exchange e NYSE di New York) effettuato nel luglio 1994.

L'operazione, deliberata dal Ministero del Tesoro nell'ambito del programma governativo di dismissione delle partecipazioni dello Stato, si è concretizzata nell'Offerta di Azioni detenute dal citato Ministero, azionista unico dell'INA SpA.

Al predetto collocamento hanno aderito:

- n. 417.720 risparmiatori in qualità di pubblico indistinto, assicurati INA, dipendenti INA e aderenti all'OPA ASSITALIA;
- n. 107 investitori istituzionali italiani;
- n. 408 investitori istituzionali esteri.

In base ai dati acquisiti in occasione dell'Assemblea del 7.11.1994, il capitale sociale risulta così ripartito:

Ministero del Tesoro	52,750 %	2.110.000.000 Azioni
Schroder Investment Man. LTD	0,521 %	20.849.150 "
Imigest Spa Averi F.do IMI It.	0,463 %	18.528.000 "
Cassa Nazionale Avv. e Proc.	0,405 %	16.186.000 "
The Bank of New York	0,332 %	13.290.000 "
Chase Nominees LTD	0,320 %	12.810.000 "
Kleinwort Benson Inv. Man LT	0,300 %	12.000.000 "
Mutual Series Fund Inc.	0,228 %	9.122.000 "
Legal and General Inv. Man.	0,213 %	8.527.800 "
British Gas Pension Funds	0,212 %	8.485.000 "
ALTRI	44,255 %	1.770.201.550 "

In totale gli Azionisti iscritti al Libro Soci sono, allo stato, 3559.

Un più aggiornato e significativo censimento dei Soci potrà essere effettuato in occasione della prossima Assemblea di approvazione del Bilancio 1994 e dell'eventuale distribuzione di dividendi.

In ogni caso, pur non disponendo di ulteriori dati ufficiali, si ritiene che non si siano verificate sensibili variazioni rispetto alla composizione della compagine azionaria rilevata all'esito del collocamento (circa 400.000 piccoli azionisti ed oltre 500 investitori istituzionali).

B) Modifiche statutarie

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 24.5.1994 ha apportato allo Statuto le seguenti principali modifiche:

- introduzione del limite del 5% del capitale sociale quale quota massima di possesso azionario, escludendo dal diritto di voto le azioni detenute in eccedenza;
- adozione di un Regolamento Assembleare;
- introduzione delle norme per l'elezione del Consiglio di Amministrazione attraverso la procedura del "voto di lista";
- istituzione di un Comitato Esecutivo;
- variazione della composizione numerica del Consiglio di amministrazione con la previsione di undici (o tredici) Consiglieri, anzichè da tre a cinque;
- determinazione del compenso dei membri del Consiglio e del Comitato Esecutivo parte in misura fissa e parte in misura raggugliata agli utili di bilancio.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 7.11.1994 ha, altresì, deliberato quanto segue:

- modifiche alle norme statutarie relative alla nomina secondo la procedura del voto di lista del Consiglio di Amministrazione per adeguarle alle sopravvenute disposizioni della Legge 30.7.1994 n. 474 e introduzione della medesima procedura anche per l'elezione del collegio Sindacale.

C) Rinnovo Organi Statutari

L'Assemblea ordinaria del 7.11.1994 ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ampliato nel numero per garantire, all'esito dell'OPV, una maggiore rappresentatività della compagine azionaria.

Nella stessa occasione si è provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale.

L'elezione di detti Organi è avvenuta sulla base della nuova procedura del "voto di lista".

Il Consiglio di Amministrazione in data 8/11/1994, oltre la nomina di due amministratori delegati ha provveduto alla costituzione di un Comitato Esecutivo composto da cinque membri.

D) **La manleva per eventuali responsabilità degli amministratori e dirigenti.**

Nel quadro dell'attività svolta dagli amministratori dell'INA S.p.A. negli Stati Uniti per il collocamento, per conto del Tesoro, di una quota delle azioni derivanti dalla trasformazione del patrimonio netto dell'INA ente pubblico in capitale sociale, un notevole interesse presenta - sotto i profili dei rapporti fra Tesoro e Società e delle responsabilità nei confronti dei terzi acquirenti delle azioni - quanto deliberato dell'Assemblea ordinaria della Società del 25 giugno 1994 alla "manleva agli amministratori e dirigenti INA per le responsabilità derivanti dalle attività ed incombenze connesse alla privatizzazione".

Tale Assemblea è stata costituita dall'unico azionista: Ministero del Tesoro.

In tale Assemblea il Presidente dell'INA riferiva che:

- il procedimento per la privatizzazione dell'INA è giunto alla sua conclusione, e si è svolto in totale coordinamento con il Ministero del Tesoro per ciò che riguarda il lavoro di preparazione compiuto all'interno della Società, i contratti con il Consulente e i Subconsulenti, con l'assunzione da parte dell'INA delle obbligazioni ivi previste, anche nell'interesse del Ministero del Tesoro;
- che occorre, allo stato, procedere alla sottoscrizione dei contratti con le Banche incaricate del collocamento delle azioni, negoziati e predisposti dal Ministero del Tesoro, ed ora sottoposti all'INA per il relativo perfezionamento.

Il Presidente informava, altresì, l'assemblea dell'esito del road show (depositato presso la "UNITED STATES SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION" di Washington D.C. 20549) compiuto negli Stati Uniti, al cui mercato finanziario l'INA guarda con il più vivo interesse.

L'Assemblea, "preso atto delle dichiarazioni del Presidente sull'importanza del collocamento globale delle azioni dell'INA ed in particolare

del collocamento negli Stati Uniti predisposto, anche nell'interesse della Società, ai fini di consentire un miglior posizionamento ed una maggiore affermazione della Società quale impresa leader nel settore delle assicurazioni; tenuto altresì conto della complessità della regolamentazione federale e statale relative al mercato borsistico statunitense e della eventualità che la Società e gli amministratori della stessa possano essere chiamati a rispondere di pretese violazioni o comunque di non osservanza delle norme statunitensi in materia, a seguito di azioni o procedimenti instaurati nei loro confronti, anche se tali azioni o procedimenti possano successivamente risultare infondati", deliberava che "la Società si impegna a manlevare e tenere indenni i propri amministratori e i dirigenti responsabili di area, dalle responsabilità patrimoniali e dai danni a loro, e nella loro qualità, derivanti da ogni e qualsiasi atto, passato o futuro compiuto ai fini del, o comunque connesso al, collocamento globale delle azioni dell'INA ed in particolare al collocamento delle azioni INA negli Stati Uniti, purchè non sia accertato che la responsabilità o i danni dipendano da dolo o colpa".

"La Società si impegna ad anticipare, o rimborsare senza indugio dietro richiesta, le somme che gli Amministratori ed i Dirigenti sopra citati siano obbligati a corrispondere a terzi, in relazione alle responsabilità e danni predetti, a seguito di sentenza definitiva o di altro provvedimento la cui esecuzione non possa essere differita a pena di sostanziale aggravamento, nonchè le spese, anche legali, in misura ragionevole sostenute o che dovessero essere sostenute dagli amministratori o dirigenti in relazione alle responsabilità o ai danni predetti, a condizione che i medesimi si impegnino a rifondere le somme e le spese anticipate o rimborsate, qualora venga definitivamente accertato che non sussistono i presupposti per la manleva e l'indennizzo ai sensi della presente delibera".

"In relazione a qualsiasi procedimento giudiziario o amministrativo instaurato nei confronti dei soggetti manlevati dai quali possa derivare una responsabilità o danno a cui si applichi l'obbligo di manleva e indennizzo di cui alla presente deliberazione, gli stessi dovranno consentire alla Società di partecipare alla difesa attraverso legali o consulenti di fiducia della Società.

I soggetti manlevati non potranno effettuare rinunce o transazioni in alcuno di tali procedimenti senza il preventivo assenso scritto della Società, a

pena di decadenza dell'obbligo di manleva e indennizzo di cui alla presente deliberazione".

Quanto deliberato dall'Assemblea assume particolare rilevanza per gli impegni assunti nei confronti degli azionisti del mercato U.S.A, essendo stata accettata l'applicazione, nei loro confronti, del sistema normativo americano. Ma, la stessa responsabilità potrebbe scattare anche su richiesta degli azionisti italiani.

Poichè gli amministratori e i dirigenti hanno svolto l'attività di collocamento delle azioni nell'esclusivo interesse dell'azionista unico (Tesoro), si può avanzare qualche riserva sulla sua volontà, di scaricare gli eventuali oneri sulla società, espressa in modo monopolistico quando già era in atto il collocamento di buona parte delle azioni sul mercato.

Per gli aspetti più generali di tali rapporti finanziari ed economici, fra il Tesoro e l'INA S.p.A., sono tuttora in corso trattative di sistemazione, avendo il primo invitato la società ad effettuare anticipazioni a terzi in presenza delle difficoltà procedurali per il concreto utilizzo degli introiti dalla vendita delle azioni a mezzo delle necessarie variazioni di bilancio.

Nel caso di eventuali responsabilità il Tesoro ha, invece, ritenuto di *trasferire automaticamente sulla società il possibile onere. Il problema potrebbe assumere rilevanza ai fini della proposizione di giudizi di responsabilità: che sarebbe di competenza del giudice ordinario se il danno fosse sopportato dalla società, mentre sarebbe di competenza della Corte dei conti se lo stesso fosse sopportato dal Tesoro.*

10. - Gli oneri sostenuti dall'INA per la privatizzazione. Motivazione.

In connessione con la privatizzazione l'INA ha sostenuto una serie di oneri per consulenze, spese e iniziative pubblicitarie, che sono stati essenzialmente finalizzati al collocamento dei titoli azionari sul mercato nazionale ed internazionale, pur non escludendo un presunto conseguimento di risultati positivi per l'immagine dell'INA nella nuova veste privatistica di S.p.A.

In particolare, per quanto concerne le varie consulenze esperite, le stesse sono servite in via principale per consentire una profonda rivalutazione del patrimonio acquisito in circa ottanta anni di gestione pubblicistica anche se, contestualmente, hanno permesso una più approfondita valutazione della congruità delle riserve, nonché una migliore definizione degli assetti del Gruppo nel nuovo regime privatistico.

Inoltre, la campagna pubblicitaria lanciata in occasione della privatizzazione ha avuto lo scopo principale di incentivare l'acquisto delle azioni INA S.p.A. da parte dei risparmiatori mediante il miglioramento della sua immagine cui avrebbe dovuto seguire l'effetto di incrementare il portafoglio polizze (ved. par. n. 2).

Per quanto concerne gli oneri per i consulenti italiani ed esteri scelti dal Ministero del Tesoro, l'INA, in base al contratto perfezionato con lo stesso Ministero e con Schrodgers in data 11.3.1994, ha sostenuto la relativa spesa nella misura del 50% degli importi previsti, in quanto è stato ritenuto che la S.p.A. avesse beneficiato oggettivamente delle analisi e degli approfondimenti effettuati con le consulenze stesse. Tali benefici sono stati presunti dal Tesoro - azionista unico - ed avallati dal Consiglio di amministrazione dallo stesso nominati.

Vi sono poi delle spese che si ritiene siano state sostenute integralmente dall'INA perchè facenti carico alla Società in quanto di suo esclusivo interesse. Anche qui trattasi di presunzione avallata da un organo evidentemente strumentale della volontà dell'azionista unico (Tesoro).

Vi sono, infine, le spese di pubblicità parte delle quali, per le ragioni anzidette, sono state sostenute dall'INA al 50%, altre per le quali l'INA ha

chiesto al Ministero del Tesoro il rimborso del 50% ed altre ancora sostenute al 100% dall'INA.

Sulla base di tali ripartizione di spesa gli oneri risultano come appresso:

A) Importi corrisposti ad oggi a consulenti (50% della spesa complessiva).

Anno 1992 - Lit. 145.000.000

Anno 1993 - Lit. 5.004.401.683

Anno 1994 - Lit. 9.811.691.405

Restano da liquidare ulteriori spese per un importo presumibile di circa 200 milioni per richieste tuttora all'esame del Servizio Legale.

B) Altre spese per privatizzazione (100% della spesa)

Anno 1992 -

Anno 1993 - Lit. 79.975.016

Anno 1994 - Lit. 1.412.210.948

C) Spese sostenute per la pubblicità

Anno 1994: al 50% Lit. 15.211.534.978:

al 100% Lit. 2.876.908.114, di cui

peraltro è stato chiesto al Ministero del Tesoro il rimborso del 50%.

al 100% Lit. 224.000.000

D) Spese per Assemblee Azionisti del 7.11.1994

Le spese liquidate a data odierna ammontano complessivamente a Lit. 977.611.586.

Restano da verificare e liquidare fatture per Lit. 273.131.010.

L'Assemblea del 7.11.1994 è la prima svoltasi con l'azionariato diffuso anche se con la presenza maggioritaria del Tesoro.

E fuor di dubbio che l'onere debba gravare interamente sulla società, ma è altrettanto evidente che si tratta di un onere nuovo ed aggiuntivo rispetto al precedente originario regime giuridico dell'INA ente pubblico economico operante in regime di concorrenza.

Collocamento delle azioni sul mercato USA

Il collocamento delle azioni sul mercato americano ha reso necessaria l'elaborazione del bilancio consolidato secondo il formato previsto dalla SEC (Securities and Exchange Commission) degli Stati Uniti.

1) Diversità di schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio italiani (resi obbligatori dall'ISVAP con la circolare n. 171 del 24.2.1992) debbono innanzitutto essere riclassificati secondo gli schemi di bilancio americani.

2) Diversità di principi contabili

Il bilancio secondo il formato SEC va predisposto utilizzando i principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti d'America (US GAAP) rilevando, inoltre, gli effetti fiscali delle differenze rispetto ai principi contabili italiani. A tal fine vanno calcolate le rettifiche all'utile di esercizio ed al patrimonio netto rese necessarie dall'applicazione dei principi contabili americani.

Le differenze più significative tra i principi contabili del Gruppo INA e gli US GAAP sono le seguenti:

- immobili: in base agli US GAAP sono valutati al costo di acquisizione al netto di svalutazioni dovute ad andamenti negativi del mercato e delle quote di ammortamento calcolate a partire dalla data di acquisizione dell'immobile; i principi INA prevedono invece l'ammortamento solo per gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa e che il valore di bilancio sia comprensivo delle rivalutazioni volontarie o di legge.

titoli e partecipazioni; negli Stati Uniti, se detenuti per investimento sono valutati al costo ammortizzato; se destinati alla negoziazione o ad altri scopi sono iscritti al più probabile valore corrente; i principi INA, invece valutano, generalmente, al minore tra costo e valore di mercato con alcune eccezione per il Fondo INA e il Fondo valute estere.

- provvigioni di acquisizione su contratti pluriennali: sono ammortizzate e capitalizzate in un periodo pari alla durata dei contratti, i principi INA, vincolati dalle normative in materia prevedono l'ammortamento in 10 anni per le provvigioni relative a contratti vita di durata dieci anni e per la durata effettiva nel caso di contratti di durata inferiore ai dieci anni.

- riserve matematiche in base agli US GAAP sono calcolate considerando i benefici spettanti agli assicurati in base all'andamento effettivo dei contratti stipulati, mentre in Italia sono quantificate in base alle ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate per la costruzione delle tariffe.

3) La SEC richiede tutta una serie di dati in bilancio in più rispetto all'informativa richiesta dagli organi di controllo italiani (CONSOB e ISVAP); in particolare si segnalano: conti economici per ramo di attività assicurativa esercitata, maggiori dettagli sulla composizione degli investimenti, indici di bilancio più significativi con particolare riguardo al ramo danni, etc..

Al fine di consentire al Parlamento una visione completa delle promesse effettuate in Italia e all'estero per la vendita delle azioni dell'INA S.p.A. si allegano:

a) prospetto informativo della offerta pubblica di vendita in Italia di azioni INA S.p.A. depositato presso la CONSOB il 6.6.1994 al n. 2924 (allegato cap. VII/1).

11. - Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale.

A seguito della trasformazione da Ente pubblico in S.p.A è stata notevolmente modificata la composizione e le funzioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, con conseguente modifica del trattamento economico.

Col passaggio al sistema privatistico, lo Statuto ha inizialmente previsto un consiglio di amministrazione da tre a cinque membri, fra i quali doveva essere eletto il presidente.

Successivamente il numero dei componenti è stato previsto da undici a tredici.

L'Assemblea del 7 novembre 1994 ha determinato in tredici il numero dei consiglieri per il triennio 1994/97.

Lo Statuto, nell'ultima edizione, ha previsto la possibilità per il Consiglio di amministrazione di delegare proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo nonché ad uno o più dei suoi componenti determinando i limiti della delega.

Il trattamento economico del Presidente, dei Consiglieri e dei Sindaci è quello qui di seguito indicato.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UTILI CONSIGLIERI E COMPONENTI IL

COMITATO ESECUTIVO

ANNO

1985	4.165.015
1986	4.680.000
1987	5.203.564
1988	5.910.370
1989	5.263.652
1990	6.813.070
1991	7.627.150
1992	0
1993	0
1994	0 (1)

(1) 0,20% sugli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, escludendo dal computo gli utili derivanti da proventi straordinari netti e da prelievi di riserve disponibili. Tale meccanismo sarà utilizzato fino al momento dell'approvazione da parte dell'Assemblea del "Piano di opzioni". (Verbale Assemblea 3.11.1994)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSIGLIERI E SINDACI

ANNO	GETTONI DI PRESENZA E DIARI FORTETTARIE	ESPOSIZIONE
1988	200.000	10.000.000 (1) 1.10.1985
1987	200.000	10.000.000
1986	200.000	10.000.000
1985	200.000	10.000.000 (1) 1.10.1980
1984	200.000	10.000.000
1983	200.000	10.000.000
1982	200.000	10.000.000 (1) 1.10.1977
1981	200.000	10.000.000
1980	200.000	10.000.000
1979	200.000	10.000.000
1978	200.000	10.000.000
1977	200.000	10.000.000
1976	200.000	10.000.000
1975	200.000	10.000.000
1974	200.000	10.000.000
1973	200.000	10.000.000
1972	200.000	10.000.000
1971	200.000	10.000.000
1970	200.000	10.000.000
1969	200.000	10.000.000
1968	200.000	10.000.000
1967	200.000	10.000.000
1966	200.000	10.000.000
1965	200.000	10.000.000
1964	200.000	10.000.000
1963	200.000	10.000.000
1962	200.000	10.000.000
1961	200.000	10.000.000
1960	200.000	10.000.000
1959	200.000	10.000.000
1958	200.000	10.000.000
1957	200.000	10.000.000
1956	200.000	10.000.000
1955	200.000	10.000.000
1954	200.000	10.000.000
1953	200.000	10.000.000
1952	200.000	10.000.000
1951	200.000	10.000.000
1950	200.000	10.000.000
1949	200.000	10.000.000
1948	200.000	10.000.000
1947	200.000	10.000.000
1946	200.000	10.000.000
1945	200.000	10.000.000
1944	200.000	10.000.000
1943	200.000	10.000.000
1942	200.000	10.000.000
1941	200.000	10.000.000
1940	200.000	10.000.000
1939	200.000	10.000.000
1938	200.000	10.000.000
1937	200.000	10.000.000
1936	200.000	10.000.000
1935	200.000	10.000.000
1934	200.000	10.000.000
1933	200.000	10.000.000
1932	200.000	10.000.000
1931	200.000	10.000.000
1930	200.000	10.000.000
1929	200.000	10.000.000
1928	200.000	10.000.000
1927	200.000	10.000.000
1926	200.000	10.000.000
1925	200.000	10.000.000
1924	200.000	10.000.000
1923	200.000	10.000.000
1922	200.000	10.000.000
1921	200.000	10.000.000
1920	200.000	10.000.000
1919	200.000	10.000.000
1918	200.000	10.000.000
1917	200.000	10.000.000
1916	200.000	10.000.000
1915	200.000	10.000.000
1914	200.000	10.000.000
1913	200.000	10.000.000
1912	200.000	10.000.000
1911	200.000	10.000.000
1910	200.000	10.000.000
1909	200.000	10.000.000
1908	200.000	10.000.000
1907	200.000	10.000.000
1906	200.000	10.000.000
1905	200.000	10.000.000
1904	200.000	10.000.000
1903	200.000	10.000.000
1902	200.000	10.000.000
1901	200.000	10.000.000
1900	200.000	10.000.000

* facoltà di opzione al rimborso spese a piè di lista

** Solo rimborsi a piè di lista

(1) Il gettone di presenza è stato riconosciuto al Delegato della Corte dei Conti dal 1.1.1994 con Delibera dell'Assemblea del 24/5/1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO	PRESIDENTE COMPENSO ANNUO	
1985	125.000.000	D.P.R. 11.10.1984
1986	130.000.000	D.P.R. 25.6.1986
1987	130.000.000	
1988	130.000.000	
1989	141.500.000	D.P.R. 6.7.1989
1990	200.000.000	D.P.R. 14.5.1990 (dal 19.3.1990)
1991	200.000.000	
1992	200.000.000	(fino al 10.8.1992)
1992	145.000.000 + 70.000.000	(dal 10.8.1992) Verbale assemblea 27.1.1993
1993	145.000.000 + 70.000.000	(fino al 70.6.1993)
1993	180.000.000 + 70.000.000	(dal 1.7.1993) Assemblea del 3.8.1993
1993	180.000.000 + 70.000.000 *	
1994	180.000.000 + 70.000.000 *	(fino al 15.10.1994)

* + compenso aggiuntivo di f. 300 milioni con decorrenza 15.10.1993 verbale C. A. 2.6.1994

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO	DIRETTORE GENERALE			ASS. AGG.
	STIPENDIO MENSILE	IND. TA' DI CARICA	ASS. INTEGR.	
1967	11.700,000	1.100,000	1.100,000	1.100,000
1968	11.700,000	1.100,000	1.100,000	1.100,000
1969	11.700,000	1.100,000	1.100,000	1.100,000
1970	11.700,000	1.100,000	1.100,000	1.100,000
1971	11.700,000	1.100,000	1.100,000	1.100,000
1972	11.700,000	1.100,000	1.100,000	1.100,000
1973	11.700,000	1.100,000	1.100,000	1.100,000

Indice di carica
di 1.100,000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPENSO MENSILE SINDACI

ANNO	PRESIDENTE	EFFETTIVO	SUPPLENTE	
1985	500.000	500.000	125.000	
1986	700.000	750.000	190.000	D.P.R. 5.4.1986
1987	700.000	750.000	190.000	
1988	1.000.000	850.000	250.000	D.P.R. 21.3.1988
1989	1.000.000	850.000	250.000	
1990	1.000.000	850.000	250.000	
1991	1.000.000	850.000	250.000	
1992	1.000.000	850.000	250.000	Fino al 12.8.1992
1992	5.833.334	4.166.667	250.000	Dal 11.9.1992 - Verbale Assemblea 7.8.1992
1993	5.833.334	4.166.667	250.000	
1994	5.833.334	4.166.667	250.000	Fino al 7.11.1994
1994	16.666.667	12.500.000		Dal 7.11.1994 - Verbale Assemblea 7.11.1994

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPENSO MENSILE CONSIGLIERI

ANNO	
1992	5.835.334 Dal 15.6.1992 - Verbale Assemblea 27.1.1993 e 3.9.1993
1993	5.835.334
1994	5.835.334 Fino al 7.11.1994
1994	9.160.507 Dal 7.11.1994 - Verbale Assemblea 7.11.1994

12. - La certificazione dei bilanci.

Nelle relazioni precedenti al 1985 la Corte aveva avanzato qualche riserva sull'assoggettazione dell'INA ente pubblico alla certificazione dei bilanci.

Nella relazione per gli esercizi 1985 e 1986 la Corte aveva preso atto del fatto che l'art. 66 della legge 22 ottobre 1986 n. 742 ha compreso l'INA fra le società tenute alla certificazione del bilancio dal 1989 in attuazione della direttiva CEE n. 79/267. Veniva, in tale sede auspicato un tempestivo adeguato strumento pubblicistico, specie per la scelta della società di revisione.

In concreto dal 1989 il bilancio dell'INA è stato sottoposto a revisione e certificazione di apposita società per i bilanci 1989, 1990, 1991, 1992 e 1993. (Ved. allegato I/6).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo II

IL PERSONALE

1. - Personale in servizio.

La situazione del personale distinto per gradi e livelli è rappresentata dal seguente prospetto:

GRADO O LIVELLO	31.12.1987	31.12.1988	31.12.1989	31.12.1990	31.12.1991	31.12.1992	31.12.1993	31.7.1994
Dirigenti	73	71 (1)	79 (2)	72 (3)	80 (4)	81	76 (5)	76
7° livello-funz. 3° gr. (6)					=	=	38	38
-funz. 2° gr. (7)	=	78	85	86	90	90	51	49
-funz. 1° gr.	=	47	54	71	84	84	83	84
funzionari	100	=	=	=	=	=	=	=
6° livello	231	241	249	262	276	302	333	322
5° livello	366	358	348	347	334	325	313	301
4° livello	360	345	310	307	283	283	320	310
3° livello	200	174	166	150	187	230	162	154
2° livello	77	75	55	44	102	53	48	46
1° livello	0	0	0	0	0	0	0	13
TOTALE	1407	1389	1360	1339	1436	1451	1424	1393

(1) Il decremento del numero dei Dirigenti è dovuto a n. 2 risoluzioni del rapporto di lavoro nel corso dell'anno.

(2) L'incremento del numero dei Dirigenti è dovuto al passaggio di n. 8 Funzionari di 2° grado al grado di Dirigente.

(3) Il decremento del numero dei Dirigenti è dovuto a n. 7 risoluzioni del rapporto di lavoro nel corso dell'anno.

(4) L'incremento del numero dei Dirigenti è dovuto al passaggio di n. 8 Funzionari di 2° grado e n. 1 Funzionario di 1° grado al grado di Dirigente, compensato da n. 1 risoluzione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno.

(5) Il decremento del numero dei Dirigenti è dovuto a n. 5 risoluzioni del rapporto di lavoro nel corso dell'anno.

(6) Il 3° grado è stato introdotto con il c.c.n.l. 3.3.1991.

(7) La categoria è stata articolata in due gradi (1° e 2°) con il c.c.n.l. 29.10.1987.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 marzo 1994 ha approvato un nuovo assetto organizzativo dell'INA basato su 8 aree aziendali, i cui dirigenti responsabili hanno rapporti diretti con gli Amministratori delegati.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione deliberava:

- 1) di demandare agli Amministratori Delegati l'attuazione del nuovo assetto organizzativo dell'INA come sopra determinato. Alla individuazione dei soggetti qualificati per le previste integrazioni (Capo del personale; Responsabile dell'Area Finanza; elemento "junior" per i problemi delle partecipate estere; responsabile della riorganizzazione della gestione del patrimonio immobiliare) provvederanno gli Amministratori Delegati, d'intesa con il Presidente, dandone comunicazione al Consiglio prima della definitiva immissione degli stessi;
- 2) di modificare conseguentemente (rispetto a quanto deliberato nell'adunanza del 14 ottobre 1993) i poteri e i compiti degli Amministratori Delegati relativamente all'Area Informatica, come precisato al precedente punto A), e relativamente agli Acquisti/Vendite Immobiliari.

Nella circostanza il consiglio stabilisce altresì che, in caso di assenza o impedimento di uno dei due Amministratori Delegati, l'Amministratore Delegato presente potrà esercitare i compiti, i poteri e la rappresentanza dell'altro. La firma dell'Amministratore Delegato presente farà fede dell'assenza o dell'impedimento dell'altro.

In attuazione di detta deliberazione sono stati assunti all'INA i seguenti Dirigenti:

- il Sostituto del Responsabile dell'Area Immobiliare (come da comunicazione al Consiglio del 2 giugno 1994);
- il nuovo Capo del Servizio Personale (come da comunicazione al Consiglio del 3 agosto 1994);
- un Dirigente collaboratore per il Servizio Bilancio (come da comunicazione al Consiglio del 3 agosto 1994).

Non è stato ancora individuato il candidato per la posizione di nuovo responsabile dell'Area Finanza (Area attualmente in temporanea reggenza).

Nell'adunanza del 21 luglio 1994, il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare la costituzione di un apposito Settore aziendale, da inserire nell'Area Finanza, per i Rapporti con gli Investitori (cioè con gli azionisti

istituzionali italiani ed esteri), ha deliberato l'assunzione di un altro Dirigente che è stato preposto alla nuova funzione aziendale.

Nell'adunanza del 21 luglio 1994, veniva comunicato al Consiglio di Amministrazione che l'Amministratore Delegato aveva provveduto all'assunzione di un Dirigente di 2° grado con i rapporti con gli investitori da inserire nell'Area finanza.

In relazione a tale assunzione è stato considerato che, a seguito della privatizzazione, l'INA si trova ad avere come azionisti un grande numero di istituzioni italiane e straniere e diverse centinaia di migliaia di individui.

Il comportamento degli investitori istituzionali può determinare variazioni nel prezzo delle azioni, per cui è estremamente importante per l'INA avere un sistema appropriato per assicurare comunicazioni efficaci, con questi interlocutori e con il pubblico, delle informazioni finanziarie, dei piani e delle strategie della Società e per riportare all'interno della stessa gli orientamenti del mercato.

Nell'adunanza del 2 giugno 1994, gli Amministratori Delegati comunicavano al Consiglio di Amministrazione di aver assunto un dirigente di 2° grado con il ruolo di sostituto del Responsabile dell'Area immobiliare della Società. Trattasi di una soluzione di compromesso di fronte al rapporto fiduciario voluto dai nuovi Amministratori per un settore che ha rappresentato un punto di forza della solidità dell'Istituto per gli investimenti realizzati col prescritto parziale impiego delle riserve matematiche.

2. - Trattamento economico.

Una intensa attività sindacale è stata svolta nel 1991 in rapporto alle trattative per il rinnovo del c.c.n.l. del personale amministrativo e di produzione dipendente dalle Imprese (scaduto il 31.3.1990) e del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale Dirigente delle Imprese assicuratrici (scaduto il 30.6.1990) conclusosi con la firma dei rispettivi protocolli d'intesa in data 3.3.1991 e 5.6.1991.

I predetti c.c.n.l. sono giunti rispettivamente a scadenza il 30.6.1993 (Dirigenti) e il 31.12.1993 (Funzionari, Impiegati e Produttori). Le trattative per il rinnovo dei medesimi sono in corso fra l'ANIA e lo OO.SS. del settore.

A seguito della trasformazione dell'INA da Ente Pubblico in Società per Azioni, disposta dall'art. 15 del d.l. 11 luglio 1992, n. 333 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, nel 2° semestre del 1992 sono state oggetto di studio le rilevanti problematiche sorte in materia di gestione del personale e relativo trattamento normativo in relazione a detta trasformazione. Inoltre, nel corso del mese di ottobre ha avuto luogo con le Organizzazioni sindacali aziendali una serie di incontri di consultazione e informazione per la definizione di problematiche relative ad istituti della contrattazione nazionale ed aziendale connessi con la trasformazione stessa; in esito a detti incontri si è giunti, in data 20 novembre 1992, alla sottoscrizione di un apposito verbale di ricognizione ed intesa.

Nel 1993, si è giunti, a seguito delle trattative con le OO.SS. aziendali iniziate nel mese di gennaio, alla stipula in data 21.6.1993 di un accordo per il rinnovo della contrattazione aziendale (scaduta il 30.6.1991 e prorogata, per effetto di una "moratoria" contrattuale di settore, al 30.6.1992), nonché di un separato verbale di accordo in pari data per il personale in servizio che, nel caso di separazione della attività di impresa dalle funzioni pubbliche con istituzione di nuove Società, garantisce:

- l'utilizzazione, ove possibile presso tali Società in forme (distacchi, prestiti, "service", etc.) che non diano luogo a modifiche delle fonti dei relativi rapporti di lavoro;
- in caso di trasferimenti presso tali Società la conservazione dei trattamenti normativi ed economici del c.c.n.l. del settore assicurativo, dei contratti

collettivi integrativi aziendali del personale della Direzione Generale dell'INA per la durata di 10 anni, nonchè la facoltà di optare per il mantenimento del trattamento di previdenza aziendale.

Il nuovo contratto collettivo integrativo aziendale 21.6.1993 (che ha decorrenza, per la parte normativa 1° luglio 1993 e, per la parte economica, 1° gennaio 1994 e scadenza 31 dicembre 1995), ha apportato al precedente contratto poche modifiche di carattere normativo, nonchè miglioramenti di carattere economico in linea con le altre grandi Imprese del settore; in particolare per quanto riguarda il premio aziendale di produttività, mentre non sono stati previsti incrementi per il 1993, per gli anni 1994 e 1995 sono stati previsti aumenti parametrati per livelli, parte in cifra fissa e parte in cifra variabile, questi ultimi in rapporto all'incremento di produttività (in punti percentuali) dell'Azienda calcolati secondo una apposita formula in base ad elementi oggettivi (rapporto fra premi e numero dei dipendenti nei vari esercizi).

Inoltre, mediante lettera alle OO.SS. in pari data, è stato stabilito - anche in rapporto agli adempimenti occorrenti in base al Decreto Legislativo 21.4.1993, n. 124 (disciplina delle forme pensionistiche complementari) - che l'accordo aziendale 18.10.1973 (e successive modificazioni ed integrazioni) sul trattamento di previdenza per il personale della Direzione Generale dell'INA continuerà ad essere applicato soltanto al personale amministrativo dell'INA regolato dal vigente c.c.n.l., in servizio alla data del 28 aprile 1993 e che la scadenza dello stesso viene prorogata dal 31.12.1994 al 31 ottobre 1995.

Il c.c.i.a. 20 luglio 1989 per i portieri degli stabili di proprietà dell'INA scaduto il 30.6.1992 e bloccato fino al 31 dicembre 1993 in relazione alla privatizzazione dell'Istituto e anche alla luce del citato Protocollo 31 luglio 1992 sulla politica dei redditi, la lotta all'inflazione e il costo del lavoro (con il quale si è convenuto di non procedere, fino al 31 dicembre 1993, a negoziati a livello d'impresa dai quali possano derivare incrementi economici), non è ancora stato rinnovato.

Il 1° ottobre 1993 è divenuta operativa la scissione parziale in una nuova società azionaria, CONSAP S.p.A., assegnataria delle funzioni di interesse pubblico già attribuite all'INA; in relazione tale scissione, a seguito dell'assegnazione di una parte del patrimonio immobiliare dell'INA alla

CONSAP, con apposito verbale di accordo è stato regolato il trattamento spettante ai portieri o pulitori addetti agli stabili assegnati o che fossero assegnati in prosieguo di tempo alla CONSAP, sia in proprietà che in condominio con l'INA. Inoltre, mediante appositi verbali di accordo stipulati nel 1994, è stato regolato il trattamento spettante al personale Dirigente, nonché al personale amministrativo (Funzionari e impiegati) che passi dall'INA alla CONSAP a seguito dello scorporo delle attività attribuite alla CONSAP stessa.

3. - Trattamento di quiescenza.

Sulla base di quanto esposto nella precedente relazione, il trattamento di quiescenza risulta così articolato:

La situazione delle anticipazioni delle pensioni INPS, che l'istituto effettua ai sensi dell'accordo previdenziale⁴ a favore dei dipendenti collocati a riposo, salvo recupero al momento della liquidazione da parte dell'INPS stesso, risulta pressochè stabilizzata.

Le anticipazioni hanno normalmente durata 3-5 mesi e attualmente risultano pensioni anticipate per un totale di L. 2,1 miliardi riferite a n. 7 pensionati.

Per quanto riguarda la ricostituzione delle posizioni assicurative I.V.S. presso l'INPS a favore del personale cessato dal servizio ai sensi dell'art. 7 dell'accordo previdenziale, il maggior costo rispetto alle disponibilità relative alle polizze obbligatorie imputato al conto "contributi sociali" è stato, nell'esercizio 1992 di L. 259 milioni (n. 4 nominativi) nessuna ricostituzione è stata effettuata nel 1993 (nel 1994 sono state effettuate n. 3 ricostituzioni - di cui n. 2 relative a ex dirigenti - per un maggior costo di L. 514 milioni).

⁴ - L'art. 19 dell'accordo previdenziale 18.10.73 prevede che: "Al personale in servizio alla data di decorrenza del presente accordo, iscritto alla assicurazione generale I.V.S. presso l'INPS, l'INA garantisce il trattamento di previdenza contemplato nel presente Capo, fino a quando, per effetto del trasferimento all'INPS del personale iscritto al trattamento di previdenza aziendale, contemplato al Tit. II del presente accordo, si farà luogo al miglior trattamento previsto nel detto Titolo. Le prestazioni di cui al presente Capo, per quanto riguarda la pensione a carico dell'INPS, saranno, alle singole scadenze previste dall'art. 47, anticipate, con decorrenza dal mese successivo a quello della cessazione del rapporto, dall'INA, il quale provvederà a regolare con l'INPS le modalità per il corrispondente recupero. A tal fine gli aventi diritto dovranno presentare tempestiva domanda di pensione all'INPS, per il tramite dell'INA, e rilasciare delega all'INA stesso per il predetto recupero, restando impegnati ad ogni altra eventuale formalità che allo scopo si rendesse necessaria".

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il trattamento previdenziale INA risulta articolato
in:

<u>TRATTAMENTO SOSTITUTIVO</u>	<u>N. DIPENDENTI IN SERVIZIO</u>	<u>N. PENSIONATI</u>
(dipendenti e pensionati <u>non iscritti</u> all'assicurazione generale obbligato- ria I.V.S./INPS)	13 (°)	772
 <u>TRATTAMENTO INTEGRATIVO</u>		
(dipendenti e pensionati <u>iscritti</u> all'assicurazione generale obbli- gatoria I.V.S. - Fondo Pensioni INPS)	1409	752
	<hr/> 1422 (x) =====	<hr/> 1524 =====

(°) ad esaurimento (personale assunto ante 1961)

(x) al 31.12.1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 31. 12. 1993

	ISCRITTI SISTEMA SOSTITUTIVO		ISCRITTI SISTEMA INTEGRATIVO	
	Aliquota sulla retribuzione	Destinazione del contributo	Aliquota sulla retribuzione	Destinazione del contributo
<u>A CARICO AZIENDA (*)</u>				
- ctb. ordinario	18,83%	I.N.A.	30,01% (imp.) 29,11% (dirig.)	I.N.P.S. I.N.P.S.
- ctb. T.E.C., ENAOLI, DISOCC.	3,98%	I.N.P.S.		
- ctb. C.U.A.P.	6,20%	I.N.P.S.		
- ctb. maternità (esclusi dirig.)	0,90%	I.N.P.S.		
- ctb. di solidarietà (**)	0,50%	I.N.P.S.		
- ctb. asili nido	0,10%	I.N.P.S.		
<u>A CARICO DIPENDENTI</u>				
- ctb. ordinario	8,34%	I.N.A.	8,34%	I.N.P.S.
(- solo sulla retribuzione eccedente l'importo corrispondente al limite massimo di retribuzione pensionabile INPS. (L. 53.746.000 annue al 1.1.93)	1,00%	I.N.A.	1,00%	I.N.P.S.
- contributo suppletivo (- fino a 36 anni di età)	1,50%	I.N.A.	1,50%	I.N.A.
(- da 36 a 51 anni di età)	2,00%	I.N.A.	2,00%	I.N.A.
(- oltre 51 anni di età)	3,00%	I.N.A.	3,00%	I.N.A.
(- solo sulla retribuzione eccedente l'importo corrispondente al limite massimo di retribuzione pensionabile INPS. (L. 53.746.000 annue al 1.1.1993)	3,00%	I.N.A.	3,00%	I.N.A.

(*) oltre contributo di solidarietà (10%) da calcolare sugli importi corrisposti a titolo di polizze sanitarie dirig., funz. e impiegati; pol. di gruppo; accantonamento prev. le dirigenti (13%).

(**) Tale quota retributiva, istituita con la Legge finanziaria '86, si riferisce a n. 12 elementi (ad esaurimento) di cui a pag. 5

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PENSIONE
CORRISPOSTE DALL'INA.

-Ammontare <u>medio</u> annuo della pensione <u>garantita</u> dall'INA (salvo recupero della corrispondente pensione INPS)	L. 22.785.000
-Ammontare <u>medio</u> annuo della pensione corrisposta dall'INPS e <u>recuperata</u> dall'INA	L. 18.350.000
	<hr/>
(*) differenza (integrazione) <u>media</u> annua lorda	L. 4.435.000
	<hr/> <hr/>

(*) La diminuzione dell'integrazione, rispetto a quella del 31.12.91, deriva in gran parte dal maggiore incremento delle pensioni INPS (v. D.P.C.M. 12/89 L. 59/91).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI INA E INPS

	RETRIBUZIONE PENSIONABILE		RAPPORTO TRA RETRIB. E PENSIONE
	Periodo retributivo da considerare	Voci retributive utili	
<u>SISTEMA INPS</u>	dopo la riforma delle pensioni (V. D.Lgs. 503/92) media delle retribuzioni degli ultimi 5 anni più il 50% del periodo di lavoro successivo al 31.12.1992 (fino ad arrivare a coprire, a regime, un decennio di retribuzione).	praticamente tutte (compresi straordinari, premi, gratifiche ecc.)	80% della retribuzione pensionabile con 40 anni di anzianità (2% per ogni anno di contribuzione) Dall'1.1.1988: Entro il limite massimo di retribuzione annua previsto 2% per ogni anno di contribuzione, per la quota di retribuzione eccedente il limite massimo e fino al 33% dello stesso 1,50% per anno di contribuzione, per la quota eccedente il 33% del limite massimo e sino al 66% dello stesso 1,25% per anno di contribuzione, per la quota di retribuzione eccedente il 66% del limite massimo 1% per anno di contribuzione.
<u>SISTEMA INA</u>	Ultimo Stipendio	Stipendio tabellare, indennità di contingenza, carica, firma e meccanografica + per il 1993 un 6% delle predette voci	80% per 40 anni di anzianità (2% per ogni anno di contribuzione) della quota di stipendio annuo <u>non eccedente</u> il limite massimo di retribuzione pensionabile INPS (L. 53.475.000 al 31.12.93) <u>76% per</u> 40 anni di anzianità (1,90% per ogni anno di contribuzione) della quota di stipendio annuo <u>eccedente</u> il predetto limite massimo di retribuzione pensionabile INPS (*)

(*) La pensione INA sia nel sistema sostitutivo, sia nel sistema integrativo è soggetta ad una decurtazione (pari al 4% al 31.12.1993) sulla quota eccedente l'importo determinato mediante l'applicazione dell'aliquota massima (80%) al limite massimo di retribuzione pensionabile INPS in vigore.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO

1987 - 1991

(Lire/milioni)

SPESE	1987	1988	1989	1990	1991
Retribuzioni					
Stipendi ed indennità	48.407	53.060	57.061	63.926	70.023
Diarie	541	580	646	665	770
Straordinari	2.102	3.535	3.954	2.621	3.004
Gratifiche e premi di rendimento	2.400	2.632	3.007	3.794	4.061
Rimborso spese missioni	879	955	1.123	970	1.275
Cointeressenze ispettori	225	251	267	272	299
Gettoni di presenza	-	-	-	-	78
TOTALE	54.554	61.013	66.059	72.248	79.510
Contributi					
Contributi sociali	12.047	13.269	13.911	15.679	16.591
Trattamento di previdenza aziendale	1.258	1.297	413	403	364
Contributi assistenza sanitaria	5.067	5.242	5.478	5.689	6.032
Contributi GESCAL	372	413	467	485	556
TOTALE	18.744	20.221	20.269	22.256	23.543
Accantonamento TFR	5.287	5.940	6.782	7.319	7.876
Spese varie					
Provvidenze straordinarie	99	2.533	477	458	603
Formazione, addestramento e consulenza del pers.le	439	312	457	541	774
Rimborso spese varie	60	223	155	156	175
Contributo cassa di previdenza dirigenti e funz.	-	-	1.363	1.828	2.609
Assicurazione integrativa di gruppo	-	-	268	562	571
Trattamento suppletivo di cessazione	-	114	134	485	636
TOTALE	598	3.182	2.854	4.030	5.368
TOTALE COSTI PERSONALE	79.183	90.355	95.963	105.852	116.297
Spese sostenute per conto terzi	7.108	1.692	8.787	9.063	9.620
TOTALE COSTO A CARICO DEL BILANCIO INA	72.075	88.664	87.177	96.790	106.677
Oneri trasferit. ad altri settori funzionali	22.077	31.937	28.653	30.750	34.086
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO	49.998	56.727	58.524	66.040	72.591

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO

1992 - 1993

(Lire/milioni)

SPESE	1992	1993
Retribuzioni		
Stipendi ed indennità	76.778	84.658
Diarie	981	926
Straordinari	3.134	3.589
Gratifiche e premi di rendimento	4.543	5.300
Rimborso spese missioni	1.887	1.588
Cointeressenze ispettori	330	360
Gettoni di presenza	20	--
TOTALE	87.673	96.421
Contributi		
Contributi sociali	21.252	27.996
Trattamento di previdenza aziendale	356	371
Contributi assistenza sanitaria	6.283	6.404
Contributi GESCAL	586	617
TOTALE	28.477	35.388
Accantonamento TFR	8.122	8.288
Spese varie		
Provvidenze straordinarie	656	661
Formazione, addestramento e consulenza del pers.le	885	756
Rimborso spese varie	240	216
Contributo cassa di previdenza dirigenti e funz.	5.731	3.998
Assicurazione integrativa di gruppo	241	702
Trattamento suppletivo di cessazione	576	630
TOTALE	8.329	6.963
TOTALE COSTI PERSONALE	132.601	147.060
Spese sostenute per conto terzi	10.980	11.894
TOTALE COSTO A CARICO DEL BILANCIO DA	121.621	135.166
Oneri trasferiti ad altri settori funzionali	38.555	40.887
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO	83.066	94.279

Le numerose onerose vertenze in materia di personale (v. allegato II/2) hanno una incidenza negativa sull'INA S.p.A. quale erede di tutti i rapporti giuridici del precedente regime pubblicistico.

Tale onere trova globale contropartita nella cessazione della destinazione di una quota di utili ai dipendenti, ma che incide negativamente sui nuovi azionisti.

CAPITOLO III LE AGENZIE

LA SITUAZIONE DELLE AGENZIE PRIMA E DOPO LA PRIVATIZZAZIONE

1. - Le Agenzie nel sistema pubblicistico dell'INA.

L'art. 12 dello Statuto disponeva che "in ogni provincia debbono essere istituite uno o più agenzie generali" e che le stesse "sono concesse dal Consiglio di Amministrazione in base ad un capitolato, e possono anche per deliberazione del Consiglio stesso, essere gestite in economia".

Gli agenti generali organizzavano, nel territorio ad essi assegnato, la produzione servendosi, nell'ambito della propria organizzazione, sia di agenti locali che di produttori ed uffici autorizzati (art. 13 dello Statuto).

Era peraltro, riservata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire, alla diretta dipendenza del Direttore generale, agenzie speciali ovvero di nominare speciali agenti e produttori (art. 15 dello Statuto).

Nel quadro di tale normativa, la struttura organizzativa periferica - in virtù di specifiche deliberazioni del Consiglio di Amministrazione - risultava costituita dalla rete di vendita (Agenzie generali, sub-agenzie, agenzie locali con sede e senza sede) e dal Servizio Ispettorato articolato in Centri ispettivi.

La struttura periferica basata sul rapporto agenziale privatistico aveva consentito la realizzazione di un sistema di ottimale convivenza del pubblico e del privato. Ne era risultata in concreto una organicità ed economicità del Gruppo nel suo insieme che consentiva di pervenire ad un giudizio decisamente positivo su un sistema pubblicistico di esperienza consolidata. L'organizzazione del Gruppo si basava infatti: sull'esercizio diretto dell'INA dell'assicurazione nel ramo Vita in regime di concorrenza (salvo l'appendice delle cessioni legali); sull'esercizio dell'assicurazione nel ramo Danni a mezzo dell'Assitalia (S.p.A controllata dall'INA); sull'utilizzo di una struttura agenziale unitaria da parte dei due enti sull'intero territorio nazionale. Secondo le norme statutarie le agenzie generali potevano essere "concesse" a privati "in base ad un capitolato" ovvero essere "gestite in economica". Di fatto, la gestione in economica è stata

utilizzata in via transitoria ed eccezionale anche perchè il primo sistema si è dimostrato decisamente più economico ed efficiente. A loro volta gli agenti generali erano autorizzati ad organizzare, sul territorio ad essi assegnato, la produzione e la gestione del portafoglio, servendosi di agenti locali (subagenti) e di produttori, compensati dai medesimi (art. 13 dello Statuto). L'esperienza negativa della gestione diretta delle agenzie generali di Roma e di Genova costituisce riprova della bontà della prima soluzione, la quale utilizzava le capacità imprenditoriali autonome dei singoli agenti a vantaggio di sè stessi e del Gruppo nel suo complesso. Occorre riconoscere che il sistema di Gruppo realizzato da un Ente pubblico con la partecipazione coordinata ma sempre subordinata dell'imprenditorialità degli agenti costituiva un modello pubblicistico economicamente valido.

Lo Statuto dell'INA S.p.A. non si occupa espressamente delle agenzie. I rapporti fra l'INA S.p.A. ed agenzie dovranno, pertanto, essere disciplinate dalle nuove norme statutarie transitorie e generali che prevedono, da un lato, l'applicazione delle norme civilistiche e, dall'altro, la successione della Società nei rapporti giuridici dell'Ente pubblico.

Infatti, l'art. 32 dello statuto della Società dispone che per quanto non espressamente disposto dal presente Statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia" mentre l'art. 33 precisa che "la società conserva la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi dei quali era titolare prima della trasformazione, l'Ente pubblico INA. Istituto Nazionale delle Assicurazioni".

2. - Rapporti con le sub-agenzie.

Le Agenzie Generali operano attraverso una rete di sub-agenzie che copre sostanzialmente tutto il territorio nazionale. I sub-agenti svolgono generalmente la loro attività presso una sede fissa e, rispetto ai produttori mantengono rapporti più ampi con i clienti, ivi inclusa la raccolta e conservazione dei premi e l'assistenza agli assicurati in relazione ai sinistri.

I sub-agenti sono divisi in 2 categorie e a tutto marzo 1994 la situazione è la seguente: 1) circa 3800 sub-agenti professionisti (regolati dal contratto ANAGINA-ANSAINA 87.11.86) di cui circa 2000 agenti di città (che operano a tempo pieno nella stessa città ove è situata la rispettiva Agenzia Generale) e circa 1800 Agenti Principali (che operano a tempo pieno in città più piccole dove non c'è una Agenzia Generale); 2) circa 1700 Agenti locali (regolati dall'Accordo "erga omnes" del 19.12.1941) che operano principalmente part-time in piccole città e paesi.

Questi sub-agenti operano in autonomia e rispondono della loro gestione al proprio Agente Generale.

I rapporti delle Direzioni Generali dell'INA e dell'ASSITALIA con i sub-agenti sono limitati al controllo successivo degli atti di nomina per verificare che il contenuto normativo ed economico sia in linea con le disposizioni stabilite dagli Accordi Nazionali.

Al di là di questo intervento le Direzioni Generali sono estranee a qualsiasi rapporto con i sub-agenti.

I rapporti fra Agenti e Sub-Agenti professionisti del Gruppo INA continuano ad essere regolati dall'Accordo del 27.1.1986.

Modifiche nella situazione organizzativa dell'INA intervenute dal 1.1.1992 al 31.12.1993.

Nel corso del biennio 1992-1993 non sono intervenute modifiche rilevanti nella struttura organizzativa del Gruppo INA.

La situazione dei Collaboratori si presenta come segue:

	1.1.1992	31.12.1993
Collaboratori di produzione	1.473	1.691
Sub-Agenti	<u>5.180</u>	<u>5.284</u>
	6.653	6.975

Per quanto attiene ai Punti Vendita, si evidenzia la seguente situazione:

	1992	1993
- di città	641	751
- principali	1.349	1.318
Sub-Agenzie		
- locali	521	514
- speciali	<u>92</u>	<u>73</u>
	2.603	2.656

Nel periodo considerato, le Agenzie hanno continuato ad avvalersi degli interventi di sostegno predisposti dalla Direzione Generale INA mirati a favorire l'immissione nell'organizzazione produttiva di nuovi elementi professionalmente qualificati per la vendita, nonché all'allestimento e all'avviamento delle sedi sub-agenziali.

3. - Conseguimento del budget.

Nel biennio 1992-1993 da parte delle Agenzie Generali sono stati mediamente conseguiti i seguenti livelli di Budget:

1992	105,4%
1993	95,7%

con una media nel periodo pari al 100,1%.

In particolare:

nell'esercizio 1992:

nell'esercizio 1992:

22 Agenzie hanno conseguito una percentuale superiore al 150%
62 si sono collocate fra il 150 ed il 100%
69 si sono posizionate fra il 100 ed il 70%
e 32 hanno conseguito un livello inferiore al 70%

nell'esercizio 1993:

16 Agenzie hanno conseguito una percentuale superiore al 150%
63 si sono collocate fra il 150 ed il 100%
65 si sono posizionate fra il 100 ed il 70%
e 43 hanno conseguito un livello inferiore al 70%

mediamente nel periodo:

17 Agenzie hanno conseguito una percentuale superiore al 150%
64 si sono collocate fra il 150 ed il 100%
66 si sono posizionate fra il 100 ed il 70%
e 40 hanno conseguito un livello inferiore al 70%

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto attiene alle 6 Grandi Agenzie, si rileva che le stesse nel 1992 hanno mediamente realizzato un livello di Budget superiore alla media nazionale mentre il conseguimento del 1993 e quello medio nel periodo risultano inferiori:

	6 Grandi	Media Italia
1992	110,4%	105,4%
1993	83,0%	95,7%
media periodo	95,3%	100,1%

Per quanto riguarda l'Agenzia di Roma in gestione diretta, compresa fra le 6 Grandi Agenzie, i risultati produttivi nel biennio hanno registrato livelli, come evidenziato di seguito, non molto lontani dalla media:

	Agenzia	6 Grandi	Media Italia
1992	94,8%	110,4%	105,4%
1993	84,7%	83,0%	95,7%
media periodo	89,2%	95,3%	100,1%

Il conto economico INA in questi anni ha presentato i seguenti saldi (in milioni):

	1992	- 2.100
periodo	1.1-15.12.1993	- 5.178

A partire dal 16.12.1993, alla gestione diretta è subentrato il "Consorzio Agenzia Generale INA-ASSITALIA di Roma in gestione diretta".

4. - Modifiche intervenute nel biennio 1992-93.

a) nel numero delle Agenzie

Con la costituzione delle seguenti n° 3 Agenzie, il numero delle Agenzie Generali è passato dalle 184 del 1.1.1992 alle 187 del 31.12.1993:

1992 Gallarate

1993 Fano, Velletri

Nel biennio in esame si è provveduto, inoltre, ad un aggiustamento della competenza territoriale delle seguenti Agenzie:

1992 Passaggio del Comune di Lugo dell'Agenzia Generale di Ravenna all'Agenzia Generale di Faenza;

passaggio del Comune di Alfonsine dall'Agenzia Generale di Faenza all'Agenzia Generale di Ravenna.

1993 Passaggio del Comune di Comunanza dall'Agenzia Generale di Ascoli Piceno all'Agenzia Generale di Fermo;

passaggio dei Comuni di Cupramarittima e Ripatransone dall'Agenzia Generale di Fermo all'Agenzia Generale di Ascoli Piceno.

b) nella ripartizione di oneri comuni fra le componenti del Gruppo per pubblicità

Nel biennio considerato, sono rimaste immutate le percentuali di ripartizione delle spese affrontate a sostegno di iniziative di interesse comune del Gruppo.

In particolare, hanno trovato applicazione la Delibera Consiliare 1.4.1982 che prevede, per le spese comuni in materia pubblicitaria, una ripartizione del 55% a carico INA e del 45% a carico dell'Assitalia e la Delibera del 26.7.1984, adottata per il programma di ammodernamento e nuove installazioni delle insegne luminose, che prevede una ripartizione dei relativi oneri al 60% a carico INA e al 40% a carico dell'Assitalia, avuto riguardo alla diversa incidenza dei logotipi nelle insegne adottate.

Quest'ultima ripartizione viene applicata anche sul 50% del contributo riconosciuto alle Agenzie Generali sulle imposte pagate per le insegne delle sedi agenziali, a norma dell'art. 11 del vigente Accordo Nazionale Agenti del Gruppo INA.

c) nella ripartizione delle spese generali per le Agenzie

La ripartizione tra INA e Assitalia delle spese e contributi non commisurati alla sola produzione Vita ha trovato regolamentazione nella Delibera Consiliare dell'11.11.1980.

Con tale Delibera, a partire dall'esercizio 1980, è stata definita la ripartizione al 50% delle seguenti voci di spesa comuni gestite dall'Istituto (esclusa l'Agenzia Generale di Roma per la quale detta ripartizione viene attuata in sede di bilancio annuale):

- Contributo annuale sui premi per l'accantonamento in forma assicurativa delle indennità di fine rapporto del personale amministrativo dipendente dalle Agenzie Generali.
- Contributo, pari al 50% dell'onere, di alleggerimento sul canone annuo di fitto delle sedi agenziali.

I suddetti contributi vengono deliberati di anno in anno in sede di condizioni annuali di esercizio alle Agenzie Generali.

d) nella ripartizione costi comuni per l'Agenzia di Roma in gestione diretta.

Con Delibera Consiliare del 20.12.1973 fu disposta l'assunzione in gestione diretta dal 1° 1.1974 dell'Agenzia Generale di Roma la quale era già condotta interinalmente fin dall'8.7.1970.

A seguito di tale Delibera, viene attuata la ripartizione con l'Assitalia delle spese comuni in sede di bilanci annuali.

La ripartizione, in base alla lettera del 10.11.1989 a firma del Direttore Generale, è stata variata secondo le seguenti percentuali basate sul settore di assegnazione del personale (Vita o Danni):

- Personale amministrativo e spese generali di amministrazione:

INA	32%	25%
	in precedenza	
ASSITALIA	68%	75%

- Personale produttivo dipendente e fitto Ispettorati di produzione:

INA	90%	94%
	in precedenza	
ASSITALIA	10%	6%

Tale ripartizione di spese è stata applicata fino al 15.12.1993. Dal 16.12.1993, data in cui è subentrato, come detto, il "Consorzio", con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio stesso in data 23.12.1993, si è stabilito di ripartire le spese fra INA e ASSITALIA, per il periodo 16.12.-31.12.1993, come segue:

- per le spese provvigionali, attribuzione in base alla competenza;
- per tutte le altre spese, attribuzione in via provvisoria al 50%.

5. - Situazione particolare dell'Agenzia di Roma.

L'ultima libera gestione dell'Agenzia Generale di Roma ebbe termine il 7 luglio 1970.

In seguito, fino al 31.12.1973, l'Agenzia stessa venne condotta in gestione interinale e dall'1.1.1974, in conseguenza di delibera del 20.12.1973 del Consiglio di Amministrazione dell'INA, la gestione fu trasformata da interinale (ovvero "temporanea gestione diretta") a "gestione in economia".

In tale situazione, l'Assitalia, con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, conferì l'incarico di Gerente per quanto di sua competenza.

Nel quadro del processo di razionalizzazione della struttura, con delibera INA dell'11.3.1982 si stabilì di dare una nuova configurazione alla posizione giuridica del Gerente dell'Agenzia, al fine principale di evidenziare l'autonomia funzionale dell'Agenzia stessa.

Si decise, pertanto, di conferire l'incarico della Gerenza mediante un apposito contratto "ad personam", al di fuori della normativa dei contratti collettivi di lavoro. Ai destinatari dell'incarico, succedutisi nel tempo, è stata conferita procura da parte Assitalia per la gestione dei Rami Danni.

Ciò posto, evidenziandosi negli ultimi anni, e particolarmente dopo la trasformazione di INA in S.p.A., l'esigenza di una soluzione delle problematiche di natura civilistica circa la figura giuridica dell'Agenzia Generale e della classificazione sempre dal punto civilistico, dei rapporti tra Agenzia e Imprese e tra le Imprese stesse nella gestione dell'Agenzia, è stata ravvisata l'opportunità, avvalendosi anche di eminenti consulenti, di risolvere dette problematiche che la gestione diretta poneva.

Sulla base di un approfondito esame delle soluzioni percorribili è emersa l'opportunità che la gestione dell'Agenzia in argomento fosse svolta da parte delle Imprese INA e Assitalia mediante un Consorzio (soggetto giuridico distinto delle Imprese stesse) il quale è stato formalmente costituito in data 4 agosto 1993 ed è divenuto effettivamente operativo dal 16 dicembre dello stesso anno con la formale cessione di azienda al "Consorzio" stesso.

Tale configurazione ha consentito di regolarizzare sia il rapporto tra Imprese, con il componimento del rapporto stesso tra INA e Assitalia nella partecipazione al Consorzio attraverso lo specifico relativo contratto, sia il

rapporto tra Agenzia e Imprese medesime, essendo emerso che l'attività svolta in Agenzia mediante la gestione diretta fosse imputabile direttamente a INA e Assitalia - per quanto di rispettiva competenza - con la conseguente necessità che le relative scritturazioni contabili avrebbero dovuto figurare nei libri delle Imprese "a saldi aperti".

La costituzione di un soggetto distinto, dotato di personalità giuridica e autonomia fiscale, ha determinato, pertanto, il riferimento a questo unico soggetto dei fatti contabili e amministrativi dell'Agenzia.

Recentemente si è provveduto a modificare lo Statuto del "Consorzio" (denominato "Consorzio Agenzia Generale INA-Assitalia di Roma in gestione diretta") il quale ora prevede che l'amministrazione sia affidata a due Amministratori ai quali sono conferiti i più ampi poteri.

Per l'Agenzia generale di Roma sono tuttora in corso indagini da parte della Procura della Repubblica di Roma, che ha in tale quadro disposto il sequestro di documentazione concernente l'attività della stessa.

6. - Situazione particolare dell'Agenzia di Genova.

Il 30 settembre 1986 ebbe termine il lungo periodo di gestione diretta dell'Agenzia Generale di Genova con contestuale nomina, con effetto 1°.10.1986, dell'Agente Generale. Genova verificava da molto tempo una situazione di grave squilibrio dei costi a causa della numerosità e della più onerosa normativa contrattuale sia dell'organico amministrativo sia del personale produttivo dipendente il quale presentava, tra l'altro, indici di rendimento estremamente ridotto.

Per i motivi suddetti, le Direzioni Generali intervennero in favore della nuova libera gestione con provvedimenti economici e finanziari finalizzati a contenere, almeno in parte, detto squilibrio e ad agevolare l'uscita anticipata del personale dipendente. I provvedimenti di sostegno per il contenimento dello squilibrio economico hanno avuto termine nel 1991, mentre quelli per favorire l'esodo si sono protratti fino al 1992.

L'azione dell'Agente Generale, nei primi anni di gestione, è stata rivolta essenzialmente a perseguire il contenimento dei costi al fine di recuperare margini di redditività che gli consentissero di porre mano all'ampliamento e al rilancio dell'impianto organizzativo.

Si può dire che, sotto tale aspetto, sono stati conseguiti risultati significativi: la compagine amministrativa, sulla base dei dati al 1°.1.1994, si è ridotta da 60 elementi, presenti al 1°.10.1986, a 47 elementi di cui 4 con contratto a part-time; il comparto dei produttori dipendenti da 27 è sceso a 9 elementi. Inoltre, nei primi mesi del 1994, altri 2 produttori sono stati inseriti nell'organico amministrativo con ulteriore riduzione del comparto produttivo a 7 elementi.

Sotto l'aspetto raccolta, l'Agenzia ha conseguito, nel periodo dell'attuale gestione, risultati inferiori alla Media Italia ma superiori alla media regionale.

Nel quinquennio 1989 - 1993, l'andamento si può così sintetizzare:

	% A.G.	% Regione	% M.I.
- media BDG nel quinquennio	73,1	69,0	91,4
- crescita portafoglio VITA	41,9	41,5	50,1
- crescita portafoglio DANNI	80,3	79,6	100,4
- quota di Mercato 1992 (ultima disponibile)	20,0	18,6	19,3

Il portafoglio attualmente amministrato dall'Agenzia Generale ammonta a circa 52 miliardi, di cui 28 miliardi Vita e 24 miliardi Danni. Pertanto, ciascuno degli addetti amministrativi, sulla scorta di quanto rilevato al 1° 1.1994, ne gestisce una quota ancora notevolmente inferiore a quella media stimata delle altre Agenzie Generali (1.100 milioni contro 1450).

Tale situazione di maggiore incidenza numerica di personale sul portafoglio - attenuatasi di molto nel corso degli anni ma, come visto, non ancora superata - continua a determinare una sofferenza economica per l'Agenzia Generale.

Nel corso del 1993, al fine, anche di un consolidamento della libera gestione stessa, si è proceduto all'affiancamento di un coagente generale.

Tale gestione congiunta, iniziata il 1° luglio 1993, si è, però, ben presto conclusa a causa delle dimissioni del coagente, con effetto 17 marzo 1994.

Recentemente, i Consigli di Amministrazione dell'INA e dell'Assitalia, perdurando, come detto, l'onerosità della gestione sono intervenuti a sostegno dell'attuale gestione sia con un'anticipazione straordinaria in conto sopraprovvigioni (garantita dalle attività della gestione medesima presso le mandanti), sia con il ripristino fino al 31.12.1994 del provvedimento per favorire l'esodo agevolato del personale dipendente.

In conseguenza di tale ultimo provvedimento sono già state definite due uscite anticipate di dipendenti amministrativi.

Ulteriori provvedimenti a sostegno dell'Agenzia di Genova sono stati adottati dal Comitato esecutivo dell'INA nella seduta del 5 dicembre 1994. Tali provvedimenti comporteranno per l'Istituto un onere di 975 milioni per il 1995, 720 milioni per il 1996 e 455 milioni per il 1997, salva la possibilità di far cessare tale erogazione ove l'Agenzia riuscisse a raggiungere il limite di portafoglio fissato della programmazione nazionale.

7. - Le agenzie generali ed il sistema informatico del Gruppo.

Il processo di informatizzazione delle Agenzie Generali ebbe origine all'inizio degli anni '80 su decisione delle Direzioni Generali INA ed Assitalia, al fine di contenere i costi amministrativi sia propri che delle Agenzie Generali stesse, intervenendo sostanzialmente sulla gestione dei rapporti Mandanti-Agenzie.

In accordo con il Consiglio Direttivo dell'Anagina e attraverso un processo di adesione spontanea da parte degli Agenti Generali, fu avviato il piano di realizzazione, il cui modello di informatizzazione fu disegnato tenendo conto delle caratteristiche della rete distributiva condivisa con Assitalia: missioni e dimensione delle Agenzie le quali, rispetto al mercato assicurativo, si configurano come aziende piuttosto che come punti vendita.

Le Direzioni, tenendo conto della estrema diversificazione delle Agenzie Generali in termini di volume del portafoglio gestito (numero di contratti) e di organizzazione interna (numero di dipendenti) presero l'iniziativa di realizzare un unico modello di informatizzazione valido per tutte le Agenzie Generali.

Il progetto ha previsto la fornitura del software e delle apparecchiature destinate esclusivamente al funzionamento delle procedure realizzate dalle Direzioni stesse; a carico delle Agenzie è stata fissata la corresponsione di un canone annuo a parziale reintegro delle spese sostenute dalle Direzioni per la dotazione degli impianti informatici e per l'assistenza sul loro utilizzo.

Nel mese di aprile del 1980 il Consiglio di Amministrazione dell'INA e dell'Assitalia autorizzarono l'avvio del processo di automazione e sancirono le aree applicative interessate:

- la gestione del portafoglio (INA e Assitalia)
- la contabilità
- la gestione dei sub-agenti e dei produttori.

Nella seconda metà degli anni '80 le Direzioni definirono ulteriormente il ruolo delle tecnologie informatiche per conseguire gli obiettivi di Gruppo identificati in:

- servizio alla clientela
- incremento della produttività in Direzione ed in periferia
- conoscenza tempestiva dei fatti aziendali.

Per il conseguimento di detti obiettivi, i Consigli di Amministrazione delle due Aziende nel mese di dicembre 1988 autorizzarono la realizzazione della "Rete telematica di Gruppo" ed a tal fine fu dato l'incarico alla DATABASE INFORMATICA, Società partecipata da Assitalia, di progettare, realizzare e gestire una struttura idonea allo scopo.

Quanto sopra è stato realizzato nel corso del 1989 mediante la costituzione di un Centro Servizi collocato a Pomezia, atto a garantire.

- l'utilizzo di una struttura tecnologico-organizzativa intermedia tra le Direzioni e le Agenzie Generali.
- un unico punto di riferimento per tutte le componenti del Gruppo, ivi compresa l'assistenza telefonica agli utenti dei servizi telematici
- la continuità operativa nelle 24 ore.

Allo stato attuale 191 delle 195 Agenzie Generali sono automatizzate e telematizzate, mentre per le restanti 4 sono in corso le attività di automazione e telematizzazione.

In data 21.12.1994 è stata stipulata tra INA S.p.A, per conto del Gruppo, ed E.D.S. ITALIA (società del Gruppo electronic Data System Corporation del Texas), una "Convenzione per la fornitura di servizi informatici", con la quale E.D.S. ITALIA si impegna nella prosecuzione del rapporto contrattuale iniziato da DATABASE, per quanto attiene l'erogazione dei servizi in essere, e nell'assunzione di nuovi impegni specifici del settore.

8. - La scelta del Gruppo INA e delle Agenzie nell'utilizzo di una rete finanziaria.

Prima ed in vista della svolta privatistica è stato posto in essere un accordo, fra INA e Banca di Roma del 25.5.1992, per la ravvisata esigenza dei due Gruppi di difendere i rispettivi patrimoni clienti dall'attacco di altre reti finanziarie ed assicurative. In attuazione di detto accordo furono siglate, entrambe in data 5.10.92, la Convenzione INA, ANAGINA, Banca di Roma e la Convenzione Banca di Roma INA, INA SIM.

Il complesso degli accordi prevedeva la reciprocità in esclusiva della diffusione dei prodotti assicurativi di INA e di quelli finanziari di Banca di Roma soprattutto tramite l'apertura di punti di vendita presso le sedi dell'altra azienda ed attraverso l'interscambio della clientela. In tale contesto vi è stata la previsione contrattuale, a suo tempo stabilita con l'ANAGINA, che poneva entrambe le iniziative sotto il controllo delle Agenzie Generali. Constatato che si erano rivelati infruttuosi i tentativi volti a progettare un modello distributivo che contemperasse le opposte esigenze della Compagnia e dell'ANAGINA, che di fatto pretendeva la sovrintendenza gestionale delle rete INA SIM con la conseguenza di rendere antieconomico lo schema, è stato posto all'ANAGINA il problema in termini ultimativi: accettare una rete aggiuntiva col requisito della redditività a regime, o subire una rete completamente alternativa, che peraltro avrebbe comportato gravi problemi, sia in termini di fattibilità giuridica, visto l'accordo Nazionale Agenti vigente, sia di compatibilità con la rete agenziale, che probabilmente avrebbe assorbito quella dei promotori finanziari. In sede di accordo, alla ANAGINA è stata concessa la possibilità di partecipare al pacchetto azionario della INA SIM nella misura massima del 20-25%, avendo ben presente che qualora tale possibilità si fosse concretizzata - cosa finora non avvenuta - si sarebbe dovuto procedere alla scissione della Società con la creazione di una SIM di distribuzione.

E' evidente che l'attivazione della SIM, resa possibile dall'accordo faticosamente raggiunto con l'ANAGINA, ha costituito il reale corrispettivo per ottenere dalla Banca di Roma la vendita in termini adeguati delle polizze INA e ASSITALIA tramite gli sportelli delle sue filiali: ciò costituisce il secondo presupposto - il primo evidentemente è costituito dal rilancio

produttivo della rete agenziale già nel 1995 la caduta della quota di mercato, oltre a contribuire in modo significativo alla riduzione dell'incidenza dei costi di acquisizione.

L'accordo predetto, peraltro, ha attirato l'attenzione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato, che ha sottoposto ad istruttoria l'accordo, ritenendolo restrittivo della libera concorrenza sul mercato.

Al termine del procedimento, protrattosi dal marzo all'ottobre '93, con delibera del 13.10.93, l'autorità ha licenziato l'accordo e le rispettive convenzioni fino alla scadenza del 24.5.97, subordinandolo alla concreta attuazione dei correttivi che entrambe le imprese si sono impegnate ad introdurre e di fatto hanno introdotto.

Superato lo scoglio del vaglio della Autorità Garante, che ha bloccato qualsiasi iniziativa fino alla fine di ottobre del 1993, nel 1994 si sono sviluppate le seguenti tipologie di collaborazione.

- 1) incarico da parte delle Agenzie Generali alla Banca per la raccolta di polizze assicurative presso gli sportelli della banca stessa;
- 2) apertura reciproca di punti vendita - Banca presso Agenzia ed Agenzia presso Banca;
- 3) attuazione di iniziative e approntamento di prodotti integrati atti a realizzare un interscambio di clientela.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'avvio a pieno regime della raccolta di polizze attraverso gli sportelli bancari ha dovuto superare, oltre agli altri, anche i problemi relativi alla unificazione delle procedure informatiche della Banca conseguenti alla fusione tra Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio di Roma e Banco di Roma, ed è stata in parte rallentata nel corso dell'anno dal collocamento di alcuni nuovi prodotti finanziari; in particolare gli addetti si sono dedicati al collocamento di 1300 miliardi di obbligazioni Banca di Roma.

I prodotti venduti sono essenzialmente tre: uno tipico della bancassicurazione, Formula 5, che è una tipica polizza di capitalizzazione, predisposta sia nella forma a premio unico che in quella a premio annuo, un secondo a tutela del completamento del corso di studi dei ragazzi, INA STUDIO, ed un terzo per l'integrazione della pensione. Rendita Vitalizia Differita.

Per l'attività di raccolta le Agenzie corrispondono alla Banca le provvigioni di acquisto, previste in Convenzione, pari all'80% di quelle percepite da INA, tali compensi vengono poi maggiorati in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi di produzione con il risultato finale di retrocedere quote vicine al 100% delle provvigioni ricevute (si consideri che il prodotto tipicamente bancario, Formula 5 a premio annuo, non prevede sopraprovvigioni per le Agenzie Generali). Per quanto riguarda la provvigione di incasso essa è nel 2° anno del 3% ed è stabilita in Convenzione, mentre per gli anni successivi al 2° è trattata dalle singole Agenzie con i Capi Filiale della Banca anche in relazione alle modalità del servizio di incasso concordate.

Gli sportelli attivati sono 522 e riguardano Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia e la città di Napoli. E in corso l'attivazione di altri 160 sportelli della Campania e della città di Roma, cui seguiranno nell'ordine Lombardia, Toscana, Triveneto, Emilia Romagna ed il resto d'Italia. In primavera si arriverà a circa 1000 sportelli, invece degli 800 inizialmente previsti: ciò è dovuto alla richiesta delle Agenzie Generali di attivare anche numerosi "sportelli leggeri", così individuandosi alcune dipendenze di minore caratura che, in un primo momento, si pensava di escludere dall'iniziativa.

Agli attuali 500 sportelli la Banca ha assegnato un budget di 50 miliardi, dei quali metà su Roma, però solo recentemente si è verificata l'auspicata svolta che fa presagire per il futuro la realizzazione di quei livelli produttivi sui quali l'INA conta per ottenere la stabilizzazione della quota di mercato.

In effetti si sta superando solo ora la difficile fase di avvio, attraverso la quale sono passate tutte le esperienze di bancassicurazione, che vede un cambiamento nella mentalità dell'impiegato di banca, che uso a parlare con i clienti dei soli prodotti finanziari, dovrebbe invece indirizzare gli stessi verso una diversificazione degli investimenti che tenga conto anche delle loro necessità previdenziali.

Relativamente alla seconda tipologia di collaborazione - apertura reciproca di punti vendita - sono operativi da gennaio, come previsto inizialmente in Convenzione, 70 sportelli bancari presso le Agenzie Generali, cui corrispondono altrettanti spazi disponibili per le Agenzie presso le filiali bancarie. Presso tali Punti vengono offerti i servizi delle due aziende con evidente miglioramento della immagine delle stesse. Poichè non sempre la

presenza dell'INA ha dato luogo a ritorni concreti, con una elastica interpretazione della Convenzione, è stata concordata con la Banca la possibilità che l'Agenzia possa incaricare della raccolta di prodotti vita anche la Filiale presso la quale ha lo spazio a disposizione, utilizzando lo stesso per svolgere attività promozionale e collocare categorie di prodotti diversi da quelli venduti dall'incaricato della banca.

E' previsto che il programma di apertura dei reciproci punti vendita proseguirà nei prossimi anni: nel 1995 sono previsti 30 nuovi insediamenti.

Le iniziative volte a realizzare l'interscambio di clientela vengono in continuazione studiate e realizzate e sono indirizzate verso la promozione presso i clienti dell'immagine delle due Aziende, utilizzando anche l'invio degli estratti conto bancari, e verso la realizzazione di prodotti integrati: il primo prodotto di questo tipo lo si è realizzato con l'abbinamento automatico della polizza incendio ASSITALIA a tutte le operazioni di mutuo della Banca (apporto di premi: oltre 10 miliardi) con la contemporanea comunicazione alle Agenzie dei nominativi dei mutuatari per intervenire offrendo altre coperture assicurative.

Con la seconda delle Convenzioni firmate il 5.10.92, INA SIM si è impegnata a distribuire in esclusiva i prodotti bancari e finanziari del Gruppo Cassa di Risparmio di Roma che a sua volta darà mandato in esclusiva per la promozione di prodotti finanziari ai sensi della legge n. 1 del 2.1.91 alla sola Società di Intermediazione Mobiliare dell'INA. Esclusiva reciproca, quindi, con possibilità di eccezioni da esaminare preventivamente e concordare.

E' stato già messo in evidenza come questa collaborazione costituisca uno dei corrispettivi all'impegno della Banca nella promozione di prodotti assicurativi. L'avvio di INA SIM ha tuttavia comportato la soluzione di due aspetti propedeutici: da un lato l'approntamento da parte del Gruppo bancario di prodotti con relative procedure amministrative ed informatiche, progettati per la vendita da parte di una rete di Promotori finanziari e non solo sportelli bancari; dall'altro la strutturazione della rete degli stessi Promotori, che al momento della stipula della Convenzione era costituita dagli Agenti Generali INA-Assitalia e da alcuni loro collaboratori in possesso della iscrizione all'albo dei Promotori.

Le sinergie con l'attività assicurativa della rete tradizionale sono state realizzate codificando l'impegno delle Agenzie a fornire nominativi di clienti del Gruppo sui quali svolgere l'attività di promozione finanziaria e regolamentando il comportamento delle due reti, agenziale e INA SIM, nei riguardi della attività assicurativa, attraverso la segmentazione della clientela per categorie di coperture richieste.

Il modello, presentato insieme alla Convenzione con ANAGINA in Consiglio di Amministrazione INA è caratterizzato da una rete di Promotori finanziari retribuiti esclusivamente con commissioni e articolata su soli 3 livelli, che opereranno oltre che nella promozione finanziaria anche nelle assicurazioni vita in forza del mandato che ciascun Agente è impegnato a dare ad INA-SIM.

Per valutare l'economicità del modello distributivo è stata effettuata una analisi previsionale a quattro anni della attività di promozione di INA SIM adottando criteri improntati alla massima cautela nella valutazione dei presumibili ricavi e costi e tenendo conto degli ordinari interventi INA per lo sviluppo reti.

9. - Raffronto della rete distributiva dell'INA con quella delle altre società.

In campo assicurativo la distribuzione dei prodotti è, in genere, affidata ad una rete commerciale rappresentata da agenti, ai quali le Compagnie conferiscono un apposito mandato, che vincola reciprocamente i due soggetti.

Con l'evolversi del mercato, anche il rapporto tra Compagnie ed Agenti ha subito una metamorfosi verso l'abbandono del concetto di esclusiva, soprattutto territoriale nella configurazione del mandato.

Questa tendenza - secondo le affermazioni dell'INA - è stata sancita definitivamente con la recente sottoscrizione da parte del Sindacato Agenti e dell'ANIA del rinnovo dell'"Accordo Nazionale Agenti", che, in virtù del tipo di esclusiva scelta (bilaterale assoluta, di marchio con esclusiva di territorio nei soli confronti di altre agenzie, di marchio senza esclusiva di territorio, nè di marchio nè di territorio), prevede quattro profili di agenti. Sono molte le Compagnie orientate ad adottare la soluzione che consente il plurimandato in occasione di nuove nomine o rinnovi di rapporti in esse, cosa che permette di ottenere, tra le altre cose, un notevole contenimento dei portafogli agenziali.

L'organizzazione dell'INA si differenzia da quella delle altre Società per due aspetti fondamentali:

- rapporto con gli Agenti Generali attraverso un mandato di esclusiva (di marchio e di territorio);
- entità del portafoglio non soggetta a coartati ridimensionamenti.

Questa impostazione - sempre secondo l'INA - consente di far acquisire all'Agente Generale rappresentatività di notevole efficacia e adeguato supporto economico per lo svolgimento di un suo compito fondamentale: la creazione di una valida organizzazione nel territorio articolata soprattutto su una rete subagenziale (attualmente consistente in circa 2400 punti di vendita con circa 7200 addetti alla produzione), gestita direttamente dall'A.G.

Notevole è lo sgravio dell'organizzazione della D.G. della Società, destinata a gestire le sole A.G. attualmente 194, alle quali dà indirizzi vincolanti, naturalmente per l'intera rete di vendita.

Siffatta organizzazione ed altri concomitanti fattori favorevoli hanno consentito all'INA di poter acquisire, intorno alla metà degli anni '80, oltre il

25% di quota di mercato, nel quale la Società trovava affermazione anche come leader di prodotti.

Il risveglio di interesse intorno al ramo vita per le notevoli potenzialità finanziarie offerte, rilevate, in particolare, dagli ambienti bancari, fino a quel momento assenti dal mercato assicurativo, ha innestato un fenomeno di concorrenza esasperata in una fascia di produzione tecnicamente povera, ma utile per determinare brillanti raccolte di premi, che hanno eroso quote di mercato agli operatori tradizionali.

Si è constatata in questo modo la validità del canale di raccolta alternativo bancassicurazione, che nel 1994 ha rappresentato oltre il 40% del totale della nuova produzione, canale di cui alcune Società (Generali, Ras ed altre) hanno prontamente usufruito, con opportune joint-venture con istituti bancari, come sistema complementare della loro organizzazione commerciale, ottenendo il risultato di frenare la perdita di quota di mercato.

La quota di mercato ceduta dall'INA è superiore alla media per molteplici motivi. Al fenomeno bancassicurazione, si è aggiunta la difficoltà di rimpiazzare la perdita di portafoglio dovuta alla scadenza naturale della massa di contratti prodotti negli anni di aggressione del mercato con le polizze "Moneta Forte" e "Valore Attivo", ma, soprattutto l'attenuazione dello sviluppo di iniziative causato dalla crisi di fiducia del sistema agenziale conseguente al clima di incertezza instauratosi con la decisione di privatizzare l'impresa.

All'intervento delle banche nel campo assicurativo si è contrapposta la convenzione stipulata con Banca di Roma, che, per vari impedimenti sia interni legati all'organizzazione culturale ed informatica degli sportelli bancari, che di carattere burocratico (Antiturst), ha potuto prendere parziale avvio presso i 522 sportelli attivati (1.000 entro il prossimo mese di aprile) soltanto negli ultimi due mesi del 1994 ed ha mostrato già buone potenzialità di produzione.

Ulteriore apporto sarà fornito dall'opera dei promotori finanziari di INA SIM, che dovrà attivarsi entro il corrente anno e che costituisce il corrispettivo di Banca di Roma per la commercializzazione dei propri prodotti finanziari a fronte della vendita dei prodotti assicurativi INA.

L'organizzazione agenziale, continuamente osservata, è stata assoggettata ad una serie di provvedimenti finalizzati a sfruttare le migliori

potenzialità umane e di mercato. La politica di revoca, affiancamento o trasferimento di agenti dei quali risultava indebolita la capacità di impatto sul territorio e quella di creare nuove agenzie là dove il bacino di produzione individuato risultava scarsamente sfruttato, dovrebbe evidenziare presto i suoi frutti in termini di maggior produzione.

In virtù di tale politica nel corso del '94 sono cessati 30 Agenti Generali, ne sono stati nominati 43 e sono state create 5 nuove agenzie. Nel '95 è stata deliberata la creazione di 2 nuove agenzie, la cessazione di 3 e la nomina di 5 Agenti Generali.

La capacità di produzione del sistema INA, quindi la sua validità, si è palesata con il positivo andamento conseguito nel '94 durante il quale, cogliendo le buone opportunità offerte dalla privatizzazione, ha realizzato oltre 400 miliardi di nuovi premi.

Capitolo IV

I RISULTATI DELLA GESTIONE

1. - Stato di previsione delle spese.

Nelle precedenti relazioni è stata individuata l'origine dell'adozione di uno strumento contabile peculiare delle aziende private di notevoli dimensioni, di conseguenza, prezioso per un ente economico. La validità di questo strumento è fuori discussione a seguito della trasformazione dell'INA in S.p.A.

si sottolinea, pertanto, il fatto che il cosiddetto stato di previsione della spesa ha assunto - e continua a svolgere - la funzione di strumento budgettario, sia per la valutazione dei livelli di produzione e di gestione, sia per la ottimizzazione dei rapporti fra l'Istituto e la rete delle Agenzie generali.

La posta più significativa continua ad essere quella degli "oneri di acquisizione, produzione ed organizzazione", seguita a notevole distanza da quella concernente "spese generali e di amministrazione" e da quella relativa agli "oneri patrimoniali e finanziari".

I dati previsionali per gli esercizi dal 1987 a 1993 sono i seguenti:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE

(Lire/milioni)

DESCRIZIONE	1987	1988	1989	1990	1991
Oneri di acquisizione, produzione e organizzazione	507.455	757.634	636.290	517.800	578.920
Oneri patrimoniali e finanziari	110.060	115.990	114.126	120.290	112.573
Imposte	18.700	18.450	44.714	22.300	20.485
Spese generali e di amministrazione	126.947	162.392	175.779	215.105	222.202
Quote di ammortamento	1.800	1.400	490	3.200	4.600
Oneri trattamento di previdenza aziendale	46.751	45.835	27.062	33.639	43.876
Attribuzione riserva speciale per prestazioni aggiuntive agli assicurati	5.900	5.700	5.300	-	-
	817.613	1.107.401	1.003.761	912.334	982.656
Acquisizione di beni mobili strumentali	4.066	6.034	5.145	10.252	16.097
TOTALE	821.679	1.113.435	1.008.906	922.586	998.753
Detratto:					
Recuperi e costi patrimonializzati	38.786	46.665	33.098	49.285	28.425
TOTALE GENERALE	782.893	1.066.770	975.808	873.301	970.328

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE

(Lire/milioni)

DESCRIZIONE	1992	1993
Oneri di acquisizione, produzione e organizzazione	650.363	648.178
Oneri patrimoniali e finanziari	123.315	178.095
Imposte	39.560	107.617
Spese generali e di amministrazione	254.847	278.181
Quote di ammortamento	5.800	5.700
Oneri trattamento di previdenza aziendale	43.011	54.165
Attribuzione riserva speciale per prestazioni aggiuntive agli assicurati	--	--
	1.116.896	1.271.936
Acquisizione di beni mobili strumentali	11.651	7.163
TOTALE	1.128.547	1.279.099
Detratto: Recuperi e costi patrimonializzati	29.850	36.106
TOTALE GENERALE	1.098.697	1.242.993

2. - Conto economico.

I risultati della gestione degli esercizi, cui si riferisce nella presente relazione sono stati i seguenti:

<u>Anno</u>	<u>Saldo attivo</u> (in milioni di lire)
1987	62.980
1988	92.774
1989	130.483
1990	148.761
1991	39.887
1992	201.979
1993	194.492

Tali risultati sono dimostrati nei prospetti che seguono (conto economico degli esercizi 1987-91 e 1992-93).

Il progressivo incremento degli utili fin all'esercizio 1990 assume maggiore significatività positiva ove si consideri che su ciascun conto economico ha inciso in misura crescente, in quanto correlata all'incremento della produzione, l'ammontare delle provvigioni di primo anno.

Va, altresì, precisato che ai risultati positivi ha contribuito anche l'elevato rendimento degli investimenti patrimoniali effettuati nell'ottantennio di attività dell'Istituto.

Sul risultato economico dell'esercizio 1991 ha inciso negativamente l'applicazione dell'INVIM straordinaria ex lege n. 363/1991 per milioni 284.663, nonchè l'accantonamento di miliardi 32,3 per il condono ex lege n. 413/1991.

Per una valutazione oggettiva dei risultati del conto economico occorre tener presenti alcune situazioni particolari e cioè:

a) l'INA - sia prima che dopo la privatizzazione - ripartisce su più esercizi gli oneri per l'acquisizione dei contratti di durata pluriennale; il sistema, già evidenziato dalla Corte nelle relazioni precedenti, determina un risultato economico più favorevole - valutabile in circa 70 miliardi negli ultimi esercizi - rispetto a quello che si sarebbe ottenuto seguendo l'impostazione contabile adottata dalle principali società concorrenti; il comportamento è destinato ad

essere riveduto nella prospettiva dell'integrale attuazione dell'azionariato diffuso, anche sulla base di un auspicabile intervento degli organi di vigilanza;

b) l'incremento degli oneri propri dell'attività assicurativa negli ultimi esercizi - come: gli oneri per la liquidazione, gli accantonamenti per riserve matematiche - deve ritenersi conseguenza del progressivo "invecchiamento del portafoglio, a sua volta collegato al decremento della produzione e della presenza dell'INA sul mercato assicurativo;

c) la rivalutazione degli immobili, in vario modo operata negli ultimi esercizi, è stata attuata con sterilizzazione degli effetti sui rispettivi conti economici; tale comportamento ha inciso notevolmente sul livello degli utili di esercizio, i quali fino al momento della privatizzazione erano destinati per il 50% al Tesoro e per il 50% agli assicurati;

d) le plusvalenze patrimoniali - frutto degli accumuli in ottant'anni di attività assicurativa - sono emerse all'attenzione di tecnici e politici soltanto dal 1990, per motivi e finalità diverse, e sono state utilizzate in tre riprese: la prima nel 1990 come rivalutazione volontaria per un importo di 335 miliardi, la seconda come rivalutazione obbligatoria per tutte le imprese (legge 413/1991) per l'importo di 1.951 miliardi, la terza in occasione della trasformazione dell'INA ente pubblico in S.p.A., (decreto-legge n. 333/1992 convertito nella legge n. 359/1992) per l'importo di 5.354 miliardi.

Gli utili - alla luce di tali considerazioni - sono stati così destinati:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONI UTILI FINO AL 1991 SECONDO IL REGIME PUBBLICISTICO (art. 54 T.U.)

(Lire/milioni)

DESTINAZIONE	1987	1988	1989	1990	1991
A riserva legale (ordinaria)	6.298	9.277	13.048	14.876	3.989
A riserva statutaria (di garanzia)	43.500	67.000	100.000	115.000	15.000
Al consiglio di amministrazione (0,75%)	98	124	131	142	156
Al personale (3,75%)	494	619	654	709	784
Allo Stato	6.295	7.877	8.325	9.017	9.979
Agli assicurati	6.295	7.877	8.325	9.017	9.979
Totale (Saldo Attivo)	62.980	92.774	130.483	148.761	39.887

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONI UTILI DAL 1992 SECONDO IL REGIME PRIVATISTICO

(Lire/milioni)

DESTINAZIONE	1992	1993
A riserva legale (ordinaria)	10.099	9.725
A riserva straordinaria	54.792	--
A riserva statutaria (di garanzia)	--	--
A riserva disponibile	119.901	184.767
Al consiglio di amministrazione (0,75%)	--	--
Al personale (3,75%)	--	--
Allo Stato	11.000	--
Maggiorazione di contingibile	6.187	--
Agli assicurati	--	--
Totale (Saldo Attivo)	201.979	194.492

N.B. - Nell'esercizio 1992, intervenuta la trasformazione dell'INA da Ente pubblico economico a S.p.A., l'Assemblea, costituita dal Tesoro unico azionista, ha ritenuto di destinare gli utili dell'esercizio (milioni 201.279) in prevalenza a "riserva disponibile" (per 119.201 milioni) e solo per 11 miliardi allo Stato azionista, con esclusione degli assicurati.

Nell'esercizio 1993, sempre l'Assemblea costituita dal Tesoro unico azionista; ha ritenuto di destinare l'utile di milioni 191.492 interamente a "riserva disponibile" tolta soltanto la riserva legale imposta dall'art. 2428 c.c.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI 1987 - 91

(Lire/milioni)

PERDITE E SPESE	1987	1988	1989	1990	1991
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessioni alla chiusura dell'esercizio precedente	9.075	12.500	17.016	22.792	25.759
Somme da pagare a carico dei riassicuratori e retrocessioni alla chiusura dell'esercizio precedente	377	411	127	283	111
Premi ceduti	8.998	10.951	13.573	10.040	11.358
Somme pagate nell'esercizio	334.153	389.359	465.789	651.284	869.064
Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione	564.737	557.028	503.719	531.581	606.891
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio	6.816.120	8.781.755	11.045.824	13.722.681	16.864.733
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio	37.745	40.571	45.204	63.406	78.128
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente	-	142.781	259.334	338.521	404.051
Imposte a carico degli assicurati	26.486	39.542	41.521	46.869	55.125
Altre partite tecniche	-	-	4.380	410	-
Oneri patrimoniali e finanziari	110.063	124.422	130.916	146.861	158.434
Altri oneri	142.679	59.733	47.287	63.758	107.139
Spese generali e di amministrazione	85.835	112.296	129.551	131.079	143.401
Imposte	14.636	15.808	15.469	37.869	124.191
Quote di ammortamento	4.015	13.498	1.241	2.077	4.257
Quote assegnate ai fondi di accantonamento con destinazione specifica e riserve patrimoniali	28.768	346.582	357.640	412.297	45.855
Oneri straordinari	96.405	46.739	51.109	50.727	44.814
Totale Perdite e Spese	8.280.092	10.694.376	13.132.794	16.272.577	19.691.411
Utile dell'esercizio	52.980	92.774	136.483	148.761	119.587

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI 1992 - 93

(Lire/milioni)

PERDITE E SPESE	1992	1993
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente	25.611	25.122
Somme da pagare a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente	353	21
Premi caduti	9.968	3.008
Somme pagate nell'esercizio	1.131.427	1.482.366
Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione	677.488	533.973
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio	20.238.462	23.561.555
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio	105.949	174.828
Movimenti di portafoglio	6.287	13.645
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente	473.760	794.487
Imposte a carico degli assicurati	54.896	58.418
Altre partite tecniche	--	--
Oneri patrimoniali e finanziari	213.147	364.641
Altri oneri	134.771	126.662
Spese generali e di amministrazione	158.639	195.132
Importe	86.445	92.201
Quote di ammortamento	4.448	9.669
Quote assegnate ai fondi di accantonamento con destinazione specifica e riserve patrimoniali	30.228	149.620
Oneri straordinari	176.666	321.809
Totale Perdite e Spese	23.528.545	27.907.157
Utile dell'esercizio	201.979	194.492

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI 1987 - 91

(Lire/milioni)

PROFITTI E RENDITE	1987	1988	1989	1990	1991
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio precedente	5.305.967	6.816.119	8.781.754	11.045.824	13.722.681
Scosse da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente	36.708	37.745	40.571	45.204	63.406
Premi ed accessori dell'esercizio	1.804.227	2.200.980	2.367.577	2.704.190	3.105.758
Scosse e riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari	16.965	21.861	28.373	29.140	32.943
Movimenti di portafoglio	334	-	-	3.279	7.443
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio	142.783	259.334	338.523	404.098	473.760
Imposte a carico degli assicurati	26.486	39.942	41.521	46.869	55.128
Altre partite tecniche	9.215	6.446	8.287	18.775	14.985
Proventi patrimoniali e finanziari	809.583	997.055	1.300.499	1.632.943	1.999.364
Altri proventi e recuperi	14.010	19.833	15.312	14.822	16.050
Prelievi da fondi di accantonamento con destinazione specifica e da riserve patrimoniali	2.746	16.066	198.731	39.945	40.786
Proventi straordinari	174.048	371.771	142.129	436.249	198.993
Totale Profitti e Rendite	8.343.072	10.787.152	13.263.277	16.421.338	19.731.297

segue

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI 1992 - 93

(Lire/milioni)

PROFITTI E RENDITE	1992	1993
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio precedente	16.864.733	20.238.461
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente	78.020	105.949
Premi ed accessori dell'esercizio	3.450.176	3.118.620
Somme e riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari	27.247	4.326
Movimenti di portafoglio	3.609	17.288
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio	553.757	760.720
Imposte a carico degli assicurati	54.896	58.418
Altre partite tecniche	15.577	1.946
Proventi patrimoniali e finanziari	2.402.054	2.893.770
Altri proventi e recuperi	21.396	27.956
Prelievi da fondi di accantonamento con destinazione specifica e da riserve patrimoniali	33.544	35.367
Proventi straordinari	225.515	838.828
Totale Profitti e Rendite	23.730.524	28.101.649

N.B. - La illustrazione delle voci del conto economico è contenuta nella nota integrativa e relazione che accompagna il bilancio di ciascun esercizio.

Nel passaggio dal regime pubblicistico a quello privatistico va sottolineato che:

- a) è cessato la destinazione di una parte degli utili agli assicurati, in posizione paritetica rispetto allo Stato;
- b) gli introiti dello Stato - dopo la privatizzazione dell'INA - non derivano da un rapporto particolare con l'Istituto, ma soltanto ed unicamente del possesso delle azioni, cui l'Assemblee può destinare una parte degli utili d'esercizio;
- c) è cessata la destinazione di una quota di utili al Consiglio di Amministrazione; sulla base degli avvenimenti connessi con la privatizzazione, emerge la prudenza dei Consigli di Amministrazione dell'ente pubblico nonostante l'incentivazione della norma statutaria che riconosceva lo 0,75% degli utili;
- d) è cessata la destinazione di una quota di utili al personale, sostituita da altre forme di incentivazione sulla base della contrattazione collettiva.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA

(Lire/milioni)

VOCI DI BILANCIO	Ammontare dei premi ed accessori					Indice base 1987 = 100				
	1987	1988	1989	1990	1991	1987	1988	1989	1990	1991
Premi ed accessori dell'esercizio:										
Su rischi delle assicurazioni dirette										
premi di prima annualità	341.563	261.592	206.513	216.916	239.097	100	77	60	64	70
premi di annualità successive	852.136	1.138.277	1.350.866	1.486.013	1.620.582	100	134	159	174	190
premi unici	140.741	225.645	140.046	214.143	308.308	100	160	100	152	219
	1.334.440	1.625.514	1.697.425	1.917.072	2.167.987	100	122	127	144	162
Su rischi assunti in riassicurazione										
premi di prima annualità	683	634	901	1.088	779	100	93	132	159	114
premi di annualità successive	2.307	4.068	3.777	4.906	1.962	100	176	164	213	85
	2.990	4.702	4.678	5.994	2.741	100	157	156	200	92
Su rischi assunti in cessione legale										
premi di prima annualità	119.524	114.288	130.001	137.572	179.607	100	96	109	115	150
premi di annualità successive	283.929	384.607	468.123	551.855	633.231	100	135	165	194	223
premi unici	63.344	71.869	67.350	91.697	122.191	100	113	106	145	193
	466.797	570.764	665.474	781.124	935.029	100	122	143	167	200
Totale	1.804.227	2.200.980	2.367.577	2.704.190	3.105.757	100	122	131	150	172
Detratto: Premi ceduti:										
Su rischi delle assicurazioni dirette										
premi di prima annualità	3.704	3.665	3.149	2.752	2.495	100	99	85	74	67
premi di annualità successive	4.923	6.854	10.026	6.853	7.397	100	139	204	139	150
premi unici	121	167	213	233	262	100	137	176	192	216
	8.748	10.686	13.388	9.838	10.154	100	122	153	112	116
Su rischi assunti in riassicurazione										
premi di annualità successive	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-
	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Su rischi assunti in cessione legale										
premi di prima annualità	59	117	71	43	86	100	200	120	72	146
premi di annualità successive	190	147	113	159	118	100	77	60	84	62
	249	264	184	202	204	100	106	74	81	82
Totale	8.998	10.951	13.573	10.040	10.358	100	122	151	112	115
Totale:										
premi di prima annualità	458.007	372.732	334.195	352.781	416.902	100	81	73	77	91
premi di annualità successive	1.133.258	1.519.950	1.812.626	2.035.762	2.248.260	100	134	160	180	198
premi unici	203.964	297.347	207.183	305.607	430.237	100	146	102	150	211
Totale Premi ed accessori di competenza	1.795.229	2.190.029	2.354.004	2.694.150	3.095.399	100	122	131	150	172

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA

(Lire/milioni)

VOCI DI BILANCIO	Ammontare dei premi ed accessori			Indice base 1987 = 100		
	1987	1992	1993	1987	1992	1993
Premi ed accessori dell'esercizio:						
Su rischi delle assicurazioni dirette						
premi di prima annualità	341.563	257.644	245.277	100	75	72
premi di annualità successive	852.136	1.773.618	1.894.964	100	208	222
premi unici	140.741	220.318	228.308	100	157	162
	1.334.440	2.251.580	2.368.549	100	169	177
Su rischi assunti in riassicurazione						
premi di prima annualità	683	976	1.568	100	143	230
premi di annualità successive	2.307	4.376	3.060	100	190	133
	2.990	5.352	4.628	100	179	155
Su rischi assunti in cessione legale						
premi di prima annualità	119.524	227.461	105.628	100	190	88
premi di annualità successive	283.929	753.648	524.264	100	265	185
premi unici	63.344	212.134	115.551	100	335	182
	466.797	1.193.243	745.443	100	256	160
Totale	1.804.227	3.450.175	3.118.620	100	191	173
Detratto: Premi ceduti:						
Su rischi delle assicurazioni dirette						
premi di prima annualità	3.704	1.993	2.759	100	54	74
premi di annualità successive	4.523	6.237	(1.310)	100	127	(27)
premi unici	121	1.640	1.364	100	1.351	1.124
	8.748	9.870	2.813	100	113	32
Su rischi assunti in riassicurazione						
premi di annualità successive	1	--	--	-	-	-
	1	0	0	-	-	-
Su rischi assunti in cessione legale						
premi di prima annualità	59	125	99	100	213	168
premi di annualità successive	190	(27)	96	100	(14)	50
	249	98	195	100	39	78
Totale	8.998	9.968	3.008	100	111	33
Totale:						
premi di prima annualità	458.007	483.963	349.615	100	106	76
premi di annualità successive	1.133.258	2.525.432	2.423.502	100	223	214
premi unici	203.964	430.812	342.495	100	211	168
Totale Premi ed accessori di competenza	1.795.229	3.440.207	3.115.612	100	192	174

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. PORTAFOGLIO

Importi in milioni di lire			
esercizio	Portafoglio diretto	Cessioni Legali	TOTALE
=====			
C O N T R A T T I			
1984	4.183.715	4.741.330	8.925.045
1985	4.262.767	5.113.527	9.376.294
1986	4.448.010	5.705.452	10.153.462
1987	4.572.939	6.480.158	11.053.097
1988	4.780.974	7.602.174	12.383.148
1989	4.949.837	9.138.852	14.088.689
1990	5.157.507	11.123.246	16.280.753
1991	5.618.787	13.495.403	19.114.190
1992	5.992.538	16.582.694	22.575.232
1993	6.253.399	0	6.253.399
C A P I T A L I A S S I C U R A T I			
1984	10.819.566	3.991.708	14.811.274
1985	13.661.614	5.185.407	18.847.021
1986	17.647.525	6.921.381	24.568.906
1987	22.016.085	8.471.960	30.488.045
1988	25.599.402	9.567.532	35.166.934
1989	28.422.223	11.372.888	39.795.111
1990	31.299.099	13.605.745	44.904.844
1991	35.426.728	16.025.340	51.452.068
1992	39.603.509	19.151.431	58.754.940
1993	43.275.559	0	43.275.559
R E N D I T E A S S I C U R A T E			
1984	54.510	49.946	104.456
1985	52.777	97.028	149.805
1986	50.683	164.884	215.567
1987	48.483	236.875	285.358
1988	54.917	242.578	297.495
1989	56.845	262.396	319.241
1990	61.171	336.786	397.957
1991	62.609	368.686	431.295
1992	64.202	432.769	496.971
1993	68.358	0	68.358

I dati relativi al portafoglio Cessioni Legali sono quelli esposti nell'all.5 della relazione di bilancio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

SPESE DI PRODUZIONE, D'INCASSO E SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE
RAFFRONTATE AI PREMI LORDI

(Lire/milioni)

SPESE	1987	1988	1989	1990	1991
Spese generali di amministrazione (comprendenti delle indennità di anzianità al personale) al netto dei trasferimenti ad altre voci (*)	85.835	112.296	129.651	131.079	143.461
Rapporto percentuale tra le spese di amministrazione ed i premi	4,76	5,10	5,48	4,85	4,62
Spese di produzione, d'incasso, generali e di amministrazione	650.572	669.324	633.370	662.660	750.352
Spese di produzione nette, di incasso, generali e di amministrazione	507.789	552.774	554.181	597.086	680.690
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione, di incasso e di amministrazione, ed i premi	36,06	30,41	26,75	24,50	24,16
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione nette, di incasso e di amministrazione, ed i premi	28,14	25,11	23,41	22,08	21,92

(*) Dall'esercizio 1990 i dati sono al netto dell'IVA che è contabilizzata tra le imposte

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

SPESE DI PRODUZIONE, D'INCASSO E SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE
 RAPFRONTATE AI PREMI LORDI

(Lire/milioni)

SPESE	1992	1993
Spese generali di amministrazione (comprehensive delle indennità di anzianità al personale) al netto dei trasferimenti ad altre voci (*)	158.639	195.131
Rapporto percentuale tra le spese di amministrazione ed i premi	4,60	6,26
Spese di produzione, d'incasso, generali e di amministrazione	836.127	729.104
Spese di produzione nette, di incasso, generali e di amministrazione	756.130	762.841
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione, di incasso e di amministrazione, ed i premi	24,23	23,38
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione nette, di incasso e di amministrazione, ed i premi	21,92	24,46

(*) Dall'esercizio 1990 i dati sono al netto dell'IVA che è contabilizzata tra le imposte

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
(incluso prof essionioni legali)
SPESE DI PRODUZIONE E D'INCASSO RAFFRONTATE AI PREMI LORDI

(Lire/milioni)

SPESE	1987	1988	1989	1990	1991
Spese di produzione (*)	462.283	414.034	345.902	349.715	399.396
Provvigioni d'incasso	102.454	142.994	157.817	181.866	207.495
Totale spese	564.737	557.028	503.719	531.581	606.891
Effetto netto ammortamento provvigioni acquisto	142.783	116.550	79.189	65.574	69.662
Totale spese nette	421.954	440.478	424.530	466.007	537.229
Rapporto percentuale tra il totale spese ed i premi	31,30	25,31	21,28	19,66	19,54
Rapporto percentuale tra il totale spese nette ed i premi	23,39	20,01	17,93	17,23	17,30

(*) Dal 1988 comprende le spese di pubblicità di prodotto; quelle relative alla pubblicità di immagine sono comprese nelle "Spese generali e di amministrazione".

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE DI PRODUZIONE E D'INCASSO RAFFRONTATE AI PREMI LORDI

(Lire/milioni)

SPESE	1992	1993
Spese di produzione (*)	446.648	346.079
Provvigioni d'incasso	230.840	187.894
Totale spese	677.488	533.973
Effetto netto ammortamento provvigioni acquisto	79.997	(33.767)
Totale spese nette	597.491	567.740
Rapporto percentuale tra il totale spese ed i premi	19,63	17,12
Rapporto percentuale tra il totale spese nette ed i premi	17,31	18,20

(*) Dal 1993 comprende le spese di pubblicità di prodotto; quelle relative alla pubblicità di immagine sono comprese nelle "Spese generali e di am.ne".

5. - Le riserve matematiche.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, la verifica sulle riserve matematiche costituisce un notevole strumento di vigilanza a garanzia della solidità economico-finanziaria dell'Istituto, specie con riferimento all'osservanza delle regole tecniche fissate dalla legge per il corretto adempimento degli obblighi assunti con i contratti di assicurazione.

Nell'ambito della certificazione di bilancio da parte della Società di revisione, è stato accertato che le riserve tecniche del ramo vita sono state ritenute conformi ai principi di: a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie; b) impiego di ipotesi di costo e di rendimento finanziario previdenziale; c) impiego di corrette metodologie attuariali.

Va tenuto presente che prima della trasformazione del netto patrimoniale rivalutato dell'INA in capitale sociale, alla garanzia offerta agli assicurati dalla iscrizione fra le passività delle riserve matematiche e conseguenti impiego delle stesse risultanti fra le attività (beni immobili, titoli a reddito fisso, partecipazioni azionarie) si aggiungeva la riserva tacita costituita dalla sottostima in bilancio del valore effettivo degli immobili e delle partecipazioni. Da ciò emerge la necessità di una maggiore vigilanza, nella nuova struttura privatistica, dall'impiego concreto delle riserve matematiche.

La consistenza delle riserve matematiche negli anni 1987 - 1993 è stata la seguente:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riserve matematiche al netto delle riassicurazione passive
(in miliardi di lire)

Al 31.12	Portafoglio diretto	Cessioni Legali	Altre riserve tecniche	TOTALE	Rapporto tra riserve matematiche e capitali assicurati (comprese rendite capitalizzate)
1987	5.220,5	1.503,4	55,1	6.779,0	0,195
1988	6.662,7	2.000,5	64,9	8.728,1	0,220
1989	8.309,4	2.627,8	68,4	11.005,6	0,245
1990	10.204,6	3.400,8	81,2	13.686,6	0,267
1991	12.412,6	4.228,3	87,8	16.728,7	0,287
1992	14.689,8	5.364,9	93,5	20.148,2	0,303
1993	17.314,2	0,0	87,5	17.401,7	0,394

(1)- I valori per l'esercizio 1993 si riferiscono al solo portafoglio Diretto, in quanto le cessioni legali sono state trasferite alla CONSAP.

Un ruolo predominante, nell'ambito delle riserve matematiche, è esercitato dai fondi accumulati per la gestione "Moneta Forte" e "Fondo INA-Valore Attivo".

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6. COSTI DI GESTIONE

(Lire / milioni)

SPESE	1987	1988	1989	1990	1991
1. Spese per prestazioni di lavoro subordinato	49.998	56.727	58.523	66.040	72.591
2. Spese per servizi ed altre spese	35.837	47.670	54.701	52.876	64.374
3. Spese commerciali e promozionali		7.900	16.427	12.163	6.496
4. SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	85.835	112.297	129.651	131.079	143.461
5. Oneri del trattamento di previdenza	126.476	49.125	34.348	48.718	42.526
6. Quote di ammortamento	4.015	13.498	1.241	2.077	3.257
7. Imposte e tasse a carico della gestione	1.250	335	7.366	12.830	17.389
8. TOTALE COSTI DI GESTIONE	217.606	175.255	172.606	194.704	206.633

(*) Nel 1987 le spese commerciali e promozionali erano comprese negli "Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione"; questi ultimi comprendono dal 1988 le sole spese relative alla pubblicità di prodotto.

DESCRIZIONE	1987	1988	1989	1990	1991
Costo del personale	79.183	90.356	95.963	105.853	116.297
Numero dipendenti	1.407	1.389	1.360	1.339	1.436
Costo medio per dipendente	56,28	65,05	70,56	79,05	80,59
Variazione percentuale costo medio	-	15,59	8,47	12,04	2,45

DESCRIZIONE	1987	1988	1989	1990	1991
Spese per prestazioni di lavoro subordinato (1) / Spese generali e di amministrazione (4)	58,25	50,51	45,14	50,38	50,60
Spese personale in servizio e quiescenza (1+5) / Totale costi di gestione (8)	81,10	60,40	53,81	58,94	55,71
Spese per prestazioni di lavoro subordinato (1) / Totale costi di gestione (8)	22,98	32,37	33,91	33,92	35,13
Oneri del trattamento di previdenza (5) / Totale costi di gestione (8)	58,12	28,03	19,90	25,02	20,58

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTI DI GESTIONE

(Lire/milioni)

SPESI	1992	1993
1. Spese per prestazioni di lavoro subordinato (al netto recuperi e ribaltamenti)	83.066	94.279
2. Spese per servizi ed altre spese	65.274	78.154
3. Spese commerciali e promozionali	10.299	22.698
4. SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE (al netto recuperi e ribaltamenti)	158.639	195.131
5. Oneri del trattamento di previdenza	115.199	93.716
6. Quote di ammortamento	4.448	9.669
7. Imposte e tasse a carico della gestione	22.670	28.294
8. TOTALE COSTI DI GESTIONE	300.956	326.810

(*) Nel 1987 le spese commerciali e promozionali erano comprese negli "Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione"; questi ultimi comprendono dal 1988 le sole spese relative alla pubblicità di prodotto.

DESCRIZIONE	1992	1993
Costo del personale (inclusi contributi Cassa prev. e oneri straordinari)	132.601	147.060
Numero dipendenti	1.451	1.424
Costo medio per dipendente	91,39	103,27
Variazione percentuale costo medio	12,83	13,01

DESCRIZIONE	1992	1993
Spese per prestazioni di lavoro subordinato (1) / Spese generali e di amministrazione (4)	52,36	48,32
Spese personale in servizio e quiescenza (1+5) / Totale costi di gestione (8)	65,88	57,52
Spese per prestazioni di lavoro subordinato (1) / Totale costi di gestione (8)	27,60	28,85
Oneri del trattamento di previdenza (5) / Totale costi di gestione (8)	38,28	28,68

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
(incluso prf. cessioni legali)
SPESE DI PRODUZIONE E D'INCASSO RAPPRONTATE AI PREMI LONDI

(Lire/milioni)

SPESE	1987	1988	1989	1990	1991
Spese di produzione (*)	462.283	414.034	345.902	349.715	399.396
Provvigioni d'incasso	102.454	142.994	157.817	181.866	207.495
Totale spese	564.737	557.028	503.719	531.581	606.891
Effetto netto ammortamento provvigioni acquisto	142.783	116.550	79.189	65.574	69.662
Totale spese nette	421.954	440.478	424.530	466.007	537.229
Rapporto percentuale tra il totale spese ed i premi	31,30	25,31	21,28	19,66	19,54
Rapporto percentuale tra il totale spese nette ed i premi	23,39	20,01	17,93	17,23	17,30

(*) Dal 1988 comprende le spese di pubblicità di prodotto; quelle relative alla pubblicità di immagine sono comprese nelle "Spese generali e di amministrazione".

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

SPESE DI PRODUZIONE E D'INCASSO RAFFRONTATE AI PREMI LORDI

(Lire/milioni)

SPESE	1992	1993
Spese di produzione (*)	446.648	346.079
Provvigioni d'incasso	230.840	187.894
Totale spese	677.488	533.973
Effetto netto ammortamento provvigioni acquisto	79.997	(33.767)
Totale spese nette	597.491	567.740
Rapporto percentuale tra il totale spese ed i premi	19,63	17,12
Rapporto percentuale tra il totale spese nette ed i premi	17,31	18,20

(*) Dal 1988 comprende le spese di pubblicità di prodotto; quelle relative alla pubblicità di immagine sono comprese nelle "Spese generali e di am.ne".

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

SPESE DI PRODUZIONE, D'INCASSO E SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE
RAFFRONTATE AI PREMI LORDI

(Lire/milioni)

SPESE	1987	1988	1989	1990	1991
Spese generali di amministrazione (comprendenti delle indennità di anzianità al personale) al netto dei trasferimenti ad altre voci (*)	85.835	112.296	129.651	131.079	143.461
Rapporto percentuale tra le spese di amministrazione ed i premi	4,76	5,10	5,48	4,85	4,62
Spese di produzione, d'incasso, generali e di amministrazione	650.572	669.324	633.370	662.660	750.352
Spese di produzione nette, di incasso, generali e di amministrazione	507.789	552.774	554.181	597.086	680.690
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione, di incasso e di amministrazione, ed i premi	36,06	30,41	26,75	24,50	24,16
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione nette, di incasso e di amministrazione, ed i premi	28,14	25,11	23,41	22,06	21,92

(*) Dall'esercizio 1990 i dati sono al netto dell'IVA che è contabilizzata tra le imposte

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

SPESE DI PRODUZIONE, D'INCASSO E SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE
RAFFRONTATE AI PREMI LORDI

(Lire/milioni)

SPESE	1992	1993
Spese generali di amministrazione (comprendenti delle indennità di anzianità al personale) al netto dei trasferimenti ad altre voci (*)	158.639	195.131
Rapporto percentuale tra le spese di amministrazione ed i premi	4,60	6,26
Spese di produzione, d'incasso, generali e di amministrazione	836.127	729.104
Spese di produzione nette, di incasso, generali e di amministrazione	756.130	762.841
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione, di incasso e di amministrazione, ed i premi	24,23	23,38
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione nette, di incasso e di amministrazione, ed i premi	21,92	24,46

(*) Dall'esercizio 1990 i dati sono al netto dell'IVA che è contabilizzata tra le imposte

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7. - INDICI DI REDDITIVITA'

(Lire/milioni)

A N N O	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO
1987	62.980
1988	92.774
1989	130.483
1990	148.761
1991	39.887
1992	201.979
1993	194.492

N.B. - Gli esercizi 1992 e 1993 sono stati caratterizzati dalla trasformazione dell'INA in S.p.A. con conseguente incidenza nell'assetto istituzionale ed organizzativo nonché sui risultati economici evidenziati con criteri in buona parte diversi.

A N N O	<u>utile</u> <u>riserve matematiche</u>	<u>utile</u> <u>premi</u>	<u>utile</u> <u>riserve patrimoniali</u>
1987	0,93%	3,51%	7,90%
1988	1,06%	4,24%	7,78%
1989	1,18%	5,54%	9,41%
1990	1,09%	5,52%	10,73%
1991	0,24%	1,29%	1,10%
1992	1,00%	5,87%	5,56%
1993	1,12%	6,24%	1,78%

N.B. - I tre indici di redditività - diversi dall'utile netto - sono qui rappresentati secondo i criteri oggettivi già utilizzati dalla Corte per gli esercizi precedenti al 1987.

Mentre l'indice sul rapporto fra utile e riserve matematiche nonché quello sul rapporto fra utili e premi non appaiono influenzati dal mutamento in S.p.A., quelli avente per oggetto il rapporto fra utili e riserve patrimoniali registra notevoli oscillazioni dovute, in gran parte, alle rivalutazioni patrimoniali operate sugli esercizi 1991, 1992 e 1993.

8. RIASSICURAZIONI

(Lire/milioni)

RIASSICURAZIONI ATTIVE	ESERCIZI				
	1987	1988	1989	1990	1991
Premi ed accessori di competenza	2.990	4.702	4.678	5.994	2.741

RIASSICURAZIONI PASSIVE	ESERCIZI				
	1987	1988	1989	1990	1991
Premi ed accessori di competenza	8.998	10.951	13.573	10.040	10.358

RIASSICURAZIONI

(Lire/milioni)

RIASSICURAZIONI ATTIVE	ESERCIZI	
	1992	1993
Premi ed accessori di competenza	5.352	4.628

RIASSICURAZIONI PASSIVE	ESERCIZI	
	1992	1993
Premi ed accessori di competenza	9.968	3.008

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9. CESSIONI LEGALI

(Lire/milioni)

PREMI ED ACCESSORI	ESERCIZI				
	1987	1988	1989	1990	1991
Premi di prime annualità	119.524	114.288	130.001	137.572	179.607
Premi di annualità successive	283.929	384.607	468.123	551.855	633.231
Premi unici	63.344	71.869	67.350	91.697	122.191
TOTALE	466.797	570.764	665.474	781.124	935.029

INCIDENZA DELLE CESSIONI LEGALI SUL TOTALE
DEI PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA

(al netto dei premi ceduti)

PREMI ED ACCESSORI	Rapporti percentuali				
	1987	1988	1989	1990	1991
Premi di prime annualità	26,08	30,63	38,88	38,98	43,06
Premi di annualità successive	25,04	25,29	25,82	27,10	28,16
Premi unici	31,06	24,18	32,51	30,00	28,40
TOTALE	25,99	26,05	28,26	28,99	30,20

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CESSIONI LEGALI

(Lire/milioni)

PREMI ED ACCESSORI	ESERCIZI	
	1992	1993(*)
Premi di prima annualità	227.461	105.628
Premi di annualità successive	753.648	524.264
Premi unici	212.134	115.551
TOTALE	1.193.243	745.443

(*) Periodo 1/1 - 30/9

INCIDENZA DELLE CESSIONI LEGALI SUL TOTALE
DEI PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA
(al netto dei premi ceduti)

PREMI ED ACCESSORI	Rapporti percentuali	
	1992	1993
Premi di prima annualità	46,99	30,21
Premi di annualità successive	29,84	21,63
Premi unici	49,24	33,74
TOTALE	34,69	23,93

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10. SOMME PAGATE AGLI ASSICURATI
 PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
 Liquidazioni di competenza

(Lire/milioni)

LIQUIDAZIONI AGLI ASSICURATI	1987	1988	1989	1990	1991
Portafoglio diretto (*)					
Sinistri	35.119	52.325	60.082	75.372	63.349
Polizze maturate	82.353	95.573	104.650	237.077	310.096
Riscatti	133.652	147.378	194.038	201.091	268.828
Rendite vitalizie	1.645	1.685	1.805	1.945	2.141
	252.769	296.961	360.575	515.485	644.414
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	3.280	2.557	2.165	10.279	24.267
TOTALE	256.049	299.518	362.740	525.764	668.681
Portafoglio cessioni legali					
Sinistri	16.408	17.081	20.639	23.059	30.433
Polizze maturate	26.027	34.863	44.159	55.874	99.681
Riscatti	33.971	37.475	38.031	58.763	78.052
Rendite vitalizie	441	483	1.724	2.401	2.428
	76.847	89.902	104.552	140.097	210.594
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	2.292	2.765	3.130	3.624	4.389
TOTALE	79.139	92.667	107.682	143.721	214.983
A carico riassicuratori					
Sinistri	1.723	1.666	1.854	1.508	2.951
Polizze maturate	714	179	325	723	1.018
Riscatti	205	408	1.610	204	2.752
Rendite vitalizie	7	6	4	4	4
	2.649	2.259	3.793	2.439	6.725
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	-	-	-	-	-
TOTALE	2.649	2.259	3.793	2.439	6.725
A carico INA					
Sinistri	49.805	67.740	78.867	96.923	90.831
Polizze maturate	107.665	130.258	148.481	292.228	408.759
Riscatti	167.418	184.444	230.459	259.650	344.128
Rendite vitalizie	2.080	2.161	3.526	4.342	4.565
	326.968	384.603	461.333	653.143	848.283
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	5.572	5.322	5.295	13.903	28.656
TOTALE	332.540	389.925	466.628	667.046	876.939

(*) Include riassicurazione attiva

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
Liquidazioni di competenza

(Lire/milioni)

LIQUIDAZIONI AGLI ASSICURATI	1992	1993
Portafoglio diretto (*)		
Sinistri	82.141	89.429
Polizze maturate	354.976	603.107
Riscatti	411.189	552.556
Rendite vitalizie	2.460	2.753
	850.766	1.247.845
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	26.210	25.648
TOTALE	876.976	1.273.493
Portafoglio cessioni legali		
Sinistri	35.179	24.609
Polizze maturate	127.779	123.283
Riscatti	110.315	120.810
Rendite vitalizie	3.069	2.605
	276.342	271.307
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	6.038	6.443
TOTALE	282.380	277.750
A carico riassicuratori		
Sinistri	1.298	1.328
Polizze maturate	(22)	1.508
Riscatti	252	1.468
Rendite vitalizie	--	--
	1.528	4.304
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	--	--
TOTALE	1.528	4.304
A carico INA		
Sinistri	116.022	112.710
Polizze maturate	482.777	724.882
Riscatti	521.252	671.898
Rendite vitalizie	5.529	5.358
	1.125.580	1.514.848
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	32.248	32.091
TOTALE	1.157.828	1.546.939

(*) Include riassicurazione attiva

Il premio di fedeltà consiste in una maggiorazione gratuita dei capitali e delle rendite assicurati da riconoscere su tutti i contratti che, essendo al corrente col pagamento dei premi, vengono liquidati per sinistro, per scadenza oppure optino per il pagamento di una rendita dopo il previsto periodo di differimento.

La misura della maggiorazione è stata oggetto di apposite delibere annuali prese dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione dei bilanci degli esercizi in oggetto e comprende le partecipazioni già assegnate in occasione di precedenti bilanci annuali, a titolo di utili o di anticipazione del premio di fedeltà stesso.

Le delibere si riferiscono alle liquidazioni che intervengono nel periodo che va dal 1° luglio dell'anno che segue l'esercizio di bilancio al 30 giugno successivo.

Nella tabella n. 1 allegata è riportata la misura delle maggiorazioni fino all'esercizio 1988 compreso, cioè per i contratti scaduti o sinistrati nel periodo 1° luglio 1989 - 30 giugno 1990.

Tale tabella tuttavia non si applicava ai contratti individuali in scadenza del portafoglio diretto.

A questi in sostituzione della integrazione degli utili o anticipazione del premio di fedeltà, veniva riconosciuta una prosecuzione assicurativa gratuita in temporanea per il caso di morte da infortunio, della durata di 5 anni e comunque non oltre il 70° anno di età dell'assicurato e per un capitale pari a 20 volte quello dell'importo liquidato, con un minimo di 10 milioni ed un massimo di 100 milioni per contratto a 200 milioni per testa assicurata.

Dall'esercizio 1989 è operante una nuova misura del premio di fedeltà, che ha sostituito tutte le precedenti maggiorazioni, pari al 2% delle prestazioni, da liquidare per sinistro o scadenza, per ogni anno di antidurata con un massimo del 50%. La nuova tabella di premiazione è riportata nell'allegato n. 2.

Di seguito sono indicati gli stanziamenti a bilancio per gli esercizi dal 1984 al 1993 compreso.

Per gli esercizi 89, 90 e 91 l'onere del provvedimento è stato prelevato interamente dal fondo appositamente costituito, denominato "Riserva per utili e

premio di fedeltà" in cui sono confluiti, per gli esercizi successivi ed a seguito di nuove valutazioni, gli importi indicati nel prospetto.

Esercizio	importo in milioni
1984	7.900
1985	7.900
1986	5.700
1987	5.700
1988	5.300
1989	-
1990	-
1991	-
1992	12.000
1993	12.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FEDIO DI FEDELTA'

per ogni 1.000 lire di capitale assicurato da liquidare per i contratti che scadranno o saranno colpiti da ministro nel periodo 1° luglio 1989 - 30 giugno 1990 - (1)

Durata (o antidurata) del contratto in anni interi (2)	POLIZZE INDIVIDUALI (esclusa forma caso vita differite, polizze in tar. 19, 28 e 28R e forme temporanee caso morte solo sulle tariffe in atto)	POLIZZE COLLETTIVE (esclusa le assicurazioni temporanee di gruppo) e POLIZZE INDIVIDUALI (solo forme caso vita differi- differite e tar. 19, 28 e 28R)	Operazioni di capitalizzazioni
1	5	4,-	-
2	10	8,-	-
3	18	12,5	7
4	24	16,5	9
5	30	20,5	11
6	36	26,5	17
7	42	32,5	23
8	48	38,5	29
9	54	44,5	35
10	60	50,5	41
11	66	56,5	47
12	72	62,5	53
13	78	68,5	59
14	84	74,5	65
15	90	80,5	71
16	97	87,5	78
17	104	94,5	85
18	111	101,5	92
19	116	106,5	97
20	121	111,5	102
21	126	116,5	102
22	131	121,5	102
23	136	126,5	102
24	141	131,5	102
25	146	136,5	102
26	151	141,5	102
27	156	146,5	102
28	161	151,5	102
29	166	156,5	102
30 e oltre	171	161,5	102

(1)- ai contratti con "adeguamento" si applica relativamente al 50% dei capitali o rendite differite iniziali adeguabili delle polizze in forma individuale ed al 2/3 dei capitali assicurati (comprensivi degli adeguamenti) delle polizze in forma collettive.

(2)- la durata (o l'antidurata) va determinata in anni interi, trascurando la frazione di anno inferiore ai sei mesi e computando invece come anno intero la frazione di anno superiore o pari ai sei mesi.

N.B. La presente tabella non si applica:

- ai contratti individuali e collettivi emessi in tariffe indicizzate al costo della vita introdotte a partire dal 1979, alle polizze "FONDO IRI - VALORE RITIVO", alle polizze "ECU" e a quelle "FONDO INTERBANCARIA AZIONARIO";
- alle polizze individuali a cui viene concessa la prosecuzione gratuita del contratto nella forma di assicurazione complementare di morte per infortunio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREMIO DI FEDELTA'

Importo della maggiorazione per ogni 1.000 lire di prestazione assicurata da liquidare per sinistro o scadenza nel periodo 1 luglio 1994 - 30 giugno 1995 a condizione che il contratto risulti in regola con il pagamento dei premi.

Durata (o antidurata) del contratto in anni interi {1}	Importo della maggiorazione per premio di fedeltà
1	20
2	40
3	60
4	80
5	100
6	120
7	140
8	160
9	180
10	200
11	220
12	240
13	260
14	280
15	300
16	320
17	340
18	360
19	380
20	400
21	420
22	440
23	460
24	480
25 ed oltre	500

{1}- la durata (o l'antidurata) va determinata in anni interi, trascurando la frazione di anno inferiore ai sei mesi e computando invece come anno intero la frazione di anno superiore o pari ai sei mesi.

N.B. La presente tabella non si applica ai contratti individuali e collettivi agganciati al "FONDO INA-VALORE ATTIVO", "MONETA FORTE", "FONDO INTERBANCARIA AZIONARIO", "FONDO VALUTA ESTERA", alle polizze in "BCU", alle temporanee di gruppo, alle temporanee caso morte calcolate con basi demografiche 1981 e a tutti i contratti rivalutabili o indicizzati delle Cessioni Legali emessi con le nuove tariffe introdotte dal 1979.

11.- Bilancio consolidato del Gruppo INA per gli esercizi 1992 e 1993.

Dall'esercizio 1992 è stato predisposto il bilancio consolidato del Gruppo INA, sottoposto a certificazione ai sensi dell'art. 7 della legge 9 gennaio 1991, n. 20.

Il Gruppo risulta così strutturato:

INA S.p.A. capogruppo.

Società controllate:

ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.

PRAEVIDENTIA S.p.A.

All'estero il Gruppo opera oltre che con stabili Organizzazioni dell'ASSITALIA anche con le controllate:

CAMAT - Compagnie d'Assurances Maritimes Aeriennes e Terrestre - Parigi

ASTRA - Compania de Seguros y reaseguros - Madrid.

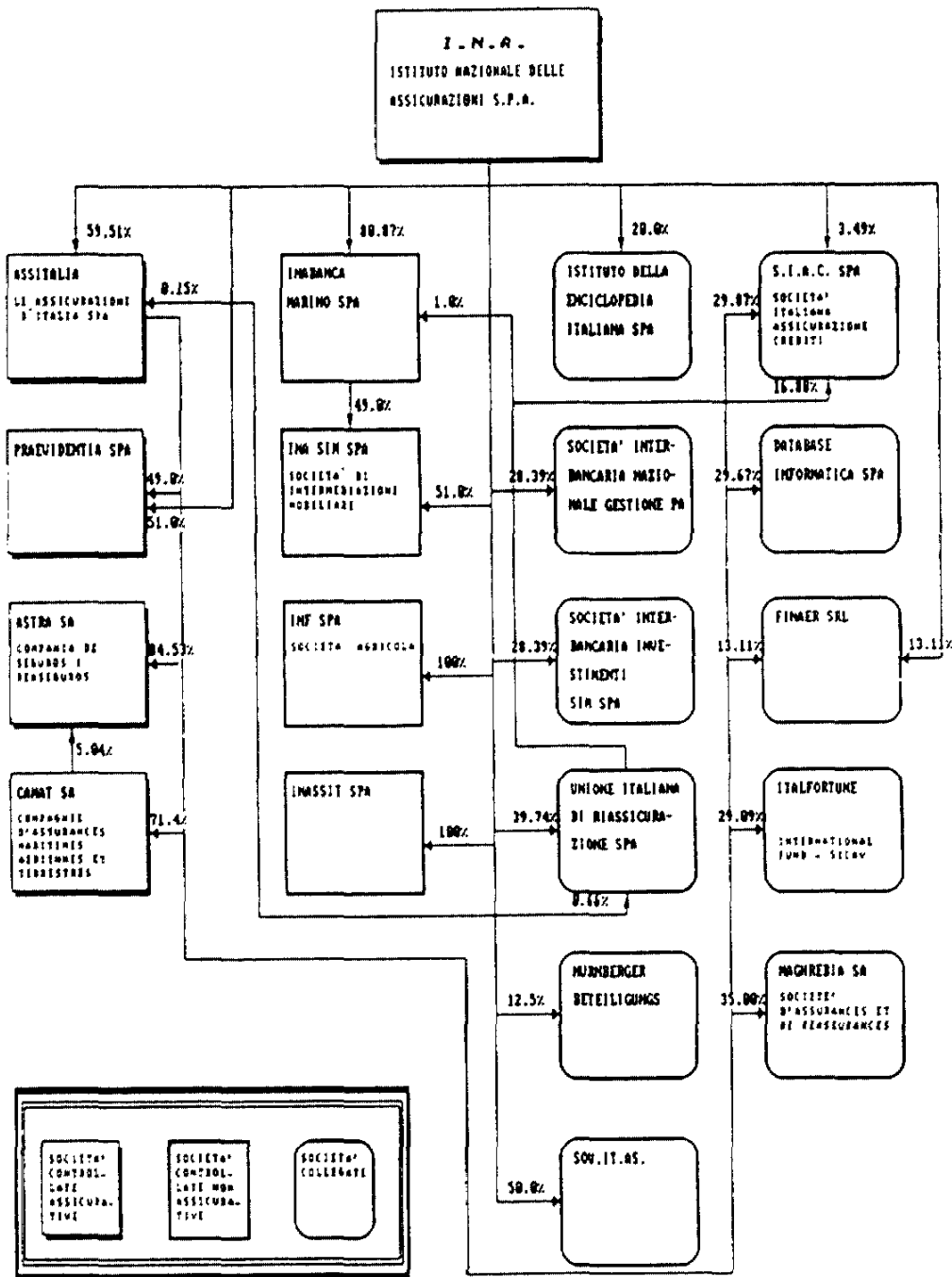
Nel settore assicurativo, il Gruppo possiede partecipazioni minoritarie, delle quali le più significative sono nell'Unione Italiana di Riassicurazione S.p.A. (40,13%), nella S.I.A.C. S.p.A. (28,05%), nella Nurnberger Beteiligungs AG (12,5) in Germania e nella Maghreb S.A. (20,85%) in Tunisia.

Nel settore bancario il Gruppo partecipa per l'81,27% nell'INA Banca Marino S.p.A.

Nel settore dell'intermediazione mobiliare il Gruppo partecipa per il 90,82% nell'INA Sim S.p.A.

La struttura del Gruppo risulta così articolata:

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il conto economico del Gruppo per gli esercizi 1992 e 1993 presenta i seguenti risultati:

	<i>(in milioni di lire)</i>	
	1993	1992
Premi emessi Ramo Vita	3.146.153	3.452.591
Premi emessi Rami Danni	3.979.880	3.077.099
Totale premi emessi	7.126.033	6.529.690
Premi ceduti Ramo Vita	(5.833)	(9.931)
Premi ceduti Ramo Danni	(718.308)	(548.573)
Totale premi emessi al netto dei premi ceduti	6.401.892	5.971.186
Variazione riserve premi Rami Danni	(137.268)	(89.288)
Totale premi netti di competenza	6.264.624	5.881.898
Sinistri e variazione Riserve Tecniche Rami Danni	(2.803.695)	(2.107.989)
Sinistri e variazione Riserve Tecniche Ramo Vita	(4.924.421)	(4.536.336)
Oneri di acquisizione	(1.179.001)	(1.112.004)
Redditi attribuiti agli assicurati vita	2.593.426	1.865.620
Altre partite tecniche	7.362	52.184
Spese generali	(498.260)	(385.522)
Risultato della gestione assicurativa	(539.965)	(342.149)
Redditi netti degli investimenti	2.920.598	2.462.305
Altri oneri e proventi	(204.793)	(160.921)
Utili su realizzi di investimenti, altri proventi ed oneri straordinari	646.090	100.936
Redditi netti attribuiti agli assicurati vita	(2.419.659)	(1.712.967)
Utili attribuiti agli assicurati vita	(173.767)	(152.653)
Risultato al lordo delle imposte	228.504	194.551
Imposte sui redditi	(103.874)	(11.684)
Pertinenza dei terzi	16.734	1.959
Risultati alla data di acquisizione delle partecipazioni in società controllate	53.641	—
Utile dell'esercizio	195.005	184.826

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA DEL GRUPPO NEI DUE ESERCIZI SI
PRESENTA COME SEGUE:

	<i>(in milioni di lire)</i>	
	1993	1992
Investimenti e liquidità	32.600.756	26.104.381
Beni immobili, al netto del Fondo di ammortamento	8.028.538	4.545.631
Partecipazioni	1.814.089	1.646.326
Titoli a reddito fisso	20.727.231	17.043.835
Mutui, prestiti, liquidità al netto dei debiti finanziari	2.004.564	2.865.844
Crediti verso compagnie cedenti - Conto deposito netti	26.334	2.745
Riserve tecniche nette	21.925.249	23.297.770
Eccedenza investimenti su riserve tecniche	10.675.507	2.806.611
Saldo altre attività e passività della gestione tecnica	1.299.205	1.409.914
Altre attività/passività	(789.941)	383.854
Patrimonio netto	11.184.771	4.600.379

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I premi emessi dall'INA e dalle società controllate sono stati i seguenti:

	<i>(in milioni di lire)</i>	
	1993	1992
INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	3.118.620	3.450.176
ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.	2.929.734	2.664.648
PRAEVIDENTIA S.p.A.	—	161
FATA S.p.A. - Fondo Assicurativo Tra Agricoltori S.p.A.	422.525	—
Totale Controllate Italiane	3.352.259	2.664.809
Totale Società Italiane	6.470.879	6.114.985
CAMAT S.A.	623.492	390.204
ASTRA S.A.	31.662	24.501
Totale Controllate Estere	655.154	414.705
Totale Consolidato	7.126.033	6.529.690

L'andamento della sinistrosità dei rami danni denota un generalizzato miglioramento che ha interessato anche la controllata ASSITALIA. Peraltro in vista del collocamento dell'INA sul mercato si è ritenuto di allineare le riserve sinistri di ASSITALIA ad un livello considerato nel contesto internazionale fra i più adeguati. Ciò ha comportato un risultato tecnico negativo correlato ad un notevole incremento del rapporto riserve tecniche a premi, che è passato dal 122,8 del 1992 al 138,3.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La gestione patrimoniale e finanziaria del Gruppo per lo stesso esercizio contiene i seguenti risultati:

Gli investimenti complessivi netti ammontano a 32.819 miliardi (+ 25,7%) a fronte di accantonamenti di 21.925,2 miliardi per riserve tecniche a copertura degli impegni di polizza.

Si riporta di seguito una tabella che illustra la ripartizione degli investimenti a fine 1993:

	<i>(in milioni di lire)</i>	
	1993	1992
Titoli a reddito fisso, mutui e prestiti al netto dei debiti finanziari, liquidità e conti depositi	22.758.129	19.912.424
Immobili	8.028.538	4.545.631
Investimenti azionari	1.470.730	1.255.172
Partecipazioni in società controllate e collegate	343.359	391.154
Investimenti netti	32.600.756	26.104.381

La loro composizione percentuale è la seguente:

	%	%
Titoli a reddito fisso, mutui e prestiti al netto dei debiti finanziari, liquidità e conti deposito	69,8	76,3
Immobili	24,6	17,4
Investimenti azionari	4,5	4,8
Partecipazioni in società controllate e collegate	1,1	1,5
Investimenti netti	100	100

Tra gli investimenti i titoli a reddito fisso (20.727,2 miliardi) rappresentano il 63% ed aumentano principalmente in funzione della crescita del portafoglio vita, tenuto conto che i premi delle polizze rivalutabili debbono essere investiti in titoli mobiliari con caratteristiche di garanzia e sicurezza.

Il reddito netto degli investimenti (2.920,6 miliardi) è in incremento del 18,6% rispetto al 1992 a causa dell'aumentato volume di attività investite. In particolare il settore obbligazionario, che contribuisce per oltre l'80% del reddito complessivo degli investimenti, ha fatto registrare un incremento del 26,1% rispetto al 1992.

I proventi netti degli immobili (132,4 miliardi) sono invece in diminuzione, soprattutto a causa del trasferimento di una significativa porzione del patrimonio immobiliare a CONSAP S.p.A.

Il patrimonio netto e l'utile di esercizio

Le voci del patrimonio netto del Gruppo mostrano le seguenti variazioni:

(in miliardi di lire)

	Capitali sociale e riserve	Utile di esercizio	Totale
Al 31 dicembre 1992	4.052,0	184,8	4.236,8
Destinazione utile 1992	167,6	(184,8)	(17,2)
Altre variazioni nel patrimonio netto della Capogruppo.			7.077,2
- Rivalutazione ex d.m. 17/6/1993	7.200,3		
- Scissione CONSAP S.p.A.	(50,0)		
- Imposta sul patrimonio netto	(73,1)		
Variazione di consolidamento	(385,8)		(385,8)
Utile esercizio 1993		195	195
	10.911	195	11.106

Le altre variazioni rappresentano sostanzialmente l'incremento netto derivante dalla rivalutazione effettuata dalla Capogruppo sulla base del d.m. 17 giugno 1993 per la determinazione definitiva del patrimonio netto detratta la quota assegnata alla CONSAP S.p.A. (50 miliardi) in sede di scissione.

L'utile del bilancio consolidato è di 195 miliardi e può essere così analizzato:

Ramo Vita

Premi netti	3.140,3	
Redditi ed utili netti degli investimenti	3.068,3	
Altri ricavi netti	27,2	
Costi industriali e spese generali	(5.866,9)	
Risultato delle operazioni del Ramo Vita		368,9

Rami Danni

Premi netti	3.124,3	
Redditi ed utili netti degli investimenti	432,3	
Altri ricavi netti	18,5	
Costi industriali e spese generali	(3.667,8)	
Risultato delle operazioni dei Rami Danni		(92,7)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base ai criteri della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

Si richiamano i principi ed i criteri seguiti per le parti più significative:

Gli immobili e i mobili sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle apposite leggi.

I beni immobili strumentali e i beni mobili vengono ammortizzati sistematicamente in relazione alla vita utile residua di tali beni.

I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo iscritto secondo i criteri già esposti vengono svalutati fino a concorrenza del loro valore economico.

Le provvigioni di acquisizione anticipate su polizze poliennali del Ramo Vita sono ammortizzate in conto in un periodo non superiore a dieci esercizi, in aderenza ai criteri prudenziali richiesti dall'Autorità di Vigilanza, Quelle relative ai Rami Danni sono interamente imputate al conto economico.

Il Software è ammortizzato in conto con quote costanti in base alla prevista utilità futura.

Le partecipazioni in Società controllate non assicurative ed in Società collegate sono state valutate con il metodo del Patrimonio netto. Per tale valutazione sono stati utilizzati i bilanci ufficiali o appositamente predisposti al 31 dicembre 1993, ad eccezione della Società UNIORIAS per la quale è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre 1992. Ciò in quanto il bilancio di detta Società viene normalmente approvato nel mese di novembre dell'esercizio successivo.

Le altre partecipazioni nelle Società escluse dal consolidamento sono state contabilizzate al costo medio continuo, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore.

Le azioni quotate e i titoli a reddito fisso, relativi alle gestioni separate "Fondo INA" e "Fondo Valute Estere."

Sono valutati fino a concorrenza delle riserve matematiche delle corrispondenti linee di polizza, con gli stessi criteri utilizzati per la determinazione del valore delle parti dei relativi fondi a gestione separata. Tali criteri sono applicati per pervenire alla correlazione con le passività, nei confronti dei sottoscrittori delle polizze legate alle gestioni separate.

In particolare, come da condizioni di polizza, i titoli quotati sono valutati sulla base dei prezzi di chiusura di fine esercizio nella principale Borsa in cui i titoli stessi sono quotati.

Per detti titoli (escluse le obbligazioni convertibili o comunque con rendimento collegato all'andamento di titoli azionari) il valore come sopra determinato non è comunque inferiore al costo, incrementato, ovvero diminuito della quota necessaria a ripartire gradualmente l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di rimborso.

Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle valutazioni di fine esercizio sono evidenziate tra i proventi ed i costi del Conto Economico consolidato.

Per la quota eccedente le riserve matematiche delle corrispondenti linee di polizza, i titoli sono valutati come gli "Altri titoli" di cui al punto successivo.

I titoli quotati non rientranti nelle gestioni finanziarie suddette sono valutati al minore tra il costo medio continuo ed il valore di mercato di fine esercizio, ad eccezione di quelli destinati ad uso durevole che sono valutati al costo di acquisto, eventualmente ridotto se di valore durevolmente inferiore a quello desunto dall'andamento del mercato. I titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo medio continuo ed il presumibile valore di realizzo, ad eccezione di quelli che non potendo essere ceduti per vincoli contrattuali sono iscritti al costo di acquisto.

I mutui e i prestiti sono esposti al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti esprimono il valore di presunto realizzo attraverso l'appostazione al passivo del Fondo svalutazione crediti.

Le imposte correnti sono accantonate in base a una ragionevole previsione dell'onere fiscale, considerando le eventuali esenzioni, le aliquote di imposta applicabili e i contenziosi in corso. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili derivanti dal bilancio consolidato e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Il Fondo corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in base alle leggi e ai contratti di categoria vigenti.

Il Fondo corrisponde al totale dei capitali di copertura di tutte le pensioni in vigore alla chiusura dell'esercizio, nonché al valore capitale degli oneri pensionistici relativi al personale in servizio sulla base delle anzianità maturate.

Le riserve tecniche del Ramo Vita, necessarie per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, sono determinate con l'osservanza delle normative in vigore nei Paesi ove le singole Società esercitano l'attività assicurativa.

L'importo relativo a ciascuna delle voci componenti le riserve tecniche (riserve matematiche, riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari) viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive ricevute dai competenti organi di controllo.

Le valutazioni vengono effettuate utilizzando le stesse basi demografico-finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri di ciascuna forma tariffaria.

In nessun caso la riserva matematica è inferiore al valore di riscatto.

Le riserve premi dei Rami Danni sono calcolate con il criterio del *pro rata temporis per tutti i rami, al netto dei costi di diretta imputazione*, ad eccezione dei rami speciali (credito, cauzioni, grandine, rischi nucleari e trasporti) per i quali la riserva viene determinata secondo parametri forfettari.

Per il lavoro diretto estero le riserve premi sono determinate in funzione delle norme che regolano la materia nei rispettivi Paesi.

Per il lavoro indiretto, la base di calcolo è conforme ai criteri adottati dalle compagnie cedenti.

Le riserve premi sono comunque sufficienti a fronteggiare tutti gli oneri collegati ai premi rinviati agli esercizi successivi.

Le riserve sinistri rappresentano la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati analiticamente per i sinistri avvenuti alla data di bilancio e totalmente o in parte non ancora pagati o eliminati come senza seguito.

Tale valutazione è effettuata in relazione alle peculiarità specifiche di ciascun ramo, tenendo conto di tutti gli elementi che obiettivamente concorreranno alla determinazione del costo del sinistro e delle spese connesse.

A tali valutazioni, sempre in conformità al principio della competenza, è aggiunto un accantonamento relativo ai probabili sinistri avvenuti e non

denunciati, stimato in base all'esperienza storica. Le riserve sinistri del lavoro indiretto sono determinate in conformità alle comunicazioni delle cedenti.

Le riserve del lavoro ceduto sono calcolate con modalità identiche a quelle utilizzate per il lavoro diretto tenuto conto dei trattati.

I premi sono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, sulla base del criterio della competenza (scadenza quale risulta dal contratto assicurativo, a prescindere dalla data in cui si manifesta la loro effettiva riscossione).

L'attribuzione della competenza d'esercizio è garantita dalle modalità di calcolo della riserva premi e della riserva matematica.

La contabilizzazione degli effetti economici e di quelli patrimoniali della riassicurazione attiva assunta dall'esterno del Gruppo è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello di effettiva competenza, in conformità alla prassi internazionale, in quanto alla data di redazione del bilancio le informazioni necessarie non sono ancora disponibili.

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO V

LA GESTIONE PATRIMONIALE

1. LA CONSISTENZA PATRIMONIALE

(Lire/milioni)

VOCI DI BILANCIO	Consistenza a fine esercizio					Rapporti percentuali				
	1987	1988	1989	1990	1991	1987	1988	1989	1990	1991
beni immobili	1.385.426	1.677.884	1.637.441	1.960.816	3.945.855	16,17	15,27	12,07	11,66	17,93
Titoli a reddito fisso in l. ital.	4.132.278	5.924.572	6.472.822	9.037.720	11.516.929	48,23	53,92	47,73	53,74	52,33
Titoli a reddito fisso in val. est.	55.300	109.124	102.907	127.798	401.848	0,64	0,99	0,76	0,76	1,83
Partecip. in soc. ed enti ital.	783.781	842.661	1.178.970	1.194.991	1.234.497	9,15	7,67	8,69	7,11	5,61
Partecipazioni in soc. ed enti est.	-	3.420	123.738	146.648	181.846	-	0,03	0,91	0,87	0,83
Quote di fondi comuni mobiliari	14.236	16.488	18.254	15.228	15.932	0,16	0,15	0,13	0,09	0,07
Mutui e prestiti	1.065.798	1.022.361	2.198.598	2.169.100	2.141.607	12,44	9,31	16,21	12,90	9,73
Crediti verso compagnie di riass.ne e di assicurazione c/depositi	7.712	10.041	12.072	17.416	19.603	0,09	0,09	0,09	0,10	0,09
Crediti verso compagnie di riass.ne e di assicurazione c/correnti	145.622	169.072	212.940	167.958	101.292	1,70	1,54	1,57	1,00	0,46
Riserve tecniche a carico riass.ri e retrocessionari	12.500	17.016	22.792	25.759	25.610	0,15	0,15	0,17	0,15	0,12
Somme da pagare a carico riass.tori e retrocessionari	410	127	283	111	353	-	-	-	-	-
Contante in cassa	500	490	545	156	121	0,01	-	-	-	-
Dep. presso ist. ed az. di credito	162.363	158.948	202.886	272.817	458.646	1,90	1,45	1,50	1,62	2,08
Crediti diversi:										
crediti v/sponti ed altri inter.ri	156.671	158.448	204.352	187.168	195.524	1,83	1,44	1,51	1,11	0,89
crediti verso assicurati per premi	132.890	155.008	191.506	229.703	190.511	1,55	1,41	1,41	1,37	0,86
altri crediti	171.958	227.226	331.428	418.294	544.567	2,01	2,07	2,44	2,49	2,47
Mobili ed impianti	19.414	5.258	8.995	12.008	19.071	0,23	0,05	0,07	0,07	0,09
Prov. ni di acquis. de da ammortiz.	142.783	259.334	338.523	404.098	473.760	1,67	2,36	2,50	2,40	2,15
Altre spese da ammortizzare	-	-	735	1.116	1.281	-	-	0,01	0,01	0,01
Altre attività	177.403	231.288	301.757	428.132	539.155	2,07	2,10	2,23	2,55	2,45
TOTALE	8.567.045	10.988.766	13.561.544	16.817.037	22.008.008	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' PATRIMONIALI

(Lire/milioni)

VOCI DI BILANCIO	Consistenza a fine es.		percentuali	
	1992	1993	1992	1993
Beni immobili	3.913.450	6.883.051	15,35	21,86
Titoli a reddito fisso in lire italiane	14.175.160	16.787.403	55,59	53,30
Titoli a reddito fisso in valuta estera	709.578	894.160	2,78	2,84
Partecipazioni in soc. ed enti italiani	1.216.092	2.431.514	4,77	7,72
Partecipazioni in società ed enti esteri	229.875	442.753	0,90	1,41
Quote di fondi comuni mobiliari	15.677	20.660	0,06	0,06
Mutui e prestiti	2.126.574	1.121.605	8,34	3,56
Crediti verso compagnie di riass.ne e di assicurazione c/depositi	14.930	325	0,06	0,00
Crediti verso compagnie di riass.ne e di assicurazione c/correnti	133.796	2.441	0,52	0,01
Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	25.122	--	0,10	--
Somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari	21	--	0,00	--
Contante in cassa	--	--	--	--
Dep. presso ist. ed aziende di credito	488.845	520.567	1,92	1,65
Crediti diversi:				
crediti v/agenti ed altri intermediari	221.033	197.847	0,87	0,63
crediti verso assicurati per premi	236.489	258.763	0,93	0,82
altri crediti	711.545	919.674	2,79	2,92
Mobili ed impianti	25.356	27.296	0,10	0,09
Prov. ni di acquisizione da ammortizzare	553.757	286.027	2,17	0,91
Altre spese da ammortizzare	1.091	785	0,00	0,00
Altre attività	702.498	698.356	2,75	2,22
TOTALE	25.500.889	31.493.227	100,00	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLE DISPONIBILITA' PATRIMONIALI

(Lire/milio)

VOCI DI BILANCIO	Consistenze a fine esercizio					Rapporti percentuali				
	1987	1988	1989	1990	1991	1987	1988	1989	1990	1991
Beni immobili	1.385.426	1.677.884	1.637.441	1.960.816	3.945.855	18,23	17,20	13,72	13,14	19,8
Titoli a reddito fisso in L. ital.	4.132.278	5.924.572	6.472.822	9.037.720	11.516.929	54,38	60,73	54,23	60,55	57,8
Titoli a reddito fisso in val. est.	55.300	109.124	102.907	127.798	401.848	0,73	1,12	0,86	0,86	2,0
Partecipazioni in soc. ed enti ital.	783.781	842.661	1.178.970	1.194.991	1.234.497	10,31	8,64	9,88	8,01	6,2
Partecipazioni in soc. ed enti est.	-	3.420	123.738	146.648	181.846	-	0,03	1,04	0,98	0,9
Partecip. a fondi comuni mobiliari	14.236	16.488	18.254	15.228	15.932	0,19	0,17	0,15	0,10	0,0
Mutui e prestiti	1.065.798	1.022.361	2.198.598	2.169.100	2.141.607	14,02	10,48	18,42	14,53	10,7
Dep. presso ist. ed az. di credito	162.363	158.948	202.886	272.817	458.646	2,14	1,63	1,70	1,83	2,3
TOTALE	7.599.182	9.755.458	11.935.616	14.925.118	19.897.160	100,00	100,00	100,00	100,00	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLE
DISPONIBILITA' PATRIMONIALI

(Lire/milioni)

VOCI DI BILANCIO	Consistenza a fine es.		percentuali	
	1992	1993	1992	1993
Beni immobili (1)	3.913.450	6.883.051	17,11	23,65
Titoli a reddito fisso in lire italiane	14.175.160	16.787.403	61,97	57,69
Titoli a reddito fisso in valuta estera	709.578	894.160	3,10	3,07
Partecipazioni in soc. ed enti italiani	1.216.092	2.431.514	5,32	8,36
Partecipazioni in società ed enti esteri	229.875	442.753	1,00	1,52
Partecipazioni a fondi comuni mobiliari	15.677	20.660	0,07	0,07
Mutui e prestiti	2.126.574	1.121.605	9,29	3,85
Dep. presso ist. ed aziende di credito	488.845	520.567	2,14	1,79
TOTALE	22.875.251	29.101.713	100,00	100,00

(1) - I criteri di amministrazione e di gestione dei beni immobiliari dell'INA - dopo la trasformazione in S.p.A. - sono quelli privatistici. Recentemente, con lettera del 17.2.1993, indirizzata all'ANIA (Associazione di categoria delle imprese di assicurazione), il Ministero dell'Industria ha richiamato l'attenzione sulla esigenza che le Compagnie assicurative si comportino in modo uniforme nell'osservanza della legislazione sul regime giuridico delle locazioni immobiliari.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. LE RISERVE PATRIMONIALI

(Lire/milioni)

DENOMINAZIONE	Dotazione a fine esercizio				
	1987	1988	1989	1990	1991
Riserva legale (ordinaria)	23.361	29.659	38.936	51.984	66.861
Riserva statutaria (di garanzia)	116.920	160.420	227.420	327.420	442.420
Fondo rivalutazione per conguaglio monetario	516.767	516.767	516.767	516.767	516.767
Fondo plusvalenze in sospensione di imposta	3.861	3.861	3.861	3.861	3.861
Residuo fondo scopi pubblica utilità	38	38	38	38	38
Riserva attività e varie	2.548	3.062	3.062	3.062	3.062
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	28.545	28.545	28.545	28.545	28.545
Fondo rivalutazione attività mobiliari ed immobili	105.493	388.337	193.735	512.486	477.916
Fondo di riserva disponibile	-	62.056	345.390	409.335	409.335
Altre riserve	-	-	28.807	28.807	28.807
Riserva di rivalutazione obbligatoria su beni immobili (l. n. 413/91)	-	-	-	-	1.639.008
T O T A L E	797.533	1.192.745	1.386.561	1.882.305	3.616.620

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITALE E RISERVE PATRIMONIALI

(Lire/milioni)

DENOMINAZIONE	Dotazione a fine esercizio	
	1992	1993
Capitale sociale	3.635.609	4.000.000
Riserva legale (ordinaria)	--	80.533
Riserva straordinaria	--	54.791
Riserva statutaria (di garanzia)	--	--
Fondo rivalutazione per conguaglio monetario	--	--
Fondo plusvalenze in sospensione di imposta	--	3.839
Residuo fondo scopi pubblica utilità	--	--
Riserva attività e varie	--	--
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	--	--
Fondo rivalutazione attività mobiliari ed imm.ri	--	--
Fondo di riserva disponibile	--	--
Riserva disponibile	194	968.795
Altre riserve	--	--
Riserva di rivalutazione obbligatoria su beni immobili (l. n. 413/91)	--	--
Riserva ex art. 1 D.L. 116/93	--	5.789.836
T O T A L E	3.635.803	10.897.794

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(Lire/milioni)

TIPO DI INVESTIMENTO	1987	1988	1989	1990	1991
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	13.470	56.415	58.328	59.422	90.005
Immobili ad uso di terzi	1.357.081	1.617.249	1.574.540	1.897.653	3.845.892
Terreni	14.875	4.220	4.573	3.741	5.958
TOTALE	1.385.426	1.677.884	1.637.441	1.960.816	3.945.855

(Lire/milioni)

TIPO DI INVESTIMENTO	1992	1993
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	(1) 92.291	(2) 307.911
Immobili ad uso di terzi	(1) 3.815.082	(2) 6.568.921
Terreni	6.077	6.219
TOTALE	3.913.450	6.883.051

(1) Compresa la rivalutazione ex lege n. 413/1991

(2) Compresa la rivalutazione ex lege n. 116/1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5. GLI INVESTIMENTI MOBILIARI

(Lire/milioni)

TIPO DI INVESTIMENTO	1987	1988	1989	1990	1991
Titoli a reddito fisso in lire italiane	4.132.278	5.924.572	6.472.822	9.037.720	11.516.929
Titoli a reddito fisso in valuta estera	55.300	109.124	102.907	127.798	401.848
Partecipazioni in società ed enti italiani	783.781	842.661	1.178.970	1.194.991	1.234.497
Partecipazioni in società ed enti esteri	-	3.420	123.738	146.648	181.846
Partecipazione a fondi comuni mobiliari	14.236	16.488	18.254	15.228	15.932
Mutui e prestiti	1.065.798	1.022.361	2.198.598	2.169.100	2.141.607
Depositi presso istituti ed aziende di credito	162.363	158.948	202.886	272.817	458.646
TOTALE	6.213.756	8.077.574	10.298.175	12.964.302	15.951.305

(Lire/milioni)

TIPO DI INVESTIMENTO	1992	1993
Titoli a reddito fisso in lire italiane	14.175.160	16.787.403
Titoli a reddito fisso in valuta estera	709.578	894.160
Partecipazioni in società ed enti italiani	1.216.092	2.431.514
Partecipazioni in società ed enti esteri	229.875	442.753
Partecipazione a fondi comuni mobiliari	15.677	20.660
Mutui e prestiti	2.126.574	1.121.605
Depositi presso istituti ed aziende di credito	488.845	520.567
TOTALE	18.961.801	22.218.662

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6. LE PARTECIPAZIONI

(Lire/milioni)

VOCI DI BILANCIO	Consistenza a fine esercizio				
	1987	1988	1989	1990	1991
Partecipazioni in società ed enti italiani					
Partecipazioni in società quotate	314.177	294.878	348.831	360.286	332.676
Partecipazioni in società non quotate	74.680	115.642	135.683	139.836	303.453
Partecipazioni in enti diversi	394.924	432.141	694.456	694.869	598.368
TOTALE	783.781	842.661	1.178.970	1.194.991	1.234.497
Partecipazioni in società ed enti esteri					
Partecipazioni in società quotate	-	3.420	27.531	145.634	180.832
Partecipazioni in società non quotate	-	-	96.207	1.014	1.014
TOTALE	-	3.420	123.738	146.648	181.846
TOTALE PARTECIPAZIONI	783.781	846.081	1.302.708	1.341.639	1.416.343

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Lire/milioni)

VOCI DI BILANCIO	Consistenza a fine esercizio	
	1992	1993
Partecipazioni in società ed enti italiani		
Partecipazioni in società quotate	296.700	1.724.220
Partecipazioni in società non quotate	918.064	349.174
Partecipazioni in enti diversi	1.328	358.120
TOTALE	1.216.092	2.431.514
Partecipazioni in società ed enti esteri		
Partecipazioni in società quotate	228.861	441.495
Partecipazioni in società non quotate	1.014	1.258
TOTALE	229.875	442.753
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.445.967	2.874.267

La situazione di tutte le partecipazioni al 31 dicembre 1993 è contenuta nell'allegato V/1.

Le partecipazioni dell'INA hanno contribuito alla rivalutazione del patrimonio ai fini della trasformazione in capitale sociale acquisito interamente dal Tesoro per la successiva alienazione sui mercati italiani ed internazionali.

Tale rivalutazione è stata di miliardi 1.604,6, che ha, quindi contribuito alla rivalutazione globale per il 22,3% circa.

Va, al riguardo, tenuto presente che nel precedente sistema pubblicistico dell'INA era notevolmente limitata la possibilità per gli amministratori di inserirsi nei consigli di amministrazione delle società collegate e controllate a causa, principalmente della loro posizione soggettiva di dipendenti dello Stato. Di tale situazione vi è ampia traccia nelle precedenti relazioni di questa Corte.

Nel nuovo regime privatistico l'inserimento di amministratori e dirigenti dell'INA S.p.A. nei consigli di amministrazione delle società partecipate è divenuto più sistematico.

Finora, in tale fenomeno, si risente dell'influenza dominante dal Tesoro, prima quale azionista unico e poi come azionista di maggioranza.

Anche se il fenomeno viene giustificato dalla esigenza di coordinare ed armonizzare la gestione delle singole società partecipate con quella dell'INA S.p.A., non si può ignorare che tali incarichi sono ben retribuiti ed aggiuntivi rispetto ai compensi percepiti per gli organi dell'INA.

A ciò deve aggiungersi la considerazione che diviene difficile per il controllo esterno individuare la correttezza delle decisioni e delle scelte in ordine a pur notevoli rapporti economici e patrimoniali fra la Società capogruppo e le singole Società del Gruppo stesso.

La situazione non sarà facilmente modificabile con il previsto passaggio totale all'azionariato diffuso, sia per gli effetti indotti delle scelte dominate dall'Azionista Tesoro, sia per la naturale coagulazione di gruppi di azionisti nonostante i limiti statutari per ciascuno di essi.

Questi paventati effetti negativi per la prospettiva a lungo respiro del Gruppo INA potrebbero ancora essere evitati mediante una modifica statutaria che consenta allo Stato una presenza negli organi di amministrazione e di controllo dell'INA S.p.A supportata da una riserva di una quota di azioni (15 - 20%).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7. SOCIETA' CONTROLLATE
(ai sensi dell'art. 2359 c.c.)

DENOMINAZIONE SOCIALE	S E D E	CAPITALE SOCIALE	PARTECIP. %	VALORE DI BILANCIO
A) ASSITALIA S.p.A.	ROMA - Corso d'Italia, 33	150.000.000.000	59,51 (1)	480.541.635.000
B) NUOVA TIRRENA	ROMA - Via Massimi, 158 - 00136	7.250.000.000	50,00 (2)	12.319.402.072
C) INA BANCA - MARINO S.p.A.	MARINO (FM) - Piazza Matteotti s.n.c.	64.800.000.000	80,87	113.456.466.234
D) INF - SOCIETA' AGRICOLA Spa	ROMA - Via Sellustiana, 51	30.000.000.000	100,00	37.272.672.508
E) INASSIT ROMA S.p.A.	ROMA - Via del Tritone, 181	600.000.000	100,00	604.807.529
F) INA SIM S.p.A. Societa' di Intermediazione Mobiliare	ROMA - Via Puglie, 23	20.000.000.000	51,00	10.032.665.780
G) CONSORZIO AGENZIA GENERALE INA-ASSITALIA DI ROMA	ROMA - Via del Tritone, 181	Fondo Consortile 100.000.000	50,00	50.000.000

(1) A fine esercizio 1993 la quota di controllo dell'INA sull'Assitalia è passata al 92,70%. Ciò in vista dell'obiettivo di sottrarre l'Assitalia alla quotazione in Borsa una volta realizzata la privatizzazione dell'INA.

(2) Con la scissione INA-CONSAP, azioni pari allo 0,50% del capitale della NUOVA TIRRENA SpA sono state assegnate alla CONSAP, per un controvalore, al valore di bilancio, di L. 124.798.060.
Pertanto il 1° ottobre la ripartizione del capitale NUOVA TIRRENA SpA risultava: 50% ASSITALIA; 49,50% INA; 0,50% CONSAP.
In data 7 dicembre 1993 è stato perfezionato un aumento di capitale della NUOVA TIRRENA SpA (deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 24.6.1993) da L. 7.250.000.000 a L. 230.250.000.000; di questi 223 miliardi, L. 13.250.000.000 erano a titolo gratuito e L. 209.750.000.000 a pagamento mediante emissione di nr. 20.975.000 nuove azioni da nominali L. 10.000, con un sovrapprezzo di L. 10.000, offerte in opzione ai soci proporzionalmente alle quote possedute. L'INA e l'ASSITALIA hanno rinunciato al diritto di opzione relativamente alla parte a titolo oneroso, mentre la CONSAP lo ha esercitato sia per la propria quota che per quelle inopiate da INA e ASSITALIA, per cui al 7.12.1993 la ripartizione del capitale NUOVA TIRRENA risulta: CONSAP 91,44%; ASSITALIA 4,452%; INA 4,407%.

Come già illustrato nelle precedenti relazioni, una posizione particolare ha assunto la partecipazione maggioritaria dell'INA alle Società p.a. "Le assicurazioni d'Italia" (Assitalia).

Come già detto nel biennio 1985-86 era avvenuta la complessa operazione di aumento del capitale sociale e della quotazione in Borsa della Società, nel quadro di una programmazione di immobilizzo di alcuni cespiti ai fini dell'incremento della redditività.

In tale quadro era stato realizzato il collocamento sul mercato di una parte delle azioni Assitalia eccedenti la quota necessaria per controllare la Società stessa.

Nella precedente relazione per gli esercizi 1985 e 1986 era stata richiamata l'attenzione sulla esigenza di chiarire i rapporti fra il Consiglio di amministrazione dell'INA e dell'Assitalia anche sulla base della deeterminazione di questa Sezione n. 1836 del 12.11.1985 e di successivi sviluppi maturati con la direttiva del Ministero dell'Industria del 2.1.1986 e con la sentenza del TAR del Lazio (Sez. I) n. 1166 dell'11.2.1987.

La problematica ampiamente esaminata in tale relazione ha conservato validità fino a quando l'INA aveva la posizione soggettiva di ente pubblico. Ma, in tale contesto, non risulta che il Ministero dell'Industria si sia adeguato alle osservazioni formulate da questa Corte.

Dopo la trasformazione dell'INA in S.p.A., l'Assemblea dell'Assitalia del 16.12.1993 col Tesoro azionista unico aveva nominato sei consiglieri fra i consiglieri dell'INA e solo il presidente dall'esterno.

L'assemblea dell'Assitalia del 10.11.1994 - seguita all'Assemblea INA allargata del 7.11.1994 - ha nominato Presidente dell'Assitalia il Presidente dell'INA e consiglieri dell'Assitalia i quattro componenti del nuovo Comitato esecutivo dell'INA.

Pur riconoscendo che la presenza totalitaria dei componenti del Comitato esecutivo INA nel Consiglio di amministrazione dell'Assitalia possa meglio realizzare l'unità di indirizzo del Gruppo - qualche perplessità continua a sussistere per quanto concerne il problema, già denunciato, della ripartizione delle spese generali del Gruppo (ved. Ref. 1985/86, p. 206).

Più coerente appare la scelta della coincidenza di composizione del Collegio sindacale dell'Assitalia con quella del Collegio sindacale dell'INA.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8. SOCIETA' COLLEGATE

DENOMINAZIONE SOCIALE	S E D E	CAPITALE SOCIALE	PARTECIP. %	VALORE DI BILANCIO
1) BOV. IT. AS.	MOSCA - Nestesjinskij perd. d3, k2	Rubli 1.000.000	50,00	1.014.199.000
2) UNIORIAS - Unione Italiana di Riassicurazione S.p.A.	ROMA - Via dei Giuochi Istmici, 40	100.000.000.000	39,74	143.507.126.599
3) EIAC - Societa' Italiana Assicurazione Crediti	ROMA - Via Raffaello Matarazzo, 19	20.000.000.000	3,49	226.565.750
4) SOCIETA' INTERBANCARIA NAZIONALE GESTIONE p.A.	MILANO - Viale Monza, 2	14.000.000.000	28,39	9.602.660.571
5) SOCIETA' INTERBANCARIA NAZ. INVESTIMENTI p.A.	MILANO - Viale Monza, 2	10.000.000.000	28,39	6.999.178.917
6) ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.	ROMA - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4	30.000.000.000	20,00	6.325.928.373
7) FINAER S.r.l.	BOLOGNA - Via Berti, 7	3.050.000.000	13,11	400.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9. ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

DENOMINAZIONE SOCIALE	S E D E	CAPITALE SOCIALE	PARTECIP. %	VALORE DI BILANCIO
AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.	SAVONA - Via Don Minzoni, 7	36.000.000.000	4,00	122.366.250
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	ROMA - Via Veneto, 119	1.727.866.200.000	18,06 (3) (2)	662.344.000.000
CARTIERE MILANI S.p.A.	ROMA - Piazza Marina, 1	54.429.823.500	2,53	950.289.259
EFIBANCA S.p.A.	ROMA - Via Po, 28/32	200.000.000.000	1,54	3.020.250.830
FATA Assicurazioni S.p.A.	ROMA - Via Urbana, 169	20.000.000.000	4,92	8.866.301.200
HUMANITAS MIRASOLE S.p.A.	MILANO - Corso Venezia, 48	35.000.000.000	1,43	50.000.000
ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO S.p.A.	ROMA - Via dell'Arte, 25	3.000.000.000.000	9,27 (2)	561.738.600.000
Immobiliare METROPOLI S.p.A.	S. DONATO MILANESE - Via Martiri di Cefalonia, 67	419.728.000.000	0,19	850.400.000
IMMOBILIARE MIRASOLE S.p.A.	TORINO - Via Corte d'Appello, 11	67.000.000.000	6,72	369.544.165
ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO S.p.A.	ROMA - Piacenza, 6	100.000.000.000	5,00	18.540.000.000
LINGOTTO S.r.l.	TORINO - Via Nizza, 29A	45.000.000.000	12,69	8.214.500.000
MEDIO CREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.	UDINE - Via Aquileia, 1	32.247.000.000	0,02	12.500.000
MEDIO CREDITO FONDIARIO CENTROITALIA S.p.A.	ANCONA - Via G. da Fabriano, 2/4	115.666.612.400	0,38	499.935.972
MEDIO CREDITO LOMBARDO S.p.A.	MILANO - Via Broletto, 20	198.710.000.000	1,03	5.400.332.334
MELIORCONSORZIO S.p.A.	ROMA - Via Castro Pretorio, 118	96.000.000.000	1,72	826.000.000
MURBERGER BETEILIGUNGS A G	MURBERG - Kathenaplatz, 16/18	DM 48.000.000	12,50	167.300.000.000
ROMAGEST	ROMA - Via Leone Dehon, 71 - 00186	12.000.000.000	10,00	5.360.000.000

(2) Con la scissione INA-CONSAP (1.10.1993) le partecipazioni in BNL e IMI sono state assegnate interamente alla CONSAP.

(3) Percentuale riferita al capitale di controllo. Rispetto al complesso del capitale, costituito da quote ordinarie e quote di risparmio (quest'ultime senza diritto di voto), la percentuale è del 13,91%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE (segue)

DEDENOMIAZIONE SOCIALE	S E D E	CAPITALE SOCIALE	PARTECIP.	VALORE DI BILANCIO
SALT - AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA S.p.A.	LIDO DI CAMAIORE - Via Don Tazzoli, 9	100.000.000.000	4,00	73.573.764
SARA - Societa' Autostrade Romane e Abruzzesi p.A.	ROMA - Via G. V. Bona, 105	3.500.000.000	3,57	114.752.000
SATAP - AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA S.p.A.	TORINO - Via P. Piffetti, 15	12.000.000.000	2,00	25.529.236
SINA - Societa' Iniziative Nazionali Autostradali p.A.	MILANO - Via Felice Casati 1/a	4.056.250.000	3,81	154.689.000
T. A. V. S.p.A.	ROMA - Piazza della Croce Rossa , 1	100.000.000.000	2,50	2.500.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10. PARTECIPAZIONI AD ENTI PUBBLICI

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	ROMA - Via A. Farnese, 1	18.500.000.000	5,40	1.000.000.000
BANCA D'ITALIA	ROMA - Via Nazionale, 91	300.000.000	5,00	357.070.467.442
ENTE TEATRALE ITALIANO	ROMA - Via in Arcione, 98	121.600.000	32,90	1

La partecipazione ad enti pubblici appare poco giustificata dopo la scissione delle attività pubblicistiche, tenendo anche conto della scarsa redditività.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

11. PERCENTUALI DI PARTECIPAZIONE INA IN SOCIETA' ASSICURATIVE DAL 1987 AL 1993

SOCIETA' ASSICURATIVE	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Assitalia - Le assicurazioni d'Italia	59,51 %	59,51 %	59,51 %	59,51 %	59,51 %	59,51 %	92,70 %
Prævidentia SpA (1)	97,778 %	97,778 %	51,00 %	51,00 %	51,00 %	51,00 %	(1)
Nuova Tirrena SpA (1)	-	-	-	-	-	-	4,407 %
Nürnbergger Bet.	-	-	12,50 %	12,50 %	12,50 %	12,50 %	12,50 %
Comp.Assicuratrice Russo-Italiana	-	-	-	-	-	-	49,00 %
Società Italiana Assicurazione Crediti (SIAC)	3,48 %	3,48 %	3,48 %	3,48 %	3,48 %	3,48 %	3,48 %
Unione Italiana di Riassicurazione	39,74 %	39,74 %	39,74 %	39,74 %	39,74 %	39,74 %	39,74 %
Fata Assicurazioni	-	-	-	-	-	4,92 %	98,97 %

Note: (1) L'Assemblea del 2-9-93 ha modificato la ragione sociale della PRAEVIDENTIA in NUOVA TIRRENA.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERCENTUALI DI PARTECIPAZIONE INA IN SOCIETA' NON ASSICURATIVE DAL 1987 AL 1993

SOCIETA' NON ASSICURATIVE	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Banca Nazionale del Lavoro SpA	-	-	-	-	-	18,06 % (1) 13,92 % (2)	(3)
Autostrada dei Fiori	4 %	4 %	4 %	4 %	4 %	4 %	4 %
Cantiere Miliani Fabriano	2,526 %	2,526 %	2,526 %	2,526 %	2,526 %	2,526 %	2,526 %
Efibanca	1,53 %	1,53 %	1,53 %	1,53 %	1,53 %	1,54 %	2,837 %
Finaer	-	-	-	-	-	13,11 %	13,11 %
Humanitas Mirasole	-	-	-	1,43 %	1,43 %	1,43 %	1,43 %
Immobiliare Metanopoli	0,23 %	0,23 %	0,22 %	0,21 %	0,20 %	0,20 %	0,19 %
Immobiliare Mirasole	-	-	-	6,72 %	6,72 %	6,72 %	6,72 %
Ina Banca Marino	27,55 %	72,39 %	72,87 %	72,87 %	80,87 %	80,87 %	80,87 %
Ina Sim	-	-	-	-	-	51,00 %	51,00 %
Inassit - Roma	-	-	-	-	5 %	100 %	100 %
Inf - Società Agricola	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
Interbancaria Gestione	21 %	21 %	21 %	28,39 %	28,39 %	28,39 %	-
Interbancaria Investimenti	21 %	21 %	21 %	28,39 %	28,39 %	28,39 %	-
Istituto Enciclopedia Italiana	20 %	20 %	20 %	20 %	20 %	20 %	20 %
Istituto Mobiliare Italiano	-	-	-	-	9,2696 %	9,2696 %	7,3
Italfondario	5 %	5 %	5 %	5 %	5 %	5 %	5 %
Lingotto	-	-	-	-	-	12,50 %	10,65 %
Mediocredito Fondiario Centroitalia (4)	-	-	-	-	-	0,383 %	0,35 %
Mediocredito del Friuli	-	-	-	-	-	-	0,031 %
Mediocredito Lombardo	-	-	-	-	-	1,033 %	1,033 %

Note: (1) Sul capitale di controllo.

(2) Sul capitale intero.

(3) A seguito della scissione INA-CONSAP (1°-10-93) le partecip. nell'IMI e nella ENL sono state assegnate alla CONSAP.

(4) Ex Mediocredito delle Marche.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERCENTUALI DI PARTECIPAZIONE INA IN SOCIETA' NON ASSICURATIVE DAL 1987 AL 1993 (segue)

SOCIETA' NON ASSICURATIVE	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Melliorconsorzio	-	-	-	-	-	1,721 %	1,721 %
Romagest	-	-	-	-	-	-	10 %
Soc. Autostrada Ligure Toscana (SALT)	4 %	4 %	4 %	4 %	4 %	4 %	4 %
Soc. Autostrada Torino Alessandria Piacenza (SATAP)	2 %	2 %	2 %	2 %	2 %	2 %	2 %
Soc. Autostrade Romane ed Abruzzesi (CARA)	3,57 %	3,57 %	3,57 %	3,57 %	3,57 %	3,57 %	3,57 %
Soc. Iniziative Naz. Autostrade (SINA)	3,81 %	3,81 %	3,81 %	3,81 %	3,81 %	3,81 %	3,81 %
Sov. it. As.	-	-	-	50 % (1)	50 %	50 %	50 %
Treno Alta Velocità (TAV)	-	-	-	-	2,5 %	2,5 %	2,5 %

Nota: (1) La percentuale si riferisce al capitale sottoscritto. I versamenti sono stati effettuati negli esercizi 1991, 1992 e 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERCENTUALI DI PARTECIPAZIONE INA IN ENTI DI DIRITTO PUBBLICO DAL 1987 AL 1993

ENTI DI DIRITTO PUBBLICO	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Banca d'Italia	5 %	5 %	5 %	5 %	5 %	5 %	5 %
Banca Nazionale del Lavoro	12,11 % (1) 8,50 % (2)	12,11 % (1) 8,50 % (2)	20,25 % (1) 15,18 % (2)	20,25 % (1) 15,18 % (2)	19,85 % (1) 14,95 % (2)	(3)	-
Consorzio Ag.Gen. INA-ASSITALIA	-	-	-	-	-	-	50,00 %
Consorzio di Credito per le OO.PP.	8,30 %	8,30 %	-	-	-	-	-
Consorzio Naz.Cred.Agr.di Miglioramento	1,721 %	1,721 %	1,721 %	1,721 %	1,721 %	(4)	-
Istituto per il Credito Sportivo	5,405 %	5,405 %	5,405 %	5,405 %	5,405 %	5,405 %	5,405 %
Istituto Mobiliare Italiano	9,2696 %	9,2696 %	9,2696 %	9,2696 %	(5)	-	-
Mediocredito del Friuli	0,039 %	0,037 %	0,034 %	0,033 %	0,031 %	0,023 %	(6)
Mediocredito Lombardo	0,826 %	0,825 %	0,825 %	0,825 %	1,033 %	(7)	-
Mediocredito delle Marche	0,817 %	0,837 %	0,818 %	0,77 %	0,73 %	(8)	-
Ente Teatrale Italiano	32,90 %	32,90 %	32,90 %	32,90 %	32,90 %	32,90 %	32,90 %

Note: (1) Sul capitale di controllo.

(2) Sul capitale intero.

(3) In data 24-7-1992 la BNL è stata trasformata in Società per Azioni.

(4) In data 6-8-1992 il Meliorconsorzio è stato trasformato in Società per Azioni.

(5) In data 12-12-1991 l'IMI è stato trasformato in Società per Azioni.

(6) In data 17-6-1993 il Mediocredito del Friuli è stato trasformato in Società per Azioni.

(7) In data 3-2-1992 il Mediocredito Lombardo è stato trasformato in Società per Azioni.

(8) In data 1-8-1992 il Mediocredito delle Marche, a seguito di una fusione, si è trasformato in Società per Azioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

12. RENDIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI INA(*)

SOCIETA' ASSICURATIVE	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia	12,45	12,45	12,45	12,45	12,45	2,74	-
Prævidentia S.p.A. (2)	-	-	162,97	130,60	-	-	-
Società Italiana Assicurazione Crediti	24,04	48,08	48,08	48,08	48,08	-	-
Unione Italiana di Riassicurazione	17,61	22,01	-	22,01	4,40	-	-
Fata Assicurazioni S.p.A.					(1)	3,45	-
Compagnia Assicuratrice Kusso Italiana							-
Nurnberger		(3)	0,37	0,36	0,62	0,86	0,56

(*) Il rendimento viene calcolato rapportando il dividendo lordo incassato (moltiplicato del credito d'imposta) al valore iscritto in bilancio.

(1) Il dividendo Fata 1991 (percepito nel 1992) è stato di L.384.140.625; la partecipazione è stata acquistata nel 1992.

(2) Nel 1993 la ragione sociale della Prævidentia è stata modificata in "Prævidentia Nuova Tirrena S.p.A."

(3) Il dividendo Nurnberger 1988 (percepito nel 1989) è stato di L.172.596.000; la partecipazione è stata acquistata nel 1989.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTI DI DIRITTO PUBBLICO	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Banca d'Italia	33,58	42,80	51,84	60,81	72,06	88,10	0,10
Banca Nazionale del Lavoro	1,13	1,95	-	-	-	(5)	
Consorzio di Credito per le OO.PP.	0,73	0,54	(3)				
Melliorconsorzio S.p.A.	28,13	28,13	28,13	28,13	28,13	(6)	
Istituto per il Credito Sportivo	14,06	14,06	14,06	14,06	14,06	14,06	14,06
Istituto Enciclopedia Italiana	-	(2)					
Istituto Mobiliare Italiano	12,12	12,12	13,97	14,69	(4)		
Mediocredito del Friuli	11,19	12,10	11,30	11,95	14,26	-	(7)
Mediocredito Lombardo	13,58	13,58	13,58	15,09	6,90	(8)	
Mediocredito delle Marche	4,78	3,58	6,38	9,04	5,38	(9)	
Ente Teatrale Italiano	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
Consorzio Ag.Gen. INA-ASSITALIA							

(1) Il dividendo dell'ETI, pari a L.1.600.000, è garantito per legge.

(2) Dall'esercizio 1988 l'Istituto della Enciclopedia Italiana è iscritto in bilancio tra le S.p.A..

(3) La partecipazione nel Credisp è stata ceduta nel corso del 1989.

(4) Dall'esercizio 1991 l'IMI è iscritto in bilancio tra le S.p.A..

(5) Dall'esercizio 1992 la BNL è iscritta in bilancio tra le S.p.A..

(6) Dall'esercizio 1992 il Melliorconsorzio è iscritto in bilancio tra le S.p.A..

(7) Dall'esercizio 1993 il Mediocredito del Friuli è iscritto in bilancio tra le S.p.A..

(8) Dall'esercizio 1992 il Mediocredito Lombardo è iscritto in bilancio tra le S.p.A..

(9) Dall'esercizio 1992 il Mediocredito delle Marche, trasformato in Mediocredito Fondiario Centroatitalia S.p.A., è iscritto in bilancio tra le S.p.A..

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SOCIETA' NON ASSICURATIVE	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
S.A.R.A.	-	-	-	-	-	-	-
S.A.L.I.	-	-	-	-	-	-	-
Autostrada dei Fiori	-	-	-	-	-	-	-
S.A.T.A.F.	-	-	-	-	-	-	-
S.I.N.A.	-	-	-	-	-	-	-
Efibanca	11,45	16,36	16,36	16,36	16,36	8,21	3,40
Finair	-	-	-	-	-	-	-
Humanitas Mirasole	-	-	-	-	-	-	-
Cartiere Miliani Fabriano	-	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Metanopoli	5,77	7,35	8,08	8,82	8,82	8,82	6,82
Immobiliare Mirasole	-	-	-	-	-	-	-
Ina Banca Marino	8,00	2,94	2,98	4,04	1,77	3,40	-
Ina Sim	-	-	-	-	-	-	-
Inassit - Roma	-	-	-	-	-	-	-
Inf - Societa Agricola	-	-	-	-	-	-	-
Interbancaria Gestione	334,38	156,25	125	8,93	8,04	-	(1)
Interbancaria Investimenti	25,00	-	8,38	-	-	-	(1)
Itaifondario	5,93	5,93	5,93	5,93	7,41	7,41	3,46
Lingotto	-	-	-	-	-	-	-

(1) Le partecipazioni Interbancaria Gestione e Investimenti sono state cedute nel corso del 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SOCIETA' NON ASSICURATIVE segue	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.						-	(1)
Mediocredito Fond. Centroitalia S.p.A.						4,96	-
Mediocredito del Friuli S.p.A.							-
Mediocredito Lombardo S.p.A.						7,72	8,32
Meliorconsorzio S.p.A.						21,88	21,88
IMI S.p.A.					14,72	17,63	(2)
Istituto della Enciclopedia Italiana		-	-	-	-	-	-
Sovitas				-	-	-	
Romagest S.p.A.							12,95
TAV Treno Alta Velocita'					-	-	

(1) La partecipazione BNL è stata ceduta nel corso del 1993.

(2) La partecipazione IMI è stata ceduta nel corso del 1993.

Capitolo VI LE GESTIONI SPECIALI

1. - Considerazioni generali.

Nelle precedenti relazioni era stata prospettata la necessità che i conti delle gestioni speciali venissero obiettivamente coordinati col bilancio dell'INA anche per la correlazione per i risultati di ciascun conto e le poste del bilancio generale.

Le gestioni speciali in vario modo affidate all'INA - Ente pubblico sono: Fondo indennità impiegati, Conto consortile, Fondo garanzia vittime della strada, Polizze fidejussorie, Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo, Fondo indennità impiegati dall'industria, Gestione consortile rischi agricoli (CIRAS), Fondo di previdenza dipendenti dai proprietari di fabbricati, Fondo di garanzia vittime della caccia.

A seguito della scissione - consentita dall'art. 15 del decreto-legge 11 luglio 1992, 333 convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 - le superstiti gestioni speciali sono state trasferite alla S.p.A. CONSAP costituita con atto notarile del 7 agosto 1992. Pertanto, la presente relazione le prende in considerazione fino all'esercizio 1992, ad eccezione del conto consortile fino all'esercizio 1991.

2. - Fondo indennità impiegati.

Istituito con legge 2 ottobre 1942 n. 1251 ed affidato in gestione all'INA ai sensi dell'art. 3 della stessa legge, il fondo aveva lo scopo di gestire gli accantonamenti delle indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto di impiego.

Pienamente operante fino a tutto il 1945, il Fondo in parola ha svolto di fatto la sua attività in costante regime di sospensione dall'obbligo dei versamenti al Fondo stesso da parte dei datori di lavoro, fino alla sua soppressione disposta dall'art. 4 della legge 31 maggio 1982 n. 297.

In conseguenza della devoluzione delle disponibilità del Fondo stabilita con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 2 agosto 1983, l'attività del Fondo medesimo si è espletata nelle operazioni di rimborso delle indennità alle aziende iscritte e nella amministrazione delle somme accantonate e non ancora liquidate.

Il 2 Agosto 1993 è scaduto il termine di 10 anni entro i quali i datori di lavori, che avevano effettuato accantonamenti presso il Fondo potevano avanzare domanda per ottenere la liquidazione delle disponibilità del Fondo in proporzione agli accantonamenti effettuati.

La definitiva ripartizione della consistenza patrimoniale netta del Fondo potrà avvenire ai sensi del combinato disposto degli art. 2 e 3 del Decreto sopracitato, non appena diramate le determinazioni dei competenti Ministeri del Lavoro e del Tesoro.

Dal prospetto che segue possono essere desunti, in sintesi i risultati economici del Fondo negli ultimi 8 esercizi.

In particolare nel corso dell'esercizio 1993 si è verificato un decremento di L. 159,3 milioni. La consistenza del Fondo è passata dal L. 1.989.712.917 al 31/12/1992 a L. 1.830.379.437 al 31/12/1993.

Nell'esercizio 1993, al fine di procedere alle operazioni di liquidazione finale, l'INA S.p.A. ha provveduto allo smobilizzo dei titoli in portafoglio in contemporanea all'investimento a breve delle disponibilità finanziarie.

La differenza attiva dell'esercizio 1993 è risultata di L. 8.525.219.985.

Infine la consistenza patrimoniale lorda della gestione al 31/12/1993 è risultata di L. 94.493.011.615.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO INDENNITA' IMPIEGATI

(in milioni di lire)

ANNO	DECREMENTO	CONSISTENZA DEL FONDO	ACCANTONAMENTI INVESTITI IN TITOLI DI STATO	DIFFERENZA ATTIVA	CONSISTENZA PATRIMONIALE LORDA
1.4.1986-31.3.1987	455,1	2.059,6	42.382,3	5.311,9	50.595,5
1.4.1987-31.3.1988	28,7	2.030,8	51.064,4	4.951,6	54.647,0
1.4.1988-31.12.1988	16,6	2.014,1	51.226,6	4.231,0	59.623,4
1989	18,1	1.995,9	60.398,1	5.465,2	64.071,7
1990	1,0	1.994,9	47.812,7	7.387,6	71.202,4
1991	5,2	1.989,7	68.951,5	7.052,0	78.186,5
1992	0	1.989,7	82.084,5	6.256,4	87.625,6
1993	159,3	1.830,3	0	8.525,2	94.493,0

- Allineamento del bilancio al 31.12

3. - Conto consortile.

Per il periodo 1986-1992, la gestione del Conto Consortile ha continuato a ricevere dalle imprese le comunicazioni previste dalla Legge e dalle Convenzioni.

Le comunicazioni hanno subito, come di consueto, il controllo dei programmi elettronici all'uopo predisposti per selezionare le imprese sui cui dati sono state elaborate le statistiche presentate al Parlamento.

In allegato sono i dati riferiti ai singoli esercizi integrati dall'ammontare dei premi incassati, dei sinistri pagati e dalla valutazione delle riserve sinistri.

I rendiconti della gestione, di cui all'art. 59 del D.P.R. 24 novembre 1970 n. 973, sono stati approvati alle date seguenti:

<u>Esercizi</u>	<u>Data approvazione</u>
1986	10.12.1987
1987	01.12.1988
1988	01.02.1990
1989	24.04.1991
1990	16.07.1992
1991	24.06.1994

I dati riguardanti le entrate e le uscite dei singoli esercizi sono esposti dopo la sintesi 1987/1992.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI DESUNTI DAI BILANCI INA - ANNI: DAL 1986 AL 1992

ANNO DI BILANCIO DI COMPETENZA	COMPAGNIE		VEICOLI ANNO Campione Statistico (milioni)	COMUNICAZIONI (milioni)		PREMI INCASSATI	SINISTRI PAGATI	RISERVE TECNICHE
	Intero Mercato	Campione Statistico		Inviato al Conto Cons.	In Portafoglio			
1986	120	87	24,6	176,7	772,0	148,8	89,3	167,9
1987	120	87	25,8	212,0	870,0	184,4	117,9	193,8
1988	128	91	27,9	164,0	930,0	184,9	120,4	225,8
1989	124	95	28,1	142,0	1.000,0	189,7	128,0	248,7
1990	128	92	28,7	153,0	1.100,0	211,0	154,5	287,6
1991	129	93	28,7	232,7	1.200,0	270,6	200,9	327,0
1992	132	99	30,2	268,8	1.400,0	333,2	243,7	374,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

R E N D I C O N T O esercizio 1986 (XVI es. consorziale)

E N T R A T E

(1) Riserva premi fine es. precedente.....	38.529.902.941
(2) Premi, reintegri di premi, diritti e penali.....	182.864.165.592
(3) Recuperi indennizzi su sinistri dell'esercizio.....	649.434.143
(4) Reddito investimenti al netto degli oneri su ris.sin. al 31.12.1985.....	17.749.731.723
(5) Reddito investimenti al netto degli oneri su altri depositi.....	11.087.078.670
(6) = (4) + (5).....	28.836.810.393
(7) Entrate diverse (interessi di mora su ritardati vers.ti trimestrali e sopravvenienze attive).....	859.412.133
(8) Totale entrate.....	251.739.725.202
Saldo passivo.....	0
	251.739.725.202
	=====

U S C I T E

(1) Riserva premi alla fine dell'esercizio.....	43.044.964.579
(2) Storni, annullamenti e rimborsi di premi.....	28.674.557.817
(3) Indennizzi e spese su sinistri dell'esercizio.....	38.866.633.239
(4) Riserva per sinistri avvenuti nell'esercizio.....	67.991.875.020
(5) Spese di gestione al netto dei recuperi.....	3.361.020.287
(6) Uscite diverse (reddito delle riserve sinistri al 31.12.1985 spettante alle compagnie e sopravv. passive).....	17.967.279.676
(7) Totale uscite.....	199.906.330.618
Saldo attivo.....	51.833.394.584
	251.739.725.202
	=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

R E N D I C O N T O esercizio 1987 (XVII es. consorziale)

E N T R A T E

1) Riserva premi fine es. precedente.....	43.044.964.579
2) Premi, reintegri di premi, diritti e penali.....	183.231.995.271
3) Recuperi indennizzi su sinistri dell'esercizio.....	641.371.785
4) Reddito investimenti al netto degli oneri su ris.sin. al 31.12.1986.....	17.112.729.598
5) Reddito investimenti al netto degli oneri su altri depositi.....	11.718.374.903
6) = (4) + (5).....	28.831.104.501
7) Entrate diverse(interessi di mora su ritardati vers.ti trimestrali).....	42.959.098
8) Totale entrate.....	255.792.395.234
Saldo passivo.....	0
	255.792.395.234
	=====

U S C I T E

1) Riserva premi alla fine dell'esercizio.....	47.850.064.658
2) Storni, annullamenti e rimborsi di premi.....	17.569.706.785
3) Indennizzi e spese su sinistri dell'esercizio.....	45.114.062.566
4) Riserva per sinistri avvenuti nell'esercizio.....	79.298.869.034
5) Spese di gestione al netto dei recuperi.....	3.436.873.756
6) Uscite diverse (reddito delle riserve sinistri al 31.12.1986 spettante alle compagnie).....	17.112.729.598
7) Totale uscite.....	210.382.306.397
Saldo attivo.....	45.410.088.837
	255.792.395.234
	=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

R E N D I C O N T O Esercizio 1988 (XVIII^o es. consorziale)

XX

E N T R A T E

XX

(1) Riserva premi fine es. precedente.....	47.850.064.658
(2) Premi, reintegri di premi, diritti e penali.....	188.601.298.739
(3) Recuperi indennizzi su sinistri dell'esercizio.....	636.636.306
(4) Reddito investimenti al netto degli oneri su ris.sin. al 31.12.1987.....	19.728.366.339
(5) Reddito investimenti al netto degli oneri su altri depositi.....	12.538.491.622
(6) = (4) + (5).....	32.266.857.961
(7) Entrate diverse(interessi di mora su ritardati vers.ti trimestrali).....	0
(8) Totale entrate.....	269.354.857.664
Saldo passivo.....	0

	269.354.857.664
	=====

XX

U S C I T E

XX

(1) Riserva premi alla fine dell'esercizio.....	49.793.735.086
(2) Storni, annullamenti e rimborsi di premi.....	12.409.436.283
(3) Indennizzi e spese su sinistri dell'esercizio.....	49.588.765.421
(4) Riserva per sinistri avvenuti nell'esercizio.....	84.384.163.602
(5) Spese di gestione al netto dei recuperi.....	3.242.010.280
(6) Uscite diverse:	
Reddito R.S. al 31.12.1987.....	19.728.366.339
Interessi di mora su rit. vers.ti.....	849.500.522
Sopravvenienze passive.....	232.072.770

	20.809.939.631
(7) Totale uscite.....	220.228.050.303
Saldo attivo.....	49.126.807.361

	269.354.857.664
	=====

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

R E N D I C O N T O esercizio 1989 (XIX^o es. consorziale)

E N T R A T E

(1) Riserva premi fine es. precedente.....	49.793.735.086
(2) Premi, reintegri di premi, diritti e penali.....	208.724.052.520
(3) Recuperi indennizzi su sinistri dell'esercizio.....	898.824.139
(4) Reddito investimenti al netto degli oneri su ris.sin. al 31.12.1988.....	22.187.142.146
(5) Reddito investimenti al netto degli oneri su altri depositi.....	13.680.787.801
(6) = (4) + (5).....	35.867.929.947
(7) Entrate diverse(interessi di mora su ritardati vers.ti trimestrali).....	0
(8) Totale entrate.....	295.284.521.692
Saldo passivo.....	0
	295.284.521.692
	=====

U S C I T E

(1) Riserva premi alla fine dell'esercizio.....	55.426.375.408
(2) Storni, annullamenti e rimborsi di premi.....	15.224.310.053
(3) Indennizzi e spese su sinistri dell'esercizio.....	57.329.774.620
(4) Riserva per sinistri avvenuti nell'esercizio.....	96.331.170.083
(5) Spese di gestione al netto dei recuperi.....	4.234.955.199
(6) Uscite diverse:(reddito delle riserve sinistri al Reddito R.S. al 31.12.1988 22.187.142.146 Interessi di mora su rit. vers. ti 666.668.700 Sopravvenienze passive 0	22.853.810.846
(7) Totale uscite.....	251.400.396.209
Saldo attivo.....	43.884.125.483
	295.284.521.692
	=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

R E N D I C O N T O esercizio 1990 (XX° es. consorziale)

E N T R A T E

(1) Riserva premi fine es. precedente.....	55.426.375.408
(2) Premi, reintegri di premi, diritti e penali.....	268.503.188.709
(3) Recuperi indennizzi su sinistri dell'esercizio.....	1.405.449.161
(4) Reddito investimenti al netto degli oneri su ris.sin. al 31.12.1989.....	27.866.975.143
(5) Reddito investimenti al netto degli oneri su altri depositi.....	15.118.987.189
(6) = (4) + (5).....	42.985.962.332
(7) Entrate diverse (sopravvenienze attive).....	187.309
(8) Totale entrate.....	368.321.162.919
Saldo passivo.....	0
	368.321.162.919

U S C I T E

(1) Riserva premi alla fine dell'esercizio.....	62.765.421.862
(2) Storni, annullamenti e rimborsi di premi.....	45.072.821.566
(3) Indennizzi e spese su sinistri dell'esercizio.....	69.673.814.932
(4) Riserva per sinistri avvenuti nell'esercizio.....	108.135.752.386
(5) Spese di gestione al netto dei recuperi.....	3.982.090.439
(6) Uscite diverse:	
Reddito R.S. al 31.12.1989	27.866.975.143
Interessi di mora su rit. vers. ti	1.455.484.060
Sopravvenienze passive	0
	29.322.459.203
(7) Totale uscite.....	318.952.360.388
Saldo attivo.....	49.368.802.531
	368.321.162.919

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

R E N D I C O N T O esercizio 1991 (XXIes. consorziale)

E N T R A T E

(1) Riserva premi fine es. precedente.....	62.765.421.862
(2) Premi, reintegri di premi, diritti e penali.....	330.399.110.787
(3) Recuperi indennizzi su sinistri dell'esercizio.....	914.322.991
(4) Reddito investimenti al netto degli oneri su ris.sin. al 31.12.1990.....	30.094.714.364
(5) Reddito investimenti al netto degli oneri su altri depositi.....	14.743.222.972
(6) = (4) + (5).....	44.837.937.336
(7) Entrate diverse (interessi di mora).....	2.143.071.022
(8) Totale entrate.....	441.059.863.998
Saldo passivo.....	0
(8) Totale entrate.....	441.059.863.998

U S C I T E

(1) Riserva premi alla fine dell'esercizio.....	73.067.691.588
(2) Storni, annullamenti e rimborsi di premi.....	71.878.680.788
(3) Indennizzi e spese su sinistri dell'esercizio.....	69.162.750.528
(4) Riserva per sinistri avvenuti nell'esercizio.....	121.488.082.199
(5) Spese di gestione al netto dei recuperi.....	4.217.669.207
(6) Uscite diverse:	
Reddito R.S. al 31.12.1990	30.094.714.364
Interessi di mora su rit. vers. ti	0
Sopravvenienze passive	336.129.454
	30.430.843.818
(7) Totale uscite.....	370.245.718.128
Saldo attivo.....	70.814.145.870
	441.059.863.998

4. - Fondo di garanzia per le vittime della strada.

Sulla disciplina di questo Fondo - istituito con l'art. 19 della legge 24 dicembre 1969, n. 990 - è stato riferito nelle precedenti relazioni.

I risultati della gestione degli esercizi dal 1987 al 1992 - posti a confronto tra di loro - sono quelli indicati nei quattro prospetti che seguono distintamente: due per lo stato patrimoniale (attivo e passivo) e due per il conto economico (entrate e uscite).

Tutti gli esercizi presi in esame hanno verificato un avanzo che mediamente è stato di L. 68,9 miliardi, con un massimo di L. 95,4 miliardi nel 1992 e un minimo di L. 15,8 miliardi nel 1991.

Le entrate istituzionali di esercizio della gestione stessa, costituite dalle riscossioni dei contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C Auto, sono state, mediamente nei sei esercizi considerati, pari a L. 130,6 miliardi, con il massimo di L. 168,9 miliardi dell'anno 1988 ed il minimo di L. 76,1 miliardi dell'anno 1991. Le entrate per contributi sono conseguenti alle aliquote fissate anno per anno dal competente Ministero. La seguente tabella rende rispettivamente conto delle aliquote contributive e delle aliquote di detrazione per oneri di gestione degli anni 1987 - 1992.

ALIQUOTE DEL CONTRIBUTO AL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA PERIODO 1987/1992.

ESERCIZIO	ALIQUOTA CONTRIBUTO	ALIQUOTA ONERI DI GESTIONE
1987	2,00%	10,00%
1988	2,00%	10,00%
1989	1,50%	10,00%
1990	1,50%	10,00%
1991	0,50%	10,00%
1992	1,00%	10,00%

Le spese per sinistri registrano un andamento sinusoidale con il massimo di L. 29,1 miliardi del 1992 e il minimo di L. 20,7 miliardi del 1988. Nel periodo considerato la media di dette spese è pari a L. 23,8 miliardi.

Le spese di gestione nell'arco degli anni considerati sono costantemente aumentate passando da L. 4,2 miliardi del 1987 a L. 8,1 miliardi del 1992.

La consistenza dei titoli è passata da L. 298,8 miliardi del 1987 a L. 670,5 del 1992. A partire dal 1987 i titoli sono stati valutati al minor valore tra quello di carico contabile e quello di mercato espresso, quest'ultimo, dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre. Detti criteri non conducono più alla evidenziazione di plusvalenze per cui il Fondo oscillazione titoli è stato utilizzato, fino ad estinzione, a copertura delle minusvalenze verificatesi negli esercizi ripetuti.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti diversi" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi negli esercizi medesimi dell'accredito degli interessi stessi. Rimane pressochè immutato l'importo dei crediti in corso di definizione, che passano da L. 167,7 milioni a L. 160,9 milioni e che si riferiscono alle irregolarità accertate nei rapporti tra il Fondo e la Mediterranea in l.c.a.. Nelle relazioni si assicura che sono ancora in corso le opportune procedure per il recupero del credito stesso.

Solo nell'esercizio 1992 sono state concesse erogazioni ex art. 12 del D.L. n. 857/1976; sono state pari L. 632,2 milioni e sono state concesse al Commissario liquidatore della San Marino. Complessivamente l'ammontare di detti crediti si riduce da L. 4,6 miliardi del 1987 a L. 0,8 miliardi del 1992 in quanto nel corso degli anni i Commissari liquidatori delle Centrale, Columbia e Previdenza & Sicurtà in l.c.a. hanno provveduto a restituire quanto anticipato.

I "Crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a." riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo e ammessi al passivo dai Commissari liquidatori sono passati da L. 113,2 miliardi del 1987 a L. 230,9 miliardi del 1992.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME NELLE SITUAZIONI

CENSO DOCUMENTI

ENTRATE	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
Contributi	127.168.194.686	154.423.890.203	168.660.699.122	124.219.453.160	136.037.811.474	74.325.593.218	114.067.082.525
Reddito degli investimenti	33.681.907.754	34.577.378.535	41.623.145.132	47.454.364.443	61.581.489.610	65.598.977.436	81.419.889.327
Interessi attivi	203.746.987	103.205.835	223.663.364	4.356.464.429	4.719.239.784	4.754.577.156	1.543.466.446
Recupero sinistri	456.948.382	614.472.329	634.297.688	879.912.631	782.466.407	948.684.887	713.599.075
Proventi contravv. e sanzioni amministrative	514.604.613	115.950.582	67.949.018	1.045.109.852	1.133.760.607	816.756.223	315.122.208
recupero ammissioni ex art. 12							805.148.322
Utile su titoli	856.744.319	215.250.000		46.521.664	553.944.100	1.737.529.200	3.216.344.183
Soppravvenienze attive	1.010	0	1.722	22.032	1.656.604	639.016	3.700.441
Concordato Cis e Sorce							15.924.970.298
Liquidazione Sofitex							46.870.167.622
	172.882.147.659	190.044.907.984	211.608.958.026	188.077.042.221	204.810.473.543	149.606.751.132	272.049.703.685

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C O M I T O E C O N O M I C O

F O N D O D E I C A P I T A L I P E R L E V I L L I E R E D E L L A S I P A D A

U S C I T E	1 9 8 6	1 9 8 7	1 9 8 8	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 9 1	1 9 9 2
Contributi rimborsati	1.580.558	5.820.426	130.231.210				
Sin. Designate e Econ. Liq.	21.630.165.114	23.049.373.403	23.761.968.360	29.907.631.546	44.740.610.403	63.511.302.644	79.645.613.118
Sinistri Cessionarie	71.165.166.863	61.797.615.199	75.957.064.929	52.409.055.659	35.144.460.705	39.180.048.932	31.253.776.759
Spese Imprese designate	3.755.993.883	3.907.488.132	4.238.775.330	5.158.112.625	6.821.499.423	6.937.618.496	12.379.916.405
Spese Imprese cessionarie	18.838.259.491	18.449.356.939	14.109.572.522	14.146.035.606	12.794.996.411	7.726.786.727	8.245.883.644
Spese I.C.A. ex art. 9	2.657.705.029	2.578.658.779	2.321.343.628	2.428.869.184	4.740.207.182	5.595.024.383	8.428.373.645
Spese I.C.A. ex art. 12							632.219.000
Spese bancarie su indennizzi	95.928.912	85.335.645	62.020.322	33.048.963	23.666.879	31.135.040	29.882.629
Spese gestione Fondo	4.298.108.391	4.232.729.799	4.820.451.682	5.497.973.619	6.045.222.197	6.316.381.065	8.144.555.642
Spese per azioni di regresso	111.306.354	110.070.355	138.797.765	229.985.456	317.458.153	679.504.229	525.249.043
Spese su rapporti pigionati	570.000	3.612.563	4.169.470	4.815.000	4.329.350	4.236.000	7.223.858
Imposta su int. titoli stato		146.547.866	348.086.072	903.297.420	2.187.826.856	6.779.222.796	8.361.890.282
Commissioni bancarie	14.278.980	15.730.926	12.801.494	18.007.442	18.668.034	21.752.205	20.436.490
Imposta su int. depositi banc.	730.319.013	683.990.927	1.049.822.882	1.266.281.093	1.395.088.726	1.421.079.204	1.789.813.378
Interessi passivi diversi	1.601.063.686	1.504.075.514	1.734.189.245	2.174.334.511	3.120.286.277	4.068.145.832	5.305.124.876
Svalutazione crediti	555.609.392	569.936.060	1.357.837.804	1.125.767.214	873.027.227	313.054.540	465.759.999
Imposta straordinaria, su dep. banc.							272.573.055
Perdite su titoli	58.000.000	15.218.640	2.551.034.652	1.579.484.266	86.284.750	513.246.357	11.723.737.477
Sanzioni pecuniarie restituite	135.400	887.000	660	900.000	50.000		7.129.646
Altre uscite diverse	100	8.000	660	75.283	420.115	340	54.998
Avanzo di esercizio	67.056.653.083	65.164.651.819	79.011.367.859	71.322.565.134	86.573.176.855	15.795.481.177	95.465.461.009
	172.882.167.659	190.049.907.984	211.609.458.024	188.097.042.221	204.810.473.543	199.486.751.132	272.849.783.605

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EDIZIONE DI EMERGENZA PER LE VIGILIE DELLA STAMPA

STATO PATRIMONIALE

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
A T T I V O							
Depositi presso banche	9.564.820.692	16.459.647.135	16.514.374.505	23.988.824.188	10.998.416.501	14.040.834.796	16.927.012.411
Titoli di Stato	242.516.270.831	298.837.912.500	374.298.607.084	437.074.319.219	540.381.280.945	548.057.954.992	679.461.819.241
Crediti:							
per contributi	466.277.248	646.239.151	1.499.163.185	340.724.199	399.017.883	1.457.721.951	673.187.376
per inf. di mora su contributi	12.687.026						
per interessi bancari	1.438.051.610	1.240.781.709	2.224.424.244	2.417.964.454	2.877.891.772	2.874.312.732	3.404.359.713
in corso di definizione	167.682.122	167.682.122	160.918.985	160.918.985	160.918.985	160.918.985	160.918.985
per CFC IMA		56.859.918					
per az. in Progr. ex 2055 C.C.							
per anticipazioni ex art. 12	4.588.378.179	4.588.378.179	4.588.378.179	4.588.378.179	3.494.384.143	1.906.316.071	84.440.848
per erogazioni ex art. 9 c.l.	11.716.498.075	12.871.234.618	13.495.396.832	14.318.199.363	15.109.704.874	16.003.590.826	18.695.046.435
verso Compagnie in l.c.a.	4.709.012.195	4.722.913.807	5.816.230.237	8.160.100.317	8.595.143.178	8.595.194.194	9.795.829.222
presso terzi	138.552.595	128.552.595	158.552.595	439.924.495	190.482.345	227.831.821	57.300.750
verso banche	1.024.882.860	2.381.410.853	1.599.101.218	0	0		
per assegni incassati in frode							
privilegiati su sin. pagati	110.793.574.778	113.148.672.571	135.575.573.604	212.218.548.942	229.997.398.693	248.225.437.444	239.936.371.364
	387.336.488.211	453.280.295.158	556.130.920.473	703.909.924.539	815.404.859.339	841.520.397.832	952.090.821.788

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO DI GARANZIA DEL CREDITO PUBBLICO

1960 - 1961 - 1962

P A S S I V O	1 9 6 2	1 9 6 7	1 9 6 8	1 9 6 9	1 9 7 0	1 9 7 1	1 9 7 2
Imprese disgregate creditrici per sinistra e spese	19.940.384.468	12.247.949.003	12.562.332.307	16.773.652.489	23.094.482.059	30.152.280.190	41.655.403.205
C/C INA	718.343.724		641.497.312	745.415.251	151.793.287	632.009.311	1.927.496.137
Compagnie diverse c/contributi anticipati	1.918.299	1.918.209	4.918.208	0	0		121.455.353
sinistri e spese su sinistri rimborsati nell'anno succ.vo	25.596.874	1.561.331.291	2.429.510.922	231.344.531	9.052.591	3.459.994.187	16.975.997
Compagnie diverse c/interessi di mora da rimborsare	116.237	116.237	116.237	116.237	116.237	116.237	
debiti verso banche	7.723.034.615	6.910.144.122	3.986.638.100	209.383.310	212.840.190	111.766.392	84.851.107
Comissari Liquidatori anticipazioni ex art. 12	1.012.402.037	1.012.402.037	1.012.402.037	1.012.402.037	1.012.402.037	1.012.402.037	839.472.799
Comissari Liquidatori spese direttamente imputabili	11.716.498.075	12.671.234.618	13.495.396.032	16.318.196.363	15.109.704.874	16.903.590.826	18.495.060.635
Fondo oscillazione titoli	4.557.075.681	133.175.682	4.799.450.007	5.925.617.221	6.798.444.448	7.111.499.008	7.599.399.982
Fondo svalutazione crediti	2.880.856.143	3.441.792.203	4.799.450.007	5.925.617.221	6.798.444.448	7.111.499.008	7.599.399.982
Compagnie in l.c.a.	110.793.574.778	113.168.672.571	135.575.573.606	212.218.548.942	229.997.398.493	248.225.637.444	230.930.371.384
Fondo di garanzia	236.946.845.366	302.111.517.185	381.122.885.044	652.445.450.178	539.018.651.033	559.814.102.210	650.219.564.199
	387.336.686.211	453.280.295.158	556.130.920.673	703.908.926.539	815.404.859.339	841.526.397.032	932.090.021.788

5. - "Consorzio Italiano dei Rischi Agricoli Speciali - CIRAS".

Come riferito nella relazione precedente, in applicazione della legge 25 maggio 1970, n. 364, istitutiva del Fondo di solidarietà nazionale, il D.P.R. 13 settembre 1971, n. 1241, ha approvato il regolamento di esecuzione dell'art. 21 della citata legge 364 per la costituzione ed il funzionamento del Consorzio per l'assicurazione dei prodotti agricoli contro i danni derivanti dalle avversità atmosferiche (grandine, gelo e brina).

L'INA, che ai sensi dell'art. 21 della succitata legge, è stato chiamato a presiedere il Consorzio, ha promosso in data 26 febbraio 1972 la costituzione appunto del CIRAS, sottoscrivendo in detta riunione, unitamente alle imprese consorziate, il relativo statuto.

La legge n. 364 è stata successivamente modificata con la legge 15 ottobre 1981, n. 590 - "Nuove norme per il Fondo di solidarietà nazionale" e con la legge 14 febbraio 1992 n. 185 - "Nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale".

Del CIRAS, che ha sede presso l'INA, fanno parte Compagnie di assicurazione esercenti il ramo grandine le quali hanno sottoscritto con l'INA i contratti di riassicurazione e di retrocessione previsti dagli artt. 15 e 16 del Regolamento di cui al D.P.R. 13 settembre 1971, n. 1241.

In base a detti contratti le Compagnie cedono in riassicurazione all'Istituto la totalità dei rischi assunti; l'I.N.A. retrocede poi alle stesse imprese consorziate una quota compresa tra il 70% e il 90% (art. 16 del citato D.P.R.).

La quota di retrocessione viene deliberata nei suddetti limiti fissati dalla legge dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A., ogni quinquennio; detta quota è fissata, per i due quinquenni 1972/1976 e 1977/1981, nell'84,166%, risultando quindi la quota conservata dall'I.N.A. del 15,834%; per i quinquenni 1982/1986, 1987/1991 e 1992/1996 la quota di retrocessione è stata stabilita, con delibere del Consiglio di Amministrazione INA del 31 luglio 1981, del 24 luglio 1986 e del 25 luglio 1991, nel 90% e quindi la quota conservata dall'INA per detti quinquenni è del 10%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cui di seguito sono riportati, sinteticamente, i dati dell'attività
C.i.R.A.S. dal 1987 al 1992

(importi in milioni di lire)

A N N O	Numero delle Compagnie Conorziate (1)	Numero dei consorzi di produttori agricoli assicurati (2)	Valori assicurati (3)	F r e m i lordi (4)	Risarcimento e spese di perizia (5)	100 — (4) (5)
1987	63	99	3.771.700	367.300	210.700	57,36
1988	68	101	4.173.500	384.700	300.500	78,11
1989	67	110	4.486.300	404.300	426.500	105,49
1990	69	111	5.092.400	486.700	175.200	36,00
1991	72	112	4.714.100	426.000	213.900	50,21
1992	69	109	5.026.700	474.600	271.800	57,29

6. - Polizze fidejussorie.

Non rientrando le polizze fidejussorie nella specifica funzione dell'assicurazione sulla vita esercitata dall'INA bensì in un ramo proprio della collegata Assitalia, l'intera gestione del portafoglio in argomento è stata assunta dall'Assitalia medesima con effetto 1.1.1990.

Di conseguenza tutti gli incarti di gestione agli atti dell'INA sono stati trasferiti alla Assitalia.

7. - **Fondo di previdenza per il personale proveniente dalle cessate imposte di consumo (fondo previdenza dazieri).**

Disciplinato dal R.D. 20.10.1939 n. 1863 e successive modificazioni e integrazioni, il Fondo in parola eroga le prestazioni di capitale spettanti al personale proveniente dalle cessate Imposte di Consumo.

La gestione dell'assicurazione mista, nonché quella del "fondo di integrazione" istituito dall'art. 34 del citato decreto, sono state affidate dall'INPS all'INA, conformemente alle disposizioni di legge, secondo le norme contenute nella convenzione stipulata con il predetto Ente il 31 maggio 1960, sostituita dallo "Accordo" INA-INPS sottoscritto in data 15 settembre 1980.

Dal prospetto che segue può essere rilevata la consistenza delle entrate e delle uscite negli ultimi 7 esercizi.

Al riguardo si precisa che la gestione INA S.P.A nell'anno 1993 si è chiusa il 30 Settembre in quanto a decorrere dal 1° Ottobre successivo la amministrazione del Fondo in argomento è passata alla CONSAP S.p.A.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCMO. PREVIDORIA DAZIARI

ENTRATE							1993
	1987	1988	1989	1990	1991	1992	dall'1.1 al 30.9
1) Residui anticipazioni non utilizzate	1.650.720.730	2.360.920.803	-	35.565.078	158.975.769	221.325.911	547.493.765
2) Anticipazioni afferenti l'assicurazione mista sulla vita (art.3 di convenzione)	3.967.320.884	2.420.000.000	2.747.562.472	2.130.050.035	2.129.480.965	1.832.961.000	2.318.397.121
3) Anticipazioni afferenti le prestazioni integrative (art.4 di convenzione)	10.053.000.000	7.300.000.000	11.194.003.218	12.696.000.000	14.800.000.000	23.475.000.000	30.750.000.000
4) Contributi pervenuti direttamente all'INA	-	-	-	-	-	-	-
5) Capit. assic. e valori di riscatto corrisposti da INA su polizze scadute, aliquote, riscattate	850.256.800	883.499.770	1.130.734.622	1.296.552.168	1.503.289.153	2.455.453.704	2.504.335.740
6) Interessi attivi	-	-	-	-	-	-	-
7) Assegni restituiti	11.160.220	67.498.080	98.174.042	107.182.659	15.107.702	17.718.393	59.515.263
8) Varie	12.547.848	16.228.957	26.165.444	30.703.761	32.933.872	56.645.487	58.262.889
TOTALE ENTRATE	16.540.006.482	13.056.147.610	15.198.639.798	16.296.053.651	18.639.767.401	28.054.144.075	36.238.004.782

USCITE							1993
	1987	1988	1989	1990	1991	1992	dall'1.1 al 30.9
Saldo contabile esercizio precedente	-	-	7.952.365	-	-	-	-
1) Premi per assicurazione mista e di capitalizzazione	3.967.320.884	2.420.413.022	2.747.562.472	2.130.050.035	2.129.480.965	1.832.961.000	2.318.397.121
2) Indennità di licenziamento pagate agli iscritti (Bis. nat. liquidazioni ordinarie secondo)	10.156.312.435	10.562.576.495	12.293.536.926	13.840.672.100	16.087.715.977	25.606.291.938	25.662.722.662
3) Somme pagate agli iscritti per ind. di licenziamento per applicazione leggi 336/70 e 824/1971, ex combattenti	4.302.740	2.510.750	13.596.168	43.521.810	52.194.034	34.809.276	36.659.929
4) Somme pagate agli iscritti per ind. di licenziamento art. 23 D.P.R. 26/10/1972 per anticipata risoluzione rapporto di lavoro	817.000	4.357.945	-	-	-	-	-
5) Interessi passivi	-	480.701	-	-	-	-	-
6) Assegni rimpediti	45.244.240	64.803.390	74.035.792	80.680.085	13.297.190	655.704	18.203.510
7) Contingenza 77/82	2.018.380	1.853.255	192.255	64.900	1.249.183	-	-
8) Interessi e rivalutazione monetaria	-	7.104.415	26.198.792	42.084.952	124.344.601	14.199.204	-
9) Spese legali	-	-	-	-	10.159.340	8.863.487	-
10) Sorte	-	-	-	-	-	6.869.697	-
TOTALE USCITE	14.171.095.679	13.064.099.975	15.163.074.770	16.137.073.882	18.418.441.490	27.506.650.306	28.035.983.222

8. - Fondo previdenza impiegati industria.

Il Fondo in parola è stato Istituito ai sensi del c.c.l. stipulato il 5 agosto 1937 ed affidato in gestione all'INA con convenzione 22 febbraio 1940.

Le norme per la attuazione del trattamento integrativo di previdenza in favore degli Impiegati dell'Industria sono state stabilite con regolamento di cui al contratto collettivo del 31 luglio 1937.

L'obbligo di iscrizione al Fondo sussiste per tutti gli impiegati delle aziende industriali, artigiane e cooperative e, comunque, per tutti gli impiegati cui sia applicabile il contratto nazionale di lavoro sopra citato e successive modificazioni.

Restano esclusi gli impiegati che facciano già parte di Casse di Previdenza o che godano di un migliore trattamento previdenziale.

Annualmente viene compilato un bilancio concernente l'attività della gestione che viene sottoposto all'esame della Commissioni Centrale - di cui all'art. 13 del regolamento - unitamente ad una relazione sulla situazione della gestione, con particolare riferimento al versamento complessivo dei contributi, all'ammontare delle liquidazioni effettuate, alla consistenza delle riserve matematiche.

La consistenza del Fondo degli ultimi 8 esercizi si riassume nella seguente tabella.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO PREVIDENZA IMPREGIATI INDUSTRIA

Dati sintetici relativi agli esercizi sottoindicati
(in milioni di lire)

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Contributi incassati	1.146	1.191	1.176	1.256	804	1.442	508	1.276
Liquidazioni effettuate	679	364	470	869	452	536	449	646
Utili di esercizio	78	144	112	268	129	90	153	55
Riserva matematica al 31.12	46.928	49.759	52.589	55.215	57.920	61.303	63.976	67.350

9. - Fondo di previdenza dipendenti da proprietari di fabbricati.

A norma dell'art. 23 del C.C.N.L. del 29.2.1940, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni del 25 febbraio 1940, fascicolo n. 232 - allegato n. 2095 e del "Regolamento" 14.8.1941, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni il 20.4.1942 fascicolo 280, allegato numero 2649 - e per estratto sulla G.U. n. 89, parte seconda - è stato istituito il trattamento di Previdenza a favore dei dipendenti di proprietari di fabbricati la cui gestione risulta affidata all'INA S.p.A. (Articolo 10 del regolamento).

L'obbligo di iscrizione al Fondo di Previdenza sussiste per tutti gli impiegati dipendenti di proprietari di fabbricati e, comunque, per tutti gli impiegati cui sia applicabile il contratto nazionale di lavoro 29.2.1940. Restano esclusi gli impiegati che facciano già parte di Casse di Previdenza e che godano di un migliore trattamento previdenziale.

Sostanzialmente il Fondo prevede:

- a) il versamento di contributi, da parte dei datori di lavoro, nella misura del 2% (1% a carico delle Aziende, 1% a carico dei lavoratori) su un massimale annuo di retribuzione di L. 60.000;
- b) l'accensione di un conto individuale in relazione ad ogni singolo rapporto di lavoro tenuto dall'iscritto;
- c) la liquidazione all'iscritto, al verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 7 del Regolamento, di tutti i contributi versati, capitalizzati al saggio di interesse composto del 4% annuo posticipato.

I dati sintetici degli ultimi 8 esercizi sono riportati nel seguente prospetto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREVIDENZA PER DIPENDENTI DA PROPRIETARI DI FABBRICATI

Dati sintetici relativi agli esercizi sottoloficati
(in migliaia di lire)

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Contributi incassati	22	24	26	0	25	0	0	0
Liquidazioni effettuate	285	0	0	0	0	0	0	0
Riserva matematica al 31.12	19.428	20.278	21.165	22.065	23.027	24.006	25.026	26.090

10. - Fondo di garanzia vittime nella caccia.

Il Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia è stato costituito con la legge 11.2.1992 n. 157 - art. 25 - (all. 1), per provvedere al risarcimento dei danni, che altrimenti sarebbero rimasti privi di tutela assicurativa, causati da esercenti l'attività venatoria non identificati o non assicurati.

In particolare nell'ipotesi di:

- responsabile non identificato è previsto il risarcimento per il caso di morte o di invalidità permanente superiore al 20% ;
- responsabile non assicurato il risarcimento è dovuto oltre che per danni alla persona anche per i danni a cose il cui ammontare sia superiore a lire un milione.

I risarcimenti hanno come limite i massimali previsti dall'art. 12 - comma 8 - stessa legge (all. 2) e precisamente 1 miliardo per ogni sinistro, di cui lire 750 milioni per ogni persona danneggiata e lire 250 milioni per danni a cose.

Il Fondo viene alimentato da un contributo massimo pari al 5% dei premi incassati nel ramo dalle imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria per l'esercizio dell'attività venatoria.

Il quadro normativo è stato completato dal decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 22.6.1993 n. 346 "Regolamento recante norme per la gestione da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. (oggi Consap S.p.A.) del Fondo di Garanzia per le vittime della caccia" (all. 3).

In attuazione di quanto disposto dall'art. 25, comma 4, citata Legge, il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato con decreto 12.10.1993 (all. 4) ha stabilito, fra l'altro, per gli anni 1992 e 1993 nella misura del 5% la percentuale del contributo che le Imprese devono versare al Fondo, netto degli oneri di gestione, sui premi incassati per l'assicurazione di che trattasi. La stessa aliquota è stata provvisoriamente applicata per la determinazione del contributo provvisorio 1994 la cui misura definitiva verrà stabilita entro il 31.10.1994 con Decreto del Ministero dell'Industria.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allo stato, a titolo di contributo 1992, 1993 e provvisorio 1994 (rata di giugno e settembre) risultino incassati contributi come dalle seguenti giacenze bancarie comprensive degli interessi maturati al 31.12.1993:

INA BANCA	(al 10.10.1994)	L. 307.963.469
BNI.	(al 17.10.1994)	<u>L. 860.536.384</u>
	Totale	L. 1.168.499.853

Le spese ad oggi sostenute dal Fondo sono esclusivamente quelle relative al suo funzionamento per la cui determinazione si è in attesa di comunicazioni da parte dell'INA S.p.A. che consentiranno, fra l'altro, la redazione del rendiconto dell'anno 1993.

Con decreto 23.5.1994 il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha provveduto alla costituzione del Comitato del Fondo di Garanzia per le vittime della caccia che si è riunito una sola volta in data 17 luglio 1994 per esprimere il parere richiesto da parte del Consiglio di Amministrazione della Consap sulla designazione delle Imprese che dovranno provvedere a quanto dovuto per i sinistri verificatisi nel territorio di loro competenza.

In tale riunione il Comitato ha dato incarico al rappresentante dell'ANIA, di sottoporre alla prossima seduta del Comitato una rosa di imprese per il previsto parere di designazione.

Allo stato risultano giacenti presso il Fondo n. 6 richieste di risarcimento che verranno inoltrate alle Imprese competenti una volta concluso l'iter di designazione delle stesse.

Capitolo VII

CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIVE

1. - I risultati della gestione nel quadro dei rapporti con lo Stato.

I rapporti dell'INA con lo Stato si sviluppano in due direzioni:
1) destinazione degli utili; 2) investimenti delle riserve matematiche in titoli di Stato.

Per quanto riguarda gli utili, la situazione nell'ultimo decennio si presenta come segue:

ANNO	UTILI DI ESERCIZIO	VERSATI ALLO STATO	
1984 (*)	32.156.677.698	4.508.082.241	
1985 (*)	36.168.178.423	5.038.274.678	
1986 (*)	54.222.824.414	5.396.008.792	
1987	62.980.402.049	6.294.577.780	
1988	92.774.471.876	7.877.329.288	
1989	130.482.906.017	8.325.028.861	
1990	148.760.628.744	9.017.380.203	
1991	39.887.114.198	9.978.987.327	
1992	201.979.000.000	11.000.000.000	5
1993	194.500.000.000		6

(*) - Elementi esposti ai fini di raffronto per l'ultimo decennio

5 - L'utile dell'esercizio 1992 è stato, dall'Assemblea del 30 giugno 1993, così destinato:

riserva legale	L.	10.098.940.331
riserva disponibile	"	119.901.059.669
remunerazione del capitale	"	11.000.000.000
riserva straordinaria al netto dell'eventuale imposta sul dividendo	"	<u>60.978.806.623</u>
Totale	L.	201.978.806.623

6 - L'utile dell'esercizio 1993 è stato dall'Assemblea e dal Tesoro unico azionista destinato a riserva straordinaria.

Fino al 1993 la quota di utili destinati agli assicurati è stata d'importo uguale a quella versata al Tesoro. Per gli esercizi 1992 e 1993 - a seguito della trasformazione in S.p.A. - nessuna quota è stata destinata agli assicurati.

Il notevole incremento dell'utile risultante dal bilancio 1992, rispetto a quelli degli esercizi precedenti, non potendo trovare giustificazione nell'incremento dell'attività assicurativa - che ha, invece, segnato un regresso rispetto all'esercizio 1991 - può ritenersi dovuto alla diversa configurazione in bilancio del netto patrimoniale a seguito della trasformazione dell'ente pubblico in società per azioni.

In tale quadro deve essere valutato quanto asserito nella relazione degli amministratori secondo cui "l'andamento tecnico ha confermato la tradizionale redditività del portafoglio assicurato garantendo i margini che hanno rafforzato la solidità patrimoniale dell'azienda e consentito la conferma della politica di partecipazione a favore degli assicurati". Infatti, la solidità patrimoniale è dimostrata dal fatto che la trasformazione del netto patrimoniale in capitale sociale con D.M. 14 luglio 1992 per l'importo di L. 3.635.608.657.000 ha consentito la successiva rivalutazione con D.M. 17.6.1993 a Lire 10.836.075.452.765 del netto patrimoniale per effetto principalmente della rivalutazione degli immobili da Lire 3.913.450.134.207 a Lire 5.354.885.027.666.

L'ammontare dei titoli di Stato in portafoglio alla data di chiusura di ciascuno degli ultimi dieci esercizi è stato il seguente valore di bilancio:

1987	milioni	3.448.495
1988	milioni	5.672.704
1989	milioni	6.218.850
1990	milioni	8.778.402
1991	milioni	11.248.231
1992	milioni	13.550.890
1993	milioni	15.425.432

2. - La presenza dell'I.N.A. nel mercato assicurativo.

Nel campo assicurativo, considerato nel suo complesso, la posizione dell'I.N.A., rispetto alle altre imprese di assicurazione, nel ramo vita, ha subito le variazioni dimostrate dal seguente prospetto.

Raffronto tra la produzione dell'I.N.A. e produzione delle Compagnie.

Dati relativi alla Nuova Produzione: premi di prima annualità + premi unici (per intero):

DATI ASSOLUTI QDM

Anno	INA (in miliardi)	Concorrenza (in miliardi)	Mercato (in miliardi)	INA %
1986	422,1	998,7	1.420,8	29,7
1987	482,3	1.523,5	2.005,8	24,0
1988	487,2	1.688,7	2.175,9	22,4
1989	346,5	1.814,2	2.160,7	16,0
1990	431,0	2.103,3	2.534,3	17,0
1991	547,4	2.958,4	3.505,8	15,6
1992	477,9	3.756,0	4.233,9	11,3
1993	473,6	5.122,6	5.596,2	8,5

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RACCOLTA TOTALE RAMO VITA ITALIA

- 1992 / 1993 -

(Fonte: ANIA)

COMPAGNIA	1992				1993			
	Raccolta	% incr.to	Q.D.M.	delta QdM	Raccolta	% incr.to	Q.D.M.	delta QdM
INA	2.251.580	3,86	18,02	-2,43	2.368.549	5,19	15,66	-2,36
ALLEANZA	1.628.972	20,13	13,04	0,26	1.926.345	18,26	12,74	-0,30
GENERALI	1.500.726	12,27	12,01	-0,64	1.082.147	12,09	11,12	-0,89
RAS	785.015	9,72	6,26	-0,46	878.342	11,89	5,81	-0,48
FIDEURAM	580.131	9,00	4,64	-0,38	620.040	6,88	4,10	-0,54
MEDIOLANUM	422.809	3,39	3,36	-0,10	584.329	38,20	3,88	0,48
MONTEPASCHI	412.968	100,09	3,31	1,35	521.439	26,27	3,45	0,14
SAI	362.301	7,03	2,80	-0,28	395.352	9,12	2,61	-0,29
FONDIARIA	333.904	17,20	2,67	-0,01	356.306	6,71	2,36	-0,32
ITALICA	259.575	25,70	2,08	0,13	326.993	26,74	2,18	0,10
UNIPOL	273.332	18,19	2,19	-0,01	320.815	17,37	2,12	-0,07
TORO	234.786	8,59	1,86	-0,16	269.273	14,68	1,78	-0,10
MILANO	177.032	41,51	1,42	0,24	268.880	51,88	1,78	0,36
REALE	230.946	9,28	1,65	-0,14	250.278	8,37	1,65	-0,19
SANPAOLO VITA	110.770	341,37	0,89	0,65	209.628	89,25	1,39	0,50
LLOYD AD.	176.349	14,29	1,41	-0,04	202.959	15,09	1,34	-0,07
PREVIDENTE	183.781	5,81	1,47	0,65	200.073	8,88	1,32	-0,15
VENEZIA	183.010	16,13	1,46	-0,02	195.532	6,64	1,29	-0,17
PRIME A. VITA	136.699	30,98	1,09	0,01	176.221	31,11	1,19	0,09
CARVITA	77.999	2266,18	0,62	0,04	164.845	111,09	1,09	0,49
EUROVITA ITALCASSE	13.455	2449,27	0,11	0,01	147.849	998,84	0,98	0,87
ZURIGO VITA(ex vite)	132.936	18,34	1,06	-	147.282	10,79	0,97	-0,09
CATTOLICA	112.104	18,05	0,80	-	132.518	18,21	0,88	-0,02
BNL VITA	65.814	60,44	0,53	0,01	129.894	97,37	0,86	0,33
MEIE VITA	118.152	15,91	0,95	-0,01	119.209	0,95	0,79	-0,16
GAN ITALIA VITA	101.391	12,54	0,81	-	115.862	14,26	0,77	-0,05
ARCA VITA	37.058	182,21	0,30	0,01	108.395	192,50	0,72	0,42
ABELLE VITA	84.563	19,60	0,68	0,00	100.734	19,09	0,67	-0,01
PRUDENTIAL VITA	74.653	77,52	0,60	0,01	99.730	33,59	0,66	0,06
ALLIANZ PACE	74.169	16,14	0,59	-0,01	90.570	22,11	0,60	0,01

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RACCOLTA TOTALE RAMO VITA ITALIA

- 1992 / 1993 -

(Fonte: ANIA)

	1992			1993		
	Raccolta	% Incr.to	Q.D.M	Raccolta	% Incr.to	Q.D.M
COMPAGNIA			delta QdM			delta QdM
COMMERCIAL UNION	51.879	259 66	0,42	67.244	68,17	0,58
NUOVA TIRRENA	90.107	3 29	0,72	81.190	-9,90	0,54
SIAT VITA	23 535	17 54	0,19	77.774	230,46	0,51
MINERVA VITA	67.662	11 46	0,54	75.254	11,22	0,50
AZURITALIA	4.974	0	0,04	72.186	1351,27	0,46
SCHWEIZ(ex SAVOIA VITA)	55.157	15 48	0,44	68.987	25,04	0,45
WINTERTHUR VITA	50.012	8 15	0,40	67.725	35,42	0,45
VITTORIA	58.659	22 17	0,47	63.445	8,16	0,42
BASILESE(ex VITA NUOVA)	35.649	26048	0,29	62.040	74,03	0,41
MARE VITA	46.216	14 80	0,37	60.096	30,04	0,40
UAP VITA	46.099	9 78	0,37	58.692	27,32	0,39
B.N.C.	48.570	18 57	0,39	58.182	19,79	0,38
AXA	42.582	19 12	0,34	55.642	31,14	0,37
ALLSECURES VITA	45.504	13 72	0,36	53.857	18,36	0,36
IST.IT. PREVIDENZA	47 139	9 30	0,38	51.582	9,43	0,34
EDERA VITA	43.718	13 36	0,35	51.559	17,94	0,34
DUERREVITA	0	0	0,00	50 745	(..)	0,34
UNIONE SUBALPINA	37.188	38 28	0,30	48.674	30,69	0,32
INTERCONTINENTALE	51.208	37 80	0,41	45.510	-11,12	0,30
SYSTEMA VITA	44.661	86035	0,36	44.160	-1,12	0,29
MGF VITA ITALIA	38 337	14 13	0,31	44.137	15,13	0,29
VENETA VITA	37.965	20 17	0,30	43.472	14,51	0,29
BAYERISCHE	5 030	0	0,04	42.008	735,15	0,28
RISPARMIO VITA	19.140	98 45	0,15	41.544	117,05	0,27
LAVORO & SICURTA'	33.887	19 11	0,27	40.719	20,16	0,27
AURORA ASSICURAZIONI	36.183	13 02	0,29	40.535	12,03	0,27
FINANZA & FUTURO VITA	15 044	0	0,12	40.356	168,25	0,27
SARA VITA	25 404	25 86	0,20	30 615	20,51	0,20
ITALIANA INCENDIO	26 176	7 36	0,21	29 397	12,31	0,19
MAECI VITA	26 989	9 63	0,22	27 668	2,52	0,18

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RACCOLTA TOTALE RAMO VITA ITALIA

- 1992 / 1993 -

(Fonte: ANIA)

COMPAGNIA	1992			1993			delta QdM	Q.D.M.	delta QdM
	Raccolta	% Incr.to	Q.D.M.	Raccolta	% Incr.to	Q.D.M.			
CARDIF	13.495	48,07	0,11	26.950	89,70	0,16	0,00	0,07	
ASS.CE ITALIANA VITA	6.105	5251,25	0,05	25.477	317,31	0,17	0,00	0,12	
ASSIBA	0	0	0,00	25.361	(...)	0,17		0,17	
F.A.T.A.	23.853	18,31	0,19	24.486	3,52	0,16	0,00	-0,03	
MAA VITA	19.444	33,45	0,16	23.341	20,04	0,15	0,00	0,00	
NORICUM VITA	6.507	84,65	0,05	22.292	242,58	0,15	0,00	0,10	
COMP.ASS. LAV.E PREV.	12.592	51,78	0,10	20.301	61,22	0,13	0,00	0,03	
ADRIAVITA	5.550	0	0,04	19.595	253,06	0,13	0,00	0,09	
ASSIMOCO VITA	7.444	89,45	0,06	17.424	134,07	0,12	-0,02	0,06	
NATIONALE N. LEBENS	0	0	0,00	17.235	(...)	0,11	0,00	0,11	
UNIVERSO VITA	14.501	19,63	0,12	16.812	15,94	0,11	0,00	0,00	
SWISS LIFE	10.890	186,87	0,09	14.526	33,39	0,10	0,00	0,01	
FIDUCIARIA VITA	13.079	13,68	0,10	13.909	6,35	0,09	-0,01	-0,01	
HELVE'IA VITA	10.815	34,82	0,09	13.604	25,79	0,09	-0,01	0,00	
PIEMONTESE VITA	11.274	11,03	0,09	13.137	16,52	0,09	-0,01	0,00	
COMMERCIAL UNION LIFE	2.275	0	0,02	11.938	424,75	0,08	0,00	0,08	
NATIONALE SUISSE VITA	7.031	30,66	0,06	9.150	30,14	0,06	0,00	0,00	
INNOVAZIONE VITA	3.982	793,71	0,03	8.555	114,84	0,06	0,00	0,02	
C.B.A. VITA	452	0	0,00	7.438	1545,58	0,05	0,00	0,05	
SUN ALLIANCE VITA	2.050	0	0,02	7.254	253,85	0,05	0,00	0,03	
BERNESE VITA	5.223	14,07	0,04	6.887	31,86	0,05	0,00	0,00	
PRICOA VITA	3.480	131,26	0,03	6.757	95,29	0,04	0,00	0,02	
LLOYD ITALICO VITA	2.852	0	0,02	6.393	124,16	0,04	0,00	0,02	
ALICO	4.975	36,32	0,04	6.264	25,91	0,04	0,00	0,00	
GIULIANA VITA	2.930	106,3	0,02	5.915	101,88	0,04	0,00	0,02	
NORWICH UNION VITA	1.024	0	0,01	5.245	412,21	0,03	0,00	0,03	
POLARIS VITA	810	0	0,01	4.411	444,57	0,03	0,00	0,02	
AMBROSIANA VITA	2.397	113,22	0,02	3.279	36,80	0,02	0,00	0,00	
LIGURIA VITA	2.725	43,97	0,02	2.816	3,34	0,02	0,00	0,00	
GIANO VITA	55	0	0,00	1.715	3016,18	0,01	-	0,01	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RACCOLTA TOTALE RAMO VITA ITALIA

- 1992 / 1993 -

(Fonte: ANIA)

	1992			1993		
	Raccolta	% Incr.to	Q.D.M	Raccolta	% Incr.to	Q.D.M
COMPAGNIA						
BAVARIA VITA	1.084	112,13	0,01	1.382	29,89	0,01
ASSICURATRICE EDILE	1.157	8,26	0,01	1.288	9,59	0,01
ASCOVITA	395	118,13	0,00	742	87,85	0,00
SIS VITA	343	3,68	0,00	309	-9,91	0,00
GAN VIE	163	-9,48	0,00	138	-15,34	0,00
VITASI	0	0	0,00	106	(...)	0,00
FIRS	407	-41,30	0,00	48	-88,21	0,00
TICINO	0	0	0,00	10	(...)	0,00
PRAEVIDENTIA	147	-27,39	0,00		-100,00	0,00
PROGETTO VITA	75	-86,62	0,00		-100,00	0,00
TOTALE	12.492.396	17,85	100	15.122.917	20,9	100

Dal raffronto delle quote di mercato realizzate dalle principali compagnie nel ramo vita nel periodo 1986-1993 si desume che l'INA, pur mantenendo il primato anche nel 1993 - col 15,70% - ha registrato il maggior calo (- 12,98%) in termini percentuali, mentre le altre compagnie hanno registrato un calo notevolmente inferiore (- 3,96% la RAS, - 1,60% le Generali, - 1,10% la SAI) con l'eccezione di due compagnie che hanno realizzato un incremento (+ 2,80% la Mediolanum, e 1,8% la Italice) (ved. tab. allegato 1).

Dall'esame degli ultimi due esercizi (1992-1993) per tutte le compagnie per il ramo vita emerge che l'INA ha registrato un calo nella quota di mercato del 2,43 nel 1992 e del 5,19 nel 1993. Negli stessi esercizi si registra l'inserimento nel mercato di nuove compagnie.

Le più significative nel 1992 sono: San Paolo Vita (341,37%), Carovita (2266,18%), Eurovita Italcasse (2449,27%), Arga Vita (182,21%), Commercial Union (259,66%), Basilese (260,48%), Sistema Vita (860,35%), Assicuratrice Italiana Vita (5251,25%), Swiss Life (186,87%), Innovazione Vita (793,71%).

Le più significative nel 1993 sono: Caravita (998,84%), Arca Vita (192,50%), STAT Vita (230,46%), Azuritalia (1351,27%), Bayerische (735,15%), Assicuratrice Italiana Vita (317,31%), Noricum Vita (242,58%), Adriavita (253,06%), Commercial Union Life (424,75%), C.B.A. Vita (1545,58), Sun Alliance Vita (253,85%), Norwich Union Vita (412,21%), Polaris Vita (444,57%), Giano Vita (3018,18%).

3. - Considerazioni globali sulla presenza pubblicistica dell'INA dal 1912 alla privatizzazione.

L'utilizzo degli accumuli patrimoniali dell'INA da parte dello Stato merita qualche considerazione sotto il profilo sostanziale e delle conseguenze nei rapporti fra gli assicurati e l'Istituto sorto per volontà del legislatore nel 1912.

Il rapporto fra assicurati e assicuratori assume particolari caratteristiche proprio per il ramo vita, per il quale l'INA venne creato nel 1912 con una prospettiva di monopolio, successivamente trasformata in obbligatoria cessione di una quota da parte di tutte le Compagnie operanti sul territorio nazionale.

In un primo periodo - fino a quando non è intervenuto un parziale correttivo delle conseguenze della svalutazione monetaria - era normale il divario fra i premi annuali pagati in contanti con la moneta avente corso legale e le prestazioni erogate a distanza di anni con moneta deprezzata, talvolta notevolmente, specie nei due periodi bellici e post-bellici, come si desume dagli indici ISTAT sui prezzi al consumo e dai coefficienti predisposti dall'ISTAT per tradurli in lire correnti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI
E IMPIEGATI

=====

Variazioni percentuali di ogni anno rispetto al precedente
dal 1912 al 1993

=====

Anno	% +/-	ANNO	% +/-
1912/1911	+ 0,9	1930	- 3,2
1913	+ 0,2	1931	- 9,8
1914	+ 0,0	1932	- 2,6
1915	+ 7,0	1933	- 6,0
1916	+ 25,0	1934	- 5,2
1917	+ 41,7	1935	+ 1,4
1918	+ 39,4	1936	+ 7,5
1919	+ 1,5	1937	+ 9,5
1920	+ 31,4	1938	+ 7,7
1921	+ 10,3	1939	+ 4,4
1922	- 0,6	1940	+ 16,7
1923	- 0,6	1941	+ 15,7
1924	+ 3,5	1942	+ 15,6
1925	+ 12,3	1943	+ 67,7
1926	+ 7,9	1944	+ 344,4
1927	- 8,6	1945	+ 97,0
1928	- 7,3	1946	+ 18,0
1929	+ 1,6	1947	+ 62,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anno	% +/-	Anno	% +/-	Anno	% +/-
1948	+ 5,9	1969	+ 2,8	1990	+ 6,1
1949	+ 1,5	1970	+ 5,1	1991	+ 6,4
1950	- 1,4	1971	+ 5,0	1992	+ 5,4
1951	+ 9,7	1972	+ 5,6	1993	+ 4,2
1952	+ 4,2	1973	+ 10,4		
1953	+ 1,9	1974	+ 19,4		
1954	+ 2,7	1975	+ 17,2		
1955	+ 2,8	1976	+ 16,5		
1956	+ 5,0	1977	+ 18,1		
1957	+ 1,9	1978	+ 12,4		
1958	+ 4,8	1979	+ 15,7		
1959	- 0,4	1980	+ 21,1		
1960	+ 2,7	1981	+ 18,7		
1961	+ 2,9	1982	+ 16,3		
1962	+ 5,1	1983	+ 15,0		
1963	+ 7,5	1984	+ 10,6		
1964	+ 5,9	1985	+ 8,6		
1965	+ 4,3	1986	+ 6,1		
1966	+ 2,0	1987	+ 4,6		
1967	+ 2,0	1988	+ 5,0		
1968	+ 1,3	1989	+ 6,6		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI ESPRESSI IN LIRE DEGLI ANNI
SOTTOINDICATI PER TRADURLI IN LIRE 1993

Anni	Con riferimento agli indici		Anni	Con riferimento agli indici		Anni	Con riferimento agli indici	
	Costo vita	Prezzi ingrosso		Costo vita	Prezzi ingrosso		Costo vita	Prezzi ingrosso
1911	4003,7000		1941	775,1454		1971	10,3959	
1912	4760,3868		1942	670,8474		1972	9,8429	
1913	4750,8660		1943	300,0045		1973	0,9101	
1914	4750,0660		1944	89,9887		1974	7,4663	
1915	4440,0617		1945	45,6882		1975	6,3723	
1916	3540,0702		1946	38,7143		1976	5,4688	
1917	2500,3770		1947	23,8887		1977	4,6307	
1918	1772,0500		1948	22,5620		1978	4,1181	
1919	1772,0500		1949	22,2362		1979	3,5581	
1920	1848,5285		1950	22,5300		1980	2,9371	
1921	1139,8431		1951	20,5424		1981	2,4744	
1922	1146,7212		1952	19,7002		1982	2,1258	
1923	1183,4028		1953	19,3208		1983	1,8495	
1924	1114,1006		1954	18,8237		1984	1,6726	
1925	931,0301		1955	18,3097		1985	1,5401	
1926	919,1631		1956	17,4410		1986	1,4516	
1927	1005,8871		1957	17,1114		1987	1,3675	
1928	1005,1681		1958	16,3281		1988	1,3220	
1929	1068,0904		1959	16,3977		1989	1,2401	
1930	1103,0589		1960	15,8735		1990	1,1688	
1931	1220,9884		1961	15,5190		1991	1,0904	
1932	1250,0575		1962	14,7667		1992	1,0420	
1933	1332,8412		1963	13,7344		1993	1,0000	
1934	1405,1659		1964	12,9656				
1935	1306,4961		1965	12,4258				
1936	1288,1058		1966	12,1820				
1937	1176,8308		1967	11,9431				
1938	1092,9068		1968	11,7928				
1939	1046,0760		1969	11,4708				
1940	896,8975		1979	10,9157				

Dagli indici dei prezzi al consumo si desume che gli immobili acquistati nei primi anni di vita si sono obiettivamente incrementati di valore solo del 7% nel 1935, con incrementi aggiuntivi del 25% nel 1916, del 41,7% nel 1917, del 39,4% nel 1918, del 31,4% nel 1920, del 18,3% nel 1921. Dopo la sostanziale stabilità nel periodo 1922 - 1939, riprende la svalutazione a due cifre (16,7% nel 1940, 15,7% nel 1941, 15,6% nel 1942, 67,7% nel 1943) con l'impennata del 344,4% nel 1944 scesa al 97% nel 1945, il 18% nel 1946, al 62,1% nel 1947.

La svalutazione a due cifre è ripresa dal 1973 al 1984 (10,4% nel 1973, 19,4% nel 1974, 17,2% nel 1975, 16,5% nel 1976, 18,1% nel 1987, del 12,4% nel 1978, del 15,7% nel 1979, del 21,1% nel 1980, del 18,7% nel 1981, del 16,3% nel 1982, del 15% nel 1983, del 10,6% nel 1984) e si è mantenuta al di sotto del 10% nell'ultimo decennio.

Dagli indici comparativi del valore della moneta per tradurli in lire 1993 si desume che il valore di acquisto di bene immobile comprato nel 1913 deve essere moltiplicato per 4750,866 per renderlo omogeneo ai valori del 1993, mentre, se comprato nel 1939 il prezzo deve essere moltiplicato per 1046,076.

L'esempio delle polizze combattenti, finanziate dallo Stato nel 1940-41 dopo dieci anni avrebbero dovuto essere moltiplicate per oltre 800, mentre sono state mantenute al valore nominale. Una parte di tali premi sono stati dall'INA investiti in beni immobili, mentre parecchi combattenti non hanno riscosso la polizza (di lire 500) per la sua sopravvenuta irrisorietà.

Poichè l'INA - come tutte le compagnie di assicurazione vita - è tenuto ad investire una quota delle riserve matematiche in beni immobili ed in altre forme (comprese le partecipazioni), ne deriva che lo stesso beneficia patrimonialmente della differenza fra il valore degli immobili acquistati e quello corrente della moneta.

Il divario economico fra premi e prestazioni è stato più accentuato nel periodo posteriore alla prima guerra mondiale (svalutazione del 25% nel 1916, del 41,7% nel 1917, al 39,4% nel 1918) ed ancor più dopo la seconda guerra mondiale (344,4% nel 1944, 97% nel 1945, 18% nel 1946, 62,1% nel 1947).

Gli accumuli patrimoniali sono stati in parte utilizzati - come evidenziato nelle relazioni al Parlamento dei periodi interessati - per far fronte alla deficienza della gestione economica causata dalla svalutazione monetaria.

Va tenuto presente che esiste un parallelismo di situazioni fra l'INA e le Compagnie assicurative operanti nel ramo vita, sotto il profilo della fissazione dei premi, delle prestazioni e dell'impiego delle riserve matematiche controllate dagli organi vigilanti (Ministero dell'Industria, ISVAP). Lo stesso parallelismo non è esistito sotto il profilo dei rapporti col capitale, in quanto le Compagnie private hanno potuto, sia pure parzialmente, utilizzare l'incremento di valore degli immobili, quali investimenti delle riserve matematiche, per la distribuzione degli utili ai soci e comunque per un naturale incremento di valore delle singole azioni, mentre l'INA, non avendo un capitale o fondo di dotazione, ha provveduto a versare gli utili al Ministero del Tesoro, dopo aver destinata una parte alle riserve ed altra parte ai dipendenti e agli assicurati.

In definitiva, la posizione dell'INA nel ramo vita, a mezzo dell'attività diretta e quella delle cessioni legali, ha indotto gli amministratori responsabili ad operare con prudenza e con effetti obiettivamente positivi sulla solidità patrimoniale dell'Ente.

A seguito della trasformazione dell'INA in S.p.A., con decreto del Ministro del Tesoro del 17/6/1993 il patrimonio netto è stato accertato in lire 10.836.075.452.765 con un incremento per rivalutazione di lire 7.200.272.245.406 di fronte al patrimonio netto risultante di lire 3.635.803.207.359 (già rivalutato ex art. 24 della legge n. 413/1991).

La rivalutazione riguarda essenzialmente gli immobili e le partecipazioni acquistati dall'INA, per impiego delle riserve matematiche dal 1912 al 1992, annualmente verificate prima dal Ministero dell'Industria e successivamente dell'ISVAP.

D'altra parte, la nuova configurazione giuridica dell'INA è naturale che determini riflessi negativi sulla concorrenza con le altre Società assicuratrici del ramo vita. Ciò va nello spirito delle direttive comunitarie sulla concorrenza, e nel periodo di transizione si pongono delicati problemi di adeguamento delle strutture organizzative dell'ex Ente pubblico.

La scelta della privatizzazione voluta dal legislatore potrebbe produrre ulteriori effetti, quanto meno nella fase iniziale, fra cui: la sopravvissuta garanzia statale sulle vecchi polizze che scadranno in futuro potrà scattare in concreto a carico dello Stato se la nuova S.p.A. dovesse soccombere di fronte alla concorrenza; le possibili difficoltà di liquidità - in presenza degli

accresciuti oneri generali - potrà rendere necessaria l'alienazione di una parte degli immobili, ma ciò potrà avvenire per quelli più appetibili dal mercato mentre per buona parte di essi potrebbe essere realizzata la voluta alienazione a prezzi inferiori al valore d'inventario con effetti negativi sui conti economici; la cessazione degli utili che sono costantemente affluiti al bilancio dello Stato dal 1913 in poi.

4. - Considerazioni sull'inserimento dell'INA nel programma di riordino delle partecipazioni statali.

Nel primo approccio di "privatizzazione" delle partecipazioni statali l'INA-Ente pubblico economico ne era rimasto fuori, evidentemente a causa delle riserve avanzate da varie parti (ved. cap. I par. n. 3).

Per il passaggio dell'INA dallo status di ente pubblico economico a quello di S.p.A. è stata adottata una soluzione peculiare rispetto a quella degli altri enti (art. 16 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333) approvata dal Parlamento con la legge di convenzione (8 agosto 1992, n. 359).

Occorre sottolineare il fatto che da quel momento - oltre alla cessazione traumatica del controllo della Corte dei conti solo successivamente anche se temporaneamente, ripristinato per l'intervento della Corte costituzionale - sono scattate scelte irreversibili come: l'acquisizione del patrimonio netto dell'INA a favore del Tesoro per la successiva collocazione sul mercato, nazionale ed internazionale, con lo strumento dell'azionariato diffuso; la estromissione dell'INA dalle attività di natura pubblica allo stesso affidate dal legislatore per le garanzie pubblicistiche dall'Istituto offerte quale soggetto pubblico.

I vantaggi economici del Tesoro sono costituiti dalla acquisizione del capitale sociale di 4 mila miliardi cui si aggiungono le riserve disponibili per oltre 6.750 miliardi.

Tali vantaggi sono in parte affievoliti dalle spese sopportate dal Tesoro per la realizzazione concreta del processo di privatizzazione; spese in buona parte scaricate sull'INA.

Dalla vendita nel 1994 del 47% delle azioni, il Tesoro ha introitato la somma di lire 4.527.460.413.004 ed ha affrontato spese per circa 220 miliardi - cui vanno aggiunti 90 miliardi accantonati per "ulteriori" oneri, 155,46 miliardi per commissioni di collocamento, oltre gli oneri in corso di definizione con i consulenti - cui vanno aggiunte quelle fatte gravare sull'INA.

Altre somme saranno realizzate dal Tesoro con la vendita programmata dalle rimanenti azioni tuttora possedute.

Occorre sottolineare il fatto che la vendita delle azioni INA da parte del Tesoro è avvenuta in un contesto notevolmente diverso rispetto alle altre Società succedute ai soppressi enti pubblici economici. Infatti, nel "Libro verde

sulle partecipazioni dello Stato" (novembre 1992) veniva precisato che "il processo di riordino e dismissione delle partecipazioni dello Stato deve soddisfare due vincoli: a) assenza di ulteriori apporti di capitale da parte dello Stato; b) riduzione, dell'esposizione debitoria di tutte le società, caratterizzate da livelli elevati di indebitamento, con particolare riferimento alle società possedute al 100% dal Tesoro, i cui debiti sono assimilabili ai titoli di Stato". E' fin troppo evidente che tali considerazioni non valgono per l'INA, che non ha avuto alcun apporto in capitale dallo Stato, come l'Enel, l'Eni, l'Iri, l'IMI e la Bnl presi in considerazione unitariamente dall'art. 16 del d.l. n. 333/1992 convertito nella legge n. 359/1992.

I compilatori del citato "Libro verde" avevano considerato che "presupposto per quotare un'azienda pubblica è che essa sia in grado di mantenere (almeno) la propria posizione sul mercato anche una volta uscite dall'area pubblica. Ciò si verifica se: l'eventuale dipendenza dell'attività dal Committente pubblico o da norme restrittive dalla concorrenza non è tale da modificare in misura sostanziale la capacità di sopravvivenza dell'azienda; l'impresa è in grado di offrire un remunerazione adeguata del capitale azionario". Tali considerazioni avrebbero potuto avere un senso concreto per l'INA ove fossero state effettuate ai fini della decisione della privatizzazione e non in sede attuativa di una scelta già fatta ed approvata dal Parlamento.

Altra considerazione può essere effettuata in ordine alla scelta di collocare una quota delle azioni nel mercato USA. In disparte gli oneri sopportati - e che si continueranno a sopportare - per tale scelta, non si può non constatare che l'attività assicurativa dell'INA non è proiettata verso il mercato americano, per cui tale collocamento privilegiato delle azioni INA, in quel Paese non può che essere considerato sotto un profilo finanziario di investimenti in Italia con tutte le implicazioni di natura economica e politica che ciò può comportare; fra l'altro, il delegato della Corte dei conti ha invitato gli amministratori a valutare i benefici della presenza sul mercato U.S.A. a fronte degli oneri che gravano sulla società per adempiere a quanto a suo tempo promosso col documento depositato presso la "UNITED STATES SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION" di Washington.

5. - I presupposti della scelta irreversibile della privatizzazione.

La scelta "irreversibile" della privatizzazione dell'INA è stata effettuata dal Governo (art. 16 del decreto legge 11.7.1992, n. 333) ed approvata dal Parlamento (legge di conversione 8.8.1992, n. 359) sulla base di alcuni presupposti, in parte già verificabili ed in parte da verificare nella prospettiva prossima e remota.

Tali presupposti possono essere così sintetizzati:

a) acquisizione al Tesoro delle plusvalenze patrimoniali realizzate dall'INA ente pubblico in circa ottant'anni di attività nel settore assicurativo;

b) mantenimento della posizione dell'INA azienda pubblica sul mercato una volta avvenuta la sua trasformazione in S.p.A con conseguente uscita dall'area pubblica mediante l'alienazione del pacchetto azionario inizialmente detenuto dal Tesoro.

Il primo presupposto si è formalmente verificato con la trasformazione del netto patrimoniale dell'INA al 31.12.1991 in capitale sociale interamente attribuito al Tesoro per specifica e diretta volontà del legislatore (art. 16 d.l. n. 333/1992 convertito nella legge n. 359/1992). Da tale presupposto è derivata la successiva volontà governativa della graduale dismissione progressiva delle azioni, previa rivalutazione patrimoniale.

Il programma di dismissione delle azioni è stato parzialmente realizzato dal Tesoro per il 47% delle azioni nel frattempo quotate in borsa.

Il presupposto del mantenimento della presenza sul mercato appare di più difficile realizzazione, in quanto l'INA operava in regime di concorrenza nel settore assicurativo ma con una immagine pubblicitaria che offriva la massima garanzia di solvibilità e di solidità.

Tale immagine è venuta meno con la trasformazione dell'INA ente pubblico in S.p.A., struttura esclusivamente privatistica, con contestuale scorporo delle attività pubbliche già affidate dal legislatore mediante la creazione di altra S.p.A. (CONSAP) con capitale interamente posseduto dal Tesoro.

A riprova di tali difficoltà sta l'affievolimento della presenza dell'INA nel mercato assicurativo che tuttavia era già iniziato dal 1977. (ved. par. n. 2).

Si pone quindi il problema della trasformazione del modo di operare dell'INA sul mercato in regime di perfetta concorrenza con le Compagnie private. Conseguentemente si rende necessaria una ristrutturazione organizzativa a tutti i livelli, tale da consentire una concorrenziale capacità di gestire e di operare.

A tal fine, si manifesta di notevole utilità la individuazione del quadro generale nel quale è chiamato ad operare il settore assicurativo italiano. Il nostro mercato è ritenuto quello con maggior potenziale di crescita tra i Paesi occidentali.

6 . - Prospettive del settore assicurativo nel mercato europeo.

Se si raffrontano, infatti, i risultati del 1990 si può immediatamente verificare che a fronte di una raccolta premi di 30.248 milioni di dollari del mercato italiano, in Francia si raccoglievano 74.317 milioni di dollari, in Germania 92.451 milioni di dollari e in Gran Bretagna 101.716 milioni di dollari.⁷

Tale rapporto che indica un dimensionamento del mercato assicurativo italiano di due, tre o quattro volte inferiore di quelli dei Paesi presi in esame, è altresì confermato dall'ulteriore raffronto tra i valori percentuali relativi all'incidenza dei premi assicurativi sul PIL: Italia 2,61%, Francia 5,88%, Germania 5,75% e Gran Bretagna 9,6%.

Di particolare rilievo è il ritardo nel ramo vita rispetto ai Paesi concorrenti. L'incidenza dei premi assicurativi vita sul PIL indica un valore percentuale pari in Italia allo 0,66%, in Francia al 3,09%, in Germania al 2,21% e in Gran Bretagna del 6,24%.

Proprio in questo ramo le assicurazioni italiane hanno avuto poco spazio rispetto agli altri Paesi europei, in conseguenza della presenza di un sistema di previdenza obbligatoria che ha garantito elevati livelli di prestazioni pensionistiche e numerosi strumenti normativi a favore degli assistiti (pensioni d'anzianità, reversibilità, ecc.) sconosciuti negli altri Paesi europei.

Da circa due anni, tuttavia, a partire proprio da quel decreto 333/1992 che impose all'INA la trasformazione in S.p.A., è stata avviata una revisione profonda degli ambiti di copertura e dei livelli di prestazione offerti dal sistema pensionistico nazionale.

A tale orientamento appare ispirata la legge finanziaria per il 1995 che prevede l'adozione di numerose misure restrittive delle prestazioni e sospensive di particolari istituti pensionistici.

A tutto ciò si aggiunga che dopo la sospensione del prelievo fiscale sui contributi destinati ai fondi pensione, regolamentati con il decreto legislativo n. 124 del 1993, si annuncia l'avvio di un processo di forte redistribuzione di

⁷ - Dati forniti dall'Istituto.

risorse finanziarie (contributi, accantonamenti per il T.F.R.) e del risparmio indirizzato verso questi strumenti di previdenza complementare.

Occorre riconoscere che la gestione della previdenza complementare avrebbe potuto essere meglio effettuata, nell'interesse dei lavoratori dall'INA - ente pubblico.

Ovviamente le assicurazioni private sono accreditate tra i più qualificati gestori dei fondi pensioni, onde a loro potrebbe essere riservata una quota di quelle risorse che studi recenti stimano potersi fissare nel breve termine tra i 3.000 e i 6.000 miliardi l'anno.

Da tali accenni emerge che vi sono prospettive di crescita notevoli per il settore assicurativo, in particolare del ramo vita e della gestione dei fondi pensione, come peraltro conferma la richiesta formulata da parte di più di duecento compagnie straniere di essere autorizzate all'esercizio dell'industria assicurativa in Italia.

Va tenuto presente che nel settore assicurativo, come anche nel mondo creditizio, per rafforzare le posizioni dominanti è in atto una forte pressione concorrenziale sia all'interno del mercato nazionale sia anche sui mercati internazionali.

La linea di tendenza che caratterizza i gruppi industriali, finanziari e assicurativi, a livello nazionale e internazionale, sembra puntare ad un allargamento-integrazione di attività differenti attraverso la costituzione di gruppi polifunzionali.

Se, infatti, si esamina la situazione del mercato italiano si vedrà agevolmente che una quota consistente del mercato assicurativo (nel 1992: il 58,6% della raccolta danni e il 66% della raccolta vita) è controllata da cinque importanti gruppi che presentano all'interno della loro organizzazione imprese assicurative e finanziarie e che hanno stipulato significativi accordi con importanti istituti di credito.

Rispetto a questa prospettiva l'INA S.p.A., che è a capo di un gruppo di imprese assicurative di vertice come Assitalia e di nicchia, con grandi potenzialità di crescita, come il Fata, grazie anche all'accordo con la Banca di Roma, per l'utilizzo dei suoi sportelli per la vendita di prodotti assicurativi, può ritenersi ben posizionata per cogliere significativi successi.

Nel periodo, intorno alla metà degli anni Ottanta, quando maggiore era il successo delle attività di Borsa e di maggiore intensità i processi di ristrutturazione delle imprese assicurative, il Gruppo INA, non potendo ristrutturarsi in forma di impresa, non poté usufruire del ricorso alla Borsa, come invece fecero ad esempio le Assicurazioni Generali, che ricevettero tra il 1985 e il 1990 dai risparmiatori ben 3.000 miliardi.

7. - L'utilizzo dell'INA per le esigenze della finanza statale.

Il Gruppo INA era notevolmente solido sotto il profilo patrimoniale, per cui non si può invocare l'esigenza di capitalizzazione con ricorso al mercato dei capitali, cui l'INA - peraltro - si era già avviata con la quotazione in Borsa dell'Assitalia.

Al riguardo non si può non tener presente che la solidissima posizione patrimoniale dell'INA ente pubblico - come dimostrano le valutazioni del patrimonio effettuate in occasione della trasformazione in S.p.A. - non aveva bisogno di apporto dei risparmiatori, ma, eventualmente, di un ponderato rinnovo del notevolissimo patrimonio accumulato in ottant'anni di attività nel settore assicurativo.

La posizione del Gruppo pubblico INA aveva superato la crisi dell'avvento del regime fascista con il compromesso della mancata attuazione del monopolio dell'assicurazione sulla vita a fronte della cessione legale allo stesso di una quota delle polizze vita emesse dalle compagnie private.

Nel periodo posteriore all'entrata in vigore della Costituzione repubblica il Gruppo INA ha consolidato la sua presenza sul mercato, costituendo un punto di riferimento: per gli assicurati diretti, per gli assicurati delle compagnie private con lo strumento delle cessioni legali, per gli assicurati di imprese poste in liquidazione attraverso il trasferimento all'INA dei contratti, per la gestione del fondo di previdenza impiegati industria, per la gestione del fondo di previdenza daziario, per la gestione del fondo indennità impiegati (con una previsione di obbligatorietà mai realizzata), per la gestione dei residui agricoli speciali nell'ambito di apposito consorzio, per la gestione del conto consortile RCA obbligatoria con funzione di controllo sull'applicazione delle tariffe, per la gestione del fondo di garanzia vittime della strada, per i legami funzionali con la Sezione autonoma assicurazione crediti all'esportazione (S.A.C.E.), per la gestione del fondo di solidarietà vittime dell'estorsione, per la gestione del fondo di garanzia vittime della caccia.

Nel periodo più recente - sempre anteriore alla scelta legislativa della privatizzazione - era emerso il fenomeno del decremento della presenza dell'INA sul mercato assicurativo accompagnato dalle difficoltà nello

sfruttamento della sua notevolissima posizione patrimoniale e della sua immagine pubblicitaria e conseguente massima affidabilità.

Il primo sta a dimostrare la scarsa propensione degli amministratori dell'Istituto a sfruttare su più larga scala lo strumento della partecipazione degli assicurati agli utili di esercizio; sfruttamento che, peraltro, avrebbe potuto provocare la reazione delle compagnie concorrenti.

Il secondo fenomeno sta ad indicare la presenza massiccia di plusvalenze patrimoniali sostanzialmente poco utilizzabile sotto il profilo della gestione finanziaria.

La spinta decisiva per la privatizzazione, è stata ritrovata nelle esigenze finanziarie dello Stato, il quale ha potuto trasformare il netto patrimonio dell'INA in capitale sociale di sua proprietà per la successiva vendita delle azioni sul mercato.

ALLEGATI**AL CAPITOLO I**

- I/1 Nota n. 1/506 dell'11.2.1992 del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica.
- I/2. Parere reso dal Prof. Giuseppe Guarino il 20/2/1992.
- I/3. Appunto inviato dal Presidente dell'INA al Ministro del Bilancio con nota del 24/2/1992.
- I/4 Avviso del Consiglio di Amministrazione dell'INA sulla privatizzazione.
- I/5. Nota 19/8/1992 del Presidente dell'INA al Ministro del Tesoro.
- I/6 Nota 26/10/1992 del Presidente dell'INA al Ministro del Tesoro.
- I/7 Statuto dell'INA S.p.A. e Regolamento dell'Assemblea.
- I/8 Delibera Assemblea straordinaria INA del 30 giugno 1993.
- I/9 Osservazioni della Società di certificazione dei bilanci dell'INA per gli esercizi 1989, 1990, 1991, 1992, 1993.

AL CAPITOLO II

- II/1 Assetto organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16/3/1994.
- II/2 Elenco principale cause in materia di personale, di agenti e di produttori iniziate o concluse dal 1987 al 1994.

AL CAPITOLO V

V/1 Situazione delle partecipazioni al 31 dicembre 1993.

AL CAPITOLO VII

VII/1 O.P.V. depositata presso la CONSOB il 6/6/1994.

ALLEGATO I/1**Nota n.1/506 dell'11/2/1992 del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica.**

Caro Presidente,

come è noto il decreto legge 5 dicembre 1991, n. 386, convertito dalla legge 29/1/1992, n. 35, concernente la trasformazione degli enti pubblici economici, dismissione delle partecipazioni statali ed alienazione di beni patrimoniali suscettibili di gestione economica, ha attribuito al CIPE il compito di individuare gli indirizzi di politica economica e industriale, nel rispetto dei criteri di economicità ed efficienza, sulla base dei quali operare la trasformazione in società per azioni degli enti di gestione delle partecipazioni statali e degli altri enti pubblici economici e aziende autonome statali.

La citata normativa ha altresì attribuito allo stesso CIPE il compito di determinare gli indirizzi sulla base dei quali realizzare il collocamento sul mercato e la cessione delle partecipazioni ivi previste.

In relazione all'esigenza di fornire al Comitato Interministeriale della programmazione economica tutti gli elementi conoscitivi al riguardo ritengo, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri, indispensabile l'apporto dei soggetti direttamente responsabili degli enti interessati al provvedimento.

La pregherei pertanto di volermi comunicare al più presto la Sua opinione in merito alle problematiche specifiche concernenti la trasformazione in S.p.A. dell'Ente da Lei presieduto e alle soluzioni ipotizzabili.

Particolarmente utili risulteranno altresì notizie in merito ad eventuali iniziative autonomamente già elaborate con l'obiettivo del collocamento sul mercato di azioni (della società conseguente alla trasformazione o di società partecipate) o della cessione a terzi di partecipazioni.

In relazione ai tempi stretti per le decisioni di competenza del CIPE richiamo la Sua attenzione sulla esigenza che tali notizie siano fornite nel più breve tempo possibile.

Nel ringraziarLa per la Sua collaborazione colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

(Paolo Cirino Pomicino)

ALLEGATO I/2**Parere reso dal Prof. Giuseppe Guarino il 20.2.1992:**

"1) Il d.l. 5 dicembre 1991, n. 386 (convertito con L. 29 gennaio 1992, n. 35) contiene disposizioni in materia di trasformazione degli enti pubblici economici. L'INA è indubbiamente un ente pubblico economico. E' sorta pertanto la questione se la L. n. 35/92 sia applicabile all'Istituto. Su tale questione mi si chiede di esprimere un motivato parere.

2) La risposta, a mio giudizio, deve essere negativa.

La Legge n. 35/92 disciplina la trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni, la cui partecipazione sia attribuita allo Stato.

La legge subordina la trasformazione a due tassative condizioni: che vi sia un fondo di dotazione e che il fondo stesso spetti, in tutto o quanto meno in larga maggioranza, allo Stato.

Che sia indispensabile la preesistenza di un fondo di dotazione lo si ricava dall'art. 1 n. 3, che per l'appunto dispone la trasformazione del fondo di dotazione in capitale sociale. Nessuna società per azioni può costituirsi in assenza di un capitale sociale (art. 2327 cod. civ.). E d'altra parte la Legge n. 35/92 non prevede alcuna altra procedura per conferire un capitale alla costituenda società per azioni. Deve di conseguenza concludersi che, se non vi è fondo di dotazione, non vi è luogo alla costituzione del capitale sociale iniziale e non vi è in definitiva possibilità di operare la trasformazione.

Presupposto della trasformazione è, in secondo luogo, non solo che un fondo di dotazione preesista, ma che esso sia di pertinenza dello Stato. Ciò si deduce sia dall'art. 1, punto 2, della Legge, che esclude dall'applicazione della nuova normativa gli enti ed aziende nelle quali la partecipazione prevalente sia delle Regioni o delle Amministrazioni locali, sia dall'art. 1, punto 9, che fa salvi i diritti partecipativi spettanti a soggetti diversi dallo Stato.

Questi presupposti si spiegano peraltro agevolmente, ove si risalga alla ratio della legge.

Questa istituisce un procedimento per la trasformazione degli enti in società non in quanto si assuma in via generale che il modello delle società per azioni garantisca in assoluto maggiori economicità ed efficienza nel confronto

con il modello dell'ente pubblico (l'assenza di qualsiasi certezza al riguardo è dimostrata dal vincolo, che la legge stessa pone, che risultino in concreto rispettati i "criteri di economicità ed efficienza"), bensì in quanto si persegue il fine di alienare le "partecipazioni spettanti allo Stato" (punto 10) e di versarne i proventi all'entrata del bilancio (punto 13).

La legge non persegue dunque un intento espropriativo, ma si propone solo di trasformare un preesistente titolo dello Stato a contenuto patrimoniale in un titolo, parimenti dello Stato e di eguale contenuto patrimoniale, che sia giuridicamente alienabile.

3) Nel caso dell'INA entrambi i presupposti, cui è condizionata l'applicabilità della Legge n. 35/92, sono assenti.

E' del tutto pacifico che l'INA non dispone, e non ha mai disposto, di un fondo di dotazione. Ed in secondo luogo l'INA non si giova di apporti o di contributi straordinari o periodici dello Stato. Quanto all'elemento di collegamento, rappresentato dalla destinazione al Tesoro di una quota degli utili dell'Istituto, di esso si tratterà espressamente in un paragrafo successivo.

4) La trasformabilità dell'INA in una società per azioni va negata anche da un punto di vista più generale, con riguardo ad una prospettazione del tutto diversa.

In astratto non può esservi difficoltà a riconoscere che la legge può manipolare gli enti pubblici e può provvedere alla loro trasformazione, anche con legge singolare. In astratto non si potrebbe negare al legislatore la possibilità di trasformare l'INA in una società per azioni con una legge speciale, con la quale in ipotesi, in assenza di un fondo di dotazione, si imputi alla istituenda società per azioni un capitale sociale di entità pari al valore dell'azienda di cui l'INA è titolare.

Se ciò è concepibile sul piano dei principi astratti, non sembra viceversa realizzabile su un piano concreto. La legge infatti anche nel disciplinare gli enti pubblici è tenuta al rispetto dell'art. 3 Cost. e del principio generale di eguaglianza. Libero cioè il legislatore di trasformare gli enti pubblici nel modo che esso ritiene più opportuno, ma, ove l'ente sia stato inquadrato in una categoria, la modificazione (a meno che esistano cause oggettive che possano

giustificarla) non può riguardare il singolo ente, ma deve rivolgersi alla categoria nel suo insieme.

Il legislatore italiano, superando antichi steccati, nella fase più recente ha assimilato gli enti e le società che hanno per oggetto l'esercizio delle attività assicurative agli enti e società a carattere finanziario (v. punto 1.2. D.M. 5 giugno 1991, da valutarsi anche alla stregua di quanto disposto dall'art. 12, punto 3, della II Direttiva del Consiglio CEE in materia di enti creditizi, del 15 dicembre 1989, 89/646/CEE).

L'INA è l'unico soggetto assicurativo di natura pubblica; nel presupposto della assimilabilità agli enti finanziari e più in particolare a quelli creditizi, diviene di conseguenza necessario far riferimento alla Legge n. 218/90 ed al d.l. n. 356/90, atti con i quali è stata di recente disciplinata la materia della ristrutturazione degli istituti di credito di diritto pubblico. La rilevanza di queste norme sta nel fatto che in esse è stata espressamente considerata l'ipotesi dell'esistenza di un fondo di dotazione di pertinenza di soggetti terzi e si sono dettate due discipline distinte a seconda che tale fondo di dotazione a composizione associativa (con la partecipazione, in ipotesi dominante, dello Stato) esistesse o meno. Nel caso affermativo si è prevista la trasformabilità dell'ente in società per azioni. Nel caso in cui il fondo di dotazione non avesse carattere associativo, la ristrutturazione è stata ritenuta realizzabile solo con il ricorso alla diversa tecnica della permanenza del soggetto giuridico originario (sia pure previa conformazione dello Statuto ad una serie di regole prestabilite) e del conferimento dell'intera azienda ad una società costituenda od anche già esistente.

L'ipotesi, che si verifica nel caso dell'INA, di totale assenza del fondo di dotazione è ancora più netta e grave di quella della esistenza di un fondo a carattere non associativo. Se per quest'ultimo caso il modello adottato è quello della sopravvivenza dell'ente e del conferimento dell'azienda, a maggior ragione la medesima soluzione si impone per l'ente che sia privo del tutto del fondo di dotazione.

Se per l'INA, istituto assicurativo e come tale ascrivibile alla categoria degli enti finanziari, si adottasse una soluzione diversa da quella vigente per il gruppo di riferimento, si dovrebbe giustificare tale disparità sulla base di circostanze obiettive. Ma queste non sembrano invocabili, anzi sembrano

mancare del tutto. A ben vedere la soluzione adottata per gli enti creditizi che dispongano di un fondo di dotazione a carattere non associativo si ispira ad una ratio non diversa da quella cui si è basata la Legge n. 35/92. La legge, in ipotesi, avrebbe potuto ben disporre che in tutti i casi in cui il fondo avesse avuto un carattere non associativo si imputasse alla costituenda società un capitale iniziale pari al patrimonio netto, con attribuzione dell'intera partecipazione allo Stato. Se non lo si è fatto, ciò si deve alla circostanza che la finalità perseguita dalla legge non consisteva nella appropriazione dell'ente da parte dello Stato. Anche nella Legge n. 35/92, come si è visto, la finalità non consiste nella appropriazione del patrimonio dell'ente da parte dello Stato, ma solo nella possibilità che lo Stato alieni ciò che già era di sua pertinenza. La finalità appropriativa, ove introdotta in un singolo caso (l'INA) in difformità di quanto disposto per l'intero gruppo di riferimento, darebbe luogo ad un'ingiustificata disparità di trattamento.

5) L'art. 1 n. 2. Legge n. 35/92 impone che siano rispettati "criteri di economicità ed efficienza". Questi criteri, anche se non fossero espressamente enunciati, si imporrebbero egualmente poichè costituiscono l'espressione di principi, costituzionalmente rilevanti, che devono presiedere a qualsiasi intervento dello Stato nella economia. Gli aspetti che vengono ora in considerazione appaiono pertanto rilevanti non solo in quanto da essi si trarrà conferma della inapplicabilità della Legge n. 35/92 al caso di specie, ma anche con riguardo alla ipotesi in cui si intendesse operare la trasformazione dell'INA in S.p.A. con legge speciale.

L'INA, privo di fondo di dotazione, dispone oggi di un ingente patrimonio netto, che consente di collocarlo in posizione di preminenza tra le imprese di assicurazioni operanti in Italia. L'INA è assoggettato, ormai da decenni, alla disciplina comune delle imprese assicuratrici (T.U. n. 44)/59 e L. n. 742/86). Alcune disposizioni in deroga, tuttora vigenti in suo favore, sono ampiamente controbilanciate da norme e da pratiche, che incidono negativamente sulla economicità della gestione (si pensi, per tutte, all'immobilizzo di rilevanti disponibilità finanziarie in quote di partecipazione in alcuni enti pubblici, a scarsa remuneratività).

Il fatto che tali risultati siano stati positivamente conseguiti non può considerarsi casuale, ma va collegato alla formula organizzativa adottata dallo Statuto dell'Ente. La casualità sarebbe stata ipotizzabile se si fosse trattato del risultato di un periodo breve di attività, va esclusa considerando che nel caso si ha riguardo ad un arco temporale che si estende per oltre un settantennio.

Deve esistere quindi, a base dell'efficienza, una causa istituzionale e questa è chiaramente identificabile. L'INA costituisce un raro esempio di organizzazione nella quale, pur nella evoluzione dei regimi politici, prevale nella organizzazione il principio monocratico.

I poteri sono largamente accentrati nel direttore generale, non solo e non tanto per le attribuzioni a lui conferite in proprio, quanto per il compito che è suo esclusivo di "riferire" agli organi collegiali su ogni affare che sia di competenza degli stessi. Il principio monocratico ha impedito che si affermassero pratiche lottizzatorie, con effetti di contrapposizione e di paralisi, ed ha favorito invece il rinsaldarsi delle tradizioni interne.

La tramutazione dell'INA in s.p.a. determinerebbe in modo automatico la scomparsa della formula alla quale si sono sin qui affidate, con successo, la efficienza e la economicità di gestione che caratterizzano l'Istituto. La organizzazione della s.p.a. si basa su un organo collegiale, il consiglio. E' possibile e prevedibile la istituzione di organi individuali (amministratore delegato), ma come l'esperienza dimostra, quando l'organo collegiale non è perfettamente omogeneo, la tendenza che si afferma è quella o di istituire una pluralità di amministratori delegati, espressione in ipotesi di varie tendenze, o di limitare il potere dell'amministratore delegato privilegiando la sede collegiale. Vi sono in altri termini elevate probabilità che la formula della s.p.a., se applicata all'INA, anzichè accrescere la efficienza, rischi di attenuarla.

6) Gli aspetti accennati assumono una più pregante qualificazione di legittimità ove si consideri la natura della attività svolta dall'INA, che è una impresa di assicurazioni. Le imprese di assicurazioni si distinguono dalla generalità delle imprese industriali e commerciali, che organizzano i fattori della produzione secondo i propri intendimenti e nel proprio interesse, in quanto sono abilitate esclusivamente a porre in essere contratti tipici, al cui

rispetto sono preordinate discipline garantiste e la stessa organizzazione dell'impresa. Nella scelta del contraente da parte del terzo assume un rilievo prioritario l'affidabilità del soggetto assicuratore e questa è largamente dipendente dalle regole applicate e dalla tradizione.

Si vuole cioè mettere in rilievo che una trasformazione dell'INA la cui convenienza, in termini di economicità ed efficienza, non risultasse di sicura evidenza sia in relazione alla qualificazione giuridica esterna, sia con riguardo al modello organizzativo interno, potrebbe riflettersi non solo sui rapporti futuri con la clientela, ma sugli stessi contratti in essere con gli assicurati, i quali potrebbero essersi indotti a preferire l'INA proprio in dipendenza della natura giuridica pubblica, che si intende viceversa eliminare. --

7) Come si era preannunciato, ci si deve chiedere se un indice significativo per il riconoscimento allo Stato di un titolo sul patrimonio dell'ente non possa ricavarsi dalla disciplina della distribuzione degli utili. In altri termini potrebbe ipotizzarsi che, in assenza di un fondo di dotazione, i soggetti cui vadano riconosciuti titoli partecipativi siano quelli in cui favore va operata la distribuzione annuale degli utili. A questa impostazione va opposta una obiezione di fondo, in quanto le ragioni che ostano alla trasformazione dell'INA in s.p.a. sono di carattere istituzionale, funzionale e normativo. Comunque, anche se fosse possibile attribuire rilevanza al profilo degli utili, le difficoltà, lungi dallo scomparire, se mai crescerebbero. La materia, per quanto concerne l'INA, è regolata dall'art. 54 d.P.R. n. 499/59 che, una volta escluse le percentuali destinate ad incrementare le riserve, ripartisce gli utili, per quote differenziate, tra consiglieri di amministrazione, personale amministrativo e tecnico, assicurati diretti e società che abbiano ceduto all'INA una quota dei propri rischi ed il Tesoro dello Stato. La parte riconosciuta al Tesoro dello Stato è complessivamente minoritaria.

Se il titolo per il Tesoro ad acquisire una quota delle partecipazioni nella s.p.a. costituita a seguito della trasformazione dell'INA potesse desumersi dalla disciplina vigente della distribuzione degli utili, in applicazione del principio della parità del trattamento e per l'espressa statuizione contenuta nell'art. 1, punto 9 della legge, un eguale titolo dovrebbe essere riconosciuto a tutti i soggetti destinatari di quote degli utili ai sensi dell'art. 54 T.U. n. 449/59.

Tale conseguenza non mancherebbe di sollevare altre problematiche, per la ulteriore disparità che si determinerebbe tra gli assicurati INA e gli assicurati di altre compagnie, i quali potrebbero eccèpire che a loro volta avrebbero preferito l'INA se avessero avuto cognizione della possibilità di diventare in seguito azionisti della s.p.a. a titolo gratuito.

La circostanza che il Tesoro sia destinatario di una quota degli utili non può costituire una base per giustificare l'acquisizione da parte dello stesso Tesoro della intera partecipazione in una eventuale s.p.a. creata in sostituzione dell'INA, e ciò per le ragioni in precedenza esposte. Le difficoltà che si sono prospettate in ordine alla disparità di trattamento nei riguardi delle altre categorie di destinatari degli utili ne costituisce ulteriore conferma.

8) Volendo restare sul piano strettamente interpretativo della Legge n. 35/92, si rinvengono altri significativi indici, che concorrono a dimostrare la inapplicabilità all'INA della disciplina da tale legge introdotta.

Dall'art. 1, punto 7, si ricava che presupposto della Legge è che gli enti soggetti a trasformazione siano istituzionalmente destinatari di "specifiche direttive gestionali" da parte delle autorità di governo. L'INA, viceversa, è sottoposto a soli poteri di vigilanza da parte dei Ministri dell'Industria e del Tesoro (art. 7, d.P.R. n. 449/59), non a poteri di direttiva.

Il Ministro dell'Industria, titolare delle competenze in materia assicurativa e che è specificamente competente per la vigilanza sull'INA, non risulta tra i ministri proponenti del d.l. n. 386/91 e non è di conseguenza compreso tra i ministri controfirmanti della Legge n. 35/92.

La Legge n. 35/92 ha per oggetto la conversione in legge del d.l. n. 386/91. La conversione è avvenuta senza modificazioni. Acquista rilevanza pertanto quanto è scritto nel preambolo del d.l. n. 386/91, che risponde alla funzione di giustificare l'adozione del decreto legge ai sensi dell'art. 15, n. 1, Legge 23 agosto 1988, n. 400. La formula adoperata delimita l'oggetto della disciplina introdotta facendo esclusivo riferimento alla necessità ed urgenza "di procedere alla razionalizzazione del sistema delle partecipazioni statali". L'INA appartiene viceversa ad una tipologia di enti ben distinta da quella delle partecipazioni statali con riguardo ad ogni possibile aspetto rilevante: fonte

regolatrice (T.U. n. 449/59 e Legge n. 742/86), inquadramento dell'attività (assimilabilità agli enti finanziari e di credito), assenza del fondo di dotazione.

9) Riassumendo:

- si può affermare con ragionevole certezza che l'Ina non può essere trasformato in s.p.a. in applicazione della Legge n. 35/92;
- sulla base di argomenti seri e concordanti sembra parimenti da escludere che la trasformazione dell'INA in s.p.a. possa essere conseguita, in ipotesi, con l'adozione di una legge a carattere speciale;
- è invece configurabile per l'INA una soluzione analoga a quella adottata per gli enti creditizi con fondo di dotazione a carattere non associativo, una soluzione che veda la permanenza dell'INA quale fondazione ed il conferimento dell'impresa assicuratrice ad una s.p.a.. La soluzione, peraltro, investe profili di opportunità, la cui valutazione esula dal compito che mi è stato affidato".

ALLEGATO I/3

Appunto inviato dal Presidente dell'INA al Ministro del Bilancio con la nota del 24 febbraio 1992:

"Le più recenti disposizioni approvate dal Parlamento nel campo finanziario sembrano tutte improntate ad una stessa "ratio": quella di consentire anzi di agevolare gli enti pubblici a darsi una struttura privatistica. L'esempio più recente e di maggiore portata è quello della legge Amato-Carli che consente alle banche pubbliche, attraverso i meccanismi previsti dalla legge stessa ed accompagnati da agevolazioni fiscali, di darsi una struttura di impresa che ne rifletta più adeguatamente i valori patrimoniali, consenta di affrontare nel modo migliore la sfida europea del 1992 e ne permetta eventualmente il ricorso al mercato finanziario o comunque ad un azionariato diffuso.

Quasi tutti gli Istituti finanziari hanno - a quanto risulta - reagito positivamente, e si sono avvalsi della legge; e ciò anche a prescindere dalle esigenze di patrimonializzazione o di ricorso al mercato finanziario, ma soltanto al fine di poter affrontare più efficacemente, con una gestione privatistica, la competizione europea. Illuminante appare a questo proposito l'esempio dell'IMI, un istituto che non presenta problemi di patrimonializzazione né di conto economico, ma che ha subito e coraggiosamente scelto la via dell'impresa all'esclusivo scopo di meglio competere sui mercati.

In questo contesto deve porsi anche il problema dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ente economico di diritto pubblico, chiamato però a misurarsi con imprese nazionali o straniere tutte organizzate in forma di società di capitali.

La disciplina dell'organizzazione dell'INA è contenuta:

- a) nello Statuto, approvato con R.D. 20/5/1926 n. 933;
- b) nel T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 10/2/1959 n. 449 (titolo II° - capo 1° articoli da 6 a 16).

Norme disciplinanti particolari aspetti dell'attività dell'istituto (non il suo funzionamento) sono poi contenute in altre disposizioni di legge o di regolamento quali ad es. il R.D. 4/1/1925 n. 63, le leggi nn. 295 e 742.

Le date stesse delle disposizioni che disciplinano l'INA valgono a mostrare la odierna inadeguatezza della disciplina medesima; non solo le norme dello Statuto, ma la stessa legge del 1959 riflettono la realtà socio-economica del tempo nella quale sono state emanate, ben diversa da quella odierna.

L'impianto giuridico dell'Istituto è, in generale, quello della Pubblica Amministrazione, non quello di una impresa.

Dall'impianto generale consegue che per tutto ciò che non è specificatamente previsto dalla Legge o dallo Statuto, il ricorso è all'analogia col diritto pubblico, non con il diritto civile. Ciò vale ad esempio per le assunzioni di personale, per le politiche commerciali, le scelte di gestione, i movimenti di patrimonio, gli acquisti, le vendite, tutti regolati con le formalità del diritto pubblico.

Lo stesso funzionamento del Consiglio di Amministrazione è improntato alle regole della Pubblica Amministrazione e non a quelle della società per azioni.

E' evidente che in un mercato aperto e fortemente concorrenziale come quello odierno la gestione dell'impresa non può non risentire negativamente di questa situazione.

In un mercato protetto e sostanzialmente oligopolistico quale è stato quello assicurativo fino, all'incirca, la metà degli anni 80, la struttura dell'INA poteva consentire, come ha in effetti consentito, una conduzione adeguata alla realtà del mercato.

Negli anni 90, con l'apertura del mercato unico, la conseguente accentuata concorrenza, la liberalizzazione in tutte le sue forme dell'attività assicurativa, è doveroso chiedersi se la struttura dell'INA sia conforme a quei criteri di elasticità, flessibilità, di rapidità di decisione e di esecuzione, che soli consentono di raggiungere la migliore efficienza gestionale.

Questo interrogativo è tanto più giustificato se si considera che la legge che di fatto ha iniziato ad aprire il mercato vita italiano alla concorrenza, è la legge 742 del Novembre 1986. Tale data coincide con l'inizio della perdita di quote di mercato da parte dell'Istituto, e la tendenza negativa ha continuato lentamente ma inesorabilmente negli esercizi 1988 e 1989; nonostante gli sforzi posti in essere nell'anno 1990 che hanno visto una sostanziale innovazione delle politiche di marketing, si ritiene che anche l'esercizio testè conclusosi

evidenzierà una ulteriore perdita di quota di mercato anche se, forse, di entità inferiore a quella degli esercizi precedenti.

Uno dei maggiori problemi dell'attuale struttura giuridica dell'INA è che essa non permette all'Istituto di operare direttamente all'estero: l'INA infatti non ha alcuna presenza fuori dall'Italia. In effetti la struttura giuridica dell'Istituto - ente pubblico economico dalla natura indefinita, privo di proprietà formale e di capitale - non consente alle Autorità di Controllo degli altri Paesi, anche facenti parte della Comunità, di considerare i criteri ed i parametri usualmente seguiti per concedere le autorizzazioni all'esercizio, tutti riferiti alla struttura della società per azioni, o società anonima, a cominciare proprio dal capitale sociale e dagli azionisti che, com'è noto, all'INA non esistono.

Le problematiche specifiche in ordine alla trasformazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in società per azioni, sono essenzialmente tre:

1. la circostanza che l'INA non ha fondo di dotazione nè capitale, nè altri fondi dello Stato;
2. la circostanza che nell'INA convivono attualmente due separati settori di attività: la gestione dell'impresa di assicurazione sulla vita e l'esercizio di funzioni pubbliche nell'interesse dell'intero mercato italiano e relative ad attività che nulla hanno a che vedere con l'esercizio dell'impresa vita.

Per citare le più importanti:

- il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada;
- il Consorzio Rischi Agricoli;
- il Fondo Antiracket, quest'ultimo di recentissima istituzione non ancora operativo.

La circostanza che l'attività assicurativa vita dell'INA è assistita da condizioni particolari - stabilite o regolate per legge - quali:

- a) la garanzia dello Stato sulle polizze vita;
- b) la ripartizione degli utili al 50% fra lo Stato e gli assicurati;
- c) la cessione legale.

1) L'argomento si rifà alla tesi che l'INA non è dello Stato poichè lo Stato non vi ha investito denaro. L'INA in altre parole sarebbe diventata quello che è in forza della fiducia dei suoi assicurati e quindi apparterrebbe

sostanzialmente ad essi; la circostanza che la metà degli utili di bilancio venga devoluta (per Statuto) allo Stato sarebbe spiegabile come contropartita della garanzia che lo Stato rilascia agli assicurati sulle polizze dell'INA. Più precisamente, e con specifico riferimento al D.L. 5/12/1991 n. 386 convertito nella Legge 9/1/1992 n. 35, si sostiene che con la dizione "altri enti pubblici economici" si intendono solo gli enti forniti di fondo di dotazione appartenente allo Stato. Non avendo fondo di dotazione l'INA non apparterebbe allo Stato e non sarebbe quindi soggetto alle disposizioni della legge.

La tesi sopracitata, pur essendo autorevolmente sostenuta all'interno e all'esterno dell'Istituto, non appare condivisibile.

L'INA, innanzi tutto ricevette all'epoca della sua costituzione un fondo di dotazione o, come taluno afferma, un'apertura di conto corrente; restituiti integralmente il danaro utilizzato dopo due anni, in virtù del fatto che gli fu attribuito il monopolio delle assicurazioni. Cessato il monopolio¹, dopo 13 anni, all'INA fu attribuita la cessione legale (cioè per effetto di una legge) del 40% di tutto il portafoglio vita italiano a prezzo "politico" e cioè fissato anno per anno dal Ministro dell'Industria. Questo privilegio dura tuttora, inalterato nella struttura ma diminuito nell'ammontare; oggi infatti è all'incirca il 17% dei premi del mercato italiano vita.

Alla luce delle circostanze sopracitate, affermare che l'INA non appartiene allo Stato sembra quindi pretestuoso e basato su di un'interpretazione letterale delle norme che non trova riscontro nei fini della legge istitutiva, nei privilegi di cui l'INA ha goduto, nelle modalità che regolano il suo esercizio e il suo funzionamento.

2) La disciplina comunitaria impone certamente di separare la gestione dell'impresa di assicurazione da quelle funzioni pubbliche che, con

¹ - Contrariamente a quanto affermato, va tenuto presente che il "monopolio", previsto dall'art. 1 della legge 4 aprile 1912, n. 305, non fu mai attuato in concreto in quanto l'art. 29 della stessa legge ne aveva previsto l'attuazione dopo dieci anni. Senonchè alla scadenza, invece della attuazione del monopolio, con il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966 venne ripristinato l'esercizio delle assicurazioni vita a favore delle imprese private.

l'unificazione del mercato assicurativo europeo, sono incompatibili con l'attività commerciale.

La circostanza appare di per sè sufficiente a sconsigliare la semplice trasformazione "tout court" dell'attuale ente pubblico economico INA in società per azioni, perchè ciò lascerebbe invariata la "commistione" di attività diverse e fra loro incompatibili alla luce delle norme europee. A ciò si potrebbe ovviare certamente "estrapolando" dall'attuale ente pubblico (o dalla SpA dopo la trasformazione) le funzioni pubbliche sopradescritte. Ma poichè esse sono state attribuite all'INA da legge o atti aventi forza di legge, appare dubbio che tale "estrapolazione" possa essere compiuta in via amministrativa e cioè, ad esempio, attraverso delibere di scorporo di funzioni e di loro conferimento - con i relativi patrimoni - in società da costituire ad hoc.

La praticabilità di questa eventuale soluzione dovrebbe essere verificata in concreto con un esame approfondito delle singole disposizioni eventualmente demandato ad una apposita commissione. Si tratterebbe comunque di un esame che richiede tempo, non solo per la sua difficoltà oggettiva, ma anche per la sua complessità: in aggiunta alle funzioni sopra specificate vi sono una serie di funzioni minori, e di interconnessioni legislative - ad esempio il rapporto con la SACE - che rendono l'intero problema assai complicato e postulano comunque, per la sua soluzione, tempi non brevi.

3) Nell'ambito delle problematiche specifiche riassumo qui di seguito quelle sollevate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 c.m. da alcuni Consiglieri anche con riferimento a personali responsabilità:

a) Il problema della garanzia dello Stato sulle polizze vita è un problema reale da valutare attentamente; abolire la garanzia dello Stato su contratti esistenti rappresenterebbe una "mutativo in peius" che potrebbe legittimare da parte degli assicurati una risoluzione del contratto di assicurazione; comunque potrebbe essere sfruttata dalla concorrenza in danno dell'INA; potrebbe al limite legittimare un'azione di danni nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione che avessero deliberato la modifica.

Il problema non sembra di difficile soluzione; a titolo d'esempio il CIPE potrebbe nella sua delibera riconfermare la garanzia dello Stato per tutti i contratti in essere alla data della delibera stessa; mentre per il futuro l'INA

dovrà operare senza garanzia, a parità di condizioni con le altre imprese del mercato.

E' ovvio in ogni caso che la garanzia dello Stato sulle polizze INA si pone certamente come elemento distorsivo della concorrenza e dovrà comunque prima o poi essere abolita: un'iniziativa dell'Autorità Europea in questo senso appare ineludibile.

b) Per la ripartizione degli utili al 50% fra lo Stato e gli assicurati, valgono in gran parte le considerazioni problematiche espresse al precedente punto a).

In termini di soluzione nulla vieta che lo statuto della costituenda SpA adotti una clausola che statuisca circa la ripartizione degli utili ma i critici obiettano che una clausola statutaria ha meno valore - perchè più facilmente modificabile - di una norma di legge.

L'obiezione potrebbe essere superata, anche in questo caso, da una delibera del CIPE che assumesse impegno per il Governo a non modificare la clausola.

Sembra comunque opportuno sottolineare il fatto che l'assicurazione vita, gestita in forma di spa, evidenzierà utili di bilancio molto più consistenti di quelli fin'ora prodotti.

c) La cessione legale infine sembra un problema di non difficile soluzione. Innanzi tutto essa cesserà con il 1994 e all'INA resterà soltanto da gestire l'esistente a tale data e fino al suo esaurimento.

Tale gestione residuale avrà soltanto effetti positivi sui futuri conti economici dell'INA spa.

Tutte le problematiche specifiche sopra descritte hanno dunque valenza negativa in ordine alla semplice trasformazione dell'INA in spa, senza l'adozione di provvedimenti di legge. Quella relativa alla proprietà pubblica sembra superabile in virtù delle argomentazioni sinteticamente accennate ed a molte altre che potrebbero essere addotte; quelle relative alla garanzia dello Stato, agli utili, alla cessione legale, non hanno carattere ostativo alla trasformazione, bensì postulano l'adozione di determinate cautele.

Di tutte le circostanze sopra indicate, la più difficilmente superabile per una trasformazione dell'ente INA in spa, senza adottare provvedimenti di legge, sembra dunque quella relativa alla commistione dell'attività d'impresa

con le funzioni pubbliche. Si tratta di due settori di attività regolati da norme diverse e che devono essere condotti e gestiti con stile e cultura diversi. Una società per azioni nella quale permanesse tale commistione, manterrebbe in vita una situazione contraria alle norme sulla concorrenza, inaccettabile in un'ottica europea: sul piano gestionale rappresenterebbe un "ibrido" la cui specificità negativa verrebbe certamente rilevata dagli analisti finanziari in sede di collocamento e ad esso non gioverebbe certamente.

La soluzione che si propone è una soluzione che può attuare la "privatizzazione" dell'INA in tempi rapidi, senza bisogno provvedimenti di legge: essa consiste nell'adottare la formula del conferimento, più precisamente il conferimento dell'impresa assicurativa vita - previa valutazione nelle forme di rito - in una costituenda società per azioni. In altre parole, un'operazione di quelle previste dalla Legge Amato - Carli per il sistema bancario, e già attuata da importanti enti pubblici, quali ad esempio l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia.

Al termine dell'operazione l'attuale ente pubblico INA resterebbe invariato nella sua attuale soggettività giuridica e quindi nella titolarità di tutti i rapporti giuridici e delle funzioni conferitegli per legge: ed avrebbe, in aggiunta, la natura di holding, venendo a possedere il 100% delle azioni dell'impresa vita in corrispettivo del conferimento. L'impresa vita, a sua volta, risulterebbe, per effetto della perizia valutativa relativa al conferimento, in tutta la sua consistenza patrimoniale oggi inespressa: ed il collocamento sul mercato ne risulterebbe certamente agevolato.

Sarebbero così superate le difficoltà relative alla commistione fra funzioni pubbliche ed esercizio d'impresa che risulterebbero nettamente separate: le prime continuando ad essere esercitate dall'ente pubblico INA; l'esercizio d'impresa effettuato invece attraverso una società per azioni e quindi in condizioni di competere alla pari con la concorrenza nazionale ed internazionale, senza quelle "rigidità" che caratterizzano l'attuale struttura.

Verrebbe superata altresì la questione della "proprietà" dell'ente pubblico non addivenendosi ad alcuna sua trasformazione ma semplicemente ad un aggiornamento del suo Statuto e ad una precisazione della sua natura giuridica (fondazione?).

All'atto del conferimento verrebbero risolti i problemi sopra specificati al n. 3 lettera a) e b), mentre la cessione legale potrebbe rimanere all'ente conferente.

Apparirebbe essenziale in questa soluzione che la "società vita" fosse dotata di uno statuto moderno e flessibile, tale cioè da consentire agli organi sociali la possibilità di adeguare le strutture operative alle contingenti esigenze dell'impresa, evitando il ripetersi di quelle "rigidità" che caratterizzano l'attuale struttura e penalizzano l'attività operativa.

Apparirebbe altresì fondamentale per il più efficace e coordinato funzionamento del Gruppo che fossero stabiliti criteri vincolanti in ordine ai rapporti fra l'ente pubblico holding e le società partecipate operative, con particolare riferimento alla rappresentanza della holding negli organi collegiali delle imprese partecipate che dovrebbe essere strutturata in maniera tale da assicurare quella unicità di indirizzo e di coordinamento dell'attività del Gruppo che oggi è fortemente carente.

La soluzione ipotizzata comporterebbe, peraltro, in caso di cessione al mercato delle azioni della società vita, l'afflusso dei relativi ricavi al bilancio dell'ente pubblico holding e non nelle casse del Tesoro.

La cessione di tutte o parte delle azioni appare con una evidenza una scelta strategica e politica che non compete all'Istituto; pur tuttavia appare utile cercare di dimostrare che ove tale scelta fosse fatta, i relativi ricavi potrebbero comunque essere acquisiti dal Tesoro dello Stato: e ciò al solo scopo di non vanificare la soluzione proposta a causa della sua ritenuta non corrispondenza a determinati obiettivi della manovra finanziaria.

Una prima soluzione potrebbe consistere nell'emanazione di un'apposita norma sulla falsariga di quella di cui all'art. 17 del D.L. 13/5/1991 n. 151 (G.U. n. 110 del 13/5/1994) secondo la quale il ricavato dalla cessione delle azioni Crediop, venduto dalla Cassa Depositi e Prestiti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, è stato acquisito direttamente dal Tesoro dello Stato. La norma potrebbe essere relativa non solo all'INA, ma riguardare fattispecie analoghe: ad esempio i ricavi dell'Eni e dell'IRI proveniente dalla cessione al mercato di azioni delle società controllate.

Una seconda soluzione potrebbe operare nel seguente modo: una volta effettuata l'operazione di conferimento sopra ipotizzata potrebbe essere emanata

una norma di carattere generale che attribuisca le funzioni pubbliche rimaste all'INA ad un ente di nuova costituzione, o le distribuisse ad enti o società esistenti (ad esempio il Conto Consortile all'I.S.V.A.P., il C.I.R.A.S. all'Unione Italiana di Riassicurazioni, mentre il F.G.V.S. e F. Antirackett in un ente di nuova costituzione). L'ente pubblico INA rimarrebbe allora soltanto con i proventi liquidi provenienti dalla cessione delle azioni e con il residuo pacchetto azionario della società vita. Esso potrebbe pertanto essere posto rapidamente in liquidazione ed essendo privo di proprietà le sue attività e cioè contanti e azioni della società vita verrebbero acquisite dallo Stato.

Una terza soluzione infine potrebbe essere la seguente: effettuata l'operazione di conferimento e la successiva cessione di azioni della società vita al mercato, l'ente pubblico, rimasto con le residue azioni della società vita e con la liquidità proveniente dalla cessione della compagnia vita, potrebbe rendersi acquirente, su indicazione vincolante del Governo, di pacchetti azionari di banche o società che lo Stato avesse deciso di alienare, in alternativa od in aggiunta alle quote collocate sul mercato. L'INA rafforzerebbe cioè la sua funzione di holding pubblica e lo Stato potrebbe incrementare le quote da vendere anche al di sotto - se lo ritenesse - della soglia del 51% - poichè il controllo pubblico sarebbe assicurato dalla quota INA Governo.

In altre parole l'ente pubblico INA potrebbe rimanere "istituzionalmente" holding non solo assicurativa, consentendo così allo Stato una flessibilità di scelte molto vantaggiosa.

Nell'ambito di questa soluzione potrebbero ipotizzarsi altre scelte; ad esempio quella di utilizzare la liquidità della holding per sottoscrivere titoli del Tesoro a lungo termine.

La struttura di holding consentirebbe all'ente di emettere obbligazioni a lunga scadenza, magari accompagnate da "warrants" convertibili in azioni delle partecipate (società vita - ASSITALIA - BNL - IMI). Consentirebbe in altre parole di "fare finanza" in modo efficace nell'interesse del Gruppo e dello Stato.

Per quanto il problema della cessione delle azioni della società vita al mercato da parte dell'ente pubblico, sia problema che esula dalla competenza dell'Istituto, si ritiene doveroso esporre alcune brevi considerazioni circa una

soluzione che potrebbe apportare sensibili benefici alla Società e nel contempo valorizzare nel modo migliore la partecipazione dello Stato.

L'ipotesi sulla quale ragioniamo è quella del conferimento di azienda sopra ricordata con attribuzione del 100% delle azioni all'ente pubblico conferente.

Si premette che l'INA ha attualmente circa 1.300.000 assicurati con un premio medio di poco inferiore a 1.200.000 lire. E' noto d'altra che il limiti di deducibilità fiscale dei premi di assicurazione sulla vita è di 2.500.000 lire.

Orbene si potrebbe lanciare una operazione finanziaria e di marketing offrendo, ad ogni assicurato INA che elevasse il premio a lire 2.500.000, una azione della società vita al valore di conferimento (certamente inferiore a quello effettivo di mercato). Stesso trattamento potrebbe venire riservato ai dipendenti del Gruppo (circa 4.300) ed alle forze di vendita (circa 7.000 persone).

Si verrebbero così a premiare quelle categorie che con il loro lavoro e la loro fiducia hanno portato l'INA alla situazione attuale, realizzandosi nel contempo un azionariato diffuso la cui concentrazione in poche mani verrebbe impedita, da un lato da apposite norme statutarie e dall'altro da un provvedimento di carattere fiscale (ad esempio esentando dall'imposta sul "capital gain" le azioni INA cedute dopo 5 anni dall'acquisto).

Per un'operazione del genere sarebbe sufficiente disporre del 10% massimo 15% del pacchetto azionario.

Per quanto si tratti solo di un'idea, eventualmente da studiare e definire con cura, anche con riguardo alla proporzione fra importo del premio e numero di azioni da cedere, è possibile ipotizzare qualche cifra. Supponendo che all'iniziativa aderisse poco più di un terzo degli assicurati, ad es. 500.000, l'operazione farebbe affluire una produzione aggiuntiva, ad esempio 500.000, l'operazione farebbe affluire una produzione aggiuntiva, in un esercizio di 500.000.000.000, con i soli costi provvisionali e senza spese, salvo quelle del collocamento. L'INA balzerebbe nuovamente al primo posto fra le Compagnie italiane; la sua rete di distribuzione verrebbe galvanizzata da un formidabile rilancio produttivo (e dalle relative provvigioni); ma soprattutto il conto economico della società trarrebbe un giovamento decisivo e di grande portata destinato a durare negli anni (cioè per tutta la durata delle singole polizze). Tutto ciò consentirebbe una valutazione della società, al momento della

quotazione in Borsa nell'esercizio successivo, di gran lunga superiore a quella di conferimento; e consentirebbe così allo Stato che procedesse eventualmente alla cessione tramite Borsa di una seconda tranche, poniamo del 20%, delle azioni della compagnia vita, un ricavo unitario di gran lunga superiore a quello della prima tranche.

Naturalmente il ricavo della vendita delle azioni, affluito all'ente pubblico, verrebbe incamerato dallo Stato attraverso una delle soluzioni sopra proposte od altra equivalente che si ritenesse di adottare.

L'operazione infine avrebbe un favorevole impatto di immagine, sia per l'Istituto sul mercato assicurativo, sia per il Governo Italiano che dimostrerebbe di procedere sulla strada della privatizzazione con idee originali e di tipo "manageriale".

Per finire un breve cenno sulla posizione dei dipendenti e su quella degli Agenti, in un quadro di privatizzazione della forma giuridico-istituzionale dell'INA.

I dipendenti sono legati all'Istituto da un contratto di diritto privato; il loro rapporto di lavoro è infatti regolato dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle imprese private, lo stesso contratto che regola il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ASSITALIA o delle Generali.

Nessuna mutatio in peius quindi ma, al contrario, la possibilità di vedere meglio riconosciute e premiate le singole professionalità da una gestione più agile e snella, improntata alla meritocrazia non vincolata dai lacci e laccioli che discende dall'impianto pubblicistico dell'ente.

La rete agenziale.

Anche in questo caso nessuna mutatio in peius; di per sè la gestione dell'attività assicurativa vita attraverso una SpA non apporterebbe certamente danni alla rete agenziale, ma probabilmente solo vantaggi.

Il contratto che lega l'INA ai suoi Agenti è uguale infatti a quello che li lega all'ASSITALIA, società per azioni quotata in borsa; dunque nessun peggioramento per il fatto che l'INA si trasformerebbe in SpA.

Probabili invece sostanziali miglioramenti: una diversa, oculata e ragionata ripartizione di competenze fra gli organi decisionali dell'Istituto, comporterebbe certamente, di riflesso, per la rete agenziale, decisioni più rapide e responsabili ed un rapporto più diretto con gli uffici preposti, con

conseguenze positive sulla snellezza ed efficacia delle scelte, eliminando quelle lentezze decisionali che gli agenti giustamente lamentano e denunciano con frequenza sempre maggiore.

Il settore commerciale e il marketing sono infatti quelli che, da un punto di vista operativo, più soffrono dell'attuale struttura dell'Istituto e che, conseguentemente, più necessitano di una profonda ristrutturazione.

La sfida del mercato unico europeo si giocherà infatti non tanto sulle particolarità tecniche dei prodotti, quanto sul contenimento dei costi e soprattutto sull'organizzazione di vendita, le azioni di marketing, la qualità globale del servizio al cliente".

Dubbi analoghi a quelli espressi dallo Studio Guarino sull'applicabilità all'INA della normativa sulla privatizzazione, erano stati manifestati dalla relazione 28 aprile 1992 del Prof. Tremonti.

In tale relazione era stato, fra l'altro, considerato come fosse inevitabile concludere nel senso che il Decreto, che contiene la disciplina della trasformazione degli enti pubblici economici aventi indifferentemente natura fondazionale e corporativa, non si riferisce affatto al concetto di trasformazione come è disciplinato in materia societaria, istituto che appunto non ha senso (quanto meno) con riferimento al primo tipo di enti. Lo stesso vale per le altre norme del codice civile, in materia di trasformazioni.

Era stato, poi, osservato che l'anomalo meccanismo di "autotrasformazione" sarebbe infatti nel caso bloccato dall'assenza di un "fondo di dotazione". sulla rilevanza costitutiva, nell'economia della fattispecie di trasformazione "diretta", del fondo di dotazione, cfr. art. 1, terzo comma, Decreto ("... I fondi di dotazione sono trasformati in capitale sociale, di proprietà dello Stato).

Conformemente, in dottrina, cfr. CASSESE, la favola degli enti di Stato, in Repubblica, 20 marzo 1992 ("... Secondo errore: la legge dispone la trasformazione del fondo di dotazione in capitale, ma dimentica che alcuni organismi non hanno fondo di dotazione. Che fare in tali casi?").

Veniva, infine, osservato che si può sostenere la tesi che proprio per questo INA tecnicamente non può trasformarsi direttamente, non solo può perchè è ente fondazionale (ciò che a mio parere basterebbe), ma anche perchè è ente privo di fondo di dotazione (fondo che è invece un elemento essenziale per la trasformazione "diretta", come è in specie evidente nel testo stesso della legge).

ALLEGATO I/4**Avviso del Consiglio di Amministrazione dell'INA sulla privatizzazione**

Il Consiglio, pur nel permanere delle perplessità sull'applicabilità della legge nei confronti dell'INA, riteneva che, nell'attuale situazione, la condotta più opportuna per gli interessi dell'Istituto fosse quella di cercare che dalla ristrutturazione richiestaci dal CIPE non solo non vengano danneggiati l'unità economico-organizzativa e il meccanismo di autofinanziamento dell'INA, ma anzi si possano trarre i vantaggi previsti in progetti elaborati già in passato dall'Istituto.

In questa ottica in Consiglio veniva chiamato a considerare e far considerare:

- 1) - Possibilità per l'INA di esercitare l'impresa di assicurazioni sulla vita con una diversa struttura giuridica.

Le motivazioni per cui sono stati manifestati dubbi sull'applicabilità all'INA del D.L. 5/12/1991, n. 386 convertito con legge 29/1/1992, n. 35, concernente la trasformazione degli Enti pubblici economici in Società per azioni, sono contenute nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INA nella seduta del 20 febbraio 1992 con annesso parere del Prof. Giuseppe Guarino.

Ciò premesso, in ottemperanza alla direttiva del CIPE del 25 marzo u.s., che è rivolta anche all'INA si espone quanto segue.

Tutti gli approfonditi e autorevoli studi condotti finora per "privatizzare" l'impresa di assicurazioni sulla vita esercitata dall'INA - studi che risalgono fino al 1983 con le prime proposte elaborate dallo stesso Istituto per arrivare alle conclusioni della Commissione ministeriale presieduta dal Prof. Visentini al ricordato parere giuridico formulato dal Prof. Guarino e, da ultimo, a uno studio condotto dal Prof. Tremonti - sono giunti, sia pure per strade e con finalità diverse, alla medesima conclusione:

data la natura giuridica dell'INA (assimilabile ad una fondazione non disponendo l'Ente di un capitale o di un fondo di dotazione conferito da altri soggetti, configurabili come proprietari dell'Ente stesso), l'unica strada percorribile è quella utilizzata dal nostro ordinamento per gli Istituti di credito di diritto pubblico che si trovavano in una situazione più o meno analoga a quella dell'INA e che si sono "trasformati" in S.p.A. con le procedure previste dalla legge 30/7/1990, n. 218 (c.d. legge Amato).

Si tratterebbe quindi in sostanza di scorporare dall'INA, Ente pubblico-Fondazione, l'impresa che esercita le assicurazioni sulla vita dando a questa una struttura giuridica di Società per azioni (INA S.p.A.).

All'INA - Ente pubblico rimarrebbero, oltre alle attività di interesse pubblico che la legge affida all'Istituto, la gestione delle c.d. "cessioni legali" ed inoltre la funzione di "holding" nei confronti non solo dell'INA S.p.A., ma di tutte le altre partecipazioni che costituiscono oggi parte rilevante del patrimonio INA, tra cui: il 60% dell'Assitalia, l'80% dell'INA Banca, il 51% della Praevidentia, il 20% della BNL, il 10% dell'IMI, il 40% dell'Uniorias.

Da notare che una interessante variante a tale importazione, suggerita dal dal Prof. Tremonti, sarebbe quella di scorporare dall'Ente pubblico non solo la Compagnia Vita ma tutte le altre partecipazioni facendole confluire - insieme alle azioni dell'INA S.p.A. - in una holding, posseduta inizialmente al 100% dall'Ente pubblico.

Quest'ultima variante, come si comprenderà, consentirebbe di collocare in Borsa sia le azioni dell'INA S.p.A. sia le azioni della holding, ampliando i vantaggi finanziari dell'operazione.

2) - Questione fiscale

A parere del Prof. Tremonti all'operazione ovvero al complesso delle operazioni sopra descritte, sarebbero applicabili le agevolazioni della c.d. legge Amato, richiamate dal punto 18 dell'art. 1 della legge stessa. Tali considerazioni consistono:

a) possibilità di effettuare i conferimenti ai valori di libro, senza assoggettare ad alcuna imposta le plusvalenze rimaste implicite (e quindi di pagare successivamente le imposte normali sulle plusvalenze effettive realizzate dall'Ente pubblico sulla vendita di azioni)

o in alternativa

evidenziazione delle plusvalenze con tassazione limitata al 15% delle plusvalenze esplicitate (quindi con pagamento con un'imposta pari al 7,5% circa delle suddette plusvalenze). Per il residuo 85% delle plusvalenze, sospensioni di imposta ed eventuale tassazione solo in caso di cessione delle azioni ricevute a fronte del conferimento;

b) possibilità di pagare (per i trasferimenti immobiliari) una imposta di registro ecc. in misura fissa di 100 milioni.

3) - Problemi da risolvere.

Secondo il parere del Prof. Tremonti, le norme del D.L. 5/12/1991 n. 386 convertito con legge 29/1/1992, n. 35, se utilizzate per quella che egli chiama "trasformazione indiretta", sarebbero applicabili all'INA.

Rimangono, peraltro, da risolvere, i numerosi problemi legati a tale trasformazione.

Premesso che le norme legislative che disciplinano in particolare l'ordinamento dell'Ente pubblico (prescindendo quindi dalle disposizioni che riguardano tutte le imprese di assicurazione) sono:

- a) art. 5 legge 22/10/1986, n. 742
(natura e scopi istituzionali dell'INA; garanzia dello Stato sulle operazioni dell'INA)
- b) articoli da 7 a 14, 16, 53, 54, 66, 78 (primo comma nn. 4 e 6; secondo comma n. 14) T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. 13/2/1959, n. 449; e, per la parte tuttora in vigore, articoli da 1 a 14, 106, 107, 108 del regolamento di esecuzione del R.D.L. n. 966 del 1923, approvato con R.D. n. 4/1/1925 n. 63.
(norme relative all'organizzazione dell'INA);
- c) articolo 23 T.U. 1959, quale risulta dopo le modifiche di cui all'art. 62 della legge 742/1986; articoli 25, 26 T.U. 1959; art. 63 legge 742/1986; e, per la parte tuttora in vigore, articoli da 35 a 43, del regolamento di esecuzione del R.D.L. n. 966 del 1923, approvato con R.D. 4/1/1925, n. 63 (cessioni legali);
- d) articolo 83 T.U. 1959 richiamato dall'art. 59, punto 2 della legge 742/1986, art. 71, secondo e terzo comma legge 742/1986 (trasferimento dei contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione di Compagnie poste in liquidazione);
- e) disposizioni di leggi speciali che affidano all'INA funzioni di interesse pubblico, veniva, di conseguenza, ritenuto che:
- per quanto riguarda le norme di cui ai punti c) (cessioni legali) ed e) (funzioni di interesse pubblico), relative alle attività che continuerebbero ad essere esercitate dall'Ente pubblico, non dovrebbero esserci particolari problemi, potendo le stesse rimanere, in linea di massima, invariate, con le opportune integrazioni normative sulle regole di gestione;

- per quanto riguarda le norme di cui al punto b) (organizzazione dell'INA) si tratterebbe di apportare ad essere le modifiche e integrazioni indispensabili conseguenti al mutamento di attività dell'Ente pubblico;
- anche per quanto riguarda le norme di cui al punto d) (trasferimento del portafoglio delle imprese poste in liquidazione), sarà necessario apportare modifiche adeguate, tendenti a uniformare le disposizioni a quelle emanate sulla stessa materia per altri rami di assicurazione;
- per quanto riguarda invece la disposizione di cui al punto a) (garanzia dello Stato sulle operazioni dell'INA), il problema è certamente complesso.

Tale garanzia, pure essendo un fatto più formale che sostanziale (data la solidità dell'Istituto, e, inoltre, i vincoli normativi sulla disciplina delle assicurazioni vita in Italia), costituisce indubbiamente un "quid" importante, una tutela aggiuntiva per gli assicurati.

E' pacifico che la norma può rimanere invariata per l'attività che continuerebbe ad essere espletata dall'Ente pubblico, così come è fuori discussione che la disposizione continuerebbe ad esplicare la sua efficacia su tutte le polizze già emesse dall'Ente pubblico (cioè sulle polizze INA già in circolazione al momento della ipotizzata "trasformazione").

Per quanto riguarda le polizze che verrebbero emesse in futuro dall'INA S.p.A., si potrebbe pensare ad una formula di questo genere: le polizze dell'INA S.p.A. sono garantite dall'INA Ente pubblico, i cui impegni, a loro volta, sono garantiti dallo Stato.

E' da notare che in tal modo il Tesoro dello Stato potrebbe continuare a ricevere una quota degli utili di bilancio dell'INA Ente pubblico, dato che, come è noto, ciò costituisce il corrispettivo - ex lege - dell'impegno - ex lege - di garantire l'operazione dell'INA.

E questo è un particolare molto importante su cui va richiamata l'attenzione generale: la garanzia statale sulle polizze vita INA non può essere considerata come una distorsione della concorrenza, ma è un servizio per il quale l'INA paga un corrispettivo specifico.

4) - Modifiche legislative.

Da quanto sopra illustrato deriva che devono essere necessariamente modificate alcune delle disposizioni di legge oggi in vigore.

Non compete peraltro all'Istituto decidere se tali modifiche siano effettuabili dal Governo in base alla legge 35/1992 o se occorre una legge ad "hoc".

Si ritiene invece necessario suggerire la modifica fondamentale, quella dell'art. 5 della legge 22/10/1986, n. 742 che potrebbe essere così riformulato, tenendo anche conto delle proposte della Commissione Visentini;

"L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni esercita nel territorio della Repubblica e all'estero le assicurazioni e le operazioni di cui ai punti a) e b) della tabella allegata alla presente legge nonché la riassicurazione negli stessi rami, mediante società per azioni di cui garantisce i contratti assicurativi stipulati.

Gli impegni dell'Istituto nazionale delle assicurazioni di cui al 1° comma sono garantiti dallo Stato".

Le altre modifiche, più attinenti all'organizzazione e al finanziamento dell'Ente costituiscono necessariamente una fase del programma operativo da sottoporre all'approvazione del Governo, e che ripetiamo presuppone sia risolto il nodo fondamentale della possibilità per il Governo stesso di modificare, per effetto della legge 30/5/1992, l'attuale disciplina legislativa dell'INA. Naturalmente, se data la particolarità della materia, le autorità ministeriali lo riterranno opportuno, gli Organi dell'INA potranno dare alla loro collaborazione tecnica per i suggerimenti circa le modifiche e le integrazioni da apportare.

5) - Il problema delle entrate per lo Stato.

Si può rilevare come dal progetto di ristrutturazione proposto, il Tesoro ricaverebbe i seguenti benefici:

- imposta sulle plusvalenze evidenziate in sede di conferimento dall'Ente pubblico alla o alle società per azioni

e/o

- imposta sulle plusvalenze realizzate in sede di collocamento al pubblico

e/o

(specialmente se verrà mantenuta, come proposto, la garanzia statale sugli impegni dell'Ente pubblico, il che giustificherebbe il permanere della norma sulla partecipazione dello Stato agli utili dell'Ente pubblico stesso).

- quota degli utili derivante all'Ente pubblico da un'operazione così congegnata:
a) aumento di capitale della o delle Società per azioni controllate, effettuato con

adeguato sovrapprezzo; b) dopo l'aumento la o le società ridistribuiscono a tutti i soci (vecchi e nuovi) tutto o parte del sovrapprezzo versato solo dai nuovi soci.

6) - Conclusioni.

La ristrutturazione sopra descritta nella versione

a) Ente pubblico; Società operativa

o ancor meglio, dal punto di vista tecnico e finanziario,

b) Ente pubblico; Società holding; Società operativa

sarebbe suscettibile di apportare al Gruppo sostanziali, reali vantaggi, illustrati dal Prof. Tremonti, ma soprattutto sintetizzabile in un concetto:

"costituirebbe lo strumento più efficace, da affiancare a quelli già adottati dal Consiglio, per fare fronte ai problemi di finanziamento del Gruppo che sono ormai giunti a un livello tale da renderci non solo impossibile l'acquisizione - per esempio - di altre Compagnie, ma di condizionare sempre più le nostre possibilità di far fronte ai futuri aumenti di capitale dell'Assitalia e delle altre Società controllate, e, perfino, le nostre possibilità di finanziare la nuova produzione nel settore sulla cui redditività si regge oggi tutto il Gruppo: il ramo vita".

Tale progetto può essere attuato - come si è visto - con modalità tecniche che, oltre a soddisfare l'esigenza vitale del Gruppo di cui si è ora detto, consentono di contribuire alle esigenze di cassa del Tesoro, senza incidere sulla sostanza della presenza pubblica nel settore assicurativo, senza incidere minimamente sui diritti e sulle aspettative di coloro che operano nell'INA e per l'INA, ma soprattutto salvaguardando quella struttura organizzativa e quel sistema di autofinanziamento che ha consentito all'INA di svilupparsi e di prosperare per ottantanni, senza mai chiedere nulla alle casse dello Stato, ma anzi distribuendo sempre utili e indirizzando le proprie risorse patrimoniali secondo gli obiettivi di volta in volta indicati dal Governo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ipotesi di Programma operativo

Attività	Organo e/o Autorità competente	Termini
1) Riconoscimento della possibilità di emanare, in virtù della legge n. 33/1992, modifiche alle varie norme di legge che disciplinano l'ordinamento dell'INA	Governo	di competenza del Governo
2) - Formulazione dello schema delle modifiche delle leggi che disciplinano l'INA	Governo	di competenza del Governo
- approvazione delle modifiche	Governo (o Parlamento)	di competenza del Governo
- formulazione proposte modifiche statutarie	Consiglio INA	30 giorni dalla decisione di cui al punto 1)
- approvazione modifiche statutarie	procedura ex art. 1, punti 3 e 4 del D.L. 386/1991	di competenza del Ministero
3) A) Scorporo dell'impresa esercente le assicurazioni sulla vita, previa	Consiglio INA	decisioni nei termini di legge; attuazione prevedibile entro 12 mesi dall'approvazione delle modifiche statutarie dell'INA
- individuazione di tutti gli elementi (personale, beni, strutture, attività e passività) costituenti l'azienda da scorporare		
- determinazione del valore di conferimento		
- approvazione da parte del Consiglio dell'INA dell'organizzazione e dello statuto della nuova Società		
- costituzione della Società		
B) - decisione sull'opportunità o meno di costituire una Società per azioni holding, mediante conferimento da parte dell'Ente pubblico sia della partecipazione nell'INA S.p.A. sia delle altre partecipazioni non costituenti copertura delle riserve matematiche		
- conseguente decisione sui valori di conferimento, sull'organizzazione, statuto ecc. della suddetta Holding, nonché sull'organizzazione di tutto il Gruppo		
Collocamento in Borsa di azioni della Holding S.P.A. e/o dell'INA Vita S.P.A. (nei limiti del 49% del capitale azionario)	Consiglio INA (Ente pubblico)	entro i 12 mesi successivi

ALLEGATO I/5**Nota 19 agosto 1992 del Presidente dell'INA al Ministro del Tesoro.**

- n. 3 raccoglitori con i bilanci, completi di relazioni e allegati, dell'INA spa degli anni 1989-1990-1991;
- n. 1 raccoglitore con la risposta INA al questionario di cui alla Sua già citata;
- n. 3 raccoglitori con le notizie relative alla controllata assicurativa ASSITALIA spa:
- n. 1 raccoglitore con le notizie relative alla controllata assicurativa Praevidentia spa;
- n. 1 raccoglitore con le notizie relative alla controllata assicurativa "Astra de Seguros y Reaseguros S.A.";
- n. 1 raccoglitore con le notizie relative alla controllata assicurativa "Compagnie d'Assurances Maritimes Aeriennes & Terrestres - CAMAT S.A.";
- n. 1 raccoglitore con le notizie sulle collegate e sulle partecipazioni assicurative non di controllo.

La copiosa documentazione era accompagnata da una nota illustrativa sul ruolo dell'INA S.p.A. in funzione del collocamento sul mercato del capitale azionario.

In tale nota veniva affermato che:

Prima di illustrare alcune idee sul possibile ruolo dell'INA spa in funzione del collocamento delle azioni sul mercato, è opportuno ricordare gli attuali aspetti specifici della situazione finanziaria dell'INA:

a) - L'INA non ha mai ricevuto dalla sua costituzione ad oggi, alcun conferimento di capitali. Il patrimonio acquisito dal Tesoro è frutto di utili di gestione accantonati.

E' evidente quindi che, per evitare conseguenze finanziarie dalla trasformazione in spa, sarebbe necessario che l'azionista Tesoro non modificasse quella che è stata per 80 anni la principale destinazione degli utili di gestione dell'INA: l'autofinanziamento.

Una modifica di tale politica, verosimile con l'ingresso di privati nella Società, dovrà essere necessariamente accompagnata da operazioni finalizzate a dare all'INA i "mezzi propri necessari" (aumenti di capitale).

Diversamente si comprometterebbero le possibilità di sviluppo dell'azienda e si finirebbe col mettere a rischio la conservazione da parte della Società dello stesso "margine di solvibilità", ossia del patrimonio minimo richiesto dalla legge per poter operare.

b) - Già prima della trasformazione in spa, l'INA, com'è noto, si era dovuto porre il problema, non solo di conservare, ma di accrescere le sue possibilità di autofinanziamento (proprio perchè non poteva ricorrere a nessun azionista), per far fronte alla crescita produttiva, ai programmi di sviluppo e in genere alle esigenze finanziarie del Gruppo.

La soluzione migliore a tal fine sarebbe quella di recuperare una delle alternative cui si era pensato di ricorrere (scorporo dell'azienda assicurativa vera e propria con conferimento a una Società da collocare sul mercato).

Diversamente, come si è già detto e si ripeterà anche in seguito, le soluzioni percorribili sono oggi collegate essenzialmente alla cessione delle ingenti immobilizzazioni nelle partecipazioni IMI e BNL, considerato anche che la realizzazione di plusvalenze sul patrimonio immobiliare non costituisce in questo momento una valida alternativa per la situazione depressa in cui si trova il mercato.

Circa i problemi connessi al collocamento di azioni INA sul mercato, si pone una questione pregiudiziale: se cioè lasciare inalterata l'attuale struttura dell'INA spa nella quale convivono due settori di attività distinti e separati (l'esercizio di funzioni pubbliche e l'attività di impresa di assicurazione sulla vita), o se provvedere alla loro separazione, attribuendo ciascuno di essi ad una entità giuridica autonoma.

Per comodità elenchiamo brevemente le principali funzioni pubbliche o di interesse pubblico esercitate dall'INA spa.

- il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada (ramo RCA).
- Il Conto Consortile (ramo RCA).
- Il Consorzio Rischi Agricoli.
- Il Fondo per la Caccia.
- Il Fondo Antiracket.

questi ultimi due di recentissima istituzione e non ancora operativi.

E' opportuno infine rammentare il legame con la SACE.

E' appena il caso di ricordare che la trasformazione ope legis dell'INA in società per azioni nulla ha innovato a questo proposito.

Si tratta senza alcun dubbio di un problema preliminare che va chiarito e risolto prima di addivenire alla cessione di azioni dell'INA spa a privati.

L'opinione dei banchieri internazionali (che potrà all'occorrenza essere ulteriormente verificata) era che si debba addivenire ad una netta separazione fra i due settori; diversamente, sul piano gestionale, si avrebbe un "ibrido" la cui specificità negativa verrebbe certamente rilevata dagli analisti finanziari in sede di collocamento, e ad esso non gioverebbe certamente.

Veniva, inoltre, ritenuto probabile che tale separazione venisse richiesta prima o poi dalle stesse Autorità Comunitarie, apparendo tale commistione non facilmente compatibile con le norme sulla concorrenza.

La separazione fra i due settori potrebbe avvenire in due modi:

1) Scorporo dall'INA spa delle funzioni pubbliche.

Poichè esse sono state attribuite con leggi, appare dubbio che lo scorporo possa avvenire in via amministrativa e cioè, ad esempio, attraverso delibere di scorporo di funzioni e di loro conferimento - con i relativi patrimoni - in società da costituire ad hoc.

La praticabilità di questa soluzione dovrebbe essere verificata in concreto attraverso un esame approfondito delle singole disposizioni e l'acquisizione di idonei pareri legali.

Ove tale soluzione fosse ritenuta non praticabile si dovrebbe procedere per via legislativa, togliendo all'INA - per legge - quelle funzioni pubbliche che per legge le sono state attribuite e conferendole ad un ente o società di nuova costituzione.

2) Scorporo dall'attuale INA spa dell'attività di impresa "vita".

Si tratta di procedere secondo la formula del conferimento di azienda; più precisamente il conferimento dell'azienda assicurativa vita - previa valutazione nelle forme di rito - in una nuova, costituenda società per azioni. Un'operazione uguale a quella già compiuta da importanti soggetti bancari, quali l'Istituto San Paolo di Torino, il Banco di Napoli ecc. L'unica differenza - positiva - consisterebbe nel fatto che la proprietà della società conferitaria non

apparterebbe ad una fondazione ma ad una società per azioni di proprietà del Tesoro (l'attuale INA spa), la quale continuerebbe ad esercitare le funzioni pubbliche sopradescritte ed avrebbe al tempo stesso natura di holding, venendo a possedere il 100% delle azioni dell'impresa vita in corrispettivo del conferimento.

E' appena il caso di accennare che, attuandosi il conferimento dell'impresa vita, potrebbero non essere conferite quelle attività che ad essa strettamente non attengono (ad esempio la partecipazione BNL) che rimarrebbero così nel patrimonio dell'attuale INA spa.

Con questa operazione sarebbero superate, senza bisogno dello strumento legislativo, tutte le difficoltà relative alla commistione fra funzioni pubbliche ed esercizio di impresa; le prime continuando ad essere esercitate dall'attuale soggetto giuridico INA spa; l'esercizio d'impresa effettuato attraverso una nuova società per azioni (INA vita spa?) a ciò esclusivamente dedicata.

La soluzione ipotizzata comporterebbe, in caso di cessione al mercato di azioni della società vita, l'afflusso dei relativi ricavi al bilancio dell'attuale INA spa e, quindi, sotto forma di utili, nelle casse del Tesoro, unico azionista (e destinato, nella holding a rimanere tale).

Il Tesoro dovrebbe destinare almeno la metà di tali utili al reinvestimento nell'impresa di assicurazione sulla vita, sottoscrivendo gli aumenti di capitale che si renderanno necessari.

Qualora si decidesse diversamente, anche la partecipazione BNL non potrebbe stare nella "holding", ma dovrebbe necessariamente rimanere nel patrimonio della Compagnia di assicurazione, onde consentire a questa di autofinanziarsi attraverso la cessione della partecipazione stessa.

In altre parole, anche la natura e la struttura della "holding" dipenderebbero dalla scelta del Tesoro circa il modo in cui consentire all'impresa di assicurazione sulla vita di finanziare la propria attività.

Comunque è indubbio che, con l'assunzione "istituzionale" da parte dell'attuale INA spa della funzione di holding, il Tesoro acquisirebbe uno strumento in grado di aumentare la flessibilità della sua azione.

Sono stati, poi, esposti gli scenari nei quali potrebbe collocarsi una cessione dell'INA da parte del Tesoro.

Ritenuto che sia da escludere la cessione di rami d'azienda o di società partecipate; il "sistema INA" appare un sistema ben integrato, con attività vita e danni unificate da un'unica rete agenziale, che sarebbe errato dividere. Il sistema è completato da una partecipazione significativa, ancorchè non di maggioranza assoluta, nell'unica società di riassicurazione italiana (L'Unione italiana di Riassicurazione - Uniorias) e nella principale società di assicurazione credito e cauzioni, la SIAC. vi è poi INA Banca, destinata a sopperire agli aspetti finanziario/bancari della gamma di prodotto, la cui cessione non viene ritenuta consigliabile, nè sarebbe suscettibile di apportare ricavi significativi.

Occorre ora esaminare la questione se allineare una quota di maggioranza o di minoranza dell'INA. Esclusa infatti la cessione di rami d'azienda per le considerazioni sopraspecificate, ed esclusa parimenti ogni ipotesi di fusioni o joint-ventures con altre Compagnie del mercato poichè ciò comporterebbe (per renderle concretamente fattibili) la perdita del controllo da parte del Tesoro e non apporterebbe significativi introiti alle casse dello Stato, resta il problema centrale e cioè: a) se vendere la totalità dell'INA spa (si ipotizza previo scorporo delle funzioni pubbliche); b) se vendere la maggioranza assoluta; c) se vendere quote di minoranza fino ad un massimo del 49%.

L'ipotesi sub b) è sembrata da scartare; essa lascerebbe infatti al Tesoro una partecipazione di valore inferiore (priva cioè del valore relativo al c.d. premio di maggioranza) che apparirebbe sostanzialmente inutile, non essendo certo l'investimento in una compagnia di assicurazione, dal punto di vista esclusivamente finanziario, un investimento particolarmente appetibile, se non per il piccolo risparmiatore (cassettista). Certo questa sarebbe l'ipotesi preferita da un eventuale acquirente che potrebbe controllare il gruppo con un esborso contenuto.

L'ipotesi sub a) postula una scelta politico/strategica radicale che non compete certo all'Istituto. Sul piano teorico essa - se attuata - darebbe al Tesoro il massimo ricavo possibile nel più breve tempo: ma essa sembrava di attuazione difficile se non impossibile.

Il valore totale del Gruppo INA (100% dell'attuale INA spa comprese tutte le partecipazioni ed escluse le funzioni pubbliche) è stato ritenuto fra i 16 ed i 18 mila miliardi di lire (tenuto conto dell'attuale momento dei mercati

finanziari). Per i motivi sopraesposti il Tesoro avrebbe la convenienza di vendere il 100% dell'INA spa, non il 51%. Orbene sembra difficile ipotizzare che vi sia un gruppo assicurativo/finanziario in grado di sborsare una tale somma per acquisire una società che ha il 20% del mercato italiano vita che in totale supera di poco i 10.000 miliardi.

La quota mercato vita e danni del gruppo INA/ASSITALIA è intorno all'11%. Il ragionamento vale a maggior ragione.

Nessun gruppo finanziario italiano appare in grado di effettuare un investimento di questa portata.

In un ottica internazionale gli investimenti sono proporzionati alla grandezza dei mercati ed alle loro prospettive; queste ultime appaiono favorevoli per l'Italia, ma sempre nella dimensione Paese che non è certo quella della Germania o dell'Inghilterra, per non parlare degli Stati Uniti. Se uno investe 18.000 miliardi in Italia quanto dovrebbe investire negli USA o in Giappone?

Esclusa quindi la cessione del 51% (si parla del 51% tout court; diverso è il problema di cominciare a cedere quote di minoranza senza escludere a priori di scendere sotto il 51%), ed esclusa la cessione del 100%, resta la cessione di quote minoritarie. Essa andrebbe fatta senza escludere a priori di scendere sotto il 51%; gradualmente, onde ricavare il massimo profitto possibile. La valutazione, in questo caso, appare sensibilmente più bassa, nell'ordine di 12.000 miliardi. E ciò per i seguenti motivi: 1) una ragione di carattere generale: il Tesoro, restando almeno per alcuni anni, l'azionista di maggioranza dell'INA, deve porsi il problema del suo sviluppo e quindi dei mezzi finanziari ad esso necessari; 2) più specificatamente ciò significa che le azioni devono essere cedute ad un prezzo che consenta un loro apprezzamento nel breve periodo; 3) ciò faciliterà la cessione di ulteriori tranches negli anni a venire; 4) faciliterà la corresponsione di dividendi in linea con il mercato e con il comparto assicurativo; 5) renderà possibile, perchè conveniente, la risposta del mercato agli aumenti di capitale che si renderanno certamente necessari per sostenere lo sviluppo del Gruppo.

E' stato considerato che il Gruppo Generali (l'unico Gruppo italiano che seppure di dimensioni maggiori appare omologo al Gruppo INA) ha ricevuto negli ultimi 5 anni dal mercato finanziario ben 3.000 miliardi attraverso due

aumenti di capitale: uno di 1.750 miliardi, al tempo dell'operazione Axa Midi: e uno di 1.250 miliardi lo scorso anno.

In ordine a quest'ultima ipotesi, e cioè cessione graduale di quote di minoranza, è stato ritenuto utile esporre alcune considerazioni circa una soluzione che potrebbe apportare sensibili benefici alla Società e nel contempo valorizzare nel modo migliore la partecipazione dello Stato. L'ipotesi è quella del conferimento di azienda sopra ricordata con attribuzione del 100% delle azioni all'attuale INA spa, conferente. Si rammentava che l'INA ha attualmente circa 1.300.000 assicurati con un premio medio di poco inferiore a 1.200.000 lire. Per dare un forte impulso alla produzione, elevando tale importo medio e acquisendo nuovi assicurati, si potrebbe lanciare una operazione finanziaria e di marketing offrendo, ad ogni assicurato INA che paghi almeno 2.500.000 lire di premi annui c/, azioni della società vita al valore di conferimento (certamente inferiore a quello effettivo di mercato, se non altro per la ridotta valutazione dell'avviamento). Stesso trattamento potrebbe venire riservato ai dipendenti del Gruppo (circa 4.300) ed alle forze di vendita (circa 7.000 persone).

Si verrebbero così a premiare quelle categorie che con il loro lavoro e la loro fiducia hanno portato l'INA alla situazione attuale, realizzandosi nel contempo un azionariato diffuso la cui concentrazione in poche mani verrebbe impedita, da un lato da apposite norme statutarie, e dall'altro da un provvedimento di carattere fiscale (ad esempio esentando dall'imposta sul capital gain le azioni INA vita cedute dopo 5 anni dall'acquisto). Per un'operazione del genere sarebbe sufficiente disporre del 10%, massimo del 15% del pacchetto azionario.

L'operazione ipotizzata raggiungerebbe perciò i seguenti obiettivi:

- inizierebbe a realizzare una forma di azionariato diffuso e popolare;
- porterebbe alle casse dello Stato un ricavo di 1.200 miliardi (10% di 12.000 miliardi) nell'esercizio 1993;
- creerebbe la premessa per successivi maggiori ricavi per lo Stato poiché la quotazione susseguente delle azioni INA verrebbe effettuata ad un prezzo maggiore di 12.000 miliardi, essendo influenzata dall'aumento del portafoglio premi e dal miglioramento dei conti dell'INA;

- porterebbe un ritorno d'immagine molto positivo sia per l'INA sia, soprattutto, per il Governo, che dimostrerebbe di procedere in questo caso, sulla via della "privatizzazione" con formule originali e di tipo imprenditoriale.

ALLEGATO I/6

Nota 26 ottobre 1992 del Presidente dell'INA al Ministro del Tesoro.

"L'Istituto ha richiesto in data 23/9/1992 a 18 merchant banks un preventivo di spesa per una offerta di prestazioni al fine di ottenere la valutazione dell'INA in conformità alle disposizioni dell'art. 1 del D.L. 14/8/1992 n. 365.

Negli scorsi giorni sono pervenute all'Istituto le risposte da parte di 17 società, mentre la Mediobanca ha declinato l'invito perchè l'incarico risulterebbe in conflitto con altri incarichi già affidati alla Società.

Per sintetizzare i contenuti delle offerte pervenute sono state riportate nel prospetto allegato le risposte ai punti più qualificanti della nostra richiesta di consulenza

I - METODI DI VALUTAZIONE

Le Società prevedono l'impiego di più metodi, variamente combinati, da quelli estremamente analitici a quelli più sintetici con uso di indici di mercato. Comunque, tutte le società prevedono il ricorso a stime peritali degli elementi dell'attivo e del passivo.

La circostanza è di notevole importanza ed influisce in maniera determinante, come si vedrà in seguito, sulla valutazione delle offerte.

II - TEMPO PREVISTO PER LO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Il tempo indicato dalle Società varia dalla 6 alle 16 settimane.

III - GRUPPI DI LAVORO

Ogni Società ha indicato il numero di persone che metterà a disposizione. Detto numero varia a 6 a 20 e per ogni persona è stato fornito il curriculum vitae. E da osservare che alcune Società si sono limitate a indicare i responsabili del progetto senza fare riferimento a tutti gli operatori.

Nell'allegato prospetto è stato posto in evidenza anche il numero degli elementi che parlano italiano.

In merito al 2° e 3° punto si precisa che il prezzo indicato dalle merchants banks non varia al variare del tempo o delle personale impiegate.

IV - COSTI

Tutte le Società - ad eccezione della Chase Manhattan Bank - hanno indicato il prezzo riservandosi il ricorso ad uno o più esperti esterni - naturalmente tutti a spese dell'INA - oppure dichiarando di volersi avvalere, in luogo di esperti esterni, delle strutture tecniche del Gruppo INA. E' ovvio che anche questa soluzione, pur se richiede un minore sborso diretto di denaro, verrebbe a far carico alle strutture del Gruppo di una notevole mole di lavoro, e quindi implicherebbe un costo aggiuntivo, seppure indiretto.

Le offerte spaziano da un minimo di 265 milioni ad un massimo di oltre 2000 milioni di lire.

La sola Società Chase Manhattan Bank ha indicato un costo complessivo di tutta la valutazione, specificando, inoltre, quanto di questo posto deriverà da valutazioni fatte direttamente dalla Società (circa 500 milioni di lire) quanto deriverà da valutazioni attuariali commissionate ad una specifica Società di attuari indipendente (circa 1 miliardo di lire), quanto, infine, deriverà da valutazione relativa ad immobili commissionata ad una Società specializzata nel campo (circa 500 milioni di lire).

Per facilitare il confronto dei costi si è ritenuto classificare le offerte di consulenza nei seguenti 3 gruppi:

- 1) Il primo gruppo comprende le Società che prevedono l'intervento di esperti esterni per alcuni o per tutti i seguenti punti: valutazione attuariale del portafoglio, valutazione degli immobili, valutazione delle partecipazioni, consulenza legale e fiscale; ma NON ne quantificano i relativi costi, limitandosi ad indicare l'importo della propria consulenza e spese vive, come di seguito indicato.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esse sono:

BARCLAYS de ZOETE WEDD	265 milioni (1)	
WARBURG	438	"
CSFB CREDIT SUISSE FIRST BOSTON	490	"
LEHMAN BROTHERS	500	"
SALOMON	722	"
ROTHSCHILD	792	" (2)
KLEINWORT BENSON	946	"
SCHRODERS	1.290	"
SUISSE BANK	1.900	"
PARIBAS	2.075	"
MORGAN STANLEY	455	"
MORGAN GRENFELL	780	"
IMI	825	" (3)
EUROMOBILIARE MONTAGU	1.175	" (3)

(1) - Barclays richiede l'intervento dell'attuario esterno e rinvia la decisione sul perito immobiliare.

(2) - Rothschild richiede il perito immobiliare esterno e non precisa se l'attuario debba essere un esterno o meno.

(3) - Il costo comprende anche l'attuario che fa parte dello staff della Società e quindi, per questo aspetto, non richiede l'intervento delle strutture del Gruppo.

Le offerte di questo gruppo devono pertanto ritenersi non "a forfait" dovendosi ad esse aggiungere l'importo delle consulenze esterne che si conoscerà solo al momento dell'utilizzo.

2) Il secondo gruppo comprende le Società che non richiedono l'intervento di esperti esterni, ma quello dei servizi tecnici del Gruppo INA

Esse sono:

BARINGS BROTHERS	320	"
UBS PHILIPPS & DREW	435	"

Queste due Società espongono pertanto un prezzo a forfait (con la caratteristica dell'uso dei servizi tecnici INA come sopra specificato).

3) Il terzo gruppo è costituito dalla sola Chase Manhattan Bank la quale dichiara invece di volersi avvalere di esperti esterni e ne dettaglia i singoli costi, esponendo infine anche'essa un prezzo a forfait che comprende i costi delle singole stime peritali esterne.

Tale prezzo è di L. 2.064 milioni.

V - CONFLITTO DI INTERESSI

Sei Società non hanno risposto a questa domanda formulata nella citata lettera del 23/9/1992".

ALLEGATO I/7**Statuto dell'INA S.p.A. e Regolamento dell'Assemblea**

Si inseriscono di seguito:

- a) la prima edizione dello Statuto;
- b) l'edizione dello Statuto aggiornata al 7 novembre 1994;
- c) il regolamento della Assemblea.

"I. N. A. S.p.A."

STATUTO

(prima edizione)

TITOLO I

**COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE
E DURATA DELLA SOCIETA'**

Art. 1

1.1 L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. ed in forma abbreviata "INA S.p.A." derivante dalla trasformazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Ente pubblico istituito con legge 4 aprile 1912 n. 305, così come stabilito dall'art. 15 del decreto legge 11/7/1992, n. 333, è disciplinata dal seguente Statuto.

Art. 2

2.1 La Società ha sede legale in Roma, Via Sallustiana 51.

2.2 Potranno essere istituite e/o sopprese nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi e rappresentanze, filiali e succursali.

Art. 3

3.1 La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETA'

Art. 4

4.1 Ai sensi dell'art. 5 della legge 22 ottobre 1986, n. 742, la Società ha per oggetto l'esercizio in Italia e all'Estero delle assicurazioni sulla vita e delle altre

forme di assicurazioni e delle operazioni disciplinate da tale legge, nonchè della riassicurazione negli stessi rami.

Essa può esplicare in genere qualsiasi attività e compiere ogni operazione che sia inerente, connessa, o utile al conseguimento dello scopo sociale, anche mediante la partecipazione in società o Enti italiani e stranieri. La Società esercita altresì, anche ai sensi dell'art. 14 del decreto legge il luglio 1992, n. 333, le attività già attribuite all'Ente pubblico INA.

TITOLO III

CAPITALE-AZIONI-OBBLIGAZIONI

Art. 5

5.1. Il capitale sociale è di L. 3.635.608.657.000 (tre milaseicentotrentacinquemiliardiseicentoottomilioneicentocinquantasettemila) rappresentato da L. 3.635.608.657 (tre miliardiseicentotrentacinquemilioneicentoottomilaseicentocinquantasette) azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 (mille) ciascuna.

Art. 6

6.1 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto.

6.2 La qualità di azionista costituisce, di per sè sola, adesione al presente statuto.

Art. 7

7.1 Quando siano interamente liberate, e qualora la legge lo consenta, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa. Le operazioni di conversione sono fatte a spese dell'azionista.

Art. 8

8.1 Nel caso che, per qualsiasi causa, una azione appartenga a più persone, i diritti inerenti alla detta azione non potranno essere esercitati che da una sola persona o da un mandatario di tutti i compartecipi.

Art. 9

9.1 L'assemblea potrà deliberare aumenti di capitale, fissandone termini, condizioni e modalità.

Art. 10

10.1 I versamenti sulle azioni sono richiesti dal consiglio di amministrazione in una o più volte.

10.2 A carico dei soci in ritardo nei pagamenti, decorre l'interesse nella misura uguale al tasso ufficiale di sconto determinato dalla Banca d'Italia, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.

Art. 11

11.1 La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili o con warrants, a norma e con le modalità di legge.

TITOLO IV ASSEMBLEA

Art. 12

12.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purchè in Italia.

12.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale attesa anche la natura dell'attività assicurativa svolta dalla società ai sensi dell'art. 4 del presente statuto.

Art. 13

13.1 Per l'intervento nelle assemblee è richiesto, anche per le azioni nominative, il preventivo deposito delle azioni da eseguirsi nei termini di legge e con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.

Art. 14

14.1 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta. Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona, anche non azionista, designata mediante delega scritta.

14.2 Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe, ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Art. 15

15.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato, o, in assenza di entrambi, da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

15.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti.

Art. 16

16.1 L'assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge, e ancora:

- a) sull'acquisto o sulla vendita di partecipazioni di entità superiore al 5% del valore nominale del capitale della società partecipata;
- b) sull'acquisto e sulla dismissione di aziende e/o rami di azienda;
- c) su operazioni di fusione, scissione o trasformazione relative a società controllate e collegate;
- d) sulla nomina del presidente del consiglio di amministrazione;
- e) sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dal consiglio di amministrazione;
- f) sulla ammissione alla quotazione in borsa delle azioni delle società partecipate.

16.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.

16.3 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità delle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

16.4 I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario.

16.5 I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da notaio.

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 17

17.1 La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove. L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.

17.2 Il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre anni ed è rieleggibile a norma dell'art. 2383 del codice civile.

17.3 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al

primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

17.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, se viene meno la maggioranza dei consiglieri, si intenderà dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal consiglio di amministrazione per la ricostituzione dello stesso.

Art. 18

18.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente, può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

18.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla società.

Art. 19

19.1 Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che lo giudichi necessario il presidente o in sua assenza o impedimento il vice presidente, o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti e dal collegio sindacale.

19.2 Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.

19.3 Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta da almeno due consiglieri o da uno se il consiglio è composto da tre membri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa. In tale ipotesi se il consiglio di amministrazione non è convocato entro 15 giorni, ovvero non assume una deliberazione per mancanza di regolare costituzione o di riunione, la decisione in argomento deve essere rimessa all'assemblea se ne fanno richiesta almeno due consiglieri o uno se il Consiglio è composto da tre membri.

L'assemblea sarà convocata senza ritardo dal presidente del consiglio di amministrazione o in difetto dal collegio sindacale.

Art. 20

20.1. Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presente e, in sua assenza, dal vice presidente (se nominato). In mancanza anche di quest'ultimo, saranno presiedute dal consigliere più anziano di età.

Art. 21

21.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

21.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 22

22.1 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente della seduta e dal segretario.

22.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le voci e controfirmate dal segretario.

Art. 23

23.1 Il consiglio di amministrazione, fatto salvo quanto stabilito all'art. 16 del presente statuto, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e il presente statuto riservano all'assemblea degli azionisti.

Art. 24

24.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti determinando i limiti della delega. Il consiglio di amministrazione può delegare propri poteri per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della società o anche a terzi.

Art. 25

25.1 La rappresentanza legale della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al Presidente, o al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 26

26.1 Al Presidente e ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

Art. 27

27.1 Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza della Società;
- b) presiede l'assemblea;
- c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione;
- d) sovrintende alle politiche gestionali e alla gestione del personale, in particolare direttivo;
- e) ha poteri di indirizzo sulla gestione.

**TITOLO VI
COLLEGIO SINDACALE**

Art. 28

28.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

28.2 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

**TITOLO VII
BILANCI E UTILI**

Art. 29

29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

29.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

29.3 Il consiglio di amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Art. 30

30.1 Sulla distribuzione degli utili l'assemblea delibera a norma di legge.

30.2 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili, saranno prescritti a favore della società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO VIII
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Art. 31

31.1 In caso di scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 32

32.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

Art. 33

33.1 La società conserva la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi dei quali era titolare, prima della trasformazione, l'Ente pubblico INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

* * *

Il Notaio Matilde ATLANTE di Roma ha certificato che la copia è conforme all'originale firmato a norma di legge, a registrarsi perchè nei termini.

Roma, 10 agosto 1992.

"ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI S.p.A."**(in forma abbreviata "INA S.p.A")****STATUTO****(aggiornato al 7 novembre 1994)****TITOLO I****COSTITUZIONE DENOMINAZIONE SEDE E DURATA****Art. 1**

1.1 Il presente statuto disciplina l'"Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A." ed in forma abbreviata "INA S.p.A." (derivante dalla trasformazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Ente pubblico istituito con legge 4 aprile 1912 n. 305, così come stabilita dall'art. 15 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992 n. 359), a seguito della scissione a favore dell'unica beneficiaria dalla scissione originata e denominata "CONSAP" Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A."

Art. 2

2.1 La Società ha sede legale in Roma, Via Sallustiana 51.

2.2 Potranno essere istituite e/o soppresse nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi e rappresentanze, filiali e succursali.

Art. 3

3.1 La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

TITOLO II**OGGETTO DELLA SOCIETA'****Art. 4**

4.1 Ai sensi dell'art. 5 della legge 22 ottobre 1986 n. 742, la Società ha per oggetto l'esercizio in Italia e all'Estero delle assicurazioni sulla vita e delle altre forme di assicurazione e delle operazioni disciplinate da tale legge, nonché della riassicurazione negli stessi rami.

Essa può esplicare in genere qualsiasi attività e compiere ogni operazione che sia inerente, connessa, o utile al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante la partecipazione in Società e/o Enti italiani e/o stranieri.

TITOLO III

CAPITALE AZIONI OBBLIGAZIONI

Art. 5

5.1 Il capitale sociale è di Lit. 4.000 (quattromila) miliardi, rappresentato da n. 4 (quattro) miliardi di azioni ordinarie del valore nominale di Lit. 1.000 (mille) ciascuna.

Art. 6

6.1 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto.

6.2 Nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della società che comportino, tenuto conto delle azioni già possedute, una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette; ai soggetti collegati; nonchè alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, 1° e 2° comma del Codice Civile.

Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, 3° comma, del Codice Civile, nonchè tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano anche con terzi ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni di società terze e comunque ad accordi o patti di cui all'art. 10, comma 4 della legge 12 febbraio 1992 n. 149, qualora tali accordi o patti relativi all'esercizio del voto o al trasferimento di azioni di società terze riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (5%) di cui al primo comma di questo articolo si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciaria e/o interposta persona, e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato; e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti

ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'Art. 2377 del Codice Civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limiti massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Alle partecipazioni azionarie eccedenti il limite al possesso azionario sopra indicato alla data del 2 ottobre 1993, le disposizioni di cui al presente paragrafo 6.2 dell'art. 6 dello statuto non si applicano per un periodo di tre anni dalla suddetta data.

Art. 7

7.1 Quando siano interamente liberate, e qualora la legge lo consenta, le azioni possono essere al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa. Le operazioni di conversione sono fatte a spese dell'azionista.

Art. 8

8.1 Nel caso che, per qualsiasi causa, una azione appartenga a più persone, i diritti inerenti alla detta azione non potranno essere esercitati che da una sola persona o da un mandatario di tutti i compartecipi.

Art. 9

9.1 L'assemblea potrà deliberare aumenti di capitale, fissandone termine, condizioni e modalità.

Art. 10

10.1 I versamenti sulle azioni sono richiesti dal consiglio di amministrazione in una o più volte.

10.2 A carico dei soci in ritardo nei pagamenti, decorrere l'interesse nella misura uguale al tasso ufficiale di sconto determinato dalla Banca d'Italia, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.

Art. 11

11.1 La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili o con warrants, a norma e con le modalità di legge.

TITOLO IV ASSEMBLEA

Art. 12

12.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purchè in Roma.

12.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale attesa anche la natura dell'attività assicurativa svolta dalla società ai sensi dell'art. 4 del presente statuto.

12.3 L'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria per la nomina delle cariche sociali deve essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale almeno 45 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Art. 13

13.1 Per l'intervento nelle assemblee è richiesto, anche per le azioni nominative, il preventivo deposito delle azioni da eseguirsi nei termini di legge e con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.

Art. 14

14.1 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta. Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona, anche non azionista, designata mediante delega scritta.

14.2 Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe, ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Art. 15

15.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione; ed in caso di suo impedimento, assenza o mancanza da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione; in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

15.2 Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'assemblea su proposta del Presidente.

Art. 16

16.1 L'assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge e per statuto.

16.2 Fatto salvo quanto previsto al successivo Art. 17, le deliberazioni per le assemblee ordinarie e per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o

terza convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.

16.3 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità delle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorchè non intervenuti e dissenzienti.

16.4 I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario.

16.5 I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da notaio.

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 17

17.1 La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da undici o da tredici membri. Essi sono nominati dall'assemblea, previa determinazione del loro numero, per un periodo fino a tre anni.

17.2 La nomina dell'intero consiglio di amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai Soci e dal consiglio di amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ove il consiglio di amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede della Società e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate dai Soci dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% del Capitale Sociale. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessaria alla presentazione delle liste, i Soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, con almeno 5 giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'assemblea in prima

convocazione, copia dei biglietti di ammissione emessi dai soggetti depositari delle loro azioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero normativamente prescritti per le rispettive cariche.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai Soci intervenuti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista: 8 Consiglieri nel caso in cui ne debbano essere nominati 11; 10 consiglieri nel caso in cui ne debbano essere nominati 13;

b) I restanti consiglieri saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due tre, secondo il numero progressivo col quale i candidati siano stati elencati nella lista. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

c) Per la nomina degli altri Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

17.3 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile; se viene meno la maggioranza dei consiglieri, si intenderà dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal consiglio di amministrazione per la ricostituzione dello stesso.

Art. 18

18.1 La presidenza del consiglio di amministrazione spetta alla persona indicata al primo posto nella lista vincente ai sensi dell'art. 17.2.

18.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla società.

Art. 19

19.1 Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che lo giudichi necessario il presidente o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal collegio sindacale.

19.2 Di regola la convocazione è fatta, a mezzo telegramma o telefax, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve.

19.3 Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta da almeno tre Consiglieri per deliberare su uno specifico argomento attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

Art. 20

20.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente, ed in caso di suo impedimento, assenza o mancanza dal consigliere più anziano di età.

Art. 21

21.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

21.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 22

22.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente della seduta e dal segretario.

22.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente del consiglio d'amministrazione e controfirmate dal segretario dello stesso consiglio.

Art. 23

23.1 Il consiglio di amministrazione, fatto salvo quanto stabilito all'art. 16 del presente statuto, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e il presente statuto riservano all'assemblea degli azionisti.

Art. 24

24.1 Il consiglio di amministrazione può delegare nei limiti di cui all'art. 2381 codice civile, proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo e ad uno o più dei suoi componenti determinando i limiti della delega.

Art. 25

25.1 La rappresentanza legale della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al presidente; ed in caso di suo impedimento, assenza o mancanza al consigliere più anziano d'età. Salvo diversa disposizione della delibera di delega la rappresentanza della società spetta altresì a ciascun amministratore delegato ai sensi dell'art. 24.1, per gli atti compresi nelle rispettive attribuzioni.

25.2 La firma del consigliere anziano fa fede di fronte ai terzi dell'impedimento, assenza o mancanza del presidente.

25.3 La rappresentanza della società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita dalla persone legittimate all'esercizio della rappresentanza legale a norma del precedente art. 25.1, a dipendenti della società ed anche a terzi.

Art. 26

26.1 Ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria, parte in misura fissa e parte in misura raggugiata agli utili di bilancio. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea. Il Consiglio inoltre, sentito il parere del

Collegio Sindacale, stabilisce il compenso degli Amministratori investiti di particolari cariche compreso il Presidente.

Art. 27

27.1 Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza ai sensi dell'art. 25.1;
- b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 15;
- c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione.

TITOLO VI COLLEGIO SINDACALE

Art. 28

28.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti.

28.2 Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste e per la nomina del collegio sindacale si applicano le medesime procedure, previste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione all'art. 17.2. Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti dei Soci intervenuti saranno tratti nell'ordine progressivo due Sindaci effettivi e uno supplente. Il terzo Sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalle altre liste, eleggendo rispettivamente il primo ed il secondo candidato che avranno riportato il quoziente più elevato.

La presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso contrario di sostituzioni di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

28.3 I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

TITOLO VII BILANCI E UTILI

Art. 29

29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

29.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

29.3 Il consiglio di amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Art. 30

30.1 Sulla distribuzione degli utili l'assemblea delibera a norma di legge.

30.2 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili, saranno prescritti a favore della società con diretta loro appostazione a riserva.

**TITOLO VIII
SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE****Art. 31**

31.1 In caso di scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori fissandone i poteri e i compensi.

**TITOLO IX
DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 32**

32.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

Art. 33

33.1 La società conserva la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi dei quali era titolare, prima della trasformazione, l'Ente pubblico INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni, escluso quanto per effetto della scissione è rimasto assegnato alla beneficiaria "CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.).

**TITOLO X
NORME TRANSITORIE**

Fino alla cessazione delle rispettive cariche dei componenti il Consiglio di Amministrazione nominati per il triennio dall'assemblea ordinaria del 30 giugno 1993, il consiglio di amministrazione si compone di cinque membri.

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DELL'INA S.p.A.**Art. 1****Ambito di applicazione, natura e modifiche del Regolamento**

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e, in quanto compatibile, delle assemblee speciali di categoria e degli obbligazionisti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. con sede in Roma via Sallustiana n. 51.
2. Il presente Regolamento, approvato dall'Assemblea straordinaria 24 maggio 1994, forma parte integrante dello statuto sociale e le sue modifiche sono soggette alle stesse forme e alle stesse maggioranze previste per l'approvazione dello statuto sociale.

Art. 2**Intervento in Assemblea**

1. Per l'intervento in Assemblea occorre il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
2. Nell'avviso di convocazione, pubblicato ai sensi di legge e di statuto, saranno indicate le modalità per il deposito delle azioni da parte degli azionisti che intendano intervenire all'Assemblea.
3. All'Assemblea possono assistere, su invito del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, anche professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, i quali, a tal fine, dovranno far pervenire presso la sede sociale la loro adesione unitamente all'invito ricevuto, almeno 48 ore prima dell'adunanza.
4. Possono inoltre assistere all'assemblea i Dirigenti e i Funzionari della società e delle società del Gruppo INA, la cui presenza sia dal Presidenza del Consiglio di Amministrazione ritenuta utile in relazione alle materia da trattare, nonchè gli eventuali scrutatori non soci e il personale ausiliario addetto ai servizi.

Art. 3

1. Per l'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, l'Ufficio di Presidenza è aperto, nel luogo di svolgimento dell'Assemblea, tre ore prima di quella fissata per l'Assemblea.

2. Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di soci, o comunque di altri aventi diritto, possono far pervenire presso la sede della società evidenza di tali poteri almeno due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Art. 4

Accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea

1. L'accesso ai locali dell'Assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione.

Ai soci e alle persone di cui al precedente articolo 3 viene rilasciata, al momento dell'ingresso nei locali dell'Assemblea, una contromatrice del biglietto di ammissione da conservare per la durata dei lavori assembleari.

2. Tutti coloro che, per qualsiasi ragione, si allontanano dai locali in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.

3. Salvo diversa decisione del Presidente, ma fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.1, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere introdotti strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni similari.

Art. 5

Costituzione e Presidenza dell'Assemblea

1. Il Presidente è assistito nella redazione del verbale, quando non sia richiesto l'intervento del Notaio, dal Segretario nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso. Il Segretario o il Notaio possono farsi personalmente assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, eventualmente, di apparecchi di registrazione.

2. Il Presidente dispone del servizio d'ordine dei lavori dell'Assemblea, avvalendosi del personale ausiliario ed, eventualmente, di commessi appositamente incaricati e forniti di appositi segni di riconoscimento.

3. Spetta al Presidente verificare la legittimazione degli intervenuti alla partecipazione e al voto, avvalendosi del personale ausiliario e dei suddetti commessi. Spetta altresì al Presidente accertare e dichiarare la regolare costituzione dell'Assemblea.

Art. 6**Apertura dei lavori**

1. Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente, non prima che sia trascorsa mezz'ora dall'ora fissata per l'inizio dell'Assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rinvia a successiva convocazione.

2. Ai fini della determinazione delle presenze di volta in volta necessarie per la costituzione dell'assemblea, si tiene conto anche delle azioni per le quali, ai sensi di legge e di statuto, il diritto di voto non può essere esercitato. Non si tiene conto delle azioni a voto limitato ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea ordinaria.

3. Proclamata la regolare costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dichiara aperti i lavori.

4. Il Presidente può nominare gli scrutatori, anche tra non soci, istituendo uno o più seggi, di cui uno centrale da esso presieduto. Ogni seggio è composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente. Fanno parte del seggio centrale oltre al Presidente dell'Assemblea, anche il Presidente del Collegio Sindacale e il Segretario del Consiglio di Amministrazione se presenti.

Art. 7**Sospensione e rinvio dell'Assemblea**

1. I lavori dell'Assemblea si svolgono, di regola, in un'unica adunanza, nel corso della quale il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, fissando contemporaneamente il giorno e l'ora per la prosecuzione dei lavori medesimi ad un termine, anche superiore a tre giorni, comunque congruo rispetto alla motivazione dell'aggiornamento.

Art. 8**Discussione**

1. Il Presidente illustra gli argomenti posti all'Ordine del Giorno e può invitare a farlo gli Amministratori, i Sindaci, ed i funzionari della Società.

2. Spetta al Presidente dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza della discussione e il diritto di tutti gli intervenuti e impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea. Il Presidente può tra l'altro fissare la durata massima degli interventi; invitare a concludere gli interventi che inutilmente si dilunghino o sconfinino dagli argomenti posti all'ordine del

giorno; reprimere eccessi ed abusi anche togliendo la parola nei casi in cui siano più evidenti e, nei casi più gravi, anche disponendo l'allontanamento dalla sala per tutta la fase di discussione. Il socio allontanato può appellarsi all'Assemblea che delibera a maggioranza semplice dei presenti.

3. La richiesta di intervenire non può essere avanzata dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione sullo specifico argomento all'ordine del giorno cui la richiesta di intervento si riferisce. Nel dare la parola, di norma il Presidente segue l'ordine di presentazione delle richieste.

4. Il Presidente o, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti e i Funzionari presenti, rispondono agli oratori dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero al termine di tutti gli interventi su ogni materia all'Ordine del Giorno; salvo che il Presidente stabilisca diversamente.

5. La chiusura della discussione viene dichiarata dal Presidente, una volta esauriti gli interventi e le risposte.

Art. 9

Votazioni

1. Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze che la votazione su ogni singolo argomento avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi, oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno.

2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente riammette all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi durante la fase di discussione.

3. Le votazioni dell'Assemblea avvengono per scrutinio palese. Spetta al Presidente stabilire il sistema di votazione e i mezzi per procedervi.

Le votazioni sulla nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto, di regola vengono effettuate mediante schede riprodotte le liste dei candidati, le quali schede devono comunque essere riconducibili ai singoli soci.

4. Il Presidente regola le votazioni. Ove lo ritenga egli può fissare il termine di tempo massimo entro il quale deve essere espresso da ciascuno il voto e ogni altra modalità o mezzo per l'esercizio del voto. Al termine delle votazioni i componenti dei seggi periferici ovvero quelli del seggio centrale, se nominati, effettuano lo scrutinio e redigono il relativo verbale. Ogni Presidente di seggio periferico comunica al seggio centrale i risultati dello scrutinio.

Ultimato il computo, il Presidente dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni. Spetta al seggio centrale, sentiti i Presidenti dei seggi interessati, risolvere eventuali contestazioni circa la validità dei risultati dei seggi periferici.

5. Coloro che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al Segretario dell'Assemblea o al Notaio per la verbalizzazione.

6. Non si tiene conto dei voti espressi su schede diverse da quelle consegnate ai singoli soci per la votazione o con modalità difformi da quelle indicate nel presente Regolamento e dal Presidente all'inizio della votazione.

7. Esaurito l'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

ALLEGATO I/8**Delibera Assemblea straordinaria INA del 30 giugno 1993.**

In tale Assemblea il Presidente dell'INA ricorda che:

a) il 30 dicembre 1992, previo parere favorevole delle Commissioni riunite V, VI e X della Camera dei Deputati (in data 16/12/1992) e del Senato (in data 17/12/1992), il Consiglio dei Ministri ha approvato il programma di riordino delle partecipazioni dello Stato in IRI, ENI, INA ed ENEL predisposto, ai sensi dell'art. 16 citato D.L. 11/7/1992 n. 333 convertito con legge 8/8/1992 n. 359, dal Ministro del Tesoro d'intesa con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e con il Ministro dell'Industria e ad interim delle Partecipazioni Statali;

b) il 30 dicembre 1992 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha adottato la deliberazione (pubblicata in G.U. 4/2/1993 n. 28) volta a regolare la dismissione anche parziale delle partecipazioni attribuite al Ministero del Tesoro nelle società di cui all'art. 15 citati D.L. n. 333/1992 e legge di conversione nonché in quelle derivanti dalla trasformazione in società per azioni ai sensi dell'art. 18 stesso D.L.;

c) il 14 aprile 1993 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati il documento del Ministro del Tesoro sul riordino delle partecipazioni pubbliche e sullo stato delle privatizzazioni;

d) giusta il disposto del D.L. n. 116/1993 poi reiterato col D.L. n. 198/1993, il Ministro del Tesoro con decreto 17 giugno 1993 (che in copia autentica allego sub B) ha determinato in via definitiva, con effetto dal 1° gennaio 1993, il valore del patrimonio netto dell'INA S.p.A. derivata dalla trasformazione dell'Ente pubblico in virtù dell'art. 15 D.L. n. 333/1992 già citato; restando così determinato in lire 4.010 miliardi il capitale ed in 4.010 milioni il numero delle azioni ordinarie da nominali lire mille ciascuna che lo rappresentano;

ed inoltre che

dovendosi procedere alla scissione di cui al citato documento del Ministro del Tesoro

ai sensi dell'art. 2051 bis cod. civ.:

e) il progetto di scissione che oggi si propone alla approvazione dell'assemblea; è stato iscritto in Tribunale di Roma in data 24 giugno 1993 n. 6954/92 Reg. Soc.;

è stato pubblicato per estratto, con la menzione della eseguita iscrizione in Tribunale, nella Gazzetta Ufficiale Foglio Inserzioni numero 147 del 25/6/1993

ai sensi dell'art. 2504 novie cod. civ.

f) originandosi dalla scissione la società beneficiaria, e stante l'unicità di socio nella scindenda e nella beneficiaria, non sussiste problema nè di rapporto di cambio nè di conguaglio in denaro nè vi è luogo a determinazione di particolari criteri di distribuzione delle azioni della beneficiaria diversi da quello proporzionale, onde resta esclusa la relazione degli esperti prevista dall'art. 2501 quinquies c.c.;

ai sensi dell'art. 2501 sexies cod. civ.

g) sono stati depositati presso la sede e vi sono rimasti a tutt'oggi:

la situazione patrimoniale al 28 febbraio 1993;

il progetto di scissione;

la relazione degli amministratori;

(documenti già allegati sub A - B - C)

i) precedenti tre bilanci annuali (1989 - 1990 - 1991) dell'Ente pubblico, unitamente alle relazioni di Amministratori e Sindaci e alle relazioni di certificazione per ciascuno dei tre bilanci;

nonchè il progetto del primo bilancio successivo alla trasformazione dell'Ente pubblico in società azionaria, oggi stesso approvato in precedente assemblea ordinaria (come da verbale a precedente odierno rogito rep. 6960) e relativo all'esercizio terminato il 31/12/1992;

precisando che il deposito dei documenti sopra elencati è stato eseguito presso la sede in data 24 giugno 1993; e a tal proposito ciascuno degli intervenuti dichiara di non volersi avvalere del beneficio del maggior termine di cui all'art. 2501 sexies cod. civ..

Il Presidente prosegue ricordando che

h) la società scindenda non ha emesso obbligazioni.

i) con lettera 11 giugno 1993 l'INA S.p.A. ha sottoposto l'operazione di scissione al Ministero dell'Industria e per conoscenza all'ISVAP;

l) con lettera 24 giugno 1993 il predetto Ministero dell'Industria ha comunicato all'INA S.p.A., e per conoscenza all'ISVAP, l'assenso all'operazione di scissione di cui trattasi.

A nome del Collegio Sindacale il suo Presidente Dott. Oreste Piemontese conferma l'avvenuto deposito in sede, a far tempo dalla data sopra indicata (e dopo l'avvenuto deposito per l'iscrizione del progetto in Tribunale), dei documenti di cui all'art. 2501 sexies cod. civ.; e dichiara che il collegio ha esaminato gli atti riguardanti il progetto di scissione INA S.p.A., ed ha preso atto dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione, nel rappresentare la situazione patrimoniale di scissione al 28/2/1993 della società scindenda, secondo i principi del D.M. 17 giugno 1993 che ha determinato, in via definitiva, il patrimonio netto rivalutato dall'INA; e che il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare nei confronti delle operazioni illustrate nel progetto di scissione.

Non essendoci richiesta di chiarimenti, il Presidente apre la votazione sull'intero ordine del giorno.

L'unico azionista

approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione e preso atto del parere del Collegio Sindacale

atteso il programma del Governo di riordino delle partecipazioni dello Stato nelle società per azioni derivanti dalla trasformazione degli Enti pubblici economici e delle Aziende autonome, i pareri delle Commissioni parlamentari, le direttive CIPE, e il documento del Ministro del Tesoro trasmesso dal Presidente del Consiglio dei Ministri alla Presidenza della Camera dei Deputati il 14 aprile 1993, e, da ultimo, l'assenso del Ministro dell'Industria 24/6/93

in assemblea delibera

1) di approvare il progetto di scissione come sopra iscritto in Tribunale e pubblicato per estratto in Gazzetta Ufficiale e depositato presso la sede e allegato sub B al presente verbale;

e conseguentemente delibera

2) che la scissione avverrà con riduzione del capitale dell'INA S.p.A. a 4.000 (quattromila) miliardi e proporzionale riduzione a 4.000 (quattromila) milioni del numero delle azioni da mille lire cadauna che lo rappresentano; e corrispondente modifica dell'art. 5 dello statuto INA S.p.A. come segue:

5.1 "Il capitale sociale è di Lit. 4.000 (quattromila) miliardi rappresentando da n. 4 (quattro) miliardi di azioni ordinarie del valore nominale di Lit. 1.000 (mille) ciascuna";

3) di approvare la modifica a seguito della scissione degli artt. 1 - 4 - 5 - 33 dello statuto INA S.p.A. nonché di approvare la modifica dell'art. 12 prima comma e dell'art. 16 primo comma dello statuto INA S.p.A. indicate dall'azionista e non dipendenti dalla scissione come segue:

Art. 1

1.1 Il presente statuto disciplina l'"Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A" ed in forma abbreviata "INA S.p.A" (derivante dalla trasformazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Ente pubblico istituito con legge 4 aprile 1912 n. 305, così come stabilito dall'art. 15 del decreto legge 11/7/1992, n. 333 convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992 n. 359) a seguito della scissione a favore dell'unica beneficiaria della scissione originata e denominata "CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A".

Art. 4

4.1 Ai sensi dell'art. 5 della legge 22 ottobre 1986, n. 742, la Società ha per oggetto l'esercizio in Italia e all'Estero delle assicurazioni sulla vita e delle altre forme di assicurazione e delle operazioni disciplinate da tale legge, nonché della riassicurazione negli stessi rami.

Essa può esplicare in genere qualsiasi attività e compiere ogni operazione che sia inerente, connessa, o utile al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante la partecipazione in Società e/o Enti italiani e/o stranieri.

Art. 5

5.1 Il capitale sociale è di l. 4.000 (quattromila) miliardi rappresentato da n. 4 (quattro) miliardi di azioni ordinarie del valore nominale di Lit. 1.000 (mille) ciascuna.

Art. 12

12.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purchè in Roma.

Art. 16.

16.1 L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge.

Art. 33

33.1 La società conserva la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi dei quali era titolare, prima della trasformazione, l'Ente pubblico INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni, escluso quanto per effetto della scissione è rimasto assegnato alla beneficiaria "CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A";

dando atto

che a seguito della scissione lo statuto integrale INA S.p.A. coordinato con le modifiche che precedono sarà quello risultante dal testo trascritto in allegato B al progetto di scissione e unitamente a tale progetto parimenti allegato sub B al presente verbale;

4) di stabilire che con l'atto di scissione costitutivo della società per azioni unica beneficiaria

quest'ultima avrà

Denominazione

"CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A."

Sede

Roma Piazza Barberini n. 12

Oggetto

L'esercizio in regime di concessione delle attività indicate all'articolo 4 dello statuto qui di seguito trascritto

Capitale

di lire 10.000.000.000 (diecimiliardi)

Azioni

numero 10.000.000 da nominali lire mille ciascuna, tutte di esclusiva spettanza del Ministero del Tesoro unico socio della scissa in conformità all'art. 15 del D.L. 333/1992 e legge di conversione

Ripartizione degli utili

come indicato nell'articolo 23 dello statuto qui di seguito trascritto

Durata

al 31 dicembre 2100

Sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, spettando al Presidente del Consiglio la rappresentanza della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi; e designandone sin d'ora i componenti, con durata in carica per un triennio,

Avrà

il Collegio Sindacale

composto di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinandone l'emolumento annuo per l'intero triennio di carica nel minimo della vigente tariffa professionale dei dottori commercialisti

ed infine

sarà disciplinata dallo statuto già trascritto in allegato al progetto e qui di seguito integralmente riprodotto:

CONSAP

Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA

Art. 1

1.1 Il presente statuto disciplina la "CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A." unica beneficiaria originata dalla scissione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A ed in forma abbreviata "INA S.p.A." (a sua volta derivante dalla trasformazione dell'Ente pubblico Istituto Nazionale delle Assicurazioni disposta con D.L. 11 luglio 1992 n. 333 convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992 n. 359).

Art. 2

2.1 La Società ha sede legale in Roma, Piazza Barberini n. 12.

Art. 3

3.1 La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti,

TITOLO II OGGETTO

Art. 4.

4.1 La società ha per oggetto l'esercizio in regime di concessione delle attività di seguito elencate, a norma dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992 n. 333 già esercitate dalla sciassa INA S.p.A. a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in stretta aderenza ai principi dell'atto concessorio e giusta le disposizioni di legge che le disciplinano:

a) gestione quote di rischio cedute dalle imprese di assicurazione VITA nazionali ed estere stabilite in Italia a norma del D.P.R. 13 febbraio 1959 n. 449 (artt. 23 - 26), della L. 22 ottobre 1986, n. 742 (artt. 62-63), del D.Lgs 23 dicembre 1992 n. 515 (art. 27).

b) gestione Fondo di Previdenza Personale addetto alle gestioni delle Imposte di Consumo, a norma del R.D. 30 aprile 1936 n. 1138, del R.D. 20 ottobre 1939 n. 1863, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 649 (artt. 17 e 22), e della Convenzione INPS;

c) riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali) a norma della L. 25 maggio 1970 n. 364, del D.P.R. 13 settembre 1971 n. 1241, e delle leggi 10 giugno 1978 n. 295, 15 ottobre 1981 n. 590, e 14 febbraio 1992 n. 185;

d) gestione Conto Consortile RC Auto, a norma della L. 24 dicembre 1969 n. 990 (art. 14) e successive modificazioni, e del D.P.R. 24 novembre 1970 n. 973 (artt. 51 - 64);

e) gestione Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, a norma delle leggi 24 dicembre 1969 n. 990 (artt. 19 e 20), 26 febbraio 1977 n. 39 (art. 9), 24 novembre 1978 n. 378 (art. 4), 24 dicembre 1992 n. 506;

f) gestione Fondo di solidarietà per le Vittime dell'Estorsione, a norma D.L. 31 dicembre 1991 n. 419 convertito con legge 18 febbraio 1992 n. 172 e Decreto Min. Industria 12 agosto 1992 n. 396 (Regolamento);

g) gestione Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia, anormale della L. 11 febbraio 1992 n. 157.

4.2 In stretta aderenza ai principi degli atti concessori e giusta le disposizioni di legge disciplinanti dette attività essa può compiere le operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresi gli

investimenti in partecipazioni in società ed enti bancari, finanziari e assicurativi.

4.3 Relativamente alle attività come sopra dedotte nel proprio oggetto, la società succede alla scissa INA S.p.A. nelle relative concessioni e totalità di situazioni e rapporti giuridici attivi e passivi.

TITOLO III

CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

Art. 5

5.1 Il capitale sociale è di Lit. 10 (dieci) miliardi, rappresentato da numero 10 (dieci) milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Lit. 1.000 (mille) ciascuna.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Art. 6

6.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purchè in Roma.

6.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale attesa anche la natura dell'attività svolta dalla società ai sensi dell'art. 4 del presente statuto.

Art. 7

7.1 L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni di legge.

Art. 8

8.1 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, da vice presidente se nominato, o, in assenza di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

8.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dal capitale intervenuto.

Art. 9

9.1 L'assemblea è ordinaria o straordinaria in conformità di legge.

9.2 I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario.

9.3 I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da notaio.

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 10

10.1 La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove. All'atto della nomina l'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.

10.2 Il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre anni ed è rieleggibile a norma dell'art. 2383 del codice civile.

10.3 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine. gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

10.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile; se viene meno la maggioranza dei consiglieri, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dal consiglio di amministrazione per la ricostituzione dello stesso.

Art. 11

11.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

11.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina il segretario, anche estraneo alla società.

Art. 12

12.1 Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che lo giudichi necessario il presidente o in sua assenza o impedimento il vice presidente, o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal collegio sindacale.

12.2 Di regola la convocazione è fatto almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.

12.3 Il Consiglio di Amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta da almeno due consiglieri o da uno se il Consiglio è composto da tre membri per deliberare su uno specifico argomento, da indicare nella richiesta stessa, attinente alla gestione e da essi ritenuto di particolare rilievo. In tale ipotesi se il Consiglio di Amministrazione non è convocato entro 15 giorni, ovvero non assume una deliberazione per mancanza di regolare costituzione o di riunione, la decisione in argomento deve essere rimessa all'assemblea se ne fanno richiesta almeno due consiglieri o uno se il Consiglio è composto da tre membri. L'assemblea sarà convocata senza ritardo dal Consiglio di Amministrazione o in difetto dal Collegio Sindacale.

Art. 13

13.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente e, in sua assenza, dal vice presidente (se nominato). In mancanza anche di quest'ultimo, saranno presiedute dal consigliere più anziano di età.

Art. 14

14.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

14.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 15

15.1 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente della seduta e dal segretario.

15.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e controfirmate dal segretario.

Art. 16

16.1 Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e il presente statuto riservano all'assemblea degli azionisti.

Art. 17

17.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti determinando i limiti

della delega. Il consiglio di amministrazione può delegare propri poteri per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della società o anche a terzi.

Art. 18

18.1 La rappresentanza legale della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi, nonché la firma sociale, spettano al Presidente. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 19

19.1 Al Presidente e ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

Art. 20

20.1 Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza ai sensi dell'art. 25.1;
- b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 15;
- c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione;
- d) ha poteri di indirizzo sulla gestione.

TITOLO VI CONSIGLIO SINDACALE

Art. 21

21.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

21.2 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

TITOLO VII BILANCI E UTILI

Art. 22

22.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

22.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione al bilancio sociale.

Art. 23

23.1 Sulla distribuzione degli utili l'assemblea delibera a norma di legge, salve le destinazioni a riserva prescritte dalla legge e le altre eventuali destinazioni deliberate dall'assemblea nel rispetto della legge.

TITOLO VIII SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 24

24.1 In caso di scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 25

25.1 per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.;"

5) di stabilire che alla società beneficiaria originata dalla scissione restano assegnati gli elementi patrimoniali attivi e passivi come individuati e descritti nel progetto comprensivo dei suoi allegati e dei sub-allegati da C/1 a C/6;

6) di stabilire che le spese e imposte e tasse comunque relative alla scissione sono ad esclusivo carico dell'INA S.p.A.;

7) di stabilire che le azioni della beneficiaria resteranno assegnate al socio Ministero del Tesoro e saranno emesse al prodursi degli effetti della scissione, previo annullamento di numero 10 milioni di azioni della società scissa, con le conseguenti relative iscrizioni nei rispettivi libri soci;

8) di stabilire che a far tempo dal prodursi degli effetti della scissione decorrerà la partecipazione agli utili della beneficiaria per le azioni che ne rappresentano il capitale e saranno imputate al bilancio della beneficiaria le operazioni della società scissa relativamente agli elementi patrimoniali attivi e passivi assegnati alla beneficiaria.

dando atto

che i componenti degli organi amministrativo e sindacale dell'INA S.p.A. resteranno in carica fino alla normale scadenza del mandato;

che stante l'unicità del socio Ministero del Tesoro non vi è luogo a determinazione di particolare rapporto di cambio nè a conguaglio in danaro;

che le due società non hanno e non avranno all'atto di scissione titoli diversi dalle azioni ordinarie;

che nessun vantaggio particolare è previsto per gli Amministratori delle due società;

che stante l'unicità del socio Ministero del Tesoro non si determinano particolari criteri di distribuzione delle azioni della beneficiaria diversi da quello proporzionale;

che gli effetti della scissione avranno decorrenza secondo il disposto dell'art. 2504 decies e dell'art. 100 Disp. Att. cod. civ.

Da ultimo

l'assemblea unanime

delibera

di dare mandato a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore per dare esecuzione, con pieni disgiunti poteri, alla delibera assunta; e così anche per stipulare a mezzo di speciali procuratori e con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 cod. civ. l'atto di scissione costitutivo della società beneficiaria, e per introdurre nelle odierne deliberazioni quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dal Giudice dell'omologazione.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dell'assemblea, anche ai fini della esecuzione delle successive formalità:

- dà atto che ai sensi dell'art. 2502 bis cod. civ. la presente deliberazione, con quanto allegatovi e con l'altra documentazione prescritta dall'art. 2501 sexies cod. civ., sarà depositata in Tribunale per l'omologazione e per la successiva iscrizione ai sensi dell'art. 2411, primi tre comma, cod. civ.; e sarà altresì pubblicata in Gazzetta Ufficiale per estratto contenente le indicazioni di cui al detto art. 2502 bis e all'art. 2504 octies cod. civ.;

- dispensa me Notaio dalla lettura di quanto qui allegato dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza;

- dichiara l'assemblea terminata alle ore 13.50.

Circa il regime tributario, è applicabile l'art. 4 comma 4 (contenente l'interpretazione autentica dell'art. 19 D.L. 333/1992 e legge di conversione 359/1992) e comma 5 D.L. n. 16/1993 convertito con L. n. 75/1993 (che rende applicabili le disposizioni dell'art. 7 legge n. 218/1990 e successive modificazioni anche alla operazione di scissione in oggetto).

ALLEGATO I/9**Osservazioni della Società di certificazione dei bilanci dell'INA per gli esercizi 1989, 1990, 1991, 1992 e 1993.**

Per il bilancio 1989 sono state formulate le seguenti osservazioni:

a) Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari

L'Istituto nel corso dei passati esercizi, avvalendosi della deroga di cui all'ultimo comma dell'articolo 2425 del Codice Civile, ha effettuato rivalutazioni volontarie di immobili, nei limiti dei valori di mercato degli stessi, i cui effetti sono confluiti in un apposito "Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari", inserito tra le voci di Capitale e Riserve patrimoniali. Pertanto il "Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari" esposto nel bilancio al 31 dicembre 1989 per Lire 194 miliardi, risulta interamente alimentato da plusvalenze non realizzate. Poichè il trattamento contabile seguito e le motivazioni del suo utilizzo sono evidenti nei prospetti di bilancio ed illustrati nelle note esplicative, riteniamo che gli effetti di quanto sopra esposto seppur non rispondenti all'applicazione dei principi contabili riferiti al paragrafo 2 (b), non costituiscono impedimento per il rilascio di certificazione.

b) Accantonamenti di natura patrimoniale

Come si evince dai prospetti di bilancio e dalle relative note esplicative, l'Utile dell'esercizio è stato determinato dopo l'attribuzione al "Fondo di riserva disponibile di Lire 283 miliardi.

Riteniamo che il trattamento contabile, seppure non in linea con quanto previsto dai principi contabili riferiti al paragrafo 2 (b), considerata l'informativa fornita dall'Istituto ed avuto riguardo agli effetti sul bilancio nel suo insieme, non costituisca impedimento per il rilascio di certificazione.

c) Partecipazioni di controllo valutate al costo di acquisto rettificato per perdite e bilancio consolidato

Come esposto tra le "note esplicative" al bilancio di esercizio della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nella parte relativa ai "principi contabili", l'Istituto ha valutato la partecipazioni in società controllate al loro costo di acquisizione e/o di sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite.

I risultati di tale valutazione sono complessivamente inferiori a quelli ottenibili dalla valutazione effettuata secondo il cosiddetto "metodo del patrimonio netto", richiesta nella circostanza dai principi contabili di riferimento. Comunque gli effetti della valutazione delle partecipazioni in società controllate in base al "metodo del patrimonio netto" sono esposti nelle note esplicative al bilancio di esercizio, nella parte relativa al commento della voce "partecipazioni".

Inoltre, l'Istituto pur detenendo partecipazioni di controllo non ha integrato l'informativa richiesta dal Codice Civile con il bilancio consolidato di gruppo, così come previsto dai principi contabili di cui al paragrafo 2 (b).

Poichè alla luce della integrazione, oggi prevalente, del principio di chiarezza e precisione di cui all'art. 2423 del Codice Civile la presentazione del bilancio consolidato di Gruppo ad integrazione del bilancio di esercizio dell'Istituto capogruppo non è richiesta, riteniamo che quanto sopra esposto non costituisca impedimento per il rilascio di certificazione.

Conclusivamente veniva positivamente rilasciato l'attestato di certificazione del bilancio e del conto profitti.

Relativamente all'esercizio 1990 è stato ritenuto non conforme ai principi contabili l'attribuzione di 64 miliardi di lire al "Fondo riserva disponibile", anche se ciò non costituisca impedimento per il rilascio della certificazione.

Altro rilievo critico è stato effettuato circa la rappresentazione contabile dell'Agenzia Generale di Roma.

Ha, infatti, osservato il certificatore che:

Come menzionato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione alla voce "costi di produzione incasso", l'Istituto ha contabilizzato tra i costi del portafoglio diretto, in linea con la prassi consolidata da molti anni, il saldo risultante dalla gestione dell'Agenzia Generale di Roma, gestita direttamente dall'Istituto, che, per l'esercizio chiuso al 31.12.1990 è risultato negativo per Lire 1,7 miliardi.

In base alle informazioni fornite ai certificatori e da essi non sottoposte a verifica, l'eventuale recepimento integrale dei conti dell'Agenzia Generale di Roma nel bilancio dell'Istituto, per effetto delle grandezze degli importi esposti

nel bilancio stesso, non avrebbe comunque aggiunto ulteriore significatività all'informativa già fornita.

Pertanto, nel presupposto che una verifica dei dati forniti non evidenziasse errori e/o fatti significativi nel contesto del bilancio dell'Istituto, veniva ritenuto di potere rilasciare certificazione.

Relativamente alla rappresentazione in bilancio delle partecipazioni veniva osservato che:

Come esposto tra le "note esplicative" al bilancio di esercizio della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nella parte relativa ai "principi contabili", l'Istituto ha valutato le partecipazioni in società controllate al loro costo di acquisizione e/o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite. I risultati di tale valutazione sono complessivamente inferiori a quelli ottenibili dalla valutazione effettuata secondo il cosiddetto "metodo del patrimonio netto", richiesta nella circostanza dai principi contabili di riferimento. Comunque gli effetti della valutazione delle partecipazioni in società controllate in base al "metodo del patrimonio netto" sono esposti nelle note esplicative al bilancio di esercizio, nella parte relativa al commento della voce "partecipazioni".

Inoltre, l'Istituto pur detenendo partecipazioni di controllo non ha integrato l'informativa richiesta dal Codice Civile con il bilancio consolidato di gruppo, così come previsto dai principi contabili di cui al paragrafo 2 (b).

Poichè alla luce della interpretazione, oggi prevalente, del principio di chiarezza a precisione di cui all'art. 2423 del Codice Civile la presentazione del bilancio consolidato di Gruppo ad integrazione del bilancio di esercizio dell'Istituto capogruppo non è richiesta, veniva ritenuto che quanto sopra esposto non costituisca impedimento per il rilascio di certificazione.

Conclusivamente veniva rilasciato l'attestato di certificazione.

Per il bilancio 1991 - la cui relazione è stata indirizzata all'Assemblea - veniva preso atto della rivalutazione dei beni immobili pari a L. 1.951,2 miliardi ai sensi della legge n. 413/1991, ridotto a L. 1.639 miliardi per l'incidenza dell'imposta per milioni 312,2.

Circa l'utilizzo del fondo rivalutazione attività mobiliari ed immobiliari è stato osservato che:

Alla determinazione dell'utile esercizio al 31 dicembre 1991 ha concorso il prelevamento di Lire 34.570 milioni dal "Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari", iscritto tra le voci di Capitale e Riserve patrimoniali. L'importo prelevato si riferisce a plusvalenze da cessioni a terzi realizzate nel corso del 1991, ma iscritte in bilancio in trascorsi esercizi per effetto di rivalutazioni volontarie di immobili.

Considerato che il trattamento contabile seguito e le motivazioni del suo utilizzo sono evidenti nei prospetti di bilancio ed illustrati nelle note esplicative, e poichè gli effetti di quanto sopra esposto, seppur non rispondenti all'applicazione dei principi contabili riferiti al paragrafo 2 (b), non precludono una corretta interpretazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'istituto, è stato ritenuto di poter rilasciare certificazione.

Come menzionato nelle note esplicative del bilancio di esercizio contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, l'Istituto ha contabilizzato tra gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, in linea con la prassi consolidata da molti anni, il saldo di competenza derivante dalla gestione dell'Agenzia Generale di Roma, effettuata direttamente dall'Istituto. Tale saldo, le cui componenti illustrate nelle sopramenzionate note esplicative non sono state verificate mediante l'applicazione di specifiche procedure di revisione presso la sede dell'Agenzia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991 è risultato negativo per Lire 1.491 milioni.

Nel convincimento che una più corretta rappresentazione dei dati di bilancio dell'Istituto avrebbe richiesto il recepimento integrale dei conti dell'Agenzia in quelli dell'Istituto stesso, veniva ritenuto comunque che, per effetto della grandezza degli importi esposti nel bilancio dell'INA, tale recepimento integrale dei conti non avrebbe aggiunto ulteriore significatività all'informativa già fornita.

Pertanto, nel presupposto che dall'applicazione delle specifiche procedure di revisione accennate in precedenza non sarebbero emersi errori e/o fatti significativi nel contesto del bilancio dell'Istituto, è stato ritenuto di poter rilasciare certificazione.

Conclusivamente anche per tale esercizio la Società incaricata ha ritenuto di poter certificare il bilancio.

Per l'esercizio 1992 la certificazione ha riguardato il bilancio dell'INA S.p.A.. I criteri risultano identici a quelli degli anni precedenti.

Con riferimento al processo di trasformazione viene preso atto del fatto che:

Il capitale sociale della nuova INA S.p.A. è stato determinato in via provvisoria in Lire 3.635.609 milioni, pari al patrimonio netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 1991 dell'ex Ente Pubblico. La determinazione definitiva del patrimonio netto contabile della nuova INA S.p.A., regolata allo stato attuale dal D.L. n. 116/1993 che prevede anche la rivalutazione del patrimonio dell'Istituto in esenzione fiscale ai sensi della Legge n. 359/1992, è in fase di completamento; da essa risulterà anche la suddivisione finale dello stesso patrimonio netto contabile tra capitale sociale e riserve patrimoniali.

La trasformazione dell'Istituto si inserisce nel piano di "privatizzazione" dello stesso, che prevede il collocamento sul mercato delle azioni della nuova INA S.p.A., previa separazione delle funzioni pubbliche entro la fine del 1993, secondo le linee espresse nella deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 1992.

A tal fine l'Istituto sta predisponendo il progetto, da sottoporre all'Assemblea Straordinaria degli azionisti per l'approvazione della sopracitata separazione tra le funzioni di interesse pubblico e l'attività prettamente assicurativa, attraverso l'istituto giuridico della "scissione".

Per quanto concerne la rappresentazione contabile della Agenzia Generale di Roma è stato considerato che:

Come descritto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione la trasformazione dell'INA da Ente Pubblico a Società per Azioni ha comportato anche l'esigenza di dover definire il metodo di rappresentazione nel proprio bilancio dell'Agenzia Generale di Roma, in gestione diretta.

Nella circostanza il metodo di rappresentazione identificato come il più idoneo, è quello del recepimento integrale dei conti dell'Agenzia in quelli dell'Istituto.

L'INA ha quindi avviato una serie di iniziative dirette a permettere l'integrazione della contabilità agenziale nella propria tuttavia il carattere improvviso del provvedimento di trasformazione e l'oggettiva difficoltà di comprenderne le sue implicazioni, in relazione all'assetto di rapporti tra

l'Agenzia e l'INA, non hanno permesso di predisporre in tempo utile per l'approvazione del bilancio il consolidamento della contabilità agenziale con quella dell'Istituto. Pertanto, come per i trascorsi esercizi, l'INA ha contabilizzato tra gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione il saldo di competenza della gestione dell'Agenzia Generale di Roma che è risultato negativo per Lire 2.100 milioni.

Comunque l'INA, allo scopo di fornire le informazioni sostanziali dell'attività svolte dall'Agenzia Generale di Roma, ha allegato al proprio bilancio la situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della stessa Agenzia per l'esercizio 1992.

Nel convincimento che una più corretta rappresentazione dei dati di bilancio dell'INA S.p.A. avrebbe richiesto il recepimento integrale dei conti dell'Agenzia in quelli dell'istituto stesso, veniva ritenuto comunque che, per effetto della grandezza degli importi esposti nel bilancio dell'INA, tale recepimento integrale dei conti non avrebbe aggiunto ulteriore significatività all'informativa già fornita.

Conclusivamente anche per tale bilancio e relativo conti profitti e perdite è stata rilasciata l'attestazione di certificazione.

Nella relazione di certificazione del bilancio 1993 è stata richiamata l'attenzione sui più rilevanti avvenimenti e cioè:

a) la rivalutazione per Lire 7.201 miliardi del patrimonio netto all'1 gennaio 1993, prevista da un apposito D.M. del 17 giugno 1993 ed effettuata mediante aumento del valore degli immobili per Lire 5.355 miliardi, delle partecipazioni per Lire 1.605 miliardi e delle provvigioni da ammortizzare per Lire 241 miliardi;

b) la separazione delle funzioni pubbliche, precedentemente esercitata dall'INA mediante la citata scissione parziale a favore della CONSAP S.p.A. di attività per Lire 6.286 miliardi, di riserve tecniche ed altre passività per Lire 6.236 miliardi e di patrimonio netto per Lire 50 miliardi. Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, determinati in base alla situazione patrimoniale predisposta per la scissione al 28 febbraio 1993 e, alla luce delle ulteriori informazioni disponibili, rivista al 30 settembre (in quanto gli effetti civilistici della scissione, stipulata con atto del 24 settembre 1993, decorrono dall'1 ottobre

1993), potranno subire modificazioni non essendo ancora conosciuti i dati definitivi inerenti le funzioni pubbliche trasferite alla CONSAP;

C) le acquisizioni delle partecipazioni in FATA ed in ASSITALIA, effettuate rispettivamente per Lire 399 miliardi e per Lire 538 miliardi nei mesi di ottobre e novembre 1993 mediante apposite O.P.A., che hanno consentito all'INA di ottenere il controllo di FATA (98,9%) e di elevare fino al 92,7% la percentuale di controllo di ASSITALIA.

Viene preso atto della redazione del bilancio consolidato di Gruppo che viene ritenuto regolare secondo le tecniche della revisione contabile.

ALLEGATO II/1**Assetto organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 marzo 1994.**

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 marzo 1994 ha approvato un nuovo assetto organizzativo dell'INA basato su otto aree aziendali, i cui dirigenti responsabili hanno rapporti diretti con gli Amministratori Delegati.

Le aree individuate sono:

A) AREA: INFORMATICA E GESTIONE PORTAFOGLIO - l'abbinamento del portafoglio all'informatica (EDP) trova la sua motivazione nel fatto che al portafoglio vita è collegato, soprattutto, un problema di gestione per migliorare la qualità del servizio reso alla clientela mediante una sempre più accentuata informatizzazione. La funzione informatica, che ha impegnato ed impegnerà risorse anche economiche di rilievo, verrà rivisitata al fine di verificarne, in termini attuali, la piena idoneità sia per quanto riguarda le attività direzionali sia per quanto riguarda quelle della rete; per queste ultime si dovrà affrontare il problema - per la verità soprattutto di natura politica - con l'Anagina per l'informatizzazione delle Sub-agenzie.

B) AREA LEGALE (comprendente anche SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI E ADEMPIMENTI SOCIETARI) - Per il Servizio Legale in particolare si pone un problema di migliore coordinamento con le altre Aree e Servizi le cui attività di pertinenza possono sfociare in vertenze legali: il coordinamento va realizzato sia nella fase preliminare alla instaurazione della causa a livello dei Servizi utenti, sia nella fase gestoria della stessa (evidenziazione ed esame di possibili transazioni, etc.) da parte del settore Legale. Sarà in particolare esaminata la eventualità di ricondurre la gestione dei

problemi legali del settore immobiliare all'interno dello stesso per risolvere alla radice il problema.

C) AREA PERSONALE - ECONOMATO - L'obiettivo è quello di realizzare il miglior coordinamento della gestione delle risorse umane con quelle materiali per il funzionamento degli uffici, compresi i servizi richiesti all'esterno.

Per quanto riguarda le funzioni del Servizio Personale si dovranno distinguere i compiti dei responsabili dell'Area (al quale si chiederebbe di formulare gli indirizzi in materia di relazione sindacali e di gestione delle risorse umane per l'azienda e per il Gruppo, compresa una pianificazione delle "carriere" infragruppo) e quelli del titolare della gestione operativa (relazioni sindacali aziendali; organizzazione, sviluppo e amministrazione delle risorse; ambiente di lavoro e servizi per il personale e aziendali). Per quest'ultima posizione si ritiene opportuno l'inserimento dall'esterno di un elemento dotato di specifiche capacità ed esperienze maturate in una o più aziende moderne che, in quanto svincolato da residui delle mentalità tradizionale, possa non soltanto introdurre più agevolmente diverse metodologie di gestione, ma soprattutto generare un nuovo clima nei rapporti con tutti gli interlocutori interessati.

D) AREA FINANZA E AREA PIANIFICAZIONE, BILANCIO E CONTROLLO - La complessità e l'importanza del contesto costituito da "finanza, pianificazione, bilancio e controllo" - contesto che, fra l'altro, oltre ad essere interessato alla gestione delle Società partecipate, è quello dove si dovranno manifestare i segni più tangibili e immediati del coordinamento e dell'integrazione dell'attività delle Società controllate con l'attività della Capogruppo - ne giustifica, da una parte, l'affidamento all'attuale Direttore Generale Dr. Mario Bartolozzi e, dall'altra, l'articolazione in due Aree distinte, specializzate, anche se strettamente legate fra loro, a cui affidare specifiche responsabilità di gestione. Lo schema proposto prevede:

1) Area finanza

Comprende le responsabilità:

- a) della programmazione finanziaria, con particolare attenzione al "nuovo" problema della remunerazione del capitale azionario;
- b) della gestione delle partecipazioni, gestione che (previo un adeguato rafforzamento dell'organico) dovrà sviluppare un'attività molto diversa rispetto

al passato, riguardo alla valutazione delle aziende e alla dinamicità e all'intensità delle operazioni di acquisto e di vendita;

c) della Tesoreria di Gruppo;

d) degli investimenti mobiliari.

Per quanto concerne le attività sub c) e sub d), in tempi brevissimi si procederà alla creazione della funzione di Tesoreria di Gruppo all'interno dell'INA con l'utilizzazione di INA-Banca.

Ugualmente in tempi brevi si darà attuazione all'accentramento in INA-SIM delle strutture che gestiscono gli investimenti mobiliari del Gruppo, strutture che dovranno essere opportunamente potenziate, anche perchè, non appena la SIM inizierà l'attività di vendita con i promotori finanziari, parimenti inizierà l'attività di gestione di patrimoni di terzi (patrimoni individuali, di aziende, etc).

In tale struttura organizzativa, in cui INA-SIM costituirà in sostanza, per quanto concerne la gestione dei patrimoni delle aziende del Gruppo, un'articolazione degli uffici INA, il corretto e coerente svolgimento dell'attività, l'osservanza delle esigenze aziendali e il conseguimento degli obiettivi saranno assicurati con l'attribuzione di specifici incarichi e responsabilità operative, anche al Capo dell'Area Finanza.

Analogamente si procederà - per gli aspetti che interessano le attività in oggetto - nel Consiglio di Amministrazione di INA-Banca.

2) Area pianificazione e controllo di gestione e bilancio.

comprendente la pianificazione e il controllo di gestione sia a livello aziendale, sia a livello di Gruppo, il bilancio, la supervisione della contabilità delle partecipate (con il reclutamento di un elemento "junior" per gli specifici problemi delle partecipate estere), il Servizio Attuariato e Statistica e il Servizio Studi.

E) AREA IMMOBILIARE - Fermo restando che la proposta di ripartizione e di scelta delle tipologie di investimenti mobiliari-immobiliari spetta all'Area Finanza, risulta di pertinenza dell'Area Immobiliare la concretizzazione delle decisioni in materia immobiliare prese dal Consiglio di Amministrazione. Ne consegue che nell'Area viene inserito anche il settore Acquisti e Vendite.

Gli altri Settori dell'Area sono: Manutenzioni, Stime, Amministrazioni e Locazioni.

Emerge l'esigenza di attuare la riorganizzazione dell'intera Area dal punto di vista delle procedure, delle verifiche e dei controlli.

F) AREA COMMERCIALE - Si articola su tre settori tradizionali: rapporti con la rete di vendita; marketing e sviluppo; pubblicità. Per quanto riguarda i rapporti con la INA-SIM attinenti alla gestione della rete di vendita il Responsabile dell'Area commerciale assumerà specifici incarichi operativi nel Consiglio della SIM stessa.

Per quanto riguarda il Settore Pubblicità verrà evidenziata una funzione alla quale faranno capo le iniziative di carattere comunicazionale più rilevanti (Accademia Lincei, Seminatore d'oro, sponsorizzazioni importanti).

G) AREA RAPPORTI CON LA CONSAP - La necessità di garantire una sostanziale unitarietà di gestione ai complessi rapporti funzionali ed economici con la CONSAP suggerisce l'attuazione di un'Area ad hoc, affidata all'Avv. Ugo Gentile, che seguirà, organizzative in cui la CONSAP opererà.

Resta confermata la competenza, sull'Area e per i relativi adempimenti, di entrambi gli Amministratori Delegati, esercitabile anche disgiuntamente.

Continueranno a rispondere agli Amministratori Delegati congiuntamente la Revisione Interna ed Ispettorato e la Segreteria Affari Generali.

Inoltre, a completamento della funzionalità della nuova struttura, si attiveranno, facendo perno su di una funzione di segreteria tecnica assegnata all'Area Pianificazione e Controllo, i seguenti due Comitati:

- Comitato di Direzione: composto dai due Amministratori Delegati e dai responsabili di Area. Obiettivo è l'ottimizzazione del coordinamento tra le Aree che fanno capo ai due Amministratori Delegati e il coinvolgimento / responsabilizzazione dei Capi Area stessi nella gestione complessiva aziendale. Sono previsti incontri periodici, indicativamente a cadenza mensile;
- Comitato di Coordinamento di Gruppo: a cui saranno chiamati a far parte gli Amministratori Delegati e/o Direttori Generali delle Società controllate.

ALLEGATO II/2**Elenco principali cause in materia di personale, di agenti e di produttori iniziate o concluse dal 1987 al 1994.**

1) Causa BOSSI + altri pensionati c/INA. Corte di Cass. - Sez. lav. Conclusa in data 5.10.87 con sentenza n. 7619/87 (sfavorevole all'INA) che ha confermato la sentenza 15814/85 del Tribunale di Roma circa l'adeguamento automatico delle pensioni in rapporto alle variazioni del trattamento economico del personale di pari grado in servizio anche dopo l'avvento della legge 27.2.78 n. 41. Affidata al Prof. Scognamiglio.

Con deliberazione del CDA in data 28.6.88 l'adeguamento è stato applicato in via transattiva a tutti i pensionati, con il pagamento di arretrati (pari all'onere complessivo di circa L. 7.000.000.000).

2) Causa FIDIA c/ INA. Corte di Cassazione - Sez. lv.

Conclusa in data 3.11.88 con sentenza n. 5944/88 (sfavorevole all'INA) che ha dichiarato l'operatività anche per l'INA dell'accordo collettivo 30.3.1981 circa l'assistenza sanitaria in favore dei dirigenti delle imprese assicuratrici. Affidata al Prof. Scognamiglio.

3) Causa CLARA Enzo c/ INA. Tribunale di Viterbo - Sez. lav.

Iniziata il 23.4.1987 (in riassunzione dalla Corte di Cassazione) e conclusa con transazione, autorizzata dal CDA, il 20.10.1988 (onere per l'INA: L. 115.000.000). Ha riguardato pretese differenze retributive a titolo di corrispettivo per l'attività aggiuntiva di amministratore degli immobili. Affidata all'Avv. Ferrari.

4) Causa Ex Socii BOOMERANG c/ INA. Pretura, Trib. e Corte di Cass.

Decisa con sentenza del Pretore di Roma in data luglio 1987, immediatamente esecutiva (poi confermata rispettivamente sia dal Tribunale, sia dalla Corte Suprema) che ha condannato l'INA a reintegrare nel posto di lavoro 19 ex soci dell'anzidetta cooperativa reintegrare ed a corrispondere loro gli emolumenti stipendiali, sul presupposto dell'intervenuta interposizione fittizia di lavoro.

A seguito della definizione della vertenza (con sentenza di Cassazione) 13 ricorrenti sono stati "assunti" dall'INA, mentre per gli altri 6 si è proceduto ad una transazione autorizzata dal Consiglio di Amministrazione (con rinuncia alla citata reintegrazione, ma comportante un onere complessivo per la Società

di L. 900.000.000). Affidata prima all'avv. De Felice e poi (Cass.) all'Avv. Marazza.

5) Causa ASCIOTI + 4 c/ INA. Pretura di Roma - Sez. lav.

Iniziata in data 24.1.1992; conclusa con sentenza sfavorevole all'INA (con la condanna a L. 155.570.976) in data 17.7.1993.

Ha riguardato l'inclusione del premio di produttività nella retribuzione pensionabile. L'INA ha proposto appello che verrà discusso nel novembre 1995. Affidata al Servizio Legale.

6) Causa PRESUTTARI c/ INA. Pretura di roma - Sez. lav.

Iniziata in data 27.10.1992; conclusa con sentenza sostanzialmente favorevole all'INA in data 23.11.1994.

Ha riguardato l'inclusione del premio di produttività nella retribuzione pensionabile; tale questioni di principio è stata respinta e l'INA è stata condannata soltanto a modeste differenze pensionistiche pari a L. 2.000.000 circa. Affidata al Servizio Legale in unione col Prof. Persiani.

7) Causa ASCIOTI + 11 c/ INA. Pretura di Roma - Sez- lav.

Iniziata in data 17.9.1993; conclusa con transazione entro la fine del 1994.

Ha riguardato differenze pensionistiche per il riconoscimento ai funzionari del 3° livello retributivo.

Affidata al Prof. Persiani.

8) Causa ALUNNO + 28 c/ INA. Pretura di Roma - Sez lav.

Iniziata in data 12.4.1994; conclusa con transazione entro la fine del 1994. Ha riguardato la stessa materia della precedente. Affidata al Prof. Persiani.

Per entrambe queste cause transatte l'onere per la Società sarà pari a L. 68.000.000 circa.

Per le cause sub) 7 e 8 il CDA, con deliberazione del 10 giugno 1994, ha autorizzato il riconoscimento ai funzionari andati in pensione prima dell'istituzione del nuovo livello, il 3° grado ai fini retributivi.

9) Causa FIORAVANTI + altri c/ INA

° PIERUCCI + altri c/ INA

° FIORELLI + altri c/ INA

° CANGIANO + altri c/ INA

° BOSSI + altri c/ INA

° RIVELLI + altri c/ INA

Iniziate in data 21.4.1994 da circa 600/700 pensionati (cioè quasi tutti).
Riguardano inclusione premio di produttività nella retribuzione pensionabile.
Sono in corso trattative (anche per le due cause sullo stesso argomento sub 5 e sub 6).

Affidate al Prof. Persiani (Non quantificabili allo stato ma di rilevante valore economico).

10) Causa MERCANTINI + 5 (3 pensionati e 3 in servizio) c/ INA.

Consiglio di Stato in sede giurisd. Sez. VI.

Iniziata nel mese di aprile 1994 per ottenere la riforma della delibera del Commissariato ad acta in esecuzione della sentenza n. 265/1989 dello stesso Consiglio di Stato. Riguarda differenze di T.F.R. e di indennità integrativa speciale poste parzialmente a carico dell'INA (secondo la citata delibera impugnata per l'importo di L. 1.506.279.646) in favore dell'ex personale GES.CA.L.

Affidata al Prof. Scognamiglio in unione con l'Avv. De Vita.

11) Causa MASSIMI ARMANDO c/ INA (ex Agente di Città dell'Agenzia Generale di Roma dimissionario dal giugno 1985) iniziata nel giugno 1986 è tuttora pendente in grado di appello avanti il Tribunale di Roma dove sarà discussa nell'ottobre 1997.

In primo grado la domanda del Massimi che ammontava a circa 1,5 miliardi è stata accolta dal Pretore limitatamente a L. 350 milioni circa.

Il Massimi ha inoltre incardinato altre 3 vertenze per rivendicare ulteriori somme per interessi e rivalutazione (oltre quelle già corrisposte per L. 280 milioni circa), differenza di indennità di risoluzione e per maggiore valore di riscatto della cassa di previdenza agenti.

12) Cause RAVIOLA, PAFUMI MASSIMO ed eredi PAFUMI ANTONIO c/INA

Controversie tuttora in corso derivanti dal recesso ad nutum dell'Istituto nei confronti degli ex agenti generali (valore economico del petitum circa 10 miliardi, riferibile a pretese circa indennità varie, alcune delle quali, in quanto spettanti e già parzialmente corrisposte - anche in corso di causa - ed altre presumibilmente non dovute in quanto del tutto infondatamente reclamate a titolo di risarcimento della inesistente illegittimità del citato recesso ad nutum").

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO V/1

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1993

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI ITALIANI ED ESTERI
STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO 1993

Partecipazioni in società ed enti italiani

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' QUOTATE

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO				
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi	Quantità	Valori unitari
		Quantità	Valori	Quantità	Valori					
19	ASSITALIA (1)	49 787 479	839 029 857 962	—	93 660 000 000	139 055 835	6 634 64626	922 586 408 200		
19	IMMOBILIARE METANOPOLI	—	—	—	—	800 000	1 063 000 000	850 400 000		
19	ITALFONDIARIO	—	—	—	248 000 000	675 000	27 099 25926	18 792 000 000		
19	FATA ASSICURAZIONI (2)	18 810 623	398 785 207 600	—	1 758 000 000	19 794 023	20 620 60395	408 164 708 800		
19	ALLEANZA	595 000	11 590 912 142	50 000	2 409 297 142	545 000	16 847 000 000	9 181 615 000		
19	BANCA DI ROMA	3 825 000	7 304 964 295	—	124 164 295	5 100 000	1 883 000 000	9 603 300 000		
19	BANCO AMBROVENETO	900 000	3 916 339 432	290 000	1 185 369 432	610 000	4 477 000 000	2 730 970 000		
19	BANCO AMBROVENETO RNC	500 000	1 505 000 000	—	—	500 000	3 010 000 000	1 505 000 000		
19	BENETTON	385 500	8 648 967 723	275 500	4 549 887 723	210 000	26 158 000 000	5 493 180 000		
19	BURGO ORD	150 000	1 451 850 000	—	—	150 000	9 679 000 000	1 451 850 000		
19	CARTIERE BUNDA	—	—	500 000	303 150 000	1 700 000	363 200 000	415 840 000		
19	CEMENT SARDEGNA	—	2 100 000	99 000	472 230 000	60 000	4 805 000 000	248 700 000		
19	CIR ORD	3 980 000	6 867 618 967	2 780 000	2 465 218 967	4 000 000	1 731 000 000	6 884 600 000		
19	CIRIO - BERTOLLI - DE RICA	874 000	996 343 000	474 000	605 343 000	400 000	977 500 000	991 000 000		
19	COFIDE RISP MC	—	253 460 000	—	—	1 150 000	775 400 000	834 210 000		
19	COMIT ORD	1 125 000	16 550 661 848	1 100 000	5 794 486 848	2 535 000	5 187 000 000	11 197 175 000		
19	COMIT RISP MC	700 000	3 426 500 000	7 000	22 475 000	700 000	4 895 000 000	3 426 500 000		
19	CREDIT	4 870 000	12 306 970 136	2 740 000	7 932 490 116	2 640 000	2 282 000 000	6 024 480 000		
19	CREDIT RISP MC	750 000	1 574 072 400	1 500 000	2 284 822 400	750 000	2 087 000 000	1 565 250 000		
19	CREDITO FONDIARIO	280 000	1 491 000 000	—	—	280 000	5 335 000 000	1 491 000 000		
19	DIR TEOR FERFIN TIPO "A"	12 500	2 695 563 750	—	2 400 563 750	12 500	23 600 000 000	295 000 000		
19	DIR TEOR FERFIN TIPO "B"	12 500	28 125	—	—	12 500	2 250 000	28 125		
19	DIR TEOR FERFIN TIPO "C"	12 500	265 625	—	—	12 500	21 250 000	265 625		
19	DIR TEOR MONTEDISON	2 300 000	269 468 000	—	142 393 000	2 300 000	55 250 000	127 075 000		

(1) Il capitale sociale dell'ASSITALIA è di 150 miliardi di lire e con l'INA partecipa con il 92,70%

(2) Il capitale sociale del FATA è di 20 miliardi di lire e con l'INA partecipa con il 98,97%

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI RILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
		Quantità	Valori	Quantità	Valori			
19	DIR TEOR MONTEDISON RISP NC	2.300.000	128.370.000	—	1.495.000	2.300.000	55.250.000	127.075.000
19	EDISON	1.000.000	7.283.941.483	50.000	271.041.483	950.000	7.382.000.000	7.012.900.000
19	EUROPA METALLI	3.518.000	2.011.226.592	605.000	328.421.492	4.610.000	537.200.000	2.476.492.000
19	FERFIN	1.747.500	2.024.578.135	3.145.000	3.776.843.135	12.500	1.834.000.000	22.923.000
19	FIAT ORD	5.150.000	30.410.069.972	1.675.000	15.317.319.972	4.125.000	4.312.000.000	17.787.000.000
19	FIAT PRIV	6.696.000	21.119.341.072	1.716.000	9.544.101.072	5.750.000	2.286.000.000	13.144.500.000
19	FOCCHI FILIPPO	210.000	2.676.325.675	—	880.815.675	210.000	8.551.000.000	1.795.210.000
19	FONDIARIA SPA	450.000	5.951.752.599	—	1.4.602.599	450.000	12.927.000.000	5.817.150.000
19	GEMINA	3.025.000	4.506.486.505	2.735.000	1.290.076.505	3.500.000	1.383.000.000	4.846.500.000
19	GENERALI	1.367.000	53.048.579.562	117.000	4.014.829.562	1.250.000	39.227.000.000	49.013.750.000
19	GIM RISP NC	—	—	262.000	410.580.000	438.000	1.340.000.000	586.520.000
19	IFI PRIV	825.000	11.445.936.794	450.000	4.533.436.794	500.000	15.930.000.000	7.965.000.000
19	IFIL ORD	580.000	3.260.597.472	400.000	2.261.597.472	180.000	5.550.000.000	999.000.000
19	IFIL RMC	570.000	2.255.830.810	—	537.830.810	570.000	3.014.000.000	1.717.900.000
19	ITALCABLE ORD	370.000	3.304.450.868	44.000	2.348.270.868	326.000	9.405.000.000	3.066.030.000
19	ITALCABLE RISP NC	190.000	1.431.650.000	—	—	190.000	7.435.000.000	1.431.650.000
19	ITALCEMENTI	562.500	6.180.486.768	180.000	1.237.956.768	540.000	10.770.000.000	5.708.100.000
19	ITALCEMENTI RISP NC	713.750	5.415.702.863	170.000	812.334.113	1.300.000	6.071.000.000	7.892.300.000
19	ITALGAS ORD	1.635.000	6.334.686.980	1.050.000	3.451.221.980	585.000	4.929.000.000	2.483.465.000
19	ITALGEL	924.000	1.650.638.300	—	255.398.300	924.000	1.510.000.000	1.395.240.000
19	ITALMOBILIARE ORD	80.200	3.254.818.882	12.900	807.080.082	90.300	35.996.000.000	3.250.438.800
19	ITALMOBILIARE RISP NC	34.600	720.203.148	36.500	729.679.948	28.100	19.072.000.000	535.923.200
19	MEDIOBANCA	1.120.000	17.718.088.598	415.000	7.146.168.398	1.055.000	14.456.12227	15.251.429.000
19	MONTEDISON	2.850.000	3.160.537.002	2.350.000	3.257.627.002	2.300.000	897.700.000	2.064.210.000
19	MONTEDISON RISP NC	2.500.000	1.879.184.800	200.000	462.614.800	2.300.000	615.900.000	1.416.570.000
19	OLIVETTI ORD	4.760.000	9.364.254.196	1.560.000	2.693.454.196	3.200.000	2.084.000.000	6.668.800.000
19	PARMALAT FIN GOD I.I.94	1.404.000	2.527.200.000	—	—	1.404.000	1.500.000.000	2.527.200.000
19	PARMALAT FINANZIARIA	2.490.000	8.891.365.789	590.000	4.737.965.789	1.900.000	2.186.000.000	4.153.400.000
19	PIRELLI S P A ORD	2.525.000	4.784.470.265	725.000	1.017.070.265	1.800.000	2.093.000.000	3.767.400.000
19	RAS ORD	480.000	17.059.651.992	330.000	6.960.591.992	220.000	27.723.000.000	6.099.060.000
19	RAS RISP	310.000	4.764.990.000	—	—	310.000	15.369.000.000	4.764.990.000
19	RINASCENTE ORD	215.000	1.915.123.225	93.952	848.112.185	121.048	8.980.000.000	1.087.011.040
19	RINASCENTE PRIV	544.000	2.367.759.443	160.000	582.927.443	384.000	4.648.000.000	1.784.832.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO				
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi	Quantità	Valori unitari
		Quantità	Valori	Quantità	Valori					
19	LA PREVIDENTE	130.000	1.704.690.000	-	-	130.000	13.111.000.000	1.704.690.000	13.111.000.000	
19	MILANO ORD	207.000	1.827.588.810	-	-	207.000	6.552.000.000	1.827.588.810	6.552.000.000	
19	S.M.E.	1.601.000	11.355.003.954	101.000	5.760.003.954	1.500.000	1.790.000.000	5.995.000.000	1.790.000.000	
19	S.M.I.	-	34.130.000	765.000	366.435.000	1.545.000	501.000.000	781.065.000	501.000.000	
19	SAI	390.000	8.032.836.541	190.000	3.141.086.541	250.000	19.567.000.000	4.891.750.000	19.567.000.000	
19	SAI RNC	350.000	3.018.452.797	119.000	925.361.797	231.000	9.061.000.000	2.091.091.000	9.061.000.000	
19	SAN PAOLO TORINO	850.000	8.964.950.000	100.000	1.042.000.000	750.000	10.547.000.000	8.964.950.000	10.547.000.000	
19	SIP ORD	7.000.000	22.752.240.606	1.300.000	2.351.940.606	5.700.000	1.579.000.000	30.400.000.000	1.579.000.000	
19	SIRTI ORD	480.000	4.480.000.000	580.000	4.788.369.046	480.000	9.605.000.000	3.842.000.000	9.605.000.000	
19	SNIA BPD	1.270.000	4.802.812.130	970.000	891.412.130	3.000.000	1.494.000.000	4.611.400.000	1.494.000.000	
19	STET	7.935.000	33.764.884.576	3.115.000	5.938.124.576	7.655.000	4.126.000.000	33.115.530.000	4.126.000.000	
19	TORO PRIV	200.000	2.547.200.000	-	-	200.000	12.736.000.000	2.547.200.000	12.736.000.000	
19	VIANINI LAVORI	-	121.100.000	-	-	330.000	3.185.000.000	1.286.300.000	3.185.000.000	
19	WARRANT ALITALIA PRIV	-	-	310.000	69.130.000	276.000	223.000.000	61.548.000	223.000.000	
19	WARRANT ALLIANZA	76.000	1.132.096.000	-	-	76.000	1.250.000.000	112.096.000	1.250.000.000	
19	WARRANT ETIAT	1.600.000	4.680.000.000	-	-	1.600.000	1.800.000.000	4.680.000.000	1.800.000.000	
19	WARRANT GENERALI	10.000	1.136.493.750	125.000	4.912.743.750	75.000	33.050.000.000	2.403.750.000	33.050.000.000	
19	WARRANT IFIL	180.000	255.240.000	-	-	180.000	1.250.000.000	235.000.000	1.250.000.000	
19	WARRANT ITALCEMENTI RNC	770.000	1.069.984.605	500.000	581.284.605	270.000	1.810.000.000	438.700.000	1.810.000.000	
19	WARRANT ITALGAS	-	1.272.120.000	260.000	199.680.000	710.000	2.560.000.000	1.817.600.000	2.560.000.000	
19	WARRANT ITALMORILIARE	25.500	28.050.000	-	-	25.500	1.100.000.000	28.050.000	1.100.000.000	
19	WARRANT PARMALAT FIN	468.000	608.400.000	-	-	468.000	1.900.000.000	608.400.000	1.900.000.000	
19	WARRANT RAS RNC	600.000	1.505.126.999	350.000	744.076.900	250.000	1.045.000.000	761.250.000	1.045.000.000	
19	WARRANT SIP	12.880.000	4.238.263.510	7.000.000	827.863.510	5.880.000	5.860.000.000	1.410.400.000	5.860.000.000	
19	WARRANT SIP EUROLIRE	1.300.000	1.021.800.000	-	-	1.300.000	786.000.000	1.021.800.000	786.000.000	
19	WARRANT STET ORD	520.000	9.882.866.000	200.000	905.966.000	420.000	21.995.000.000	9.217.900.000	21.995.000.000	
19	WARRANT STET RNC	110.000	4.136.590.000	100.000	77.000.000	110.000	13.989.000.000	1.336.590.000	13.989.000.000	
19	BANCA POPOLARE DI LECCO	-	-	49.000	337.610.000	-	-	-	-	
19	BANCA POPOLARE DI LODI	-	-	50.000	600.000.000	-	-	-	-	
19	BANCO LARIANO	-	-	250.000	1.122.250.000	-	-	-	-	
19	BANCO NAPOLI ORD	-	-	572.500	1.307.590.000	-	-	-	-	
19	BANCO NAPOLI RISP RNC	260.000	364.120.650	2.100.000	2.587.040.650	-	-	-	-	
19	CEMENTERIE SICILIANE	-	-	280.000	1.346.800.000	-	-	-	-	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
		Quantità	Valori	Quantità	Valori			
19	CIR RISP NC	-	-	750.000	390.300.000	-	-	-
19	COMMERZBANK	-	-	1.000	654.000.000	-	-	-
19	COSTA CROCIERE RNC	-	-	1.240.000	1.674.000.000	-	-	-
19	EDITORIALE LA REPUBBLICA	-	-	259.000	846.930.000	-	-	-
19	ERICSSON	-	-	41.000	808.400.000	-	-	-
19	FIDIS ORD	-	-	601.000	1.652.750.000	-	-	-
19	ISVIM	-	-	234.000	2.269.800.000	-	-	-
19	LA FONDIARIA ASS	-	-	23.000	215.050.000	-	-	-
19	MILANO ASS RISP NC	-	-	245.500	1.104.750.000	-	-	-
19	RINASCENTE RISP NC	-	-	515.000	1.492.985.000	-	-	-
19	SASIB ORD	-	-	150.000	645.000.000	-	-	-
19	SIP RISP NC	-	-	3.000.000	4.152.000.000	-	-	-
19	STET RISP NC	-	-	1.300.000	2.063.700.000	-	-	-
19	TELECO CAVI	-	-	74.500	614.625.000	-	-	-
19	TORO RISP NC	-	-	150.000	1.326.000.000	-	-	-
19	UNICEM	-	-	180.000	1.089.540.000	-	-	-
19	WARRANT "B" BANCA POP MILANO	-	-	20.000	1.000.000	-	-	-
19	WARRANT "B" BANCO S.SPIRITO	-	-	105.000	13.230.000	-	-	-
19	WARRANT CIR ORD "A"	-	-	400.000	14.300.000	-	-	-
19	WARRANT ITALMOBILIARE RISP NC	-	-	20.050	250.625.000	-	-	-
19	WARRANT LA FONDIARIA	-	-	20.000	238.000.000	-	-	-
19	WARRANT LA FONDIARIA ASS	-	-	80.000	104.000.000	-	-	-
19	WARRANT SIP ORD	-	-	112.500	26.250.000	-	-	-
19	WARRANT SIP RNC	-	-	607.500	140.150.250	-	-	-
19	WARRANT SMI	-	-	418.500	24.117.500	-	-	-
19	WARRANT UNICEM RISP NC	-	-	135.300	67.920.600	-	-	-
19	DIRITTI TEORICI GENERALI	904.800	466.355.000	904.800	466.355.000	-	-	-
19	DIRITTI TEORICI FONDIARIA	100.000	1.486.347.000	100.000	1.486.347.000	-	-	-
19	DIRITTI LA PREVIDENTE	140.000	322.709.365	140.000	322.709.365	-	-	-
19	DIRITTI MEDIOBANCA	800.000	597.868.050	800.000	597.868.050	-	-	-
19	DIRITTI FARMALAT FIN	2.340.000	874.591.778	2.340.000	874.591.778	-	-	-
19	DIRITTI TEORICI COFIDE	287.500	287.500.000	287.500	287.500.000	-	-	-
19	DIRITTI TEORICI IFIL	750.000	299.944.470	750.000	299.944.470	-	-	-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
		Quantità	Valori	Quantità	Valori			
19	DIRITTI ITALOBILIARE	25.000	16.467.969	23.000	16.467.969	-	-	-
19	DIRITTI TEORICI FIAT	2.400.000	4.835.516.400	2.400.000	4.835.516.400	-	-	-
19	DIRITTI TEORICI FIAT PRIV	3.000.000	2.381.922.225	3.000.000	2.381.922.225	-	-	-
19	DIRITTI OLIVETTI	1.000.000	521.770.900	1.000.000	521.770.900	-	-	-
19	DIRITTI TEORICI ALLEANZA	420.000	1.495.200.000	420.000	1.495.200.000	-	-	-
19	DIRITTI TEORICI ALLEANZA X ORB	567.000	562.941.750	567.000	562.941.750	-	-	-
19	DIRITTI COMMERZBANK	3.000	6.413.160	3.000	6.413.160	-	-	-
19	WARRANT SIP LIRE	300.000	29.143.500	300.000	29.143.500	-	-	-
	Totale Partecipazioni in Società Italiane Quotate - Voce 19	-	-	-	-	-	-	1.724.220.021.790

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
		Quantità	Valori	Quantità	Valori			
20	ASTRA (PER MEMORIA) (*)	-	-	-	-	8 000	0,00013	1
20	AUTOSTRADA DEI FIORI	-	-	-	-	160 000	764,78906	122.366.298
20	AUTOSTRADA LIGURE TOSSANA	-	-	-	-	80 000	919,67205	71.573.364
20	AUTOSTRADA ROMANE E ABRUZZESI	-	-	-	-	125 000	918,01600	114.752.000
20	CARTIERE MILIANI	-	-	-	-	2.750.000	345,36337	950.299.294
20	EFRIANCA	268.000	10.000.000.000	-	-	567.387	21.947,74260	11.020.230.830
20	FINAER S.R.L. (*)	-	-	-	-	400.000	1.000,00000	400.000.000
20	FIOMANTAS MIRASOLE	-	-	-	-	50.000	1.000,00000	50.000.000
20	IMMOBILIARE MIRASOLE	-	-	-	-	369.477	1.000,18178	369.544.165
20	INA BANCA MARINO (*)	-	-	-	-	52.401.944	1.987,16800	104.131.466.234
20	INA S.M. (*)	5.100.000	5.100.000.000	-	921.219.220	10.200.000	920,35939	9.387.665.700
20	INASSIT - ROMA (*)	-	4.807.529	-	-	600.000	1.008,01255	604.807.529
20	INF AGRICOLA (*)	-	7.262.014.528	-	-	3.000.000	12.424,22417	37.272.672.508 (1)
20	INIZIATIVE NAZ. AUTOSTRADALI	-	-	-	-	1.54.688	1.000,00000	154.688.000
20	ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA (*)	-	5.825.928.373	-	-	12	693.827,364,41667	8.325.928.373
20	LINGOTTO	-	714.500.000	-	4.732.000.000	1	3.482.500.000	3.482.500.000
20	MEDIOCREDITO LOMBARDO	-	-	-	-	2.053.000	2.630,45949	5.400.333.334
20	MEDIOCR.FONDIARIO CENTROTALIA	1.000	12.500.000	-	-	4.435.815	112,20553	499.939.972
20	MEDIOC. FRONZ. VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	1.000	12.500,00000	12.500.000
20	MELIORCONSORZIO	-	-	-	-	3.304	250.000	826.000.000
20	NUOVA TIRRENA SPA	655.075	12.543.613.902	10.875	374.394.179	1.014.150	12.135,47044	12.355.007.893
20	ROMAGEST	1.200.000	5.360.000.000	-	-	1.200.000	4.466,66667	5.360.000.000
20	S.I.A.C. (*)	-	-	-	-	697.126	324,99971	226.565.750
20	SATAP	-	-	-	-	30.100	850,91451	25.529.236
20	TRENO ALTA VELOCITA' TAV	-	-	-	-	2.500	1.000,000,00000	2.500.000.000
20	UNIORIAS (*)	-	129.402.812.892	-	-	1.973.678	36.114,41267	143.507.126.596
20	SOC. INTER. NAZ. GESTIONE	-	6.125.790.795	39.752	9.602.660.371	-	-	-
20	SOC. INTER. NAZ. INVESTIMENTI	-	2.769.137.579	28.394	6.999.178.917	-	-	-
20	ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO	-	463.172.287.840	5.561.766	561.738.600.000	-	-	-
20	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	-	269.849.853.755	23.900.130	862.344.000.000	-	-	-
	Totale Partecipazioni in Società Italiane non Quotate - Voce 20	-	-	-	-	-	-	349.123.917.677

(*) V. tabella a pagina successiva
(1) Di cui da versare L. 15.281.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(*) Percentuale di partecipazione per le società controllate e collegate:

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VALORI NOMINALI UNITARI	CAPITALI SOCIALI	% DI PARTECIPAZIONE	
			Diretta	Tramite controllate
ASTRA (PER MISURESA)	PTS	1.850.000.000	-	84,51
FINAER S R I	1.000	3.050.000.000	11,11	13,11
INA BANCA MARINO	1.000	64.800.000.000	80,97	-
INA SIM	1.000	20.000.000.000	51,00	49,00
INASSIT - ROMA	1.000	600.000.000	100,00	-
INF AGRICOLA	10.000	30.000.000.000	100,00	-
ISTITUTO ENCI CI OPPEDIA ITALIANA	500.000.000	10.000.000.000	20,00	-
S I A C	1.000	20.000.000.000	3,49	29,87
UMORIAS	10.000	100.000.000.000	39,74	0,66

PARTECIPAZIONI IN ENTI DIVERSI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
		Quantità	Valori	Quantità	Valori			
21	BANCA D'ITALIA	-	316.746.996.132	-	-	15.000	21.804.697.82947	337.070.467.442
21	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	-	-	-	-	1	1.000.000.000	1.000.000.000
21	ENTE TEATRALE ITALIANO	-	-	-	-	-	-	-
21	AZIENDA CARBONI ITALIANI	-	-	-	-	-	-	-
21	CONS AG GENERALE INA-ASSITALIA (1)	-	50.000.000	-	-	-	-	50.000.000
21	MEDIOCR DEL FRIULI	-	-	15	5.000.000	-	-	-
	Totale Partecipazioni in Enti Italiani diversi - Voce 21	-	-	-	-	-	-	358.120.467.444

(1) Il fondo consortile del Consorzio Agenzia Generale INA-Assitalia è di 100 milioni a cui l'INA e l'ASSITALIA partecipano rispettivamente con il 50%

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni in società ed enti esteri

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VALUTA	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
			IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
			Quantità	Valori	Quantità	Valori			
24	NURNBERGER BETEILIGUNGS AG	DM	80.901.932.500	—	—	—	120.000	1.825.227.117	162.272.000.000 (g)
24	ALLIANZ	DM	6.707.747.293	1.000	1.891.494.361	—	2.900	2.948.000.000	8.427.886.852 (a)
24	BASF	DM	5.008.177.427	8.000	1.632.113.181	—	15.000	306.000.000	4.524.867.900 (a)
24	BAYER	DM	3.103.689.402	11.000	2.743.526.422	—	5.000	370.000.000	1.823.748.500 (a)
24	BAYERISCHE HYPOBANK	DM	5.103.366.736	7.000	3.015.421.156	—	4.000	529.500.000	2.087.945.580 (a)
24	BILFINGER & BERGER	DM	1.288.313.402	400	360.666.192	—	1.000	941.000.000	927.647.210 (a)
24	BMW	DM	2.663.793.370	5.000	2.214.228.310	—	6.000	722.000.000	3.558.774.100 (a)
24	COMMERZBANK	DM	2.318.625.120	—	—	—	6.000	392.000.000	2.318.625.120 (a)
24	CONTINENTAL	DM	2.184.554.960	—	—	—	8.000	277.000.000	2.184.554.960 (a)
24	DAIMLER	DM	6.773.810.670	9.000	5.321.143.350	—	3.500	846.000.000	2.918.983.410 (a)
24	DEUTSCHE BANK	DM	2.584.086.375	—	—	—	7.000	886.500.000	6.117.443.955 (a)
24	DRESDNER BANK	DM	4.107.870.270	—	—	—	9.000	463.000.000	4.107.870.270 (a)
24	HENKEL	DM	993.624.345	500	242.417.125	—	1.200	635.000.000	751.187.220 (a)
24	HOECHST	DM	4.075.338.340	—	—	—	13.000	318.000.000	4.075.338.340 (a)
24	HOLZMANN	DM	485.511.425	500	1.490.891.220	—	500	985.000.000	485.511.425 (a)
24	KARSTADT	DM	1.117.337.599	4.000	1.896.065.649	—	1.000	543.000.000	586.556.950 (a)
24	KAUFHOF	DM	2.651.045.828	1.000	509.866.508	—	4.000	595.000.000	2.141.179.320 (a)
24	LINDE	DM	2.358.075.482	400	302.070.146	—	2.200	948.000.000	2.056.005.336 (a)
24	MAN	DM	2.472.411.480	—	—	—	6.000	418.000.000	2.472.411.480 (a)
24	MANNESMAN	DM	4.059.775.142	10.000	2.423.788.059	—	6.500	422.000.000	2.707.280.713 (a)
24	MANNESMAN GOD. I.7.93	DM	133.047.003	—	—	—	375	414.000.000	153.047.003 (a)
24	METALLGESELLSCHAFT	DM	1.174.218.039	2.700	1.125.711.249	—	3.000	274.000.000	810.335.820 (a)
24	PREUSSAG	DM	1.280.567.190	—	—	—	3.000	433.000.000	1.280.567.190 (a)
24	R.W.E.ORD	DM	4.718.765.972	2.000	763.203.747	—	7.500	535.000.000	1.955.562.625 (a)
24	SCHERING	DM	1.132.695.690	3.000	2.034.274.650	—	1.000	1.149.000.000	1.132.695.690 (a)
24	SIEMENS	DM	8.066.479.590	5.000	2.715.246.839	—	13.000	797.500.000	10.220.385.175 (a)
24	THYSSEN	DM	4.005.366.928	10.500	1.577.176.051	—	13.000	275.000.000	3.530.678.515 (a)
24	VEBA	DM	3.859.446.150	7.000	2.303.235.795	—	7.500	522.000.000	3.859.446.150 (a)
24	VIAG	DM	1.535.860.405	3.000	960.060.760	—	3.000	510.000.000	1.508.289.300 (a)
24	VIAG GOD I.7.93	DM	140.182.182	—	—	—	300	474.000.000	140.182.182 (a)
24	VOLKSWAGEN	DM	1.300.677.670	6.500	1.587.141.920	—	6.500	440.000.000	2.819.416.600 (a)
24	ACCOR	FF	2.848.887.358	8.000	1.499.665.918	—	8.000	581.000.000	1.349.221.440 (b)
24	AIR LIQUID	FF	2.706.981.299	2.000	426.251.339	—	9.000	873.000.000	2.280.729.960 (b)
24	ALCATEL ALSTHOM	FF	5.964.521.080	15.000	2.690.620.156	—	20.791	847.000.000	5.111.824.124 (b)
24	AXA	FF	5.708.997.214	3.500	1.293.983.554	—	9.500	1.601.000.000	4.415.013.660 (b)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VALUTA	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
			IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
			Quantità	Valori	Quantità	Valori			
24	R.S.N.	FF	11.600	1.141.529.420	1.100	829.201.354	16.040	919.00000	4.454.056.120 (b)
24	BOUYGUES	FF	18.000	3.565.576.231	3.000	591.657.631	15.000	681.00000	2.973.918.600 (b)
24	CANAL PLUS	FF	9.000	3.196.492.158	4.500	1.651.592.958	6.500	1.128.00000	2.128.132.960 (b)
24	CARREFOUR	FF	5.500	5.804.460.916	2.000	1.425.587.116	3.500	4.310.00000	4.378.873.800 (b)
24	CGIP	FF	—	106.894.140	3.825	990.134.375	1.000	1.260.00000	365.752.800 (b)
24	CLUB MEDITERRANEE	FF	21.000	2.125.147.657	27.000	2.744.768.337	8.000	350.00000	812.784.000 (b)
24	CREDIT LOCAL	FF	5.000	716.265.900	—	—	5.000	493.50000	716.265.900 (b)
24	ELF AQUITAINE	FF	21.500	3.253.239.528	9.500	917.679.328	47.000	419.00000	5.716.484.040 (b)
24	FINANCIERE SUEZ	FF	23.894	2.883.100.382	29.000	1.986.243.473	34.894	356.50000	3.610.999.309 (b)
24	GENERALE DES EAUX	FF	—	703.455.839	6.500	3.782.377.739	2.500	2.930.00000	2.126.301.000 (b)
24	HAVAS	FF	22.000	2.906.946.864	9.900	1.170.307.951	22.100	450.60000	2.890.683.713 (b)
24	L.V.M.H.	FF	5.200	5.649.266.976	4.700	4.917.916.576	2.500	3.776.00000	2.740.243.200 (b)
24	L'OREAL	FF	9.500	3.667.687.800	—	—	9.500	1.330.00000	3.667.687.800 (b)
24	LAFARGE	FF	29.000	3.926.211.168	17.000	1.516.820.920	29.000	466.40000	3.926.211.168 (b)
24	LYONNAISE DES EAUX	FF	11.500	2.080.044.153	10.000	1.267.184.193	16.500	587.00000	2.787.538.840 (b)
24	MATRA HACHETTE	FF	35.000	1.593.056.640	—	—	35.000	156.80000	1.593.056.640 (b)
24	MICHELIN B.	FF	40.000	2.502.914.900	20.000	978.192.260	45.000	210.90000	2.734.902.340 (b)
24	SAINT LOUIS	FF	281	439.678.975	—	—	2.531	1.572.00000	1.154.946.325 (b)
24	PARIBAS	FF	27.500	3.913.867.260	24.500	2.505.268.230	22.500	502.00000	3.278.712.600 (b)
24	* PERNOD RICARD	FF	14.000	1.597.727.634	5.000	578.844.834	9.000	390.00000	1.018.882.800 (b)
24	PEUGEOT	FF	13.000	2.856.117.400	16.000	2.543.353.680	11.000	789.00000	2.519.140.120 (b)
24	RHONE POULENC A	FF	97.040	4.594.316.920	29.000	1.667.270.462	68.040	148.20000	3.927.046.508 (b)
24	SAINT GOBAIN	FF	24.718	4.496.340.986	3.000	407.247.867	31.718	595.00000	5.478.235.119 (b)
24	SAMOFI	FF	13.500	3.772.837.007	6.000	1.541.309.507	7.500	1.025.00000	2.231.537.500 (b)
24	SCHNEIDER	FF	51.166	7.472.573.368	35.000	5.405.923.050	16.166	440.40000	2.066.650.318 (b)
24	SOCIETE GENERALE	FF	28.000	5.735.091.650	10.000	1.696.135.730	18.000	771.00000	4.038.955.920 (b)
24	TOTAL	FF	61.000	5.753.030.292	—	—	61.000	324.90000	5.753.030.292 (b)
24	UNION ASSURANCES PARIS	FF	9.275	2.112.734.730	15.000	1.990.727.280	14.275	670.00000	2.776.310.490 (b)
24	WARRANT SCHNEIDER	FF	13.166	189.180.411	—	—	13.166	49.50000	189.180.411 (b)
24	AEGON	FOL	25.000	2.324.033.125	—	—	25.000	105.50000	2.324.033.125 (c)
24	AHOLD	FOL	37.248	935.155.207	—	—	57.248	46.90000	2.365.827.127 (c)
24	AKZO	FOL	13.000	2.153.510.600	—	—	13.000	188.00000	2.153.510.600 (c)
24	ELSEVIER	FOL	7.000	1.623.986.790	7.000	686.171.640	15.000	182.20000	2.408.182.950 (c)
24	I.N.G.	FOL	10.250	839.053.059	—	—	10.250	92.90000	839.053.059 (c)
24	KNP	FOL	30.000	1.250.351.850	—	—	30.000	47.30000	1.250.351.850 (c)
24	PAKHOED HOLDING	FOL	—	359.259.980	4.600	137.410.562	20.000	51.30000	939.305.900 (c)
24	PHILIPS	FOL	35.000	3.146.071.200	25.000	403.034.700	135.000	40.00000	4.758.210.000 (c)
24	POLYGRAM	FOL	28.000	1.899.759.400	—	—	28.000	77.00000	1.899.759.400 (c)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VALUTA	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
			IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
			Quantità	Valori	Quantità	Valori			
24	UNILEVER	FOL	7.000	2.051.487.480	—	—	22.000	226.60000	4.392.708.980 (c)
24	ALLIED LYONS	LST	85.000	1.763.204.889	50.000	697.843.299	185.000	6.90000	3.221.783.880 (d)
24	ARSYL	LST	270.000	2.313.927.126	—	426.387.358	270.000	2.77000	1.887.639.768 (d)
24	B.I.C.C.	LST	100.000	1.321.035.932	100.000	774.442.680	230.000	4.04000	2.327.811.416 (d)
24	BARCLAYS	LST	140.000	2.129.481.120	20.000	203.225.376	120.000	6.36000	1.926.255.744 (d)
24	BRITISH GAS	LST	160.000	1.389.165.568	—	—	160.000	3.40000	1.389.165.568 (d)
24	BRITISH PETROLEUM	LST	500.000	4.599.844.200	—	—	500.000	3.64500	4.599.844.200 (d)
24	BRITISH TELECOM	LST	450.000	5.491.418.940	—	—	450.000	4.81500	5.491.418.940 (d)
24	BTR	LST	50.000	474.496.960	—	—	50.000	3.76000	474.496.960 (d)
24	CABLE AND WIRELESS	LST	211.592	2.711.705.607	30.000	460.659.870	271.592	5.30000	3.631.025.347 (d)
24	FISONS	LST	230.000	1.104.777.877	150.000	1.106.282.215	230.000	1.32000	766.262.112 (d)
24	GENERAL ELECTRONICS	LST	300.000	2.574.398.400	—	—	300.000	3.40000	2.574.398.400 (d)
24	GLAXO	LST	85.000	1.481.691.372	55.000	862.557.930	90.000	7.30000	1.667.301.552 (d)
24	GRAND METROPOLITAN	LST	61.339	906.471.295	—	—	161.339	4.74000	1.930.159.895 (d)
24	GUINNESS	LST	50.000	826.703.623	—	60.585.843	200.000	4.93000	2.488.585.120 (d)
24	HANSON	LST	440.000	2.859.305.925	150.000	872.097.513	290.000	2.71500	1.987.208.412 (d)
24	HONG KONG BANK	LST	135.000	2.294.946.407	75.000	844.197.191	60.000	9.58000	1.450.749.216 (d)
24	ICI	LST	230.000	4.358.003.933	70.000	1.115.309.809	160.000	8.02000	3.238.694.144 (d)
24	LAND SECURITY	LST	—	602.690.928	—	—	60.000	7.93000	1.200.881.136 (d)
24	LLOYD'S BANK	LST	350.000	5.677.273.414	50.000	649.624.774	300.000	6.64000	5.027.648.640 (d)
24	MARK & SPENCER	LST	—	627.673.680	—	—	150.000	4.55000	1.722.575.400 (d)
24	PRUDENTIAL	LST	140.000	1.218.888.785	40.000	310.277.585	100.000	3.68000	908.611.200 (d)
24	RTZ	LST	125.000	2.564.933.700	—	—	125.000	8.13000	2.564.933.700 (d)
24	SMITHKLINE B.	LST	350.000	1.943.945.991	—	392.740.551	350.000	4.02000	3.551.155.440 (d)
24	TESCO	LST	400.000	2.197.285.930	—	26.714.750	400.000	2.15000	2.170.571.200 (d)
24	VODAFONE	LST	100.000	1.491.636.720	—	—	100.000	5.91000	1.491.636.720 (d)
24	ACERIMOX	PTS	15.000	1.971.657.000	—	—	15.000	10.950.00000	1.971.657.000 (e)
24	ARGENTARIA	PTS	4.500	306.586.225	1.000	105.759.305	3.500	4.780.00000	200.826.920 (e)
24	B POPULAR	PTS	6.000	1.156.705.440	—	—	6.000	16.060.00000	1.156.705.440 (e)
24	BANCO BILBAO VISCAYA	PTS	65.000	2.588.454.000	25.000	790.433.200	80.000	3.115.00000	2.991.396.800 (e)
24	IBERDUERO	PTS	50.000	1.176.866.641	50.000	543.383.843	190.000	1.010.00000	2.303.567.600 (e)
24	REPSOL	PTS	75.000	4.381.521.263	5.000	387.177.263	90.000	4.360.00000	4.710.169.600 (e)
24	TELEFONICA	PTS	50.000	1.802.608.128	60.000	976.878.928	130.000	1.830.00000	2.855.751.600 (e)
24	FACTEL CP	USD	26.000	1.118.656.105	—	—	26.000	25.25000	1.118.656.105 (f)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VALUTA	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
			IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
			Quantità	Valori	Quantità	Valori			
24	TRIBASA	USD	1.200	73.355.909	—	—	1.200	35.875.000	73.355.909 (1)
24	AFG	DM	—	—	10.000	1.481.789.320	—	—	—
24	DEGUSSA	DM	2.000	664.935.524	4.700	1.518.921.292	—	—	—
24	HARPENER	DM	—	—	3.000	679.911.930	—	—	—
24	I V G	DM	—	—	3.000	1.092.228.000	—	—	—
24	LUFTHANSA	DM	2.000	209.530.216	14.000	1.350.928.476	—	—	—
24	VOLKSFUERSORGE	DM	—	—	1.300	576.241.289	—	—	—
24	WARRANT DRESIDNER	DM	—	—	6.300	338.317.623	—	—	—
24	WARRANT SIEMENS	DM	—	—	3.000	248.481.870	—	—	—
24	BEGHIN - SAY	FF	—	—	2.000	264.011.256	—	—	—
24	C.C.F.	FF	—	—	30.000	1.773.542.460	—	—	—
24	EUROTUNNEL	FF	—	—	160.000	1.218.138.400	—	—	—
24	BEGEMANN	FOL	—	—	25.750	1.668.847.200	—	—	—
24	BUHRMANN - TETTERODE	FOL	—	—	25.000	563.033.400	—	—	—
24	DSM	FOL	—	—	15.000	913.815.360	—	—	—
24	FOKKER	FOL	—	—	15.000	177.416.280	—	—	—
24	GERMAN CITY ESTATES	FOL	—	—	15.000	291.643.200	—	—	—
24	BLUE CIRCLE	LST	—	—	120.000	528.737.416	—	—	—
24	DAILY MIRROR	LST	—	—	600.000	1.188.368.940	—	—	—
24	LASMO	LST	30.000	105.496.517	160.000	556.809.655	—	—	—
24	TRAFALGAR HOUSE	LST	300.000	244.817.354	600.000	778.915.734	—	—	—
24	WARR HANSON	LST	—	—	552.000	239.543.132	—	—	—
24	AGROMAN	PTS	—	—	80.000	535.864.320	—	—	—
24	ASLAND	PTS	—	—	15.580	221.914.042	—	—	—
24	ASLAND GOD 1/7/91	PTS	—	—	1.558	22.191.404	—	—	—
24	BANKINTER ESP	PTS	—	—	4.700	346.784.800	—	—	—
24	CAMPOFRIO	PTS	—	—	7.000	480.538.400	—	—	—
24	GAS NATURAL SDG SA	PTS	—	—	12.000	914.664.960	—	—	—
24	SARRIO	PTS	—	—	80.000	301.808.640	—	—	—
24	VALLDERRIVAS	PTS	—	—	2.200	189.143.680	—	—	—
24	AUTOMOTIVE WAREHOUSE	USD	—	—	25.000	8.043.766	—	—	—
24	DANA CORP	USD	—	—	3.000	210.149.123	—	—	—
24	WARRANT ROYAL DUTCH	USD	—	—	10.000	224.011.978	—	—	—

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VALUTA	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI DI BILANCIO			
			IN AUMENTO			IN DIMINUZIONE			Quantità	Valori similari	Valori complessivi	
			Quantità	Valori		Quantità	Valori					
24	BAYERHYPOBANK	DM	2.000	873.214.500		2.000	873.214.500					
24	HOCHTIEF	DM	500	512.061.188		500	512.061.188					
24	MERCEDES	DM	2.000	895.234.649		2.000	895.234.649					
24	BNP	FF	19.000	1.296.290.030		19.000	1.296.290.030					
24	DAF	FOL	125.000	65.910.160		125.000	65.910.160					
24	BRITISH TELECOM PARTILY PAID	LST	59.900	231.424.848		59.900	231.424.848					
24	AT + T CAPITAL	USD	2.000	68.881.270		2.000	68.881.270					
24	COFLEXIP ADS	USD	7.000	190.896.160		7.000	190.896.160					
24	ELECTROGLAS	USD	10.000	245.502.400		10.000	245.502.400					
24	O M G	USD	10.000	223.843.200		10.000	223.843.200					
24	ROYAL CARRIBREAN	USD	2.000	53.328.240		2.000	53.328.240					
24	TOM HILFIGER	USD	7.000	362.450.760		7.000	362.450.760					
24	U.S. STEEL	USD	9.000	523.944.450		9.000	523.944.450					
24	YACIMENTOS PETROLIFEROS FISCA	USD	25.000	734.616.000		25.000	734.616.000					
	Totale Partecipazioni in Società Estere Quotate - Voce 24											441.495.412.956

- (a) : Al cambio di L. 985,81 DM
- (b) : Al cambio di L. 290,28 FF
- (c) : Al cambio di L. 881,15 FOL
- (d) : Al cambio di L. 2.523,92 LST
- (e) : Al cambio di L. 12,004 PTS
- (f) : Al cambio di L. 1.703,97 USD
- (g) : Al cambio di L. 740,87582 DM (NURNBERGER)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE:

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VALUTA	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
			IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		Quantità	Valori unitari	Valori complessivi
			Quantità	Valori	Quantità	Valori			
25	SOV IT AS (Soc mista Italo-Sovietica) (*)	RUBLI	-	-	-	-	-	1 014 199 000 (1)	
25	COMP. ASSICURATRICE RUSSO ITALIANA (*)	RUBLI	-	243 570 000	-	-	-	243 570 000 (2)	
	Totale Partecipazione in Società Estere non Quotate - Voce 25		-	-	-	-	-	1 257 769 000	

(1) Al cambio di L. 2 028,398 a un rublo

(2) Al cambio di L. 1 700,017 a un rublo

(*) Percentuale di partecipazione:

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	VALORI NOMINALI UNITARI	CAPITALI SOCIALI	% DI PARTECIPAZIONE	
			Dirette	Tramite controllate
SOV IT AS (Soc mista Italo Sovietica)	RUBLI	1 000 000	50,00	-
COMP. ASSICURATRICE RUSSO ITALIANA	RUBLI	100 000 000	49,00	-

ALLEGATO VII/1

MINISTERO DEL TESORO DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Offerta Pubblica di Vendita da un minimo di n. 1.000.000.000 a un massimo di n. 1.500.000.000 azioni ordinarie dell'INA S.p.A.

L'Offerta Pubblica di Vendita fa parte di una Offerta Globale in cui sono previsti anche:

- un collocamento privato destinato ai dipendenti dell'INA S.p.A. e delle controllate;
- un collocamento privato destinato agli ex-azionisti ASSITALIA che hanno aderito all'OPA lanciata dall'INA S.p.A. nel novembre 1993;
- un collocamento privato riservato agli investitori istituzionali italiani ed esteri;
- un'offerta pubblica riservata al mercato USA.

Coordinatori dell'Offerta Pubblica di Vendita e dei collocamenti destinati ai dipendenti dell'INA e delle controllate e agli ex-azionisti ASSITALIA:

Istituto Mobiliare Italiano S.p.A.

(anche Joint Global Coordinator dell'Offerta Globale unitamente a Goldman Sachs International)

Banca Commerciale Italiana S.p.A.

Credito Italiano S.p.A.

Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.

Prospetto Informativo pubblicato mediante deposito
presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 6 giugno 1994 al n. 2924

INDICE

INDICE	
Avvertenze.....	
Rischi dell'operazione.....	
SEZIONE I: INFORMAZIONI sull'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI S.p.A.	
I. Notizie sull'INA S.p.A.	
1. Denominazione e forma giuridica.....	
2. Sede sociale e sede amministrativa.....	
3. Costituzione della società.....	
4. Durata della società.....	
5. Legislazione e foro competente.....	
6. Iscrizione nei registri aventi rilevanza per legge.....	
7. Oggetto sociale	
8. Luoghi in cui possono essere consultati i documenti a disposizione del pubblico	
II. Informazioni sul capitale sociale dell'INA	
1. Ammontare attuale del capitale sociale	
2. Evoluzione del capitale sociale e del patrimonio netto	
3. Disciplina concernente l'acquisto ed il trasferimento dei titoli oggetto dell'offerta.....	
4. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni	
5. Capitale deliberato ma non sottoscritto.....	
6. Obbligazioni convertibili.....	
7. Quote non rappresentative del capitale	
8. Partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili.....	
9. Azioni proprie.....	
10. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	
11. Indicazione dell'esistenza di sindacati di voto o di blocco	
12. Persone fisiche o giuridiche che esercitano un controllo sulla società.....	
13. Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale.....	
III. Informazioni concernenti gli organi sociali dell'INA	
1. Consiglio di Amministrazione	
2. Collegio Sindacale	
3. Principali attività svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale dell'INA al di fuori della Società, aventi rilevanza per la Società stessa.....	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. Compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dall'INA e da società direttamente o indirettamente controllate.....
 5. Azioni dell'INA detenute da componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....
 6. Interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie effettuate dall'INA.....
 7. Prestiti e garanzie concessi dalla Società o da Società controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....
- IV. Controllo esterno sui conti.....
1. Società di revisione.....
 2. Durata dell'incarico.....
 3. Certificazione del bilancio civilistico e consolidato.....
 - 3.1 Bilancio civilistico.....
 - 3.2 Bilancio consolidato.....
 4. Potere di controllo della Corte dei Conti.....
 5. Informazioni o dati, diversi dai bilanci annuali, riportati nel prospetto.....
 6. Rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione.....
- V. Informazioni concernenti l'attività e la struttura dell'INA e del Gruppo.....
1. Cenni storici.....
 2. Settori e mercati di attività.....
 - 2.1 La Struttura del Gruppo INA.....
 - 2.2 Le principali società facenti parte del Gruppo INA: l'attività.....
 - 2.2.1 INA.....
 - 2.2.2 ASSITALIA S.p.A.....
 - 2.2.3 FATA S.p.A.....
 - 2.2.4 La rete distributiva del Gruppo INA in Italia.....
 - 2.2.5 CAMAT S.A.....
 - 2.2.6 ASTRA S.A.....
 - 2.2.7 INA BANCA S.p.A.....
 - 2.2.8 INA SIM S.p.A.....
 - 2.2.9 Le prospettive del Gruppo INA.....
 3. Patrimonio immobiliare dell'INA e del Gruppo.....
 - 3.1. INA S.p.A.....
 - 3.2. Stime aggiornate del patrimonio immobiliare INA e ASSITALIA.....
 - 3.3. Gruppo INA.....
 4. Immobili in locazione.....
 5. Marchi e brevetti.....
 6. Beni gratuitamente devolvibili.....
 7. Eventi eccezionali.....
 - 7.1. Scissione parziale e costituzione della CONSAP.....
 - 7.2. Offerta pubblica di acquisto delle azioni FATA.....
 - 7.3. Offerta pubblica di acquisto delle azioni ASSITALIA.....
 8. Personale.....
 9. Investimenti.....

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10. Procedimenti giudiziari o arbitrali.....
 11. Interruzioni di attività.....
 12. Posizione fiscale.....
- VI. Informazioni riguardanti il patrimonio, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'INA e del Gruppo.....
1. Indicazione dell'utile e dei dividendi per azione.....
 2. Bilanci INA S.p.A. degli ultimi tre esercizi riclassificati.....
 - 2.1. Stato Patrimoniale.....
 - 2.2. Conto Economico.....
 - 2.3. Rendiconti finanziari.....
 - 2.4. Prospetti delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto dell'INA S.p.A. relativi agli ultimi tre esercizi (milioni di Lire).....
 - 2.5. Note esplicative ai bilanci dell'INA S.p.A. degli esercizi 1991, 1992 e 1993.....
 1. Forma e contenuto del bilancio.....
 2. Principi contabili e criteri di valutazione.....
 3. Comparabilità dei bilanci.....
 4. Cenni sull'evoluzione delle più significative voci patrimoniali.....
 5. Cenni sull'evoluzione delle più significative voci del Conto Economico.....
 3. Bilanci consolidati pro-forma al 31 dicembre 1991, 1992, 1993, dei quali quelli relativi al 1991 e 1992 sono stati predisposti in base ai principi contabili adottati per il bilancio consolidato del 1993.....
 - 3.1. Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma.....
 - 3.2. Conto Economico Consolidato Pro-Forma.....
 - 3.3. Rendiconto finanziario Pro-Forma.....
 1. Principi di consolidamento.....
 2. Le Società del Gruppo: area di consolidamento.....
 3. Principi contabili e criteri di valutazione.....
 - 3.4. Analisi delle voci di Bilancio Consolidato Pro-Forma.....
Relazione dei revisori in merito al Bilancio Consolidato Pro-forma.....
 4. Implicazioni economiche e finanziarie della scissione CONSAP e Conto Economico simulato di INA S.p.A. e del Gruppo relativi agli esercizi 1991, 1992 e 1993.....
 - 4.1 Conto Economico Simulato di INA S.p.A.....
 - 4.2. Conto Economico Consolidato Simulato.....
Relazione dei revisori sui Conti Economici Simulati.....
 5. Informazioni riguardanti le principali partecipazioni detenute dall'INA.....
 - 5.1. ASSITALIA S.p.A.....
 - 5.2. FATA S.p.A.....
 - 5.3. ASTRA S.A.....
 - 5.4. CAMAT S.A.....
 - 5.5. INA BANCA - MARINO S.p.A.....
 - 5.6. INA SIM S.p.A.....
 - 5.7. CONSORZIO AGENZIA GENERALE INA-ASSITALIA DI ROMA IN GESTIONE DIRETTA.....
 - 5.8. UNIORIAS S.p.A.....
 6. Elenco delle altre partecipazioni del Gruppo INA.....
- VII. Informazioni relative all'andamento recente del Gruppo INA.....

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEZIONE II: NOTIZIE SUL PROPONENTE E SUI COLLOCATORI

VIII. Notizie sul proponente l'operazione.....

VIII bis. Notizie sui Collocatori.....

SEZIONE III: INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA

IX. Informazioni riguardanti le azioni oggetto dell'Offerta.....

1. Descrizione delle azioni offerte.....

2. Diritti connessi alle azioni.....

3. Decorrenza del godimento.....

4. Regime fiscale.....

5. Regime di circolazione.....

6. Limitazioni alla libera disponibilità delle azioni.....

7. Quotazione.....

8. Mercati in cui vengono già trattate le azioni.....

9. Servizio titoli.....

X. Informazioni relative a recenti operazioni aventi ad oggetto azioni dell'INA.....

XI. Descrizione dell'Offerta Pubblica.....

Premessa.....

1. Ammontare dell'Offerta Pubblica.....

2. Titolarità e disponibilità delle Azioni.....

3. Modalità dell'Offerta Pubblica in Italia.....

4. Delibere, autorizzazioni ed omologazioni.....

5. Destinatari dell'Offerta Pubblica.....

6. Attribuzione gratuita.....

7. Limitazione o esclusione del diritto di opzione.....

8. Mercati di Offerta.....

9. Periodo di Offerta.....

10. Prezzo di Offerta.....

11. Modalità di adesione e quantitativi prenotabili.....

12. Criteri di riparto.....

13. Modalità e termini di comunicazione dell'avvenuta assegnazione.....

14. Modalità e termini di pagamento.....

15. Negoziabilità e modalità di consegna delle Azioni.....

16. Collocamento e garanzia.....

17. Accordi di riacquisto.....

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

18. Stabilizzazione.....
19. Commissioni.....
- XI.bis Informazioni relative ai collocamenti privati ai Dipendenti e agli aderenti all'OPA ASSITALIA, effettuati in concomitanza dell'Offerta.....
1. Collocamento ai Dipendenti.....
2. Collocamento ex-ASSITALIA.....
- XII. Informazioni relative ai responsabili del Prospetto.....
- Appendici.....
1. Bilanci INA S.p.A. degli esercizi 1991 e 1992 comprensivi della relazione del Collegio dei Sindaci, della relazione di certificazione e della relazione dell'attuario.....
- 1a- Esercizio 1991.....
- Stato Patrimoniale - Mod. 3.....
- Conto dei Profitti e delle Perdite - Mod. 4.....
- Relazione dei Collegio dei Sindaci.....
- Relazione di Certificazione.....
- Relazione dell'Attuario.....
- 1b- Esercizio 1992.....
- Stato Patrimoniale - Mod. 3.....
- Conto dei Profitti e delle Perdite - Mod. 4.....
- Relazione di Certificazione.....
- Relazione dell'Attuario.....
- Relazione dei Collegio dei Sindaci.....
2. Progetto di bilancio INA S.p.A. dell'esercizio 1993 approvato dal Consiglio di Amministrazione INA del 22 aprile 1994, comprensivo di relazione sulla gestione, nota integrativa, relazione del Collegio dei Sindaci, relazione di certificazione e relazione dell'attuario.....
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio dell'esercizio 1993 ...
- Stato Patrimoniale - Mod. 3.....
- Conto dei Profitti e delle Perdite - Mod. 4.....
- Nota integrativa e allegati.....
- Relazione del Collegio dei Sindaci.....
- Integrazione del Consiglio di Amministrazione alla Relazione sulla gestione relativamente al bilancio dell'esercizio 1993, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'INA nella seduta del 20 maggio 1994.....
- Relazione di Certificazione.....
- Relazione dell'Attuario.....
3. Bilancio consolidato del Gruppo INA S.p.A. dell'esercizio 1992, comprensivo della relazione di certificazione.....
- Stato Patrimoniale Consolidato.....
- Conto Economico Consolidato.....
- Relazione di Certificazione.....
4. Progetto di bilancio consolidato del Gruppo INA S.p.A. dell'esercizio 1993 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INA S.p.A. del 20 maggio 1994, comprensivo di relazione sulla gestione, nota integrativa, relazione del Collegio dei Sindaci, relazione di certificazione.....
- Relazione sulla gestione.....
- Stato Patrimoniale Consolidato.....
- Conto Economico Consolidato.....
- Nota integrativa.....
- Relazione del Collegio dei Sindaci.....
- Relazione di Certificazione.....

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5. Statuto dell'INA S.p.A. (omologato il 27 maggio 1994)
6. Elenco del patrimonio immobiliare
- Immobili INA S.p.A.
- Immobili ASSITALIA S.p.A.
- Immobili FATA S.p.A.

Allegati

1. Certificato peritale
2. Relazione Tillinghast sul portafoglio in vigore
3. Relazione Tillinghast sull'adeguatezza delle riserve ASSITALIA e FATA.....

AVVERTENZE

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 6 giugno 1994 al n. 2924.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie in esso contenuti per le parti di rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

I dati contabili riferiti all'esercizio 1993 contenuti nel presente Prospetto Informativo si riferiscono al progetto di bilancio che sarà sottoposto all'esame dell'Assemblea Ordinaria convocata in prima convocazione per il 16 giugno p.v. (17 giugno in seconda convocazione).

Sulle questioni evidenziate dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione integrativa alla relazione sulla gestione del Bilancio 1993, il Collegio Sindacale si è riservato di far conoscere eventuali osservazioni.

La CONSOB con delibera n. 8096 in data 2 giugno 1994 ha disposto l'ammissione alla quotazione sul mercato telematico delle azioni INA S.p.A.

L'emittente ha assunto l'impegno di:

1. comunicare alla CONSOB, unitamente alla direzione del Consorzio di collocamento, i risultati dell'offerta pubblica entro dieci giorni dalla data fissata per il pagamento dei titoli da parte degli acquirenti;
2. consegnare i titoli agli aventi diritto mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A. entro dieci giorni dalla data di pagamento;
3. richiedere ai soggetti incaricati dell'offerta sul mercato internazionale l'impegno negoziale a non effettuare contrattazioni sulle azioni INA anteriormente all'inizio delle contrattazioni dei titoli sul mercato italiano.

L'inizio delle negoziazioni sarà disposto dalla CONSOB, anche con provvedimento urgente, ai sensi dell'art. 19 bis del Regolamento CONSOB 4088/89, subordinatamente:

- all'esito della presente offerta;
- alla negoziabilità dei titoli da parte degli aventi diritto a partire dalla data di invio della comunicazione da parte delle Casse Incaricate del quantitativo di azioni loro assegnato.

RISCHI DELL'OPERAZIONE

La presente Offerta comporta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari.

Come meglio specificato nella Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 10, alcune compagnie di assicurazione hanno promosso azione legale nei confronti dell'INA, oltreché della CONSAP, in relazione agli obblighi di restituzione delle attività costituite a fronte delle cessioni legali.

In proposito si fa presente che alla data di pubblicazione del presente Prospetto, è in pendenza di conversione il D. L. 23 maggio 1994 n. 301 in forza del quale l'INA è esonerata da ogni responsabilità per i debiti trasferiti alla CONSAP S.p.A. e per le obbligazioni di quest'ultima ed è tenuta indenne dal Ministero del Tesoro da ogni responsabilità per i casi di azioni o pretese riferite a tali debiti o obbligazioni. Sarà data notizia sulla stampa, mediante pubblicazione di avviso sui quotidiani di cui alla Sezione III, Capitolo XI, paragrafo 10, in merito alla conversione del suddetto Decreto Legge (già approvato dalla Camera dei Deputati) che dovrebbe intervenire entro il 22 luglio 1994.

SEZIONE I: INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI S.P.A.

I. Notizie sull'INA S.p.A.

1. Denominazione e forma giuridica

La società è denominata Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A., in forma abbreviata INA S.p.A. (di seguito anche "INA" e "Società"), ed è costituita in forma di società per azioni.

2. Sede sociale e sede amministrativa

L'INA ha sede legale e amministrativa in Roma, via Sallustiana 51.

3. Costituzione della società

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stato costituito, con natura di Ente Pubblico, con Legge 4 aprile 1912 n. 305.

Con Decreto Legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito in Legge 8 agosto 1992 n. 359, l'INA ha assunto l'attuale forma giuridica di società per azioni; il relativo Statuto è stato approvato dall'Assemblea il 7 agosto 1992.

Con atto di scissione parziale dell'INA, perfezionato il 24 settembre 1993, sono state attribuite, con effetto dal 1° ottobre 1993, alla Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (in forma abbreviata "CONSAP S.p.A.", ovvero "CONSAP"), società originatasi dalla scissione, le attività pubblicitarie già svolte dall'INA. In tale occasione si è provveduto a modificare lo statuto dell'INA eliminando dal novero delle attività istituzionalmente esercitabili quelle trasferite alla CONSAP (per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al successivo Capitolo V.7.1).

Successive modifiche allo statuto sono state approvate dalle Assemblee tenutesi in data 14 ottobre 1993 e 24 maggio 1994. Le deliberazioni assunte in data 24 maggio 1994 sono state omologate il 27 maggio 1994. Come in appresso precisato, l'Assemblea dell'INA è stata convocata per il 16 giugno 1994, al fine di approvare ulteriori modifiche statutarie.

4. Durata della società

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata.

5. Legislazione e foro competente

L'INA è costituita e regolata in base alla legislazione italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Roma.

6. Iscrizione nei registri aventi rilevanza per legge

L'INA è iscritta presso il registro delle imprese del Tribunale di Roma al n. 6954/92 e presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 757143.

7. Oggetto sociale

L'oggetto sociale è definito dall'art. 4 dello Statuto, che così dispone:

"Ai sensi dell'art. 5 della Legge 22 ottobre 1986 n. 742, la Società ha per oggetto l'esercizio in Italia e all'Estero delle assicurazioni sulla vita e delle altre forme di assicurazione e delle operazioni disciplinate da tale legge, nonché della riassicurazione negli stessi rami.

Essa può esplicare in genere qualsiasi attività e compiere ogni operazione che sia inerente, connessa, o utile al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante la partecipazione in Società e/o Enti italiani e/o stranieri."

8. Luoghi in cui possono essere consultati i documenti a disposizione del pubblico

Presso la sede sociale dell'INA e le sedi del Consiglio di Borsa sono disponibili per la consultazione, oltre al presente prospetto, in copia:

- la documentazione predisposta ai sensi degli artt. 2504 octies e 2504 nonies del Codice Civile ai fini della deliberazione concernente la scissione CONSAP;
- la documentazione di bilancio completa relativamente agli esercizi 1991, 1992 e 1993 comprensiva di tutti i modelli e moduli ministeriali previsti;
- la relazione dei Revisori sui "Bilanci consolidati pro-forma" al 31 dicembre 1991, 1992 e 1993, dei quali quelli relativi al 1991 e 1992 sono stati predisposti in base ai principi contabili adottati per il Bilancio consolidato del 1993, comprensiva delle note illustrative;
- la relazione dei Revisori sui "Conti economici consolidati simulati" per gli esercizi 1991, 1992 e 1993, comprensiva delle note illustrative;
- la relazione di Richard Ellis sulla valutazione del patrimonio immobiliare INA e ASSITALIA, con l'esclusione degli immobili da trasferire a CONSAP;
- la relazione di Gabetti S.p.A. sulla valutazione del patrimonio immobiliare INA e ASSITALIA, inclusiva degli immobili suscettibili di trasferimento a CONSAP.

II. Informazioni sul capitale sociale dell'INA

1. Ammontare attuale del capitale sociale

Il capitale sociale dell'INA, interamente versato, ammonta a 4.000 miliardi, suddiviso in n. 4 miliardi di azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 cadauna.

Le azioni sono nominative, con diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie.

2. Evoluzione del capitale sociale e del patrimonio netto

Le norme che disciplinavano l'INA - Ente Pubblico non prevedevano capitale sociale né fondo di dotazione. L'attuale capitale sociale è costituito da utili di gestione non distribuiti, in quanto l'INA - Ente Pubblico non ha ricevuto alcun apporto o conferimento di capitale.

A seguito della trasformazione in società per azioni, il capitale sociale dell'INA è stato determinato ai sensi del D. L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito in Legge 8 agosto 1992 n. 359.

Più precisamente:

- con Decreto del Ministero del Tesoro del 14 luglio 1992 si è proceduto a fissare, in via provvisoria, il capitale sociale in 3.636 miliardi (importo corrispondente al patrimonio netto iscritto nel bilancio al 31 dicembre 1991); e
- con successivo Decreto del Ministero del Tesoro del 27 giugno 1993 il capitale sociale e il patrimonio netto sono stati rideterminati in via definitiva rispettivamente in 4.010 miliardi e 10.836 miliardi.

Ai fini della determinazione definitiva del capitale sociale e del patrimonio netto si è quindi proceduto, sulla base di apposita perizia indipendente (effettuata da Baring Brothers & Co.) con riferimento alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1993: (a) alla rivalutazione degli immobili per un importo netto di 5.355 miliardi, (b) alla rivalutazione delle partecipazioni per 1.604 miliardi e (c) alla rivalutazione di altre attività per 241 miliardi. Il relativo saldo netto complessivo di 7.200 miliardi è stato quindi ripartito tra le componenti del patrimonio netto.

Tale rivalutazione è stata effettuata in esenzione fiscale ai sensi del D. L. 21 aprile 1993 n. 116, reiterato il 21 giugno con D. L. n. 198 e convertito in Legge 9 agosto 1993 n. 292.

Dal 1° ottobre 1993 il capitale sociale dell'INA risulta di 4.000 miliardi a seguito della scissione parziale a favore di CONSAP, che è stata dotata di un capitale di 10 miliardi.

3. Disciplina concernente l'acquisto ed il trasferimento dei titoli oggetto dell'offerta

L'acquisto ed il trasferimento dei titoli oggetto della presente offerta non sono soggetti a particolari restrizioni, fatta salva l'osservanza delle norme in materia di partecipazione al capitale delle imprese di assicurazione, di cui agli artt. 9 e 10 della Legge 9 gennaio 1991 n. 20, e salvo quanto di seguito specificato.

Si segnala che ai sensi dello statuto approvato dall'Assemblea del 24 maggio 1994 e omologato il 27 maggio 1994, nessun socio, persona fisica o giuridica o società, può possedere a qualsiasi titolo una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale.

Il limite del 5% è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni complessive facenti capo all'azionista, a tutte le società dallo stesso direttamente e/o indirettamente controllate, a soggetti collegati anche tramite patti di sindacato di voto e/o di blocco (di cui all'art. 10 Legge 18 febbraio 1992

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

n. 149) anche in società terze, nonché (in caso di azionista persona fisica) alle persone legate da rapporti di parentela e/o affinità fino al secondo grado, o al coniuge non legalmente separato: ai fini del computo (tiene conto altresì) delle azioni detenute tramite fiduciaria e/o interposta persona.

Il diritto di voto relativo alle azioni eccedenti detto limite non può essere esercitato. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile, ove la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti inerenti alle predette azioni. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Le restrizioni al diritto di voto non si applicano, sino al 2 ottobre 1996, alle partecipazioni che già superavano, alla data del 2 ottobre 1993, il limite così fissato.

La clausola statutaria che prevede il limite al possesso azionario non può essere soppressa nei tre anni successivi all'iscrizione della relativa delibera assembleare.

Si segnala altresì che tra le modifiche statutarie deliberate dalla citata assemblea del 24 maggio 1994 è compresa la previsione del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

4. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni

Lo Statuto prevede (art. 9.1) che il capitale sociale possa essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, che ne fissa termini, condizioni e modalità.

Ai sensi del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 l'assemblea straordinaria, in terza convocazione, delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più di un ventesimo del capitale sociale, anche nelle ipotesi richiamate dall'art. 2369 bis, comma 3, Codice Civile, e in quella di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione (di cui all'art. 2441, comma 5 e 8, Codice Civile) per le quali sarebbero altrimenti previste maggioranze qualificate.

5. Capitale deliberato ma non sottoscritto

Il capitale sociale è integralmente sottoscritto. Non sussistono impegni per l'aumento del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'INA ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria, convocata per il 16 giugno 1994, l'attribuzione di una delega agli amministratori, ex art. 2443 del Codice Civile, per aumentare il capitale sociale, anche mediante l'emissione di azioni a titolo gratuito e di speciali categorie di azioni, fino a concorrenza dell'importo che verrà proposto e deliberato in assemblea.

6. Obbligazioni convertibili

L'INA non ha in circolazione alcun prestito convertibile in azioni o con buoni d'acquisto e di sottoscrizione di azioni della Società.

Il Consiglio di Amministrazione dell'INA ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria, convocata per il 16 giugno 1994, l'attribuzione di una delega agli amministratori, ex art. 2420 ter Codice Civile, per deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili e/o cum warrant fino a concorrenza dell'importo che verrà proposto e deliberato in assemblea.

7. Quote non rappresentative del capitale

Non sono in circolazione quote non rappresentative del capitale sociale.

8. Partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili

Non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che attribuiscono ai dipendenti una partecipazione al capitale o agli utili.

Si segnala che l'assemblea del 24 maggio 1994 ha deliberato di introdurre nello statuto un articolo (art. 26.1) in base al quale ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (ove istituito) spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria, parte in misura fissa e parte in misura raggugiata agli utili di bilancio.

9. Azioni proprie

L'INA può acquistare azioni proprie con le modalità e nei limiti di cui alle leggi vigenti.

Alla data del presente Prospetto non risultano nel portafoglio dell'INA azioni proprie.

10. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione dell'INA ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea, convocata anche in sede ordinaria per il 16 giugno 1994, l'acquisto di azioni proprie. E' previsto l'utilizzo delle stesse anche nell'ambito di un piano di "stock option" per il management dell'INA e di altre società del Gruppo.

11. Indicazione dell'esistenza di sindacati di voto o di blocco

Alla data del presente Prospetto non esistono sindacati di voto o di blocco fra azionisti dell'INA.

12. Persone fisiche o giuridiche che esercitano un controllo sulla società

Il 100% del capitale sociale dell'INA è detenuto dal Ministero del Tesoro.

13. Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

Alla data del presente Prospetto non esistono altri azionisti oltre al Ministero del Tesoro.

III. Informazioni concernenti gli organi sociali dell'INA**1. Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 30 giugno 1993 per il periodo fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1995, è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Lorenzo PALLESI	Firenze, 28.07.1937
Amministratore Delegato	Giancarlo GIANNINI	Roma, 23.04.1939
Amministratore Delegato	Franco PIETROBONO	Alatri, 27.06.1937
Amministratore	Giancarlo FORESTIERI	Ravenna, 14.09.1946
Amministratore	Francesco GIAVAZZI	Bergamo, 11.08.1949

tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'INA, Via Sallustiana 51, Roma.

2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato il 7 agosto 1992 e in carica per un triennio, è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Oreste PIEMONTESE	Bari, 21.06.1928
Sindaco Effettivo	Antonio MAROTTI	Genova, 17.01.1935
Sindaco Effettivo	Patrizia MUNZI BITETTI	Capri, 13.07.1942
Sindaco Supplente	Raffaele CAPUANO	Roma, 18.08.1962
Sindaco Supplente	Bruno DE LEO	Pola, 29.05.1937

tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'INA, Via Sallustiana 51, Roma.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Principali attività svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale dell'INA al di fuori della Società, aventi rilevanza per la Società stessa.

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Società
Lorenzo PALLESI	Presidente	UNITORIAS S.p.A.
	Vice Presidente	ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
	Vice Presidente	ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.
	Consigliere	INA SIM S.p.A.
	Consigliere	Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A.
Giancarlo GIANNINI	Presidente della Sezione Tecnica Infortuni	ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
	Consigliere	ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.
	Consigliere	ASTRA S.A.
	Consigliere	F.A.T.A. S.p.A.
	Consigliere	INA SIM S.p.A.
	Consigliere	S.I.A.C. S.p.A.
Franco PIETROBONO	Presidente	CIRT - Consorzio Italiano per l'assicurazione dei Rischi Tarati
	Presidente	POOL italiano per la previdenza assicurativa degli handicappati
	Consigliere	ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.
	Consigliere	F.A.T.A. S.p.A.
	Consigliere	INA SIM S.p.A.
Giancarlo FORESTIERI	Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari	Università Bocconi
	Consigliere	ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.
	Consigliere	F.A.T.A. S.p.A.
Francesco GIAVAZZI	Dirigente Generale	Ministero del Tesoro
	Consigliere	ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Società
Oreste PIEMONTESE	Dirigente Generale	Ministero del Tesoro
Antonio MAROTTI	Consigliere	S.I.A.C. S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	F.A.T.A. S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	INASSIT Roma S.p.A.
	Sindaco effettivo	INA S.I.M. S.p.A.
Patrizia MUNZI BITETTI	Direttore Generale	Direzione Generale Attuazione Programmazione Economica del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica
Raffaele CAPUANO	Funzionario	Ministero del Tesoro
Bruno DE LEO	Dirigente Generale	Ministero del Tesoro

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. **Compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dall'INA e da società direttamente o indirettamente controllate.**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, sono stati destinati al Consiglio di Amministrazione, in carica dal 1° luglio 1993, ed al Collegio Sindacale, in carica per tutto l'esercizio 1993, i seguenti compensi, oltre al rimborso a piè di lista delle spese vive sostenute:

	da INA	da Società controllate
Consiglio di Amministrazione (III° sem. dell'esercizio)		
- emolumento a fronte della carica	298.000.000	16.425.597
- retribuzioni in qualità di dirigenti	227.717.000	294.505.163
Collegio Sindacale (intero esercizio)		
- emolumento a fronte della carica	227.250.000	61.994.056

5. **Azioni dell'INA detenute da componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Alla data del presente Prospetto nessun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (e loro coniugi o figli minori) detiene azioni dell'INA, né direttamente né indirettamente.

6. **Interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie effettuate dall'INA.**

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha avuto ed ha interessi in operazioni della specie.

7. **Prestiti e garanzie concessi dalla Società o da Società controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione ha in corso operazioni di prestito personale e di mutuo ipotecario, stipulate *antecedentemente* alla nomina ad amministratore, per complessive Lire 23.788.598 residue al 28 febbraio 1994.

Non risultano prestiti o garanzie concesse ai componenti il Collegio Sindacale.

IV. Controllo esterno sui conti

1. Società di revisione

L'incarico di revisione contabile per la certificazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato dell'INA è conferito alla società Deloitte & Touche S.n.c. di Adolfo Mamoli & C. (la "Deloitte & Touche") con sede legale in Milano, Via Monte di Pietà 24.

2. Durata dell'incarico

L'incarico era stato conferito il 16 aprile 1992 per il triennio 1992-1994 e confermato dopo la trasformazione dell'INA in S.p.A., con delibera dell'Assemblea del 7 agosto 1992, ai sensi dell'art. 66 della Legge 22 ottobre 1986 n. 742.

L'assemblea del 24 maggio 1994 ha deliberato - sotto condizione sospensiva dell'ammissione delle azioni INA alla quotazione in Borsa - di revocare l'incarico come sopra conferito e di riconferire contestualmente l'incarico alla medesima società di revisione, per il triennio 1994-1996, ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136.

3. Certificazione del bilancio civilistico e consolidato

3.1 BILANCIO CIVILISTICO

La certificazione del bilancio civilistico dell'INA è stata effettuata, per gli esercizi 1992 e 1993, dalla Deloitte & Touche ai sensi dell'art. 66 della Legge 22 ottobre 1986 n. 742.

La certificazione volontaria del bilancio civilistico per l'esercizio 1991 è stata effettuata dalla Deloitte & Touche.

La Deloitte & Touche, ai fini della certificazione del bilancio per gli esercizi 1991 e 1992, ha conferito al Prof. Riccardo Ottaviani l'incarico di sottoporre a procedimento di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche dell'INA. Per l'esercizio 1993, l'incarico è stato conferito alla Prof. Carla Angela Mormino.

3.2 BILANCIO CONSOLIDATO

L'INA ha redatto il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 1992, ai sensi dell'art. 7 della Legge 9 gennaio 1991 n. 20.

La certificazione del bilancio consolidato per gli esercizi 1992 e 1993 è stata effettuata dalla Deloitte & Touche.

4. Potere di controllo della Corte dei Conti

Prima della trasformazione in società per azioni l'INA, in quanto Ente Pubblico, era soggetta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958 n. 259; la norma era poi stata ritenuta non più applicabile in conseguenza della mutata forma giuridica.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993 ha invece riaffermato il potere di controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria dell'INA, in quanto società detenuta dal Tesoro, controllo da esplicarsi fino al momento in cui permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale azionario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale potere viene esercitato dal gennaio 1994, oltre che tramite l'acquisizione di consuntivi e bilanci, anche mediante la parte: azione, senza diritto di voto, del Dr. Giuliano Mazzeo, Magistrato Consigliere delegato della Corte dei Conti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

5. Informazioni o dati, diversi dai bilanci annuali, riportati nel prospetto

La società di revisione non ha verificato, ad eccezione dei dati contenuti nei bilanci annuali, altri dati o informazioni riportati nel presente Prospetto.

La società di revisione ha rilasciato un parere sui bilanci consolidati "pro-forma" di cui al Capitolo VI Paragrafo 3 e sui conti economici simulati, civilistici e consolidati, riportati al Capitolo VI Paragrafo 4.

6. Rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione

Relativamente agli esercizi 1991, 1992 e 1993 la società di revisione non ha espresso riserve né rifiutato l'attestazione, e ha espresso i commenti di cui alla relazione di certificazione.

V. Informazioni concernenti l'attività e la struttura dell'INA e del Gruppo

1. Cenni storici

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stato istituito quale Ente Pubblico con Legge 4 aprile 1912 n. 305, con lo scopo di costituire un monopolio di Stato - peraltro mai attuato - per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita. La legge istitutiva prevedeva un periodo transitorio di 10 anni durante il quale le imprese di assicurazione già operanti nel ramo vita avrebbero potuto continuare ad esercitare l'attività dietro rilascio di un'autorizzazione subordinata all'adempimento di una serie di obblighi, tra i quali il trasferimento all'INA di una quota parte di ciascun rischio assunto per le operazioni costituenti il portafoglio italiano ("cessioni legali", con caratteristiche e disciplina, peraltro, in parte diverse da quelle dell'analogo istituto poi confermato alla fine del periodo transitorio). Considerato che le polizze emesse dall'INA erano garantite dallo Stato, la "ratio" sottostante all'obbligo delle cessioni legali consisteva nel fornire la stessa garanzia anche alle polizze emesse dalle compagnie private, per la quota di rischio ceduto, con un meccanismo sostanzialmente analogo a quello della riassicurazione.

Alla scadenza del previsto periodo transitorio decennale, il progetto di costituire un monopolio di Stato per le assicurazioni del ramo vita fu abbandonato. L'INA venne quindi autorizzato a continuare l'esercizio dell'attività di assicurazione e riassicurazione nel ramo vita in concorrenza con le imprese private, in base al Regio Decreto Legge 29 aprile 1923 n. 966, successivamente incorporato nel Testo Unico sulle assicurazioni private (D.P.R. 13 febbraio 1959 n. 499). Tali disposizioni legislative confermavano la garanzia dello Stato per le polizze emesse dall'INA e, per le compagnie private, l'obbligo relativo alle cessioni legali (nella forma poi mantenuta sino al 1993, su cui si veda più in dettaglio sub V. 7.1).

Oltre alla gestione delle cessioni legali, è stato nel tempo affidata all'INA la gestione di altre attività pubblicistiche nel settore assicurativo vita e danni, tra cui, per citare le più importanti, la gestione del Fondo garanzia vittime della strada, del Conto Consortile Responsabilità Civile Auto, del cosiddetto Fondo "anti-racket", del Consorzio rischi agricoli (grandine), del Fondo per le vittime della caccia.

Nel 1923, al fine di accrescere la sua capacità competitiva, l'INA allargò il campo di azione ai rami danni, promuovendo la costituzione della compagnia "Le Assicurazioni d'Italia", denominata poi "ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A." (di seguito anche "ASSITALIA"). Dal 1986, successivamente al collocamento sul mercato del 40% del capitale, ASSITALIA è stata quotata alle Borse Valori di Roma e Milano (e quindi sul Mercato Telematico). Attualmente l'INA, a seguito dell'OPA volontaria lanciata sulle azioni ASSITALIA a fine 1993 (vedi punto V. 7.3.), detiene il 92,7% del capitale di quest'ultima.

Nel dicembre 1993, tramite OPA volontaria (come meglio descritto sub V.7.2.), l'INA ha acquisito il controllo di F.A.T.A. S.p.A. - Fondo Assicurativo Tra Agricoltori - Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni (nel seguito anche "FATA"), ampliando così la sfera di attività del Gruppo nel settore delle assicurazioni rivolte al mondo agricolo.

Dopo alcune limitate esperienze risalenti al periodo prebellico, il Gruppo INA ha cominciato, a partire dagli anni '60, ad estendere la propria attività in ambito internazionale, con la costituzione della Compagnia ASTRA - Compañia de Seguros y Reaseguros S.A. (di seguito anche "ASTRA") in Spagna, con l'apertura di una filiale ASSITALIA a Londra e con l'acquisizione, in Francia, del controllo della CAMAT - Compagnie d'Assurance Maritimes, Aériennes et Terrestres S.A. (più oltre anche indicata come "CAMAT").

Partecipazioni non di controllo, ma comunque significative, sono Maghreb S.A. (Tunisia) e Nürnberger Beteiligungs A.G. (Germania). Da segnalare, infine, le recenti "joint ventures" in Russia (SOV.IT.AS. e Compagnia Assicurativa Russo-Italiana).

L'INA ha sempre dedicato una particolare attenzione all'integrazione dei prodotti assicurativi e finanziari e alle sinergie banca-assicurazione. Nel 1987-1988 l'INA - prima compagnia assicurativa

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

italiana ad effettuare un'operazione della specie - ha acquisito il controllo della Banca di Marino, successivamente denominata INA BANCA - Marino S.p.A. (di seguito anche "INA BANCA"). Nel 1992 ha rafforzato la presenza nel settore creditizio-finanziario con l'acquisizione del controllo di una società di intermediazione mobiliare, INA SIM S.p.A. (di seguito anche "INA SIM").

Nell'ambito del processo di privatizzazione delle imprese statali, nel 1992 l'INA è stato trasformato da Ente Pubblico in Società per Azioni (D. L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito in Legge 8 agosto 1992 n. 359), conservando inizialmente la titolarità di tutte le attività già svolte, incluse - a titolo di concessione - quelle di natura pubblicitaria. Successivamente, a completamento dell'evoluzione programmata anche ai fini del collocamento sul mercato, il 30 giugno 1993 l'assemblea straordinaria dell'INA ha deliberato la scissione parziale a favore della CONSAP, alla quale sono state trasferite, con atto 24 settembre 1993 avente effetto dal 1° ottobre 1993, tutte le funzioni pubbliche già esercitate dall'INA, comprese le "cessioni legali" (come meglio descritto sub V. 7.1.).

Nel frattempo, a caratterizzare definitivamente l'INA come compagnia operante in regime di piena concorrenza, è intervenuta l'abolizione della garanzia dello Stato sulle nuove polizze emesse dopo il 20 maggio 1993.

2. Settori e mercati di attività

2.1 LA STRUTTURA DEL GRUPPO INA

Il Gruppo INA opera principalmente nel settore assicurativo e finanziario-creditizio, sia in Italia che all'estero.

In Italia, il Gruppo INA è presente in tutti i principali rami dell'attività assicurativa, in cui opera:

- nel ramo vita, essenzialmente attraverso la stessa INA e, in via marginale, tramite FATA;
- nel ramo danni, con le società ASSITALIA e FATA.

Nel 1993 il Gruppo INA ha complessivamente raccolto in Italia premi per 5.499 miliardi, di cui 2.393 miliardi nel ramo vita e 3.106 miliardi nel ramo danni.

Il Gruppo INA è il leader in Italia nel ramo vita con una quota del 15,7% nel 1993 (23,2% nel 1989). Tale riduzione è dovuta prevalentemente all'evoluzione della struttura competitiva del settore verificatasi con l'ingresso di compagnie con strutture distributive multiprodotto, essenzialmente banche e reti di promotori finanziari.

Di seguito si riporta la quota di mercato del Gruppo INA (Ramo vita e Ramo danni) negli ultimi cinque anni.

Anno	Quota di mercato
1989	11,1%
1990	11,0%
1991	10,8%
1992	10,5%
1993	11,0%

L'incremento registrato nel 1993 è stato determinato da una forte crescita del portafoglio di ASSITALIA, oltre che dall'acquisizione di FATA.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GRUPPO INA - Lavoro assicurativo in Italia: dati principali

Miliardi di lire	1991	1992	1993
<i>Ramo vita - Premi lavoro diretto</i>			
INA	2.168	2.252	2.369
FATA(*)	0	0	24
<i>Totale premi di competenza Ramo vita</i>	2.168	2.252	2.393
<i>Ramo danni - Premi lavoro diretto</i>			
ASSITALIA	2.132	2.511	2.748
FATA(*)	0	0	358
<i>Totale premi di competenza Ramo danni</i>	2.132	2.511	3.106
Totale lavoro diretto Italia	4.300	4.763	5.499
<i>Numero dipendenti</i>			
INA	1.458	1.473	1.445
ASSITALIA	2.082	2.051	2.089
FATA	0	0	350
<i>Totale dipendenti</i>	3.540	3.524	3.884

(*) FATA è entrata a far parte del Gruppo INA nel 1993

In ambito internazionale, il Gruppo opera prevalentemente nel settore danni, tramite le controllate ASTRA (Spagna - Compagnia di assicurazione multiramo, con una presenza, peraltro marginale, anche nel comparto vita) e CAMAT (Francia - compagnia di assicurazione danni e di riassicurazione, operante soprattutto nel ramo trasporti), oltre che mediante le succursali e le agenzie estere di ASSITALIA.

Il Gruppo INA ha raccolto all'estero nel 1993 premi per 710 miliardi ed opera con 406 persone.

GRUPPO INA - Lavoro assicurativo all'estero: dati principali

Miliardi di lire	1991	1992	1993
<i>Premi lavoro diretto danni</i>			
ASSITALIA	33	40	56
CAMAT	224	291	623
ASTRA	18	24	31
Totale lavoro diretto estero	275	355	710
<i>Numero dipendenti</i>			
ASSITALIA	39	44	52
CAMAT	262	262	269
ASTRA	72	74	85
<i>Totale dipendenti</i>	373	380	406

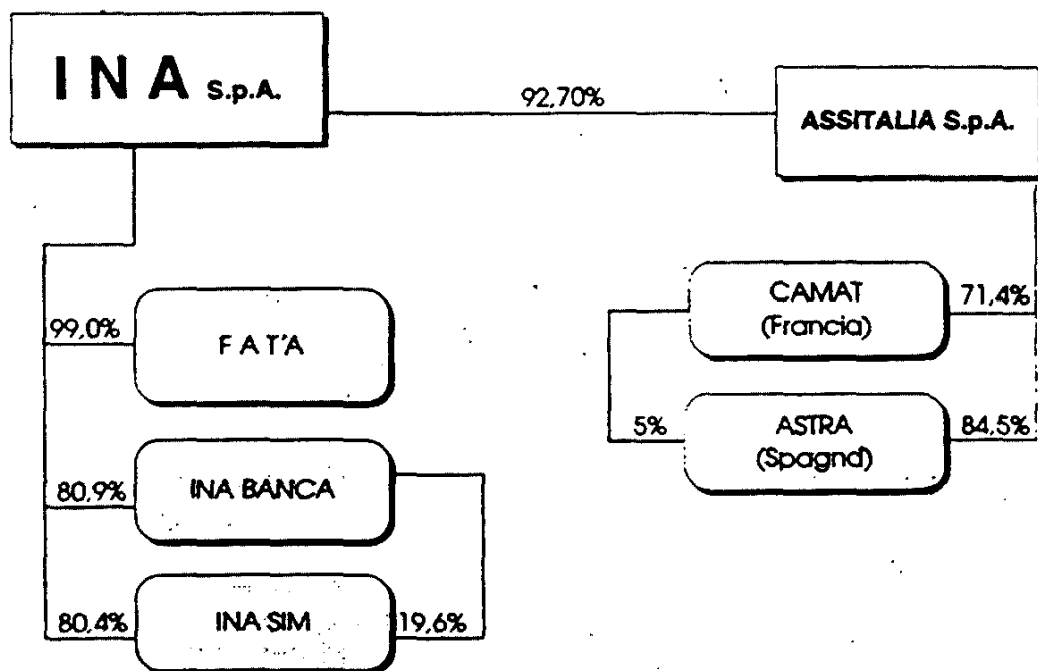
Nel settore creditizio e finanziario, il Gruppo INA è presente tramite le controllate INA BANCA e INA SIM.

L'attività in tale settore si caratterizza come strumentale allo sviluppo dell'attività assicurativa ed è destinata ad assumere, nell'ambito dei progetti di "bancassurance", un rilievo sempre più significativo.

Per completezza di informazione, si ricorda che tra le controllate rientrano anche il CONSORZIO AGENZIA GENERALE INA-ASSITALIA di Roma in Gestione Diretta, recentemente costituito per la distribuzione delle polizze INA e ASSITALIA nell'area di competenza (su cui si veda sub V 2.2.4. e VI 5.7.), INF - Società Agricola S.p.A. (operante nel settore agricolo) e INASSIT S.p.A. (società peraltro mai divenuta operativa). Tali partecipazioni risultano comunque di rilievo marginale nell'ambito del Gruppo.

Di seguito si riporta un organigramma del Gruppo INA, in cui sono evidenziate le controllate operanti nel settore assicurativo e finanziario. Per ulteriori informazioni relative alle attività svolte dalle principali società del Gruppo, si rinvia al Paragrafo 2.2. Per quanto riguarda le altre informazioni relative alle controllate, nonché per l'elenco completo delle partecipazioni, si veda al Capitolo VI, Paragrafi 5 e 6.

Gruppo INA: controllate del settore assicurativo-finanziario



Situazione al maggio 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.2 LE PRINCIPALI SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO INA: L'ATTIVITÀ

2.2.1 INA

a) Quota di mercato e posizione competitiva

L'INA è la prima compagnia assicurativa operante nel ramo vita in Italia, con una raccolta di premi diretti nel 1993 pari a 2.369 miliardi e una quota di mercato del 15,7%.

Di seguito si riporta la quota di mercato dell'INA negli ultimi cinque anni.

Anno	Quota di mercato
1989	23,1%
1990	22,1%
1991	20,5%
1992	18,0%
1993	15,7%

La diminuzione della quota di mercato registrata dall'INA è dovuta essenzialmente all'ingresso sul mercato stesso di nuovi concorrenti, soprattutto nuove Compagnie vita che distribuiscono le loro polizze tramite reti di promotori finanziari o sportelli bancari. E' da notare che tali compagnie hanno conquistato rapidamente quote di mercato con polizze di breve durata, a premio unico.

Classifica per società - Premi lavoro diretto italiano - Ramo vita 1993(*)

Società	Premi (miliardi di lire)	Quota di mercato
INA	2.369	15,7%
Alleanza	1.926	12,7%
Generali	1.682	11,1%
Ras	878	5,8%
Fideuram Vita	620	4,1%
Mediolanum Vita	584	3,9%
Monte Paschi Vita	521	3,4%

(*) Fonte: ANIA. Premi del lavoro diretto italiano - Anno 1993 (dati provvisori).

Per contrastare tale andamento, il management dell'INA persegue un'azione di rivitalizzazione della tradizionale rete di vendita costituita dagli agenti ed una strategia volta all'integrazione della rete stessa con gli sportelli di Banca di Roma ed i promotori finanziari di INA SIM.

La posizione dell'INA risulta di assoluta preminenza nel settore delle gestioni patrimoniali collegate alle polizze vita rivalutabili; le gestioni dell'INA (portafoglio investimenti) rappresentavano, infatti, al 31 dicembre 1993, il 30,5% del totale.

b) I prodotti offerti

In linea con il settore, la parte largamente preponderante delle polizze offerte è costituita da prodotti con prevalente contenuto di risparmio, in massima parte polizze rivalutabili. Tali polizze prevedono incrementi delle prestazioni assicurate, legati alla partecipazione ai risultati della gestione di portafogli

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di investimenti separati (Moneta Forte, Fondo INA - Valore Attivo, Fondo Valute Estere) in misura non inferiore all'80% del rendimento annuo conseguito dei portafogli predetti, con un rendimento minimo garantito, illustrato appresso per ciascuna linea di polizza, e con maggiorazioni di rendimento (c.d. "bonus speciali") volte ad incentivare l'aumento del premio medio annuo.

I bonus speciali sono di due tipi:

1. il primo prevede, per le polizze con un premio annuo superiore a 2,5 milioni, una partecipazione pari al 90% del rendimento della gestione separata per la parte di premio eccedente i 2,5 milioni; qualora il premio annuo sia non inferiore ai 25 milioni, il rendimento minimo del 90% è calcolato su tutto il premio. Tale bonus spetta solo nel caso in cui la durata originaria della polizza sia non inferiore a cinque anni;
2. il secondo prevede una maggiorazione delle prestazioni del 5% per la parte di premi pagati che eccede annualmente i 2,5 milioni. Questo bonus spetta ai soli assicurati che abbiano sottoscritto una polizza con durata non inferiore ai quindici anni.

Negli ultimi anni l'INA ha riconosciuto un ulteriore tipo di bonus ("bonus di tariffa") sulle linee di polizza Moneta Forte, Fondo INA - Valore Attivo e Fondo Valute Estere nonché sulle polizze temporanee caso morte.

Le gestioni separate sono annualmente sottoposte a certificazione da parte di una società di revisione, che attesta la correttezza della gestione rispetto alle condizioni di polizza e i risultati conseguiti.

Gli investimenti delle gestioni separate dell'INA sono essenzialmente costituiti da impieghi a reddito fisso ad elevata liquidabilità, come illustrato nella tabella seguente.

INA - Attività delle gestioni separate al 31 dicembre 1993

	Moneta Forte	Fondo INA	Valute Estere
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	40%	51%	0
Obbligazioni emesse da società italiane	44%	32%	0
Obbligazioni estere	9%	7%	85%
Azioni e Obbligazioni Convertibili	0	6%	1%
Altre Attività	7%	4%	14%
	100%	100%	100%
TOTALE (miliardi di lire)	7.266	11.327	80

Moneta Forte

La linea di polizze Moneta Forte, introdotta nel 1979, prevedeva all'origine un adeguamento delle prestazioni garantite dall'INA correlato unicamente al livello dell'inflazione.

All'inizio degli anni '80, con il consolidarsi di uno scenario caratterizzato da elevati tassi d'interesse reale, l'INA decise che tale adeguamento correlato all'inflazione dovesse costituire un "rendimento minimo garantito", e che agli assicurati dovesse essere corrisposta, se superiore al rendimento minimo, una quota predefinita del rendimento del portafoglio degli investimenti costituiti a copertura delle riserve matematiche delle polizze in questione. Tale politica è stata formalmente recepita nelle condizioni per le polizze emesse dal 1988 (ed estesa di fatto anche a quelle emesse in precedenza). In

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tale occasione il collegamento del rendimento minimo garantito all'inflazione è stato così parametrato: (i) nel caso in cui l'indice di variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo (IPC) sia inferiore al 3%, allo stesso IPC aumentato di 3 punti percentuali, con un minimo del 4%; (ii) nel caso in cui l'IPC sia compreso tra il 3 e il 6%, al 6%; e (iii) nel caso in cui l'indice IPC sia superiore al 6%, al 75% dell'IPC aumentato di 1,5 punti percentuali con un massimo del 21% annuo.

La gestione Moneta Forte ha realizzato negli esercizi 1991, 1992 e 1993 un rendimento pari, rispettivamente, al 12,8%, 13,5% e 14,1%.

Fondo INA - Valore Attivo

Il Fondo INA - Valore Attivo, istituito nel 1982, rappresenta il primo esempio in Italia di una polizza gestita con modalità tecniche analoghe a quelle dei fondi comuni di investimento mobiliare. Come per questi ultimi, il portafoglio di attività finanziarie in cui vengono impiegati i premi delle polizze è suddiviso in "parti", valorizzate giornalmente sulla base dei prezzi di Borsa. Le "parti" sono l'unità di misura dei premi versati e dei capitali garantiti dalle polizze.

Il rendimento minimo garantito delle prestazioni assicurate è pari al 4% medio annuo.

La gestione Fondo INA - Valore Attivo ha realizzato negli esercizi 1991, 1992 e 1993 un rendimento pari, rispettivamente, al 13,6%, 12,6% e 19,2%.

Fondo Valute Estere

La struttura del Fondo Valute Estere, cui affluiscono i premi delle polizze omonime, è simile a quella di Fondo INA - Valore Attivo. A differenza di quest'ultimo, tuttavia, il Fondo Valute Estere investe esclusivamente in attività mobiliari espresse in valuta (Dollari USA, Marchi e Yen) e non garantisce un rendimento annuo minimo. Ai sottoscrittori delle polizze collegate al Fondo Valute Estere è comunque garantito il rimborso dell'equivalente in lire, ai tassi di cambio correnti, del capitale investito.

La gestione del Fondo Valute Estere ha realizzato negli esercizi 1991, 1992 e 1993 un rendimento in lire pari, rispettivamente, al 9,6%, 20,9% e 21,7%.

c) L'attività

Nel 1993 i premi di competenza dell'INA, al netto delle cessioni legali, sono stati complessivamente pari a 2.370 miliardi (2.247 miliardi nel 1992), come illustrato dalla tabella seguente.

INA - Premi di competenza (al netto della cessione legale)

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Premi lavoro diretto	2.168	2.252	2.369
Premi ceduti in riassicurazione	(10)	(10)	(3)
Premi acquisiti in riassicurazione	2	5	4
TOTALE	2.160	2.247	2.370

Il lavoro diretto è stato pari, sempre nel 1993, a 2.369 miliardi in termini di premi raccolti (2.252 miliardi nel 1992), confermando un'evoluzione fortemente differenziata tra polizze individuali e collettive, queste ultime caratterizzate strutturalmente da una più elevata volatilità.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INA - Premi di competenza del lavoro diretto suddivisi per portafoglio

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Individuali:			
Premi unici	10	20	53
Prima annualità	225	245	234
Annualità successive	1.570	1.707	1.829
Totale individuali	1.805	1.972	2.116
Collettive:			
Premi unici	298	201	175
Prima annualità	14	13	12
Annualità successive	51	66	66
Totale collettive	363	280	253
TOTALE GENERALE	2.168	2.252	2.369

La distribuzione del lavoro diretto per linea di prodotto evidenzia una forte concentrazione, con le gestioni Moneta Forte e Fondo INA che assorbono l'85% del totale delle nuove polizze emesse nel 1993.

Fra le polizze individuali, le polizze miste rivalutabili rappresentano la produzione largamente prevalente.

INA - Premi di tariffa relativi a polizze perfezionate o in corso di perfezionamento nell'anno suddivisi per portafoglio e linea di prodotto

Miliardi di lire	1991		1992		1993	
	Annui	Unici	Annui	Unici	Annui	Unici
Individuali:						
Moneta Forte	125	5	124	11	131	42
Fondo INA - Valore Attivo	107	5	114	6	95	7
Fondo Valute Estere	1	0	1	1	3	4
Altri	6	0	5	0	4	0
Totale individuali	239	10	244	18	233	53
Collettive:						
Moneta Forte	15	431	14	286	12	239
Fondo INA - Valore Attivo	0	2	0	2	0	3
Fondo Valute Estere	0	0	0	0	0	0
Altri	0	47	0	70	1	51
Totale collettive	15	480	14	358	13	293
TOTALE GENERALE	254	490	258	376	246	346

Con specifico riferimento alle polizze individuali, nel 1993 la distribuzione geografica della raccolta premi evidenzia una prevalenza del Nord-Ovest con il 39,8%, e una significativa presenza nel Sud con il 14,8%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INA - Premi incassati (annui e unici) relativi a polizze individuali - Distribuzione percentuale del portafoglio diretto per aree geografiche

Valori percentuali	1991	1992	1993
Nord Ovest ⁽¹⁾	40,0	40,3	39,8
Nord Est ⁽²⁾	18,6	18,5	18,8
Centro ⁽³⁾	21,8	21,1	20,8
Sud ⁽⁴⁾	14,2	14,6	14,8
Isole ⁽⁵⁾	5,4	5,5	5,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0

(1) Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Liguria.

(2) Trentino, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna.

(3) Toscana, Marche, Umbria, Lazio.

(4) Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria.

(5) Sicilia, Sardegna.

d) Il portafoglio

A fine 1993 la consistenza del portafoglio diretto era di circa 6,25 milioni di polizze con riserve matematiche pari a 17.400 miliardi.

INA - Portafoglio diretto al 31 Dicembre 1993 (al lordo delle riassicurazioni passive)

Portafoglio	Numero dei contratti (migliaia)	Capitali Assicurati (L/mld.)	Rendite Assicurate (L/mld.)	Riserve matematiche in base ai premi puri (L/mld.)	Riserve, spese di gestione e altre riserve tecniche (L/mld.)	Riserve matematiche di inventario (L/mld.)
Assicurazioni Individuali	1.838	38.912	60	14.739	18	14.757
Assicurazioni Collettive	4.415	4.364	8	2.507	47	2.554
Totale portafoglio Diretto	6.253	43.276	68	17.246	65	17.311
Riserve sovrappremi	0	0	0	0	0	20
Altre Riserve tecniche	0	0	0	0	0	69
Totale riserve matematiche da inventario al 31.12.1993						17.400

La ripartizione del portafoglio per linea di polizze evidenzia una forte concentrazione nelle linee collegate alle gestioni Moneta Forte e Fondo INA, che rappresentavano a fine 1993 il 95% delle riserve matematiche complessive.

INA - Portafoglio diretto - Situazione dei contratti in vigore al 31 Dicembre 1993 (al lordo delle riassicurazioni passive)

Tipi di Polizza	Numero contratti	Premi annui di tariffa (miliardi di lire)	Riserve matematiche di inventario (miliardi di lire)
Moneta Forte	2.015.383	736	5.969
Fondo INA	1.107.392	1.383	10.514
Fondo Interbancario Azionario	2.031	0	9
Fondo Valute Estere	8.143	12	47
Polizze in ECU	57	0	0,3
Altri tipi di polizze	3.120.393	46	772
TOTALE (*)	6.253.399	2.177	17.311

(*) Al netto delle riserve sovrappremi e di altre riserve tecniche.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) Il valore del portafoglio in vigore

Il valore del portafoglio in vigore è il valore attuale dei futuri utili di bilancio, dopo le imposte, proiettati dal portafoglio di polizze vita in vigore alla data di valutazione, modificato per tener conto del costo di mantenimento di un livello di solvibilità adeguato.

Il valore del portafoglio in vigore, sommato al valore di mercato del patrimonio netto, fornisce una valutazione del valore intrinseco di una compagnia di assicurazione vita. Un valore intrinseco è una stima, determinata seguendo tecniche attuariali, del valore economico di una compagnia di assicurazione vita, escluso qualsiasi valore che si possa attribuire alla nuova produzione di polizze nel futuro.

Il valore del portafoglio in vigore deriva dall'applicazione di modelli matematico-attuariali che consentono di ricostruire e attualizzare l'evoluzione dei futuri utili di bilancio, dopo le imposte, derivanti dalle polizze in vigore, al netto del costo di capitali richiesti ai fini del mantenimento del margine di solvibilità.

La valutazione del portafoglio in vigore dell'INA - derivante dalle operazioni vita rimaste ("operazioni vita ritenute") dopo la scissione delle attività pubblicistiche trasferite alla CONSAP - è stata effettuata dalla società Tillinghast. Copia della relazione di valutazione di Tillinghast è riprodotta in allegato.

Nel calcolare il valore del portafoglio in vigore Tillinghast si è avvalsa di numerose ipotesi, alcune delle quali illustrate di seguito, riguardanti l'andamento del settore vita, le condizioni economiche ed operative, il rendimento degli investimenti, le imposte ed altri fattori, molte delle quali sono al di fuori del controllo dell'INA. Sebbene le ipotesi utilizzate rappresentino stime che Tillinghast e l'INA considerano ragionevoli, le future condizioni operative possono discostarsi, anche sensibilmente, da quelle ipotizzate nel calcolo del valore del portafoglio in vigore. Ciò considerato, l'aver incluso il valore del portafoglio in vigore nel presente Prospetto non è da ritenere come una dichiarazione da parte del Gruppo INA, di Tillinghast, dei Sottoscrittori o di qualsiasi altra persona che i futuri utili di bilancio, dopo le imposte, scontati per produrre tali valori, saranno realizzati.

Tillinghast ha calcolato il valore del portafoglio in vigore sulla base dei dati e delle informazioni fornite dall'INA, incluse le informazioni finanziarie certificate. Tillinghast ha esaminato tali informazioni relativamente alla loro attendibilità e coerenza con la sua conoscenza del settore vita ma non ha sottoposto i dati e le informazioni fornite ad alcuna verifica indipendente.

I valori del portafoglio in vigore sono stati determinati inizialmente sulla base di ipotesi uniformi utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione, al netto del costo di mantenimento di capitali pari al margine minimo di solvibilità, e ipotizzando l'imposizione fiscale prevista ad aliquota piena sugli utili di bilancio futuri.

Tillinghast ha poi esaminato separatamente:

- il valore attribuito al reddito futuro dei titoli esenti ed il valore attribuito al riporto delle perdite fiscali pregresse (voci che si sono ridotte rapidamente dal 1991 e in fine andranno ad esaurirsi); e
- l'incidenza sul valore delle variazioni di maggiore rilievo nelle ipotesi utilizzate e nel tasso di attualizzazione adoperato per il 1993.

Sulla base di termini di riferimento, condizioni e limitazioni di cui alla relazione allegata, Tillinghast ha determinato il valore del portafoglio in vigore, relativo alle operazioni vita ritenute, come evidenziato nella tabella seguente:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Valore del portafoglio in vigore al 31 dicembre

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Valore del portafoglio in vigore (basi uniformi con l'imposizione fiscale piena)	1.368	1.458	1.555
Valore dei risparmi fiscali in esaurimento	234	126	14
Impatto delle principali variazioni nelle ipotesi e nel tasso di attualizzazione	-	-	(101)
Valore del portafoglio in vigore	1.602	1.584	1.468

I futuri utili di bilancio proiettati, dopo le imposte, sono stati attualizzati ad un tasso pari al 14% all'anno, per le valutazioni relative agli anni 1991 e 1992, e pari all'11% all'anno per il valore finale evidenziato sopra per il 1993. Le variazioni nelle ipotesi economiche e l'abbassamento del tasso di attualizzazione nella valutazione relativa al 1993 provocano una riduzione nel valore di portafoglio in vigore pari a 315 miliardi, mentre l'ipotesi della cessazione per il futuro del riconoscimento della maggiorazione gratuita conosciuta come bonus di tariffa determina un aumento del valore del portafoglio in vigore pari a 214 miliardi.

Il tasso di attualizzazione appropriato per un investitore dipenderà dalle necessità dell'investitore stesso, dalla sua posizione fiscale, e dalla sua percezione dei rischi associati alla realizzazione degli utili futuri. Ai fini di permettere agli investitori potenziali di giudicare l'effetto di utilizzare altri tassi di attualizzazione, è stato determinato che il valore del portafoglio in vigore al 31 dicembre 1993 è pari a 1.769 miliardi e pari a 1.220 miliardi, al netto del costo di mantenimento di capitali per dimostrare solvibilità, adoperando i tassi di attualizzazione del 9% e del 13% rispettivamente.

Reddito dei prodotti vita

La variazione del valore del portafoglio in vigore durante un anno, sommata agli utili di bilancio dell'anno che derivano dal comparto vita, fornisce una misura del "reddito dei prodotti vita". Ai fini di esprimere il reddito in tale modo, l'utile INA derivante dalle operazioni ritenute è stato ripartito tra quello derivante dal comparto vita e quello che deriva dal patrimonio netto, dalle partecipazioni nel settore danni e in altre società controllate e collegate, e da altre fonti di utile o perdita (denominate di seguito "utili di investimento ed altri").

Reddito dei prodotti vita

Miliardi di lire	1992	1993
Utili delle operazioni ritenute	361	417
Utili di investimento ed altri	(117)	(68)
Utili derivanti dal comparto vita	244	349
Variazione del valore del portafoglio in vigore	(18)	(116)
Reddito dei prodotti vita	226	233

Il reddito dei prodotti vita include il guadagno previsto dal portafoglio in vigore all'inizio dell'anno e il valore della nuova produzione dell'anno. Se il tasso di rendimento interno previsto dalla nuova produzione è superiore al tasso di attualizzazione utilizzato, il reddito dei prodotti vita sarà accresciuto. Il reddito dei prodotti vita è inoltre influenzato dalle variazioni fra l'esperienza effettiva dell'anno e le ipotesi utilizzate per il calcolo del valore del portafoglio in vigore all'inizio dell'anno, nonché dalle eventuali modifiche alle ipotesi per il futuro. In assenza di tali variazioni o modifiche alle ipotesi si prevede che il reddito dei prodotti vita negli anni futuri sarà, inizialmente, inferiore a quello del 1992 e del 1993, come risultato della riduzione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione del 1993.

Sulla base delle ipotesi utilizzate alla fine del 1993, che tengono conto di una attribuzione di tutte le spese sostenute in tale anno, è previsto che il tasso annuo di rendimento interno, dopo le imposte, della nuova produzione dell'anno sia dell'11%. Tenendo conto del costo di mantenimento di capitali per dimostrare solvibilità, tale rendimento si riduce a circa il 10%; poiché il tasso di attualizzazione utilizzato alla fine del 1993 è dell'11%, la nuova produzione del 1993 ha comportato una leggera attenuazione nel reddito dei prodotti vita in tale anno.

Ipotesi

Le principali basi ed ipotesi utilizzate nel calcolo del valore del portafoglio in vigore sono le seguenti:

- Il rendimento lordo medio derivante dalle attività sottostanti le riserve tecniche è stato posto pari al 12% all'anno per le valutazioni relative agli anni 1991 e 1992, e pari all'8,5% all'anno nella valutazione per il 1993.
- Gli utili futuri derivanti dal portafoglio in vigore sono stati assoggettati alle imposte previste ad aliquota piena, pari al 52,2%. L'imposizione fiscale è stata quindi modificata per tenere conto della riduzione delle imposte che si prevede nel futuro proveniente dal reddito da titoli esenti e dal riporto delle perdite fiscali pregresse.
- I tassi di mortalità e le decadenze ipotizzate nel futuro sono state stabilite mediante un'analisi della recente esperienza operativa dell'INA, integrata, dove appropriato, ad un'esperienza pertinente del settore vita. È stato mantenuto un margine relativo all'eventuale impatto sfavorevole sulla mortalità futura a causa dell'AIDS, alla luce delle conoscenze attuali.
- Il totale delle spese generali e di amministrazioni dell'INA attribuibili alle operazioni vita ritenute è stato suddiviso tra spese relative all'acquisizione di nuovi affari e spese di gestione del portafoglio in vigore. Da tale ripartizione sono state ricavate le ipotesi per le spese di acquisizione e di gestione. È stato previsto che le spese di gestione espresse in lire per polizza aumentino ad un tasso pari all'8% all'anno per le valutazioni relative agli anni 1991 e 1992, e pari al 5,5% all'anno nella valutazione per il 1993.
- Le ipotesi per i livelli di provvigione e sovrapprovvigione pagabili agli agenti nel futuro sono state basate sulla recente esperienza operativa dell'INA. Si è tenuto conto dell'effetto dell'ammortamento delle provvigioni di acquisizione.
- È previsto che verranno mantenuti nel futuro gli attuali tassi di retrocessione nonché l'assegnazione di maggiorazioni gratuite, tra i quali il bonus di tariffa. Nella valutazione per il 1993, conformemente alle ultime intenzioni dichiarate dalla compagnia, è stata prevista la cessazione del riconoscimento nel futuro del bonus di tariffa.
- È previsto che i principi e le basi tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei valori di riscatto rimangano invariati.
- Il costo di mantenimento di capitali per dimostrare la solvibilità è stato determinato sulle ipotesi che il livello di solvibilità necessario sia pari al 100% del margine minimo di solvibilità, che le attività sottostanti il margine di solvibilità siano costituite principalmente da partecipazioni e da immobili, e che esse producano un rendimento complessivo, al netto di un adeguato aggravio tributario, pari al 10% annuo per le valutazioni relative agli anni 1991 e 1992 e pari al 7% annuo nella valutazione per il 1993. Sulla base di tali ipotesi, il costo del capitale, che è stato sottratto dal valore attuale degli utili futuri di bilancio dopo le imposte per determinare il valore del portafoglio in vigore come sopra riportato, è pari a 183 miliardi nel 1991, 207 miliardi nel 1992 e 241 miliardi nel 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

f) Investimenti

L'evoluzione degli investimenti dell'INA nel corso dell'ultimo triennio è illustrata nella tabella seguente.

INA - Investimenti

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Beni immobili	3.946	3.913	(1) 6.883
Titoli obbligazionari in lire italiane	11.517	14.175	16.787
Titoli obbligazionari in valuta estera	402	710	894
Partecipazioni in società ed enti italiani	1.234	1.216	(2) 2.432
Partecipazioni in società ed enti esteri	182	230	(2) 443
Partecipazioni a fondi comuni mobiliari	16	16	21
Mutui e prestiti	2.142	2.127	(3) 1.122
Depositi presso banche	459	489	521
TOTALE	19.898	22.876	29.103

- (1) Nel 1993 gli immobili sono stati rivalutati per 5.355 miliardi ai sensi del D.M. 17 giugno 1993; immobili per 2.342 miliardi sono già stati trasferiti a CONSAP per effetto della scissione. L'importo di 6.883 miliardi include immobili per 858 miliardi suscettibili di passaggio a CONSAP (si veda sub 7.1.).
- (2) Nel 1993 le partecipazioni in società ed enti italiani ed esteri sono state rivalutate complessivamente per 1.604 miliardi ai sensi del D.M. 17 giugno 1993; partecipazioni per 1.424 miliardi sono state trasferite a CONSAP.
- (3) La diminuzione è dovuta al trasferimento a CONSAP del prestito subordinato BNL.

g) Politiche di riassicurazione

Per i contratti con prestazioni in caso di morte o invalidità dell'assicurato particolarmente elevate l'INA cede una parte del rischio. Tale cessione, realizzata principalmente su base automatica, è regolata dai trattati stipulati con primarie compagnie. Nel 1993 i premi ceduti sono stati pari a 2,8 miliardi.

L'INA accetta da altre imprese di assicurazione, italiane ed estere, rischi di contratti vita. Nel 1993 i premi acquisiti ammontavano a 4,6 miliardi.

2.2.2 ASSITALIA S.p.A.*a) Aspetti generali*

Nel 1993 la raccolta premi del lavoro diretto italiano è stata di 2.748 miliardi, con un incremento del 9,4% rispetto al 1992.

Di seguito si riporta la quota di mercato dell'ASSITALIA negli ultimi cinque anni.

Anno	Quota di mercato
1989	7,1%
1990	7,2%
1991	7,3%
1992	7,6%
1993	7,8%

La seguente tabella illustra la posizione dell'ASSITALIA rispetto ai principali concorrenti nel settore assicurativo - Ramo danni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Classifica per società - Ramo danni 1993^(*)

Società	Lavoro diretto Italia (miliardi di lire)	Quota di mercato
ASSITALIA	2.748	7,8%
Generali	2.728	7,8%
Ras	2.582	7,3%
Sai	2.329	6,6%
Fondiaria	1.569	4,5%

(*) Fonte: ANIA, Premi del lavoro diretto italiano - Anno 1993 (dati provvisori).

ASSITALIA presenta un ampio ventaglio di prodotti nella linea persone che copre i vari segmenti del ramo danni. In linea con la struttura del mercato italiano, il peso maggiore nell'ambito dell'attività complessiva è rappresentato dalle forme di copertura dei rischi connessi all'automobile. Nel portafoglio ASSITALIA, l'incidenza di tale segmento è inferiore a quella del mercato, come risulta dal prospetto seguente.

ASSITALIA - Posizione competitiva nei principali rami assicurati - Lavoro diretto italiano 1993

Lavoro diretto	Ripartizione dei Premi		Quota di mercato di ASSITALIA	Classifica
	Mercato ^(*)	ASSITALIA		
R.C. Auto	45%	40%	6,9%	2
Auto rischi diversi	12%	9%	5,6%	3
Infortuni	10%	18%	14,1%	1
Malattie	4%	6%	11,8%	1
Incendio	9%	10%	8,7%	2
Responsabilità Civile	7%	7%	8,7%	3
Trasporti e Aeronautica	5%	4%	6,6%	3
Furti	3%	3%	7,4%	3
Altro	5%	3%	4,6%	
TOTALE	100%	100%	7,8%	1

(*) Fonte: ANIA, Premi del lavoro diretto italiano - Anno 1993 (dati provvisori).

ASSITALIA opera anche all'estero, sia in via diretta (principalmente in Gran Bretagna), sia attraverso le società controllate CAMAT, presente sul mercato francese, e ASTRA, presente sul mercato spagnolo (si veda sub 2.2.5 e 2.2.6).

b) L'attività nei vari rami danni

b.1) RC Auto

Nel 1993 la raccolta premi è stata pari a 1.090 miliardi, con un incremento dell'11,5%.

ASSITALIA ha registrato alla fine degli anni Ottanta risultati tecnici negativi, in linea con la concorrenza. Nel 1993 la compagnia, pur in presenza di un miglioramento della sinistrosità, ha chiuso l'esercizio con un risultato industriale negativo di rilevante entità in conseguenza di cospicui accantonamenti alla riserva sinistri, che risulta pertanto sensibilmente rafforzata.

A seguito della liberalizzazione delle tariffe, che sarà introdotta in Italia a partire dal luglio 1994 con l'attuazione della terza direttiva CEE in materia dei cd. "rischi di massa", le compagnie italiane si troveranno a competere sul mercato anche attuando più efficaci politiche tariffarie, che potranno tener

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

conto, oltre che dei criteri oggettivi attualmente utilizzati - quali il fattore geografico, la storia pregressa dell'assicurato e il tipo di veicolo - anche della posizione soggettiva dell'assicurato, facendo riferimento ad elementi quali la professione, l'età e il sesso.

b.2) Auto Rischi Diversi

In presenza di uniformità di condizioni tariffarie nel ramo RC Auto, il settore degli altri rischi connessi all'auto è stato interessato da accessi livelli di competitività di prezzo.

Nel 1993 la raccolta premi è stata pari a 235 miliardi, con un incremento del 7,3%.

I livelli tariffari praticati nel settore si sono dimostrati inadeguati rispetto alla crescita della sinistrosità, connessa ad un aumento dell'attività criminosa riguardante gli autoveicoli, particolarmente accentuata in alcune aree del Paese, cosicché le compagnie hanno registrato perdite generalizzate in tale ramo.

In tale contesto generale, ASSITALIA ha privilegiato la copertura omogenea del territorio, registrando conseguentemente squilibri nel risultato della gestione industriale. Tuttavia, recentemente si sono manifestati incoraggianti segni di miglioramento dei livelli di sinistrosità che, in concomitanza con una generalizzata tendenza al riequilibrio delle condizioni tariffarie, hanno consentito di raggiungere nel 1993 un risultato significativamente positivo.

b.3) Infortuni

ASSITALIA, con una quota di mercato pari al 14,1%, nel 1993, è leader nel settore infortuni, ove è presente sia nel settore delle polizze individuali che in quelle di gruppo. Le polizze individuali rappresentano circa il 70% dei premi raccolti nel ramo infortuni.

Nel 1993 la raccolta premi è stata di 491 miliardi, con un incremento del 2,6%.

ASSITALIA ha rielaborato le condizioni di polizza al fine di limitare le prestazioni dovute agli assicurati per infortuni minori e a titolo di rimborsi correlati all'inabilità temporanea, offrendo al contempo una maggior protezione nel caso di gravi infortuni e invalidità permanente. Tale politica si è rivelata particolarmente efficace nel ridurre il numero delle richieste di indennizzo di piccole dimensioni, per le quali i costi amministrativi sono elevati in relazione al premio pagato. In tale ramo, grazie anche alle azioni volte alla riduzione della sinistrosità, ASSITALIA ha conseguito un apprezzabile risultato industriale.

b.4) Malattie

ASSITALIA commercializza polizze sanitarie sia individuali sia collettive: le polizze individuali rappresentano circa il 70% del numero delle polizze emesse e il 60% dell'importo totale dei relativi premi. La raccolta nel 1993 è stata pari a 179 miliardi (+23,1%). Anche nel Ramo malattie ASSITALIA è leader, con una quota di mercato, nel 1993, dell'11,8%.

Negli ultimi anni, ASSITALIA, al pari delle altre compagnie, ha operato nel settore delle assicurazioni sanitarie sostanzialmente in perdita. In linea con una tendenza seguita anche dalle altre compagnie, ASSITALIA ha modificato le garanzie offerte dalle polizze assicurative sanitarie introducendo limitazioni alle prestazioni di minor rilievo - attraverso provvedimenti quali un tetto massimo di indennizzo annuo, un ammontare massimo per singolo indennizzo e per spesa giornaliera, un limite per alcuni tipi di malattie ed una lista di infermità minori e di esami clinici altamente specializzati non coperti - e prospettando, per converso, una copertura maggiore per le infermità più gravi. Tali

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

interventi, volti a ridurre i costi associati alle garanzie sulle forme di infermità meno gravi, dovrebbero consentire un miglioramento dei risultati, attualmente critici. Il ripristino di condizioni di economicità è peraltro condizionato dall'incertezza del quadro normativo di riferimento.

b.5) Incendi

ASSITALIA è presente nel settore delle assicurazioni contro gli incendi con una quota di mercato pari, nel 1993, all'8,7%. Nel 1993 sono stati raccolti premi per 273 miliardi, con un incremento di oltre il 13% rispetto al 1992; il 55% dei nuovi premi è correlato a polizze sottoscritte da società.

Al fine di ridurre gli indennizzi corrisposti a seguito di incendi dolosi, sono stati adottati provvedimenti tecnici adeguati, quali una politica di attenta selezione del rischio estesa a tutto il territorio nazionale ed una sempre più scrupolosa gestione dei sinistri.

b.6) Responsabilità Civile Generale

L'offerta di prodotti assicurativi ASSITALIA in tale settore è particolarmente ampia e comprende polizze riguardanti sia il settore aziende sia il settore persone; in entrambi i casi la garanzia copre tanto la responsabilità civile verso i terzi quanto quella verso i propri dipendenti per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La percentuale di portafoglio del settore aziende è pari all'85% (di cui circa il 30% - pari a circa il 25% del totale - è costituita da Enti Pubblici), mentre il restante 15% attiene alla linea persone.

La raccolta premi nel 1993 è stata di 203 miliardi (+14,8%).

b.7) Trasporti e Aeronautica

ASSITALIA offre una vasta gamma di polizze che coprono tutte le forme di rischi nel trasporto via terra, via mare e via aerea, annoverando tra la propria clientela società industriali, commerciali e armatoriali.

ASSITALIA raccoglie sul mercato nazionale una significativa quantità di premi nel settore aeronautico e continuerà ad assicurare importanti contratti riguardanti il corpo dell'aereo e tutte le varie forme di responsabilità ad esso connesse. Nel prossimo futuro aumenterà la propria presenza nel comparto dei satelliti, ove è già attiva.

Nel 1993 i premi prodotti sono stati pari a 108 miliardi (+4%).

b.8) Furto

Nel settore assicurativo furto, ASSITALIA ha raccolto 89 miliardi di premi nel 1993 (+11,5%). I prodotti assicurativi ASSITALIA in questo ramo coprono una larga varietà di rischi e sono principalmente indirizzate a grandi e piccole società, banche, ospedali e alberghi.

b.9) Altre assicurazioni ramo danni

ASSITALIA commercializza anche un piccolo numero di polizze assicurative rivolte agli agricoltori e alle società agricole, nonché polizze specifiche per rischi domestici e altre attività.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) Premi raccolti.

ASSITALIA - Distribuzione per i principali rami di premi di lavoro diretto

Miliardi di lire	1991	1992	1993
R.C. Auto	854	977	1.090
Auto rischi diversi	164	219	235
Infortuni	417	479	491
Malattie	118	146	179
Incendio	197	240	273
Responsabilità Civile	148	177	203
Trasporti e Aeronautica	86	104	108
Furto	70	80	89
Altro	78	89	80
TOTALE	2.132	2.511	2.748

d) Le performance dei rami

Il seguente prospetto illustra alcuni indicatori di performance di ASSITALIA nei principali rami danni.

ASSITALIA - Indici di performance della gestione industriale(*)

%	1991	1992	1993
RC Auto:			
Claims ratio	87,8	95,5	114,9
Combined ratio	106,6	113,6	133,1
Infortuni:			
Claims ratio	68,6	69,4	63,9
Combined ratio	107,6	105,5	96,9
Auto Rischi diversi:			
Claims ratio	108,0	95,0	58,3
Combined ratio	135,8	120,4	82,6
Incendi:			
Claims ratio	70,9	72,9	73,4
Combined ratio	118,5	120,6	114,7
Responsabilità civile:			
Claims ratio	75,9	75,1	119,5
Combined ratio	116,6	113,3	155,3
Malattie:			
Claims ratio	91,0	93,8	85,5
Combined ratio	132,1	131,9	120,2
Trasporti e Aeronautica:			
Claims ratio	40,2	101,5	82,2
Combined ratio	67,7	125,3	114,9
Furto:			
Claims ratio	87,8	91,5	66,3
Combined ratio	125,2	125,6	96,5
Altri rami:			
Claims ratio	60,9	61,6	79,4
Combined ratio	91,7	90,6	107,0
Totale rami:			
Claims ratio	82,2	86,1	91,8
Combined ratio	112,0	114,4	118,7

(*) Claims ratio = Sinistri di competenza/premi di competenza

Combined ratio = Claims ratio + [(oneri di acquisizione + spese generali)/premi prodotti]

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) Organizzazione ispettiva

Al fine di impostare adeguate politiche di assunzione dei rischi e di liquidazione dei sinistri, oltre che di controllare l'attuazione delle direttive in merito, ASSITALIA dispone di una capillare organizzazione di ispettori, che per talune mansioni si affianca alla rete distributiva.

L'organizzazione ispettiva risulta (a fine 1993) composta di 532 soggetti. Di questi, 425 ispettori hanno il compito di liquidare i danni dei rami RC Auto, Auto Rischi Diversi, Responsabilità Civile Generale, Infortuni e Malattie; 107 ispettori, oltre a svolgere le mansioni descritte nell'apposito capitolo di assistenza alla rete distributiva, gestiscono la liquidazione dei sinistri, essenzialmente per i rami Incendio e Furti.

f) Le attività all'estero

All'estero ASSITALIA ha raccolto nel 1993 premi diretti per oltre 56 miliardi sia tramite succursali (in Gran Bretagna, Germania, Turchia e Dubai) che agenzie (Belgio, Grecia, Malta, Arabia Saudita e Libano).

Come già evidenziato, la presenza sul mercato francese è assicurata attraverso CAMAT e in Spagna tramite ASTRA.

g) Le politiche di riassicurazione

ASSITALIA utilizza la riassicurazione passiva allo scopo di limitare le perdite aggregate massime e minimizzare l'esposizione sui grandi rischi. I premi vengono ceduti in riassicurazione sulla base di una valutazione della solidità finanziaria del riassicuratore, dei termini di copertura e del prezzo. Nel 1993 sono stati ceduti premi per 315 miliardi (299 miliardi nel 1992 e 246 miliardi nel 1991).

ASSITALIA accetta la cessione di un ammontare limitato di premi in riassicurazione (126 miliardi nel 1993, 112 miliardi nel 1992 e 83 miliardi nel 1991).

h) Le riserve

Le riserve tecniche complessive ammontavano, al fine 1993, a 4.015 miliardi, contro 3.269 miliardi a fine 1992.

ASSITALIA - Riserve tecniche complessive (*)

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Riserva premi	681	794	897
Riserva sinistri	2.063	2.475	3.118
<i>Totale</i>	<i>2.744</i>	<i>3.269</i>	<i>4.015</i>
Riserve tecniche/ Premi prodotti	122,1%	122,8%	137,0%
Riserva sinistri / Premi prodotti	91%	93%	107%
Somme liquidate per sinistri di esercizi precedenti/Riserva sinistri esercizio precedente	47,4%	50,9%	44,3%

(*) Lavoro diretto ed indiretto al lordo delle riassicurazioni passive

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento della riserva sinistri è dovuto, oltreché all'aumento dell'attività, a stime più prudentiali effettuate, tenendo conto di standard internazionali in linea con quelli previsti dalla normativa comunitaria di prossima attuazione.

L'adeguatezza delle riserve tecniche danni ASSITALIA al 31 dicembre 1993 è stata valutata da Tillinghast, con riferimento alla riserva sinistri al netto della riassicurazione (2.672 miliardi) e alla riserva premi sempre al netto della riassicurazione (791 miliardi). Al riguardo Tillinghast ha ritenuto che le stesse ".... costituiscono un ragionevole accantonamento a fronte delle future passività per sinistri e spese di liquidazione, incluse le passività derivanti dai premi non di competenza relativi a polizze emesse al, o precedentemente al, 31 dicembre 1993". Copia della relazione Tillinghast è riportata in Allegato.

i) Gli investimenti

La performance economica complessiva di ASSITALIA, in presenza di gestioni industriali con livelli di equilibrio in alcuni casi problematici, dipende in modo rilevante dal rendimento degli investimenti.

La seguente tabella illustra la composizione del portafoglio di investimenti di ASSITALIA al 31 dicembre di ciascun anno, espressi ai valori di bilancio.

ASSITALIA - Portafoglio investimenti al 31 dicembre

Miliardi di lire	1991	1992	1993
<i>Titoli a reddito fisso:</i>			
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	1.721	1.987	2.108
Altri titoli italiani	79	94	216
Titoli esteri	43	82	95
<i>Totale titoli a reddito fisso</i>	<i>1.843</i>	<i>2.163</i>	<i>2.419</i>
Azioni italiane	152	85	122
Azione estere	12	12	11
Mutui e prestiti	14	14	16
Immobili	572	632	629
Partecipazioni strumentali	107	149	133
Liquidità	168	157	226
TOTALE GENERALE	2.868	3.212	3.556

2.2.3 FATA S.p.A.

a) Quota di mercato e posizione competitiva

FATA è una compagnia multiramo che opera prevalentemente nelle assicurazioni rivolte al mondo agricolo. Con una quota di mercato 1993 dello 0,76%, FATA si colloca alla ventiseiesima posizione tra le compagnie assicurative italiane. La quota di mercato del FATA è rimasta stabile negli ultimi cinque anni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) I prodotti offerti

Le linee di prodotti offerti da FATA presentano una vasta articolazione sia nel ramo vita, sia nel ramo danni, con una marcata specializzazione nel settore dei rischi specifici dell'attività agricola, in particolare quelli connessi ai veicoli e alle aziende agricole.

Tale settore presenta significative opportunità di sviluppo in chiave prospettica, a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione dei veicoli agricoli.

c) Premi raccolti

La seguente tabella illustra per ciascun anno i premi diretti raccolti in Italia da FATA, suddivisi per rami assicurativi.

FATA - Premi del lavoro diretto italiano

Miliardi di lire	1991	1992	1993	Ripartizione % per il 1993
<i>Danni:</i>				
RC Auto	130	153	168	44,0%
Auto altri rischi	34	43	44	11,5%
Grandine	56	61	41	10,8%
Incendi	24	26	28	7,2%
Responsabilità civile	23	24	25	6,4%
Infortunati	20	22	23	6,1%
Assicurazioni sanitarie	3	6	10	2,5%
Furto	8	8	8	2,1%
Credito	5	5	5	1,3%
Trasporti e Aeronautica	3	3	4	0,9%
Altre	2	2	2	0,6%
<i>Totale danni</i>	<i>307</i>	<i>353</i>	<i>358</i>	<i>93,6%</i>
Vita	20	24	25	6,4%
TOTALE GENERALE	327	377	383	100,0%

In relazione allo spiccato orientamento verso il mondo agricolo, il mix produttivo di FATA si caratterizza per una rilevante incidenza del settore grandine. FATA, con un totale di 41,3 miliardi di premi raccolti nel 1993, è la maggiore compagnia italiana nel settore. A livello nazionale, la raccolta premi nel ramo grandine è diminuita in maniera significativa nel corso del 1993 per la combinazione di diversi fattori, fra cui, un ritardo nella determinazione delle tariffe, che sono state peraltro significativamente ridotte, e le buone condizioni atmosferiche degli ultimi anni, che hanno fatto diminuire la propensione degli agricoltori verso questo tipo di assicurazioni. La raccolta di premi grandine da parte di FATA ha quindi risentito della dinamica in atto nel settore, registrando nel 1993 una contrazione del 32%.

d) Le performance dei rami

La seguente tabella illustra alcuni indicatori di performance nella gestione industriale delle attività di FATA.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FATA - Indici di performance della gestione industriale(*)

%	1991	1992	1993
RC Auto:			
Claims ratio	95,0	89,2	86,8
Combined ratio	115,1	107,9	104,9
RC Rischi diversi:			
Claims ratio	157,5	125,4	96,0
Combined ratio	185,4	151,3	121,4
Grandine:			
Claims ratio	50,4	62,3	68,7
Combined ratio	70,1	80,3	88,4
Incendio:			
Claims ratio	94,3	70,7	53,5
Combined ratio	111,8	86,6	73,2
Responsabilità civile:			
Claims ratio	70,9	64,9	81,8
Combined ratio	92,3	86,0	104,8
Infortunati:			
Claims ratio	82,1	73,1	80,9
Combined ratio	102,5	95,2	104,6
Assicurazioni sanitarie:			
Claims ratio	74,6	118,1	97,3
Combined ratio	90,6	140,7	123,7
Furto:			
Claims ratio	87,4	89,2	128,0
Combined ratio	115,8	110,0	153,2
Credito:			
Claims ratio	339,2	112,0	16,8
Combined ratio	360,9	130,8	35,3
Trasporti e Aeronautica:			
Claims ratio	97,6	57,6	53,5
Combined ratio	129,0	82,7	74,7
Altre:			
Claims ratio	77,7	74,1	100,2
Combined ratio	107,6	95,9	120,1
TOTALE:			
Claims ratio	93,6	85,3	82,4
Combined ratio	114,8	105,1	102,9

(*) Claims ratio = Sinistri di competenza/premi di competenza

Combined ratio = Claims ratio + [(oneri di acquisizione + spese generali)/premi prodotti]

L'adeguatezza delle riserve tecniche danni FATA al 31 dicembre 1993 è stata valutata da Tillinghast con riferimento alla riserva sinistri al netto della riassicurazione (345 miliardi) e alla riserva premi al netto della riassicurazione (134 miliardi). Al riguardo Tillinghast ha ritenuto che le stesse ".... costituiscono un ragionevole accantonamento a fronte delle future passività per sinistri e spese di liquidazione, incluse le passività derivanti dai premi non di competenza relativi a polizze emesse al, o precedentemente al, 31 dicembre 1993". Copia della relazione Tillinghast è riportata in Allegato.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) Gli investimenti

La seguente tabella illustra la composizione del portafoglio di investimenti di FATA al 31 dicembre di ciascun anno, espressi ai valori di bilancio.

FATA - Investimenti al 31 dicembre

Miliardi di lire	1992	1993
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	269	352
Altre obbligazioni	216	211
Mutui e prestiti		1
Partecipazioni	15	15
<i>Totale investimenti finanziari</i>	<i>520</i>	<i>579</i>
Immobili	128	127
Liquidità - depositi	20	23
TOTALE GENERALE	648	729

La principale partecipazione è rappresentata dal 20% del Credito Agrario di Ferrara, di cui è immune l'integrale cessione alla Cassa di Risparmio di Ferrara al prezzo di 25 miliardi.

2.2.4 La rete distributiva del Gruppo INA in Italia

La struttura distributiva dei prodotti assicurativi del Gruppo INA in Italia è attualmente costituita dalla rete che INA e ASSITALIA hanno in comune e dalla rete di FATA.

La rete distributiva INA e ASSITALIA

INA e ASSITALIA, attraverso un rapporto di esclusiva con 262 Agenti Generali indipendenti che gestiscono 187 Agenzie Generali, si avvalgono di una rete distributiva articolata in una struttura a più livelli, capillarmente ramificata nell'intero territorio nazionale, con circa 7.000 addetti e 3.100 punti di vendita alla data del 31 dicembre 1993.

Struttura periferica della rete agenziale INA-ASSITALIA

	1991	1992	1993
<i>Agenti generali</i>	<i>250</i>	<i>257</i>	<i>262</i>
Agenti principali	1.634	1.680	1.775
Agenti di città	1.760	1.930	1.804
Agenti locali	1.840	1.890	1.705
Produttori	1.571	1.785	1.691
TOTALE	6.805	7.285	6.975

Si riportano qui di seguito, per il 1993, i dati relativi alla struttura periferica della rete agenziale ripartiti per aree geografiche.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione geografica della struttura periferica della rete agenziale INA-ASSITALIA

	Agenti generali	Agenti principali	Agenti di città	Agenti locali	Produttori	Totale unità operative
Nord Ovest ⁽¹⁾	63	638	471	364	476	2.012
Nord Est ⁽²⁾	67	313	374	203	375	1.332
Centro ⁽³⁾	61	274	337	279	379	1.330
Sud ⁽⁴⁾	48	427	439	667	222	1.803
Isole ⁽⁵⁾	23	123	183	192	239	760
TOTALE	262	1.775	1.804	1.705	1.691	7.237

(1) Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Liguria.

(2) Trentino, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna.

(3) Toscana, Marche, Umbria, Lazio.

(4) Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria.

(5) Sicilia, Sardegna.

Grazie alla presenza sull'intero territorio nazionale la rete commerciale INA-ASSITALIA è in grado di raggiungere fasce ampie e diversificate di clientela nell'attività di promozione dei servizi assicurativi, sia nel ramo vita sia nel ramo danni.

La remunerazione di base della rete da parte di INA e ASSITALIA è incentrata su provvigioni riconosciute agli agenti generali, correlate al volume della produzione realizzata e conservata; gli agenti generali, a loro volta, provvedono alla remunerazione degli altri livelli della struttura distributiva.

Circa il 27% della raccolta premi è attribuibile alla produzione delle 5 principali agenzie generali (Milano, Roma, Torino, Monza, Bologna).

Di seguito sono descritte le principali unità organizzative della struttura distributiva di INA-ASSITALIA.

Agenzie Generali. Le agenzie generali sono gestite da uno o due agenti generali nominati dai Consigli di Amministrazione di INA e di ASSITALIA. Gli agenti generali sono legati a INA e ASSITALIA da contratti di agenzia con esclusiva territoriale, riferita ad aree geografiche predeterminate; le condizioni contrattuali vengono negoziate con l'intervento dell'Associazione degli Agenti Generali dell'INA ("ANAGINA").

Gli agenti generali operano in autonomia sotto il coordinamento strategico ed il controllo della compagnia; essi hanno il potere di concludere contratti, entro i limiti di importo concordati e per alcune tipologie di prodotto, anche senza consultazione con INA o ASSITALIA; sono inoltre responsabili dell'organizzazione dell'attività commerciale assicurativa, ivi inclusa l'implementazione di strategie di marketing prestabilite dal management INA e ASSITALIA, nonché dell'amministrazione delle polizze assicurative dei clienti nelle aree geografiche di competenza.

Sebbene gli agenti generali operino in autonomia, INA e ASSITALIA mantengono una presenza diretta, a supporto dell'attività commerciale, attraverso una rete di uffici di ispezione dislocati in tutta Italia. Gli uffici di ispezione composti da uno o più ispettori assistiti da un piccolo numero di dipendenti forniscono assistenza e guida tecnica, commerciale e di marketing per gli agenti generali. I principali compiti degli ispettori sono: (i) fungere da tramite tra gli agenti e le direzioni generali di INA e ASSITALIA; (ii) assistere gli agenti generali nella formazione dei subagenti e produttori; (iii) aiutare gli agenti generali ad identificare i mercati e i gruppi che costituiranno l'obiettivo per il lancio di nuovi

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prodotti e (iv) fornire assistenza tecnica. INA e ASSITALIA hanno 146 ispettori, di cui 107 svolgono anche mansioni di gestione della liquidazione dei sinistri (si veda il precedente punto 2.2.2 e)); almeno una sede ispettiva è presente presso le principali agenzie generali.

Gli agenti generali sono responsabili dell'organizzazione della rete di subagenti e produttori, che costituisce la forza di vendita. Dette responsabilità includono l'instaurazione dei rapporti contrattuali con i subagenti e con i produttori indipendenti, l'assunzione dei produttori dipendenti e la negoziazione della struttura delle provvigioni.

Subagenti e Produttori. Le agenzie generali operano attraverso una rete di sub agenzie che copre sostanzialmente tutto il territorio nazionale. I subagenti svolgono generalmente la loro attività presso una sede fissa e, rispetto ai venditori, mantengono rapporti più ampi con i clienti.

INA e ASSITALIA classificano i propri subagenti in tre categorie: (i) agenti di città, circa 1.800, che operano a tempo pieno nella stessa città ove è situata l'agenzia generale; (ii) agenti principali, circa 1.800, che operano a tempo pieno in città più piccole dove non è presente una agenzia generale; e (iii) agenti locali, circa 1.700, che operano principalmente part-time.

I subagenti operano in autonomia nell'ambito dell'organizzazione delle agenzie generali e non sono dipendenti dell'INA o dell'ASSITALIA.

La forza vendita delle Agenzie INA e ASSITALIA comprende inoltre circa 1.000 produttori (di cui 300 con rapporto di lavoro dipendente) con impegno di produzione.

Le polizze INA e ASSITALIA sono anche commercializzate, sempre per conto degli agenti generali principali e di città, da ulteriori circa 700 venditori (non dipendenti), senza impegno di produzione.

Agenzia Generale di Roma. Dopo la trasformazione dell'INA in Società per Azioni si è reso necessario un nuovo assetto dell'agenzia generale di Roma, fino a quel momento gestita direttamente dall'INA - Ente Pubblico, di cui costituiva un'azienda autonoma. Il 4 agosto 1993 è stato quindi costituito un consorzio fra l'INA e l'ASSITALIA per la gestione congiunta dell'agenzia generale di Roma. Il consorzio, che gode di una autonomia organizzativa e fiscale, impiega attualmente circa 300 dipendenti ed è divenuto operativo dal 16 dicembre 1993.

Provvigioni. La struttura delle provvigioni è determinata da INA e ASSITALIA separatamente per ciascun prodotto ed è legata sia alla nuova produzione, sia alla conservazione del portafoglio. Sono inoltre stabilite sovrapprovvigioni aggiuntive di incentivazione.

Le provvigioni di acquisizione sono determinate, in percentuale al premio annuo e al premio unico, sulla base di una serie di fattori, quali la durata della polizza, il tipo di rischio, l'importo medio del premio. Le provvigioni di incasso sono calcolate sulla base di una percentuale del premio annuale. Le "sovrapprovvigioni" corrisposte da INA e ASSITALIA agli agenti generali sono determinate sulla base di vari parametri ed obiettivi ai cui raggiungimento le mandanti sono interessate.

La rete distributiva FATA

La rete distributiva di FATA riflette la sostanziale bipartizione della clientela della compagnia: da una parte gli agricoltori e le imprese agricole, nei piccoli centri e aree rurali dall'altra una clientela più diversificata nelle città.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FATA raggiunge la prima fascia di clienti attraverso una rete distributiva composta da 80 punti di erogazione localizzati presso la rete dei consorzi agrari, che offrono polizze assicurative agli associati nell'ambito dei numerosi servizi predisposti per gli agricoltori e le imprese agricole. Presso ogni consorzio vi è un dipendente responsabile della vendita delle polizze e del mantenimento dei rapporti con gli assicurati. Questa rete distributiva copre praticamente tutte le comunità rurali italiane; attraverso di essa FATA colloca circa il 70% del proprio volume di affari.

Dal 1987 FATA ha dato avvio ad una seconda rete distributiva, composta da agenti generali che operano nelle grandi città per la vendita di polizze assicurative vita e danni, tranne quelle riguardanti i rischi agricoli. Attualmente questa rete è composta da 50 agenti generali (che non coincidono con quelli INA - ASSITALIA), attraverso i quali FATA colloca circa il 30% del proprio volume di affari.

I rapporti con gli agenti generali sono regolati da condizioni contrattuali uniformi, in virtù delle quali gli agenti hanno il diritto e l'obbligo di vendere esclusivamente polizze assicurative del FATA nelle aree geografiche di competenza. I programmi prevedono la costituzione di Agenzie in forma societaria, per realizzare una migliore integrazione con la rete distributiva INA-ASSITALIA al fine di poter meglio conseguire l'obiettivo di sviluppo della compagnia, soprattutto nel settore agricolo.

Bancassurance

L'INA ha concluso nel maggio 1992 un accordo con la Banca di Roma in virtù del quale i prodotti INA e ASSITALIA potranno essere venduti anche attraverso almeno 800 dei 1.250 sportelli della Banca di Roma, mentre verranno resi disponibili alla clientela servizi bancari e finanziari attraverso l'apertura di appositi punti di vendita della Banca di Roma presso le agenzie assicurative.

Tale accordo è stato oggetto di istruttoria da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della vigente normativa antitrust. L'accordo è pertanto rimasto di fatto inattuato in attesa della decisione dell'Autorità che, nell'ottobre 1993, pur rilevando la potenziale lesività dell'accordo stesso ai fini del libero gioco della concorrenza, ha ravvisato i motivi per concedere una autorizzazione in deroga ex art. 4 Legge 10 ottobre 1990 n. 287. Conseguentemente l'accordo e le relative convenzioni attuative potranno legittimamente esplicare i loro effetti sino al 1997, periodo ampiamente congruo affinché si realizzi la creazione e il consolidamento del nuovo canale distributivo, cui l'intesa era finalizzata.

La piena realizzazione dell'accordo con la Banca di Roma e il lancio operativo dell'attività di distribuzione attraverso la rete dei promotori finanziari di INA SIM consentiranno di affiancare alla rete agenziale altri canali di vendita di prodotti assicurativi a contenuto prevalentemente finanziario, che permetteranno di cogliere le potenzialità che è in grado di offrire il segmento della "bancassurance".

2.2.5 CAMAT S.A.

CAMAT è una compagnia assicurativa francese che si caratterizza per una marcata specializzazione nei rischi connessi ai trasporti marittimi ed aerei. La compagnia opera anche negli altri rami danni, essenzialmente nel settore automobilistico, nel cui ambito ha seguito una strategia di nicchia.

Lo sviluppo dell'attività, illustrato dalla tabella seguente, evidenzia una sostenuta dinamica, in particolare nel 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAMAT - Raccolta premi

Milioni di Franchi Francesi	1991	1992	1993
Lavoro totale	1.299,1	1.460,6	2.147,9
- Trasporti marittimi	505,1	511,1	744,8
- Trasporti aerei	434,2	525,0	682,2
- Altro ⁽¹⁾	359,8	424,5	720,9
Premi al netto della riassicurazione	619,0	711,5	1.197,4
- Trasporti marittimi	269,8	323,7	499,4
- Trasporti aerei	48,5	35,4	76,4
- Altro ⁽¹⁾	300,7	352,4	621,6

(1) Rappresentato essenzialmente da rischi connessi all'auto

Dall'inizio degli anni novanta, CAMAT ha registrato un'interruzione del positivo trend reddituale del passato, a seguito di un incremento di sinistrosità nei settori dei grandi rischi, nonché al generalizzato deterioramento delle condizioni industriali del mercato assicurativo francese dei rischi connessi all'automobile.

Nel 1993 si è manifestato un significativo miglioramento della sinistrosità relativa all'esercizio nei principali Rami, pur se i risultati deficitari di alcune aree geografiche del lavoro estero hanno impedito un ripristino di condizioni di equilibrio economico.

2.2.6 ASTRA S.A.

ASTRA è una compagnia assicurativa spagnola di limitate dimensioni che opera principalmente nei Rami danni, con prevalenza dei rischi automobilistici, nonché, in misura ridotta, nel Ramo vita.

La compagnia ha registrato negli ultimi anni una crescita significativa dei premi, sulla scia della dinamica in atto nell'intero mercato assicurativo spagnolo, come illustrato dalla tabella seguente.

ASTRA - Raccolta premi

Milioni di Pesetas	1991	1992	1993
Lavoro diretto	1.517,8	1.877,3	2.560,9
- Auto	785,4	935,9	1.274,9
- Altri rami danni	599,3	777,1	1.129,1
- Vita	133,1	164,3	156,9
Premi netti	1.091,3	1.350,4	1.839,5
- Rami danni	972,8	1.198,4	1.697,4
- Vita	118,5	152,0	142,1

Sotto il profilo reddituale, i risultati della compagnia sono stati influenzati dagli squilibri nelle condizioni industriali del Ramo danni dell'intero mercato spagnolo; ASTRA ha quindi chiuso gli ultimi due esercizi in perdita.

2.2.7 INA BANCA S.p.A.

Tra il 1987 e il 1988 l'INA ha acquisito il controllo della Banca di Marino, denominata poi INA BANCA - Marino S.p.A., una banca locale costituita nel 1920. Tale operazione era finalizzata sia

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'acquisizione di uno strumento di razionalizzazione per la gestione della tesoreria, sia all'impostazione di un programma mirato ad offrire alla clientela del Gruppo la gamma integrata dei prodotti e dei servizi assicurativi e bancari.

Attualmente INA BANCA provvede innanzitutto ai servizi bancari per le aziende del Gruppo di cui, in particolare, costituisce il braccio operativo sia per gli interventi sul mercato primario e secondario dei titoli (dove INA BANCA è abilitata a operare in qualità di "dealer") sia per l'utilizzazione degli strumenti di ottimizzazione della tesoreria. La banca svolge inoltre un'attività a favore della clientela privata, cui offre un'ampia gamma di servizi tipicamente bancari e finanziari.

INA BANCA opera attraverso 16 Agenzie, di cui 6 sono dislocate in Roma.

Il contesto economico generale, caratterizzato nel 1993 dall'acuirsi della crisi recessiva che ha colpito le imprese italiane, si è riflesso sfavorevolmente sulla qualità e quantità del portafoglio crediti di cui, nell'ambito di una ridefinizione dell'attività verso la clientela, è stata avviata la riduzione.

Le strategie impostate da INA BANCA per riacquistare l'equilibrio e la redditività della gestione puntano su un contenuto sviluppo territoriale nell'area dei Castelli Romani e Roma, sull'orientamento dell'attività verso la raccolta, su provvedimenti di riorganizzazione e sull'accentuazione delle caratteristiche della banca come fornitrice di servizi, integrata nella struttura del Gruppo ma in grado di rivolgersi anche a un target di clientela costituita dalle famiglie e dalle piccole imprese.

2.2.8 INA SIM S.p.A.

Nel settore dell'intermediazione mobiliare INA BANCA integra la propria attività con quella di INA SIM, la società di intermediazione mobiliare del Gruppo, abilitata a svolgere tutte le attività previste dalla Legge 2 gennaio 1991 n. 1, tranne l'attività di negoziazione.

INA SIM - se si eccettua l'attività di consulenza - non è ancora operativa; l'inizio dell'operatività è previsto per giugno 1994.

INA SIM offrirà servizi di gestione patrimoniale e di consulenza finanziaria anche ad investitori istituzionali incluse le società del Gruppo. A tal fine su INA SIM sarà accentrata la gestione degli investimenti finanziari del Gruppo, mediante unificazione delle strutture organizzative già esistenti.

Particolare importanza strategica è attribuita all'attività di vendita di prodotti finanziari e assicurativi che INA SIM svolgerà attraverso una rete di promotori finanziari, in via di organizzazione. Tale rete venderà i prodotti finanziari della Banca di Roma, nell'ambito degli accordi fra INA e la predetta Banca, e costituirà una rete distributiva complementare per i prodotti assicurativi del Gruppo (vedi Paragrafo 2.2.4).

Le modalità tecniche per coordinare l'attività dei promotori finanziari con l'attività della rete di vendita tradizionale sono in via di definizione.

Per far fronte agli investimenti necessari per organizzare la rete dei promotori finanziari, l'INA SIM ha recentemente effettuato un aumento di capitale da 20 a 50 miliardi, che l'INA ha già integralmente sottoscritto sia per la parte spettante in opzione (51%, per 15,3 miliardi), sia per la parte non sottoscritta da INA BANCA (pari al 49%, per 14,7 miliardi), essendo stata ottenuta la prescritta autorizzazione dell'ISVAP. Per effetto di detta ulteriore sottoscrizione, INA ha incrementato la propria quota di partecipazione dal 51% all'80,4% (il residuo 19,6% è posseduto da INA BANCA).

Attualmente INA SIM opera con 55 persone distaccate da INA BANCA. Una volta divenuta completamente operativa, INA SIM impiegherà circa 130 persone, oltre a circa 1.000 promotori.

2.2.9 Le prospettive del Gruppo INA

Il Gruppo INA ha raggiunto una posizione di leadership nel settore assicurativo. Tale posizione è stata ottenuta tramite una consolidata cultura assicurativa e finanziaria, l'innovazione dei prodotti e una capillare e "collaudata" rete commerciale in grado di servire una clientela di 4 milioni di assicurati.

Professionalità, capillarità e capacità di simbiosi con le diverse realtà locali sono infatti il punto di forza della rete di vendita dell'INA, nell'attuale configurazione.

I fattori sopra indicati hanno finora consentito all'INA, pur nella più completa assenza di apporti di capitale, di autofinanziarsi raggiungendo un elevato livello di patrimonializzazione, con la possibilità quindi di cogliere le opportunità di crescita che si sono venute delineando, in Italia e all'estero, anche in settori complementari o strumentali all'attività originaria.

Peraltro il mercato assicurativo in Italia sta ora conoscendo tassi di sviluppo elevati anche per effetto dei successi della "bancassurance", che nel 1993 ha fatto ancora segnare risultati brillanti nella raccolta premi effettuata tramite sportelli bancari e le reti dei promotori finanziari, penalizzando le compagnie tradizionali.

Il Gruppo INA comunque ha impostato da tempo una serie di iniziative che si basano, da un lato, sul rafforzamento e ravvivamento della rete agenziale tradizionale anche attraverso la costituzione di nuove agenzie generali e l'integrazione con la rete distributiva FATA, che garantisce la proiezione su una nuova nicchia di mercato con buone prospettive di crescita e, dall'altro, sull'accordo commerciale con la Banca di Roma e su INA SIM.

Per gran parte del 1993 l'accordo fra il Gruppo INA e la Banca di Roma per l'utilizzazione reciproca delle rispettive reti commerciali è rimasto congelato in attesa delle decisioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che aveva aperto un'istruttoria tendente ad accertare la legittimità dell'accordo agli effetti della concorrenza nel mercato della distribuzione dei prodotti assicurativi.

Risolti positivamente tale problema, l'accordo dischiuderà ora tutta la sua potenzialità operativa, consentendo quindi al Gruppo INA di disporre per la vendita delle polizze, oltre che di INA Banca, della rete degli sportelli della Banca di Roma.

Contemporaneamente, comincerà ad essere operativa la rete dei promotori finanziari di INA SIM che, accanto ai prodotti finanziari del Gruppo Banca di Roma, venderà anche polizze assicurative.

L'apporto dei canali di vendita aggiuntivi dovrebbe manifestare la propria incidenza fin dall'esercizio in corso.

Un obiettivo prioritario dell'azione commerciale del Gruppo sarà quello di rafforzare la penetrazione nell'ampia base di clientela, cogliendo le potenzialità offerte dai notevoli margini di sviluppo esistenti, incentivando la crescita del premio medio e stimolando una più accentuata diffusione di polizze a premio rivalutabile, mentre nel contempo, con i nuovi canali di vendita e con prodotti specifici a questi adeguati, si "aggregheranno" nuove fasce di clienti.

Proseguirà inoltre l'integrazione funzionale delle varie componenti del Gruppo in un'ottica di efficienza, razionalità ed economie di scala, in cui le aziende assicurative (INA, ASSITALIA e FATA) e quelle finanziarie (INA Banca e INA SIM) potranno valorizzare e massimizzare le rilevanti potenzialità sinergiche.

In tale quadro, anche e soprattutto con l'obiettivo di migliorare il servizio offerto alla clientela, proseguirà il programma di investimenti nel settore informatico e telematico.

Attraverso il complesso degli interventi sopra delineati, il Gruppo INA mira a consolidare e rafforzare la propria posizione competitiva sul mercato italiano, in particolare nell'ambito delle assicurazioni alle persone.

3. Patrimonio immobiliare dell'INA e del Gruppo

Gli investimenti immobiliari dell'INA e delle altre società del Gruppo, in particolare quelle che operano nel settore assicurativo, rappresentano una parte rilevante del totale degli investimenti in essere.

3.1. INA S.P.A.

L'INA ha effettuato in passato - secondo la tradizionale politica delle compagnie di assicurazione vita in Italia - notevoli investimenti immobiliari, la cui redditività è rappresentata, in buona parte, dagli incrementi di valore capitalizzati nel tempo.

La consistenza del patrimonio immobiliare al 31 dicembre 1993 riflette sia tale capitalizzazione, sia le vicende societarie che hanno caratterizzato la storia più recente dell'INA.

Infatti, in sede di determinazione del patrimonio netto dell'INA, effettuata con Decreto del Ministro del Tesoro 17 giugno 1993 (ai sensi dell'art. 15 del D. L. 11 luglio 1992 n. 333 e successive modificazioni) e antecedente all'operazione di scissione e costituzione della CONSAP, il valore del patrimonio immobiliare dell'INA è stato fissato in 9.268 miliardi, sulla base di apposita perizia effettuata da Gabetti e recepita dalla Baring Brothers, società incaricata a norma di legge di valutare il valore del patrimonio netto dell'INA. Conseguentemente, il valore degli immobili, già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1992 per 3.913 miliardi, venne incrementato di 5.355 miliardi.

Il 1° ottobre 1993 sono stati trasferiti alla CONSAP, a seguito della scissione, immobili per 2.342 miliardi; altri immobili, per un valore complessivo massimo di 858 miliardi, come da atto di scissione, potrebbero inoltre passare alla CONSAP in virtù degli aggiustamenti previsti nell'atto di scissione stesso.

Una valutazione di tali aggiustamenti, effettuata alla chiusura del bilancio del 1993, evidenzia un importo da trasferire in CONSAP per complessivi 721.262 milioni, di cui immobili per 714.210 milioni e liquidità per il residuo.

I successivi prospetti si riferiscono alla più aggiornata situazione disponibile del patrimonio immobiliare di competenza dell'INA. Tale situazione è stata ottenuta sottraendo alla voce Beni Immobili del bilancio 1993 il valore di bilancio degli immobili che saranno trasferiti a CONSAP.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miliardi di lire	1993
Beni immobili	6.883
Valutazione immobili da conferire a CONSAP	714
Beni immobili presi a riferimento	6.169

3.2. STIME AGGIORNATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE INA E ASSITALIA

In vista del collocamento, su incarico della J. Henry Schroder Wagg & Co./Fox-Pitt, Kelton, sono state redatte dalla Richard Ellis e Gabetti S.p.A. perizie sul patrimonio immobiliare di INA e di ASSITALIA.

I valori di mercato risultanti dalla perizia Richard Ellis sono sintetizzati nel seguente prospetto.

Miliardi di lire	INA	ASSITALIA
Strumentali	368 ^(*)	212
Uso Terzi	6.490	1.159
TOTALE	6.858^(*)	1.371

(*) Al netto degli immobili da trasferire a CONSAP

Il corrispondente valore di mercato risultante dalla perizia Gabetti è di 6.581 miliardi per gli immobili INA e di 1.356 miliardi per gli immobili ASSITALIA.

Copia delle perizie Richard Ellis e Gabetti S.p.A. sono a disposizione del pubblico.

INA -ASSITALIA: Immobili per tipologia d'uso^(*)

Tipologia	Superficie in mq./000	Valori di bilancio 31.12.1993 (miliardi di lire)	Valori di mercato 31.12.1993 (miliardi di lire)
Strumentali ⁽¹⁾	114	393	580
Uffici ⁽²⁾	370	1.261	1.653
Residenziali ⁽³⁾	1.011	2.097	2.419
Misti ⁽⁴⁾	887	2.594	3.043
Agenzie ⁽⁵⁾	118	211	258
Residui ⁽⁶⁾	24	37	45
Altri + estero	720	205	231
TOTALE	3.244	6.798	8.229

(*) Al netto degli immobili da trasferire a CONSAP.

(1) Fabbricati o porzioni di essi destinati all'attività di impresa, quali i Centri Ispettivi e gli Uffici della Direzione Generale.

(2) Immobili destinati prevalentemente ad uffici.

(3) Immobili destinati prevalentemente a civile abitazione.

(4) Immobili destinati ad uso promiscuo (abitazioni, uffici, negozi, ecc.).

(5) Fabbricati o porzioni di essi destinati prevalentemente a sedi di Agenzia Generale INA-ASSITALIA.

(6) Porzioni residue di fabbricati posti in vendita frazionatamente o conferiti in parte a CONSAP.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INA -ASSITALIA: - Immobili per aree geografiche(*)

Valore di mercato 1993 (miliardi di lire)	Milano	Roma	Altre città + estero	Totale
Strumentali	13	547	20	580
Uffici	321	1.198	134	1.653
Residenziali	323	1.951	145	2.419
Misù	1.415	1.454	174	3.043
Agenzie ⁽¹⁾	-	-	258	258
Residui	5	30	10	45
Altri	1	134	96	231
TOTALE	2.078	5.314	837	8.229

(*) Al netto degli immobili da trasferire a CONSAP

(1) Fabbricati o porzioni di essi destinati prevalentemente a sedi di Agenzie Generali INA-ASSITALIA.

3.3. GRUPPO INA

Il patrimonio immobiliare del Gruppo è costituito da un portafoglio diversificato dislocato in tutta Italia con una forte concentrazione a Roma e Milano. Alla fine del 1993 il patrimonio immobiliare risultante dal bilancio consolidato del Gruppo era pari a 8.030 miliardi.

Beni immobili risultanti del bilancio consolidato del Gruppo INA

Società	Valore di Bilancio 31.12.1993(*) (miliardi di lire)	Ricavi lordi della gestione immobiliare '93(**) (miliardi di lire)
INA S.p.A.	6.870	206
ASSITALIA S.p.A.	855(***)	45
FATA S.p.A.	286(***)	8
CAMAT S.A.	7	0
ASTRA S.A.	3	0
INF	8	2
TOTALE	8.030	261

(*) Al netto del fondo ammortamento.

(**) Al lordo delle spese recuperate dagli inquilini per manutenzione e riscaldamento.

(***) Comprende l'apporto derivante dall'acquisizione del FATA e dall'aumento della partecipazione in ASSITALIA.

Si rinvia all'appendice sub 6 per l'identificazione del patrimonio immobiliare, sia dell'INA sia delle controllate ASSITALIA, FATA.

4. Immobili in locazione

L'INA conduce in locazione nel territorio nazionale 49 unità immobiliari (per un importo complessivo di canoni pari a circa 1,7 miliardi nel 1993) adibite a sedi delle Agenzie Generali INA-ASSITALIA.

Alcune delle Sedi degli ispettorati della rete agenziale sono invece condotte in locazione da ASSITALIA, che per esse corrisponde canoni per 4,8 miliardi circa.

FATA ha preso in locazione 43 locali adibiti a sedi di agenzie, per le quali ha corrisposto canoni pari a circa 1,4 miliardi nel 1993.

Quanto a INA BANCA, alcune delle direzioni generali e filiali hanno sede in immobili di proprietà dell'INA, dell'ASSITALIA e di altri soggetti, per i quali corrisponde canoni complessivi per un importo pari a circa 2 miliardi.

5. Marchi e brevetti

In relazione all'attività svolta dall'INA e dalle società che all'INA fanno capo, non sussistono brevetti o licenze rilevanti per l'attività e la redditività della società stessa o del Gruppo, salvo, ovviamente, il marchio ed il logo della ragione sociale e dei principali prodotti assicurativi.

6. Beni gratuitamente devolvibili

Non esistono concessioni di beni gratuitamente devolvibili.

7. Eventi eccezionali

Nel corso dell'ultimo esercizio si sono verificati, oltre alla già menzionata rideterminazione dei valori patrimoniali, i seguenti eventi di natura straordinaria.

7.1. SCISSIONE PARZIALE E COSTITUZIONE DELLA CONSAP

All'atto della trasformazione in società per azioni - avvenuta, come già ricordato, con il D. L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella Legge 8 agosto 1992, n. 359 - l'INA ha conservato la titolarità di tutte le attività svolte in precedenza, ivi comprese, a titolo di concessione, le attività di natura pubblicistica.

Il 30 dicembre 1992, il Consiglio dei Ministri, nell'approvare il programma di riordino delle partecipazioni dello Stato, ha ravvisato la necessità - successivamente ribadita in sede governativa e parlamentare - di procedere, prima della quotazione in borsa, alla separazione dell'attività di impresa dell'INA dalle attività di natura pubblicistica.

In data 30 giugno 1993 l'assemblea straordinaria dell'INA ha approvato il progetto di scissione parziale in favore della CONSAP, alla quale sono state trasferite tutte le attività di natura pubblicistica fino a quel momento attribuite all'INA, e cioè le cessioni legali, il Fondo garanzia vittime della strada, il conto consortile R.C.A., il Fondo di solidarietà per le vittime delle estorsioni, il Fondo per le vittime della caccia, la riassicurazione dei rischi agricoli speciali e gestione CIRAS, il Fondo di previdenza ex-dazieri.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'operazione ha avuto riflessi nel bilancio INA sia per quanto riguarda il trasferimento delle cessioni legali sia, in piccola parte, per la riassicurazione dei rischi agricoli speciali e per il Fondo di previdenza ex-dazieri, mentre per tutte le altre attività assegnate alla CONSAP non si è prodotta alcuna conseguenza, trattandosi di gestioni separate sotto il profilo giuridico e contabile.

Gli effetti civilistici della scissione, stipulata con atto del 24 settembre 1993 con riferimento alla situazione contabile al 28 febbraio 1993, decorrono dal 1° ottobre 1993. Con riferimento a detta situazione al 28 febbraio 1993, è stato attribuito alla CONSAP un patrimonio netto di 50 miliardi (10 miliardi di capitale e 40 miliardi di riserve) e sono state trasferite riserve tecniche per 5.580 miliardi nonché altre passività per 220 miliardi. A fronte di ciò sono state assegnate alla CONSAP (al valore di carico 1° gennaio 1993) immobili per 2.342 miliardi, partecipazioni per complessivi 1.424 miliardi, il prestito postergato BNL per 1.200 miliardi e attività varie per 884 miliardi.

In base a quanto previsto nell'atto di scissione, gli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti alla CONSAP devono essere integrati per tener conto delle modificazioni intervenute - in conseguenza della dinamica dell'attività di impresa - tra la data di riferimento della situazione patrimoniale predisposta per la scissione (28 febbraio 1993) e la data di effetto della scissione medesima (come detto, il 1° ottobre 1993). In previsione di tale integrazione, nell'atto di scissione sono stati già individuati gli elementi patrimoniali attivi (immobili e, all'occorrenza, liquidità) che potranno essere assegnati alla CONSAP in modo da assicurare l'equilibrio tra le poste patrimoniali alla data di effetto della scissione. Sulla base dei dati ad oggi disponibili l'incremento netto, dal 28 febbraio al 30 settembre 1993, delle riserve matematiche delle cessioni legali e di altre passività della CONSAP è di circa 721 miliardi (nel limite massimo degli 858 miliardi previsti dal progetto di scissione).

Con particolare riferimento alle "cessioni legali" si precisa inoltre che, alla data di effetto della scissione, l'art. 27 del D. Lgs. 23 dicembre 1992 n. 515 aveva già abolito l'istituto delle "cessioni legali" per i contratti stipulati dopo il 20 maggio 1993, mantenendo invece immutato il regime per i contratti stipulati in data anteriore.

In virtù del D. L. 23 maggio 1994 n. 301 (in pendenza di conversione) - che, per la parte qui richiamata, ha sostituito le disposizioni contenute, da ultimo, nel D. L. 6 maggio 1994 n. 277 - dal 1° gennaio 1994 l'obbligo di cessione legale è stato abolito anche per i contratti conclusi prima del 20 maggio 1993.

In base all'art. 2 del citato D. L. 23 maggio 1994, la CONSAP è tenuta ad adempiere agli obblighi già assunti dall'INA nei confronti delle imprese cedenti e l'INA è esonerata da ogni responsabilità, compresa quella solidale di cui all'art. 2504 decies, comma secondo, del Codice Civile, per le obbligazioni della CONSAP. Inoltre, l'esonero dell'INA dalla responsabilità di cui all'art. 2504 decies, comma secondo, del Codice Civile, discende, in via generale, da quanto previsto dal D.L. 31 maggio 1994 n. 332.

L'art. 2 del summenzionato decreto prevede inoltre la responsabilità solidale del Ministero del Tesoro per l'esatto adempimento, da parte della CONSAP, delle obbligazioni nei confronti delle imprese cedenti. Infine, il Ministero del Tesoro, in relazione alle predette obbligazioni, tiene indenne e solleva l'INA da ogni responsabilità nei casi di azioni o pretese esercitate nei confronti dell'INA.

In relazione al trasferimento alla CONSAP delle attività e degli obblighi connessi alle cessioni legali, talune imprese di assicurazione hanno promosso nei confronti dell'INA e della CONSAP l'azione legale descritta al successivo Paragrafo 10.

Le implicazioni economico-finanziarie conseguenti alla scissione sono descritte nel Capitolo VI Paragrafo 4.

7.2. OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO DELLE AZIONI FATA

Nel mese di ottobre del 1993 l'INA, che deteneva il 4,92% del capitale con diritto di voto di FATA, ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale sociale della società.

L'offerta ha avuto esito positivo, ed a completamento delle operazioni di acquisto conseguenti l'offerta, l'INA è divenuta titolare del 98,9% di FATA.

Le motivazioni alla base dell'operazione furono individuate:

- nell'ottimo posizionamento di FATA nel settore assicurativo agricolo, attualmente ad alto potenziale di sviluppo, soprattutto per quel che riguarda la previdenza integrativa;
- nelle possibili sinergie derivanti dall'integrazione con la rete di vendita INA, a cui quella di FATA risulta complementare;
- nelle sinergie che si sono previste anche in termini di aumento della capacità di ritenzione dei rischi da parte di FATA e di miglioramento delle condizioni nei rapporti con la riassicurazione.

Si segnala che l'INA ha iniziato le procedure per il lancio di un'offerta pubblica di acquisto residuale, obbligatoria a causa della riduzione del flottante FATA sotto la soglia del 10%. A conclusione dell'operazione, ancora in corso, le azioni verranno ritirate dalla quotazione.

7.3. OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO DELLE AZIONI ASSITALIA

Nel corso del mese di novembre 1993 l'INA, già in possesso del 59,51% del capitale dell'ASSITALIA, ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria per il restante 40,49% del capitale ASSITALIA.

A seguito del positivo esito dell'offerta, l'INA detiene il 92,7% delle azioni ASSITALIA. In concomitanza con l'offerta, la CONSOB aveva stabilito nel 5% il limite del flottante al di sotto del quale si sarebbe dovuta lanciare l'OPA residuale (in deroga alla soglia ex lege del 10%); l'INA pertanto non può promuovere l'OPA residuale obbligatoria sul titolo ASSITALIA.

Le motivazioni alla base dell'operazione furono ravvisate:

- nella realizzazione di un gruppo assicurativo polifunzionale perfettamente integrato;
- nella facilitazione di una maggiore efficacia nella gestione e di significative sinergie operative tra INA e ASSITALIA;
- nel coordinamento ottimale delle strategie commerciali e dei rapporti con la rete agenziale, con un conseguente aumento delle potenzialità operative della forza di vendita;
- nel rafforzamento patrimoniale dell'ASSITALIA, in una logica di sviluppo del Gruppo, senza con ciò ledere le legittime aspettative di dividendo degli azionisti di minoranza.

Nel prospetto informativo relativo all'OPA ASSITALIA si specificava che tutti coloro che avessero aderito all'OPA avrebbero costituito una categoria privilegiata nell'ambito dell'offerta pubblica di vendita di azioni INA, nel senso che ad essi sarebbe stata riservata, limitatamente al valore delle azioni cedute nell'ambito dell'OPA, una quota di titoli oggetto della presente offerta. Per ulteriori dettagli si veda alla Sezione III, Capitolo XI bis, Paragrafo 2 del presente Prospetto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8. Personale

INA S.p.A.

Al 31 dicembre 1993, i dipendenti assicurativi dell'INA ammontavano a 1.445 unità, di cui 1.424 amministrativi e 21 produttori (per quest'ultimo si veda più in dettaglio il Capitolo V paragrafo 2.2.4), tutti con contratto a tempo indeterminato.

Il personale dell'INA risulta suddiviso come segue.

	1991	1992	1993
<i>Personale amministrativo:</i>			
Dirigenti	81	81	76
Funzionari	174	174	172
Impiegati	1.181	1.196	1.176
Totale	1.436	1.451	1.424
<i>Produttori</i>	22	22	21
Totale personale assicurativo	1.458^(*)	1.473^(*)	1.445^(*)

(*) Non include i dipendenti non impiegati nel settore assicurativo (quali i portieri e gli addetti alle pulizie), che ammontavano a 461 nel 1991, 457 nel 1992 e 274 nel 1993.

Gruppo INA

	1991	1992	1993
Personale assicurativo Italia ⁽³⁾ (4)	3.540	3.524	3.884
Personale assicurativo all'Estero	373	380	406
Totale personale assicurativo	3.913⁽¹⁾	3.904⁽¹⁾	4.290⁽²⁾
Personale bancario (INA BANCA) ⁽⁵⁾	231	277	320

(1) Non include il personale FATA.

(2) Include il personale FATA.

(3) Non include i dipendenti non impiegati nel settore assicurativo (quali i portieri e gli addetti alle pulizie) che ammontavano a 505 nel 1991, 501 nel 1992 e 329 nel 1993.

(4) Non include il personale dell'Agenzia Generale di Roma (ora Consorzio, per il quale si veda sub V 2.2.4. - La rete distributiva del Gruppo INA), che ammontava a 302 unità nel 1991, 296 nel 1992 e 292 nel 1993.

(5) Alcuni dei dipendenti di INA BANCA (55 nel 1993) sono distaccati presso INA SIM, la quale, al 31 dicembre 1993, non ha dipendenti.

9. Investimenti

Per quanto riguarda i nuovi investimenti partecipativi recentemente posti in essere dall'INA, si segnalano in particolare:

- l'acquisizione del 94% del capitale sociale di FATA (che si è aggiunto al 4,9% già detenuto), con un investimento di 399 miliardi tra il dicembre 1993 (356 miliardi) e il gennaio 1994 (43 miliardi). Al 31 dicembre 1993 la partecipazione in FATA risulta contabilizzata in bilancio al valore di carico globale di 408,2 miliardi (per maggiori dettagli, si veda il precedente paragrafo 7.2.);

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- l'acquisizione del 33,2% del capitale sociale di ASSITALIA, che si è aggiunto al 59,5% già detenuto, con un investimento di 538 miliardi, di cui 460 miliardi regolati al gennaio 1994 e 78 miliardi da regolarsi entro il 30 giugno 1994. Al 31 dicembre 1993, la partecipazione ASSITALIA risulta contabilizzata in bilancio al valore di carico globale di 922,6 miliardi (per maggiori dettagli, si veda il precedente paragrafo 7.3.);
- la sottoscrizione alla pari di un aumento di capitale in INA SIM (da 10 a 20 miliardi) per complessivi 10 miliardi (5,1 miliardi da parte di INA e 4,9 miliardi da parte di INA BANCA, pro quota), nel maggio 1993;
- la sottoscrizione alla pari di un ulteriore aumento di capitale in INA SIM da 20 a 50 miliardi, deliberato nel luglio 1993: INA ha sottoscritto il 5 aprile 1994 la quota spettante in opzione (15,3 miliardi) e in data 5 maggio 1994, una volta ottenuta la prescritta autorizzazione dell'ISVAP, anche la quota residua (14,7 miliardi), lasciata inoptata da INA BANCA.

Fra gli investimenti in strutture sono da sottolineare i 31,6 miliardi destinati all'informatica nel 1993. Tali investimenti sono rivolti all'integrazione delle varie società del Gruppo INA attraverso la gestione unitaria del marketing e dei servizi alla clientela, l'unificazione delle tesorerie e di altri servizi. Progetti specifici sono stati avviati dall'INA nel settore dei fondi pensione, nella formazione della forza vendita con tecnologie multimediali, nella robotizzazione dell'impianto informatico centrale.

Per quanto riguarda gli investimenti progettati, si rende noto che il 21 e il 22 aprile 1994 sia il Consiglio di Amministrazione dell'INA, sia quello dell'ASSITALIA hanno approvato un'operazione finalizzata a dotare l'ASSITALIA di mezzi patrimoniali idonei per coprire gli aumenti delle riserve tecniche. L'operazione prevede un aumento del capitale ASSITALIA - che sarà sottoposto alla deliberazione dell'assemblea straordinaria convocata per l'8-9 giugno 1994 - in due tranches: la prima riservata all'INA, che la sottoscriverà con conferimento di immobili, di nominali 29,7 miliardi più 290,7 miliardi di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di 320,4 miliardi (prezzo unitario di emissione delle azioni: Lire 1.000, valore nominale, più Lire 9.800 sovrapprezzo); la seconda di nominali 2,3 miliardi, sempre con un sovrapprezzo unitario di Lire 9.800, e quindi per complessivi 25,2 miliardi, da liberarsi in contanti, che sarà offerta in opzione a tutti gli azionisti. L'INA rinuncerà all'esercizio del diritto di opzione spettante in ordine a questo secondo aumento di capitale, garantendo peraltro la sottoscrizione delle eventuali azioni rimaste inoptate.

In relazione ad altri investimenti significativi posti in essere da società del Gruppo, si segnala in particolare che il Consiglio di Amministrazione della CAMAT in data 29 marzo 1994 - in virtù della delega conferita dall'assemblea straordinaria della società in data 25 giugno 1993, di aumentare il capitale sociale fino a F. Fr. 200 milioni - ha deliberato un aumento a nominali F. Fr. 139.081.250 mediante emissione di n. 2.781.625 nuove azioni da nominali F. Fr. 50 con sovrapprezzo unitario di F. Fr. 250. Non si conoscono ancora le determinazioni dell'ASSITALIA in merito all'eventuale sottoscrizione di detto aumento di capitale.

Come esposto nella Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 5.8., l'INA attualmente possiede il 40% circa del capitale UNIORIAS (il restante 60% è posseduto da altre compagnie di assicurazioni operanti sul territorio nazionale).

L'art. 3 del D.L. 23 maggio 1994 n. 301, che riproduce l'identica previsione già contenuta nel D.L. 31 marzo 1994 n. 216, ha abolito l'obbligo dell'INA di detenere almeno un terzo del capitale dell'UNIORIAS.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con atto 12 maggio 1994 l'INA ha concesso a ciascuno degli altri azionisti UNIORIAS le seguenti opzioni da esercitarsi entro il 30 aprile 1995:

1. diritto di vendere all'INA l'intera propria partecipazione;
2. diritto di acquistare azioni UNIORIAS dall'INA;

con l'ulteriore impegno dell'INA stessa a non variare in alcun modo - nel periodo di cui trattasi - la propria partecipazione, se non in dipendenza dell'esercizio, da parte degli altri soci, delle opzioni innanzi illustrate.

Il prezzo - sia per l'acquisto che per la vendita delle azioni - sarà determinato dalla società Reconta Ernst & Young, sulla base del patrimonio netto rettificato, maggiorato di un avviamento legato al valore del portafoglio, salvo aggiustamenti.

E' previsto che:

- è facoltà dell'INA non accettare proposte di vendita che non assorbano almeno la metà delle azioni possedute;
- qualora l'INA venga a possedere la maggioranza assoluta del capitale dell'UNIORIAS dovrà, entro 10 giorni, darne notizia agli altri soci, che avranno a disposizione 30 giorni per esercitare il diritto di vendita della propria partecipazione;
- se, per effetto dell'esercizio dell'opzione di acquisto, la partecipazione dell'INA nell'UNIORIAS scenda al di sotto del 15%, l'ultimo acquirente dovrà acquistare anche tutte le azioni residue.

Le opzioni concesse dall'INA acquisteranno efficacia nei confronti dei soci UNIORIAS che accettino la relativa proposta entro il 27 giugno p.v.

L'INA ritiene:

- che in base alle suddette modalità di determinazione del prezzo, il valore dell'UNIORIAS, riferito al 31 dicembre 1992, sarebbe pari a circa 1.300 miliardi;
- che sia più probabile che gli altri soci dell'UNIORIAS decidano di avvalersi del diritto di acquistare le azioni di proprietà dell'INA piuttosto che del diritto di cedere all'INA le proprie.

L'INA ha comunque intenzione, qualora pervenga ad acquisire la maggioranza del capitale dell'UNIORIAS, di ridurre la propria partecipazione, non appena possibile, al di sotto del 50%. Le condizioni di prezzo per la rivendita saranno ovviamente determinate sulla base degli accordi con i soggetti interessati all'acquisto.

A seguito dell'opzione offerta dall'INA agli altri soci dell'UNIORIAS, l'assemblea della società, tenutasi il 13 maggio 1994, ha soppresso i precedenti vincoli relativi al numero dei consiglieri di amministrazione di spettanza dell'INA (tre su un totale di ventuno) e introdotto il voto di lista per la nomina del consiglio.

Si ricorda che il patrimonio netto contabile dell'UNIORIAS al 31 dicembre 1992 ammontava a 374 miliardi circa.

10. Procedimenti giudiziari o arbitrari

Fatta eccezione per quanto qui di seguito precisato, l'INA e le Società del Gruppo non hanno in essere, al momento della compilazione del presente Prospetto, procedimenti giudiziari o arbitrari che possano avere effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria complessiva.

Le eventuali conseguenze economiche negative di alcune vertenze giudiziarie in atto, in materia lavoristica ed immobiliare, stimate in 50 miliardi di circa, trovano comunque adeguata copertura in corrispondenti accantonamenti all'uopo costituiti in bilancio.

In relazione al trasferimento alla CONSAP delle attività e degli obblighi connessi alle cessioni legali, con atto di citazione notificato in data 29 aprile 1994, trenta compagnie di assicurazione - sostenendo la inidoneità della CONSAP a svolgere le attività inerenti alle cessioni legali, l'inadeguatezza dei cespiti attribuiti alla CONSAP in sede di scissione a consentire la restituzione delle attività costituite a fronte delle cessioni legali e la illegittimità della eliminazione della responsabilità solidale dell'INA per gli obblighi della CONSAP - hanno promosso azione legale nei confronti dell'INA e della CONSAP intesa tra l'altro, a:

- (a) accertare e dichiarare la cessazione, sin dal 20 maggio 1993 o, al più tardi, al 31 dicembre 1993, dell'obbligo delle cessioni legali anche per i contratti stipulati anteriormente al 20 maggio 1993;
- (b) accertare e dichiarare che l'INA - ovvero la CONSAP, con responsabilità solidale dell'INA in caso di insufficienti restituzioni da parte della CONSAP - è tenuta a restituire alle società attrici l'intero importo corrispondente alle riserve tecniche calcolate a fronte delle quote di rischio cedute all'INA fino al 20 maggio 1993, con riserva di specificare in corso di causa le relative poste;
- (c) condannare l'INA - ovvero, in subordine, la CONSAP, in solido con l'INA per la parte in cui la CONSAP non provvedesse - ad effettuare le restituzioni di cui sub b).

Come indicato al Paragrafo 7.1. che precede, il D. L. 23 maggio 1994 n. 301 pone esclusivamente a carico della CONSAP, con responsabilità solidale del Ministero del Tesoro ed esonero espresso dell'INA, ogni responsabilità inerente gli obblighi connessi alle cessioni legali. Inoltre, il medesimo Decreto Legge stabilisce che il Ministero del Tesoro, in relazione a tali obblighi, tiene indenne e solleva l'INA da qualsiasi responsabilità nei casi di azioni e pretese esercitate nei confronti dell'INA stessa.

Tale ultima disposizione si applica, pertanto, ad eventuali responsabilità che fossero accertate nei confronti dell'INA nell'ambito del giudizio promosso per mezzo del summenzionato atto di citazione.

11. Interruzioni di attività

Non si è verificata, negli ultimi tre anni, alcuna interruzione dell'attività tale da incidere sulla situazione economico-finanziaria dell'INA e delle società che a questa fanno capo.

Si segnala peraltro che, tra l'autunno del 1992 e la fine del 1993, si sono verificate situazioni di conflittualità nell'agenzia generale di Roma, sia con il personale dipendente sia con gli agenti, in connessione con il processo di ristrutturazione poi sfociato nella costituzione del Consorzio Agenzia Generale INA-ASSITALIA di Roma.

12. Posizione fiscale

L'ultimo esercizio definito dell'INA, dell'ASSITALIA e di FATA, sia in relazione alle imposte dirette che all'IVA, è il 1990, come da dichiarazione integrativa (condono) ex Legge 413/1991.

Per gli esercizi successivi, non esistono accertamenti o contestazioni significativi relativamente alle imposte Dirette. L'INA ha pendente un contenzioso per INVIM decennale sugli immobili che prevede un'esposizione economica massima stimata in circa 18 miliardi, per la quale esiste in bilancio un accantonamento di pari importo.

Per quanto riguarda le altre principali società del Gruppo, gli ultimi esercizi definiti sono i seguenti:

- ASTRA: 1987
- CAMAT: 1990
- INA BANCA: 1981
- INA SIM: 1987

Non esistono accertamenti o contestazioni di importo rilevante relativi alla posizione fiscale degli esercizi successivi a quelli definiti per le altre società del Gruppo, essendosi proceduto contestualmente anche al versamento dell'IVA, ex articolo 48 D.P.R. 633/1972 relativamente ai rapporti INA-ASSITALIA in ordine all'attività dell'agenzia generale di Roma fino al 15 dicembre 1993.

Le perdite fiscali dell'INA per gli esercizi 1991 e 1992, riportate a nuovo, sono pari rispettivamente a Lire 160.658.671.000 e Lire 24.221.355.000. Dette perdite verranno utilizzate nella dichiarazione dei redditi 1993.

Per quanto riguarda ASSITALIA, FATA e INA BANCA non esistono perdite fiscali portate a nuovo.

Le perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi per le altre società del Gruppo sono pari a:

- CAMAT: F. Fr. 119.813.404
- INA SIM: Lire 2.194.000.000

INA, ASSITALIA e FATA non beneficiano di specifiche esenzioni o riduzioni d'imposta, fatta eccezione per le agevolazioni, di carattere generale, previste per il settore assicurativo.

CAMAT, ASTRA, INA BANCA e INA SIM non godono di esenzioni o riduzioni d'imposta particolari.

VI. Informazioni riguardanti il patrimonio, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'INA e del Gruppo

In questo capitolo, dopo una menzione dei criteri di distribuzione degli utili seguiti in passato dall'INA, vengono presentati i dati di bilancio, opportunamente integrati dalle relative note esplicative, sia della Capogruppo INA sia del Gruppo nel suo complesso. Per quanto riguarda quest'ultimo, vengono forniti i dati consolidati al 31 dicembre 1991, 1992 e 1993, dei quali quelli relativi al 1991 ed al 1992 sono stati predisposti in base ai principi contabili adottati per il Bilancio Consolidato 1993. Pertanto, i dati relativi al 1992 differiscono da quelli contenuti nel bilancio consolidato ufficiale, riportato in Appendice.

Successivamente, vengono illustrati gli effetti sulla struttura patrimoniale e finanziaria dell'attribuzione a CONSAP delle attività di natura pubblicitaria. Inoltre, al fine di fornire un'indicazione del risvolto sul piano reddituale di tale operazione, viene presentata una simulazione dei conti economici pro-forma della Capogruppo e del Gruppo, volti a rappresentare l'ipotetica situazione in cui si sarebbe verosimilmente venuta a trovare l'INA qualora la scissione avesse avuto luogo prima del 1991. I risultati della simulazione svolta vanno quindi interpretati tenendo conto delle ipotesi adottate in tale sede.

1. Indicazione dell'utile e dei dividendi per azione

Premesso che l'utile netto dell'INA è stato di 40 miliardi nel 1991 e di 202 miliardi nel 1992, tale utile non ha dato luogo, come di consueto, alla corresponsione allo Stato di una remunerazione corrispondente all'utile stesso.

Occorre infatti osservare che l'INA non ha mai ricevuto apporti di capitale. Conseguentemente, non è mai esistito un capitale da remunerare, mentre il patrimonio dell'INA si è formato nel tempo unicamente con l'accantonamento di utili di gestione.

Dopo la trasformazione, avvenuta per legge nel 1992, del patrimonio dell'INA in capitale azionario e l'attribuzione del capitale anzidetto al Tesoro, quest'ultimo ha ritenuto opportuno continuare nella politica tradizionale, capitalizzando il dividendo.

Anche per quanto riguarda l'utile dell'esercizio 1993 (194 miliardi), all'assemblea ordinaria convocata per il 16 giugno 1994, in prima convocazione, e per il 17 giugno 1994 in seconda, verrà proposto l'accantonamento alle riserve.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Bilanci INA S.p.A. degli ultimi tre esercizi riclassificati

2.1. STATO PATRIMONIALE

(milioni di lire)	31.12.1991	31.12.1992	31.12.1993
Attività			
<i>Investimenti</i>			
Immobili	3.937.431	3.905.026	6.870.008
Titoli a reddito fisso	11.918.777	14.875.225	17.676.593
Partecipazioni in società controllate e collegate	1.088.114	500.386	1.634.677
Investimenti azionari e quote di minoranza	328.229	944.569	1.238.578
Quote di fondi comuni mobiliari	15.932	15.677	20.659
Mutui e Prestiti	2.141.607	2.126.574	1.121.605
<i>Liquidità</i>	458.767	488.844	520.567
<i>Crediti</i>			
Verso gli assicurati per premi	190.511	236.489	258.763
Verso agenti	195.524	221.033	197.847
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	120.895	148.726	2.766
Verso società controllate e collegate	1.926	3.328	4.089
Altri crediti e attività diverse	556.061	717.838	922.803
<i>Ratesi e risconti attivi</i>	512.538	675.185	667.853
<i>Mobili e macchine e costi pluriennali</i>	486.123	568.936	299.029
Totale Attività	21.952.435	25.427.836	31.435.837
Passività			
<i>Riserve tecniche, al netto della riassicurazione</i>	16.839.122	20.213.339	17.399.830
<i>Somme da pagare, al netto della riassicurazione</i>	77.667	105.928	148.569
<i>Debiti</i>			
Verso l'Erario per imposte a carico degli assicurati	19.977	13.550	17.246
Verso agenti	8.912	7.402	7.591
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	41.901	34.745	14.165
Verso società controllate e collegate	15.553	15.285	17.695
Altri debiti e passività diverse	428.700	485.255	1.817.573
<i>Fondi con destinazione specifica</i>			
Fondo trattamento previdenza del personale	381.609	470.453	535.842
Fondo indennità di anzianità al netto della relativa polizza di assicurazione	48.870	49.075	48.193
Fondo imposte	400.216	141.156	204.058
Altri fondi	21.008	29.055	82.555
<i>Mutui e prestiti</i>	1.111	1.084	1.053
<i>Ratesi e risconti passivi</i>	11.282	23.727	49.181
Totale Passività	18.295.928	21.590.054	20.343.551
Patrimonio Netto			
Capitale sociale e riserve patrimoniali	3.616.620	3.635.803	10.897.794
Utile netto da ripartire	39.887	201.979	194.492
Totale Patrimonio Netto	3.656.507	3.837.782	11.092.286
Totale Passività e Patrimonio Netto	21.952.435	25.427.836	31.435.837

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.2. CONTO ECONOMICO

(milioni di lire)	Es. 1991	Es. 1992	Es. 1993
Premi netti			
Premi emessi Ramo vita	3.105.757	3.450.176	3.118.620
(-) Premii emessi Ramo vita	10.358	9.968	3.009
Totale premi netti	3.095.399	3.440.208	3.115.611
Variazione riserve tecniche Ramo vita			
Variazione riserve tecniche lavoro diretto e indiretto	3.134.609	3.380.017	3.336.739
(-) Variazioni riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	(148)	3.121	(7.834)
Totale variazione riserve tecniche Ramo vita	3.134.757	3.376.896	3.344.573
Sinistri di competenza			
<i>Prestazioni agli assicurati Vita:</i>			
Somme pagate su rischi lavoro diretto e indiretto	869.064	1.131.427	1.482.366
(-) Somme a carico riassicuratori e retrocessionari	6.497	1.860	4.326
Totale prestazioni agli assicurati Vita	862.567	1.129.567	1.478.040
<i>Variazione somme da pagare Ramo vita:</i>			
Variazione somme da pagare lavoro diretto e indiretto	14.614	27.929	68.878
(-) Variazione somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari	242	(332)	(21)
Totale variazione somme da pagare Ramo vita	14.372	28.261	68.899
Totale sinistri di competenza	876.939	1.157.828	1.546.939
Oneri di acquisizione			
Provvigioni e compensi a intermediatori su lavoro diretto e indiretto quote di competenza dell'esercizio	506.430	566.407	548.873
Altre spese di acquisizione	30.800	31.085	18.868
(-) Provvigioni a carico riassicuratori e retrocessionari	483	244	0
Totale oneri di acquisizione	536.747	597.248	567.741
Saldo altre partite tecniche	14.985	15.577	1.946
Renditi attribuiti agli assicurati Vita	1.547.843	1.865.599	2.593.426
Spese generali	146.718	163.887	204.800
Risultato gestione assicurativa	(36.914)	26.325	46.930
Redditi netti degli investimenti			
<i>Redditi al netto degli oneri relativi:</i>			
Proventi dei beni immobili	164.430	148.579	128.856
Dividendi di altre partecipazioni	52.464	52.147	33.513
Proventi dei titoli a reddito fisso	1.286.766	1.644.119	2.024.065
Proventi degli altri investimenti finanziari	279.046	295.732	348.300
Interessi su depositi di riassicurazione	8.946	8.162	10.047
Altri proventi finanziari	54.734	58.473	66.930
Totale redditi al netto degli oneri relativi	1.846.366	2.207.212	2.611.711
<i>Interessi passivi e altri oneri inerenti agli investimenti:</i>			
Interessi su depositi di riassicurazione	8.640	17.600	7.689
Altri interessi passivi	6.732	9.497	6.034
Altri oneri inerenti agli investimenti	6.886	26.402	112.393
Totale interessi passivi e altri oneri inerenti agli investimenti	22.258	53.499	126.116
Renditi netti attribuiti agli assicurati Vita	1.422.777	1.712.954	2.419.659
Renditi netti relativi agli investimenti	401.331	440.759	65.936
Saldo proventi ed oneri diversi	(70.750)	(155.107)	(179.770)
Utili su realizza di investimenti, proventi ed oneri straordinari			
Utili su realizza di investimenti	115.770	93.101	276.556
(-) Perdite su realizza di investimenti	5.899	9.240	30.326
Rivalutazione di investimenti	76.068	33.258	379.885
(-) Svalutazione di investimenti	26.347	148.300	203.799
Altri proventi straordinari	4.341	86.097	182.387
(-) Altre perdite straordinarie	287.659	6.168	87.685
(-) Utili/perdite attribuiti agli assicurati vita	125.086	152.645	173.767
Totale utili su realizza di investimenti, proventi ed oneri straordinari	(248.812)	(103.797)	343.251
Risultato al lordo delle imposte	44.855	208.180	276.347
Imposte sui redditi	4.968	6.201	81.855
Utile (perdita) dell'esercizio	39.887	201.979	194.492

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nota Bene: L'attività di investimento ed i relativi redditi prodotti costituiscono una componente essenziale, caratteristica della stessa attività assicurativa, come risulta dallo schema di conto economico innanzi riportato. In tale schema, peraltro, vengono evidenziati come componente separata dalla "gestione assicurativa" ordinaria gli utili e le perdite su realizzi di investimenti, le rivalutazioni e le svalutazioni di cespiti. Si segnala peraltro che in una società di assicurazione del ramo vita i "capital gains" devono essere considerati una componente ordinaria di reddito, intrinsecamente legata all'attività dell'investitore istituzionale. D'altro lato, nel caso specifico dell'INA, la maggior parte delle plusvalenze, delle perdite realizzate, nonché delle plusvalenze e minusvalenze da valutazione, vengono attribuite per condizioni di polizza, agli assicurati, aumentando o diminuendo l'incremento complessivo delle riserve matematiche nell'esercizio, che costituisce una componente ordinaria del conto economico.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.3. RENDICONTI FINANZIARI

(milioni di lire)	Es. 1991	Es. 1992	Es. 1993
Fonti di finanziamento			
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>			
Utile dell'esercizio	39.887	201.979	194.492
<i>Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità</i>			
Aumento netto riserve tecniche	3.133.183	3.364.238	3.348.216
Aumento provvigioni da ammortizzare	(69.662)	(79.997)	33.767
Ammortamenti dell'esercizio	3.254	4.440	9.447
<i>Incremento netto fondi</i>			
Fondo oscillazione valori immobiliari	0	9.513	(4.543)
Fondo imposte	29.102	(259.060)	(10.172)
Fondo TFR	4.144	4.794	4.165
Altri Fondi	23.210	97.809	119.434
Rivalutazione nemo titoli, partecipazioni e quote di fondi	(83.280)	(2.525)	(278.922)
Svalutazione immobili	0	31.208	45.630
<i>Incremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>			
Crediti netti verso assicurati per premi	51.123	(50.482)	(29.452)
Crediti netti verso agenzie	(9.021)	(27.019)	23.374
Crediti netti verso società controllate e collegate	(2.334)	(1.670)	1.649
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	(192.192)	(267.356)	573.871
<i>Realizzo di investimenti</i>			
Immobili	2.260	16.739	3.866
Titoli a reddito fisso ^(*)	2.446.578	2.343.707	4.118.504
Partecipazioni in società controllate e collegate	0	0	16.852
Quote azionarie di minoranza ^(*)	118.729	97.914	114.477
Mutui e prestiti	116.100	131.926	154.268
Mobili	7	22	234
Totale fonti	5.611.088	5.616.180	8.439.157
Impieghi di liquidità			
<i>Investimenti</i>			
Immobili	8.285	14.924	7.239
Titoli a reddito fisso ^(*)	5.101.599	5.293.925	6.588.476
Partecipazioni in società controllate e collegate	82.494	5.779	941.884
Quote azionarie di minoranza ^(*)	126.602	134.786	499.934
Mutui e prestiti	88.083	118.492	349.829
Mobili, impianti e costi pluriennali	8.444	7.278	2.884
Utili distribuiti	9.867	10.919	17.188
<i>Incremento/decremento disponibilità liquide</i>	<i>185.794</i>	<i>30.077</i>	<i>31.723</i>
Totale impieghi	5.611.088	5.616.180	8.439.157
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	458.767	488.844	520.567
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	272.973	458.767	488.844
Incremento/decremento disponibilità liquide	185.794	30.077	31.723

(*) Al netto dei titoli acquistati e rivenduti nell'esercizio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(segue): Rendiconti finanziari

(milioni di lire)	Es. 1991	Es. 1992	Es. 1993
Variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria che non comportano movimenti finanziari			
Rivalutazione ai sensi del D.M. 17 giugno 1993:			
Immobili			5.354.885
Partecipazioni			1.604.657
Costi pluricennali			240.730
Patrimonio netto			(7.200.272)
Scissione attività pubblicitarie a favore CONSAP S.p.A.:			
Attivo:			
Immobili			2.343.027
Partecipazioni			1.424.207
Metu e presu			1.200.000
Costi pluricennali			474.693
Altri			844.344
Passivo:			
Patrimonio netto			(50.000)
Riserve tecniche			(6.161.725)
Altri			(74.546)
Imposta sul patrimonio netto:			
Prelevo dal fondo riserva disponibile			(73.078)
Accantonamento al fondo imposte			73.078

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.4 PROSPETTI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO DELL'INA S.P.A. RELATIVI AGLI ULTIMI TRE ESERCIZI (MILIONI DI L.I.R.E.)

	Riserva Legale	Riserva monetaria D.M. 17649	Riserva straordinaria	Fondo per rischi e oneri	Fondo per rischi e oneri	Riserva per rischi e oneri	Fondo di riserva disponibile	Altre riserve	Riserva di svalutazione obbligazioni	Capitale sociale	Utile netto da ripartire	Totale
Saldo al 31 dicembre 1990	51.063	327.470	3.061	516.767	512.483	28.545	409.333	28.807	148.761	2.032.066		
Operazione sulla:												
o riserva legale	10.876								(10.876)			
o riserva straordinaria		115.000							(115.000)			
o riserva straordinaria									(10.885)			
o riserva straordinaria									(24.569)			
o riserva straordinaria									1.639.078			
o riserva straordinaria									39.887			
o riserva straordinaria									39.887			
Saldo al 31 dicembre 1991	66.861	442.470	3.061	516.767	477.916	28.545	409.333	28.807	148.761	2.032.066		
Operazione sulla:												
o riserva legale	3.989								(3.989)			
o riserva straordinaria		15.000							(15.000)			
o riserva straordinaria									(20.898)			
o riserva straordinaria									(20.898)			
o riserva straordinaria									3.635.609			
o riserva straordinaria									194			
o riserva straordinaria									201.979			
o riserva straordinaria									201.979			
Saldo al 31 dicembre 1992	70.849	582.063	3.061	516.767	477.916	28.545	409.333	28.807	148.761	2.032.066		
Operazione sulla:												
o riserva legale									(10.091)			
o riserva straordinaria									(18.991)			
o riserva straordinaria									(54.791)			
o riserva straordinaria									(17.187)			
o riserva straordinaria									5			
o riserva straordinaria									(71.078)			
o riserva straordinaria									194.092			
o riserva straordinaria									194.092			
Saldo al 31 dicembre 1993	80.832	709.833	3.061	516.767	477.916	28.545	409.333	28.807	148.761	2.032.066		
Operazione sulla:												
o riserva legale									(10.091)			
o riserva straordinaria									(18.991)			
o riserva straordinaria									(54.791)			
o riserva straordinaria									(17.187)			
o riserva straordinaria									5			
o riserva straordinaria									(71.078)			
o riserva straordinaria									194.092			
o riserva straordinaria									194.092			

2.5. NOTE ESPLICATIVE AI BILANCI DELL'INA S.P.A. DEGLI ESERCIZI 1991, 1992 E 1993

1. Forma e contenuto del bilancio

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati predisposti in base al D.P.R. 2 maggio 1989, ai principi contabili ed ai criteri di valutazione esposti qui di seguito. Tali criteri risultano in linea con la normativa vigente e con la prassi italiana ed internazionale.

In particolare sono state adottate le disposizioni contenute nel D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in quanto compatibili con il settore assicurativo e, in attesa che vengano emanate le norme di attuazione dell'art. 17 e sgg. della Legge 22 febbraio 1994 n. 14, relativa ai conti annuali delle imprese di assicurazione, sono stati utilizzati i modelli di bilancio di cui al D.P.R. 14 dicembre 1978.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Ai fini della determinazione definitiva del patrimonio netto della Società, così come previsto dall'art. 1 del D. L. 21 aprile 1993 n. 116 (reiterato con D. L. 21 giugno 1993 n. 198 e convertito in Legge 9 agosto 1993 n. 292) e del D. M. 17 giugno 1993, la Società ha provveduto, con effetto 1° gennaio 1993, a rivalutare le poste di bilancio relative ai beni immobili, alle partecipazioni ed alle provvigioni da ammortizzare del portafoglio cessioni legali.

2.1 Beni immobili

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. A partire dal 1993, i beni immobili "strumentali" destinati all'esercizio dell'impresa vengono ammortizzati in relazione alla loro vita utile residua. Gli altri immobili adibiti ad uso di terzi non vengono ammortizzati, in quanto i lavori di manutenzione e miglioria fanno sì che il loro valore rimanga conservato nel tempo; l'effetto economico della variazione introdotta nel 1993 viene descritto in sede di commento alle relative voci.

2.2 Titoli a reddito fisso

2.2.1 Relativi alle gestioni finanziarie Fondo INA e Fondo Valute Estere

Detti titoli sono valutati, fino a concorrenza delle riserve matematiche delle corrispondenti linee di polizza, con gli stessi criteri utilizzati per la determinazione del valore delle parti dei relativi fondi a gestione separata. Tali criteri sono applicati per pervenire alla correlazione con le passività risultanti dalle polizze collegate alle gestioni separate.

In particolare, come da condizioni di polizza, "i titoli quotati sono valutati sulla base dei prezzi di chiusura di fine esercizio nella principale borsa in cui i titoli stessi sono quotati. Per detti titoli (escluse le obbligazioni convertibili o comunque con rendimento collegato all'andamento di titoli azionari) il valore come sopra determinato non è comunque inferiore al costo, incrementato, ovvero diminuito della quota necessaria a ripartire gradualmente l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di rimborso".

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La valutazione sopra descritta per i titoli quotati è stata applicata a partire dall'esercizio 1992; in precedenza tali titoli erano iscritti ai corsi di chiusura della Borsa di Milano. Nelle note di commento della relativa voce vengono evidenziati gli effetti della variazione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle valutazioni di fine esercizio sono imputate al conto dei profitti e delle perdite.

I valori dei titoli in valuta estera sono esposti in bilancio allo stesso cambio di chiusura dell'esercizio utilizzato per la valorizzazione dei fondi. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione sono accreditati ed addebitati al conto dei profitti e delle perdite.

I titoli a reddito fisso sono valutati, per la quota eccedente le riserve matematiche delle corrispondenti linee di polizza, come gli "altri titoli" di cui al punto successivo.

2.2.2 Altri titoli

I titoli quotati sono valutati al minore fra il costo medio continuo e il valore di mercato desunto alla fine dell'esercizio, ad eccezione di quelli destinati ad uso durevole, che sono valutati al costo di acquisto eventualmente ridotto se di valore durevolmente inferiore.

I titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo medio continuo e il presumibile valore di realizzo, ad eccezione di quelli che, non potendo essere ceduti per vincoli contrattuali, sono iscritti al costo di acquisto, coincidente, nel caso specifico, con il valore di rimborso.

2.3. Azioni e partecipazioni

2.3.1. Titoli relativi alle gestioni finanziarie Fondo INA e Fondo Valute Estere

Detti titoli sono valutati con gli stessi criteri dei titoli a reddito fisso di cui al precedente punto 2.2.1.

2.3.2. Partecipazioni ad uso durevole

Le altre partecipazioni destinate ad un utilizzo durevole sono valutate al costo, eventualmente rivalutato ai sensi di specifiche leggi e rettificato per riflettere perdite durevoli di valore.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate, il valore di carico contabile viene rettificato se risulta superiore al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

2.3.3. Partecipazioni non destinate ad un utilizzo durevole

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo, eventualmente rivalutato ai sensi di leggi specifiche e rettificato se superiore al presumibile valore di realizzo.

2.4 Quote di fondi comuni

Le quote del fondo "interbancaria azionario", destinate a copertura delle polizze ad esso collegate, sono valutate in base alle quotazioni di chiusura dell'esercizio. Le plusvalenze e minusvalenze risultanti sono attribuite al conto dei profitti e delle perdite, coerentemente con le variazioni che esse generano sui valori delle riserve matematiche di tali polizze.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.5 Mutui e prestiti

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

2.6 Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

2.7 Beni mobili

I beni mobili sono iscritti al costo di acquisizione. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economica e tecnica dei beni.

Tali aliquote, ridotte della metà nel caso di acquisti nell'esercizio, sono le seguenti:

- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici interni: 20%
- autoveicoli: 25%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredamento: 15%

2.8 Costi pluriennali

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti di durata poliennale relativi al portafoglio diretto sono iscritte in bilancio al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. In aderenza alle norme fiscali e ai criteri prudenziali previsti dalla Legge 22 ottobre 1986 n. 742, tali provvigioni sono differite ed ammortizzate in un periodo non superiore a 10 anni.

Il software acquistato con licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio; l'ammortamento viene effettuato "in conto" con quote costanti suddivise in tre esercizi.

2.9 Riserve tecniche

Le riserve matematiche sono determinate in base alle norme dettate dalla Legge 742/1986 e successivo D. M. 2 luglio 1987 e alle disposizioni impartite dall'ISVAP, e sono calcolate secondo criteri tecnici attuariali. Nella valutazione delle riserve matematiche dei contratti di rendita vitalizia differita già in portafoglio nel 1989, si è proseguito ad apportare le variazioni necessarie per costituire, per il momento in cui le rendite saranno in pagamento, i relativi capitali di copertura secondo le basi di mortalità adottate per le nuove tariffe di rendita vitalizia approvate nel corso del 1989. Le riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari sono determinate con gli stessi criteri sopra descritti.

2.10. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

In separata voce dell'attivo "polizze di assicurazioni indennità di anzianità" sono riportate le quote di T.F.R. imputate in forma assicurativa con decorrenza 1° gennaio 1990 sulla base del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale del 29 aprile 1989.

2.11. Fondo trattamento previdenza personale

Il fondo risulta adeguato al totale dei capitali di copertura di tutte le pensioni in vigore al 31 dicembre 1993, nonché al valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in servizio.

2.12. Fondo imposte

Risulta adeguato a far fronte agli impegni di natura fiscale.

2.13. Premi ed accessori dell'esercizio

ASSICURAZIONI DIRETTE: sono attribuiti all'esercizio unitamente ai relativi accessori sulla base del criterio generale della competenza, avendo cioè riguardo al momento della loro scadenza.

CESSIONI LEGALI: sono rilevati anch'essi per competenza a seguito delle comunicazioni contabili inviate da ciascuna Compagnia.

RIASSICURAZIONE ATTIVA: le partite di accettazione, confluite nel conto dei profitti e delle perdite, si riferiscono all'esercizio precedente, conformemente alla prassi italiana.

2.14. Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Si riferiscono alle provvigioni maturate sui premi di competenza dell'esercizio nonché ad altri oneri connessi con lo sviluppo della produzione.

2.15. Ratei e risconti

Includono, prevalentemente, quelli relativi ai titoli a reddito fisso e sono imputati secondo il criterio della competenza temporale.

2.16. Partite in valuta

Sono valutate al cambio di fine esercizio. Le differenze cambio nette, se negative, vengono contabilizzate tra i costi; se positive prudenzialmente non vengono rilevate. Fanno eccezione a tale criterio i titoli di cui al punto 2.1 e 3.1 ed, in analogia, le disponibilità bancarie in valuta.

2.17. Conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Comparabilità dei bilanci

Le situazioni patrimoniali ed economiche sopra rappresentate presentano, con riferimento al 1993, forti elementi di disomogeneità rispetto agli anni precedenti per le profonde mutazioni intervenute lo scorso anno nella struttura dell'INA. Ciò in conseguenza:

- a) della rivalutazione degli immobili (5.355 miliardi) e di altre poste dell'attivo patrimoniale, per un totale di 7.201 miliardi;
- b) della scissione, con la conseguente attribuzione con effetto 1° ottobre 1993 delle cessioni legali e delle altre funzioni pubblicistiche alla CONSAP. Tali attribuzioni, inizialmente determinate sulla base di una situazione contabile al 28 febbraio 1993 e successivamente adeguate in base ad una prima stima della situazione patrimoniale alla data di effetto della scissione (1° ottobre 1993), verranno determinate in via definitiva nel corso dell'esercizio 1994. In particolare, è stato attribuito alla CONSAP un patrimonio netto di 50 miliardi (10 miliardi di capitale e 40 miliardi di riserve) e sono state trasferite riserve tecniche per oltre 6.100 miliardi, nonché altre passività per circa 75 miliardi. A fronte di ciò, sono stati assegnati alla CONSAP (al valore di carico 1° gennaio 1993) immobili per 2.343 miliardi, partecipazioni per complessivi 1.424 miliardi, prestito subordinato per 1.200 miliardi e attività varie per circa 590 miliardi ed è stato iscritto un debito di 721 miliardi da regolare nel 1994 mediante ulteriore trasferimento a CONSAP pressoché esclusivamente di immobili.

Premesso che l'analisi dell'evoluzione delle situazioni patrimoniali ed economiche risultanti dai bilanci presenta una significatività limitata e che, al fine di fornire una rappresentazione più adeguata all'attuale assetto dell'INA e del Gruppo, è stata condotta una simulazione retrospettiva della dinamica economica, i cui risultati sono illustrati successivamente, viene qui di seguito analizzato per il triennio 1991/1993 lo sviluppo delle più significative voci patrimoniali ed economiche.

4. Cenni sull'evoluzione delle più significative voci patrimoniali**4.1 Immobili**

Nel triennio 1991/1993 il valore degli immobili iscritto in bilancio è passato da 1.961 miliardi (al 31 dicembre 1990) a 6.883 miliardi, al lordo del relativo fondo ammortamento pari a 13 miliardi (al 31 dicembre 1993), con un incremento di 4.922 miliardi per effetto delle seguenti operazioni:

Miliardi di lire	
<i>In aumento:</i>	
- Acquisti	67
- Ristrutturazioni e spese incrementative	29
- Rivalutazione obbligatoria (legge 413/1991)	1.951
- Rivalutazione, in esenzione fiscale, effettuata ai fini della determinazione del patrimonio netto dell'INA (D.M. 17/6/1993, emanato a norma del D.L. 333/1992 relativo alla trasformazione dell'INA in S.p.A.)	5.355
<i>Totale in aumento</i>	7.402
<i>In diminuzione:</i>	
- Vendite	60
- Svalutazioni	77
- Assegnazioni a CONSAP all'atto della scissione	2.343
<i>Totale in diminuzione</i>	(2.480)
TOTALE	4.922

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nonostante le rivalutazioni operate, il valore iscritto in bilancio del complesso degli investimenti immobiliari è inferiore a quello di mercato (nei casi in cui le stime periodicamente effettuate hanno riscontrato eccedenze rispetto ai valori di mercato, si sono operate le conseguenti svalutazioni, come dimostrato dall'analisi delle cifre sopra riportate). Si veda per maggiori informazioni il paragrafo 3 del capitolo V.

Nel valore degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 1993 è ancora inclusa la porzione di patrimonio che dovrà essere assegnata alla CONSAP in conseguenza all'aggiornamento della situazione patrimoniale di scissione alla data del 30 settembre 1993. Una prima valutazione di tale aggiornamento evidenzia un importo di attività da trasferire a CONSAP per complessivi 721 miliardi (nel limite massimo degli 858 miliardi previsti dal progetto di scissione).

I 6.883 miliardi di immobili in portafoglio al 31 dicembre 1993, si ripartiscono, avuto riguardo alla loro destinazione,

- per il 4,47% (308 miliardi) in immobili destinati all'esercizio dell'impresa (al 31 dicembre 1990: 3%),
- per il 95,44% (6.569 miliardi) in immobili ad uso di terzi (al 31 dicembre 1990: 96,79%)
- per lo 0,09% (6 miliardi) in terreni (al 31 dicembre 1990: 0,31%).

4.2 Titoli a reddito fisso

Sono passati da 9.166 miliardi (31 dicembre 1990) a 17.682 miliardi (31 dicembre 1993), a seguito delle movimentazioni di seguito illustrate.

Miliardi di lire		
<i>In aumento:</i>		
- Acquisti		26.200
- Plusvalenze Nette da Rivalutazione		441
	<i>Totale in aumento</i>	26.641
<i>In diminuzione:</i>		
- Vendite, estinzioni e rimborsi		18.115
- Assegnazioni a CONSAP all'atto della scissione		10
	<i>Totale in diminuzione</i>	18.125
	TOTALE	8.516

L'incremento è correlato essenzialmente all'aumento registrato nelle riserve tecniche. Si ricorda, infatti, che l'investimento in obbligazioni è di gran lunga il principale tipo di impiego delle riserve anzidette.

I 17.682 miliardi di titoli in portafoglio al 31 dicembre 1993 si ripartiscono come segue:

- per il 57,1% Titoli del Fondo INA (al 31 dicembre 1990 erano il 57,3%);
- per il 40,6% Altri Titoli Italiani (al 31 dicembre 1990 erano il 41,4%);
- per il 2,3% Altri Titoli Esteri e Titoli del Fondo Valute Estere (al 31 dicembre 1990 erano l'1,2%).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.3 Partecipazioni e investimenti azionari

L'investimento in partecipazioni è passato dai 1.342 miliardi (31 dicembre 1990) ai 2.874 miliardi (31 dicembre 1993), con un incremento di 1.532 miliardi per effetto delle seguenti variazioni:

Miliardi di lire	
<i>In aumento:</i>	
- Acquisti	2.090
- Rivalutazione ai sensi del D.M. 17/6/1993	1.605
- Plusvalenze da valutazione su titoli Fondo INA, al netto delle minusvalenze	11
<i>Totale in aumento</i>	3.706
<i>In diminuzione:</i>	
- Vendite	643
- Minusvalenze da valutazioni	107
- Assegnazioni a CONSAP	1.424
<i>Totale in diminuzione</i>	(2.174)
TOTALE	1.532

Fra le operazioni più rilevanti del periodo si ricordano gli investimenti nelle società controllate INA BANCA (62 miliardi), INA SIM (10 miliardi) e, soprattutto, l'acquisizione attraverso l'OPA del 99% del FATA (400 miliardi) nonché l'OPA che, con un investimento di 537 miliardi, ha elevato dal 59% al 93% la partecipazione posseduta in ASSITALIA.

Le dismissioni più importanti riguardano il passaggio alla CONSAP, per un valore complessivo di 1.424 miliardi, delle partecipazioni in IMI e in B.N.L..

Al 31 dicembre 1993 il portafoglio partecipazioni di 2.874 miliardi era così costituito:

- partecipazioni in Società controllate: 1.482 miliardi, pari al 51,57% del portafoglio (nel 1990: 21,68%);
- partecipazioni in Società collegate: 153 miliardi, pari al 5,32% (nel 1990: 45,90%);
- azioni Fondo INA e Fondo Valute Estere: 653 miliardi, pari al 22,72% (nel 1990: 15,72%);
- altre partecipazioni: 586 miliardi, pari al 20,39% (nel 1990: 16,70%).

4.4 Mutui e prestiti

Sono passati da 2.142 miliardi (31 dicembre 1990) a 1.122 miliardi (31 dicembre 1993).

Tale decremento è stato determinato prevalentemente dal trasferimento a CONSAP del prestito postergato B.N.L. ammontante a 1.200 miliardi.

Al 31 dicembre 1993 era inoltre presente in tali voci un'anticipazione di 200 miliardi alla CONSAP, rimborsata da quest'ultima il 1° gennaio 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.5 Le riserve tecniche

Le riserve tecniche sono passate nel triennio da 13.722 miliardi (31 dicembre 1990) a 17.400 miliardi (31 dicembre 1993), con un aumento di 3.678 miliardi, così articolato:

Miliardi di lire	
Portafoglio diretto (da 10.286 a 17.400 miliardi)	7.114
Portafoglio riassicurazioni attive	(17)
Portafoglio indiretto (cessioni legali)	(3.419)
TOTALE	3.678

Le riserve delle cessioni legali, passate da 3.419 miliardi (31 dicembre 1990) a 6.162 miliardi (dato stimato) al 30 settembre 1993, risultano azzerate al 31 dicembre 1993 per effetto del passaggio alla CONSAP.

4.6 Altri debiti e passività diverse

Mentre al 31 dicembre 1990 questa voce era di 442 miliardi, al 31 dicembre 1993 risultava pari a 1.818 miliardi.

L'incremento è dovuto essenzialmente al debito verso CONSAP per conguaglio patrimoniale di scissione (721 miliardi) e verso gli aderenti all'OPA ASSITALIA (538 miliardi) e FATA (43 miliardi).

4.7 Capitale e riserve patrimoniali

Al 31 dicembre 1990 il patrimonio netto dell'INA - Ente Pubblico ammontava a 1.882 miliardi ed era così costituito:

Riserva legale	52
Riserva statutaria	327
Fondo riserva disponibile	409
Fondo rivalutazione per conguaglio monetario (L. 2 dicembre 1975, n. 576 e L. 19 marzo 1983, n. 72)	517
Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	512
Fondo plusvalenze in sospensione di imposta	4
Altre riserve e fondi vari	61
TOTALE	1.882

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al 31 dicembre 1993 il patrimonio netto dell'INA S.p.A. ammonta a 10.898 miliardi, così composto:

Capitale sociale (n. 4 miliardi di azioni ordinarie da lire 1.000)	4.000
Riserva legale	80
Riserva disponibile	969
Riserva ex art. 1 D.L. 116/1993	5.790
Riserva straordinaria	55
Fondo plusvalenze in sospensione di imposta	4
TOTALE	10.898

L'incremento di 9.016 miliardi registrato nel periodo è stato determinato dalle seguenti variazioni:

Miliardi di lire	
<i>In aumento:</i>	
- Utili Accantonati	334
- Rivalutazione obbligatoria immobili ex Legge 413/91	1.639
- Rivalutazione ex D.M. 17-6-1993	7.200
<i>Totale in aumento</i>	<i>9.173</i>
<i>In diminuzione:</i>	
- Prelievo da Fondo rivalutazione delle plusvalenze realizzate	34
- Prelievo da riserva disponibile per pagamento imposte sul patrimonio	73
- Patrimonio netto assegnato alla CONSAP	50
<i>Totale in diminuzione</i>	<i>(157)</i>
TOTALE	9.016

Se l'Assemblea degli Azionisti convocata per il 16 giugno 1994 (17 giugno in seconda) approverà la proposta del Consiglio di Amministrazione, che prevede di assegnare alle riserve l'intero utile netto dell'esercizio 1993, di 194 miliardi, il patrimonio netto passerà a 11.092 miliardi, dei quali 1.154 miliardi costituiti da riserva disponibile.

5. Cenni sull'evoluzione delle più significative voci del conto economico

5.1 Premi ed accessori

A livello di portafoglio complessivo (comprensivo cioè delle cessioni legali) i premi di competenza, al lordo della riassicurazione attiva e al netto di quella passiva, hanno seguito l'evoluzione rappresentata nella tabella seguente.

La diminuzione registrata nel 1993 rispetto al 1992 è dovuta esclusivamente alla cessazione dell'obbligo di cessione legale sulla nuova produzione, a partire dal 20 maggio 1993, per effetto del D. Lgs. 23 dicembre 1992 n. 515, e al trasferimento alla CONSAP dell'intero portafoglio delle cessioni legali in essere al 30 settembre 1993, avvenuto come si è detto con effetto dal 1° ottobre 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Lavoro diretto	2.168	2.252	2.369
Cessioni legali	935	1.193	745
Riassicurazioni attive	2	5	5
Riassicurazioni passive	(10)	(10)	(3)
TOTALE PREMI DI COMPETENZA	3.095	3.440	3.116

Focalizzando l'attenzione sul lavoro diretto, l'andamento per settore è stato il seguente:

Miliardi di lire	1991	1992	1993
<i>Individuali:</i>			
Premi di P annualità	225	245	234
Premi unici	10	20	54
	Totale nuova produzione	235	265
Premi anni successivi	1.570	1.707	1.829
	Totale premi individuali	1.805	2.117
<i>Collettive:</i>			
Premi di P annualità	14	13	11
Premi unici	298	201	175
	Totale nuova produzione	312	186
Premi anni successivi	51	66	66
	Totale premi collettive	363	252
TOTALE GENERALE LAVORO DIRETTO	2.168	2.252	2.369

Come risulta dal prospetto, le variazioni del lavoro diretto sono fortemente condizionate dall'andamento delle polizze collettive, a sua volta influenzato da fattori esterni, in quanto maggiormente sensibili alle fluttuazioni cicliche della situazione economica nazionale, nonché dalla non ricorrenza dei premi unici di alcune grandi polizze collettive di Enti statali.

Per quanto riguarda le polizze individuali, la nuova produzione ha evidenziato tassi di crescita positivi (1991: +7,7%; 1992: +12,8%; 1993: +8,3%), ancorché inferiori rispetto al mercato. Ciò si è riflesso in una erosione della posizione competitiva complessiva dell'INA, passata nel corso del triennio dal 20,5% al 15,7%. Nel 1993, in particolare, mentre i premi di primo anno hanno avuto un leggero decremento (-4,5%), i premi unici - in linea con i nuovi indirizzi industriali dell'INA - sono aumentati del 265%.

5.2 Prestazioni agli assicurati vita

L'evoluzione di tali liquidazioni è, nel complesso, la seguente:

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Portafoglio diretto(*)	669	877	1.273
Cessioni legali	215	282	277
Riassicurazioni passive (-)	(7)	(2)	(3)
TOTALE	877	1.157	1.547

(*) Include riassicurazione attiva.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Focalizzando l'attenzione sull'attività diretta, si evidenzia una progressiva lievitazione delle liquidazioni, dovuta principalmente al raggiungimento della naturale scadenza di parte del portafoglio. Inoltre si è registrato un rilevante incremento delle estinzioni anticipate dovute, oltre alla crescita del volume del portafoglio, a difficoltà della clientela connesse alle sfavorevoli condizioni congiunturali.

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Sinistri	63	82	90
Polizze maturate	310	355	602
Riscatti	269	412	552
Rendite	2	2	3
Utili, maggiorazione e premi fedeltà	24	26	26
TOTALE	669	877	1.273

In particolare, le assicurazioni collettive hanno registrato una incidenza delle liquidazioni rispetto alle dimensioni del portafoglio proporzionalmente più elevata in relazione alla già menzionata difficoltà in tale segmento.

5.3 Reddito netto degli investimenti e risultato operazioni straordinarie

L'evoluzione dei redditi, di natura ricorrente e straordinaria, del complesso degli investimenti dell'INA è analizzato nel seguente prospetto.

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Redditi ordinari degli investimenti (al netto dei relativi oneri):			
Immobili	164	149	129
Titoli a reddito fisso	1.287	1.644	2.024
Partecipazioni	53	52	34
Altri proventi patrimoniali e finanziari	343	362	425
Oneri finanziari e operazioni di copertura	(22)	(54)	(126)
Totale reddito netto degli investimenti	1.824	2.154	2.486
Proventi e oneri straordinari:			
Plusvalenze nette alienazione titoli	51	55	214
Plusvalenze nette alienazione partecipazioni	17	7	31
Plusvalenze nette alienazione immobili	40	21	1
Plusvalenze nette da valutazione titoli e partecipazioni	50	(84)	329
Minusvalenze su partecipazioni in società del Gruppo			(107)
Plusvalenze nette da valutazione immobili		(31)	(46)
Altri proventi (oneri) straordinari	(281)	81	95
Totale proventi oneri straordinari	(123)	49	517
Redditi attribuiti agli assicurati (-)	1.548	1.866	2.593
Totale redditi al netto delle attribuzioni agli assicurati	153	337	409

Come si è detto, l'INA, al pari di altri Enti Pubblici trasformati in Società per Azioni, si è avvalso della facoltà di evidenziare in bilancio le cospicue plusvalenze accumulate negli anni su immobili e partecipazioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale operazione, di per se stessa neutrale in termini sostanziali rispetto alla redditività del patrimonio effettivo, ha consentito un beneficio in quanto avvenuta in esenzione fiscale.

L'operazione peraltro, proprio poiché ha fatto emergere gli effettivi valori degli investimenti nel bilancio, rafforza l'esigenza di monetizzare le cospicue plusvalenze attraverso le dismissioni immobiliari, che la Società, del resto, ha in programma proprio per accrescere la redditività complessiva dei propri investimenti.

Riguardo a tale esigenza può assumere significatività il rapporto tra il reddito corrente complessivo degli investimenti e il valore di bilancio degli investimenti medesimi che, nel 1993, si abbassa per effetto della rivalutazione. Infatti, tale rapporto che era del 9,25% nel 1991 e del 9,57% nel 1992 scende all'8,69% nel 1993. Nel settore immobiliare, l'andamento del rapporto è il seguente: 4,61% nel 1991, 4,70% nel 1992, 2,51% nel 1993. Depurato dalle componenti "rivalutazione", l'indice di redditività degli investimenti mostra nel triennio una sostanziale stabilità intorno all'11,90% annuo.

Occorre inoltre tener conto, in chiave prospettica, della maggiore redditività corrente degli investimenti attuali dell'INA in conseguenza della modifica del mix derivante dalle modalità di scissione, posta in evidenza dalle situazioni economiche pro-forma analizzate successivamente.

Circa le componenti di natura non ordinaria, le plusvalenze (nette) relative al portafoglio titoli hanno seguito un andamento strettamente correlato alla evoluzione dei tassi e dei mercati mobiliari. Parte di tali componenti è accreditata direttamente agli assicurati in base agli impegni contrattuali ed è inclusa nella voce "Redditi attribuiti agli assicurati vita".

Circa gli immobili, gli incrementi di valore hanno finora rappresentato, per le particolari caratteristiche del mercato immobiliare italiano, una componente fondamentale del rendimento complessivo di tali investimenti. Nell'attuale situazione di mercato, le prospettive di economicità degli investimenti appaiono, almeno entro un orizzonte di medio periodo, dipendere in primo luogo da un ripristino di condizioni di redditività correnti maggiormente in linea con le opportunità alternative offerte dagli investimenti finanziari.

Circa gli altri proventi ed oneri, l'elevato valore del 1991 riflette essenzialmente l'onere per l'INVIM straordinaria (285 miliardi).

Premesso che il valore di bilancio dei cespiti strumentali in conseguenza della rivalutazione è passato da 93 miliardi a 308 miliardi, gli effetti sul conto economico possono riassumersi nella crescita dei costi conseguente alla quota di ammortamento stanziata nel 1993 (4 miliardi, che si riducono a circa 2 miliardi al netto del relativo effetto fiscale). Sotto il profilo fiscale, è infine da ricordare che la rivalutazione ha portato il patrimonio contabile dell'INA a circa 11 mila miliardi. Nel 1993, la relativa imposta patrimoniale (73 miliardi circa) è stata attribuita, così come consentito dalla legge, direttamente a carico delle riserve esistenti.

5.4 Oneri di acquisizione, produzione e organizzazione

Gli oneri commerciali hanno seguito la dinamica illustrata nel prospetto seguente, ove viene presentato anche un dettaglio della componente relativa al lavoro diretto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Oneri di acquisizione	235	257	251
Effetto ammortamento provvigioni di acquisizione	(22)	(20)	(5)
<i>Oneri di acquisizione nuova produzione di competenza</i>	213	237	246
Provvigioni di incasso	80	87	91
Altri compensi	12	24	17
Oneri pubblicitari e vari	31	32	19
Totale oneri lavoro diretto	336	380	373
Provvigioni di competenza cessioni legali	200	217	195
Totale oneri commerciali di competenza	536	597	568

5.5 Spese generali e di amministrazione

I costi di struttura, al netto degli accantonamenti al fondo di previdenza del personale nonché dei recuperi e dei trasferimenti, e al lordo degli ammortamenti, sono passati, in rapporto ai premi, dal 4,6% del 1991 al 6,5% del 1993.

Per quanto riguarda in particolare l'incremento relativo al 1993, questo è essenzialmente ascrivibile:

- alla lievitazione dei costi del personale (+10,9% al lordo delle riattribuzioni) dovuta agli effetti del rinnovo del contratto e all'aumentata incidenza degli oneri contributivi conseguenti alla trasformazione in società per azioni;
- agli oneri connessi all'avvio del processo di privatizzazione (oltre 10 miliardi);
- alla crescita degli altri costi, compresi quelli di natura informatica (+10,7% al lordo dei recuperi).

5.6 Proventi e oneri vari

Il saldo degli oneri vari al netto dei proventi è salito dai 71 miliardi del 1991, ai 155 miliardi del 1992 e 180 miliardi del 1993 per effetto principalmente degli oneri, in larga prevalenza straordinari, relativi all'adeguamento del fondo trattamento di previdenza del personale (43 miliardi nel 1991, 115 miliardi nel 1992, 93 miliardi nel 1993).

Ciò in quanto nel 1992 l'entità del fondo è stata fissata in misura tale da assicurare, oltre alla copertura degli oneri relativi ai pensionati esistenti, anche quella relativa agli impegni verso i dipendenti in attività che avevano maturato il diritto alla pensione, per un onere aggiuntivo di circa 37 miliardi, e, nel 1993, verso la globalità dei dipendenti. Inoltre, in connessione con la riduzione delle prestazioni previdenziali pubbliche, è aumentato il valore dell'accantonamento a carico del fondo.

Nel 1993, infine, la voce è stata influenzata dagli oneri connessi a vertenze in corso (50 miliardi).

5.7 Imposte sul reddito

Il sensibile incremento registrato dalle imposte sui redditi (IRPEG/ILOR) nel 1993 rispetto agli esercizi precedenti è da attribuirsi essenzialmente alle innovazioni introdotte dal D. L. 19 settembre 1992 n. 384 convertito in Legge n. 438/1992, il quale, tra l'altro, ha stabilito la indeducibilità delle spese generali in presenza di redditi esenti (principalmente titoli di Stato emessi ante 1986). Tali innovazioni hanno influenzato il risultato netto di esercizio 1993, con un impatto che è stato parzialmente attenuato dall'utilizzo delle residue perdite fiscali pregresse.

5.8 Utile netto

Nel triennio l'utile netto è stato di 39,9 miliardi nel 1991, 202,0 miliardi nel 1992 e di 194,5 miliardi nel 1993. Il rapporto fra l'utile netto ed il patrimonio (3.616,6 miliardi nel 1991, 3.635,8 miliardi nel 1992 e 10.987,8 miliardi nel 1993) è stato rispettivamente pari all'1,1%, al 5,6% e all'1,8%. Si sottolinea che il dato 1993 è fortemente influenzato dalla rivalutazione del patrimonio netto.

3. Bilanci consolidati pro-forma al 31 dicembre 1991, 1992, 1993, dei quali quelli relativi al 1991 e 1992 sono stati predisposti in base ai principi contabili adottati per il bilancio consolidato del 1993.

Si riportano qui di seguito i bilanci consolidati degli esercizi 1991, 1992 e 1993. Si ricorda che nel 1991 l'INA non era tenuta alla redazione di un bilancio consolidato e che tale obbligo è stato introdotto solo a partire dall'esercizio 1992, in virtù dell'art. 7 della Legge 9 gennaio 1991 n. 20. Di conseguenza, il consolidato 1991 è stato predisposto in un momento successivo, utilizzando gli stessi principi contabili adottati per il consolidato 1993.

I dati consolidati relativi all'esercizio 1992 differiscono da quelli del bilancio consolidato pro-forma, qui di seguito riportato, oltre che per una diversa classificazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, anche per i differenti risultati economici e patrimoniali netti ottenuti, dovuti ai diversi principi contabili applicati.

La predisposizione tiene conto, fra gli altri, dei seguenti eventi, rilevanti dal punto di vista economico-finanziario, verificatisi nel corso del 1993:

- l'acquisizione del controllo del FATA S.p.A.;
- l'incremento della partecipazione nell'ASSFTALIA S.p.A.;
- il decremento dell'interessenza nella Praevidentia S.p.A. a seguito dell'aumento di capitale di quest'ultima non sottoscritto da società del Gruppo INA.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3.1. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA

(milioni di lire)	31.12.1991	31.12.1992	31.12.1993
Attività			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Investimenti			
Beni immobili	4.613.431	4.551.818	8.028.538
Partecipazioni in società controllate	116.630	109.949	97.016
Partecipazioni in società collegate	233.503	234.688	246.343
Altre partecipazioni	1.207.078	1.253.420	1.470.730
Titoli a reddito fisso	13.834.220	17.121.214	20.727.231
Altri investimenti finanziari	2.166.736	2.152.227	1.149.489
Crediti verso compagnie cedenti - Conto deposito	87.905	99.968	100.979
Depositi bancari e postali	695.439	724.251	856.514
Totale investimenti	22.954.942	26.247.535	32.676.840
Altre attività			
Crediti:			
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	890.327	1.091.212	1.286.853
Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	217.946	287.631	242.256
Altri crediti	811.376	964.900	1.380.320
Totale crediti	1.919.649	2.343.743	2.909.429
Elementi diversi dell'attivo:			
Beni strumentali	28.386	32.313	36.050
Ratei e risconti attivi	591.533	774.442	790.008
Spese di acquisizione da ammortizzare	473.953	553.949	292.387
Altri costi pluriennali	27.552	42.719	64.726
Disponibilità liquide	155	14	466
Azioni o quote proprie	1.710	0	0
Attività diverse	59.649	62.861	99.540
Totale elementi diversi dell'attivo	1.182.938	1.466.298	1.283.177
Totale altre attività	3.102.587	3.810.041	4.192.606
Differenza da consolidamento	0	0	273.152
TOTALE ATTIVITA'	26.057.529	30.057.576	37.142.598
Conti agli impegni e d'ordine			
Impegni	24.235	22.166	27.720
Conti d'ordine	104.972	142.087	706.914
Totale conti agli impegni e d'ordine	129.207	164.253	734.634

(Segue)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(segue): Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma

(milioni di lire)	31.12.1991	31.12.1992	31.12.1993
Passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	0	3.635.609	4.000.000
Riserve patrimoniali	3.616.622	412	6.890.425
Riserva di consolidamento	292.466	281.761	0
Riserva per differenze di valutazione su partecipazioni non consolidate	122.671	124.955	9.879
Riserva per differenze di conversione	1.025	9.377	10.759
Riserva per azioni o quote proprie	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	36.395	183.915	195.005
Capitale e riserve di terzi	354.930	366.773	95.437
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.026	(3.179)	(16.734)
Totale patrimonio netto	4.426.135	4.599.623	11.184.771
Riserve tecniche nette			
<i>Riserve tecniche Ramo vita:</i>			
(+) Lavoro diretto e indiretto	16.872.337	20.246.870	17.557.259
(-) a carico assicuratori e retrocessionari	26.358	25.845	13.368
Totale riserve tecniche Ramo vita	16.845.979	20.221.025	17.543.891
<i>Somme da pagare Ramo vita:</i>			
(+) Lavoro diretto e indiretto	78.243	105.953	150.976
(-) a carico assicuratori e retrocessionari	386	67	266
Totale somme da pagare Ramo vita	77.857	105.886	150.710
<i>Riserve premi Ramo danni:</i>			
(+) Lavoro diretto e indiretto	710.662	827.893	1.108.793
(-) a carico assicuratori e retrocessionari	90.690	107.831	138.960
Totale riserve premi Ramo danni	619.972	720.062	969.833
<i>Riserve sinistri Ramo danni:</i>			
(+) Lavoro diretto e indiretto	2.445.048	2.954.656	4.092.507
(-) a carico assicuratori e retrocessionari	565.900	712.349	832.537
Totale riserve sinistri Ramo danni	1.879.148	2.242.307	3.259.970
<i>Altre riserve tecniche Ramo danni:</i>			
(+) Lavoro diretto e indiretto	7.409	525	845
(-) a carico assicuratori e retrocessionari	0	0	0
Totale altre riserve tecniche Ramo danni	7.409	525	845
Totale riserve tecniche nette	19.430.365	23.289.805	21.925.249
Fondi per rischi ed oneri			
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato e provvedimenti di quiescenza	132.685	142.988	178.170
Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	0	0
Fondo imposte	434.317	156.161	374.469
Fondi diversi	485.757	586.931	695.022
Totale fondi per rischi ed oneri	1.052.759	886.080	1.247.661
Debiti finanziari			
Prestiti obbligazionari	0	0	0
Mutui passivi	1.776	1.839	1.835
Finanziamenti con garanzia reale	0	520	0
Debiti verso istituzioni creditizie	0	0	70
Totale debiti finanziari	1.776	2.359	1.905
Debiti verso compagnie cessionarie - Conto deposito			
	64.730	70.041	74.645
Altre passività			
<i>Debiti:</i>			
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	278.513	305.250	319.037
Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	153.562	197.562	203.254
Altri debiti	336.683	333.769	1.804.067
Totale debiti	768.758	836.581	2.326.358
<i>Elementi diversi del passivo:</i>			
Ratei e risconti passivi	15.855	29.901	55.743
Passività diverse	297.151	343.186	326.266
Totale elementi diversi del passivo	313.006	373.087	382.009
Totale altre passività	1.081.764	1.209.668	2.708.367
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	26.057.529	30.057.576	37.142.598
Conti agli impegni e d'ordine			
Impegni	24.235	22.166	27.720
Conti d'ordine	104.972	142.087	706.914
Totale conti agli impieghi e d'ordine	129.207	164.253	734.634

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA

(milioni di lire)	Es. 1991	Es. 1992	Es. 1993
Premi netti			
Premi emessi Ramo vita	3.108.025	3.452.578	3.146.153
Premi emessi Rami danni	2.551.839	3.076.751	3.979.880
(-) Premi ceduti Ramo vita	10.752	9.931	5.833
(-) Premi ceduti Rami danni	437.909	548.573	718.308
Totale premi netti	5.211.203	5.970.825	6.401.892
Variazione riserve premi Rami danni			
Variazione riserve premi lavoro diretto e indiretto	107.635	108.224	149.730
(-) Variazione riserve premi a carico riassicuratori e retrocessionari	24.095	6.254	12.462
Totale variazione riserve premi Rami danni	83.540	101.970	137.268
Variazione riserve tecniche Ramo vita			
Variazione riserve tecniche lavoro diretto e indiretto	3.135.906	3.380.420	3.361.749
(-) Variazioni riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	(196)	3.144	(6.128)
Totale variazione riserve tecniche Ramo vita	3.136.102	3.377.276	3.367.877
Sinistri di competenza			
<i>Risarcimenti pagati ed oneri relativi Rami danni:</i>			
Risarcimento e spese su rischi lavoro diretto e indiretto	1.792.126	2.154.135	2.615.343
(-) Risarcimenti a carico riassicuratori e retrocessionari	308.967	402.397	491.519
Totale risarcimenti pagati ed oneri relativi Rami danni	1.483.159	1.751.738	2.123.824
<i>Prestazioni agli assicurati Vita:</i>			
Somme pagate su rischi lavoro diretto e indiretto	870.247	1.132.785	1.492.308
(-) Somme a carico riassicuratori e retrocessionari	6.860	1.879	5.412
Totale prestazioni agli assicurati Vita	863.387	1.130.906	1.486.896
<i>Variazione riserve sinistri ed altre riserve tecniche Rami danni:</i>			
Variazione riserve sinistri lavoro diretto e indiretto	250.305	405.555	708.227
(-) Variazione riserve sinistri a carico riassicuratori e retrocessionari	66.700	90.489	28.710
Variazione altre riserve tecniche nette	78	84	354
Totale variazione riserve sinistri ed altre riserve tecniche Rami danni	183.683	315.150	679.871
<i>Variazione somme da pagare Ramo vita:</i>			
Variazione somme da pagare lavoro diretto e indiretto	14.518	27.906	69.681
(-) Variazione somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari	175	(247)	33
Totale variazione somme da pagare Ramo vita	14.343	28.153	69.648
Totale sinistri di competenza	2.544.572	3.225.947	4.360.239
Oneri di acquisizione			
Provvigioni e compensi a intermediatori su lavoro diretto e indiretto quote di competenza dell'esercizio	992.748	1.136.528	1.246.125
Altre spese di acquisizione	68.529	77.017	61.205
(-) Provvigioni a carico riassicuratori e retrocessionari	86.929	100.689	128.329
Totale oneri di acquisizione	974.348	1.112.856	1.179.001
Saldo altre partite tecniche	13.848	17.125	7.362
Redditi attribuiti agli assicurati Vita	1.548.104	1.865.908	2.593.426
Spese generali	347.965	385.612	498.260
Risultato gestione assicurativa	(313.372)	(349.803)	(539.965)

(Segue

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto Economico Consolidato Pro-Forma

(milioni di lire)	Es. 1991	Es. 1992	Es. 1993
Redditi netti degli investimenti			
<i>Redditi</i>			
Proventi dei beni immobili	172.560	158.581	132.426
Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12.171	13.693	5.985
Dividendi di altre partecipazioni	42.425	44.262	40.273
Proventi dei titoli a reddito fisso	1.526.726	1.915.943	2.409.817
Proventi degli altri investimenti finanziari	285.824	296.745	349.457
Interessi su depositi di riassicurazione	11.689	11.001	12.181
Altri proventi finanziari	79.250	83.022	103.344
<i>Totale redditi</i>	<u>2.130.645</u>	<u>2.523.247</u>	<u>3.053.483</u>
<i>Interessi passivi e altri oneri inerenti agli investimenti</i>			
Interessi su depositi di riassicurazione	9.806	19.769	10.972
Altri interessi passivi	13.643	15.428	9.254
Ammortamenti	387	0	0
Altri oneri inerenti agli investimenti	6.923	26.424	112.659
<i>Totale interessi passivi e altri oneri inerenti agli investimenti</i>	<u>30.759</u>	<u>59.621</u>	<u>132.885</u>
<i>Redditi netti attribuiti agli assicurati Vita</i>	<u>1.422.977</u>	<u>1.713.234</u>	<u>2.419.659</u>
Redditi netti relativi agli investimenti	676.909	750.392	500.939
Saldo proventi ed oneri diversi	(67.741)	(147.538)	(204.793)
<i>Utili su realizzo di investimenti, proventi ed oneri straordinari</i>			
Utili su realizzo di investimenti	178.531	170.213	345.906
(-) Perdite su realizzo di investimenti	6.884	11.399	37.610
Rivalutazione di investimenti	76.124	33.354	379.904
(-) Svalutazione di investimenti	31.696	163.897	136.615
Altri proventi straordinari	8.115	95.290	255.593
(-) Altre perdite straordinarie	329.527	30.541	161.088
(-) Utili/(perdite) attribuiti agli assicurati vita	125.127	152.674	173.767
Totale utili su realizzo di investimenti, proventi ed oneri straordinari	(230.464)	(59.654)	472.323
Risultato al lordo delle imposte	65.332	193.397	228.504
Imposte sui redditi	26.911	12.661	103.874
(Utile) perdita alla data di acquisizione delle partecipazioni in società controllate			53.641
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	2.026	(3.179)	(16.734)
Utile (perdita) dell'esercizio	36.395	183.915	195.005

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3.3. RENDICONTO FINANZIARIO PRO-FORMA

(milioni di lire)	31.12.1991	31.12.1992	31.12.1993
Fonti di finanziamento			
Utile netto	36.395	183.915	195.005
<i>Rettifiche in più (meno) alle partite non liquide:</i>			
Incremento delle riserve tecniche	3.421.591	3.859.440	4.789.204
Ammortamenti dell'esercizio	10.904	11.783	19.283
Variazione dei crediti da operazioni di assicurazione	20.829	(174.148)	(201.622)
Variazione spese d'acquisizione da ammortizzare	(69.711)	(79.996)	27.728
Variazione netta dei saldi verso Compagnie	56.576	(25.685)	12.065
Variazione netta degli altri crediti e debiti	(93.305)	(155.855)	345.031
Svalutazione immobili	0	31.208	45.630
Incremento netto del fondo trattamento fine rapporto	8.400	10.303	34.282
Variazione netta delle altre attività e passività	(125.605)	(141.207)	(30.398)
Variazione del fondo imposte	(4.946)	(278.156)	14.309
Variazione degli altri fondi	36.841	101.174	110.372
Liquidità generate dalla gestione	3.297.969	3.342.776	5.360.894
Destinazione utile	(18.885)	(20.898)	(17.188)
Altri movimenti patrimoniali	(13.026)	3.833	4.171
Interessi di minoranza	(7.549)	6.638	(284.891)
Totale fonti di finanziamento	3.258.509	3.332.349	5.062.986
Impieghi di liquidità			
Titoli	3.008.415	3.286.994	3.642.987
Partecipazioni	91.082	39.136	360.968
Immobili	28.314	(28.037)	121.212
Mobili e impianti	14.313	13.342	15.206
Mutui e prestiti	(26.913)	(14.509)	204.703
Acquisizione FATA:			
Immobili			158.398
Partecipazioni			6.878
Differenza di consolidamento			121.612
Fondo imposte			(50.958)
Totale acquisizione FATA			235.930
Acquisizione ASSITALIA:			
Immobili			244.963
Differenza di consolidamento			152.553
Fondo imposte			(72.688)
Totale acquisizione ASSITALIA			324.828
Depositi di riassicurazione	(1.903)	6.752	23.589
Totale impieghi di liquidità	3.113.308	3.303.678	4.929.423
Differenza fonti impieghi	145.201	28.671	133.563
Conti bancari e disponibilità di cassa			
All'inizio dell'esercizio	550.393	695.594	723.417
Alla fine dell'esercizio	695.594	724.265	856.980
Variazione delle disponibilità	145.201	28.671	133.563

(Segue)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rendiconto finanziario Pro-Forma

(milioni di lire)	31.12.1991	31.12.1992	31.12.1993
Altre variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria che non comportano variazioni di liquidità			
Scissione attività pubblicitarie a favore CONSAF SpA			
Immobili			2.343.027
Partecipazioni			1.424.207
Titoli			9.727
Mutui e prestiti			1.200.000
Costi pluriennali			474.693
Altri attivi			834.617
Patrimonio netto			(50.000)
Riserve tecniche			(6.161.725)
Altri passivi			(74.546)
Rivalutazione ai sensi del D.M. 17/6/93			
Immobili			5.354.885
Partecipazioni			1.224.124
Costi pluriennali			240.730
Patrimonio netto			6.819.739
Imposta sul patrimonio netto			81.688
Rivalutazione immobili ex legge 413/91 al netto di imposta sostitutiva per L. 354.976 milioni			1.863.629

1. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato pro-forma del Gruppo INA è stato redatto secondo le norme di cui al D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 in quanto recepito dalla circolare ISVAP n. 171 del 24 febbraio 1992.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio al 31 dicembre per gli anni 1993, 1992 e 1991 delle singole società riclassificati e rettificati, se necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo dell'integrazione globale, in base al quale sono stati inseriti nel bilancio consolidato tutte le attività, le passività, i proventi e gli oneri di ciascuna società eliminando dal bilancio delle Società detentrici il valore contabile delle partecipazioni consolidate.

In voci separate sono state evidenziate le quote di patrimonio netto di competenza degli azionisti di minoranza.

Le voci di stato patrimoniale e di conto economico relative a partecipazioni acquisite in tutto o in parte nel corso dell'esercizio sono state inserite come se fossero state presenti fin dall'inizio dell'anno. Peraltro la quota del risultato economico alla data di acquisizione riferita a ciascun blocco acquisito durante l'anno è stata dedotta ed evidenziata in un'apposita voce del conto economico: "Risultati alla data di acquisizione delle partecipazioni in Società controllate".

I rapporti patrimoniali ed economici, inclusi quelli riferiti a rapporti di riassicurazione tra le Società del Gruppo, ove significativi, sono stati eliminati, così come gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi.

Tali eliminazioni hanno determinato rettifiche, secondo la loro origine, o del patrimonio netto o dell'utile di esercizio.

Le differenze eventualmente emergenti tra il maggior valore a cui sono esposte in bilancio le partecipazioni e quello risultante dal patrimonio netto di ciascuna partecipata sono incluse, dopo l'imputazione ai singoli elementi attivi o passivi, nella voce "Differenza di consolidamento". Tale voce esprime quindi il valore di avviamento delle partecipazioni ed è ammortizzata in 10 anni.

Le differenze eventualmente emergenti tra il minor valore a cui sono esposte in bilancio le partecipazioni e quello risultante dal patrimonio netto di ciascuna partecipata sono incluse nella voce "Riserva di consolidamento", se riferite a Società controllate e consolidate, e nella voce "Riserva per differenze di valutazione su partecipazione non consolidate", se riferite a Società valutate con il metodo del patrimonio netto.

La conversione in lire italiane dei bilanci delle Società operanti all'estero è stata effettuata applicando alle singole poste dello stato patrimoniale (ad esclusione del patrimonio netto, cui sono stati applicati i cambi storici) e del conto economico i cambi correnti al 31 dicembre di seguito riportati:

	1990	1991	1992	1993
F. Fr.	221,775	221,775	267,14	290,28
Pesetas	11,803	11,892	12,832	12,004
Din. Tun.	1.356,39	1.323,05	1.563,83	1.646,88
Rubli	1.988,99	696,17	3,55	1,36
Usd	1.130,15	1.151,06	1.470,86	1.703,97

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le differenze originate dall'applicazione dei tassi di cambio sono state accreditate o addebitate al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva per differenze di conversione".

2. Le Società del Gruppo: area di consolidamento

L'area di consolidamento è stata individuata includendo le Società nelle quali l'INA S.p.A. dispone della maggioranza dei voti sia direttamente che tramite Società controllate.

Considerata la caratteristica assicurativa del bilancio, lo stesso include Società assicurative e Società che esercitano attività omogenee.

E' stata inoltre esclusa la Società ASREX di modeste dimensioni e controllata tramite CAMAT, per l'irrelevanza della stessa.

Su tale base l'area di consolidamento del 1993 risulta così definita:

	Capitale Sociale	% Pertinenza del Gruppo
ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 150.000.000.000	92,70
FATA S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 20.000.000.000	98,97
CAMAT - Compagnie d'Assurance Maritimes, Aerennes et Terrestres S.A. con Sede Sociale in Parigi	F. Fr. 99.343.750	66,18
ASTRA - Compania de Seguros y Reaseguros S.A. con Sede Sociale in Madrid	Pesetas 1.850.000.000	81,69
INF - Società Agricola S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 30.000.000.000	100,00
INA S.I.M. S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 20.000.000.000	90,82
INASSIT S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 600.000.000	100,00
Consorzio Ag. Gen.le INA-ASSITALIA di Roma con Sede Sociale in Roma ^(*)	Lire 100.000.000	96,35

(*) Fondo Consortile

La seguente Società controllata è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto non svolge attività assicurativa o attività ad essa omogenea:

	Capitale Sociale	% Pertinenza del Gruppo
INA BANCA Marino S.p.A. con Sede Sociale in Marino	Lire 64.800.000.000	81,27

Questa Società è stata valutata in bilancio con il metodo del Patrimonio Netto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'area di consolidamento nel 1992, oltre la Capogruppo, comprende le seguenti Società:

	Capitale Sociale	% Pertinenza del Gruppo
ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 150.000.000.000	59,57
PRAEVIDENTIA S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 7.250.000.000	80,19
CAMAT - Compagnie d'Assurance Maritimes, Aerennes et Terrestres S.A. con Sede Sociale in Parigi	F. Fr. 99.343.750	42,53
ASTRA - Compania de Seguros y Reaseguros S.A. con Sede Sociale in Madrid	Pesetas 1.850.000.000	52,48
INF - Società Agricola S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 30.000.000.000	100,00
INA S.I.M. S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 10.000.000.000	90,82
INASSIT S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 600.000.000	100,00

La seguente Società controllata è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto non svolge attività assicurativa o attività ad essa omogenea:

	Capitale Sociale	% Pertinenza del Gruppo
INA BANCA Marino S.p.A. con Sede Sociale in Marino	Lire 64.800.000.000	81,27

Questa Società è stata valutata in bilancio con il metodo del Patrimonio Netto.

L'area di consolidamento del 1991, oltre la Capogruppo, comprende le seguenti Società:

	Capitale Sociale	% Pertinenza del Gruppo
ASSITALIA - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 150.000.000.000	59,51
PRAEVIDENTIA S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 7.250.000.000	80,17
CAMAT - Compagnie d'Assurance Maritimes, Aerennes et Terrestres S.A. con Sede Sociale in Parigi	F. Fr. 50.575.000	42,49
ASTRA - Compania de Seguros y Reaseguros S.A. con Sede Sociale in Madrid	Pesetas 1.850.000.000	52,43
INF - Società Agricola S.p.A. con Sede Sociale in Roma	Lire 30.000.000.000	100,00
Società Immobiliare Guinizelli s.r.l. con Sede Sociale in Roma	Lire 3.680.000.000	59,43
Società Immobiliare Assitalia s.r.l. con Sede Sociale in Roma	Lire 42.850.000.000	59,51

La seguente Società controllata è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto non svolge attività assicurativa o attività ad essa omogenea:

	Capitale Sociale	% Pertinenza del Gruppo
INA BANCA Marino S.p.A. con Sede Sociale in Marino	Lire 64.800.000.000	80,87

Questa Società è stata valutata in bilancio con il metodo del Patrimonio Netto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato pro-forma sono riferiti a quelli che la Capogruppo ha adottato per il suo bilancio di esercizio.

L'uniformità è stata realizzata rettificando, se significativi, gli elementi valutati in modo diverso nei bilanci originali delle società controllate.

Ove necessario sono stati riclassificati i dati di bilancio degli esercizi precedenti per renderli omogenei con i dati dell'esercizio 1993.

a) Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Gli immobili e i mobili sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle apposite leggi.

I beni immobili strumentali e i beni mobili vengono ammortizzati sistematicamente in relazione alla vita utile residua di tali beni.

I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo iscritto secondo i criteri già esposti vengono svalutati fino a concorrenza del loro valore economico.

b) Costi pluriennali

Le provvigioni di acquisizione anticipate su polizze poliennali del Ramo Vita sono ammortizzate in conto in un periodo non superiore a dieci esercizi, in aderenza ai criteri prudenziali richiesti dall'Autorità di Vigilanza. Quelle relative ai Rami Danni sono interamente imputate al conto economico.

Il software è ammortizzato in conto con quote costanti in base alla prevista utilità futura.

c) Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non assicurative ed in società collegate, sono state valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Per tale valutazione sono stati utilizzati i bilanci ufficiali o appositamente predisposti al 31 dicembre di ogni esercizio ad eccezione della Società UNIORIAS per la quale è stato utilizzato, per l'esercizio 1993, il bilancio al 31 dicembre 1992. Ciò in quanto il bilancio di detta Società viene normalmente approvato nel mese di novembre dell'esercizio successivo.

Le altre partecipazioni nelle società escluse dal consolidamento sono state contabilizzate al costo medio continuo, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore.

d) Azioni quotate e titoli a reddito fisso***Relativi alle gestioni separate Fondo INA e Fondo Valute Estere***

Detti titoli sono valutati, fino a concorrenza delle riserve matematiche delle corrispondenti linee di polizza, con gli stessi criteri utilizzati per la determinazione del valore delle parti dei relativi fondi a gestione separata. Tali criteri sono applicati per pervenire alla correlazione con le passività, nei confronti dei sottoscrittori delle polizze legate alle gestioni separate.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In particolare, come da condizioni di polizza, "i titoli quotati sono valutati sulla base dei prezzi di chiusura di fine esercizio nella principale borsa in cui i titoli stessi sono quotati.

Per detti titoli (escluse le obbligazioni convertibili o comunque con rendimento collegato all'andamento di titoli azionari) il valore come sopra determinato non è comunque inferiore al costo, incrementato, ovvero diminuito della quota necessaria a ripartire gradualmente l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di rimborso".

Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle valutazioni di fine esercizio sono evidenziate tra i proventi ed i costi del conto economico consolidato.

I valori dei titoli in valuta estera sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio coincidente con quello utilizzato per la valorizzazione delle gestioni separate.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione in lire sono accreditati ed addebitati al conto economico consolidato.

Per la quota eccedente le riserve matematiche delle corrispondenti linee di polizza, i titoli sono valutati come gli "Altri titoli" di cui al punto successivo.

Altri titoli

I titoli quotati non rientranti nelle gestioni finanziarie suddette sono valutati al minore tra il costo medio continuo ed il valore di mercato di fine esercizio, ad eccezione di quelli destinati ad uso durevole che sono valutati al costo di acquisto, eventualmente ridotto se di valore durevolmente inferiore a quello desunto dall'andamento del mercato. I titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo medio continuo ed il presumibile valore di realizzo, ad eccezione di quelli che non potendo essere ceduti per vincoli contrattuali sono iscritti al costo di acquisto.

e) Mutui e prestiti

I mutui e i prestiti sono esposti al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

f) Crediti

I crediti esprimono il valore di presunto realizzo attraverso l'appostazione al passivo del Fondo Svalutazione Crediti.

g) Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in base a una ragionevole previsione dell'onere fiscale, considerando le eventuali esenzioni, le aliquote di imposta applicabili e i contenziosi in corso.

Vengono stanziati imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili derivanti dal bilancio consolidato e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

h) Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in base alle leggi e ai contratti di categoria vigenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

i) Fondo del trattamento di previdenza del personale

Il fondo corrisponde al totale dei capitali di copertura di tutte le pensioni in vigore alla chiusura dell'esercizio, nonché al valore capitale degli oneri pensionistici relativi al personale in servizio sulla base delle anzianità maturate.

l) Riserve tecniche Ramo Vita

Le riserve tecniche del Ramo Vita, necessarie per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, sono determinate con l'osservanza delle normative in vigore nei paesi ove le singole società esercitano l'attività assicurativa.

L'importo relativo a ciascuna delle voci componenti le riserve tecniche (riserve matematiche, riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari) viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive ricevute dai competenti organi di controllo.

Le valutazioni vengono effettuate utilizzando le stesse basi demografico-finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri di ciascuna forma tariffaria.

In nessun caso la riserva matematica è inferiore al valore di riscatto.

m) Riserve premi

Le riserve premi dei Rami Danni sono calcolate con il criterio del "pro-rata temporis" per tutti i rami, al netto dei costi di diretta imputazione, ad eccezione dei rami speciali (credito, cauzioni, grandine, rischi nucleari e trasporti) per i quali la riserva viene determinata secondo parametri forfettari.

Per il lavoro diretto estero le riserve premi sono determinate in funzione delle norme che regolano la materia nei rispettivi paesi.

Per il lavoro indiretto, la base di calcolo è conforme ai criteri adottati dalle compagnie cedenti.

Le riserve premi sono comunque sufficienti a fronteggiare tutti gli oneri collegati ai premi rinviati agli esercizi successivi.

n) Riserve sinistri

Le riserve sinistri rappresentano la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati analiticamente per i sinistri avvenuti alla data di bilancio e totalmente o in parte non ancora pagati o eliminati come senza seguito.

Tale valutazione è effettuata in relazione alle peculiarità specifiche di ciascun ramo, tenendo conto di tutti gli elementi che obiettivamente concorreranno alla determinazione del costo del sinistro e delle spese connesse.

A tali valutazioni, sempre in conformità al principio della competenza, è aggiunto un accantonamento relativo ai probabili sinistri avvenuti e non denunciati, stimato in base all'esperienza storica.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto sono determinate in conformità alle comunicazioni delle cedenti.

Le riserve del lavoro ceduto sono calcolate con modalità identiche a quelle utilizzate per il lavoro diretto tenuto conto dei trattati.

o) Riconoscimento dei ricavi (premi e accessori)

I premi sono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, sulla base del criterio della competenza (scadenza quale risulta dal contratto assicurativo, a prescindere dalla data in cui si manifesta la loro effettiva riscossione).

L'attribuzione della competenza d'esercizio è garantita dalle modalità di calcolo della riserva premi e della riserva matematica.

p) Riassicurazione

La contabilizzazione degli effetti economici e di quelli patrimoniali della riassicurazione attiva assunta dall'esterno del Gruppo è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello di effettiva competenza, in conformità alla prassi internazionale, in quanto alla data di redazione del bilancio le informazioni necessarie non sono ancora disponibili.

q) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3.4. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO PRO-FORMA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA- ATTIVO

BENI IMMOBILI

Milioni di lire	1991	1992	1993
Immobili destinati esercizio impresa	176.103	182.053	480.593
Immobili a uso di terzi	4.443.558	4.382.831	7.573.604
Terreni	15.932	12.058	12.261
Fabbricati Rurali ed Industriali	1.615	1.834	1.961
(Fondo amm.to fabbricati)	(218)	(243)	(272)
(Fondo amm.to immobili eserc. impresa)	(23.435)	(24.646)	(37.548)
(Fondo amm.to immobili a uso di terzi)	(124)	(2.069)	(2.061)
TOTALE	4.613.431	4.551.818	8.028.538

La variazione registrata nel periodo è dovuta essenzialmente alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo effettuata nel 1993 in sede di determinazione definitiva del patrimonio netto della stessa (5.355 miliardi) ed all'operazione di scissione a favore di CONSAP, avvenuta nello stesso esercizio, con conseguente assegnazione a quest'ultima di una rilevante parte del patrimonio immobiliare (2.343 miliardi). Inoltre nel 1993 il valore degli immobili si incrementa per l'apporto derivante dalle acquisizioni di FATA (285,7 miliardi) e dall'aumento della partecipazione in ASSITALIA (245 miliardi) al lordo delle imposte differite iscritte nel Fondo Imposte per 120,2 miliardi. Per la determinazione dei valori a cui sono iscritti tali immobili nel bilancio consolidato si è fatto riferimento alle valutazioni effettuate per le OPA o alla perizia redatta da Richard Ellis.

Nel valore complessivo degli immobili è ancora inclusa l'ulteriore porzione di patrimonio della Capogruppo che dovrà essere assegnata alla CONSAP in conseguenza dell'aggiornamento della situazione patrimoniale di scissione alla data del 30 settembre 1993. Una prima valutazione di tale aggiornamento, operata secondo le migliori stime effettuabili sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, evidenzia un importo da trasferire a CONSAP per complessivi 721,3 miliardi di cui immobili per circa 714 miliardi. Tale importo è iscritto alla voce "Altri Debiti" del passivo e sarà estinto al momento dell'aggiornamento.

Partecipazioni in società controllate

Milioni di lire	1991	1992	1993
INA BANCA Marino S.p.A.	116.600	109.949	96.757
INASSIT S.p.A.	30	0	0
ASREX SA	0	0	259
TOTALE	116.630	109.949	97.016

La variazione 1993-1991 è dovuta soprattutto alle rettifiche di valutazione della partecipazione della Capogruppo in INA BANCA.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni in società collegate

Milioni di lire	1991	1992	1993
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	8.187	8.326	6.021
Società Interbancaria Nazionale Gestione S.p.A.	9.469	9.603	0
Società Interbancaria Investimenti - SIM S.p.A.	7.694	6.999	0
Unione Italiana di Riassicurazione S.p.A.	144.964	143.545	150.997
SOV.IT.AS. - Mosca	1.070	1.183	1.131
Società Italiana di Assicurazione Crediti S.p.A.	33.947	34.807	27.033
Database S.p.A.	6.242	6.651	0
FINAER S.r.l.	401	788	820
Italfortune S.I.C.A.V. - Lussemburgo	20.219	20.863	28.198
Maghreb S.A. - Tunisi	1.310	1.923	2.294
Compagnia Ass., Russo Italiana	0	0	244
Banca di Credito Agrario Ferrara	0	0	21.768
J.E.M. SA	0	0	7.837
TOTALE	233.503	234.688	246.343

La variazione è da ricondurre, oltre che alle rettifiche derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, alle dismissioni delle Società Interbancaria Gestione ed Investimenti per circa 17 miliardi e all'entrata in portafoglio della Banca di Credito Agrario di Ferrara per circa 21,8 miliardi (tramite FATA) e della J.E.M. SA per circa 7,8 miliardi (tramite CAMAT).

Altre partecipazioni

Milioni di lire	1991	1992	1993
Partecipazioni in società italiane quotate	215.301	175.277	483.859
Partecipazioni in società italiane non quotate	121.654	728.360	78.243
Partecipazioni in enti diversi italiani	598.370	1.328	358.070
Partecipazioni in società quotate estere	230.598	288.316	478.916
Partecipazioni in società non quotate estere	25.223	44.462	50.983
Quote di fondi comuni mobiliari	15.932	15.677	20.659
TOTALE	1.207.078	1.253.420	1.470.730

L'incremento di questa voce è collegato agli investimenti della Capogruppo relativamente alle attività del "Fondo INA" e "Fondo Valute Estere" necessari a coprire le obbligazioni derivanti dalle corrispondenti polizze. Inoltre il comparto, nel 1993, ha risentito delle assegnazioni alla CONSAP, per effetto della scissione, delle partecipazioni in B.N.L. e IMI e della rivalutazione in esenzione fiscale di alcune partecipazioni italiane ed estere.

Titoli a reddito fisso

Milioni di lire	1991	1992	1993
Titoli Fondo INA italiani ed esteri	6.909.871	8.780.750	10.100.171
Titoli Fondo Valute Estere	32.728	54.215	65.643
Altri titoli italiani	6.651.908	7.883.519	10.089.988
Altri titoli esteri	239.713	402.730	471.429
TOTALE	13.834.220	17.121.214	20.727.231

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progressivo incremento della voce è in larga parte dovuto al maggior volume di impieghi delle gestioni separate dell'INA "Fondo INA" e "Moneta Forte" (i titoli di quest'ultima gestione sono compresi tra gli "Altri titoli") necessario per coprire gli impegni delle corrispondenti polizze. Inoltre l'acquisizione di FATA, nel corso del 1993, ha portato ad un aumento di titoli per circa 563 miliardi.

Il valore di mercato dei titoli al 31 dicembre 1993 era di 21.353 miliardi.

***Altri investimenti finanziari**

Milioni di lire	1991	1992	1993
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	654.438	593.042	512.438
Altri mutui e prestiti	1.255.368	1.257.040	258.814
Prestiti su polizze assicurazioni Vita	256.930	302.145	378.237
TOTALE	2.166.736	2.152.227	1.149.489

La variazione è sostanzialmente attribuibile alla riduzione della voce "Altri mutui e prestiti" per il trasferimento a CONSAP, da parte della Capogruppo, del prestito postergato B.N.L. (1.200 miliardi) e per la concessione a CONSAP di un'anticipazione di 200 miliardi, rimborsata in data 1° gennaio 1994.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Milioni di lire	1991	1992	1993
Crediti vs. agenti e altri intermediari	397.024	484.771	519.382
Crediti vs. assicurati per premi esercizio	425.774	482.960	634.660
Crediti vs. assicurati per premi esercizi precedenti	26.279	54.216	57.931
Somme da rec. assic. e terzi per sinistri	10.328	10.900	13.467
Altri crediti da operazioni assicurazione	30.922	58.365	61.413
TOTALE	890.327	1.091.212	1.286.853

In tale voce si evidenzia l'incremento dei crediti verso assicurati per premi (208,9 miliardi) attribuibile principalmente al Ramo danni e relativo allo sviluppo degli affari in tale comparto.

Altri crediti

Milioni di lire	1991	1992	1993
Erario per ritenute d'acconto	223.776	197.440	205.337
Altri crediti verso l'Erario	339.531	487.364	712.973
Vari	248.069	280.096	462.010
TOTALE	811.376	964.900	1.380.320

Nella voce "Vari" sono compresi, tra gli altri:

Milioni di lire	1991	1992	1993
Affitti in riscossione	55.210	80.640	128.494
Sinistri CID	57.285	65.685	97.954

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ratei e risconti attivi

Il saldo risulta così composto:

Milioni di lire	1991	1992	1993
Ratei attivi su titoli	570.279	751.725	775.239
Altri Ratei e Risconti attivi	21.254	22.717	14.769
TOTALE	591.533	774.442	790.008

Spese di acquisizione da ammortizzare

Milioni di lire	1991	1992	1993
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	473.953	553.949	292.387

La diminuzione del 1993 è sostanzialmente dovuta al trasferimento delle provvigioni da ammortizzare del portafoglio "Cessioni legali" della Capogruppo assegnato a CONSAP.

Altri costi pluriennali

Milioni di lire	1991	1992	1993
Software	15.727	26.450	5.458
Altre spese da ammortizzare	11.825	16.269	59.268
TOTALE	27.552	42.719	64.726

La voce "Altre spese da ammortizzare" comprende sostanzialmente i costi sostenuti dall'ASSITALIA per progetti informatici e per la realizzazione del collegamento telematico tra Direzione Generale, Agenzie Generali ed Ispettorati.

Differenza da consolidamento

Milioni di lire	1991	1992	1993
Differenza da consolidamento	0	0	273.152

Si riferisce all'avviamento per l'acquisizione del controllo del FATA pari a 121,6 miliardi, al netto dell'ammortamento addebitato all'esercizio di 1 miliardo, nonché all'avviamento di 152,6 miliardi correlato all'acquisto della ulteriore partecipazione in ASSITALIA.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA- PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Nella pagina seguente si riporta il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l' prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Milioni di lire)	Capitale Sociale	Riserve patrimoniali	Riserva di consolidamento	Riserva per differenze di valutazione su partecipazioni in società	Riserva per differenze di valutazione su conversione	Utile (Perdita) dell'Esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (Perdita) dell'Esercizio di pertinenza di terzi	Totale
Saldi al 31.12.1990	0	1.882.304	1.19.930	99.932	784	174.114	2.297.074	259.629	21.414	2.322.117
Destinazione utile '90		155.219				(174.114)	(18.885)			(18.885)
Rivalutazione L. 413/91		1.639.008	135.158	28.024			1.802.190	89.462		1.891.652
Prelievo Fondo rivalutazione		(34.569)					(34.569)			(34.569)
Riclassifica		(17.920)	15.633	2.287			0			0
Altri movimenti patrimoniali		(7.420)	1.745	(1.592)	241		(11.026)		(21.414)	(34.440)
Utile 1991						36.395	36.395	11.839	2.026	50.260
Saldi al 31.12.1991	0	3.616.622	292.466	122.671	1.025	36.395	4.069.179	114.920		4.284.135
Destinazione utile '91		15.497				(36.395)	(20.898)			(20.898)
Costituzione capitale sociale		3.635.609	(8.352)		8.352		0			0
Riclassifica			(2.352)				3.833	11.843	(2.026)	13.650
Altri movimenti patrimoniali		3.902		2.284		181.915	183.915		(3.179)	180.736
Utile 1992										
Saldi al 31.12.1992	1.635.609	422	261.761	124.855	9.177	78.195	4.216.079	166.722	(1.179)	4.399.622
Destinazione utile '92		186.727				(183.915)	(12.889)			(12.889)
Riconversione riserve anno 1991		1.001.918					0			0
Rivalutazione DM 17/M/93		5.443.430					6.819.171			6.819.171
Riclassifica		406.214	(281.761)		19.171		0			0
Scissione CONSAP		(40.000)					(40.000)			(40.000)
Prelievo imposte su IFR/1		(81.688)					(81.688)			(81.688)
Altri movimenti patrimoniali		(6.588)					4.171	(271.136)	3.179	(263.966)
Utile 1993						195.045	195.045		(16.234)	178.811
Saldi al 31.12.1993	4.000.000	6.890.425	0	9.879	10.759	195.045	11.106.004	95.417	(16.234)	11.184.771

(1) E' relativa all'imposta sul Patrimonio Netto del bilancio dell'INA e della società controllata ASSITALIA, addebitata ai conti delle riserve patrimoniali disponibili con il consenso della legge 26 novembre 1992 n. 481.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISERVE TECNICHE NETTE

Le riserve tecniche nette sono così suddivise:

Milioni di lire	1991	1992	1993
<i>Riserva Premi</i>			
Lorda	710.662	827.893	1.108.793
Ceduta	90.690	107.831	138.960
Netta	619.972	720.062	969.833
<i>Riserva Sinistri</i>			
Lorda	2.445.048	2.954.656	4.092.507
Ceduta	565.900	712.349	832.537
Netta	1.879.148	2.242.307	3.259.970
<i>Riserve Tecniche Ramo Vita</i>			
Lorde	16.872.337	20.246.870	17.557.259
Cedute	26.358	25.845	13.368
Nette	16.845.979	20.221.025	17.543.891
<i>Somme da pagare Ramo Vita</i>			
Lorde	78.243	105.953	150.976
Cedute	386	67	266
Nette	77.857	105.886	150.710
<i>Altre Riserve Tecniche Rami Danni</i>			
Lorde	7.409	525	845
Cedute	0	0	0
Nette	7.409	525	845
Totale riserve tecniche nette	19.430.365	23.289.805	21.925.249

Si segnala che la variazione in diminuzione delle Riserve Tecniche Ramo Vita è determinata dal trasferimento a CONSAP nel 1993 delle riserve del portafoglio Cessioni Legali della Capogruppo (6.162 miliardi).

Nello stato patrimoniale sono iscritte, a fine 1993, attività per un importo complessivo di 37.143 miliardi, importo che eccede di oltre 15.200 miliardi quello delle riserve tecniche registrate alla stessa data.

Per quanto riguarda il margine di solvibilità relativo alle operazioni assicurative del Gruppo in Italia, l'importo richiesto dalla normativa a fine 1993 ammonta a 1.290 miliardi circa, a fronte del quale sussistono attività complessive idonee alla copertura pari ad oltre 9 volte il margine stesso.

Fondi diversi

Milioni di lire	1991	1992	1993
Fondo accantonamento oneri trattamento previdenza	385.515	475.086	540.182
Fondo svalutazione attività	40.669	44.140	3.522
Fondo svalutazione crediti	13.881	18.141	24.977
Fondi vari	45.692	49.564	126.341
TOTALE	485.757	586.931	695.022

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento del "Fondo accantonamento oneri trattamento previdenza" deriva dall'adeguamento dei capitali di copertura delle pensioni, nonché dal valore capitale degli oneri pensionistici relativi al personale in servizio sulla base delle anzianità maturate.

In particolare, la voce "Fondi vari" è formata da:

Milioni di lire	1991	1992	1993
Fondo oscillazione valori mobiliari	6.757	9.513	4.970
Fondo oneri futuri	12.140	10.701	91.878
Fondo liquidazione produttori	2.145	2.323	504
Fondo già a garanzia rischi agricoli	16.008	21.606	21.606
Fondi diversi	2.232	2.507	4.445
Fondo ex art. 7 D. L. 576/78	5.326	1.731	2.104
Fondo diversi estero	564	663	834
Fondo cause in corso	520	520	0
TOTALE	45.692	49.564	126.341

L'incremento nel 1993 del "Fondo oneri futuri" è riconducibile prevalentemente ad accantonamenti per la riorganizzazione delle strutture operative (per circa 27 miliardi) e per possibili vertenze correlate a procedimenti giudiziari in corso (50 miliardi).

Fondo imposte

Il saldo risulta così composto:

Milioni di lire	1991	1992	1993
Fondo imposte	434.317	156.161	240.776
Fondo imposte - differite			133.693
TOTALE	434.317	156.161	374.469

Le imposte differite sono state generate essenzialmente per 51 miliardi dall'operazione di acquisizione FATA e per 73 miliardi da quella ASSITALIA.

Ratei e risconti passivi

Milioni di lire	1991	1992	1993
Ratei e risconti passivi	15.855	29.901	55.743

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il saldo 1993 risulta così composto:

- ratei passivi per 44 miliardi
- risconti passivi per 12 miliardi.

I ratei passivi sono riferiti principalmente ad operazioni in titoli effettuate dalla Capogruppo.

Altri debiti

Milioni di lire	1991	1992	1993
Altri debiti	336.683	333.769	1.804.067

Tra i componenti principali del saldo 1993 sono compresi:

- i debiti della Capogruppo verso la CONSAP per 787 miliardi derivanti dal conguaglio patrimoniale di scissione (721 miliardi) da movimenti finanziari e da altri minori (66 miliardi);
- i debiti della Capogruppo verso gli aderenti alle OPA FATA e ASSITALIA per 581 miliardi.

Impegni

Milioni di lire	1991	1992	1993
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	17.013	21.063	27.657
Creditori per canoni futuri di leasing	7.222	1.103	63
TOTALE	24.235	22.166	27.720

Conti d'ordine

Milioni di lire	1991	1992	1993
Terzi per valori a cauzione	17.054	23.212	13.615
Creditori per fidejussioni, garanzie e avalli	65.567	101.087	117.649
Ipotecche immobiliari su mutui a ex dipendenti	371	371	371
Beni di terzi in leasing	21.980	17.417	718
Altri	0	0	574.561
TOTALE	104.972	142.087	706.914

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA

Premi netti emessi

Milioni di lire	1991	1992	1993
Ramo Vita	3.097.273	3.442.647	3.140.320
Ramo Danni	2.113.930	2.528.178	3.261.572
TOTALE	5.211.203	5.970.825	6.401.892

I premi netti emessi dal Gruppo hanno raggiunto nel 1993 l'importo di 6.401 miliardi, evidenziando un incremento rispetto al 1991 del 22,8%.

Tale incremento è attribuibile quasi esclusivamente ai premi delle assicurazioni danni ed in particolare all'inclusione nel 1993 dei premi FATA (304,6 miliardi) e alla notevole crescita dei premi della CAMAT. L'andamento contenuto dei premi del Ramo Vita (+1,2% rispetto al 1991) riflette il trasferimento a CONSAP del portafoglio Cessioni legali della Capogruppo, avvenuto durante l'esercizio 1993.

Il Gruppo INA si colloca al secondo posto tra i gruppi assicurativi in termini di raccolta premi in Italia, sia nel Ramo Vita sia nel Ramo Danni, come illustrato dalla tabella seguente.

Gruppo	Danni	Vita	Totale Italia
Generali	7,8%	25,2%	13,0%
INA	8,8%	15,7%	10,9%
Fondiaria	11,3%	5,5%	9,6%
SAI	7,1%	2,6%	5,8%
UNIPOL	3,7%	2,1%	3,2%
Toro	3,1%	1,8%	2,7%

Fonte: Elaborazioni su dati ANIA (1994).

Variazioni riserve tecniche

Milioni di lire	1991	1992	1993
Ramo Vita	3.136	3.377	3.368
Ramo Danni	84	102	137
TOTALE	3.220	3.479	3.505

I dati esposti per il Ramo Danni si riferiscono esclusivamente all'incremento della riserva premi; la variazione della riserva sinistri è invece inclusa nella voce "Sinistri di competenza" a cui si rinvia per il commento.

L'incremento delle riserve del Ramo Vita include anche gli oneri relativi ai bonus aggiuntivi riconosciuti agli assicurati INA (bonus di tariffa, rivalutazione su polizze Moneta Forte, premio di fedeltà, per un totale di 125, 153 e 174 miliardi rispettivamente negli anni 1991, 1992 e 1993).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sinistri di competenza

Milioni di lire	1991	1992	1993
Sinistri di competenza - Rami Danni	1.666.842	2.066.888	2.803.695
Sinistri di competenza - Ramo Vita	877.730	1.159.059	1.556.544
TOTALE	2.544.572	3.225.947	4.360.239

Per i Rami Danni i sinistri di competenza includono i risarcimenti pagati e la variazione delle riserve sinistri, comprensive delle spese di liquidazione.

In particolare i dati riferiti al triennio in esame possono così sintetizzarsi:

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Risarcimenti pagati e relativi oneri	1.483,2	1.751,8	2.123,8
Variazione riserve sinistri	183,7	315,2	679,9
TOTALE	1.666,9	2.067,0	2.803,7

Il dato 1993 risente in maniera significativa dell'inclusione dei sinistri di competenza del FATA (262 miliardi).

Il rapporto dei sinistri di competenza sui premi di competenza è pari a 82,1%, 85,2% e 89,7% rispettivamente per il 1991, 1992 e 1993. Con riferimento al lavoro italiano, a fronte di un progressivo, generale miglioramento delle sinistrosità, si è proceduto ad un rafforzamento delle riserve sinistri ASSITALIA che si riflette sui valori dell'indice sovraesposti.

Per il Ramo Vita gli importi si riferiscono invece alle sole liquidazioni agli assicurati per sinistri, riscatti, scadenze e rendite vitalizie in pagamento.

L'incremento annuale delle liquidazioni è conseguenza del notevole sviluppo del portafoglio negli ultimi anni, anche in termini di capitali medi assicurati.

Oneri di acquisizione

La ripartizione degli oneri commerciali tra attività assicurativa vita e nei rami danni è fornita nella tabella seguente.

Miliardi di lire	1991	1992	1993
Vita lavoro diretto	335	380	374
Cessioni legali	200	217	199
<i>Totale vita</i>	<i>535</i>	<i>597</i>	<i>573</i>
Danni	439	516	606
TOTALE	974	1.113	1.179

In rapporto ai premi di competenza, l'incidenza degli oneri commerciali nel ramo vita è passata nel 1991 dal 15,5% al 15,6% nel 1993, al netto delle attività trasferite alla CONSAP, mentre, grazie anche all'azione di contenimento esercitata per ripristinare condizioni di economicità della gestione industriale, è scesa dal 20,7% al 18,6% nei rami danni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese generali

Milioni di lire	1991	1992	1993
Spese per prestazioni di lavoro subordinato	315.505	350.870	407.383
Spese per servizi ed altre spese	153.490	165.077	210.905
Spese commerciali e promozionali	39.578	42.800	47.706
Oneri trasferiti ad altri settori funzionali	(160.725)	(175.855)	(170.166)
Spese sostenute per conto terzi	(13.792)	(17.927)	(27.789)
Ammortamenti	13.909	17.864	24.664
Altri costi	0	2.783	5.557
TOTALE	347.965	385.612	498.260

Le spese generali di gestione e amministrazione, al netto degli oneri imputati direttamente ai settori specifici e dei recuperi da terzi, hanno raggiunto l'importo di 498,3 miliardi (+43% nel 1991).

La loro incidenza, rispetto ai premi netti di competenza, è pari a 6,7%, 6,4% e 7,8% rispettivamente per il 1991, 1992 e 1993.

L'indice del 1993 risente, in parte, della riduzione dei premi conseguente al trasferimento del portafoglio delle cessioni legali.

Redditi degli investimenti - Utili su realizzi - Proventi, oneri straordinari

Milioni di lire	1991	1992	1993
<i>Redditi netti degli investimenti:</i>			
Titoli a reddito fisso	1.526.726	1.915.943	2.409.817
Partecipazioni	54.596	57.955	46.258
Immobili	172.560	158.581	132.426
Altri investimenti patrimoniali e finanziari	278.901	270.321	236.798
Depositi bancari e var. al netto degli oneri finanziari	67.103	60.826	95.299
<i>Totale reddito degli investimenti</i>	<i>2.099.886</i>	<i>2.463.626</i>	<i>2.920.598</i>
<i>Utili su realizzi:</i>			
Plusvalenze nette da alienazione titoli	63.275	64.882	253.901
Plusvalenze nette da alienazione partecipazioni	20.918	11.522	45.316
Plusvalenze nette da alienazione immobili	87.454	82.410	9.079
Plusvalenze nette da valutazione titoli e quote di fondi	76.124	33.354	379.904
Minusvalenze per svalutazione titoli	(3.234)	(77.330)	(7.412)
Minusvalenze per svalutazione partecipazioni	(28.462)	(55.359)	(83.573)
Minusvalenze per svalutazione immobili		(31.208)	(45.630)
Altri (oneri) e proventi straordinari	(321.412)	64.749	94.505
<i>Totale utili su realizzi</i>	<i>(105.337)</i>	<i>93.020</i>	<i>646.090</i>
<i>Totale reddito degli investimenti e utili su realizzi</i>	<i>1.994.549</i>	<i>2.556.646</i>	<i>3.566.688</i>
Redditi e utili correnti e straordinari attribuiti agli assicurati Vita	(1.548.104)	(1.865.908)	(2.593.426)
TOTALE REDDITO E UTILI AL NETTO DELLE ATTRIBUZIONI AGLI ASSICURATI	446.445	690.738	973.262

In particolare i redditi 1993 sui titoli a reddito fisso (2.409,8 miliardi) si incrementano del 57,8% rispetto al 1991 mentre i proventi immobiliari netti (132,4 miliardi) si riducono a causa del trasferimento di parte del patrimonio a CONSAP.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I redditi e gli utili attribuiti agli assicurati Vita sotto forma di interessi tecnici accreditati alle riserve hanno raggiunto nel 1993 l'importo di 2.593,4 miliardi e, per quanto riguarda il portafoglio polizze "Cessioni legali" della Capogruppo, sono contabilizzati solo per i primi nove mesi dell'anno, a seguito del trasferimento a CONSAP dal 1° ottobre 1993 del portafoglio stesso.

Le plusvalenze da valutazione si riferiscono per intero agli investimenti del "Fondo INA" e "Fondo Valute Estere" della Capogruppo cui risultano agganciate le polizze vita.

Tra gli oneri straordinari sono comprese le imposte straordinarie sul patrimonio immobiliare (INVM straordinaria).

La redditività complessiva corrente del patrimonio investito, individuata con riferimento ai valori medi di bilancio di ciascun anno e depurata delle rivalutazioni, non si discosta sostanzialmente da quella in precedenza indicata per la sola Capogruppo.

Proventi e oneri diversi

Milioni di lire	1991	1992	1993
Accantonamento per trattamento di previdenza	(42.526)	(115.199)	(93.716)
Oneri diversi	(99.162)	(116.296)	(209.832)
Proventi diversi	73.947	83.957	98.755
Saldo proventi ed oneri diversi	(67.741)	(147.538)	(204.793)

L'aumento della voce "Oneri diversi" registrata nel 1993 è da imputarsi essenzialmente ad accantonamenti effettuati dal Gruppo a fronte di previste riorganizzazioni delle strutture operative (27 miliardi) e di passività potenziali per contenziosi in corso o ragionevolmente prevedibili (50 miliardi).

Utile netto

Nel triennio 1991-93, l'utile netto consolidato pro-forma è stato di 36,4 miliardi, 183,9 miliardi e 195 miliardi.

Il rapporto fra l'utile netto consolidato pro-forma ed il patrimonio netto pro-forma (pari a 4.375,8 miliardi nel 1991, 4.419,9 miliardi nel 1992 e 11.006 miliardi nel 1993) è stato pari allo 0,8% nel 1991, 4,2% nel 1992 e 1,8% nel 1993. Si segnala a tale proposito che nel 1993 l'indicatore risente della rivalutazione del patrimonio effettuata dalla Capogruppo.

**RELAZIONE DEI REVISORI
SUI "BILANCI CONSOLIDATI PRO-FORMA"
AL 31 DICEMBRE 1991, 1992, E 1993,
DEI QUALI QUELLI RELATIVI AL 1991 E AL 1992 SONO STATI
PREDISPOSTI IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI
PER IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL 1993**

Agli Azionisti
dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.

Abbiamo esaminato i "Bilanci consolidati pro-forma" dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. e società controllate (il Gruppo) al 31 dicembre 1991, 1992 e 1993, dei quali quelli relativi al 1991 e al 1992 sono stati appositamente predisposti, in base ai principi contabili adottati per il bilancio consolidato del 1993, per fornire una rappresentazione comparabile delle situazioni patrimoniali-finanziarie ed economiche del Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1993 è stato da noi esaminato e su di esso abbiamo rilasciato certificazione in data 24 maggio 1994. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1992 è stato anch'esso da noi esaminato ed in data 30 settembre 1993 abbiamo rilasciato certificazione; quest'ultimo differisce da quello pro-forma qui allegato, oltre che per una diversa classificazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, anche per i differenti risultati economici e patrimoni netti ottenuti (comunque le differenze sono risultate irrilevanti: Lire 911 milioni per il risultato economico e Lire 756 milioni per il patrimonio netto), dovuti ai diversi principi contabili applicati.

Il Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991 non aveva predisposto un bilancio consolidato e la nostra relazione di certificazione sul bilancio d'esercizio dell'INA (emessa in data 10 giugno 1992) ne aveva rilevato la mancanza; pertanto il "bilancio consolidato pro-forma" al 31 dicembre 1991 è stato appositamente predisposto sulla base dei principi contabili utilizzati per il bilancio consolidato

**Deloitte Touche
Kobayashi
International**

Milano Arcena Bergamo Bologna Cagliari Firenze Genova
Napoli Reggio Emilia Roma Torino Trieste Vicenza
S.p.A. di Azilio Morosù & C. - Sede legale: Via Morosù di Prati 24, 20121 Milano
Tribunale di Milano, Registro Società n. 170538 - C.C.I.A.A. Milano A. 045128
Partita IVA/Codice Fiscale 02008420192

del 1993; i dati contabili utilizzati per la predisposizione del "bilancio consolidato pro-forma" del 1991 sono stati ricavati dal bilancio d'esercizio dell'ITNA e dal bilancio consolidato di Assitalia (da noi certificato in data 8 giugno 1992).

Le procedure di revisione da noi svolte sono state dirette a verificare la corretta applicazione sui "bilanci consolidati pro-forma" al 31 dicembre 1992 e 1991 dei principi contabili utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 1993 e descritti, per le poste di bilancio più significative, nella Nota Integrativa qui allegata. Abbiamo inoltre verificato l'idoneità dei dati utilizzati nella predisposizione del "bilancio consolidato pro-forma" del 1991.

Tutto ciò premesso, a nostro parere i "bilanci consolidati pro-forma" al 31 dicembre 1991, 1992 e 1993 sono stati redatti in base ai medesimi principi contabili utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 1993 da noi certificato in data 24 maggio 1994, e sono idonei a fornire una rappresentazione comparabile delle situazioni patrimoniali-finanziarie ed economiche del Gruppo degli anni 1991, 1992 e 1993.

DELOITTE & TOUCHE S.n.c.


Sebastiano Baudo
Socio Amministratore

27 maggio 1994

Le Note illustrative menzionate nella relazione dei Revisori sui "Bilanci consolidati pro-forma" sono messe a disposizione del pubblico.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. Implicazioni economiche e finanziarie della scissione CONSAP e Conto economico simulato di INA S.p.A. e del Gruppo relativi agli esercizi 1991, 1992 e 1993

L'operazione di scissione parziale dell'INA (descritta al Capitolo V paragrafo 7.1.) ha comportato l'attribuzione alla CONSAP del patrimonio relativo alle "funzioni pubbliche" alla stessa assegnate. Tale attribuzione, mentre per i cespiti già costituiti in patrimonio autonomo inerenti alcune funzioni (gestione del Fondo Garanzia Vittime della Strada, del Conto Consortile, ecc.) non ha avuto alcun impatto sulla composizione e la consistenza del patrimonio complessivo della Società, per le altre, quali la riassicurazione dei rischi agricoli speciali e soprattutto le cessioni legali, aventi attività e passività inglobate nel patrimonio dell'INA, ha determinato un significativo mutamento nella struttura patrimoniale di quest'ultima.

Alla CONSAP sono state infatti attribuite, a copertura delle passività, attività costituite in buona parte, oltreché dal prestito postergato concesso alla B.N.L. (1.200 miliardi), da cespiti - quali le partecipazioni in IMI e B.N.L. (1.424 miliardi), e soprattutto gli immobili (inizialmente 2.342 miliardi, da adeguare ad oltre 3.000 in base alla situazione patrimoniale alla data effettiva di scissione) - la cui redditività è costituita principalmente dagli incrementi di valore che i cespiti stessi accumulano nel tempo. All'INA, per converso, sono restati attribuiti, dopo la scissione, investimenti con un maggior grado di liquidità e con una maggiore redditività corrente. Tale maggiore redditività compensa, d'altra parte, la riduzione dei margini tecnici di portafoglio e dei flussi di cassa netti conseguenti al passaggio del portafoglio delle cessioni legali alla CONSAP.

E' in tale contesto che, al fine di fornire un quadro comparabile del trend economico dell'INA e del Gruppo degli ultimi tre anni si è predisposta una simulazione dei conti economici relativi agli esercizi 1991, 1992 e 1993 tale che gli stessi riconducano alla situazione patrimoniale di scissione al 1993.

In particolare i conti economici simulati che di seguito si riportano sono stati elaborati eliminando le partite relative alle attività pubblicistiche scisse secondo i seguenti criteri:

- si è ipotizzato che la scissione e la conseguente attribuzione delle attività pubblicistiche alla CONSAP sia avvenuta con effetto dal 1° gennaio 1990 con modalità tali da pervenire nel 1993 alla stessa situazione patrimoniale che si è determinata con la scissione;
- le poste industriali (premi, liquidazioni, riserve matematiche, provvigioni, etc.), già identificate separatamente nella contabilità INA, sono state eliminate per gli ammontari espressi nei dettagli dei bilanci ufficiali della Capogruppo di ciascun esercizio;
- le spese generali sono state eliminate determinando, sulla base dei criteri previsti per la gestione post-scissione da parte dell'INA delle attività trasferite alle società scissionarie, l'ammontare delle spese da riferire alla gestione delle attività trasferite alla CONSAP;
- per procedere all'enucleazione dei redditi netti degli investimenti della CONSAP si è tenuto conto che, prima della scissione, l'INA ha gestito in maniera indifferenziata le attività di natura privatistica e quelle delle cessioni legali. Pertanto, nella simulazione, i redditi netti degli investimenti attribuiti alla CONSAP sono stati eliminati identificando un ipotetico "mix" dei medesimi che, in considerazione delle oggettive difficoltà di distinguere gli investimenti attribuibili alle diverse attività, è stato individuato in coerenza con la suddivisione del patrimonio operata in sede di scissione;
- per determinare le attività attribuibili agli esercizi 1991 e 1992 che esprimessero il suddetto "mix" si è proceduto a sottrarre dagli investimenti complessivi (ai valori rivalutati al 1° gennaio 1993) quelli attribuibili alla CONSAP. In particolare questi ultimi sono stati determinati al 1° gennaio 1990 nella misura necessaria a coprire le riserve matematiche, le altre passività ed il

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

patrimonio netto di pertinenza della CONSAP a quella data. Negli esercizi successivi detti investimenti sono stati incrementati per un importo pari ai "cash flows" generati dalla gestione delle attività assicurative pubblicitiche;

- il patrimonio netto attribuito alla CONSAP all'inizio del periodo di simulazione può ritenersi costituito da una quota della riserva di rivalutazione relativa agli immobili assegnati alla CONSAP tale che il suo utilizzo nel corso del periodo considerato assorba i risultati di gestione riferibili alla CONSAP stessa, determinandone l'equilibrio patrimoniale.

Di seguito vengono presentati i conti economici simulati, a livello sia dell'INA sia del Gruppo, scaturiti dalla simulazione svolta secondo le linee metodologiche sopra illustrate. Le varianti rispetto alle risultanze economiche dell'INA e del consolidato, già ampiamente commentate in precedenza, sono costituite, a livello di risultato complessivo e di singole poste, unicamente dalle componenti relative alle attività pubblicitiche enucleate, alle quali esclusivamente pertanto si riferiscono i successivi commenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI DOCUMENTI

4.1 CONTO ECONOMICO SIMULATO DI INA S.P.A.

(milioni di lire)	Es. 1991	Es. 1992	Es. 1993
Premi netti			
Premi emessi Ramo vita	2.168.599	2.255.099	2.370.859
(-) Premi emessi Ramo vita	10.154	9.870	2.814
Totale premi netti	2.158.445	2.245.229	2.368.045
Variazione riserve tecniche Ramo vita			
Variazione riserve tecniche lavoro diretto e indiretto	2.204.433	2.288.837	2.640.836
(-) Variazioni riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	157	3.821	(7.102)
Totale variazione riserve tecniche Ramo vita	2.204.276	2.285.016	2.647.938
Sinistri di competenza			
<i>Prestazioni agli assicurati Vita:</i>			
Somme pagate su rischi lavoro diretto e indiretto	656.008	852.393	1.210.572
(-) Somme a carico riassicuratori e retrocessionari	6.497	1.860	4.326
Totale prestazioni agli assicurati Vita	649.511	850.533	1.206.246
<i>Variazione somme da pagare Ramo vita:</i>			
Variazione somme da pagare lavoro diretto e indiretto	11.136	22.070	60.418
(-) Variazione somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari	242	(532)	(21)
Totale variazione somme da pagare Ramo vita	10.894	22.402	60.439
Totale sinistri di competenza	660.405	872.935	1.266.685
Oneri di acquisizione			
Provvigioni e compensi a intermediari su lavoro diretto e indiretto quote di competenza dell'esercizio	305.837	348.911	354.304
Altre spese di acquisizione	30.800	31.085	18.868
(-) Provvigioni a carico riassicuratori e retrocessionari	477	244	0
Totale oneri di acquisizione	336.160	379.752	373.172
Saldo altre partite tecniche	9.017	9.979	0
Redditi attribuiti agli assicurati Vita	1.181.263	1.395.855	2.140.062
Spese generali	138.237	149.844	192.020
Risultato gestione assicurativa	9.647	(36.484)	28.292
Redditi netti degli investimenti			
<i>Redditi al netto degli oneri relativi:</i>			
Proventi dei beni immobili	129.413	86.846	73.096
Dividendi di altre partecipazioni	37.980	37.634	16.132
Proventi dei titoli a reddito fisso	1.285.496	1.642.869	2.022.815
Proventi degli altri investimenti finanziari	127.959	143.566	223.900
Interessi su depositi di riassicurazione	1.236	1.106	976
Altri proventi finanziari	54.043	57.677	66.337
Totale redditi al netto degli oneri relativi	1.636.127	1.969.698	2.403.256
<i>Interessi passivi e altri oneri inerenti agli investimenti:</i>			
Interessi su depositi di riassicurazione	1.488	1.510	1.513
Altri interessi passivi	5.588	8.064	4.914
Altri oneri inerenti agli investimenti	6.886	26.402	112.390
Totale interessi passivi e altri oneri inerenti agli investimenti	13.962	35.976	118.817
Redditi netti attribuiti agli assicurati Vita	1.056.177	1.243.210	1.966.295
Redditi netti relativi agli investimenti	545.988	690.512	318.144
Saldo proventi ed oneri diversi	(75.295)	(183.290)	(179.854)
Utili su realizzo di investimenti, proventi ed oneri straordinari			
Utili su realizzo di investimenti	115.770	93.101	276.556
(-) Perdite su realizzo di investimenti	5.899	9.240	30.326
Rivalutazione di investimenti	75.856	33.258	379.885
(-) Svalutazione di investimenti	26.347	131.496	203.799
Altri proventi straordinari	4.341	86.097	148.582
(-) Altre perdite straordinarie	248.845	6.155	65.737
(-) Utili/(perdite) attribuiti agli assicurati vita	125.086	152.645	173.767
Totale utili su realizzo di investimenti, proventi ed oneri straordinari	(210.210)	(87.000)	331.394
Risultato al lordo delle imposte	290.130	383.658	497.976
Imposte sui redditi	4.190	4.952	81.599
Utile (perdita) dell'esercizio	285.940	378.706	416.377

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI DOCUMENTI

4.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SIMULATO

(milioni di lire)	Es. 1991	Es. 1992	Es. 1993
Premi netti			
Premi emessi Ramo vita	2.170.867	2.257.501	2.398.392
Premi emessi Ramo danni	2.551.839	3.076.751	3.979.880
(-) Premi emessi Ramo vita	10.548	9.833	5.638
(-) Premi emessi Ramo danni	437.909	548.573	718.308
Totale premi netti	4.274.249	4.775.846	5.654.326
Variazione riserve premi Ramo danni			
Variazione riserve premi lavoro diretto e indiretto	107.635	108.224	149.730
(-) Variazione riserve premi a carico riassicuratori e retrocessionari	24.095	6.254	12.462
Totale variazione riserve premi Ramo danni	83.540	101.970	137.268
Variazione riserve tecniche Ramo vita			
Variazione riserve tecniche lavoro diretto e indiretto	2.205.730	2.289.240	2.665.846
(-) Variazioni riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	109	3.844	(5.396)
Totale variazione riserve tecniche Ramo vita	2.205.621	2.285.396	2.671.242
Sinistri di competenza			
<i>Risarcimenti pagati ed oneri relativi Ramo danni:</i>			
Risarcimenti e spese su rischi lavoro diretto e indiretto	1.792.126	2.154.135	2.615.343
(-) Risarcimenti a carico riassicuratori e retrocessionari	308.967	402.397	491.519
Totale risarcimenti pagati ed oneri relativi Ramo danni	1.483.159	1.751.738	2.123.824
<i>Prestazioni agli assicurati Vita</i>			
Somme pagate su rischi lavoro diretto e indiretto	657.191	853.751	1.220.514
(-) Somme a carico riassicuratori e retrocessionari	6.860	1.879	5.412
Totale prestazioni agli assicurati Vita	650.331	851.872	1.215.102
<i>Variazione riserve sinistri ed altre riserve tecniche Ramo danni:</i>			
Variazione riserve sinistri lavoro diretto e indiretto	250.305	405.555	708.227
(-) Variazione riserve sinistri a carico riassicuratori e retrocessionari	66.700	90.489	28.710
Variazione altre riserve tecniche nette	78	84	354
Totale variazione riserve sinistri ed altre riserve tecniche Ramo danni	183.683	315.150	679.871
<i>Variazione somme da pagare Ramo vita:</i>			
Variazione somme da pagare lavoro diretto e indiretto	11.040	22.047	61.221
(-) Variazione somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari	175	(247)	33
Totale variazione somme da pagare Ramo vita	10.865	22.294	61.188
Totale sinistri di competenza	2.328.038	2.941.054	4.079.985
Oneri di acquisizione			
Provvigioni e compensi a intermediatori su lavoro diretto e indiretto quote di competenza dell'esercizio	792.155	919.032	1.051.556
Altre spese di acquisizione	68.529	77.017	61.205
(-) Provvigioni a carico riassicuratori e retrocessionari	86.923	100.689	128.329
Totale oneri di acquisizione	773.761	895.360	984.432
Saldo altre partite tecniche	7.880	11.527	5.416
Redditi attribuiti agli assicurati Vita	1.181.504	1.396.164	2.140.062
Spese generali	339.484	372.369	485.480
Risultato gestione assicurativa	(266.811)	(412.612)	(558.603)

(Segue)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto Economico Consolidato Simulato

(milioni di lire)	Es. 1991	Es. 1992	Es. 1993
Redditi netti degli investimenti			
<i>Redditi al netto degli oneri relativi:</i>			
Proventi dei beni immobili	137.543	96.848	76.666
Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12.171	13.693	5.985
Dividendi di altre partecipazioni	27.941	29.749	22.892
Proventi dei titoli a reddito fisso	1.525.476	1.914.693	2.408.567
Proventi degli altri investimenti finanziari	134.737	144.579	225.057
Interessi su depositi di riassicurazione	3.979	3.945	3.110
Altri proventi finanziari	78.559	82.226	102.751
Totale redditi al netto degli oneri relativi	1.920.406	2.285.733	2.845.028
<i>Interessi passivi e altri oneri inerenti agli investimenti:</i>			
Interessi su depositi di riassicurazione	2.654	3.679	4.796
Altri interessi passivi	12.499	11.995	8.134
Ammortamenti	387	0	0
Altri oneri inerenti agli investimenti	6.923	26.424	112.656
Totale interessi passivi e altri oneri inerenti agli investimenti	22.463	42.098	125.586
<i>Redditi netti attribuiti agli assicurati Vita</i>	<i>1.056.377</i>	<i>1.243.490</i>	<i>1.966.295</i>
Redditi netti relativi agli investimenti	841.566	1.800.145	753.147
Saldo proventi ed oneri diversi	(72.286)	(175.721)	(204.877)
Utili su realizzo di investimenti, proventi ed oneri straordinari			
Utili su realizzo di investimenti	178.531	170.213	345.906
(-) Perdite su realizzo di investimenti	6.884	11.399	37.610
Rivalutazione di investimenti	75.912	33.354	379.904
(-) Svalutazione di investimenti	31.696	147.193	136.615
Altri proventi straordinari	8.115	95.290	221.788
(-) Altre perdite straordinarie	290.713	30.528	139.140
(-) Utili/(perdite) attribuiti agli assicurati Vita	125.127	152.674	173.767
Totale utili su realizzo di investimenti, proventi ed oneri straordinari	(191.862)	(42.937)	460.466
Risultato al lordo delle imposte	310.607	368.875	450.133
Imposte sui redditi	26.133	11.412	103.618
Risultati alla data di acquisizione delle partecipazioni in società controllate	0	0	53.641
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	2.826	(3.179)	(16.734)
Utile (perdita) dell'esercizio	282.448	360.642	416.890

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel conto economico consolidato simulato, innanzi riportato, le singole voci sono evidenziate depurate direttamente dalle partite relative alle attività pubblicitistiche assegnate alla CONSAP. Nell'illustrazione che viene di seguito effettuata per le singole componenti di dette voci, le stesse sono prima indicate al lordo della quota di pertinenza delle attività pubblicitistiche assegnata alla CONSAP e poi rettificata dalla partita relativa a dette attività, al fine di consentire un immediato confronto con l'illustrazione del conto economico consolidato pro-forma.

Premi netti emessi

Milioni di lire	1991	1992	1993
Ramo Vita	3.097.273	3.442.647	3.140.320
Ramo Danni	2.113.930	2.528.178	3.261.572
Partite relative alle attività pubblicitistiche scisse	(936.954)	(1.194.979)	(747.566)
TOTALE	4.274.249	4.775.846	5.654.326

Sinistri di competenza

Milioni di lire	1991	1992	1993
<i>Società italiane:</i>			
Sinistri di competenza - Rami Danni	1.548.474	1.915.367	2.549.755
Sinistri di competenza - Ramo Vita	877.345	1.158.262	1.555.353
Partite relative alle attività pubblicitistiche scisse	(216.534)	(284.893)	(280.254)
<i>Totale Società italiane</i>	<i>2.209.285</i>	<i>2.788.736</i>	<i>3.824.854</i>
<i>Società estere:</i>			
Sinistri di competenza - Rami Danni	118.368	151.521	253.940
Sinistri di competenza - Ramo Vita	385	797	1.191
<i>Totale Società estere</i>	<i>118.753</i>	<i>152.318</i>	<i>255.131</i>
TOTALE	2.328.038	2.941.054	4.079.985

Oneri di acquisizione

Milioni di lire	1991	1992	1993
Società italiane	947.471	1.048.480	1.114.532
Società estere	22.444	36.206	64.469
Partite relative alle attività pubblicitistiche scisse	(196.154)	(189.326)	(194.569)
TOTALE	773.761	895.360	984.432

Le partite tecniche relative alle attività scisse si riferiscono quasi esclusivamente alla gestione delle cessioni legali e sono già state poste in evidenza in sede di commento ai bilanci civilistici dell'INA presentati al Capitolo VI Paragrafo 2.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese generali

Milioni di lire	1991	1992	1993
Costi di struttura al netto dei trasferimenti e dei recuperi	347.965	385.612	498.260
Partite relative alle attività pubblicistiche scisse	(8.481)	(13.243)	(12.780)
TOTALE	339.484	372.369	485.480

Le partite concernenti le attività pubblicistiche scisse sono costituite dai costi relativi prevalentemente alla gestione delle cessioni legali, calcolati, come illustrato in precedenza, secondo i criteri previsti dalle intese con CONSAP per il relativo recupero.

Redditi netti degli investimenti - Utili su realizzi - Proventi e oneri straordinari

Milioni di lire	1991	1992	1993
Reddito ordinario degli investimenti	2.099.886	2.463.626	2.920.598
Risultanze del realizzo degli investimenti e altre poste straordinarie	(105.337)	93.020	646.090
<i>Totale reddito investimenti e altre poste straordinarie</i>	<i>1.994.549</i>	<i>2.556.646</i>	<i>3.566.688</i>
Redditi attribuiti agli assicurati	(1.548.104)	(1.865.908)	(2.593.426)
<i>Totale al netto dei redditi riconosciuti agli assicurati</i>	<i>446.445</i>	<i>690.738</i>	<i>973.262</i>
Partite relative alle attività scisse	203.259	266.470	240.351
TOTALE	649.704	957.208	1.213.613

Il segno positivo che per tali poste assume l'elisione delle partite relative alle attività pubblicistiche scisse riflette il risultato del reddito degli investimenti attribuiti alla CONSAP, al netto del reddito riconosciuto agli assicurati. Prima dell'imputazione dei redditi attribuiti agli assicurati delle cessioni legali, il reddito netto degli investimenti attribuiti alla CONSAP ha registrato la seguente evoluzione.

Milioni di lire	1991	1992	1993
Reddito degli immobili	35.017	61.733	55.760
Interessi sul prestito subordinato a B.N.L.	151.087	152.166	124.400
Dividendi	14.484	14.513	17.381
Altri proventi e oneri netti ordinari	1.355	(8.421)	3.615
Poste straordinarie(*)	(38.602)	(16.717)	11.857
TOTALE	163.341	203.274	213.013

(*) La voce è costituita, nel 1991, dall'INVM straordinaria.

L'andamento dei redditi riflette il mix di investimenti adottato nella simulazione.

In particolare si è ipotizzato che la CONSAP avesse in portafoglio fin dal 1991 il prestito postergato BNL, titoli di stato per un ammontare di 10 miliardi e le partecipazioni B.N.L. ed IMI.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, questi sono stati determinati attribuendo a CONSAP immobili - nel corso dell'arco temporale oggetto della simulazione - per un ammontare

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tale da assicurare la copertura delle passività. Tali investimenti sono stati fissati in circa 1.800 miliardi, 2.500 miliardi e oltre 3.000 miliardi rispettivamente al 31 dicembre 1991, 31 dicembre 1992 e 30 settembre 1993.

Proventi e oneri diversi

Milioni di lire	1991	1992	1993
Accantonamento per trattamento di previdenza	(42.526)	(115.199)	(93.716)
Oneri diversi	(103.595)	(144.466)	(209.832)
Proventi diversi	73.947	83.957	98.755
Partite relative alle attività pubblicistiche scisse	(112)	(13)	(84)
Saldo proventi ed oneri diversi	(72.286)	(175.721)	(204.877)

Imposte e tasse

L'incremento dell'incidenza della fiscalità nel 1993 deriva dalla modifica del regime impositivo degli interessi esenti, il cui impatto è stato parzialmente attenuato dall'utilizzo integrale delle perdite fiscali pregresse della Capogruppo.

Inoltre, l'incidenza fiscale evidenziata nella simulazione risente, favorevolmente, della struttura fiscale delle attività riferibili alla CONSAP, che ha comportato minori oneri stimabili in 13, 45 e 109 miliardi, rispettivamente, per gli anni 1991, 1992 e 1993.

In prospettiva, appare verosimile che l'incidenza fiscale effettiva convergerà verso l'aliquota teorica (52,2%).

RELAZIONE DEI REVISORI SUI CONTI ECONOMICI SIMULATI

**Deloitte &
Touche**

Revisione e organizzazione contabile Telefono (06) 33.38.300
Ufficio di Roma Telefax (06) 33.33.347
Via Flaminia, 495 C.C.I.A.A. Roma n. 418552
00191 Roma, Italia

**RELAZIONE DEI REVISORI
SUI "CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI SIMULATI" PER
GLI ESERCIZI 1991, 1992 E 1993**

Agli Azionisti
dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.

Abbiamo esaminato i "conti economici consolidati simulati" dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. e sue controllate (il Gruppo) per gli esercizi 1991, 1992 e 1993, appositamente predisposti allo scopo di fornire, per quanto possibile, un quadro comparabile del trend economico del Gruppo senza le partite relative all'operazione di scissione parziale in favore della CONSAP S.p.A.

Per una migliore comprensione degli effetti derivanti dalla eliminazione delle partite relative alle attività pubblicitarie scisse, sono stati allegati gli stessi "conti economici consolidati simulati" e quelli relativi alla sola INA S.p.A. in cui sono evidenziati, per ogni posta di conto economico, gli importi delle singole partite relative alle attività pubblicitarie scisse.

Le procedure di revisione da noi svolte sono state dirette:

- a) ad accertare l'idoneità della metodologia seguita per la predisposizione dei "conti economici consolidati simulati", descritta nella nota illustrativa;
- b) a verificare la corretta applicazione della metodologia richiamata al punto a) sopra;
- c) a verificare l'idoneità dei dati consolidati ottenuti a fornire una rappresentazione verosimile delle situazioni economiche per gli esercizi 1991, 1992 e 1993.

**Deloitte Touche
Tohmatsu
International**

Milano Ancona Bergamo Bologna Cagliari Firenze Genova
Napoli Reggio Emilia Roma Torino Trieste Vicenza
S.p.A. di Adolfo Marini & C. - Sede legale: Via Marco di Poma 24, 20121 Milano
Tribunale di Milano, Registro Imprese n. 170528 - C.C.I.A.A. Milano n. 945128
Partita IVA/Codice Fiscale 03028430152

I "conti economici consolidati simulati" sono stati ricavati dai "Bilanci consolidati pro-forma" predisposti in base ai principi contabili utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 1993. I bilanci civilistici e/o consolidati da cui sono stati ricavati i "Bilanci consolidati pro-forma" sono stati da noi esaminati e su di essi abbiamo rilasciato certificazione.

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento nella verifica dei dati dei "conti economici consolidati simulati" sono quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, quelli dell'International Accounting Standards Committee (IASC).

Tutto ciò premesso, a nostro parere:

- a) la metodologia per la predisposizione dei "conti economici consolidati simulati" per gli esercizi 1991, 1992 e 1993 dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. e sue controllate, descritta nella nota illustrativa, è idonea a rappresentare un quadro comparabile del trend economico del Gruppo;
- b) la metodologia richiamata al punto a) sopra, è stata correttamente applicata sui "conti economici consolidati simulati" del Gruppo per gli esercizi 1991, 1992 e 1993;
- c) i dati espressi dai "conti economici consolidati simulati" per gli esercizi 1991, 1992 e 1993 sono idonei a fornire una rappresentazione verosimile delle situazioni economiche del Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.n.c.



Sebastiano Baudo
Socio Amministratore

27 maggio 1994

Le Note illustrative menzionate nella relazione dei Revisori sui "Conti economici simulati" sono messe a disposizione del pubblico.

5. Informazioni riguardanti le principali partecipazioni detenute dall'INA

5.1. ASSITALIA S.p.A.

ASSITALIA è stata costituita il 25 luglio 1923. La Società ha sede in Roma, in Corso d'Italia, 33, ed è iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 651/23 Reg. Soc. e alla CCIAA di Roma al n. 17867.

ASSITALIA ha per oggetto l'esercizio in Italia ed all'estero delle assicurazioni in tutte le forme consentite dalle leggi, escluso il ramo vita, nonché l'esercizio della riassicurazione, compresa quella del ramo vita. La società può svolgere ogni attività ed operazione che sia connessa, inerente o utile al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante la partecipazione in società o enti italiani e stranieri.

Il capitale sociale, pari a 150 miliardi, interamente versato, è composto da n. 150 milioni di azioni ordinarie del valore nominale unitario 1.000 lire.

All'Assemblea straordinaria degli Azionisti sarà prossimamente sottoposta un'operazione di aumento del capitale dagli attuali 150 a 182 miliardi, mediante emissione di n. 32.000.000 di nuove azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 con un sovrapprezzo unitario di Lire 9.800 (per maggiori dettagli, Capitolo V Paragrafo 9).

INA mantiene il controllo di ASSITALIA sino dalla costituzione; la quota di partecipazione, attualmente pari al 92,7%, è contabilizzata nel bilancio 1993 per 922,6 miliardi.

Nell'ambito del Gruppo INA, ASSITALIA ricopre il ruolo di sub-holding: da segnalare, le partecipazioni di controllo detenute in CAMAT e ASTRA, oltre alle partecipazioni di minoranza (sempre nel settore assicurativo) in Maghreb S.A. - Tunisia e in S.I.A.C. - Società Italiana di Assicurazione Crediti S.p.A..

Nel 1993 la raccolta premi diretta in Italia è stato di 2.748 miliardi, oltre a 56 miliardi raccolti all'estero.

Al 31 dicembre 1993 i rapporti di debito dell'INA nei confronti dell'ASSITALIA risultavano pari a 2,4 miliardi.

L'esercizio 1993 chiude con una perdita 153 miliardi circa; successivamente alla copertura delle perdite dell'esercizio '93, le riserve patrimoniali ammontavano a 497 miliardi e il patrimonio netto a 647,3 miliardi.

Non è prevista alcuna distribuzione di dividendi.

Il bilancio 1993 di ASSITALIA è certificato da Deloitte & Touche S.n.c..

Le azioni ASSITALIA sono quotate in Borsa sul circuito telematico.

5.2. FATA S.p.A.

FATA è stata costituita il 3 agosto 1927. La società ha sede in Roma, Via Urbana 169/A ed è iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 1402/48 Reg. Soc. e alla CCIAA di Roma al n. 144743.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FATA ha per oggetto l'esercizio delle assicurazioni private e delle riassicurazioni nei rami vita e danni, con particolare specializzazione nei rami danni attinenti ai rischi del settore agricolo: la società è la prima compagnia in Italia per la copertura del rischio grandine.

Il capitale sociale, pari a 20 miliardi, è rappresentato da n. 20 milioni di azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1.000 lire.

INA ha acquisito il controllo di FATA nel 1993 e attualmente detiene il 98,9% del capitale sociale: nel bilancio 1993 la partecipazione è contabilizzata per 408 miliardi.

Nel 1993 la raccolta premi diretta in Italia è stata di 382 miliardi, di cui 24 miliardi relativi al ramo vita e 358 miliardi al ramo danni.

Al 31 dicembre 1993 INA non aveva in essere rapporti di credito/debito nei confronti della controllata.

L'esercizio 1993 chiude con una perdita di 3,4 miliardi; le riserve patrimoniali, coperta la perdita di esercizio, ammontavano a 146,4 miliardi ed il patrimonio netto a 166,4 miliardi.

Non è prevista la distribuzione di dividendi.

Il bilancio 1993 di FATA è certificato da Coopers & Lybrand S.a.s.

Le azioni ordinarie sono state quotate dal 1988 alle Borse Valori di Milano e di Roma (da aprile 1994 sul circuito telematico). Si segnala che l'INA ha iniziato le procedure per il lancio dell'OPA residuale sulle azioni FATA, che porterà alla cancellazione del titolo dal listino.

5.3. ASTRA S.A.

ASTRA è stata costituita nel giugno 1963. La società ha sede in Madrid, Calle Alfonso XI, 3.

ASTRA ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assicurazioni e di riassicurazioni, sia nel ramo danni sia nel ramo vita; l'operatività in quest'ultimo settore è peraltro marginale.

Il capitale sociale è di PTS 1.850 milioni, di cui PTS 1.249,9 milioni versato, rappresentato da n. 61.760 azioni del valore nominale di PTS 29.954,6 ciascuna.

L'INA detiene tramite ASSITALIA l'84,5% del capitale sociale di ASTRA, contabilizzata nel bilancio 1993 di ASSITALIA per 17,2 miliardi; un ulteriore 5% è detenuto tramite CAMAT.

Nel 1993 la raccolta premi diretta è stata di PTS 2.560,1 milioni, di cui PTS 160 milioni relativo al ramo vita.

Al 31 dicembre 1993 INA non aveva in essere rapporti di credito e debito nei confronti di ASTRA.

L'esercizio 1993 chiude con una perdita di PTS 326,7 milioni (pari a circa 3,9 miliardi di lire); le riserve della società, coperte le perdite di esercizio, ammontano a PTS 69,7 milioni e il patrimonio netto a PTS 1.592,9 milioni.

Non è prevista la distribuzione di dividendi.

Il bilancio 1993 di ASTRA è certificato da Deloitte & Touche S.A..

5.4. CAMAT S.A.

CAMAT è stata costituita nel 1894, con la denominazione L'UNION MARITIME. La Società ha sede in Parigi, Rue des Filles St. Thomas, 9.

CAMAT ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assicurazioni danni e riassicurazioni, con specializzazione nel ramo trasporti e in particolare nel comparto aereo.

Il capitale sociale è di F. Fr. 99,3 milioni, rappresentato da n. 1.986.875 azioni da nominali F. Fr. 50 ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 1994, ha deliberato - su delega attribuita dall'assemblea straordinaria in data 25 giugno 1993 - di aumentare il capitale sociale a F. Fr. 139.081.250 mediante emissione di n. 2.781.625 nuove azioni da nominali F. Fr. 50, con sovrapprezzo unitario di F. Fr. 250; il periodo di sottoscrizione è previsto tra il 26 settembre e il 4 novembre 1994.

L'INA detiene tramite ASSITALIA il 71,4% del capitale sociale di CAMAT; nel bilancio 1993 di ASSITALIA tale partecipazione è contabilizzata per 68,4 miliardi di lire.

Nel 1993 la raccolta premi è stata di F. Fr. 2.147,9 milioni (F. Fr. 1.197,4 al netto della riassicurazione).

Al 31 dicembre 1993 INA non aveva in essere rapporti di credito/debito nei confronti della controllata.

L'esercizio 1993 chiude con una perdita di F. Fr. 18,7 milioni; le riserve della società, coperte le perdite di esercizio, ammontano a F. Fr. 195,9 milioni e il patrimonio netto a F. Fr. 318,2 milioni.

Non è prevista la distribuzione di dividendi.

Il bilancio 1993 di CAMAT è certificato da Ernest & Young International S.A..

Le azioni CAMAT sono quotate alla Borsa di Parigi.

5.5. INA BANCA - MARINO S.P.A.

INA BANCA è stata costituita il 27 marzo 1920, con la denominazione Banca di Marino. La società ha sede legale in Marino (Roma), piazza Matteotti, e direzione generale in Roma, Via del Serafico n. 200, ed è iscritta presso il Tribunale di Velletri al n. 266/1921 Rep. Soc. e alla CCLAA di Roma al n. 23115.

INA BANCA ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito; è altresì autorizzata all'esercizio di attività di intermediazione mobiliare ai sensi dell'art. 16, Legge 2 gennaio 1991 n. 1.

Il capitale sociale è di 64,8 miliardi, interamente versato, rappresentato da n. 64,8 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna.

INA ha acquisito il controllo di INA BANCA nel 1988 e attualmente detiene l'80,87% del capitale sociale; nel bilancio 1993 tale partecipazione è contabilizzata per 104,1 miliardi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alla fine del 1993, INA BANCA presentava una massa amministrata per conto della clientela di circa 750 miliardi, di cui 500 miliardi di raccolta diretta, ed impieghi per cassa per 376 miliardi. Il margine operativo lordo del 1993, influenzato da componenti non ricorrenti, è stato di 35,2 miliardi, superiore di oltre il 40% a quello del 1992.

Al 31 dicembre 1993 INA vantava crediti nei confronti di INA BANCA per circa 55 milioni di lire.

Al 31 dicembre 1993, coperta la perdita di esercizio - di 21,9 miliardi - le riserve della società ammontavano a 48,7 miliardi e il patrimonio netto a 113,5 miliardi. Era inoltre iscritto in bilancio un fondo rischi eventuali su crediti per 18,3 miliardi.

Non è prevista la distribuzione di dividendi.

Il bilancio 1993 di INA BANCA è certificato da Deloitte & Touche S.n.c..

5.6. INA SIM S.P.A.

INA SIM è stata costituita come commissionaria di Borsa il 28 settembre 1978 e trasformata in Società di Intermediazione Mobiliare con delibera di assemblea straordinaria in data 17 settembre 1991 (omologata il 3 ottobre 1991 e iscritta il 4 dicembre 1991). La società ha sede in Roma, Via Puglia 23, ed è iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 7320/92 e alla CCIAA di Roma al n. 756774.

INA SIM ha per oggetto sociale l'esercizio di tutte le attività di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1 della Legge 2 gennaio 1991 n. 1; non è stata richiesta l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di negoziazione.

Il capitale sociale, 50 miliardi interamente versato, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna.

INA ha acquisito il controllo di INA SIM nel 1992 e, dopo il recente aumento di capitale sottoscritto nell'aprile-maggio 1994 (per cui si veda alla Sezione V Paragrafo 2.2.7), detiene ora direttamente l'80,40% del capitale sociale; nel bilancio 1993 la partecipazione (che era pari al 51% del vecchio capitale di 20 miliardi) è contabilizzata per 9,4 miliardi. La residua quota del capitale sociale (19,6% dopo l'esecuzione del citato aumento) è detenuta da INA BANCA, che nel bilancio 1993 contabilizza tale partecipazione (pari al 49% del vecchio capitale di 20 miliardi) per 9 miliardi.

Al 31 dicembre 1993 INA vantava crediti nei confronti di INA SIM per circa 347 milioni.

L'esercizio 1993 chiude con una perdita di 1,3 miliardi; al 31 dicembre 1993, le riserve della società, coperte le perdite di esercizio, ammontano a 7 milioni e il patrimonio netto a 19,7 miliardi.

Non è prevista la distribuzione di dividendi.

Il bilancio 1993 di INA SIM è certificato da Deloitte & Touche S.n.c.

5.7. CONSORZIO AGENZIA GENERALE INA-ASSITALIA DI ROMA IN GESTIONE DIRETTA

Il consorzio è stato costituito il 4 agosto 1993. Il fondo consortile di 100 milioni è posseduto pariteticamente da INA e ASSITALIA.

Al 31 dicembre 1993 INA vantava crediti nei confronti del Consorzio per circa 3,7 miliardi.

Il bilancio dell'esercizio 1993, riferito al periodo di operatività iniziato il 16 dicembre 1993, presenta un avanzo di gestione di 11 milioni.

5.8. UNIORIAS S.p.A.

L'Unione Italiana Riassicurazioni S.p.A. (in breve "UNIORIAS") è stata costituita - tra l'INA e 76 compagnie private - con atto 3 aprile 1922 a norma del D.L. 24 novembre 1921 n. 1737, convertito in Legge 17 aprile 1925 n. 473. Le norme che disciplinavano UNIORIAS sono state modificate dall'art. 3 del D. L. 23 maggio 1994 n. 301, che ha disposto la piena applicabilità alla società del regime previsto dal Codice Civile; inoltre, per effetto del citato decreto, l'INA può disporre liberamente della partecipazione, scendendo anche sotto il limite del 33% indicato dall'originaria legge di costituzione; è venuto meno, inoltre, il diritto dello Stato di nominare alcuni amministratori e sindaci.

La società ha sede in Roma, Via dei Giuochi Istmici n. 40 ed è iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 309/22 Reg. Soc. Il capitale sociale è di 100 miliardi ed è rappresentato da n. 10 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 10.000 lire cadauna.

UNIORIAS ha per oggetto sociale l'esercizio di attività di riassicurazione, la gestione di rami assicurativi di interesse pubblico e di operazioni assicurative che interessino pubbliche amministrazioni.

L'INA detiene direttamente il 39,7% del capitale di UNIORIAS, contabilizzato nel bilancio 1993 per 143,5 miliardi. Un'ulteriore quota dello 0,7% è detenuta tramite ASSITALIA.

Il risultato economico netto conseguito nel 1992 è stato di 305 milioni, su un volume d'affari (premi netti) di 964.775 milioni. Al 31 dicembre 1992, le riserve della società ammontavano a 273.913 milioni e il patrimonio netto a 374.218 milioni.

Non vi è stata alcuna distribuzione di dividendi a valere sull'utile 1992.

Il bilancio 1992 di UNIORIAS è certificato da Reconta Ernst & Young S.a.s.

Si segnala che UNIORIAS approva il bilancio in novembre, per speciale deroga alle disposizioni civilistiche: per questo motivo, gli ultimi dati disponibili si riferiscono all'esercizio 1992.

6. Elenco delle altre partecipazioni del Gruppo INA

Per quanto attiene le partecipazioni minori, direttamente ed indirettamente detenute dall'INA, si rimanda al bilancio 1993, allegato al presente Prospetto.

VII. Informazioni relative all'andamento recente del Gruppo INA

Nel corso del corrente anno sono proseguite tutte le attività connesse con il previsto processo di collocamento delle azioni INA sul mercato.

Parallelamente all'impegno della privatizzazione si sono accentuate le decisioni per una maggiore integrazione tra INA ed ASSITALIA che hanno riguardato anche la riorganizzazione della struttura operativa delle due aziende.

Sono proseguite iniziative per la definitiva messa a punto dei nuovi canali di vendita delle polizze attraverso la Banca di Roma ed i promotori finanziari di INA SIM.

In particolare da queste ultime iniziative ci si attende un contributo importante allo sviluppo degli affari e al consolidamento della posizione del Gruppo INA nel mercato assicurativo.

A fine marzo 1994 sono state avviate indagini da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in relazione all'attività dell'Agenzia Generale di Roma per il periodo tra il 1990 ed il 1992.

Nell'ambito di tali indagini, la Procura della Repubblica ha disposto il sequestro di documenti amministrativi e contabili concernenti la gestione dell'Agenzia Generale di Roma ed i rapporti tra la stessa e taluni suoi sub-agenti, provvedendo a notificare - così come previsto dall'art. 369 del Codice di Procedura Penale - informazioni di garanzia nei confronti di taluni amministratori dell'epoca e dei legali rappresentanti dell'INA e dell'ASSITALIA.

Con provvedimenti del 2 e 5 maggio 1994 la Procura di Roma ha disposto inoltre (a) il sequestro dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dell'INA relativi agli anni 1991, 1992 e 1993; (b) il sequestro dei bilanci dell'INA relativi agli esercizi 1991 e 1992; (c) l'esibizione in copia dei contratti delle compravendite immobiliari effettuate dall'INA nel periodo dal 1989 al 1994; (d) l'esibizione in copia dei contratti di manutenzione, di ristrutturazione e di valutazione del patrimonio immobiliare conclusi nel periodo tra il 1990 e il 1994; nonché (e) l'esibizione in copia dei contratti di pubblicità, di quelli di consulenza, unitamente ad un elenco delle spese di rappresentanza.

Alla fine del 1993 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti ha avviato indagini in relazione a vendite immobiliari effettuate dall'ASSITALIA nel 1992, per il tramite di società di intermediazione.

Anche in relazione a tale indagine sono state notificate, a norma dell'art. 369 del Codice di Procedura Penale, informazioni di garanzia a taluni dirigenti e amministratori dell'ASSITALIA e sono stati acquisiti documenti sia presso l'INA che presso l'ASSITALIA.

In data 20 maggio 1994, il Consiglio di Amministrazione dell'INA S.p.A. ha approvato una comunicazione agli Azionisti, in relazione ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 1993, aventi ad oggetto le indagini giudiziarie sopra illustrate, le questioni connesse alle cessioni legali (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 10) ed alla valutazione del patrimonio immobiliare. Tale comunicazione è stata trasmessa alla CONSOB ed è allegata in Appendice al presente Prospetto Informativo.

Il Collegio Sindacale si è riservato di far conoscere eventuali osservazioni al riguardo.

SEZIONE II: NOTIZIE SUL PROPONENTE E SUI COLLOCATORI

VIII. Notizie sul proponente l'operazione

L'operazione viene proposta dal Ministero del Tesoro, che detiene la totalità del capitale sociale dell'INA S.p.A., nell'ambito del piano di privatizzazioni.

VIII Bis. Notizie sui Collocatori

L'offerta pubblica di vendita di cui al presente Prospetto, unitamente ai collocamenti privati ai Dipendenti ed agli aderenti all'OPA ASSITALIA (di cui al successivo Capitolo XI bis), è coordinata dall'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A., dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A., dal Credito Italiano S.p.A. e dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. (di seguito anche "Domestic Global Coordinator").

Le azioni oggetto dell'offerta pubblica di vendita sono collocate per il tramite di un consorzio ("il Consorzio Italiano") cui partecipano le seguenti banche e società di intermediazione mobiliare (di seguito definite "Casse Incaricate" o "Collocatori").

Quali Casse Incaricate e Garanti

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO S.P.A.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.P.A.

CREDITO ITALIANO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO (Rete Commerciale San Paolo, Banco Lariano, Banca Provinciale Lombarda)

BANCA DI ROMA S.P.A.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

BANCO DI NAPOLI S.P.A.

CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

MONTE DEI PASCHI DI SIENA - GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

BANCA CRT S.P.A.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA S.P.A.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - GRUPPO BONIFICHE SIELE

BANCA POPOLARE DI MILANO SOC. COOP. A R.L.

BANCO AMBROSIANO VENETO

BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA

BANCA POPOLARE DI BRESCIA S.P.A.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

BANCA POPOLARE VENETA

BANCA POPOLARE VICENTINA

BANCA TOSCANA S.P.A.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA S.P.A.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE S.P.A.

CREDITO BERGAMASCO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITO EMILIANO
CREDITO ROMAGNOLO S.P.A.

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO SOC. COOP. A R.L.
BANCA POPOLARE DI VERONA
CARIMONTE BANCA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA, VICENZA, BELLUNO E ANCONA S.P.A.
CREDITO COMMERCIALE S.P.A.
I.C.C.R.I. S.P.A.

BANCA AGRICOLA MANTOVANA
BANCA ANTONIANA
BANCA CARIMA S.P.A., MACERATA
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO
BANCA POPOLARE DI LODI S.C.R.L.
BANCA POPOLARE FRIULADRIA
BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA S.P.A.
BANCO DI SICILIA S.P.A.
CA.RI.TRO. CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO S.P.A.
CASSA CENTRALE DELLE CASSE RURALI TARENTINE S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI S. MINIATO S.P.A.

BANCA AGRICOLA MILANESE S.P.A.
BANCA CARIGE S.P.A.
BANCA CREDITWEST E DEI COMUNI VESUVIANI S.P.A.
BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.
BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA S.P.A.
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DI LEGNANO S.P.A. - GRUPPO BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA INTERNAZIONALE LOMBARDA - BIL
BANCA MEDITERRANEA S.P.A.
BANCA MONTE PARMA S.P.A.
BANCA POPOLARE ANDRIESE
BANCA POPOLARE DI ANCONA
BANCA POPOLARE DI CREMONA SOC. COOP. A R.L.
BANCA POPOLARE DI LECCO S.P.A.
BANCA POPOLARE DI RAVENNA SCRL
BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.
BANCA POPOLARE PESARESE E RAVENNATE
BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE
BANCO DI SARDEGNA S.P.A.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO S.P.A.
C.R. VOLTERRA S.P.A.

CARIFANO CASSA DI RISPARMIO DI FANO S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI PESARO S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.P.A.
CASSAMARCA S.P.A. - TREVISO
CREDITO AGRARIO BRESCIANO S.P.A.

BANCA DEL CIMINO S.P.A.
BANCA DEL SALENTO S.P.A.
BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. R. L.
BANCA MERCANTILE ITALIANA S.P.A.
BANCA POPOLARE DI SONDRIO
BANCA SELLA
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.
CARIPUGLIA SPA - CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA S.P.A..
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.
CASSA LOMBARDA S.P.A.
COOPERBANCA S.P.A.
CREDITO ARTIGIANO S.P.A.
SICILCASSA
TERCAS S.P.A.

AKROS SIM S.P.A.
ALBERTINI & C. SIM S.P.A.
ALETTI & C. SIM
ARCA SIM S.P.A.
BSI SIM S.P.A.
CABOTO SIM S.P.A.
CENTROSIM S.P.A.
COFIRI SIM S.P.A.
EPTASIM SPA SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE S.P.A.
EUROMOBILIARE SIM S.P.A.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FINNAT EURAMERICA SIM S.P.A.
GIUBERGIA WARBURG SIM S.P.A.
INTERCASSA SIM S.P.A.
PASFIN SECURITIES S.I.M. S.P.A.
SOFIPASIM S.P.A. - GRUPPO MEDIOCREDITO CENTRALE

Quali Casse Incaricate

BANCA C. STEINHAUSLIN & C. S.P.A.
BANCA COOPERATIVA DI IMOLA
BANCA CREDITO VALTELLINESE
BANCA DEL FUCINO S.P.A.
BANCA DI CREDITO AGRARIO DI FERRARA S.P.A.
BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE
BANCA DI TRENTO E BOLZANO S.P.A.
BANCA FIDEURAM S.P.A.
BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI S.P.A.
BANCA PASSADORE & C.
BANCA POPOLARE ABBRUZZESE E MARCHIGIANA
BANCA POPOLARE CIVIDALE
BANCA POPOLARE DI ABBIATEGRASSO SOC. COOP. A R.L.
BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA S.C.R.L.
BANCA POPOLARE DI CREMA
BANCA POPOLARE DI INTRA SOC. COOP. PER AZIONI A R.L.
BANCA POPOLARE DI LUTINO E DI VARESE
BANCA POPOLARE DI MAROSTICA
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO
BANCA POPOLARE UDINESE S.C.R.L.
BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.P.A.
BANCO S. MARCO S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI S.P.A.
CASSA RISPARMIO CARPI SPA - CARPI
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ROMA
CREDITO LOMBARDO
INA BANCA - MARINO S.P.A.
ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE
RAIFFEISEN LANDESBANK SUDTIROL AG, CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO
ADIGE S.P.A.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Credito Italiano S.p.A., Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. e Banca Fideuram S.p.A. provvederanno al collocamento sia direttamente presso i propri sportelli, sia avvalendosi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, 1° comma, lettera f. della Legge 2 gennaio 1991 n. 1, di Promotori Finanziari.

Ai sensi dell'art. 1/18 ter della Legge 7 giugno 1974 n. 216, l'efficacia dei contratti stipulati a seguito di sollecitazione a domicilio è sospesa per la durata di 5 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Tutte le Casse Incaricate hanno pubblicato il documento informativo di cui all'art. 6, comma 1°, lettera b, della Legge 2 gennaio 1991 n.1, il quale, ai sensi della medesima legge, deve essere consegnato alla clientela prima della sottoscrizione del contratto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA

IX. Informazioni riguardanti le azioni oggetto dell'Offerta

1. Descrizione delle azioni offerte

Sono oggetto di cessione sul mercato italiano ed internazionale azioni ordinarie dell'INA, del valore nominale di Lire 1.000 cadauna (qui di seguito le "Azioni" o le "Azioni INA").

2. Diritti connessi alle azioni

Le Azioni sono nominative e indivisibili ed hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto.

I diritti connessi alla distribuzione degli utili sono contenuti nell'articolo 30 dello Statuto vigente che così recita:

- *- Sulla distribuzione degli utili l'assemblea delibera a norma di legge.
- I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili saranno prescritti a favore della Società, con imputazione al fondo riserva statutaria."

3. Decorrenza del godimento

Le Azioni hanno godimento 1° gennaio 1994.

4. Regime fiscale

Sugli utili distribuiti alle Azioni la ritenuta di cui all'art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 si applica a titolo di acconto nella misura del 10%.

Sugli utili attribuiti alle Azioni compete, secondo la normativa vigente, un credito d'imposta nella misura del 56,25% degli utili stessi.

Le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso delle Azioni, sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte su redditi secondo quanto disposto dal D. L. 28 gennaio 1991 n. 27, convertito con modificazioni nella legge 25 marzo 1991 n. 102. La tassazione delle plusvalenze realizzate su titoli quotati presso le borse valori italiane è sospesa in virtù delle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. L. 9 settembre 1992 n. 372, convertito dalla Legge 5 novembre 1992 n. 429 e nell'art. 1 del D. L. 23 maggio 1994 n. 308 (in pendenza di conversione).

5. Regime di circolazione

Le Azioni sono liberamente cedibili. Le Azioni sono assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società per azioni di diritto italiano.

6. Limitazioni alla libera disponibilità delle azioni

Non esiste alcuna limitazione alla libera disponibilità delle Azioni.

7. Quotazione

La CONSOB, con delibera del 2 giugno 1994 n. 8096, ha disposto l'ammissione delle Azioni alla *contrattazione continua del sistema telematico delle Borse Valori italiane*.

Il quantitativo minimo negoziabile in Borsa è stato fissato in n. 2.000 azioni, pari al lotto minimo.

E' stata richiesta la quotazione al New York Stock Exchange (NYSE) dei certificati rappresentativi delle Azioni che formano oggetto della contestuale *Offerta USA* (cfr. Capitolo XI premessa); è prevista, altresì, la negoziazione delle Azioni sullo "Stock Exchange Automated Quotation International System" (SEAI International) del London Stock Exchange.

E' previsto il contestuale avvio delle contrattazioni sulle Borse Valori italiane ed estere.

8. Mercati in cui vengono già trattate le azioni

Alla data della presente offerta, ITNA non ha altri titoli della stessa categoria già negoziati sui mercati regolamentati.

9. Servizio titoli

Il servizio viene svolto dalla Banca di Roma S.p.A. presso tutte le Borse Valori italiane, ai sensi dell'art. 15 del Regio Decreto n. 239 del 29 marzo 1942.

X. Informazioni relative a recenti operazioni aventi ad oggetto azioni dell'INA

Non sono state effettuate da terzi, nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, offerte pubbliche di vendita, acquisto o scambio su Azioni INA, né INA ha effettuato alcuna offerta pubblica di scambio su azioni di altre società.

XI. Descrizione dell'Offerta Pubblica

Premessa

In concomitanza con l'offerta pubblica di vendita di azioni in Italia (d'ora in poi l'"Offerta Pubblica" ovvero l'"Offerta"), sono collocate azioni INA nell'ambito di: (i) un collocamento privato destinato ad investitori professionali, riservato alle regioni Italia e Resto del Mondo (d'ora in poi l'"Offerta Istituzionale"); (ii) un'offerta pubblica riservata agli Stati Uniti d'America (d'ora in poi l'"Offerta USA"); (iii) un collocamento privato destinato ai soggetti indicati nel successivo Capitolo XI bis, paragrafo 1 (il "Collocamento ai Dipendenti"); nonché (iv) un collocamento privato destinato agli ex azionisti ASSITALIA che hanno aderito all'OPA lanciata dall'INA sulle azioni ASSITALIA nel novembre 1993 (d'ora in poi il "Collocamento ex-ASSITALIA"). Il complesso delle suddette offerte e collocamenti privati costituisce l'"Offerta Globale".

Per informazioni sul collocamento ai Dipendenti e sul collocamento ex-ASSITALIA si rinvia al Capitolo XI.bis.

L'ammontare complessivo dell'Offerta Globale sarà comunicato al pubblico entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, tramite avviso pubblicato sui quotidiani di cui al successivo Paragrafo 10.

1. Ammontare dell'Offerta Pubblica

Sono oggetto dell'Offerta Pubblica da un minimo di n. 1.000.000.000 a un massimo di n. 1.500.000.000 azioni INA da nominali Lire 1.000 cadauna. Dall'importo destinato all'Offerta Pubblica sarà comunque dedotto quanto collocato a valere sul Collocamento ai Dipendenti e sul Collocamento ex-ASSITALIA, di cui al Capitolo XI.bis. L'Offerta Pubblica è indirizzata al pubblico indistinto, con esclusione degli investitori professionali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento CONSOB n. 6430 del 26 agosto 1992 ed è riservata, fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 12,

- fino al 17% ai soggetti di cui al successivo Paragrafo 5, lettera a) (la "Quota A");
- fino al 17% ai soggetti di cui al successivo Paragrafo 5, lettera b) (la "Quota B");
- da un minimo di n. 29.629.630 ad un massimo di n. 36.363.637 Azioni ai soggetti di cui al successivo Paragrafo 5, lettera c) (la "Quota C")

Alle Azioni di cui all'Offerta Pubblica vanno ad aggiungersi le azioni che saranno assegnate gratuitamente ai sensi del successivo Paragrafo 6.

2. Titolarità e disponibilità delle Azioni

Il Ministero del Tesoro ha la titolarità e la piena disponibilità delle Azioni oggetto dell'Offerta. Per tutta la durata prevista per l'Offerta le Azioni saranno depositate presso la Monte Titoli S.p.A..

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Modalità dell'Offerta Pubblica in Italia

L'Offerta verrà effettuata per il tramite delle Casse Incaricate a ricevere le prenotazioni, di cui alla Sezione II, Capitolo VIII bis.

4. Delibere, autorizzazioni ed omologazioni

L'Offerta è stata deliberata con Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 1993 e del 15 ottobre 1993.

5. Destinatari dell'Offerta Pubblica

L'Offerta di cui al precedente Capitolo XI, Paragrafo I è indirizzata al pubblico indistinto, fatta eccezione:

- a) per la Quota A, che verrà riservata ai soggetti che, alla data del 1° giugno 1994, siano contraenti di polizze assicurative vita INA aventi le seguenti caratteristiche:
 - 1) polizze individuali con premi annui, anche cumulati, pari o superiori a Lire 2,5 milioni;
 - 2) polizze individuali con premi unici, anche cumulati tra loro o con premi annui, pari o superiori a Lire 35 milioni; e
 - 3) polizze collettive, con esclusione di quelle che abbiano come assicurati i collaboratori della rete commerciale;
- b) per la Quota B, che verrà riservata ai soggetti che, alla data del 1° giugno 1994, siano contraenti di polizze assicurative vita INA individuali con premi annui inferiori a Lire 2,5 milioni e con premi unici inferiori a Lire 35 milioni;
- c) per la Quota C, che verrà riservata, tra un minimo di n. 29.629.630 e un massimo di n. 36.363.637 Azioni, agli Agenti Generali INA-ASSITALIA, ai dipendenti delle Agenzie Generali INA-ASSITALIA, ai sub-agenti professionisti e ai produttori professionisti delle medesime Agenzie Generali, nonché agli agenti di città e agli agenti professionisti del Consorzio INA/ASSITALIA - Agenzia Generale di Roma (d'ora in poi definiti come i "Componenti della Rete Commerciale"). Saranno ricompresi tra i Componenti della Rete Commerciale solo ed esclusivamente coloro che abbiano un rapporto in essere alla data del 30 aprile 1994 e che abbiano sede di lavoro in Italia. A ciascun richiedente nell'ambito della Quota C non potrà comunque essere assegnato un quantitativo superiore a n. 8.000 Azioni.

Per comodità di definizione i soggetti riservatari della Quota A e della Quota B verranno nel prosieguo unitariamente indicati come gli "Assicurati".

In ogni caso non possono aderire all'Offerta Pubblica gli investitori professionali, così come definiti dall'art. 4, comma 1, lett. a), del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 26 agosto 1992 n. 6430 (il "Regolamento 6430/92").

6. Attribuzione gratuita

A ciascun assegnatario delle Azioni (o suoi eredi o legatari) che abbia conservato, senza soluzione di continuità, sino al 30 giugno 1997 la proprietà delle Azioni assegnategli a seguito dell'Offerta e

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

semprech  le stesse siano rimaste depositate presso un aderente alla Monte Titoli S.p.A.; spetter  l'attribuzione gratuita di 1 azione ordinaria INA, godimento 1° gennaio 1996, ogni 10 Azioni assegnate, con un massimo di 1.200 azioni gratuite.

L'attribuzione gratuita avr  luogo, a richiesta dell'avente diritto, a partire dal 1° luglio 1997 ed entro il termine di decadenza del 31 agosto 1997, sulla base di attestazione dell'aderente alla Monte Titoli S.p.A., presso il quale le Azioni sono rimaste depositate, che ne comprovi l'ininterrotta titolarit  sino alla data del 30 giugno 1997.

Inoltre, a ciascun Assicurato (o suoi eredi o legatari) che abbia acquistato Azioni nell'ambito dell'Offerta a valere sulla Quota A, e che:

1. abbia conservato, senza soluzione di continuit , sino al 30 giugno 1997 la propriet  delle Azioni assegnategli a seguito dell'Offerta medesima, e semprech  le stesse siano rimaste depositate presso un aderente alla Monte Titoli S.p.A. e
2. alla data del 30 giugno 1997 sia contraente di polizze assicurative vita INA individuali con premi annui, anche cumulati, superiori a Lire 2,5 milioni ovvero con premi unici, anche cumulati tra loro o con premi annui, superiori a Lire 35 milioni o di polizze collettive,

spetter  l'ulteriore attribuzione gratuita di 1 azione ordinaria INA, godimento 1° gennaio 1996, ogni 10 Azioni assegnate, con un massimo di 1.200 azioni gratuite. L'attribuzione gratuita avr  luogo, a richiesta dell'Assicurato (o suoi eredi o legatari), a partire dal 1° luglio 1997 ed entro il termine di decadenza del 31 agosto 1997, sulla base (a) di attestazione dell'aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso il quale le Azioni sono rimaste depositate, che ne comprovi l'ininterrotta titolarit  sino alla data del 30 giugno 1997 nonch  (b) di produzione, a cura dell'Assicurato (o suoi eredi o legatari), di documentazione, rilasciata a sua richiesta e con le modalit  di cui al successivo Paragrafo 11, che comprovi la sussistenza del requisito di cui sub 2.

Dalla data di assegnazione delle Azioni sottoscritte nell'Offerta e sino all'attribuzione gratuita, il Ministero del Tesoro, che eserciter  i diritti di voto e percepir  i relativi dividendi, manterr  le azioni da attribuire gratuitamente in un conto di gestione speciale presso INA BANCA - Marino S.p.A..

I titoli in gestione speciale saranno amministrati in modo che siano comunque salvaguardati i diritti patrimoniali spettanti agli aventi diritto. In particolare, in caso di aumenti gratuiti di capitale dell'INA, il numero delle azioni in attribuzione gratuita sar  incrementato di conseguenza, mentre in caso di aumenti di capitale a pagamento si proceder  alla vendita al meglio dei diritti di opzione spettanti alle azioni in gestione e il netto ricavo sar  accantonato in un conto speciale e riconosciuto agli aventi diritto all'atto della consegna delle azioni in assegnazione gratuita.

Le azioni gratuite che non dovessero essere attribuite agli aventi diritto saranno svincolate dalla gestione speciale e rientreranno nella disponibilit  del Ministero del Tesoro una volta scaduto il termine di decadenza del 31 agosto 1997.

7. Limitazione o esclusione del diritto di opzione

Non   prevista alcuna limitazione o esclusione del diritto di opzione.

8. Mercati di Offerta

L'Offerta ha luogo in Italia e, unitamente al Collocamento ai Dipendenti e al Collocamento ex-ASSITALIA, è coordinata dall'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A., dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A., dal Credito Italiano S.p.A. e dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., che agiranno quali Domestic Global Coordinator.

Come rilevato nella Premessa del presente Paragrafo XI, l'Offerta è parte dell'Offerta Globale, nell'ambito della quale sono contestualmente previste l'Offerta Istituzionale e l'Offerta USA nonché i suddetti collocamenti privati. L'Offerta Istituzionale e l'Offerta USA saranno effettuate sulla base di prospetti informativi contenenti dati ed informazioni sostanzialmente equivalenti a quelli forniti nel presente Prospetto.

L'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. e Goldman Sachs International agiscono quali Joint Global Coordinator dell'Offerta Globale. L'Offerta Istituzionale sarà realizzata da due consorzi regionali di banche ed istituzioni finanziarie italiane ed internazionali, diretti dall'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. per la regione Italia, e dall'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. e da Goldman Sachs International per la regione Resto del Mondo. L'Offerta USA sarà realizzata da un consorzio regionale di banche e istituzioni finanziarie statunitensi diretto da Goldman Sachs & Co..

9. Periodo di Offerta

L'Offerta prenderà avvio il 27 giugno 1994 e terminerà il 1° luglio 1994, salvo chiusura anticipata, senza preavviso, non anteriore comunque al termine del secondo giorno di offerta, di cui sarà data immediata comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso sui quotidiani di cui al successivo Paragrafo 10.

Qualora successivamente alla pubblicazione della Nota Informativa Sintetica e fino al giorno antecedente l'avvio delle offerte dovessero verificarsi eventi di natura politica, finanziaria, economica o normativa, e comunque accadimenti di rilevanza tale da pregiudicare il buon esito dell'Offerta, ovvero qualora non si dovesse raggiungere l'intesa fra il Ministero del Tesoro ed i Joint Global Coordinator, sentiti i Domestic Global Coordinator, sulla determinazione del prezzo di Offerta, così come previsto al successivo Paragrafo 10, non si darà inizio all'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di ciò sarà data immediata comunicazione al pubblico mediante avviso sui quotidiani di cui al successivo Paragrafo 10.

Il Ministero del Tesoro si riserva inoltre la facoltà, qualora al termine del periodo di adesione le accettazioni risultassero inferiori al quantitativo offerto, di ritirare l'Offerta, previa comunicazione alla CONSOB e dandone comunicazione al pubblico nei cinque giorni non festivi decorrenti dalla scadenza dell'Offerta, mediante avviso sui quotidiani di cui al successivo Paragrafo 10.

Ai fini della facoltà di ritiro dell'Offerta, per quantitativo offerto si intende:

- il quantitativo minimo dell'Offerta;
- il quantitativo massimo dell'Offerta, nel caso in cui vengano meno, in tutto o in parte, l'Offerta USA e l'Offerta Istituzionale, per revoca dell'impegno di assunzione a fermo di cui al successivo Paragrafo 16 o altro motivo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10. Prezzo di Offerta

Le Azioni saranno collocate nell'ambito dell'Offerta ad un prezzo compreso fra un minimo di Lire 2.200 ed un massimo di Lire 2.700, che sarà il medesimo per detta Offerta, per l'Offerta USA, per l'Offerta Istituzionale e per il Collocamento ex-ASSITALIA.

L'intervallo di prezzo delle azioni è stato fissato dal Ministro del Tesoro sulla base dell'esame, da parte del Comitato composto dal Ministro del Tesoro, dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e dal Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, delle raccomandazioni formulate dai Joint Global Coordinator, sentiti i Domestic Global Coordinator, e da J. Henry Schroders Wagg & Co./Fox-Pitt, Kelton, in qualità di valutatori.

Il prezzo di offerta (il "Prezzo") sarà fissato dal Ministero del Tesoro d'intesa con i Joint Global Coordinator, sentiti i Domestic Global Coordinator, in prossimità dell'avvio dell'Offerta, anche tenendo conto delle indicazioni di interesse (prezzo/quantità) espresse dagli investitori. Il Ministro del Tesoro per le sue decisioni si avvarrà anche della consulenza di J. Henry Schroders Wagg & Co./Fox-Pitt, Kelton.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è a carico dell'acquirente.

Il Prezzo sarà comunicato al pubblico entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta, tramite avviso pubblicato sui quotidiani Corriere della Sera, Il Sole-24 Ore e La Repubblica.

In data 30 maggio 1994 il Consiglio di Borsa ha determinato il valore venale unitario delle azioni INA in Lire 2.750. Il certificato peritale è prodotto in Allegato.

11. Modalità di adesione e quantitativi prenotabili

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi di n. 2.000 Azioni (lotto minimo) o multipli, fatti salvi i criteri di riparto.

Le domande dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda - che costituisce parte integrante e necessaria del Prospetto Informativo e della Nota Informativa Sintetica - debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da suo mandatario speciale, presso non più di una Cassa Incaricata.

Unitamente all'apposita scheda dovrà essere prodotto:

- da parte degli Assicurati, un apposito "coupon" predisposto in 4 copie e rilasciato, su richiesta dell'interessato, dall'Agenzia Generale INA-ASSITALIA che amministra il rapporto relativo all'ultimo contratto assicurativo sottoscritto dall'Assicurato, comprovante la qualità di soggetto contraente di polizza assicurativa vita INA, individuale o collettiva. I "coupon" saranno opportunamente differenziati al fine di distinguere gli Assicurati appartenenti alla categoria di cui al precedente Paragrafo 5, lettera a) del presente Capitolo XI e quelli appartenenti alla categoria di cui al precedente Paragrafo 5, lettera b) del presente Capitolo XI;

da parte dei Componenti della Rete Commerciale, un apposito "coupon" predisposto in 4 copie e rilasciato dall'INA, per gli Agenti Generali, e dal competente Agente Generale INA-ASSITALIA, per gli altri Componenti della Rete Commerciale, così come definiti al precedente Paragrafo 5, lett. c) del presente Capitolo XI.

Fatta eccezione per le quote riservate agli Assicurati e ai Componenti della Rete Commerciale, gli interessati potranno aderire all'Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione ai sensi della Legge 2 gennaio 1991, n. 1, purché gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda in nome e per conto del richiedente. Non saranno ricevibili né valide le schede che pervengano alle Casse Incaricate prima del periodo di Offerta.

Ciascun richiedente non potrà presentare domanda di adesione all'Offerta presso più di una Cassa Incaricata, fermo restando che i soggetti destinatari della tranche dell'Offerta complessivamente riservata agli Assicurati (Quota A e Quota B) e della Quota riservata ai Componenti della Rete Commerciale (Quota C) potranno presentare domanda a valere sia sulla tranche complessivamente riservata agli Assicurati, sia sulla Quota C, qualora appartenenti a più categorie, nonché aderire all'Offerta per la quota destinata al pubblico indistinto.

Il Ministero del Tesoro, per il tramite dell'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A., si riserva di verificare la regolarità delle schede di accettazione, avuto riguardo alle modalità ed alle condizioni stabilite per l'Offerta, nonché di annullare le richieste che non venissero riscontrate regolari, e si impegna a comunicare alla CONSOB l'esito di tale verifica ed i risultati dell'operazione di collocamento. L'INA si riserva di verificare la regolarità dei "coupon" rilasciati al fine di identificare gli Assicurati e i Componenti della Rete Commerciale, fermo restando che le Casse Incaricate non avranno alcuna responsabilità in ordine alla verifica dell'appartenenza degli aderenti all'Offerta alle categorie indicate al precedente Paragrafo 5, lett. a), b) e c) del presente Capitolo XI.

12. Criteri di riparto

Nel caso di accettazioni complessive superiori all'Offerta Globale, una quota minima di n. 1.000.000.000 di azioni, e comunque non meno del 30% dell'ammontare dell'Offerta Globale, sarà destinata al soddisfacimento delle accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica nonché delle accettazioni pervenute nell'ambito del Collocamento ai Dipendenti e del Collocamento ex-ASSITALIA.

Le rimanenti Azioni saranno ripartite tra il Consorzio Italiano ed i consorzi regionali per l'Offerta USA e l'Offerta Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio Italiano e della quantità e della qualità delle accettazioni pervenute ai consorzi regionali per l'Offerta USA e l'Offerta Istituzionale, che il Ministro del Tesoro, sentito il Joint Global Coordinator, si riserva di valutare.

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica:

- a) le eventuali eccedenze di Azioni determinatesi nella quota riservata agli Assicurati di cui al Paragrafo 5, lettera a) del presente Capitolo XI verranno assegnate, con priorità rispetto al pubblico indistinto, agli Assicurati di cui al Paragrafo 5, lettera b) del presente Capitolo XI;
- b) allo stesso modo, le eventuali eccedenze di Azioni determinatesi nella quota riservata agli Assicurati di cui al Paragrafo 5, lettera b) del presente Capitolo XI verranno assegnate, con priorità rispetto al pubblico indistinto, agli Assicurati di cui al Paragrafo 5, lettera a) del presente Capitolo XI.

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica si procederà ad assegnare le Azioni ai destinatari secondo i criteri qui di seguito indicati, con l'avvertenza che le eventuali Azioni non assegnate al pubblico indistinto confluiranno nella quota complessivamente riservata agli Assicurati; le eventuali Azioni non assegnate nell'ambito del Collocamento ai Dipendenti e del Collocamento ex-ASSITALIA confluiranno nell'Offerta Pubblica.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel caso di accettazioni superiori alla "tranche" assegnata a ciascuna categoria di cui al precedente Paragrafo 5 del presente Capitolo XI:

- nell'ambito della quota riservata agli Assicurati di cui al precedente Paragrafo 5, lett. a), sarà assegnato un quantitativo pari a due lotti minimi ("lotto minimo speciale"), a coloro che abbiano richiesto non meno di 4.000 azioni o un quantitativo pari a un lotto minimo nel caso di richieste inferiori;
- nell'ambito della quota riservata agli Assicurati di cui al precedente Paragrafo 5, lett. b), sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al lotto minimo;
- nell'ambito delle altre quote dell'Offerta Pubblica, e fino a concorrenza dell'ammontare complessivo di ciascuna di esse, sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al lotto minimo.

Nel caso in cui dall'assegnazione dei lotti minimi speciali e dei lotti minimi residui dei titoli si procederà al riparto, sempre nell'ambito di ciascuna "tranche", secondo i criteri di seguito indicati:

- 1) le azioni saranno attribuite a ciascuna Cassa Incaricata proporzionalmente all'ammontare delle richieste ad essa pervenute (intendendosi per tale il numero dei richiedenti), dedotti i lotti minimi speciali e i lotti minimi già assegnati, per quantità pari al lotto minimo e suoi multipli. Eventuali lotti residui saranno attribuiti alla Cassa Incaricata presso la quale l'ammontare dei titoli richiesti sia risultato superiore;
- 2) ciascuna Cassa Incaricata procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti dei titoli ad essi attribuiti in misura proporzionale alle richieste, per quantitativi pari al lotto minimo o suoi multipli;
- 3) ove residuino ulteriori lotti minimi questi saranno singolarmente attribuiti da ciascuna Cassa Incaricata ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto 2, in base alla priorità cronologica delle richieste.

Nel caso di accettazioni superiori alla quota di pertinenza di ciascuna tranche, e qualora le Azioni non siano sufficienti a consentire l'assegnazione a ciascun richiedente del lotto minimo, ovvero del lotto minimo speciale, si procederà al riparto nell'ambito di ciascuna tranche secondo i criteri di seguito indicati:

- a) le Azioni saranno attribuite a ciascuna Cassa Incaricata proporzionalmente all'ammontare delle richieste ad essa pervenute (sempre intendendosi per tale il numero dei richiedenti), per quantitativi pari al lotto minimo speciale ovvero al lotto minimo e multipli. Eventuali lotti residui saranno attribuiti alla Cassa Incaricata presso la quale l'ammontare dei titoli richiesti sia risultato superiore;
- b) i lotti minimi, ovvero i lotti minimi speciali saranno singolarmente attribuiti ai richiedenti da ciascuna Cassa Incaricata in base alla priorità cronologica delle richieste.

In nessun caso potrà essere assegnato ad alcun richiedente un numero di Azioni superiore a n. 20 milioni, pari allo 0,5% del capitale sociale dell'INA S.p.A.

13. Modalità e termini di comunicazione dell'avvenuta assegnazione

Ciascuna Cassa Incaricata provvederà ad inviare ai richiedenti comunicazione del quantitativo loro assegnati entro il terzo giorno lavorativo della settimana successiva alla chiusura dell'Offerta.

14. Modalità e termini di pagamento

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 13 luglio presso la Cassa Incaricata che ha raccolto la prenotazione.

15. Negoziabilità e modalità di consegna delle Azioni

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta dalla CONSOB, anche con provvedimento urgente, ai sensi dell'art. 19 bis del Regolamento CONSOB 4088 del 24 maggio 1989, subordinatamente:

- all'esito dell'Offerta;
- alla negoziabilità dei titoli da parte degli aventi diritto a partire dalla data di invio della comunicazione da parte delle Casse Incaricate del quantitativo di Azioni loro assegnato.

Entro dieci giorni dalla data prevista per il pagamento del prezzo, le Azioni saranno contabilizzate da parte della Monte Titoli S.p.A. sui depositi intrattenuti presso la stessa dalle Casse Incaricate.

16. Collocamento e garanzia

Le Azioni sono collocate in Italia per il tramite delle Casse Incaricate.

Il collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta Globale è garantito dal Consorzio Italiano (Casse Incaricate e Garante) e dall'impegno di acquisto a fermo dei consorzi regionali per l'Offerta Istituzionale e l'Offerta USA. I contratti che saranno stipulati prima dell'inizio dell'Offerta fra il Proponente, FINA e il Consorzio Italiano ed i consorzi regionali per l'Offerta Istituzionale e l'Offerta USA prevedono l'ipotesi di revoca delle garanzie al verificarsi di circostanze straordinarie. Tali circostanze straordinarie si riferiscono sostanzialmente a gravi mutamenti nella situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile il mantenimento, in tutto o in parte, dell'Offerta Globale.

17. Accordi di riacquisto

Non esistono accordi in merito all'eventuale riacquisto delle Azioni.

18. Stabilizzazione

I Joint Global Coordinator si riservano di effettuare attività di stabilizzazione in relazione alle Azioni collocate in ottemperanza alle pertinenti normative vigenti.

E' prevista la concessione da parte del Ministero del Tesoro alle direzioni dei consorzi dell'Offerta Istituzionale e dell'Offerta USA di un'opzione per l'acquisto, al prezzo di Offerta, di ulteriori Azioni, da collocare esclusivamente nell'ambito dei relativi mercati di offerta. Tale opzione potrà essere esercitata, nell'ambito di una percentuale delle azioni assunte a fermo dai consorzi regionali per l'Offerta Istituzionale e l'Offerta USA, entro i 30 giorni successivi alla data di assegnazione delle Azioni.

19. Commissioni

L'ammontare delle commissioni corrisposte agli intermediari è pari al 3,45% del controvalore dell'Offerta Globale.

XI.bis Informazioni relative ai collocamenti privati ai Dipendenti e agli aderenti all'OPA ASSITALIA, effettuati in concomitanza dell'Offerta

1. Collocamento ai Dipendenti

Il Collocamento privato ai Dipendenti è rivolto esclusivamente:

- ai dipendenti di INA S.p.A., ASSITALIA S.p.A., FATA S.p.A., INA BANCA - Marino S.p.A., INF S.p.A. e del Consorzio INA/ASSITALIA - Agenzia Generale di Roma (tutti soggetti controllati dall'INA) che abbiano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere alla data del 30 aprile 1994 e che abbiano sede di lavoro in Italia;
- ai pensionati dell'INA S.p.A. (diretti e di reversibilità) residenti in Italia, titolari del trattamento di previdenza aziendale dell'INA S.p.A. che abbiano acquisito il diritto a tale trattamento in data anteriore al 1° maggio 1994.

Nel caso di soggetti che rivestano la qualità di dipendente e pensionato di reversibilità, nei casi di titolarità di più pensioni, o di più beneficiari della stessa pensione, si farà luogo ad una sola attribuzione.

Per comodità di definizione, tutti i soggetti sopra indicati, dipendenti e pensionati, saranno indicati nel prosieguo come i "Dipendenti".

A ciascuno dei destinatari del Collocamento ai Dipendenti è riservato un quantitativo da un minimo di n. 2.000 ad un massimo di n. 8.000 Azioni.

L'ammontare totale massimo del Collocamento ai Dipendenti è pari a n. 50.256.000 Azioni, cui vanno ad aggiungersi le azioni che saranno assegnate gratuitamente.

Gli aderenti al collocamento potranno comunque aderire all'Offerta Pubblica nei termini previsti dal presente Prospetto Informativo e, se rientranti fra i destinatari dello stesso, al Collocamento ex-ASSITALIA.

Il Collocamento ai Dipendenti sarà effettuato ad un prezzo determinato applicando uno sconto pari al 10% del prezzo delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica, che sarà reso noto con le stesse modalità previste per tale prezzo. Sarà possibile aderire al Collocamento ai Dipendenti, sulla base dell'intervallo di prezzo di cui al Capitolo XI, Paragrafo 10, primo capoverso, a partire dal 20 giugno 1994 e fino al 28 giugno 1994, salvo proroga di non più di tre giorni, della quale sarà data immediata comunicazione mediante avviso sui quotidiani di cui al Capitolo XI, Paragrafo 10 e che potrà essere decisa dai Domestic Global Coordinator qualunque sia l'andamento delle richieste a valere su detto Collocamento privato.

I Dipendenti assegnatari delle azioni INA saranno tenuti a non trasferire ad alcun titolo le Azioni assegnate, per un periodo di diciotto mesi dalla data di assegnazione, e dovranno depositare tali Azioni presso un aderente alla Monte Titoli S.p.A..

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono in corso di approntamento facilitazioni per l'acquisto delle Azioni da parte dei Dipendenti, quali ad esempio la concessione di un finanziamento da parte di INA BANCA-Marino S.p.A. e la possibilità di richiedere anticipi sul TFR disponibile ai sensi della Legge n. 297/1982, in relazione alle deliberazioni delle singole società.

Per i Dipendenti che fruiscono delle predette facilitazioni (ad eccezione dell'anticipo sul TFR) le Azioni acquistate saranno indisponibili e rimarranno vincolate per tutta la durata del finanziamento.

A ciascun Dipendente assegnatario delle azioni a valere sul Collocamento ai Dipendenti (o suoi eredi o legatari) che abbia conservato, senza soluzione di continuità, fino al 30 giugno 1997 la proprietà delle Azioni assegnategli, e sempreché le stesse siano rimaste depositate presso un aderente alla Monte Titoli S.p.A., spetterà l'attribuzione gratuita di 1 azione ordinaria INA, godimento 1° gennaio 1996, ogni 10 Azioni assegnate. L'attribuzione gratuita avrà luogo, a richiesta dell'avente diritto, a partire dal 1 luglio 1997 ed entro il termine di decadenza del 30 agosto 1997, sulla base di attestazione dell'aderente alla Monte Titoli S.p.A., presso il quale le Azioni sono rimaste depositate che ne comprovi l'ininterrotta titolarità sino alla data del 30 giugno 1997.

Dalla data di assegnazione delle Azioni sottoscritte e sino all'attribuzione gratuita, il Ministero del Tesoro, che eserciterà i diritti di voto e percepirà i relativi dividendi, manterrà le Azioni da attribuire gratuitamente in un conto di gestione speciale presso INA BANCA-Marino S.p.A..

I titoli in gestione speciale saranno amministrati in modo che siano comunque salvaguardati i diritti patrimoniali spettanti agli aventi diritto. In particolare, in caso di aumenti gratuiti di capitale dell'INA, il numero delle Azioni in attribuzione gratuita sarà incrementato di conseguenza, mentre in caso di aumenti di capitale a pagamento si procederà alla vendita al meglio dei diritti di opzione spettanti alle azioni in gestione, e il netto ricavo sarà accantonato in un conto speciale e riconosciuto agli aventi diritto all'atto della consegna delle Azioni in assegnazione gratuita.

Le Azioni che non dovessero essere attribuite agli aventi diritto saranno svincolate dalla gestione speciale e rientreranno nella disponibilità del Ministero del Tesoro una volta scaduto il termine di decadenza del 31 agosto 1997.

Ai Dipendenti destinatari del Collocamento ai Dipendenti sarà data specifica informativa in merito ai termini e alle modalità di adesione al collocamento stesso, ivi incluso il quantitativo massimo individualmente riservato a ciascuno di essi, e sarà fornita copia della Nota Informativa Sintetica o, a richiesta, del presente Prospetto Informativo.

Le Azioni offerte nell'ambito del Collocamento ai Dipendenti sono collocate per il tramite di INA BANCA - Marino S.p.A., fermo il coordinamento dei Domestic Global Coordinator, i quali, peraltro, non partecipano al collocamento.

Il Collocamento ai Dipendenti potrà essere annullato in caso di annullamento o di ritiro dell'Offerta così come previsto al Capitolo XI, Paragrafo 9. Di ciò verrà data comunicazione ai Dipendenti mediante avviso sui quotidiani di cui al Capitolo XI, Paragrafo 10.

2. Collocamento ex-ASSITALIA

Ciascun aderente all'OPA ASSITALIA che intenda aderire al Collocamento ex-ASSITALIA ha diritto di ricevere azioni INA fino ad un importo massimo pari a quanto ricavato a seguito dell'adesione all'OPA. Tale importo, in sede di prenotazione, potrà essere arrotondato al lotto minimo, o multiplo di lotto minimo, superiore.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Collocamento ex-ASSITALIA è pertanto effettuato fino ad un ammontare totale di Lire 537.704.773.200, pari al controvalore complessivo dell'OPA, che sarà peraltro maggiorato di quanto necessario per consentire l'assegnazione a ciascun aderente del numero di Azioni necessarie per l'arrotondamento al lotto minimo, o multiplo di lotto minimo, superiore.

Agli aderenti all'OPA ASSITALIA sarà data specifica informativa in merito ai termini e alle modalità di adesione al Collocamento ex-ASSITALIA. Gli aderenti al Collocamento ex-ASSITALIA, fatta eccezione per gli investitori professionali così come definiti dall'art. 4, comma 1, lett. a), del Regolamento 6430/92, potranno comunque aderire all'Offerta Pubblica nei termini previsti dal presente Prospetto Informativo e, se rientranti fra i destinatari dello stesso, al Collocamento ai Dipendenti.

Il Collocamento ex-ASSITALIA sarà effettuato ad un prezzo pari a quello dell'Offerta Pubblica, che sarà reso noto con le stesse modalità previste per tale prezzo. Il Collocamento ex-ASSITALIA avrà inizio il 27 giugno 1994 e durata fino al 28 giugno 1994, salvo proroga di non più di tre giorni, della quale sarà data immediata comunicazione mediante avviso sui quotidiani di cui al Capitolo XI, Paragrafo 10, e che potrà essere decisa dal Domestic Global Coordinator qualunque sia l'andamento delle richieste a valere sul Collocamento ex-ASSITALIA.

Unitamente alla sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione al Collocamento ex-ASSITALIA, gli aderenti dovranno produrre copia della scheda di pertinenza dell'accettante rilasciata dalla cassa incaricata presso la quale è stata presentata accettazione dell'OPA ASSITALIA da parte dell'aderente stesso.

Le azioni offerte nell'ambito del Collocamento ex-ASSITALIA sono collocate per il tramite del Consorzio Italiano.

Il Collocamento ex-ASSITALIA potrà essere annullato in caso di annullamento o di ritiro dell'Offerta così come previsto al Capitolo XI, Paragrafo 9. Di ciò verrà data comunicazione ai destinatari del Collocamento mediante avviso sui quotidiani di cui al Capitolo XI, Paragrafo 10.

XII. Informazioni relative ai responsabili del Prospetto

Il presente prospetto informativo è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l' "Archivio-Prospetti" della CONSOB in data 6 giugno 1994 al n. 2924 e contiene tutte le informazioni che, a seconda delle caratteristiche dei titoli e dei soggetti emittenti e proponenti, sono necessarie affinché gli investitori ed i consulenti finanziari possano valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e l'evoluzione dell'attività dell'emittente, nonché i diritti connessi con i titoli oggetto dell'offerta.

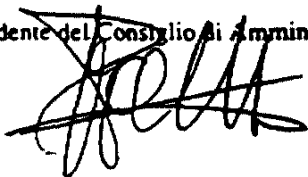
La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenute nel prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del prospetto informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

MINISTERO DEL TESORO

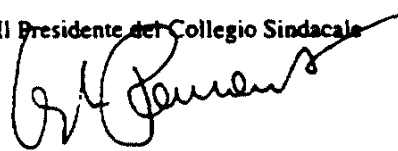


ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

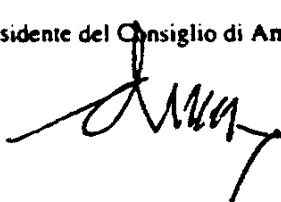


Il Presidente del Collegio Sindacale

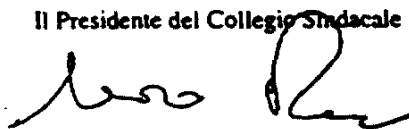


ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Il Presidente del Collegio Sindacale



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI (I.N.A.)

ESERCIZIO 1987

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del

Consiglio di Amministrazione

1 - Le assicurazioni sulla vita in Italia nel 1987

Il favorevole ciclo di sviluppo in atto ormai da qualche anno nel nostro settore è proseguito anche nello scorso esercizio. L'incasso premi, per la totalità del lavoro diretto italiano, è stato vicinissimo ai 5.000 miliardi (per l'esattezza 4.993,1 miliardi contro i 3.583,6 miliardi del 1986, cioè circa 1.410 miliardi in più equivalenti ad un tasso di incremento della raccolta del 39,3%).

A questo risultato ha contribuito un'ottima conservazione del portafoglio acquisito negli esercizi precedenti e una notevole crescita dei nuovi affari che, a livello di premi di prima annualità e unici, hanno fatto registrare un incremento del 42% circa.

I risultati 1987, visti nel loro insieme, confermano e rafforzano i risultati positivi degli ultimi anni. Essi, peraltro, ad una analisi più attenta, mostrano che verso la fine dell'anno si sono manifestati alcuni sintomi di un graduale rallentamento nella raccolta di nuovi affari.

Questi sintomi si sono ulteriormente diffusi nei primi mesi del 1988 mettendo chiaramente in luce che il ramo vita, dopo una fase di accelerazione sicuramente eccezionale nell'ambito di uno sviluppo di medio periodo molto soddisfacente e abbastanza stabile, sta ora mostrando, a livello della nuova produzione, una fase riflessiva di consolidamento delle dimensioni raggiunte negli ultimi anni.

A questa nuova situazione non è estraneo l'atteggiamento di cautela dei risparmiatori italiani che ha accompagnato e seguito la spettacolare frenata della raccolta dei fondi comuni di investimento, con la contestuale impennata dei riscatti, e le note vicende borsistiche del mese di ottobre 1987 (il cosiddetto «lunedì nero»).

A questa manifestazione di sfiducia dei risparmiatori l'assicurazione sulla vita può rispondere esaltando le caratteristiche di sicurezza e di garanzia che i prodotti

che essa offre contengono, anche dal punto di vista delle gestioni finanziarie, e che la caratterizzano in modo esclusivo rispetto agli altri strumenti di raccolta del risparmio.

Gli sforzi che in materia di innovazione e di maggiore produttività le imprese italiane hanno fatto negli ultimi anni sono stati confortati finora da un successo per alcuni versi anche insperato, ma l'obiettivo di mantenere anche per i prossimi anni lo sviluppo avviato all'inizio degli anni '80 richiederà, per il rafforzarsi della concorrenza nella raccolta del risparmio, *standards* di efficienza e di costo sempre più competitivi.

Il 1987 è stato per il mercato vita un anno di innovazioni e di cambiamenti non sempre positivi anche sul piano normativo.

Sul piano fiscale sono da ricordare l'aumento della tassa di assicurazione sui premi, che è passata dal 2% al 2,5%, e la parziale defiscalizzazione delle rendite assicurative che, a partire dal 1° gennaio 1988, vengono considerate base imponibile nel limite del 60% del loro importo.

Quest'ultima norma ha finalmente corretto, anche se solo in maniera parziale, l'anomalo trattamento fiscale delle prestazioni di rendita vitalizia mentre rimane ancora irrisolto il problema della successiva doppia tassazione a cui risulterebbero sottoposte le somme derivanti dal trattamento di fine rapporto che i lavoratori volessero trasferire a rendita. L'assoluta trasparenza fiscale di questo trasferimento è non solo un problema di equità ma anche un primo passo, seppure non ancora risolutivo, verso un più razionale ed organico sistema di previdenza.

L'obiettivo di far nascere anche nel nostro Paese un solido sistema di previdenza integrativa a capitalizzazione rimane apparentemente condiviso da tutti ma mancano iniziative concrete verso questa direzione. Recentemente, anzi, si sono registrate decisioni che sembrano ispirate da motivazioni completamente opposte. Anche sul piano internazionale ci sono importanti novità. La Comunità Europea ha messo a punto la direttiva per la libertà di prestazione di servizi per le assicurazioni danni il cui iter procedurale dovrebbe concludersi proprio in questi giorni con la sua definitiva approvazione da parte del Parlamento Europeo.

Questa direttiva ha un rilievo importantissimo anche per l'assicurazione vita in quanto ad essa sembrerebbero volersi ispirare i servizi della Comunità Europea al fine di redigere un progetto di direttiva per l'assicurazione vita entro il corrente anno.

Gli assicuratori italiani stanno già avviando una approfondita discussione insieme ai loro colleghi europei per concordare una posizione comune da presentare successivamente all'attenzione della Commissione CE.

L'obiettivo del mercato unico europeo senza frontiere è ormai patrimonio culturale e programma operativo anche degli assicuratori vita italiani, ma le tappe di avvicinamento debbono tenere conto, così come ha sottolineato la Corte di Giustizia del Lussemburgo nella sentenza del 4 dicembre 1986, delle peculiarità del contratto vita e degli interessi fondamentali che esso protegge.

Rispetto a questi ultimi, infatti, i vari Stati della Comunità si sono posti, e sono ancora, in posizioni molto differenziate. Tenendo conto delle difficoltà che ha incontrato e che incontrerebbe ancora un piano di armonizzazione globale, le decisioni in materia di libertà di prestazione debbono essere conciliate con misure di controllo da parte di quegli Stati che non vorranno ridurre il grado di sicurezza che essi hanno finora garantito ai propri cittadini assicurati sulla vita.

2 - L'attività industriale e patrimoniale

La produzione diretta

La raccolta di nuove polizze nel corso del 1987 si è presentata con due fasi ben distinte. Nella prima metà dell'anno è proseguito lo sviluppo che era iniziato nella seconda metà dell'anno precedente e che aveva portato ad una crescita della raccolta in termini di contratti di circa il 50%.

Questo fenomeno era stato già segnalato nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente e ne era stata messa in evidenza la natura eccezionale legata, almeno temporalmente, all'inizio della fase di crisi nella raccolta dei fondi di investimento e confermata, nelle sue motivazioni generali, dal fatto che esso aveva coinvolto tutte le imprese vita del mercato. Nella seconda metà dell'anno, invece, anche qui in concomitanza con un chiaro fenomeno che non può non essere considerato significativo, e cioè il manifestarsi delle prime difficoltà nell'andamento delle quotazioni di Fondo INA-Valore Attivo, lo sviluppo della nuova produzione ha incominciato a manifestare segni di rallentamento. A questa causa «interna» si è poi sovrapposto un fenomeno che ha coinvolto tutto il mercato. Infatti, successivamente alla crisi della Borsa del mese di ottobre, si è registrata una generale tendenza del pubblico a mantenere posizioni di attesa rispetto a tutte le forme di impiego dei risparmi, ivi comprese le polizze vita, anche se esse più delle altre forme si presentano con caratteristiche di sicurezza e di garanzia che le mettono al riparo dai rischi propri degli impieghi con significative componenti di rischio. Il risultato complessivo netto di questo contrastante andamento è stato, per l'intero 1987, una crescita del 24,2% nel numero dei nuovi contratti individuali a cui è corrisposta una crescita del 26,6% nel valore delle nuove prestazioni assicurate. In cifra assoluta la nuova raccolta di polizze individuali ha totalizzato 283.159 contratti per 5.339,1 miliardi di prestazioni assicurate. Si è trattata, quindi, di una crescita che, sia in termini assoluti che relativi, ha consolidato il *trend* di sviluppo in atto ormai da alcuni anni.

I dati relativi al portafoglio collettive sono stati influenzati da importanti operazioni di trasformazione di alcuni contratti di rilevanti dimensioni.

Lo sviluppo registrato nel numero dei contratti (+ 39%) e nelle prestazioni assicu-

rate (+10%) risente di questo fenomeno che, come si vedrà in seguito, non ha però altrettanto positivamente influito sull'incremento dei nuovi premi.

Il portafoglio delle collettive rimane ancora condizionato dall'andamento degli aggiornamenti sui contratti già in portafoglio, vista la difficoltà di creare condizioni stabili di sviluppo dei nuovi affari a causa, anche, della contrastante, oltreché non ancora chiara, evoluzione della normativa generale sulla previdenza integrativa.

La produzione complessiva diretta del 1987 ha registrato 603.892 contratti (+31,7% sul 1986) per 8.269,5 miliardi di prestazioni assicurate (+20,4%).

I premi di competenza

Lo sviluppo dei premi complessivi di competenza del portafoglio diretto è stato nel 1987 di circa il 30% (29,8%). In cifra assoluta l'ammontare dei premi contabilizzati ha raggiunto l'importo di 1.335,7 miliardi, cioè 306,7 miliardi in più rispetto al 1986. La crescita del portafoglio diretto continua quindi a ritmi molto elevati, sia in termini percentuali che in cifra assoluta. Il dato complessivo, peraltro, è stato influenzato negativamente dall'andamento dei premi unici che hanno registrato una flessione del 6,7%, pari a circa 9,8 miliardi, dovuta all'andamento degli aggiornamenti sui contratti collettivi già in portafoglio che avevano portato nel 1986 ad un incremento della stessa voce di circa il 42%. Al netto dei premi unici, i premi di competenza sono ammontati a 1.194,9 miliardi, cioè il 36% in più rispetto al 1986, risultato molto vicino a quello che è il tasso di incremento della media del mercato oltreché di quello delle compagnie più grandi.

A livello molto importante si è mantenuto il valore dei premi di primo anno pari a 340,5 miliardi (+25,9%, pari a 70,1 miliardi in più rispetto al 1986). Il volume dei premi annui relativi ai nuovi contratti è stato quindi nel 1987 superiore all'intero portafoglio premi della quarta compagnia italiana.

I premi del portafoglio complessivo (diretto e cessioni legali) hanno raggiunto l'ammontare di 1.802,5 miliardi, cioè 420,7 miliardi in più rispetto al 1986 (+30,5%). I premi delle cessioni legali, infatti, sono stati pari a 466,8 miliardi (+32,3%).

I premi di primo anno delle cessioni legali, in particolare, hanno avuto un incremento di circa il 10% che non rispecchia l'effettivo andamento della raccolta delle imprese private in quanto esso è stato influenzato dalla riduzione delle quote di cessione, stabilita dalla legge n. 742/1986, che ha avuto effetto dal 1° aprile 1987.

Sempre per il portafoglio complessivo, i premi di primo anno hanno inciso per il 25,5% sui premi complessivi, mantenendo, di conseguenza, al livello registrato nei precedenti esercizi l'incidenza sul bilancio dell'onere dei relativi costi di finanziamento.

Gli investimenti e il reddito del patrimonio

Nel corso del 1987 sono stati effettuati nuovi investimenti per 1.835,1 miliardi. L'incremento rispetto alla stessa voce del 1986 è stato di 442,9 miliardi pari al 31,8%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le caratteristiche tecniche della raccolta e le possibilità offerte dal mercato hanno orientato, anche per il 1987, i nuovi impieghi soprattutto verso titoli di Stato e obbligazioni varie (per 1.451,6 miliardi, cioè 169,7 miliardi in più rispetto al 1986, cioè un incremento pari al 13,2%). Tra questi impieghi netta preferenza è stata data ai titoli indicizzati (a indicizzazione sia finanziaria che reale) con o senza cedola minima garantita.

Un certo rallentamento ha subito invece l'impiego in titoli a tasso fisso tenuto conto del cambiamento di scenario che si è verificato nella primavera a proposito delle attese sulla evoluzione dei tassi di interesse del mercato finanziario.

In incremento sono stati anche gli impieghi in partecipazioni che hanno raggiunto 284,6 miliardi, ivi compresi 149 miliardi relativi alle quote e relative plusvalenze delle Sezioni Speciali BNL reinvestite nel capitale della stessa BNL. Per la parte rimanente l'impiego in partecipazioni ha riguardato per oltre 56 miliardi le sottoscrizioni di azioni per la Gestione Fondo INA e per 75 miliardi circa la sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'Assitalia e l'acquisto della prima quota delle azioni della Banca di Marino.

In ordine di importanza viene poi l'impiego in immobili pari a 54,8 miliardi (+ 100,7% rispetto al 1986). I nuovi investimenti immobiliari hanno riguardato per circa la metà due nuovi acquisti, di cui uno ad uso ufficio e uno a destinazione ospedaliera, e per il resto interventi di ripristino o di restauro, ivi compresa l'INVIM patrimonializzata (pari a 2,8 miliardi).

Ai bassi livelli dell'anno precedente si sono mantenute le operazioni di mutuo agli enti locali e di quelli ipotecari, mentre in aumento sono registrati gli altri mutui (da 27,9 miliardi del 1986 ai 36,1 miliardi del 1987) costituiti soprattutto da mutui su polizza.

In conseguenza dei nuovi impieghi, oltre che degli altri movimenti dettagliatamente indicati nell'apposita sezione di questa relazione, il valore del patrimonio investito è passato dai 6.206,8 miliardi al 31 dicembre 1986 ai 7.763,9 miliardi alla fine del 1987. L'incremento netto è stato di 1.557,1 miliardi pari al 25,1%. La composizione del portafoglio investito ha registrato l'ulteriore caduta della incidenza degli immobili (contabilizzati per un importo di 1.385,4 miliardi, pari al 17,8% contro il 21,3% del 1986) e dei mutui (1.053,2 miliardi pari al 13,6%, contro il 17,6% nel 1986). In netto aumento sono risultati al 31 dicembre 1987 i depositi bancari, ma si tratta di una punta temporanea di fine anno. La consistenza media dell'esercizio infatti è cresciuta meno dell'aumento del volume dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Nessuna variazione è stata introdotta nei tradizionali criteri di valutazione dei cespiti patrimoniali. Per gli immobili l'iscrizione in bilancio è avvenuta sulla base dei valori iscritti nel bilancio precedente aumentati del valore dei nuovi acquisti, del valore degli interventi sul patrimonio esistente e dell'INVIM pagata nell'anno (2,8 miliardi), in quanto aumento di costo degli stabili relativi. Per effetto dei movimenti di entrata e di uscita la consistenza fisica degli immobili in patrimonio, tenuto conto della relativa modestia dei movimenti dell'anno, è rimasta pari a 3,3 milioni di metri quadrati di superficie netta locabile (per poco più della metà a uso abitativo) che, sulla base dei valori di libro, risulta valutata a circa 420.000 lire il metro quadrato. Questo valore mantiene i tradizionali margini rispetto alla pur prudente valutazione di controllo effettuata dall'apposita Commissione Consultiva Immobiliare sulla base dei valori di mercato.

Anche per i titoli e le partecipazioni sono stati confermati i criteri di valutazione

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

adottati nel passato esercizio a seguito della modifica dell'art. 20 dello Statuto Organico.

I titoli e le partecipazioni quotati, eccezion fatta per quelli costituenti la gestione Fondo INA e le quote del Fondo Interbancaria Azionario, sono stati valutati al minor valore tra quello di carico e il prezzo di compenso dell'ultimo trimestre, mentre le obbligazioni non quotate sono state iscritte al prezzo di costo o, se già in bilancio ad un minor valore, al precedente valore di carico. Le partecipazioni non quotate sono valutate al minor valore tra quello di carico e quello del patrimonio netto risultante dal bilancio. I titoli di Fondo INA e le quote di Interbancaria Azionario sono valutati in base alla quotazione al 31 dicembre 1987; la valutazione ha evidenziato minusvalenze per 64 miliardi che per la quasi totalità sono state assorbite dal minor valore delle quote attribuito alle riserve matematiche delle corrispondenti polizze.

Il reddito netto complessivo degli investimenti è passato da 775,5 miliardi a 765,8. La leggera flessione è il risultato di un aumento dei redditi correnti e di un saldo negativo delle partite straordinarie (utili e perdite da valutazione o da realizzo). Il totale delle voci ordinarie di reddito infatti è passato da 584,2 miliardi del 1986 a 706,5 miliardi (+20,9%).

In aumento (19,5%) sono stati registrati i redditi netti degli stabili grazie all'aumento dei canoni e del contributo spese. La più elevata consistenza del patrimonio gestito ha fatto registrare anche un aumento del reddito dei titoli obbligazionari (+13,6%) ed in netto aumento è stato anche il flusso dei dividendi su azioni e partecipazioni (+79,2%). In leggera flessione invece il reddito dei mutui a causa della diminuita consistenza in patrimonio della corrispondente voce.

Sulla base dei redditi netti contabilizzati e applicando la tradizionale formula di Hardy la redditività media del patrimonio investito è stata nell'esercizio dell'11,6%. Depurando i dati delle entrate straordinarie il tasso di rendimento medio diventa pari al 9,5% che sale al 10,9% se si elimina anche l'effetto delle uscite straordinarie (minusvalenze da valutazione).

Questo ultimo dato, confrontato con l'analogo relativo all'esercizio 1986 (11%) mette in luce una sostanziale stabilità a cui corrisponde un aumento da 4,9 a 6,3 punti in termini reali.

Se si tiene conto, infine, oltretutto delle voci straordinarie contabilizzate, anche delle plusvalenze non contabilizzate, valutate per gli immobili sulla base della prudente valutazione effettuata dalla Commissione Consultiva Immobiliare e per le partecipazioni non quotate sulla base della stima del patrimonio netto risultante dai bilanci, la redditività media del patrimonio è stata del 14,5%, pari a circa il 10% in termini reali e cioè al rendimento reale realizzato anche nel precedente esercizio.

Gli oneri di portafoglio

Assolutamente normale è stato nel 1987 l'andamento delle liquidazioni relative ai contratti di assicurazione. In particolare, nel portafoglio diretto sono stati liquidati 252,1 miliardi (+2,8%), con incrementi contenuti in tutte le voci, ivi compresi i sinistri (+8,8%) che risentono, evidentemente, dell'aumento dei capitali sotto rischio conseguenti allo sviluppo produttivo. In questa stessa voce sono compresi i capitali (518,7 milioni) liquidati ai contratti che avevano beneficiato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del proseguimento della copertura gratuita per cinque anni in caso di morte per infortunio, a titolo di premio di fedeltà a loro riconosciuto nel momento in cui il contratto base era giunto a scadenza. L'importo medio per contratto liquidato a questo titolo è stato di 23,6 milioni.

Le altre partecipazioni gratuite liquidate agli assicurati (in caso di sinistro per le polizze individuali e in caso di sinistro e scadenza per le collettive) sono ammontate a 2 miliardi circa.

Più consistente è stato l'incremento delle liquidazioni sul portafoglio delle cessioni legali (+16%) che è derivato principalmente dal forte incremento dei sinistri (+39,8%) in parte legato al notevole incremento delle coperture di rischio. A questo stesso fenomeno è legato anche l'incremento della voce utili agli assicurati che registra i *bonus* di premio liquidati dalle imprese di assicurazione sulle collettive in temporanea di gruppo per il caso di morte.

Agli assicurati del portafoglio diretto e delle cessioni legali sono stati liquidati complessivamente 332,5 miliardi (+5,6%). A titolo gratuito (e al netto dei *bonus* di premi sulle temporanee di gruppo) sono stati liquidati 5,5 miliardi, ivi compresi 1,4 miliardi a titolo di premio di fedeltà per i contratti che, giunti a scadenza o liquidati per sinistro, non rientrano tra quelli ai quali viene garantita la prosecuzione gratuita della copertura infortuni.

I costi di produzione e di incasso

A sostegno della produzione e della gestione dei contratti del portafoglio diretto nel 1987 sono stati pagati complessivamente 425,9 miliardi (+31,1%), di cui 375,4 miliardi (+30,6%) sono costi relativi alla produzione e 50,5 miliardi (+34,3%) sono costi relativi all'incasso dei premi. L'andamento di queste voci è direttamente proporzionale all'andamento delle voci di premio a cui si riferiscono e, in particolare, per le provvigioni di acquisto, anche ai premi di 2° anno, nei casi di provvigioni rateate.

Per il portafoglio delle cessioni legali, invece, l'esercizio 1987 ha registrato per queste voci importanti novità. La legge 742/1986, infatti, ha innovato profondamente a partire dal 1° aprile 1987 il sistema dei compensi che le imprese cedenti sono autorizzate a trattenersi sui contratti ceduti all'INA. La definizione di questi compensi è in parte prevista direttamente dalla legge e in parte è rimessa ad una decisione dell'autorità amministrativa.

Nel bilancio 1987, per la parte di competenza, si è provveduto a inserire il costo corrispondente alla nuova normativa, ricorrendo, ove necessario, ad opportune stime.

Ne è risultato un carico di 79,9 miliardi per provvigioni di acquisto anticipate e di 51 miliardi per compensi ricorrenti legati all'incasso e alla gestione. Complessivamente sono stati contabilizzati costi per 130,9 miliardi, con un incremento del 44,2% rispetto al 1986. L'incidenza dei costi provvigionali sui premi ceduti è passata dal 25,7% del 1986 al 28%, nonostante la netta diminuzione, per i motivi già detti, dell'incidenza dei premi di primo anno rispetto al totale dei premi (dal 31% nel 1986 al 25,6% nel 1987).

Il totale dei costi di produzione e di incasso per il portafoglio diretto e per le

cessioni legali ha risentito di questo andamento registrando un'incidenza sui premi che è passata dal 30,1% al 30,9%.

I costi amministrativi

Un ulteriore passo sulla strada del miglioramento del livello di produttività aziendale è stato compiuto nel 1987.

L'ammontare complessivo dei costi amministrativi, ivi compresi gli accantonamenti per il TFR e le erogazioni pensionarie non coperte dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, è stato infatti pari, al netto dei recuperi a carico delle gestioni per conto terzi, a 118,1 miliardi. L'incremento rispetto al 1986 è stato del 13,7%, ben inferiore all'incremento dei premi complessivi per cui l'incidenza su questi ultimi è scesa dal 7,5% del 1986 al 6,6%.

Lo sforzo in atto, il cui obiettivo è quello di raggiungere livelli di efficienza in grado di fornire una base solida allo sviluppo della produzione attraverso un continuo miglioramento delle componenti di costo amministrativo insito nel servizio che viene fornito alla clientela, è testimoniato anche dal diverso andamento delle componenti la spesa complessiva.

Il contenimento della spesa, infatti, viene conciliato con la creazione dei presupposti necessari per una migliore qualità e tempestività del servizio. È in corso una profonda revisione di tutte le procedure interne al fine di estenderne le fasi automatizzate in vista, anche, della creazione di una rete di telecomunicazioni con la quale ridurre o eliminare del tutto lo scambio di documenti e informazioni su base cartacea, sia all'interno dell'azienda che tra essa e la periferia aziendale. Da questo impegno deriva il quasi raddoppio delle spese di natura informatica (91,2%), il cui livello eccezionale è destinato ancora a durare per un anno o due. Per contro, le spese di natura retributiva e non relative al personale in servizio sono aumentate del 3,5% per effetto anche della contrazione di alcune componenti conseguenti al lungo periodo di agitazione sindacale che ha caratterizzato il 1987.

In incremento un po' più accentuato (+ 24,3%) è stata quella parte di spese generali non legata alle retribuzioni del personale, tra cui quelle derivanti da beni e servizi acquistati dall'esterno, e le spese di manutenzione straordinaria della sede che sono state in parte patrimonializzate.

Le riserve matematiche e gli altri accantonamenti tecnici a favore degli assicurati

Alla chiusura dell'esercizio 1987 risultano accantonate in bilancio riserve tecniche, comprese le quote relative ai contratti ceduti in riassicurazione, per 6.816,1 miliardi, di cui 1.534,8 miliardi relativi al portafoglio delle cessioni legali.

Rispetto all'esercizio precedente l'incremento è stato di circa 1.500 miliardi, pari al 28,5%.

Il rapporto riserve tecniche su premi di competenza, che in un portafoglio di contratti vita è un indice inversamente correlato con la fase di sviluppo del portafoglio, è rimasto allo stesso livello dell'anno precedente (3,8%), in quanto la nuova produzione è riuscita a bilanciare l'invecchiamento di un anno dei contratti già in portafoglio all'inizio dell'esercizio.

Le riserve tecniche comprendono le riserve matematiche dei premi puri e tutte le altre riserve previste dalla nuova legge 742/1986 determinate sulla base dei criteri indicati dal D.M. del 2 luglio 1987.

Tra le riserve dei contratti Moneta Forte sono stati accantonati, per il 1987, 50,1 miliardi a titolo di *bonus di rendimento riconosciuto ai contratti in portafoglio* per il 1987. Con tale provvedimento il rendimento complessivamente garantito alle riserve dei relativi contratti è stato del 10,50%, cioè circa 6 punti in più rispetto all'inflazione. Con l'introduzione delle nuove condizioni contrattuali, divenuta operativa nei primi mesi dell'esercizio in corso, il *bonus* è stato di fatto contrattualizzato sulle nuove polizze. A tutti i vecchi assicurati verrà offerto di passare alle nuove condizioni. L'assegnazione fatta in passato e quella che sarà eventualmente necessario continuare a fare in futuro, consentono di garantire a tutti gli assicurati passati e futuri con polizze Moneta Forte lo stesso trattamento dal punto di vista dei rendimenti ad essi riconosciuti.

A favore dei contratti che andranno a scadenza o saranno liquidati per sinistro dal 1° luglio 1988 al 30 giugno 1989 è stato rinnovato il provvedimento che prevede l'assegnazione del «premio di fedeltà».

Come per i passati esercizi esso riguarda i contratti sia del portafoglio diretto (con esclusione di quelli Fondo INA - Valore Attivo e Moneta Forte) che delle cessioni legali, ai quali ultimi verrà liquidato con le modalità previste dalle convenzioni in vigore con le imprese cedenti. Le modalità e la misura del provvedimento sono le stesse adottate negli esercizi precedenti. In particolare, per i contratti colpiti da sinistro del portafoglio complessivo e per i contratti del portafoglio collettive che raggiungono la scadenza, il premio di fedeltà consisterà nella maggiorazione gratuita delle prestazioni assicurate sulla base della tabella riportata in allegato al bilancio. Per i contratti in scadenza del portafoglio individuali è stata invece confermata la prosecuzione gratuita con la copertura infortunio, sempre con le modalità e nelle misure già in vigore.

3 - Le attività complementari

La Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione - SACE

Come è noto la legge 24 maggio 1977, n. 227 ha istituito presso l'INA la Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione (SACE). La Sezione, a norma della legge istitutiva, ha personalità giuridica propria e ha autonomia patrimoniale e di gestione.

Il bilancio 1987 della Sezione è stato approvato il 31 marzo 1988 e trasmesso al Ministero del Tesoro che, per legge, esercita la vigilanza sulla SACE.

Il Ministero del Tesoro il 30 aprile 1988 ha comunicato il bilancio consuntivo della Sezione al Parlamento.

I Fondi di previdenza e di accantonamento

a) Fondo previdenza impiegati industria

L'esercizio 1987 è stato caratterizzato dai seguenti dati più significativi:

- *contributi incassati* per 1.191 milioni circa, con un leggero incremento rispetto al 1986 (+45 milioni circa);
- *prestazioni erogate* per 202 milioni circa, con una riduzione di 176 milioni circa rispetto al 1986.

b) Fondo previdenza dazieri

I dati più significativi dell'esercizio 1987 possono così riassumersi:

- le entrate hanno raggiunto 14.015 milioni di cui 10.053 milioni accreditati al Fondo Integrazione (INPS) e 3.962 milioni destinati all'assicurazione vita (INA);

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le erogazioni sono ammontate complessivamente a 10.164 milioni di cui 9.302 a carico del Fondo Integrazione (INPS) e 862 milioni circa a carico dell'assicurazione mista (INA); dette erogazioni hanno riguardato n. 216 eliminazioni (per scadenza, sinistri, riscatti), n. 33 riliquidazioni e n. 88 anticipazioni, per un totale complessivo di 337 liquidazioni.

c) Fondo indennità impiegati

Nel corso del 1987 sono proseguite le liquidazioni delle disponibilità del soppresso «Fondo per l'indennità agli impiegati» in favore delle ditte aventi diritto ai sensi del decreto 2 agosto 1983, n. 248.

Al 31 dicembre 1987 risultavano liquidate complessivamente n. 1.502 ditte per un ammontare complessivo di 14,2 miliardi circa.

Le polizze fidejussorie per gli esattori delle imposte dirette

Con l'esercizio 1987 si è chiuso il quarto anno di proroga della gestione «polizze fidejussorie» 1975-1983 (legge 3 ottobre 1987, n. 403) emesse a parziale copertura delle cauzioni dovute allo Stato da esattori e ricevitori II.DD. per i relativi appalti.

Nell'esercizio sono stati emessi n. 33 nuovi contratti per lire 2.373,4 milioni di capitali assicurati e lire 9,7 milioni di premi annui di tariffa.

Le polizze complessivamente emesse dall'inizio dell'attuale periodo di gestione sono n. 1.042, mentre quelle in vigore al 31 dicembre 1987 risultavano n. 703. Infine, nell'anno 1987 si è proceduto alla liquidazione di un sinistro per complessive lire 378.974 di cui lire 47.215 a carico della compagnia riassicratrice UNIORIAS e lire 331.759 a carico INA.

Le somme complessivamente liquidate per sinistri, considerate anche le precedenti gestioni 1933/1974, ammontano a 759 milioni di cui 419 milioni a carico INA e 340 milioni a carico delle compagnie assicuratrici.

La gestione dei rischi agricoli CIRAS*a) La gestione consortile*

Dopo la campagna agricola 1986 che aveva fatto registrare un risultato decisamente negativo, con un rapporto sinistri a premi di competenza del 128,4%, l'esercizio 1987 ha presentato un andamento meteorologico soddisfacente, cui è corrisposto un rapporto di sinistrosità del 57,4%. A questo risultato hanno concorso sia i premi, che hanno fatto registrare un incremento del 36%, sia le spese per liquidazioni, che hanno invece subito una riduzione di oltre il 39%. I risultati complessivi dell'esercizio 1987 sono riportati di seguito e confrontati con quelli della campagna precedente.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		1986	1987	var. %
ConSORZI operanti	<i>numero</i>	98	99	-
Valori assicurati	<i>miliardi di lire</i>	3.079,0	3.771,7	+ 22,5
Premi e addizionali	<i>miliardi di lire</i>	270,0	367,3	+ 36,0
Sinistri e spese di perizia	<i>miliardi di lire</i>	346,7	210,7	- 39,2

In adempimento alle disposizioni di legge, nel 1987 il CIRAS ha predisposto le tariffe di premio e le condizioni di polizza riguardanti le garanzie assicurative dei prodotti ammessi all'assicurazione agevolata che, dopo il prescritto accordo con l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Difesa (ASNACODI), sono state approvate dai competenti Ministeri con decreto interministeriale del 7 aprile 1988.

b) La riassicurazione a carico dell'INA

L'Istituto, quale riassicuratore per legge della quota del 10% di tutti gli affari del mercato conservata in proprio, ha realizzato nel 1987 un utile netto di 3.819 milioni di lire, come risulta dal seguente prospetto.

(importi in milioni di lire)

ENTRATE		USCITE	
Premi lordi	36.720	Risarcimenti e spese di perizia	21.152
Provvigioni corrisposte dai riassicuratori	2.689	Provvigioni corrisposte alle compagnie cedenti	7.357
Risarcimenti a carico riassicuratori	10.620	Premi ceduti ai riassicuratori:	
		a) per riass.ne in quota pura	16.806
		b) per riass.ne in stop-loss	895
Totale entrate	50.029	Totale uscite	46.210
		Utile netto	3.819

L'utile netto realizzato è stato interamente accantonato nell'apposita riserva tecnica di garanzia che nell'esercizio precedente si era pressoché annullata a seguito delle negative risultanze della gestione assicurativa.

Le gestioni dell'assicurazione obbligatoria RCA

a) Conto Consortile

In competenza 1986 il Conto Consortile, gestito dall'Istituto a norma della legge n. 990 del 24 dicembre 1969 sull'assicurazione obbligatoria RCA, ha ricevuto dalle 120 compagnie in attività circa 212 milioni di comunicazioni riguardanti incassi premi, pagamenti sinistri e somme accantonate a riserva per far fronte ai sinistri ancora da pagare al 31 dicembre 1986.

Il portafoglio delle comunicazioni complessivamente gestite dal Conto Consortile si è ulteriormente incrementato, rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo il numero di 870 milioni circa di comunicazioni trattate.

La qualità delle comunicazioni inviate al Conto Consortile è stata, come di consueto, vagliata dai programmi elettronici di controllo che hanno permesso di selezionare 87 compagnie le cui comunicazioni (riferite a circa 25,8 milioni di veicoli esposti al rischio per un intero anno) sono state oggetto dell'apposita indagine statistica, i cui risultati sono stati esposti negli otto fascicoli allegati alla relazione annuale che, nel termine di legge del 30 novembre 1987, l'Istituto ha inviato al Parlamento.

Copie della suddetta relazione sono state inviate all'ISVAP, al Ministero dell'Industria, al Ministero dei Trasporti, agli Enti e istituzioni interessate all'argomento e messe a disposizione di chiunque abbia interesse a conoscerne il contenuto. Il Conto Consortile ha svolto, inoltre, una intensa attività di studio e di elaborazione statistica dei dati a titolo di supporto alla Commissione Ministeriale incaricata di effettuare le necessarie valutazioni tecniche relative alla tariffa RCA obbligatoria da applicare dal 1° marzo 1988 al 28 febbraio 1989.

Il Conto Consortile ha inoltre provveduto, come per gli scorsi anni, alle regolazioni contabili con le compagnie consorziate per la quota di legge del 2% dei premi incassati e dei sinistri pagati dalle compagnie stesse.

Queste regolazioni hanno riguardato, per quanto concerne le entrate, un incasso di 184,4 miliardi circa e, per quanto si riferisce ai pagamenti, un'uscita di 117,9 miliardi circa.

Al 31 dicembre 1986 le riserve tecniche, investite nei modi stabiliti dalla legge, ammontavano a 193,8 miliardi.

b) Fondo di garanzia per le vittime della strada

Ai sensi del d.P.R. n. 45 del 1981 il rendiconto della gestione 1987 del Fondo di garanzia per le vittime della strada deve essere trasmesso al competente Ministero entro il 30 settembre 1988; sono comunque già disponibili i dati più significativi della gestione che possono così riassumersi.

Il numero complessivo degli indennizzi pagati o rimborsati è risultato inferiore a quello del 1986, essendo passato da 45.048 a 33.875 (-24,8%), mentre l'importo totale dei sinistri si è mantenuto pressoché stabile (-0,4%).

Infatti, per quanto concerne i sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati o non assicurati [art. 19 - lettere a) e b) - legge n. 990/1969] sono stati definiti e liquidati tramite le imprese designate in via transattiva o giudiziale i seguenti indennizzi:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sinistri relativi a veicoli	Numero indennizzi		Importo al netto di spese ed accessori (in milioni di lire)	
	nel 1987	a tutto il 1987	nel 1987	a tutto il 1987
Non identificati	804	8.533	8.757	56.033
Non assicurati	722	8.200	9.053	55.091
Totale	1.526	16.733	17.810	111.124

Mentre per i sinistri provocati da veicoli assicurati con polizze RCA facenti parte di portafogli di imprese in liquidazione coatta amministrativa, sono stati definiti e liquidati tramite le imprese designate [art. 19 - lettera c) - legge n. 990/1969], tramite le imprese cessionarie (artt. 3 e 4 del d.l. n. 576/78) i seguenti indennizzi:

Liquidazioni di competenza	Numero indennizzi		Importo al netto di spese ed accessori (in milioni di lire)	
	nel 1987	a tutto il 1987	nel 1987	a tutto il 1987
Imprese designate	236	22.565	2.001	41.113
commissari liquidatori	1.110	37.404	3.239	43.654
Imprese cessionarie:				
art. 4 d.l. 576/78	23.654	254.796	62.163	386.177
art. 3 d.l. 576/78	7.349	71.500	7.574	39.248
Totale	32.349	386.265	74.977	510.192

È da rilevare che nel 1987 nessuna nuova compagnia è stata posta in liquidazione coatta amministrativa.

Per quanto concerne le spese rimborsate a favore delle imprese designate, dei commissari liquidatori nonché delle imprese cessionarie, riguardanti la liquidazione dei sinistri, si fa presente che le stesse risultano dal seguente prospetto:

	nel 1987	a tutto il 1987
	(in milioni di lire)	
Rimborsi a:		
-- Imprese designate	3.907	35.401
-- Commissari liquidatori	2.579	26.973
-- Imprese cessionarie	18.449	97.222
Totale	24.935	159.596

L'ammontare complessivo dei contributi incassati nel corso dell'esercizio 1987 è stato di 154,4 miliardi (+ 12,5% rispetto all'esercizio precedente), dei quali 119,9 incassati a titolo di contributo provvisorio 1987, 35,4 miliardi a titolo di conguaglio esercizio 1986 e, infine, 14 milioni per residuo contributi di competenza di esercizi precedenti.

Le spese per la Gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada sono

risultate complessivamente 4,23 miliardi, cioè leggermente inferiori a quelle dell'esercizio 1986.

Le disponibilità finanziarie del Fondo al 31 dicembre 1987 ammontano a 295,3 miliardi investiti nelle forme consentite dalla legge.

I risultati delle società controllate e collegate

a) Partecipazioni assicurative

Nel 1987 la società controllata «Assitalia» ha confermato la propria posizione primaria nei rami danni, registrando una crescita superiore a quella media del mercato.

La raccolta premi complessiva ha toccato quota 1.367,9 miliardi; il lavoro diretto italiano ha raggiunto una massa premi di 1.271 miliardi, con un incremento del 15,3% rispetto ai 1.103 miliardi dell'esercizio 1986. Tale incremento, calcolato al netto dell'inflazione, è pari al 10,7% e rappresenta il più elevato sviluppo in termini reali degli ultimi anni.

I proventi finanziari sono passati da 172,6 a 177,2 miliardi (con un incremento del 2,7%).

Il bilancio dell'esercizio 1987 chiude con un utile di 53,3 miliardi, contro i 50,8 miliardi del 1986. La remunerazione del capitale sociale è di L. 160 per azione, ossia la stessa misura unitaria dell'anno precedente distribuita però su un numero di azioni aumentato del 50% (in relazione all'aumento di capitale da 100 a 150 miliardi, che ha avuto esecuzione, metà a titolo gratuito e metà a pagamento, nel novembre 1987).

Al 31 dicembre 1987 il patrimonio netto della Società ammonta a circa 515,3 miliardi e supera ampiamente il limite per la copertura del margine di solvibilità. L'altra società assicurativa controllata «Praevidentia» chiude l'esercizio 1987 con un utile complessivo di L. 60,7 milioni.

L'Assemblea straordinaria in data 27 giugno 1987 ha deliberato un aumento del capitale sociale da attuarsi parte a titolo gratuito, parte a pagamento, per dare impulso al rilancio della Società che deve assumere una più razionale funzione all'interno del Gruppo. Nel corso del 1987 ha avuto attuazione la parte gratuita dell'aumento, che ha portato il capitale della Società da L. 1.250 milioni a 3.750 milioni.

I dati del bilancio «UNIORIAS» relativo al 1987 non sono ancora disponibili in quanto l'impresa, ai sensi della normativa vigente, approva il bilancio nel mese di novembre.

Nell'esercizio 1987 la Società ha continuato a muoversi in una linea di prudente dinamismo attenta a cogliere tutte le opportunità di crescita, tenuto anche conto della ripresa che si è manifestata nel mercato riassicurativo internazionale. Il bilancio 1986, ultimo approvato, si è chiuso con un utile di 12,6 miliardi (esercizio 1985: 11,1 miliardi) sostanzialmente determinato dal positivo andamento della gestione patrimoniale e finanziaria che ha permesso di compensare il risultato negativo della gestione industriale.

Nel novembre 1987 è stato approvato un aumento gratuito del capitale sociale da 80 a 100 miliardi, mandato ad effetto il 30 novembre 1987.

La Società «SIAC - Società Italiana Assicurazione Crediti» ha confermato il miglioramento gestionale registrato negli esercizi precedenti: la massa dei premi ha superato i 110 miliardi, con un incremento complessivo del 5% rispetto al 1986.

L'esercizio chiude con un utile di circa L. 9,4 miliardi (contro i 9 miliardi dell'esercizio 1986).

b) Società controllate e collegate non assicurative

In data 23 gennaio 1987 l'INA ha ceduto alla BNL - Sezione Speciale per il Credito Industriale la partecipazione (30,48%) al capitale dell'«ICLE - Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero». Dalla vendita è stata realizzata una plusvalenza di L. 7,2 miliardi.

Nel 1987 è stata acquisita la partecipazione di controllo (72,39%) al capitale della «Banca di Marino». L'operazione è stata perfezionata in due tempi successivi: il 27,55% del capitale è stato acquisito nel febbraio 1987, il restante 44,84% nel gennaio 1988.

La Banca, nel corso dell'esercizio, ha aumentato la raccolta del 20,22%. Peraltro, l'attività di impiego non ha potuto avere il programmato sviluppo, come invece sarebbe stato necessario dato il basso rapporto raccolta-impieghi che caratterizza l'azienda, a causa dei provvedimenti limitativi all'espansione del credito adottati dall'Autorità centrale.

Nonostante ciò, e nonostante gli altri fattori negativi che hanno inciso pesantemente lo scorso anno su tutto il sistema bancario, il bilancio della Banca, relativo all'esercizio 1987 ha registrato un miglioramento — sia pure di lieve entità (+ 1,64%) — nel risultato lordo di gestione, passato da 9,4 a 9,6 miliardi.

L'utile netto di esercizio è sceso da 7 a 4,8 miliardi, per effetto del prudentiale allineamento ai valori di Borsa dei titoli a reddito fisso quotati in portafoglio, che ha comportato una minusvalenza di circa 2 miliardi (mentre non è stata evidenziata una plusvalenza, sempre su titoli, di circa 2,1 miliardi).

Il dividendo distribuito è stato, come per il precedente esercizio, del 30% del valore nominale, pari a L. 150 per azione.

Nel corso del 1987 i ricavi delle Aziende Agricole gestite dall'«INF» (Società controllata) hanno coperto quasi per intero i costi di gestione delle aziende stesse. L'utile dell'esercizio, che è sostanzialmente determinato dal reddito dei titoli in cui è temporaneamente impiegata parte del capitale della Società, ha risentito della diminuzione registrata dai tassi delle cedole dei titoli indicizzati, passando da 889 milioni a 647 milioni.

Nel dicembre 1987 l'INA ha acquistato dall'Assitalia n. 9.180 azioni INF raggiungendo così una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

La «Società Interbancaria Nazionale Gestione» che, con oltre 3.810 miliardi di patrimonio gestito, si colloca al quinto posto fra le trentotto società di gestione di fondi comuni di investimento attualmente operanti in Italia, ha chiuso l'esercizio 1987 con un utile di 19 miliardi (che supera ancora di quasi tre volte l'investi-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mento di 7 miliardi effettuato dai soci) e ha distribuito un dividendo del 107% (150% nel 1986).

Nel corso del 1987 la Società ha dato esecuzione ad un aumento gratuito del capitale da 7 a 14 miliardi.

La «*Società Interbancaria Nazionale Investimenti*» ha chiuso l'esercizio 1987 con un utile di 3,6 miliardi contro i 26,1 miliardi dell'esercizio precedente. Tale netta diminuzione è da attribuirsi al forte ridimensionamento registrato dalla raccolta. Questo fattore, unito all'aumento dei riscatti, sta portando ad una diminuzione dei patrimoni gestiti, fenomeno comune a tutti i fondi di investimento e che è in via di accentuazione anche per il negativo andamento del mercato mobiliare. Il dividendo distribuito da Interbancaria Investimenti è sceso dal 100% del 1986 al 16% del 1987.

c) Altre partecipazioni di maggiore rilievo

La «*Banca Nazionale del Lavoro*» ha chiuso l'esercizio 1987 con un utile netto di 59 miliardi (155 miliardi nel precedente esercizio).

Ai partecipanti è stato distribuito un dividendo «pro-rata» del 2% sui 932 miliardi nominali, di cui 510 miliardi derivano da aumenti gratuiti.

Nel corso dell'esercizio 1987, la BNL ha effettuato un altro aumento di capitale a titolo gratuito da 1.004,3 a 1.205,1 miliardi.

Nella seconda metà del 1987 la Banca ha dato corso ad un aumento di capitale a pagamento riservato ai partecipanti alle Sezioni di Credito Speciale della stessa BNL, con sottoscrizione effettuata mediante conferimento, ai sensi degli artt. 2441 e 2343 cod. civ., di tali partecipazioni.

In relazione a tale operazione l'INA ha conferito la propria partecipazione al fondo di dotazione delle Sezioni per il Credito Alberghiero, Cinematografico, Fondiario e Industriale (valore di carico complessivo 7,7 miliardi, valore di stima del perito nominato dal Tribunale 149 miliardi), acquisendo n. 3.919.998 quote ordinarie BNL valutate al prezzo unitario di L. 38.000. A seguito della predetta operazione, la partecipazione dell'Istituto al capitale della Banca è passata dal 9,09% al 12,1%.

L'ultimo bilancio approvato dall'«*IMI*», che si riferisce all'esercizio chiuso al 31 marzo 1987, presenta un utile di 280,5 miliardi (contro i 220,1 dell'esercizio 1986).

Il dividendo distribuito ai partecipanti è stato del 5% del capitale «pro-rata temporis».

Il «*Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche*» ha chiuso l'esercizio 1987 con un utile netto di 201,2 miliardi (contro i 235,6 miliardi dell'esercizio precedente).

La remunerazione del capitale è stata, così come nel 1986, del 30%, mentre il patrimonio netto ha superato i 1.800 miliardi.

4 - La vita dell'azienda

Il personale

Nel 1987 il personale amministrativo della Direzione Generale è passato da 1.432 a 1.407 unità.

La riduzione del numero dei dipendenti è conseguente a n. 25 cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età ed altre cause e a nessuna nuova assunzione. Il passato esercizio è stato caratterizzato da una vivace attività sindacale relativa al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale amministrativo e per quello addetto all'organizzazione produttiva dipendente dalle imprese di assicurazione. A seguito della scadenza del precedente contratto collettivo di lavoro (il 30 settembre 1986) nel mese di gennaio 1987 sono iniziate laboriose trattative tra le parti che si sono protratte praticamente per tutto l'anno, fino a concludersi positivamente con la firma della bozza del nuovo accordo in data 29 ottobre 1987 e del testo definitivo del c.c.n.l. in data 22 dicembre 1987.

Le novità contenute nel nuovo contratto di lavoro riguardano i livelli retributivi, che risultano generalmente migliorati, l'orario di lavoro, che è stato ridotto di mezz'ora la settimana, la definizione dell'area «quadri», etc.

In relazione alle esigenze organiche dell'Azienda sono stati approvati nel corso del 1987 complessivamente n. 37 provvedimenti di carriera del personale (13 tra promozioni e nomine nei gradi dirigenziali e 24 avanzamenti tra i livelli impiegatizi) e sono state attribuite n. 74 anticipazioni di «scatto» stipendiale per merito.

Si è inoltre provveduto a definire n. 56 posizioni individuali che, in base alle norme contrattuali e alle procedure di arricchimento delle mansioni, sono state inquadrate nel livello impiegatizio superiore.

Pur nelle difficoltà causate dalle agitazioni sindacali dovute al rinnovo del contratto di lavoro, sono proseguite le attività formative rivolte sia ai Dirigenti che agli impiegati dei livelli intermedi.

L'organizzazione territoriale

Nel corso del 1987 il numero complessivo delle Agenzie Generali si è incrementato di una unità (Agenzia Generale di Faenza), raggiungendo così le 178 unità, mentre il numero delle Agenzie Generali in gestione diretta è rimasto fermo a uno (Agenzia Generale di Roma). Nel rinnovo delle titolarità delle Agenzie Generali sono stati presi in considerazione gli elementi particolarmente qualificati che hanno maturato la loro esperienza al servizio del Gruppo INA e si è così avuta la nomina ad Agente Generale di n. 5 persone provenienti dal corpo produttivo e di una persona proveniente dal corpo ispettivo dell'Istituto.

Per quanto riguarda il numero degli addetti alla vendita la consistenza al 31 dicembre 1987 risulta dalla tabella seguente che evidenzia anche le variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 1986.

	1986	1987	Variazione %
Agenti di città	1.382	1.537	+ 11,3
Agenti principali	1.255	1.372	+ 9,3
Agenti locali	2.334	2.132	- 8,7
Produttori	1.802	1.741	- 3,3
Totale	6.773	6.782	+ 0,1

Nel 1987 sono state assegnate n. 10 targhe «Lavoro e Fedeltà» a 5 Agenti Generali e a 5 collaboratori di produzione che hanno compiuto 25 anni di attività a favore dell'Istituto.

Inoltre è stata assegnata una targa d'oro ad un Agente Generale che ha compiuto 40 anni di attività nell'organizzazione produttiva INA - Assitalia.

Nel 1987 è stato dato un particolare impulso al sistema informatico dell'INA impegnando notevoli risorse in uomini e mezzi per lo sviluppo del *software* applicativo, l'automazione degli uffici, l'elaborazione dei dati e l'automazione delle Agenzie Generali.

Alla fine del 1987 n. 136 Agenzie Generali disponevano di un elaboratore per la gestione automatica dei portafogli polizze INA - Assitalia (su un totale di 178 Agenzie Generali e con un portafoglio gestito pari a circa il 90% dell'intero portafoglio INA - Assitalia).

Nel 1987 è proseguita l'attività di formazione professionale realizzata dall'Istituto al fine di promuovere e facilitare lo sviluppo produttivo delle Agenzie con un particolare impegno nella parte finale del 1987, in concomitanza con la messa a punto dei miglioramenti delle tariffe «Moneta Forte» e «Fondo INA» i cui contenuti dovevano essere trasmessi a tutte le forze di vendita in tempi rapidi.

Nel corso dell'intero esercizio si sono tenuti presso la Direzione Generale corsi formativi per complessive 135 giornate di lavoro che hanno coinvolto 220 persone sia a livello di neo-collaboratori che di venditori e coordinatori già in forza presso la rete di vendita INA, interessando complessivamente 105 Agenzie Generali.

Inoltre i formatori di Direzione Generale hanno svolto n. 102 giornate di lavoro

presso le Agenzie Generali a supporto degli Agenti nella fase di ricerca e selezione del personale di vendita.

Come consuetudine i corsi di formazione sono stati articolati, in funzione delle esigenze della rete commerciale, in corsi di prima formazione per neo-venditori, di aggiornamento e specializzazione per venditori e coordinatori già in forza presso le Agenzie, corsi monografici per le assicurazioni collettive.

L'attività produttiva è stata inoltre sostenuta e rafforzata dalla stipula di nuove convenzioni assicurative con aziende, associazioni, etc. e con la gestione delle convenzioni già acquisite negli anni precedenti, nonché con un adeguato supporto pubblicitario (adesione e sponsorizzazione di manifestazioni sportive, culturali, etc., a livello locale).

Pubblicità, pubbliche relazioni e attività culturali

Il 1987 è stato caratterizzato dalla ricorrenza del 75° anniversario della fondazione dell'INA avvenuta con la legge istitutiva del 1912.

Il 4 aprile 1987 il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e il Ministro dell'Industria, Valerio Zanone, hanno partecipato ad una solenne cerimonia commemorativa dell'avvenimento che si è tenuta nella sede dell'Istituto alla presenza dei massimi vertici della nostra azienda e del corpo dirigente al completo.

In questa occasione sono state consegnate agli illustri ospiti le prime copie del volume «I settantacinque anni dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni», realizzato dall'Istituto della Enciclopedia Italiana, e una medaglia d'oro ricordo coniata appositamente per l'avvenimento.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni celebrative del 75° anniversario, l'INA ha organizzato a Roma, nell'ottobre 1987, la seconda edizione del «Simposio internazionale delle imprese pubbliche di assicurazione vita», cui hanno partecipato le delegazioni di Australia, Belgio, Francia, Giappone, Repubblica di Corea e Italia.

Nelle due giornate di lavori sono state dibattute tutte le più importanti questioni concernenti l'assicurazione vita alla presenza di qualificati docenti universitari, studiosi delle discipline assicurative.

Le relazioni ufficiali e i testi delle discussioni sono stati raccolti e pubblicati nel volume degli «Atti del 2° Simposio internazionale delle imprese pubbliche di assicurazione vita».

Un'altra iniziativa, promossa nell'ambito delle manifestazioni per il 75° anniversario dell'INA, è consistita in un concorso per tre borse di studio bandito dall'Istituto a favore di giovani laureati desiderosi di specializzarsi nelle discipline assicurative frequentando corsi postuniversitari in Italia o all'estero.

Come per gli scorsi anni è proseguito il concorso giornalistico in materia assicurativa finalizzato alla diffusione dei concetti di previdenza e assicurazione e alla migliore affermazione dell'immagine del Gruppo INA.

Nell'ambito dello sport è da segnalare l'attribuzione dei premi «Seminatori INA» ad atleti italiani distintisi nelle varie discipline sportive, la sponsorizzazione dei campionati mondiali di atletica leggera svoltisi a Roma, la realizzazione di iniziative editoriali quali la stampa del volume «Roma '87» (relativo ai campionati mondiali di atletica), degli annuari sportivi «INA Sport 1987» e «Campioni '87» e

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la nuova sponsorizzazione del «Gran Premio della Montagna» del 70° Giro d'Italia.

Tra le iniziative editoriali e culturali sono da ricordare la pubblicazione della 54ª annata della rivista «Assicurazioni», il riordino dei materiali dell'Archivio Storico, la realizzazione dell'inventario delle «Carte del Presidente Bonaldo Stringher (1912-1922)», il sostegno alla attività dell'AIDA e l'assegnazione per il 1987 al prof. Joseph E. Stiglitz (USA) del Premio Internazionale INA - Accademia Nazionale dei Lincei riservato all'economia e alla finanza delle assicurazioni.

Le iniziative pubblicitarie del 1987 sono state orientate verso un rafforzamento dell'immagine INA in concomitanza con la ricorrenza del 75° anniversario della sua fondazione, avvenimento questo che ha costituito un motivo ricorrente dei principali messaggi pubblicitari.

5 - La sintesi del bilancio

L'attività industriale si è sviluppata nel 1987 ad un ritmo che ha sfiorato il 30%. Se non si tiene conto dell'effetto dell'andamento altalenante dei premi unici (relativi soprattutto ad alcuni importanti contratti collettivi), lo sviluppo dei premi del portafoglio diretto è stato, come si è visto, di circa il 36%.

Si è confermato, quindi, lo straordinario *trend* di crescita realizzato negli ultimi anni. Si è fatto già cenno, peraltro, ai segnali di rallentamento manifestatisi nell'ultima parte dell'esercizio nella raccolta dei nuovi affari e che i primi mesi del corrente anno sembrano confermare anche per il mercato nel suo insieme. È probabilmente troppo presto per trarne indicazioni per il futuro prossimo, tenuto soprattutto conto che il confronto viene ancora fatto con un periodo (luglio 1986 - giugno 1987) che ha visto per tutte le imprese un ritmo di sviluppo di natura eccezionale che sarebbe stato non realistico poter conservare. Indubbiamente però l'atteggiamento dei cittadini verso gli strumenti finanziari d'impiego dei risparmi è cambiato rispetto a solo un anno fa.

Ad ogni modo l'INA ha varato, proprio nei primi mesi di quest'anno, un pacchetto di provvedimenti destinati a dare nuova spinta alla attività di raccolta. La linea delle polizze «Moneta Forte» è stata profondamente rinnovata e migliorata e anche le polizze «Fondo INA - Valore Attivo» hanno avuto un significativo miglioramento. Contemporaneamente al lancio di queste polizze rinnovate è stata realizzata anche una nuova campagna pubblicitaria sul prodotto, a cui seguirà una campagna di natura più istituzionale.

Ad esse si affiancano gli altri interventi di marketing destinati alle forze di vendita al fine di aiutarle a superare questa fase di assestamento verso uno sviluppo più stabile e più solido.

La posizione del Gruppo INA sul mercato italiano nel 1987 si è ulteriormente rafforzata. Insieme INA e Assitalia hanno incassato premi per 2.606,1 miliardi (lavoro diretto italiano) con un incremento di 475 miliardi circa rispetto al 1986 (+ 22,3%), aumentando così la loro quota di mercato e confermando alla rete di vendita unitaria l'assoluta preminenza in Italia.

Il bilancio 1987 dell'INA ha confermato anche i tradizionali elevati livelli dei flussi finanziari gestiti e della solidità patrimoniale dell'azienda.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il rendiconto finanziario della successiva tabella mostra che la gestione ha generato nuovi flussi finanziari per 1.432,4 miliardi (+ 28,4% rispetto al 1986) a cui si sono aggiunti 328,6 miliardi di realizzi di investimenti per un totale di 1.761 miliardi (+ 26,8% sul 1986) di disponibilità da impiegare. Come si già visto gli impieghi hanno riguardato soprattutto i titoli (per 1.446,5 miliardi) e le partecipazioni (132,5 miliardi).

Il margine di solvibilità da costituire alla fine del 1987 ammonta (1) a 365 miliardi a fronte dei quali esistono in bilancio, dopo gli accantonamenti previsti a carico dell'utile, mezzi propri per 843,4 miliardi pari a 2,3 volte il margine da costituire.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITÀ
(in miliardi di lire)

FONTI	1986	1987	Incr. %
Utile di esercizio	54,2	63,0	16,2
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>			
– Incremento riserve tecniche	1.203,0	1.501,3	24,8
– Incremento dei fondi previdenziali	47,1	112,0	137,8
– Incremento netto crediti e attività diverse	(234,3)	(352,0)	50,2
– Incremento netto debiti e passività diverse	45,3	108,1	138,6
<i>Cash Flow</i>	1.115,3	1.432,4	28,4
Realizzo di investimenti: (ai valori di carico):			
– Titoli e partecipazioni	198,6	249,5	25,6
– Mutui e prestiti	73,8	77,6	5,1
– Immobili	0,7	1,5	114,3
Totale fonti	1.388,4	1.761,0	26,8
 IMPIEGHI			
Acquisizione di immobili (comprese ristrutturazioni e INVIM)	28,2	51,0	80,9
Acquisizione di titoli a reddito fisso	1.281,9	1.446,5	12,8
Acquisizione di partecipazioni	47,0	132,5	181,9
Acquisizione quote fondi comuni	8,0	5,0	(37,5)
Incrementi mutui e prestiti	31,1	39,1	25,7
Incremento beni mobili	1,1	1,9	72,7
Utile distribuito	0,5	10,9	2.080,0
Totale impieghi	1.397,8	1.686,9	20,7
 INCREMENTO LIQUIDITÀ	(9,4)	74,1	(888,3)
	1.388,4	1.761,0	26,8

(1) Questo valore è ancora una stima secondo i criteri previsti dalla legge, in attesa dell'emanazione dell'apposito modello di determinazione del margine di solvibilità.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Se, inoltre, si tiene conto, così come prevede la legge 742/86, anche dell'importo delle provvigioni già spese ma che si sarebbero potute ammortizzare — al netto naturalmente delle quote già iscritte all'attivo dello Stato patrimoniale — le disponibilità salgono a 1.355,6 miliardi, pari a 3,7 volte il margine richiesto. Se, infine, si tiene conto delle plusvalenze non contabilizzate e determinate, per gli immobili, secondo la prudente stima della Commissione Consultiva Immobiliare, per le partecipazioni quotate, sulla base dei valori di Borsa e per quelle non quotate, sulla base della stima del patrimonio netto risultante dai bilanci, si ottiene che le disponibilità complessive esplicite ed implicite ammontano a 5.570,8 miliardi, pari ad oltre l'80% delle riserve matematiche.

La variazione del patrimonio netto così determinato rispetto al suo valore rettificato al 1° gennaio si concretizza in un aumento di 516 miliardi, pari al 9,8%. Lo sviluppo dei nuovi affari ha determinato un carico sul bilancio 1987 di 455,3 miliardi di costi di produzione, circa 93 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Si tratta di un onere di natura pluriennale a fronte del quale, peraltro, i bilanci successivi beneficeranno delle quote di ammortamento contenute nei caricamenti dei premi annui. La normativa che disciplina gli impieghi delle riserve tecniche prevede espressamente la possibilità di portare a copertura delle stesse, entro limiti di durata e di importo ben determinati, le provvigioni di acquisto non ammortizzate nei limiti dei corrispondenti caricamenti sui premi.

Anche sul piano fiscale la materia è stata chiaramente disciplinata dal T.U. emanato con d.P.R. 917/1986.

Il Consiglio di Amministrazione dell'INA ha deliberato di avvalersi, a partire dal bilancio 1987, di questa possibilità di ammortamento offerta dalla legge, rendendo così maggiormente comparabili i risultati dei relativi esercizi.

Poiché, peraltro, l'applicazione per la prima volta del dispositivo di ammortamento previsto dalla legge avrebbe comportato anche una componente straordinaria di beneficio a favore del bilancio 1987 che si sarebbe riassorbita negli anni successivi con l'addebito delle quote di ammortamento degli oneri non completamente spesi per l'esercizio 1987 e seguenti, è stata decisa l'adozione di un particolare piano di ammortamento che, nei limiti di quanto consentito dalla legge, «simula» già dal 1987 l'effetto che si sarebbe avuto sul bilancio se l'ammortamento fosse iniziato nel 1978 e fosse quindi già a «regime». Secondo questo schema l'importo delle provvigioni di acquisto da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio e da iscrivere all'attivo del bilancio 1987 ammonta a 142,8 miliardi, contro i 210,9 miliardi che si sarebbero potuti iscrivere con i limiti e le modalità previste dalle norme per la copertura delle riserve.

Il bilancio ha anche registrato alcuni importanti movimenti di natura straordinaria. Sono stati infatti realizzate plusvalenze per 149,4 miliardi di cui 141,3 sulle quote di partecipazione alle Sezioni della BNL successivamente conferite per l'aumento di capitale della stessa BNL. Altri 11 miliardi sono stati realizzati su vendita di immobili. Contemporaneamente si sono registrate minusvalenze nette, di valutazione e di realizzo, su titoli per 85,6 miliardi dei quali 63,8 sono stati assorbiti dal minor valore delle quote di Fondo INA e di Azione Sicura costituenti le riserve matematiche delle relative polizze.

Le partite straordinarie hanno quindi avuto un saldo residuale netto positivo di 138,6 miliardi a fronte dei quali sono stati operati in bilancio i seguenti accantonamenti straordinari di pressoché pari ammontare:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- al «Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire» sono stati accantonati 11 miliardi;
- al Fondo destinato a far fronte agli impegni derivanti dal trattamento pensionistico aziendale sono stati accantonati complessivamente 126,5 miliardi. Di questi 59,8 miliardi corrispondono all'accantonamento previsto dal piano di copertura approvato dal Consiglio a partire dal 1981 e tra i quali peraltro sono compresi 41,8 miliardi derivanti da una circostanza di natura eccezionale quale è stata la sentenza della Corte di Cassazione che ha riagganciato le pensioni alle retribuzioni dei pari grado in servizio. Gli altri 66,7 miliardi corrispondono al valore attuale delle pensioni spettanti al personale andato in quiescenza prima del 1973, per la parte per cui non si erano ancora effettuati accantonamenti, completando così in anticipo il piano di copertura programmato. Il Fondo iscritto ora in bilancio ammonta a 320,4 miliardi e copre completamente il valore attuale di tutte le pensioni in vigore al 31 dicembre 1987;
- al «Fondo oscillazione valori» sono stati accantonati 10 miliardi per incrementarne la consistenza viste le incertezze che ancora avvolgono le prospettive dell'andamento dei tassi di interesse del mercato finanziario.

Nessuna influenza ha avuto sul bilancio la gestione in riassicurazione dei rischi agricoli in quanto il saldo positivo di 3,8 miliardi della gestione per il 1987 è stato assorbito dallo specifico fondo di garanzia e sicurezza.

Il bilancio chiude con un utile di lire 62.980.402.049, con un incremento del 16,2% rispetto al 1986.

Dopo l'accantonamento (10%) alla riserva ordinaria per lire 6.298.040.205, viene accantonato l'importo di lire 43.500.000.000 alla riserva di garanzia prevista dallo Statuto per far fronte agli scarti di mortalità e di interesse della gestione assicurativa.

La parte residuale, dopo gli altri accantonamenti previsti dall'art. 54 T.U. n. 449/1959, e cioè lire 12.589.155.560, viene assegnata in parti uguali (lire 6.294.577.780) al Tesoro dello Stato e agli assicurati.

Roma, 23 giugno 1988

Prospetti

Grafici

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 1

PORTAFOGLIO DIRETTO
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO, PERFEZIONATA E IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO,
AL LORDO DELLE RIASSICURAZIONI PASSIVE ED ATTIVE
(importi in migliaia di lire)

Ripartizione del portafoglio	Numero dei contratti		Capitali assicurati e rendite capitalizzate		Differenze in percentuale	
	1986	1987	1986	1987	Contratti	Capitali
Assicurazioni ordinarie	226.364	282.160	4.211.993.296	5.336.986.466	+ 24,65	+ 26,71
Assicurazioni popolari	1.564	999	3.522.569	2.160.541	- 36,13	- 38,67
Assicurazioni individuali (ordinarie e popolari)	227.928	283.159	4.215.515.865	5.339.147.007	+ 24,23	+ 26,65
Assicurazioni collettive (1)	230.687	320.733	2.651.173.115	2.930.321.203	+ 39,03	+ 10,53
Ramo vita	458.615	603.892	6.866.688.980	8.269.468.210	+ 31,68	+ 20,43
Ramo capitalizzazioni	3	-	11.451	-	-	-
Totale	458.618	603.892	6.866.700.431	8.269.468.210	+ 31,68	+ 20,43
Capitale medio generale:						
escluse le capitalizzazioni			14.973	13.694	-	8,54
incluse le capitalizzazioni			14.973	13.694	-	8,54

(1) Le risultanze 1987 sono influenzate da operazioni di trasformazione su collettive di notevoli dimensioni per le quali sono state effettuate emissioni anche con effetto retroattivo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 2

ASSICURAZIONI INDIVIDUALI
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO (*)

(importi in migliaia di lire)

Assicurazioni individuali (ordinarie e popolari)	Numero dei contratti		Capitali assicurati e rendite capitalizzate		Differenze in percentuale	
	1986	1987	1986	1987	Contratti	Capitali
Polizze «Fondo INA Valore Attivo»	199.916	258.649	3.594.264.863	4.662.585.257	+ 29,38	+ 29,72
Polizze «Moneta Forte» ed altre indicizzate ..	5.207	4.179	64.217.308	78.343.882	- 19,74	+ 22,00
Fondo Interbancaria Azionario-Azione sicura	2.240	576	12.702.990	2.155.045	- 74,29	- 83,04
Altre polizze	20.565	19.755	544.330.704	596.062.823	- 3,94	+ 9,50
TOTALE	227.928	283.159	4.215.515.865	5.339.147.007	+ 24,23	+ 26,65

(*) Produzione perfezionata nell'esercizio 1987 ed in corso di perfezionamento al termine dell'esercizio stesso, al lordo delle assicurazioni passive ed attive.

Prospetto n. 3

PORTAFOGLIO DIRETTO
PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1983-1987 (1)

Importo dei capitali assicurati (comprese le rendite capitalizzate)

(importi in milioni di lire)

Anno	RAMO VITA								RAMO CAPITALIZZAZIONI		TOTALE PORTAFOGLIO DIRETTO	
	ORDINARIE		POPOLARI		COLLETTIVE		TOTALE		Importi	Indice (2)	Importi	Indice (2)
	Importi	Indice (2)	Importi	Indice (2)	Importi	Indice (2)	Importi	Indice (2)				
1983	1 563 572	100	20 660	100	894 776	100	2 479 008	100	2 184	100	2 481 192	100
1984	2 490 435	159	13 364	65	1 631 680	182	4 135 479	167	2	-	4 135 481	167
1985	3 248 292	208	7 097	34	1 823 202	204	5 078 591	205	3	-	5 078 594	205
1986	4 211 993	269	3 523	17	2 651 173	296	6 866 689	277	11	1	6 866 700	277
1987	5 336 986	341	2 161	10	2 930 321	327	8 269 468	333	-	-	8 269 468	333

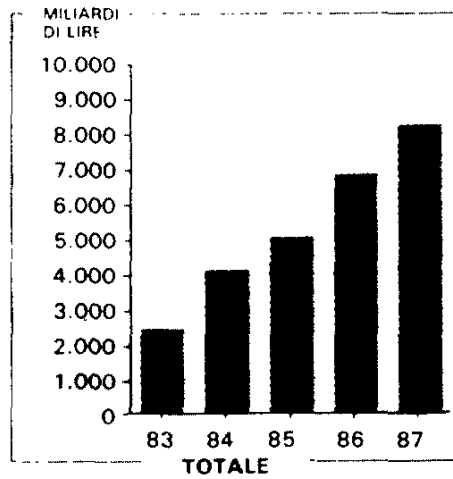
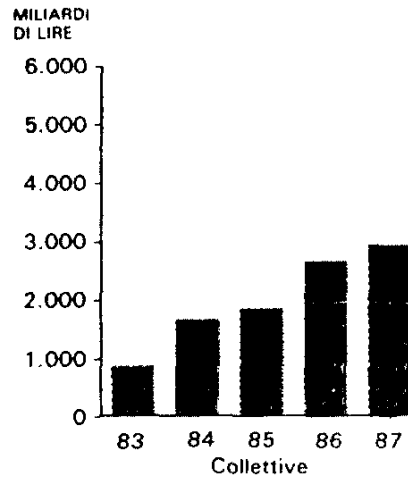
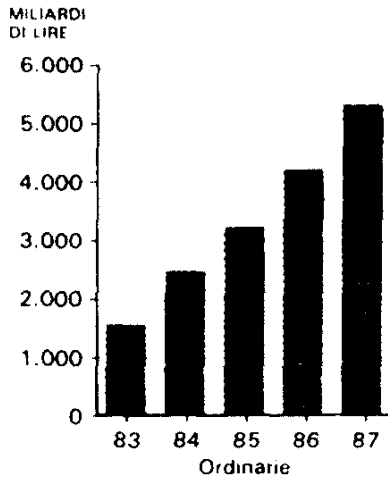
(1) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al lordo delle assicurazioni passive ed attive

(2) Indice 1983 = 100

Grafico 1

PORTAFOGLIO DIRETTO - RAMO VITA

Capitali acquisiti nel quinquennio 1983-1987



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 4

PORTAFOGLIO DIRETTO
RAMO VITA - PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1983 - 1987 (1)
 Capitale medio delle assicurazioni individuali

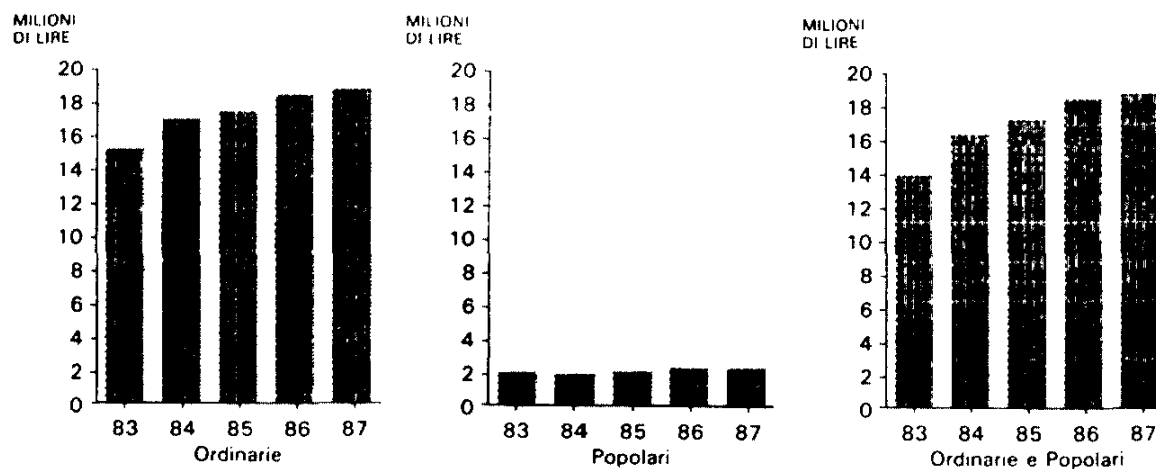
Anno	Ordinarie		Popolari		Ordinarie e Popolari	
	Importo	Indice (2)	Importo	Indice (2)	Importo	Indice (2)
1983	15.273.000	652	1.875.000	917	13.933.000	2.604
1984	17.155.000	732	1.846.000	903	16.421.000	3.068
1985	17.608.000	751	2.079.000	1.017	17.307.000	3.233
1986	18.598.000	793	2.252.000	1.102	18.485.000	3.453
1987	18.912.000	807	2.163.000	1.058	18.853.000	3.522

(1) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al lordo delle riassicurazioni passive ed attive
 (2) Indice 1938 = 1

Grafico II

PORTAFOGLIO DIRETTO

Capitale medio delle assicurazioni individuali



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 5

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1983 - 1987 (*)
(importi in milioni di lire)

Ripartizione del portafoglio	1983		1984		1985		1986		1987	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni	754.593	9,85	840.557	8,90	802.817	6,68	1.331.528	8,62	1.228.861	6,25
Popolari	36.299	13,85	38.024	15,54	33.936	15,11	35.904	17,84	30.188	17,22
TOTALE	790.892	9,98	878.581	9,06	836.753	6,83	1.367.432	8,74	1.259.049	6,35

(*) Include le riassicurazioni attive ed escluse le riassicurazioni passive.

N.B. - Le percentuali sono riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

- Per i portafogli Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni, i valori indicati sono al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo, entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del portafoglio.

Prospetto n. 6

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1983 - 1987 (*)
(importi in milioni di lire)

Causa di eliminazione	1983		1984		1985		1986		1987	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Riscissioni	170.010	2,15	193.517	2,00	235.121	1,92	479.464	3,06	458.635	2,31
Riscatti	193.606	2,44	219.164	2,26	237.201	1,94	332.308	2,12	280.359	1,41
Sinistri	20.144	0,25	18.690	0,19	22.419	0,18	29.159	0,19	29.923	0,15
Scadenze	147.171	1,86	105.883	1,09	136.903	1,12	167.842	1,07	207.174	1,04

(*) Include le riassicurazioni attive ed escluse le riassicurazioni passive.

N.B. - Le percentuali sono riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

- Per le «scadenze» i valori indicati sono al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo, entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del portafoglio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

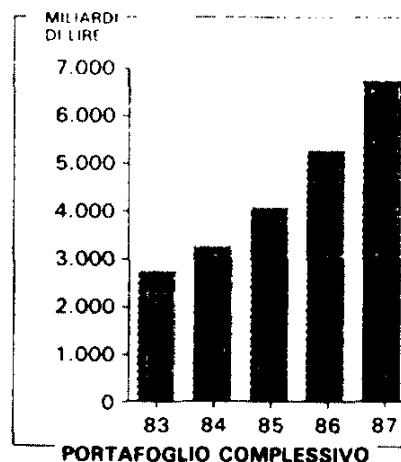
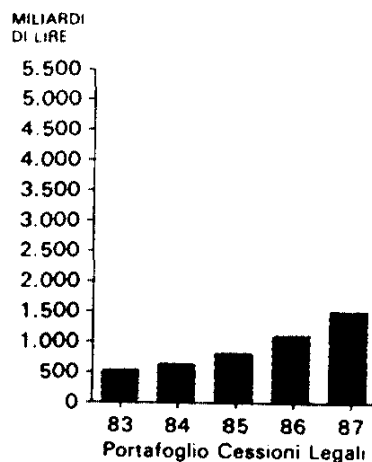
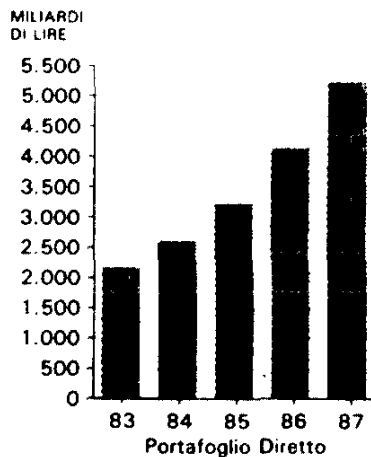
Prospetto n. 7

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
AL 31 DICEMBRE 1987**
(al netto delle riassicurazioni passive)
(Importi in migliaia di lire)

PORTAFOGLI	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve spese di gestione e varie	Riserve matematiche di inventario
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni	4.331.732	21.853.511.848	47.714.052	5.120.973.803	39.054.762	5.160.028.565
Popolari	241.207	182.573.242	769.155	99.626.981	267.852	99.894.833
PORTAFOGLIO DIRETTO	4.572.939	22.016.085.090	48.483.207	5.220.600.784	39.322.614	5.259.923.398
PORTAFOGLIO CESSIO- NI LEGALI	8.652.000	9.336.223.000	278.921.000	1.524.607.301	8.617.228	1.533.224.529
PORTAFOGLIO COM- PLESSIVO	11.224.939	31.352.308.090	327.404.207	6.745.208.085	47.939.842	6.793.147.927
Reserve soprapremi per aggravamento rischi						10.471.595
TOTALE RISERVE MATEMATICHE DI INVENTARIO AL 31 DICEMBRE 1987						6.803.619.522

Grafico III

RISERVE MATEMATICHE AL 31 DICEMBRE



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 8

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
AL 31 DICEMBRE 1987
(al lordo delle riassicurazioni passive)
(importi in migliaia di lire)

PORTAFOGLI	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve spese di gestione e varie	Riserve matematiche di inventario
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni	4.331.732	21.909.376.631	47.714.052	5.131.888.917	39.054.762	5.170.943.679
Popolari	241.207	162.573.242	769.155	99.626.981	267.852	99.894.833
PORTAFOGLIO DIRETTO	4.572.939	22.071.949.873	48.483.207	5.231.515.898	39.322.614	5.270.838.512
PORTAFOGLIO CESSIONI LE- GALI	6.652.000	9.351.191.182	278.921.000	1.526.192.327	8.617.228	1.534.809.555
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	11.224.939	31.423.141.055	327.404.207	6.757.708.225	47.939.842	6.805.648.067
Riserve soprapremi per aggravamento rischi						10.471.595
TOTALE RISERVE MATEMATICHE DI INVENTARIO AL 31 DICEMBRE 1987						6.816.119.662

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 8 bis

PORTAFOGLIO DIRETTO
 Riassunto generale, al lordo delle riassicurazioni attive e passive, delle riserve matematiche di inventario
 sui contratti in vigore al 31 dicembre 1987

(importi in milioni di lire)

TIPO DI POLIZZA	ASSICURAZIONI DI CAPITALE				ASSICURAZIONI DI RENDITA				IN COMPLESSO		
	Numero dei contratti	Capitali assicurati		Riserve matematiche di inventario	Numero dei contratti	Rendite assicurate		Riserve matematiche di inventario	Numero dei contratti	Premi annui di tariffa	Riserve matematiche di inventario
		A premio annuo	A premio unico			A premio annuo	A premio unico				
Polizze della gestione Moneta Forte	609.014	3.556.050	968.784	1.973.841	20.597	33.223	750	237.845	629.611	232.425	2.211.687
Polizze connesse al Fondo INA Valore Attivo	716.376	12.847.863	84.432	1.881.954	-	-	-	-	716.376	952.590	1.881.954
Polizze connesse al Fondo Interbancaria Azionario	3.276	-	15.004	-	-	-	-	-	3.276	-	17.809
Polizze in ECU	36	-	181	-	-	-	-	-	36	-	143
Altri tipi di polizze	3.170.890	3.974.704	514.931	1.041.112 (1)	52.750	11.441	3.068	118.133 (1)	3.223.640	68.763	1.159.245 (1)
TOTALE	4.499.592	20.468.617	1.583.332	4.914.860	73.347	44.664	3.818	355.978	4.572.939	1.253.778	5.270.838

(1) Compresa la quota di riserve matematiche relative a contratti trasformati che conservano il rendimento finanziario originario.

Prospetto n. 9

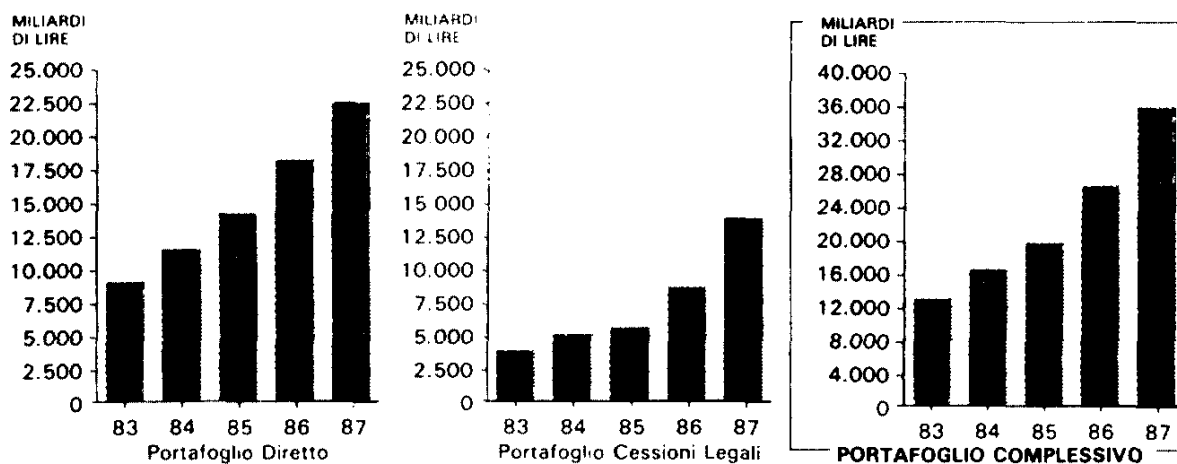
**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
NEL QUINQUENNIO 1983 - 1987**
(al netto delle riassicurazioni passive)
(importi in miliardi di lire)

ESERCIZIO	PORTAFOGLIO COMPLESSIVO				Rapporto tra riserve matematiche e capitali assicurati comprese le rendite capitalizzate	NUMERI INDICE (1983 = 100)			
	Capitali assicurati e rendite capitalizzate			Riserve matematiche		Portafoglio complessivo			
	Diretto	Cessioni legali	Totale			Diretto	Cessioni legali	Com- plesso	Riserve matem.
1983	9.119,4	3.861,7	12.981,1	2.732,1	0,210	100	100	100	100
1984	11.478,2	5.051,4	16.529,6	3.259,2	0,197	126	131	127	119
1985	14.239,0	5.532,3	19.771,3	4.088,9	0,207	156	143	152	150
1986	18.285,0	8.529,7	26.794,7	5.296,9	0,198	200	221	206	194
1987	22.607,6	13.744,1	36.351,6	6.803,6	0,187	248	356	280	249

Grafico IV

PORTAFOGLIO IN VIGORE AL 31 DICEMBRE

Capitali assicurati e rendite capitalizzate



Prospetto n. 10

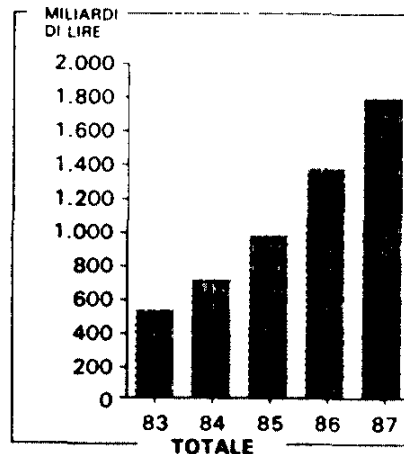
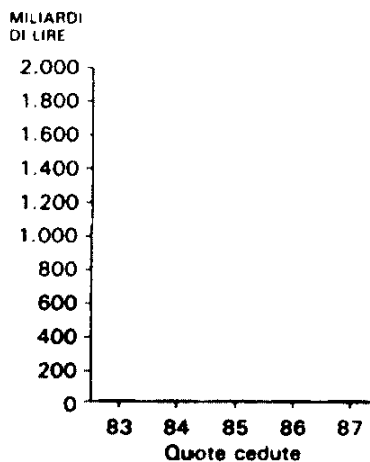
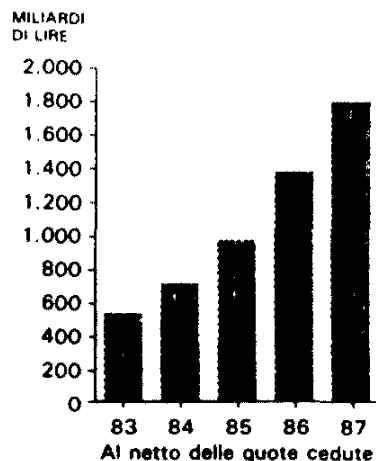
**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
PREMI DI COMPETENZA E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1983-1987**

Anno	Premi di competenza lordi	Numeri indice (1983 = 100)	Quote cedute in riassicurazione	Premi al netto delle quote cedute	Numeri indice (1983 = 100)	Incremento annuo dei premi netti	
						assoluto	%
1983	530.258.225.797	100	4.705.817.683	525.552.408.114	100	110.156.688.403	-
1984	710.692.303.301	134	4.833.544.327	705.858.758.974	134	180.306.350.860	34,31
1985	978.495.821.414	185	5.089.196.209	973.406.625.205	185	267.547.866.231	37,90
1986	1.381.773.372.676	261	6.051.520.647	1.375.721.852.029	262	402.315.226.824	41,33
1987	1.802.452.681.927	340	8.998.042.562	1.793.454.639.365	341	417.732.787.336	30,36

Grafico V

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

Premi di competenza



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 11

PORTAFOGLIO DIRETTO
PREMI DI COMPETENZA LORDI E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1983-1987

Anno	Premi di competenza lordi (*)	Numeri indice (1983 = 100)	Incremento annuo	
			assoluto	%
1983	405.416.208.168	100	89.579.262.504	—
1984	546.328.015.908	135	140.911.807.740	34,76
1985	739.333.653.556	182	193.005.637.648	35,33
1986	1.028.928.805.694	254	289.595.152.138	39,17
1987	1.335.655.692.724	329	306.726.887.030	29,81

(*) Include la riassicurazione attiva e le cessioni speciali

Prospetto n. 12

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI NELL'ESERCIZIO 1987 (*)

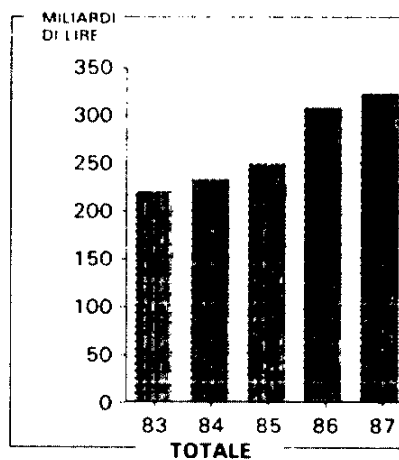
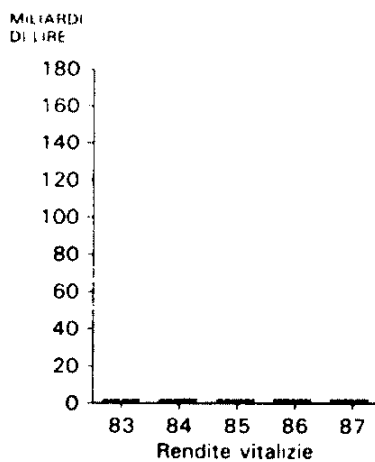
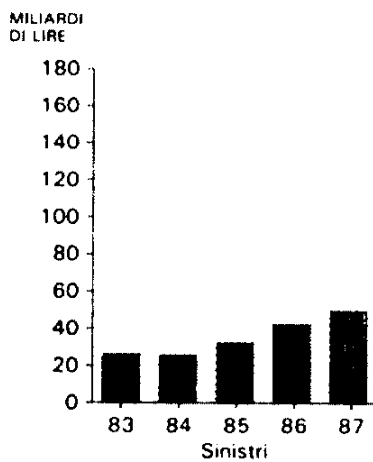
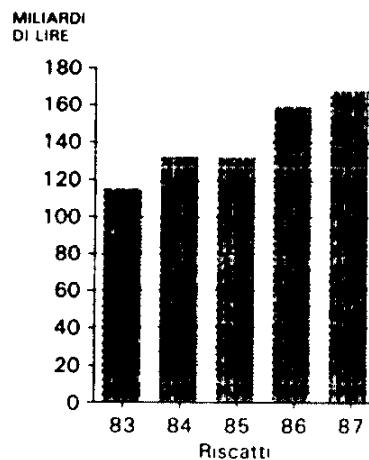
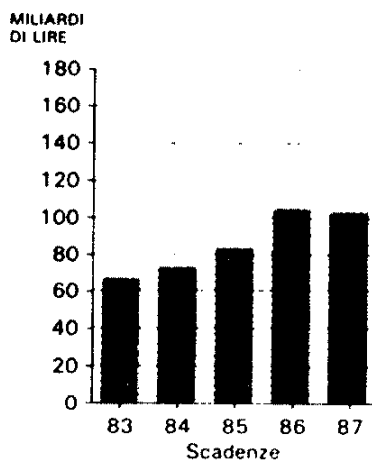
	Lorde	A carico dei assicuratori	A carico dell'INA
Sinistri	51.527.880.618	1.723.289.715	49.804.590.903
Scadenze	104.248.565.017	714.107.249	103.534.457.768
Riscatti	167.623.074.599	204.961.857	167.418.112.742
Rendite	2.086.571.301	6.604.720	2.079.966.581
TOTALE	325.486.091.535	2.648.963.541	322.837.127.994

(*) Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato negli anni dal 1963 al 1987.

Grafico VI

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

Somme liquidate agli aventi diritto, al netto delle quote cedute



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 13

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI
IN CIASCUN ANNO DEL QUINQUENNIO 1983-1987 (*)

Anno	Importo	Incremento annuo %	Numeri indice (1983 = 100)
1983	209.503.085.315	—	100
1984	232.820.156.874	11,13	111
1985	247.092.412.333	6,13	118
1986	307.780.337.604	24,56	147
1987	322.837.127.994	4,89	154
TOTALE	1.320.033.120.120	—	—

(*) Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato negli anni dal 1963 al 1987.

Prospetto n. 14

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE E D'INCASSO
RAFFRONTATE AI PREMI NETTI DEL QUINQUENNIO 1983-1987

Spese	1983	1984	1985	1986	1987
Spese di produzione	121.987.589.035	171.605.040.927	267.585.814.133	362.598.836.526	455.463.487.529
Provvigioni d'incasso	22.331.268.784	29.015.197.576	39.289.032.283	53.727.115.790	101.583.399.049
TOTALE	144.318.857.819	200.620.238.503	306.874.846.416	416.325.952.316	557.046.886.578
Rapporto percentuale tra il totale spese ed i premi al netto delle quote cedute	27,46	28,42	31,53	30,26	31,06

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 15

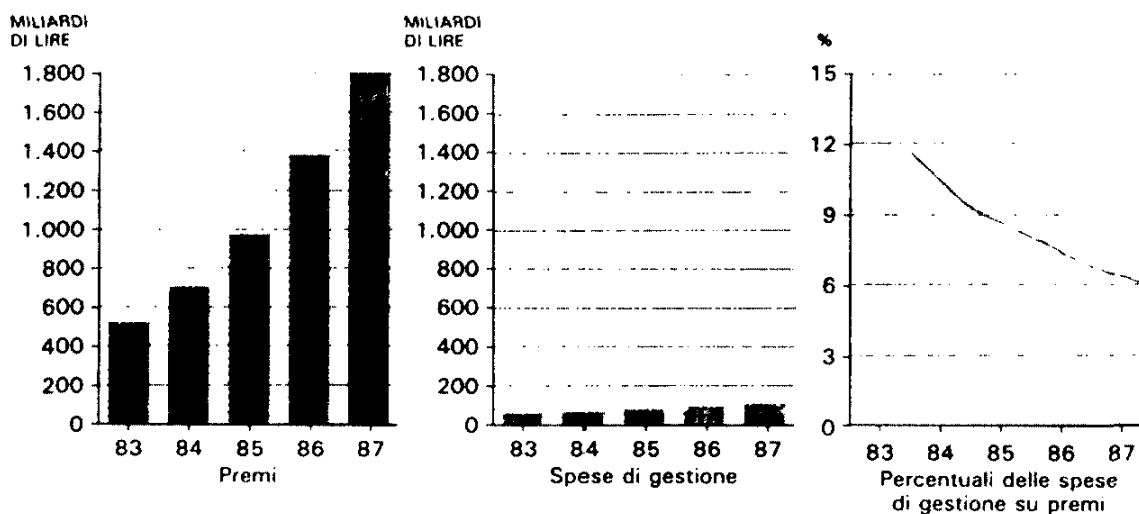
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE, INCASSO E GESTIONE
RAFFRONTATE AI PREMI NETTI DEL QUINQUENNIO 1983-1987

Spese	1983	1984	1985	1986	1987
Spese generali di amministrazione (comprensive delle indennità di anzianità al personale)	60 990 918 118	65 185 985 293	78 035 050 377	92 879 137 621	107 857 019 012
Contributi ed elargizioni	24 063 910	46 360 280	58 254 720	53 932 921	122 325 177
Totale spese di gestione	61 014 982 028	65 232 345 573	78 093 305 097	92 933 070 542	107 979 344 189
Rapporto % tra spese di gestione e premi, al netto delle quote cedute	11,61	9,24	8,02	6,76	6,02
Spese di produzione, d'incasso e di gestione	205 333 839 847	265 852 584 076	384 968 151 513	509 259 022 858	665 026 230 767
Rapporto % tra il totale delle spese di produzione e di amministrazione ed i premi al netto delle quote cedute	39,07	37,66	39,55	37,02	37,08

Grafico VII

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

Spese di gestione raffrontate ai premi di competenza, al netto delle quote cedute



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 16

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 1987

(importi in milioni di lire)

Tipo di investimento	Ammontare
a) Titoli di Stato e obbligazioni varie	1.451.606
b) Mutui a Province, Comuni, Consorzi di Bonifica ed Enti vari per opere di pubblico interesse	1.299
c) Mutui ipotecari ordinari e mutui ad Enti vari per la costruzione di case popolari ed economiche	1.649
d) Partecipazioni e azioni (*)	284.636
e) Oneri sostenuti per lavori di rinnovazione, ripristini e restauro immobili, INVIM	26.440
f) Immobili ed aree edificabili	28.397
g) Mutui su polizze, cessioni e prestiti	36.115
h) Quote di Fondi Comuni Mobiliari	5.000
TOTALE	1.835.142

(*) Oltre a L. 2.956 milioni per conversione di obbligazioni Magneti Marelli, Giardini, Prelli, Mediobanca, Montedison.

Prospetto n. 17

SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE
NEL QUINQUENNIO 1983-1987

(importi in milioni di lire)

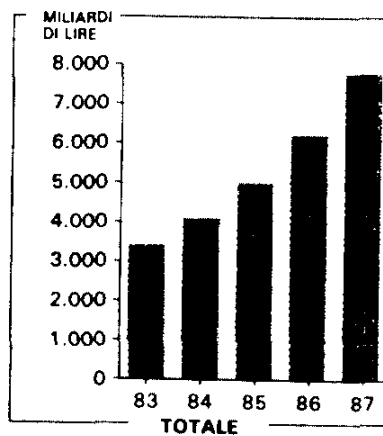
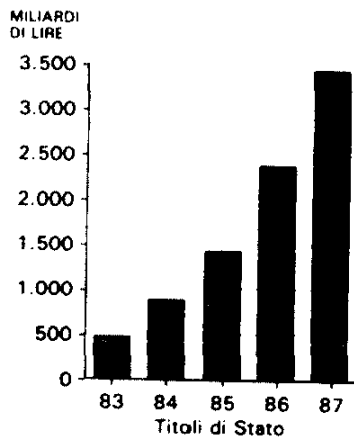
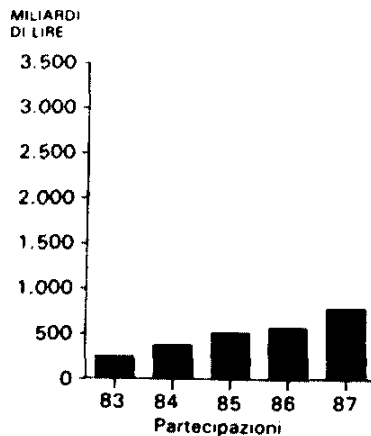
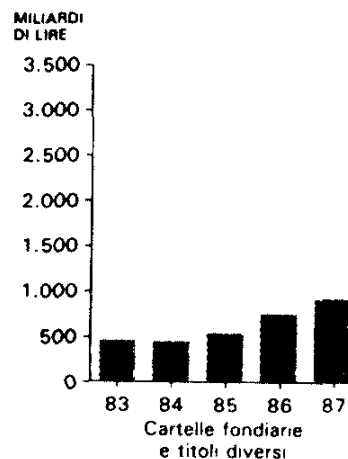
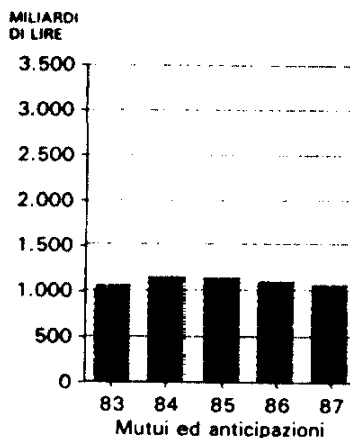
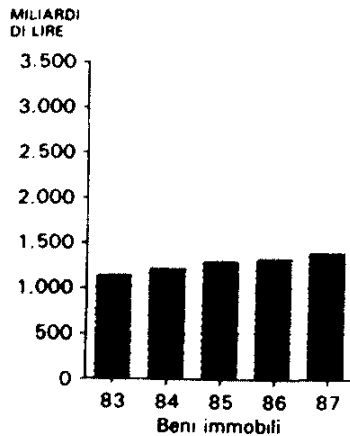
Titoli dello Stato patrimoniale	Descrizione	1983		1984		1985		1986		1987	
		importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
I	Beni immobili	1.140.624	33,40	1.206.527	29,50	1.294.801	25,94	1.321.430	21,29	1.385.426	17,84
II	Titoli di Stato	457.415	13,39	871.451	21,32	1.421.184	28,48	2.373.559	38,24	3.448.495	44,42
III	Annualità di Stato	18.074	0,53	17.211	0,42	16.243	0,32	15.329	0,25	14.389	0,19
IV	Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto rendite vitalizie	11	-	7	-	4	-	-	-	-	-
V	Mutui ed anticipazioni	1.057.132	30,96	1.143.527	27,98	1.134.515	22,73	1.091.368	17,58	1.053.180	13,56
VI	Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	450.614	13,19	439.922	10,76	525.001	10,52	739.045	11,91	903.241	11,63
VI bis	Quote di Fondi Comuni Mobiliari	-	-	-	-	3.000	0,06	12.307	0,20	14.236	0,18
VII	Partecipazioni	246.813(1)	7,23	376.746	9,22	499.425	10,01	566.673	9,13	783.781	10,10
IX	Depositi bancari	44.334	1,30	32.759	0,80	96.716	1,94	87.086	1,40	161.163	2,08
	TOTALE	3.415.017	100,00	4.087.150	100,00	4.990.889	100,00	6.206.798	100,00	7.763.911	100,00

(1) Compresi L. 24.644.814.303 per rivalutazione derivante dall'applicazione della legge 19 marzo 1983, n. 72

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Grafico VIII

SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 18

**BENI IN PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 1987
PER I QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI MONETARIE
(Art. 10 - Legge 19 marzo 1983, n. 72)**

Tipo di beni	Valori ex art. 2425, I c., codice civile (1)	Rivalutazioni monetarie (2)	Rivalutazioni ex art. 2425, III c., codice civile	Valori in bilancio
Immobili	853.768.119.098	520.203.223.837 (3)	11.454.673.397 (4)	1.385.426.016.332
Partecipazioni azionarie	370.882.835.782	17.974.545.103	-	388.857.380.885

(1) Al netto di svalutazioni

(2) Ex legibus 11 febbraio 1952, n. 74, 2 dicembre 1975, n. 576 e 19 marzo 1983, n. 72.

(3) Comprende L. 118.954.038 per la quota di rivalutazione compresa nel valore dei beni ceduti nell'esercizio 1987.

(4) Comprende L. 9.293.173.283 per l'adeguamento del valore di carico a quello di aggiudicazione dell'asta pubblica espletata per la cessione dell'area sita in Roma, Località Serpentara, come da fattura N. 184 del 1° ottobre 1987.

Prospetto n. 19

RISERVE PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 1987

	1986	1987	Variazioni
Riserva ordinaria	17.938.658.671	23.360.941.112	5.422.282.441
Riserva di garanzia	79.419.905.347	116.919.905.347	37.500.000.000
Riserva attività varie	1.523.519.576	2.548.264.659	1.024.745.083
Fondo oscillazione valori	12.685.701.545	22.685.701.545	10.000.000.000
Fondo oscillazione cambi	3.685.941.178	5.827.448.642	2.141.507.464
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	28.545.025.217	28.545.025.217	-
Fondo riserva tassata per oneri futuri	105.492.709.997	105.492.709.997	-
TOTALE	249.291.461.531	305.379.996.519	56.088.534.988

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 20

PREMIO DI FEDELTA'

per ogni 1.000 lire di capitale assicurato da liquidare per i contratti che scadranno o saranno colpiti da sinistro nel periodo 1° luglio 1988 - 30 giugno 1989 (1)

Durata (o antidurata) del contratto in anni interi (2)	Polizze individuali (escluse forme caso vita differite e caso morte a capitale crescente)	Polizze collettive e polizze individuali nelle forme caso vita differite e caso morte a capitale crescente	Operazioni di capitalizzazione
1	5	4,0	—
2	10	8,0	—
3	18	12,5	7
4	24	16,5	9
5	30	20,5	11
6	36	26,5	17
7	42	32,5	23
8	48	38,5	29
9	54	44,5	35
10	60	50,5	41
11	66	56,5	47
12	72	62,5	53
13	78	68,5	59
14	84	74,5	65
15	90	80,5	71
16	97	87,5	78
17	104	94,5	85
18	111	101,5	92
19	116	106,5	97
20	121	111,5	102
21	126	116,5	102
22	131	121,5	102
23	136	126,5	102
24	141	131,5	102
25	146	136,5	102
26	151	141,5	102
27	156	146,5	102
28	161	151,5	102
29	166	156,5	102
30 ed oltre	171	161,5	102

(1) Si applica anche ai contratti «con adeguamento» relativamente al 50% dei capitali o rendite differite iniziali adeguabili delle polizze in forma individuale ed ai 2/3 dei capitali assicurati (comprensivi degli adeguamenti) delle polizze in forma collettiva.

(2) La durata (o l'antidurata) va determinata in anni interi, trascurando la frazione di anno inferiore ai sei mesi e computando invece come anno intero la frazione di anno superiore o pari ai sei mesi.

N.B. La presente tabella non si applica:

ai contratti individuali e collettivi emessi in tariffe indicizzate al costo della vita introdotte a partire dal 1979 e alle polizze Fondo INA, alle polizze individuali a cui viene concessa la prosecuzione gratuita del contratto nella forma di assicurazione complementare di morte per infortunio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione del

Collegio dei Sindaci

Premessa

Con la presente relazione il Collegio dei Sindaci adempie al compito indicato nell'art. 12, u.c., del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private del 13 febbraio 1959, n. 449, secondo le linee generali seguite negli scorsi anni e perciò espone i risultati del bilancio ed analizza le situazioni «industriale», «patrimoniale» ed «economica», ponendone a raffronto i dati con quelli relativi ai tre precedenti esercizi.

1 - Situazione industriale

Gestione industriale - Premi di competenza - Produzione

Il risultato dell'attività industriale dell'Istituto e l'andamento di questa sono desumibili dal prospetto n. 1, nel quale sono esposti i dati relativi ai premi di competenza, afferenti sia al «portafoglio diretto», sia alle «riassicurazioni», sia alle «cessioni legali».

L'esame del complesso di tali dati consente di rilevare un aumento dei premi di competenza al netto delle riassicurazioni passive da 1.375,7 a 1.793,5 miliardi, per un importo di 417,8 miliardi, superiore, sia pure solo di poco, a quello di 402,3 miliardi accertato nell'esercizio 1986.

Nell'ambito di tale evoluzione globale i premi annui (quali risultano dai premi di primo anno e da quelli degli anni successivi) sono passati da 1.176,3 miliardi di lire (378,2 + 798,1 miliardi) del 1986 ai 1.589,5 miliardi (456,3 + 1.333,2 miliardi) del 1987 con un incremento di 413,2 miliardi pari al 35,1%, valore quest'ultimo di oltre quattro punti percentuali inferiore a quello del 39,4% corrispondentemente rilevato per il precedente esercizio. Dal loro canto i premi unici hanno registrato nel corso del 1987 un aumento di 4,6 miliardi (da 199,4 a 204) cui hanno contribuito unicamente le cessioni legali laddove le attività dirette e le riassicurazioni registrano una contrazione di 10,1 miliardi.

I dati emergenti dagli altri prospetti nn. 2, 3 e 4, relativi alle incidenze del lavoro diretto, delle cessioni legali e delle riassicurazioni attive sul totale dei premi di competenza, evidenziano come per le riassicurazioni attive e per il lavoro diretto continua a rilevarsi una certa flessione delle relative misure percentuali (rispettivamente dallo 0,35% allo 0,27% e dal 74,02% al 73,72%) cui si contrappone un lieve aumento delle cessioni legali (dal 25,63% al 26,01%).

I dati relativi alla produzione di esercizio (prospetto n. 5) evidenziano per le assicurazioni ordinarie un ulteriore forte aumento del numero dei contratti, che trova

riscontro nell'incremento dei premi. Le assicurazioni collettive pongono in luce anch'esse un marcato incremento dei rapporti in essere in relazione all'andamento degli aggiornamenti dei relativi contratti.

Continua per contro la flessione del numero dei contratti relativi alle assicurazioni popolari con conseguente decremento dei premi. Del tutto azzerate, infine, risultano le capitalizzazioni nel corso dell'esercizio.

Portafoglio in vigore e riserve matematiche

La consistenza del portafoglio a fine esercizio (prospetto n. 6) evidenzia un contenuto aumento del numero dei contratti del portafoglio diretto cui fa riscontro un ben più sostenuto andamento numerico delle cessioni legali.

La rispondenza delle riserve matematiche (prospetto n. 7) alle misure di legge rientra nella specifica competenza dell'ISVAP, ai sensi della legge 12 agosto 1982, n. 576.

Prestiti su polizze

L'andamento dei prestiti su polizze, che costituiscono, al tempo stesso, una forma di investimento per l'Istituto ed una agevolazione per gli assicurati (prospetto n. 8) evidenzia un incremento di 17,3 miliardi largamente superiore a quello di 11,8 miliardi registrato nel 1986.

Eliminazione di contratti

L'andamento delle «eliminazioni dal portafoglio», dovute all'estinzione di contratti, sia per eventi naturali (scadenze e sinistri), sia per volontà degli assicurati (rescissioni di contratti, riscatti e riduzioni di polizza), è illustrato nei prospetti nn. 9/a e 9/b, distintamente per il portafoglio diretto e per le cessioni legali, mentre nel prospetto n. 9/c è esposto, per ciascun esercizio, limitatamente al portafoglio diretto, l'ammontare totale delle estinzioni e quello dei reingressi per riattivazioni di polizze e varie, nonché il rapporto percentuale tra la loro differenza e l'ammontare dei capitali in vigore all'inizio dell'anno.

Costi

L'andamento dei costi (di produzione, d'incasso e di gestione e la loro incidenza sul complesso dei premi) è esposto nei prospetti nn. 10 e 11 ai quali si rinvia. L'incidenza percentuale sui premi delle spese di acquisto, di incasso e delle spese generali di amministrazione congiuntamente considerate è passata dal 37,66% del 1984 al 39,55% del 1985 al 37,02% del 1986 per attestarsi nel 1987 su di un valore solo di poco superiore, vale a dire sul 37,08%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La tradizionale esposizione (prospetto n. 12) in termini percentuali della incidenza dei costi di produzione e di incasso pone in evidenza una sensibile ripresa, dopo la flessione registrata per il 1986, della propria consistenza relativa, sia in riferimento ai premi di prima annualità ed unici (dal 91,07% al 95,56%) sia con riguardo ai premi di annualità successive (dal 6,73% all'8,96%).

2 - Situazione patrimoniale

Situazione delle attività e delle passività patrimoniali

Lo stato delle attività e passività patrimoniali, desunto dai libri contabili, è, alla chiusura dell'esercizio, quello esposto nei prospetti nn. 13 e 14.

Si sono verificate, rispetto al precedente esercizio, oltre a significative evoluzioni nelle impostazioni di bilancio, variazioni in valori assoluti e in termini percentuali determinate dal concreto svolgimento delle operazioni nei diversi settori in cui opera l'Istituto.

Nei prospetti sopra citati, a specificazione delle globali indicazioni di bilancio, sono riportati con più approfondita analisi le componenti delle voci «Debitori diversi» e «Creditori diversi» sulle quali ci si soffermerà partitamente di seguito. Di tutto ciò si dà conto nei paragrafi che seguono con distinto riferimento alle attività, alle passività, oltre a brevi cenni in ordine agli investimenti ed alle gestioni speciali e Società collegate.

Valutazione delle attività patrimoniali

La valutazione delle attività patrimoniali appare, come per il passato, ispirata a criteri prudenziali, tenuto conto della modifica all'art. 20 dello Statuto, approvata con d.P.R. 16 luglio 1986, n. 649, per effetto della quale le attività costituenti il patrimonio dell'Istituto vengono ora considerate sulla base della normativa di cui all'art. 2425 del codice civile con i correttivi (di cui si dirà in appresso) relativamente ai titoli costituenti il patrimonio del «Fondo INA - Valore Attivo» ed alle quote del Fondo Interbancaria Azionario.

Più specificatamente, le iscrizioni sono state effettuate come segue:

a) Patrimonio immobiliare

L'ammontare del patrimonio immobiliare, riportato in bilancio per la consistenza di 1.385,4 miliardi è costituito dal valore di inventario iscritto in apertura dell'esercizio 1987 (1.321,4 miliardi), decurtato dal valore di bilancio al 31 dicembre 1986 di una unità immobiliare venduta (0,1 miliardi) e maggiorato dal costo di nuovi investimenti immobiliari dell'esercizio (52 miliardi), dall'importo dell'INVIM patrimonializzata (2,8 miliardi), nonché dalla differenza fra il valore scaturito dall'asta pubblica e quello di bilancio al termine del 1986 maggiorato nelle spese incrementative dell'esercizio relativamente ad un'area in corso di vendita (9,3 miliardi).

b) Patrimonio mobiliare

1) - Per quanto concerne il patrimonio mobiliare il bilancio fa risultare al 31 dicembre 1987 valori per complessivi 5.149,8 miliardi, articolati nei termini che seguono a seconda che si riferiscano alle gestioni del Fondo INA od alle altre attività istituzionali dell'INA.

Valori di Bilancio al 31.12.1987
(in miliardi di lire)

	Fondo INA	Altri	Totale
Titoli obbligazionari italiani	1.764,2	2.529,5	4.293,7
Titoli esteri	13,1	45,0	58,1
Partecipazioni	116,4	667,4	783,8
Quote di fondi comuni mobiliari	—	14,2	14,2
	1.893,7	3.256,1	5.149,8

In ordine alla valutazione dei titoli corrispondenti alla gestione del «Fondo INA - Valore Attivo» ed alle quote del Fondo Interbancaria Azionario è da ricordare il particolare meccanismo che trasferisce all'assicurato, e quindi automaticamente nelle riserve matematiche, gli effetti della valutazione di mercato.

Per la parte dei titoli non collegata al suddetto Fondo i criteri di valutazione riflettono la normativa di cui al citato d.P.R. 649 del 1986 che, modificando l'art. 20 dello Statuto, ha portato a valutare i suddetti titoli mobiliari con diretto riferimento all'art. 2425 del codice civile.

Per questi ultimi titoli a reddito fisso ed azionari quotati in Borsa, si è calcolato il minor valore fra quelli di carico contabile e quelli di mercato espressi dalla media dei premi di compenso dell'ultimo trimestre.

Per la contabilizzazione delle partecipazioni non quotate in Borsa, si sono assunti, di regola, i valori di carico contabile.

Nel punto successivo sono dettagliatamente indicate le operazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Da segnalare, altresì, che, al fine di una più completa evidenziazione degli impegni che si collegano a siffatte operazioni, le sottoscrizioni dei capitali trovano

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

contabilizzazione in bilancio sulla base degli impegni complessivi assunti dall'Istituto, registrando, nella parte passiva, i decimi ancora da liberare.

2) - In dipendenza delle valutazioni operate con i criteri esposti al precedente numero si sono evidenziate per i titoli a reddito fisso e per quelli azionari quotati in Borsa, relativi alle altre attività istituzionali dell'INA, minusvalenze per 21,4 miliardi.

Per quanto concerne, invece, i titoli a reddito fisso e quelli azionari quotati in Borsa, relativi alla gestione Fondo INA ed alle quote del Fondo Interbancaria Azionario, si sono evidenziate minusvalenze per 63,8 miliardi e plusvalenze per 3,7 miliardi, risultando così un saldo negativo di 60,1 miliardi, per la quasi totalità, si asserisce nella relazione amministrativa, assorbito dal minor valore delle quote attribuito alle riserve matematiche delle corrispondenti polizze.

Movimento dei conti

Tra le variazioni avvenute, rispetto al precedente esercizio nella consistenza delle varie poste dello Stato patrimoniale, vanno anzitutto ricordate quelle interessanti le seguenti voci:

- Titoli italiani
- Titoli esteri

Le cause della variazione della consistenza di queste due voci — che si espongono congiuntamente per operare una diversa ripartizione dei titoli e cioè distinguendo quelli di Stato o garantito dallo Stato, le cartelle di credito fondiario e titoli diversi e i titoli in valuta estera, anche se non esteri — possono essere così sinteticamente rappresentate:

Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	(in miliardi di lire)	
	Aumenti	Diminuzioni
- Acquisti (*)	1.196,9	-
- Estrazioni, rimborsi e vendite (*)	-	133,5
- Minusvalenze	-	32
- Plusvalenze	3,4	-
- Differenze ratei e risconti	27,6	0,1
- Rivalutazioni da titoli indicizzati	12,6	-
- Risconti passivi (B.O.T.)	-	0,1
Differenza	+ 1.074,8	

(*) Al netto dei rinnovi

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Cartelle di Credito fondiario e Titoli diversi</i>	<i>(in miliardi di lire)</i>	
	Aumenti	Diminuzioni
-- Acquisti	241	—
-- Estrazioni, rimborsi e vendite	—	87,7
-- Minusvalenze	—	2,5
-- Plusvalenze	—	—
-- Rivalutazioni da titoli indicizzati	8,0	—
-- Differenza ratei interessi	5,3	—
-- Conversione obbligazioni Magneti Marelli, Gilardini, Pirelli, Mediobanca, Montedison	—	3,0
-- Emissione prestito obbligazionario (aumento cap. soc.)	1,6	—
 <i>Titoli in valuta estera</i>		
-- Acquisti	12,1	—
-- Estrazioni e vendite	—	13,1
-- Differenza ratei interessi	—	0,2
-- Differenza cambio	2,3	—
-- Plusvalenze	0,4	—
-- Minusvalenze	—	—
Differenza	+ 164,2	

Si è avuto pertanto un incremento di 1.239 miliardi che ha portato la consistenza complessiva di queste due voci dell'attivo patrimoniale da 3.112,6 miliardi del 1986 a 4.351,6 miliardi del 1987.

«PARTECIPAZIONI»

Sempre nell'ambito del patrimonio mobiliare, le partecipazioni, ammontanti a 783,8 miliardi al 31 dicembre 1987, presentano le seguenti variazioni:

In diminuzione:

Vendite	miliardi	15,4
Conferimento quote Sezione Credito Speciale B.N.L.	»	7,7
Minusvalenze al 31 dicembre 1987	»	47,6
Totale		70,7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In aumento

Conversione obbl. Magneti Marelli, Gilardini, Pirelli, Mediobanca, Montedison	miliardi	2,9
Acquisto azioni-sottoscrizione aumento capitale sociale e diritti di opzione	»	135,7
Attribuzione quote ordinarie B.N.L.	»	149,0
Plusvalenze al 31 dicembre 1987	»	0,2
	Totale	<u>287,8</u>
	Differenza	+ 217,1

L'ammontare suindicato delle partecipazioni è comprensivo, relativamente a quelle non assicurative, dei decimi ancora da versare esposti per un importo di 15,3 miliardi fra le passività dello Stato patrimoniale.

- «CREDITORI IN C/C PRESSO ISTITUTI DI CREDITO»

La consistenza è passata da 87,1 miliardi al 31 dicembre 1986 a 161,2 miliardi con un aumento di circa 74,1 miliardi. Tale aumento è rappresentativo, si asserisce nella relazione dell'Amministrazione, di un elevato picco di fine anno, posto che la consistenza media dei depositi bancari è cresciuta meno dell'entità dei flussi finanziari generati dalla gestione.

- «DEBITORI E CONTI DIVERSI»

Nell'ambito della voce in esame, meglio illustrata nelle sue componenti rispetto all'indicazione di consistenza riportata nel bilancio (v. prospetto n. 13), richiede ulteriori specificazioni la sottovoce globale «Altri debitori e conti diversi», stante anche l'ammontare della stessa, passata da 135 miliardi nel 1984 a 130 miliardi nel 1985 per poi salire a 143 miliardi nel 1986 ed a 172 miliardi nel 1987. A determinare questo importo — va, peraltro, rilevato — concorrono poste di rilevante ammontare come quelle di 6,5 miliardi per imposta R.M. Cat. A anni 1954-1973, pagata nel 1979, già registrata nel precedente bilancio; 80,2 miliardi a «Erario Stato, Credito IRPG 1975 - 1987»; di 11,1 miliardi per «IRPEG (Rit. Acconto) su redditi di capitale esercizio 1987»; di 16 miliardi per «Amministrazione stabili diversi» e di 8,5 miliardi per «Quote servizi da quietanzare a conguaglio».

Un specifica indicazione appare, poi, opportuna in ordine ad altre voci.

Risulta iscritto un residuo debito dell'Istituto Poligrafico dello Stato e Zecca di Stato di 6,7 miliardi in dipendenza della cessione delle Cartiere Miliani; tra i conti in esame figura, poi, come ogni anno, quello relativo alle anticipazioni pensionarie dell'INA per conto dell'INPS che è risultato nell'esercizio pari a 0,7 miliardi, e che consegue ad una modalità di attuazione dell'accordo previdenziale per cui l'Istituto sostanzialmente anticipa, salvo recupero, il pagamento delle pensioni, onde appaiono opportuni adeguati provvedimenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anche la partita tradizionalmente denominata «Debitori morosità inquinato» merita qualche esplicazione. Detta morosità è passata da 15,3 miliardi al 31 dicembre 1984 a 20,9 miliardi al 31 dicembre 1985, a 18,3 miliardi al 31 dicembre 1986 ed a 16,1 miliardi al 31 dicembre 1987.

Si evidenzia per tal modo, con le risultanze degli ultimi esercizi, un'inversione di tendenza in un'evoluzione che negli anni trascorsi aveva indotto il Collegio a richiamare ripetutamente l'attenzione degli organi competenti dell'Amministrazione per una incisiva ed articolata azione intesa a rimuovere o, quanto meno, ad attenuare il fenomeno della morosità.

I risultati dell'azione intrapresa si concretano in una riduzione del 12,04% dell'entità della morosità rispetto al corrispondente dato del 1986. Se poi si ha riguardo all'incidenza di tale morosità sui corrispondenti incassi realizzati nel periodo da un valore relativo del 2,35% per gli anni 1982-1986 si scende nell'ultimo esercizio all'1,74%.

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Sotto questa voce trova considerazione la quota delle provvigioni di acquisizione in ordine ai contratti poliennali che, a partire dal bilancio 1987, possono essere rinviate a carico di esercizi futuri in forza della legge 22 ottobre 1986, n. 742. In effetti è da rilevare che nel computo di tale quota — per la quale è espressamente sancita la possibilità di trasferimento a copertura delle riserve tecniche — si è operato sulla base di un particolare piano di ammortamento che, nei limiti consentiti dalla legge la quale ha trovato pieno recepimento nella normativa fiscale, simula già dal 1987 l'effetto che si sarebbe avuto sul bilancio se l'ammortamento si fosse sviluppato nell'intero arco decennale considerato dalla legge, e fosse quindi già a «regime» con inizio dal 1978. In tal modo — viene sottolineato nella relazione amministrativa — la somma riportata all'attivo del bilancio è stata definita nel suddetto importo di 142,8 miliardi in luogo dei 210,9 miliardi che si sarebbero potuti iscrivere per la copertura delle riserve recate dalla nuova normativa.

Riserve e fondi patrimoniali

La riserva ordinaria si eleva da 17,9 miliardi del 1986 a 23,4 miliardi del 1987 a seguito dell'attribuzione della quota di utili del 1986. Per lo stesso motivo, la riserva di garanzia, accertata in 79,4 miliardi al 31 dicembre 1986, viene determinata, al termine dell'esercizio 1987, in 116,9 miliardi.

Il «Fondo ammortamento partecipazioni assicurative» è rimasto invariato nell'importo di 28,5 miliardi, attesa l'abrogazione dell'art. 15 del T.U. disposta dalla legge 742 del 1986, riguardante nuove norme per l'esercizio dell'assicurazione vita.

L'altro Fondo, denominato «riserva attività varie» è aumentato, per incassi provvisori incamerati nell'esercizio, da 1,5 miliardi a 2,5 miliardi.

Avuto riguardo alla consistenza del patrimonio titoli dell'Istituto, oltre che all'incerto andamento del mercato finanziario, il «Fondo oscillazione valori» è stato

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prudenzialmente incrementato di 10 miliardi, raggiungendo al termine dell'esercizio i 22,6 miliardi, mentre il «Fondo oscillazione cambi» è passato da 3,7 a 5,8 miliardi per effetto dell'accantonamento delle differenze positive di cambio accertate al 31 dicembre 1987.

Invariati il «Fondo di riserva tassata per oneri futuri» ed il «Residuo Fondo scopi di pubblica utilità».

Ciò premesso, ai fini di una più completa esposizione si riportano le variazioni intervenute, rispetto ai dati di bilancio del precedente esercizio, nelle consistenze di tutte le riserve e dei fondi predetti che risultano così determinate:

1 - RISERVE STATUTARIE

a) *Riserva ordinaria*

Consistenza al 31 dicembre 1986	17.938.658.671
Quota utile dell'anno 1986	5.422.282.441
al 31 dicembre 1987	<u>23.360.941.112</u>

b) *Riserva di garanzia*

Consistenza al 31 dicembre 1986	79.419.905.347
Quota utile dell'anno 1986	37.500.000.000
al 31 dicembre 1987	<u>116.919.905.347</u>

2 - FONDO DI AMMORTAMENTO PARTECIPAZIONI ASSICURATIVE

Consistenza al 31 dicembre 1986	28.545.025.217
al 31 dicembre 1987	<u>28.545.025.217</u>

3 - FONDI SPECIALI

a) *Riserva attività e varie*

Consistenza al 31 dicembre 1986	1.523.519.576
Per un incremento incassi provvisori non stornati da oltre cinque anni e varie	1.024.745.083
al 31 dicembre 1987	<u>2.548.264.659</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) *Fondo oscillazione valori*

Consistenza al 31 dicembre 1986	12.685.701.545
Accantonamento quote eccedenti titoli Fondo INA	10.000.000.000
al 31 dicembre 1987	<u>22.685.701.545</u>

c) *Fondo oscillazione cambi*

Consistenza al 31 dicembre 1986	3.685.941.178
In aumento nel 1987	2.141.507.464
al 31 dicembre 1987	<u>5.827.448.642</u>

d) *Fondo riserva tassata per oneri futuri*

Consistenza al 31 dicembre 1986	105.492.709.997
al 31 dicembre 1987	<u>105.492.709.997</u>

e) *Residuo fondo scopi di pubblica utilità*

Consistenza al 31 dicembre 1986	38.378.072
al 31 dicembre 1987	<u>38.378.072</u>

- «CREDITORI DIVERSI»

Nel prospetto n. 14 relativo alle passività patrimoniali, attraverso una più idonea articolazione della voce «Creditori diversi», i «Diversi», ivi globalmente indicati in 82,7 miliardi, presentano un aumento rispetto al precedente esercizio (64,8 miliardi). A determinare il suddetto importo di 82,7 miliardi concorrono principalmente le voci «Amministrazione immobili diversi» per 22,1 miliardi, «Collettive diverse conto deposito premio» per 3 miliardi, anticipo prezzo di vendita area Serpentara in Roma per 10,7 miliardi, «Fondo imposte e tasse» per 5,9 miliardi, «Fondo di garanzia e sicurezza per la gestione dei rischi agricoli» per 3,8 miliardi, «Fondo svalutazione crediti» per 5,2 miliardi, «Fondo in sospensione d'imposta Solonio e Castrocaro» per 3,8 miliardi, «Fondo plusvalenze da reinvestire» per 12,9 miliardi e «Contributi sociali 1987 da versare nel 1988» per 4 miliardi.

- «ALTRE PASSIVITÀ»

Sono tra esse comprese, come negli anni precedenti, le «Competenze diverse dell'esercizio 1987», il «Fondo per indennità di anzianità impiegati INA», il «Fondo rivalutazione per conguaglio monetario», nonché l'«Accantonamento per oneri del trattamento di previdenza del personale».

La consistenza del «Fondo per indennità anzianità personale INA», al 31 dicembre 1986 di 39,7 miliardi, ha subito nel corso dell'esercizio 1987 le seguenti variazioni:

a) - diminuzione di 3,1 miliardi conseguente a prelievi (al netto dei recuperi) per la liquidazione al personale collocato in quiescenza;

b) - aumento di 5,3 miliardi per accantonamento al 31 dicembre 1987, a fronte di una corrispondente iscrizione a carico del Conto economico.

Pertanto al 31 dicembre 1987 la consistenza del Fondo ammonta a 41,9 miliardi. Il «Fondo rivalutazione per conguaglio monetario» (Leggi 2 dicembre 1975, n. 576 e 19 marzo 1983, n. 72) pari a 516,8 miliardi, non ha subito variazioni nel corso del corrente esercizio.

L'accantonamento per oneri del trattamento di previdenza del personale è passato da 210,6 a 320,4 miliardi con un incremento di 109,8 miliardi, differenziale tra i 126,5 miliardi accantonati nell'anno ed i 16,7 miliardi per quote di pensione corrisposte nel 1987 a fronte di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti. Come avvertito nella relazione amministrativa, l'accantonamento disposto nell'anno, oltre che al valore capitale delle nuove pensioni accese nell'anno, provvede all'adeguamento derivante dall'applicazione della sentenza della Cassazione che ha riaggiornato le pensioni alle retribuzioni dei parigrado in servizio ed alla copertura delle residue generazioni di pensionati *ante* 1973 non ancora coperte al termine del 1986, completando in tal modo in anticipo il piano di copertura programmato nel 1981.

Riserve matematiche

Il complesso delle riserve matematiche è al 31 dicembre 1987 di 6.803,6 miliardi.

L'accertamento della rispondenza dell'ammontare delle riserve matematiche di legge è demandato, come già detto, al competente organo di vigilanza.

Le riserve in parola trovano copertura nelle attività patrimoniali, come può rilevarsi dal prospetto degli investimenti (n. 16).

Investimenti

L'ammontare degli investimenti, ripartiti tra le varie forme di impiego delle disponibilità patrimoniali, come specificato nell'anzidetto apposito prospetto (n. 16), è di 7.587,5 miliardi.

La ripartizione denuncia un ulteriore incremento dell'incidenza degli investimenti mobiliari (81,74%) in connessione soprattutto all'accresciuto peso dei titoli di Stato o da questo garantiti.

Gestioni speciali e Società collegate

Sulle gestioni speciali affidate all'Istituto, classificabili in due gruppi: «Fondi di previdenza» e «Gestioni varie» — richiamate le considerazioni esposte nelle relazioni degli scorsi anni — si segnala che i rendiconti delle gestioni medesime, approvati dal Consiglio di Amministrazione, risultano i seguenti:

Polizze fidejussorie (esercizio 1987); Fondi di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo - Dazieri (esercizio 1987); Fondo di garanzia per le vittime della strada (esercizio 1986); Conto Consortile (esercizio 1986); Fondo indennità impiegati (esercizio 1986 - 1987).

Nel rilevare che al momento in cui si riferisce, gli organi deliberanti dell'Istituto hanno avuto modo di deliberare sulle gestioni stesse, il Collegio non può che fare rinvio a tali rendiconti, dando atto della concordanza dei relativi dati contenuti nel bilancio dell'Istituto con le scritture contabili tenute dalla Ragioneria.

3 - Situazione economica

Risultato economico della gestione

Il risultato economico della gestione, quale si ricava dal conto profitti e perdite, è sinteticamente illustrato nel prospetto n. 17 e presenta un saldo globale attivo (63 miliardi) superiore a quello dello scorso anno.

Da notare, per le entrate, l'aumento dei premi (al netto di quelli ceduti ai riassicuratori) per 417,8 miliardi, già evidenziato nelle pagine precedenti, nonché della evoluzione delle altre entrate e in particolare della leggera flessione degli investimenti, delle cui ragioni è dato conto nella relazione del Comitato al Consiglio. Per quanto attiene alle uscite, va rilevato l'aumento rispetto all'anno precedente delle spese di acquisto, produzione e incasso (140,7 miliardi pari al 33,5%); nonché quello relativo alle spese generali di amministrazione comprese le indennità di anzianità (15 miliardi pari al 16,1%); più che raddoppiate le quote di ammortamento e gli oneri vari per le ragioni di cui si è già detto (84,1 miliardi pari al 104,2%), per cui le uscite totali sono passate da 589,8 miliardi del 1986 a 829,6 miliardi del 1987, con un incremento di 239,8 miliardi pari al 40,7%. Le liquidazioni agli assicurati sono passate da 314,8 miliardi del 1986 a 332,5 miliardi del decorso esercizio.

Le incidenze percentuali delle varie componenti l'uscita e del saldo attivo sul totale delle entrate (prospetto n. 18) danno conferma delle anziesposte notazioni. È anche interessante segnalare che la percentuale di incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate (prospetto n. 19) è passata dal 35,83% del 1984, al 33,50% del 1985, al 35,89% del 1986 per scendere al 27,82% nell'ultimo decorso esercizio, soprattutto per il venir meno dei fattori contingenti che avevano operato a carico del 1986.

Tra la documentazione, sottoposta al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'approvazione del bilancio, è compresa una situazione dei pagamenti disposti ed eseguiti rispetto agli stanziamenti previsti per l'esercizio 1987, nonché dei residui da trasferire al 1988.

Dai dati stessi si ricava come, rispetto a stanziamenti definitivi per 1.015,1 mi-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

liardi, siano stati effettuati pagamenti per 835,9 miliardi, accertati residui per 143,2 miliardi con una differenza rispetto alle previsioni di 36 miliardi, sinteticamente denominabile «economia».

La maggior parte dei residui concerne gli oneri connessi alla produzione ed al portafoglio.

Sulla base delle scritture dell'Istituto, ai residui stessi che sono relativi, come detto, alla gestione di competenza 1987, vanno aggiunti quelli degli anni precedenti, anche essi trasportati al 1988, per un importo complessivo di 0,7 miliardi. Nel 1987 la gestione dei residui degli esercizi precedenti per un complessivo importo di 84,8 miliardi ha portato, infatti, a pagamenti per 80,7 miliardi ed a riaccertamenti in diminuzione per 3,4 miliardi, risultando trasportate al 1988 somme per 0,7 miliardi.

Come nelle precedenti relazioni, il Collegio ritiene di dar conto degli investimenti patrimoniali realizzati, dei pagamenti effettuati e degli impegni esistenti a tale titolo al 31 dicembre 1987. I dati acquisiti dai competenti Servizi evidenziano che, per investimenti patrimoniali, sono stati effettuati nel 1987 pagamenti per 1.834,5 miliardi e che al 31 dicembre del decorso anno erano in essere impegni che possono così distinguersi:

- per investimenti già concretati con atti impegnativi 62,2 miliardi
- per investimenti deliberati 8,8 miliardi

Il Collegio, nel dare atto della corrispondenza contabile dei dati di bilancio con le scritture dell'Istituto, rimette la relazione e invita il Consiglio di Amministrazione a volersi pronunciare sui risultati della gestione, deliberando, in conseguenza, anche sull'impiego dell'utile accertato in L. 62.980.402.049 in conformità dell'art. 54 del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private che deve ritenersi tuttora vigente.

A riguardo di tale impiego il Collegio dà atto della proposta formulata dal Comitato permanente dell'Istituto di destinare alla riserva ordinaria il 10% dell'importo sopra rilevato e di portare a riserva di garanzia l'importo di 43,5 miliardi.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Elio DOCIMO, Presidente
Giuseppe LACCESAGLIA
Giuseppe DE RINALDIS

Roma, 15 giugno 1988

Prospetti

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 1

PREMI DI COMPETENZA

Portafoglio	Ammontare dei premi				Indice base 1984			
	1984	1985	1986	1987	1984	1985	1986	1987
Portafoglio diretto:								
premi di primo anno	153.318.461.156	188.831.832.021	268.644.420.203	339.803.385.891	100	130	176	91
unici	81.212.183.003	99.024.591.191	148.915.830.739	139.098.937.048	100	122	183	171
di anni successivi	306.807.078.140	436.988.698.872	605.526.366.125	851.899.473.673	100	142	196	276
	543.337.732.301	735.845.222.084	1.024.106.617.067	1.330.801.796.412	100	135	188	245
Riassicurazioni attive:								
premi di primo anno	524.531.575	400.958.599	650.813.600	682.523.227	100	76	124	130
unici	133.233.929	743.731.268	1.919.341.953	1.642.457.669	100	558	1.441	1.233
di anni successivi	2.332.518.103	2.343.741.605	2.252.033.074	2.528.915.416	100	100	97	108
	2.990.283.607	3.488.431.472	4.822.188.627	4.853.896.312	100	117	161	162
Riassicurazioni passive:								
premi di primo anno	663.092.705	836.526.004	1.580.171.305	3.703.895.237	100	126	238	559
unici	38.795.478	83.369.880	114.002.284	121.372.714	100	163	294	313
di anni successivi	3.930.379.139	3.981.850.261	4.153.951.353	4.923.536.016	100	101	106	125
	- 4.632.267.322	- 4.881.546.145	- 5.848.124.922	- 8.748.903.967	100	105	128	189
Cessioni legali (1):								
premi di primo anno	46.479.707.495	68.753.131.982	109.499.450.339	119.464.803.508	100	148	236	257
unici	13.001.419.049	29.757.280.158	48.655.299.128	63.344.277.975	100	229	374	487
di anni successivi	104.681.883.844	140.444.125.653	194.486.421.790	283.738.769.125	100	134	186	271
	164.163.010.388	238.954.517.794	352.641.171.257	466.547.850.608	100	146	215	284
Totale:								
premi di primo anno	199.659.607.523	288.149.496.598	378.234.512.837	456.246.717.189	100	134	189	229
unici	94.308.050.503	129.462.212.738	199.376.469.556	203.964.298.978	100	137	211	218
di anni successivi	411.891.100.948	575.794.915.869	798.110.869.636	1.133.243.622.198	100	140	194	275
Totale premi di competenza	705.858.758.974	973.406.625.205	1.375.721.852.029	1.793.454.639.365	100	138	195	254

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 2

INCIDENZA DEL LAVORO DIRETTO SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1984	1985	1986	1987
Premi di primo anno	76,46	74,21	70,88	73,67
Premi unici	86,07	76,44	74,63	68,14
Premi di anni successivi	74,02	75,20	75,35	74,74
TOTALE	76,32	75,09	74,02	73,72

Prospetto n. 3

INCIDENZA DELLE CESSIONI LEGALI SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1984	1985	1986	1987
Premi di primo anno	23,28	25,64	28,95	26,18
Premi unici	13,79	22,99	24,40	31,06
Premi di anni successivi	25,41	24,39	24,37	25,04
TOTALE	23,26	24,55	25,63	26,01

Prospetto n. 4

INCIDENZA DELLE RIASSICURAZIONI ATTIVE SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1984	1985	1986	1987
Premi di primo anno	0,26	0,15	0,17	0,15
Premi unici	0,14	0,57	0,96	0,81
Premi di anni successivi	0,57	0,41	0,28	0,22
TOTALE	0,42	0,36	0,35	0,27

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 5

PRODUZIONE DI ESERCIZIO

Esercizio	Numero dei contratti		Premi annui di tariffa		Premi unici di tariffa		Premi annui + 1/10 premi unici	
Assicurazioni ordinarie								
1984	145.055	100	157.083.355.000	100	8.524.587.000	100	157.935.813.700	100
1985	173.540	120	202.518.056.000	129	15.270.800.000	179	204.045.136.000	129
1986	226.384	156	268.349.302.000	171	32.720.810.000	384	271.621.383.000	172
1987	282.180	195	351.484.121.000	224	38.418.658.000	451	355.326.287.000	225
Capitalizzazioni								
1984	2	100	-	-	1.186.000	100	118.600	100
1985	2	100	-	-	2.159.000	182	215.900	182
1986	3	150	-	-	8.761.000	739	876.100	739
1987	-	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni collettive								
1984	214.787	100	9.831.548.000	100	186.472.173.000	100	28.478.765.300	100
1985	234.605	109	10.557.514.000	107	157.269.321.000	84	26.284.446.100	92
1986	230.687	107	12.244.341.000	125	158.058.624.000	85	28.050.203.400	98
1987	320.733	149	7.996.087.000	81	361.784.223.000	194	44.174.509.000	155
Assicurazioni popolari								
1984	7.240	100	1.272.007.000	100	-	-	1.272.007.000	100
1985	3.413	47	675.633.000	53	-	-	675.633.000	53
1986	1.564	22	335.393.000	26	-	-	335.393.000	26
1987	999	14	205.774.000	16	-	-	205.774.000	16
PRODUZIONE TOTALE								
1984	367.084	100	168.186.910.000	100	194.997.946.000	100	187.686.704.600	100
1985	411.560	112	213.751.203.000	127	172.542.280.000	88	231.005.431.000	123
1986	458.618	125	280.929.036.000	167	190.788.195.000	98	300.007.855.500	160
1987	603.892	165	359.686.282.000	214	400.202.881.000	205	399.706.570.100	213

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 6

PORTAFOGLIO
(a fine esercizio)

Esercizio	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale
Numero dei contratti			
1984	4.183.715	4.741.330	8.925.045
1985	4.262.767	5.113.527	9.376.294
1986	4.448.010	5.705.462	10.153.462
1987	4.572.939	6.652.000	11.224.939
Capitali assicurati			
1984	10.819.565.630.000	3.991.708.012.000	14.811.273.642.000
1985	13.661.614.273.000	5.185.406.287.000	18.847.020.560.000
1986	17.647.524.979.000	6.921.380.648.000	24.568.905.627.000
1987	22.016.085.090.000	9.336.223.000.000	31.352.308.090.000
Rendite assicurate			
1984	54.509.978.000	49.946.149.000	104.456.127.000
1985	52.777.221.000	97.027.728.000	149.804.949.000
1986	50.883.290.000	164.883.651.000	215.566.941.000
1987	48.483.207.000	278.921.000.000	327.404.207.000

Avvertenza: I dati relativi al portafoglio Cessioni Legali, per gli anni precedenti il 1987, sono quelli esposti nell'allegato n. 5 alla relazione del Consiglio di Amministrazione. (Al netto delle riassicurazioni passive).

Prospetto n. 7

RISERVE MATEMATICHE

Al 31 dicembre	Riserve matematiche				Rapporto tra riserve matematiche lorde e capitali assicurati (1)
	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Spese e varie	Totale	
1984	2.600.139.419.000	614.934.246.000	18.821.200.000	3.233.894.865.000	19,93
1985	3.236.636.483.000	804.904.726.000	21.483.428.000	4.063.024.637.000	19,40
1986	4.146.188.978.000	1.089.480.882.000	35.324.761.000	5.270.994.621.000	18,97
1987	5.220.600.784.000	1.524.607.301.000	58.411.437.000	6.803.619.522.000	18,72

(1) - Compresa le rendite capitalizzate.

Avvertenza: Le riserve matematiche relative alle Cessioni Legali, con riferimento agli anni precedenti il 1987, sono quelle esposte nell'allegato n. 5 alla relazione del Consiglio di Amministrazione. (Al netto delle riassicurazioni passive).

Prospetto n. 8

PRESTITI SU POLIZZE

Anno	Importo	Incrementi o decrementi
1983	71.683.387.681	—
1984	78.485.333.080	+ 6.801.945.409
1985	91.579.115.709	+ 13.093.782.619
1986	103.402.147.104	+ 11.823.031.395
1987	120.669.617.222	+ 17.267.470.118

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 9/a

PORTAFOGLIO DIRETTO - ELIMINAZIONI

Cause di uscita	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1984	1985	1986	1987	1984	1985	1986	1987
	ordinarie, collettive e capitalizzazioni							
Eventi naturali					178 701.248.551	196.783.794.913	242 939 703.155	250 120 647 715
Sinistri - scadenze	1,14	1,18	1,16	1,12				
Decadenze di contratti								
Rescissioni - riscatti	5,60	4,54	5,82	4,06				
Riduzioni di polizze								
	popolari							
Eventi naturali								
Sinistri - scadenze	7,06	7,74	8,97	9,56				
Decadenze di contratti								
Rescissioni - riscatti	6,81	5,80	7,41	5,97				
Riduzioni di polizze								

Avvertenza: Le percentuali di eliminazione si riferiscono ai capitali mediamente in vigore nell'anno.

Per la partita delle «scadenze» - ordinarie e collettive - le percentuali sono calcolate considerando le scadenze al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo, entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del portafoglio.

Le percentuali relative alla decadenza dei contratti sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti «ridotti».

Prospetto n. 9/b

CESSIONI LEGALI - ELIMINAZIONI

Cause di uscita	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1984	1985	1986	1987	1984	1985	1986	1987
Eventi naturali					54.118.908.323	50.308.617.420	64.840.634.449	72.716.480.279
Sinistri - scadenze	1,90	1,93	1,91	2,25				
Decadenze di contratti								
Rescissioni - riscatti	5,72	5,38	4,47	3,66				
Riduzioni di polizze								

Avvertenza: Le percentuali sono state calcolate considerando le scadenze al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo, entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del portafoglio.

Le percentuali relative alla decadenza dei contratti sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti «ridotti».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 9/c

PORTAFOGLIO DIRETTO - ELIMINAZIONI
(ordinarie, collettive e capitalizzazioni)

Anno	Totale estinzioni	Reingressi per riattivazioni e varie	Differenze	Percentuale estinzioni al netto dei reingressi per riattivazioni e varie rispetto ai capitali in vigore all'inizio dell'esercizio
1984	840.557.345.000	217.794.473.000	622.762.872.000	7,49
1985	802.816.872.000	137.652.230.000	665.164.642.000	6,28
1986	1.331.528.050.000	283.561.172.000	1.047.966.878.000	7,79
1987	1.228.860.753.000	69.012.101.000	1.159.848.652.000	6,64

Avvertenze: Il totale delle «estinzioni» è al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del portafoglio.
I reingressi per cause varie sono al netto degli importi per adeguamento dei capitali delle polizze «Moneta Forte» e «Indicizzate».

Prospetto n. 10

COSTI DI PRODUZIONE, D'INCASSO E DI GESTIONE

Costi	1984	1985	1986	1987
Costi di produzione e d'incasso				
Provvigioni d'acquisto e spese di produzione (1)	171.328.602.192	267.215.051.654	362.102.225.472	455.345.548.912
Contributi alle Agenzie	276.438.735	370.762.479	496.611.054	117.938.617
Provvigioni d'incasso	29.015.197.576	39.289.032.283	53.727.115.790	101.583.399.049
Totale costi di produzione e d'incasso	200.620.238.503	306.874.846.416	416.325.952.316	557.046.886.578
Costi di gestione				
Spese generali di amministrazione (2)	59.982.024.214	72.547.213.257	87.817.117.609	102.570.101.788
Contributi ed elargizioni	46.360.280	58.254.720	53.932.921	122.325.177
Indennità anzianità impiegati	5.203.961.079	5.487.837.120	5.062.020.012	5.286.917.224
Imposte e tasse a carico della gestione	1.415.804.246	1.778.749.409	2.177.640.929	3.168.229.343
Quote di ammortamento ed altri oneri	54.105.162.584	62.906.134.006	78.395.117.850	161.468.087.811
Totale costi di gestione	120.753.312.403	142.778.188.512	173.505.829.321	272.615.661.343
TOTALE GENERALE (3)	321.373.550.906	449.653.034.928	589.831.781.637	829.662.547.921

(1) Al netto delle provvigioni dovute dai riassicuratori.

(2) Comprensive delle spese generali pertinenti l'organizzazione periferica.

(3) Non comprende l'attribuzione al «fondo riserva tassata» per L. 115.306.214.812 nel 1984 e per L. 41.432.345.337 nel 1985.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 11

COSTI E LORO INCIDENZA SUL COMPLESSO DEI PREMI
(espressi in cifre assolute in milioni di lire)

Titolo dell'entrata e della spesa	1984	1985	1986	1987
Premi al netto di quelli ceduti in riassicurazione	705.859	973.407	1.375.722	1.793.455
Spese d'acquisto e d'incasso	200.620	306.875	416.326	557.047
riferite ai premi	28,42%	31,53%	30,26%	31,06%
Spese generali di amministrazione (1)	65.232	78.093	92.933	107.979
riferite ai premi	9,24%	8,02%	6,76%	6,02%
Altri oneri di gestione	55.521	64.685	80.573	164.636
riferiti ai premi	7,87%	6,65%	5,86%	9,18%
Totale dei costi	321.374	449.653	589.832	829.663
riferito ai premi	45,53%	46,19%	42,87%	46,26%

(1) - Compresa Indennità di anzianità al personale INA e Contributi ed elargizioni.

Prospetto n. 12

INCIDENZA PERCENTUALE DEI COSTI SUI TRE GRUPPI DI PREMI

Costi	1984	1985	1986	1987
Spese di acquisto e contributi alle Agenzie riferiti ai premi di prima annualità e unici (1/10)	82,07	95,19	91,07	95,56
Spese d'incasso riferite ai premi di annualità successive	7,04	6,82	6,73	8,96

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 13

ATTIVITÀ PATRIMONIALI

VOCI	Consistenze a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1984	1985	1986	1987	1984	1985	1986	1987
(1) Valori immobiliari	1.205.527.090.812	1.294.800.652.289	1.321.429.508.505	1.385.426.016.332	27,11	24,05	19,64	16,17
Titoli, Partecipazioni e quote F. di Mob.	(2) 1.688.119.214.097	(4) 2.448.609.389.792	(6) 3.691.584.785.979	(8) 5.149.753.626.041	37,96	45,48	54,87	60,49
Altri valori mob.	(3) 1.160.745.137.254	(5) 1.150.762.108.412	(7) 1.106.697.490.610	(9) 1.067.568.554.484	26,10	21,38	16,45	12,54
Depositi bancari	32.759.419.287	96.715.991.703	87.086.120.151	161.162.807.969	0,74	1,80	1,29	1,89
Cassa Centrale	249.834.784	325.014.057	456.199.818	499.715.414	0,01	0,01	0,01	0,01
Depositi costituiti presso terzi	6.032.606.455	6.376.186.674	6.640.376.846	7.729.936.978	0,14	0,12	0,10	0,09
Debitori diversi: debitori per ce- dole e dividendi	508.617.472	389.972	632.999.672	315.989.972	0,01	-	0,01	-
- compagnie corrispondenti e saldi di c/c	55.643.365.335	79.215.107.851	104.392.484.654	153.703.408.848	1,25	1,47	1,55	1,81
- soc. collegate: Assitalia	651.222.472	2.277.308.568	1.667.271.181	-	0,01	0,04	0,02	-
- agenzie generali	87.194.148.642	103.693.611.910	155.451.593.695	156.324.099.013	1,96	1,93	2,31	1,84
- debitori per ra- te di ammortamento	18.958.125.039	7.326.263.567	6.739.823.688	5.501.246.140	0,43	0,14	0,10	0,06
- altri debitori e conti diversi	135.281.814.442	129.913.405.829	143.254.808.488	172.293.107.128	3,04	2,41	2,13	2,02
Premi in corso di riscossione	55.199.291.191	63.089.904.165	102.250.432.693	110.112.060.395	1,24	1,17	1,52	1,29
Prov. eq. da ammortizzare	-	-	-	142.783.344.158	-	-	-	1,68
Mobili, macchi- ne, libri e stam- pati	1	1	1	-	-	-	-	-
TOTALI	4.446.869.887.063	5.383.105.334.790	6.728.283.895.981	8.513.173.713.873	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) - Comprende le rivalutazioni per conguaglio monetario che per il 1987 sono pari a L. 520.203.223.837

(2) - Comprensivo di L. 15.234.240.000 relative ai decimi da liberare esposti nella voce 4/a delle Passività e di L. 24.644.814.303 per rivalutazione conguaglio monetario sulle partecipazioni azionarie di alcune imprese assicurative e non assicurative a norma della legge 19 marzo 1983 n. 72.

(3) - Comprensivo di L. 6.749.681.853 afferenti ai depositi bancari, destinati agli investimenti nell'edilizia economica e popolare.

(4) - Comprensivo di L. 18.321.520.500 relative ai decimi da liberare esposti nella voce 4/a delle Passività e di L. 24.644.814.303 per rivalutazione conguaglio monetario sulle partecipazioni azionarie di alcune imprese assicurative e non assicurative a norma della legge 19 marzo 1983 n. 72.

(5) - Comprensivo di L. 1.187.814.478 relative ai depositi bancari destinati agli investimenti nell'edilizia economica e popolare.

(6) - Comprensivo di L. 15.234.240.000 relative ai decimi da liberare esposti nella voce 4/a delle Passività e di L. 17.974.545.103 per rivalutazione conguaglio monetario sulle partecipazioni azionarie di alcune imprese assicurative e non assicurative a norma della legge 19 marzo 1983 n. 72.

(7) - Comprensivo di L. 1.143.896.987 relative ai depositi bancari destinati agli investimenti nell'edilizia economica e popolare.

(8) - Comprensivo di L. 15.281.000.000 relative ai decimi da liberare esposti nella voce 4/a delle Passività e di L. 17.974.545.103 per rivalutazione conguaglio monetario sulle partecipazioni azionarie di alcune imprese assicurative e non assicurative a norma della legge 19 marzo 1983 n. 72.

(9) - Comprensivo di L. 1.200.691.445 relative ai depositi bancari destinati agli investimenti nell'edilizia economica e popolare.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 14

PASSIVITÀ PATRIMONIALI

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1984	1985	1986	1987	1984	1985	1986	1987
Impegni verso assicurati	29.829.185.911	32.875.086.832	36.331.427.301	37.334.167.981	0,68	0,61	0,54	0,44
Depositi diversi	45.408.613.839	57.828.170.353	78.495.271.595	93.299.737.805	1,03	1,08	1,18	1,10
Competenze diverse dall'esercizio successivo	640.716.689	1.879.247.161	1.340.965.414	2.024.132.634	0,01	0,04	0,02	0,02
Fondo indennità anzianità impiegati INA	37.751.458.738	39.123.728.226	39.679.914.899	41.852.804.865	0,86	0,73	0,59	0,50
Riserve patrimoniali	196.938.700.353	223.308.582.593	249.291.461.531	305.379.996.519	4,46	4,17	3,74	3,61
Fondo per scopi di pubblica utilità	38.378.072	38.378.072	38.378.072	38.378.072	-	-	-	-
Riserve matematiche	3.259.222.635.000	4.088.868.579.000	5.296.891.670.000	6.803.619.522.000	73,83	76,47	79,37	80,51
Fondo sopravvenienze	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rive immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rive immobili per conguaglio monetario (1)	516.766.717.844	516.766.717.844	516.766.717.844	516.766.717.844	11,71	9,66	7,74	6,12
Creditori per decimi da liberare	15.234.240.000	18.321.520.500	15.234.240.000	15.281.000.000	0,35	0,34	0,23	0,18
Creditori diversi:								
Comp di riassicurazione	3.823.552.482	3.504.054.522	4.013.695.039	6.310.117.560	0,09	0,07	0,06	0,07
Agenzie	17.656.657.181	18.059.706.496	23.894.635.723	31.258.524.019	0,40	0,34	0,36	0,37
Società collegate	-	-	-	266.756.651	-	-	-	-
Fornitori	4.045.606.266	5.033.716.214	6.328.473.918	10.909.624.706	0,09	0,09	0,09	0,13
Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso	2.074.333.977	2.410.304.751	2.227.739.676	2.495.877.966	0,05	0,05	0,03	0,03
Gestione rischi agricoli	314.057.939	-	-	-	0,01	-	-	-
Gestione pol. fr. decessorie	848.695.486	980.977.252	905.161.794	958.225.521	0,02	0,02	0,02	0,02
Fondi speciali di previdenza	4.001.224.875	5.313.773.475	4.634.560.113	4.589.507.786	0,09	0,10	0,07	0,05
Tesoro Stato quota utili	-	-	-	58.262.960	-	-	-	-
Imposte e tasse riscosse e da pagare	13.222.632.473	14.527.745.611	18.980.736.500	20.890.856.354	0,30	0,27	0,28	0,24
Spese di competenza pagate e da pagare	63.308.905.174	91.862.322.692	103.626.911.520	153.736.798.328	1,43	1,72	1,55	1,82
Provvigioni acquisto da pagare 3/10	-	-	-	-	-	-	-	-
Diversi	67.272.897.066	62.390.544.773	64.802.050.628	82.727.502.453	1,52	1,17	0,97	0,98
Accantonamento oneri trattamento previdenza personale	136.314.000.000	164.044.000.000	210.577.000.000	320.395.000.000	3,09	3,07	3,16	3,79
TOTALI	4.414.713.209.365	5.346.937.156.367	6.674.061.071.567	8.450.193.311.824	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) Ai termini delle leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 15

RISERVE STATUTARIE - FONDO DI AMMORTAMENTO - FONDI SPECIALI

TITOLO delle riserve e dei fondi	Dotazione a fine esercizio				Indice base 1984 = 100			
	1984	1985	1986	1987	1984	1985	1986	1987
1 - Riserve statutarie								
a) ordinaria	11.106.173.059	14.321.840.829	17.938.658.671	23.360.941.112	100,00	128,95	161,52	210,34
b) di garanzia	37.919.905.347	57.419.905.347	79.419.905.347	116.919.905.347	100,00	151,42	209,44	308,33
2 - Fondo di ammortamento								
partecipazioni assicurative	19.666.518.360	28.545.025.217	28.545.025.217	28.545.025.217	100,00	145,15	145,15	145,15
3 - Fondi speciali								
a) attività varie	1.312.460.499	1.429.172.730	1.523.519.576	2.548.264.659	100,00	108,89	116,08	194,16
b) oscillazione valori	9.045.305.043	12.213.987.295	12.685.701.545	22.685.701.545	100,00	135,03	140,25	250,80
c) oscillazione cambi	2.582.123.233	3.685.941.178	3.685.941.178	5.827.448.642	100,00	142,75	142,75	225,68
d) residuo fondo per scopi di pubblica utilità	38.378.072	38.378.072	38.378.072	38.378.072	100,00	100,00	100,00	100,00
e) riserve tassate per oneri futuri	115.306.214.812	105.492.709.977	105.492.709.997	105.492.709.997	100,00	91,49	91,49	91,49
TOTALI	196.977.078.425	223.146.960.665	249.329.839.603	305.418.374.591	100,00	113,29	126,58	155,05

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 16

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLE DISPONIBILITÀ PATRIMONIALI

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1984	1985	1986	1987	1984	1985	1986	1987
Beni immobili (1)	1.205.527.080.612	1.294.800.652.289	1.321.429.508.505	1.385.426.016.332	29,85	26,55	21,65	18,26
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	871.450.934.025	1.421.184.024.253	2.373.559.318.715	3.448.485.330.001	21,57	29,15	38,88	45,45
Cessione di annualità dovute dallo Stato	17.210.894.267	16.243.005.766	15.329.362.784	14.388.606.390	0,43	0,33	0,25	0,19
Cessione di annualità dovuta da Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie	7.189.915	3.691.360	-	-	-	-	-	-
Mutui ad anticipazioni	1143.527.053.072 (2)	1134.515.411.286 (3)	1.091.368.127.846 (4)	1.053.179.948.094 (5)	28,31	23,27	17,88	13,88
Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	439.922.456.292	525.000.596.570	739.045.167.624	903.241.181.217	10,89	10,77	12,11	11,91
Quote di fondi comuni mobiliari	-	2.999.995.000	12.306.901.755	14.236.285.205	-	0,06	0,20	0,19
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti pubblici o di pubblico interesse	231.479.996.938	231.516.741.203	254.690.785.203	394.923.448.733	5,73	4,75	4,17	5,20
Partecipazione ad imprese assicurate	91.668.604.238 (6)	189.421.609.702 (6)	183.990.989.858 (6)	231.681.812.866 (6)	2,27	3,88	3,01	3,05
Partecipazione ad imprese non assicurate	38.362.982.604 (7)	60.164.902.564 (8)	112.757.382.824 (9)	141.894.568.019 (10)	0,95	1,23	1,85	1,87
Depositi bancari vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	4.039.157.201.963	4.875.850.629.993	6.104.477.545.094	7.587.467.196.857	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) - Comprende le rivalutazioni per conguaglio monetario che per il 1987 sono pari a L. 520.203.223.837.

(2) - Comprensivo di L. 6.749.681.853 afferenti i depositi bancari vincolati, destinati agli investimenti nell'edilizia economica e popolare.

(3) - Comprensivo di L. 1.187.814.478 afferenti i depositi bancari vincolati, destinati agli investimenti nell'edilizia economica e popolare.

(4) - Comprensivo di L. 1.143.896.987 afferenti i depositi bancari vincolati, destinati agli investimenti nell'edilizia economica e popolare.

(5) - Comprensivo di L. 1.200.691.445 afferenti i depositi bancari vincolati, destinati agli investimenti nell'edilizia economica e popolare.

(6) - Compresa L. 23.457.495.907 per rivalutazione conguaglio monetario derivante dall'applicazione della legge 19 marzo 1983, n. 72 per gli anni 1984 e 1985, e L. 16.787.226.707 per gli anni 1986 e 1987.

(7) - Compresa L. 1.187.318.496 per rivalutazione conguaglio monetario derivante dall'applicazione della legge 19 marzo 1983, n. 72 ed al netto di L. 15.234.240.000 corrispondenti ai decimi da liberare della sottoscrizione aumento capitale dell'INF S.p.A.

(8) - Compresa L. 1.187.318.496 per rivalutazione conguaglio monetario derivante dall'applicazione della legge 19 marzo 1983, n. 72 ed al netto di L. 15.234.240.000 corrispondenti ai decimi da liberare della sottoscrizione aumento capitale dell'INF S.p.A. (L. 15.234.240.000) e dell'ICL (L. 3.087.280.500).

(9) - Compresa L. 1.187.318.496 per rivalutazione conguaglio monetario derivante dall'applicazione della legge 19 marzo 1983, n. 72 ed al netto di L. 15.234.240.000 corrispondenti ai decimi da liberare della sottoscrizione aumento capitale dell'INF S.p.A.

(10) - Compresa L. 1.187.318.496 per rivalutazione conguaglio monetario derivante dall'applicazione della legge 19 marzo 1983, n. 72 ed al netto di L. 15.281.000.000 corrispondenti ai decimi da liberare della sottoscrizione aumento capitale dell'INF S.p.A.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 17

CONTO ECONOMICO

Titolo dell'entrata e della spesa	1984	1985	1986	1987
Premi, al netto di quelli ceduti ai riassicuratori e retrocessionari	705.858.758.974	973.406.625.205	1.375.721.852.029	1.793.454.639.365
Accessori di polizza (*), reddito netto degli investimenti (1); Entrate diverse	407.822.131.003	590.686.973.222	786.137.372.774	790.277.169.538
Plusvalenze derivanti da valutazioni di partecipazioni	115.306.214.812	41.432.345.337	-	-
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio	-	-	-	142.783.344.158
Totale entrate	1.228.987.104.789	1.605.525.943.764	2.161.859.224.803	2.726.515.153.061
Spese di acquisto, di produzione e d'incasso	200.620.238.503	306.874.846.416	416.325.952.316	557.046.886.578
Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione (*)	120.753.312.403	142.778.188.512	173.505.829.321	272.615.661.343
Liquidazione agli assicurati (2)	237.089.278.778	253.134.523.317	314.819.802.429	332.540.359.883
Incremento delle riserve matematiche	523.061.382.595	825.137.861.759	1.202.984.816.323	1.501.331.843.208
Attribuzione al fondo riserva tassata per oneri futuri	115.306.214.812	41.432.345.337	-	-
Totale uscite	1.196.830.427.091	1.569.357.765.341	2.107.636.400.389	2.663.534.751.012
SALDI ATTIVI	32.156.677.698	36.168.178.423	54.222.824.414	62.980.402.049

(*) - Escluse le tasse riscosse e pagate per conto degli assicurati.

(1) - Depurato cioè degli oneri inerenti al patrimonio e degli interessi passivi.

(2) - Compresa le erogazioni agli assicurati per partecipazioni e quota utile

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 18

INCIDENZA DELLE COMPONENTI L'USCITA E DEI SALDI ATTIVI
SUL TOTALE DELLE ENTRATE RESO EGUALE A 100

Titolo dell'uscita	Rapporti percentuali			
	1984	1985	1986	1987
Spese d'acquisto, di produzione e d'incasso	16,32	19,11	19,26	20,43
Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione	9,83	8,89	8,03	10,00
Liquidazioni agli assicurati	19,29	15,77	14,55	12,20
Incremento delle riserve matematiche	42,56	51,39	55,65	55,06
Attribuzione fondo riserva tassata	9,38	2,58	—	—
SALDI ATTIVI	2,62	2,25	2,51	2,31
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Prospetto n. 19

INCIDENZA DEL REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI
SUL TOTALE DELLE ENTRATE
(espressi in cifre assolute in milioni di lire)

Esercizio	Entrate (1)	Reddito	Percentuale di incidenza
1984	1.124.491 (2)	402.883	35,83
1985	1.578.764 (3)	528.894	33,50
1986	2.181.617 (4)	775.495 (4)	35,55
1987	2.753.001 (5)	765.832 (6)	27,82

- (1) Tra le entrate non sono considerate le riserve matematiche all'inizio dell'esercizio; i premi di competenza sono espressi al netto dei premi dovuti ai assicuratori.
- (2) Non comprende l'importo di L. 115.306 milioni relativo alle plusvalenze derivanti da valutazione di partecipazioni. Ove tale posta fosse inclusa nel totale delle entrate l'incidenza del reddito degli investimenti sarebbe pari al 32,50%.
- (3) Non comprende l'importo di L. 41.432 milioni relativo alle plusvalenze derivanti da valutazione di partecipazioni. Ove tale posta fosse inclusa nel totale delle entrate l'incidenza del reddito netto degli investimenti sarebbe pari al 32,64%.
- (4) Comprende l'importo di L. 145.524 milioni relativo alla cessione delle azioni «Assitalia». Ove tale posta fosse esclusa, l'incidenza del reddito degli investimenti sarebbe pari al 30,94%.
- (5) Comprende l'importo di L. 142.783 milioni relativo alle provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio. Ove tale posta fosse esclusa, l'incidenza del reddito degli investimenti sarebbe pari al 29,34%.
- (6) Comprende l'importo di L. 141.289 milioni relativo alla plusvalenza sulla cessione delle quote Sezione Credito Speciale B.N.L. e, per contro, è al netto dell'importo di L. 81.199 milioni per minusvalenze da valutazione di titoli e quote di fondi.

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio

Conto profitti e perdite dell'esercizio 1987

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1987

Note introduttive del Bilancio al 31 dicembre 1987

Gestione per le assicurazioni sulla vita e per le operazioni di capitalizzazione - Stato patrimoniale - Esercizio 1987

Gestione per le assicurazioni sulla vita e per le operazioni di capitalizzazione - Conto dei profitti e delle perdite - Portafoglio italiano ed estero - Esercizio 1987

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

CONTO PROFITTI E PERDITE

		1986	1987	1986	1987
I	Riserve matematiche relative ai contratti in corso all'inizio dell'esercizio, al netto delle riassicurazioni	4.088.868.579.000	5.396.891.670.000		
	Quota utili esercizio precedente	5.038.274.677	5.396.008.792	4.093.906.853.677	5.302.287.678.792
II	Premi di competenza al lordo di quelli dovuti ai riassicuratori.				
	Portafoglio diretto	1.028.928.805.694	1.335.655.692.724		
	Portafoglio cessioni legali	352.844.566.982	466.796.989.203	1.381.773.372.676	1.802.452.681.927
III	Accessori di polizza e tasse a carico degli assicurati			21.382.606.843	28.260.389.960
IV	Reddito netto degli investimenti			775.495.418.460	765.832.355.217
V	Entrate diverse			9.017.172.696	22.670.143.598
VI	Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio			-	142.783.344.158
TOTALE				6.281.575.424.352	8.064.286.593.652

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DELL'ESERCIZIO 1987

USCITE

		1986	1987	1986	1987
I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione: Portafoglio diretto Portafoglio cessioni legali	5.848.124.922 203.395.725	8.748.903.967 249.138.595	6.051.520.647	8.998.042.562
II	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione, al netto delle quote riassicurate Portafoglio diretto: Sinistri Scadenze Riscatti Rendite vitalizie Utili agli assicurati	30.703.096.815 82.376.287.581 128.339.601.107 1.520.717.652 2.236.763.140	33.396.062.274 81.638.387.900 133.447.497.452 1.638.720.089 1.952.751.249		
	Portafoglio cessioni legali: Sinistri Scadenze Riscatti Rendite vitalizie Utili agli assicurati	245.176.466.295 11.737.255.706 22.301.114.517 30.429.410.029 372.854.197 3.398.118.992	252.073.398.964 16.408.528.629 21.896.089.868 33.970.615.290 441.248.492 6.344.294.873		
		68.238.753.441	79.060.775.152	313.415.219.736	331.134.174.116
II bis	Partecipazioni agli assicurati per maggiorazione e per premio di fedeltà secondo le relative delibere consiliari			1.404.582.693	1.406.185.767
III	Provvigioni e spese di produzione, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: Portafoglio diretto Portafoglio cessioni legali	287.390.762.177 74.711.463.295	375.429.948.912 79.915.600.000	362.102.225.472	455.345.548.912
IV	Provvigioni d'incasso, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: Portafoglio diretto Portafoglio cessioni legali	37.606.212.757 16.120.903.033	50.543.758.582 51.039.640.467	53.727.115.790	101.583.399.049
V	Contributi alle agenzie generali per oneri del personale			496.611.054	117.938.617
VI	Erogazioni per iniziative assistenziali e culturali			53.932.921	122.325.177
VII	Spese generali di amministrazione: a) per la sede centrale b) per l'organizzazione periferica c) per provvidenze straordinarie al personale	81.374.016.121 6.372.958.422 70.143.066	96.392.107.332 6.092.374.952 85.619.504	87.817.117.609	102.570.101.788
VIII	Indennità anzianità personale INA			5.062.020.012	5.286.917.224
IX	Imposte e tasse, comprese quelle degli assicurati			21.935.466.154	29.653.948.580
Xa	Quote d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio			67.395.066.866	151.224.015.492
Xb	Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente			-	-
XI	Diverse: a) differenze cambi, svalutazioni ed altre uscite b) erogazioni pensionarie eccedenti i contributi	2.838.179.795 8.161.871.189	4.180.168.794 6.063.903.525	11.000.050.984	10.244.072.319
XII	Riserve matematiche relative ai contratti in corso alla fine dell'esercizio al netto delle riassicurazioni			5.296.891.670.000	6.803.619.522.000
				6.227.352.599.938	8.001.306.191.603
	Utile dell'esercizio			54.222.824.414	62.980.402.049
	TOTALE			6.281.575.424.352	8.064.286.593.652

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITÀ

STATO PATRIMONIALE

		1986	1987	1986	1987
I	Beni immobili			1.321.429.508.505	1.385.426.016.332
II	Titoli di Stato o garantiti dallo Stato			2.373.559.318.715	3.448.495.330.001
III	Cessioni di annualità dovute dallo Stato			15.329.362.764	14.388.606.390
IV	Cessioni di annualità dovute da comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie			—	—
V	Mutui ed anticipazioni:				
	a) mutui garantiti da ipoteca	18.360.517.335	19.206.596.613		
	b) mutui ad enti pubblici o con garanzie diverse	943.098.587.616	885.535.234.871		
	c) mutui su polizze d'assicurazione	103.402.147.104	120.669.617.222		
	d) diversi: 1) investimenti nell'edilizia economica e popolare	1.143.896.987	1.200.691.445		
	2) diversi	25.362.978.804	26.567.807.943	1.091.368.127.846	1.053.179.948.094
VI	Cartelle di credito fondiario e titoli diversi			739.045.167.624	903.241.181.217
VI bis	Quote fondi comuni mobiliari			12.306.901.755	14.236.285.205
VII	Partecipazioni:				
	a) al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse	254.690.785.203	394.923.448.733		
	b) al capitale azionario di imprese assicurative	183.990.989.858	231.681.812.866		
	c) al capitale azionario di imprese non assicurative	127.991.622.824	157.175.568.019	566.673.397.885	783.780.829.618
VIII	Contanti presso la cassa centrale			456.199.818	499.715.414
IX	Depositi in conto corrente presso istituti di credito			87.086.120.151	161.162.607.969
X	Depositi costituiti presso terzi:				
	a) a garanzia di riserve di riassicurazioni attive	6.625.070.137	7.712.030.269		
	b) diversi	15.306.709	17.906.709	6.640.376.846	7.729.936.978
XI	Debitori e conti diversi:				
	a) debitori per cedole e dividendi	632.999.672	315.989.972		
	b) compagnie corrispondenti e saldi di conto corrente	104.392.484.654	153.703.409.848		
	c) società collegate	1.667.271.181	—		
	d) agenzie generali: 1) per versamenti in corso	142.295.433.758	142.460.707.926		
	2) per anticipazioni	13.156.159.937	13.863.391.087		
	e) debitori per rate di ammortamento	6.739.823.688	5.501.246.140		
	f) altri debitori e conti diversi	143.254.808.488	172.293.107.128	412.138.981.378	488.137.852.101
XI bis	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			—	142.783.344.158
XII	Premi in corso di riscossione			102.250.432.693	110.112.060.395
XIII	Mobilio, macchine, libri e stampati			1	1
	TOTALE			6.728.283.895.981	8.613.173.713.873
	Conti d'ordine:				
	depositi presso l'Istituto			—	—
	depositari			18.508.506.620	20.920.576.884

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AL 31 DICEMBRE 1987

PASSIVITÀ

		1986	1987	1986	1987
I	Somme dovute e non pagate per liquidazioni polizze Meno quote a carico dei riassicuratori	36.708.045.007 (376.617.706)	37.744.695.666 (410.527.685)	36.331.427.301	37.334.167.981
II	Depositi diversi: a) depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive b) depositi per premi e varie	9.673.859.766 68.821.413.829	10.922.234.946 82.377.502.659	78.495.271.595	93.299.737.605
III	Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso			2.227.799.676	2.495.877.966
IV	Creditori diversi: a) creditori per decimi da liberare b) diversi	15.234.240.000 227.186.225.235	15.281.000.000 311.706.176.338	242.420.465.235	326.987.176.338
V	Competenze diverse dell'esercizio successivo			1.340.965.414	2.024.132.634
VI	Fondo per indennità di anzianità personale INA			39.679.914.899	41.852.604.865
VII	Accantonamento per oneri del trattamento di previdenza personale (accordo 18 ottobre 1973)			210.577.000.000	320.395.000.000
VIII	Riserve patrimoniali: a) riserva ordinaria b) riserva di garanzia c) riserva attività varie d) fondo oscillazione valori e) fondo ammortamento partecipazioni assicurative f) fondo oscillazione cambi g) fondo riserva tassata per oneri futuri	17.938.658.671 79.419.905.347 1.523.519.576 12.685.701.545 28.545.025.217 3.685.941.178 105.492.709.997	23.360.941.112 116.919.905.347 2.548.264.659 22.685.701.545 28.545.025.217 5.827.448.642 105.492.709.997	249.291.461.531	305.379.996.519
IX	Residuo fondo per scopi di pubblica utilità costituito ai sensi dell'art. 15 decreto legge 29 aprile 1923, n. 968			38.378.072	38.378.072
X	Riserve matematiche alla fine dell'esercizio			5.296.891.670.000	6.803.619.522.000
XI	Fondo rivalutazione immobili per conguaglio monetario legge 2/12/1975, n. 576 e legge 19/3/1983, n. 72			516.766.717.844	516.766.717.844
	Utile dell'esercizio			6.674.061.071.567	8.450.193.311.824
	TOTALE			54.222.824.414	62.980.402.049
				6.728.283.895.981	8.513.173.713.873
	Conti d'ordine: depositanti depositi presso terzi			— — 18.508.506.620	— — 20.920.576.884

NOTE ILLUSTRATIVE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1987
(riclassificato nella forma prescritta dal DPR 14 dicembre 1978)

Il bilancio d'esercizio, riclassificato nella forma prescritta dal d.P.R. 14 dicembre 1978, viene, qui di seguito, analizzato al fine di integrare, con una più ampia documentazione, l'informativa sulle variazioni più significative intervenute nel corso dell'anno nei conti dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio al 31 dicembre 1987.

Stato patrimoniale

	1986	1987
	<i>(in milioni di lire)</i>	
ATTIVITÀ		
Beni immobili	1.321.430	1.385.426
Titoli a reddito fisso	2.980.947	4.187.578
Azioni e partecipazioni	566.673	783.781
Quote di fondi comuni mobiliari	12.307	14.236
Mutui e prestiti	1.104.953	1.065.798
Altre attività immobilizzate al netto ammort.ti	2.977	144.161
Crediti diversi	521.867	614.852
Altre attività a breve	144.487	177.403
Cassa e banche	88.686	162.863
Totale	6.744.327	8.536.098

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITÀ	1986	1987
	<i>(in milioni di lire)</i>	
Riserve patrimoniali	753.586	797.533
Riserve tecniche nette	5.296.892	6.803.620
Fondo trattamento di fine rapporto	39.680	41.852
Fondo trattamento previdenza personale	210.577	320.395
Altri fondi con destinazione specifica	30.351	56.374
Debiti diversi	238.007	274.658
Altre passività a breve	121.011	178.686
Totale	6.690.104	8.473.118
Utile dell'esercizio	54.223	62.980
	6.744.327	8.536.098

Conto economico	1986	1987
	<i>(in milioni di lire)</i>	
Premi e accessori	1.383.398	1.804.227
Cessioni in riassicurazione	(6.051)	(8.998)
	1.377.347	1.795.229
Proventi patrimoniali e finanziari al netto dei relativi oneri	577.886	699.521
Plusvalenze nette da valutazione titoli destinate a fondi di riserva	43.752	(81.574)
Proventi straordinari netti	157.121	159.216
Sinistri, scadenze, rendite e riscatti	(314.820)	(332.540)
Incremento della riserva matematica	(1.202.985)	(1.501.332)
Provvigioni e spese di acquisizione	(416.655)	(420.514)
Altre partite tecniche	(2.043)	4.153
Spese generali di amministrazione	(86.055)	(91.669)
Altri oneri	(16.565)	(15.011)
Accant. a fondi diversi al netto dei prelievi	(62.760)	(152.499)
Utile netto	54.223	62.980

Stato patrimoniale

Per quanto attiene lo Stato patrimoniale, si analizzano, qui di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

ATTIVITÀ

BENI IMMOBILI 1.385.426
(in milioni di lire)

Composti da:

– immobili destinati all'esercizio dell'impresa	13.470	
– immobili ad uso di terzi	1.357.081	
– terreni	14.875	

L'incremento di L. 63.996 milioni, rispetto all'esercizio precedente, comprende:

Variazioni in aumento:

– immobili acquistati ad uso di terzi	28.397	
– lavori di ristrutturazione e opere di miglioria	23.662	
– rivalutazione area sita in Roma loc. Serpentara pari al prezzo di vendita incassato con atto formale di cessione es. 1988	9.293	
– INVIM decennale	2.777	64.129

Variazioni in diminuzione:

– realizzati ai valori di carico al 31 dicembre 1986		133
		<u>63.996</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI A REDDITO FISSO 4.187.578
(in milioni di lire)

Valori di carico:

- emessi dallo Stato ed Enti pubblici	3.981.450	
- obbligazioni convertibili	6.651	
- altri titoli quotati	10.314	
- altri titoli non quotati	133.863	4.132.278
- emessi da Stati, da Enti o organizzazioni internazionali	19.506	
- altri titoli quotati in valuta estera	35.681	
- altri titoli non quotati in valuta estera	113	55.300

L'aumento di L. 1.206.631 milioni, ripartito nei due precedenti comparti rispettivamente nella misura di L. 1.204.950 e L. 1.681 milioni, si sintetizza nelle seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Variazioni in aumento:

- acquisti	1.451.606	
- plusvalenze	3.826	
- rivalutazioni	20.697	
- differenze cambio	2.375	1.478.504

Variazioni in diminuzione:

- vendite	149.218	
- estrazioni e rimborsi	85.119	
- minusvalenze	34.532	
- conversioni	2.956	
- differenze cambio	48	271.873
		1.206.631

AZIONI E PARTECIPAZIONI 783.781
(in milioni di lire)

Composte da:

- partecipazioni in società quotate	314.178
- partecipazioni in società non quotate	74.680
- partecipazioni in enti diversi	394.923

L'incremento di L. 217.108 milioni, rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio, ha interessato i seguenti comparti:

- partecipazioni al capitale costitutivo di Enti pubblici e di pubblico interesse		
aumentano di:	148.960	
diminuiscono per:	8.727	140.233

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- partecipazioni in società per azioni non quotate			
aumentano di:		23.989	
diminuiscono per:		<u>11.007</u>	12.982
- partecipazioni in società per azioni quotate			
aumentano per:			
acquisti	111.687		
conversioni	2.956		
plusvalenze	<u>222</u>	114.865	
diminuiscono per:			
vendite	3.330		
minusvalenze	<u>47.642</u>	<u>50.972</u>	<u>63.893</u>
			217.108

QUOTE DI FONDI COMUNI MOBILIARI 14.236

(in milioni di lire)

aumentano di L. 1.929 milioni per effetto delle sottototate variazioni:

- acquisti di quote		5.000	
detrato: minusvalenze		<u>(3.071)</u>	1.929

MUTUI E PRESTITI 1.065.798

(in milioni di lire)

Composti da:

- mutui e prestiti ad Enti pubblici o con garanzie reali	904.742		
- altri mutui e prestiti	40.386		
- prestiti su polizze di ass.ne vita	120.670		

Il *decremento* di L. 39.155 milioni, rispetto ai valori esposti nel precedente esercizio, trova motivazione nei seguenti movimenti:

- finanziamenti concessi	49.142		
detrato: ammortamenti ed estinzioni	<u>88.297</u>		39.155

**ALTRE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE AL NETTO
DEGLI AMMORTAMENTI** (in milioni di lire) 144.161

Composte da:

- mobili, macchine d'ufficio, mezzi trasporto interni	1.597		
- impianti e attrezzature	17.816		
- provvigioni di acquisizione da ammortizzare	<u>142.783</u>		162.196

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

detratto:		
- fondo amm.ti mobili, macchine ufficio, mezzi trasporto	1.486	
- fondo amm.ti impianti, attrezzature	<u>16.549</u>	18.035

L'aumento di L. 141.184 milioni si determina a seguito delle seguenti operazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

- provvigioni di acquisizione da ammortizzare		142.783
- acquisti	2.416 (*)	
- quote di ammortamento	<u>4.015</u>	(1.599)

(*) Trattasi di beni strumentali, interamente ammortizzati nell'esercizio con prelievo dal fondo plusvalenze realizzate da reinvestire.

CREDITI DIVERSI

614.852

(in milioni di lire)

L'incremento di L. 92.985 milioni è determinato in relazione alle variazioni intervenute nelle seguenti voci:

Voci di bilancio	1986	1987	Incremento
Crediti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione c/deposito	6.625	7.712	1.087
Crediti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione c/c	96.857	145.622	48.765
Crediti verso agenti e altri intermediari	155.755	156.671	916
Crediti verso assicurati per premi	118.294	132.889	14.595
Altri crediti	144.336	171.958	27.622
Totale	521.867	614.852	92.985

ALTRE ATTIVITÀ A BREVE

177.403

(in milioni di lire)

Composte da:

- ratei e risconti attivi	167.899
- attività diverse	9.504

L'aumento di L. 32.916 milioni, riguardante le competenze dell'esercizio, ha interessato rispettivamente:

- ratei e risconti attivi	33.702	
- attività diverse	<u>(786)</u>	32.916

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA E BANCHE**162.863***(in milioni di lire)*

Composte da:

- contanti in cassa	500	
- depositi presso istituti e aziende di credito	162.363	

L'incremento di L. 74.177 milioni si compone:

- contanti in cassa	44	
- depositi presso istituti di credito	74.133	74.177

PASSIVITÀ**RISERVE PATRIMONIALI****797.533***(in milioni di lire)*

aumentano di L. 43.947 milioni per le seguenti variazioni intervenute nell'esercizio:

Voci di bilancio	1986	Accant.ti	Prelievi	1987
Riserva legale	17.939	5.422	-	23.361
Riserva statutaria	79.420	37.500	-	116.920
Residuo fondo scopi pubblica utilità	38	-	-	38
Riserva attività e varie	1.523	1.025	-	2.548
Fondo plusvalenze in sospensione imposta	3.861	-	-	3.861
Fondo rivalutazione per conguaglio monetario	516.767	-	-	516.767
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	28.545	-	-	28.545
Fondo riserva tassata per oneri futuri	105.493	-	-	105.493
Totale	753.586	43.947	-	797.533

RISERVE TECNICHE NETTE**6.803.620***(in milioni di lire)*

Composte da: riserve tecniche s/rischi delle assicurazioni dirette, in riass.ne e cessioni legali

6.816.120

detratto: riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari

12.500

aumentano di L. 1.506.728 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 41.852
(in milioni di lire)

L'incremento di L. 2.172 milioni si è determinato per effetto delle seguenti variazioni:

— accantonamento al fondo esercizio 1987	5.260	
— prelevamento per liquidazioni del personale	<u>3.088</u>	2.172

FONDO TRATTAMENTO PREVIDENZA PERSONALE 320.395
(in milioni di lire)

l'incremento di L. 109.818 milioni in conseguenza delle sottoelotte variazioni:

— accantonamento al fondo esercizio 1987	126.476	
— prelevamento a copertura di ratei di pensione corrisposti a fronte di accantonamenti esercizi precedenti	<u>16.658</u>	109.818

ALTRI FONDI CON DESTINAZIONE SPECIFICA 56.374
(in milioni di lire)

L'incremento di L. 26.023 milioni si è determinato per effetto delle seguenti variazioni:

Voci di bilancio	1986	Accant.ti	Prelievi	1987
Fondo oscillazione valori mobiliari	12.686	10.000	—	22.686
Fondo oscillazione cambi	3.686	2.141	—	5.827
Fondo svalutazione crediti	5.580	—	329	5.251
Fondo imposte	4.100	1.800	—	5.900
Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	4.299	11.008	2.416	12.891
Fondo garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	—	3.819	—	3.819
Totale	30.351	28.768	2.745	56.374

DEBITI DIVERSI 274.658
(in milioni di lire)

L'aumento di L. 36.651 milioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio, ha riguardato in sintesi le seguenti voci:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Voci di bilancio	1986	1987	Incremento
Debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione c/deposito	9.674	10.922	1.248
Debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione c/c	4.014	6.310	2.296
Debiti verso agenti ed altri intermediari	24.180	31.271	7.091
Debiti verso fornitori	6.328	10.910	4.582
Debiti per imposte a carico assicurati	8.750	11.615	2.865
Debiti per oneri tributari diversi	10.231	9.276	(955)
Depositi cauzionali e premi assicurati	57.943	59.704	1.761
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali per contributi	2.361	3.681	1.320
Altri debiti	78.195	93.634	15.439
	201.676	237.323	35.647
Somme da pagare per sinistri, scadenze, rendite e riscatti	36.708	37.745	1.037
detratto:			
Somme da pagare a c/riassicuratori e retrocessionari	(377)	(410)	(33)
	36.331	37.335	1.004
Totale	238.007	274.658	36.651

ALTRE PASSIVITÀ A BREVE

178.686

(in milioni di lire)

Composte da:

- ratei e risconti passivi 2.172
- passività diverse 176.514

L'incremento di L. 57.675 milioni deriva sostanzialmente dai maggiori oneri di competenza pagati e da pagare nell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO

20.921

(iscritte nell'attivo e nel passivo - in milioni di lire)

aumentano di L. 2.412 milioni per effetto delle seguenti variazioni:

- valore di terzi a cauzione (2.426)
- fideiussioni, garanzie e avalli da terzi 4.838 2.412

Conto economico

Per quanto riguarda il Conto economico si espongono in sintesi i seguenti dati:

PREMI E ACCESSORI NETTI DI COMPETENZA

1.795.229

(in milioni di lire)

Composti da:

Voci di bilancio	Premi e accessori	Premi ceduti	Totale	Incremento	%
Premi di prima annualità	341.563	3.704	337.859	68.169	25,28
Premi di annualità successiva	852.136	4.923	847.213	245.634	40,83
Premi unici	1.193.699	8.627	1.185.072	313.803	36,02
	140.741	121	140.620	(10.101)	(6,70)
Totale rischi assunti in assicurazione diretta	1.334.440	8.748	1.325.692	303.702	29,72
Su rischi assunti in riassicurazione	2.990	1	2.989	274	10,09
Su rischi assunti in cessione legale	466.797	249	466.548	113.906	32,30
Totale	1.804.227	8.998	1.795.229	417.882	30,34

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI AL NETTO
DEI RELATIVI ONERI** *(in milioni di lire)***699.521**

Composti da:

Voci di bilancio	1986	1987	Incremento	%
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	184.957	199.861	14.904	8,06
Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	305.365	395.736	90.371	29,59
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	1.058	1.650	592	55,95
Dividendi delle partecipazioni	24.985	44.813	19.828	79,36
Interessi prestiti su polizze vita	7.075	6.982	(93)	(1,31)
Interessi di altri mutui e prestiti	152.637	(*) 140.081	(12.556)	(8,23)
Interessi di crediti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	2.629	3.583	954	36,29
Interessi depositi c/o istituti e aziende di credito	6.001	5.764	(237)	(3,95)
Interessi degli altri crediti	5.499	11.113	5.614	102,09
Totale proventi patrimoniali e finanziari	690.206	809.583	119.377	17,30
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	102.659	102.267	(392)	(0,38)
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	5.896	3.693	(2.203)	(37,36)
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	980	1.050	70	7,14
Interessi su altri debiti	1.607	1.731	124	7,72
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	1.178	1.321	143	12,14
Totale oneri patrimoniali e finanziari	112.320	110.062	(2.258)	(2,01)
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	577.886	699.521	121.635	21,05

(*) L'importo non comprende gli interessi di mora per circa 4,5 miliardi trasferiti a «interessi degli altri crediti»

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PLUSVALENZE E/O MINUSVALENZE NETTE DA VALUTAZIONE (81.574)
TITOLI E QUOTE DI FONDI (in milioni di lire)

Composte da:

Voci di bilancio	1986	1987	Incremento
Plusvalenze derivanti da valutazione attribuita alle riserve tecniche	46.260	3.671	(42.589)
Totale plusvalenze da valutazione di bilancio	46.260	3.671	(42.589)
Minusvalenze derivanti da valutazione di titoli a reddito fisso	1.912	34.532	(32.620)
Minusvalenze derivanti da valutazione di azioni, partecipazioni e quote di fondi	596	50.713	(50.117)
Totale minusvalenze da valutazione di bilancio	2.508	85.245	(82.737)
Totale plusvalenze nette	43.752	(81.574)	(125.326)

PROVENTI STRAORDINARI NETTI

159.216

(in milioni di lire)

Composti da:

Voci di bilancio	1986	1987	Incremento
Plusvalenze derivanti da alienazione di immobili	4.299	11.008	6.709
Profitti derivanti da negoziazione di titoli a reddito fisso	2.867	2.318	(549)
Profitti derivanti da negoziazione di partecipazioni quotate	149.601	541	(149.060)
Profitti derivanti da negoziazione di partecipazioni non quotate	—	149.478	149.478
Plusvalenze derivanti da alienazione di beni mobili	26	87	61
Variazioni per differenza cambi	9	2.811	2.802
Sopravvenienze attive	3.592	4.133	541
Totale proventi straordinari	160.394	170.376	9.982
Perdite derivanti da negoziazione di titoli a reddito fisso	241	6.338	6.097
Perdite derivanti da negoziazione di partecipazioni quotate	47	622	575
Perdite su crediti	291	329	38
Variazioni per differenza cambi	1.805	54	(1.751)
Sopravvenienze passive	889	3.817	2.928
Totale perdite straordinarie	3.273	11.160	7.887
Totale proventi straordinari netti	157.121	159.216	2.095

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SINISTRI, SCADENZE, RENDITE E RISCATTI**332.540***(in milioni di lire)*

Composti da:

Voci di bilancio	Somme pagate	Somme da pagare		Totale	Incremento	%
		1986 -	1987 +			
Sinistri	34.984	1.100	1.264	35.148	3.475	10,97
Polizze maturate	83.351	28.920	29.763	84.194	(1.481)	(1,73)
Riscatti	133.485	-	-	133.485	5.142	4,01
Rendite vitalizie	1.677	29	40	1.688	134	8,62
Totale assicurazioni dirette	253.497	30.049	31.067	254.515	7.270	2,94
Su rischi assunti in riassicurazione	1.406	631	760	1.535	(468)	(23,36)
Su rischi assunti in cessione legale	79.250	6.028	5.917	79.139	10.766	15,75
Totale	334.153	36.708	37.744	335.189	17.568	5,53
Somme a carico riassicuratori e retrocessionari	(2.615)	(376)	(410)	(2.649)	152	(5,43)
Totale generale	331.538	36.332	37.334	332.540	17.720	5,63

INCREMENTO DELLA RISERVA MATEMATICA**1.501.332***(in milioni di lire)*

Composto da:

Voci di bilancio	Riserve matematiche esercizio	Riserve matematiche esercizio precedente	Incremento
Riserva matematica	5.136.836	4.062.085	1.074.751
Altre riserve tecniche	136.214	111.452	24.762
Assicurazioni dirette	5.273.050	4.173.537	1.099.513
Su rischi assunti in riassicurazione	7.252	6.255	997
Su rischi assunti in cessione legale	1.535.818	1.126.175	409.643
Totale	6.816.120	5.305.967	1.510.153
Riserve a carico riassicuratori e retrocessionari	(12.500)	(9.075)	(3.425)
Quota utili esercizio precedente	(5.396)	-	(5.396)
Totale riserve matematiche nette	6.798.224	5.296.892	1.501.332

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVVIGIONI E SPESE DI ACQUISIZIONE**420.514***(in milioni di lire)*

Composte da:

Voci di bilancio	1986	1987	Incremento	%
Provvigioni di acquisizione	273.489	361.220	87.731	32,08
Provvigioni di incasso	37.975	51.379	13.404	35,30
Altri compensi ad intermediari	3.183	(*) 9.539	6.356	199,69
Spese dirette di acquisizione	126	130	4	3,17
Oneri comuni di acquisizione, produzione, organizzazione	11.838	(**) 10.995	(843)	(7,12)
Totale spese rischi assicurazioni dirette	326.611	433.263	106.652	32,65
Su rischi assunti in riassicurazione	428	483	55	12,85
Su rischi assunti in cessione legale	90.862	130.991	40.129	44,16
Totale provvigioni e spese di acquisizione	417.901	564.737	146.836	35,14
Provvigioni a carico riassicuratori e retrocessionari	(1.246)	(1.440)	(194)	15,57
Totale	416.655	563.297	146.642	35,20
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio	—	(142.783)	(142.783)	—
Totale provvigioni e spese di acquisizione nette	416.655	420.514	3.859	0,93

(*) L'importo comprende alcune voci di spesa per 4,6 miliardi trasferite da «oneri comuni di acquisizione, produzione, organizzazione».

(**) L'importo comprende gli oneri dei centri ispettivi per 6,1 miliardi trasferiti da «spese generali».

ALTRE PARTITE TECNICHE**4.153***(in milioni di lire)*

Composte da:

— attribuzione al fondo di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	3.819	
— movimenti di portafoglio su rischi assunti in cessione legale	334	4.153

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**91.669***(in milioni di lire)*

Composte da:

Voci di bilancio	1986	1987	Incremento	%
Spese generali di amministrazione	76.691	85.835	9.144	11,92
Oneri amministrativi e spese c/terzi	11.115	9.765	(1.350)	(12,15)
Oneri per erogazioni pensionarie	8.162	6.064	(2.098)	(25,70)
Quote ammortamento gravanti l'esercizio	1.867	(*) 4.015	2.148	115,05
Totale spese generali	97.835	105.679	7.844	8,02
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	(11.780)	(14.010)	(2.230)	18,93
Totale spese generali di amministrazione nette	86.055	91.669	5.614	6,52

(*) L'importo comprende l'acquisto di beni strumentali per 2,416 miliardi interamente ammortizzati, con prelievo del «fondo plusvalenze realizzate da reinvestire».

ALTRI ONERI**15.011***(in milioni di lire)*

Composti da:

— imposte e tasse inerenti gli investimenti immobiliari	13.268	
— ritenute alla fonte a titolo d'imposta s/partecipazioni	88	
— altre imposte	1.280	14.636
— oneri diversi		375
		15.011

ACCANTONAMENTI A FONDI DIVERSI AL NETTO DEI PRELIEVI**152.499***(in milioni di lire)*

Composti da:

— Accantonamenti:	
al fondo oscillazione valore mobiliari	10.000
al fondo oscillazione cambi	2.141
al fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	11.008

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al fondo di garanzia e sicurezza per la gestione rischi agricoli	3.819	
al fondo oneri previdenziali personale	126.476	
al fondo imposte e tasse	<u>1.800</u>	155.244
- Prelievi:		
dal fondo svalutazione crediti	329	
dal fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	<u>2.416</u>	<u>2.745</u>
		152.499

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Stato patrimoniale

ATTIVO

		1987	1986
Credito verso soci per versamenti ancora dovuti		1 -	1 -
Beni immobili			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	2 13 469 987.693		
Immobili ad uso di terzi	3 1 357 080 632.342		
Tenute agricole	4 -		
Terreni	5 14 875 396.297		
Altri immobili	6 -	7 1.385.426.016.332	7 1.321.429.508.505
Altri diritti reali		8 -	8 -
Titoli a reddito fisso in lire italiane (1)			
Emessi dallo Stato e da enti pubblici	9 3 981 449 641.903		
Obbligazioni convertibili (4)	10 6 650 790 000		
Altri titoli quotati (4)	11 10 314 202 381		
Altri titoli non quotati (4)	12 133 863 429 551	13 4.132.278.063.835	13 2.927.327.578.162
Titoli a reddito fisso in valuta estera (1)			
Emessi da Stati da enti o da organismi internazionali	14 19 505 454.690		
Obbligazioni convertibili (4)	15 -		
Altri titoli quotati (4)	16 35 681 106.736		
Altri titoli non quotati (4)	17 113 417.250	18 55.299.978.676	18 53.619.677.494
Partecipazioni in società ed enti italiani (2)			
Partecipazioni in società quotate	19 314 177 452 739		
Partecipazioni in società non quotate	20 74 679 928.146		
Partecipazioni in enti diversi	21 394 923 448.733		
Azioni proprie	22 -	23 783.780.829.618	23 566.673.397.885
Partecipazioni in società ed enti esteri (3)			
Partecipazioni in società quotate	24 -		
Partecipazioni in società non quotate	25 -		
Partecipazioni in enti diversi	26 -	27 -	27 -
Quote di fondi comuni mobiliari		27b 14.236.285.205	27b 12.306.901.755
Mutui e prestiti			
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale (4)	28 904.741.831.484		
Altri mutui e prestiti (4)	29 40.386 605.492		
Prestiti su polizze di assicurazione sulla vita	30 120.669 617.222	31 1.065.798.054.198	31 1.104.953.228.267
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti deposito (4)		32 7.712.030.269	32 6.625.070.137
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti correnti (4)		33 145.622.134.534	33 96.856.586.220
	da riportare	7.590.153.392.667	6.089.791.948.425

Le note (1), (2), (3) e (4) si riferiscono agli allegati contraddistinti dallo stesso numero.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 3

PASSIVO

Esercizio 1987

		1987	1986
Capitale e riserve patrimoniali			
Capitale sociale (*): n. azioni ordinarie da L.	82	—	
n. azioni da L.	83	23.360.941.112	
Riserva legale	84	—	
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	85	116.919.905.347	
Riserva statutaria	86	—	
Ripporto utili esercizi precedenti	87	38.378.072	
Residuo fondo scopi pubblica utilità (Art. 15 d.l. 29/4/23, n. 966)	88	2.548.264.859	
Riserva attività e varie	89	3.861.494.124	
Fondo plusvalenze in sospensione di imposta (Art. 34 l. 2/12/75, n. 78)	90	516.766.717.844	
Fondo rivalutazione per conguaglio monetario ll. 2/12/75, n. 576 - 19/3/83, n. 72)	91	28.545.025.217	
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	91b	105.492.709.997	
Fondo riserva tassata per oneri futuri		92 797.533.436.372	92 753.586.408.848
Fondi di ammortamento			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	93	—	
Immobili ad uso di terzi	94	—	
Fabbricati delle tenute agricole	95	—	
Altri immobili	96	—	
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	97	1.488.094.483	
Beni mobili iscritti in pubblici registri	98	—	
Impianti e attrezzature	99	16.549.277.337	
	100	18.035.371.820	101 14.020.804.673
Fondi di accantonamento con destinazione specifica			
Fondo oscillazione valori mobiliari	102	22.685.701.545	
Fondo oscillazione cambi	103	5.827.448.642	
Fondo svalutazione crediti	104	5.250.700.391	
Fondo imposte	105	5.900.000.000	
Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	106	12.890.979.193	
Fondo indennità di anzianità	108	41.852.604.865	
Fondo accantonamento per oneri del trattamento di previdenza al personale (acc. 18/10/73)	109	320.395.000.000	
	110	—	
Fondi di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	111	3.818.983.541	
		112 418.621.418.177	112 280.607.792.806
Riserve tecniche			
Su rischi delle assicurazioni dirette	113	5.273.050.216.000	
Su rischi assunti in riassicurazione	114	7.251.882.000	
Su rischi assunti in cessione legale	114b	1.535.817.564.000	
		115 6.816.119.662.000	115 5.305.966.511.000
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
Su rischi delle assicurazioni dirette	116	31.067.539.015	
Su rischi assunti in riassicurazione	117	759.579.651	
Su rischi assunti in cessione legale	117b	5.917.577.000	
		118 37.744.895.666	118 36.708.045.007
Debiti con garanzia reale (4)			
		125 —	125 —
Mutui e prestiti (4)			
		126 —	126 —
	da riportare	8.088.054.584.035	6.390.889.562.334

(*) Fondo di garanzia per le società di mutua assicurazione o fondo di dotazione per le rappresentanze di società estere.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

ATTIVO

Stato patrimoniale

		1987	1986
	riporto	7.590.153.392.667	6.089.791.948.425
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	34 10.900.058.000		
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	35 15.056.000		
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	35b 1.585.026.000	36 12.500.140.000	36 9.074.841.000
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite a carico dei riassicuratori e retrocessionari			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	37 405.773.205		
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	38 2.454.480		
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	38b 2.300.000	39 410.527.685	39 376.617.706
Contante in cassa		46 499.715.414	46 456.199.818
Depositi presso istituti e aziende di credito (4)		47 162.363.299.414	47 88.230.017.138
Crediti diversi			
Crediti verso agenti e altri intermediari	48 156.670.712.602		
Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	49 102.657.899.851		
Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	50 30.231.869.872		
Altri crediti (4)	52 171.957.732.317	53 461.518.214.642	53 418.384.865.633
Mobili, impianti e costi pluriennali			
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	54 1.597.412.890		
Beni mobili iscritti in pubblici registri	55 -		
Impianti e attrezzature	56 17.816.098.166		
Spese d'impianto e di avviamento, da ammortizzare	57 -		
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	58 142.783.344.158		
Altre spese da ammortizzare	59 -	60 162.196.855.214	60 16.997.333.055
Altre attività			
Rater e risconti attivi	61 167.898.696.130		
Conti transitori attivi da riassicurazione	62 -		
Scorte e beni diversi	63 -		
Attività diverse (4)	66 9.504.000.000		
Polizze di assicurazione indennità di anzianità	67 -	68 177.402.696.130	68 144.487.760.494
Totale attivo		69 8.567.044.841.166	69 6.767.799.583.269
Perdite degli esercizi precedenti		70 -	70 -
Perdita dell'esercizio		71 -	71 -
Totale		72 8.567.044.841.166	72 6.767.799.583.269
Conti d'ordine e partite di giro			
Cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	73 -		
Massa degli assicurati per attività vincolate a garanzia	74 -		
Valori di terzi a cauzione	75 2.914.853.149		
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	76 -		
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	77 -		
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati da terzi	78 18.005.723.735		
	79 -		
	80 -	81 20.920.576.884	81 18.508.506.620

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Esercizio 1987

Modello 3
PASSIVO

		1987	1986
	riporto	8.088.054.584.035	6.390.889.562.334
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti deposito (4)		127 10.922.234.946	127 9.673.859.766
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti correnti (4)		128 6.310.117.560	128 4.013.695.039
Debiti verso istituti e aziende di credito (4)		129 —	129 —
Debiti diversi			
Debiti verso agenti e altri intermediari	130	31.271.393.644	
Debiti verso fornitori (4)	131	10.909.624.706	
Debiti per imposte a carico assicurati	132	11.614.442.700	
Debiti per oneri tributari diversi	133	9.276.413.654	
Debiti verso azionisti per dividendi	134	—	
Depositi cauzionali e premi degli assicurati	135	59.704.358.936	
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali per contributi	136	3.681.370.126	
Altri debiti (4)	138	93.633.880.060	139 187.988.340.873
Altre passività			
Ratei e risconti passivi	140	2.171.511.094	
Conti transitori passivi da riassicurazione	141	—	
Passività diverse (4)	143	176.514.507.656	144 121.011.300.843
Totale passivo		145 8.504.064.439.117	145 6.713.576.758.855
Utile dell'esercizio		146 62.980.402.049	146 54.222.824.414
Totale		147 8.567.044.841.166	147 6.767.799.583.269
Conti d'ordine e partite di giro			
Amministratori e dipendenti conto cauzioni	148	—	
Attività vincolate a garanzia della massa degli assicurati	149	—	
Terzi per valori a cauzione	150	2.914.853.149	
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	151	—	
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	152	—	
Creditori per fidejussioni, garanzie e avalli	153	18.005.723.735	
	154	—	
	155	—	
		156 20.920.576.884	156 18.508.506.620

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Conto dei profitti e delle perdite

PERDITE E SPESE

Esercizio

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente			
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette			
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche	1	7.663.041.000	
variazioni per differenze cambi in aumento	2	-	
variazioni per differenze cambi in diminuzione	3	-	
			4
			7.663.041.000
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione			
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche	5	17.132.000	
variazioni per differenze cambi in aumento	6	-	
variazioni per differenze cambi in diminuzione	7	-	
			8
			17.132.000
Su cessioni di rischi assunti in cessione legale			
			8b
			1.394.668.000
			9
			9.074.841.000
Somme da pagare a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente			
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette			
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	10	374.317.706	
variazioni per differenze cambi in aumento	11	-	
variazioni per differenze cambi in diminuzione	12	-	
			13
			374.317.706
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione			
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	14	-	
variazioni per differenze cambi in aumento	15	-	
variazioni per differenze cambi in diminuzione	16	-	
			17
			-
Su cessioni di rischi assunti in cessione legale			
			17b
			2.300.000
			18
			376.617.706
Premi ceduti			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
			37
			8.748.541.505
Su rischi assunti in riassicurazione			
			38
			362.462
Su rischi assunti in cessione legale			
			38b
			249.138.595
			39
			8.998.042.562
Somme pagate nell'esercizio			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
sinistri	40	34.983.843.870	
polizze maturate	41	83.350.635.264	
riscatti	42	133.484.558.709	
rendite vitalizie	43	1.677.437.454	
rendite di invalidità	44	-	
			45
			253.496.475.297
Su rischi assunti in riassicurazione			
			46
			1.406.267.906
Su rischi assunti in cessione legale			
			46b
			79.249.929.562
			47
			334.152.672.765
Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
provvigioni di acquisizione	58	361.220.126.491	
provvigioni di incasso	59	51.378.704.824	
altri compensi ad intermediari	60	9.538.553.405	
spese dirette di acquisizione	61	130.483.145	
oneri comuni di acquisizione, di produzione e di organizzazione	62	10.994.933.583	
			63
			433.262.801.448
Su rischi assunti in riassicurazione			
			64
			483.142.529
Su rischi assunti in cessione legale			
			64b
			130.991.200.000
			65
			564.737.143.977
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
riserva matematica	69	5.136.636.331.000	
riserva premi	70	-	
altre riserve tecniche	71	136.213.885.000	
			72
			5.273.050.216.000
Su rischi assunti in riassicurazione			
			73
			7.251.882.000
Su rischi assunti in cessione legale			
			73b
			1.535.817.564.000
			74
			6.816.119.662.000
			da riportare
			7.733.458.980.010

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Conto dei profitti e delle perdite

Esercizio

PERDITE E SPESE

			riporto	7.733.458.980.010
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio				
Su rischi delle assicurazioni dirette				
sinistri	75	1.263.747.262		
polizze maturate	76	29.763.220.139		
riscatti	77	—		
rendite vitalizie	78	40.571.614		
rendite di invalidità	79	—	80	31.067.539.015
Su rischi assunti in riassicurazione			81	759.579.651
Su rischi assunti in cessazione legale			81b	5.917.577.000
				82 37.744.695.666
Movimenti di portafoglio				
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche				
su rischi delle assicurazioni dirette	95	—		
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	96	—		
su rischi assunti in riassicurazione	97	—		
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	98	—	99	—
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite				
su rischi delle assicurazioni dirette	100	—		
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	101	—		
su rischi assunti in riassicurazione	102	—		
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	103	—	104	—
				105 —
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente				
				106 —
Imposte a carico degli assicurati				
				107 26.485.719.237
Altre partite tecniche				
				110 —
Oneri patrimoniali e finanziari				
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari			111	102.266.865.464
Oneri e scorte iniziali delle tenute agricole			112	—
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni			113	3.693.394.506
Interessi su mutui e prestiti (5)			114	—
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione (5)			115	1.050.012.283
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito (5)			116	—
Interessi sugli altri debiti (5)			117	1.731.537.819
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari (5)			118	1.320.795.018
				119 110.062.605.090
Altri oneri				
Oneri amministrativi e spese per conto terzi (5)			120	9.764.922.050
Oneri per erogazioni pensionarie			121	6.063.903.525
Oneri diversi (5)			122	126.850.663.245
				123 142.679.488.820
Spese generali e di amministrazione				
				124 85.835.353.478
			da riportare	8.136.266.842.301

(5) Vedasi allegato contraddistinto con il corrispondente numero.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 4

Portafoglio italiano ed estero

1987

PROFITTI E RENDITE

			riporto	7.146.901.908.657
Somme e riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari				
Provvigioni				
a carico riassicuratori	224	1.403.708.229		
a carico retrocessionari	225	36.030.223	226	1.439.738.452
Somme pagate su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite				
a carico riassicuratori	227	2.815.053.562		
a carico retrocessionari	228	-	229	2.615.053.562
Riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio				
a carico riassicuratori	230	10.900.058.000		
a carico retrocessionari	231	1.600.082.000	232	12.500.140.000
Somme da pagare su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite alla chiusura dell'esercizio				
a carico riassicuratori	233	405.773.205		
a carico retrocessionari	234	4.754.480	235	410.527.685
			236	16.965.459.699
Movimenti di portafoglio				
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche				
su rischi delle assicurazioni dirette	237	-		
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	238	-		
su rischi assunti in riassicurazione	239	-		
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	240	-		
su rischi assunti in cessione legale	240b	334.583.170	241	334.583.170
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite				
su rischi delle assicurazioni dirette	242	-		
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	243	-		
su rischi assunti in riassicurazione	244	-		
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	245	-	246	-
			247	334.583.170
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio			248	142.783.344.158
Imposte a carico degli assicurati			249	26.485.719.237
Altre partite tecniche			253	9.214.828.157
			da riportare	7.342.685.843.078

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Conto dei profitti e delle perdite

PERDITE E SPESE

Esercizio

		riporto	8.136.266.842.301
Imposte			
Imposte inerenti agli investimenti immobiliari dell'esercizio	125	13.268.123.000	
di esercizi precedenti	126	-	127 13.268.123.000
Ritenute alla fonte a titolo d'imposta			
su titoli a reddito fisso	128	-	
su partecipazioni	129	87.859.110	
su depositi e altri crediti	130	-	131 87.859.110
Altre imposte			
dell'esercizio	132	1.280.370.233	
di esercizi precedenti	133	-	134 1.280.370.233 135 14.636.352.343
Quote di ammortamento			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			136 -
Immobili ad uso di terzi			137 -
Fabbricati delle tenute agricole			138 -
Altri immobili			139 -
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni		1.224.073.346	140 1.224.073.346
Beni mobili iscritti in pubblici registri			141 -
Impianti e attrezzature		2.790.493.801	142 2.790.493.801 144 4.014.567.147
			143 -
Quote assegnate ai fondi di accantonamento con destinazione specifica (ad esclusione dei fondi inerenti al personale)			
Al fondo oscillazione valori mobiliari		10.000.000.000	145 10.000.000.000
Al fondo oscillazione cambi		2.141.507.464	146 2.141.507.464
Al fondo svalutazione crediti			147 -
Al fondo imposte		1.800.000.000	148 1.800.000.000
Al fondo plusvalenze realizzate da reinvestire		11.008.118.882	149 11.008.118.882
Al fondo di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli		3.818.819.365	150 3.818.819.365
			151 -
			152 - 153 28.768.445.711
Oneri straordinari			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili			154 -
Perdite derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso		6.338.263.732	155 6.338.263.732
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate (5)		622.186.283	156 622.186.283
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate (5)			157 -
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni			158 -
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni immobili			159 -
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di titoli a reddito fisso		34.532.128.757	160 34.532.128.757
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni (5)		47.642.119.285	161 47.642.119.285
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni mobili e di altri beni		3.070.616.550	162 3.070.616.550
Perdite su crediti (5)		329.332.305	163 329.332.305
Variazioni per differenze cambi		54.017.057	164 54.017.057
Spese inerenti la vendita di beni immobili			165 -
Sopravvenienze passive		3.816.872.571	166 3.816.872.571 167 96.405.536.540
		TOTALE	168 8.280.091.744.042
Utile dell'esercizio			169 62.980.402.049
		TOTALE	170 8.343.072.146.091

(5) Vedasi allegato contraddistinto con il corrispondente numero.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 4

Portafoglio italiano ed estero

1987

PROFITTI E RENDITE

		riporto	7.342.685.843.078
Proventi patrimoniali e finanziari			
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	254	199.861.379.662	
Ricavi e scorte finali delle tenute agricole	255	-	
Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso (5)	256	395.735.970.526	
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso (5)	257	1.649.672.944	
Dividendi delle partecipazioni (5)	258	44.812.957.415	
Interessi dei prestiti su polizze vita	259	6.981.632.014	
Interessi degli altri mutui e prestiti (5)	260	140.081.038.721	
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione (5)	261	3.583.551.213	
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito (5)	262	5.764.321.799	
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali (5)	263	105.471.253	
Interessi degli altri crediti (5)	264	11.007.162.039	265 809.583.157.586
Altri proventi e recuperi			
Ricuperi da terzi di spese e oneri amministrativi (5)	266	9.764.922.050	
Commissioni per prestazioni di garanzie nell'interesse di terzi (5)	267	-	
Altri proventi e recuperi (5)	268	4.244.745.822	269 14.009.667.872
Prelevi da fondi di accantonamento con destinazione specifica (ad esclusione dei fondi inerenti al personale)			
Dal fondo oscillazione valori mobiliari	270	-	
Dal fondo oscillazione cambi	271	-	
Dal fondo svalutazione crediti	272	329.332.305	
Dal fondo imposte	273	-	
Dal fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	274	2.416.178.001	
	275	-	
	276	-	
	277	-	278 2.745.510.306
Proventi straordinari			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	279	11.008.118.882	
Profitti derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	280	2.317.953.367	
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate (5)	281	541.287.419	
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate (5)	282	149.478.033.445	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni	283	86.579.696	
Plusvalenze (da specificare) (5)			
Plusvalenze da valutazione dei titoli «Fondo INA» attribuite alle riserve tecniche	284	3.671.332.608	
	285	-	
	286	-	
	287	-	
Variazioni per differenze cambi	288	2.811.781.704	
Sopravvenienze attive	289	4.132.880.128	290 174.047.967.249
Incrementi degli immobili per lavori interni			291 -
	TOTALE		292 8.343.072.146.091
Perdita dell'esercizio			293 -
	TOTALE		294 8.343.072.146.091

Allegati

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1987

PORTAFOGLIO

Polizze perfezionate e in corso di perfezionamento nell'esercizio 1987 ripartite

(importi in

CATEGORIE	Numero dei contratti
Assicurazioni «ordinarie»	
Temporanee varie caso morte a premio annuo ed a premio unico	14.305
Tipi misti a premio annuo ed a premio unico	2
Forme varie a premio annuo ed a premio unico	550
Miste a premio annuo «con adeguamento»	4.877
Miste «Indicizzate»: «Moneta Forte»	2.085
Altre miste «Indicizzate»	307
«Fondo INA Valore Attivo» a premio annuo	249.107
«Fondo INA Valore Attivo» a premio unico	9.542
Fondo Interbancaria Azionario - Azione sicura	576
Rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico «con adeguamento»	15
Rendite vitalizie differite «Indicizzate»: «Moneta Forte»	745
Altre rendite vitalizie differite «Indicizzate»	47
Rendite vitalizie immediate «Indicizzate»	2
Totale «ordinarie»	282.160
Assicurazioni «collettive» { Capitali (2)	320.722
{ Rendite	11
Assicurazioni «popolari» { Capitali	6
{ Tipi misti «Indicizzati»	993
{ Rendite	—
«Capitalizzazioni»	—
TOTALE GENERALE	603.892

(1) Al lordo delle riassicurazioni attive e passive.

(2) Le risultanze 1987 sono influenzate da operazioni di trasformazione su collettive di notevoli dimensioni per le quali sono state effettuate emissioni anche con effetto retroattivo.

Allegato n. 1

DIRETTO (1)
per portafoglio e per categorie di assicurazioni
 (migliaia di lire)

Capitali assicurati	Rendite assicurate	Premi annui di tariffa	Premi unici di tariffa	Capitali medi e Rendite medie
558.432.924	—	3.160.747	623.617	39.038
16.060	—	1.070	—	8.030
14.353.239	—	51.605	7.462	26.097
22.954.383	—	782.986	—	4.707
57.423.277	—	3.909.950	—	27.541
3.012.087	—	50.480	164.969	9.811
4.628.149.597	—	342.055.900	—	18.579
34.435.660	—	—	34.806.169	3.609
2.155.045	—	—	2.547.730	3.741
—	24.813	9.349	—	1.654
—	1.163.061	1.462.334	—	1.561
—	18.288	—	170.289	389
—	12.888	—	98.422	6.444
5.320.932.272	1.219.050	351.484.421	38.418.658	
2.930.131.807	—	7.996.087	361.651.311	9.136
—	15.783	—	132.912	1.435
8.471	—	815	—	1.412
2.152.070	—	204.959	—	2.167
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
8.253.224.620	1.234.833	359.686.282	400.202.881	—

Capitale medio delle Assicurazioni «Ordinarie»
 Rendita media delle Assicurazioni «Ordinarie»

18.912
 1.507

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1987

PORTAFOGLIO
Movimento dei capitali nel
(importi in

	ESERCIZIO	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL QUINQUENNIO								
			Reduzioni	%	Rescrizioni	%	Riscatti	%	Sinistri	%	Scadenze (2)
Assicurazioni «ordinarie» - «collettive» e «Capitalizzazioni»	1983	7 013 979 518	194 109 230	2,77	165 773 964	2,36	185 444 359	2,64	19 307 434	0,28	625 530 617
	1984	8 310 459 856	237 168 168	2,86	188 831 703	2,27	211 261 615	2,54	18 075 494	0,22	1 161 573 381
	1985	10 584 690 234	130 738 070	1,24	233 515 700	2,21	228 926 498	2,16	21 574 023	0,20	1 467 289 315
	1986	13 447 251 324	151 344 290	1,13	475 292 498	3,53	323 993 667	2,41	28 562 079	0,21	2 084 372 040
	1987	17 459 488 283	103 549 730	0,59	455 261 061	2,61	275 808 186	1,58	29 485 068	0,17	2 657 209 381
Assicurazioni «popolari»	1983	269 829 624	7 107 112	2,63	4 236 321	1,57	8 161 249	3,02	836 266	0,31	15 862 297
	1984	254 532 839	8 113 760	3,19	4 684 963	1,84	7 902 086	3,10	814 676	0,32	16 455 765
	1985	234 875 396	6 628 124	2,82	1 605 305	0,68	8 274 114	3,52	845 473	0,36	16 547 042
	1986	214 362 949	5 317 575	2,48	4 171 137	1,95	8 313 970	3,88	596 692	0,28	17 449 050
	1987	188 036 696	5 054 545	2,69	3 373 966	1,79	4 550 678	2,42	437 600	0,23	16 318 564

(1) Al netto delle rassicurazioni passive e al lordo delle rassicurazioni attive.

(2) Al lordo delle assicurazioni temporanee in caso di morte monoannuali.

(3) Ed in corso di perfezionamento, al netto delle annullazioni per trasformazione.

(4) Gli ingressi per cause varie sono al lordo degli importi per adeguamento dei capitali delle polizze «Moneta Forte» e «Indicizzate».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIRETTO (1)
quinquennio 1983 - 1987

Allegato n. 2

migliaia di lire)

1983 - 1987					INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1983 - 1987				Capital in vigore alla fine dell'esercizio
%	Varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata nell'esercizio (3)	Riattivazioni	Derivate e varie (4)	Totale ingressi	
8,91	58.649.233	0,84	1.248.814.837	17,80	2.251.345.821	31.697.600	262.251.754	2.545.295.175	8.310.459.856
13,98	95.792.642	1,15	1.912.703.004	23,02	3.844.516.731	59.161.098	283.255.553	4.186.933.382	10.584.690.234
13,86	87.706.292	0,64	2.149.749.898	20,31	4.717.310.727	38.469.037	256.531.224	5.012.310.988	13.447.251.324
15,50	201.942.272	1,50	3.265.506.846	24,28	6.813.352.498	63.261.759	401.129.548	7.277.743.805	17.459.488.283
15,22	173.900.937	1,00	3.695.214.368	21,16	7.890.782.849	10.876.849	187.578.235	8.089.237.933	21.853.848
5,88	96.002	0,04	36.299.247	13,45	15.653.853	204.173	5.144.436	21.002.462	254.532.839
6,47	52.635	0,02	38.023.885	14,94	11.175.780	140.174	7.050.488	18.366.442	234.875.396
7,05	36.418	0,02	33.936.476	14,45	6.481.430	82.560	6.860.039	13.424.029	214.362.949
8,14	56.007	0,03	35.904.431	16,75	3.323.405	26.588	6.228.185	9.578.178	188.036.696
8,68	452.955	0,24	30.188.308	16,05	2.087.820	21.637	2.615.397	4.724.854	162.573.242

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1987

PORTAFOGLIO
Stato del Portafoglio al
(importi in

CATEGORIE	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI		Rendite assicurate
		a premio annuo	a premio unico	
Assicurazioni «ordinarie» e «collettive»:				
Vite intere a premio vitalizio	1.030	19.029.767	--	--
Vite intere a premio temporaneo	712	2.145.376	--	--
Vite intere a premio unico	7.775	--	3.060.481	--
Temporanee varie caso morte a premio annuo e premio unico	116.497	2.686.235.284	135.085.929	--
Miste a premio annuo	21.906	37.826.489	--	--
Miste a premio unico	20.141	--	7.493.976	--
Miste varie a premio annuo ed a premio unico	1.211	1.553.176	28.917	--
Termine fisso e Dotale a premio annuo	2.367	3.721.547	--	--
Termine fisso a premio unico	708	--	573.400	--
Tipi misti a premio annuo ed a premio unico	26.867	33.474.396	10.185.725	--
Capitali differenti a premio annuo ed a premio unico	13.875	2.719.940	4.335.642	--
Forme crescenti a premio annuo ed a premio unico	295.291	384.759.109	201.735.430	--
Forme varie a premio annuo ed a premio unico	39.253	224.291.793	13.318.770	--
Rendite garantite per caso invalidità (2)	--	--	--	--
Forme crescenti speciali a premio annuo ed a premio unico	2.226.068	19.406.968	50.560.235	--
Vite intere a premio temporaneo «con adeguamento»	1.287	13.667.576	1.595.076	--
Miste a premio annuo «con adeguamento»	131.280	436.499.993	28.293.220	--
Miste a premio annuo «Moneta Forte»	129.996	2.492.098.753	24.305.942	--
Miste «Indicizzate»	11.034	71.671.271	11.594.059	--
Miste «Fondo INA Valore Attivo» a premio annuo	700.110	12.824.872.773	2.601.919	--
Miste «Fondo Azionario» a premio unico	3.276	--	15.003.927	--
Miste «Fondo INA Valore Attivo» a premio unico	16.266	--	81.830.414	--
Polizze «con adeguamento» in forma collettiva	45.213	24.862.830	34.900.305	--
Polizze «Indicizzate» in forma collettiva	446.149	1.049.283.916	933.002.756	--
Rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico	22.706	--	--	3.109.117
Rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico «con adeguamento»	13.733	--	--	9.001.870
Rendite vitalizie differite a premio annuo «Moneta Forte»	20.329	--	--	33.578.364
Rendite vitalizie differite «Indicizzate»	221	--	--	173.422
Rendite vitalizie immediate	8.883	--	--	1.450.435
Rendite vitalizie immediate «con adeguamento»	251	--	--	321.138
Rendite vitalizie immediate «Indicizzate»	29	--	--	79.706
Differenza cambi (3)	--	-- 38.770.540	--	--
Assicurazioni «popolari»				
Popolari (escluse polizze «con adeguamento»)	148.876	54.964.379	15.571.396	368.972
Miste a premio annuo «con adeguamento»	67.874	48.008.694	3.391.663	--
Rendite vitalizie differite a premio annuo «con adeguamento»	2.582	--	--	399.435
Rendite vitalizie immediate «con adeguamento»	4	--	--	748
Tipi misti «Indicizzate»	21.871	40.637.110	--	--
«Capitalizzazioni»				
Ris. per le prestaz. aggiunt. gratuite a favore degli assicurati	7.268	517.253	4.138.055	--
TOTALE	4.572.939	20.433.477.853	1.582.607.237	48.483.207
		22.016.085.090		

(1) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive

(2) Comprensive anche di quelle derivanti dall'esonero dal pagamento dei premi per invalidità

(3) Riferte alla data di stipulazione dei contratti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIRETTO (1)
31 dicembre 1987

Allegato n. 3

migliaia di lire)

Premi annui di tariffa	Premi annui puri	RISERVE MATEMATICHE		Rate di premio puro	Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve spese di gestione
		a premio annuo	a premio unico			
702 263	847 442	4.553.816	-	393.663	4.160 153	
77.432	56.263	1.155.368	-	12.826	1.142 542	19 517
		-	2.263 833	-	2.263 833	22 513
17.548 234	10.005 333	15.487.708	7 561 242	218.684	22.830 266	135 968
1.519.366	1 166 073	28.005.889	610 140	396.355	28.219.674	
		-	6 221 315	-	6.221 315	386 659
75 358	63 234	1 017.084	25.843	7.076	1.035 851	77
153 928	131.422	2.838.584	-	41 029	2 797 555	
		-	504 521	-	504 521	1 779
1.082.368	879 825	24.893.120	6.843.787	259.093	31.477 814	70.485
86.527	74 559	1 997.519	3 152 550	27.421	5 122 648	26 917
9.003 973	8 219 193	160 785.487	142.528.518	268 942	303.045 063	1 497 157
1.273.226	1.097.839	15 433.585	7.304.645	5.698	22.732 532	373 468
		-	530.000	-	530 000	
3.962.321	3.704 770	19.406.968	50.560.235	-	69 967 203	
588.860	465 983	8 050.197	1.040.969	79 433	9 011 733	187 903
20.468.128	16 357 710	232 736 828	22.660.129	5.224.159	250 172 798	1 489 631
148 918 142	125 595 130	825 640.778	253 543 582	23.246.736	1 055 937 624	3 787 911
4 453 025	3 716 031	21 135.580	15.553.910	1 246 431	35 443 059	282 184
950.496 080	797 453.271	1 971.228 064	271.103	180 294.068	1.793 655 099	61 992
		-	17.136.341	-	17 136 341	672 724
		-	83.028 981	-	83 028 981	1 962 032
854.145	702 741	7 761.346	23.525.095	-	31 286 441	706 110
43 140 367	36 389 598	149 842 336	755.551 009	-	905 393 345	23 865 080
689.959	592 653	19 679 737	5.146.603	175.862	24 650 478	491 248
		-	5 936 982	851 889	63 377 670	709 417
4 024 462	3 493 281	58 292 577	53.685.597	4 330 018	240 526 976	2 053 284
30 881 436	26 731 611	191 171 397	2.572.481	-	2 572 481	79 426
		-	11.735.994	-	11 735 994	131 690
		-	2 463 418	-	2 463 418	30 771
		-	1.177.556	-	1 177 556	8 819
		73.810	-	-	73 810	
		-	14.323 157	181.311	49 105 498	117 117
2.673 522	2 065 102	34 963 652	2 958 611	989.739	38 280 137	114 224
3 090 720	2 442 808	36 311 265	163 738	69 398	3 313 487	36 427
258 507	207.248	3 219 147	6 717	-	6 717	84
		-	998 224	1.197 051	8 921 142	
3.949.510	2 560 887	9 119 969	3.503 660	1.720	3 849 859	
15 806	15 806	347 919	87.429.170	-	87 429 170	
		-	-	-	-	-
1.249.987.665	1 045 035.803	3.845.149.730	1.594.969.656	219.518.602	5.220.600.784	39.322.614
		5.440.119.386			5.259.923.398	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1987

CESSIONI
Movimento dei capitali nel
(importi in

ESERCIZIO	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL QUINQUENNIO									
		Riduzioni	%	Rescissioni	%	Riscatti	%	Sinistri	%	Scadenze (2)	%
1982	2.511.784.566	27.692.467	1,10	81.646.509	3,25	50.290.799	2,00	6.462.931	0,26	352.049.901	14,02
1983	2.921.943.046	36.593.509	1,25	99.842.508	3,42	56.359.429	1,93	7.395.417	0,26	403.932.509	13,82
1984	3.474.381.888	31.877.593	0,92	126.371.409	3,64	50.920.201	1,47	7.761.157	0,22	494.016.194	14,22
1985	3.991.708.012	27.004.872	0,68	136.596.921	3,42	47.430.382	1,19	8.507.380	0,21	692.822.858	17,36
1986	5.185.406.287	27.150.334	0,52	147.180.877	2,84	54.502.967	1,05	11.296.852	0,22	1.335.109.179	25,75

(1) Al netto delle assicurazioni passive.

(2) Al lordo delle assicurazioni temporanee in caso di morte monoannuali.

(3) Ed in corso di perfezionamento, al netto delle annullazioni per trasformazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGALI (1)
quinquennio 1982-1986

Allegato n. 4

(migliaia di lire)

1982 - 1986				INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1982-1986				Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
Varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata nell'esercizio (3)	Riattivazioni	Derivate e varie	Totale ingressi	
55.769.249	2,22	573.911.766	22,85	933.936.655	2.963.214	47.170.367	984.070.236	2.921.943.046
53.872.790	1,84	657.996.162	22,52	1.122.985.707	3.117.039	84.332.258	1.210.435.004	3.474.381.888
149.738.782	4,31	660.685.336	24,77	1.364.822.773	3.983.372	9.205.315	1.378.011.460	3.991.708.012
57.171.765	1,43	969.534.178	24,29	2.121.175.196	3.534.852	38.522.405	2.163.232.453	5.185.406.287
106.399.466	2,05	1.681.639.675	32,43	3.401.595.729	5.413.674	10.604.633	3.417.614.036	6.921.380.648

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1987

CESSIONI
Riassunto generale delle riserve sui contratti
(importi in

CATEGORIE	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Assicurazioni a vita intera a premio vitalizio, a premio temporaneo ed a premio unico	81.481	215.442.606	3.178.846
Assicurazioni miste e termine fisso a premio annuo ed a premio unico	1.840.696	2.770.787.789	50.217.592
Assicurazioni combinate di capitali e rendite, tipi misti a premio annuo ed a premio unico	1.858.728	371.336.790	35.598.405
Assicurazioni temporanee varie caso morte a premio annuo ed a premio unico	898.103	1.662.949.240	1.593.382.335
Assicurazioni di capitali differiti a premio annuo ed a premio unico	46.024	6.973.109	1.480.529
Assicurazioni di forme crescenti a premio annuo ed a premio unico	227.589	124.934.071	4.716.023
Assicurazioni varie a premio annuo ed a premio unico	59.308	6.488.232	73.895.081
Assicurazioni di rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico	682.511	—	—
Assicurazioni di rendite vitalizie immediate	11.012	—	—
TOTALE	5.705.452	5.158.911.837	1.762.468.811
		6.921.380.648	

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

(2) I dati esposti nelle tabelle riassuntive alle pagg. 58 e 59 della relazione del Consiglio di Amministrazione sono aggiornati al 31 dicembre 1987.

LEGALI (1)
in vigore al 31 dicembre 1986 (2)
 migliaia di lire)

Allegato n. 5

Rendite assicurate	Premi annui di tariffa	RISERVE MATEMATICHE		Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve spese di gestione
		a premio annuo	a premio unico		
-	7.588.756	26.529.201	1.900.545	28.429.746	671.148
-	162.551.047	405.543.229	42.889.317	448.432.546	2.434.763
-	19.990.808	147.318.622	26.979.202	174.297.824	145.922
-	14.807.979	15.851.981	6.914.073	22.766.054	550.772
-	324.845	3.944.837	1.124.980	5.069.817	8.076
-	4.180.711	49.303.142	3.410.226	52.713.368	33.961
-	146.256	774.982	2.386.212	3.161.194	6.904
164.276.248	108.046.627	276.052.059	72.041.858	348.093.917	4.715.260
607.403	-	-	6.516.416	6.516.416	50.422
164.883.651	317.637.029	925.318.053	164.162.829	1.089.480.882	8.617.228
		1.089.480.882		1.098.098.110	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1987

Allegato n. 6

Beni immobili**I - IMMOBILI IN REDDITO**

		Valore di fine esercizio	INVIM patrimonializzata	Valore complessivo al 31/12/1987
a) Italia				
Alba	n. 1	444.811.147	12.585.000	457.396.147
Alessandria	» 3	1.966.358.302	85.481.317	2.051.839.619
Altamura	» 4	3.756.013.416	135.028.600	3.891.042.016
Ancona	» 3	3.511.029.395	61.816.805	3.572.846.200
Aosta	» 1	351.759.660	14.739.600	366.499.260
Aprilia	» 1	51.208.578	4.593.800	55.802.378
Arezzo	» 2	659.160.584	57.077.610	716.238.194
Ascoli Piceno	» 2	561.259.966	72.690.318	633.950.284
Asti	» 2	2.456.552.473	110.714.200	2.567.266.673
Avellino	» 1	1.347.671.479	38.374.400	1.386.045.879
Avezzano	» 1	551.380.850	—	551.380.850
Bari	» 9	20.377.177.052	1.296.328.050	21.673.505.102
Barietta	» 1	337.187.750	21.018.150	358.205.900
Bassano del Grappa	» 1	965.085.046	45.467.050	1.010.552.096
Belluno	» 1	381.082.336	94.532.900	475.615.236
Benevento	» 3	4.794.599.245	145.903.300	4.940.502.545
Bergamo	» 4	17.364.336.032	340.562.100	17.704.898.132
Biella	» 3	4.210.764.627	280.218.200	4.490.982.827
Bologna	» 15	23.710.291.496	1.243.996.945	24.954.288.441
Bolzano	» 4	2.014.818.353	161.379.850	2.176.198.203
Borgo San Lorenzo	» 1	377.194.480	—	377.194.480
Brescia	» 7	22.896.408.412	800.067.224	23.696.475.636
Bressanone	» 1	124.452.739	7.940.250	132.392.989
Brindisi	» 5	11.553.929.421	349.595.949	11.903.525.370
Busto Arsizio	» 1	3.590.512.432	250.981.000	3.841.493.432
Cagliari	» 4	1.256.639.036	93.591.435	1.350.230.471
Caltagirone	» 1	625.050.090	17.578.525	642.628.615
Caltanissetta	» 1	847.918.656	15.745.000	863.663.656
Campobasso	» 2	8.368.454.748	54.156.700	8.422.611.448
Carrara	» 1	2.316.769.078	—	2.316.769.078
Carbonia	» 1	166.288.433	26.447.600	192.736.033
Carpi	» 1	954.992.028	31.782.164	986.774.192
Caserta	» 1	504.804.794	25.943.080	530.747.874
Cassino	» 3	3.712.486.940	114.399.350	3.826.886.290
Catania	» 6	12.712.846.953	394.252.180	13.107.099.133
Catanzaro	» 1	285.763.182	17.591.894	303.355.076
Cesano Maderno	» 1	991.386.538	21.181.500	1.012.568.038
Chianciano Terme	» 1	582.684.694	23.198.700	605.883.394
Chiavari	» 1	1.253.050.191	47.408.250	1.300.458.441
Chieti	» 1	575.688.052	33.082.555	608.770.607
Ciriè	» 1	1.240.125.626	25.504.000	1.265.629.626

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Valore di fine esercizio	INVIM patrimonializzata	Valore complessivo al 31/12/1987
Civitavecchia	n. 2	2.905.325.879	18.579.000	2.923.904.879
Como	» 2	2.928.164.966	68.576.390	2.996.741.356
Conegliano	» 1	489.109.980	13.853.000	502.962.980
Cosenza	» 2	1.783.452.217	108.249.060	1.891.701.277
Crema	» 1	831.246.946	31.020.300	862.267.246
Cremona	» 2	1.646.479.025	133.247.840	1.779.726.865
Cuneo	» 2	1.354.923.823	66.941.035	1.421.864.858
Darfo Boario Terme	» 1	409.082.416	8.711.440	417.793.856
Enna	» 1	153.913.160	6.902.015	160.815.175
Empoli	» 1	1.059.826.037	13.140.600	1.072.966.637
Fabriano	» 1	721.237.130	-	721.237.130
Faenza	» 1	339.557.872	50.180.350	389.738.222
Ferrara	» 2	1.809.683.276	80.486.850	1.890.170.126
Firenze	» 10	22.273.508.363	952.550.882	23.226.059.245
Fiorenzuola d'Arda	» 1	342.766.317	1.890.000	344.656.317
Foggia	» 1	501.051.907	11.963.100	513.015.007
Foligno	» 2	3.653.287.603	6.942.725	3.660.230.328
Forlì	» 5	4.481.096.325	109.056.090	4.590.152.415
Forte dei Marmi	» 1	727.800.152	15.137.500	742.937.652
Frascati	» 6	2.396.880.634	67.063.385	2.463.944.019
Frosinone	» 2	2.207.658.259	93.593.665	2.301.251.924
Galatina	» 1	3.988.222.814	-	3.988.222.814
Genova	» 6	11.475.529.976	697.506.350	12.173.036.326
Gorizia	» 2	1.041.463.637	34.435.200	1.075.898.837
Grosseto	» 1	209.913.420	18.099.620	228.013.040
Iglesias	» 1	585.427.488	18.651.690	604.079.178
Imola	» 1	893.733.400	16.381.210	910.114.610
Imperia	» 1	543.790.842	20.324.800	564.115.642
Isernia	» 1	2.395.817.602	47.509.500	2.443.327.102
L'Aquila	» 2	3.894.936.079	132.475.167	4.027.411.246
La Spezia	» 2	3.343.627.073	86.403.100	3.430.030.173
Latina	» 7	6.662.553.173	265.799.200	6.928.352.373
Lecce	» 6	4.609.414.153	190.404.871	4.799.819.024
Lecco	» 2	2.359.367.432	57.367.950	2.416.735.382
Legnano	» 2	2.074.006.233	113.687.250	2.187.693.483
Livorno	» 9	7.761.074.888	471.542.743	8.232.617.631
Lodi	» 2	1.181.824.874	34.376.500	1.216.201.374
Lucca	» 1	218.879.078	18.338.100	237.217.178
Lugo	» 1	199.419.885	3.827.698	203.247.583
Macerata	» 1	156.438.564	10.926.180	167.364.744
Mantova	» 3	2.651.852.540	369.903.715	3.021.756.255
Marsala	» 1	643.508.958	18.349.800	661.858.758
Massa	» 1	266.081.099	24.373.235	290.454.334
Matera	» 1	162.537.447	14.534.300	177.071.747
Merano	» 1	214.371.963	8.340.400	222.712.363
Messina	» 2	892.711.695	102.703.800	995.415.495
Mestre	» 5	8.079.783.257	363.019.910	8.442.803.167
Migliaro	» 1	180.551	855.746	1.036.297
Milano	» 51	223.640.648.343	6.556.879.714	230.197.528.057
Modena	» 3	19.656.845.825	130.167.550	19.787.013.375
Molfetta	» 1	1.125.183.510	-	1.125.183.510
Moncalieri	» 1	2.894.843.265	112.272.400	3.007.115.665

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Valore di fine esercizio	INVM patrimonializzata	Valore complessivo al 31/12/1987
Monselice	n. 1	719.374.660	40.101.000	759.475.660
Monterotondo	» 1	3.861.607.049	81.510.300	3.943.117.349
Monza	» 2	4.236.005.072	171.104.600	4.407.109.672
Napoli	» 11	14.728.856.217	708.001.700	15.436.857.917
Nola	» 1	142.327.014	2.771.600	145.098.614
Novara	» 3	14.821.841.767	76.661.000	14.898.502.767
Nuoro	» 1	875.428.074	32.648.505	908.076.579
Oristano	» 1	5.723.211.584	53.360.300	5.776.571.884
Ostia Lido	» 5	21.064.706.245	550.079.210	21.614.785.455
Padova	» 4	15.905.497.365	327.722.505	16.233.219.870
Palermo	» 4	16.690.579.495	288.958.500	16.979.537.995
Parma	» 1	255.960.212	38.256.000	294.216.212
Paternò	» 1	150.705.000	2.931.840	153.636.840
Pavia	» 3	1.653.098.582	142.862.250	1.795.960.832
Perugia	» 3	12.850.901.851	51.420.600	12.902.322.451
Pesaro	» 1	337.615.851	26.919.200	364.535.051
Pescara	» 5	6.145.276.291	295.872.580	6.441.148.871
Piacenza	» 2	2.217.982.146	197.292.700	2.415.274.846
Pisa	» 3	921.987.126	25.649.150	947.636.276
Pistoia	» 2	2.971.677.160	19.363.540	2.991.040.700
Pomezia	» 1	90.468.926	6.975.100	97.444.026
Pontinia	» 1	346.915.526	13.265.200	360.180.726
Pordenone	» 5	13.011.183.321	649.765.300	13.660.948.621
Potenza	» 1	820.070.589	20.678.000	840.748.589
Prato	» 2	10.334.462.928	80.470.973	10.414.933.901
Predappio	» 1	102.726.755	7.105.000	109.831.755
Ragusa	» 2	2.010.483.996	8.862.900	2.019.346.896
Ravenna	» 2	1.622.666.202	178.309.825	1.800.976.027
Reggio Calabria	» 1	787.492.404	13.108.200	800.600.604
Reggio Emilia	» 2	1.459.454.861	38.419.675	1.497.874.536
Rende	» 1	1.804.097.828	39.531.240	1.843.629.068
Rieti	» 1	1.243.644.521	69.376.200	1.313.020.721
Roma	» 154	431.885.242.555	18.829.979.590	450.715.222.145
Rovereto	» 1	311.155.268	27.935.400	339.090.668
Rovigo	» 1	702.769.264	56.046.000	758.815.264
Salerno	» 1	2.312.255.116	122.675.990	2.434.931.106
Sanremo	» 1	53.557.289	1.785.750	55.343.039
S. Donà di Piave	» 4	5.539.671.970	10.938.200	5.550.610.170
S. Giuliano Milanese	» 2	56.478.474.867		56.478.474.867
S. Severo	» 1	381.720.819	8.051.000	389.771.819
Sassari	» 1	1.775.642.334	42.942.600	1.818.584.934
Savona	» 1	1.227.048.535	53.615.000	1.280.663.535
Sesto Fiorentino	» 1	3.844.856.840		3.844.856.840
Siena	» 1	453.647.169	2.993.520	456.640.689
Siracusa	» 2	4.288.778.697	166.570.200	4.455.348.897
Taranto	» 1	1.311.313.249	39.513.250	1.350.826.499
Teramo	» 1	16.680.221	640.800	17.321.021
Terni	» 3	5.119.583.413	160.988.150	5.280.571.563
Torino	» 10	42.730.754.126	686.473.430	43.417.227.556
Torre del Greco	» 1	1.846.345.575		1.846.345.575
Tortona	» 1	1.673.630.063	57.148.400	1.730.778.463
Trapani	» 1	606.654.288	34.541.700	641.195.988

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Valore di fine esercizio	INVIM patrimonializzata	Valore complessivo al 31/12/1987
Trento	n. 1	464.817.621	49.532.750	514.350.371
Tresigallo	» 1	49.233.580	10.525.880	59.759.460
Treviglio	» 1	1.434.560.161	—	1.434.560.161
Treviso	» 1	338.615.610	23.213.400	361.829.010
Trezzo sull'Adda	» 1	19.325.978.613	98.583.400	19.424.562.013
Trieste	» 14	16.323.437.514	365.242.420	16.688.679.934
Udine	» 4	4.199.822.978	193.837.500	4.393.660.478
Varese	» 2	10.955.362.862	124.309.800	11.079.672.662
Vedano al Lambro	» 1	3.378.045.779	171.988.000	3.550.033.779
Velletri	» 2	439.644.625	14.763.300	454.407.925
Venezia	» 3	1.474.070.829	146.429.132	1.620.499.961
Verbania Intra	» 1	1.164.947.885	—	1.164.947.885
Vercelli	» 1	406.086.646	25.931.550	432.018.196
Verona	» 5	4.275.599.963	316.264.604	4.591.864.567
Vicenza	» 2	3.424.160.190	157.966.330	3.582.126.520
Vigevano	» 1	826.224.093	37.101.000	863.325.093
Viterbo	» 2	1.317.760.226	154.453.200	1.472.213.426
Vittorio Veneto	» 1	881.951.471	25.540.800	907.492.271
Voghera	» 1	731.888.214	11.365.275	743.253.489

Complessi immobiliari n. 580

b) Estero

Tunisi	n. 1	220.546.747	—	220.546.747
--------	------	-------------	---	-------------

c) Fondi Rustici

Roma	» 1	342.731.050	239.102.200	581.833.250
Totale immobili in reddito		1.326.033.610.594	45.098.842.691	1.371.132.453.285

II - ALTRE ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Aree edificabili		14.131.695.547	161.867.500	14.293.563.047
TOTALE GENERALE		1.340.165.306.141	45.260.710.191	1.385.426.016.332

Bilancio al 31 dicembre 1987

Allegato n. 7

Valori mobiliari

A) - Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse

Banca d'Italia	323.471.090
Banca Nazionale del Lavoro (cap. costitutivo della Banca)	181.219.303.045
Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche	109.379.547.102
Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento	413.000.000
Istituto per il Credito Sportivo	1.000.000.000
Istituto Enciclopedia Italiana	2.500.000.000
Istituto Mobiliare Italiano	98.566.294.160
Mediocredito del Friuli	5.000.000
Mediocredito Regionale Lombardo	1.270.333.334
Mediocredito delle Marche	246.500.000
Ente Teatrale Italiano	1
Azienda Carboni Italiani (in liquidazione)	1
	<hr/>
	394.923.448.733

B) - Partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative

Le Assicurazioni d'Italia <i>(n. 89.268.376 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.007,61521)</i>	179.216.550.238
Praevidentia - S.p.A. <i>(n. 366.667 azioni da Lit. 10.000 alla val. unitaria di Lit. 204,00027)</i>	74.800.170
Società Italiana Assicurazioni Crediti <i>(n. 697.126 azioni da Lit. 500 alla val. unitaria di Lit. 324,99971)</i>	226.565.750
Unione Italiana di Riassicurazione <i>(n. 3.973.678 azioni da Lit. 10.000 alla val. unitaria di Lit. 3.549,43548)</i>	14.104.313.707
Le Assicurazioni Generali S.p.A. <i>(n. 351.300 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 86,610)</i>	30.426.093.000
Alleanza Assicurazioni <i>(n. 12.000 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 51,490)</i>	617.880.000
SAI ord. <i>(n. 72.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 16,010)</i>	1.152.720.000
SAI risp. <i>(n. 153.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 8,940)</i>	1.367.820.000
RAS risp. <i>(n. 105.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 18,200)</i>	1.911.000.000
RAS ord. <i>(n. 13.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 39,890)</i>	518.570.000
Lloyd Adriatico risp. <i>(n. 225.0000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 9,180)</i>	2.065.500.000
Altre partecipazioni al cap. azionario <i>(per memoria)</i>	1
	<hr/>
	231.681.812.866

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) - Partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicurative

Autostrada dei Fiori - S.p.A. (in 160.000 azioni da Lit. 9.000 alla val. unitaria di Lit. 764,78906)	122.366.250
Autostrada Ligure Toscana - S.A.L.T. - S.p.A. (in 80.000 azioni da Lit. 10.000 alla val. unitaria di Lit. 919,67205)	73.573.764
Autostrade Romane e Abruzzesi - S.A.R.A. S.p.A. (in liquid.) (in 125.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 918,016)	114.752.000
Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - S.A.T.A.P. - S.p.A. (in 30.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 850,9745)	25.529.236
Cartiere Miliani - S.p.A. - Fabriano (in 500.000 azioni da Lit. 2.500 alla val. unitaria di Lit. 1.900,5985)	950.299.259
Efibanca - Ente Finanziario Interbancario - S.p.A. (in 153.331 azioni da Lit. 10.000 alla val. unitaria di Lit. 9.549,8316)	1.464.285.230
Istituto Italiano di Credito Fondiario (in 675.000 azioni da Lit. 8.000 alla val. unitaria di Lit. 27.466,6666)	18.540.000.000
INF - Soc. Agricola S.p.A. (*) (in 3.000.0000 azioni da Lit. 10.000)	30.010.657.980
Soc. Iniziative Naz. Autostradali - SINA - S.p.A. (in 56.250 azioni da Lit. 1.000)	56.250.000
Soc. Interbancaria Nazionale Gestione (in 14.700 azioni da Lit. 100.000)	1.470.000.000
Soc. Interbancaria Nazionale Investimenti (in 21.000 azioni da Lit. 100.000)	2.100.000.000
Mediobanca (in 6.320 azioni da Lit. 10.000 alla val. unitaria di Lit. 199.300)	1.259.576.000
Banca Commerciale Italiana (in 200.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.390)	478.000.000
IFI priv. (in 252.000 azioni da Lit. 2.500 alla val. unitaria di Lit. 18.430)	4.644.360.000
Credito Italiano risp. (in 243.000 azioni da Lit. 500 alla val. unitaria di Lit. 1.445)	351.135.000
Gilardini ord. (in 291.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 13.700)	3.986.700.000
IFIL ord. (in 55.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 3.260)	179.300.000
IFIL risp. 1/1/86 (in 530.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 1.798)	952.940.000
ITALCABLE ord. (in 44.000 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 11.840)	520.960.000
ITALCABLE risp. (in 14.000 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 10.750)	150.500.000
Banca Commerciale Italiana (in 1.020.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.335)	2.381.700.000
Olivetti ord. 1/7/86 (in 535.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 7.550)	4.039.250.000
S.M.E. - Meridionale Finanziaria (in 260.000 azioni da Lit. 450 alla val. unitaria di Lit. 1.622)	421.720.000

(*) Di cui da versare Lit. 15.281.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

S.T.E.T. - Soc. Finanziaria Telef. ord.	
<i>in. 201.000 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 2.300)</i>	462.300.000
S.T.E.T. risp.	
<i>in. 105.000 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 2.430)</i>	255.150.000
FIAT ord.	
<i>in. 1.504.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 8.248)</i>	12.404.992.000
FIAT priv.	
<i>in. 1.658.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 5.245)</i>	8.696.210.000
FIAT risp. 1/1/86	
<i>in. 671.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 5.175)</i>	3.472.425.000
Immobiliare Finanziaria S.p.A. - S.I.F.A.	
<i>in. 84.000 azioni da Lit. 500 alla val. unitaria di Lit. 2.640)</i>	221.760.000
SNIA B.P.D. ord.	
<i>in. 150.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.401)</i>	360.150.000
Italcementi ord.	
<i>in. 8.600 azioni da Lit. 5.000 alla val. unitaria di Lit. 100.500)</i>	864.300.000
Italcementi risp.	
<i>in. 28.250 azioni da Lit. 5.000 alla val. unitaria di Lit. 42.100)</i>	1.189.325.000
La Rinascente ord.	
<i>in. 180.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 3.570)</i>	642.600.000
La Rinascente risp.	
<i>in. 12.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.452)</i>	29.424.000
Montedison	
<i>in. 400.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 1.250)</i>	500.000.000
Montedison risp. N.C.	
<i>in. 390.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 700)</i>	273.000.000
Pirelli risp.	
<i>in. 315.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.850)</i>	897.750.000
Buitoni ord.	
<i>in. 26.000 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 5.355)</i>	139.230.000
Buitoni risp. 1/7/85	
<i>in. 17.000 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 2.390)</i>	40.630.000
Burgo ord.	
<i>in. 402.500 azioni da Lit. 5.000 alla val. unitaria di Lit. 10.310)</i>	4.149.775.000
CIR ord.	
<i>in. 170.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 3.400)</i>	578.000.000
CIR risp. N.C.	
<i>in. 15.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 1.910)</i>	28.650.000
COGEFAR	
<i>in. 30.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 4.670)</i>	140.100.000
Credito Italiano ord.	
<i>in. 242.500 azioni da Lit. 500 alla val. unitaria di Lit. 1.442)</i>	349.685.000
Italgas ord.	
<i>in. 302.500 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.011)</i>	608.327.500
Magneti Marelli ord.	
<i>in. 815.000 azioni da Lit. 600 alla val. unitaria di Lit. 2.890)</i>	2.355.350.000
Magneti Marelli risp.	
<i>in. 606.000 azioni da Lit. 600 alla val. unitaria di Lit. 2.650)</i>	1.605.900.000
Banca Manusardi ord. 1/1/87	
<i>in. 295.000 azioni da Lit. 500 alla val. unitaria di Lit. 1.020)</i>	300.900.000
Mondadori priv.	
<i>in. 136.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 10.710)</i>	1.456.560.000
Mondadori risp.	
<i>in. 57.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 7.050)</i>	401.850.000
Olivetti risp. N.C.	
<i>in. 72.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 4.300)</i>	309.600.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pirelli ord. (n. 930.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.870)	2.669.100.000
Pirelli risp. N.C. (n. 450.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 1.840)	828.000.000
Pirelli e C. (n. 89.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 4.385)	390.265.000
Pirelli risp. e C. (n. 5.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 3.100)	15.500.000
Setmer ord. (n. 154.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 9.250)	1.424.500.000
SNIA BPD risp. 1/1/86 (n. 24.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 1.600)	38.400.000
SNIA BPD risp. (n. 2.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.350)	4.700.000
SNIA Fibre (n. 20.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 1.705)	34.100.000
Banca Toscana ord. (n. 40.000 azioni da Lit. 500 alla val. unitaria di Lit. 4.160)	166.400.000
Cartiere Ascoli ord. (n. 12.500 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 3.230)	40.375.000
Italmobiliare risp. N.C. (n. 17.500 azioni da Lit. 10.000 alla val. unitaria di Lit. 45.500)	796.250.000
Cofide risp. N.C. (n. 91.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 1.230)	111.930.000
Fidis ord. (n. 600.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 6.670)	4.002.000.000
Saes Getters priv. (n. 10.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 2.945)	29.450.000
Danieli risp. (n. 135.000 azioni da Lit. 500 alla val. unitaria di Lit. 2.504)	338.040.000
Danieli ord. (n. 70.000 azioni da Lit. 500 alla val. unitaria di Lit. 4.801)	336.070.000
Valeo ord. (n. 255.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 5.110)	1.303.050.000
Soc. It. Manufatti (SIM) ord. (n. 32.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 7.010)	224.320.000
Sasib ord. (n. 24.500 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 3.200)	78.400.000
Grossetto (n. 10.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 10.780)	107.800.000
Sirti (n. 171.500 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 8.530)	1.462.895.000
Mondadori ord. (n. 50.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 17.990)	899.500.000
Tecnost (n. 260.000 azioni da Lit. 500 alla val. unitaria di Lit. 1.990)	517.400.000
Unicem ord. (n. 6.000 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 19.600)	117.600.000
Unicem risp. (n. 31.000 azioni da Lit. 2.000 alla val. unitaria di Lit. 10.490)	325.190.000
Banca di Marino (n. 2.975.524 azioni da Lit. 7.700 alla val. unitaria di Lit. 7.700)	22.911.534.800
Immobiliare metano poli (n. 800.000 azioni da Lit. 1.000 alla val. unitaria di Lit. 1.218,75)	975.000.000
	<u>157.175.568.019</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D) Titoli di credito

TITOLI ITALIANI	A B I	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1987			Raten d'interesse di competenza dell'anno 1987
		Capitale nominale	VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1987		
			Corso	Valore effettivo	
1	2	3	4	5	6
TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO					
BOT 31.08.87 - 29.02.88 sem	12.023	1.000.000.000	100	1.000.000.000	(16.848.351)
BOT 30.09.87 - 30.03.88 sem	12.036	4.176.000.000	100	4.176.000.000	(111.512.887)
BOT 14.08.87 - 15.02.88 sem	12.428	1.050.000.000	100	1.050.000.000	(13.184.595)
BOT 15.10.87 - 15.01.88 trim	12.443	800.000.000	100	800.000.000	(2.362.174)
BOT 16.11.87 - 15.02.88 trim	12.446	170.000.000	100	170.000.000	(2.380.373)
Rendita 5% abb	169.501	9.145.000	95	8.687.750	228.625
Rendita 5% lib	169.502	60.200.000	53,8	32.387.600	1.505.000
Prestito redimibile 12% 1980	1.696	573.000.000	99,01787	567.867.500	17.478.000
B.T.P. 12% 1/02/83 - 88	12.485	750.000.000	100,2	751.500.000	37.500.000
B.T.P. 12,25% 1/05/85 - 88	12.487	2.000.000.000	101	2.020.000.000	40.833.400
B.T.P. 12,50% 1/10/85 - 95	12.489	18.400.000.000	96,96638	17.453.948.400	662.500.000
B.T.P. 12,50% 1/01/86 - 89	12.491	18.400.000.000	98,96528	18.209.611.500	1.115.000.000
B.T.P. 12,50% 1/01/86 - 90	12.492	18.000.000.000	100,64252	18.115.653.000	1.125.000.000
B.T.P. 12,50% 1/03/86 - 89	12.496	3.000.000.000	101,65	3.049.500.000	1.124.999.800
B.T.P. 12,50% 1/03/86 - 91	12.498	43.000.000.000	104,08333	44.755.831.900	1.791.663.600
B.T.P. 12% 1/04/86 - 89	12.499	13.000.000.000	101,85539	13.241.200.100	390.000.000
B.T.P. 12% 1/04/86 - 90	12.600	128.688.000.000	102,45283	131.824.139.429	3.860.040.000
B.T.P. 10,50% 1/05/86 - 89	12.601	13.500.000.000	100,8	13.608.000.000	236.260.000
B.T.P. 10,50% 1/05/86 - 90	12.602	10.000.000.000	101	10.100.000.000	175.000.000
B.T.P. 10,50% 1/06/86 - 90	12.603	9.000.000.000	100,1	9.009.000.000	74.999.700
B.T.P. 9,50% 1/08/86 - 90	12.605	1.000.000.000	98,45	984.500.000	39.583.300
B.T.P. 9,25% 1/10/86 - 90	12.610	3.300.000.000	96	3.168.000.000	76.312.500
B.T.P. 9,25% 1/01/87 - 90	12.617	933.000.000	95,75	893.347.500	43.151.250
C.C.T. 1/07/83 - 88	1.628	19.516.000.000	101,2	19.750.192.000	1.073.380.000
C.C.T. 1/08/83 - 88	1.639	100,95	56.997.379.500	2.587.783.951	
C.C.T. 1/09/83 - 88	1.640	231.172.655.000	85,60684	197.899.604.890	2.408.033.078
C.C.T. 1/10/83 - 88	1.644	53.044.000.000	101,05	53.600.962.000	2.015.672.000
C.C.T. 1/11/83 - 88	1.646	19.500.000.000	101,35	19.763.250.000	580.125.000
C.C.T. 1/12/83 - 90	1.649	12.500.000.000	102,576	12.822.000.000	247.918.250
C.C.T. 1/01/84 - 90	1.670	13.000.000.000	102,9	13.377.000.000	130.000.000
C.C.T. 1/01/84 - 91	12.801	65.550.000.000	101,27076	66.382.980.630	3.601.250.000
C.C.T. 1/02/84 - 91	12.803	141.450.000.000	101,48489	143.550.374.285	6.483.120.285
C.C.T. 1/03/84 - 91	12.805	54.555.000.000	100,88431	55.037.325.000	1.987.163.181
C.C.T. 1/04/84 - 91	12.807	34.000.000.000	101,27995	34.435.181.500	995.000.000
C.C.T. 1/05/84 - 91	12.809	107.998.000.000	101,59099	109.718.221.500	2.055.982.000
C.C.T. 1/06/84 - 91	12.811	29.928.000.000	101,42884	30.065.950.000	1.751.935.649
C.C.T. 1/07/84 - 91	12.812	23.459.000.000	101,03733	23.792.868.000	1.503.939.000
C.C.T. 1/08/84 - 91	12.814	23.134.000.000	100,94526	23.370.597.000	973.248.000
C.C.T. 1/09/84 - 91	12.815	40.197.000.000	100,85	40.372.773.000	868.097.182
C.C.T. 1/10/84 - 91	12.816	74.713.000.000	100,92401	75.173.969.800	1.382.190.500
C.C.T. 1/11/84 - 91	12.817	29.184.000.000	101,07234	29.514.180.800	1.362.818.273
C.C.T. 1/12/84 - 91	12.819	29.800.000.000	100,01361	29.187.972.000	267.818.273
C.C.T. 1/01/85 - 92	12.820	22.800.000.000	100,8	22.982.400.000	2.371.200.000
C.C.T. 1/02/85 - 92	12.821	27.650.000.000	99,5	27.511.750.000	2.568.828.245
C.C.T. 1/03/85 - 95	12.822	61.028.000.000	99,19361	60.535.877.940	5.790.031.900
C.C.T. 1/04/85 - 95	12.825	85.043.000.000	94,94843	80.746.991.500	6.945.176.707
C.C.T. 1/05/85 - 95	12.826	36.526.000.000	95,65973	34.940.674.755	2.657.268.500
C.C.T. 1/06/85 - 95	12.828	60.900.000.000	94,4264	57.505.067.900	3.877.398.330
C.C.T. 1/07/85 - 95	12.829	21.422.000.000	94,72862	20.292.764.000	1.187.135.636
C.C.T. 1/08/85 - 95	12.831	13.000.000.000	96,55386	12.552.000.000	633.750.000
C.C.T. 15/07/85 - 90	12.832	11.119.000.000	99,65	11.080.083.500	481.846.384
C.C.T. 1/08/85 - 95	12.834	42.650.000.000	96,5068	41.160.160.000	1.732.856.250
C.C.T. 1/09/85 - 95	12.836	63.958.000.000	98,42572	61.664.250.000	2.163.639.536
C.C.T. 1/10/85 - 90	12.838	74.518.000.000	99,05	73.810.079.000	2.089.402.750
C.C.T. 1/11/85 - 95	12.839	62.740.000.000	96,94211	60.821.480.000	1.662.810.000
C.C.T. 1/12/85 - 95	12.841	289.000.000	99,7	288.133.000	5.977.474
C.C.T. 1/01/86 - 95	12.842	79.300.000.000	97,42787	77.260.299.700	1.407.575.000
C.C.T. 1/02/86 - 96	12.846	46.548.000.000	97,91333	45.576.684.000	4.16.932.000
C.C.T. 1/03/86 - 91	12.848	50.000.000.000	97,712	48.855.999.420	5.075.000.000
C.C.T. 1/04/86 - 91	12.850	2.002.000.000	100,15	2.005.003.000	85.730.044
C.C.T. 1/02/88 - 95	12.851	22.000.000.000	98,25	21.615.000.000	2.036.832.600
C.C.T. 1/03/88 - 96	12.854	18.600.000.000	97,7	18.074.500.000	1.549.375.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CCT 1 04/86 - 96	12 856	78 700 000 000	96 38208	75 852 700 000	5 872 987 500
CCT 1 05/86 - 96	12 858	68 060 000 000	95 84665	65 233 230 000	4 446 584 398
CCT 1 05/86 - 92 conv	12 859	12 800 000 000	97 55	12 800 000 000	1 990 625 000
CCT 1 06/86 - 96	12 861	35 000 000 000	95 59619	33 588 167 400	1 608 750 000
CCT 1 07/86 - 96	12 863	33 000 000 000	95 51667	31 520 501 100	4 996 875 000
CCT 1 08/86 - 96	12 865	123 000 000 000	95 20962	117 07 829 327	1 91 583 150
CCT 1 09/86 - 93 conv	12 866	5 500 000 000	97 00909	167 622 504 750	5 937 744 150
CCT 1 09/86 - 96	12 867	175 500 000 000	95 5114	1 354 000 000	56 650 000
CCT 1 10/86 - 96	12 868	2 000 000 000	97 7	1 954 000 000	1 024 337 500
CCT 1 10/86 - 93 conv	12 869	36 100 000 000	96 50609	34 838 700 000	259 920 000
CCT 1 11/86 - 96	12 871	13 680 000 000	96 69532	13 227 920 000	1 320 000 000
CCT 1 11/86 - 92	12 875	12 000 000 000	100 1708	12 020 496 000	5 118 750 000
CCT 1 02/87 - 97	12 877	5 250 000 000	97 5	5 118 750 000	605 354 240
CCT 1 03/87 - 97	12 878	6 500 000 000	96 9	6 435 000 000	741 750 000
CCT 1 04/87 - 97	12 879	8 600 000 000	96 5	8 333 400 000	2 064 436 876
CCT 1 04/87 - 92 10%	12 882	26 595 000 000	96 5	25 684 175 000	456 805 700
CCT 1 04/87 - 94	12 883	5 000 000 000	96	5 240 000 000	-
CCT 1 04/87 - 94 10%	12 884	5 000 000 000	71	3 550 000 000	8 025 000
160 500 000	4 092	160 500 000	89 8	144 129 000	1 228 889 297
Prestito Città di Napoli 10% 1975 95	10 072	21 084 000 000	101 05148	21 305 694 896	10 800 000
IRI - SIDER 1 2/82 - 1 2/89	14 499	2 000 000 000	98 8	1 976 000 000	7 000 020
IRI - SIFA 1 1/86 - 1 1/91 7% conv	15 266	600 000 000	86 75	520 500 000	29 166 750
IRI - STET 1 1/86 - 1 1/91 7% conv	15 267	2 500 000 000	95 6	2 390 000 000	33 683 230
Obbl IRI 1 6/87 - 1 6/94 2* ind	16 010	1 800 000 000	100 32258	3 110 000 000	144 000 000
ENEL 1 1/82 - 1 1/89 1*	5 230	1 800 000 000	100	1 800 000 000	20 124 000
ENEL 1 10/85 - 2000 3* ind	14 223	774 000 000	102 6	794 124 000	112 355 000
ENEL 1 11/84 - 1 11/93 4*	13 450	6 422 000 000	102 43877	6 578 618 000	53 989 846
ENEL 1 2/83 - 1 2/90 1*	10 846	810 000 000	100	810 000 000	194 989 760
ENEL 1 2/84 - 1 2/92 1*	11 611	3 600 000 000	105 5	3 798 000 000	85 332 280
ENEL 1 3/85 - 1 3/89 2*	3 810	1 600 000 000	100 4	1 600 000 000	27 850 000
ENEL 1 3/85 - 1 4/90 2*	13 806	8 410 000 000	102 4	8 811 840 000	143 860 000
ENEL 1 4/83 - 1 4/90 2*	10 887	4 100 000 000	100 90244	4 137 000 040	304 860 000
ENEL 1 5/84 - 1 5/93 2*	11 666	15 228 000 000	105 2	16 019 866 000	13 333 300
ENEL 1 6/82 - 1 6/89 3*	10 405	1 000 000 000	100	1 000 000 000	384 200 000
ENEL 1 7/83 - 1 7/90 3*	11 069	5 200 000 000	100 73558	5 238 250 180	355 500 000
ENEL 1 8/84 - 1 8/93 3*	11 877	7 130 000 000	102 48029	7 306 845 000	32 383 125
ENEL 1 8/84 - 1 8/93 3*	14 614	9 875 000 000	101 1	9 983 625 000	335 030 800
ENEL 16/5/85 - 2000 1* ind	13 870	2 465 000 000	101 8	2 508 370 000	326 214 200
ENEL MF 1979 2027 XVII TR (79/2009)	8	38 000 000 000	100	38 000 000 000	1 974 918 400
ENEL MF 1979 2027 XV TR (79/2009)	9	37 000 000 000	100	37 000 000 000	-
ENEL MF 1979 2027 XXV TR (79/2009)	8	224 000 000 000	100	224 000 000 000	178 425 000
ENEL 9 70% 1/08/86 - 1/98/93 Z C	10	1 000 000 000	103 8	1 038 000 000	75 000 000
CREDIOP 1 07/83 - 1 07/93 D10	11 078	2 745 000 000	104 5	2 868 525 000	39 850 000
CREDIOP 10% XX 1/01/79 - 1/01/99	2 457	1 500 000 000	81 5	1 215 000 000	180 000 000
CREDIOP 10% XX 1977/97	2 455	797 000 000	80	649 555 000	71 340 000
CREDIOP 10% XXX 1/1 77 - 2007	2 454	3 600 000 000	105	2 850 000 000	1 131 000
CREDIOP 16% 84/95	1 858	891 750 000	105	936 337 800	42 969 500
CREDIOP 6% XXX	2 634	37 700 000	71 5	26 966 500	72 282 500
CREDIOP 7% INT. STAT 1972/92 5*	2 644	1 227 700 000	82 75	1 015 921 760	154 306 000
CREDIOP 7% XXX	2 609	2 065 500 000	70 2	1 449 981 000	107 250 000
CREDIOP 9% XXX Autostrade	2 614	3 429 000 000	81	2 777 490 000	40 000 000
CREDIOP 1 10/85 - 1/10 90 14 30% D5	14 256	3 000 000 000	101 55	3 046 500 000	100 000 000
CREDIOP 1 11/87 - 1/11/92 ind trim	16 477	2 000 000 000	99 6	1 992 500 000	800 333 660
CREDIOP 1 11/87 - 1/11 94 ind trim	16 603	5 000 000 000	99 35	4 967 500 000	52 500 000
CREDIOP 15 6/85 2004 15% D19	14 006	9 800 000 000	108	10 584 000 000	787 338 000
CREDIOP 83/93 17 50%	10 819	600 000 000	123	738 000 000	1 728 988 670
Amrn ne FF SS 1 01/85 - 1 01 92 ind 1*	13 627	16 932 000 000	102 8	17 406 096 000	68 989 500
Amrn ne FF SS 1 11/83 - 1 11 90 2*	11 271	600 000 000	100	600 000 000	10 250 000
Amrn ne FF SS 1 03 84 - 1 03 92	11 627	39 000 000 000	102 25538	40 798 896 620	34 333 200
Amrn ne FF SS 1 05 83 - 1 05 90 1*	10 899	3 000 000 000	100	3 000 000 000	486 999 000
Amrn ne FF SS 1 06 89 - 1 06 98	14 064	2 005 000 000	93	1 990 650 000	28 499 900
Az FF SS 1 05 85 - 2000 3*	13 853	2 000 000 000	99 1	1 962 000 000	145 917 200
Az FF SS 1 04 85 - 1 04 95 ind trim 2*	5 824	19 098 000 000	101 42351	19 369 862 000	-
Az FF SS 1 06 87 - 1 06 92 ind 1*	5 884	3 000 000 000	100 1	3 003 000 000	-
ANAS 1 05 85 - 2000	13 854	8 500 000 000	100 50588	8 543 000 000	-

Totale titoli di stato

3 318 697 362 782

3 384 948 650 000

129 797 947 219

(segue)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: D) Titoli di credito

	A B I	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1987			Rati d'interesse di competenza dell'anno 1987
		VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1987		6	
		3	4		
	2	Capitale nominale	Corso	Valore effettivo	
TITOLI ITALIANI					
TITOLI FONDARI E DIVERSI					
Autofon. 6% 1965-90	11	367 410 000	90	330 669 000	11,022 300
BNL SACF 6% XX 1 10.80 2000	5 825	1 176 000 000	100	1 176 000 000	17 640 000
BNL 1 07 84 92 SEZ CR ind 15.80% 18*	13 674	5 000 000 000	106.5	5 325 000 000	395 000 000
BNL Cred Fond 10% XX NA.5	4 256	1 350 000 000	81.5	1 100 250 000	33 780 000
BNL Cred Fond 5% 48*	20	227 000 000	87.17	197 875 900	2 837 600
BNL Cred Fond 5% 49*	2 065	150 000 000	85.75	128 625 000	1 876 000
BNL Cred Fond 5% E	204 201	200 000 000	83	166 000	2 500
BNL Cred Fond 5% H	204 202	300 000 000	83	249 000	3 750
BNL Cred Fond 6% ord aperta	2 071	798 500 000	71	566 935 000	11 977 500
BNL Cred Fond 6% XX 1*	2 070	495 400 000	68.8	340 835 200	7 431 000
BNL Cred Fond 6% XX chiusa 16*	325 203	800 000 000	90	720 000 000	12 000 000
BNL Cred Fond 6% XX chiusa 17*	325 204	865 000 000	90	778 500 000	12 978 000
BNL Cred Fond 6% XX chiusa 7*	325 201	573 800 000	83.5	562 623 000	10 107 000
BNL Cred Fond 6% XX chiusa 9*	325 202	303 700 000	82.5	250 552 500	4 956 900
BNL OF D 20 NA 11* 10%	4 248	912 000 000	95	866 400 000	22 800 000
BNL OF NA 83-98 17.50% 15*	10 877	3 392 000 000	125	4 240 000 000	298 800 000
BNL SACAT X NC 2 IFB 84-94	11 808	725 000 000	102.1	740 225 000	39 875 000
BNL SACAT XV NC 5 IFB 84-99	11 809	1 382 000 000	102.85	1 421 387 000	76 010 000
BNL SACAT XV NC 3 IF	10 629	5 387 000 000	99.25	5 346 597 500	188 545 000
BNL SACF IF D 10 NA 6 85 94	11 674	9 666 000 000	102.35517	9 891 717 532	565 795 000
BNL SACF IF D XV NA 7 1 07 84 99	11 691	4 831 000 000	101.83604	4 716 027 012	286 282 500
BNL SACF X 3 - IF 82-92	10 241	385 000 000	100	365 000 000	12 776 000
BNL SACF XV 1982 97 3*	11 675	23 050 000 000	99.25	23 801 830 830	452 515 000
BNL SAFOP ENB 22* 18% 1-04-82 2002	10 242	12 928 000 000	100	12 832 032 500	1 325 375 000
BNL SAFOP NB 1 IF 1/10/82 - 97	5 056	3 840 000 000	135	5 184 000 000	171 800 000
BNL SAFOP X NB 3 IF D 1/07/84 - 94	10 223	8 503 500 000	100	8 503 500 000	297 622 800
BNL SAFOP X NB 5 IF B 1/01/84 - 94	11 411	2 140 000 000	100	2 140 000 000	139 100 000
BNL SAFOP X NB 6 IF D 1 07 84 - 94	11 600	18 229 000 000	100.5	19 596 175 000	1 184 885 000
BNL SAFOP X NB 7 IF B 1 01 85 - 95	11 601	13 290 000 000	107.5	13 343 999 838	863 850 001
BNL SAFOP XV NB 3 IF D 1 01 83 - 99	11 806	4 138 000 000	101.50806	4 200 403 523	227 590 000
BNL SAFOP VX NB 6 1 01 85 2000	11 443	4 210 000 000	100	4 210 000 000	273 650 000
Banco Napoli OO PP 1/01/85 2000.23*	13 499	9 573 000 000	102.5	9 812 325 000	528 515 000
Banco Napoli OO PP 1/01/86 1 01/98 32*	13 673	36 000 000 000	99.3	35 748 000 000	1 890 000 000
Banco Napoli OO PP 1/10/83 1 10 93 14*	14 492	14 565 000 000	99.97187	14 560 902 895	757 380 000
Banco Napoli OO PP 1 04 84 1 04 94 16*	11 449	684 000 000	102	697 680 000	22 230 000
Banco Napoli OO PP 1 04 85 1 04 95 24*	11 637	4 600 700 000	100.31718	4 615 292 500	149 522 760
Banco Napoli OO PP 1 04 85 1 04 95 25*	13 833	28 233 750 000	99.3	28 036 113 750	708 843 750
Banco Napoli OO PP 5 16 50% 1 04 96	13 834	4 162 500 000	99.75	4 152 093 750	104 062 500
Banco Sicilia 1 07 87 1 07 92 ind	11 616	1 500 000 000	108.6	1 628 000 000	61 875 000
Banco Sicilia 1 09 83 1 09 98 2*	16 085	15 000 000 000	99.65	14 347 500 000	810 000 000
Banco Sicilia 1 09 83 1 09 98 2*	11 235	19 067 000 000	107.07001	20 415 038 807	826 236 031
Banco Sicilia 1 09 83 1 03 98 3*	11 467	15 270 300 000	107.1	16 354 491 300	661 712 491
CARIPLO Cred Fond 1 07 81 1 07 91 2*	13 851	5 844 600 000	112	6 545 952 000	282 488 805
CARIPLO Cred Fond 1 07 81 1 07 91 4*	2 047	486 000 000	100	486 000 000	34 020 000
CARIPLO SS ANIA 7% 1 07 79 2014	4 448	534 000 000	100	534 000 000	37 380 000
CARIPLO SS ANIA 7% 1 01 80 2015	60	5 775 322 600	100	5 775 322 600	202 136 281
CARIPLO SS ANIA 7% 1 01 81 2016	61	3 269 885 200	100	3 269 885 200	114 445 982
CARIPLO SS ANIA 7% 1 01 82 2017	62	4 411 086 900	100	4 411 086 900	154 388 382
CARIPLO SS ANIA 7% 1 07 82 2017	63	6 689 153 200	100	6 689 153 200	234 120 362
CARIPLO SS ANIA 7% 1 01 83 2018	64	2 243 560 500	100	2 243 560 500	78 524 618
CARIPLO SS ANIA 7% 1 01 85 2020	65	2 254 591 100	100	2 254 591 100	78 910 688
CARIPLO SS ANIA 7% 1 01 85 2020	66	2 185 215 900	100	2 185 215 900	76 482 557
CARIPLO SS ANIA 7% 1 07 85 2020	67	3 324 285 200	100	3 324 285 200	116 349 982
CARIPLO OO PP 8/09/83 8 09 94 2*	68	6 560 000 000	105.2	6 901 120 000	426 400 000
Cert. Dep Interbanca SS 29 09 87 29 09 92	11 226	2 000 000 000	100	2 000 000 000	60 311 000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

90 000	2 000 000 000	100	2 000 000 000	37 457 600
Cert Dep Interbanca SS 5.08.87 - 5.08.92	20 000 000 000	118,54795	23 709,590 000	—
Cert Dep Med Lomb 12% 1.07.86 - 1.07.91 ZC	10 000 000 000	118,73213	11 873,213 000	—
Cile C F Umbro Marchigiano 5% 45*	109 000 000	86,1	90,405 000	1 312 500
Cile C F Umbro Marchigiano 6% 49*	172 000 000	85,5	147,060 000	2 580 000
Cile C F Umbro Marchigiano 5% 66*	118 000 000	80,5	94,990 000	1 770 000
Cile C F Umbro Marchigiano 6% 80*	272 000 000	84,5	229,840 000	4 080 000
Cile C F Venete OO PP 10% 78-83-5*	545 000 000	85,9	468,155 000	13 825 000
Cile C F Venete OO PP 6% 68-98 XXX	520 000 000	69	358,800 000	7 800 000
Cile C F Venete OO PP 7% 74-94 XX	2 050 000 000	71	1 455,500 000	35 875 000
Cile C F Venete OO PP 9% 76-96 XX 7*	1 840 000 000	78,1	1 437,040 000	41 400 000
Cile C R Calabria e Lucania 5% 4*	4 500 000	78	3 510 000	56 250
Cile C R Calabria e Lucania 6% 9* XX	14 500 000	78	11 310 000	181 250
Cile C R Calabria e Lucania 9% 18* XX	201 000 000	70	140 700 000	3 015 000
Cile C R Roma 1% XX 11*	1 630 000 000	88	1 434 400 000	36 675 000
Cile C R Roma 5% 40* chiusa	725 000 000	86,5	627,125 000	18 937 500
Cile Cred Fond SPA 5%	30 000 000	75	22 500 000	375 000
Cile Cred Fond SPA 6%	10 000 000	75	7 500 000	125 000
Cons Cred Agr. Miglioramento 5% E 1958	91 600 000	92	84,272 000	1 145 000
Cons Cred Agr. Miglioramento 5% F 1963	285 700 000	79	225,703 000	4 286 900
C R Bologna e Lucania 13% 1.10.2001	6 050 000	87	5 263 500	76 825
C R Roma OO PP 1.01.83 - 94	19 500 000	57,5	11 212 500	243 750
Cred ind Sardo 1.10.84 - 91 2*	578 833 074	89,6	576 517 742	20 259 158
Cred ind Sardo 1.06.85 2*	4 460 000 000	105,6	4 683 000 000	144 960 000
CREDIOP 6% 1.01.87 - 93 SS N B A conv	3 866 744 700	105,8	4 091 015 893	251 338 408
ENI 7% 1973-93	4 999 803 600	104	5 199 795 744	324 987 234
GIM 6,50% 20.09.86 - 20.09.93 conv	680 000 000	100	680 000 000	18 700 000
ICF Piem. Asta OO PP 31-12-83	5 000 000 000	100,4	5 020 000 000	48 185 500
ICF Piem. Asta OO PP 31-12-83 31-12-98 20*	800 000 000	100	800 000 000	56 000 000
ICIPU 13% X 1.10.78 - 1.07.89	325 000 000	75,5	245 375 000	9 780 000
ICIPU 6% XX	2 200 000 000	99,25	2 183 500 000	11 950 000
ICIPU 7% XX 72-92 2*	2 607 750 000	66	1 650 000 000	87 500 000
ICIPU 7% XX 72-92 3*	4 025 000 000	79	2 111 522 500	17 403 750
ICIPU SS - sviluppo ind 75.90 8%	23 103 700 000	100,8	24 374 403 500	1 453 427
IMI 1.02.84 - 1.02.91 15*	689 000 000	95,5	657 995 000	205 400 000
IMI 1.04/82 - 1.04.90 7* ind. OPT	4 150 000	92,5	3 838 750	34 450 500
IMI 1.05/87 var. 3* ind	1 079 000 000	74	1 28 020 000	124 500
IMI 1.07/85 - 1.07/82 19* Warrant	173 500 000	80	863 600 000	6 055 000
IMI 10% SF 1.07.76 - 1.07/96	1 329 000 000	95,5	1 269 195 000	37 782 600
IMI 12% SF 1.08/76 - 1.08/96	12 400 000 000	102,55161	12 716 389 640	53 160 000
IMI 16% SF 1.04/77 - 1.04/89	26 500 000 000	105,08365	27 847 187 200	671 665 840
IMI 18% 82-92 Age	2 500 000 000	100	2 500 000 000	861 250 000
IMI 1980-88 13.50% 77*	3 000 000 000	99,5	2 985 000 000	50 000 000
IMI 36* ind Warrant	2 705 800 000	81,05	2 193 050 900	154 500 000
IMI 7% 1970-88 29*	1 488 200 000	81,05	1 206 184 100	135 290 000
IMI 74-92 8% 4*	299 800 000	98,5	294 515 000	62 008 234
IMI 82-88 AGH 17.50%	5 266 800 000	118	6 214 824 000	28 910 000
Interbanca 1.04.87 - 1.04.93 83*	500 000 000	101,8	508 000 000	2 833 400
Interbanca Sps 1983-91 46*	2 000 000 000	99,6	1 992 000 000	28 125 000
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.81 - 1.07.91 38*	96 000 000	88,5	87 600 000	1 680 000
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	1 287 000 000	92	1 184 040 000	3 190 000
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	166 750 000	105	175 087 500	26 740 000
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	1 000 000 000	100	1 000 000 000	81 000 000
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	3 000 000 000	100	3 000 000 000	75 888 800
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	4 000 000 000	100	4 000 000 000	43 332 200
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	906 240 000	100	908 240 000	63 436 800
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	16 422 000 000	100	16 928 135 000	426 796 450
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	5 775 322 800	100	5 775 322 800	1 149 540 000
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	3 269 885 300	100	3 269 885 300	202 136 288
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	4 411 036 300	100	4 411 036 300	114 445 898
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	6 689 153 500	100	6 689 153 500	154 388 392
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	2 753 501 100	100	2 753 501 100	254 120 373
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	2 185 215 800	100	2 254 591 100	76 524 818
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	3 185 215 800	100	2 185 215 800	78 910 889
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	3 324 285 300	100	2 185 215 800	76 482 557
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	15 574 125 000	100	3 324 285 300	76 482 557
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	10 900 000 000	99,5	15 574 125 000	116 348 886
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	12 710 875 000	99,25	9 950 000 000	1 090 188 750
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	22 755 383 500	99,25	22 584 718 124	206 667 000
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	22 755 383 500	99,25	22 584 718 124	889 761 250
Ist Ban S Paolo Torino 1.07.82 - 1.07.97 49*	22 755 383 500	99,25	22 584 718 124	796 438 423

(segue)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: D) Titoli di credito

TITOLI ITALIANI	A B 1	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1987			Rateni d'interesse di competenza dell'anno 1987
		VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1987		6	
		Capitale nominale	Corso		
	2	3	4	5	6
Italfondario 1/04/83 - 1/04/88	10.888	22.552.668.000	99,25	22.383.532.990	789.343.380
Italfondario 1/07/81 - 1/07/91 cert. 144	2.044	967.824.000	99,3	961.049.232	67.747.880
Italfondario 3% 1/07/85 - 2000 riv	14.072	3.007.560.000	99,25	2.985.003.300	45.113.400
Italfondario 5,75% 1/10/79 - 1/10/89 riv	1.877	247.620.000	100	247.620.000	3.559.538
Italfondario 5,75% 1/04/81 - 1/04/91 riv	5.407	201.030.000	100	201.030.000	8.669.419
Italfondario 6% 1/10/87 - 2002 riv	7	50.000.000.000	100,89723	50.448.615.000	750.000.000
Italfondario 6% 1/10/79 - 2004 riv	1.880	807.240.000	100	807.240.000	12.108.600
Italfondario 6% 1/10/79 - 1/10/94 riv	1.878	2.276.880.000	100	2.276.880.000	34.153.200
Italfondario 6% 1/10/79 - 1/10/99 riv	1.879	2.890.080.000	100	2.890.080.000	43.351.200
Italfondario 6% 1/10/80 - 2000 riv	1.892	3.524.207.400	99,9	3.520.683.193	52.863.111
Italfondario 6% 1/04/80 - 2000 riv	1.890	3.595.686.000	100	3.595.686.000	161.806.320
Italfondario 6% 1/04/81 - 2001 riv	5.023	1.377.960.000	100	1.377.960.000	62.008.200
Italfondario 6% 1/04/81 - 2006 riv	5.083	369.980.000	100	369.980.000	16.649.580
Italfondario 6% 1/04/81 - 1/04/96 riv	5.019	1.192.560.000	100	1.192.560.000	53.665.200
Italfondario 5% 22*	1.874	12.000.000	98,5	11.820.000	180.000
Italfondario 5% 34*	187.402	310.000.000	98,5	305.350.000	3.875.000
Italfondario 5% ord.	1.873	40.500.000	85	34.425.000	506.250
Italfondario 6% 1* 1/04/90	1.895	62.000.000	89	55.180.000	930.000
Italfondario 6% 2* 1/04/95	1.896	160.000.000	84,16666	134.666.656	2.400.000
Italfondario 6% 34* conv. (ex 5%)	3.674	570.000.000	90,5	515.860.000	8.550.000
Italfondario 6% 4* 10/92	1.898	320.000.000	75	240.000.000	4.800.000
Italfondario 6% 9* 1/04/94	3.696	1.590.000.000	78	1.240.200.000	23.850.000
Italmobiliare 7% 1/04/85 - 1/04/95 conv	14.424	136.000.000	107	145.520.000	7.140.000
M. Italcementi 7% 30/06/85 - 30/06/95	14.073	1.088.500.000	172	1.872.220.000	211.604
M. Marelli 6% 16/06/87 - 16/06/95 conv	15.862	1.078.000.000	97,5	1.051.050.000	35.035.000
M.P.S. OO. PP. 1/10/82 - 1/10/97 1*	2.721	9.031.000.000	100	9.031.000.000	316.085.000
M.P.S. OO. PP. 2/08/82 - 1/10/97 2*	2.722	2.727.362.000	106,062	2.892.694.684	95.457.870
M.P.S. OO. PP. 24/05/83 - 1/01/92 2*	2.742	5.402.238.000	108,29935	5.850.588.639	378.156.880
M.P.S. Cred. Fond. 1/10/83 - 1/10/93 4*	2.744	15.695.844.000	100	15.695.844.000	510.114.930
M.P.S. Cred. Fond. 1/04/81 - 1/04/96	11.422	4.237.786.000	99,25	4.206.002.605	148.322.510
Med Lomb. 1/12/83 - 1/12/89 7*	2.702	2.000.000.000	102,25	2.045.000.000	21.668.600
Med Lomb. 12,50% 1/06/86 - 1/06/91 ZC 8*	14.861	20.000.000.000	120,5023	24.100.460.000	-
Med Reg. Puglia 14,20% 86-93	14.672	5.000.000.000	104,15	5.207.500.000	355.000.000
Med Romagna 15,75% 1/01/85 - 1/01/90	13.676	4.800.000.000	103,8	4.982.400.000	756.000.000
Medio Italias 6% 1/11/86 - 1/11/95 conv	15.215	36.000.000	79,5	28.620.000	2.160.000
Medio Unicum 7% 1/01/86 - 1/01/96	14.640	40.500.000	94,5	38.272.500	2.835.000
Mediobanca 7% 86,96 SS cir conv	14.661	80.000.000	79,9	63.920.000	5.600.000
Mediocr. Reg. Lomb. 13% 1979-89	4.899	200.000.000	91,5	183.000.000	17.333.320
Mediocr. Reg. Lomb. 7% 1973-88	2.088	60.000.000	86,9	52.140.000	2.100.000
Mediocredito Umbro Z C	2.919	460.000.000	153,39883	705.634.618	-
Mr Lazio 14,75% 1/03/86 - 1/03/96	3.786	15.000.000.000	110,3	16.545.000.000	1.843.750.500
SALT 6% 1966-89	17	355.950.000	90	320.355.000	10.678.500
SAV 6% 1965-89	12	245.500.000	90	220.950.000	7.385.000
SNIA BPD 85-93 10%	14.037	66.500.000	126	83.790.000	6.650.000
Trentino Alto Adige C F 1/04/81 - 1/04/91	5.470	1.000.000.000	100	1.000.000.000	20.000.000
Totale titoli fondari e diversi		793.307.948.974		813.580.681.053	31.641.289.506
Totale titoli italiani		4.178.256.598.974		4.132.278.083.836	161.439.236.725

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI IN VALUTA ESTERA		ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1987					Ratei d'interesse di competenza dell'anno 1987
		Capitale nominale in valuta estera	Valutazione unitaria in valuta estera	Cambio in Lit.	Valore effettivo in Lit.		
A	16	\$ USA	90,75	1169,250	198.424,647	1.230,081	
B	21	\$ USA	97	1169,250	113.477,250	4.384,688	
	24	ECU	100	4.500.000	6.844.275,000	42.586,600	
	1.611	ECU	100	2.700.000	4.106.585,000	493.472,227	
	12.813	ECU	100	3.000.000	4.562.850,000	235.272,714	
	12.827	ECU	99	2.200.000	3.312.629,100	231.995,066	
	12.833	ECU	99,4545	2.750.000	4.159.796,348	166.259,607	
	12.844	ECU	99,63333	2.830.000	4.288.595,967	40.801,005	
	12.853	ECU	98,96667	10.000.000	15.052.335,674	1.145.993,238	
	77.232	DM	101	2.000.000	1.490.244,300	85.962,785	
	78.125	DM	98,8	5.000.000	3.644.460,300	101.439,937	
	80.345	DM	100,1	2.000.000	1.476.965,490	41.754,154	
	80.731	DM	102,5	8.000.000	6.049.509,000	128.079,910	
Totale titoli in valuta estera					55.299.978,976	2.719.231,982	
TOTALE GENERALE TITOLI					4.187.578.042,511	164.158.468,707	

Totale titoli esteri 4.132.278.063,939 101.439.230,743

4.176.256.598,974

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI (I.N.A.)

ESERCIZIO 1988

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

1 - Le assicurazioni sulla vita in Italia nel 1988

I dati di mercato definitivi relativi ai premi di competenza 1988 del portafoglio diretto italiano indicano un importo pari a 6.303,3 miliardi, cioè 1.309,7 miliardi in più rispetto al 1987 (+ 26,2%).

Pur se si tratta di un incremento inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (+ 39,3%), esso è pur sempre di ben 20 punti superiore al tasso di inflazione, a riprova che lo sviluppo del fatturato complessivo del ramo continua a ritmo molto soddisfacente.

Ma i dati definitivi del 1988 hanno confermato anche i segnali di netto rallentamento dello sviluppo della nuova produzione che si erano già manifestati alla fine del 1987, dopo che per un biennio essa aveva toccato tassi annuali di incremento tra il 40 e il 50%.

Questa nuova fase del ciclo di sviluppo dei nuovi affari sembra segnalare un rientro su livelli di raccolta più normali e, per ciò stesso, più realistici sul lungo periodo.

Alla sua base ci sono senza dubbio cause di portata generale che derivano da mutamenti evidenti nel comportamento dei risparmiatori influenzati dalle alterne vicissitudini del mercato finanziario e, per quel che riguarda l'assicurazione vita in particolare, anche da provvedimenti in materia previdenziale che non riescono a delineare per il futuro un quadro di riferimento chiaro e stabile.

Le cause che hanno determinato la crisi dei fondi di investimento, che dura da più di due anni e che da un anno ormai si manifesta con flussi di raccolta netta negativi, hanno finito con il ripercuotersi anche nell'ambito dell'assicurazione vita.

Il nostro settore, peraltro, può sottrarsi a questo coinvolgimento facendo leva sulle tradizionali caratteristiche di sicurezza che, sul lungo periodo, le polizze vita offrono e che hanno conservato anche in questi anni in cui l'accento è stato posto sull'adeguamento dei loro rendimenti a quelli degli altri strumenti di raccolta del risparmio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Questo recupero della propria e originale funzione da parte della assicurazione vita è in atto ed esso, insieme ai miglioramenti di produttività che il sistema sta realizzando, potrà evitare che questa fase riflessiva del ciclo di sviluppo comprometta il positivo *trend* ormai in atto da un decennio.

Ma, come si è detto, incertezze arrivano anche da decisioni contraddittorie in campo normativo, dove si susseguono disegni di rilancio della previdenza integrativa a capitalizzazione, ma dove si prendono decisioni concrete che vanno in direzione opposta.

I provvedimenti legislativi dell'inizio del 1988 in materia di retribuzione massima pensionabile hanno infatti allargato l'area coperta a ripartizione dal nostro sistema previdenziale ed hanno di fatto bloccato quei primi, timidi segnali di nascita di una previdenza integrativa a capitalizzazione che spontaneamente si stavano manifestando nel Paese fino a quel momento.

Sempre sul piano normativo sono da segnalare gli sviluppi che sta avendo in sede comunitaria la disciplina della libertà di prestazione nel ramo vita.

La proposta di direttiva elaborata dalla Commissione è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 15 febbraio 1989 e sottoposta per il necessario parere consultivo al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale.

Le scelte operate dalla Commissione nell'intento di trovare compromessi soddisfacenti in una situazione obiettiva che trova i Paesi della Comunità in condizioni completamente contrapposte rischiano di creare, in qualche caso, ulteriori occasioni di confusione.

Appare, ad esempio, rischioso aver voluto disciplinare in modo autonomo ed anticipato solo le assicurazioni individuali, rinviando ad una fase successiva le assicurazioni collettive, con ciò facendo pensare ad una netta differenza tra le due forme che, invece, ai fini della direttiva, non esiste in quanto beneficiari delle prestazioni assicurative sono in entrambi i rami sempre i singoli individui.

Così come appare contraddittoria la funzione assegnata a intermediari stabiliti nel Paese della prestazione assicurata nei casi che dovrebbero rientrare tra quelli della cosiddetta libertà di prestazione «passiva» nei quali, in pratica, è il contraente-assicurato che di sua spontanea volontà si rivolge ad un assicuratore stabilito all'estero.

L'iter della proposta di direttiva è comunque alle sue prime fasi e sulle proposte in essa contenute debbono ancora pronunciarsi i Governi dei vari Paesi.

2 - L'attività industriale e patrimoniale

La produzione diretta

L'attività di raccolta di nuovi affari durante il 1988 è risultata influenzata dal generale atteggiamento di attesa e di riflessione dei risparmiatori, i cui primi segnali si erano manifestati chiaramente già nella seconda metà dell'anno precedente.

Gli effetti di questa situazione che, come si è visto, nel 1988 ha interessato il mercato vita nel suo complesso, hanno mantenuto nel corso dell'anno i livelli di nuova raccolta costantemente al di sotto di quelli dell'anno precedente, anche se pur sempre su valori in grado di assicurare tassi di sviluppo sostenuti al portafoglio complessivo.

Gli importanti provvedimenti tariffari introdotti nella primavera 1988, e che hanno coinvolto praticamente tutte le tariffe con contenuto di risparmio, migliorando, in particolare, in modo sensibile, quelle legate alla gestione Moneta Forte, non hanno potuto, già nel corso dell'anno, determinare nell'andamento della produzione l'inversione di tendenza auspicata. Essi, comunque, hanno contribuito all'avvio di un riequilibrio interno nella vendita della nostra gamma di prodotti che sta vedendo una ripresa costante dell'incidenza dei contratti della linea Moneta Forte.

Questo riequilibrio, da tempo auspicato, costituisce una premessa indispensabile per una ripresa dello sviluppo produttivo che sia stabile e di lunga durata.

Come si è detto i livelli di attività del 1988 si sono mantenuti al di sotto di quelli del 1987; questo andamento è soprattutto rilevabile dai dati del portafoglio delle polizze individuali dove i nuovi contratti raccolti sono stati 193.688, cioè il 31,6% in meno rispetto a quelli dell'anno precedente.

Anche in termini di capitali assicurati (che sono stati pari a 3.723 miliardi) l'andamento è stato analogo registrando un decremento del 30,3%.

L'incidenza dei contratti individuali della linea Moneta Forte, che nel 1987 era stata praticamente nulla (1,5%), è salita nel 1988 al 10,4% con un andamento crescente nel corso dell'anno che ha raggiunto una incidenza del 20% circa nel mese di dicembre.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 1

PORTAFOGLIO DIRETTO
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO (1)
(importi in milioni di lire)

Ripartizione del portafoglio	Numero dei contratti		Capitali assicurati (comprese le rendite capitalizzate)		Differenze in percentuale	
	1987	1988	1987	1988	Contratti	Capitali
Assicurazioni individuali	283.159	193.688	5.339.147	3.722.536	- 31,60	- 30,28
Assicurazioni collettive (2)	320.733	275.372	2.930.321	3.275.179	- 14,14	+ 11,77
Totale	603.892	469.060	8.269.468	6.997.715	- 22,33	- 15,38
Capitale medio assicurato			13,694	14,919		+ 8,95

(1) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al termine dell'esercizio, al lordo delle riassicurazioni passive.

(2) Le risultanze 1987 sono state influenzate da operazioni di trasformazione su collettive di notevoli dimensioni per le quali sono state effettuate emissioni anche con effetto retroattivo.

Prospetto n. 2

PORTAFOGLIO DIRETTO
ASSICURAZIONI INDIVIDUALI
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO (1)
(importi in milioni di lire)

Assicurazioni individuali	Numero dei contratti		Capitali assicurati (comprese le rendite capitalizzate)		Differenze in percentuale	
	1987	1988	1987	1988	Contratti	Capitali
Polizze «Fondo INA Valore Attivo»	258.649	156.198	4.662.585	2.724.140	- 39,61	- 41,57
Polizze «Moneta Forte»	4.179	20.081	78.344	395.944	+ 380,52	+ 405,39
Fondo Interbancaria Azionario Azione sicura	576	191	2.155	358	- 66,84	83,41
Altre polizze	19.755	17.218	596.063	602.094	- 12,84	+ 1,01
Totale	283.159	193.688	5.339.147	3.722.536	- 31,60	- 30,28

(1) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al termine dell'esercizio, al lordo delle riassicurazioni passive.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come di consueto più articolata si presenta l'analisi dell'andamento del settore delle collettive.

L'attività di raccolta di nuovi affari ha risentito negativamente degli effetti che si sono determinati sul mercato a seguito anche dei provvedimenti in tema di *plafond* retributivo massimo pensionabile emanati all'inizio del 1988.

Molto vivace è stata invece l'attività derivante da aggiornamenti su importanti contratti collettivi già in portafoglio che hanno determinato un incremento sensibile nei premi unici.

In complesso la raccolta nel settore delle collettive, che nello scorso esercizio aveva visto una intensa attività di trasformazioni, ha messo in evidenza una riduzione del 14,1% nel numero dei contratti, che hanno raggiunto le 275.372 unità, e uno sviluppo dell'11,8% nei capitali assicurati, pari a complessivi 3.275 miliardi. Nel complesso la produzione diretta ha riguardato 469.060 contratti (-22,3%) e 6.998 miliardi di capitali assicurati (-15,4%).

Prospetto n. 3

PORTAFOGLIO DIRETTO
PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1984-1988 (1)
 Importo dei capitali assicurati (comprese le rendite capitalizzate)
(importi in milioni di lire)

Anno	RAMO VITA						RAMO CAPITALIZZAZIONI		TOTALE PORTAFOGLIO DIRETTO	
	INDIVIDUALI		COLLETTIVE		TOTALE		Importi	Indice	Importi	Indice
	Importi	Indice	Importi	Indice	Importi	Indice				
1984	2 503 799	100	1 631 680	100	4 135 479	100	2	100	4 135 481	100
1985	3 255 389	130	1 823 202	112	5 078 591	123	3	150	5 078 594	123
1986	4 215 516	168	2 651 173	162	6 866 689	166	11	550	6 866 700	166
1987	5 339 147	213	2 930 321	180	8 269 468	200	--		8 269 468	200
1988	3 722 536	149	3 275 179	201	6 997 715	169			6 997 715	169

(1) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al lordo delle assicurazioni passive.

Prospetto n. 4

PORTAFOGLIO DIRETTO
RAMO VITA - PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1984-1988 (1)
 Capitale medio delle assicurazioni individuali
(importi in migliaia di lire)

Anno	Importo	Indice
1984	16 421	100
1985	17 307	105
1986	18 485	113
1987	18 853	115
1988	19 266	117

(1) Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al lordo delle assicurazioni passive.

I premi di competenza

Il volume complessivo dei premi registrato in competenza dell'esercizio 1988 ha raggiunto 2.201 miliardi, pari a 396,8 miliardi in più rispetto al 1987 (+22%). I premi del portafoglio diretto sono ammontati a 1.625,5 miliardi, con un incremento di 291,1 miliardi (+21,8%). Tra essi, per i motivi già esposti trattando dell'andamento della produzione, si registra una flessione (-23,4%) nei premi di primo anno che, comunque, hanno raggiunto un importo ragguardevole in termini assoluti (261,6 miliardi) e si mantengono ad un livello di incidenza sui premi diretti complessivi ancora elevato (16%) e quindi in grado di sostenere lo sviluppo di portafoglio nel prossimo futuro. Un andamento particolarmente positivo hanno avuto i premi unici che con 225,6 miliardi hanno registrato un incremento del 60,3% pari a 84,9 miliardi. La ciclicità di questa componente (che nel 1987 aveva fatto rilevare un decremento del 6,7%) è legata agli aggiornamenti operati su polizze collettive già in portafoglio a seguito di accordi o rinnovi contrattuali. Molto positivo si manifesta l'andamento dei premi di anni successivi che hanno registrato un incremento del 33,6%, pari a 286,1 miliardi, grazie all'elevato grado di conservazione (oltre il 95%) che caratterizza ormai da vari anni la nuova produzione.

In forte incremento percentuale (+57,2%), anche se ancora modesti in termini assoluti (4,7 miliardi), sono registrati i premi della riassicurazione attiva, mentre più vicina all'andamento dei premi complessivi è la ben più importante componente dei premi indiretti che si riferisce alle cessioni legali. Essi infatti hanno raggiunto l'importo di 570,8 miliardi, cioè il 22,3% in più (pari a 104 miliardi) rispetto a quello dell'anno precedente che, per il primo trimestre, recepiva ancora la più elevata aliquota di cessione poi modificata dalla l. 742/1986.

Prospetto n. 5

PREMI DI COMPETENZA LORDI*(importi in milioni di lire)*

	PORTAFOGLIO								
	DIRETTO (1)			CESSIONI LEGALI			COMPLESSIVO		
	1988	1987	VAR %	1988	1987	VAR %	1988	1987	VAR %
Premi 1° anno	262 226	342 245	(23,4)	114.288	119.524	(4,4)	376 514	461 769	(18,5)
Premi unici	225 845	140.741	60,3	71 869	63 344	13,5	297 514	204 085	45,8
Premi anni successivi	1 142 345	854 444	33,7	384.607	283.929	35,5	1 526 952	1 138 373	34,1
Totale premi	1 630.216	1.337.430	21,9	570.784	466.797	22,3	2.200.980	1 804.227	22,0

(1): Include riassicurazione attiva

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 6

PORTAFOGLIO DIRETTO
PREMI DI COMPETENZA LORDI E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1984-1988

(importi in milioni di lire)

Anno	Premi e accessori di competenza lordi	Numeri indice (1984 = 100)	Incremento annuo	
			assoluto	%
1984	544.703	100	228.866	—
1985	737.925	135	193.223	35,47
1986	1.027.837	189	289.912	39,29
1987	1.334.441	245	306.603	29,83
1988	1.625.514	298	291.074	21,81

Prospetto n. 7

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
PREMI DI COMPETENZA E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1984-1988

(importi in milioni di lire)

Anno	Premi e accessori di competenza lordi	Numeri indice (1984 = 100)	Quote cedute in riassicurazione	Premi al netto delle quote cedute	Numeri indice (1984 = 100)	Incremento annuo dei premi netti	
						assoluto	%
1984	711.718	100	4.834	706.885	100	181.332	—
1985	979.659	138	5.089	974.570	138	267.686	37,87
1986	1.383.398	194	6.052	1.377.347	195	402.776	41,33
1987	1.804.227	254	8.998	1.795.229	254	417.883	30,34
1988	2.200.980	309	10.951	2.190.030	310	394.800	21,99

Gli investimenti e il reddito del patrimonio

Nell'esercizio 1988 sono stati effettuati investimenti per 2.551,6 miliardi con un incremento rispetto alla stessa voce del 1987 di 716,5 miliardi, pari al 39%. Anche per il 1988 — in relazione alle caratteristiche tecniche della raccolta — gli impieghi si sono indirizzati con netta prevalenza verso titoli obbligazionari (sia titoli di Stato che obbligazioni di Enti vari). L'investimento è stato pari a 2.350,7 miliardi, cioè 899,1 miliardi in più rispetto al 1987, con un incremento pari al 61,9%. In massima parte i predetti impieghi hanno riguardato titoli indicizzati (soprattutto a indicizzazione finanziaria e indicizzazione reale).

L'impiego in titoli a tasso fisso, considerate le incertezze che nel 1988 hanno caratterizzato i mercati finanziari sulla possibile evoluzione dei tassi, è stato contenuto in soli 184 miliardi, acquistati quasi interamente nell'ultimo trimestre dell'anno, quando si erano ingenerate aspettative di possibili riduzioni dei tassi stessi; i titoli acquistati, peraltro, sono stati per la massima parte smobilizzati, allorché si sono manifestati i primi segnali di aspettative di segno opposto.

Le predette incertezze sul possibile andamento dei tassi hanno indotto, fra l'altro, ad effettuare investimenti in titoli di brevissima durata (specialmente BOT e operazioni di pronti contro termine), nei quali a fine esercizio risultavano impiegati circa 153 miliardi (rispetto ai 6 miliardi del 31 dicembre 1987).

In un'ottica di diversificazione degli impieghi, infine, sono stati effettuati investimenti, sia pure in misura limitata (42 miliardi), in titoli esteri, specialmente in marchi e yen.

Gli impieghi in partecipazioni sono stati limitati a 94,4 miliardi e riguardano per 39,4 miliardi il versamento della seconda quota delle azioni della Banca di Marino, mentre i restanti 55 miliardi si riferiscono agli investimenti azionari operati in Borsa relativi alla Gestione Fondo INA.

L'impiego in immobili (compresa INVIM patrimonializzata), che era stato di 54,8 miliardi nel 1987, si è incrementato nell'esercizio 1988 di circa il 27,7%, raggiungendo i 70 miliardi. Gli investimenti immobiliari hanno riguardato per circa 44,1 miliardi nuovi acquisti (il più consistente dei quali, circa L. 40,5 miliardi, è costituito dall'acquisizione di un immobile ad uso uffici in Roma, Via Piemonte 38), per 14,2 miliardi ristrutturazioni e per il restante importo spese di straordinaria manutenzione e oneri per INVIM decennale patrimonializzati.

Le operazioni di mutuo agli Enti locali e di mutui ipotecari si sono mantenute sui livelli, estremamente ridotti, degli ultimi due esercizi; in leggera riduzione (da 36,1 miliardi del 1987 a 33,4 dell'esercizio 1988) le altre operazioni di mutuo, relative soprattutto a mutui su polizze.

In conseguenza dei predetti impieghi, nonché degli altri movimenti dettagliatamente indicati nell'apposita sezione della presente relazione (tra i quali, in particolare, la rivalutazione della partecipazione CREDIOP e di alcuni immobili), il valore del patrimonio investito è passato da 7.599,2 miliardi al 31 dicembre 1987 a 9.755,5 miliardi alla fine del 1988.

L'incremento netto è stato di 2.156,3 miliardi, pari a + 28,4%. Al netto di dette rivalutazioni la variazione è stata di 1.873,4 miliardi, pari a + 24,7%.

Relativamente alla composizione del portafoglio investito, sempre al netto di dette rivalutazioni, è da registrare l'ulteriore riduzione, come incidenza percentuale sul totale del portafoglio stesso, degli immobili (contabilizzati per L. 1.434,6 miliardi, pari al 15,1% contro il 18,2% del 1987), dei mutui (1.022,4 miliardi, pari al 10,8% contro il 14% nel 1987) e delle partecipazioni (806,5 miliardi, pari all'8,5% contro il 10,3% nel 1987).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I depositi bancari sono leggermente diminuiti rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1987 (scendendo da 162,4 miliardi a 158,9 miliardi di fine 1988), mentre risulta in netto aumento la quota dei titoli a reddito fisso pari a 6.033,7 miliardi con incidenza in aumento dal 55,1% al 63,7%.

Prospetto n. 8

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

(importi in milioni di lire)

TIPO D'INVESTIMENTO	1988	1987	VARIAZIONI	%
Titoli di Stato e obbligazioni varie (1)	2.350.656	1.451.606	899.050	61,9
Mutui a Province, Comuni, Consorzi ed Enti vari per opere di pubblica utilità	1.336	1.299	37	2,8
Mutui ipotecari ordinari e mutui ad Enti vari per la costruzione di case popolari	1.790	1.649	141	8,6
Partecipazioni e azioni (1)	94.430	284.636	(190.206)	(66,8)
Lavori di rinnovazione, ripristino e restauro, INVIM	25.960	26.440	(480)	(1,8)
Immobili ed aree edificabili	44.092	28.397	15.695	55,3
Mutui su polizze, cessioni e prestiti	33.366	36.115	(2.749)	(7,6)
Acquisto di quote fondi comuni mobiliari	-	5.000	(5.000)	-
Totale	2.551.630	1.835.142	716.488	39,0

(1) Al netto dei titoli acquistati e rivenduti nel corso dell'esercizio, trasferimenti da una gestione finanziaria ad un'altra e conversioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 9

SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE
NEL QUINQUENNIO 1984-1988

importi in milioni di lire

Tipo di investimento	1984		1985		1986		1987		1988	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Beni immobili	1.205.527	29,90	1.294.801	26,39	1.321.430	21,75	1.385.426	18,23	1.677.884	17,20
Titoli obbligazionari in lire italiane	1.239.241	30,74	1.834.988	37,40	2.927.327	48,19	4.132.278	54,38	5.924.572	60,73
Titoli obbligazionari in valuta estera	18.528	0,46	28.687	0,58	53.620	0,88	55.300	0,73	109.124	1,12
Partecipazioni in società ed enti italiani	376.746	9,34	499.425	10,18	566.673	9,33	783.781	10,31	842.661	8,64
Partecipazioni in società ed enti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	3.420	0,04
Partecipazioni a fondi comuni mobiliari	—	—	3.000	0,06	12.307	0,20	14.236	0,19	16.488	0,17
Mutui e prestiti	1.146.659	28,44	1.148.203	23,40	1.104.953	18,19	1.065.798	14,03	1.022.361	10,48
Depositi presso istituti e aziende di credito	45.117	1,12	97.904	2,00	88.230	1,45	162.363	2,14	158.948	1,63
Totale	4.031.818	100,00	4.907.008	100,00	6.074.540	100,00	7.599.182	100,00	9.755.458	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I redditi lordi ordinari del patrimonio immobiliare e mobiliare hanno raggiunto l'importo di 997,1 miliardi (+23,2% nel 1987). Tenuto conto che, in complesso, gli oneri corrispondenti sono cresciuti soltanto del 13%, i redditi netti ordinari si sono incrementati nell'esercizio del 24,7%. Di livello soddisfacente è stato il reddito netto degli immobili (+25,8%), grazie all'adeguamento dei canoni degli immobili a uso commerciale, mentre l'incremento più consistente, sia in termini assoluti (+143,5 miliardi) che relativi (+36,1%), l'hanno avuto i redditi dei titoli obbligazionari, grazie al forte aumento registrato nelle consistenze.

Nell'esercizio i tradizionali indici di redditività del patrimonio si sono rivelati sostanzialmente stabili. Il tasso di rendimento medio ordinario è stato infatti pari al 10,5%, contro il 10,6% del 1987, cioè ancora 5 punti in più rispetto al tasso di inflazione. In aumento è il tasso di rendimento che tiene conto dell'incremento di valore, rispetto ai dati contabilizzati di tutto il patrimonio investito, sulla base delle valutazioni degli immobili effettuata dalla apposita Commissione Consultiva, e del valore di tutte le partecipazioni, determinato con il metodo del patrimonio netto, che è passato dal 13,2% nel 1987 al 14,3% nel 1988, mantenendo quindi il tasso di rendimento reale a circa 9 punti.

Prospetto n. 10

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
PROVENTI NETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

(importi in milioni di lire)

	1984	1985	1986	1987	1988
Proventi lordi ordinari					
Immobili	146.899	171.680	184.957	199.861	236.709
Titoli obbligazionari	155.048	215.370	306.423	397.386	540.921
Azioni e partecipazioni	7.371	12.191	24.985	44.813	53.008
Mutui e prestiti	152.060	160.739	155.559	147.063	138.791
Altri	17.695	15.787	18.282	20.460	27.626
Totale	479.073	575.767	690.206	809.583	997.055
Spese e oneri vari					
Immobili	75.799	93.139	102.659	102.267	113.940
Titoli e partecipazioni	1.323	1.512	5.896	3.693	6.078
Altri	4.445	4.094	3.765	4.102	4.404
Totale	81.567	98.745	112.320	110.062	124.422
Proventi netti ordinari	397.506	477.022	577.886	699.521	872.633
Plus/Minusvalenze nette da valutazione	110.525	61.021	43.752	(81.574)	269.261
Proventi straordinari netti	120	37.553	154.246	155.523	55.771

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli oneri di portafoglio

Le uscite dei contratti, per cause naturali e non, si mantengono a livello molto contenuto rispetto ai valori in portafoglio.

Le uscite per scadenza, infatti, si presentano al livello corrispondente ad un portafoglio che lo sviluppo di nuovi affari in atto da qualche anno ha sostanzialmente «ringiovanito», mentre le uscite per decadenza (rescissioni e riscatti) mostrano la buona stabilità dei contratti di nuova acquisizione della quale si è già trattato. Stabile e soddisfacente si mantiene anche il livello della sinistrosità rispetto ai valori delle somme esposte al rischio.

I movimenti di uscita citati hanno determinato esborsi a carico del bilancio ammontanti complessivamente a 389,9 miliardi (+17,3%), con un andamento pressoché analogo sia per il portafoglio diretto che per le cessioni legali.

L'aumento più significativo in valore si è verificato per i sinistri, a causa, come si è detto, non di un aumento dei livelli di sinistrosità, ma dell'aumento del valore medio delle somme a rischio.

Tra i sinistri sono stati contabilizzati anche 645 milioni liquidati per le coperture infortuni gratuite a titolo di premio di fedeltà assegnate in contratti del portafoglio diretto giunti a scadenza (con un valore medio per polizza di 22,2 milioni). Sempre a titolo gratuito sono stati liquidati nell'esercizio altri 5,3 miliardi ai contratti liquidati per sinistro o scadenza, sia del portafoglio diretto che delle cessioni legali.

Prospetto n. 11

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1984 - 1988 (1)
(importi in milioni di lire)

Ripartizioni del portafoglio	1984		1985		1986		1987		1988	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Assicurazioni individuali	501.237	6,78	562.079	5,74	1.020.481	7,93	947.272	5,61	803.538	3,88
Assicurazioni collettive	377.344	16,42	274.674	11,21	346.951	12,47	311.778	10,56	376.851	12,26
Totale	878.581	9,06	836.753	8,83	1.367.432	8,74	1.259.050	6,35	1.180.389	4,96

(1) Inclusive le riassicurazioni attive ed al netto delle riassicurazioni passive.

N.B. - Le percentuali sono riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

- Per il portafoglio «collettive», i valori indicati sono al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee caso-morte monoannuali, entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del portafoglio

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 12

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1984 - 1988 (1)
(importi in milioni di lire)

Causa di eliminazione	1984		1985		1986		1987		1988	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Riscissioni	193.517	2,00	235.121	1,92	479.464	3,06	458.635	2,31	289.513	1,22
Riscatti	219.164	2,26	237.201	1,94	332.308	2,12	280.359	1,41	377.975	1,59
Sinistri	18.890	0,19	22.419	0,18	29.159	0,19	29.923	0,15	43.332	0,18
Scadenze	105.883	1,09	136.903	1,12	167.842	1,07	207.174	1,04	251.559	1,06

(1) Include le assicurazioni attive ed al netto delle riassicurazioni passive.

NB - Le percentuali sono riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

- Per le «scadenze» i valori indicati sono al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee caso-morte monoannuali, entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del portafoglio.

Prospetto n. 13

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
LIQUIDAZIONI DI COMPETENZA
(importi in milioni di lire)

Liquidazioni agli assicurati	Diretto (1)		Cessioni legali		A carico riassicuratori		A carico INA	
	1987	1988	1987	1988	1987	1988	1987	1988
Sinistri	35.119	52.325	16.408	17.080	1.723	1.666	49.805	67.740
Scadenze	82.353	95.573	26.027	34.863	714	179	107.665	130.258
Riscatti	133.652	147.378	33.971	37.475	205	408	167.418	184.444
Rendite vitalizie	1.645	1.685	441	483	7	6	2.080	2.161
	252.769	296.961	76.847	89.902	2.649	2.259	326.968	384.603
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	3.280	2.557	2.292	2.765	-	-	5.572	5.322
Totale	256.049	299.518	79.139	92.667	2.649	2.259	332.540	389.925

(1) Include riassicurazione attiva

Prospetto n. 14

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
LIQUIDAZIONI DI COMPETENZA
DEL QUINQUENNIO 1984-1988
(importi in milioni di lire)

Anno	Importo a carico INA	Incremento annuo %	Numeri indice (1984 = 100)
1984	237.089	—	100
1985	253.135	6,77	107
1986	314.820	24,37	133
1987	332.540	5,63	140
1988	389.926	17,26	164

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I costi di produzione e di incasso

L'andamento registrato nell'esercizio dalla nuova produzione ha determinato un contenimento delle voci di spesa per provvigioni riconosciute sull'acquisizione di nuovi contratti del portafoglio diretto.

Le provvigioni e soprapprovvigioni d'acquisto, infatti, sono diminuite del 12,8% scendendo da 360,9 a 314,7 miliardi. La riduzione è più contenuta rispetto a quella dei premi di primo anno in quanto questa voce contiene anche provvigioni d'acquisto e soprapprovvigioni sui premi di secondo anno e risente quindi anche dell'andamento degli affari nuovi nell'anno precedente.

Le provvigioni d'incasso sono aumentate a 60,1 miliardi (+ 17%) in linea con l'andamento dei premi annui sui quali esse sono riconosciute.

Per il portafoglio cessioni legali sono stati pagati 163,5 miliardi di provvigioni varie, con un incremento (+ 24,8% rispetto al 1987) che rispecchia, oltre all'andamento dei premi, i maggiori oneri a carico dell'INA previsti dalla l. 742/1986 e dal d.m. 4 novembre 1988, che per il 1988 hanno avuto influenza per l'intero anno mentre nel 1987 avevano riguardato solo le cessioni effettuate dal 1° aprile.

Prospetto n. 15

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE E D'INCASSO RAFFRONTATE
AI PREMI LORDI DEL QUINQUENNIO 1984-1988

(importi in milioni di lire)

Spese	1984	1985	1986	1987	1988
Spese di produzione	176.987	274.211	369.955	462.283	(1) 414.034
Provvigioni d'incasso	29.402	39.668	54.125	102.454	142.994
Totale spese	206.389	313.879	424.080	564.737	557.028
Effetto netto ammortamento provvigioni acquisto	-	-	-	142.783	116.550
Totale spese «nette»	206.389	313.879	424.080	421.954	440.478
Rapporto percentuale tra il totale spese ed i premi	29,00	32,04	30,65	31,30	25,31
Rapporto percentuale tra il totale spese «nette» ed i premi	29,00	32,04	30,65	23,39	20,01

(1) Comprende le spese di pubblicità di prodotto, quelle relative alla pubblicità d'immagine sono comprese nelle «Spese generali e di amministrazione».

L'incidenza complessiva dei compensi di acquisto e incasso sul totale dei premi passa dal 31,3% al 25,3% per effetto, come si è detto, della minore incidenza dei premi di primo anno sui premi complessivi.

Al netto dell'effetto dell'ammortamento delle provvigioni di acquisto, pur nella misura più cautelativa rispetto a quella prevista dalla l. 742/1986, derivante dal piano iniziato nel precedente esercizio, l'incidenza sui premi dei costi di acquisto e incasso a carico dell'esercizio è passata dal 23,4% del 1987 al 20% del 1988.

I costi amministrativi

Nel loro complesso, prima del trasferimento ad altre voci di bilancio e comprese le spese sostenute per conto terzi, le spese di amministrazione sono ammontate a 152 miliardi con un incremento del 29,2% rispetto all'esercizio precedente. Tra le spese di amministrazione è compreso l'onere per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro (TFR) del personale dipendente che ha gravato sul bilancio per un importo (5,9 miliardi) superiore del 12,4% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Inoltre la stessa voce comprende (per 8,5 miliardi) le spese relative alla pubblicità che nell'esercizio precedente non avevano dato luogo a nessun esborso.

All'interno della voce complessiva la componente legata agli oneri del personale, che ha risentito anche della presenza di fattori eccezionali non ricorrenti, ha avuto una dinamica (+ 14,6%) inferiore a quella delle altre spese e inferiore a quella dei premi.

Tra le spese non legate ai costi del personale in accentuata espansione (oltre il 50%) sono ancora le spese destinate alla revisione e all'ampliamento delle procedure automatiche di gestione, processi questi attraverso i quali, soltanto, è possibile raggiungere migliori *standards* di produttività e di efficienza che sono ormai in avanzata fase di realizzazione.

È con queste precisazioni e nell'ottica di profondi interventi di ristrutturazione in atto che va visto l'andamento registrato nell'esercizio dall'incidenza delle spese lorde sui premi, che è passata dal 6,5% al 6,9%, in quanto il traguardo di migliori livelli di produttività e di efficienza rimane condizione necessaria per garantire base solida allo sviluppo di lungo periodo dell'attività assicurativa.

Dopo i trasferimenti alle corrispondenti voci di bilancio delle componenti di spesa relative alle gestioni patrimoniali e commerciali e dopo i recuperi a carico di gestioni tenute per conto terzi, le spese generali di amministrazione ammontano a 112,3 miliardi, con un incremento del 30,8% rispetto al 1987 e una incidenza sui premi del 5,1% (contro il 4,8% del 1987), che trova giustificazione nell'analisi e nelle considerazioni già svolte.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 16

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE, D'INCASSO E DI AMMINISTRAZIONE
RAFFRONTATE AI PREMI LORDI DEL QUINQUENNIO 1984-1988
(importi in milioni di lire)

Spese	1984	1985	1986	1987	1988
Spese generali di amministrazione (1)	49.601	58.707	70.512	85.835	112.296
Rapporto percentuale tra le spese di amministrazione ed i premi	6,97	5,99	5,10	4,76	5,10
Spese di produzione, d'incasso e di amministrazione	255.990	372.586	494.592	650.572	669.325
Spese di produzione, «nette», di incasso, e di amministrazione	255.990	372.586	494.592	567.789	552.774
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione, di incasso e di amministrazione, ed i premi	35,97	38,03	35,75	36,06	30,41
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione «nette», di incasso e di amministrazione, ed i premi	35,97	38,03	35,75	28,14	25,11

(1) Comprensive delle indennità di anzianità al personale e al netto dei trasferimenti ad altre voci.

Le riserve matematiche e gli altri accantonamenti tecnici a favore degli assicurati

Le riserve matematiche lorde del portafoglio complessivo hanno raggiunto al 31 dicembre 1988 l'importo di 8.781,8 miliardi.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è stato di 1.965,7 miliardi, pari al 28,8%.

Il rapporto riserve matematiche di fine esercizio a premi di competenza ha subito una leggerissima variazione, passando da 3,8 dell'anno precedente a 4, a riprova che la nuova produzione, anche se ha rallentato il ritmo di sviluppo, si mantiene ad un livello sufficiente a contenere l'invecchiamento del portafoglio. Le riserve del portafoglio diretto (escluse cioè le cessioni legali) sono salite a 6.629,1 miliardi, al netto delle riserve sovrappremi e partecipazioni gratuite.

In funzione del tipo di gestione patrimoniale a cui sono agganciate esse sono ripartite per il 40,3% alla gestione Moneta Forte, per il 43,6% alla gestione Fondo INA-Valore Attivo e per il restante 16,1% ad altre gestioni, tra cui la più importante è quella delle tradizionali polizze a capitale fisso.

Le riserve matematiche sono state integrate degli importi necessari a garantire da una parte, attraverso la corresponsione di un bonus speciale, la continuità, anche per i vecchi contratti, del trattamento contrattuale delle nuove polizze Moneta Forte approvate nel 1988 (47,5 miliardi) e, dall'altra, la ripetizione del provvedimento di concessione del premio di fedeltà agli assicurati i cui contratti giungano a scadenza o siano colpiti da sinistro nel periodo dal 1° luglio 1989 al 30 giugno 1990 (5,3 miliardi).

Come nei passati esercizi quest'ultimo provvedimento, dal quale sono esclusi i contratti della linea Moneta Forte e Fondo INA-Valore Attivo, si concretizzerà in forme diverse a seconda che si tratti dei contratti in scadenza del portafoglio individuali diretto o degli altri contratti. Per i primi infatti esso viene ripetuto nella forma, ormai abituale, di un prolungamento di copertura gratuita, per cinque anni, del rischio di morte per infortunio, mentre per gli altri il provvedimento si articolerà in una maggiorazione gratuita delle prestazioni da liquidare, sulla base delle aliquote, riportate nella apposita tabella allegata al bilancio. Per i contratti del portafoglio cessioni legali l'erogazione seguirà le modalità previste nelle apposite convenzioni con le imprese interessate.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 17

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
AL 31 DICEMBRE 1988**
(al netto delle riassicurazioni passive)
(importi in milioni di lire)

PORTAFOGLIO	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche in base ai premi pun	Riserve spese di gestione	Riserve matematiche di inventario
Assicurazioni individuali	1 611 562	22 338 788	53 870	4 995 933	12 827	5 008 760
Assicurazioni collettive	3 169 412	3 260 614	1 047	1 571 926	33 205	1 605 131
Diretto	4 780 974	25 599 402	54 917	6 567 859	46 032	6 613 891
Cessioni legali	(1) 7 937 000	(1) 9 835 859	(1) 280 467	2 036 650	5 343	2 041 993
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	12 717 974	35 435 261	335 384	8 604 509	51 375	8 655 884
Riserve sovrappremi per aggravamento rischi e assicurazioni complementari						13 622
Altre riserve tecniche						95 232
TOTALE DELLE RISERVE MATEMATICHE DI INVENTARIO AL 31 DICEMBRE 1988						8 764 738

(1) Valori stimati

Prospetto n. 18

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
AL 31 DICEMBRE 1988**
(al lordo delle riassicurazioni passive)
(importi in milioni di lire)

PORTAFOGLIO	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche in base ai premi pun	Riserve spese di gestione	Riserve matematiche di inventario
Assicurazioni individuali	1 611 562	22 415 468	53 870	5 011 138	12 827	5 023 965
Assicurazioni collettive	3 169 412	3 260 712	1 047	1 571 932	33 205	1 605 137
Diretto	4 780 974	25 676 180	54 917	6 583 070	46 032	6 629 102
Cessioni legali	(1) 7 937 000	(1) 9 852 618	(1) 280 467	2 038 455	5 343	2 043 798
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	12 717 974	35 528 798	335 384	8 621 525	51 375	8 672 900
Riserve sovrappremi per aggravamento rischi e assicurazioni complementari						13 622
Altre riserve tecniche						95 232
TOTALE DELLE RISERVE MATEMATICHE DI INVENTARIO AL 31 DICEMBRE 1988						8 781 754

(1) Valori stimati

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 19

PORTAFOGLIO DIRETTO

Riassunto generale, al lordo delle riassicurazioni attive e passive, delle riserve matematiche di inventario sui contratti in vigore al 31 dicembre 1988

(importi in milioni di lire)

TIPO DI POLIZZA	ASSICURAZIONI DI CAPITALE						ASSICURAZIONI DI RENDITA						IN COMPLESSO		
	Capitali assicurati		Premi annui di tariffa	Riserve matematiche che di inventario	Numero dei contratti	Rendite assicurate	Premi annui di tariffa	Riserve matematiche che di inventario	Premi annui di tariffa	Numero dei contratti	Riserve matematiche che di inventario	Premi annui di tariffa	Numero dei contratti	Premi annui di tariffa	Riserve matematiche che di inventario
	A premio annuo	A premio unico													
Polizze della gestione Moneta Forte	690.161	4.037.531	1.403.938	225.085	2.383.137	22.759	35.027	5.221	33.636	286.113	258.721	712.920	258.721	2.669.250	
Polizze connesse al Fondo INA Valore Attivo	849.238	15.306.744	97.690	1.114.389	2.892.231	1.333	1.360	5	2.433	1.851	1.116.822	850.571	1.116.822	2.894.082	
Polizze connesse al Fondo Interbancaria Azionario	3.446	-	17.528	-	19.684	-	-	-	-	-	-	3.446	-	19.684	
Polizze in ECU	68	-	377	-	298	-	-	-	-	-	-	68	-	298	
Altri tipi di polizze	3.164.822	4.283.593	528.779	60.066	93.1862	49.147	10.312	2.992	4.353	113.926	64.419	3.213.969	64.419	1.045.788	
TOTALE	4.707.735	23.627.868	2.048.312	1.399.540	6.227.212	73.239	46.699	8.218	40.422	401.890	1.439.962	4.780.974	1.439.962	6.629.102	

(1) Compresa le quote di riserve matematiche relative a contratti trasformati che conservano il rendimento finanziario originario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 20

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
NEL QUINQUENNIO 1984 - 1988
(al netto delle riassicurazioni passive)**
(importi in miliardi di lire)

ESERCIZIO	CAPITALI ASSICURATI E RENDITE CAPITALIZZATE			Riserve matematiche (1)	Rapporto tra riserve matematiche e capitali assicurati comprese le rendite capitalizzate	NUMERI INDICE (1984 = 100)			
	Diretto	Cessioni legali	Totale			Diretto	Cessioni legali	Totale	Riserve matem.
1984	11.478,2	4.748,1	16.226,3	3.233,9	0,199	100	100	100	100
1985	14.239,0	6.707,4	20.946,4	4.063,0	0,194	124	141	129	126
1986	18.265,0	9.528,0	27.793,0	5.271,0	0,190	159	201	171	163
1987	22.609,1	12.232,9	34.842,0	6.785,4	0,195	197	258	215	210
1988	26.284,6	14.288,9(2)	40.573,5	8.764,7	0,216	229	301	250	271

(1) Comprensive delle riserve soprapremi e riserve tecniche

(2) Valori stimati

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 21

PREMIO DI FEDELTA'

per ogni 1.000 lire di capitale assicurato da liquidare per i contratti che scadranno o saranno colpiti da sinistro nel periodo 1° luglio 1989 - 30 giugno 1990 (1)

Durata (o antidurata) del contratto in anni interi (2)	Polizze individuali (escluse forme caso vita differite, polizze in tar. 19, 28 e 28R e forme temporanee caso morte solo sulle tariffe in atto)	Polizze collettive (escluse le assicurazioni temporanee di gruppo) e Polizze individuali (solo forme caso vita differite e tar. 19, 28 e 28R)	Operazioni di capitalizzazioni
1	5	4,0	—
2	10	8,0	—
3	18	12,5	7
4	24	16,5	9
5	30	20,5	11
6	36	26,5	17
7	42	32,5	23
8	48	38,5	29
9	54	44,5	35
10	60	50,5	41
11	66	56,5	47
12	72	62,5	53
13	78	68,5	59
14	84	74,5	65
15	90	80,5	71
16	97	87,5	78
17	104	94,5	85
18	111	101,5	92
19	116	106,5	97
20	121	111,5	102
21	126	116,5	102
22	131	121,5	102
23	136	126,5	102
24	141	131,5	102
25	146	136,5	102
26	151	141,5	102
27	156	146,5	102
28	161	151,5	102
29	166	156,5	102
30 ed oltre	171	161,5	102

(1) Ai contratti «con adeguamento» si applica relativamente al 50% dei capitali o rendite differite iniziali adeguabili delle polizze in forma individuale ed ai 2/3 dei capitali assicurati (comprensivi degli adeguamenti) delle polizze in forma collettiva

(2) La durata (o l'antidurata) va determinata in anni interi, trascurando la frazione di anno inferiore ai sei mesi e computando invece come anno intero la frazione di anno superiore o pari ai sei mesi.

N.B. La presente tabella non si applica

ai contratti individuali e collettivi emessi in tariffe indicizzate al costo della vita introdotte a partire dal 1979, alle polizze «Fondo INA - Valore Attivo», alle polizze «ECU» e a quelle «Fondo Interbancaria Azionario», alle polizze individuali a cui viene concessa la prosecuzione gratuita del contratto nella forma di assicurazione complementare di morte per infortunio.

I risultati delle società controllate e collegate

a) Partecipazioni assicurative

Anche nel 1988 la società controllata «Assitalia» ha confermato la propria posizione primaria nelle assicurazioni danni registrando una crescita di fatturato leggermente superiore a quella media di mercato.

La raccolta premi complessiva ha toccato quota 1.493 miliardi, contro i 1.368 miliardi del 1987 con un incremento del 9,13%.

Il lavoro diretto italiano ha raggiunto una massa premi di 1.400 miliardi (10,1% rispetto ai 1.271,7 miliardi dell'esercizio 1987).

I proventi finanziari sono passati da 177 a 197 miliardi (con un incremento dell'11,3%).

Per quanto riguarda la gestione tecnica, l'esercizio 1988 ha risentito del particolare andamento congiunturale del mercato caratterizzato da un aumento della sinistrosità nel settore dei rischi di massa. Ciò nonostante l'esercizio chiude con un risultato positivo, quantunque inferiore allo scorso esercizio (33,2 miliardi di utile contro 53,3 miliardi del 1987). La remunerazione del capitale sociale è di L. 160 per azione, pari a quella dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 1988 il patrimonio netto della Società ammonta a circa 580 miliardi ed assicura ampiamente la copertura del margine di solvibilità.

L'altra società assicurativa controllata «Praevidentia» chiude l'esercizio 1988 con un utile di 52 milioni.

Anche nel 1988 la Praevidentia non ha svolto attività operativa, limitandosi a gestire il portafoglio in essere.

Si ricorda che, nei primi mesi del 1989, ha avuto attuazione una prima tranche dell'aumento a pagamento del capitale sociale deliberato nel 1987, che è così passato da 3.750 milioni a 7.250 milioni. Tale operazione, nell'ottica del programma di riassetto del Gruppo, ha portato, tra l'altro, alla diminuzione della quota di partecipazione INA dal 98% al 51% e all'incremento fino al 49% della partecipazione Assitalia.

I dati del bilancio «UNIORAS» relativo al 1988 non sono ancora disponibili in quanto l'impresa, ai sensi della normativa vigente, approva il bilancio nel mese di novembre.

Il bilancio 1987, ultimo approvato, si è chiuso con un utile di 14 miliardi (12,6 miliardi nel 1986).

La Società «SIAC - Società Italiana Assicurazione Crediti» ha sviluppato efficacemente la propria presenza sul mercato, operando, come negli anni passati, un'attenta selezione nell'assunzione dei rischi.

La massa dei premi ha superato i 127 miliardi, registrando un notevole incremento rispetto ai 110 miliardi del 1987 (+ 15,7%). Nel corso dell'esercizio 1988 ha avuto esecuzione un aumento gratuito del capitale da 10 a 20 miliardi, deliberato nel giugno dello stesso anno.

L'esercizio si chiude con un utile di 12,7 miliardi (contro i 9,5 miliardi del 1987). Agli azionisti è stato distribuito un dividendo del 10% del valore nominale delle azioni (pari a quello dell'esercizio precedente) che peraltro, considerato l'aumento gratuito sopra accennato, corrisponde al 20%.

b) Società controllate e collegate non assicurative

Nel gennaio 1988 è stata perfezionata l'acquisizione del residuo 44,84% del capitale della «Banca di Marino» (il 27,55% era già stato acquisito nel febbraio 1987) che ha così portato la partecipazione di controllo INA al 72,39% del capitale.

La Banca, nel corso dell'esercizio, ha aumentato la raccolta da clientela del 16,55%. Gli impieghi, decaduti i vincoli all'espansione del credito, si sono incrementati del 177%, raggiungendo i 116,8 miliardi, in linea con gli obiettivi prefissati di riequilibrare il rapporto «impieghi per cassa-raccolta» che dal 14% dello scorso anno si è attestato al 33%.

Il bilancio della Banca relativo all'esercizio 1988 ha registrato un consistente miglioramento nel risultato lordo di gestione (+24,45%) che, una volta effettuati gli opportuni accantonamenti ed ammortamenti e dedotte minusvalenze su titoli per 1,4 miliardi, determinatesi per effetto dell'allineamento ai valori di Borsa dei titoli a reddito fisso quotati, passa dai 7,5 miliardi del 1987 ai 9,4 miliardi del 1988. Non è stata invece evidenziata, come in passato, una plusvalenza su titoli di Stato di circa 1,6 miliardi di lire.

L'utile netto di esercizio è risultato pari a 5,2 miliardi, con un incremento dell'8% circa rispetto al 1987. A fronte della costituzione di un nuovo fondo patrimoniale di 1,5 miliardi, il dividendo è stato del 30% del valore nominale (L. 150 per azione, come per il 1987).

L'utile netto di esercizio delle aziende agricole gestite dall'«INF», società controllata dall'INA al 100%, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, attestandosi a 623 milioni di lire.

Come nello scorso esercizio i ricavi delle aziende agricole dell'INF hanno coperto quasi per intero i costi di gestione, mentre l'utile deriva sostanzialmente dal reddito dei titoli in cui è provvisoriamente impiegata parte del capitale della Società.

La «Società Interbancaria Nazionale Gestione» che, con oltre 3.061 miliardi di patrimonio complessivamente gestito si colloca al quinto posto fra le 49 società di gestione di fondi comuni di investimento attualmente operanti in Italia, ha chiuso l'esercizio 1988 con un utile pressoché dimezzato rispetto a quello dell'anno precedente (9,74 miliardi contro i 18,96 miliardi del 1987).

Tali risultati, in linea peraltro con quelli generali del settore, risentono della grave crisi nella quale da più di un anno versano i fondi comuni che hanno visto, a livello nazionale, un drastico calo delle nuove sottoscrizioni (-65% rispetto al 1987) e un aumento dei riscatti (+9,2%).

L'incidenza dei riscatti sul patrimonio gestito da Interbancaria Gestione (44,32%) è stata solo parzialmente compensata dal buon andamento della raccolta lorda (14,22% del patrimonio gestito).

Sull'utile conseguito la società ha distribuito un dividendo del 50%, pari a L. 50.000 per azione (107.000 nel 1987).

La «Società Interbancaria Nazionale Investimenti» ha chiuso l'esercizio con una perdita di 6,2 miliardi contro un utile netto di 3,7 miliardi dell'esercizio precedente. La perdita è da attribuirsi alla predetta avversa congiuntura di mercato per i fondi comuni di investimento che non si è potuta bilanciare con l'aumento del volume complessivo degli affari intermediati, dato il minor margine di contribuzione relativo ai nuovi prodotti offerti alla clientela.

La perdita è stata coperta mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria che ammontava a 18,2 miliardi in conseguenza degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti.

c) Altre partecipazioni di maggior rilievo

Il risultato lordo di gestione della «*Banca Nazionale del Lavoro*» ha raggiunto nell'esercizio 1988 i 598 miliardi di lire, con un incremento dell'80% sul 1987. Anche al netto di fattori straordinari positivi, quali le plusvalenze realizzate su cessioni di immobili e partecipazioni, l'incremento sul dato omogeneo del 1987 è stato del 24%, largamente superiore alla media del settore.

Ha contribuito al raggiungimento di tali risultati la netta ripresa del margine di interesse realizzato (+8,9% sul 1987) al quale ha fatto riscontro un contenuto aumento (+2,8%) dei costi di gestione.

L'utile netto di esercizio ammonta a 105 miliardi (contro 59 miliardi del precedente esercizio).

Ai partecipanti con quote ordinarie è stato distribuito, come nel precedente esercizio, un dividendo del 2% sui 932 miliardi nominali (di cui 510 miliardi derivano, come noto, da aumenti gratuiti), mentre ai possessori di quote di risparmio è stato assegnato un dividendo pari al 10% dei 395 miliardi di valore nominale (superiore al minimo dell'8% garantito dallo Statuto e distribuito nel 1987).

L'ultimo bilancio approvato dall'«*IMI*», che si riferisce all'esercizio chiuso al 31 marzo 1988, presenta un utile di 295,6 miliardi (contro i 280,5 miliardi dell'esercizio 1987). Il dividendo distribuito ai partecipanti è stato del 5% del capitale, pari a quello dell'esercizio precedente. La remunerazione del capitale è stata, così come nel 1987, del 30%, mentre il patrimonio netto ammonta a circa 1.800 miliardi.

Il bilancio 1988 dell'«*Istituto Italiano di Credito Fondiario*» si è chiuso con un utile complessivo di L. 25,1 miliardi (esercizio precedente 20 miliardi). Il dividendo distribuito è stato di 480 lire per azione, che corrisponde al 6% del valore nominale delle azioni stesse, pari a quello dello scorso esercizio.

3 - Le attività complementari

La Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione - SACE

Come è noto la legge 24 maggio 1977, n. 227 ha istituito presso l'INA la Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione (SACE). La Sezione, a norma della legge istitutiva, ha personalità giuridica propria ed ha autonomia patrimoniale e di gestione.

Il bilancio 1988 della Sezione è stato approvato il 30 marzo 1989 e trasmesso al Ministero del Tesoro che, per legge, esercita la vigilanza sulla SACE.

Il Ministero del Tesoro il 14 aprile 1989 ha comunicato il bilancio consuntivo della Sezione al Parlamento.

I Fondi di previdenza e di accantonamento

a) Fondo previdenza impiegati industria

L'esercizio 1988 è stato caratterizzato dai seguenti dati più significativi:

- *contributi incassati* per 1.176,2 milioni con un decremento di 15,1 milioni rispetto all'esercizio 1987;
- *prestazioni erogate* per 265,1 milioni con un leggero incremento rispetto al 1987 (+ 6,3 milioni circa).

b) Fondo previdenza dazieri

I dati più significativi dell'esercizio 1988 possono così riassumersi:

- le entrate hanno raggiunto l'importo di 9.720 milioni di cui 7.300 milioni accreditati al Fondo Integrazione (INPS) e 2.420 milioni attribuiti all'assicurazione mista sulla vita e capitalizzazione finanziaria (INA);

- le erogazioni effettuate sono ammontate complessivamente a circa 10.578,5 milioni di cui 9.679 milioni a carico del Fondo Integrazione (INPS) e circa 899 milioni a carico dell'assicurazione mista (INA); esse hanno riguardato n. 209 eliminazioni (95 scadenze, 38 sinistri e 76 riscatti), n. 208 riliquidazioni e n. 80 anticipazioni ex art. 1, l. 297/82, per un totale complessivo di 497 liquidazioni.

c) Fondo indennità impiegati

Sono proseguite anche nell'esercizio 1988 le operazioni di liquidazione degli accantonamenti a favore delle ditte iscritte al soppresso «Fondo Indennità Impiegati».

Al 31 dicembre 1988 risultavano complessivamente liquidate n. 1.535 ditte, per un importo totale di 14.200,5 milioni circa.

Le polizze fideiussorie per gli esattori delle imposte dirette

Con il 31 dicembre 1988 si è chiuso il quinto anno di proroga (legge 3 ottobre 1987 n. 403) della gestione «polizze fideiussorie 1975-1983» emesse a parziale copertura delle cauzioni dovute allo Stato da esattori e ricevitori II.DD. per i relativi appalti.

Nell'esercizio 1988 sono stati emessi n. 20 nuovi contratti per 1.433,5 milioni di capitali assicurati e 18,7 milioni di premi annui di tariffa.

Le polizze complessivamente emesse dall'inizio dell'attuale periodo di gestione, al lordo delle annullazioni, sono n. 1.062 mentre quelle in vigore ammontano a n. 723.

Nel corso dell'anno è stato liquidato un sinistro di ammontare inferiore al milione di lire per cui le somme complessivamente liquidate per sinistri, considerate anche le precedenti gestioni 1933/1974, sono praticamente le stesse già evidenziate nel bilancio passato e cioè 763 milioni di cui 423 milioni a carico INA e 340 milioni a carico delle compagnie riassicuratrici.

La gestione dei rischi agricoli CIRAS

a) La gestione consortile

Dopo il risultato abbastanza favorevole della campagna 1987 che aveva registrato un rapporto sinistri e spese di perizia a premi di competenza pari al 57,4%, la campagna agraria 1988 ha avuto un andamento sostanzialmente in equilibrio con un rapporto di sinistrosità pari al 78,1%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		1987	1988	Variaz. %
ConSORZI operanti	<i>numero</i>	99	101	+ 2
Valori assicurati	<i>miliardi di lire</i>	3.771,7	4.173,5	+ 10,7
Premi e addizionali	<i>miliardi di lire</i>	367,3	384,7	+ 4,7
Sinistri e spese di perizia	<i>miliardi di lire</i>	210,7	300,5	+ 42,6

In adempimento alle disposizioni di legge nel 1988 il CIRAS ha predisposto le tariffe di premio e le condizioni di polizza riguardanti le garanzie assicurative dei prodotti ammessi all'assicurazione agevolata, condizioni e tariffe che, dopo il prescritto accordo con l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Difesa (ASNACODI), sono state approvate dai competenti Ministeri con decreto interministeriale del 15 dicembre 1988.

b) La riassicurazione a carico dell'INA

L'Istituto, quale riassicuratore per legge della quota del 10% di tutti gli affari del mercato conservata in proprio, ha realizzato nel 1988 un utile netto di 151 milioni di lire, come risulta dal seguente prospetto.

(importi in milioni di lire)

ENTRATE		USCITE	
Premi lordi	38.455	Risarcimenti e spese di perizia	30.091
Provvigioni corrisposte dai riassicuratori	2.816	Provvigioni corrisposte alle compagnie cedenti	7.691
Risarcimenti a carico riassicuratori	15.048	Premi ceduti ai riassicuratori:	
		a) per riass.ne in quota pura	17.599
		b) per riass.ne in stop-loss	787
Totale entrate	56.319	Totale uscite	56.168
		Utile netto	151

L'utile netto è stato interamente accantonato nell'apposita riserva tecnica di garanzia che a fine esercizio ammonta a 3,9 miliardi di lire.

Le gestioni dell'assicurazione obbligatoria RCA

a) Conto Consortile

In competenza 1987 il Conto Consortile, gestito dall'Istituto a norma della legge n. 990 del 24 dicembre 1969 sull'assicurazione obbligatoria r.c.a., ha ricevuto dalle 123 compagnie in attività circa 164 milioni di comunicazioni riguardanti incassi premi, pagamenti sinistri e somme accantonate a riserva per far fronte ai sinistri ancora da pagare al 31 dicembre 1987.

Il portafoglio delle comunicazioni complessivamente gestite dal Conto Consortile si è ulteriormente incrementato, rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo il numero di 930 milioni circa di comunicazioni in portafoglio.

La qualità delle comunicazioni inviate al Conto Consortile è stata, come di consueto, vagliata dai programmi elettronici di controllo che hanno permesso di selezionare 91 compagnie le cui comunicazioni (riferite a circa 27,9 milioni di veicoli esposti al rischio per un intero anno) sono state oggetto dell'apposita indagine statistica, i cui risultati sono stati esposti negli otto fascicoli allegati alla relazione annuale che, nel termine di legge del 30 novembre 1988, l'Istituto ha inviato al Parlamento.

Copie della suddetta relazione sono state inviate all'ISVAP, al Ministero dell'Industria, al Ministero dei Trasporti, agli Enti e istituzioni interessate all'argomento e messe a disposizione di chiunque abbia interesse a conoscerne il contenuto. Il Conto Consortile ha svolto, inoltre, una intensa attività di studio e di elaborazione statistica dei dati a titolo di supporto alla Commissione Ministeriale incaricata di effettuare le necessarie valutazioni tecniche relative alla tariffa r.c.a. obbligatoria da applicate dal 1° maggio 1989 al 30 aprile 1990.

Il Conto Consortile ha inoltre provveduto, come per gli scorsi anni, alle regolazioni contabili con le compagnie consorziate per la quota di legge del 2% dei premi incassati e dei sinistri pagati dalle compagnie stesse.

Queste regolazioni hanno riguardato, per quanto concerne le entrate, un incasso di 184,9 miliardi circa e, per quanto si riferisce ai pagamenti, un'uscita di 120,4 miliardi circa.

Al 31 dicembre 1987 le riserve tecniche, investite nei modi stabiliti dalla legge, ammontavano a 225,8 miliardi.

b) Fondo di garanzia per le vittime della strada

Ai sensi del d.P.R. n. 45 del 1981 il rendiconto della gestione 1988 del Fondo di garanzia per le vittime della strada deve essere trasmesso al competente Ministero entro il 30 settembre 1989; sono comunque già disponibili i dati più significativi della gestione che possono così riassumersi.

Il numero complessivo degli indennizzi pagati o rimborsati è risultato ancora in diminuzione passando da n. 33.875 a n. 21.065 (-37,8%), mentre l'importo totale dei sinistri liquidati ha registrato un incremento del 7,5%.

L'aumento di spesa accompagnato dalla diminuzione dei sinistri liquidati è da mettere in relazione ad un generale incremento dei massimali assicurati, ivi compresi quelli relativi ai sinistri con responsabili «non identificati» sui quali ha avuto effetto la nota sentenza n. 550/87 della Corte Costituzionale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sinistri relativi a veicoli	Numero indennizzi		Importo al netto di spese ed accessori (in milioni di lire)	
	nel 1988	a tutto il 1988	nel 1988	a tutto il 1988
Non identificati	797	9.330	9.917	65.950
Non assicurati	579	8.779	10.145	65.236
Totale	1.376	18.109	20.062	131.186

Per i sinistri provocati da veicoli assicurati con polizze r.c.a. facenti parte di portafogli di imprese in liquidazione coatta amministrativa, sono stati definiti e liquidati tramite le imprese designate, tramite i commissari liquidatori e tramite le imprese cessionarie in via transattiva o giudiziale, i seguenti indennizzi:

Soggetto liquidatore	Numero indennizzi		Importo al netto di spese ed accessori (in milioni di lire)	
	nel 1988	a tutto il 1988	nel 1988	a tutto il 1988
Imprese designate	266	22.831	1.736	42.849
Commissari liquidatori	433	37.673	1.963	45.617
Imprese cessionarie:				
— art. 4 d.l. 576/78	17.190	271.650	71.470	457.647
— art. 3 d.l. 576/78	1.800	73.300	4.530	43.778
Totale	19.689	405.454	79.699	589.891

Le spese rimborsate a favore delle imprese designate, dei commissari liquidatori e delle imprese cessionarie, riguardanti la liquidazione dei sinistri, risultano dal seguente prospetto:

	nel 1988	a tutto il 1988
	(in milioni di lire)	
Rimborsi a:		
- Imprese designate	4.239	39.640
- Commissari liquidatori	2.321	29.294
- Imprese cessionarie	14.112	111.334
Totale	20.672	180.268

L'ammontare complessivo dei contributi incassati nell'esercizio è stato di 168,7 miliardi (+9,3%), dei quali 136,4 incassati a titolo di contributo provvisorio 1988, 31,3 a titolo di conguaglio dell'esercizio 1987 e 1 miliardo per residuo contributi di competenza di esercizi precedenti.

Le spese per la gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada nel 1988, sono risultate complessivamente di 4,8 miliardi.

Le disponibilità finanziarie del Fondo al 31 dicembre 1988 ammontano a 371,4 miliardi investiti nelle forme consentite dalla legge.

4 - La vita dell'azienda

Il personale

Nel 1988 il personale amministrativo della Direzione Generale è passato da 1.407 a 1.389 unità.

La riduzione è conseguente a n. 19 cessazioni dal servizio e ad assunzione obbligatoria di un impiegato appartenente alle categorie protette, ai sensi della legge n. 113 del 1985.

Per quanto riguarda l'attività sindacale e contrattuale, nel 1988 si è avuto il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale Dirigente delle imprese assicuratrici, il cui protocollo d'intesa è stato firmato in sede ANIA il 29 giugno 1988. Tale accordo prevede poche modifiche di carattere normativo; relativamente alla parte economica è stato concesso un importo «una tantum» a copertura dell'anno 1987 e un aumento della indennità di carica a decorrere dal 1988. È stato anche adottato con effetto 1° luglio 1988 il sistema di variazione automatica della contingenza previsto per i Dirigenti del settore industriale (la legge che ha stabilito la nuova contingenza per i vari settori pubblici e privati escludeva i Dirigenti).

Nel mese di ottobre 1988 hanno avuto inizio gli incontri con le OO.SS. per rinnovare il contratto collettivo integrativo aziendale, scaduto il 31 dicembre 1987, che si sono positivamente conclusi alla fine di aprile 1989 con la firma di un nuovo testo che rimarrà in vigore fino a tutto giugno 1991.

In relazione alle esigenze organiche dell'Azienda sono stati approvati nel corso dell'anno complessivamente 46 provvedimenti di carriera del personale (1 nomina nei gradi dirigenziali e 45 passaggi nei livelli impiegatizi) e sono state attribuite 120 anticipazioni di scatto di anzianità per merito. Sia in prosecuzione della normale attività di gestione del personale, sia per specifica applicazione della nuova normativa contrattuale relativa all'inquadramento del personale, che ha apportato modifiche alle «declaratorie» relative ai vari livelli ed ha aggiunto alcuni «profili» in rapporto all'evoluzione delle mansioni, si è dato corso alle necessarie analisi delle posizioni interessate con definizione dei conseguenti passaggi ai livelli superiori (rispettivamente 62 e 28).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso dell'anno sono state inoltre intensificate, dopo il rallentamento subito nell'anno precedente a causa delle agitazioni sindacali, le iniziative in tema di gestione delle risorse umane, con particolare riferimento a quelle di formazione ad ogni livello (incentrate sui Dirigenti, Funzionari e sui livelli intermedi attraverso l'organizzazione di corsi interni, seminari, incontri, ecc., anche con la partecipazione di esperti) e attraverso la partecipazione dei dipendenti a corsi esterni di qualificazione ed aggiornamento professionale.

L'organizzazione commerciale

Nel corso del 1988 non c'è stata alcuna variazione nella consistenza numerica delle Agenzie Generali che sono pertanto rimaste al livello di 178. Sono invece state rinnovate le titolarità di 8 Agenzie Generali.

Come per il passato nel procedere all'assegnazione delle titolarità rese disponibili sono stati presi in considerazione gli elementi particolarmente qualificati che hanno maturato la loro esperienza al servizio del Gruppo INA; sono stati infatti nominati Agenti Generali n. 4 elementi provenienti dal corpo produttivo nonché n. 1 elemento proveniente dal corpo amministrativo agenziale.

Al 31 dicembre 1988 gli Agenti Generali erano n. 252 di cui 150 in rapporto di Coagenzia.

La consistenza complessiva delle forze di vendita alla fine del 1988 risulta dalla seguente tabella dove è indicato anche il confronto con il precedente esercizio.

	1987	1988	Variazione %
Agenti di città	1.537	1.695	+ 10,3
Agenti principali	1.372	1.464	+ 6,7
Agenti locali	2.132	2.086	- 2,2
Produttori	1.741	1.609	- 7,6
Totale	6.782	6.854	+ 1,1

Nel corso del 1988 sono state assegnate n. 21 targhe «Lavoro e Fedeltà» rispettivamente a n. 13 Agenti Generali ed a n. 8 collaboratori di produzione che hanno compiuto 25 anni di attività in favore dell'Istituto.

Sono state assegnate, altresì, n. 3 targhe d'oro ad Agenti Generali che hanno compiuto 40 anni di attività nell'organizzazione produttiva agenziale INA-Assitalia.

Nel passato esercizio è proseguito inoltre il piano di automazione delle Agenzie Generali che ha registrato l'avvio del collegamento in automazione di altre 12 Agenzie Generali per un totale quindi di 148 (su una rete Agenziale che ne conta 178 e che, secondo il piano di sviluppo previsto, dovrebbe risultare completamente automatizzata entro la metà del prossimo anno).

Particolarmente intensa è stata nello scorso esercizio l'attività di formazione delle forze di vendita che è stata indirizzata, in larga parte, alla realizzazione di stages direzionali e periferici sulle novità introdotte nei prodotti delle linee «Moneta Forte» e «Fondo INA-Valore Attivo». Nell'ambito di tale attività sono stati organizza-

ti 22 corsi per forze di vendita e ispettori tecnici e di organizzazione commerciale che hanno interessato circa 270 persone.

Sono inoltre proseguite anche le attività ordinarie finalizzate alla ricerca, selezione e formazione dei venditori e i corsi base di formazione e quelli monografici di specializzazione.

In particolare i corsi di prima formazione per i collaboratori e i coordinatori di vendita segnalati dalle Agenzie Generali sono stati n. 3 ed hanno interessato 83 persone provenienti da 47 Agenzie Generali per un periodo formativo complessivo di 53 giorni e per oltre 340 ore di lezione.

Altre iniziative relative ad un corso monografico per assicurazioni collettive e a seminari di perfezionamento e verifica delle conoscenze acquisite hanno coinvolto oltre 30 Agenzie Generali per 68 partecipanti e 15 giorni di formazione.

Nell'ambito delle iniziative del 75° anniversario della fondazione dell'INA è stata promossa inoltre una apposita gara di produzione che ha visto un ampio coinvolgimento delle forze di vendita.

Pubblicità, pubbliche relazioni e attività culturali

Nel 1988, a conclusione delle manifestazioni celebrative del 75° anniversario, l'INA ha organizzato a Roma il 30 giugno un Incontro sul tema «*Cultura e strumenti dell'intervento pubblico in Italia*», promosso in occasione della pubblicazione dell'inventario delle «*Carte del Presidente Bonaldo Stringher (1912-1922)*». Tale inventario riguarda l'archivio personale del primo Presidente dell'INA in cui sono documentati i problemi che vennero affrontati allorquando, per la prima volta, si volle assegnare allo Stato un ruolo imprenditoriale in campo economico e finanziario.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni del settantacinquennale, nel maggio 1988 è stata organizzata a Roma — dalla Rivista «Assicurazioni» — la 35ª Assemblée annuale della PIA - *Presse Internationale des Assurances*.

Al fine della diffusione dei concetti di previdenza e assicurazione e di una sempre più incisiva affermazione dell'immagine del Gruppo INA, è proseguito, come per il passato, il concorso giornalistico in materia assicurativa.

Nell'ambito dello sport è da segnalare l'attribuzione dei Premi «*Seminatore INA-Assitalia*» ad atleti italiani distintisi nelle varie discipline sportive, la realizzazione di iniziative editoriali quali la stampa del volume «*Seoul 1988*» (relativo alle Olimpiadi) e dell'annuario «*INA Sport 1988*».

È proseguita inoltre la sponsorizzazione del «*Gran Premio della Montagna*» del giro ciclistico d'Italia e si è intensificata, di intesa con l'Assitalia, l'attività all'interno del Comitato Organizzatore Locale (C.O.L.) per la organizzazione dei Mondiali di Calcio 1990, manifestazione questa della quale il Gruppo INA è uno dei fornitori ufficiali.

Tra le iniziative editoriali e culturali vanno ricordate la pubblicazione della 55ª annata della Rivista «Assicurazioni», il riordino dei materiali dell'Archivio Storico, il sostegno all'attività dell'AIDA e l'assegnazione al prof. Jean Lemaire (Belgio) da parte dell'Accademia Nazionale dei Lincei, del Premio Internazionale INA 1988 per le Scienze assicurative, riservato alla Matematica e tecnica delle assicurazioni.

5 - Il bilancio dell'esercizio 1988

La sintesi del bilancio

In termini di premi il fatturato complessivo dell'esercizio 1988 si è confermato in sviluppo a tassi che, pur se più bassi rispetto a quelli degli anni precedenti, si presentano di tutto rilievo. L'incremento ha infatti superato ancora il 20%, cioè oltre 15 punti in termini reali. Questo risultato conferma l'alto livello su cui, rispetto al portafoglio, si mantiene la raccolta dei nuovi affari, anche se essa ha registrato nel corso dell'esercizio la flessione che si era già manifestata alla fine del 1987.

L'Istituto ha già preso e sta ancora integrando le misure per contrastare questo andamento che coinvolge peraltro la quasi totalità delle imprese vita.

Ai miglioramenti tariffari apportati nello scorso esercizio alle linee Moneta Forte e Fondo INA-Valore Attivo si sono affiancati l'edizione Fondo INA in valute estere, il piano di aggiornamento straordinario dei premi dei contratti già in portafoglio e quello di incentivazione alla sottoscrizione di contratti con premi più elevati, provvedimenti che stanno tutti arrivando alla fase operativa in questa prima parte del 1989. Contemporaneamente, attraverso una diversa strutturazione del provvedimento di incentivazione a favore delle forze di produzione, si è indicato l'obiettivo prioritario della strategia di marketing nella inversione dell'andamento della raccolta verso una ripresa dello sviluppo su basi solide e stabili.

La posizione dell'INA sul mercato vita, pur se in leggera flessione per i motivi detti, si conferma nel 1988 di assoluta preminenza e mantiene sostanzialmente i guadagni realizzati nel corso dell'ultimo decennio. Grazie a questa tenuta e grazie anche ai brillanti risultati dell'Assitalia, i cui premi del portafoglio diretto italiano sono saliti nel 1988 a 1.400 miliardi (+ 10,1%, leggermente superiore alla media di mercato), si è rafforzata la posizione di *leadership* nel mercato assicurativo italiano del Gruppo INA e della sua rete di distribuzione, la cui quota di mercato è passata dall'11,29% del 1987 all'11,57% del totale.

Lo sviluppo dei livelli d'attività nel corso dell'esercizio si è concretizzato in flussi finanziari netti (senza tener conto dei disinvestimenti) per 1.886,1 miliardi, pari al 31,7% in più rispetto al 1987.

Come si è già visto anche nell'apposito capitolo di questa relazione, la maggior parte di questo flusso (compresa quella derivante da realizzo di investimenti) è stata impiegata in titoli (oltre il 90%) con un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, mentre per le altre voci in incremento è stato soltanto l'impiego in immobili. La redditività del patrimonio investito si è mantenuta ai livelli soddisfacenti degli anni precedenti e ciò, come si è visto negli appositi capitoli di questa relazione, sia in rapporto ai valori contabilizzati che a quelli impliciti.

Il patrimonio netto contabilizzato al 31 dicembre 1988 (esclusa la parte di utili da distribuire) ammonta a 1.269 miliardi e sta a fronte di un margine di solvibilità da costituire di 433,8 miliardi.

Il rapporto tra mezzi propri espliciti e margine di solvibilità è, quindi, di 2,8 a 1. Se si includono tra i mezzi propri anche le componenti implicite relative sia alla quota non ammortizzata delle provvigioni di acquisto prevista esplicitamente dalla legge 742/1986 (al netto, evidentemente, di quanto già iscritto all'attivo dello stato patrimoniale), che alle plusvalenze rispetto ai valori contabilizzati derivanti dalla valutazione del patrimonio immobiliare sulla base della stima effettuata dalla Commissione Consultiva Immobiliare e della valutazione delle partecipazioni sulla base del valore di Borsa o del patrimonio netto, si arriva ad un importo di 6.275,8 miliardi, pari a circa 14 volte il margine di solvibilità da costituire ed a più del 70% del totale delle riserve matematiche lorde.

L'andamento dell'attività produttiva ha determinato un alleggerimento, rispetto ai livelli del precedente esercizio, del carico di finanziamento della nuova produzione, pur tenendo conto degli effetti del piano di ammortamento adottato nella compilazione del bilancio già dal passato esercizio.

Contemporaneamente il conto economico ha beneficiato di entrate straordinarie per 63,8 miliardi, di cui 62,1 miliardi provenienti da plusvalenze realizzate su alienazione di immobili, titoli e partecipazioni, e ha sopportato costi straordinari per 8,1 miliardi.

Tenuto conto del programma di vendite immobiliari in atto, e allo scopo di graduare nel tempo l'emergenza delle plusvalenze implicite, sono state contabilizzate in bilancio rivalutazioni per 243,3 miliardi relative agli immobili per i quali è prevista la vendita; la contabilizzazione è stata contenuta entro i valori attribuiti agli immobili in questione dalla Commissione Consultiva Immobiliare.

Altre plusvalenze per 39,6 miliardi sono state evidenziate con l'adeguamento del valore della partecipazione CREDIOP al valore risultante dal patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre 1988, aumentato del fondo rischi tassato, tenuto conto dei programmi dell'INA che potrebbero comportare la realizzazione delle plusvalenze, plusvalenze che comunque sarebbero conseguibili anche in via indiretta in considerazione della possibile ristrutturazione del CREDIOP. Tali plusvalenze sono soprattutto la conseguenza della politica seguita dal CREDIOP di distribuire bassi dividendi, accantonando gran parte dei notevoli utili conseguiti nei vari esercizi. Il nuovo prezzo di carico è da considerare prudenziale e inferiore al presumibile prezzo di realizzo.

Il totale di queste rivalutazioni (pari a 282,9 miliardi) non ha influenzato il saldo del bilancio in quanto è stato accantonato in un apposito fondo di riserva tassata che, avendo incorporato il fondo della stessa natura già iscritto in bilancio al 31 dicembre 1987 per 105,5 miliardi, risulta ora in bilancio per un importo di 388,3 miliardi.

Dalla riserva «plusvalenze realizzate da reinvestire» è stato prelevato l'intero accantonamento di 12,9 miliardi, a fronte del quale sono stati caricati sul conto

economico ammortamenti di pari importo per beni strumentali acquistati nell'esercizio.

Anche il saldo di 152 milioni della Gestione Rischi Agricoli è stato accantonato nell'apposita riserva di sicurezza e garanzia. Tra gli «altri oneri» a carico del bilancio è stato iscritto, per un importo pari a 49,1 miliardi, il capitale di copertura corrispondente alle nuove pensioni accese nell'anno per il personale andato in quiescenza e agli incrementi di valore prodottisi nell'esercizio sulle pensioni già in vigore.

Ad un apposito fondo di riserva, e con lo scopo di destinarne la piena disponibilità a favore di esercizi futuri, è stato accantonato l'importo di 62,1 miliardi («Fondo di riserva disponibile») corrispondente alle plusvalenze realizzate sulla vendita di immobili e titoli nel corso dell'esercizio.

Il bilancio chiude con un utile di 92.774.471.876 lire (+ 47,3%). Dopo l'accantonamento (10%) alla riserva ordinaria pari a lire 9.277.447.188 e quello per 67.000.000.000 lire alla riserva di garanzia, che lo Statuto destina a fronteggiare scarti nella mortalità e nel tasso di interesse, e dopo i prelievi di cui all'art. 54 del T.U. n. 449/1959, il residuo importo di 15.754.658.576 lire viene destinato in parti uguali (7.877.329.288 lire) allo Stato e agli assicurati.

NOTE ESPLICATIVE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1988**Forma e contenuto del bilancio**

Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 1988, è stato determinato nel rispetto delle norme civilistiche in vigore, nonché di quelle specifiche del settore assicurativo.

Le varie poste di bilancio sono state sviluppate secondo lo schema obbligatorio prescritto dal d.P.R. 14 dicembre 1978, che per l'INA, a decorrere dall'esercizio in esame, viene adottato in sostituzione del modello di cui al d.m. 22 giugno 1950, in forza del d.m. 2 maggio 1989.

Al fine di integrare, con una più ampia documentazione, l'informativa sulle variazioni più significative intervenute nel corso dell'anno, i dati di bilancio sono stati rielaborati in prospetti di riclassificazione e corredati del rendiconto finanziario e di sottoanalisi comparate.

Per la gestione amministrativa, nella circostanza dell'assunzione degli schemi di bilancio conformi, è stato reimpostato il piano dei conti in armonia a quello emanato con d.m. 13 aprile 1982, tenendo conto delle relative istruzioni e del contenuto della circolare ISVAP n. 25 del 20 marzo 1985.

I principi contabili seguiti nella determinazione delle varie poste di bilancio sono esposti di seguito.

Criteria di valutazione e principi contabili adottati

Nella formazione del bilancio di esercizio abbiamo applicato i seguenti criteri:

Valutazione dei beni

Immobili:

sono iscritti al costo originario di acquisto o di costruzione, maggiorato degli ammodernamenti e migliorie, tendenti a prolungarne la vita o ad accrescerne la redditività; nonché delle imposte decennali sull'incremento di valore (INVIM) e delle rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti, soprattutto conseguenti alle leggi n. 74 dell'11 febbraio 1952, n. 576 del 2 dicembre 1975 e n. 72 del 19 marzo 1983. Per alcuni immobili rientranti nel programma di vendita il valore di carico è stato rivalutato entro i limiti delle valutazioni effettuate dall'apposita Commissione Consultiva Immobiliare.

Titoli a reddito fisso:

in base all'art. 20 dello Statuto dell'INA, modificato con d.P.R. 16 luglio 1986, n. 649, i titoli di Stato e le obbligazioni costituenti il portafoglio Fondo INA-Valore Attivo sono valutati agli stessi prezzi utilizzati per la determinazione del valore del fondo alla chiusura dell'esercizio.

Tali prezzi per i titoli non quotati, corrispondono sostanzialmente all'ultimo prezzo di mercato pagato o ricavato e, per i titoli quotati, ai corsi di chiusura della Borsa di Milano del 29 dicembre 1988. Le plusvalenze e minusvalenze risultanti sono evidenziate tra i ricavi ed i costi del conto economico e attribuite, sempre tramite il precitato conto, alle riserve matematiche delle polizze Fondo INA.

Per tutti gli altri titoli quotati di proprietà la valutazione è stata effettuata al minor valore tra quello di carico contabile e quello di mercato, quest'ultimo espresso dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre.

Le obbligazioni non quotate sono iscritte in bilancio al costo o, per i titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti, al valore di carico.

Per i titoli che non possono essere oggetto di contrattazione sul mercato e che, comunque, l'INA conserverà in portafoglio fino alla scadenza, il valore iscritto in bilancio non è in ogni caso superiore al valore di rimborso.

Azioni e partecipazioni:

per le azioni e partecipazioni quotate vale quanto già detto per i titoli a reddito fisso con la distinzione dei portafogli Fondo INA-Valore Attivo e gli altri. Per le partecipazioni espresse da quote di capitale o da azioni non quotate è stato effettuato il confronto, per l'eventuale determinazione del minore dei due, tra i valori

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di carico contabile ed i valori di patrimonio netto, desumibili dai bilanci delle società e degli enti partecipati.

Per le considerazioni già esposte il valore di carico della nostra partecipazione nel CREDIOP è stato adeguato a quello risultante dal patrimonio netto al 31 dicembre 1988 aumentato del fondo rischi tassato.

Quote di fondi comuni mobiliari:

le quote di fondo «interbancaria azionario», destinate a copertura delle polizze in tariffa 3UAZ sono state valutate ai valori del fondo stesso al 30 dicembre 1988. Le plusvalenze e minusvalenze risultanti sono state attribuite al conto economico, coerentemente con le variazioni che esse generano sui valori delle riserve matematiche di tali categorie di polizza.

Proventi dei titoli:

gli interessi attivi maturati sono stati contabilizzati al conto economico nel principio della competenza, mentre i dividendi sono stati registrati all'atto della loro messa in pagamento.

Mutui e prestiti:

sono iscritti al loro valore nominale.

Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto e impianti:

I beni acquisiti in precedenti esercizi sono iscritti al costo residuo, mentre a partire dall'esercizio 1988 i beni sono iscritti al costo di acquisizione peraltro interamente ammortizzato mediante l'utilizzo dell'apposito fondo plusvalenze realizzate da reinvestire in beni strumentali. In concomitanza dell'adozione dei modelli di bilancio ex d.P.R. 14 dicembre 1978, le quote di ammortamento sono state esplicitate nei relativi fondi.

Crediti diversi:

sono iscritti al loro valore nominale. Le eventuali insolvenze, tra l'altro marginalmente significative, sono coperte con adeguato stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Oneri di acquisizione di polizze poliennali:

le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata poliennale sono differite ed ammortizzate in conto in un periodo non superiore a 10 anni, con

inizio in quello in cui tali costi sono sostenuti. Quanto sopra in aderenza a norme di natura fiscale ed ai criteri prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

Accantonamenti

Fondo trattamento di fine rapporto:

il fondo riflette la passività maturata nei confronti di ogni singola unità, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Fondo trattamento previdenza personale:

il fondo risulta adeguato al totale dei capitali di copertura di tutte le pensioni in vigore al 31 dicembre 1988.

Fondo oscillazione valori mobiliari:

fronteggia le eventuali minusvalenze che potrebbero determinarsi nel nostro patrimonio mobiliare in conseguenza delle oscillazioni nelle quotazioni di mercato.

Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire:

la consistenza a fine 1987 è stata interamente impiegata nell'esercizio 1988 per il reinvestimento in beni strumentali e trasferita nei fondi ammortamento ai sensi dell'art. 54 del d.P.R. 597/1973.

Ratei e risconti:

includono, quasi esclusivamente, quelli afferenti i titoli a reddito fisso e le annualità di Stato e sono stati imputati secondo il criterio della competenza temporale.

Riserve tecniche:

le riserve matematiche sono state determinate in base alle norme dettate dalla l. 742 del 22 ottobre 1986 e successivo d.m. 2 luglio 1987 secondo criteri tecnici attuariali. Nella valutazione delle riserve matematiche dei contratti di rendita vitalizia già in portafoglio si sono introdotte le variazioni necessarie per costituire, per il momento in cui le rendite saranno in pagamento, i relativi capitali di copertura secondo le basi di mortalità adottate per le nuove tariffe di rendita vitalizia approvate nel corso del 1988. L'adeguata copertura degli impegni nei confronti degli assicurati è stata sottoposta alla verifica della Autorità di Vigilanza in ottemperanza all'art. 106 del r.d. 4 gennaio 1925, n. 63.

Prospetto riassuntivo delle rivalutazioni:

ai sensi dell'art. 10 della l. n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa, per i beni ancora in patrimonio, l'ammontare della rivalutazione monetaria eseguita in base a detta legge e precedenti; nonché le altre rivalutazioni effettuate in deroga all'art. 2425 cod. civ. terzo comma.

Beni	Costi storici		Rivalutazioni monetarie (*)	Rivalutazioni art. 2425 3° comma c.c.	Valori iscritti in bilancio al 31/12/1988
	Non assoggettati a rivalutazioni	Assoggettati a rivalutazioni			
Immobili	350.486.151.349	568.928.674.832	513.048.887.053	245.420.358.513	1.677.884.071.747
Partecipazioni in società ed enti italiani	645.417.748.035	180.457.997.453	16.784.903.677	—	842.660.649.165

(*) Ex legibus n. 74/1952, n. 576/1975 e n. 72/1983.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IL BILANCIO RICLASSIFICATO

Presentiamo, qui di seguito, opportunamente riclassificati, lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio al 31 dicembre 1988, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

Stato patrimoniale	1988	1987	%
	<i>(in milioni di lire)</i>		
ATTIVITÀ			
Beni immobili al netto degli ammortamenti	1.669.460	1.385.426	20,5
Titoli a reddito fisso	6.033.696	4.187.578	44,1
Azioni e partecipazioni	846.081	783.781	7,9
Quote di fondi comuni mobiliari	16.488	14.236	15,8
Mutui e prestiti	1.022.361	1.065.798	(4,1)
Altre attività immobilizzate al netto degli ammortamenti	260.125	144.161	80,4
Crediti diversi	719.795	614.852	17,1
Altre attività a breve	231.289	177.403	30,4
Cassa e banche	159.438	162.863	(2,1)
Totale	<u>10.958.733</u>	<u>8.536.098</u>	<u>28,4</u>
PASSIVITÀ:			
Riserve patrimoniali	1.192.745	797.533	49,6
Riserve tecniche nette	8.764.739	6.803.620	28,8
Fondo trattamento di fine rapporto	45.129	41.852	7,8
Fondo trattamento prev.za personale	339.859	320.395	6,1
Altri fondi con destinazione specifica	43.490	57.874	(24,9)
Debiti diversi	237.510	231.968	2,4
Altre passività a breve	242.487	219.876	10,3
Totale	<u>10.865.959</u>	<u>8.473.118</u>	<u>28,2</u>
Utile dell'esercizio	92.774	62.980	47,3
	<u>10.958.733</u>	<u>8.536.098</u>	<u>28,4</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico	1988	1987	%
	<i>(in milioni di lire)</i>		
Premi ed accessori	2.200.980	1.804.227	22,0
Cessione in riassicurazione	<u>(10.951)</u>	<u>(8.998)</u>	<u>21,7</u>
	2.190.029	1.795.229	22,0
Proventi patrimoniali e finanziari al netto degli oneri	872.633	699.521	24,7
Plusvalenze e/o minusvalenze nette da valutazione attività	269.261	(81.574)	—
Proventi straordinari netti	55.771	155.523	(64,1)
Sinistri, scadenze, rendite e riscatti	(389.926)	(332.540)	17,3
Incremento riserva matematica	(1.954.824)	(1.501.332)	30,2
Provvigioni e spese di produzione	(438.303)	(420.514)	4,2
Altre partite tecniche	151	4.153	(96,4)
Spese generali di amministrazione	(112.296)	(85.835)	30,8
Altri proventi e oneri	(20.081)	(17.152)	17,1
Accantonamenti a fondi diversi al netto dei prelievi	<u>(379.641)</u>	<u>(152.499)</u>	<u>—</u>
Utile netto	<u>92.774</u>	<u>62.980</u>	<u>47,3</u>

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità

Fonti	1987	1988	Incr. %
	<i>(in miliardi di lire)</i>		
Utile dell'esercizio	63,0	92,8	47,3
Rettifiche relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:			
Incremento riserve tecniche	1.501,3	1.954,8	30,2
Incremento fondi previdenziali	112,0	22,7	(79,7)
Incremento netto crediti e attività diverse	(352,0)	(566,0)	60,8
Incremento netto debiti e passività diverse	108,1	381,8	253,2
Cash Flow	1.432,4	1.886,1	31,7
Realizzo di investimenti: (ai valori di carico)			
Titoli e partecipazioni	249,5	577,2	131,3
Mutui e prestiti	77,6	77,5	(0,1)
Immobili	1,5	10,2	580,0
Totale fonti	1.761,0	2.551,0	44,9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Impieghi	1987	1988	Incr. %
	<i>(in miliardi di lire)</i>		
Acquisizione immobili (comprese ristrutturazioni INVIM)	51,0	73,8	44,7
Acquisizione titoli a reddito fisso	1.446,5	2.344,1	62,1
Acquisizione partecipazioni	132,5	96,4	(27,2)
Acquisizione quote di fondi comuni	5,0	—	—
Incrementi mutui e prestiti	39,1	35,0	(10,5)
Incremento beni mobili	1,9	4,5	136,8
Utile distribuito	10,9	0,6	—
	1.686,9	2.554,4	51,4
Incremento liquidità	74,1	(3,4)	—
	1.761,0	2.551,0	44,9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLE COMPARATIVE DEL BILANCIO RICLASSIFICATO

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

BENI IMMOBILI AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI

(in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	56.415	13.470	42.945
Immobili ad uso di terzi	1.617.249	1.357.081	260.168
Terreni	4.220	14.875	(10.655)
<i>Totale beni immobili</i>	<i>1.677.884</i>	<i>1.385.426</i>	<i>292.458</i>
Fondo ammortamento immobili destinati all'esercizio dell'impresa	8.424	-	8.424
Totale beni immobili al netto degli ammortamenti	1.669.460	1.385.426	284.034

Variazioni in aumento

- Acquisto immobili destinati all'esercizio dell'impresa	40.579	
- Acquisto immobili ad uso di terzi	3.513	
- Lavori di ristrutturazione e spese incrementative	23.150	
- INVIM decennale patrimonializzata	2.810	
- Rivalutazione di immobili destinati alla vendita	<u>243.264</u>	313.316

Variazioni in diminuzione

- Vendite di immobili ad uso terzi	10.188	
- Vendita di terreni	10.670	
- Fondo ammortamento immobili destinati all'esercizio dell'impresa	<u>8.424</u>	29.282
		<u>284.034</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI A REDDITO FISSO*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Emessi dallo Stato e da enti pubblici	5.672.704	3.981.450	1.691.254
Obbligazioni convertibili	3.134	6.651	(3.517)
Altri titoli quotati	8.957	10.314	(1.357)
Altri titoli non quotati	239.777	133.863	105.914
Totale Titoli a reddito fisso in lire italiane	5.924.572	4.132.278	1.792.294
Emessi dallo Stato, da enti o da organismi internazionali	65.831	19.506	46.325
Obbligazioni convertibili	-	-	-
Altri titoli quotati	43.293	35.681	7.612
Altri titoli non quotati	-	113	(113)
Totale Titoli a reddito fisso in valuta estera	109.124	55.300	53.824
Totale Titoli a reddito fisso	6.033.696	4.187.578	1.846.118

Variazioni in aumento:

-- Acquisti	3.925.164	
-- Plusvalenze	3.402	
-- Rivalutazioni	19.823	
-- Differenze cambio	274	3.948.663

Variazioni in diminuzione:

-- Vendite	1.749.769	
-- Estrazioni e rimborsi	321.506	
-- Minusvalenze	30.745	
-- Conversioni	32	
-- Differenze cambio	493	2.102.545
		1.846.118

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIONI E PARTECIPAZIONI*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Partecipazioni in società quotate	294.878	314.178	(19.300)
Partecipazioni in società non quotate	115.642	74.680	40.962
Partecipazioni in enti diversi	432.141	394.923	37.218
Totale Partecipazioni in società ed enti italiani	842.661	783.781	58.880
Partecipazioni in società quotate	3.420	-	3.420
Totale Partecipazioni in società ad enti esteri	3.420	-	3.420
Totale Azioni e Partecipazioni	846.081	783.781	62.300

Variazioni in aumento:

- Acquisti e sottoscrizioni	132.825	
- Conversioni	32	
- Plusvalenze	10.112	
- Rivalutazioni	39.580	182.549

Variazioni in diminuzione:

- Vendite	119.211	
- Minusvalenze	1.009	
- Differenze cambio	29	120.249
		62.300

QUOTE DI FONDI COMUNI MOBILIARI*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Valore patrimoniale inizio esercizio	14.236	12.307	1.929
Acquisti dell'esercizio	-	5.000	(5.000)
Minusvalenze	-	(3.071)	3.071
Plusvalenze	2.252	-	2.252
Totale quote di Fondi comuni mobiliari	16.488	14.236	2.252

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MUTUI E PRESTITI*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Ad enti pubblici e con garanzia reale	848.332	(1) 904.671	(56.339)
Altri mutui e prestiti	40.285	40.386	(101)
Prestiti su polizze di assicurazione vita	133.744	120.670	13.074
Totale Mutui e Prestiti	1.022.361	1.065.727	(43.366)

(1) Di cui 71 milioni trasferiti al conto Ratei.

Variazioni in aumento:

— Finanziamenti concessi 36.847

Variazioni in diminuzione:

— Ammortamenti, estinzioni e rimborsi (80.213) (43.366)

ALTRE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	5.137	(1) 1.378	3.759
Beni mobili iscritti in pubblici registri	121	—	121
Provvigioni da ammortizzare	259.334	142.783	116.551
Totale Mobili, Impianti e Costi pluriennali	264.592	144.161	120.431
Fondo ammortamento mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	4.365	—	4.365
Fondo beni mobili iscritti in pubblici registri	102	—	102
Totale Fondi ammortamento	4.467	—	4.467
Totale	260.125	144.161	115.964

(1) Valore residuale di beni ammortizzati con imputazione diretta.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI (in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - Conti deposito	10.041	7.712	2.329
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - Conti correnti	169.072	145.622	23.450
Verso Agenti Generali e altri intermediari	158.448	156.671	1.777
Verso assicurati per premi	155.008	132.889	22.119
Altri crediti	227.226	171.958	55.268
Totale altri crediti	719.795	614.852	104.943

ANALISI ALTRI CREDITI (in milioni di lire)*Variazioni in aumento:*

- Erario per ritenute d'acconto	5.982	
- Altri crediti verso l'Erario	45.201	
- Affitti in corso di riscossione	2.343	
- Relativi a investimenti patrimoniali	5.322	
- Società controllate e collegate	41	58.889

Variazioni in diminuzione:

- Gestioni separate e SACE	1.090	
- Rapporti contabili con gli Amm.ri degli stabili	1.392	
- Vari	1.139	3.621
		55.268

ALTRE ATTIVITÀ A BREVE (in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Ratei di interessi su titoli	222.231	164.306	57.925
Ratei di interessi su annualità di Stato	536	570	(34)
Ratei di interessi su mutui	49 (1)	71	(22)
Risconti attivi	1.231	3.023	(1.792)
Totale Ratei e Risconti attivi	224.047	167.970	56.077
Attività diverse	7.242	9.504	(2.262)
Totale altre attività	231.289	177.474	53.815

(1) Provenienti dalla Voce «Mutui e Prestiti».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA E BANCHE*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Depositi presso istituti e aziende di credito	158.948	162.363	(3.415)
Contante in cassa	490	500	(10)
Totale Cassa e Banche	159.438	162.863	(3.425)

PASSIVITÀ**RISERVE PATRIMONIALI***(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Riserva legale	29.659	23.361	6.298
Riserva statutaria (garanzia)	160.420	116.920	43.500
Fondo rivalutazione conguaglio monetario	516.767	516.767	-
Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta	3.861	3.861	-
Residuo fondo scopi pubblica utilità	38	38	-
Riserva attività e varie	3.062	2.548	514
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	28.545	28.545	-
Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	388.337	105.493	282.844
Fondo di riserva disponibile	62.056	-	62.056
Totale Riserve	1.192.745	797.533	395.212

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISERVE TECNICHE NETTE*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Riserva matematica	6.585.642	5.146.300	1.439.342
Altre riserve tecniche	141.263	126.750	14.513
Su rischi delle assicurazioni dirette	6.726.905	5.273.050	1.453.855
Su rischi assunti in riassicurazioni	9.625	7.252	2.373
Su rischi assunti in cessione legale	2.045.225	1.535.818	509.407
Totale	8.781.755	6.816.120	1.965.635
Riserve a c/riassicuratori e retrocessionari	(17.016)	(12.500)	(4.516)
Altre partite tecniche (quota utili)	--	--	(6.295)
Totale Riserve tecniche nette	8.764.739	6.803.620	1.954.824

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Fondo all'inizio dell'esercizio	41.852	39.680	2.172
Accantonamento dell'anno	5.941	5.260	681
Prelievo dell'anno	(2.664)	(3.088)	424
Totale Fondo trattamento fine rapporto	45.129	41.852	3.277

FONDO TRATTAMENTO PREVIDENZA PERSONALE*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Fondo all'inizio dell'esercizio	320.395	210.577	109.818
Accantonamento dell'anno	49.125	126.476	(77.351)
Prelievo dell'anno	(29.661)	(16.658)	(13.003)
Totale Fondo trattamento previdenza personale	339.859	320.395	19.464

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALTRI FONDI CON DESTINAZIONE SPECIFICA*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Fondo oscillazione valori mobiliari	23.039	22.686	353
Fondo oscillazione cambi	6.121	5.827	294
Fondo oscillazione crediti	6.013	5.251	762
Fondo imposte	4.347	(1) 7.400	(3.053)
Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	-	12.891	(12.891)
Fondo garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	3.970	3.819	151
Totale Altri fondi	43.490	57.874	(14.384)

(1) Di cui 1.500 milioni provenienti dai debiti diversi per accantonamento ILOR.

Variazioni in aumento per accantonamento:

- Al fondo oscillazione valori mobiliari	353	
- Al fondo oscillazione cambi	294	
- Al fondo svalutazione crediti	884	
- Al fondo di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	151	1.682
	<u>151</u>	

Variazioni in diminuzione per prelievi:

- Dal fondo svalutazione crediti	122	
- Dal fondo imposte	3.053	
- Dal fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	12.891	16.066
	<u>12.891</u>	<u>16.066</u>
		(14.384)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEBITI DIVERSI

(in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - Conti deposito	12.896	10.922	1.974
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - Conti correnti	21.258	6.310	14.948
Verso Agenti Generali e altri intermediari	6.163	31.271	(25.108)
Verso fornitori	10.727	10.910	(183)
Per imposte a carico assicurati	15.248	11.615	3.633
Per oneri tributari diversi	8.280	(1) 7.776	504
Depositi cauzionali e premi assicurati	31.269	(2) 18.514	12.755
Verso enti assistenziali e previdenziali per ctb	4.335	3.681	654
Altri debiti	86.890	93.634	(6.744)
	197.066	194.633	2.433
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	40.571	37.745	2.826
Somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari	(127)	(410)	283
Totale Debiti diversi	237.510	231.968	5.542

(1) Di cui 1.500 milioni per accantonamento ILOR trasferiti al «Fondo Imposte».

(2) Di cui 41.190 milioni di incassi provvisori trasferiti a «Passività Diverse».

ANALISI ALTRI DEBITI

(in milioni di lire)

Variazioni in aumento:

- Depositi cauzionali degli Agenti	4	
- Depositi cauzionali vari	4.065	
- Somme a disposizione assicurati	174	
- Società controllate e collegate	269	4.512

Variazioni in diminuzione:

- Rapporti contabili con gli amministratori degli stabili	307	
- Inquilini per versamenti provvisori in conto fitti	1.512	
- Mutuatari	676	
- Fondi previdenza e polizze fideiussorie	2.270	
- Vertenze legali	73	
- Varie	6.418	11.256
		(6.744)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALTRE PASSIVITÀ A BREVE*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Ratei e risconti passivi	6.210	2.172	4.038
Ulteriori oneri a carico esercizio	170.783	153.737	17.046
Provvigioni da liquidare su premi in corso di riscossione	23.190	22.777	413
Partite da definire per fidejussioni escusse	821	-	821
Incassi provvisori di premi	38.627	(1) 41.190	(2.563)
Varie	2.856	-	2.856
Totale Altre passività	242.487	219.876	22.611

(1) Provenienti dai debiti diversi «Depositi cauzionali e premi degli assicurati».

Conto economico**PREMI ED ACCESSORI NETTI***(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni	%
Premi di prima annualità	261.592	341.563	(79.971)	(23,4)
Premi di annualità successive	1.138.277	852.136	286.141	33,6
Totale premi annui	1.399.869	1.193.699	206.170	17,3
Premi unici	225.645	140.741	84.904	60,3
Totale premi su rischi delle assicurazioni dirette	1.625.514	1.334.440	291.074	21,8
Totale premi su rischi assunti in riassicurazione	4.702	2.990	1.712	57,3
Totale premi su rischi assunti in cessione legale	570.764	466.797	103.967	22,3
Totale premi ed accessori dell'esercizio	2.200.980	1.804.227	396.753	22,0
Premi ceduti	(10.951)	(8.998)	(1.953)	21,7
Totale Premi ed accessori netti	2.190.029	1.795.229	394.800	22,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI AL NETTO DEI RELATIVI ONERI
(in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni	%
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	236.709	199.861	36.848	18,4
Interessi, premi e altri frutti, titoli a reddito fisso	539.210	395.736	143.474	36,3
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	1.711	1.650	61	3,7
Dividendi delle partecipazioni	53.008	44.813	8.195	18,3
Interessi dei prestiti su polizze vita	6.442	6.982	(540)	(7,7)
Interessi degli altri mutui e prestiti	132.349	140.081	(7.732)	(5,5)
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	5.130	3.583	1.547	43,2
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	10.074	5.764	4.310	74,8
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	446	106	340	...
Interessi degli altri crediti	11.976	11.007	969	8,8
Totale proventi patrimoniali e finanziari	997.055	809.583	187.472	23,2
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	113.940	102.267	11.673	11,4
Oneri inerenti a titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	6.078	3.693	2.385	64,6
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	1.296	1.050	246	23,4
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito	25	...	25	...
Interessi su altri debiti	1.570	1.731	(161)	(9,3)
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	1.513	1.321	192	14,5
Totale oneri patrimoniali e finanziari	124.422	110.062	14.360	13,0
Totale netto	872.633	699.521	173.112	24,7

**PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DERIVANTI
DA RIVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ**

(in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
TITOLI			
Plusvalenze da valutazione dei titoli e delle quote di fondi comuni mobiliari attribuite alle riserve tecniche	22.279	3.671	18.608
Plusvalenze da valutazione di partecipazioni	39.580	—	39.580
Totale plusvalenze	61.859	3.671	58.188
Minusvalenze derivanti da valutazione di bilancio dei titoli a reddito fisso	8.944	21.600	(12.656)
Minusvalenze derivanti da valutazione di bilancio di partecipazioni	124	—	124
Minusvalenze dei titoli e quote di fondi comuni mobiliari attribuite alle riserve tecniche	29.604	63.645	(34.041)
Totale minusvalenze	38.672	85.245	(46.573)
Totale plus-minusvalenze nette titoli	23.187	(81.574)	104.761
IMMOBILI			
Plusvalenze da valutazione di beni immobili destinati ad uso di terzi	243.264	—	243.264
INVIM patrimonializzata	2.810	—	2.810
Totale immobili	246.074	—	246.074
TOTALE	269.261	(81.574)	350.835

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI NETTI

(in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni	%
Plusvalenze alienazione beni immobili	45.996	11.008	34.988	-
Profitti da negoziazione titoli a reddito fisso	4.372	2.318	2.054	88,6
Profitti da negoziazione partecipazioni quotate	11.687	541	11.146	-
Profitti da negoziazione partecipazioni non quotate	1	149.478	(149.477)	-
Plusvalenze alienazione beni mobili e altri beni	847	87	760	-
Variazioni per differenza cambi	748	2.811	(2.063)	(73,4)
Sopravvenienze attive	187	(1) 440	(253)	(57,5)
Totale proventi straordinari	63.838	166.683	(102.845)	(61,7)
Perdite da negoziazione titoli a reddito fisso	1.642	6.338	(4.696)	(74,1)
Perdite da negoziazione partecipazioni quotate	2.105	622	1.483	-
Perdite su crediti	122	329	(207)	(62,9)
Variazioni per differenza cambi	558	54	504	-
Spese inerenti la vendita degli immobili	3.299	-	3.299	-
Sopravvenienze passive	341	3.817	(3.476)	(91,1)
Totale oneri straordinari	8.067	11.160	(3.093)	(27,7)
Totale Proventi e oneri straordinari	55.771	155.523	(99.752)	(64,1)

(1) Di cui 3.693 milioni (risultati Roma es. 84/85/86) trasferiti ad «Altri proventi e recuperi».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE VITALIZIE

(in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni	%
Sinistri	51.938	35.148	16.790	47,8
Scadenze	97.233	84.194	13.039	15,5
Riscatti	147.239	133.485	13.754	10,3
Rendite vitalizie	1.697	1.688	9	0,5
Totale assicurazioni dirette	298.107	254.515	43.592	17,1
Su rischi assunti in riassicurazione	1.411	1.535	(124)	(8,1)
Su rischi assunti in cessione legale	92.668	79.139	13.529	17,1
Totale	392.186	335.189	56.997	17,0
Somme a carico riassicuratori e retrocessionari	(2.260)	(2.649)	389	(14,7)
Totale Sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie	389.926	332.540	57.386	17,3

ONERI DI ACQUISIZIONE, DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

(in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni	%
Provvigioni d'acquisizione	314.663	(1) 360.855	(46.192)	(12,8)
Provvigioni d'incasso	60.098	51.379	8.719	17,0
Altri compensi intermediari	8.436	9.539	(1.103)	(11,6)
Spese dirette di acquisizione	390	495	(105)	(21,2)
Oneri comuni di acquisizione di produzione e organizzazione	9.379	10.995	(1.616)	(14,7)
Su rischi delle assicurazioni dirette	392.966	433.263	(40.297)	(9,3)
Su rischi assunti in riassicurazione	554	483	71	14,7
Su rischi assunti in cessione legale	163.508	130.991	32.517	24,8
Totale	557.028	564.737	(7.709)	(1,4)
Provvigioni c/riassicuratori e retrocessionari	(2.174)	(1.440)	(734)	51,0
Totale oneri netti	554.854	563.297	(8.443)	(1,5)
Provvigioni da ammortizzare inizio esercizio	142.783	—	142.783	—
Provvigioni da ammortizzare fine esercizio	(259.334)	(142.783)	(116.551)	81,6
Totale	438.303	420.514	17.789	4,2

(1) Di cui 365 milioni trasferiti a «Spese dirette di acquisizione».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALTRE PARTITE TECNICHE (in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni	%
Utili su gestione rischi agricoli	151	3.819	(3.668)	(96,0)
Movimenti portafoglio su rischi assunti in cessione legale	—	334	(334)	—
Totale Altre partite tecniche	151	4.153	(4.002)	(96,4)

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni	%
Costo del personale al netto dei trasferimenti ed altre voci	56.727	49.998	6.729	13,5
Altre spese generali di amministrazione al netto dei trasferimenti ed altre voci	(1) 55.569	35.837	19.732	55,1
Totale	112.296	85.835	26.461	30,8

(1) Comprende le spese di pubblicità d'immagine per circa 6.252 milioni. Al netto di tali spese l'incremento sarebbe del 37,6% e quello totale del 23,5%.

ALTRI PROVENTI ED ONERI (in milioni di lire)

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	10.501	9.765	736	7,5
Altri proventi e recuperi	9.332	(1) 7.938	(334)	17,6
Altri proventi	19.833	17.703	2.130	12,0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	10.501	9.765	736	7,5
Oneri erogazioni pensionarie	—	6.064	(6.064)	—
Oneri diversi	107	375	(268)	(71,5)
Quote di ammortamento	13.498	4.015	9.483	—
Imposte	15.808	14.636	1.172	8,0
Altri oneri	39.914	34.855	5.059	14,5
Totale netto	(20.081)	(17.152)	(2.929)	17,1

(1) Di cui 3.693 milioni provenienti dalla voce «Sopravvenienze attive».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ACCANTONAMENTI A RISERVE E FONDI AL NETTO DEI PRELIEVI*(in milioni di lire)*

Voci di bilancio	1988	1987	Variazioni
Fondo oscillazione valori mobiliari	354	10.000	(9.646)
Fondo oscillazione cambi	293	2.142	(1.849)
Fondo svalutazione crediti	762	(330)	1.092
Fondo imposte	(3.053)	1.800	(4.853)
Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	(12.891)	8.592	(21.483)
Fondo di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	151	3.819	(3.668)
Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	282.844	-	282.844
Fondo di riserva disponibile	62.056	-	62.056
Totale	330.516	26.023	304.493
Fondo oneri trattamento previdenza personale	49.125	126.476	(77.351)
Totale	379.641	152.499	227.142

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione del Collegio dei Sindaci

Premessa

Con la presente relazione il Collegio dei Sindaci adempie al compito indicato nell'art. 12, u.c., del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private del 13 febbraio 1959, n. 449, secondo le linee generali seguite negli scorsi anni e perciò espone i risultati del bilancio ed analizza le situazioni «industriale», «patrimoniale» ed «economica», ponendone a raffronto i dati con quelli relativi ai tre precedenti esercizi.

Situazione industriale

Il risultato dell'attività industriale dell'Istituto e l'andamento di questa sono desumibili dall'allegato n. 1, nel quale sono esposti i dati relativi ai premi ed accessori di competenza, afferenti sia al «portafoglio diretto», sia alle «riassicurazioni», sia alle «cessioni legali».

L'esame del complesso di tali dati consente di rilevare un aumento dei premi di competenza, al netto delle riassicurazioni passive, da 1.795,2 a 2.190 miliardi, per un importo di miliardi 394,8 con un incremento del 22% rispetto al 1987. Nell'ambito di tale evoluzione globale i premi annui (quali risultano dai premi di primo anno e da quelli degli anni successivi) sono passati da 1.591,3 miliardi (458 + 1.133,3) del 1987 ai 1.892,7 miliardi (372,7 + 1.520) del 1988 con un incremento di 301,4 miliardi, pari al 18,9%.

Dal loro canto i premi unici hanno registrato nel corso del 1988 un aumento di 93,4 miliardi (da 204 a 297,4) con un incremento pari al 45,8%.

I dati emergenti dagli altri allegati (nn. 2, 3, 4) relativi alle incidenze del lavoro diretto, delle cessioni legali e delle riassicurazioni attive sul totale dei premi di competenza, evidenziano come per il lavoro diretto continua a rilevarsi una lieve flessione delle relative misure percentuali (dal 73,85% al 73,74%), cui si contrappone un modesto aumento delle cessioni legali (dal 25,99% al 26,05%) e delle riassicurazioni attive (da 0,16% a 0,21%).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione patrimoniale ed economica

Il progetto di bilancio che è stato messo a disposizione del Collegio, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione, si sintetizza nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

Immobili	L.	1.677.884.071.747	
Titoli a reddito fisso	»	6.033.696.389.277	
Partecipazioni	»	846.080.498.782	
Mutui e prestiti	»	1.022.361.055.663	
Altre attività	»	1.167.680.718.256	
Ratei e risconti attivi	»	224.047.104.898	
Totale attività (1)			L. 10.971.749.838.623
Riserve patrimoniali	L.	1.192.744.633.550	
Fondi di ammortamento	»	12.890.979.193	
Fondi accantonamento oneri tratt.to previdenza personale	»	339.859.100.734	
Fondo trattamento fine rapporto	»	45.129.208.699	
Riserve matematiche nette	»	8.764.738.272.000	
Altri fondi con destinazione specifica	»	43.490.030.839	
Altre passività	»	473.913.441.865	
Ratei e risconti passivi	»	6.209.699.867	
Totale passività (1)			L. 10.878.975.366.747
Utile dell'esercizio			L. 92.774.471.876

CONTO ECONOMICO

Rendite e profitti	L.	10.787.151.927.334
Spese e perdite	»	10.694.377.455.458
Utile dell'esercizio	L.	92.774.471.876

(1) I totali sopraesposti sono al netto delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari per L. 17.016.298.000. Le variazioni intervenute nelle consistenze patrimoniali, nei fondi di accantonamento e nelle riserve patrimoniali del triennio 1986-1988 sono evidenziate negli appositi allegati alla presente relazione (nn. 5, 6, 7, 8).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le singole poste del conto economico, confrontate nel triennio 1986-1988, sono evidenziate nell'apposito allegato alla presente relazione (n. 9).

I conti d'ordine pareggiano all'attivo e al passivo in L. 22.516.840.959.

Il Collegio assicura di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Permanente e attesta che i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Profitti e Perdite concordano con quelli risultanti dalla chiusura della contabilità, tenuta nel rispetto delle norme vigenti.

Inoltre, nel corso delle periodiche verifiche delle consistenze di cassa e dei valori, le risultanze hanno sempre corrisposto ai dati contabili e ai documenti giustificativi.

Nella relazione di bilancio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla indicazione di quanto richiesto dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 ed inoltre la stessa relazione contiene un'ampia informazione sulla situazione patrimoniale e sul contenuto del conto economico che ha determinato l'utile netto di bilancio.

Nel rimandare pertanto ai puntuali commenti contenuti in detta relazione, il Collegio concorda con i criteri di valutazione esposti analiticamente nelle «note esplicative» ed in particolare con le rivalutazioni relative agli immobili destinati alla vendita e alla rivalutazione della partecipazione al CREDIOP.

Le predette rivalutazioni per gli immobili, pari a complessive L. 243.264.000.000 sono state effettuate in deroga all'art. 2425 del cod. civ. al fine di graduare nel tempo l'emergenza delle plusvalenze implicite, tenuto conto del programma di vendite immobiliari in atto; rivalutazione comunque contenuta entro i valori attribuiti agli immobili in questione dalla Commissione consultiva immobiliare. La rivalutazione della partecipazione al CREDIOP pari a L. 39.579.912.702 è stata effettuata in vista della vendita, sulla base di una prudente valutazione del patrimonio netto.

Le restanti valutazioni dell'attivo sono conformi ai criteri dell'art. 2425 del cod. civ. e delle norme statutarie.

Il Collegio dà inoltre atto che:

- il Fondo trattamento di fine rapporto del personale, analiticamente determinato, risulta congruo e corrisponde alle prescrizioni di legge e agli impegni contrattuali;
- il Fondo trattamento previdenza del personale risulta adeguato al totale dei capitali di copertura di tutte le pensioni in vigore al 31 dicembre 1988;
- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economico-temporale e comprendono:

Ratei attivi di interessi su titoli	L.	222.230.989.707
Ratei attivi su interessi di mutui diversi	»	585.304.138
Risconti attivi di spese diverse anticipate	»	1.230.811.053
Risconti passivi di affitti	»	2.597.223.262
Risconti passivi di interessi su B.O.T.	»	3.595.816.396
Ratei passivi di partite diverse	»	16.660.209

La rispondenza delle riserve matematiche alle misure di legge rientra nella specifica competenza dell'ISVAP, ai sensi della legge 12 agosto 1982, n. 576.

Le provvigioni di acquisto sono ammortizzate in un periodo non superiore a 10 anni, tenuto conto dei limiti di legge e della durata dei contratti.

Il Collegio prende atto che l'importo delle rivalutazioni degli immobili destinati alla vendita e della partecipazione al CREDIOP, per complessive lire 282.843.912.702, è stato accantonato nell'apposito «Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari» e non ha quindi influenzato il conto economico.

Inoltre, la plusvalenza di L. 62.055.550.993, realizzata nell'esercizio 1988 in conseguenza della vendita di unità immobiliari per L. 45.996.482.219 e di titoli e partecipazioni per L. 16.059.068.774, è stata accantonata nel «Fondo di riserva disponibile», di nuova costituzione; pertanto, le risultanze del conto economico non sono state influenzate da tali proventi straordinari.

Le informazioni e le attestazioni di cui sopra consentono al Collegio di affermare che il bilancio chiuso al 31 dicembre 1988 evidenzia il reale stato patrimoniale ed economico dell'Istituto.

Nel rimettere la presente relazione il Collegio invita il Consiglio di Amministrazione a volersi pronunciare sui risultati della gestione, deliberando, in conseguenza, anche sull'impiego dell'utile accertato in L. 92.774.471.876 in conformità dell'art. 54 del vigente Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private.

A riguardo di tale impiego il Collegio dà atto della proposta formulata dal Comitato Permanente dell'Istituto di destinare alla riserva ordinaria il 10% dell'importo sopra rilevato e di portare a riserva di garanzia l'importo di L. 67.000.000.000.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Elio DOCIMO, *Presidente*
Bruno DE LEO
Mario SPIGARELLI

Roma, 10 giugno 1989

Allegati alla Relazione del Collegio dei Sindaci

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 1

PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA
(in milioni di lire)

Voci di bilancio	Ammontare dei premi ed accessori			Indice base 1986 = 100		
	1986	1987	1988	1986	1987	1988
Premi ed accessori dell'esercizio:						
<i>Su rischi delle assicurazioni dirette</i>						
premi di prima annualità	271.270	341.563	261.592	100	126	96
premi di annualità successive	605.732	852.136	1.138.277	100	141	188
premi unici	150.835	140.741	225.645	100	93	150
	1.027.837	1.334.440	1.625.514	100	130	158
<i>Su rischi assunti in riassicurazione</i>						
premi di prima annualità	651	683	634	100	105	97
premi di annualità successive	2.065	2.307	4.068	100	112	197
	2.716	2.990	4.702	100	110	173
<i>Su rischi assunti in cessione legale</i>						
premi di prima annualità	109.544	119.524	114.256	100	109	104
premi di annualità successive	194.646	283.929	384.607	100	146	198
premi unici	48.655	63.344	71.901	100	130	148
	352.845	466.797	570.764	100	132	162
Totale Profitti e Perdite - Voce 223	1.383.398	1.804.227	2.200.980	100	130	159
Detratto: Premi ceduti						
<i>Su rischi delle assicurazioni dirette</i>						
premi di prima annualità	1.580	3.704	3.665	100	234	232
premi di annualità successive	4.153	4.923	6.854	100	119	165
premi unici	114	121	167	100	106	146
	5.847	8.748	10.686	100	150	183
<i>Su rischi assunti in riassicurazione</i>						
premi di annualità successive	1	1	1	100	100	100
	1	1	1	100	100	100
<i>Su rischi assunti in cessione legale</i>						
premi di prima annualità	44	59	117	100	134	266
premi di annualità successive	159	190	147	100	119	92
	203	249	264	100	123	130
Totale Profitti e Perdite - Voce 39	6.051	8.998	10.951	100	149	181
Totale:						
premi di prima annualità	379.841	458.007	372.700	100	121	98
premi di annualità successive	798.130	1.133.258	1.519.950	100	142	190
premi unici	199.376	203.964	297.379	100	102	149
Totale Premi ed accessori di competenza	1.377.347	1.795.229	2.190.029	100	130	159

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 2

**INCIDENZA DEL LAVORO DIRETTO SUL TOTALE
DEI PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA
(al netto dei premi ceduti)**

PREMI ED ACCESSORI	Rapporti percentuali		
	1986	1987	1988
Premi di prima annualità	71,00	73,77	69,20
Premi di annualità successive	75,37	74,76	74,44
Premi unici	75,60	68,94	75,82
Totale	74,20	73,85	73,74

Allegato n. 3

**INCIDENZA DELLE CESSIONI LEGALI SUL TOTALE
DEI PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA
(al netto dei premi ceduti)**

PREMI ED ACCESSORI	Rapporti percentuali		
	1986	1987	1988
Premi di prima annualità	28,83	26,08	30,63
Premi di annualità successive	24,37	25,04	25,29
Premi unici	24,40	31,06	24,18
Totale	25,60	25,99	26,05

Allegato n. 4

**INCIDENZA DELLE RIASSICURAZIONI ATTIVE SUL TOTALE
DEI PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA
(al netto dei premi ceduti)**

PREMI ED ACCESSORI	Rapporti percentuali		
	1986	1987	1988
Premi di prima annualità	0,17	0,15	0,17
Premi di annualità successive	0,26	0,20	0,27
Totale	0,20	0,16	0,21

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 5

ATTIVITÀ PATRIMONIALI
(in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Consistenza a fine esercizio			Rapporti percentuali		
	1986	1987	1988	1986	1987	1988
Beni immobili	1.321.430	1.385.426	1.677.884	19,57	16,21	15,27
Titoli a reddito fisso in lire italiane	2.927.327	4.132.278	5.924.572	43,34	48,34	53,91
Titoli a reddito fisso in valuta estera	53.620	55.300	109.124	0,79	0,65	0,99
Partecipazioni in società ed enti italiani	566.673	783.781	842.661	8,39	9,17	7,67
Partecipazioni in società ed enti esteri			3.420	-	-	0,03
Quote di fondi comuni mobiliari	12.307	14.236	16.488	0,18	0,17	0,15
Mutui e prestiti	1.104.953	(1) 1.065.727	1.022.361	16,36	12,47	9,30
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione c/depositi	6.625	7.712	10.041	0,10	0,09	0,09
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione c/correnti	96.857	145.622	169.072	1,43	1,70	1,54
Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	9.075	12.500	17.016	0,13	0,15	0,15
Somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari	377	410	127	0,01	-	
Contante in cassa	456	500	490	0,01	0,01	
Depositi presso istituti e aziende credito	88.230	162.363	158.948	1,31	1,90	1,45
Crediti diversi:						
crediti verso agenti e altri intermediari	155.755	156.671	158.448	2,31	1,83	1,44
crediti verso assicurati per premi	118.294	132.889	155.008	1,75	1,55	1,41
altri crediti	144.336	171.958	227.226	2,14	2,01	2,07
Mobili e impianti	(2) 2.977	(2) 1.378	5.258	0,04	0,02	0,05
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		142.783	259.334	-	1,67	2,36
Altre attività	144.487	(1) 177.474	231.288	2,14	2,08	2,10
Totale	6.753.779	8.549.008	10.988.766	100,00	100,00	100,00

Allineamenti operati sui dati degli esercizi precedenti per renderli omogenei ai dati 1988

(1) 71 milioni trasferiti alla voce «Altre Attività» dalla voce «Mutui e Prestiti»

(2) Al netto del fondo ammortamento pari a 14.021 milioni per il 1986 e 18.036 milioni per il 1987, indicati nei modelli ministeriali ai soli fini informativi essendo stata utilizzata la tecnica dell'ammortamento in conto

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 6

PASSIVITÀ PATRIMONIALI
(in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Consistenza e fine esercizio			Rapporti percentuali		
	1986	1987	1988	1986	1987	1988
Riserve patrimoniali	753.586	797.533	1.192.745	11,25	9,40	10,95
Fondi di ammortamento	(1) -	(1) -	12.891	-	-	0,12
Fondi di accantonamento con destinazione specifica	280.608	(2) 420.121	428.478	4,19	4,95	3,93
Riserve tecniche	5.305.967	6.816.120	8.781.755	79,20	80,32	80,60
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	38.708	37.745	40.571	0,55	0,44	0,37
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione c/depositi	9.674	10.922	12.896	0,14	0,13	0,12
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione c/correnti	4.014	6.310	21.258	0,06	0,07	0,20
Debiti diversi:						
debiti verso agenti e altri intermediari	24.180	31.271	6.163	0,36	0,37	0,06
debiti verso fornitori	8.328	10.910	10.727	0,09	0,13	0,10
debiti per imposte a carico assicurati	8.750	11.615	15.248	0,13	0,14	0,14
debiti per oneri tributari diversi	10.231	(2) 7.776	8.280	0,15	0,09	0,08
depositi cauzionali e premi degli assicurati	(3) 29.536	(3) 18.514	31.268	0,44	0,22	0,29
debiti verso enti assistenziali e previdenziali per contributi	2.361	3.681	4.335	0,04	0,04	0,04
altri debiti	78.195	93.634	86.890	1,17	1,10	0,80
Altre passività	(3) 149.418	(3) 219.876	242.487	2,23	2,59	2,23
Totale	6.699.556	8.486.028	10.895.992	100,00	100,00	100,00
Utile dell'esercizio	54.223	62.980	82.774	-	-	-
Totale	6.753.779	8.549.008	10.988.766	-	-	-

Allineamenti operati sui dati degli esercizi precedenti per renderli omogenei ai dati 1988:

(1) Vedi nota (2) dell'allegato n. 5

(2) 1.500 milioni trasferiti dalla voce «Debiti per oneri tributari diversi» alla voce «Fondi di accantonamento con destinazione specifica» (Fondo imposte).

(3) 28.407 milioni per il 1986 e 41.190 milioni per il 1987 trasferiti dalla voce «Depositati cauzionali e premi degli assicurati» alla voce «Altre passività».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 7

FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA

DENOMINAZIONE	Dotazione a fine esercizio			Indice base 1986 = 100		
	1986	1987	1988	1986	1987	1988
Fondo oscillazione valori mobiliari	12.685.701.545	22.685.701.545	23.039.259.477	100,00	178,83	181,62
Fondo oscillazione cambi	3.685.941.178	5.827.448.642	6.120.986.114	100,00	158,10	166,06
Fondo svalutazione crediti	5.580.032.696	5.250.700.391	6.013.179.526	100,00	94,10	107,76
Fondo imposte	4.100.000.000	7.400.000.000 ⁽¹⁾	4.346.356.470	100,00	180,49	106,01
Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	4.299.038.312	12.690.979.193	-	100,00	299,86	-
Fondo indennità di anzianità	39.679.914.899	41.652.604.665	45.129.208.699	100,00	105,48	113,73
Fondo accantonamento oneri trattamento previdenza personale	210.577.000.000	320.395.000.000	339.859.100.734	100,00	152,15	161,39
Fondo garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	164.176	3.818.983.541	3.970.249.252	100,00	-	-
Totale	290.607.792.606	420.121.418.177	428.478.340.272	100,00	149,72	152,70

Allineamenti operati sui dati degli esercizi precedenti per renderli omogenei ai dati 1988:

(1) 1.500 milioni trasferiti a «Fondo imposte» da «Debiti per oneri tributari diversi».

Allegato n. 8

RISERVE PATRIMONIALI

DENOMINAZIONE	Dotazione a fine esercizio			Indice base 1986 = 100		
	1986	1987	1988	1986	1987	1988
Riserva legale (ordinaria)	17.938.658.671	23.360.941.112	29.658.981.317	100,00	130,23	165,34
Riserva statutaria (di garanzia)	79.419.905.347	116.919.905.347	160.419.905.347	100,00	147,22	201,99
Fondo rivalutazione per conguaglio monetario	516.766.717.844	516.766.717.844	516.766.717.844	100,00	100,00	100,00
Fondo plusvalenze in sospensione di imposta	3.861.494.124	3.861.494.124	3.861.494.124	100,00	100,00	100,00
Residuo fondo scopi pubblica utilità	38.378.072	38.378.072	38.378.072	100,00	100,00	100,00
Riserva attività e varie	1.523.519.576	2.548.264.659	3.061.957.937	100,00	167,26	200,98
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	28.545.025.217	28.545.025.217	28.545.025.217	100,00	100,00	100,00
Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	105.492.709.997	105.492.709.997	388.336.622.699	100,00	100,00	368,12
Fondo di riserva disponibile	-	-	62.055.550.993	-	-	-
Totale	753.586.408.848	797.533.436.372	1.192.744.633.550	100,00	105,83	158,28

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 9

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

PROFITTI E RENDITE	1986	1987	1988
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio precedente	4.097.410	5.305.967	6.816.119
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente	33.146	36.708	37.745
Premi ed accessori dell'esercizio	1.383.398	1.804.227	2.200.980
Somme e riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	13.394	16.965	21.861
Movimenti di portafoglio	435	335	-
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio	-	142.783	259.334
Imposte a carico assicurati	19.758	26.486	39.942
Altre partite tecniche	5.038	9.215	6.446
Proventi patrimoniali e finanziari	690.206	809.583	997.055
Altri proventi e recuperi	(1) 9.906	(1) 17.703	19.833
Prelevi da fondi di accantonamento con destinazione specifica	2.768	2.745	16.066
Proventi straordinari	(1) 204.780	(1) 170.355	371.771
Totale Profitti e Rendite	6.460.239	8.343.072	10.787.152

Allineamenti operati sui dati degli esercizi precedenti per renderli omogenei ai dati 1988:

(1) 1.875 milioni per il 1986 e 3.693 milioni per il 1987 trasferiti alla voce «Altri proventi e recuperi» dalla voce «Proventi straordinari»

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue Allegato n. 9

PERDITE E SPESE	1986	1987	1988
Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente	8.542	9.075	12.500
Somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente	271	377	411
Premi ceduti	6.052	8.998	10.951
Somme pagate nell'esercizio	314.059	334.153	389.359
Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione	417.902	564.737	557.028
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio	5.305.967	6.816.120	8.781.755
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio	36.708	37.745	40.571
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente	-	-	142.783
Imposte a carico assicurati	19.758	26.486	39.942
Altre partite tecniche	2.477	-	-
Oneri patrimoniali e finanziari	112.320	110.063	124.422
Altri oneri	80.187	142.679	59.733
Spese generali e di amministrazione	76.691	85.835	112.296
Imposte	16.412	14.636	15.808
Quote di ammortamento	1.867	4.015	13.498
Quote assegnate ai fondi di accantonamento con destinazione specifica	4.771	28.768	346.582
Oneri straordinari	5.782	96.405	46.739
Totale Perdite e Spese	6.409.766	8.280.092	10.694.378
Utile dell'esercizio	54.223	62.980	92.774

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio

**Gestione per le assicurazioni sulla vita e per le operazioni
di capitalizzazione - Stato patrimoniale - Esercizio 1988**

**Gestione per le assicurazioni sulla vita e per le operazioni
di capitalizzazione - Conto dei profitti e delle perdite -
Portafoglio italiano ed estero - Esercizio 1988**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

ATTIVO

Stato patrimoniale

		1988	1987
Credito verso soci per versamenti ancora dovuti		1	1
Beni immobili			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	2 56.415.109.682		
Immobili ad uso di terzi	3 1.617.248.744.971		
Tenute agricole	4		
Terreni	5 4.220.217.094		
Altri immobili	6	7 1.677.884.071.747	7 1.385.426.016.332
Altri diritti reali		8	8
Titoli a reddito fisso in lire italiane (1)			
Emessi dallo Stato e da enti pubblici	9 5.672.704.207.152		
Obbligazioni convertibili (4)	10 3.133.756.375		
Altri titoli quotati (4)	11 8.956.903.285		
Altri titoli non quotati (4)	12 239.777.256.419	13 5.924.572.123.231	13 4.132.278.063.835
Titoli a reddito fisso in valuta estera (1)			
Emessi da Stati, da enti o da organismi internazionali	14 65.831.498.643		
Obbligazioni convertibili (4)	15		
Altri titoli quotati (4)	16 43.292.767.403		
Altri titoli non quotati (4)	17	18 109.124.266.046	18 55.299.978.676
Partecipazioni in società ed enti italiani (2)			
Partecipazioni in società quotate	19 294.877.576.113		
Partecipazioni in società non quotate	20 115.642.161.617		
Partecipazioni in enti diversi	21 432.140.911.435		
Azioni proprie	22	23 842.660.649.165	23 783.780.829.618
Partecipazioni in società ed enti esteri (3)			
Partecipazioni in società quotate	24 3.419.849.617		
Partecipazioni in società non quotate	25		
Partecipazioni in enti diversi	26	27 3.419.849.617	27
Quote di fondi comuni mobiliari		512 16.487.951.964	512 14.236.285.205
Mutui e prestiti			
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale (4)	28 848.331.517.914		
Altri mutui e prestiti (4)	29 40.285.086.945		
Prestiti su polizze di assicurazione sulla vita	30 133.744.450.804	31 1.022.361.055.663	31 1.065.798.054.198
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti deposito (4)		32 10.040.947.817	32 7.712.030.269
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti correnti (4)		33 169.071.652.872	33 145.622.134.534
	da riportare	9.775.622.568.122	7.590.153.392.667

Le note (1), (2), (3) e (4) si riferiscono agli allegati contraddistinti dallo stesso numero.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 3

Esercizio 1988

PASSIVO

		1988	1987
Capitale e riserve patrimoniali			
Capitale sociale (*) n. azioni ordinarie da L. n. azioni da L.	82	--	--
Riserva legale	83	29.658.981.317	--
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	84	--	--
Riserva statutaria	85	160.419.905.347	--
Ripporto utili esercizi precedenti	86	--	--
Fondo rivalutazione per conguaglio monetario II. 2/12/75 n. 576 - 19/3/83 n. 72)	87	516.766.717.844	--
Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta (Art. 34 l. 2/12/75 n. 76)	88	3.861.494.124	--
Residuo fondo scopi pubblica utilità e riserva attività e varie	89	3.100.336.009	--
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	90	28.545.025.217	--
Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	91	388.336.622.699	--
Fondo di riserva disponibile		62.055.550.993	--
		92	1.192.744.633.550
		92	797.533.436.372
Fondi di ammortamento			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	93	8.424.076.646	--
Immobili ad uso di terzi	94	--	--
Fabbricati delle tenute agricole	95	--	--
Altri immobili	96	--	--
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	97	4.365.039.084	--
Beni mobili iscritti in pubblici registri	98	101.863.463	--
Impianti e attrezzature	99	--	--
	100	--	--
		101	12.890.979.193
		101	18.035.371.820
Fondi di accantonamento con destinazione specifica			
Fondo oscillazione valori mobiliari	102	23.039.259.477	--
Fondo oscillazione cambi	103	6.120.986.114	--
Fondo svalutazione crediti	104	6.013.179.526	--
Fondo imposte	105	4.346.356.470	--
Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	106	--	--
Fondo indennità di anzianità	108	45.129.208.699	--
Fondo accantonamento per oneri del trattamento di previdenza al personale (acc. 18/10/73)	109	339.859.100.734	--
Fondo di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	110	3.970.249.252	--
	111	--	--
		112	428.478.340.272
		112	418.621.418.177
Riserve tecniche			
Su rischi delle assicurazioni dirette	113	6.726.904.950.000	--
Su rischi assunti in riassicurazione	114	9.624.556.000	--
Su rischi assunti in cessione legale	523	2.045.225.064.000	--
		115	8.781.754.570.000
		115	6.818.119.662.000
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
Su rischi delle assicurazioni dirette	116	34.561.871.687	--
Su rischi assunti in riassicurazione	117	661.827.049	--
Su rischi assunti in cessione legale	524	5.346.986.000	--
		118	40.570.684.736
		118	37.744.695.666
Debiti con garanzia reale (4)			
		125	--
Mutui e prestiti (4)			
		126	--
		da riportare	10.456.439.207.751
			8.088.054.584.035

(*) Fondo di garanzia per le società di mutua assicurazione o fondo di dotazione per le rappresentanze di società estere.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

ATTIVO

Stato patrimoniale

		1988	1987
		9 775.622.568.122	7.590.153.392.667
	riporto		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	34 15 207 349 000		
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	35 3 132 000		
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	421 1 805 817 000	36 17 016 298 000	36 12 500 140 000
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite a carico dei riassicuratori e retrocessionari			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	47 126 857 501		
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	48	39 126.857.501	39 410 527 685
Contante in cassa			
		44 489.864.461	45 499 715 414
Depositi presso istituti e aziende di credito (4)			
		47 158 948 113.810	47 162 363 299 414
Crediti diversi			
Crediti verso agenti e altri intermediari	49 158 448 051 998		
Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	49 127 437 612 953		
Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	50 27 570 084 595		
Altri crediti (4)	52 227 226 481 590	53 540.682.231.146	53 461.518 214.642
Mobili, impianti e costi pluriennali			
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	54 5 136 602 081		
Beni mobili iscritti in pubblici registri	55 121 059 949		
Impianti e attrezzature	56		
Spese d'impianto e di avviamento, da ammortizzare	57		
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	58 259 333 950 029		
Altre spese da ammortizzare	59	60 264.591.612.059	60 162 196.855.214
Altre attività			
Rater e risconti attivi	61 224 047 104 898		
Conti transitori attivi da riassicurazione	62		
Scorte e beni diversi	63		
Attività diverse (4)	66 7 241 486 626		
Polizze di assicurazione indennità di anzianità	67	68 231.288.591.524	68 177.402 696.130
Totale attivo		69 10.988.766.136.623	69 8.567.044.841.166
Perdite degli esercizi precedenti		70 -	70 -
Perdite dell'esercizio		71 -	71 -
Totale		72 10.988.766.136.623	72 8.567.044.841.166
Conti d'ordine e partite di giro			
Cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	73 -		
Massa degli assicurati per attività vincolate a garanzia	74 -		
Valori di terzi a cauzione	75 2 921 777 836		
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	76		
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	77 -		
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati da terzi	78 19 595 063.123		
	79 -		
	80 -	81 22 516.840.959	81 20.920.576 884

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 3
PASSIVO

Esercizio 1988

		1988	1987
	riporto	10.456.439.207.751	8.088.054.584.035
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti deposito (4)	127	12.895.533.304	10.922.234.946
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti correnti (4)	128	21.258.448.516	6.310.117.560
Debiti verso istituti e aziende di credito (4)	129		
Debiti diversi			
Debiti verso agenzie e tra intermediari	130	6.162.977.363	
Debiti verso fornitori (4)	131	10.727.441.364	
Debiti per imposte a carico assicurati	132	15.247.832.900	
Debiti per oneri imputati diversi	133	8.280.172.601	
Debiti verso azionisti per dividendi	134		
Depositi cauzionali e premi degli assicurati	135	31.268.536.508	
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali per contributi	136	4.335.140.809	
Altri debiti (4)	138	86.889.788.614	220.091.483.826
Altre passività			
Rate e risconti passivi	140	6.209.699.867	
Conti transitori passivi da riassicurazione	141		
Passività diverse (4)	143	236.276.885.150	178.686.018.750
Totale passivo		10.895.991.664.747	8.504.064.439.117
Utile dell'esercizio	146	92.774.471.876	62.980.402.049
Totale		10.988.766.136.623	8.567.044.841.166
Conti d'ordine e partite di giro			
Amministrazione e dipendenti conti cauzioni	148		
Attività vincolate a garanzia della massa degli assicurati	149		
Terzi per valori a cauzione	150	2.921.777.836	
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	151		
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	152		
Crediti per fidejussioni, garanzie e avalli	153	19.595.063.123	
	154		
	155	22.516.840.959	20.920.576.884

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Conto dei profitti e delle perdite

Esercizio

PERDITE E SPESE

(I valori riportati in corsivo fra

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente				
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette				
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche	1	10 900 058 000		
variazioni per differenze cambi in aumento	2	--		
variazioni per differenze cambi in diminuzione	3	--	4	10 900.058 000
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione				
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche	5	15 056.000		
variazioni per differenze cambi in aumento	6	--		
variazioni per differenze cambi in diminuzione	7	--	8	15.056.000
Su cessioni di rischi assunti in cessione legale			530	1.585 026.000
Somme da pagare a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente				9 12.500.140.000
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette				(9 9.074.841.000)
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	10	405 773 205		
variazioni per differenze cambi in aumento	11	--		
variazioni per differenze cambi in diminuzione	12	--	13	405.773.205
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione				
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	14	2 454 480		
variazioni per differenze cambi in aumento	15	--		
variazioni per differenze cambi in diminuzione	16	--	17	2.454 480
Su cessioni di rischi assunti in cessione legale			531	2.300.000
Premi ceduti				18 410.527.685
Su rischi delle assicurazioni dirette			37	10 685.610.656
Su rischi assunti in riassicurazione			38	651.300
Su rischi assunti in cessione legale			532	264.508.716
Somme pagate nell'esercizio				39 10.950.770.672
Su rischi delle assicurazioni dirette				(39 8.998 042.562)
sinistri	40	49 633 165.832		
polizze maturate	41	96 039 634 120		
riscatti	42	147 239.396 167		
rendite vitalizie	43	1 700.488.613		
rendite di invalidità	44	--	45	294.612.684 732
Su rischi assunti in riassicurazione			46	1.508.661.613
Su rischi assunti in cessione legale			533	93 238.143.296
Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione				47 389.359 489.641
Su rischi delle assicurazioni dirette				(47 334.152.672.765)
provvigioni di acquisizione	58	314 662 820.400		
provvigioni di incasso	59	60.097 882.265		
altri compensi ad intermediari	60	8.436.407.375		
spese dirette di acquisizione	61	389.712.068		
oneri comuni di acquisizione, di produzione e di organizzazione	62	9.378.943.788	63	392.965.765.896
Su rischi assunti in riassicurazione			64	554.579.432
Su rischi assunti in cessione legale			534	163.508.043.466
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio				65 557.028.388.794
Su rischi delle assicurazioni dirette				(65 564.737.143.977)
riserva matematica	69	6.576.420.434.000		
riserva premi	70	9.221.596.000		
altre riserve tecniche	71	141.262.920.000	72	6.726.904.950.000
Su rischi assunti in riassicurazione			73	9.624.556.000
Su rischi assunti in cessione legale			535	2.045.225.064.000
				74 8.781.754.570.000
				(74 6.816.119.662.000)
			da riportare	9.752.003.886.792

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Conto dei profitti e delle perdite

Esercizio

PERDITE E SPESE

(I valori riportati in corsivo fra

		riporto	9.752.003.886.792
Somma da pagare alla chiusura dell'esercizio			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
sinistri	75	3.568.587.623	
polizze maturate	76	30.956.243.889	
riscatti	77	-	
rendite vitalizie	78	37.040.175	
rendite di invalidità	79	-	
		80	34.561.871.687
Su rischi assunti in riassicurazione		81	661.827.049
Su rischi assunti in cessione legale		536	5.346.986.000
		82	40.570.684.736
		(82)	<i>37.744.695.666)</i>
Movimenti di portafoglio			
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche			
su rischi delle assicurazioni dirette	95	-	
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	96	-	
su rischi assunti in riassicurazione	97	-	
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	98	-	
		99	-
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
su rischi delle assicurazioni dirette	100	-	
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	101	-	
su rischi assunti in riassicurazione	102	-	
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	103	-	
		104	-
		105	-
		(105)	<i>-)</i>
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente			106 142.783.344.158
		(106)	<i>-)</i>
Imposte a carico degli assicurati			107 39.941.696.900
		(107)	<i>26.485.719.237)</i>
Altre partite tecniche			110 -
		(110)	<i>-)</i>
Oneri patrimoniali e finanziari			
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari		111	113.940.119.337
Oneri e sconti iniziali delle tenute agrarie		112	-
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni		113	6.078.297.186
Interessi su mutui e prestiti (5)		114	-
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione (5)		115	1.295.543.234
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito (5)		116	24.989.628
Interessi sugli altri debiti (5)		117	1.569.468.159
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari (5)		118	1.513.492.204
		119	124.421.919.748
		(119)	<i>110.062.605.090)</i>
Altri oneri			
Oneri amministrativi e spese per conto terzi (5)		120	10.500.508.820
Commissioni per prestazioni di garanzie da terzi (5)		121	-
Oneri quantitativi		122	49.232.474.543
		123	59.732.983.363
		(123)	<i>142.679.488.820)</i>
Spese generali e di amministrazione			124 112.296.437.124
		(124)	<i>85.835.353.478)</i>
		da riportare	10.271.750.952.821

Per vedere pagate le cifre corrispondenti al corrispondente numero

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 4

Portafoglio italiano ed estero

1988

parentesi si riferiscono all'esercizio 1987)

PROFITTI E RENDITE

			riporto	9.054.844.797.035
Somme e riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari				
<i>Provvigioni</i>				
a carico riassicuratori	224	2.137.558.340		
a carico retrocessionari	225	93.798		
a carico retrocessionari per cessioni legali	544	36.398.940	224	2.174.051.078
Somme pagate su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite				
a carico riassicuratori	227	2.469.060.162		
a carico retrocessionari	228			
a carico retrocessionari per cessioni legali	545	74.524.000	227	2.543.584.162
Riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio				
a carico riassicuratori	230	15.207.349.000		
a carico retrocessionari	231	3.132.000		
a carico retrocessionari per cessioni legali	546	1.805.817.000	230	17.016.298.000
Somme da pagare su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite alla chiusura dell'esercizio				
a carico riassicuratori	233	126.857.501		
a carico retrocessionari	234		233	126.857.501
			236	21.860.790.741
			(236)	16.965.459.699)
Movimenti di portafoglio				
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche				
su rischi delle assicurazioni dirette	237			
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	238			
su rischi assunti in riassicurazione	239			
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	240		241	
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite				
su rischi delle assicurazioni dirette	242			
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	243			
su rischi assunti in riassicurazione	244			
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	245		246	
			247	334.583.170)
			(247)	
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio				
			248	259.333.950.029
			(248)	142.783.344.158)
Imposte a carico degli assicurati				
			249	39.941.696.900
			(249)	26.485.719.237)
Altre partite tecniche				
			253	8.445.843.491
			(253)	9.214.828.157)
			da riportare	9.382.427.078.196

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Conto dei profitti e delle perdite

Esercizio

PERDITE E SPESE

I valori riportati in corsivo fra

			riporto	10.271.750.952.821
Imposte				
Imposte inerenti agli investimenti immobiliari				
dell'esercizio	125	13.083.057.738		
di esercizi precedenti	126	2.285.352.000	127	15.368.409.738
Ritenute alla fonte a titolo d'imposta				
su titoli a reddito fisso	128	—		
su partecipazioni	129	105.191.212		
su depositi e altri crediti	130	—	131	105.191.212
Altre imposte				
dell'esercizio	132	334.675.085		
di esercizi precedenti	133	—	134	334.675.085
			135	15.808.276.035
			(135)	14.636.352.343)
Quote di ammortamento				
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			136	8.424.076.646
Immobili ad uso di terzi			137	—
Fabbricati delle tenute agricole			138	—
Altri immobili			139	—
Mezzi, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni			140	4.971.615.323
Beni mobili iscritti in pubblici registri			141	101.863.463
Impianti e attrezzature			142	—
			143	—
			144	13.497.555.432
			(144)	4.014.567.147)
Quote assegnate ai fondi di accantonamento con destinazione specifica (ad esclusione dei fondi inerenti al personale)				
Al fondo oscillazione valori mobiliari			145	353.557.932
Al fondo oscillazione cambi			146	293.537.472
Al fondo svalutazione crediti			147	884.156.506
Al fondo imposte			148	—
Al fondo plusvalenze realizzate da reinvestire			149	—
Al fondo di garanzia e sicurezza per la gestione dei rischi agricoli			150	151.265.711
Attribuzione a riserve patrimoniali			151	—
Al fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari			152	282.843.912.702
Al fondo di riserva disponibile				62.055.550.993
			153	346.581.981.316
			(153)	28.768.445.711)
Oneri straordinari				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili			154	—
Perdite derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso			155	1.642.118.847
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate (5)			156	2.105.536.184
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate (5)			157	—
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni			158	—
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni immobili			159	—
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di titoli a reddito fisso			160	37.663.007.701
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni (5)			161	1.009.264.716
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni mobili e di altri beni			162	—
Perdite su crediti (5)			163	121.677.371
Variazioni per differenze cambi			164	557.740.996
Spese inerenti la vendita di beni immobili			165	3.298.670.050
Sopravvenienze passive			166	340.673.989
			167	46.738.689.854
			(167)	96.405.536.540)
			TOTALE	168 10.694.377.455.458
				(168 8.280.091.744.042)
Utile dell'esercizio			169	92.774.471.876
			(169)	62.980.402.049)
			TOTALE	170 10.787.151.927.334
				(170 8.343.072.146.091)

(5) Vedasi allegato contraddistinto con il corrispondente numero.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 4

Portafoglio italiano ed estero

1988

parentesi si riferiscono all'esercizio 1987)

PROFITTI E RENDITE

		riporto	9.382.427.078.196
Proventi patrimoniali e finanziari			
Ricavi e ricuperi della gestione immobiliare	254	236.708.802.742	
Ricavi e scorte finali delle tenute agricole	255	—	
Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso (5)	256	539.209.847.801	
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso (5)	257	1.711.172.652	
Dividendi delle partecipazioni (5)	258	53.007.715.707	
Interessi dei prestiti su polizze vita	259	6.441.706.328	
Interessi degli altri mutui e prestiti (5)	260	132.349.193.200	
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione (5)	261	5.129.836.371	
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito (5)	262	10.074.274.125	
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali (5)	263	446.538.223	
Interessi degli altri crediti (5)	264	11.975.864.125	265 997.054.951.274 (265 809.583.157.586)
Altri proventi e ricuperi			
Ricuperi da terzi di spese e oneri amministrativi (5)	266	10.500.508.820	
Commissioni per prestazioni di garanzie nell'interesse di terzi (5)	267	—	
Altri proventi e ricuperi (5)	268	9.332.209.511	269 19.832.718.331 (269 14.009.667.872)
Prelievi da fondi di accantonamento con destinazione specifica (ad esclusione dei fondi inerenti al personale)			
Dal fondo oscillazione valori mobiliari	270	—	
Dal fondo oscillazione cambi	271	—	
Dal fondo svalutazione crediti	272	121.677.371	
Dal fondo imposte	273	3.053.643.530	
Dal fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	274	12.890.979.193	
	275	—	
	276	—	
	277	—	278 16.066.300.094 (278 2.745.510.306)
Proventi straordinari			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	279	45.996.482.219	
Profitti derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	280	4.372.258.197	
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate (5)	281	11.686.810.577	
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate (5)	282	616.000	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni	283	846.874.801	
Plusvalenze (da specificare): (5)			
Plusvalenze dei titoli e quote di fondi attribuite alle riserve tecniche	284	22.278.957.362	
INVIM su immobili patrimonializzata	285	2.809.604.900	
Plusvalenze derivanti da valutazione di immobili	286	243.264.000.000	
Plusvalenze derivanti da valutazione di partecipazioni	287	39.579.912.702	
Variazioni per differenze cambi	288	747.875.159	
Sopravvenienze attive	289	187.887.522	290 371.770.879.439 (290 174.047.967.249)
Incrementi degli immobili per lavori interni			291 — (291 —)
TOTALE			292 10.787.151.927.334 (292 8.343.072.146.091)
Perdita dell'esercizio			293 — (293 —)
TOTALE			294 10.787.151.927.334 (294 8.343.072.146.091)

Allegati al Bilancio

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1988

Allegato n. 1

PORTAFOGLIO DIRETTO (1)
Polizze perfezionate e in corso di perfezionamento dell'esercizio 1988
per portafoglio, per linea prodotto e per forme di assicurazione

(importi in migliaia di lire)

PORTAFOGLIO LINEA PRODOTTO FORMA ASSICURATIVA	Numero dei contratti	Prestazioni assicurate (2)		Premi di tariffa		
		a premio annuo	a premio unico	annui	unici	
ASSICURAZIONI INDIVIDUALI						
<i>Linea Moneta Forte</i>						
Miste	16.758	345.752.867	1.861.809	24.307.779	1.655.699	
Tipi misti	604	1.260.000	-	120.000	-	
Rendite vitalizie differite	2.225	3.261.476	56.287	4.602.485	646.607	
Rendite vitalizie immediate	494	-	77.229	-	576.577	
Totale Linea Moneta Forte						
	capitali	17.362	347.012.867	1.861.809	24.427.779	1.655.699
	rendite	2.719	3.261.476	133.516	4.602.485	1.223.184
<i>Linea Fondo INA</i>						
Miste	154.512	2.691.692.958	8.858.876	192.228.756	9.243.878	
Tipi misti	348	-	1.698.351	-	1.895.184	
Rendite vitalizie differite	1.338	1.363.496	4.620	2.440.414	131.341	
Totale Linea Fondo INA						
	capitali	154.860	2.691.692.958	10.557.227	192.228.756	11.139.062
	rendite	1.338	1.363.496	4.620	2.440.414	131.341
<i>Altre Linee Prodotto</i>						
Temporanee	12.489	564.289.505	5.486.431	3.600.047	453.204	
Miste	4.687	31.722.162	4.230	1.020.200	-	
Mista Azione Sicura	191	-	357.594	-	443.865	
Miste in ECU	32	-	187.119	-	139.176	
Rendite vitalizie differite	10	33.709	-	17.510	-	
Totale Altre Linee Prodotto						
	capitali	17.399	596.011.667	6.035.374	4.620.247	1.036.245
	rendite	10	33.709	-	17.510	-
TOTALE ASSICURAZIONI INDIVIDUALI						
	capitali	189.621	3.634.717.492	18.454.410	221.276.782	13.831.006
	rendite	4.067	4.658.681	138.136	7.060.409	1.354.525
ASSICURAZIONI COLLETTIVE						
<i>Linea Moneta Forte</i>						
Miste	66	11.919.200	-	806.303	-	
Tipi misti (*)	116.800	546.330.699	-	10.896.546	235.418.882	
Rendite vitalizie differite	681	226.555	47.990	256.390	414.508	
Rendite vitalizie immediate	43	-	39.827	-	-	
Totale Linea Moneta Forte						
	capitali	116.866	558.249.899	-	11.702.849	235.418.682
	rendite	724	226.555	87.817	256.390	414.508

(1) Al lordo delle riassicurazioni attive e passive

(2) Per le rendite la prestazione si riferisce all'importo annuo della rendita.

(*) Il capitale a premio annuo è comprensivo della parte a premio unico

(segue)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Importi in migliaia di lire)

segue Allegato n. 1

PORTAFOGLIO LINEA PRODOTTO FORMA ASSICURATIVA	Numero dei contratti	Prestazioni assicurate (2)		Premi di tariffa		
		a premio annuo	a premio unico	annui	unici	
<i>Linea Fondo INA</i>						
Miste	65	--	169.530	--	175.141	
Totale Linea Fondo INA	capitali 65	--	169.530	--	175.141	
<i>Altre Linee Prodotto</i>						
Vite intere	12	804.521	--	36.404	--	
Temporanee di gruppo caso morte	35.172	--	2.536.384.711	--	22.752.115	
Altre temporanee	28.688	6.966.457	135.992.429	27.476	1.018.688	
Miste	36	13.557	5.400	2.823	4.497	
Tipi misti (*)	3.808	9.108.927	211.535	248.570	1.543.989	
Altre forme	89.306	19.768.639	2.481.281	61.596	10.287.147	
Rendite vitalizie differite	695	--	30.998	--	257.939	
Totale Altre Linee Prodotto	capitali rendite	157.022 695	36.662.101 --	2.675.075.356 30.998	376.869 257.939	35.606.436 257.939
TOTALE ASSICURAZIONI COLLETTIVE	capitali rendite	273.953 1.419	594.912.000 --226.555	2.675.244.886 118.815	12.079.718 256.390	271.200.259 672.447
TOTALE GENERALE		469.060	--	--	240.673.299	287.058.237
Totale generale Linea Moneta Forte	capitali rendite	134.228 3.443	905.262.766 3.488.031	1.861.809 221.333	36.130.628 4.858.875	237.074.381 1.637.692
Totale generale Linea Fondo INA	capitali rendite	154.925 1.338	2.691.692.958 1.363.496	10.726.757 4.620	192.228.756 2.440.414	11.314.203 131.341
Totale generale Altre Linee Prodotto	capitali rendite	174.421 705	632.673.768 33.709	2.681.110.730 30.998	4.997.116 17.510	36.642.681 257.939
RIASSICURAZIONI ATTIVE	(*)	498	15.226.034	--	54.900	8.177
CAPITALIZZAZIONI		--	--	--	--	--

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1988

PORTAFOGLIO
Movimento dei capitali nel
(importi in

Esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL QUINQUENNIO								
		Riduzioni	%	Rescissioni (2)	%	Riscatti	%	Sinistri (2)	%	Scadenze (2)
Assicurazioni Individuali										
1984	6 326.651.806	41.663.825	0,65	187.773.729	2,96	100.945.294	1,59	12.924.796	0,20	87.576.286
1985	8 461.639.756	36.911.226	0,44	231.972.997	2,74	130.435.537	1,54	16.433.808	0,19	104.819.774
1986	11 117.469.377	72.017.608	0,64	451.650.268	4,06	168.319.597	1,51	18.570.064	0,16	122.474.765
1987	14 626.680.731	68.712.258	0,47	389.244.023	2,66	150.860.244	1,03	21.754.417	0,15	185.701.911
1988	19.131.497.698	59.075.153	0,31	289.269.541	1,51	177.406.627	0,93	31.216.882	0,16	153.521.977
Assicurazioni Collettive										
1984	2 238.340.889	203.618.103	9,09	5.742.937	0,25	118.218.407	5,28	5.965.374	0,26	1.090.452.861
1985	2.357.925.874	100.454.968	4,26	3.148.008	0,13	106.765.075	4,53	5.985.688	0,25	1.379.016.583
1986	2.544.144.896	84.644.257	3,33	27.813.367	1,09	163.988.040	6,45	10.588.707	0,42	1.979.346.325
1987	3.020.844.248	39.892.017	1,32	69.391.004	2,30	129.498.620	4,29	8.168.251	0,27	2.487.826.039
1988	2.884.587.392	41.800.395	1,45	243.729	0,01	200.568.048	6,95	12.114.812	0,42	2.655.928.344

(1) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.

(2) Al lordo delle assicurazioni temporanee di gruppo di durata monoannuale entrate ed uscite nell'esercizio.

(3) Ed in corso di perfezionamento, al netto delle annullazioni per trasformazione.

(4) Gli ingressi per cause varie sono al lordo degli importi per adeguamento dei capitali delle polizze «Moneta Forte» e «Indicizzate».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIRETTO (1)
quinquennio 1984 - 1988

Allegato n. 2

migliaia di lire)

1984 1988					INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1984 - 1988				Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
%	Varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata nell'esercizio (2) (3)	Riattivazioni	Derivate e varie (4)	Totale ingressi	
1,38	70.353.339	1,10	501.237.269	7,90	2.441.755.397	3.785.397	190.684.425	2.636.225.219	8.481.639.756
1,24	41.505.296	0,49	562.076.638	6,64	3.012.646.353	2.864.415	202.397.491	3.217.908.259	11.117.469.377
1,10	187.448.948	1,39	1.020.481.250	9,17	4.183.310.650	1.962.706	344.419.248	4.529.692.604	14.626.680.731
1,27	130.998.668	0,90	947.271.521	6,48	5.290.985.641	3.958.347	157.144.500	5.452.088.488	19.131.497.698
0,80	93.047.761	0,49	803.537.961	4,20	3.656.209.108	9.400.628	345.218.653	4.010.828.389	22.338.788.126
48,71	25.491.938	1,13	1.448.489.620	64,75	1.413.937.114	55.515.875	99.621.616	1.569.074.605	2.357.925.874
58,48	26.237.414	1,11	1.621.607.736	68,77	1.711.145.804	35.687.182	60.993.772	1.807.826.758	2.544.144.896
77,80	14.549.331	0,57	2.280.930.027	89,65	2.633.365.253	61.325.641	62.938.485	2.757.629.379	3.020.844.248
82,36	43.355.224	1,44	2.778.131.155	91,97	2.601.885.028	6.940.139	33.049.132	2.641.874.299	2.884.587.392
92,07	24.086.874	0,84	2.934.742.202	101,74	3.239.899.775	12.144.020	58.725.165	3.310.768.960	3.260.614.160

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1988

PORTAFOGLIO
Stato del Portafoglio al 31 dicembre 1988 al netto

(importi in

PORTAFOGLIO FORMA ASSICURATIVA LINEA PRODOTTO	Numero dei contratti	PRESTAZIONI ASSICURATE		Capitali caso morte
		a premio annuo	a premio unico	
ASSICURAZIONI INDIVIDUALI				
<i>Linea Moneta Forte</i>				
Miste	148.570	2.781.069.734	254.612.575	2.686.409.900
Tipi misti	19.643	36.405.290	-	214.621.720
Rendite differite vitalizie	21.396	34.800.622	4.672.956	283.723.749
Rendite vitalizie immediate	523	-	209.624	-
Totale Linea Moneta Forte - Capitali	168.213	2.817.475.024	254.612.575	2.901.031.620
Totale Linea Moneta Forte - Rendite	21.919	34.800.622	4.882.580	283.723.749
<i>Linea Fondo INA</i>				
Miste	846.352	15.261.205.154	74.073.812	15.337.562.547
Tipi misti	2.748	-	23.030.409	34.142.006
Rendite differite vitalizie	1.333	1.359.627	4.620	2.564.689
Totale Linea Fondo INA - Capitali	849.100	15.261.205.154	97.104.221	15.371.704.553
Totale Linea Fondo INA - Rendite	1.333	1.359.627	4.620	2.564.689
<i>Linea Adeguabili</i>				
Vite intere	1.139	11.556.184	1.574.612	14.476.003
Miste	180.841	465.182.377	30.033.599	475.618.044
Rendite differite vitalizie	14.487	7.860.524	693.338	61.812.694
Rendite vitalizie immediate	260	-	332.912	-
Totale Linea Adeguabili - Capitali	181.980	476.738.561	31.608.211	490.094.047
Totale Linea Adeguabili - Rendite	14.747	7.860.524	1.026.250	61.812.694
<i>Linea Azione Sicura</i>				
Miste Azione Sicura	3.446	-	17.527.935	19.770.195
Totale Linea Azione Sicura - Capitali	3.446	-	17.527.935	19.770.195
<i>Linea Euro Scudo</i>				
Miste in Ecu	68	-	377.399	343.046
Totale Linea Euro Scudo - Capitali	68	-	377.399	343.046
<i>Altre Linee Prodotto</i>				
Vite intere	6.893	2.135.056	3.212.076	5.340.574
Temporanee	104.663	3.001.331.293	10.475.289	3.003.707.276
Miste	49.349	38.775.502	8.001.276	46.568.710
Tipi misti	24.503	31.257.243	5.584.304	29.445.613
Capitali differenti	12.409	2.105.023	3.933.934	2.023.863
Altre forme	128.548	74.469.470	18.930.387	72.862.661
Rendite differite vitalizie	23.021	2.411.810	524.058	22.694.409
Rendite vitalizie immediate	8.403	-	998.660	-
Totale Altre Linee Prodotto - Capitali	326.365	3.150.073.587	50.137.266	3.159.948.697
Totale Altre Linee Prodotto - Rendite	31.424	2.411.810	1.522.718	22.694.409

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIRETTO
delle riassicurazioni passive e delle cessioni legali

migliaia di lire)

Allegato n. 3

Premi annui di tariffa	Premi annui puri	RISERVE MATEMATICHE		Totale riserve matematiche	Riserve spese di gestione	Riserve matematiche di inventario
		a premio annuo	a premio unico			
170.781.494 3.540.363 33.379.667	143.947.757 2.300.891 28.842.769	951.131.463 8.890.743 221.238.197	299.195.986 587.214 62.621.124 1.855.347	1.250.327.449 9.477.957 283.859.321 1.855.347	4.103.914 — 2.339.931 15.258	1.254.431.363 9.477.957 286.199.252 1.870.605
174.321.857 33.379.667	146.248.648 28.842.769	960.022.206 221.238.197	299.783.200 64.476.471	1.259.805.406 285.714.668	4.103.914 2.355.189	1.263.909.320 288.069.857
1.110.369.047 — 2.433.348	928.995.289 — 2.038.772	2.782.959.557 — 1.719.475	74.721.328 24.081.403 131.341	2.857.680.885 24.081.403 1.850.816	1.484.618 542.465 —	2.859.165.503 24.623.868 1.850.816
1.110.369.047 2.433.348	928.995.289 2.038.772	2.782.959.557 1.719.475	98.802.731 131.341	2.881.762.288 1.850.816	2.027.083 —	2.883.789.371 1.850.816
485.247 21.686.395 3.698.033	382.373 17.309.515 3.187.643	7.190.134 255.966.856 59.674.173	1.058.455 24.735.410 5.717.813 2.976.387	8.248.589 280.702.266 65.391.986 2.976.387	167.886 1.493.721 709.384 30.928	8.416.475 282.195.987 66.101.370 3.007.315
22.171.642 3.698.033	17.691.888 3.187.643	263.156.990 59.674.173	25.793.865 8.694.200	288.950.855 68.368.373	1.661.607 740.312	290.612.462 69.108.685
—	—	—	18.978.705	18.978.705	705.075	19.683.780
—	—	—	18.978.705	18.978.705	705.075	19.683.780
—	—	—	284.636	284.636	13.280	297.916
—	—	—	284.636	284.636	13.280	297.916
75.478 19.328.133 1.590.353 1.024.525 66.520 2.408.359 648.798	53.744 10.908.196 1.221.864 836.465 57.305 1.868.531 549.574	1.176.585 15.884.528 29.163.918 23.803.216 1.550.278 39.698.654 19.308.426	2.386.766 573.805 7.344.211 4.342.555 2.908.917 14.691.467 4.988.333 9.348.690	3.563.351 16.458.333 36.508.129 28.145.771 4.459.195 54.390.121 24.296.759 9.348.690	37.315 58.309 366.013 27.831 23.651 99.573 499.622 107.496	3.600.666 16.516.642 36.874.142 28.173.602 4.482.846 54.489.694 24.796.381 9.456.186
24.493.388 648.798	14.946.105 549.574	111.277.179 19.308.426	32.247.721 14.337.023	143.524.900 33.645.449	612.692 607.118	144.137.592 34.252.567

(segue)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1988

PORTAFOGLIO
Stato del Portafoglio al 31 dicembre 1988 al netto

(importi in

PORTAFOGLIO FORMA ASSICURATIVA LINEA PRODOTTO	Numero dei contratti	PRESTAZIONI ASSICURATE		Capitali caso morte
		a premio annuo	a premio unico	
ASSICURAZIONI COLLETTIVE				
<i>Linea Moneta Forte</i>				
Miste	66	11.919.200	-	11.919.200
Altre forme	521.882	1.196.970.482	1.149.325.437	1.375.710.006
Rendite differite vitalizie	681	226.555	47.990	670.898
Rendite vitalizie immediate	159	-	291.006	-
Totale Linea Moneta Forte - Capitali	521.948	1.208.889.682	1.149.325.437	1.387.629.206
Totale Linea Moneta Forte - Rendite	840	226.555	338.996	670.898
<i>Linea Fondo INA</i>				
Miste	138	-	585.734	585.584
Totale Linea Fondo INA - Capitali	138	-	585.734	585.584
<i>Linea Adeguabili</i>				
Altre forme	41.095	21.238.178	31.887.109	42.830.343
Totale Linea Adeguabili - Capitali	41.095	21.238.178	31.887.109	42.830.343
<i>Altre Linee Prodotto</i>				
Vite intere	2.541	19.161.875	27.150	19.189.025
Temporanee	14.963	49.168.647	159.692.207	208.870.854
Miste	2.792	1.472.635	130.737	1.603.492
Tipi misti	1.847	491.730	2.455.050	1.112.494
Capitali differiti	91	61.933	2.701	32.496
Altre forme	270.744	347.064.966	194.266.751	400.712.616
Rendite differite vitalizie	1.016	39.322	45.335	558.353
Rendite vitalizie immediate	1.947	-	397.128	-
Totale Altre Linee Prodotto - Capitali	292.978	417.421.786	356.574.596	631.520.977
Totale Altre Linee Prodotto - Rendite	2.963	39.322	442.463	558.353
CAPITALIZZAZIONI	6.558	476.944	3.574.942	-
RIASSICURAZIONI ATTIVE CAPITALI	6.396	176.571.234	1.305.073	177.874.166
RIASSICURAZIONI ATTIVE RENDITE	13	221	661	1.750
FONDI SPECIALI DI PREVIDENZA	2.309.450	21.263.800	53.427.828	-
RISERVA PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ASSICURATI	-	-	-	-
RISERVA SOPRAPPREMI AGGRAVAMENTO RISCHIO	-	-	-	-
RISERVA PER ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI	-	-	-	-
Totale capitali assicurati	4.707.735	23.551.353.950	2.048.048.326	24.183.332.434
Totale rendite assicurate	73.239	46.698.681	8.218.288	372.026.542
TOTALE GENERALE	4.780.974	-	-	24.555.358.976

segue Allegato n. 3

DIRETTO
delle riassicurazioni passive e delle cessioni legali

migliaia di lire)

Premi annui di tariffa	Premi annui puri	RISERVE MATEMATICHE		Totale riserve matematiche	Riserve spese di gestione	Riserve matematiche di inventario
		a premio annuo	a premio unico			
806.303 48.978.432 256.390	710.528 41.257.796 216.098	806.303 183.381.412 256.390 -	- 953.243.890 414.508 3.105.913	806.303 1.136.625.302 670.898 3.105.913	- 31.041.630 - 13.065	806.303 1.167.666.932 670.898 3.118.978
49.784.735 256.390	41.968.324 216.098	184.187.715 256.390	953.243.890 3.520.421	1.137.431.605 3.776.811	31.041.630 13.065	1.168.473.235 3.789.876
			585.584	585.584	11.098	596.682
			585.584	585.584	11.098	596.682
735.863	595.204	7.180.004	22.211.149	29.391.153	816.194	30.207.347
735.863	595.204	7.180.004	22.211.149	29.391.153	816.194	30.207.347
712.277 309.243 50.807 11.714 1.076 7.785.542 6.142	866.303 225.022 42.821 9.770 922 7.197.884 5.820	4.425.066 500.503 898.587 227.825 31.158 150.404.123 151.545	22.381 9.904.788 104.761 1.232.802 2.372 153.507.260 1.622.151 3.013.737	4.447.447 10.405.291 1.003.348 1.460.627 33.530 303.911.383 1.773.696 3.013.737	212 99.363 101.262 25.042 7 1.072.861 6.215 17.795	4.447.659 10.504.654 1.104.610 1.485.669 33.537 304.984.244 1.779.911 3.031.532
8.870.659 6.142	8.342.722 5.820	156.487.262 151.545	164.774.364 4.635.888	321.261.626 4.787.433	1.298.747 24.010	322.560.373 4.811.443
14.323 748.293 25 2.420.413	14.323 626.258 21 2.263.086	332.003 9.496.636 1.721 21.263.800	3.147.890 64.074 5.092 53.427.828 95.231.906 2.933.011 9.262.506	3.479.893 9.560.710 6.813 74.691.628 95.231.906 2.933.011 9.262.506	- 1.177 59 - - - -	3.479.893 9.561.887 6.872 74.691.628 95.231.906 2.933.011 9.262.506
1.393.930.200	1.161.691.847	4.496.363.352	1.780.773.060	6.277.136.412	42.292.497	6.319.428.909
40.422.403	34.840.697	302.349.927	95.800.436	398.150.363	3.739.753	401.890.116
1.434.352.603	1.196.532.544	4.798.713.279	1.876.573.496	6.675.286.775	46.032.250	6.721.319.025

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1988

CESSIONI
Movimento dei capitali nel
(importi in

Esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL QUINQUENNIO									
		Riduzioni	%	Rescissioni	%	Riscatti	%	Sinistri	%	Scadenze (2)	%
1983	2.921.943.046	36.593.509	1,25	99.842.508	3,42	56.359.429	1,93	7.395.417	0,26	403.932.509	13,82
1984	3.474.381.888	31.877.593	0,92	126.371.409	3,64	50.920.201	1,47	7.761.157	0,22	494.016.194	14,22
1985	3.991.708.012	27.004.872	0,68	136.596.921	3,42	47.430.382	1,19	8.507.380	0,21	692.822.858	17,36
1986	5.185.406.287	27.150.334	0,52	147.180.877	2,84	54.502.967	1,05	11.296.852	0,22	1.335.109.179	25,75
1987	6.921.380.648	27.928.903	0,40	170.423.406	2,46	53.328.678	0,77	17.650.655	0,26	1.968.895.645	28,45

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

(2) Al lordo delle assicurazioni temporanee in caso di morte monoannuali.

(3) Ed in corso di perfezionamento, al netto delle annullazioni per trasformazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGALI (1)
quinquennio 1983-1987

Allegato n. 4

migliaia di lire

1983 - 1987				INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1983-1987				Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
Varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata nell'esercizio (3)	Riattivazioni	Derivate e varie	Totale ingressi	
53.872.790	1,84	657.996.162	22,52	1.122.985.707	3.117.039	84.332.258	1.210.435.004	3.474.381.888
149.738.782	4,31	860.685.336	24,77	1.364.822.773	3.983.372	9.205.315	1.378.011.460	3.991.708.012
57.171.765	1,43	969.534.178	24,29	2.121.175.196	3.534.852	38.522.405	2.163.232.453	5.185.406.287
106.399.466	2,05	1.681.639.675	32,43	3.401.595.729	5.413.674	10.604.633	3.417.614.036	6.921.380.648
104.013.352	1,50	2.342.240.639	33,84	3.826.574.748	4.268.259	61.977.120	3.892.820.127	8.471.960.136

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1988

CESSIONI
Riassunto generale delle riserve sui contratti
(importi in

CATEGORIE	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Assicurazioni a vita intera a premio vitalizio, a premio temporaneo ed a premio unico	88.545	286.836.655	7.696.808
Assicurazioni miste e termine fisso a premio annuo ed a premio unico	2.399.582	3.839.171.210	51.636.663
Assicurazioni combinate di capitali e rendite, tipi misti a premio annuo ed a premio unico	1.611.625	340.859.136	38.237.368
Assicurazioni temporanee varie caso morte a premio annuo ed a premio unico	954.732	1.796.509.822	1.900.125.058
Assicurazioni di capitali differiti a premio annuo ed a premio unico	39.644	5.650.285	1.642.313
Assicurazioni di forme crescenti a premio annuo ed a premio unico	211.596	118.834.105	4.663.364
Assicurazioni varie a premio annuo ed a premio unico	58.946	6.239.189	73.858.160
Assicurazioni di rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico	1.103.508	—	—
Assicurazioni di rendite vitalizie immediate	11.980	—	—
TOTALE	6.480.158	6.394.100.402	2.077.859.734
		8.471.960.136	

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

(2) I dati esposti nelle tabelle riassuntive a pag. 31 della relazione del Consiglio di Amministrazione sono aggiornati al 31 dicembre 1988.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGALI (1)
in vigore al 31 dicembre 1987 (2)

Allegato n. 5

migliaia di lire)

Rendite assicurate	Premi annui di tariffa	RISERVE MATEMATICHE		Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve spese di gestione
		a premio annuo	a premio unico		
	8 878 482	36 478 592	3 376 928	39 855 520	554 706
	225 541 026	593 455 495	45 281 968	638 737 463	1 214 484
	18 538 196	147 881 448	29 065 709	176 947 157	147 512
	15 979 556	17 382 458	8 256 480	25 638 938	648 172
	251 635	3 411 800	1 233 873	4 645 673	9 398
	4 064 187	50 090 461	3 456 253	53 546 714	31 409
	214 730	912 632	6 492 573	7 405 205	5 232
236 217 044	146 583 856	429 924 774	118 570 206	548 494 980	2 678 153
658 439		-	8 109 385	8 109 385	53 426
236 875 483	420 051 668	1 279 537 660	223 843 375	1 503 381 035	5 342 492
		1 503 381 035		1 508 723 527	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1988

Allegato n. 6

Proprietà immobiliari**GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E PER LE OPERAZIONI
DI CAPITALIZZAZIONE**

Stato patrimoniale - Esercizio 1988

ELENCO BENI IMMOBILI

IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
ANCONA VIA MEMUCUCCI	17.103.043	-	23.602.199	-	40.705.242
BARI VIA PRINCIPE AMEDEO 25	15.221.109	-	19.912.508	-	35.133.617
BOLOGNA VIA PIGNATARI 3	9.244.079	-	30.097.400	-	39.341.479
BOLZANO VIA OSPEDALE 2 VIA ROSMINI 44	2.422.442 97.537	- -	7.901.293 985.598	- -	10.323.735 1.083.135
BRESCIA P.ZZA DELLA VITTORIA 12	5.263.481	-	10.785.730	-	16.049.211
CAGLIARI V. LE REGINA MARGHERITA	4.643.987	-	4.157.883	-	8.801.870
CATANIA C.SO SICILIA - LOTTO N	18.413.028	-	23.778.854	-	42.191.882
COSENZA C.SO UMBERTO - VIA TRENTO 24	3.412.542	-	4.473.606	-	7.886.148
FIRENZE P.ZZA STAZIONE 2-4	1.727.823	-	23.711.526	-	25.439.349
GENOVA P.ZZA DANTE 6	171.459.869	-	401.964.792	-	573.424.661
MESTRE P.LE LEONARDO DA VINCI B	37.511.993	-	49.994.309	-	87.506.302
MILANO VIA AGNELLO - VIA S.PAULO	306.411.158	-	415.967.860	-	722.379.018
MODENA P.ZZA MATTEOTTI 15 - VIA CANACETO	6.053.006	-	6.842.194	-	12.895.200
NAPOLI P.ZZA CARITÀ 32	5.041.284	-	34.521.814	-	39.563.098
NOVARA C.SO CAVOUR 2-4	2.379.544	-	12.493.452	-	14.872.996
PALERMO P.ZZA UNGHERIA	33.479.356	-	34.792.729	-	68.272.085
PERUGIA VIA BAGLIONI - VIA BALBO	19.815.251	-	23.643.018	-	43.458.269
PESCARA C.SO V. EMANUELE 310-320-322	12.060.820	-	16.642.389	-	28.703.209
PISA VIA GRAMSCI 3	4.060.400	-	5.490.693	-	9.551.093
ROMA VIA SARDEGNA - VIA CAMPANIA	18.878.910	-	21.435.267	-	40.314.177

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA DEL TRITONE 53	18.067.254	-	24.321.185	-	42.388.419
VIA BISSOLATI 23 - VIA UMBRIA 2	2.404.299.782	1.514.124.418	2.234.998.021	-	6.153.422.221
VIA SALLUST. 31-VIA S.N.DA TOL. VIA SALLUSTIANA 51 - VIA FRIULI (SALONE CONFERENZE)	2.338.344.813	1.024.849.470	3.468.084.623	-	6.831.278.906
VIA DEL TRITONE 181	72.844.059	-	565.918.440	-	638.762.499
VIA DEI MARONITI	92.427.003	-	117.686.060	-	210.113.063
VIA VAL D'OSSOLA 86 - VIA VALSASSINA 49 - VIA DELLE VIOLE VIA PIEMONTE, 38 ANG VIA SALLUST.	40.579.000.000	-	-	-	40.579.000.000
SALERNO C SO V EMANUELE	9.925.183	-	13.659.819	-	23.585.002
TORINO VIA ROMA 101 - VIA M.VITTORIA I VIA DEI MILLE - VIA DORIA	4.382.629	-	12.367.758	-	16.750.387
	2.358.066	-	3.237.307	-	5.595.373
TRIESTE P ZZA DALMAZIA 3-VIA CARDUCCI	8.890.345	-	9.943.791	-	18.834.136
VERONA C SO PORTA NUOVA 11	2.933.020	-	24.550.880	-	27.483.900
TOTALI	46.228.172.816	2.538.973.888	7.647.962.978	-	56.415.109.682
IMMOBILI AD USO DI TERZI					
ALBA P ZZA CRISTO RE	265.588.028	-	179.223.119	12.585.000	457.396.147
ALESSANDRIA VIA DAMIANO CHIESA 1					
VIA CAIROLI	153.137.984	466.100	199.348.962	23.026.850	375.979.896
VIA FOA DI BRUNO	215.601.066	295.794.341	31.881.600	543.277.007	
C. SO ROMA ANG VIA MODENA	577.499.044	4.900.425	524.976.905	30.572.867	1.137.949.241
ALTAMURA V LE REGINA MARGHERITA 80	285.181.315	5.773.268	1.773.664.340	19.424.700	2.084.043.623
V LE MURA MEGALITICHE 1	260.241.379	1.421.640	2.397.794.542	37.407.900	2.696.865.461
V LE MURA MEGALITICHE 3 5	613.990.318	1.492.554	7.171.308.432	56.845.000	7.843.636.304
P ZZA UNITA D'ITALIA	671.562.302	-	341.270.788	21.351.000	1.034.184.090
ANCONA VIA DELLA LOGGIA 4 6	1.407.148.059	2.302.180	991.598.574	13.502.305	2.414.551.118
VIA MENICUCCI	157.417.804	-	217.236.568,00	19.319.000	393.973.372
P ZZA ROMA 17	514.902.844	-	182.020.304	28.995.500	725.918.648
AOSTA PIAZZA STAZIONE AVENUE DU CONSEIL DU COMMIS 32	154.681.246	-	197.078.414	14.739.600	366.499.260

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	IMVIM	Valore complessivo
APRILIA VIA DEI LAURI 14	25.034.268	-	674.174.310	4.593.800	703.802.378
AREZZO VIA G.MONACO	49.754.876	-	120.153.767	20.791.610	190.700.253
VIA CISALPINO 31-35	208.124.413	-	281.127.528	36.286.000	525.537.941
ASCOLI PICENO VIA A.CECI 7	20.115.863	38.972.500	262.624.839	40.588.941	362.302.143
C.SO VITTORIO EMANUELE 37	117.643.161	1.699.200	160.876.103	32.101.377	312.319.841
ASTI VIA ALIBERTI 2 - P.ZZA STATUTO	33.806.027	30.554.940	478.845.135	68.126.000	611.332.102
VIA CAVOUR - VIA E.FILIBERTO	818.047.438	111.860	1.125.853.873	42.588.200	1.986.601.371
AVELLINO VIA DUE PRINCIPATI 11					
P.ZZA DELLA LIBERTÀ					
VIA MANZONI - VIA CASCINO	1.025.247.879	-	322.423.600	38.374.400	1.386.045.879
AVEZZANO C.SO DELLA LIBERTÀ	551.380.850	2.006.000	-	-	553.386.850
BARI VIA ABATE GIMMA 93	626.709.024	7.143.237	854.581.826	111.869.750	1.600.303.837
VIA BRIGATA REGINA	2.689.537.267	10.435.854	12.768.235.958	531.597.000	15.999.806.079
VIA CONTE CAVOUR VIA G.TOMA	740.293.318	2.481.452	1.002.332.247	102.614.000	1.847.721.017
VIA DALMAZIA	1.090.610.097	4.028.006	1.482.402.147	176.946.300	2.753.986.550
LUNGOMARE N.SAURO	42.263.593	33.912.603	363.645.261	47.125.500	486.946.957
VIA PRINCIPE AMEDEO 25	472.634.958	2.517.080	618.308.915	92.149.600	1.185.610.553
VIA QUINTINO SELLA 32	1.180.097.729	191.237	1.440.418.387	100.861.300	2.721.568.653
IV* TRAVERSA V.LE RE DAVID	379.258.995	266.869	501.555.766	51.306.100	932.387.730
VIA EINAUDI - VIA DELLA COSTITUENTE	2.281.857.616	283.900	1.588.300.331	81.858.500	3.952.300.347
BARLETTA P.ZZA ROMA 16	144.439.700	-	192.748.050	21.018.150	358.205.900
BASSANO DEL GRAPPA P.ZZA CADORNA					
VIA T.VECCHIO					
SALITA G.B.BRACCHI	406.628.220	500.132	558.456.826	45.467.050	1.011.052.228
BELLUNO VIA MATTEOTTI 3	167.259.610	3.411.990	213.822.726	94.532.900	479.027.226
BENEVENTO VIA CALORE - C.SO V.EMANUELE	617.539.195	955.800	644.136.373	266.056.800	1.528.688.168
VIA DELLE ROSE					
VIA PACE VECCHIA	2.055.534.290	16.519.100	1.433.492.130	277.426.500	3.782.972.020
VIA CARLO TORRE 3	18.444.226	-	25.453.031	3.730.000	47.627.257
BERGAMO VIA CAMOZZI 3	469.829.379	2.032.616	126.551.205	10.977.100	609.390.300
VIA ORTIGARA 7	187.229.967		149.575.686	6.864.700	343.670.353
VIA TARAMELLI VIA G.PASCOLI 3	3.102.668.327	5.143.314	4.002.675.378	125.231.000	7.235.718.019
VIA G.D'ALZANO	5.533.976.470	33.682.541	3.791.829.620	197.489.300	9.556.977.931

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
BIELLA VIA LOSANNA - VIA GRAMSCI	409.651.676	3.427.900	419.392.880	53.809.400	886.281.856
VIA P.MCCA	686.673.327	587.640	627.412.981	354.847.600	1.669.521.548
V.LE ITALIA	1.219.853.658	-	847.780.105	46.321.200	2.113.954.963
BOLOGNA VIA DEL LAVORO - VIA A.SACCO	1.312.247.915	354.000	1.774.207.418	219.522.000	3.306.331.333
V.LE A MASINI	3.186.027.883	2.489.766	18.647.571.486	165.839.322	22.001.928.457
VIA PIGNATARI 1 (P.ZZA NOTAI)	1.095.212.374	-	684.226.182	20.839.092	1.800.277.648
VIA PIGNATARI 3	129.555.913	1.309.062	421.815.515	118.226.779	670.907.269
VIA C BATTISTI 1 - VIA U BASSI	55.096.279	100.380.047	822.149.794	100.192.500	1.077.818.620
P.ZZA CALDERINI 4	132.658.961	1.833.790	405.407.678	37.362.800	577.263.229
VIA DEI POETI 5	235.775.605	2.749.160	323.416.155	40.942.569	602.883.489
P.ZZA CALDERINI 6	180.136.965	1.349.920	245.640.000	40.337.072	467.463.957
VIA A GRAMSCI 3	138.767.669	1.851.640	409.354.727	89.971.000	639.945.036
VIA S ISAIA 27	315.046.193	-	428.592.566	62.855.466	806.494.225
VIA PARIGI 4 - VIA DEI GESSI 3	461.053.538	528.050	630.670.924	51.870.950	1.144.123.462
VIA RIVA DI RENO	556.734.418	-	768.287.213	45.377.635	1.370.399.266
VIA C RANZANI	914.986.099	-	1.252.406.151	130.710.302	2.298.102.552
VIA ZAMBONI 1	577.140.835	-	776.106.968	45.800.000	1.399.047.803
VIA ZAMBONI 16-18	-	-	-	-	-
VIA VALDONICA 1	513.846.542	-	4.354.810.051	74.149.458	4.942.806.051
BOLZANO P.ZZA DELLA VITTORIA 47	36.933.548	-	502.952.682	121.904.300	661.790.530
P.ZZA VITTORIA 48	-	-	-	-	-
P.IV NOVEMBRE	49.036.203	-	622.304.466	215.783.100	887.123.769
VIA OSPEDALE 2	59.060.852	-	192.639.151	66.100.950	317.800.953
VIA ROSMINI 44	48.671.023	430.405	491.813.558	148.251.800	689.166.786
BORGIO SAN LORENZO VIA IV NOVEMBRE	-	-	-	-	-
VIA TRENTO	377.194.480	160.875.477	-	-	538.069.957
BRESCIA VIA GUALLA - VIA GALILEI	945.295.292	18.664.483	1.295.171.884	80.416.184	2.339.547.843
VIA S.CROCEFISSA-DI ROSA	1.330.685.486	50.377.962	1.779.414.191	78.257.250	3.238.734.889
VIA MONTELLO 39	-	-	-	-	-
VIA VALLE - VIA MONTELLO	-	-	-	-	-
VIA VENETO	2.106.078.416	9.789.828	15.701.106.661	280.537.040	18.097.511.945
P.ZZA DELLA VITTORIA 12	302.542.432	30.738.350	619.958.742	145.303.950	1.098.543.474
V.LE MALTA 8 12 14 ANG S G BOSCO	1.777.967.214	67.169.140	1.199.531.522	-	3.044.667.876
C.SO MAMELI	1.311.297.676	2.147.600	916.358.633	47.533.800	2.277.337.711
VIA MALTA 16	3.713.020.438	35.422.420	2.789.930.612	168.019.000	6.706.392.470
BRESSANONE VIA ROMA 18-20	63.148.999	-	61.303.740	7.940.250	132.392.989

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
BRINDISI V.LE REGINA MARGHERITA 48	197.433.595	1.416.000	247.484.958	11.556.800	457.891.353
VIA GARIBALDI	736.516.732	39.143.117	1.002.514.235	44.441.775	1.822.615.859
VIA SANTI	330.118.926	-	407.941.208	40.364.554	778.424.688
VIA Q.RE BOZZANO - VIA GERMANIA	3.214.458.258	6.748.692	2.952.748.942	204.259.320	6.378.215.212
Q.RE BOZZANO - LOTTO N	1.528.996.478	-	935.716.089	48.973.500	2.513.686.067
BUSTO ARSIZIO V.LE DUCA D'AOSTA	1.564.597.263	6.045.000	2.025.915.169	250.981.000	3.847.538.432
CAGLIARI VIA GIANTURCO 1	148.380.670	1.203.245	167.007.042	26.494.295	343.085.252
VIA MAMELI 183	69.048.185	-	92.860.455	16.689.750	178.598.390
V.LE REGINA MARGHERITA	217.556.355	3.328.300	194.783.867	37.498.475	453.166.997
VIA ROMA 7-9	192.957.986	-	165.242.606	12.908.915	371.109.507
CALTAGIRONE VIA ROMA B - VIA GABELLE 7	263.197.513	202.300	361.852.577	17.578.525	642.830.915
CALTANISSETTA C.SO VITTORIO EMANUELE 109	366.011.781	-	481.906.875	15.745.000	863.663.656
CAMPOBASSO C.SO BUCCI 46	382.896.694	20.000	527.534.384	220.659.700	1.131.110.778
VIA S GIOVANNI DEI GELSI	7.458.023.670	42.500	-	-	7.458.066.170
CARRARA P.ZZA GARIBALDI 1	2.316.769.078	-	-	-	2.316.769.078
CARBONIA P.ZZA MATTEOTTI 2 7	-	-	-	-	-
VIA MANNU	13.094.714	-	153.193.719	26.447.600	192.736.033
CARPI P.ZZA GARIBALDI	526.724.374	59.648.797	428.267.654	31.782.164	1.046.422.989
CASERTA VIA ROMA 72	222.981.662	297.500	281.823.132	56.246.080	561.348.374
CASSINO VIA LABRIOLA 50 58 62	109.000.000	-	4.302.420.000	68.391.250	4.479.811.250
V.LE BONOMI VIA ARIGNI	1.485.372.730	-	4.820.306.611	94.309.500	6.399.992.841
VIA PO	547.062.682	-	1.351.324.917	33.937.000	1.932.324.599
CATANIA C.SO SICILIA 24	1.029.810.840	5.835.591	1.264.571.737	119.920.760	2.420.138.928
C.SO SICILIA LOTTO N	1.983.003.009	38.949.841	2.560.279.177	74.886.576	4.657.718.603
L.GO PAISIELLO 9	110.165.882	-	148.596.929	23.164.100	281.926.911
L.GO PAISIELLO 5	301.014.930	1.640.900	393.272.799	63.457.433	759.366.062
VIA ETNEA 353	692.668.225	-	933.203.430	63.163.355	1.689.035.010
VIA ETNEA VIA EMPEDOCLE	1.377.913.564	416.500	1.875.554.549	49.679.956	3.303.564.569
CATANZARO P.ZZA BASILICA 33	95.868.999	14.612.471	189.894.183	17.591.894	317.967.547
CESANO MADERNO C.SO LIBERTA 38	583.334.517	4.708.200	458.052.021	21.181.500	1.017.276.238

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
CHIACCIANO TERME VIA ROMA	313.534.962	37.004.800	269.149.732	23.198.700	642.888.194
CHIAVARI C.SO GARIBOLDI - C.SO ASSARDOTTI	561.936.053	-	691.114.138	47.408.250	1.300.458.441
CHIETI VIA B.SPAVENTA 16	290.586.040	-	285.102.012	33.082.555	608.770.607
CIRIÉ VIA P.BRACCINI	753.526.723	5.360.200	486.598.903	25.504.000	1.270.989.826
CIVITAVECCHIA VIA G.MARCONI VIA G.CARDUCCI - VIA GRANARI	224.936.321 2.484.149.445	- 153.400	196.240.113 -	18.579.000 -	439.755.434 2.484.302.845
COMO VIA F.ROSSELLI 17 P.XX SETTEMBRE VIA CONCILIAZIONE - LOC. FOLCINO - VIA CAMPARI 25	217.594.073 2.452.216.850	19.543.377 2.618.000	258.354.043 -	68.576.390 -	564.067.883 2.454.834.850
CONEGLIANO P.ZZA VERDI - VIA IV NOVEMBRE	209.599.928	-	279.510.052	13.853.000	502.962.980
COSENZA VIA MONTESANTO 22 C.SO UMBERTO VIA TRENTO 24	426.339.970 334.462.873	-	576.305.512 4.546.457.714	44.951.400 63.297.660	1.047.596.882 4.944.218.247
CREMA VIA MATTEOTTI	351.608.867	803.250	479.638.079	31.020.300	863.070.496
CREMONA VIA CAMPI 3 11 P.ZZA ROMA 6	39.322.079 268.574.093	5.243.723 21.712.792	973.504.833 365.078.020	88.112.600 45.135.240	1.106.183.235 700.500.145
CUNEO C.SO NIZZA 5 C.SO DANTE 12 14	7.710.749 633.162.660	65.450 142.800	122.445.717 591.604.697	29.135.600 37.805.435	159.357.516 1.262.715.592
DARFO BOARIO TERME P.ZZA LORENZINI	261.042.370	-	148.040.046	8.711.440	417.793.856
ENNA P.ZZA UMBERTO I	64.689.395	-	89.243.765	6.902.015	160.815.175
EMPOLI VIA G.VERDI	599.379.511	-	460.446.526	13.140.600	1.072.966.637
FABRIANO VIA MILIANI	721.237.130	598.066.054	-	-	1.319.303.184
FAENZA C.SO MAZZINI 97	143.161.351	-	1.498.396.521	50.180.350	1.691.738.222
FERRARA L.GO CASTELLO 28 VIA FRIZZI 6 C.SO CAVOUR 5 C.SO CAVOUR 50	99.502.967 572.425.301	68.700 92.900	360.739.585 777.015.423	29.557.600 50.929.250	489.868.852 1.400.462.874
FIDENZA VIA BERENINI VIA DEI MILLE (già palazzo Balfabio)	880.000.000	-	-	-	880.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
FIRENZE VIA AMENDOLA LUNG. TEMPIO	607.853.775	-	832.551.461	90.111.245	1.530.516.481
P.ZZA STAZIONE 2-4	85.535.967	870.640	1.173.840.289	749.996.075	2.010.242.971
P.ZZA STROZZI 1	36.841.533	15.000	392.520.185	298.745.940	728.122.658
P.ZZA STROZZI 4 PAL. STROZZI	46.791.720	3.047.600	725.449.193	8.871.600	784.160.113
VIA CALZAIOLI 8 - VIA DEL CORSO 20 - P.ZZA S.ELISAB.					
VIA DEL CORSO 18 - VIA DELLE OCHE	12.541.824.476	1.199.994.505	603.462.360	95.404.805	14.440.686.146
VIA CAVOUR 2 - VIA RICASOLI	487.422.288	889.720	917.328.240	39.488.327	1.445.128.575
VIA MASACCIO	607.950.186	53.430.227	816.665.181	104.293.168	1.582.338.762
VIA DELLO SPRONE 1	317.722.142	98.770	433.371.708	79.859.215	831.051.835
VIA DOGALI	682.433.019	944.000	938.505.291	149.389.707	1.771.272.017
FIORINZUOLA D'ARDA V. LO DELLE CORTI - VIA BRUNANI	212.189.976	-	130.576.341	1.890.000	344.656.317
FOGGIA P.ZZA XX SETTEMBRE 17	218.051.940	25.916.141	282.999.967	11.963.100	538.931.148
FOLIGNO L.GO CARDUCCI 3	72.278.991	-	32.049.120	6.942.725	111.270.836
VIA UMBI ANG VIA GARIBALDI	3.548.959.492	349.415	-	-	3.549.308.907
FORLI VIA SALINATORI 1	17.860.019	-	154.127.945	39.169.676	211.157.640
P.LE PORTA RAVALDINO	156.771.124	-	214.079.141	24.037.214	394.887.479
VIA BRUNI 1 3-5	371.670.884	24.448.150	438.206.342	27.879.200	862.204.576
VIA DELL'APPENNINO					
VIA G DELLE BANDE NERE	867.456.115	-	24.596.826	8.970.000	901.022.941
P.LE PORTA RAVALDINO	1.651.722.971	370.040	584.604.958	9.000.000	2.245.697.969
FORTE DEI MARMI VIA SPINETTI	310.063.954	-	417.736.198	15.137.500	742.937.652
FRASCATI L.GO PANIZZA 2	1.419.816	-	6.604.852	2.626.500	10.651.168
VIA CANDIDO GALLI 14	98.054.061	-	42.917.688	10.317.000	151.288.749
VIA L BONAPARTE 1	58.849.233	-	80.862.317	10.615.900	150.327.450
VIA CANDIDO GALLI 4	214.855.504	499.800	253.250.290	10.493.000	479.098.594
VIA CANDIDO GALLI 12	168.142.975	-	132.311.620	13.510.985	313.965.580
P.ZZA ROMA 13	802.114.092	-	537.498.186	19.500.000	1.359.112.278
FROSINONE VIA M MINGHETTI 4	123.056.561	-	161.295.918	53.252.765	337.605.244
V.LE MAZZINI	926.165.100	-	1.097.140.680	40.340.900	1.963.646.680
GALATINA VIA PEPIO VIA LORENZINI	3.988.222.814	-	-	-	3.988.222.814
GENOVA P.ZZA DANTE 6	444.637.395	63.388.024	1.042.393.065	117.610.850	1.668.029.334
L.GO ZECCA B 10	143.101.781	7.051.885	650.121.156	110.860.650	911.135.472

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA DANTE	28.608.588	-	594.335.330	3.836.600	626.780.516
VIA IV NOVEMBRE 4/A	2.184.310.197	38.078.851	2.988.496.270	281.553.950	5.492.439.268
VIA PAMMATONE	1.156.611.299	1.985.285	1.552.128.345	130.248.100	2.840.973.029
VIA XII OTTOBRE 12	287.674.569	1.887.340	1.775.687.322	53.396.200	2.118.645.431
C SO SAFFI					
GORIZIA C.SO VERDI 23	281.147.250	-	310.005.711	6.223.200	597.376.161
VIA ROMA 26	120.043.915	63.841.101	330.266.761	28.212.000	542.363.777
GROSSETO C.SO CARDUCCI 43	89.026.800	-	120.886.620	18.099.620	228.013.040
IGLESIAS VIA GRAMSCI 8	249.781.132	-	335.646.356	18.651.690	604.079.178
IMOLA VIA APPIA 39 VIA CAVOUR	847.054.921	-	46.678.479	16.381.210	910.114.610
IMPERIA VIA DELLA REPUBBLICA	231.086.413	-	312.704.429	20.324.800	564.115.642
ISERNIA VIA KENNEDY 88-100	1.421.046.911	1.333.400	974.770.691	47.509.500	2.444.660.502
L'AQUILA PORTICI S. BERNARDINO 2	69.693.300	2.356.200	333.762.232	60.035.167	465.846.899
VIA DI COLLE PRETARA	2.061.154.534	-	1.430.326.013	72.440.000	3.563.920.547
LA SPEZIA C SO CAVOUR 79	309.465.131	60.180	413.181.398	45.298.100	768.004.809
VIA BRAGARINA	1.656.390.720	-	964.589.824	41.105.000	2.662.085.544
LATINA P.ZZA DANTE P. DELLA LIBERTA 9	821.357.104	56.705.372	521.564.133	62.971.100	1.462.597.709
VIA A GRAMSCI 1 4	222.803.108	4.605.970	117.508.956	21.601.800	366.519.834
P.ZZA B.BUOZZI 1-12	332.577.921	11.799.915	413.465.728	57.297.800	815.141.364
P.ZZA ROMA	333.436.062	12.806.578	366.106.014	47.145.000	759.493.654
VIA DON MOROSINI	71.739.248	26.413.638	99.299.219	16.842.400	214.294.505
VIA DON L STURZO A-B C D-141	1.492.818.815	2.911.405	897.698.863	59.941.100	2.453.370.183
VIA DON L STURZO E F (28)	627.433.687	1.130.158	344.744.315	-	973.308.160
LECCE VIA BRACCIO MARTELLO	518.310.111	2.242.000	684.919.062	49.689.075	1.255.160.248
VIA DUCA DEGLI ABRUZZI	495.902.635	2.065.000	679.345.634	25.522.001	1.202.835.270
V LE GALLIPOLI 1 3	154.395.927	2.124.000	206.795.578	25.346.702	388.662.207
VIA G MATTEOTTI 23	140.927.959	2.065.000	180.634.155	12.951.993	336.579.107
P.ZZA A IMPERATORE 16	34.421.187	2.573.100	596.646.679	48.191.600	681.832.566
VIA XXV LUGLIO	396.823.779	20.907.358	520.291.447	28.703.500	966.726.084
LECCO P.ZZA CAPPUCCINI 9	274.849.178	40.941.342	374.491.179	42.367.950	732.649.649
P.ZZA A MANZONI 7	1.177.643.007	2.526.090	532.384.068	15.000.000	1.727.553.165

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
LEGNANO VIA GIOLITTI 16-20 - P. MERCATO C.SO MAGENTA 4-10-16	384.484.188 527.338.193	128.620 1.888.000	439.208.167 722.975.685	31.202.000 82.485.260	855.022.975 1.334.687.128
LIVORNO VIA F. CRISPI 50	537.297.439	238.000	2.812.339.567	89.796.600	3.439.671.606
VIA LIVERANI	952.571.030	5.950.000	1.304.813.507	111.894.100	2.375.228.637
V.LE PETRARCA 184	1.186.206.727	7.364.970	1.210.965.433	69.307.343	2.473.844.473
PALAZZO S.SEBASTIANO - VIA S.FRANCESCO 17	97.995.975	1.285.170	203.286.561	28.051.000	330.618.706
PAL. S.GIULIA - VIA DI FRANCO 9	59.040.182	3.208.000	276.503.729	39.775.300	378.527.211
PAL. S.FRANCESCO - VIA DEL TEMPIO 8	86.403.629	14.214.645	400.091.593	58.638.900	559.348.767
PAL. GALLERIA - C.SO CAIROLI	50.666.653	-	449.118.414	37.689.000	537.474.067
VIA DI FRANCO 24 PAL. TETI	57.703.816	-	76.982.189	22.826.000	157.512.005
PAL. S.OMOBONO - VIA SERRISTORI	74.212.186	708.000	101.876.258	13.564.500	190.360.944
LODI VIA DELLA VITTORIA 1	8.394.335	873.200	1.586.618.655	7.850.000	1.603.736.190
VIA IV NOVEMBRE - VIA F.ROSSELLI	600.229.432	-	523.582.452	26.526.500	1.150.338.384
LUCCA VIA BECCARIA 29	83.676.312	20.268.810	135.202.766	18.338.100	257.485.988
LUGO VIA MATTEOTTI 8	182.169.885	-	17.250.000	3.827.698	203.247.583
MACERATA P.ZZA DELLA LIBERTÀ 25	67.735.200	-	88.703.364	10.926.180	167.364.744
MANTOVA VIA F.LLI ROSSELLI	426.648.707	-	587.807.855	123.985.000	1.138.441.562
P.ZZA 80° FANTERIA 1-4	636.262.442	1.617.317	857.735.167	186.488.422	1.682.103.348
C.SO UMBERTO I 27	9.411.740	-	133.986.629	59.430.293	202.828.662
MARSALA VIA FRANCO E VITO PELLEGRINO	272.680.833	13.474.420	370.828.125	18.349.800	675.333.178
MARTINA FRANCA VIA A. FIGHERA 2	759.000.000	-	-	-	759.000.000
MASSA VIA CAVOUR 2	147.303.918	7.739.774	118.777.181	24.373.235	298.194.108
MATERA VIA UMBERTO I 7	21.294.913	-	141.242.534	14.534.300	177.071.747
MESSINA VIA I SETTEMBRE 84-C.SO V.EMAN VIA CORTINA DEL PORTO VIA C.COLOMBO	258.038.438 20.065.105	113.875.400	487.591.138 127.017.014	78.478.800 24.225.000	937.983.776 171.307.119
MERANO C.SO LIBERTÀ	97.712.810	-	116.659.153	8.340.400	222.712.363
MESTRE P.LE LEONARDO DA VINCI 8	1.558.743.011	2.516.800	11.065.423.079	163.793.850	12.790.476.740

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
C.SO DEL POPOLO 111	683.170.917	-	942.775.864	48.188.150	1.674.134.931
C.SO DEL POPOLO 117	428.859.216	1.009.549	532.811.493	48.653.000	1.011.333.258
VIA PIAVE 161	501.509.877	-	642.128.387	68.286.200	1.211.924.464
P.ZZA XXVII OTTOBRE 48	281.359.711	-	343.495.400	34.098.710	658.953.821
MIGLIARO VIA SAVONAROLA	5.000	-	175.551	855.746	1.036.297
MILANO VIA ABBADESSE	608.601.336	3.437.930	837.360.510	29.832.500	1.479.232.276
VIA AGNELLO - VIA S.PAULO	3.834.280.168	7.369.125	5.205.219.432	297.284.723	9.344.153.448
VIA AIROLO LOTTO I -					
VIA AIROLO LOTTO II	4.562.559.563	70.710.486	6.090.582.826	446.782.605	11.170.635.480
VIA APORTI	136.483.936	867.536	4.732.005.383	31.038.100	4.900.394.955
VIA G.ALBRICCI 9	649.695.355	6.030.980	873.189.742	108.982.429	1.637.898.506
VIA AGNELLO 12	14.937.765.859	2.570.372.137	-	-	17.508.137.996
VIA BIROLI - VIA BARZINI	6.534.569.010	22.390.500	7.841.369.844	400.732.600	14.799.061.954
VIA BOCCACCIO 18-20	577.023.337	1.935.020	1.149.354.973	81.478.729	1.809.792.059
VIA CAMPERIO	1.608.900.979	3.071.792	751.882.643	42.049.982	2.405.905.396
VIA CASATI - VIA S.GREGORIO	3.637.827.916	19.358.927	4.943.957.855	92.112.000	8.693.256.698
C.SO EUROPA 12	1.332.700.184	3.979.320	1.790.194.971	155.376.300	3.282.250.775
L.GO CAIROLI - VIA POZZONI -					
VIA CUSANI 11 VIA CUSANI 13	5.176.861.146	9.260.320	5.843.932.366	459.822.000	11.489.875.832
VIA CASATI 1	2.096.693.106	3.571.860	2.476.872.634	83.428.200	4.660.565.800
P.ZZA A.DIAZ 6	139.205.867	61.814.300	2.341.750.881	120.090.400	2.662.861.448
VIA G.FRUA	1.092.867.763	1.786.520	1.491.525.560	82.524.634	2.668.704.477
VIA GIULINI 2	59.388.230	2.195.980	703.363.130	75.967.500	840.914.840
GALLERIA BUENOS AIRES 4 6	245.853.701	1.816.990	325.218.994	45.531.920	618.421.605
C.SO BUENOS AIRES 64-VIA SPONTINI	3.407.563.184	2.444.735	2.960.870.166	121.480.500	6.492.358.585
VIA FILZI	5.236.030.135	-	7.225.677.386	242.304.550	12.704.012.071
VIA COPERNICO - VIA M.GIOIA	2.323.163.317	37.223.470	3.149.761.518	112.049.100	5.622.197.405
VIA DORIA	4.933.946.340	7.673.660	6.725.269.980	237.408.900	11.904.298.880
C.SO INDIPENDENZA	2.507.683.998	49.875.374	3.459.206.432	114.344.200	6.131.110.004
V.LE MAINO - VIA PIAVE	2.656.656.833	2.594.230	3.636.125.706	106.739.500	6.402.116.269
C.SO MATTEOTTI 11	705.648.514	6.602.161	1.058.557.891	78.718.107	1.849.526.673
VIA MONTE DI PIETA 1	641.972.192	1.294.460	872.160.515	57.458.100	1.572.885.267
VIA MOSCOVA 47	6.265.614.388	23.664.900	6.511.521.151	333.289.400	13.134.089.839
VIA NAZARIO SAURO	1.548.858.138	49.784.520	1.446.107.998	84.902.500	3.129.653.156
P.ZZA S.BABILA C.SO VENEZIA 3					
VIA BAGUTTA II	2.139.828.129	7.021.938	2.753.432.654	203.963.406	5.104.246.127
VIA PALAZZI VIA TADINO	620.748.547	6.962.000	847.021.429	55.152.500	1.529.884.476
VIA PIAVE 8 10	16.469.882	17.910.040	375.334.091	69.399.500	479.113.513
VIA RANZANI 6	320.566.134	2.214.270	415.905.821	40.256.364	778.942.589
VIA RUGABELLA C.SO ITALIA 13	1.050.322.638	6.021.540	1.392.916.617	89.558.356	2.538.819.151
VIA P.AMEDEO 3	2.427.256.986	5.310.000	1.623.377.274	20.042.500	4.075.986.760

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVM	Valore complessivo
V.LE COL DI LANA	1.047.529.377	-	-	-	1.047.529.377
P.ZZA CANEVA-VIA TOLENTINO	986.563.390	11.534.028	1.322.518.641	121.905.399	2.442.521.458
VIA S.TOMMASO	80.858.521	1.412.950	265.060.541	30.082.500	377.414.512
C.SO BUENOS AIRES-SECCHI - SPALLANZANI	2.679.512.436	4.010.230	2.148.525.492	77.944.900	4.909.993.058
C.SO SEMPIONE 3 - VIA PIERMARINI	1.376.772.691	17.564.890	1.893.013.753	91.656.525	3.379.007.859
C.SO SEMPIONE 33	1.321.036.673	26.692.426	25.907.646.650	244.801.000	27.500.176.749
C.SO SEMPIONE 62	801.282.651	16.919.430	1.096.498.079	88.760.300	2.003.460.460
VIA TERTULLIANO 41 - VIA G.CADDINI - VIA A.CARONCINI	1.988.904.970	5.030.755	2.671.584.100	221.807.350	4.887.327.175
VIA TERTULLIANO 35-37-39	11.082.824	-	52.125.954	11.516.678	74.725.456
VIA MANIN 3-5 - VIA TURATI 6	1.294.862.186	9.296.102	2.286.061.337	299.803.900	3.890.023.525
VIA STAMPA	1.007.272.870	748.946	1.362.450.531	181.498.300	2.551.970.647
V.LE UMBRIA 76	7.211.482	11.457.800	124.603.635	10.742.700	154.015.617
VIA P.VERRI 10	296.331.993	602.980	1.091.288.404	59.486.600	1.447.709.977
P.ZZA DELLA VETRA 21	406.237.247	825.410	551.038.866	116.744.635	1.074.846.158
VIA VISCONTI DI MODRONE	3.040.942.801	8.850.000	3.512.595.922	161.196.700	6.723.585.423
VIA VITTOR PISANI 13	3.547.243.694	9.015.957	3.138.072.089	25.353.800	6.719.685.580
VIA S.VITTORE 7	1.085.442.684	3.270.496	1.518.787.126	104.527.500	2.712.027.786
VIA ZURETTI	1.990.192.512	3.430.614	2.607.504.274	129.900.200	4.731.027.600
MODENA P.ZZA MATTEOTTI 15 - VIA CANACETO	520.295.350	507.400	588.131.176	92.168.300	1.201.102.226
P.ZZA MAZZINI	1.008.166.411	885.000	857.714.413	37.999.250	1.904.765.074
TORRE C VIA RAINUSSO 144	16.669.643.275	4.030.157	-	-	16.673.673.432
MOLFETTA P.ZZA M. DI SAVOIA	1.125.183.510	-	-	-	1.125.183.510
MONCALIERI C.SO ROMA ANG S G BOSCO	1.480.719.988	30.998.187	1.414.123.277	112.272.400	3.038.113.852
MONSELICE VIA GARIBALDI VIA MANIN	360.076.861	-	359.297.799	40.101.000	759.475.660
MONTEROTONDO VIA SALARIA KM 23.200	2.275.582.064	4.678.500	1.586.024.985	81.510.300	3.947.795.849
MONZA VIA CAVALLOTTI	1.415.820.342	2.484.244	1.927.244.892	123.641.000	3.469.190.478
VIA ZAVATTARI	379.870.587	3.800.738	513.069.251	47.463.600	944.204.176
NAPOLI RIVIERA DI CHIAIA 215	1.851.100	-	34.259.918	3.600.100	39.711.118
VIA C.BATTISTI 15	89.533.662	-	923.814.414	83.871.900	1.097.219.976
VIA CACCIATTOLI 58	833.012.345	55.108.826	1.145.812.968	69.790.654	2.103.724.793
P.ZZA CARITA 32	276.594.670	-	1.894.071.145	129.179.400	2.299.845.215
P.ZZA ERITREA 3	722.807.306	177.150	958.492.812	71.268.444	1.752.745.712
VIA N.GARZILLI	349.481.163	1.069.949	418.124.918	45.388.200	814.064.230

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA MEDINA 40	808.089.444	212.400	986.657.557	109.935.369	1.904.894.770
C.SO MERIDIONALE 51	1.201.797.983	-	1.592.243.007	62.409.153	2.856.450.143
VIA PONTE DI TAPPIA 82	814.089.403	-	1.082.583.688	99.908.075	1.996.581.166
VIA TASSO 69	224.023.778	13.586.289	238.998.530	19.103.905	495.712.502
P.ZZA TRENTO E TRIESTE 48	3.986.898	-	88.966.410	13.546.500	106.499.808
NOLA VIA DI CIRCONVALLAZIONE	83.721.773	-	58.605.241	2.771.600	145.098.614
NOVARA C.SO CAYOUR 2-4	143.604.749	-	753.975.972	76.661.000	974.241.721
V.LE AOSTA - VIA RAVENNA	5.746.386.130	-	-	-	5.746.386.130
VIA AOSTA ANG. VIA CUNEO - ED 'UVZW-ST'	8.163.001.920	-	-	-	8.163.001.920
NUORO VIA MANZONI - VIA S.FRANCESCO - VIA GIOVANNI XXIII	369.449.378	-	505.978.696	32.648.505	908.076.579
ORISTANO VIA CAGLIARI - V.LE S.MARTINO - VIA CARDUCCI	4.081.971.418	18.083.320	1.641.240.166	53.360.300	5.794.655.204
OSTIA LIDO (ROMA) P.LE MAGELLANO 10	74.822.536	295.000	256.997.537	9.307.013	341.422.086
P.ZZA QUARTO DEI MILLE	3.588.010.696	16.319.486	4.532.126.167	242.140.922	8.378.597.271
V.LE STELLA POLARE - VIA ALGAIOLA	1.980.960.347	17.572.989	2.381.167.839	127.920.375	4.507.621.550
VIA ISOLE CAPOVERDE	769.455.523	-	3.336.598.940	170.710.900	4.276.765.363
VIA TAGASTA - VIA DEL GRECO - VIA BOSIO	4.144.566.660	-	-	-	4.144.566.660
PADOVA P.LE EUROPA - P.TA CONCIAPPELLI	1.396.148.888	7.080.590	1.926.285.428	101.421.000	3.430.935.906
C.SO DEL POPOLO 21	1.180.390.091	5.924.072	1.615.906.138	165.151.505	2.967.371.806
P.ZZA INSURREZIONE	24.786.199	6.100.718	304.791.549	61.150.000	396.828.466
VIA U.FOSCOLO - VIA VALERI	9.457.189.072	-	-	-	9.457.189.072
PALERMO C.SO V.EMANUELE 188	3.403.008.607	-	1.999.463.594	86.071.000	5.488.543.201
VIA MAQUEDA	2.044.517.962	-	293.630.499	3.293.000	2.341.441.461
P.ZZA UNGHERIA	1.284.605.523	240.478.080	1.334.999.764	70.767.500	2.930.850.867
P.ZZA V.E.ORLANDO	2.693.305.356	-	2.568.776.105	128.827.000	6.390.908.461
PARMA BORGO S.BIAGIO 2	107.546.070	140.274.000	148.414.142	38.256.000	434.490.212
PATERNO (CT) VIA G.B.NICOLOSI - VIA VACCA 28	88.650.000	-	62.055.000	2.931.840	153.636.840

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
PAVIA C.SO BATTISTI	251.984.961	2.214.180	337.774.979	67.103.000	658.077.130
VIA CAVOUR 59	224.557.443	81.215.498	280.540.866	72.633.350	658.947.157
VIA PALESTRO 20	237.358.534	1.223.720	320.881.799	3.125.900	562.589.953
PERUGIA VIA BAGLIONI - VIA BALBO	237.525.665	-	283.409.164	30.840.300	551.775.129
P.ZZA ITALIA 2	2.369.188.925	-	1.885.763.205	27.879.600	4.282.831.730
VIA DELLA PESCARA	8.031.556.623	-	-	-	8.031.556.623
PESARO VIA BRANCA 54	143.654.850	-	193.961.001	26.919.200	364.535.051
PESCARA VIA L'AQUILA	314.872.021	16.469.971	415.054.143	35.485.499	781.881.634
VIA R.ELENA 20	11.750.000	-	16.215.000	9.836.680	37.801.680
C.SO V.EMANUELE	-	-	-	-	-
C.SO ITALIA - VIA EMILIA 7	550.154.300	16.425.971	759.006.624	115.093.647	1.440.680.542
C.SO V.EMANUELE 310-320-322	825.496.135	65.843.113	4.054.079.086	102.444.954	5.047.863.288
VIA BENEDETTO CROCE	1.226.631.808	9.468.791	858.313.965	37.984.100	2.132.398.664
PIACENZA P.ZZA CAVALLI 18	88.593.207	392.093	605.470.955	63.421.700	757.877.955
VIA DANTE ALIGHIERI	693.018.620	-	830.899.364	133.871.000	1.657.788.984
PISA C.SO ITALIA 58	16.834.051	-	20.619.381	439.000	37.892.432
VIA G.PASCOLI 7	485.120.610	15.276.329	101.871.258	12.149.750	614.417.947
VIA GRAMSCI 3	122.431.806	286.409	165.558.927	13.060.400	301.337.542
PISTOIA VIA VANNUCCI	156.855.705	53.608.414	196.174.428	19.363.540	426.002.087
VIA TRINCI - VIA DEGLI ARMENI	2.618.647.027	227.528	-	-	2.618.874.555
POMEZIA VIA ROMA 10	17.290.180	282.300	73.178.746	6.975.100	97.726.326
PONTINIA P.ZZA INDIPENDENZA 9 21	218.878.659	944.000	128.036.867	13.265.200	361.124.726
PORDENONE P.ZZA DIV ARIETE 4	-	-	-	-	-
P DEL POPOLO	161.141.995	149.800	220.922.109	21.492.200	403.706.104
V.LE XXX APRILE	-	-	-	-	-
C.SO GARIBALDI	761.159.996	77.114.818	972.767.343	100.989.601	1.912.031.758
VIA MAZZINI - VIA OBERDAN	1.090.673.455	3.689.617	1.468.158.622	116.728.999	2.679.250.693
VIA MAZZINI	-	-	-	-	-
VIA B S ANTONIO 1 5 9	1.261.703.884	2.126.700	1.393.182.351	159.499.000	2.816.511.935
VIA B S ANTONIO 4	-	-	-	-	-
VIA MARSURE	3.034.034.802	3.507.800	2.647.438.764	251.055.500	5.936.036.866
POTENZA P.ZZA M.PAGANO 108	445.991.003	75.818.502	374.079.586	20.678.060	916.567.091

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
PRATO VIA V. VENETO 40-42 V.LE PIAVE - VIA PALLACORDA - VIA DEL CEPPO VECCHIO 55	376.827.526 5.574.519.320	- 13.545.292	492.828.450 3.890.287.632	34.870.498 45.600.475	904.526.474 9.523.952.719
PREDAPPIO VIA G. MATTEOTTI 10	34.325.394	-	68.401.361	7.105.000	109.831.755
RAGUSA C.SO ITALIA 88 P.ZZA S. GIOVANNI	129.420.842 778.334.357	- 2.549.500	178.598.095 924.130.702	2.180.100 6.682.800	310.199.037 1.711.697.359
RAVENNA P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTA 2 VIA CORRADO RICCI 29	722.851.579 262.758.778	- -	303.096.965 333.958.880	30.203.725 164.564.800	1.056.152.269 761.282.458
REGGIO CALABRIA VIA DIANA 6 - VIA ZALEUCO 17 C.SO GARIBALDI 180 2-4 6-8	730.078.808	12.331.366	57.413.596	13.108.200	812.931.970
REGGIO EMILIA VIA BATTAGLION TOSCANO 1 VIA CAMPANINI VIA EMILIA	120.579.480 432.676.760	- 856.800	156.672.435 749.526.186	26.191.800 12.227.875	303.443.715 1.195.287.621
RENDE (CS) VIA SILVIO PELLICO	1.061.234.017	-	742.863.811	39.531.240	1.843.629.068
RIETI VIA TANCREDI	549.991.736	-	693.652.785	69.376.200	1.313.020.721
ROMA VIA ACAIA 50 VIA ADDA 99 VIA AOSTA 60 62 VIA APPIA NUOVA, 995 VIA ARNO - VIA OMBRONE L ARTIGIANI 6 VIA STRADIVARI 7 21 VIA BARBERINI 86 P.ZZA BARBERINI 12 14 VIA BASENTO 53-55-57 P.BELLE ARTI 6-8 V.FLAMINIA 169 VIA BETTOLO 22 VIA BISSOLATI 23 VIA UMBRIA 2 VIA SALLUST 31 VIA S.N.DA TOL VIA BADOERO 67 VIA CAFFARO VIA B.BUOZZI 19 VIA CAPO D'AFRICA 50 VIA CAPO D'AFRICA 52 54 VIA DELLE CAVE 45 VIA F.CIVININI 83 105	48.594.541 36.300.103 63.024.060 36.506.304 1.308.246.183 581.847.490 87.425.080 1.200.407.396 112.470.895 137.471.959 77.378.580 2.574.577.381 3.823.053.087 195.854.150 19.235.015 374.140.827 82.261.310 477.731.717	28.724.460 2.497.000 32.520.764 4.349.008 6.537.000 1.484.440 8.719.911 749.700 7.210.600 20.732.616 2.447.615 -	5.397.380.713 100.450.305 1.575.671.451 786.309.164 1.748.666.613 13.106.947.907 1.212.076.212 1.876.956.543 308.778.657 452.466.798 241.912.761 2.393.285.311 4.292.494.304 847.686.608 26.544.320 449.173.210 1.347.122.523 591.121.309	65.569.600 19.469.097 17.587.500 22.206.050 111.247.500 110.106.700 173.203.700 412.657.200 50.838.900 149.968.588 37.548.890 44.186.000 391.331.300 192.806.848 3.514.800 31.552.700 20.764.000 161.596.635	5.540.269.314 158.716.505 1.688.803.775 849.370.526 3.174.697.296 13.800.386.537 1.481.424.903 3.490.770.839 479.299.052 760.639.961 359.287.846 5.012.048.692 8.518.186.892 1.244.417.866 51.325.735 854.866.737 1.450.678.773 1.243.006.926

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA F. COLETTI 29-35	901.548.164	14.627.314	1.167.239.212	148.032.300	2.231.448.990
VIA BANDINI - P.ZZA CARLI	558.846.374	3.257.200	733.582.140	158.135.440	1.453.821.154
VIA COLETTI 39	339.676.683	10.122.040	429.128.210	77.248.200	856.175.133
VIA V. COLONNA 11-VIA CAVALLINI 12	149.783.512	30.847.477	918.744.343	133.995.100	1.233.350.432
VIA DELLA CONCILIAZIONE 5-7	164.820.184	-	1.562.000.361	217.035.000	1.943.855.545
P. CIVILTÀ ROM.-VIA LETTERATURA	748.827.961	13.347.710	1.032.709.725	197.476.000	1.992.361.396
P.LE DELL'INDUSTRIA	1.207.029.676	1.508.800	1.632.019.353	247.973.200	3.088.531.029
P.LE CONGRESSI-P.LE KENNEDY 20	1.165.242.528	-	2.495.924.252	242.287.500	3.903.454.280
VIA C. COLOMBO - CIRC. OSTIENSE - VIA SEMERIA	5.219.920.176	683.515	7.048.609.516	531.548.650	12.800.761.857
VIA DELLE CONVERTITE 5	72.024.032	20.520.200	246.989.089	68.767.465	408.300.786
V.LO SCIARRA 61-VIA UMLTA 46	261.953.685	6.865.028	169.880.319	58.228.813	496.927.845
VIA P. COSSA 13	23.368.034	4.249.100	303.900.559	56.289.500	387.807.193
VIA DUE MACELLI 23	603.090.108	6.903.000	817.052.496	135.505.000	1.562.550.604
VIA EINSTEIN 13-31	1.703.417.356	52.166.922	19.933.461.445	310.532.963	21.999.578.686
P.ZZA DELL'EMPORIO 16	121.527.219	5.842.200	796.334.471	107.656.000	1.031.359.890
V.LE ETIOPIA 15 - VIA ADUA - VIA ENDERTÀ	119.783.342	631.300	380.199.612	47.835.500	548.449.754
VIA FESTO AVIENO 240	370.036.606	5.111.465	451.867.061	47.510.800	874.525.932
VIA E FERMI	7.312.177	-	8.405.559	1.330.482	17.048.218
VIA GELA 67	116.199.984	5.580.340	1.941.775.296	30.530.400	2.094.086.020
V.LE GORIZIA 41-43-45	114.260.681	7.157.880	414.804.631	99.614.310	635.837.502
VIA A. GOVONI 24-43	1.342.534.365	4.884.592	1.780.472.971	252.121.000	3.380.012.928
VIA G. GOZZI 29-41	126.616.332	1.056.336	2.931.467.521	41.285.020	3.100.425.209
VIA GREGORIANA 41	253.466.366	1.593.000	436.299.721	82.305.700	773.664.787
VIA GREGORIO VII 416-426	796.586.052	6.040.810	1.030.457.108	179.230.400	2.012.314.370
VIA F. GRIMALDI 122-140 - VIA O.DA GUBBIO	767.652.373	21.954.350	13.829.364.681	131.464.300	14.750.435.704
VIA S.GHERARDI 32-44	746.889.585	-	874.330.913	275.435.700	1.896.656.198
VIA LEOPARDI 24-22	56.398.700	944.000	112.737.665	14.825.895	184.906.260
L GO LEOPARDI 12	2.169.324.076	777.384	1.510.087.463	76.395.000	3.756.583.923
V.LE LIEGI 29-33	2.471.668.870	1.479.897	3.375.886.567	256.208.320	6.105.243.654
V.LE LIEGI 45-47	637.004.631	-	867.704.286	93.830.300	1.598.539.217
VIA L.IL. MAGNIFICO 122	113.865.476	3.245.000	132.138.578	39.156.530	288.405.584
L RE DELLE ARMI 18 - VIA CIRO MENOTTI	1.008.141.706	23.821.250	858.955.917	53.305.750	1.944.224.623
VIA MARANGONI 1	125.348.427	2.619.600	156.396.195	35.954.400	320.318.622
VIA MARANGONI 12	100.892.400	88.500	124.313.269	30.704.350	255.998.519
VIA MARANGONI 7	59.660.522	1.489.800	72.652.207	14.976.800	148.779.329
VIA MARCIO RUTILIO	2.137.166.580	52.510	2.555.317.998	631.844.200	5.324.381.288
VIA MASCAGNI 190-200	791.894.907	1.882.690	1.021.925.537	211.653.300	2.027.356.434
VIA MIANI 75	65.998.235	1.911.600	52.022.503	18.128.479	138.060.817
V.LE MILIZIE 94-96 VIA MOMPIANI 7	87.259.267	5.493.885	316.928.535	44.866.900	454.548.587

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
V.LE MILIZIE 108-V.LE ANGELICO 5	116.581.794	14.345.260	234.520.193	40.556.450	406.003.697
VIA DEI MILLE 23	14.730.843	-	89.970.545	44.908.171	149.609.559
P.ZZA DELLA MINERVA 89	13.280.747.877	7.976.294.667	363.982.511	149.283.030	21.770.308.085
VIA G.MIRRI 40-42	99.128.605	-	1.187.106.818	13.781.300	1.300.016.723
VIA MONTESANTO 14	35.532.900	59.902.524	235.130.286	36.623.800	367.189.510
VIA NAZIONALE 200	876.538.773	4.051.854	1.191.138.166	98.454.000	2.170.182.793
VIA MZZA 142	690.217.520	34.634.800	912.925.920	159.387.500	1.797.165.740
VIA OSTIENSE 71-73	482.257.131	26.435.835	5.718.438.176	111.705.030	6.338.836.172
VIA PALESTRO 81	1.926.856.066	1.528.016	2.654.329.193	215.334.900	4.798.048.175
VIA PALLACORDA 7	59.515.694	-	81.743.687	33.650.850	174.910.231
VIA PANISPERNA 230	1.112.884.041	63.689.588	28.360.723	27.107.000	1.232.041.352
VIA PAPIRIA - VIA COMINO - VIA COLLATINA	34.443.387	-	45.453.799	4.195.626	84.092.812
VIA PESCARA 2 - VIA S.REMO 7	506.587.474	46.641.685	1.743.524.435	239.381.420	2.536.135.014
VIA GIANNELLI 3	78.793.732	3.115.200	1.446.670.292	24.044.700	1.552.623.924
VIA PIANCIANI 26 - V.LE MANZONI	2.574.112.579	2.065.000	3.530.917.827	320.528.210	6.427.623.616
VIA N.PICCINI 19	141.862.966	5.210.281	165.151.319	42.983.800	355.208.366
VIA PO 14	39.323.031	5.891.128	742.842.631	136.308.650	924.365.440
VIA PO 33-35-37-39	159.845.403	45.236.373	639.568.853	161.581.923	1.006.232.552
VIA PO 58 72	99.331.089	1.451.400	532.811.477	82.941.600	716.535.566
VIA PO 116-134-152	171.551.361	4.106.970	498.506.903	115.288.669	789.453.903
VIA POGGIO MORIAMO 32	136.107.545	13.040.932	157.613.782	43.059.625	349.821.884
VIA MARCO POLO 87 91	119.222.442	1.793.538	1.260.608.372	33.048.380	1.414.672.732
VIA PUSIANO 9	142.032.209	25.014.819	165.383.661	41.083.750	373.514.439
VIA IV NOVEMBRE 114	159.041.803	8.677.970	789.800.512	103.512.490	1.061.032.775
V.LE R.MARGHERITA 279 - VIA MORGAGNI 30E - P.ZZA SASSARI	5.563.376.087	103.251.244	7.586.813.942	437.714.500	13.691.155.773
VIA RIBOTY 10	41.643.055	9.892.530	188.393.552	27.195.000	267.124.137
C.SO RINASCIMENTO 24-36 - P.ZA S.ANDREA DELLA VALLE	67.770.814	49.629.945	640.037.483	197.380.041	954.818.283
C.SO RINASCIMENTO 11-19	90.819.062	8.523.022	634.292.453	92.491.900	826.126.437
P.ZZA NAVONA 49 - TOR SANGUIGNA 13	56.555.138	46.863.000	498.304.583	77.137.182	678.859.903
P.ZZA S.APOLLINARE 33	2.997.251	-	137.599.358	17.697.744	158.294.353
VIA RUBICONE-VI GARIGLIANO 57	980.581.200	35.976.660	1.340.550.049	135.146.610	2.492.254.519
VIA SARDEGNA - VIA CAMPANIA VIA SABOTINO 22	2.640.122.455	151.148.775	2.997.616.392	189.787.500	5.978.675.122
VIA DE CALBOLI 44 54	105.134.674	70.782.780	613.618.424	77.857.500	867.393.378
VIA SACCONI	834.042.607	33.406.965	1.336.036.207	207.285.900	2.410.771.679
VIA SAINT BON 18 - VIA BETTOLO 36-52 - VLE MILIZIE 114	90.197.810	2.306.900	514.599.099	184.556.987	791.660.796
VIA SALARIA 128	29.759.729	-	125.789.595	23.047.500	178.596.824
VIA SALLUSTIANA 53 - VIA LUCULLO	480.467.979	1.070.260	643.455.339	98.846.160	1.223.839.738
VIA S.CROCE IN GERUSALEMME 63	363.839.760	218.300	499.064.446	56.957.500	920.080.006

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA S.ANSELMO 38-42	180.532.433	3.027.644	208.320.883	39.023.650	430.904.610
VIA S.EUFEMIA 11	1.355.175.780	3.405.008	986.846.991	63.538.500	2.408.966.279
VIA S.QUINTINO 3-5-7	116.852.298	17.498.795	13.209.813.873	56.004.300	13.399.969.266
VIA IN SELCI-VIA SETTE SALE	2.819.051.346	22.385.844	275.654.980	10.125.000	3.127.217.170
VIA DEL SERAFICO 149-185	9.813.055.695	20.113.584	6.572.805.690	232.090.200	16.438.065.169
VIA SERAFICO 200-VIA TINTORETTO	21.627.734.032	5.003.200	14.155.654.192	742.928.500	36.531.319.924
VIA SICILIA - VIA PUGLIE	1.301.532.375	23.830.730	1.782.129.262	86.237.880	3.193.730.247
VIA S OTTATO-VIA DEI SALESIAMI 49	658.173.352	2.039.926	16.227.408.412	112.656.750	17.000.278.440
VIA SARDEGNA 149	78.211.360	-	156.557.267	35.221.372	269.989.999
VIA SCIRÈ 6 - VIA TRIPOLITANIA 182	222.070.690	6.442.440	253.197.332	74.675.900	556.386.362
VIA DELLA SCROFA 14	99.179.934	823.640	105.883.393	75.938.290	281.825.257
VIA Q SELLA 67-69	158.988.870	4.559.815	163.861.000	64.100.600	391.510.285
VIA SIRTE 52	126.066.770	2.599.835	156.602.929	41.353.200	326.622.734
VIALE SOMALIA 45 - VIA VIVALDI -					
VIA LEONCAVALLO 3	626.715.317	17.340.100	695.902.859	203.038.573	1.542.996.849
VIA STAZIONE TUSCOLANA 114-116	166.263.619	7.404.264	184.763.897	52.024.900	410.456.680
VIA TACCONI - P.ZZA L.CERVA 42	15.325.199.895	11.422.010	1.530.493.907	225.000.000	17.092.115.812
VIA TARANTO 95	480.502.979	36.051.478	1.595.324.309	226.231.170	2.338.109.936
VIA TEVERE 50 - VIA ANIENE 23	1.200.233.775	275.176	1.628.417.126	131.332.100	2.960.258.177
VIA TINTORETTO-VIA BALDOVINETTI	4.952.045.927	13.715.661	3.278.278.303	158.688.600	8.402.728.491
VIA TIBURTINA KM 11.800	951.238.580	-	663.296.494	91.340.500	1.705.875.574
VIA TOMACELLI 146	70.048.476	133.340	569.311.315	129.097.500	768.590.631
V LE TRASTEVERE 247					
VIA PASCARELLA	936.501.470	10.907.400	1.205.631.549	199.784.800	2.352.825.219
VIA TRE MADONNE 14 16 18	108.436.689	5.855.207	634.137.933	77.512.100	825.941.929
L RE ARMI 44 (GALLEGGIANTEI)	114.512.426	14.189.350	-	-	128.701.776
VIA CHIANESE - VIA CORTESE	20.068.732.501	15.710.666	-	-	20.084.443.167
C SO TRIESTE 140	18.538.200	-	257.990.653	47.753.058	324.281.911
VIA TRIONFALE 7130					
VIA SANGEMINI 42	1.266.654.645	10.217.398	1.716.755.922	219.267.300	3.212.895.265
VIA TRIPOLITANIA 195	490.441.274	6.425.100	9.719.054.833	146.904.800	10.362.826.007
VIA TRIPOLITANIA 211	692.084.725	8.728.811	14.199.470.367	237.052.420	15.137.336.323
VIA DEL TRITONE 61	2.837.398.664	5.215.227	3.045.734.591	459.450.700	6.347.799.182
VIA DEL TRITONE 46	71.064.125	118.000	759.056.028	95.973.233	926.211.386
VIA DEL TRITONE 53	192.017.095	4.936.350	258.483.079	61.250.100	516.686.624
VIA DEL TRITONE 142	139.485.400	17.951.340	815.659.724	128.679.445	1.101.775.909
VIA DEL TRITONE 181					
VIA DEI MARONITI	83.843.527	459.020	651.372.246	72.772.083	808.446.856
V P TOGLIATTI 75 93 - C SUBAUGUSTA	153.673.859	(9.780.290)	116.442.286	51.619.200	311.955.055
P LE S G BOSCO 51 - VIA NOBILIORE					
VIA BONFANTE 59	646.081.392	7.574.573	861.236.293	102.071.100	1.616.963.358
P.ZZA DECENVERI - VIA CHIOVENOA 20	922.970.722	11.421.595	1.179.011.226	225.681.200	2.339.084.743
TUSCOLANO - LOTTI C P	4.875.257.423	39.766.795	5.969.985.503	524.842.500	11.409.652.221

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA DEI SALESIANI 43	816.981.828	7.245.318	643.006.589	55.230.000	1.522.463.735
VIA SALLUSTIANA 29	102.774.036	1.291.119	119.412.320	50.829.539	274.307.014
VIA G.B.VALENTE 67	888.539.937	10.379.988	7.729.414.762	125.987.800	8.754.322.487
VIA G.B.VALENTE 69	566.786.845	4.774.988	5.149.850.731	124.112.150	5.845.524.714
VIA VAL D'OSSOLA 86 -					
VIA VALSASSINA 49 - VIA DELLE VIOLE	462.690.131	31.940.456	589.137.121	76.918.234	1.160.685.942
VIA XX SETTEMBRE 5	132.380.363	24.654.445	613.451.759	82.837.100	853.323.667
VIA XXI APRILE 5	423.205.011	1.996.678	572.460.875	51.836.700	1.049.499.264
VIA A. VENTURI 19 - VIA TOMMASINI	311.131.996	3.201.104	387.633.992	92.341.793	794.308.885
TORRESPACCATA - CINECITTÀ EST I -					
VIA CIAMARRA	10.097.641.360	7.135.101	-	-	10.104.776.461
TORRESPACCATA - CINECITTÀ EST II -					
VIA MARCHISIO - VIA CIAMARRA	11.706.576.585	19.987.288	-	-	11.726.563.873
VIA VENTURI 24	223.436.591	8.438.260	258.640.441	51.342.200	541.857.492
VIA VESCIA 30	156.522.532	1.318.502	2.154.729.081	26.055.880	2.338.625.995
VIA V VENETO 89	56.384.167	-	1.891.017.232	342.401.900	2.289.803.299
VIA V VENETO 96	631.602.220	4.942.035	792.982.929	203.531.700	1.633.058.884
CINECITTÀ EST - IL LIGUSTRO -					
VIA RIZZIERI	14.304.618.604	9.844.458	-	-	14.314.463.062
VIA IN SELCI - VIA SETTE SALE II	3.898.869.556	-	-	-	3.898.869.556
VIA V COLONNA 39	14.682.784.932	41.493.123	-	-	14.724.278.055
VIA LA SPEZIA 139	3.035.842.342	7.095.104	-	-	3.042.937.446
VIA LONGONI, 69	20.445.620.320	-	-	-	20.445.620.320
VIA DELLA CAMILLUCCIA, 701/703	7.993.160.740	415.509.895	-	-	8.408.670.635
ROVERETO C SO ROSMINI 80/A	133.558.644	595.000	177.596.624	27.935.400	339.685.668
ROVIGO C SO DEL POPOLO 161	290.260.444	466.100	412.508.820	56.046.000	759.281.364
SANREMO C SO GARIBALDI 133	22.503.063	-	31.054.226	1.785.750	55.343.039
SALERNO C SO V EMANUELE	963.131.984	25.561.052	1.325.538.130	122.675.990	2.436.907.156
S. DONA DI PIAVE P ZZA TREVISAN	98.909.459	-	136.495.052	7.525.700	242.930.211
P ZZA TREVISAN ANG					
C SO TRENIN	73.165.584	-	51.215.908	3.412.500	127.793.992
VIA GIORGIONE ED A	1.616.535.007	-	-	-	1.616.535.007
VIA GIORGIONE ED C: C2 D	3.563.350.960	-	-	-	3.563.350.960
S GIULIANO MILANESE LOC FOLLAZZA					
VIA EMILIA I	27.548.399.805	12.313.300	-	-	27.560.713.105
LOC FOLLAZZA					
VIA EMILIA II	28.930.075.062	-	-	-	28.930.075.062

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
S.SEVERO VIA MINUZIANO	259.577.803	424.800	122.143.016	8.051.000	390.196.619
SASSARI V.LE UMBERTO	764.033.692	60.557.600	1.011.608.642	42.942.600	1.878.142.534
SAVONA VIA PIAVE	516.148.183	-	710.900.352	53.615.000	1.280.663.535
SESTO FIORENTINO VIA TEVERE	3.844.856.840	10.900	-	-	3.844.867.740
SIENA VIA MONTAINI 63 - VIA DEL CAVALLERIZZO	204.146.116	-	249.501.053	2.993.520	456.640.689
SIRACUSA VIA ARSENALE C.SO MATTEOTTI 37-45	1.809.311.899 18.414.876	2.442.600 885.000	2.197.087.213 263.964.709	121.589.700 44.980.500	4.130.431.412 328.245.085
TARANTO VIA ANFITEATRO 37	550.971.954	3.771.280	760.341.295	39.513.250	1.354.597.779
TERNI VIA AVOGADRO 2-4 - V.LE FONDERIA - VIA TORRICELLI VIA PRIMA Q ITALIA 36 - VIA MENTANA P.ZZA EUROPA 19 - P.ZZA DEL POPOLO	395.840.231 840.665.108 1.807.103.112	8.276.322 - -	545.674.375 588.465.575 941.835.012	67.630.500 43.346.050 50.011.600	1.017.421.428 1.472.476.733 2.798.949.724
TORINO VIA LAGRANGE 7 VIA MANZONI - VIA BOUCHERON 4 VIA MAGENTA 12 VIA P MICCA 15 VIA MILANO 12 - VIA T.TASSO 1 VIA DEI MILLE - VIA DORIA VIA PRINCIPE D'ACAJA 20 VIA ROMA 101 - VIA M VITTORIA I VIA SACCHI 40 42 VIA SERVAIS 125	1.072.407.903 546.452.049 1.301.251.525 56.291.484 1.530.226.456 652.660.291 55.978.970 659.652.139 146.919.520 27.211.399.535	1.801.812 - - - 1.492.700 3.109.300 5.519.402 81.728.097 8.189.672 10.100.220	1.228.569.541 743.743.544 1.772.862.572 306.270.225 2.103.990.162 896.014.516 156.712.630 1.861.534.913 405.470.391 -	415.932.451 46.066.810 115.682.300 95.892.500 64.908.100 77.139.719 21.008.500 550.415.550 37.761.000 -	2.718.711.707 1.336.262.403 3.189.796.397 458.454.209 3.700.617.418 1.628.923.826 239.219.502 3.153.330.699 598.340.583 27.221.499.755
TORRE DEL GRECO VIA V VENETO 15 17 19	1.846.345.575	-	-	-	1.846.345.575
TORTONA VIA EMILIA	734.986.260	57.819.028	938.643.803	57.148.400	1.788.597.491
TRAPANI C.SO GARIBALDI 31	254.895.760	35.000	351.757.528	34.541.700	641.230.988
TRENTO VIA GALILEI 7 17 27	207.859.321	3.767.994	256.958.300	49.532.750	518.118.365
TRESIGALLO P.ZZA DELLA REPUBBLICA 32	8.084.825	-	41.148.755	10.525.880	59.759.460
TREVIGLIO P.ZZA CAMERONI ANG P.ZZA DIAZ	1.434.560.161	1.660.139	-	-	1.436.220.300

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
TREVISO I.GO PORTA ATTIMA 23	155.581.794	-	183.033.816	23.213.400	361.829.010
TREZZO SULL'ADDA VIA LOMBARDIA	17.343.217.267	2.245.946.436	1.982.761.346	112.883.400	21.684.808.449
TRIESTE VIA C BATTISTI 31	12.891.726	-	69.722.262	12.993.750	95.607.738
VIA COMBI	268.569.984	5.766.666	361.575.338	27.915.240	663.827.228
VIA CORONEO 19	6.482.200	-	81.070.704	18.126.400	105.679.304
VIA CORONEO 21	34.352.135	20.631.501	164.466.509	29.908.200	249.358.345
VIA GALILEI 9	24.265.770	3.879.400	87.241.361	14.096.250	129.482.781
P.ZZA DALMAZIA 3-VIA CARDUCCI	317.960.566	76.700	355.636.774	16.518.800	690.192.840
VIA E.DE AMICIS 3 17	3.185.634	-	29.487.689	8.662.500	41.335.823
RIVA GRUMULA 10	18.717.110	-	66.331.624	13.240.980	98.289.714
VIA MERC.VECCHIO 1-VIA CADORNA 3	130.005.688	1.833.010	243.132.454	200.323.300	575.294.452
RIVA MANDRACCHIO	6.157.673.315	30.933.761	4.477.576.174	-	10.666.183.250
VIA F RISMONDI 1	15.336.598	-	88.054.387	13.545.000	116.935.985
VIA F SPIRIDIONE 7	40.525.285	8.613.500	101.096.853	9.912.000	160.147.638
VIA SLATAPER	1.596.587.222	-	-	-	1.596.587.222
VIA SAN FRANCESCO	1.552.658.016	1.804.940	-	-	1.554.462.956
TUNISI RUE PIERRE DE COUBERTAIN	8.040.311	-	212.506.436	-	220.546.747
UDINE VIA CAVOUR 16	9.980.145	114.240	175.180.243	19.464.000	204.738.628
VIA S DANIELE	858.365.664	2.965.935	1.128.641.112	118.639.300	2.108.612.011
VIA N SAURO VIA XX SETTEMBRE	1.068.124.760	-	322.016.612	33.101.000	1.423.242.372
VIA V VENETO 44	276.773.642	-	360.740.800	22.633.200	660.147.642
VARESE VIA CASULA	7.633.861.465	4.457.018	2.444.368.063	65.292.700	10.147.979.246
VIA VALGAMMA VIA CANOVA	399.391.141	3.630.270	477.742.193	59.017.100	939.780.704
VEDANO AL LAMBRO VIA C BATTISTI	1.594.673.956	3.623.662	1.783.371.823	171.988.000	3.553.657.441
VELLETRI V LE R MARGHERITA	84.844.927	1.052.513	69.324.919	4.050.000	159.272.359
P.ZZA XX SETTEMBRE	136.425.933	8.210.822	149.048.846	10.713.300	304.398.901
VENEZIA CALLE GOLDONI 4489	123.209.789	-	358.123.947	52.649.288	533.983.024
VIA XX MARZO 2091	64.303.465	554.600	126.900.909	23.779.005	215.537.979
VIA LEPANTO 24	323.431.338	-	2.086.101.381	70.000.839	2.479.533.558
VERBANIA INTRA P.ZZA SAN VITTORE	1.164.947.885	-	-	-	1.164.947.885
VERCELLI VIA V VENETO 1	28.893.985	33.948.915	377.192.661	61.360.550	531.396.111
VERONA V LE CHIODD	317.875.104	2.082.500	377.156.539	20.005.000	717.119.143

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>IMMOBILI AD USO DI TERZI</i>	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA DEL LEONCINO 15	182.028.907	844.900	221.160.607	47.988.500	432.022.914
P.ZZA R.SIMONI 14	459.154.134	10.177.216	625.374.863	99.081.349	1.193.787.562
C.SO PORTA NUOVA 11	77.423.700	10.346.603	648.075.959	77.879.000	813.525.262
VIA ROMA 12	572.239.824	-	787.626.426	71.510.755	1.431.377.005
VIAREGGIO V. IV NOVEMBRE - ANG. V.MACCHIARELLI	1.874.857.500	-	-	-	1.874.857.500
VICENZA CONTRÀ DELLA MISERICORDIA V.LE MILANO 14	1.068.466.835	188.800	1.446.966.653	117.985.930	2.633.608.218
	466.299.844	1.061.964	442.426.858	39.980.400	949.769.066
VIGEVANO VIA C.DECEMBRIO 20	349.207.707	14.009.400	477.016.386	37.101.000	877.334.493
VITERBO VIA CASSIA CIMINA - VIA L.SETTEMBRINI 1 VIA MARCONI 10	378.226.551	4.425.000	2.348.620.529	54.059.100	2.785.331.180
	78.139.389	370.773.757	100.394.100	549.307.246	
VITTORIO VENETO P.ZZA TRENTO E TRIESTE	371.051.111	-	510.900.360	25.540.800	907.492.271
VOGHERA VIA EMILIA 58	349.206.531	-	382.681.683	11.365.275	743.253.489
TOTALI	800.267.443.407	20.568.447.785	749.412.665.227	47.000.188.552	1.617.248.744.971
<i>TENUTE AGRICOLE</i>	-	-	-	-	-
<i>TERRENI</i>					
LATINA VIA SAFFI	17.055.050	-	16.895.769	-	33.950.819
RIMINI P.ZZA ARCO DI AUGUSTO	15.791.701	-	21.792.546	127.500	37.711.747
ROMA ACQUATRAVERSA	50.896.375	-	291.834.675	239.102.200	581.833.250
VIA CASSIA VECCHIA	(21.750.565)	-	21.750.566	-	1
VIA ISONZO	12.238.677)	-	2.238.678	-	1
VIA TOMASSINI	1	-	-	-	1
TOR SAPIENZA VIA ALVARI I	456.613.422	14.820.797	138.693.178	27.976.600	638.103.997
TOR SAPIENZA AD VIA ALVARI II	95.720.090	-	98.794.800	7.936.200	202.451.090
TUSCOLANA ZONA 1 VIA BONFANTE	39.298.104	-	73.885.296	1.022.700	114.206.100
VIA TRIPOLI	1.799.962.955	-	719.618.693	32.149.100	2.551.730.748
TIRRENIA (PISA)	371.602	-	9.671.749	2.340.750	12.384.101
VENEZIA MESTRE	33.650.578	-	13.441.411	753.250	47.845.239
TOTALI	2.485.370.636	14.820.797	1.408.617.361	311.408.300	4.220.217.094
TOTALI GENERALI	848.980.986.859	23.122.242.470	758.469.245.566	47.311.596.852	1.677.884.071.747

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1988

Allegato n. 7

Valori mobiliari

I - TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE E IN VALUTA ESTERA (*)

Stato patrimoniale - Esercizio 1988

ELENCO DEI TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE

A) EMESSI DALLO STATO E DA ENTI PUBBLICI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	IMI 10% SE 1.7.76-96	2.506.600.000	2.031.599.300
9	IMI 10% SF 1.8.76-96	1.378.600.000	1.117.355.300
9	ENEL MF 1979-2027 (79/2009)	90.000.000.000	90.000.000.000
9	ENEL MF 1979-2027 (79/2009)	37.000.000.000	37.000.000.000
9	ENEL MF 1979-2027 (79/2009)	224.000.000.000	224.000.000.000
9	IST BAN S PAOLO TORINO 81-97 43*	14.963.375.000	14.963.375.000
9	IST BAN S PAOLO TORINO 1.7.82-97 49*	15.760.850.000	15.642.643.625
9	B N L CRED FOND 5% 48*	78.000.000	67.992.600
9	CERT DEP MED LOMB 12% 26.6.86-91 ZC	10.000.000.000	13.298.011.000
9	CERT DEP MED LOMB 12% 1.7.86-91 ZC	20.000.000.000	26.554.766.000
9	CARIPO CRED FOND 7% SS ANIA 1/7/79-2014	5.696.097.200	5.696.097.200
9	CARIPO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/80-2015	3.228.541.000	3.228.541.000
9	CARIPO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/81-2016	4.359.639.100	4.359.639.100
9	CARIPO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/82-2017	6.617.093.600	6.617.093.600
9	CARIPO CRED FOND 7% SS ANIA 1/7/82-2017	2.220.327.700	2.220.327.700
9	CARIPO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/83-2018	2.232.143.900	2.232.143.900
9	CARIPO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/85-2020	2.166.591.100	2.166.591.100
9	CARIPO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/85-2020	2.166.591.100	2.166.591.100
9	CARIPO CRED FOND 7% SS ANIA 1/7/85-2020	3.297.020.500	3.297.020.500
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/79-2014	5.696.097.400	5.696.097.400
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/80-2015	3.228.541.200	3.228.541.200
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/81-2016	4.359.639.100	4.359.639.100
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/82-2017	6.617.094.000	6.617.094.000
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/7/82-2017	2.220.327.700	2.220.327.700
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/83-2018	2.232.143.900	2.232.143.900
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/85-2020	2.166.591.100	2.166.591.100
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/85-2020	2.166.591.100	2.166.591.100
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/7.85-2020	3.297.020.600	3.297.020.600
9	CTR 1 8.83-93	200.489.220.000	171.226.414.916
9	CCT 1.11.83-90	12.500.000.000	12.684.000.000
9	CCT 1.12.83-90	13.000.000.000	13.221.000.000
9	PRESTITO REDIMIBILE 12% 1980	573.500.000	567.867.484
9	CLLE CR CALABRIA E LUCANIA 9% 18* XX	1.490.000.000	1.311.200.000
9	CLLE CR CALABRIA E LUCANIA 6% 9* XX	140.000.000	98.000.000
9	CLLE C F UMBRO MARCHIGIANO 5% 44*	32.000.000	27.552.000
9	CARIPO CRED FOND 7% 81-91 2*	326.400.000	326.400.000
9	B N L CRED FOND 5% 49*	77.000.000	66.027.500
9	B N L CRED FOND 6% XX 1*	306.000.000	210.528.000
9	B N L CRED FOND 6% ORD APERTA	748.000.000	531.080.000
9	CONS CRED AGR MIGLIORAMENTO 5% F 1963	18.000.000	10.350.000
9	CLLE CF VENEZIE OO PP 7% 74-94 XX	1.820.000.000	1.292.200.000
9	CLLE CF VENEZIE OO PP 6% 68-98 XXX	490.000.000	338.100.000
9	IMI 8% 1.4.74-92 8% 41	1.071.000.000	1.011.024.000
9	IMI 7% 1971-91 34*	130.000.000	115.050.000
9	CREDIOP 10% XXX 1.1.77 2007	3.600.000.000	2.880.000.000
9	CREDIOP 10% XX 1977-97	779.000.000	634.885.000

(*) I codici 9, 10, 11, 12, 14, 16 corrispondono a quelli indicati nel Modello 3

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	CREDIOP 10% XX 1.1.79-99	1.500.000.000	1.215.000.000
9	CREDIOP 7% XXX	2.065.500.000	1.449.981.000
9	CREDIOP 9% XXX AUTOSTRADE	3.429.000.000	2.777.490.000
9	CREDIOP 6% XXX	36.700.000	26.240.500
9	CREDIOP 7% INT STAT 1972-92 5*	1.107.000.000	916.042.500
9	M P S CRED FOND 1.4.81-96	1.683.801.000	1.671.172.493
9	M P S OO PP 1.10.82-97 1*	8.700.000.000	8.700.000.000
9	M P S OO PP 2.8.82-1.10.97 2*	2.627.400.000	2.786.672.988
9	M P S OO PP 24.5.83-1.1.92 2*	4.567.164.500	4.946.209.467
9	M P S CRED FOND 1.10.83-93 4*	9.997.622.500	9.997.622.500
9	ICIPU 6% XX	500.000	462.500
9	ICIPU 7% XX 72-92 2*	168.000.000	124.320.000
9	ICIPU 7% XX 72-92 3*	911.500.000	729.200.000
9	ICIPU SS SVILUPPO IND 1.7.75-90 8%	909.000.000	879.003.000
9	MEDIOCREDITO UMBRO Z C	460.000.000	817.426.946
9	M.P.S. CREDITO FONDARIO 88-2000	50.000.000.000	49.625.000.000
9	CLLE CF VENEZIE OO PP 10% 78-93 5*	465.000.000	399.435.000
9	ENI 7% 1973-93	2.000.000.000	1.320.000.000
9	MED. LAZIO 14 75% 1.3.86-96 14	15.000.000.000	16.545.000.000
9	ENEL 1.3.82-89 2*	800.000.000	800.000.000
9	PREST CITTA DI NAPOLI 10% 1975-95	160.500.000	144.129.000
9	CLLE CR ROMA 11% XX 11*	700.000.000	605.500.000
9	BNL SACF 10% XX NA11 77/97	688.000.000	653.600.000
9	B N L CRED FOND 10% XX NA/5	1.230.000.000	1.002.450.000
9	CARIPLO CRED FOND 1.7.81-91 4*	403.200.000	403.200.000
9	MEDIOCR REG LOMB 13% 1979-89	100.000.000	91.500.000
9	BNL SAFOP 18% E NB22 1.4.82-2002	3.790.000.000	5.116.500.000
9	ENEL 1.1.82-89 1*	900.000.000	900.000.000
9	CF CR CALABRIA E LUCANIA 1.10.81-2001	4.170.000.000	4.378.500.000
9	ICIPU 1978-93 10% D15	490.000.000	475.300.000
9	ICIPU 13% X 1.7.79-89	2.086.000.000	2.102.688.000
9	IST BAN S PAOLO TORINO 1.7.81-91 38*	722.160.000	722.160.000
9	TRENTINO ALTO ADIGE C F 1.4.81-91	750.000.000	750.000.000
9	IMI 12% 56* 1.4.77-89	158.000.000	155.630.000
9	B N L SACF 6% XX 1.10.80-2000	1.146.080.000	1.146.080.000
9	IMI 18% 82-92 AGE	4.446.000.000	5.246.280.000
9	IRI SIDER 1.2.82-89	8.542.000.000	8.601.794.000
9	IMI SS 82-90 7*	25.000.000.000	25.862.000.000
9	JST BAN S PAOLO TORINO 1.7.82-97 46*	5.836.295.000	5.836.295.000
9	B N L SAFOP NB1 IF 1.10.82-97	8.123.000.000	8.123.000.000
9	B N L SACF X 3* IF 82-92	207.000.000	207.000.000
9	B N L SACF XV 1982-97 3*	8.490.000.000	8.426.325.000
9	ENEL 1.6.82-89 3*	500.000.000	500.000.000
9	CLLE CF VENEZIE OO PP 9% 76-96 XX 7*	1.690.000.000	1.319.890.000
9	B N L SACAT XV NC3 IF	5.138.500.000	5.099.961.250
9	CR BOLOGNA CRED FOND 83-92 12*	480.003.942	478.083.926

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	CREDIOP 1.7.83-98 17.50%	600.000.000	717.000.000
9	ENEL 1.2.83-90 1*	540.000.000	540.000.000
9	BNL SACF 17.50% NA 1983-98	3.035.000.000	3.793.750.000
9	ENEL 1.4.83-90 2*	2.460.000.000	2.482.200.024
9	AMM FFSS 1.5.83-90 1*	2.000.000.000	2.000.000.000
9	ENEL 1.7.83-90 3*	4.160.000.000	4.190.600.128
9	CR ROMA OO PP 1.7.83-93 9*	4.460.676.000	4.639.103.040
9	CREDIOP 1.7.83-93 D10	4.787.500.000	4.941.687.661
9	CARIPO OO PP 8.9.83-94 2*	5.920.000.000	6.227.840.000
9	BANCO SICILIA 1.9.83-98 2*	18.445.250.000	19.749.331.020
9	IST C.F. PIEMONTE AOSTA OP 1.7.83-93 18	5.000.668.000	5.060.676.016
9	AMM FFSS 1.11.83-90 2*	400.000.000	400.000.000
9	ICF PIEM.AOSTA OOPP 31.12.83 93 19*	3.637.500.000	3.905.583.750
9	ICF PIEM.AOSTA OOPP 31.12.83 98 20*	22.405.100.000	23.637.380.500
9	B N L SAFOP X NB3 IFD 1.7.84-94	2.895.000.000	2.914.045.915
9	MED LOMB 1.12.83-89 7*	1.000.000.000	1.022.500.000
9	B N L SACF XV NAC IFD 1.1.84-99	789.000.000	809.514.000
9	B N L SAFOP XV NB3 IFD 1.183-99	4.070.000.000	4.070.000.000
9	BANCO NAPOLI OO PP 1.10.83-93 14*	570.000.000	578.550.000
9	BANCO SICILIA 1.9.83-98 3*	14.782.950.000	15.832.539.450
9	B N L SAFOP X NB5 IFB 1.1.84-94	17.521.000.000	18.782.221.151
9	B N L SAFOP X NB6 IFD 1.7.84-94	12.548.000.000	12.598.985.034
9	ENEL 1.2.84-92 1*	3.600.000.000	3.760.800.120
9	B NAPOLI OO PP 5 16 50% 1.4.81-96	1.500.000.000	1.642.500.000
9	AMM FFSS 1.3.84-92	31.920.000.000	32.639.917.296
9	BANCO NAPOLI OO PP 1.4.84-94 16*	3.892.900.000	3.905.247.500
9	IMI 1.2.84-91 15*	9.300.000.000	9.537.299.730
9	ENEL 1.5.84-93 2*	15.228.000.000	15.923.412.508
9	OBBL B N L SACAT XV NC4 IFD 1.7/84 99	984.000.000	984.000.000
9	B N L SACF IF D 10 NA6 85-94	8.765.000.000	8.969.677.651
9	B N L SACF XV IFD NA6 84-99	21.820.000.000	22.342.383.892
9	B N L SACF IFD XV NA7 1.7.84-99	4.506.000.000	4.588.731.962
9	B N L SAFOP X NB7 IFB 1.1.85-95	3.849.000.000	3.907.045.229
9	B N L SACAT XV NC 5 IFB 84-99	588.000.000	604.758.000
9	B N L SACAT X NC 2 IFB 84-94	667.000.000	681.007.000
9	CREDIOP 16% 84-95	830.250.000	871.762.500
9	ENEL 1.8.84-93 3*	10.009.000.000	10.468.282.167
9	B O T 28.4.88-89	5.000.000.000	5.000.000.000
9	B O T 30.12.88-30.6.89	65.000.000.000	65.000.000.000
9	BTP 12.50% 1.1.86-89	16.000.000.000	15.749.611.200
9	BTP 12.50% 1.1.86-90	10.000.000.000	9.775.653.000
9	BTP 12.50% 1.3.86-89	3.000.000.000	3.021.500.100
9	BTP 12.50% 1.3.86-91	11.611.000.000	12.085.115.446
9	BTP 12% 1.4.86-89	13.000.000.000	13.068.333.200
9	BTP 12% 1.4.86-90	91.027.000.000	92.876.685.701
9	BTP 10.50% 1.5.86-89	7.819.000.000	7.846.366.500

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	BTP 10.50% 1.5.88-90	10.000.000.000	10.040.000.000
9	BTP 10% 1.6.88-90	9.000.000.000	9.036.000.000
9	BTP 9.50% 1.8.88-90	1.000.000.000	992.000.000
9	BTP 9.25% 1.9.88-90	1.500.000.000	1.471.050.000
9	BTP 9.25% 1.10.88-90	1.300.000.000	1.262.300.000
9	BTP 9.25% 1.1.87-90	933.000.000	893.347.500
9	BTP 10.50% 15.3.88-90	1.000.000.000	988.500.000
9	BTP 10.50% 1.4.88-90	20.000.000.000	19.770.000.000
9	BTP 10.50% 15.4.88-90	1.000.000.000	988.000.000
9	BTP 12.50 1.9.92 P T	5.000.000.000	4.875.000.000
9	BTP 11.50% 1.10.88-90	38.369.000.000	38.119.601.500
9	BTP 12.50% 1 10.1988-92	62.895.000.000	62.363.948.000
9	BTP 11.50% 1.11.88-91	15.640.000.000	15.467.960.000
9	BTP 12.50% 1.11.88-93	18.465.000.000	18.261.885.000
9	BTP 12.50% 17.11.88-93 T F P T	5.000.000.000	4.960.000.000
9	CCT 1.1.84-91	88.626.000.000	90.118.768.500
9	CCT 1.2.84-91	160.038.000.000	162.417.569.850
9	CCT 1.3.84-91	199.064.000.000	200.024.634.000
9	CCT 1.4.84-91	76.672.000.000	77.041.696.000
9	CCT 1.5.84-91	153.252.000.000	154.159.111.920
9	CCT 1.6.84-91	135.461.000.000	136.405.418.500
9	CCT 1.7.84-91	121.791.000.000	122.034.582.000
9	CCT 1.8.84-91	66.192.000.000	66.117.204.000
9	CCT 1.9.84-91	71.956.000.000	71.942.600.000
9	CCT 1.10.84-91	109.985.000.000	109.853.131.330
9	CCT 1.11.84-91	106.273.000.000	106.273.000.000
9	CCT 1.12.84-91	49.720.000.000	49.695.140.000
9	CCT 1.1.85-92	22.800.000.000	22.891.200.000
9	CCT 1.2.85-92	49.876.000.000	49.277.488.000
9	CCT 1.2.85-95	58.015.000.000	56.622.640.000
9	CCT 1.3.85-95	114.068.000.000	106.659.817.513
9	CCT 1.4.85-95	95.351.000.000	89.192.702.565
9	CCT 1.5.85-95	82.100.000.000	76.472.618.970
9	CCT 1.6.85-95	37.687.000.000	35.144.845.237
9	CCT 1.7.85-95	13.000.000.000	12.291.500.000
9	CCT 15 7.85 90	20.910.000.000	20.847.270.000
9	CCT 1.8.85-95	48.650.000.000	46.071.550.000
9	CCT 16.8.85 90	11.000.000.000	10.950.500.000
9	CCT 1.9.85-95	74.950.000.000	71.052.600.000
9	CCT 18.9.85-90	106.230.000.000	105.751.965.000
9	CCT 1 10.85-95	73.479.000.000	69.949.044.549
9	CCT 18 10.85-90	5.600.000.000	5.577.600.000
9	CCT 1 11.85-95	106.829.000.000	101.972.468.197
9	CCT 1 1.85-90	6.511.000.000	6.511.000.000
9	CCT 1 12.85-95	74.548.000.000	71.422.209.815
9	CCT 1.1.86-96	86.730.000.000	82.942.206.504

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	CCT 17.1.86-91	2.002.000.000	1.990.989.000
9	CCT 1.2.86-96	23.000.000.000	21.880.600.000
9	CCT 18.2.86-91	2.000.000.000	1.984.000.000
9	CCT 1.3.86-96	28.100.000.000	26.502.984.270
9	CCT 1.4.86-96	87.700.000.000	82.511.080.410
9	CCT 1.5.86-96	71.060.000.000	66.749.024.298
9	CCT 19.5.86-92 CONV	14.800.000.000	14.311.600.000
9	CCT 1.6.86-96	39.000.000.000	36.750.998.700
9	CCT 1.7.86-96	33.000.000.000	31.113.498.900
9	CCT 1.8.86-96	123.000.000.000	115.702.004.100
9	CCT 19.8.86-93 CONV	5.500.000.000	5.229.999.950
9	CCT 1.9.86-96	206.910.000.000	195.254.076.897
9	CCT 18.9.86-93 CONV	12.000.000.000	11.437.666.600
9	CCT 1.10.86-96	27.100.000.000	25.516.433.200
9	CCT 1.11.86-96	10.680.000.000	10.120.286.600
9	CCT 1.1.87-92 11%	12.000.000.000	12.020.496.000
9	CCT 1.3.87-97	3.100.000.000	2.937.250.000
9	CCT 1.4.87-97	16.595.000.000	15.607.597.500
9	CCT 18.4.86-92 10%	36.265.000.000	35.275.080.000
9	C T S 21.4.87-94	5.000.000.000	3.650.000.000
9	CCT 1.11.87-92 TV P T	10.000.000.000	9.976.870.000
9	CCT 1.1.88-93	34.500.000.000	33.564.417.200
9	CCT 1.3.88-93	3.000.000.000	2.920.500.000
9	CRED IND SARDO 1.10.84-91 2*	520.000.000	520.000.000
9	ENEL 1.11.84-93 4*	13.922.000.000	14.655.981.930
9	B N L SAFOP XV NB6 1.1.85-2000	9.336.000.000	9.569.400.000
9	AZ.AUT. FF SS 1.1.85-92 IND 1*	37.232.000.000	38.602.313.610
9	BANCO NAPOLI OO PP 1.1.85-2000 23*	32.640.000.000	32.411.520.000
9	BNL 1.7.84-92 SEZ CR IND 15.80% 18*	4.000.000.000	4.244.000.000
9	MED ROMAGNA 15.75% 1.1.85-90	3.200.000.000	3.321.600.000
9	ENEL 1.3.85-95 1*	14.810.000.000	15.192.393.320
9	AZ.AUT. FF SS 1.4.85-95 IND FIN 2*	35.053.000.000	35.513.313.081
9	BANCO NAPOLI OO PP 1.4.85-95 24*	24.469.250.000	24.297.965.250
9	BANCO NAPOLI OO PP 1.4.85-95 25*	3.607.500.000	3.598.481.250
9	B. SICILIA 14.50% OP 1.3.85-2000	5.661.000.000	6.340.320.000
9	AZ FF SS 1.5.85-2000 3*	2.000.000.000	1.982.000.000
9	ANAS 1.5.85-2000	8.500.000.000	8.554.000.000
9	ENEL 16.5.85-2000 'TESLA' 2*	7.465.000.000	7.575.207.600
9	CREDIOP 15.6.85-2004 15% D19	9.700.000.000	10.476.000.000
9	CRED IND SARDO 1.6.85-92 2*	4.000.000.000	4.016.000.000
9	IMI 1.7.85-92 19* WARRANT	2.400.000.000	2.340.000.000
9	ENEL 1.10.85-2000 3* IND	2.674.000.000	2.724.653.950
9	CREDIOP 1.10.85-90 14.30% D5	3.000.000.000	3.090.000.000
9	EFIM 16.1.86-16 12.95 IND	2.200.000.000	2.219.800.000
9	BANCO NAPOLI OO PP 1.1.86-98 32*	13.995.000.000	13.991.063.206
9	IRI 16.12.85-95	52.000.000.000	52.051.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	MED REG PUGLIA 14.20% 86-93	5.000.000.000	5.207.500.000
9	ENEL 16.2.86-2001 1° IND	31.725.000.000	32.226.141.035
9	MED LOMB 12.50% 1.6.86-91 ZC 8°	20.000.000.000	27.113.506.000
9	OBBL.B.NAPOLI C.1.25° 86/91	9.000.000.000	8.928.000.000
9	ENEL 1.8.86-93 ZERO COUPON 9.70%	21.200.000.000	24.630.394.520
9	IRI 1.2.87-94	5.000.000.000	5.017.500.000
9	IMI 1.5.87-92 3° IND	2.500.000.000	2.500.000.000
9	IRI 1.6.87-94 2° IND	3.100.000.000	3.130.000.000
9	BANCO SICILIA 1.7.87-92 IND	15.000.000.000	14.947.500.000
9	BANCO NAPOLI OCI 28°	5.000.000.000	4.977.500.000
9	IRI 1.10.87-94	10.950.000.000	11.035.250.130
9	C.RISP.ROMA C.F.59a 1.1.87-97	4.856.000.000	4.822.008.000
9	CREDIOP 1.11.87-92 IND TRIM	2.000.000.000	1.992.000.000
9	CREDIOP 1.11.87-94 IND TRIM	25.000.000.000	24.837.500.000
9	ISVEIMER 1.11.87-94 TRIM IND	10.000.000.000	9.950.000.000
9	INCE 1.10.87-1.10.97	5.000.000.000	4.986.250.000
9	OBLL.EFIM 87/94	6.000.000.000	6.013.999.800
9	CASSA RISP ROMA 1.1.88-1.7.98 S.61	30.000.000.000	29.725.000.000
9	MEDIOCREDITO CENTRALE 1.3.88-95	10.000.000.000	9.935.000.000
9	CRED. FOND. S.P.A. II 1.1.88-98	10.000.000.000	9.925.000.000
9	CRED. FOND. S.P.A. III 1.1.88-2003	20.000.000.000	19.850.000.000
9	M.P.S. CREDITO FONDIARIO 1/6/ 88-2001	5.000.000.000	4.962.500.000
9	ENI 1.7.88-2000 T.V.	22.000.000.000	21.989.000.000
9	IRI 88 95 II	3.700.000.000	3.700.000.000
9	OBBL FOND.C.R.BOLOGNA TV 88/99 28°	10.000.000.000	9.927.500.000
9	OBBL FOND.C.R.BOLOGNA TV 88/99 29°	6.500.000.000	6.452.875.000
9	CREDIOP 1.10.88-95	15.000.000.000	14.895.000.000
9	ENEL 1.10.88/96 III	4.000.000.000	3.990.000.000
9	OBBL C.F.S.PAULO TORINO 1.10.1988-2003 TV.S.140	13.000.000.000	12.902.500.000
9	OBBL. MEDIOCREDITO CENTRALE 1.10.88/95 T.V. III	50.000.000.000	50.000.000.000
9	OBBL B.N.L. SACF X ND10 DFIF-L 15/1/1999	2.450.000.000	2.431.625.000
9	CASSA RISPARMIO BOLOGNA 11.88/98 31	10.000.000.000	9.925.000.000
9	OBBL AMM.FF.SS.16/11/1988-96	43.000.000.000	42.620.600.000
9	OBBL IRI 1.11.88-1.11.95 3°	53.100.000.000	53.059.519.200
9	ISVEIMER 15 11.88-95 T.V.	18.000.000.000	17.865.000.000
9	BNL SACF serie 15le NG IF-L 30.12.88-2003	10.000.000.000	9.925.000.000
9	BNL SACF serie 10le NG IIF-L 30.12.88-98	10.000.000.000	9.925.000.000
9	I N CRED. EDIL. 1.12.88-95 T V	3.000.000.000	2.985.000.000
9	B N L SACF ACF 10 ND11 IF-L 88/99 T.V.	20.000.000.000	19.850.000.000
9	CREDIOP 15 12.88/98 T.V.	25.000.000.000	24.850.000.000
9	BNL SACF NG IFL 30.12.88-93 T.V.	15.000.000.000	14.925.000.000
9	BANCO DI NAPOLI C.F. 74 1.10.88/2003 T.V.	9.990.000.000	9.917.073.000
9	OBBL C.F.S.PAULO TORINO 1.1.1989-2004 TV.S.150	20.000.000.000	19.850.000.000
9	OBBL C.R.BOLOGNA 30.12.1988-1.4.1999	14.000.000.000	13.895.000.000
9	OBBL BEI 31.3.1988-96 TV IN EUROLIRE	5.000.000.000	4.995.000.000
9	OBBL FFSS EUROLIRE 24.8.88-96 TV	12.000.000.000	11.973.600.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	RENDITA 5% AL PORTATORE	9.145.000	6.613.359
9	RENDITA 5% NOMINATIVE	60.200.000	32.387.600
9	CLLE CR CALABRIA E LUCANIA 5% 2*	2.000.000	1.560.000
9	CLLE CR CALABRIA E LUCANIA 5% 4*	2.000.000	1.560.000
9	CLLE CR ROMA 5% 40* CHIUSA	10.000.000	7.500.000
9	B N L CRED FOND 5% H	300.000	249.000
9	B N L CRED FOND 6% XX CHIUSA 7*	495.400.000	413.659.000
9	B N L CRED FOND 6% XX CHIUSA 9*	234.350.000	193.338.750
9	B N L CRED FOND 6% XX CHIUSA 16*	675.000.000	607.500.000
9	B N L CRED FOND 6% XX CHIUSA 17*	740.000.000	666.000.000
9	CLLE C F UMBRO MARCHIGIANO 6% 49*	103.000.000	88.065.000
9	CLLE C F UMBRO MARCHIGIANO 6% 60*	84.000.000	67.620.000
9	CLLE C F UMBRO MARCHIGIANO 6% 66*	207.000.000	174.915.000
	Totale titoli emessi dallo Stato e da Enti pubblici - Voce 9	5.752.420.502.242	5.672.704.207.152

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B: OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (QUOTATE)

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		QUANTITÀ	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI		
		QUANTITÀ	VALORI	QUANTITÀ	VALORI					
10	SNIA BFD 85 93 10% CONV	-	-	66 500 000	83 790 000	-	-	-	-	-
10	MITALCEMENTI 7% 30 6 85 95	35 000 000	56 035 000	-	23 922 500	1 123 500 000	169 50000	1 904 332 500	-	-
10	ITALMOBILIARE 7% 1 4 86 95 CONV	-	43 520 000	-	-	136 000 000	139 000000	189 040 000	-	-
10	MEDIO UNICEM 7% 1 1 86 96 CONV	-	-	40 500 000	38 272 500	-	-	-	-	-
10	MEDIOBANCA 7% 66 96 SS CIR CONV	-	-	80 000 000	63 920 000	-	-	-	-	-
10	GIM 6.50% 20.9 86 93 CONV	-	47 869 875	-	31 671 000	267 750 000	85 050000	227 721 375	-	-
10	MEDIO ITALGAS 6% 1 1 86 95 CONV	-	-	36 000 000	28 620 000	-	-	-	-	-
10	IRI SIFA 1 1 26 91 7% CONV	-	25 500 000	-	-	600 000 000	91 000000	546 000 000	-	-
10	IRI STEEL 1 1 85 91 7% C.J.A.	-	-	2 500 000 000	2 390 000 000	-	-	-	-	-
10	CRECOP 6% 1 1 57 92 SS V 6 A CONV	-	2 26 500	-	-	325 000 000	82 050000	266 662 500	-	-
10	M MARELLI 6% 16 6 87 95 CONV	-	-	1 078 000 000	1 051 050 000	-	-	-	-	-
	Totale Obbligazioni Convertibili - Voce 10		194 212 375	3 711 246 000				3 133 756 375		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) ALTRI TITOLI QUOTATI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
11	CLLE CRED FOND S P A 5%	66.500.000	61.180.000
11	ITALFONDIARIO 5% ORD	21.000.000	17.850.000
11	ITALFONDIARIO 5% 22*	7.000.000	6.895.000
11	ITALFONDIARIO 6% 1 10 80 2000 RIV	3.425.965.400	3.422.539.435
11	ITALFONDIARIO 6% 1* 1.4 90	4.000.000	3.560.000
11	ITALFONDIARIO 6% 2* 1.4 95	55.000.000	44.550.000
11	ITALFONDIARIO 6% 4* 10 32	252.000.000	189.000.000
11	ITALFONDIARIO 1 7.81-91 CERT 144	772.200.000	766.794.600
11	ITALFONDIARIO 6% 34* CONV IEX 5%)	150.000.000	131.850.000
11	ITALFONDIARIO 6% 9* 1.4 94	1.400.000.000	1.092.000.000
11	ITALFONDIARIO 3% 1 7.85 2000 RIV	2.966.100.000	2.943.854.250
11	CLLE CRED FOND S P A 6% XX U17*	219.500.000	173.405.000
11	ITALFONDIARIO 5% 34*	105.000.000	103.425.000
	Totale Altri Titoli quotati - Voce 11	9.444.265.400	8.956.903.285

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D) ALTRI TITOLI NON QUOTATI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI	VALORI DI BILANCIO
12	OBBL. CREDITO FONDIARIO SPA SERIE 88-2003 4*	15.000.000.000	14.887.500.000
12	CERT DEP INTERBANCA SS 29.9.87-92	2.000.000.000	2.000.000.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.87-2002 RIV	49.603.000.000	50.059.332.719
12	ITALFONDIARIO TV 1.1.1988-2008	6.924.294.000	6.924.294.000
12	ITALFONDIARIO T V 1/7/88 2008	21.780.000.000	21.780.000.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.88/2003 CAP RIV.	50.000.000.000	50.459.985.000
12	ITALFONDIARIO 5.75% 1.10.79-89 RIV	131.640.000	131.640.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.79-94 RIV	2.069.280.000	2.069.280.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.79-99 RIV	2.802.000.000	2.802.000.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.79-2004 RIV	802.320.000	802.320.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.4.80-2000 RIV	3.512.538.000	3.512.538.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.4.81-96 RIV	1.122.720.000	1.122.720.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.4.81-2001 RIV	1.352.760.000	1.352.760.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.4.81-2006 RIV	369.990.000	369.990.000
12	ITALFONDIARIO 5.75% 1.4.81-91 RIV	159.900.000	159.900.000
12	ITALFONDIARIO 1.1.82-2002	11.864.500.000	11.775.516.250
12	ITALFONDIARIO 1.4.82-2002	21.240.178.000	21.080.876.665
12	ITALFONDIARIO 1.4.83-98	20.500.002.000	20.346.251.985
12	INTERBANCA SPA 1983-91-46*	4.000.000.000	4.000.000.000
12	INTERBANCA 1.4.87-93-83*	1.000.000.000	1.000.000.000
12	ITALFONDIARIO TV 1.10.87-93 s 506	8.165.360.000	8.104.119.800
12	ITALFONDIARIO TV 1.4.1988-98	9.500.000.000	9.428.750.000
12	CERT DEP INTERBANCA SS 5.8.87-92	2.000.000.000	2.000.000.000
12	INTERBANCA 15.10.87-94-89*	3.000.000.000	3.000.000.000
12	AUTOFIORI 6% 1965-90	259.030.000	232.227.000
12	SAV 6% 1965-89	170.950.000	153.855.000
12	SALT 6% 1966-89	246.000.000	221.400.000
	Totale Altri Titoli non quotati Voce 12	239.575.462.000	239.777.256.419

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO DEI TITOLI A REDDITO FISSO IN VALUTA ESTERA

E) EMESSI DA STATI, DA ENTI O DA ORGANISMI INTERNAZIONALI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALUTE	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
14	EURATOM 14% 15.12.1981 - 96	ECU	6.128.408.000	6.128.408.000
14	B T E 9% 29.8.88-1.9.89	ECU	7.642.100.000	7.886.554.732
14	C T E 8.75% 28.9.88-93 P T	ECU	5.254.830.000	5.233.810.680
14	BEI 6.125% 20.6.86-3.7.96	DM	1.475.310.000	1.502.160.642
14	B E I 6.375% 1.2.1986 - 96	DM	1.470.490.000	1.499.899.800
14	WEL BANK 6% 15.7.1986 - 96	DM	3.676.225.000	3.685.415.563
14	BEI 5.50% 1.4.86-26.4.98	DM	2.950.620.000	2.844.323.977
14	WORLD BANK 5.875% 4.2.87-97	DM	1.475.310.000	1.470.146.442
14	WORLD BANK 6,25% 1.3.87-97	F O L	1.960.929.000	1.980.930.475
14	BEI 6.125% 17.3.87-7.4.97	DM	737.655.000	744.293.895
14	WORLD BANK 6.25% 17.7.1987 - 97	DM	1.470.490.000	1.487.400.635
14	B E I 6.25% 25.8.1987 - 95	DM	5.881.960.000	6.049.595.860
14	WORLD BANK 5% 25.2.1988-93	DM	2.212.965.000	2.186.409.420
14	BEI 5.75% 29.3.88-98	DM	2.212.965.000	2.153.214.945
14	BEI 5,75 27.4.88-94	F O L	3.921.858.000	3.912.380.046
14	BEI 5.50% 1.6.93	F O L	9.151.002.000	9.089.951.744
14	BEI 5.50% 9.8.88-93	DM	1.475.310.000	1.480.916.178
14	WORLD BANK 6% 19.10.1988-98	DM	4.425.930.000	4.400.038.310
14	WORLD BANK 4,875% 10.11.1988-93	YEN	2.094.600.000	2.095.647.300
	Totale Titoli emessi da Stati, Enti o da Organismi Internazionali - Voce 14		65.618.957.000	65.831.498.643

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F) ALTRI TITOLI QUOTATI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALUTE	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
16	CTE 13% 22.11.1989	ECU	4.985.316.000	5.229.596.484
16	CTE 11.50% 20.10.1990	ECU	6.132.000.000	6.456.996.000
16	CTE 11.25% 16.7.1984 - 91	ECU	4.596.306.000	4.596.306.000
16	CTE 9.75% 15.4.1985 - 93	ECU	3.370.624.400	3.336.918.156
16	CTE 9% 22.7.1985 - 93	ECU	4.213.280.500	4.190.297.055
16	CTE 8.75% 22.11.1985 - 93	ECU	4.335.848.660	4.319.950.404
16	CTE 8.75% 21.2.1986 - 94	ECU	15.321.020.000	15.162.703.304
	Totale Altri Titoli quotati - Voce 16		42.954.395.560	43.292.767.403

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

II - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI ED ESTERI
Stato patrimoniale - Esercizio 1988

A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO					
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		QUANTITÀ	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI	QUANTITÀ	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
		QUANTITÀ	VALORI	QUANTITÀ	VALORI						
19	ASSITALIA (*)	-	-	-	-	89 268 376	2 007 615 22	179 216 550 238			
19	IMMOBILIARE METROPOLI	-	-	-	124 600 000	800 000	1 063	850 400 000			
19	ITALFONDIARIO	-	-	-	-	675 000	27 466 666 667	18 540 000 000			
19	ALIVAR	14 500	143 438 500	-	10 038 500	14 500	9 200	133 400 000			
19	ERIDANIA RISP NC	40 000	115 600 000	-	-	40 000	2 890	115 600 000			
19	ERIDANIA	468 500	2 470 329 776	180 000	795 875 776	288 500	5 804	1 674 454 000			
19	GENERALI	568 600	19 694 551 729	218 100	19 057 144 729	702 000	44 250	31 063 500 000			
19	LLOYD ADRIATICO R SP	37 000	399 613 024	197 500	1 807 213 024	64 500	10 200	657 900 000			
19	PAS ORD	91 550	3 758 426 052	94 500	3 822 233 552	10 050	45 250	454 762 500			
19	MEDIOBANCA	251 200	4 960 733 700	148 200	4 180 909 700	105 000	19 800	2 039 400 000			
19	CARTIERE ASCOLI ORD	6 000	24 420 000	12 500	40 375 000	6 000	4 070	24 420 000			
19	BURGO ORD	242 000	3 216 535 000	472 500	4 960 030 000	172 000	13 990	2 406 280 000			
19	CART BINDA	6 000	9 564 000	-	-	6 000	1 594	9 564 000			
19	ITALGAS ORD	383 000	2 763 564 575	1 065 000	2 039 678 575	620 500	2 147	1 332 213 500			
19	SAFFA RISP NC	108 500	552 265 000	-	-	108 500	5 090	552 265 000			
19	CAFFARO	10 000	11 200 000	-	-	10 000	1 120	11 200 000			
19	FIDIS ORD	149 000	1 011 853 753	508 000	3 387 103 753	241 000	6 750	1 626 750 000			
19	MAGNETI MARELLI ORD	15 000	89 386 307	243 000	701 346 307	587 000	2 970	1 743 390 000			
19	COFIDE RISP N C	183 500	322 775 000	91 000	111 930 000	183 500	1 650	302 775 000			
19	SIP RISP NC	230 000	541 610 000	-	10 310 000	230 000	2 310	531 300 000			
19	PAF PARTECIPAZIONI	75 000	340 500 000	-	-	75 000	4 540	340 500 000			
19	COGEFAR RISP NC	160 000	405 036 688	7 000	14 733 688	153 000	2 551	390 303 000			
19	ITALMOBILIARE ORD	21 350	2 705 123 298	4 400	1 656 368 298	6 950	150 900	1 048 755 000			
19	ITALMOBILIARE RISP N C	4 400	391 421 195	10 575	481 557 445	11 325	62 350	706 113 750			
19	GEMINA	1 175 000	2 103 250 000	-	-	1 175 000	1 790	2 103 250 000			
19	IFIL ORD 1186	161 000	689 971 000	55 000	187 919 000	161 000	4 232	881 352 000			
19	IFIPRIV	208 000	3 567 543 500	417 000	7 351 903 500	43 000	20 000	860 000 000			
19	IFIL RISP 1186	203 000	417 600 000	530 000	952 940 000	200 000	2 089	417 800 000			
19	NUOVO BANCO AMBROSIANO RSP	223 000	297 928 000	-	-	223 000	1 336	297 928 000			
19	AUR FINANZIARIA	32 000	212 800 000	-	-	32 000	6 650	212 800 000			
19	STET RISP	166 000	483 178 500	131 000	335 128 000	140 000	2 880	403 200 000			
19	AEDIS RISP	12 000	66 196 667	2 000	9 856 667	10 000	5 630	56 300 000			
19	SME	902 500	3 974 973 722	335 000	2 314 536 222	567 500	3 669	2 062 157 500			
19	SME DIRITTI	651 500	300 660 000	-	-	651 500	349 75000	229 960 625			
19	ATTIVITÀ IMMOBILIARE	122 000	505 690 000	-	-	122 000	4 145	505 690 000			

(*) Il Capitale sociale dell'ASSITALIA è di 150 miliardi di lire e di cui l'INA partecipa direttamente con il 59,5%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		QUANTITA'	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
		QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI			
19	GILARDINI	11.500	158.713.000	86.500	1.488.613.000	216.000	12.300	2.656.800.000
19	AERITALIA ORD	190.000	605.480.000	-	12.680.000	190.000	3.120	582.800.000
19	FIAT ORD	831.000	9.003.506.585	1.212.000	10.290.798.585	1.123.000	9.900	11.117.700.000
19	FIAT PRIV	278.000	2.512.237.268	814.000	4.296.987.268	1.122.000	6.160	6.911.620.000
19	FIAT RISP 1.1.86	-	177.072.000	433.000	2.240.775.000	238.000	5.919	1.408.722.000
19	OLIVETTI ORD	648.500	6.472.635.500	782.000	6.897.181.000	401.500	9.003	3.614.704.500
19	VALEO ORD	55.000	421.138.255	246.000	1.276.188.255	64.000	7.000	448.000.000
19	EUROPA METALLI	250.000	263.750.000	-	-	250.000	1.055	263.750.000
19	SIM ORD	12.000	70.916.250	26.000	218.736.250	18.000	4.250	78.900.000
19	CIR RISP N C	270.000	552.550.000	25.000	52.890.000	260.000	2.032	528.320.000
19	CIR ORD	1.047.500	5.998.459.500	642.000	3.296.109.500	575.500	5.700	3.280.360.000
19	SASIB ORD	145.000	661.732.931	34.500	121.157.931	135.000	4.585	618.975.000
19	SASIB RISP NC	60.000	156.459.167	5.000	11.369.167	55.000	2.638	145.090.000
19	MARZOTTO RISP NC	1.000	4.670.000	-	-	1.000	4.670	4.670.000
19	UNIFICIO RISP	25.000	41.701.000	5.000	7.701.000	20.000	1.700	34.000.000
19	ITALCABLE ORD	80.000	1.011.890.000	45.000	592.740.000	79.000	11.900	940.100.000
19	DATACONSIST	500	4.985.000	-	-	500	9.970	4.985.000
19	CEMENTIR	267.000	957.536.000	80.000	257.221.000	187.000	3.745	700.315.000
19	RINASCENTE ORD	426.500	1.882.243.423	556.500	2.279.093.423	50.000	4.915	245.750.000
19	SIRTI ORD	549.166	4.423.354.000	541.666	4.117.729.000	179.000	9.880	1.768.520.000
19	ITALCEMENTI ORD	20.700	2.453.761.107	19.700	2.090.701.107	9.600	127.850	1.227.360.000
19	ITALCEMENTI RISP	7.350	421.503.202	12.000	503.988.202	23.600	46.900	1.106.840.000
19	MONTEDISON RISP N C	527.000	547.553.000	390.000	273.000.000	577.000	1.039	547.553.000
19	PRELLI SPA ORD	216.000	464.199.072	684.000	1.791.189.072	462.000	2.905	1.342.110.000
19	TECNOST	40.500	217.349.500	61.000	121.390.000	239.500	2.561	613.359.500
19	UNICEM ORD	20.700	534.948.000	-	-	26.700	24.440	652.548.000
19	UNICEM RISP	13.000	128.902.000	3.600	50.092.000	40.400	10.000	404.000.000
19	ALLEANZA ASSICURAZIONI	-	-	12.000	617.880.000	-	-	-
19	SAI ORD	-	-	72.000	1.152.720.000	-	-	-
19	SAI RISP	-	-	153.000	1.367.820.000	-	-	-
19	RAS RISP	-	-	105.000	1.911.000.000	-	-	-
19	BANCA COMMERCIALE ITALIANA RI	-	-	200.000	478.000.000	-	-	-
19	BANCA COMMERCIALE ITALIANA OR	-	-	1.020.000	2.381.700.000	-	-	-
19	CREDITO ITALIANO RISP	-	-	243.000	351.135.000	-	-	-
19	CREDITO ITALIANO ORD	-	-	242.500	349.685.000	-	-	-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		QUANTITA	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
		QUANTITA	VALORI	QUANTITA	VALORI			
19	ITALCABLE RISP	-	-	14.000	150.500.000	-	-	-
19	STET ORD	-	-	201.000	462.300.000	-	-	-
19	SIFA	-	-	84.000	221.760.000	-	-	-
19	SNIA BPD ORD	-	-	150.000	360.150.000	-	-	-
19	LA RINASCENTE RISP	-	-	12.000	29.424.000	-	-	-
19	MONTEDISON	-	-	400.000	500.000.000	-	-	-
19	PRELLI RISP	-	-	315.000	897.750.000	-	-	-
19	BUITONI ORD	-	-	26.000	139.230.000	-	-	-
19	BUITONI RISP	-	-	17.000	40.630.000	-	-	-
19	COGEFAR ORD	-	-	30.000	140.100.000	-	-	-
19	MAGNETI MARELLI RISP	-	-	606.000	1.605.900.000	-	-	-
19	BANCA MANUSARDI ORD	-	-	295.000	300.900.000	-	-	-
19	MONDADORI PRIV	-	-	136.000	1.456.560.000	-	-	-
19	MONDADORI RISP	-	-	57.000	401.850.000	-	-	-
19	OLIVETTI RISP NC	-	-	72.000	309.600.000	-	-	-
19	PRELLI RISP NC	-	-	450.000	828.000.000	-	-	-
19	PRELLI & C	-	-	89.000	390.265.000	-	-	-
19	PRELLI RISP & C.	-	-	5.000	15.500.000	-	-	-
19	SETEMER	-	-	154.000	1.424.500.000	-	-	-
19	SNIA BPD RISP 1 1986	-	-	24.000	38.400.000	-	-	-
19	SNIA BPD RISP	-	-	2.000	4.700.000	-	-	-
19	SNIA FIBRE	-	-	20.000	34.100.000	-	-	-
19	BANCA TOSCANA ORD	-	-	40.000	166.400.000	-	-	-
19	SAES GETTERS PRIV	-	-	10.000	29.450.000	-	-	-
19	DANIELI RISP	-	-	135.000	338.040.000	-	-	-
19	DANIELI ORD	-	-	70.000	336.070.000	-	-	-
19	GRASSETTO	-	-	10.000	107.800.000	-	-	-
19	MONDADORI ORD	-	-	50.000	899.500.000	-	-	-
	Totale Partecipazioni in Società Quotate - Voce 19							294.877.576.113

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON QUOTATE

CATEGORIA TIPO	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		QUANTITA'	VALORE	QUANTITA'	VALORE	QUANTITA'	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
20	PRAEVIDENTIA *	-	-	366.667	204.000,38	-	-	74.800.170
20	INF SOC AGRICOLA *	-	-	3.000.000	10.003.552,68	1	-	30.010.657.980
20	SIAC *	-	-	59.176	374.956,71	-	-	226.565.750
20	UNIORIAS *	-	-	3.973.678	3.543.435,49	-	-	14.104.313.707
20	SOC INTERB NAZ GESTIONE *	14.700	-	-	-	25.400	50.000	1.470.000.000
20	SOC INTERB NAZ INVESTIMENTI *	-	-	-	-	21.000	100.000	2.100.000.000
20	BANCA DI MARINO **	4.842.880	39.336.795.470	-	-	7.818.414	7.962.015,09	62.250.330.270
20	ASTRA	-	-	-	-	-	-	1
20	AUTOSTRADA DEI FIORI	-	-	160.000	764.789,06	-	-	122.366.250
20	SALT	-	-	80.000	919.672,05	-	-	73.573.764
20	SARA	-	-	125.000	918.016,00	-	-	114.752.000
20	SATAP	-	-	30.000	850.974,53	-	-	25.529.236
20	CARTIERE MILAN *	-	-	500.000	1.900.598,52	-	-	950.299.259
20	EFIBANCA	-	-	153.331	9.549.831,61	-	-	1.464.285.230
20	ST. DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA	2	-	-	-	12	208.333.333,3	2.500.000.000
20	SINA	98.438	98.438.000	-	-	154.688	1.000.000,00	154.688.000
Totale Partecipazioni in Società non Quotate								115.642.161.617
Voce 20								

(1) Di cui da versare L. 15.281.000.000

(*) Percentuale di partecipazione per le società controllate e collegate

DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI UNITARI	CAPITALI SOCIALI	% DI PARTECIPAZIONE	
			DIRETTA	TRAMITE CONTROLLATE
PRAEVIDENTIA	10.000	3.750.000.000	97,778	2,222
INF SOC AGRICOLA	10.000	30.000.000.000	100,000	-
SIAC	1.000	20.000.000.000	3,48	29,87
UNIORIAS	10.000	100.000.000.000	39,74	0,66
SOC INTERB NAZ GESTIONE	100.000	14.000.000.000	21,00	-
SOC INTERB NAZ INVESTIMENTI	100.000	10.000.000.000	21,00	-
BANCA DI MARINO	500	5.400.000.000	72,39	-
TOTALE				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) PARTECIPAZIONI IN ENTI DIVERSI

CATEGORIE ART. 100	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO			
		QUANTITA'	VALOR	QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI UNITAR.	VALORI COMPLESSIVI	
		IN DEDUZIONE							
		QUANTITA'	VALOR	QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI UNITAR.	VALORI COMPLESSIVI	
21	BANCA D'ITALIA			15.000		21.564.739.333		323.471.090	
21	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO			11.286.462		16.056.342.822		181.219.303.045	
21	CREDITO		39.579.912.704				2.183.812.000	148.959.459.804	
21	CONSORZIO ADRIANOPOLITANO			826		500.000.000.000		413.000.000	
21	STABILIMENTO CREDITO SPORTIVO			1.000		1.000.000.000		1.000.000.000	
21	M...			3.658.971		32.222.042.659		98.566.294.160	
21	MEDIOBANCA DEL PER...			1		5.000.000.000		5.000.000	
21	MEDIOBANCA LOMBARDO			1.227		1.035.316.490.653		1.270.333.334	
21	MEDIOBANCA DELLE MARCHE		191				977.226.463.10	384.050.000	
21	ENTE TEATRALE ITALIANO								1
21	AZIENDA CARBONI ITALIANI								1
Totale Partecipazioni in Enti Diversi - Voce 21								432.140.911.435	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' QUOTATE
 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI ESTERI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALUTE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI DI BILANCIO		
			IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
			QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI					
24	SIEMENS	D M	3 000	895.040.835 304.269.465			8 213 400	3 000	540 (1)	1.191.096.900	
24	VOLKSWAGEN	D M	3 000	531.074.730 242.205.630			5 684 580	3 000	348 (1)	767.595.780	
24	AHOLD	F O L	25 000	1.242.723.230 233.730.922			15.297.215	25.000	89.70000 (2)	1.461.156.937	
	Totale Partecipazioni in Società Quotate - Voce 24									3.419.849.617	

(1) Al cambio di L. 735/245
 (2) Al cambio di L. 651/575

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI (I.N.A.)

ESERCIZIO 1989

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del

Consiglio di Amministrazione

1 - Le assicurazioni sulla vita in Italia nel 1989

I risultati dell'esercizio 1988 relativi all'intero mercato vita avevano già chiaramente evidenziato l'inversione di tendenza del *trend* di sviluppo causata da un rallentamento della raccolta di nuove polizze.

I risultati ancora provvisori dell'esercizio appena concluso indicano che nel 1989 questa fase non è stata ancora completamente superata.

Il mercato vita nel suo complesso, infatti, ha incassato premi complessivi per 7.318,6 miliardi, con un incremento di 1.014,9 miliardi rispetto al 1988 (+16,1%), realizzando così, in termini di crescita, un risultato certamente di buon livello ma di circa 10 punti inferiore a quello dell'esercizio precedente. Grazie ad una crescita del fatturato superiore a quella fatta registrare dal PIL, l'incidenza dei premi di assicurazione vita (sul PIL stesso) è continuata a crescere anche nel 1989, passando dallo 0,58% allo 0,62%.

All'interno del settore assicurativo considerato nel suo insieme (premi vita e danni del lavoro diretto italiano) la quota coperta dal ramo vita è cresciuta di un mezzo punto percentuale, passando dal 24,14% al 24,64%, anche in questo caso grazie alla maggiore velocità di sviluppo del settore (+16,10% per i premi vita, +12,99% per i premi danni).

In particolare, la nuova produzione ha fatto segnare, nel suo complesso, un lieve decremento (-0,9%) dovuto ad un deludente andamento dei premi di prima annualità (-4,4%) e ad un aumento, praticamente della stessa entità (+4,1%), dei premi unici.

I motivi di questa situazione, evidenziati nella relazione di bilancio dell'esercizio 1988, hanno trovato conferma anche per il 1989.

In particolare, il settore delle assicurazioni collettive continua ad essere penalizzato dalla mancanza di un chiaro quadro legislativo di riferimento che disciplini

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la previdenza integrativa promuovendone, nel contempo, lo sviluppo, così come è già avvenuto in numerosi altri Paesi.

Le assicurazioni individuali, invece, dopo il rallentamento della raccolta di cui si è già detto, sembrano ora avviate ad una ripresa graduale dello sviluppo su ritmi più moderati di quelli del recente passato, ma, per ciò stesso, probabilmente di più lungo periodo.

Dal canto loro gli assicuratori hanno provveduto ad aggiornare tutte le tariffe in portafoglio adeguandone le basi demografiche, razionalizzandone la struttura dei caricamenti e, laddove è stato possibile, riducendone il livello di costo.

Questa particolare attenzione delle compagnie rivolta al prodotto assicurativo si inquadra anche nel contesto europeo di una graduale, progressiva liberalizzazione della prestazione di servizio attraverso gli Stati membri della CEE.

Come è noto l'iter della proposta di seconda direttiva vita concernente la libertà di prestazione è proseguito presso le istanze comunitarie ed una approvazione definitiva del testo emendato (che si estende ora oltre che alle assicurazioni individuali anche alle assicurazioni di gruppo) è prevedibile entro la fine del corrente anno, cioè durante il periodo di Presidenza italiana della CEE.

Altre scadenze si avvicinano per il nostro settore.

Il piano dei lavori della Commissione CEE prevede infatti la prossima redazione di direttive «quadro» per le assicurazioni vita e per le assicurazioni danni che dovrebbero decretare l'accoglimento di due principi informativi fondamentali: il regime di autorizzazione unica e il controllo esercitato dalla sola autorità di vigilanza del Paese CEE in cui si trova la sede sociale della compagnia (principio dell'*home country control*). Un altro argomento di notevole interesse per gli assicuratori è costituito dal progetto di direttiva sui fondi pensione cui i Servizi CEE intenderebbero mettere mano entro la fine del corrente anno.

Gli assicuratori italiani sono ovviamente attenti all'evoluzione della situazione normativa a livello europeo che comporterà inevitabilmente una modificazione della legislazione italiana e forse, con essa, degli equilibri e della attuale struttura del nostro mercato assicurativo.

Con il 1990 si apre così un decennio che sarà caratterizzato da notevoli cambiamenti che obbligheranno le compagnie italiane a confrontarsi sempre più apertamente con una concorrenza non più solo nazionale, ma europea.

A queste scadenze il mercato italiano si sta preparando migliorando il prodotto e il servizio reso alla clientela, affinando e completando la gamma dell'offerta, razionalizzando i costi interni e le spese di commercializzazione.

È auspicabile che per sostenere e stimolare ancora di più questo sforzo di rinnovamento si provveda con tempestività a rimuovere tutte le penalizzazioni esplicite ed implicite che la legislazione italiana scarica sugli operatori assicurativi nazionali indebolendone le capacità concorrenziali di fronte ai loro colleghi europei.

Di particolare rilievo, tra le altre, appaiono le differenze in tema di tassazione dei premi sia vita che danni e certamente inadeguati sono gli spazi operativi che la legislazione pensionistica ha finora lasciato aperti all'assicurazione vita, compromettendone la possibilità di crescita e rendendo così più difficile il raggiungimento dei livelli di efficienza e di economicità propri dei mercati più sviluppati.

Gli operatori italiani sono pronti a fare la loro parte per mettere le loro imprese in condizione di poter competere con quelle dei loro colleghi europei, ma chiedono di poterlo fare in un contesto istituzionale che garantisca coerenza ed omogeneità delle condizioni operative.

2 - L'attività industriale e patrimoniale

La produzione diretta

Gli interventi di natura tariffaria e quelli, conseguenti, sul piano dell'attività di marketing predisposti nel corso del 1988 per far fronte alla fase di rallentamento che la raccolta dei nuovi affari aveva chiaramente denunciato nel corso del 1987 hanno prodotto i primi risultati interessanti nel 1989. La fase di riflessione si è progressivamente esaurita nel corso dell'anno e verso la seconda metà si sono potuti registrare anche i primi segnali di una ripresa di attività che, pur se non ancora di livello importante, segnano comunque un positivo punto di svolta.

A questa inversione di tendenza verso l'auspicata, più solida ripresa dell'attività produttiva, si è accompagnato anche un altro risultato positivo, rappresentato dal più marcato riequilibrio del nostro *mix* di produzione, grazie al peso sempre più importante assunto dalla vendita dei contratti «Moneta Forte» che verso gli ultimi mesi dell'anno hanno raggiunto una quota del 36,6% (ultimo trimestre) della raccolta complessiva nel settore delle polizze individuali, ponendosi, sull'intero esercizio, sulla quota del 27% circa, contro il 10% del 1988.

Il raggiungimento di questo secondo traguardo offre un sostegno di valore importante alla stabilità della ripresa della nostra attività di produzione.

Questo quadro, come di consueto, costituisce un punto di riferimento realistico per le assicurazioni individuali mentre per il settore delle collettive, a causa della incertezza legata alla normativa previdenziale, accompagnata dalle intrinseche caratteristiche di maggiore concentrazione (relativamente pochi contratti di grandi dimensioni), l'andamento passato e le prospettive future della produzione rimangono sostanzialmente al di fuori, almeno per ora, di una efficace pianificazione.

Il risultato complessivo dell'esercizio ha visto una crescita del 3% del numero dei contratti e del 9,5% delle nuove prestazioni assicurate. Questi dati, però, sono influenzati da un andamento del settore collettive che, pur concretizzatosi in un forte aumento dei contratti emessi (+ 24,8%) e, in misura minore, dei capitali assicurati (+ 14,9%), ha riguardato l'aggiornamento di posizioni già in portafoglio e soprattutto operazioni di puro rischio il cui sviluppo si fa sempre più

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 1

PORTAFOGLIO DIRETTO

Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento dell'esercizio al lordo delle riassicurazioni passive
(importi in milioni di lire)

Ripartizione del portafoglio	Numero dei contratti		Capitali assicurati e rendite capitalizzate		Differenze in percentuale	
	1988	1989	1988	1989	Contratti	Capitali
Assicurazioni individuali	193.688	174.351	3.722.536	3.902.478	- 9,98	+ 4,83
Assicurazioni collettive	190.648	238.002	3.273.383	3.760.444	+ 24,84	+ 14,88
Fondi speciali di previdenza	84.724	70.798	1.796	1.923	- 16,44	+ 7,07
Capitalizzazioni	1	..	2
Totale	469.060	483.152	6.997.715	7.664.847	+ 3,00	+ 9,53
Capitale medio assicurato			14.919	15,864		+ 6,34

N.B. La produzione delle collettive risente fin dal 1970 dell'emissione degli adeguamenti gratuiti e dal 1982 delle anticipazioni ex lege 297 riconosciute ai sensi delle condizioni speciali di polizza.

Prospetto n. 2

PORTAFOGLIO DIRETTO
ASSICURAZIONI INDIVIDUALIProduzione perfezionata ed in corso di perfezionamento dell'esercizio al lordo delle riassicurazioni passive
(importi in milioni di lire)

Assicurazioni individuali (ordinarie e popolari)	Numero dei contratti		Capitali assicurati e rendite capitalizzate		Differenze in percentuale	
	1988	1989	1988	1989	Contratti	Capitali
Polizze «Fondo INA Valore Attivo»	156.198	108.052	2.724.140	1.744.173	- 30,82	35,97
Polizze «Moneta Forte»	20.081	46.824	395.944	886.659	+ 133,18	+ 123,94
Polizze «Fondo Valuta estera»		3.114	..	59.702		
Fondo Interbancaria Azionario-Azione sicura	191	83	358	168	- 56,54	- 53,07
Altre polizze	17.218	16.278	602.094	1.211.776	- 5,46	+ 101,26
Totale	193.688	174.351	3.722.536	3.902.478	- 9,98	+ 4,83

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

consistente e stabile ma che non hanno effetto diretto proporzionale sull'incasso premi.

La nuova produzione di assicurazioni individuali, invece, ha registrato una diminuzione del 10% circa nel numero dei contratti, attestatosi sul livello di 174.351, e un aumento del 4,8% dei capitali assicurati che sono saliti a 3.902,4 miliardi, caratterizzandosi nel corso dell'esercizio con un andamento che, come già detto, ha visto una positiva inversione di tendenza con segnali di ripresa dello sviluppo nell'ultima parte dell'anno.

Prospetto n. 3

PORTAFOGLIO DIRETTO

PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1985-1989

Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al lordo delle riassicurazioni passive
Importo dei capitali assicurati (comprese le rendite capitalizzate)

(importi in milioni di lire)

Anno	RAMO VITA						RAMO CAPITALIZZAZIONI		TOTALE PORTAFOGLIO DIRETTO	
	INDIVIDUALI		COLLETTIVE		TOTALE		Importi	Indice	Importi	Indice
	Importi	Indice	Importi	Indice	Importi	Indice				
1985	3 255 389	100	1 823 202	100	5 078 591	100	3	100	5 078 594	100
1986	4 215 516	129	2 651 173	145	6 866 689	135	11	366	6 866 700	135
1987	5 339 147	164	2 930 321	160	8 269 468	162	-	-	8 269 468	162
1988	3 722 536	114	3 275 179	179	6 997 715	137	-	-	6 997 715	137
1989	3 902 478	119	3 762 367	206	7 664 845	150	2	66	7 664 847	150

N B - I valori delle collettive comprendono i Fondi speciali di previdenza

La produzione delle collettive risente fin dal 1970 dell'emissione degli adeguamenti gratuiti e dal 1982 delle anticipazioni ex lege 297 riconosciuti ai sensi delle condizioni speciali di polizza

Prospetto n. 4

PORTAFOGLIO DIRETTO

RAMO VITA - PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1985-1989

Produzione perfezionata ed in corso di perfezionamento al lordo delle riassicurazioni passive
Capitale medio delle assicurazioni individuali

(importi in migliaia di lire)

Anno	Importo	Indice
1985	17.307	100
1986	18.485	106
1987	18.853	108
1988	19.266	111
1989	22.519	130

N B - La produzione delle collettive risente fin dal 1970 dell'emissione degli adeguamenti gratuiti e dal 1982 delle anticipazioni ex lege 297 riconosciuti ai sensi delle condizioni speciali di polizza

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I premi di competenza

I risultati dell'esercizio 1989 per il portafoglio diretto sono stati caratterizzati dall'andamento negativo dei premi di primo anno e dei premi unici, gli uni legati all'andamento della produzione nel settore delle polizze individuali e i secondi a quello degli adeguamenti dei contratti collettivi già in portafoglio.

I premi di primo anno, così come contabilmente rilevati in competenza del 1989, hanno in effetti risentito, a causa della rateazione infrannuale del pagamento dei premi, anche della caduta della raccolta di nuovi affari avutasi nel 1988, mentre, per lo stesso motivo, non hanno invece beneficiato a pieno della ripresa che la nuova produzione ha fatto registrare negli ultimi mesi dell'anno. In valore assoluto essi hanno comunque totalizzato un importo pari a 206,5 miliardi (-20,9% rispetto al 1988).

I premi unici, come più volte già segnalato, sono influenzati soprattutto da aggiornamenti su alcune importanti collettive in portafoglio ed il loro andamento nel tempo è legato al ritmo dei rinnovi contrattuali.

Nel 1988, come segnalato nella relazione al bilancio, si erano verificati alcuni importanti aggiornamenti che avevano portato il volume dei premi unici da 140,7 a 225,6 miliardi (+60,3%).

In competenza 1989 sono stati invece contabilizzati premi unici per 140 miliardi, cioè lo stesso importo del 1987, ma con una diminuzione del 37,9% rispetto al 1988.

Molto soddisfacente si presenta invece l'andamento dei premi di anni successivi (in totale 1.350,9 miliardi) che ha registrato un aumento del 18,7% grazie anche al buon andamento della conservazione dei contratti.

In complesso il portafoglio dei premi diretti ha raggiunto l'importo di 1.697,4 miliardi con un incremento di 71,9 miliardi (+4,4%).

Se si prescindono dai premi unici, il cui andamento come si è detto è legato a situazioni contingenti, si rileva che il portafoglio dei premi annui, che sono la base solida su cui si possono fondare le prospettive di sviluppo futuro, è passato da 1.399,9 a 1.557,4 miliardi (+157,5 miliardi pari a +11,3%).

Il portafoglio totale, comprese le cessioni legali, ha raggiunto nel 1989 il volume di 2.367,6 miliardi, cioè 166,6 miliardi in più rispetto al 1988 (+7,6%).

Prospetto n. 5

PREMI DI COMPETENZA LORDI*(importi in milioni di lire)*

	PORTAFOGLIO								
	DIRETTO (1)			CESSIONI LEGALI			COMPLESSIVO		
	1989	1988	VAR %	1989	1988	VAR %	1989	1988	VAR %
Premi 1° anno	207.414	262.226	(20,9)	130.001	114.288	13,7	337.415	376.514	(10,4)
Premi unici	140.046	225.645	(37,9)	67.350	71.869	(6,3)	207.396	297.514	(30,3)
Premi anni successivi	1.354.643	1.142.345	18,6	468.123	384.607	21,7	1.822.766	1.526.952	19,4
Totale premi	1.702.103	1.630.216	4,4	665.474	570.764	16,6	2.367.577	2.200.980	7,6

(1) Include assicurazione attiva

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 6

PORTAFOGLIO DIRETTO
PREMI DI COMPETENZA LORDI E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1985-1989

(importi in milioni di lire)

Anno	Premi e accessori di competenza lordi	Numeri indice (1985 = 100)	Incremento annuo	
			assoluto	%
1985	737.925	100	193.223	-
1986	1.027.837	139	289.912	39,29
1987	1.334.441	181	306.603	29,83
1988	1.625.514	220	291.074	21,81
1989	1.697.425	230	71.910	4,42

Prospetto n. 7

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
PREMI DI COMPETENZA E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1985-1989

(importi in milioni di lire)

Anno	Premi e accessori di competenza lordi	Numeri indice (1985 = 100)	Quote cedute in assicurazione	Premi al netto delle quote cedute	Numeri indice (1985 = 100)	Incremento annuo dei premi netti	
						assoluto	%
1985	979.659	100	5.089	974.570	100	267.686	-
1986	1.383.398	141	6.052	1.377.347	141	402.776	41,33
1987	1.804.227	184	8.998	1.795.229	184	417.883	30,34
1988	2.200.980	225	10.951	2.190.030	225	394.800	21,99
1989	2.367.577	242	13.573	2.354.004	242	163.974	7,49

Gli investimenti e i redditi del patrimonio

Complessivamente le operazioni di impiego effettuate nell'esercizio hanno raggiunto l'importo di 3.756 miliardi, con un incremento del 38,6% rispetto alle analoghe operazioni del 1988.

A formare la liquidità gestita nel 1989 i disinvestimenti hanno contribuito per 1.402 miliardi (a fronte degli 827 miliardi del 1988), buona parte dei quali realizzati in concomitanza con le più importanti operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio e che hanno riguardato, soprattutto, il settore partecipazioni, con la cessione delle quote di capitale CREDIOP (ricavato 228 miliardi) e l'aumento della quota di partecipazione nella BNL dal 12,1% al 20,3% (investimento di 411 miliardi). Alla stessa BNL è stato concesso, attraverso il conferimento di un portafoglio di titoli obbligazionari, un prestito «postergato» di 1.200 miliardi.

Sempre nel settore delle partecipazioni dove i nuovi investimenti effettuati ammontano, comprendendo i 112,6 miliardi di azioni acquistate per la gestione «Fondo INA-Valore Attivo», a 610,9 miliardi, sono da segnalare i 96,2 miliardi relativi all'acquisto della partecipazione della Nürnberger Lebensversicherung AG e i 20 miliardi circa della sottoscrizione dell'aumento di capitale della Banca di Marino.

Per il resto l'attività di investimento si è concentrata nell'acquisto per 1.669,2 miliardi di titoli obbligazionari, soprattutto indicizzati, che nel corso dell'anno hanno registrato un ulteriore miglioramento della loro redditività in termini reali. Nel settore immobiliare è proseguita l'attuazione del programma di vendite frazionate di immobili, riservate agli inquilini, mentre i nuovi impieghi (15,6 miliardi) si sono concentrati quasi esclusivamente in interventi di ripristino.

Nel settore dei mutui, a parte il già ricordato prestito concesso alla BNL, è da registrare il costante incremento dei prestiti su polizze (45,3 miliardi di nuovi prestiti contro i 31,2 miliardi concessi nel 1988), legato all'aumento dei contratti in portafoglio.

Gli effetti delle operazioni attuate nel 1989 si concretizzano nella situazione patrimoniale in un aumento complessivo degli investimenti in essere da 9.755,5 a 11.935,6 miliardi (+ 22,4%) con risultati diversi in corrispondenza dei singoli tipi di impiego.

Gli immobili hanno ancora diminuito la loro incidenza sul patrimonio complessivo passando dal 17,2% del 1988 al 13,7%.

Anche la voce «titoli ed obbligazioni» registra, in percentuale, una diminuzione, scendendo dal 60,7% al 54,2%, per effetto del ricordato conferimento di titoli operato alla BNL per la concessione del prestito postergato.

In contropartita è in crescita la voce «mutui e prestiti» passata dal 10,5% al 18,4% degli impieghi in essere, mentre anche la quota rappresentata dalle «partecipazioni» sale dall'8,6% al 10,9%.

L'ammontare complessivo dei proventi lordi patrimoniali e finanziari di natura ordinaria è stato nel 1989 pari a 1.300,5 miliardi cioè 303,4 miliardi in più rispetto al 1988 (+ 30,4%).

Dedotti gli oneri e spese varie ad essi connessi l'ammontare dei redditi ordinari netti si attesta sull'importo di 1.169,6 miliardi (+ 34% sul 1988). Questo aumento, che supera quello relativo alla consistenza del patrimonio investito, mette in luce la migliorata redditività degli impieghi in patrimonio che è infatti passata dal 10,5% medio annuo del 1988 all'11,4%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Oltre alla migliorata redditività dei titoli, di cui si è già parlato, questo risultato è collegato al miglioramento della redditività degli immobili anche per effetto di una leggera flessione nell'ammontare delle spese di gestione.

Tra i redditi straordinari sono da segnalare, oltre alle plusvalenze realizzate con il programma di vendite immobiliari, i 79,5 miliardi corrispondenti alla plusvalenza

Prospetto n. 8

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

(importi in milioni di lire)

TIPO D'INVESTIMENTO	1989	1988	VARIAZIONI
Beni immobili:			
acquisti	371	44.092	(43.721)
spese incrementative	15.237	(2) 25.960	(10.723)
Titoli a reddito fisso in lire italiane e in valuta estera (1)	1.669.151	2.197.500	(528.349)
Partecipazioni in società ed enti Italiani ed enti esteri (1)	610.882	94.430	516.452
Mutui e prestiti:			
a enti pubblici o con garanzia reale	5.663	3.126	2.537
altri mutui e prestiti	1.202.728	2.113	1.200.615
prestiti su polizze di assicurazione sulla vita	45.341	31.253	14.088
Disponibilità liquide (3)	206.990	312.594	(105.604)
Totale	3.756.363	2.711.068	1.045.295

(1) Al netto dei titoli acquistati e rivenduti nel corso dell'esercizio, trasferimenti da una gestione finanziaria ad un'altra e conversioni.

(2) Include INVIM decennale.

(3) Include BOT, Pronti a termine e disponibilità bancarie.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 9

SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE
NEL QUINQUENNIO 1985-1989
(importi in milioni di lire)

Tipo di investimento	1985		1986		1987		1988		1989	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Beni immobili	1.294.801	26,39	1.321.430	21,75	1.385.426	18,23	1.677.884	17,20	1.637.441	13,72
Titoli obbligazionari in lire italiane	1.834.988	37,40	2.927.327	48,19	4.132.278	54,38	5.924.572	60,73	6.472.822	54,23
Titoli obbligazionari in valuta estera	28.687	0,58	53.620	0,88	55.300	0,73	109.124	1,12	102.906	0,86
Partecipazioni in società ed enti italiani	499.425	10,18	566.673	9,33	783.781	10,31	842.661	8,64	1.178.970	9,88
Partecipazioni in società ed enti esteri	-	-	-	-	-	-	3.420	0,04	123.738	1,04
Partecipazioni a fondi comuni mobiliari	3.000	0,06	12.307	0,20	14.236	0,19	16.488	0,17	18.254	0,15
Mutui e prestiti	1.148.203	23,40	1.104.953	18,19	1.065.798	14,03	1.022.361	10,48	2.198.598	18,42
Depositi presso istituti e aziende di credito	97.904	2,00	88.230	1,45	162.363	2,14	158.948	1,63	202.886	1,70
Totale	4.907.008	100,00	6.074.540	100,00	7.599.182	100,00	9.755.458	100,00	11.935.615	100,00

ricavata dalla vendita della partecipazione CREDIOP (che si aggiunge alla plusvalenza di 39,6 miliardi evidenziata nel bilancio 1988 ed accantonata) e i 3,9 miliardi di plusvalenze nette da valutazione, comprese quelle su titoli della gestione «Fondo INA» che trovano automatica contropartita nella voce riserve matematiche dello stesso portafoglio.

Anche il tradizionale indicatore di redditività che tiene conto oltre che dei redditi e delle plusvalenze realizzate anche dell'aumento di valore del patrimonio investito, calcolato, per quanto riguarda gli immobili, sulla base delle valutazioni, molto prudenziali, della Commissione Consultiva Immobiliare e, per le partecipazioni, sulla base della stima del patrimonio netto, registra un lieve miglioramento passando dal 14,3% del 1988 al 14,5% del 1989.

Prospetto n. 10

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
PROVENTI NETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI**

(importi in milioni di lire)

	1985	1986	1987	1988	1989
Proventi lordi ordinari					
Immobili	171.680	184.957	199.861	236.709	261.936
Titoli obbligazionari	215.370	306.423	397.386	540.921	808.017
Azioni e partecipazioni	12.191	24.985	44.813	53.008	51.600
Mutui e prestiti	160.739	155.559	147.063	138.791	133.763
Altri	15.787	18.282	20.460	27.626	45.183
Totale	575.767	690.206	809.583	997.055	1.300.499
Spese e oneri vari					
Immobili	93.139	102.659	102.267	113.940	110.568
Titoli e partecipazioni	1.512	5.896	3.693	6.078	5.503
Altri	4.094	3.765	4.102	4.404	14.839
Totale	98.745	112.320	110.062	124.422	130.910
Proventi netti ordinari	477.022	577.886	699.521	872.633	1.169.589
Plus/Minusvalenze nette da valutazione	61.021	43.752	(81.574)	269.261	3.876
Proventi straordinari netti	37.553	154.246	155.523	55.771	87.143

Gli oneri di portafoglio

L'andamento delle liquidazioni è stato, nel 1989, in linea con lo sviluppo delle coperture in portafoglio.

Gli importi lordi delle prestazioni contrattuali liquidate sono stati pari a 362,7 miliardi (+ 21,1% rispetto al 1988) sul portafoglio diretto e 107,7 miliardi (+ 16,2%) sul portafoglio cessioni legali, con un totale di 470,4 miliardi che rappresenta il 19,9% in più del dato 1988.

In questi importi sono compresi 5,3 miliardi liquidati agli assicurati diretti e non, a titolo di maggiorazioni gratuite varie.

A queste maggiorazioni vanno aggiunti 866 milioni liquidati a titolo di proseguimento gratuito di copertura per il caso di morte da infortunio, accordato ai contratti in scadenza del portafoglio diretto i cui beneficiari hanno ricevuto, in media, un importo aggiuntivo di circa 35 milioni a persona.

L'analisi delle singole voci componenti le liquidazioni 1989 non mette in luce andamenti anomali in rapporto alla crescita degli importi assicurati in portafoglio e ciò vale in particolare per i sinistri (in totale 80,7 miliardi, cioè + 16,3% sul 1988) e per i riscatti (in totale 232 miliardi, cioè + 25,5% rispetto all'anno precedente).

Prospetto n. 11

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1985 - 1989 (1)
(importi in milioni di lire)

Ripartizioni del portafoglio	1985		1986		1987		1988		1989	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Assicurazioni individuali	516.977	5,33	973.923	7,67	918.865	5,49	792.438	3,85	1.293.083	5,47
Assicurazioni collettive (*)	274.674	11,21	346.951	12,47	311.778	10,56	438.018	14,26	697.849	21,25
Totale	791.651	6,52	1.320.874	3,53	1.230.643	6,26	1.230.456	5,21	1.990.932	7,40

(1) Al netto delle assicurazioni passive

N.B. Le percentuali sono riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

Per il portafoglio «collettive», i valori indicati sono al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee caso-morte monoannuali, entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del portafoglio.

(*) Il dato relativo al 1989 risente del movimento di riduzione di due grandi collettive successivamente riattivate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 12

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1985 - 1989 (1)

(importi in milioni di lire)

Causa di eliminazione	1985		1986		1987		1988		1989	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Riscissioni	201.422	1,66	457.537	2,96	433.855	2,21	272.806	1,15	493.531	1,83
Riscatti	236.874	1,95	332.179	2,15	280.101	1,42	377.885	1,60	423.060	1,57
Sinistri	22.093	0,18	28.936	0,19	29.539	0,15	43.161	0,18	45.400	0,17
Scadenze	135.183	1,11	166.302	1,07	205.322	1,04	310.791	1,31	276.978	1,03

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

N.B. Le percentuali sono riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio

Per le «scadenze» i valori indicati sono al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee caso morte ma no annuali, entrate ed eliminate nello stesso esercizio, che non figurano nello stato del Portafoglio

Prospetto n. 13

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
LIQUIDAZIONI DI COMPETENZA

(importi in milioni di lire)

Liquidazioni agli assicurati	Diretto (1)		Cessioni legali		A carico riassicuratori		A carico INA	
	1988	1989	1988	1989	1988	1989	1988	1989
Sinistri	52.325	60.082	17.081	20.639	1.666	1.854	67.740	78.867
Polizze maturate	95.573	104.650	34.863	44.158	179	325	130.258	148.481
Riscatti	147.378	194.038	37.475	38.031	408	1.610	184.444	230.459
Rendite vitalizie	1.685	1.805	483	1.724	6	4	2.161	3.526
	296.961	360.575	89.902	104.552	2.259	3.793	384.603	461.333
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	2.557	2.165	2.765	3.130	-	-	5.322	5.295
Totale	299.518	362.740	92.667	107.682	2.259	3.793	389.925	466.628

(1) Include riassicurazione attiva

Prospetto n. 14

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
LIQUIDAZIONI DI COMPETENZA IN CIASCUN ANNO
DEL QUINQUENNIO 1985-1989
(importi in milioni di lire)

Anno	Importo a carico INA	Incremento annuo %	Numeri indice (1985 = 100)
1985	253.135	—	100
1986	314.820	24,37	124
1987	332.540	5,63	131
1988	389.926	17,26	154
1989	466.628	19,67	184

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I costi di produzione e di incasso

In complesso, nel 1989, sono stati liquidati per spese di produzione (ivi compreso il costo della pubblicità di prodotto) e di incasso del portafoglio diretto 323,4 miliardi contro i 393 miliardi liquidati nel 1988 (-17,7%).

Questa diminuzione è da attribuire all'andamento dei costi legati alla nuova produzione (provvigioni d'acquisto e soprapprovvigioni varie) che hanno infatti registrato una flessione del 24%, passando da 314,7 miliardi del 1988 a 239,3 miliardi del 1989, allineandosi quindi all'andamento della nuova produzione, mentre le provvigioni di incasso sono passate da 60,1 a 66,9 miliardi registrando così un aumento dell'11,3% rispetto al 1988, e ciò in linea con lo sviluppo dei premi annui in portafoglio.

In aumento di circa il 10% risultano i costi provvigionali legati ai contratti delle cessioni legali che hanno raggiunto l'importo di 179,5 miliardi e che sono ormai completamente allineati ai nuovi livelli previsti dalla legge 742/1986.

In complesso le spese di produzione e di incasso sono ammontate a 503,7 miliar-

Prospetto n. 15

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE E D'INCASSO RAFFRONTATE
AI PREMI LORDI NEL QUINQUENNIO 1985-1989

(importi in milioni di lire)

Spese	1985	1986	1987	1988	1989
Spese di produzione	274.211	369.955	462.283	(*) 414.034	(*) 345.902
Provvigioni d'incasso	39.668	54.125	102.454	142.994	157.817
Totale spese	313.879	424.080	564.737	557.028	503.719
Effetto netto ammortamento provvigioni acquisto	---	---	142.783	116.550	79.189
Totale spese «nette»	313.879	424.080	421.954	440.478	424.530
Rapporto percentuale tra il totale spese ed i premi	32,04	30,65	31,30	25,31	21,28
Rapporto percentuale tra il totale spese «nette» ed i premi	32,04	30,65	23,39	20,01	17,93

(*) Comprende le spese di pubblicità di prodotto, quelle relative alla pubblicità d'immagine sono comprese nelle «Spese generali e di amministrazione».

di, cioè 53,3 miliardi in meno rispetto al 1988. La loro incidenza sui premi complessivi è scesa dal 25,3% al 21,3%, a causa del minore peso dei premi di primo anno sui premi complessivi.

Al netto dell'effetto dovuto al piano di ammortamento delle provvigioni di acquisto, l'incidenza dei costi a carico del bilancio sui premi complessivi è passata dal 20% del 1988 al 17,9% del 1989.

I costi amministrativi

L'ammontare complessivo delle spese di amministrazione, al lordo dei recuperi a carico di terzi e prima dei trasferimenti ad altre voci di bilancio, è stato di 172,2 miliardi, importo che rispetto a quello iscritto allo stesso titolo nel bilancio 1988 (152 miliardi) presenta un incremento del 13,3%.

Si tratta di un incremento nettamente superiore a quello dei premi complessivi, ma, come si è visto, abbastanza vicino invece all'aumento dei premi annui rispetto ai quali il confronto appare più realistico.

All'interno della voce complessiva i costi relativi al personale (ivi compreso l'accantonamento per il TFR) sono passati da 90,4 miliardi del 1988 a 96 miliardi del 1989, con un incremento del 6,2%; la sola voce del TFR ha registrato un importo di 6,7 miliardi, con un incremento del 14,2%.

Gli altri costi, relativi a servizi e spese varie tra cui anche le spese per la manutenzione della sede, sono aumentati del 15,8% in conseguenza della forte espansione che ancora si registra soprattutto nelle spese per la revisione e lo sviluppo dell'automazione delle procedure di Direzione che sta ora affrontando la realizzazione della rete di comunicazione con la nostra periferia.

Tra i costi amministrativi sono comprese anche le spese di produzione e di pubblicità dell'immagine aziendale sulle quali è proseguito lo sforzo iniziato nell'anno passato e che ha comportato una spesa di 16,7 miliardi contro i 10,2 miliardi del 1988.

In aumento sono stati peraltro anche i recuperi di costi a carico di terzi che sono passati da 10,5 miliardi a 12,9 miliardi (+ 22,9%).

Dopo i trasferimenti alle altre voci di bilancio e al netto dei recuperi a carico di terzi le spese di amministrazione sono ammontate a 129,6 miliardi, contro i 112,3 miliardi del 1988.

L'incremento netto è stato del 15,5% e la loro incidenza sull'ammontare dei premi è passata dal 5,1% al 5,5%.

Si tratta di un segnale che, pur se trova chiarimento e spiegazione nelle considerazioni fatte, si è ripetuto nel 1989 dopo che analoga indicazione era stata registrata nel 1988 e suggerisce quindi l'adozione di una attenzione sempre più puntuale ai problemi di produttività interna, soprattutto in vista della prossima stagione di rinnovi contrattuali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 16

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE, D'INCASSO E SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE
RAFFRONTATE AI PREMI LORDI NEL QUINQUENNIO 1985-1989

(importi in milioni di lire)

Spese	1985	1986	1987	1988	1989
Spese generali di amministrazione (comprensive delle indennità di anzianità al personale) al netto dei trasferimenti ad altre voci	58.707	70.512	85.835	112.296	129.651
Rapporto percentuale tra le spese di amministrazione ed i premi	5,99	5,10	4,76	5,10	5,48
Spese di produzione, d'incasso e spese generali e di amministrazione	372.586	494.592	650.572	669.325	633.370
Spese di produzione «nette», d'incasso e spese generali e di amministrazione	372.586	494.592	507.789	552.774	554.181
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione, d'incasso e di amministrazione, ed i premi	38,03	35,75	36,06	30,41	26,75
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione «nette», d'incasso e di amministrazione, ed i premi	38,03	35,75	28,14	25,11	23,41

Le riserve matematiche e gli altri accantonamenti a favore degli assicurati

Nel corso dell'esercizio l'incremento delle riserve tecniche complessive, al lordo della riassicurazione passiva, è stato di 2.264 miliardi, pari al 25,8%. Si tratta di un incremento significativo che testimonia concretamente la capacità di accumulazione generata dal portafoglio di contratti in vigore che costituisce la fonte primaria della attività patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

Le riserve del portafoglio diretto, al netto delle riserve soprappremi e di altri accantonamenti per prestazioni gratuite a favore degli assicurati, continuano a ripartirsi in modo sostanzialmente equilibrato rispetto alle principali gestioni patrimoniali a cui fa riferimento la nuova produzione.

Per il 38% circa, infatti, esse si riferiscono alla gestione «Moneta Forte», mentre alla gestione «Fondo INA» fanno capo riserve pari al 50% del totale; il restante 12% è ripartito tra le altre gestioni di minore importanza.

Tra le riserve matematiche è stato accantonato l'importo di 55,4 miliardi corrispondenti alla stima del costo dell'assegnazione ai contratti delle linee «Moneta Forte» e «Fondo INA» di un «bonus di tariffa» che ha l'obiettivo di ripristinare, con la tradizionale tecnica della assegnazione a posteriori, un più equilibrato livello di costo delle varie componenti tariffarie che i risultati tecnici dell'esercizio hanno mostrato essere praticabile.

Il «bonus di tariffa» si concretizza in una maggiorazione gratuita del 3 per mille delle prestazioni assicurate che sarà corrisposta agli assicurati solo se al momento della liquidazione della polizza per sinistro o scadenza il contratto risulterà al corrente con il pagamento dei premi.

Nessun accantonamento ulteriore è stato effettuato per la corresponsione del «premio di fedeltà» ai contratti del vecchio portafoglio che saranno liquidati per sinistro o scadenza dal 1° luglio 1990 al 30 giugno 1991.

Il «premio di fedeltà», infatti, che è stato semplificato nelle sue modalità di assegnazione (è ora uguale per tutti i tipi di contratti, ivi comprese le temporanee caso morte non di gruppo, le collettive e le capitalizzazioni) e sostanzialmente migliorato nell'importo (l'aliquota di maggiorazione è ora pari al 2% per ogni anno trascorso in assicurazione), sarà infatti finanziato con addebito diretto alla riserva per utili e partecipazioni gratuite a favore degli assicurati alla quale negli anni passati erano stati accantonati sia gli importi relativi alle maggiorazioni consolidate (che ora il nuovo premio di fedeltà incorpora) che gli utili di bilancio in attesa di assegnazione.

Questo nuovo premio di fedeltà viene assegnato anche ai contratti delle cessioni legali sulla base delle modalità di erogazione che saranno concordate con le imprese cedenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 17

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
AL 31 DICEMBRE 1989**
(al netto delle riassicurazioni passive)
(importi in milioni di lire)

PORTAFOGLIO	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve spese di gestione e altre riserve tecniche	Riserve matematiche di inventario
Assicurazioni individuali	1.656.024	25.113.341	55.519	6.426.294	15.667	6.441.961
Assicurazioni collettive	3.293.813	3.308.882	1.326	1.715.350	34.308	1.749.658
DIRETTO	4.949.837	28.422.223	56.845	8.141.644	49.975	8.191.619
Riassicurazioni attive	5.878	175.863	-	11.496	1	11.497
CSSIONI LEGALI	(1) 9.100.000	(1) 10.300.000	(1) 275.000	2.645.167	5.350	2.650.517
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	14.055.715	38.898.086	331.845	10.798.307	55.326	10.853.633
Riserve soprappremi per aggravamento rischi e assicurazioni complementari						13.101
Altre riserve tecniche						156.298
TOTALE DELLE RISERVE MATEMATICHE DI INVENTARIO AL 31 DICEMBRE 1989						11.023.032

(1) Valori stimati

Prospetto n. 18

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
AL 31 DICEMBRE 1989**
(al lordo delle riassicurazioni passive)
(importi in milioni di lire)

PORTAFOGLIO	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve spese di gestione e altre riserve tecniche	Riserve matematiche di inventario
Assicurazioni individuali	1.656.024	25.198.970	55.519	6.447.254	15.667	6.462.921
Assicurazioni collettive	3.293.813	3.308.972	1.326	1.715.356	34.308	1.749.664
DIRETTO	4.949.837	28.507.942	56.845	8.162.610	49.975	8.212.585
Riassicurazioni attive	5.878	175.891	-	11.499	1	11.500
CSSIONI LEGALI	(1) 9.100.000	(1) 10.315.033	(1) 275.000	2.646.990	5.350	2.652.340
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	14.055.715	38.998.866	331.845	10.821.099	55.326	10.876.425
Riserve soprappremi per aggravamento rischi e assicurazioni complementari						13.101
Altre riserve tecniche						156.298
TOTALE DELLE RISERVE MATEMATICHE DI INVENTARIO AL 31 DICEMBRE 1989						11.045.824

(1) Valori stimati

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 19

PORTAFOGLIO DIRETTO
 Riassunto generale delle riserve matematiche di inventario sui contratti in vigore al 31 dicembre 1989
 al lordo delle riassicurazioni passive

(importi in milioni di lire)

TIPO DI POLIZZA	ASSICURAZIONI DI CAPITALE						ASSICURAZIONI DI RENDITA					IN COMPLESSO			
	Numero dei contratti	Capitali assicurati		Premi annui di tariffa	Riserve matematiche che di in ventario	Numero dei contratti	Rendite assicurate		Premi annui di tariffa	Riserve matematiche che di in ventario	Numero dei contratti	Premi annui di tariffa	Riserve matematiche che di in ventario	Premi annui di tariffa	Riserve matematiche che di in ventario
		A premio annuo	A premio unico				A premio annuo	A premio unico							
Polizze della gestione Moneta Forte	796.885	4.828.503	1.639.904	282.099	2.809.778	39.602	36.022	6.401	35.420	341.933	836.487	317.519	3.151.711		
Polizze connesse al Fondo INA Valore Attivo	930.008	16.866.056	117.166	1.201.589	4.066.551	2.269	2.092	9	3.639	4.973	932.277	1.205.228	4.071.524		
Polizze connesse al Fondo Interbancaria Azionario	3.525	-	19.567	-	21.344	-	-	-	-	-	3.525	-	21.344		
Polizze connesse al Fondo Valuta estera	3.073	57.979	731	4.635	3.534	-	-	-	-	-	3.073	4.635	3.534		
Polizze in ECU	80	-	489	-	389	-	-	-	-	-	80	-	389		
Altri tipi di polizze	3.125.766	4.519.526	458.020	55.410	848.854	48.629	9.348	3.004	3.774	115.229 (1)	3.174.395	59.184	964.083 (1)		
TOTALE	4.859.337	26.272.064	2.235.877	1.543.733	7.750.450	90.500	47.462	9.414	42.833	462.135	4.949.837	1.586.566	8.212.585		

(1) Compresse le quote di riserve matematiche relative a contratti trasformati che conservano il rendimento finanziario originario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 20

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
NEL QUINQUENNIO 1985 - 1989
(al netto delle riassicurazioni passive)
(importi in miliardi di lire)

Esercizio	PORTAFOGLIO COMPLESSIVO					Rapporto tra riserve matematiche e capitali assicurati, compresa le rendite capitalizzate	NUMERI INDICE (1985 = 100)			
	Capitali assicurati e Rendite capitalizzate						Portafoglio complessivo			
	Diretto	Riass. attive	Cessioni legali	TOTALE	Riserve Matematiche (1)		Diretto	Riass. attive	Cessioni legali	Complessivo
1985	14.054,9	184,1	6.707,4	20.946,4	4.063,0	100	100	100	100	100
1986	18.103,0	162,0	9.528,0	27.793,0	5.271,0	129	88	142	133	130
1987	22.448,4	160,7	12.232,9	34.842,0	6.779,1	160	87	182	166	167
1988	26.107,0	177,9	13.424,0	39.708,9	8.728,7	186	97	200	190	215
1989	29.140,2	175,9	14.600,0 ⁽²⁾	43.916,1	11.023,0	207	96	218	210	271

(1) Comprensive delle riserve soprapremie e riserve tecniche

(2) Valori stimati

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 21

PREMIO DI FEDELTA'

Importo della maggiorazione per ogni 1.000 lire di prestazione assicurata da liquidare per sinistro o scadenza nel periodo 1° luglio 1990 - 30 giugno 1991 a condizione che il contratto risulti in regola con il pagamento dei premi

Durata (o antidurata) del contratto in anni interi (1)	Importo della maggiorazione per premio di fedeltà
1	20
2	40
3	60
4	80
5	100
6	120
7	140
8	160
9	180
10	200
11	220
12	240
13	260
14	280
15	300
16	320
17	340
18	360
19	380
20	400
21	420
22	440
23	460
24	480
25 ed oltre	500

(1) La durata (o l'antidurata) va determinata in anni interi, trascurando la frazione di anno inferiore ai sei mesi e computando invece come anno intero la frazione di anno superiore o pari ai sei mesi.

N.B. - La presente tabella non si applica ai contratti individuali e collettivi agganciati al «Fondo INA Valore Attivo», «Moneta Forte», «Fondo Interbancaria Azionario», «Fondo Valuta Estera», alle polizze in «ECU», alle temporanee di gruppo, alle temporanee caso morte calcolate con basi demografiche 1981 e a tutti i contratti rivalutabili o indicizzati delle Cessioni Legali emessi con le nuove tariffe introdotte dal 1979.

I risultati delle società controllate e collegate

a) Partecipazioni assicurative

Nel 1989 la società controllata «Assitalia», confermando la propria posizione primaria nel mercato delle assicurazioni danni, ha registrato uno sviluppo nel fatturato sostanzialmente in linea con la media del mercato. L'ammontare complessivo dei premi è stato infatti pari a 1.684 miliardi, contro 1.493 miliardi del 1988 (+ 12,8%). Più sensibile il tasso di crescita del lavoro diretto italiano dove l'incremento del 13,9% registrato (contro il 10,1% del 1988) ha permesso all'Assitalia di avanzare di un posto nella classifica della graduatoria per l'incasso premi, collocandola così in seconda posizione assoluta nei rami danni.

I proventi finanziari sono passati da 197 a 215 miliardi (+ 9,1%). Nel corso del 1989 è stata alienata la partecipazione nel CREDIOP, realizzando una plusvalenza di 65 miliardi che, unita ai 30 miliardi della rivalutazione effettuata lo scorso esercizio ed accantonata, fa ascendere la plusvalenza dell'operazione CREDIOP imputata alle entrate del conto economico 1989 a 95 miliardi.

Complessivamente i proventi straordinari, conseguiti anche per alienazioni di immobili nonché sulla compra-vendita di azioni, ammontano a 143 miliardi.

Pertanto il bilancio, pur in presenza del perdurare di un andamento congiunturale negativo del mercato che ha influenzato la gestione tecnica, chiude con un utile di 43,6 miliardi, importo superiore a quello dell'esercizio precedente (33,2 miliardi).

La remunerazione del capitale sociale è di 160 lire per azione, pari a quella dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 1989 il patrimonio netto della Società ammonta a 564 miliardi circa ed assicura ampiamente la copertura del margine di solvibilità.

L'altra società assicurativa controllata «Praevidentia» chiude l'esercizio 1989 con un utile complessivo di 603 milioni, contro i 52 milioni del 1988. La compagnia anche nel corso del 1989 non ha svolto attività operativa, limitandosi a gestire il portafoglio in essere. Peraltro, nell'ottica di un rilancio dell'attività della Società nel settore della previdenza integrativa e nel quadro di un riassetto operativo del Gruppo, è stato effettuato un primo aumento del capitale sociale, che ha accresciuto di 12,6 miliardi i mezzi propri della Praevidentia, anche al fine di consentire all'Assitalia di acquisire una partecipazione significativa in una compagnia che esercita il ramo vita.

Infatti la partecipazione dell'Assitalia è aumentata dal 2,2% al 49%, con conseguente diminuzione di quella dell'INA dal 97,8% al 51%.

I dati del bilancio «UNIORAS» relativo al 1989 non sono ancora disponibili in quanto l'impresa, ai sensi della normativa vigente, approva il bilancio nel mese di novembre. Il bilancio 1988, ultimo approvato, si è chiuso con un utile di 16,2 miliardi (14 miliardi nel 1987).

Per la «Nürnbergger Lebensversicherung AG», (di cui, come si è detto, l'INA ha acquisito all'inizio dello scorso anno il 12,5% del capitale sociale), l'esercizio 1989 si è chiuso in maniera estremamente positiva, con un tasso di crescita del fatturato pari al 10,9% (contro il 6,4% circa della media del mercato assicurativo tedesco).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In particolare i premi lordi incassati dalle due compagnie vita del gruppo sono saliti a 1.408 milioni di DM, portando così le somme complessivamente assicurate del portafoglio vita a 37,5 miliardi di DM (+12,3%).

L'utile di esercizio, che è stato di 9,8 milioni di DM contro i 7,9 milioni di DM dell'anno precedente, consente di distribuire agli azionisti un dividendo corrispondente al 16% del capitale sociale e di effettuare adeguati accantonamenti alle riserve.

Nell'ottobre 1989, inoltre, ha avuto luogo un aumento di capitale a pagamento, da 12 a 24 milioni di DM, che ha incrementato i mezzi propri della società di 96 milioni di DM.

b) Società controllate e collegate non assicurative

Nell'esercizio 1989 la «Banca di Marino» ha portato avanti il processo riorganizzativo finalizzato all'acquisizione di un suo ruolo operativo specifico nell'ambito del Gruppo INA.

Anche nell'ottica della realizzazione di tale programma, è stato effettuato un aumento in forma mista del capitale sociale da 5,4 a 16,2 miliardi che ha accresciuto di 27 miliardi il patrimonio della Banca. Tale aumento è stato perfezionato solo nel mese di novembre 1989 per cui i relativi effetti finanziari si rifletteranno soprattutto sulla gestione dell'esercizio 1990.

Il livello di redditività conseguito nell'esercizio ha comunque consentito alla banca di fare fronte, nel corso del 1989, a tutte le esigenze di potenziamento delle proprie strutture, ivi compresa l'apertura di nuovi sportelli a Roma e Milano. Il rapporto impieghi-raccolta, che era appena del 14% nel 1987, si attesta ora al 46%.

Il margine della gestione del denaro, a seguito di un aumento dei proventi da impieghi (+31%) proporzionalmente superiore all'incremento del costo dei mezzi amministrati (+21%), è salito da 18,2 miliardi a 26 miliardi circa e, parimenti, il risultato della gestione ordinaria (detratte le spese generali di amministrazione) passa dagli 11,6 miliardi del 1988 ai 14 miliardi del 31 dicembre 1989.

Dopo svalutazioni di crediti per 3,8 miliardi l'utile netto di esercizio risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, attestandosi a 5,3 miliardi. Il dividendo è stato del 30% del valore nominale (150 lire per azione, come nel 1988).

L'utile netto di esercizio dell'«INF», società che gestisce le aziende agricole del Gruppo e che è controllata dall'INA al 100%, è aumentato rispetto all'anno precedente, passando da 623 a 731,7 milioni, per effetto del miglioramento registrato nei ricavi delle aziende. La redditività della Società è peraltro assicurata sostanzialmente dal reddito dei titoli in cui è provvisoriamente impiegata parte del capitale sociale.

Il bilancio 1989 della «Banca Nazionale del Lavoro» ha risentito delle note vicende del «caso Atlanta» e delle scelte gestionali che si sono rese necessarie per riacquistare la fiducia dei mercati internazionali. Nonostante la crescita dell'attività (mezzi amministrati +11,4% e impieghi +11,3%), il miglioramento dei margini di gestione e un avanzo lordo superiore a quello dell'anno precedente (698 miliardi contro 597 miliardi), il consuntivo 1989 indica una perdita di 498 miliar-

di. È stato infatti interamente addebitato al conto economico l'ammontare delle differenze negative, pari a 416 miliardi, tra il valore di libro e il valore di mercato dei titoli per investimento, ed è stato effettuato un accantonamento di 232 miliardi a copertura del rischio verso i Paesi in via di sviluppo.

Come si è già ricordato, alla fine dell'esercizio la Banca ha incrementato i mezzi patrimoniali per effetto del prestito postergato di 1.200 miliardi concesso dall'INA e dell'aumento di capitale da 1.327 a 1.579 miliardi riservato a INA e INPS. I risultati delle due Società Interbancaria (Gestione e Investimenti) hanno continuato a risentire nel 1989 dell'andamento negativo del mercato dei fondi comuni di investimento che si è riflesso sull'entità della raccolta che è stata di 390 miliardi, contro 1.442 miliardi di riscatti.

L'entità del patrimonio gestito è scesa da 3.061 miliardi a 2.235 miliardi, consentendo comunque ad «*Interbancaria Gestione*» di chiudere l'esercizio 1989 con un utile di 7,5 miliardi (contro i 9,7 miliardi del 1988) e di distribuire un dividendo pari al 40% del valore nominale.

La «*Società Interbancaria Investimenti*», invece, ha chiuso l'esercizio 1989 con un utile di 1,1 miliardi (contro una perdita di 6,2 miliardi del 1988), soprattutto per effetto dell'aumento delle commissioni ricavate dal collocamento di prodotti diversi dai fondi comuni. Il dividendo è stato del 6%.

c) Altre partecipazioni di maggiore rilievo

Per quanto concerne l'«*IMI*», l'ultimo bilancio approvato, che si riferisce all'esercizio chiuso al 31 marzo 1989, presenta un utile di 300,2 miliardi (contro i 295,6 miliardi dell'esercizio precedente).

Il dividendo distribuito ai partecipanti è stato del 5% del capitale, pari a quello dello scorso esercizio, mentre il patrimonio netto ammonta a circa 3.500 miliardi. Tale dividendo, se si considerano gli aumenti di capitale effettuati a titolo gratuito, corrisponde ad una remunerazione di circa l'8%.

Il bilancio 1989 dell'«*Istituto Italiano di Credito Fondiario*» ha beneficiato dell'andamento sostanzialmente positivo del mercato immobiliare e si è chiuso con un utile complessivo di 30,2 miliardi (esercizio precedente 25,1 miliardi). Il dividendo distribuito è stato di 480 lire per azione, che corrisponde al 6% del valore nominale delle azioni stesse, pari a quello dello scorso esercizio.

La Società «*SIAC - Società Italiana Assicurazione Crediti*» ha confermato il buon andamento gestionale dei passati esercizi continuando ad operare un'attenta selezione nell'assunzione dei rischi.

La massa dei premi ha superato i 143 miliardi, registrando un buon incremento rispetto ai 128 miliardi del 1988 (+12,2%).

L'esercizio chiude con un utile di 14,7 miliardi (contro i 12,7 miliardi del 1988). Agli azionisti è stato distribuito un dividendo del 10% del valore nominale delle azioni, pari a quello dell'esercizio precedente.

3 - Le attività complementari

La Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione - SACE

Come è noto la legge n. 227 del 24 maggio 1977 ha istituito presso l'INA la Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione (SACE). La Sezione, a norma della legge istitutiva, ha personalità giuridica propria ed ha autonomia patrimoniale e di gestione.

Il bilancio 1989 della Sezione è stato approvato il 29 marzo 1990 e trasmesso al Ministero del Tesoro che, per legge, esercita la vigilanza sulla SACE e che, a sua volta, lo ha comunicato il 31 marzo 1990 al Parlamento.

I Fondi di previdenza e di accantonamento

a) Fondo previdenza impiegati industria

L'esercizio 1989 è stato caratterizzato dai seguenti dati più significativi:

- *contributi incassati* per 1.256 milioni con un aumento di 79,8 milioni rispetto all'esercizio 1988;
- *prestazioni erogate* per 473,2 milioni con un incremento di 208,1 milioni rispetto al 1988.

b) Fondo previdenza dazieri

I dati più significativi dell'esercizio 1989 possono così riassumersi:

- le entrate hanno raggiunto l'importo di 13.943,5 milioni, di cui 11.196 milioni accreditati al Fondo Integrazione (INPS) e 2.747,5 milioni attribuiti all'assicurazione mista sulla vita e capitalizzazione finanziaria (INA);

- le erogazioni effettuate sono ammontate complessivamente a 12.333,5 milioni, di cui 11.176,6 milioni a carico del Fondo Integrazione (INPS) e circa 1.156,9 milioni a carico dell'assicurazione mista (INA); esse hanno riguardato n. 236 eliminazioni (107 scadenze, 26 sinistri e 103 riscatti), n. 70 riliquidazioni e n. 63 anticipazioni ex art. 1 l. 297/82, per un totale complessivo di 369 liquidazioni.

c) Fondo indennità impiegati

Sono proseguite anche nell'esercizio 1989 le operazioni di liquidazione degli accantonamenti a favore delle ditte iscritte al soppresso «Fondo Indennità Impiegati».

Al 31 dicembre 1989 risultavano complessivamente liquidate n. 1.540 ditte, per un importo totale di 14.218,7 milioni circa.

Le polizze fideiussorie per gli esattori delle imposte dirette

Con il 31 dicembre 1989 si è chiuso il sesto anno di proroga (legge 10 febbraio 1989, n. 44) della gestione «polizze fideiussorie 1975-1983» emesse a parziale copertura delle cauzioni dovute allo Stato da esattori e ricevitori II.DD. per i relativi appalti.

Nell'esercizio 1989 sono stati emessi n. 42 nuovi contratti per 5.049,8 milioni di capitali assicurati e 45,6 milioni di premi annui di tariffa.

Le polizze complessivamente emesse dall'inizio dell'attuale periodo di gestione sono n. 1.104 mentre quelle in vigore ammontano a n. 765.

Le somme complessivamente liquidate per sinistri, considerate anche le precedenti gestioni, ammontano a 767,4 milioni, di cui 427,6 a carico dell'INA e 339,8 a carico delle compagnie riassicuratrici.

A far data dal 1° gennaio 1990 l'intero portafoglio delle polizze in vigore è stato ceduto alla controllata Assitalia.

La gestione dei rischi agricoli CIRAS

a) La gestione consortile

L'annata agraria 1989, al contrario delle ultime due precedenti, è stata caratterizzata da un andamento meteorologico sfavorevole; il rapporto sinistri a premi è salito al 105,49% contro il 78,1% dell'anno precedente.

Il confronto tra alcuni dati significativi del 1989 e quelli corrispondenti del 1988 è riportato nella seguente tabella (importi in miliardi di lire):

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		1988	1989	Variaz. %
Consorzi operanti	<i>numero</i>	101	110	+ 9
Valori assicurati	<i>miliardi di lire</i>	4.173,5	4.486,3	+ 7,5
Premi e addizionali	<i>miliardi di lire</i>	384,7	404,3	+ 5,1
Sinistri e spese di perizia	<i>miliardi di lire</i>	300,5	426,5	+ 41,9

In adempimento alle disposizioni di legge, il CIRAS ha predisposto per il 1989 le tariffe di premio e le condizioni di polizza riguardanti le garanzie assicurative dei prodotti ammessi all'assicurazione agevolata che, dopo il prescritto accordo con l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Difesa (ASNACODI), sono state approvate dai Ministeri competenti. Nel corso del 1989 sono stati inoltre completati gli studi e le elaborazioni delle tariffe di premio secondo nuove basi statistiche e nuove metodologie di calcolo.

b) La riassicurazione a carico dell'INA

L'Istituto, quale riassicuratore per legge, ha avuto, per la quota del 10% di tutti gli affari raccolti dal mercato conservata in proprio, una perdita di 4.380 milioni di lire, come risulta di seguito:

(importi in milioni di lire)

ENTRATE		USCITE	
Premi lordi	40.424	Risarcimenti e spese	42.667
Provvigione corrisposta dai riassicuratori	2.967	Provvigioni corrisposte alle compagnie cedenti	8.085
Risarcimenti a carico dei riassicuratori:		Premi ceduti ai riassicuratori:	
a) per riass.ne in quota pura	21.333	a) per riass.ne in quota pura	18.543
b) per riass.ne in stop-loss	928	b) per riass.ne in stop-loss	737
Totale entrate	65.652	Totale uscite	70.032
Perdita netta	4.380		

Tale perdita è stata compensata per 3.970 milioni con l'utilizzo dell'apposita riserva tecnica di garanzia costituita con gli utili realizzati nei precedenti esercizi, mentre la parte residua della perdita, pari a 410 milioni di lire, è stata riportata a nuovo.

Le gestioni dell'assicurazione obbligatoria RCA

a) Conto Consortile

Nel corso del 1989 il Conto Consortile, gestito dall'Istituto a norma della legge n. 990 del 24 dicembre 1969 sull'assicurazione obbligatoria r.c.a., ha ricevuto — in competenza dell'esercizio 1988 — dalle 124 compagnie in attività circa 142 milioni di comunicazioni riguardanti incassi premi, pagamenti sinistri e somme accantonate a riserva per far fronte ai sinistri ancora da pagare al 31 dicembre 1988.

Il portafoglio delle comunicazioni complessivamente gestite dal Conto Consortile si è ulteriormente incrementato, rispetto all'esercizio precedente, superando un miliardo di comunicazioni in portafoglio.

Come di consueto la qualità di queste comunicazioni è stata testata ai programmi elettronici di controllo del Conto Consortile che hanno permesso di selezionare 95 compagnie le cui comunicazioni (riferite a circa 28,1 milioni di veicoli esposti al rischio per un intero anno) sono state oggetto dell'apposita indagine statistica, i cui risultati sono stati esposti negli otto fascicoli allegati alla relazione annuale che, nel termine di legge del 30 novembre 1989, l'Istituto ha inviato al Parlamento.

Copie della suddetta relazione sono state inviate all'ISVAP, al Ministero dell'Industria, al Ministero dei Trasporti, agli Enti e istituzioni interessati all'argomento e messe a disposizione di chiunque abbia interesse a conoscerne il contenuto. Nel corso del 1989 il Conto Consortile ha svolto, inoltre, una intensa attività di studio e di elaborazione statistica dei dati a titolo di supporto alla Commissione Ministeriale incaricata di effettuare le necessarie valutazioni tecniche relative alla tariffa r.c.a. obbligatoria da applicare dal 1° maggio 1989 al 30 aprile 1990. Il Conto Consortile ha inoltre provveduto, come per gli scorsi anni, alle regolazioni contabili con le compagnie consorziate per la quota di legge del 2% dei premi incassati e dei sinistri pagati dalle compagnie stesse.

Queste regolazioni hanno riguardato, per quanto concerne le entrate, un incasso di 189,7 miliardi circa e, per quanto si riferisce ai pagamenti, un'uscita di 128 miliardi circa.

Al 31 dicembre 1988 le riserve tecniche, investite nei modi stabiliti dalla legge, ammontavano a 248,7 miliardi (+10,1% rispetto a fine 1987).

b) Fondo di garanzia per le vittime della strada

Ai sensi del d.P.R. n. 45 del 1981 il rendiconto della gestione 1989 del Fondo di garanzia per le vittime della strada deve essere trasmesso al competente Ministero entro il 30 settembre 1990; sono comunque già disponibili i dati più significativi della gestione che possono così riassumersi.

Il numero complessivo degli indennizzi pagati o rimborsati è risultato ancora in diminuzione passando da 21.065 a 10.836 (-48,5%); l'importo totale dei sinistri liquidati ha registrato un decremento del 17,45%.

Il minor decremento percentuale della spesa rispetto a quello del numero dei sinistri è da mettere in relazione ad un generale incremento dei massimali assicurati, ivi compresi quelli relativi ai sinistri con responsabili «non identificati» sui quali ha avuto effetto la nota sentenza n. 560/87 della Corte Costituzionale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sinistri relativi a veicoli	Numero indennizzi		Importo al netto di spese ed accessori (in milioni di lire)	
	nel 1989	a tutto il 1989	nel 1989	a tutto il 1989
Non identificati	891	10.221	17.382	83.333
Non assicurati	530	9.309	8.690	73.926
Totale	1.421	19.530	26.072	157.259

Per i sinistri provocati da veicoli assicurati con polizze r.c.a. facenti parte di portafogli di imprese in liquidazione coatta amministrativa, sono stati definiti e liquidati tramite le imprese designate, tramite i Commissari liquidatori e tramite le imprese cessionarie in via transattiva o giudiziale i seguenti indennizzi:

Liquidazione di competenza	Numero indennizzi		Importo al netto di spese ed accessori (in milioni di lire)	
	nel 1989	a tutto il 1989	nel 1989	a tutto il 1989
Imprese designate	224	23.052	1.879	44.728
Commissari liquidatori	341	38.010	1.956	47.574
Imprese cessionarie:				
- art. 4 d.l. 576/78	7.908	279.480	48.630	506.234
- art. 3 d.l. 576/78	942	74.242	3.785	47.563
Totale	9.415	414.784	56.250	646.099

Le spese rimborsate a favore delle imprese designate, dei Commissari liquidatori nonché delle imprese cessionarie, riguardanti la liquidazione dei sinistri, risultano dal seguente prospetto:

	nel 1989	a tutto il 1989
	(in milioni di lire)	
Rimborsi a:		
- Imprese designate	5.158	44.798
- Commissari liquidatori	2.421	31.715
- Imprese cessionarie	14.146	125.477
Totale	21.725	201.990

L'ammontare complessivo dei contributi contabilizzati nel corso dell'esercizio 1989 è stato di 134,2 miliardi (-20,5%) dei quali 113,3 miliardi incassati a titolo di contributo provvisorio 1989, 20,3 miliardi a titolo di conguaglio dell'esercizio 1988 e 0,6 miliardi per residuo contributi di competenza di esercizi precedenti.

Le spese per la gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada sono risultate complessivamente di 5,5 miliardi.

Le disponibilità finanziarie del Fondo al 31 dicembre 1989 ammontano a 444,5 miliardi investiti nelle forme consentite dalla legge (+19,7% rispetto all'esercizio 1988).

4 - La vita dell'azienda

Il personale

Nel 1989 il personale amministrativo della Direzione Generale è passato da 1.389 a 1.360 unità. Le cessazioni dal servizio sono state 29 e non si è proceduto a nuove assunzioni.

Per quanto riguarda l'attività sindacale e contrattuale il 29 aprile 1989 è stato stipulato l'accordo per il rinnovo della contrattazione aziendale (scaduta il 31 dicembre 1987), nonché un accordo sulla distribuzione dell'orario di lavoro del personale. Nel corso dell'anno sono stati altresì stipulati tre accordi aziendali (Dirigenti, Funzionari, dipendenti dal 1° al 6° livello) con i quali sono stati fissati i criteri e le modalità di attuazione dei rispettivi trattamenti di assistenza sanitaria integrativa.

Per il personale addetto alla custodia e pulizia degli stabili di proprietà dell'INA si è giunti in data 20 luglio 1989 al rinnovo del contratto integrativo aziendale. In relazione alle esigenze organiche dell'Azienda sono stati approvati nel corso del 1989 complessivamente 73 provvedimenti di carriera del personale (26 nomine nei gradi dirigenziali e 47 passaggi nei livelli impiegatizi) e sono state attribuite 134 anticipazioni di scatto di anzianità per merito.

Sono inoltre proseguite le iniziative in tema di gestione delle risorse umane, con particolare riferimento a quelle di formazione ad ogni livello (incentrate sui Dirigenti, Funzionari e sui livelli intermedi) attraverso l'organizzazione di corsi interni ed esterni, seminari, incontri, ecc., anche con la partecipazione di esperti, caratterizzate da un forte orientamento alla sensibilizzazione per l'uso di tecnologie informatiche e di procedure automatizzate.

L'organizzazione commerciale

Nel corso del 1989 il numero delle Agenzie Generali si è incrementato di una unità raggiungendo il livello di 179; sono state inoltre modificate le titolarità di 17 Agenzie Generali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In questa azione di rinnovamento è stato possibile far avanzare, come già nel passato, a livello di Agenti Generali elementi qualificati della nostra organizzazione commerciale che avevano maturato esperienze e professionalità adeguate. La consistenza complessiva delle forze di vendita alla fine del 1989 emerge dalla seguente tabella dove è indicato anche il confronto con il precedente esercizio.

	1988	1989	Variazione %
Agenti di città	1.695	1.790	+ 5,6
Agenti principali	1.464	1.536	+ 4,9
Agenti locali	2.086	2.043	- 2,1
Produttori	1.609	1.564	- 2,8
Totale	6.854	6.933	+ 1,2

Nel corso del 1989 sono state assegnate n. 10 targhe «Lavoro e Fedeltà» a 3 Agenti Generali e a 7 collaboratori di produzione che hanno compiuto 25 anni di attività in favore dell'Istituto.

Sono state assegnate, altresì, 2 targhe d'oro ad Agenti Generali che hanno compiuto 40 anni di attività nell'organizzazione produttiva agenziale INA-Assitalia. Nel passato esercizio è proseguito il piano di automazione delle Agenzie Generali che ha registrato l'avvio in automazione di altre 9 Agenzie, facendo salire a 157 il totale delle Agenzie automatizzate.

Le attività di formazione delle forze di vendita sono state rivolte, nella prima parte dell'anno, alla realizzazione del programma riguardante le nuove iniziative tariffarie decise dall'INA.

Su questi argomenti si è sviluppata una intensa azione di informazione/formazione realizzata attraverso pacchetti formativi che prevedevano l'erogazione di moduli tecnici sul prodotto e sulle motivazioni di vendita.

Nel complesso sono state effettuate 22 riunioni cui hanno partecipato 250 persone provenienti dalle varie Agenzie Generali. Sono inoltre proseguite le iniziative di ricerca, selezione e formazione dei venditori, i corsi base di formazione e quelli monografici di specializzazione. Nel complesso sono stati organizzati 4 corsi di prima formazione riservati a neo-venditori (cui hanno partecipato circa 150 persone provenienti da 68 Agenzie Generali), 2 cicli di formazione completa per coordinatori, un corso monografico per collettive e un seminario di perfezionamento per venditori selezionati direttamente dalle Agenzie Generali.

Inoltre i formatori di Direzione hanno tenuto 5 corsi monografici direttamente presso le Agenzie interessate.

Pubblicità, pubbliche relazioni e attività culturali

Il 1989 ha visto l'Istituto impegnato nella realizzazione di una strategia di comunicazione che si è articolata in un'azione pubblicitaria rivolta alle forze di vendita, con particolare riferimento agli Agenti Generali, in un'azione promozionale legata allo sceneggiato «I promessi sposi» e in una campagna pubblicitaria televisiva. Inoltre, al fine della diffusione dei concetti di previdenza e assicurazione è proseguito, come per il passato, il Concorso giornalistico in materia assicurativa. Nell'ambito dello sport è da segnalare l'attribuzione dei premi «Seminatore INA-Assitalia» ad atleti italiani distintisi nelle varie discipline sportive, la realizzazione di iniziative editoriali quali la stampa del volume «Formula 1» (relativo ai campionati mondiali di automobilismo) e dell'Annuario «INA Sport 1989». Inoltre è proseguita la sponsorizzazione del «Gran Premio della Montagna» del Giro ciclistico d'Italia e si è intensificata, d'intesa con l'Assitalia, l'attività all'interno del Comitato Organizzatore Locale (COL) per l'organizzazione dei Mondiali di Calcio 1990, manifestazione di interesse mondiale di cui il Gruppo INA è uno dei fornitori ufficiali.

Tra le iniziative scientifico-culturali è da segnalare la partecipazione dell'Istituto al Convegno «Palazzo Strozzi - Metà millennio 1489-1989», organizzato a Firenze dal 3 al 6 luglio 1989 per riunire e confrontare i contributi e le ricerche di studiosi d'ogni parte del mondo in relazione al Palazzo (di proprietà dell'INA) e alla famiglia Strozzi, con riferimento alla storia economica e sociale, all'arte e alla cultura del Rinascimento fiorentino.

L'annuale Premio Internazionale INA - Accademia Nazionale dei Lincei per le Scienze assicurative, riservato lo scorso anno alle discipline «Economia, finanza e statistica delle assicurazioni», è stato conferito al prof. Phelim Boyle (Canada). Dal punto di vista editoriale, oltre alla pubblicazione della 56ª annata della Rivista «Assicurazioni», va ricordata la stampa del volume «Storia urbana a Firenze», realizzato per conto dell'INA dall'Istituto della Enciclopedia Italiana, dedicato al recupero del complesso architettonico di Via dei Calzaioli, di proprietà dell'INA, con il restauro e la valorizzazione della «Torre della Pagliazza».

5 - Il bilancio dell'esercizio 1989

LA SINTESI DEL BILANCIO

Sul piano dell'attività di raccolta il segnale più interessante rilevato dall'esercizio 1989 è stato il superamento del punto di svolta nella fase di rallentamento della nuova produzione. Nella seconda parte dell'anno si è, infatti, manifestato un nuovo ciclo di rilancio della raccolta di nuovi affari che, anche se ancora lento, si è consolidato nei primi mesi del 1990.

Questa inversione, che era stata il principale obiettivo di marketing assegnato alla nostra azione per il 1989, ha tutte le caratteristiche per poter durare, poggiando su una struttura di offerta di prodotti che è certamente la più articolata e tra le più competitive del mercato.

Altre iniziative sono in cantiere per arricchire ancora di più la gamma delle nostre tariffe, ma la novità che più di ogni altra è destinata a dare risultati importanti in questa direzione è rappresentata dalla decisione di varare, in occasione del bilancio 1989, due importanti provvedimenti a favore degli assicurati INA. A dieci anni dalla svolta tariffaria del 1979 che, a seguito della iniziativa dell'Istituto, con il lancio della linea di polizze «Moneta Forte», ha segnato l'avvio di una fase di eccezionale sviluppo del ramo vita in Italia che ha caratterizzato tutti gli anni '80, l'INA ha voluto ancora una volta indicare che sono maturate le condizioni per andare ancora avanti per migliorare la competitività delle polizze vita.

I due provvedimenti si rifanno entrambi alla tradizionale tecnica della assegnazione a posteriori di maggiorazioni gratuite a favore degli assicurati ma si presentano con caratteristiche ed obiettivi molto diversi.

Il più importante di essi riguarda i contratti emessi nelle nuove tariffe *post* 1979 e cioè, almeno in questa sua prima fase, le polizze della linea «Moneta Forte» e di quella «Fondo INA».

Il consolidamento dei risultati tecnici, confermato dalle analisi sul bilancio 1989, mostra che le basi di calcolo delle tariffe in questione sono in grado di offrire una piattaforma stabile su cui improntare una politica di ulteriori, anche se gradualmente, miglioramenti.

Anche il bilancio, grazie alla possibilità che la legge 742/1986 ha offerto in tema di ammortamento dei costi di acquisizione, è in grado di consentire una più equa distribuzione dei costi tra le varie generazioni di assicurati.

Si è potuto perciò deliberare un provvedimento che, pur se riguarda solo l'esercizio 1989, segna comunque l'avvio di una nuova fase che si consoliderà in futuro. A tutti i contratti delle linee *Moneta Forte* e *Fondo INA* è stato concesso, con riduzione a posteriori del costo dell'assicurazione, un «bonus di tariffa» sotto forma di una maggiorazione gratuita dei capitali assicurati pari al 3 per mille. Il provvedimento si applicherà ai contratti in vigore da più di un anno e la maggiorazione sarà liquidata nei casi di morte o di scadenza a condizione che in quel momento il contratto sia al corrente con il pagamento dei premi. Le polizze «*Moneta Forte*» e «*Fondo INA*», che sono la struttura portante della nostra offerta di prodotti sul mercato, potranno trarre da questo provvedimento un nuovo motivo di slancio grazie alla migliorata concorrenzialità.

A fronte del provvedimento illustrato, nelle riserve matematiche di fine esercizio è stato accantonato un importo di 55,4 miliardi.

L'altra iniziativa a favore degli assicurati riguarda i contratti del vecchio portafoglio (*ante* 1979).

Le riserve utili accantonate negli esercizi trascorsi sono in grado di finanziare una *trasformazione radicale del tradizionale premio di fedeltà* che si è continuato ad assegnare in questi anni.

Le nuove aliquote sono state portate ad un livello corrispondente al 2% di maggiorazione gratuita per ogni anno trascorso in assicurazione.

La nuova tabella si applicherà a tutti i contratti del vecchio portafoglio che saranno liquidati per sinistro o scadenza nel periodo dal 1° luglio 1990 al 30 giugno 1991 se al momento della liquidazione risulteranno al corrente con il pagamento dei premi. A questi nuovi livelli le maggiorazioni gratuite sembrano in grado di compensare adeguatamente la fiducia che questi assicurati hanno mostrato nel sottoscrivere e mantenere operanti per così lungo tempo le polizze stipulate con l'INA.

Come si è detto questo provvedimento viene finanziato con prelievo dalle riserve già accantonate e quindi esso non ha comportato alcun effetto sul bilancio 1989. L'esercizio 1989 è stato molto importante anche dal punto di vista dell'attività patrimoniale. Attraverso di essa si sono concretizzate alcune decisioni che assegnano allo sviluppo degli interessi diretti nel settore bancario e nell'attività assicurativa anche all'estero un ruolo cardine della strategia che una impresa vita come l'INA deve seguire in questa fase di evoluzione del mercato interno ed internazionale.

L'operazione più importante dell'esercizio è stata senza dubbio la *dismissione della partecipazione CREDIOP* con la successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale della BNL, a cui ha fatto seguito la concessione del prestito postergato. L'entità della partecipazione che, a seguito dell'aumento di capitale, l'INA si trova ora ad avere nella BNL fa sì che questa immobilizzazione condizioni in modo decisivo ogni scelta strategica che l'INA debba effettuare sia in Italia che all'estero.

È indispensabile, quindi, che, anche alla luce di queste considerazioni, si chiariscano al più presto le condizioni e i limiti delle possibili ipotesi di collaborazione di cui da tempo si sta discutendo.

Sul piano più direttamente contabile il bilancio 1989 ha confermato la redditività della gestione tecnica e finanziaria e la solidità delle strutture patrimoniali.

La gestione, ordinaria e straordinaria, ha generato flussi per 2.374,4 miliardi (+ 25,9% rispetto al 1988) a cui hanno contribuito anche le plusvalenze realizzate sulle vendite CREDIOP e degli immobili.

I nuovi impieghi, derivanti anche dalle disponibilità ricavate dai disinvestimenti, hanno raggiunto l'importo di 3.616,9 miliardi (+ 41,8% sul 1988). La destinazione di questi impieghi ha continuato a privilegiare i titoli, ma importanti operazioni sono state perfezionate, come si è detto, nel settore delle partecipazioni e, soprattutto, nel settore dei prestiti con il prestito postergato di 1.200 miliardi alla BNL.

La redditività del patrimonio, sia che si tenga conto solo dei flussi di reddito realizzati ed anche degli aumenti di valore dei vari cespiti, si è ulteriormente incrementata nell'esercizio in termini monetari e si è consolidata sugli alti livelli reali già registrati in passato.

Il patrimonio netto contabilizzato (al netto degli utili destinati alla distribuzione) è passato da 1.269 miliardi a 1.499,6 miliardi e rappresenta un valore pari a 2,8 volte il margine di solvibilità da costituire (533 miliardi).

Se si tiene conto anche del valore implicito dei vari cespiti patrimoniali secondo la valutazione che, per gli immobili, fa riferimento alle stime effettuate, con i tradizionali criteri prudenziali, dalla Commissione Consultiva Immobiliare, per le partecipazioni di controllo al patrimonio netto e per le altre ai valori di mercato, si ottiene un valore complessivo di 6.872 miliardi, pari a circa 13 volte il margine da costituire e al 62% del totale delle riserve matematiche.

Il bilancio ha beneficiato di alcune entrate straordinarie.

La vendita delle partecipazioni CREDIOP ha prodotto una plusvalenza, rispetto ai valori già contabilizzati sulla base del patrimonio netto, di 79,5 miliardi che, insieme all'importo di 145,1 miliardi corrispondente alle plusvalenze già contabilizzate nel «Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari» nel bilancio 1988, è stato accantonato nel «Fondo di riserva disponibile» alla fine del 1989.

Anche le altre plusvalenze realizzate nell'anno sulla vendita degli immobili (1,3 miliardi) rispetto ai valori già contabilizzati e quelle realizzate sulla vendita dei titoli (7,9 miliardi) sono state tutte accantonate nello stesso «Fondo di riserva disponibile».

A detto Fondo sono stati anche trasferiti 49,5 miliardi che erano stati accantonati nel bilancio 1988 nel «Fondo rivalutazioni attività mobiliari e immobiliari» per gli immobili per i quali era programmata la vendita e che sono stati effettivamente venduti nel corso del 1989.

Complessivamente il «Fondo di riserva disponibile» ha beneficiato di un accantonamento per 283,3 miliardi raggiungendo al 31 dicembre 1989 l'importo di 345 miliardi. Contemporaneamente, come si è detto, il «Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari» ha subito un decremento di 194,6 miliardi.

Da segnalare anche l'accantonamento straordinario al Fondo imposte di un importo di 74,1 miliardi corrispondenti per 68,6 miliardi all'onere per INVIM derivante dalle denunce integrative presentate ai sensi della legge 154/1988, di cui parte è in corso di liquidazione e parte ancora in sede di definizione, e per 5,5 miliardi per ILOR 1989.

La gestione in riassicurazione dei rischi agricoli ha subito nel corso del 1989 pesanti perdite (4,4 miliardi).

A copertura è stato utilizzato interamente (per 4 miliardi) il fondo di garanzia e sicurezza che era stato costituito in bilancio con i saldi attivi di gestioni degli esercizi precedenti, mentre i restanti 410 milioni sono stati riportati a nuovo, con l'auspicio che le modifiche legislative da tempo sollecitate consentano la soluzione definitiva di questa situazione alla luce dei principi contenuti nella legge n. 742/1986.

Inoltre, tra gli «altri oneri» è stato inserito il costo dell'accantonamento per 34,3 miliardi corrispondente al capitale di copertura delle nuove pensioni del trattamento previdenziale aziendale accese nell'esercizio e a quello delle variazioni pensionistiche maturate nell'anno sulle pensioni già in pagamento.

Il relativo fondo iscritto nello stato patrimoniale, da cui vengono prelevati gli importi delle pensioni pagati, sale da 339,9 miliardi a 346,7 miliardi.

Il bilancio 1989 chiude con un utile di 130.482.906.017 lire di cui il 10% viene accantonato alla riserva ordinaria (13.048.290.602 lire) e 100 miliardi vengono accantonati alla riserva di garanzia prevista dallo Statuto, e che viene quindi alimentata con gli utili messi a disposizione della gestione ordinaria, per un importo corrispondente all'incremento del margine di solvibilità da costituire a carico dell'esercizio 1989.

L'importo residuale di 16.650.057.722 lire, dopo gli ulteriori prelievi previsti dall'art. 54 del T.U. n. 449/1959, viene attribuito in parti uguali (8.325.028.861 lire) al Tesoro dello Stato e alla riserva destinata a finanziare la concessione del nuovo premio di fedeltà a favore degli assicurati.

NOTE ESPLICATIVE DEL BILANCIO

Forma e contenuto del bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto dei profitti e delle perdite, gli allegati e gli altri prospetti supplementari, nonché le note relative sono stati predisposti in base al DPR 2 maggio 1989, ai principi contabili ed ai criteri di valutazione esposti qui di seguito.

Tali criteri risultano in linea con la normativa vigente e con la prassi italiana e internazionale.

Principi contabili e criteri di valutazione

1 - Immobili

Sono iscritti al costo iniziale, aumentato delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi n. 74/1952, n. 576/1975 e n. 72/1983 nonché, per alcuni immobili rientranti nel programma di vendite, delle rivalutazioni volontarie effettuate nell'esercizio 1988 nei limiti dei presunti valori di mercato stimati dalla Commissione Consultiva Immobiliare. Il costo iniziale è inoltre aumentato dell'INVIM periodica pagata fino al 31 dicembre 1988, mentre dall'esercizio 1989 tale imposta resta iscritta tra i costi a carico del conto dei profitti e delle perdite.

Tutte le rivalutazioni citate, relative ai beni tuttora in patrimonio, sono evidenziate nella tabella allegata alla presente relazione come previsto dall'art. 10 l. 72/1983.

2 - Titoli a reddito fisso

2.1 - *Relativi alle gestioni finanziarie Fondo INA e Fondo Valute Estere*

- *quotati*: sono iscritti ai corsi di chiusura della Borsa di Milano. Tali valori sono utilizzati per la determinazione del valore delle parti dei relativi fondi a gestione separata nel caso in cui siano uguali o superiori al costo, rettificato della quota maturata dell'eventuale aggio o disaggio di emissione.
- *non quotati*: sono iscritti agli stessi valori utilizzati per la determinazione del valore delle parti dei rispettivi fondi. Tali valori corrispondono al costo rettificato come definito in precedenza.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle suddette valutazioni sono evidenziate tra i proventi ed i costi del conto profitti e delle perdite. I valori dei titoli in valuta estera sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio coincidente con quello utilizzato per la valorizzazione dei Fondi. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione sono accreditati ed addebitati al conto dei profitti e delle perdite.

2.2 - *Altri*

- *quotati*: sono registrati al minor valore fra quello di carico e quello risultante dalla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre.
- *non quotati*: sono iscritti in bilancio al valore di carico che risulta non essere superiore al valore di rimborso.

Il valore di carico è determinato con il criterio del costo medio continuo, già diminuito, per i titoli esistenti al 31 dicembre 1988, da eventuali svalutazioni.

3 - Azioni e partecipazioni

Le azioni quotate sono valutate con gli stessi criteri dei titoli a reddito fisso con la distinzione di cui ai punti 2.1 e 2.2.

Le partecipazioni sono valutate come segue:

- Le partecipazioni di controllo sono valutate al costo, rettificato in conto da eventuali perdite, con contropartita nel conto dei profitti e delle perdite. Viene inoltre data indicazione, nelle note esplicative del bilancio, del valore delle stesse risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Le partecipazioni «altre» sono registrate al valore di carico. Detto valore risulta inferiore a quello relativo alla quota di proprietà del patrimonio netto contabile delle società e degli enti partecipati, indicativo del presumibile valore di realizzo.

4 - Quote di fondi comuni

Le quote di Fondo «Interbancaria Azionario», destinate a copertura delle polizze in tariffa 3UAZ, sono valutate ai valori del Fondo stesso emergenti dalle quotazioni alla chiusura dell'esercizio. Le plusvalenze e minusvalenze risultanti sono attribuite al conto dei profitti e delle perdite, coerentemente con le variazioni che esse generano sui valori delle riserve matematiche di tali categorie di polizza.

5 - Mutui e prestiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

6 - Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale.

La differenza, peraltro marginale, rispetto al presunto valore di realizzo è iscritta nell'apposito Fondo svalutazione crediti.

7 - Mobili, macchine d'ufficio, impianti e costi pluriennali

7.1 - Mobili, macchine e impianti

I cespiti sono iscritti al costo di acquisizione.

7.2 - Costi pluriennali

Sono iscritti in bilancio al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio.

8 - Ammortamenti

8.1 - Beni immobili

Gli immobili non sono assoggettati ad ammortamento in considerazione sia della costante manutenzione, sia del loro valore di libro, largamente inferiore al valore di mercato.

8.2 - Beni mobili

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle massime aliquote fiscali consentite, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Tali aliquote, ridotte alla metà nel caso di acquisti dell'esercizio, sono le seguenti:

- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici interni: 20%
- autovetture: 25%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredamento 15%.

8.3 - Costi pluriennali

Il software acquisito con licenza d'uso è ammortizzato «in conto» con quote costanti suddivise in 3 esercizi.

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata poliennale sono differite ed ammortizzate in conto in un periodo non superiore a 10 anni. Quanto sopra in aderenza alle norme fiscali ed ai criteri prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

9 - Accantonamenti

9.1 - Riserve tecniche

Le riserve matematiche sono determinate in base alle norme dettate dalla l. 742 del 22 ottobre 1986 e successivo d.m. 2 luglio 1987 secondo criteri tecnici attuariali. Nella valutazione delle riserve matematiche dei contratti di rendita vitalizia già in portafoglio si è proseguito ad apportare le variazioni necessarie per costituire, per il momento in cui le rendite saranno in pagamento, i relativi capitali di copertura secondo le basi di mortalità adottate per le nuove tariffe di rendita vitalizia approvate nel corso del 1989. L'adeguata copertura degli impegni nei confronti degli assicurati è sottoposta alla verifica della Autorità di Vigilanza in ottemperanza all'art. 106 del r.d. 4 gennaio 1925, n. 63.

Le riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari sono determinate con gli stessi criteri sopradescritti.

9.2 - Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo riflette la passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

9.3 - Fondo trattamento previdenza personale

Il Fondo risulta adeguato al totale dei capitali di copertura di tutte le pensioni in vigore al 31 dicembre 1989.

9.4 - Fondo imposte

Risulta adeguato a far fronte agli impegni per II.DD. e per INVIM in relazione alla consistenza del contenzioso in corso.

9.5 - Fondo oscillazione valori mobiliari

Rettifica le plusvalenze nette iscritte, ma non realizzate, derivanti dalla valutazione dei titoli delle gestioni finanziarie «Fondo INA» e «Fondo Valute Estere» per la quota eccedente le riserve matematiche delle corrispondenti linee di polizze.

10 - Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari

Vengono accantonate a tale Fondo eventuali rivalutazioni volontarie per attività mobiliari e immobiliari inserite in piani di vendita. Le plusvalenze accantonate sono riaccreditate al conto dei profitti e delle perdite al momento dell'effettivo realizzo.

11 - Fondo di riserva disponibile

Tale Fondo accoglie eventuali plusvalenze realizzate sulla vendita di attività mobiliari e immobiliari.

12 - Premi ed accessori dell'esercizio

Assicurazioni dirette: sono attribuiti all'esercizio unitamente ai relativi accessori, sulla base del criterio generale della competenza, avendo cioè riguardo al momento della loro scadenza.

Cessioni legali: sono rilevati anch'essi per competenza a seguito delle comunicazioni contabili inviate all'INA da ciascuna compagnia.

Riassicurazione attiva: le partite di accettazione, confluite nel conto dei profitti e delle perdite, si riferiscono all'esercizio precedente conformemente alla prassi italiana.

13 - Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Si riferiscono alle provvigioni maturate sui premi di competenza dell'esercizio nonché ad altri oneri connessi con lo sviluppo della produzione.

14 - Altre poste di bilancio**14.1 - Ratei e risconti**

Includono, quasi esclusivamente, quelli relativi ai titoli a reddito fisso e alle annualità di Stato e sono stati imputati secondo il criterio della competenza temporale.

Tali poste sono concordate con il Collegio sindacale.

14.2 - Partite in valuta

Sono valutate al cambio di fine esercizio. Ad eccezione di quelle relative ai titoli a reddito fisso di cui al punto 2.1, le differenze cambio nette, se negative, vengono contabilizzate tra i costi, se positive, prudenzialmente non vengono invece rilevate.

15 - Conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Prospetto riassuntivo delle rivalutazioni:

Ai sensi dell'art. 10 della l. n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa, per i beni ancora in patrimonio, l'ammontare della rivalutazione monetaria eseguita in base a detta legge e precedenti, nonché le altre rivalutazioni effettuate in deroga all'art. 2425 Cod. civ., terzo comma.

Beni	Costi storici		Rivalutazioni monetarie (*)	Rivalutazioni art. 2425 3° comma c.c.	Valori iscritti in bilancio al 31/12/1989
	Non assoggettati a rivalutazioni	Assoggettati a rivalutazioni			
Immobili	352.577.809.704	579.668.569.041	509.469.370.710	195.725.243.764	1.637.440.993.219
Partecipazioni in società ed enti italiani	985.463.403.576	176.721.748.438	16.784.903.677	-	1.178.970.055.691

(*) Ex legibus n. 74/1952, n. 576/1975 e n. 72/1983

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IL BILANCIO RICLASSIFICATO

Stato patrimoniale	1989	1988
	<i>(in milioni di lire)</i>	
ATTIVITÀ		
<i>Investimenti</i>		
Immobili	1.637.441	1.677.884
Titoli a reddito fisso al netto del Fondo oscillazione valori mobiliari	6.575.126	6.010.657
Partecipazioni in società controllate e collegate	1.000.468	289.454
Investimenti azionari e quote di minoranza	302.240	556.627
Quote di fondi comuni mobiliari	18.254	16.488
Mutui e prestiti	2.198.598	1.022.361
<i>Cassa e banche</i>	203.431	159.438
<i>Crediti</i>		
Verso gli assicurati per premi	191.505	155.008
Verso agenti	204.352	158.448
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	225.013	179.113
Verso società controllate e collegate	1.613	187
Altri crediti e attività diverse, al netto del Fondo svalutazione crediti	330.044	228.267
<i>Ratei e risconti attivi</i>	295.674	224.047
<i>Mobili e macchine, al netto dei Fondi ammortamento e costi pluriennali</i>	343.398	260.125
Totale attività	<u>13.527.157</u>	<u>10.938.104</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988
	<i>(in milioni di lire)</i>	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
<i>Riserve tecniche, al netto della riassicurazione</i>	11.023.032	8.764.739
<i>Somme da pagare, al netto della riassicurazione</i>	44.922	40.444
<i>Debiti</i>		
Verso l'Erario per imposte a carico degli assicurati	11.564	15.248
Verso agenti	6.827	6.163
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	26.560	34.154
Verso società controllate e collegate	15.281	16.011
Altri debiti e passività diverse	395.866	361.767
<i>Fondi con destinazione specifica</i>		
Fondo trattamento previdenza del personale	346.701	339.859
Fondo indennità di anzianità	48.570	45.129
Fondo imposte	78.402	4.346
Altri fondi	—	10.091
Fondo ammortamento immobili	8.424	8.424
<i>Mutui e prestiti</i>	1.134	—
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.830	6.210
Totale passività	12.010.113	9.652.585
Patrimonio netto		
Riserve patrimoniali	1.386.561	1.192.745
Utile netto da ripartire	130.483	92.774
Totale patrimonio netto	1.517.044	1.285.519
Totale passività e Patrimonio netto	13.527.157	10.938.104

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico	1989	1988
	<i>(in milioni di lire)</i>	
Premi ed accessori (*)	2.354.004	2.190.029
Incremento riserve matematiche (*)	(2.258.294)	(1.961.119)
Sinistri, polizze maturate, rendite e riscatti (*)	(466.628)	(389.925)
Costi di acquisizione, di produzione e di organizzazione	(422.868)	(438.304)
Altre partite tecniche	3.907	6.446
Reddito netto degli investimenti	1.169.589	872.633
Spese generali e di amministrazione	(129.651)	(112.296)
Plusvalenze (minusvalenze) nette da negoiazione di titoli e partecipazioni	65.241	12.311
Plusvalenze (minusvalenze) da alienazione di beni immobili e mobili	1.378	46.843
Accantonamenti a Fondi specifici diversi al netto degli utilizzi	124.425	(268.460)
Altri proventi ed oneri straordinari netti	24.399	265.877
Proventi ed oneri vari	<u>(33.216)</u>	<u>(53.398)</u>
Utile prima delle imposte	432.286	170.637
Imposte dell'esercizio	<u>(18.469)</u>	<u>(15.808)</u>
Utile prima dell'accantonamento al Fondo di riserva disponibile	413.817	154.829
Accantonamento al Fondo di riserva disponibile	<u>(283.334)</u>	<u>(62.055)</u>
Utile netto da ripartire	<u><u>130.483</u></u>	<u><u>92.774</u></u>

(*) Al netto della riassicurazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Fonti di finanziamento	1989	1988
	<i>(in milioni di lire)</i>	
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>		
Utile dell'esercizio	130.483	92.774
<i>Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Accantonamento Fondo riserva disponibile	283.334	62.056
Aumento netto riserve tecniche	2.250.416	1.954.825
Aumento provvigioni da ammortizzare	(79.189)	(116.551)
Ammortamenti dell'esercizio	1.241	607
<i>Incremento fondi:</i>		
Fondo imposte	74.055	(3.054)
Fondo TFR	3.442	3.276
Altri Fondi	2.962	21.026
<i>Svalutazione titoli e partecipazioni e quote di fondi</i>	(3.881)	15.988
<i>Incremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>		
Crediti netti verso assicurati per premi	(27.317)	(50.554)
Crediti netti verso agenzie	(45.240)	(26.885)
Crediti netti verso società controllate e collegate	(2.157)	228
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	(213.771)	(67.666)
Totale	<u>2.374.378</u>	<u>1.886.070</u>
<i>Realizzo di investimenti</i>		
Immobili	6.171	10.188
Titoli a reddito fisso	1.140.438	496.361
Partecipazioni in società controllate e collegate	—	—
Quote azionarie di minoranza	19.509	80.816
Mutui e prestiti	76.357	77.531
Totale fonti	<u>3.616.853</u>	<u>2.550.966</u>

N.B. - I disinvestimenti non tengono conto di:
 - titoli e quote azionarie acquistati e rivenduti nell'esercizio
 - rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti che sono state inserite nella liquidità generata dalla gestione reddituale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Impieghi di liquidità	1989	1988
	<i>(in milioni di lire)</i>	
<i>Investimenti</i>		
Immobili	16.398	73.789
Titoli a reddito fisso	1.672.710	2.344.145
Partecipazioni in società controllate e collegate	527.523	39.339
Quote azionarie di minoranza	82.263	57.028
Mutui e prestiti	1.253.733	35.010
<i>Mobili, impianti e costi pluriennali</i>	5.318	4.486
<i>Utili distribuiti</i>	14.915	593
<i>Incremento/decremento disponibilità liquide</i>	43.993	(3.424)
Totale impieghi	<u>3.616.853</u>	<u>2.550.966</u>

N.B. - Gli investimenti non tengono conto dei titoli e quote azionarie acquistati e rivenduti nell'esercizio

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	203.431	159.438
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<u>159.438</u>	<u>162.862</u>
Incremento/decremento disponibilità liquide	<u>43.993</u>	<u>(3.424)</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(in milioni di lire)

	Riserva legale	Riserva statutaria	Fondo rivalutazione per congruaggio monetario	Fondo plus-ze in sospensione di imposte	Residuo fondo scopi pubblica utilità e riserve attività e vane	Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	Fondo di riserva disponibile	Altre riserve	Utile netto da ripartire	Totale
Saldi al 31 dicembre 1988	29.659	160.420	516.767	3.861	3.100	28.545	388.337	62.055		92.774	1.285.519
Destinazione utili:											
- a riserva legale	9.277	67.000								(9.277)	-
- a riserva statutaria										(67.000)	-
- utili erogati										(16.497)	(16.497)
Riclassificazione da fondi											
Prelievo							(194.602)		28.807		28.807
Utile esercizio 1989 prima dell'accantonamento a Fondo di riserva disponibile										413.817	413.817
Accantonamento al Fondo di riserva disponibile								283.334		(283.334)	-
Saldi al 31 dicembre 1989	38.936	227.420	516.767	3.861	3.100	28.545	193.735	345.390	28.807	130.483	1.517.044

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**Stato Patrimoniale****ATTIVO***(in milioni di lire)*

	1989	1988	Variazioni
BENI IMMOBILI	<u>1.637.441</u>	<u>1.677.884</u>	<u>(40.443)</u>

Costituiti da:

- Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	58.328	56.415	1.913
- Immobili ad uso di terzi	1.574.540	1.617.249	(42.709)
- Terreni	4.573	4.220	353

Il decremento netto di 40.443 milioni rispetto al precedente esercizio è dovuto a:

- Acquisti	371
- Lavori di ristrutturazione e spese incrementative	15.237
- Vendite	(56.051)
Totale	<u>40.443</u>

Gli acquisti riguardano quasi esclusivamente aree edificabili in Trezzo sull'Adda. Le vendite sono relative ad immobili siti in:

Roma - Via Mirri 40-42, Via San Quintino 1-3-5-7 (79 unità immobiliari), Via Grimaldi 122/Via O. da Gubbio 109 (118 unità), Via Papiria/Cominio/Collatina (1 unità).

Milano - Corso Sempione 33 (145 unità), Via Tertulliano 35-37-39 (2 unità).

Aprilia - Via dei Lauri.

Per completezza d'informazione si allega l'elenco analitico degli immobili con l'indicazione dei rispettivi valori di bilancio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988	Variazioni
TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE	6.472.822	5.924.572	548.250

Comprendono:

- Emessi dallo Stato e da Enti pubblici	6.218.850	5.672.704	546.146
- Obbligazioni convertibili	7.065	3.134	3.931
- Altri titoli quotati	8.065	8.957	(892)
- Altri titoli non quotati	238.842	239.777	(935)

**TITOLI A REDDITO FISSO
IN VALUTA ESTERA**

	<u>102.907</u>	<u>109.124</u>	<u>(6.217)</u>
--	----------------	----------------	----------------

Comprendono:

- Emessi da Stati, da Enti o da organismi internazionali	102.616	65.831	36.785
- Altri titoli quotati	291	43.293	(43.002)

**TOTALE TITOLI A REDDITO FISSO
IN LIRE ITALIANE E VALUTA ESTERA**

	<u>6.575.729</u>	<u>6.033.696</u>	<u>542.033</u>
--	------------------	------------------	----------------

Comprendono:

Titoli del Fondo INA (italiani ed esteri)	3.856.829
Titoli del Fondo Valute estere	10.318
Altri titoli:	
- italiani	2.631.450
- esteri	77.132

L'incremento di 542.033 milioni, rispetto all'esercizio 1988, è dovuto alle seguenti variazioni:

- Acquisti	4.832.402
- Rivalutazioni	26.178
- Plusvalenze da valutazione	7.176
- Vendite	(3.960.018)
- Estrazioni e rimborsi	(343.088)
- Conversioni in azioni	(947)
- Minusvalenze da valutazione	(19.459)
- Differenze cambio nette delle gestioni	(211)
Totale	<u>542.033</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le rivalutazioni, pari a 26.178 milioni, si riferiscono alle valutazioni di titoli a capitale rivalutabile e a capitalizzazione d'interessi.

Si allega l'elenco analitico dei titoli di proprietà al 31 dicembre 1989.

	1989	1988	Variazioni
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI	1.178.970	842.661	336.309

Comprendono:

- Partecipazioni in società quotate	348.831	294.878	53.953
- Partecipazioni in società non quotate	135.683	115.642	20.041
- Partecipazioni in enti diversi	694.456	432.141	262.315

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ESTERI	123.738	3.420	120.318
---	----------------	--------------	----------------

Comprendono:

- Partecipazioni in società quotate	27.531	3.420	24.111
- Partecipazioni in società non quotate	96.207	-	96.207

TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI ED ESTERI	1.302.708	846.081	456.627
--	------------------	----------------	----------------

Comprendono:

- Azioni del Fondo INA (italiane ed estere)	177.755
- Altre partecipazioni:	
italiane	1.028.746
estere	96.207

Le partecipazioni segnano un aumento di 456.627 milioni a seguito dei seguenti movimenti:

- Acquisti e sottoscrizioni	640.128
- Conversioni da obbligazioni	947
- Plusvalenze da valutazione	18.017
- Differenze cambio nette delle gestioni	552
- Vendite	(199.393)
- Minusvalenze da valutazione	(3.624)
Totale	456.627

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra le variazioni in aumento le più rilevanti risultano l'acquisizione e l'aumento di capitale della Società *Nürnberger Lebensversicherung AG* per un importo di 96.207 milioni, l'aumento della partecipazione al capitale della Banca Nazionale del Lavoro per 411.275 milioni, l'aumento del capitale sociale della Banca di Marino per 19.930 milioni. Inoltre sono stati effettuati acquisti azionari relativi alla gestione del Fondo INA per circa 112.550 milioni.

Le vendite, indicate in diminuzione per i valori di carico contabile, sono relative alle quote di partecipazione al capitale CREDIOP per un importo di 148.959 milioni, con il realizzo di una ulteriore plusvalenza di 79.531 milioni, e alle azioni del Fondo INA per un importo di 50.434 milioni.

In allegato figura l'elenco analitico delle partecipazioni, dal quale possono rilevarsi le partecipazioni di controllo (*Assitalia, Praevidentia, INF, Banca di Marino*). Il confronto tra i valori di carico delle stesse ed i corrispondenti valori risultanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto evidenzia complessivamente una plusvalenza di 146,373 milioni.

* * *

Il confronto tra i valori di carico e i valori ai cambi di fine esercizio per i Titoli e per le Partecipazioni in valuta, non afferenti al Fondo INA e al Fondo Valute Estere, ha fatto emergere una differenza cambio netta positiva, pari a 1.048 milioni, come di seguito dettagliata, che prudenzialmente non è stata rilevata in bilancio.

	Valori di carico	Differenze rispetto ai cambi di fine esercizio	
		+	-
- Controvalore titoli in ECU	23.867	-	393
- Controvalore titoli in Fiorini Ol.	15.098	114	-
- Controvalore titoli in Lgs. e Yen	2.837	-	374
- Controvalore titoli in DM	35.172	495	-
- Controvalore azioni «Nürnberger Ag» in DM	97.413	1.206	-

Differenza cambio netta positiva 1.048 milioni

Inoltre il confronto tra i valori di carico di tutti i titoli quotati ed i prezzi di mercato degli stessi (ad eccezione delle partecipazioni di controllo e dei titoli relativi al Fondo INA e Valute Estere per i motivi esposti nei principi contabili) evidenzia una plusvalenza di 10.353 milioni.

	1989	1988	Variazioni
QUOTE DI FONDI COMUNI MOBILIARI	18.254	16.488	1.766

L'incremento di 1.766 milioni, in assenza di variazioni nel numero di quote detenute, è dovuto al maggior valore della quotazione, rispetto all'esercizio 1988,

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

registrata dalle stesse quote dei Fondi nell'ultimo giorno di regolamento dell'esercizio in corso.

	1989	1988	Variazioni
MUTUI E PRESTITI	<u>2.198.598</u>	<u>1.022.361</u>	<u>1.176.237</u>

Comprendono:

- Mutui e prestiti ad Enti pubblici o con garanzia reale	790.185	848.332	(58.147)
- Altri mutui e prestiti	1.240.209	40.285	1.199.924
- Prestiti su polizze di assicurazione sulla vita	168.204	133.744	34.460

L'incremento netto di 1.176.237 milioni risulta così composto:

- *Mutui e prestiti ad Enti pubblici o con garanzia reale*: il decremento netto di 58.147 milioni è dovuto alla variazione in diminuzione relativa ad ammortamenti, estinzioni e rimborsi per 63.810 milioni contro un aumento di 5.663 milioni per nuove erogazioni effettuate nell'anno.
I mutui ad enti locali sono garantiti da «delegazioni», ossia autorizzazioni al prelievo sulle entrate di cui ai primi tre titoli dei loro bilanci.
- *Altri mutui e prestiti*: si incrementano di 1.199.924 milioni. Le variazioni in aumento sono costituite dall'importo di 1.200.000 milioni relativo al prestito postergato concesso alla BNL come da accordo in data 28 dicembre 1989 e da 2.749 milioni per erogazioni di prestiti vari. Le variazioni in diminuzione per 2.825 milioni riguardano quote di ammortamento, estinzioni e rimborsi.
- *Prestiti su polizze di assicurazione sulla vita*: si incrementano di 34.460 milioni per effetto di nuove erogazioni per 45.341 milioni, mentre i rimborsi risultano pari a 10.881 milioni.

Relativamente alle prime due voci, le quote capitale in scadenza nel 1990 ammontano a 70.947 milioni circa.

	1989	1988	Variazioni
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE			
CONTI DEPOSITO	<u>12.073</u>	<u>10.041</u>	<u>2.032</u>
CONTI CORRENTI	<u>212.940</u>	<u>169.072</u>	<u>43.868</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento è da porre in relazione soprattutto all'aumento dei saldi di conto corrente delle compagnie cedenti la quota legale.

	1989	1988	Variazioni
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	<u>22.792</u>	<u>17.016</u>	<u>5.776</u>

	1989	1988	Variazioni
SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE A CARICO DEI RIASSICURA- TORI E RETROCESSIONARI	<u>283</u>	<u>127</u>	<u>156</u>

	1989	1988	Variazioni
CONTANTE IN CASSA	<u>545</u>	<u>490</u>	<u>55</u>

	1989	1988	Variazioni
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO	<u>202.886</u>	<u>158.948</u>	<u>43.938</u>

L'importo di 202.886 milioni risulta così composto:

- Depositi in lire italiane	195.971
- Depositi in valuta estera	2.650
- Depositi in c/c postali	4.265

Il confronto tra i valori di carico e i valori ai cambi di fine esercizio per i depositi in valuta estera ha evidenziato una differenza cambi netta positiva di 8 milioni circa che, prudentemente, non è stata rilevata in bilancio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988	Variazioni
CREDITI DIVERSI	727.286	540.682	186.604

Sono così dettagliati:

- Crediti verso Agenti e altri intermediari	204.352	158.448	45.904
- Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	175.667	127.438	48.229
- Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	15.839	27.570	(11.731)
- Altri crediti	331.428	227.226	104.202

I crediti verso Agenti generali e altri intermediari sono costituiti, prevalentemente, dai saldi delle «Rimesse finanziarie» di competenza dell'esercizio 1989 e registrati nel 1990.

La voce *Altri crediti* presenta le seguenti variazioni:

	1989	1988	Variazioni
- Effetti in portafoglio	25	-	25
- Erario per ritenute di acconto	44.163	17.037	27.126
- Affitti in corso di riscossione	42.387	31.206	11.181
- Società controllate e collegate	1.613	187	1.426
- Relativi a investimenti patrimoniali	35.399	19.091	16.308
- Rapporti contabili con gli Amministratori degli stabili	19.992	14.536	5.456
- Rapporti con gestioni separate e SACE	5.702	7.728	(2.026)
- Altri crediti verso l'Erario	173.243	132.745	40.498
- Vari	8.904	4.696	4.208
Totale	331.428	227.226	104.202

Tale voce risulta rettificata mediante l'apposito Fondo svalutazione crediti iscritto al Passivo per 5.854 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988	Variazioni
MOBILI, IMPIANTI E COSTI PLURIENNALI	348.253	264.592	83.661

Risultano così composti:

- Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	8.744	5.137	3.607
- Beni mobili iscritti in pubblici registri	251	121	130
- Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	338.523	259.334	79.189
- Altre spese da ammortizzare	735	-	735

L'incremento delle prime due voci, pari a 3.737 milioni, riguarda cespiti acquistati nell'anno.

Per le provvigioni di acquisizione da ammortizzare si rimanda al commento inserito alla relativa sezione del conto economico.

Infine la voce *Altre spese da ammortizzare* si riferisce ai prodotti *software* da ammortizzare in tre anni.

	1989	1988	Variazioni
ALTRE ATTIVITÀ	301.757	231.288	70.469

Comprendono:

- Ratei e risconti attivi	295.674	224.047	71.627
- Attività diverse	6.083	7.241	(1.158)

La voce *Ratei e risconti attivi* è costituita, prevalentemente, dagli interessi di competenza dell'esercizio.

La posta *Attività diverse* comprende:

- i conguagli da recuperare dagli inquilini e da quietanzare per 4.577 milioni;
- il rinvio della parte eccedente il prelievo dal Fondo di garanzia e sicurezza dei rischi agricoli dei risultati del CIRAS per 410 milioni;
- altre attività varie per 1.096 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988	Variazioni
CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO	24.626	22.517	2.109

Comprendono:

<i>Valori di terzi a cauzione</i>	2.776	2.922	(146)
– Agenti generali	1.607	1.667	(60)
– Ditte e imprese per forniture	26	26	–
– Ditte e imprese per lavori	795	763	32
– Amministratori degli immobili	101	85	16
– Inquilini per depositi in locazione	150	164	(14)
– Comuni e Consorzi a garanzia di mutui	19	30	(11)
– Agenti generali per Cassa di previdenza	78	187	(109)

I valori degli Agenti generali e delle Ditte e imprese per lavori sono costituiti da Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Fidejussioni, garanzie e avalli prestati da terzi

	21.850	19.595	2.255
– Agenti generali	5.585	5.023	562
– Ditte fornitrici	1.009	932	77
– Ditte costruttrici	4.713	3.752	961
– Amministratori e inquilini	9.775	8.989	786
– Polizze capitalizzazione Amministratori	13	16	(3)
– Polizze capitalizzazione Agenti generali	15	17	(2)
– Polizze capitalizzazione Inquilini	740	866	(126)

Le voci più rilevanti di tali garanzie sono relative a fidejussioni bancarie determinate.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO*(in milioni di lire)*

	1989	1988	Variazioni
RISERVE PATRIMONIALI	1.386.561	1.192.745	193.816

Questa voce s'incrementa complessivamente di 193.816 milioni e comprende:

- Riserva legale	38.936	29.659	9.277
- Riserva statutaria	227.420	160.420	67.000
- Fondo rivalutazione per conguaglio monetario (ll. 2.12.75 n. 576 e 19.3.83 n. 72)	516.767	516.767	-
- Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta	3.861	3.861	-
- Residuo fondo scopi pubblica utilità e riserva attività e varie	3.100	3.100	-
- Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	28.545	28.545	-
- Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	193.735	388.337	(194.602)
- Fondo riserva disponibile	345.390	62.056	283.334
- Altre riserve	28.807	-	28.806

Per quanto riguarda la Riserva legale e quella statutaria le variazioni in aumento, pari a 76.277 milioni, derivano dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 1988, come da delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 1989. Il Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari risulta decrementato di 194.602 milioni e tale decremento è costituito da:

- 145.073 milioni per prelievo dal Fondo della parte di plusvalenza realizzata a seguito della vendita della partecipazione al capitale del CREDIOP e già accantonata a tale Fondo negli esercizi precedenti come plusvalenza da valutazione;
- 49.529 milioni per prelievo dal medesimo Fondo delle plusvalenze realizzate nell'esercizio sulla vendita di alcuni immobili, fino a concorrenza delle rivalutazioni effettuate nell'esercizio 1988 e accantonate nello stesso anno al Fondo in esame.

Fondo di riserva disponibile: l'incremento di 283.334 milioni è dovuto a:

- accantonamento di 224.604 milioni relativo alle plusvalenze derivanti dalla cessione della partecipazione al CREDIOP, di cui 145.073 milioni provenienti dal Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- accantonamento di 50.846 milioni relativo alle plusvalenze derivanti dalla vendita di immobili, di cui 49.529 milioni provenienti dal Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari;
- accantonamento di 7.884 milioni corrispondente alle plusvalenze realizzate sulla vendita di titoli nel corso dell'esercizio.

Le *Altre Riserve*, pari a 28.807 milioni, risultano costituite interamente nell'esercizio a seguito del trasferimento a tale voce del Fondo oscillazione cambi, iscritto in bilancio al 31 dicembre 1988 per 6.121 milioni, e dell'importo di 22.686 milioni, costituente la quasi totalità del Fondo oscillazione valori mobiliari al 31 dicembre 1988. Tali Fondi, costituiti negli esercizi precedenti con accantonamenti tassati di plusvalenze da valutazione, risultano avere natura di riserva patrimoniale e pertanto vengono riclassificati tra i conti del Patrimonio netto.

	1989	1988	Variazioni
FONDI DI AMMORTAMENTO	<u>13.279</u>	<u>12.891</u>	<u>388</u>

Comprendono:

- Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	8.424	8.424	-
- Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	4.734	4.365	369
- Beni mobili iscritti in pubblici registri	121	102	19

La variazione rispetto al precedente esercizio deriva dai seguenti movimenti:

Fondi di ammortamento al 31 dicembre 1988	12.891
Utilizzi per cespiti dismessi	(7)
Quote di ammortamento dell'esercizio	<u>395</u>
Fondi di ammortamento al 31 dicembre 1989	<u>13.279</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988	Variazioni
FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA	480.131	428.478	51.653

Comprendono:

- Fondo oscillazione valori mobiliari	603	23.039	(22.436)
- Fondo oscillazione cambi	—	6.121	(6.121)
- Fondo svalutazione crediti	5.854	6.013	(159)
- Fondo imposte	78.402	4.346	74.056
- Fondo indennità di anzianità	48.571	45.129	3.442
- Fondo accantonamento per oneri del trattamento di previdenza del personale	346.701	339.859	6.842
- Fondo di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	—	3.971	(3.971)

L'incremento netto di 51.653 milioni comprende i seguenti movimenti:

- 28.806 milioni per decremento dei Fondi oscillazione valori mobiliari e oscillazione cambi a seguito del trasferimento dello stesso importo alla voce «Altre riserve» come descritto nella voce di pertinenza; di contro il Fondo oscillazione valori mobiliari si incrementa per l'accantonamento di 249 milioni e rappresenta la posta rettificativa per plusvalenze iscritte e non realizzate sui titoli delle gestioni Fondo INA e Valute Estere, in relazione alle parti eccedenti dei Fondi stessi rispetto alle parti in cui sono espresse le corrispondenti riserve tecniche;
- 159 milioni in diminuzione del Fondo svalutazione crediti per prelievo a seguito della svalutazione di alcuni crediti del settore immobiliare giudicati inesigibili;
- 74.056 milioni in aumento del Fondo imposte a seguito delle seguenti variazioni:
accantonamento di 5.456 milioni per ILOR dell'esercizio 1989, relativa ai redditi stimati dei terreni e dei fabbricati;
accantonamento di 68.600 milioni per INVIM a fronte di 23.600 milioni corrispondenti all'imposta in corso di liquidazione da parte dei competenti UU.RR. in base alle denunce integrative presentate ai sensi della legge 154/88 e di 45.000 milioni corrispondenti all'esposizione derivante all'Istituto dagli accertamenti di maggior valore notificati dagli UU.RR. in relazione alle denunce INVIM per le quali non si è ancora definito il relativo contenzioso.
- 3.441 milioni in aumento del Fondo indennità di anzianità (TFR) a seguito dei seguenti movimenti:

Fondo all'inizio dell'esercizio	45.129
Prelievo per riliquidazioni 1989	(3.282)
Accantonamento 1989	<u>6.723</u>

Consistenza del Fondo al 31 dicembre 1989	<u>48.570</u>
---	---------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— 6.842 milioni in aumento del Fondo accantonamento per oneri del trattamento di previdenza del personale; l'aumento risulta così dettagliato:

Fondo all'inizio dell'esercizio	339.859
Prelievo per pensioni pagate nel 1989	(27.506)
Accantonamento per oneri del 1989	<u>34.348</u>
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 1989	<u><u>346.701</u></u>

— 3.971 milioni in diminuzione del Fondo di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli per utilizzo dell'intero Fondo a parziale copertura della perdita netta (4.380 milioni) della campagna agraria 1989.

La differenza tra la perdita netta e l'utilizzo del Fondo, pari a 410 milioni, viene riportata a nuovo e classificata tra le «Attività diverse».

	1989	1988	Variazioni
RISERVE TECNICHE	<u>11.045.824</u>	<u>8.781.755</u>	<u>2.264.069</u>

Si incrementano di 2.264.069 milioni e risultano così composte:

— Su rischi delle assicurazioni dirette	8.380.442	6.726.905	1.653.537
— Su rischi assunti in riass.ne	11.547	9.625	1.922
— Su rischi assunti in cessione legale	2.653.835	2.045.225	608.610

	1989	1988	Variazioni
SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE	<u>45.204</u>	<u>40.571</u>	<u>4.633</u>

Si incrementano di 4.633 milioni e risultano così dettagliate:

— Su rischi delle assicurazioni dirette	37.550	34.562	2.988
— Su rischi assunti in riass.ne	675	662	13
— Su rischi assunti in cessione legale	6.979	5.347	1.632

	1989	1988	Variazioni
MUTUI E PRESTITI	<u>1.134</u>	<u>—</u>	<u>1.134</u>

Si riferisce al mutuo agevolato ai sensi delle leggi 16/80 e 135/85 assunto con il CREDIOP e impiegato per la ristrutturazione dell'Hotel Minerva in Roma.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'importo del mutuo, concesso il 29 dicembre 1989, è stato costituito in deposito presso lo stesso Consorzio erogante fino al 31 dicembre 1989, con corrispondente iscrizione in bilancio alla voce «Altri crediti», ed è stato messo a disposizione dell'Istituto in data 1° gennaio 1990.

	1989	1988	Variazioni
<i>DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE</i>			
<i>CONTI DEPOSITO</i>	<u>17.094</u>	<u>12.895</u>	<u>4.199</u>
<i>CONTI CORRENTI</i>	<u>9.466</u>	<u>21.258</u>	<u>(11.792)</u>
<i>DEBITI DIVERSI</i>	<u>209.614</u>	<u>162.911</u>	<u>46.703</u>

Sono così dettagliati:

- Debiti verso Agenti e altri intermediari	6.827	6.163	664
- Debiti verso fornitori	15.599	10.727	4.872
- Debiti per imposte a carico degli assicurati	11.564	15.248	(3.684)
- Debiti per oneri tributari diversi	17.751	8.280	9.471
- Depositi cauzionali e premi degli assicurati	40.450	31.268	9.182
- Debiti verso Enti assistenziali e previdenziali per contributi	4.518	4.335	183
- Altri debiti	112.905	86.890	26.015

La voce *Altri debiti* presenta le seguenti variazioni:

- Depositi cauzionali degli Agenti	51	51	-
- Depositi cauzionali vari	35.156	31.669	3.487
- Rapporti contabili con gli Amministratori degli stabili	14.314	8.983	5.331
- Inquilini per versamenti provvisori in conto fitti	30.832	11.636	19.196
- Mutuatari	2.425	1.820	605
- Fondi di previdenza e polizze fidejussorie	6.408	3.403	3.005
- Società controllate e collegate	15.281	16.012	(731)
- Somme a disposizione assicurati	4.016	2.763	1.253
- Vertenze legali	494	494	-
- Vari	<u>3.928</u>	<u>10.059</u>	<u>(6.131)</u>
Totale	<u>112.905</u>	<u>86.890</u>	<u>26.015</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La sottovoce *Inquilini per versamenti provvisori in conto fitti*, pari a 30.832 milioni, deve intendersi a parziale rettifica dell'importo di 42.387 milioni per «Fitti in corso di riscossione», classificato nella voce «Altri crediti» dell'Attivo.

	1989	1988	Variazioni
ALTRE PASSIVITÀ	222.753	242.487	(19.734)

Comprendono:

- Ratei e risconti passivi	2.830	6.210	(3.380)
- Passività diverse	219.923	236.277	(16.354)

Le passività diverse comprendono le provvigioni sui premi in corso di riscossione per 23.554 milioni, gli incassi provvisori dei premi per 39.133 milioni, gli accantonamenti degli oneri di competenza dell'esercizio per 150.657 milioni ed altre passività varie per 6.579 milioni.

Conto economico

Illustriamo le voci che non siano state già commentate.

PERDITE E SPESE

(in milioni di lire)

	1989	1988	Variazioni
PREMI CEDUTI	13.573	10.951	2.622

Comprendono:

- Su rischi delle assicurazioni dirette	13.388	10.686	2.702
- Su rischi assunti in riass.ne	-	1	(1)
- Su rischi assunti in cessione legale	185	264	(79)

	1989	1988	Variazioni
SOMME PAGATE NELL'ESERCIZIO	465.789	389.359	76.430

Comprendono:

- Su rischi delle assicurazioni dirette	358.234	294.612	63.622
- Su rischi assunti in riass.ne	1.505	1.509	(4)
- Su rischi assunti in cessione legale	106.050	93.238	12.812

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988	Variazioni
ONERI DI ACQUISIZIONE, DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	<u>503.719</u>	<u>557.028</u>	<u>(53.309)</u>
Comprendono:			
- Su rischi delle assicurazioni dirette			
provvigioni di acquisizione	239.319	314.663	(75.344)
provvigioni di incasso	66.920	60.098	6.822
altri compensi ad intermediari	8.683	8.436	247
spese dirette di acquisizione	267	389	(122)
oneri comuni di acquisizione, di produzione e di organizzazione	<u>8.240</u>	<u>9.379</u>	<u>(1.139)</u>
Totale	<u>323.429</u>	<u>392.965</u>	<u>(69.536)</u>
- Su rischi assunti in riass.ne	813	555	258
- Su rischi assunti in cessione legale	179.477	163.508	15.969

Si riferiscono agli oneri relativi ai premi di competenza dell'esercizio.
Per la determinazione dell'effettivo onere a carico del Conto economico è necessario tener conto dell'ammortamento provvigionale descritto nella voce «Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio», tra i «Profitti e rendite».

	1989	1988	Variazioni
ALTRE PARTITE TECNICHE	<u>4.380</u>	<u>—</u>	<u>4.380</u>

L'importo corrisponde alla perdita complessiva registrata dalla gestione dei rischi agricoli nell'esercizio 1989.
Tale perdita è stata coperta per 3.970 milioni con il prelievo dell'intero importo accantonato nel «Fondo di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli».
L'onere residuo, pari a 410 milioni, al fine di non intaccare la specifica riserva patrimoniale e di non incidere sul risultato della gestione vita, è stato riportato a nuovo con iscrizione nella corrispondente voce dei Profitti «Altre partite tecniche».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988	Variazioni
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	130.910	124.422	6.488

Comprendono:

- Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	110.568	113.940	(3.372)
- Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	5.503	6.078	(575)
- Interessi sui debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	3.119	1.296	1.823
- Interessi sui debiti verso istituti e aziende di credito	18	25	(7)
- Interessi sugli altri debiti	6.076	1.570	4.506
- Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	5.626	1.513	4.113

	1989	1988	Variazioni
ALTRI ONERI	47.287	59.733	(12.446)

Comprendono:

- Oneri amministrativi e spese conto terzi	12.858	10.501	2.357
- Oneri diversi	34.429	49.232	(14.803)

Gli oneri diversi rappresentano per la quasi totalità il costo dell'accantonamento al «Fondo trattamento di previdenza del personale» (34.348 milioni per il 1989 e 49.125 milioni per il 1988).

	1989	1988	Variazioni
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	129.651	112.296	17.355

Comprendono:

- Spese per prestazioni di lavoro subordinato	95.963	90.356	5.607
- Spese per servizi ed altre spese	59.585	51.435	8.150
- Spese commerciali e promozionali	16.701	10.230	6.471
	<u>172.249</u>	<u>152.021</u>	<u>20.228</u>
- Oneri trasferiti ad altri settori funzionali	(29.837)	(29.232)	(605)
- Spese sostenute per conto terzi	(12.761)	(10.493)	(2.268)
Totale	<u>129.651</u>	<u>112.296</u>	<u>17.355</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento complessivo di tali spese è pari al 15,45% rispetto al precedente esercizio.

	1989	1988	Variazioni
IMPOSTE	<u>18.469</u>	<u>15.808</u>	<u>2.661</u>

Le componenti più significative sono:

- INVIM su vendite	1.680	2.807	(1.127)
- INVIM decennale	7.043	2.810	4.233
- Altre imposte sul reddito	7.230	6.711	519
- Altre immobiliari	1.742	3.040	(1.298)

	1989	1988	Variazioni
QUOTE DI AMMORTAMENTO	<u>1.241</u>	<u>13.498</u>	<u>(12.257)</u>

Si riferiscono a:

- Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	-	8.424	-
- Mobili e macchine d'ufficio	855	4.972	(4.117)
- Beni mobili iscritti in pubblici registri	19	102	(83)
- Costi pluriennali	367	-	-

	1989	1988	Variazioni
QUOTE ASSEGNATE AI FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA	<u>357.640</u>	<u>364.582</u>	<u>(6.942)</u>

Includono:

- al Fondo oscillazione valori mobiliari	250	354	(104)
- al Fondo oscillazione cambi	-	293	(293)
- al Fondo svalutazione crediti	-	884	(884)
- al Fondo imposte	74.056	-	74.056
- al Fondo di garanzia e sicurezza per la gestione dei rischi agricoli	-	151	(151)
- al Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	-	282.844	(282.844)
- al Fondo di riserva disponibile	283.334	62.056	221.278

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988	Variazioni
ONERI STRAORDINARI	<u>51.109</u>	<u>46.739</u>	<u>4.370</u>
Comprendono:			
- Perdite derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	21.959	1.642	20.317
- Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazione quotate	214	2.105	(1.891)
- Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di titoli a reddito fisso	19.459	37.663	(18.204)
- Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni	3.624	1.009	2.615
- Perdite su crediti	160	122	38
- Variazioni per differenze cambi	1.803	558	1.245
- Spese inerenti la vendita di beni immobili	3.228	3.299	(71)
- Sopravvenienze passive	662	341	321

PROFITTI E RENDITE*(in milioni di lire)*

	1989	1988	Variazioni
PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE NON AMMORTIZZATE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	<u>338.523</u>	<u>259.334</u>	<u>79.189</u>

L'incremento di 79.189 milioni rappresenta la rettifica da apportare agli oneri di acquisizione per valutarne l'effettivo onere a carico dell'esercizio in conseguenza dell'ammortamento provvigionale.

	1989	1988	Variazioni
ALTRE PARTITE TECNICHE	<u>8.287</u>	<u>6.446</u>	<u>1.841</u>

Si riferiscono alla quota di utile dell'esercizio precedente destinata agli assicurati cui fa riscontro un corrispondente incremento delle riserve matematiche di fine esercizio.

Il valore 1989 include anche la perdita residua CIRAS (410 milioni) riportata all'esercizio successivo come già descritto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1989	1988	Variazioni
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	1.300.499	997.055	303.444

Comprendono:

- Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	261.936	236.709	25.227
- Interessi, premi e frutti dei titoli a reddito fisso	806.494	539.210	267.284
- Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	1.523	1.711	(188)
- Dividendi delle partecipazioni	51.600	53.008	(1.408)
- Interessi dei prestiti su polizze vita	9.118	6.442	2.676
- Interessi degli altri mutui e prestiti	124.645	132.349	(7.704)
- Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	6.188	5.130	1.058
- Interessi dei depositi presso istituti ed aziende di credito	15.505	10.074	5.431
- Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	7.392	446	6.946
- Interessi degli altri crediti	16.098	11.976	4.122

	1989	1988	Variazioni
ALTRI PROVENTI E RICUPERI	15.312	19.833	(4.521)

Gli altri proventi includono tra l'altro i canoni corrisposti dalle Agenzie generali per l'utilizzo dei sistemi informatici di elaborazione.

	1989	1988	Variazioni
PRELIEVI DA FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA	198.731	16.066	182.665

Comprendono:

- dal Fondo svalutazione crediti	159	122	37
- dal Fondo imposte	-	3.053	(3.053)
- dal Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	-	12.891	(12.891)
- dal Fondo di garanzia e sicurezza per la gestione rischi agricoli	3.970	-	3.970
- dal Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	194.602	-	194.602

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il prelievo dal Fondo riserva attività mobiliari e immobiliari è stato effettuato al fine di far partecipare al risultato di esercizio le rivalutazioni rilevate ed accantonate in esercizi precedenti relativamente alla partecipazione CREDIOP ed agli immobili venduti nel corso del 1989.

PROVENTI STRAORDINARI	142.128	371.771	(229.643)
------------------------------	----------------	----------------	------------------

Comprendono:

-- Plusvalenze derivanti dalla alienazione di beni immobili	1.317	45.996	(44.679)
-- Profitti derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	2.750	4.372	(1.622)
-- Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate	5.134	11.687	(6.553)
-- Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate	79.531	—	79.531
-- Plusvalenze derivanti dalla alienazione di beni mobili e di altri beni	61	847	(786)
-- Plusvalenze da valutazione dei titoli e quote di fondi delle gestioni finanziarie incluse negli incrementi di riserve matematiche delle relative polizze	26.959	22.279	4.680
-- INVIM su immobili patrimonializzata	—	2.810	(2.810)
-- Plusvalenze derivanti da valutazione di immobili	—	243.264	(243.264)
-- Commissione <i>una tantum</i> su prestito postergato BNL	20.879	—	20.879
-- Plusvalenze derivanti da valutazione di partecipazione	—	39.580	(39.580)
-- Variazioni per differenze cambi	1.484	748	736
-- Sopravvenienze attive	4.013	188	3.825

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Premessa

Con la presente relazione il Collegio dei Sindaci adempie al compito indicato nell'art. 12, u.c., del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private del 13 febbraio 1959, n. 449, secondo le linee generali seguite negli scorsi anni e perciò espone i risultati del bilancio ed analizza le situazioni «industriale», «patrimoniale» ed «economica», ponendone a raffronto i dati con quelli relativi ai tre precedenti esercizi.

Situazione industriale

Il risultato dell'attività industriale dell'Istituto e l'andamento di questa sono desumibili dall'allegato n. 1, nel quale sono esposti i dati relativi ai premi ed accessori di competenza, afferenti sia al «portafoglio diretto», sia alle «riassicurazioni», sia alle «cessioni legali».

L'esame del complesso di tali dati consente di rilevare un aumento dei premi di competenza, al netto delle riassicurazioni passive, da 2.190 a 2.354 miliardi, per un importo di 164 miliardi con un incremento del 7,5% rispetto al 1988. Nell'ambito di tale evoluzione globale i premi annui (quali risultano dai premi di primo anno e da quelli degli anni successivi) sono passati da 1.892,7 miliardi (372,7 + 1.520) del 1988 ai 2.146,8 miliardi (334,2 + 1.812,6) del 1989 con un incremento di 254,1 miliardi, pari al 13,4%.

Dal loro canto i premi unici hanno registrato nel corso del 1989 una flessione di 90,2 miliardi (da 297,4 a 207,2) con un decremento pari al 30,3%.

I dati emergenti dagli altri allegati (nn. 2, 3, 4), relativi alle incidenze del lavoro diretto, delle cessioni legali e delle riassicurazioni attive sul totale dei premi di competenza, evidenziano come per il lavoro diretto continua a rilevarsi una flessione delle relative misure percentuali (dal 73,74% al 71,54%) cui si contrappone un aumento delle cessioni legali (dal 26,05% al 28,26%) e una sostanziale stabilità delle riassicurazioni attive (da 0,21% a 0,20%).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione patrimoniale ed economica

Il progetto di bilancio che è stato messo a disposizione del Collegio, unitamente allo schema di relazione del Consiglio di Amministrazione, si sintetizza nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

Immobili	L.	1.637.440.993.219	
Titoli a reddito fisso	»	6.575.728.883.751	
Partecipazioni	»	1.302.707.989.400	
Mutui e prestiti	»	2.198.598.193.051	
Altre attività	»	1.528.602.453.447	
Ratei e risconti attivi	»	295.673.659.711	
Totale attività (1)			L. 13.538.752.172.579
Riserve patrimoniali	L.	1.386.561.405.762	
Fondi di ammortamento	»	13.279.219.581	
Fondi accantonamento oneri trattamento previdenza personale	»	346.700.984.200	
Fondo trattamento fine rapporto	»	48.570.343.422	
Riserve matematiche nette	»	11.023.032.090.000	
Altri fondi con destinazione specifica	»	84.859.580.941	
Mutui e prestiti	»	1.133.930.000	
Altre passività	»	501.302.018.005	
Ratei e risconti passivi	»	2.829.694.651	
Totale passività (1)			L. 13.408.269.266.562
Utile dell'esercizio			L. 130.482.906.017

CONTO ECONOMICO

Rendite e profitti	L.	13.263.277.197.929
Spese e perdite	»	13.132.794.291.912
Utile netto da ripartire	L.	130.482.906.017

(1) I totali sopraesposti sono al netto delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessori per L. 22.792.169.000. Le variazioni intervenute nelle consistenze patrimoniali, nei fondi di accantonamento e nelle riserve patrimoniali del triennio 1987-1989 sono evidenziate negli appositi allegati alla presente relazione (nn. 5, 6, 7, 8).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le singole poste del conto economico, confrontate nel triennio 1987-1989, sono evidenziate nell'apposito allegato alla presente relazione (n. 9).

I conti d'ordine pareggiano all'attivo e al passivo in L. 24.626.405.724.

La determinazione dell'utile netto da ripartire, quale risulta dopo l'accantonamento al Fondo di riserva disponibile, è evidenziato dai seguenti valori del conto economico riclassificato messi a confronto con gli analoghi valori relativi all'esercizio 1988:

CONTO ECONOMICO	1989	1988
	<i>(importi in milioni di lire)</i>	
Premi ed accessori (1)	L. 2.354.004	L. 2.190.029
Incremento riserve matematiche (1)	» (2.258.294)	» (1.961.119)
Sinistri, polizze maturate, rendite e riscatti (1)	» (466.628)	» (389.925)
Costi di acquisizione, di produzione e di organizzazione	» (422.868)	» (438.304)
Altre partite tecniche (1)	» 3.907	» 6.446
Reddito netto degli investimenti	» 1.169.589	» 872.633
Spese generali e di amministrazione	» (129.651)	» (112.296)
Plusvalenze (minusvalenze) nette da nego- ziazione di titoli e partecipazioni	» 65.241	» 12.311
Plusvalenze (minusvalenze) da alienazione di beni immobili e mobili	» 1.378	» 46.843
Accantonamenti a fondi specifici diversi al netto degli utilizzi	» 124.425	» (268.460)
Altri proventi ed oneri straord. netti	» 24.399	» 265.877
Proventi ed oneri vari	» (33.216)	» (53.398)
Utile prima delle imposte	L. 432.286	L. 170.637
Imposte dell'esercizio	» (18.469)	» (15.808)
Utile prima dell'accantonamento al Fondo di riserva disponibile	L. 413.817	L. 154.829
Accantonamento al Fondo di riserva dispo- nibile	» (283.334)	» (62.055)
Utile netto da ripartire	L. 130.483	L. 92.774

(1) Al netto della riassicurazione.

Il Collegio assicura di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Permanente e attesta che i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Profitti e Perdite concordano con quelli risultanti dalla chiusura della contabilità, tenuta nel rispetto delle norme vigenti.

Inoltre, nel corso delle periodiche verifiche delle consistenze di cassa e dei valori, le risultanze hanno sempre corrisposto ai dati contabili e ai documenti giustificativi.

Nella relazione di bilancio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla indicazione di quanto richiesto dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, ed inoltre, la stessa relazione contiene un'ampia informazione sulla situazione patri-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

moniale e sul contenuto del conto economico che ha determinato l'utile netto di bilancio.

Nel rimandare pertanto ai puntuali commenti contenuti in detta relazione, il Collegio concorda con i criteri di valutazione esposti analiticamente nelle «note esplicative».

Le valutazioni dell'attivo sono conformi ai criteri dell'art. 2425 cod. civ. e delle norme statutarie.

Il Collegio dà inoltre atto che:

- il Fondo trattamento di fine rapporto del personale, analiticamente determinato, risulta congruo e corrisponde alle prescrizioni di legge e agli impegni contrattuali;
- il Fondo trattamento previdenza del personale risulta adeguato al totale dei capitali di copertura di tutte le pensioni in vigore al 31 dicembre 1989;
- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economico-temporale e comprendono:

Ratei attivi di interessi su titoli	L.	262.004.144.988
Ratei attivi su interessi di mutui diversi	»	506.778.594
Risconti attivi di costi diversi anticipati	»	33.162.736.129
Risconti passivi di affitti	»	2.594.817.877
Ratei passivi di partite diverse	»	234.876.774

La rispondenza delle riserve matematiche alle misure di legge rientra nella specifica competenza dell'ISVAP, ai sensi della legge 12 agosto 1982, n. 576.

Le provvigioni di acquisto sono ammortizzate in un periodo non superiore a 10 anni, tenuto conto dei limiti di legge e della durata dei contratti.

Il Collegio prende atto che le plusvalenze effettivamente realizzate in seguito alla cessione della partecipazione del CREDIOP e alla vendita di immobili e di titoli sono state imputate al conto economico e contemporaneamente accantonate nel Fondo di riserva disponibile.

Le informazioni e le attestazioni di cui sopra consentono al Collegio di affermare che il bilancio chiuso al 31 dicembre 1989 evidenzia il reale stato patrimoniale ed economico dell'Istituto.

Nel rimettere la presente relazione il Collegio invita il Consiglio di Amministrazione a volersi pronunciare sui risultati della gestione, deliberando, in conseguenza, anche sull'impiego dell'utile accertato in Lire 130.482.906.017 in conformità dell'art. 54 del vigente Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private.

A riguardo di tale impiego il Collegio dà atto della proposta formulata dal Comitato Permanente dell'Istituto di destinare alla riserva ordinaria il 10% dell'importo sopra rilevato e di portare a riserva di garanzia l'importo di L. 100.000.000.000.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Elio DOCIMO, *Presidente*

Bruno DE LEO

Mario SPIGARELLI

Roma, 11 giugno 1990

Allegati alla Relazione del Collegio dei Sindaci

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 1

PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA
(in milioni di lire)

Voci di bilancio	Ammontare dei premi ed accessori			Indice base 1987 = 100		
	1987	1988	1989	1987	1988	1989
Premi ed accessori dell'esercizio:						
<i>Su rischi delle assicurazioni dirette</i>						
premi di prima annualità	341.563	261.592	206.513	100	77	60
premi di annualità successive	852.136	1.138.277	1.350.868	100	134	159
premi unici	140.741	225.645	140.046	100	160	100
	1.334.440	1.625.514	1.697.425	100	122	127
<i>Su rischi assunti in riassicurazione</i>						
premi di prima annualità	683	634	901	100	93	132
premi di annualità successive	2.307	4.068	3.777	100	176	164
	2.990	4.702	4.678	100	157	156
<i>Su rischi assunti in cessione legale</i>						
premi di prima annualità	119.524	114.256	129.993	100	96	109
premi di annualità successive	283.929	384.607	468.123	100	135	165
premi unici	63.344	71.901	67.358	100	114	106
	466.797	570.764	665.474	100	122	143
Totale Profitti e Perdite - Voce 223	1.804.227	2.200.980	2.367.577	100	122	131
Detratto: Premi ceduti						
<i>Su rischi delle assicurazioni dirette</i>						
premi di prima annualità	3.704	3.665	3.149	100	99	85
premi di annualità successive	4.923	6.854	10.026	100	139	204
premi unici	121	167	213	100	138	176
	8.748	10.686	13.388	100	122	153
<i>Su rischi assunti in riassicurazione</i>						
premi di annualità successive	1	1	1	100	100	100
	1	1	1	100	100	100
<i>Su rischi assunti in cessione legale</i>						
premi di prima annualità	59	117	71	100	198	120
premi di annualità successive	190	147	113	100	77	59
	249	264	184	100	106	74
Totale Profitti e Perdite - Voce 39	8.998	10.951	13.573	100	122	151
Totale:						
premi di prima annualità	458.007	372.700	334.187	100	81	73
premi di annualità successive	1.133.258	1.519.950	1.812.626	100	134	160
premi unici	203.964	297.379	207.191	100	146	102
Totale Premi ed accessori di competenza	1.795.229	2.190.029	2.354.004	100	122	131

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 2

**INCIDENZA DEL LAVORO DIRETTO SUL TOTALE
DEI PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA
(al netto dei premi ceduti)**

PREMI ED ACCESSORI	Rapporti percentuali		
	1987	1988	1989
Premi di prima annualità	73,77	69,20	60,85
Premi di annualità successive	74,76	74,44	73,97
Premi unici	68,94	75,82	67,49
Totale	73,85	73,74	71,54

Allegato n. 3

**INCIDENZA DELLE CESSIONI LEGALI SUL TOTALE
DEI PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA
(al netto dei premi ceduti)**

PREMI ED ACCESSORI	Rapporti percentuali		
	1987	1988	1989
Premi di prima annualità	26,08	30,63	38,88
Premi di annualità successive	25,04	25,29	25,82
Premi unici	31,06	24,18	32,51
Totale	25,99	26,05	28,26

Allegato n. 4

**INCIDENZA DELLE RIASSICURAZIONI ATTIVE SUL TOTALE
DEI PREMI ED ACCESSORI DI COMPETENZA
(al netto dei premi ceduti)**

PREMI ED ACCESSORI	Rapporti percentuali		
	1987	1988	1989
Premi di prima annualità	0,15	0,17	0,27
Premi di annualità successive	0,20	0,27	0,21
Totale	0,16	0,21	0,20

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 5

ATTIVITÀ PATRIMONIALI
(in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Consistenza a fine esercizio			Rapporti percentuali		
	1987	1988	1989	1987	1988	1989
Beni immobili	1.385.426	1.677.884	1.637.441	16,21	15,27	12,07
Titoli a reddito fisso in lire italiane	4.132.278	5.924.572	6.472.822	48,34	53,91	47,73
Titoli a reddito fisso in valuta estera	55.300	109.124	102.907	0,65	0,99	0,76
Partecipazioni in società ed enti italiani	783.781	842.661	1.178.970	9,17	7,67	8,69
Partecipazioni in società ed enti esteri	-	3.420	123.738	-	0,03	0,91
Quote di fondi comuni mobiliari	14.236	16.488	18.254	0,17	0,15	0,13
Mutui e prestiti	1.065.727	1.022.361	2.198.598	12,47	9,30	16,21
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione c/depositi	7.712	10.041	12.073	0,09	0,09	0,09
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione c/correnti	145.622	169.072	212.940	1,70	1,54	1,57
Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	12.500	17.018	22.792	0,15	0,15	0,17
Somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari	410	127	283	-	-	-
Contante in cassa	500	490	545	0,01	-	-
Depositi presso istituti e aziende credito	162.363	158.948	202.886	1,90	1,45	1,50
Crediti diversi:						
crediti verso agenti e altri intermediari	156.671	158.448	204.352	1,83	1,44	1,51
crediti verso assicurati per premi	132.889	155.008	191.506	1,55	1,41	1,41
altri crediti	171.958	227.226	331.428	2,01	2,07	2,44
Mobili e impianti	1.378	5.258	8.994	0,02	0,05	0,07
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	142.783	259.334	338.523	1,67	2,36	2,50
Altre spese da ammortizzare	-	-	735	-	-	-
Altre attività	177.474	231.288	301.757	2,08	2,10	2,23
Totale	8.549.008	10.988.766	13.661.544	100,00	100,00	100,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 6

PASSIVITÀ PATRIMONIALI
(in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Consistenza a fine esercizio			Rapporti percentuali		
	1987	1988	1989	1987	1988	1989
Riserve patrimoniali	797.533	1.192.745	1.386.581	9,40	10,95	10,32
Fondi di ammortamento	—	12.891	13.279	—	0,12	0,10
Fondi di accantonamento con destinazione specifica	420.121	428.478	480.131	4,95	3,93	3,57
Riserve tecniche	6.816.120	8.781.755	11.045.824	80,32	80,60	82,24
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	37.745	40.571	45.204	0,44	0,37	0,34
Mutui e prestiti	—	—	1.134	—	—	0,01
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione c/depositi	10.922	12.896	17.094	0,13	0,12	0,13
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione c/correnti	6.310	21.258	9.466	0,07	0,20	0,07
Debiti diversi:						
debiti verso agenti e altri intermediari	31.271	6.163	6.827	0,37	0,06	0,05
debiti verso fornitori	10.910	10.727	15.599	0,13	0,10	0,12
debiti per imposte a carico assicurati	11.615	15.248	11.565	0,14	0,14	0,09
debiti per oneri tributari diversi	7.776	8.280	17.751	0,09	0,08	0,13
depositi cauzionali e premi degli assicurati	18.514	31.268	40.450	0,22	0,29	0,30
debiti verso enti assistenziali e previdenziali per contributi	3.681	4.335	4.518	0,04	0,04	0,03
altri debiti	93.634	86.890	112.905	1,10	0,80	0,84
Altre passività	219.876	242.487	222.753	2,59	2,23	1,66
Totale	8.486.028	10.895.992	13.431.061	100,00	100,00	100,00
Utile dell'esercizio	62.980	92.774	130.483	—	—	—
Totale	8.549.008	10.988.766	13.561.544	—	—	—

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 7

FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA

DENOMINAZIONE	Dotazione a fine esercizio			Indice base 1987 = 100		
	1987	1988	1989	1987	1988	1989
Fondo oscillazione valori mobiliari	22.685.701.545	23.039.259.477	603.130.860	100,00	101,56	2,66
Fondo oscillazione cambi	5.827.448.642	6.120.986.114	-	100,00	105,04	-
Fondo svalutazione crediti	5.250.700.391	6.013.179.526	5.854.233.611	100,00	114,52	111,49
Fondo imposte	7.400.000.000	4.346.356.470	78.402.216.470	100,00	58,73	-
Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	12.890.979.193	-	-	100,00	-	-
Fondo indennità di anzianità	41.852.604.865	45.129.208.699	48.570.343.422	100,00	107,83	116,05
Fondo accantonamento oneri trattamento previdenza personale	320.395.000.000	339.859.100.734	346.700.984.200	100,00	106,08	108,21
Fondo garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	3.818.983.541	3.970.249.252	-	100,00	103,96	-
Totale	420.121.418.177	428.478.340.272	480.130.908.563	100,00	101,99	114,28

Allegato n. 8

RISERVE PATRIMONIALI

DENOMINAZIONE	Dotazione a fine esercizio			Indice base 1987 = 100		
	1987	1988	1989	1987	1988	1989
Riserva legale (ordinaria)	23.360.941.112	29.658.981.317	38.936.428.505	100,00	126,96	166,67
Riserva statutaria (di garanzia)	116.919.905.347	160.419.905.347	227.419.905.347	100,00	137,20	194,51
Fondo rivalutazione per conguaglio monetario	516.766.717.844	516.766.717.844	516.766.717.844	100,00	100,00	100,00
Fondo plusvalenze in sospensione di imposta	3.861.494.124	3.861.494.124	3.861.494.124	100,00	100,00	100,00
Residuo fondo scopi pubblica utilità	38.378.072	38.378.072	38.378.072	100,00	100,00	100,00
Riserva attività e varie	2.548.264.659	3.061.957.937	3.061.957.937	100,00	120,16	120,16
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	28.545.025.217	28.545.025.217	28.545.025.217	100,00	100,00	100,00
Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	105.492.709.997	388.336.622.699	193.735.161.718	100,00	368,12	183,65
Fondo di riserva disponibile	-	62.055.550.993	345.389.649.339	-	-	-
Altre riserve	-	-	28.806.687.659	-	-	-
Totale	797.533.436.372	1.192.744.633.550	1.386.561.405.762	100,00	149,55	173,86

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 9

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

PROFITTI E RENDITE	1987	1988	1989
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio precedente	5.305.967	6.816.119	8.781.754
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente	36.708	37.745	40.571
Premi ed accessori dell'esercizio	1.804.227	2.200.980	2.367.577
Somme e riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari	16.965	21.861	28.373
Movimenti di portafoglio	335	—	—
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio	142.783	259.334	338.523
Imposte a carico assicurati	26.486	39.942	41.521
Altre partite tecniche	9.215	6.446	8.287
Proventi patrimoniali e finanziari	809.583	997.055	1.300.499
Altri proventi e recuperi	17.703	19.833	15.312
Prelievi da fondi di accantonamento con destinazione specifica e da riserve patrimoniali	2.745	16.066	198.731
Proventi straordinari	170.355	371.771	142.129
Totale Profitti e Rendite	8.343.072	10.787.152	13.263.277

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue Allegato n. 9

PERDITE E SPESE	1987	1988	1989
Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente	9.075	12.500	17.016
Somme da pagare a carico riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente	377	411	127
Premi ceduti	8.998	10.951	13.573
Somme pagate nell'esercizio	334.153	389.359	465.789
Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione	564.737	557.028	503.719
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio	6.816.120	8.781.755	11.045.824
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio	37.745	40.571	45.204
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente	-	142.783	259.334
Imposte a carico assicurati	26.486	39.942	41.521
Altre partite tecniche	-	-	4.380
Oneri patrimoniali e finanziari	110.063	124.422	130.910
Altri oneri	142.679	59.733	47.287
Spese generali e di amministrazione	85.835	112.296	129.651
Imposte	14.636	15.808	18.469
Quote di ammortamento	4.015	13.498	1.241
Quote assegnate ai fondi di accantonamento con destinazione specifica e a riserve patrimoniali	28.768	346.582	357.640
Oneri straordinari	96.405	46.739	51.109
Totale Perdite e Spese	8.280.092	10.694.378	13.132.794
Utile dell'esercizio	62.980	92.774	130.483

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio

Gestione per le assicurazioni sulla vita e per le operazioni di capitalizzazione - Stato patrimoniale - Esercizio 1989

Gestione per le assicurazioni sulla vita e per le operazioni di capitalizzazione - Conto dei profitti e delle perdite - Portafoglio italiano ed estero - Esercizio 1989

Relazione di certificazione

Relazione dell'Attuario

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Stato patrimoniale

ATTIVO

		1989	1988
Credito verso soci per versamenti ancora dovuti		1 -	1 -
Beni immobili			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	2 58.327.405.141		
Immobili ad uso di terzi	3 1.574.540.270.984		
Tenute agricole	4		
Terreni	5 4.573.317.094		
Altri immobili	6	7 1.637.440.993.219	7 1.677.884.071.747
Altri diritti reali		8 -	8 -
Titoli a reddito fisso in lire italiane (1)			
Emessi dallo Stato e da enti pubblici	9 6.218.849.387.118		
Obbligazioni convertibili (4)	10 7.065.270.750		
Altri titoli quotati (4)	11 8.065.234.587		
Altri titoli non quotati (4)	12 238.842.013.574	13 6.472.821.906.029	13 5.924.572.123.231
Titoli a reddito fisso in valuta estera (1)			
Emessi da Stati, da enti o da organismi internazionali	14 102.616.434.602		
Obbligazioni convertibili (4)	15		
Altri titoli quotati (4)	16 290.543.120		
Altri titoli non quotati (4)	17	18 102.906.977.722	18 109.124.266.046
Partecipazioni in società ed enti italiani (2)			
Partecipazioni in società quotate	19 348.831.061.243		
Partecipazioni in società non quotate	20 135.682.699.617		
Partecipazioni in enti diversi	21 694.456.294.831		
Azioni proprie	22 -	23 1.178.970.055.691	23 842.660.649.165
Partecipazioni in società ed enti esteri (3)			
Partecipazioni in società quotate	24 27.531.161.209		
Partecipazioni in società non quotate	25 96.206.772.500		
Partecipazioni in enti diversi	26 -	27 123.737.933.709	27 3.419.849.617
Quote di fondi comuni mobiliari		512 18.253.892.819	512 16.487.951.964
Mutui e prestiti			
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale (4)	28 790.185.027.632		
Altri mutui e prestiti (4)	29 1.240.208.617.447		
Prestiti su polizze di assicurazione sulla vita	30 168.204.547.972	31 2.198.598.193.051	31 1.022.361.055.663
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti deposito (4)		32 12.072.597.760	32 10.040.947.817
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti correnti (4)		33 212.939.719.889	33 169.071.652.872
	da riportare	11.957.742.269.889	9.775.622.568.122

Le note (1), (2), (3) e (4) si riferiscono agli allegati contraddistinti dallo stesso numero.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 3
PASSIVO

Esercizio 1989

		1989	1988
Capitale e riserve patrimoniali			
Capitale sociale (*): n. azioni ordinarie da L. n. azioni da L.	82	-	-
Riserva legale	83	38.936.428.505	-
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	84	-	-
Riserva statutaria	85	227.419.905.347	-
Ripporto utili esercizi precedenti	86	-	-
Fondo rivalutazione per conguaglio monetario (l. 2/12/75 n. 576 e 19/3/83 n. 72)	87	516.766.717.844	-
Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta (art. 34 l. 2/12/75 n. 576)	88	3.861.494.124	-
Residuo fondo scopi pubblica utilità e riserva attività e varie	89	3.100.336.009	-
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	90	28.545.025.217	-
Fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	91	193.735.161.718	-
Fondo di riserva disponibile	91b	345.389.649.339	-
Altre riserve	91c	28.806.687.659	-
		92 1.386.561.405.762	92 1.192.744.633.550
Fondi di ammortamento			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	93	8.424.076.646	-
Immobili ad uso di terzi	94	-	-
Fabbricati delle tenute agricole	95	-	-
Altri immobili	96	-	-
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	97	4.734.616.755	-
Beni mobili iscritti in pubblici registri	98	120.526.180	-
Impianti e attrezzature	99	-	-
	100	-	-
		101 13.279.219.581	101 12.890.979.193
Fondi di accantonamento con destinazione specifica			
Fondo oscillazione valori mobiliari	102	603.130.860	-
Fondo oscillazione cambi	103	-	-
Fondo svalutazione crediti	104	5.854.233.611	-
Fondo imposte	105	78.402.216.470	-
Fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	106	-	-
Fondo indennità di anzianità	108	48.570.343.422	-
Fondo accantonamento per oneri del trattamento di previdenza al personale (acc. 18/10/73)	109	346.700.984.200	-
Fondo di garanzia e sicurezza gestione rischi agricoli	110	-	-
	111	-	-
		112 480.130.908.563	112 428.478.340.272
Riserve tecniche			
Su rischi delle assicurazioni dirette	113	8.380.441.660.000	-
Su rischi assunti in riassicurazione	114	11.547.460.000	-
Su rischi assunti in cessione legale	523	2.653.835.139.000	-
		115 11.045.824.259.000	115 8.781.754.570.000
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
Su rischi delle assicurazioni dirette	116	37.550.240.836	-
Su rischi assunti in riassicurazione	117	675.075.218	-
Su rischi assunti in cessione legale	524	6.978.989.000	-
		118 45.204.305.054	118 40.570.684.736
Debiti con garanzia reale (4)		125	125
Mutui e prestiti (4)		126	126
		1.133.930.000	-
	da riportare	12.972.134.027.960	10.456.439.207.751

(*) Fondo di garanzia per le società di mutua assicurazione o fondo di dotazione per le rappresentanze di società estere

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

ATTIVO

Stato patrimoniale

		1989	1988
	riporto	11 957.742 269.889	9.775 622.568 122
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	34 20.965 829 000		
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	35 3 246 000		
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	521 1.823 094.000	45 22 792 169.000	36 17.016 298 000
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite a carico dei riassicuratori e retrocessionari			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	37 283 080.179		
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	38	49 283.080.179	39 126 857.501
Contante in cassa		45 545 148.954	46 489.864 461
Depositi presso istituti e aziende di credito (4)		43 202.885 799.948	47 158 948 113 810
Crediti diversi			
Crediti verso agenti e altri intermediari	48 204 351 711 829		
Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	49 175.666 437 468		
Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	50 15 839.407 670		
Altri crediti (4)	52 331.428 369 569	53 727.285.926.536	53 540 682 231 146
Mobili, impianti e costi pluriennali			
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	54 8 743 519 085		
Beni mobili iscritti in pubblici registri	55 251 165 199		
Impianti e attrezzature	56		
Spese d'impianto e di avviamento, da ammortizzare	57		
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	58 338.523 210.751		
Altre spese da ammortizzare	59 734 956 833	60 348.252.851.868	60 264.591 612 059
Altre attività			
Ratei e risconti attivi	61 295 673 659 711		
Conti transitori attivi da riassicurazione	62		
Scorte e beni diversi	63		
Attività diverse (4)	66 6.083 435 494		
Polizze di assicurazione indennità di anzianità	67	68 301.757.095.205	68 231.288.591 524
Totale attivo		69 13.561.544.341.579	69 10.988.766 136 623
Perdite degli esercizi precedenti		70 -	70 -
Perdite dell'esercizio		71 -	71 -
Totale		72 13.561.544.341.579	72 10.988.766 136 623
Conti d'ordine e partite di giro			
Cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	73 -		
Massa degli assicurati per attività vincolate a garanzia	74 -		
Valori di terzi a cauzione	75 2.775.680.224		
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	76 -		
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	77 -		
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati da terzi	78 21 850.725.500		
	79 -		
	80 -	81 24.626.405.724	81 22.516.840.959

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 3
PASSIVO

Esercizio 1989

		1989	1988
	riporto	12.972.134.027.960	10.456.439.207.751
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti deposito (4)		127 17.094.368.038	127 12.895.533.304
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - conti correnti (4)		128 9.466.008.720	128 21.258.448.516
Debiti verso istituti e aziende di credito (4)		129 -	129 -
Debiti diversi			
Debiti verso agenti e altri intermediari	130 6.826.556.560		
Debiti verso fornitori (4)	131 15.598.841.006		
Debiti per imposte a carico assicurati	132 11.564.435.400		
Debiti per oneri tributari diversi	133 17.751.321.408		
Debiti verso azionisti per dividendi	134 -		
Depositi cauzionali e premi degli assicurati	135 40.450.310.058		
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali per contributi	136 4.517.692.299		
Altri debiti (4)	138 112.904.959.941	139 209.614.116.672	139 162.911.890.159
Altre passività			
Rato e risconti passivi	140 2.829.694.651		
Conti transitori passivi da riassicurazione	141 -		
Passività diverse (4)	143 219.923.219.521	144 222.752.914.172	144 242.466.585.017
Totale passivo		145 13.431.061.435.562	145 10.895.991.664.747
Utile dell'esercizio		146 130.482.906.017	146 92.774.471.876
Totale		147 13.561.544.341.579	147 10.988.766.136.623
Conti d'ordine e partite di giro			
Amministratori e dipendenti conto cauzioni	148 -		
Attività vincolate a garanzia della massa degli assicurati	149 -		
Terzi per valori a cauzione	150 2.775.680.224		
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	151 -		
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	152 -		
Creditori per fidejussioni, garanzie e avalli	153 21.850.725.500		
	154 -		
	155 -	156 24.626.405.724	156 22.516.840.959

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Conto dei profitti e delle perdite

Esercizio

(I valori riportati in corsivo fra

PERDITE E SPESE

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente				
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette				
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche	1	15 207 349 000		
variazioni per differenze cambi in aumento	2	-		
variazioni per differenze cambi in diminuzione	3	-	4	15 207 349 000
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione				
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche	5	3 132 000		
variazioni per differenze cambi in aumento	6	-		
variazioni per differenze cambi in diminuzione	7	-	8	3 132 000
Su cessioni di rischi assunti in cessione legale			532	1 805 817 000
Somme da pagare a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente				9 17.016.298.000
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette				(9 12.500.140.000)
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	10	-		
variazioni per differenze cambi in aumento	11	-		
variazioni per differenze cambi in diminuzione	12	-	13	-
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione				
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	14	126 857 501		
variazioni per differenze cambi in aumento	15	-		
variazioni per differenze cambi in diminuzione	16	-	17	126 857 501
Premi caduti				18 126.857.501
Su rischi delle assicurazioni dirette			17	13 388 389 164
Su rischi assunti in riassicurazione			38	362 462
Su rischi assunti in cessione legale			532	184 117 783
Somme pagate nell'esercizio				39 13.572.869.409
Su rischi delle assicurazioni dirette				(39 10.950.770.672)
sinistri	40	56 254 377 935		
polizze maturate	41	106 438 056 946		
riscatti	42	193 720 033 974		
rendite vitalizie	43	1 821 301 323		
rendite di invalidità	44	-	45	358 233 770 178
Su rischi assunti in riassicurazione			46	1 505 123 022
Su rischi assunti in cessione legale			533	106 049 871 826
Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione				47 485.788.765.026
Su rischi delle assicurazioni dirette				(47 389.359.489.641)
provvigioni di acquisizione	58	239 319 370 013		
provvigioni di incasso	59	66 919 814 964		
altri compensi ad intermediari	60	8 682 934 843		
spese dirette di acquisizione	61	267 202 511		
oneri comuni di acquisizione, di produzione e di organizzazione	62	8 239 755 183	63	323 429 077 514
Su rischi assunti in riassicurazione			64	813 196 092
Su rischi assunti in cessione legale			534	179 476 967 639
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio				65 503.719.241.245
Su rischi delle assicurazioni dirette				(65 557.028.388.794)
riserva matematica	69	8 165 550 355 000		
riserva premi	70	8 618 028 000		
altre riserve tecniche	71	206 273 277 000	72	8 380 441 660 000
Su rischi assunti in riassicurazione			73	11 547 460 000
Su rischi assunti in cessione legale			535	2 653 835 139 000
				74 11.045.824.259.000
				(74 8.781.754.570.000)
			da riportare	12.046.048.290.181

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 4

Portafoglio italiano ed estero

1989

parentesi si riferiscono all'esercizio 1988)

PROFITTI E RENDITE

Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio precedente					
Su rischi delle assicurazioni dirette					
riserva matematica	171	6.576.420.434.000			
riserva premi	172	9.221.596.000			
altre riserve tecniche	173	141.262.920.000	174	6.726.904.950.000	
variazioni per differenze cambi in aumento			175	--	
variazioni per differenze cambi in diminuzione			176	--	
			177	6.726.904.950.000	
Su rischi assunti in riassicurazione					
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche			178	9.624.556.000	
variazioni per differenze cambi in aumento			179	--	
variazioni per differenze cambi in diminuzione			180	--	
			181	9.624.556.000	
Su rischi assunti in cessione legale					
			541	2.045.225.064.000	182 8.781.754.570.000 (182 6.816.119.662.000)
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente					
Su rischi delle assicurazioni dirette					
sinistri	183	3.568.587.623			
polizze maturate	184	30.956.243.889			
riscatti	185	--			
rendite vitalizie	186	37.040.175			
rendite di invalidità	187	--	188	34.561.871.687	
variazioni per differenze cambi in aumento			189	--	
variazioni per differenze cambi in diminuzione			190	--	
			191	34.561.871.687	
Su rischi assunti in riassicurazione					
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			192	661.827.049	
variazioni per differenze cambi in aumento			193	--	
variazioni per differenze cambi in diminuzione			194	--	
			195	661.827.049	
Su rischi assunti in cessione legale					
			542	5.346.986.000	196 40.570.684.736 (196 37.744.695.666)
Premi e accessori dell'esercizio					
Su rischi delle assicurazioni dirette					
premi annuali					
di prima annualità	217	206.512.977.150			
di annualità successive	218	1.350.865.841.820	219	1.557.378.818.970	
premi unici			220	140.045.775.339	
			221	1.697.424.594.309	
Su rischi assunti in riassicurazione					
			222	4.677.955.184	
Su rischi assunti in cessione legale					
			543	665.474.370.911	223 2.367.576.920.404 (223 2.200.980.439.369)
				da riportare	11.189.902.175.140

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Conto dei profitti e delle perdite

Esercizio

Il valori riportati in corsivo fra

PERDITE E SPESE

			riporto	12.046.048.290.181
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio				
Su rischi delle assicurazioni dirette				
sinistri	75	6.900.686.784		
polizze maturate	76	30.617.444.514		
riscatti	77			
rendite vitalizie	78	32.109.538		
rendite di invalidità	79			
			80	37.550.240.836
Su rischi assunti in riassicurazione			81	675.075.218
Su rischi assunti in cessione legale			536	6.978.989.000
				82 45.204.305.054
				(82) 40.570.684.736
Movimenti di portafoglio				
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche				
su rischi delle assicurazioni dirette	95			
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	96			
su rischi assunti in riassicurazione	97			
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	98		99	-
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite				
su rischi delle assicurazioni dirette	100			
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	101			
su rischi assunti in riassicurazione	102			
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	103		104	-
				105
				(105)
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente				106 259.333.950.029
				(106) 142.783.344.158
Imposte a carico degli assicurati				107 41.520.707.400
				(107) 39.941.696.900
Altre partite tecniche				110 4.380.057.250
				(110)
Oneri patrimoniali e finanziari				
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	111	110.568.086.619		
Oneri e scorte iniziali delle tenute agricole	112	-		
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	113	5.503.343.824		
Interessi su mutui e prestiti (5)	114	-		
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione (5)	115	3.118.618.875		
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito (5)	116	18.257.497		
Interessi sugli altri debiti (5)	117	6.076.503.334		
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari (5)	118	5.625.604.900		
				119 130.910.415.049
				(119) 124.421.919.748
Altri oneri				
Oneri amministrativi e spese per conto terzi (5)	120	12.857.966.490		
Commissioni per prestazioni di garanzie da terzi (5)	121	-		
Oneri diversi (5)	122	34.429.078.610		
				123 47.287.045.100
				(123) 59.732.983.363
Spese generali e di amministrazione				124 129.650.786.623
				(124) 112.296.437.124
			da riportare	12.704.335.556.686

(5) Vedasi allegato contraddistinto con il corrispondente numero.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Portafoglio italiano ed estero

1989

*parentesi si riferiscono all'esercizio 1988)***PROFITTI E RENDITE**

			riporto	11.189.902.175.140
Somme e riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari				
Provvigioni				
a carico riassicuratori	224	1.638.664.357		
a carico retrocessionari	225	70.691		
a carico retrocessionari per cessione legale	544	21.236.145	226	1.659.971.193
Somme pagate su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite				
a carico riassicuratori	227	3.637.749.555		
a carico retrocessionari	228	-		
a carico retrocessionari per cessione legale	545	-	229	3.637.749.555
Riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio				
a carico riassicuratori	230	20.965.829.000		
a carico retrocessionari	231	3.246.000		
a carico retrocessionari per cessione legale	546	1.823.094.000	232	22.792.169.000
Somme da pagare su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite alla chiusura dell'esercizio				
a carico riassicuratori	233	283.080.179		
a carico retrocessionari	234	-	235	283.080.179
			236	28.372.969.927
			(236	21.860.790.741)
Movimenti di portafoglio				
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche				
su rischi delle assicurazioni dirette	237	-		
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	238	-		
su rischi assunti in riassicurazione	239	-		
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	240	-	241	
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite				
su rischi delle assicurazioni dirette	242	-		
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	243	-		
su rischi assunti in riassicurazione	244	-		
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	245	-	246	
			247	-
			(247	-)
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio				
			248	338.523.210.751
			(248	259.333.950.029)
Imposte a carico degli assicurati				
			249	41.520.707.400
			(249	39.941.696.900)
Altre partite tecniche				
			253	8.287.137.286
			(253	6.445.843.491)
			da riportare	11.606.606.200.504

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Conto dei profitti e delle perdite

Esercizio

PERDITE E SPESE

I valori riportati in corsivo fra

		riporto	12.704.335.556.686
Imposte			
Imposte inerenti agli investimenti immobiliari dell'esercizio	125	10.555.730.470	
di esercizi precedenti	126	451.402.000	127 11.007.132.470
Ritenute alla fonte a titolo d'imposta su titoli a reddito fisso	128	—	
su partecipazioni	129	95.973.900	
su depositi e altri crediti	130	—	131 95.973.900
Altre imposte dell'esercizio	132	587.448.784	
di esercizi precedenti	133	6.778.707.000	134 7.366.155.784
			135 18.489.262.154
			<i>(135 15.808.276.035)</i>
Quote di ammortamento			
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	136	—	
Immobili ad uso di terzi	137	—	
Fabbricati delle tenute agricole	138	—	
Altri immobili	139	—	
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	140	855.418.217	
Beni mobili iscritti in pubblici registri	141	18.662.717	
Impianti e attrezzature	142	—	
Altre spese da ammortizzare	143	366.927.475	144 1.241.008.409
			<i>(144 13.497.555.432)</i>
Quote assegnate ai fondi di accantonamento con destinazione specifica (ad esclusione dei fondi inerenti al personale)			
Al fondo oscillazione valori mobiliari	145	249.572.928	
Al fondo oscillazione cambi	146	—	
Al fondo svalutazione crediti	147	—	
Al fondo imposte	148	74.055.860.000	
Al fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	149	—	
Al fondo di garanzia e sicurezza per la gestione dei rischi agricoli	150	—	
Attribuzione a riserve patrimoniali	151	—	
Al fondo di riserva disponibile	152	283.334.098.346	153 357.639.531.274
			<i>(153 346.581.981.316)</i>
Oneri straordinari			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	154	—	
Perdite derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	155	21.959.247.158	
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate (5)	156	213.748.711	
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate (5)	157	—	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni	158	—	
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni immobili	159	—	
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di titoli a reddito fisso	160	19.459.393.233	
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni (5)	161	3.624.082.615	
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni mobili e di altri beni	162	—	
Perdite su crediti (5)	163	159.793.285	
Variazioni per differenze cambi	164	1.802.571.951	
Spese inerenti la vendita di beni immobili	165	3.228.348.300	
Sopravvenienze passive	166	661.748.136	167 51.108.933.389
			<i>(167 46.738.689.854)</i>
		TOTALE	168 13.132.794.291.912
			<i>(168 10.694.377.455.458)</i>
Utile dell'esercizio			169 130.482.906.017
			<i>(169 92.774.471.876)</i>
		TOTALE	170 13.263.277.197.929
			<i>(170 10.787.151.927.334)</i>

(5) Vedasi allegato contraddistinto con il corrispondente numero.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Modello 4

Portafoglio italiano ed estero

1989

parentesi si riferiscono all'esercizio 1988)

PROFITTI E RENDITE

		riporto	11.606.606.200.504
Proventi patrimoniali e finanziari			
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	254	261.936.557.661	
Ricavi e scorte finali delle tenute agricole	255	—	
Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso (5)	256	806.494.187.735	
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso (5)	257	1.522.822.974	
Dividendi delle partecipazioni (5)	258	51.599.761.832	
Interessi dei prestiti su polizze vita	259	9.118.427.434	
Interessi degli altri mutui e prestiti (5)	260	124.644.932.714	
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione (5)	261	6.188.144.853	
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito (5)	262	15.504.584.252	
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali (5)	263	7.392.112.317	
Interessi degli altri crediti (5)	264	16.097.649.670	265 1.300.499.181.442 (265 997.054.951.274)
Altri proventi e recuperi			
Ricuperi da terzi di spese e oneri amministrativi (5)	266	12.857.966.490	
Commissioni per prestazioni di garanzie nell'interesse di terzi (5)	267	—	
Altri proventi e recuperi (5)	268	2.454.354.881	269 15.312.321.371 (269 19.832.718.331)
Prelevi da fondi di accantonamento con destinazione specifica (ad esclusione dei fondi inerenti al personale)			
Dal fondo oscillazione valori mobiliari	270	—	
Dal fondo oscillazione cambi	271	—	
Dal fondo svalutazione crediti	272	158.945.915	
Dal fondo imposte	273	—	
Dal fondo plusvalenze realizzate da reinvestire	274	—	
Dal fondo di garanzia e sicurezza per la gestione dei rischi agricoli	275	3.970.249.252	
Da riserve patrimoniali	276	—	
Dal fondo rivalutazione attività mobiliari e immobiliari	277	194.601.460.981	278 198.730.656.148 (278 16.066.300.094)
Proventi straordinari			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	279	1.316.943.518	
Profitti derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	280	2.750.528.321	
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate (5)	281	5.133.777.319	
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate (5)	282	79.531.388.207	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni	283	60.757.604	
Plusvalenze (da specificare): (5)			
Plusvalenze da valutazione titoli e quote di fondi delle gestioni finanziarie, incluse negli incrementi di riserve matematiche delle relative polizze	284	26.959.061.620	
Commissione di sottoscrizione prestito postergato alla B.N.L.	285	20.879.540.000	
	286	—	
	287	—	
Variazioni per differenze cambi	288	1.483.957.934	
Sopravvenienze attive	289	4.012.883.941	290 142.128.838.464 (290 371.770.879.439)
Incrementi degli immobili per lavori interni			
			291 — (291 —)
TOTALE			292 13.263.277.197.929 (292 10.787.151.927.334)
Perdita dell'esercizio			293 — (293 —)
TOTALE			294 13.263.277.197.929 (294 10.787.151.927.334)

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione
dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni

1. OGGETTO DELL'INCARICO

In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite - modelli 3 e 4) dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni (l'Istituto) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1989, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione e degli allegati di cui al quarto comma dell'art. 2424 del Codice Civile.

2. PRINCIPI DI REVISIONE, PRINCIPI CONTABILI E CONTROLLI ESEGUITI

(a) Principi di revisione

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri di controllo enunciati nei Principi di Revisione approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla CONSOB (dal n. 1 al n. 17) con delibera n. 1079 dell'8 aprile 1982, effettuando i controlli della "contabilità" e della valutazione del patrimonio sociale che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci. Tutto ciò ha comportato la nostra valutazione professionale sia delle modalità e dei principi secondo cui i fatti di gestione sono stati rilevati nelle scritture contabili e rappresentati nel bilancio, sia della necessità, natura e approfondimento dei nostri accertamenti selettivi sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili, al fine di rilasciare, con la dovuta diligenza e con sufficienti supporti documentali, il richiesto giudizio di certificazione nel suo complesso.

La scelta degli accertamenti selettivi effettuati è dipesa anche da una analisi del grado di affidabilità dei sistemi e procedure amministrative e del controllo interno dell'Istituto e dal conseguente apprezzamento del grado di rischio che, nel suo complesso, il bilancio potesse risultare inficiato da errori, irregolarità o fatti censurabili.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'esame delle voci di bilancio relative alle riserve tecniche e' stato effettuato da un attuario regolarmente abilitato ai sensi della Legge del 9.2.1942 N. 194 il quale ha sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci suddette ed ha emesso apposito parere che e' a corredo della presente.

(b) Principi contabili

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio dell'Istituto sono, ove applicabili, quelli richiamati dalla delibera CONSOB n. 1079 dell'8 aprile 1982, quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, quelli della International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.), integrati da principi contabili di specifico riferimento ai bilanci delle imprese di assicurazione, ritenuti coerenti con i postulati e le finalita' del bilancio di esercizio.

(c) Relazione del Consiglio d'Amministrazione; allegati ex art. 2424 del Codice Civile

Il nostro esame si e' esteso altresì alla Relazione del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Tuttavia, nell'ambito del più ampio contenuto della Relazione stessa, il nostro giudizio si riferisce solo ai dati ed alle informazioni contenuti nella parte intitolata "Note esplicative del bilancio dell'esercizio 1989" necessari per la chiarezza e precisione del bilancio.

L'esame degli allegati presentati a corredo del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile e' stato effettuato secondo quanto segue:

- allegati relativi alle informazioni di bilancio delle controllate Assitalia S.p.A., Praeventura S.p.A., Banco di Marino S.p.A.: i bilanci di tali controllate sono stati sottoposti alla certificazione ai sensi di legge, da parte di altra società di revisione all'uopo incaricata.

Pertanto il giudizio da noi espresso sul bilancio dell'Istituto, per quanto riguarda questi allegati e' basato sul lavoro svolto da altra società di revisione;

- altri allegati: l'esame degli altri allegati e' stato effettuato nella misura necessaria per poter esprimere il giudizio sul bilancio dell'Istituto e, pertanto, tale giudizio non si estende agli allegati stessi.

(d) Bilancio dell'esercizio 1988, presentato dall'Istituto a fini comparativi

Il bilancio dell'esercizio 1988, presentato a soli fini comparativi, non e' stato da noi esaminato e pertanto su di esso non esprimiamo alcun giudizio.

3. COMMENTI**(a) Fondo rivalutazione attivita' mobiliari e immobiliari**

L'Istituto nel corso dei passati esercizi, avvalendosi della deroga di cui all'ultimo comma dell'articolo 2425 del Codice Civile, ha effettuato rivalutazioni volontarie di immobili, nei limiti dei valori di mercato degli stessi, i cui effetti sono confluiti in un apposito "Fondo rivalutazione attivita' mobiliari e immobiliari", inserito tra la voci di Capitale e Riserve patrimoniali. Pertanto il "Fondo rivalutazione attivita' mobiliari e immobiliari" esposto nel bilancio al 31 dicembre 1989 per Lire 194 miliardi, risulta interamente alimentato da plusvalenze non realizzate. Poiche', il trattamento contabile seguito e le motivazioni del suo utilizzo sono evidenti nei prospetti di bilancio ed illustrati nelle note esplicative, riteniamo che gli effetti di quanto sopra esposto seppur non rispondenti all'applicazione dei principi contabili riferiti al paragrafo 2 (b), non costituiscono impedimento per il rilascio di certificazione.

(b) Accantonamenti di natura patrimoniale

Come si evince dai prospetti di bilancio e dalle relative note esplicative, l'Utile dell'esercizio e' stato determinato dopo l'attribuzione al "Fondo di riserva disponibile" di Lire 283 miliardi.

Riteniamo che il trattamento contabile, seppure non in linea con quanto previsto dai principi contabili riferiti al paragrafo 2 (b), considerata l'informativa fornita dall'Istituto ed avuto riguardo agli effetti sul bilancio nel suo insieme, non costituisca impedimento per il rilascio di certificazione.

(c) Partecipazioni di controllo valutate al costo di acquisto rettificato per perdite e bilancio consolidato

Come esposto tra le "note esplicative" al bilancio di esercizio della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nella parte relativa ai "principi contabili", l'Istituto ha valutato le partecipazioni in societa' controllate al loro costo di acquisizione e/o di sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite. I risultati di tale valutazione sono complessivamente inferiori a quelli ottenibili dalla valutazione effettuata secondo il cosiddetto "metodo del patrimonio netto", richiesta nella circostanza dai principi contabili di riferimento. Comunque gli effetti della valutazione delle partecipazioni in societa' controllate in base al "metodo del patrimonio netto" sono esposti nelle note esplicative al bilancio di esercizio, nella parte relativa al commento della voce "partecipazioni".

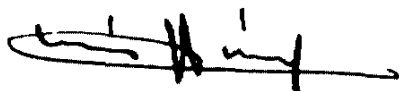
Inoltre, l'Istituto pur detenendo partecipazioni di controllo non ha integrato l'informativa richiesta dal Codice Civile con il bilancio consolidato di gruppo, così come previsto dai principi contabili di cui al paragrafo 2 (b).

Poiché alla luce della interpretazione, oggi prevalente, del principio di chiarezza e precisione di cui all'art. 2423 del Codice Civile la presentazione del bilancio consolidato di Gruppo ad integrazione del bilancio di esercizio dell'Istituto capogruppo non è richiesta, riteniamo che quanto sopra esposto non costituisca impedimento per il rilascio di certificazione.

4. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso quale parte integrante del nostro giudizio, rilasciamo certificazione che, nel suo insieme, il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite - modelli 3 e 4) dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1989, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione come precisato al paragrafo 2 (c), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti, e' conforme alle norme per la redazione ed il contenuto del bilancio e che i fatti di gestione sono esattamente rilevati nelle scritture predette, secondo corretti principi contabili.

DELOITTE HASKINS & SELLS S.n.c.



Luciano Hinna
Socio Amministratore

12 giugno 1990

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Spett.
Deloitte Haskins & Sells S.n.c.
Via Flaminia, 495
00191 R O M A

OGGETTO: ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
-Bilancio al 31 dicembre 1989

In ottemperanza all'incarico conferitomi, ho sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche del ramo vita, nell'intento di accertare la loro conformità ai seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare voce :

- a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie;
- b) impiego di ipotesi di costo e di rendimenti finanziari prudentziali;
- c) impiego di corrette metodologie attuariali.

Per i motivi dettagliatamente illustrati nel Resoconto Analitico accluso alla presente relazione, esprimo l'opinione che esista la suddetta conformità.

Roma, 11/6/1990

L ' A T T U A R I O

Riccardo Ottaviani

(Riccardo Ottaviani)

Allegati al Bilancio

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1989

Allegato n. 1

PORTAFOGLIO DIRETTO

Polizze perfezionate e in corso di perfezionamento dell'esercizio 1989 per portafoglio,
per linea prodotto e per forma di assicurazione al lordo delle riassicurazioni attive e passive

(importi in migliaia di lire)

PORTAFOGLIO LINEA PRODOTTO FORMA ASSICURATIVA	Numero dei contratti	Prestazioni assicurate (1)		Premi di tariffa		
		a premio annuo	a premio unico	annui	unici	
ASSICURAZIONI INDIVIDUALI						
<i>Linea Moneta Forte</i>						
Vite intere	4	388.992	--	18.677	--	
Miste	42.669	807.233.805	3.019.324	61.860.754	2.747.478	
Tipi misti	299	630.000	--	60.000	--	
Capitali differenti	1.590	36.790.253	96.133	2.459.574	104.391	
Rendite vitalizie differite	2.253	2.566.335	117.772	4.140.725	1.634.471	
Rendite vitalizie immediate	9	--	10.360	--	150.537	
Totale Linea Moneta Forte						
	capitali	44.562	845.043.050	3.115.457	64.339.005	2.851.869
	rendite	2.262	2.566.335	128.132	4.140.725	1.785.008
<i>Linea Fondo INA</i>						
Miste	106.728	1.722.395.828	7.431.034	119.694.588	9.658.802	
Tipi misti	211	--	618.228	--	693.747	
Rendite vitalizie differite	1.113	853.051	4.933	1.616.090	59.195	
Totale Linea Fondo INA						
	capitali	106.939	1.722.395.828	8.049.262	119.694.588	10.352.549
	rendite	1.113	853.051	4.933	1.616.090	59.195
<i>Linea Fondo Valuta Estera</i>						
Miste	3.095	58.970.066	671.375	4.713.266	724.809	
Tipi misti	19	--	60.157	--	67.408	
Totale Linea Fondo Valuta Estera						
	capitali	3.114	58.970.066	731.532	4.713.266	792.217
	rendite	--	--	--	--	--
<i>Altre Linee Prodotto</i>						
Temporanee	13.691	1.111.975.892	80.696.183	5.467.464	463.410	
Miste	2.574	19.006.208	4.085	615.728	--	
Mista Azione Sicura	83	--	168.291	--	192.073	
Mista in ECU	13	--	92.973	--	79.506	
Rendite vitalizie differite	--	--	--	--	--	
Totale Altre Linee Prodotto						
	capitali	16.361	1.130.982.100	80.961.532	6.083.192	734.989
	rendite	--	--	--	--	--
TOTALE ASSICURAZIONI INDIVIDUALI						
	capitali	170.976	3.757.391.044	92.857.783	194.890.051	14.731.624
	rendite	3.375	3.419.386	133.065	5.756.815	1.844.203
ASSICURAZIONI COLLETTIVE						
<i>Linea Moneta Forte</i>						
Miste	860	4.173.645	167.852	369.505	184.147	
Tipi misti (*)	137.232	487.285.341	--	9.430.483	191.513.080	

(1) Per le rendite la prestazione si riferisce all'importo annuo della rendita

(*) Il capitale a premio annuo è comprensivo della parte a premio unico

N.B. La produzione delle collettive risorte sin dal 1970 dall'emissione degli adeguamenti gratuiti e dal 1982 dalle anticipazioni in legge 29/7 ricondotte ai sensi delle condizioni speciali di polizza

(segue)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(importi in migliaia di lire)

segue Allegato n. 4

PORTAFOGLIO LINEA PRODOTTO FORMA ASSICURATIVA	Numero dei contratti	Prestazioni assicurate (1)		Premi di tariffa		
		a premio annuo	a premio unico	annui	unici	
Rendite vitalizie differite	15.861	68.538	308.629	58.885	2.632.806	
Rendite vitalizie immediate	33	-	30.296	-	0	
Totale Linea Moneta Forte	capitali	138.092	491.458.986	167.862	9.799.988	191.697.227
	rendite	15.894	68.538	338.925	58.885	2.632.806
<i>Linea Fondo INA</i>						
Miste	72	-	191.989	-	197.561	
Totale Linea Fondo INA	capitali	72	-	191.989	-	197.561
	rendite	-	-	-	-	-
<i>Altre Linee Prodotto</i>						
Vite intere	13	698.087	-	34.246	-	
Temporanee	9.344	6.023.345	290.747.644	33.788	1.246.182	
Temporanee TG	65.230	-	2.939.022.121	-	25.099.798	
Miste	14	49.383	-	7.049	748	
Tipi misti (*)	2.359	9.922.581	241.799	307.832	2.642.475	
Altre forme	5.761	14.916.353	1.674.731	11.515	9.521.088	
Rendite vitalizie differite	1.223	-	28.241	-	260.086	
Totale Altre Linee Prodotto	capitali	82.721	31.609.749	3.231.686.295	394.430	38.510.291
	rendite	1.223	-	28.241	-	260.086
TOTALE ASSICURAZIONI COLLETTIVE	capitali	220.885	523.068.735	3.232.046.145	10.194.418	230.405.079
	rendite	17.117	68.538	367.166	58.885	2.892.892
FONDI SPECIALI DI PREVIDENZA	70.798	-	1.922.654	-	1.262.440	
CAPITALIZZAZIONI	1	-	1.631	-	1.309	
TOTALE GENERALE	412.354	-	-	210.900.169	249.875.107	
Totale generale Linea Moneta Forte	capitali	182.654	1.336.502.036	3.283.319	74.198.993	194.549.096
	rendite	18.156	2.634.873	467.057	4.199.610	4.417.814
Totale generale Linea Fondo INA	capitali	107.011	1.722.395.828	8.241.251	119.694.588	10.550.110
	rendite	1.113	853.051	4.933	1.616.090	59.195
Totale generale Linea Fondo Valuta Estera	capitali	3.114	58.970.066	731.532	4.713.266	792.217
	rendite	-	-	-	-	-
Totale generale Altre Linee Prodotto	capitali	169.881	1.162.591.849	3.314.572.112	6.477.622	40.509.029
	rendite	1.223	-	28.241	-	260.086
RIASSICURAZIONI ATTIVE	521	15.233.833	-	51.537	8.949	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1989

PORTAFOGLIO
Movimento dei capitali nel
(importi in

Esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL QUINQUENNIO								
		Riduzioni	%	Rescissioni (2)	%	Riscatti	%	Sinistri (2)	%	Scadenze (2)
Assicurazioni Individuali										
1985	8.287.820.729	36.890.033	0,44	198.273.842	2,74	130.108.594	1,54	16.106.682	0,19	103.087.065
1986	10.933.421.395	72.017.608	0,64	429.724.191	4,06	168.190.937	1,51	18.346.712	0,16	120.931.392
1987	14.464.896.508	68.712.258	0,47	364.464.166	2,66	150.601.729	1,03	21.371.416	0,15	183.850.342
1988	18.970.857.675	59.072.209	0,31	272.561.784	1,44	177.317.233	0,93	31.046.373	0,16	151.587.028
1989	22.160.911.819	86.027.271	0,39	491.496.414	2,22	216.861.284	0,98	29.801.019	0,13	195.570.546
Assicurazioni Collettive										
1985	2.357.925.874	100.454.968	4,26	3.148.008	0,13	106.765.075	4,53	6.985.698	0,25	1.379.016.583
1986	2.544.144.896	84.644.757	3,33	27.813.367	1,09	163.988.040	6,45	10.858.707	0,42	1.979.346.325
1987	3.020.844.248	39.892.317	1,32	69.391.004	2,30	123.498.620	4,23	8.168.251	0,27	2.487.826.039
1988	2.884.587.392	41.800.395	1,45	243.729	0,01	200.566.048	6,95	12.114.811	0,42	2.717.095.254
1989	3.260.614.150	348.205.101 ⁽⁵⁾	10,68	2.034.371	0,06	200.138.671	6,32	18.599.020	0,57	3.320.722.639

(1) Al netto delle assicurazioni passive

(2) Al lordo delle assicurazioni temporanee di gruppo di durata monoannuale entrate ed uscite nell'esercizio

(3) Ed in corso di perfezionamento, al netto delle annulazioni per trasformazione

(4) Gli ingressi per cause varie sono al lordo degli importi per adeguamento dei capitali delle polizze «Moneta Forte» e «Impolizza»

(5) Il movimento risente della riduzione di due grandi collettive successivamente riativate

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIRETTO (1)
quinquennio 1985 - 1989*(migliaia di lire)*

Allegato n. 2

1985 1989					INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1985 - 1989				Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
%	Varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata nell'esercizio (2) (3)	Riattivazioni	Derivate e varie (4)	Totale ingressi	
1,24	32.510.566	0,49	516.976.782	6,64	2.982.886.949	2.864.415	196.826.084	3.182.577.448	10.933.421.395
1,10	164.712.192	1,39	973.923.032	9,17	4.162.135.336	1.962.706	341.100.103	4.505.198.145	14.464.696.508
1,27	129.865.093	0,90	918.865.004	6,48	5.276.695.746	3.252.550	145.077.875	5.425.026.171	18.970.857.675
0,80	100.852.963	0,53	792.437.590	4,18	3.640.984.064	9.400.628	332.107.042	3.982.491.734	22.160.911.819
0,88	273.326.554	1,23	1.293.083.088	5,83	3.748.088.199	21.631.907	475.792.359	4.245.512.465	25.113.341.196
58,48	26.237.414	1,11	1.621.607.736	68,77	1.711.145.804	35.687.182	60.993.772	1.807.826.758	2.544.144.896
77,80	14.549.331	0,57	2.280.930.027	89,65	2.633.365.253	61.325.641	62.938.485	2.757.629.379	3.020.844.246
82,36	43.355.224	1,44	2.778.131.155	91,97	2.501.885.028	6.940.139	33.049.132	2.641.874.299	2.884.587.392
94,19	24.085.874	0,84	2.995.909.111	103,86	3.239.849.775	12.144.020	119.892.074	3.371.935.869	3.260.614.150
101,84	41.404.311	1,33	3.937.164.113	126,75	3.736.125.145	30.740.615	218.562.109	3.985.431.869	3.308.821.906

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1989

PORTAFOGLIO
Stato del Portafoglio al 31 dicembre 1989

(importi in

PORTAFOGLIO FORMA ASSICURATIVA LINEA PRODOTTO	Numero dei contratti	PRESTAZIONI ASSICURATE		Capitali caso morte
		a premio annuo	a premio unico	
ASSICURAZIONI INDIVIDUALI				
<i>Linea Moneta Forte</i>				
Vite intere	4	388.992	—	388.992
Miste	182.355	3.468.034.769	340.747.797	3.496.502.247
Tipi misti	18.252	33.789.970	—	196.750.610
Capitali differiti	1.561	35.764.406	102.308	2.797.369
Rendite differite vitalizie	22.417	35.931.578	5.460.251	331.482.460
Rendite vitalizie immediate	531	—	216.659	—
Totale Linea Moneta Forte	capitali	202.172	3.537.978.137	3.696.439.218
	rendite	22.948	35.931.578	331.482.460
<i>Linea Fondo INA</i>				
Miste	926.962	16.809.567.877	92.170.688	16.907.546.895
Tipi misti	2.836	—	24.143.814	36.215.719
Rendite differite vitalizie	2.269	2.092.088	9.505	8.291.986
Totale Linea Fondo INA	capitali	929.798	16.809.567.877	16.943.762.614
	rendite	2.269	2.092.088	8.291.986
<i>Linea Fondo Valuta Estera</i>				
Miste	3.054	57.978.958	670.343	58.649.301
Tipi Misti	19	—	60.581	90.869
Totale Linea Fondo Valuta Estera	capitali	3.073	57.978.958	58.740.170
<i>Linea Adeguabili</i>				
Vite intere	1.030	10.059.571	1.530.669	13.000.013
Miste	163.091	436.795.236	29.310.984	450.949.208
Rendite differite vitalizie	13.023	7.205.771	658.710	63.821.777
Rendite vitalizie immediate	267	—	355.541	—
Totale Linea Adeguabili	capitali	164.121	446.854.807	463.949.221
	rendite	13.290	7.205.771	63.821.777
<i>Linea Azione Sicura</i>				
Miste Azione Sicura	3.525	—	19.567.610	20.662.900
Totale Linea Azione Sicura	capitali	3.525	—	20.662.900
<i>Linea Euro Scudo</i>				
Miste in Ecu	80	—	488.745	443.592
Totale Linea Euro Scudo	capitali	80	—	443.592
<i>Altre Linee Prodotto</i>				
Vite intere	6.501	1.771.973	3.313.252	5.080.310
Temporanee	95.626	3.574.612.067	13.890.513	3.588.971.353
Miste	41.318	31.356.721	7.068.520	38.280.525
Tipi misti	20.484	25.566.025	5.008.247	24.687.316
Capitali differiti	10.887	1.661.702	3.495.184	1.621.917
Altre forme	104.298	63.451.019	16.394.686	63.215.813
Rendite differite vitalizie	20.436	2.087.802	480.597	20.737.143
Rendite vitalizie immediate	8.891	—	1.020.340	—
Totale Altre Linee Prodotto	capitali	279.114	3.698.419.507	3.721.857.234
	rendite	29.327	2.087.802	20.737.143

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIRETTO
al netto delle riassicurazioni passive

Allegato n. 3

migliaia di lire)

Premi annui di tariffa	Premi annui puri	RISERVE MATEMATICHE		Totale riserve matematiche	Riserve spese di gestione	Riserve matematiche di inventario
		a premio annuo	a premio unico			
18.677	16.389	19.626	—	19.626	—	19.626
224.294.900	189.952.921	1.114.826.236	372.111.279	1.486.937.515	6.119.097	1.493.056.612
3.282.218	2.136.950	9.996.091	689.071	10.685.162	—	10.685.162
2.690.774	2.256.138	2.004.880	99.450	2.104.330	4.281	2.108.611
35.341.422	30.507.271	260.239.094	75.836.494	336.075.588	2.715.082	338.790.670
—	—	—	1.740.093	1.740.093	21.741	1.761.834
230.286.569	194.362.398	1.126.848.833	372.899.800	1.499.746.633	6.123.378	1.505.870.011
35.341.422	30.507.271	260.239.094	77.576.587	337.815.681	2.736.823	340.552.504
1.196.514.273	1.001.715.001	3.931.470.623	92.774.073	4.024.244.696	2.120.329	4.026.365.025
—	—	—	25.103.139	25.103.139	592.044	25.695.183
3.639.679	2.981.766	4.787.433	177.029	4.964.462	8.449	4.972.911
1.196.514.273	1.001.715.001	3.931.470.623	117.877.212	4.049.347.835	2.712.373	4.052.060.208
3.639.679	2.981.766	4.787.433	177.029	4.964.462	8.449	4.972.911
4.635.317	3.945.954	2.769.344	670.343	3.439.687	28.037	3.467.724
—	—	—	62.653	62.653	3.635	66.288
4.635.317	3.945.954	2.769.344	732.996	3.502.340	31.672	3.534.012
405.200	317.989	6.544.431	1.075.825	7.620.256	151.200	7.771.456
19.704.833	15.724.950	248.382.503	24.585.208	272.967.711	1.394.814	274.362.525
3.220.548	2.778.146	58.501.784	5.573.651	64.075.435	683.993	64.759.428
—	—	—	3.040.526	3.040.526	31.714	3.072.240
20.110.033	16.042.939	254.926.934	25.661.033	280.587.967	1.546.014	282.133.981
3.220.548	2.778.146	58.501.784	8.614.177	67.115.961	715.707	67.831.668
—	—	—	20.646.571	20.646.571	697.576	2.134.417
—	—	—	20.646.571	20.646.571	697.576	2.134.417
—	—	—	371.081	371.081	17.886	388.967
—	—	—	371.081	371.081	17.886	388.967
61.657	44.052	992.869	2.487.090	3.479.959	33.387	3.513.346
21.843.288	12.833.287	17.625.199	684.533	18.309.732	73.533	18.383.265
1.260.676	966.346	24.117.960	6.648.497	30.766.457	279.562	31.046.019
824.444	671.640	20.033.336	3.938.166	23.971.502	23.920	23.995.422
51.597	44.381	1.230.797	2.612.588	3.843.385	20.755	3.864.140
1.957.268	1.523.295	34.101.599	12.472.407	46.574.006	90.132	46.664.138
547.081	462.260	17.217.566	4.630.286	21.847.852	444.338	22.292.190
—	—	—	9.700.333	9.700.333	111.153	9.811.486
25.998.930	16.083.001	98.101.760	28.843.281	126.945.041	521.289	127.466.330
547.081	462.260	17.217.566	14.330.619	31.548.185	555.491	32.103.676

(segue)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1989

PORTAFOGLIO
Stato del Portafoglio al 31 dicembre 1989

(importi in

PORTAFOGLIO FORMA ASSICURATIVA LINEA PRODOTTO	Numero dei contratti	PRESTAZIONI ASSICURATE		Capitali caso morte	
		a premio annuo	a premio unico		
ASSICURAZIONI COLLETTIVE					
<i>Linea Moneta Forte</i>					
Miste	915	13.068.442	175.805	13.244.247	
Tipi misti	593.798	1.266.750.223	1.298.851.614	1.518.056.000	
Rendite differite vitalizie	16.464	90.685	393.093	3.461.237	
Rendite vitalizie immediate	190	-	330.861	-	
Totale Linea Moneta Forte	capitali rendite	594.713 16.654	1.279.818.665 90.685	1.299.027.419 723.954	1.531.300.247 3.461.237
<i>Linea Fondo INA</i>					
Miste	210	-	851.293	851.089	
Totale Linea Fondo INA	capitali	210	851.293	851.089	
<i>Linea Adeguabili</i>					
Vite intere	9	32.846	1.061	39.588	
Miste	31	441.716	578	653.215	
Tipi misti	38.068	21.796.813	29.803.130	41.699.000	
Rendite differite vitalizie	50	7.799	53.214	529.152	
Rendite vitalizie immediate	42	-	123.137	-	
Totale Linea Adeguabili	capitali rendite	38.108 92	22.271.375 7.799	29.804.769 176.351	42.391.803 529.152
<i>Altre Linee Prodotto</i>					
Vite intere	2.480	19.504.279	26.814	19.531.093	
Temporanee	10.674	48.388.048	104.500.188	142.888.236	
Miste	2.368	1.255.563	106.212	1.361.909	
Tipi misti	179.071	97.802.979	173.889.004	236.683.632	
Capitali differiti	89	63.089	1.701	34.613	
Altre forme	74.770	142.241.617	9.988.524	96.840.312	
Rendite differite vitalizie	2.107	16.899	33.403	339.405	
Rendite vitalizie immediate	1.896	-	276.876	-	
Totale Altre Linee Prodotto	capitali rendite	269.452 4.003	309.255.575 16.899	288.512.443 316.279	577.339.795 339.405
CAPITALIZZAZIONI:	6.307	1.122.154	3.455.815	-	
FONDI SPECIALI DI PREVIDENZA	2.370.581	23.246.845	56.093.522	79.340.367	
RISERVA PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ASSICURATI	-	-	-	-	
RISERVA SOPRAPPREMI AGGRAVAMENTO RISCHIO	-	-	-	-	
RISERVA PER ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI	-	-	-	-	
Totale capitali assicurati	4.861.254	26.186.513.900	2.235.709.202	27.067.078.250	
Totale rendite assicurate	88.583	47.432.622	9.412.187	428.663.160	
TOTALE GENERALE	4.949.837			27.495.741.410	
RIASSICURAZIONI ATTIVE					
Capitali	5.865	174.567.637	1.296.006	204.900.645	
Rendite	13	221	661	1.870	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIRETTO
al netto delle riassicurazioni passive
migliaia di lire)

segue Allegato n. 3

Premi annui di tariffa	Premi annui puri	RISERVE MATEMATICHE		Totale riserve matematiche	Riserve spese di gestione	Riserve matematiche di inventario
		a premio annuo	a premio unico			
846.293	742.604	1.048.843	175.805	1.224.648	8.124	1.232.772
50.034.362	42.096.855	206.846.284	1.105.562.228	1.312.408.512	31.795.008	1.344.203.520
78.314	62.957	92.630	3.344.516	3.437.146	150.123	3.587.269
-	-	-	4.143.609	4.143.609	12.020	4.155.629
50.880.655	42.839.459	207.895.127	1.105.738.033	1.313.633.160	31.803.132	1.345.436.292
78.314	62.957	92.630	7.488.125	7.580.755	162.143	7.742.898
-	-	-	851.089	851.089	11.066	862.155
-	-	-	851.089	851.089	11.066	862.155
1.221	1.197	26.706	872	27.578	292	27.870
24.845	21.744	407.991	408	408.399	3.236	411.635
808.461	653.847	7.471.488	20.966.360	28.437.848	743.962	29.181.810
3.635	3.645	60.468	470.984	531.452	5.537	536.989
-	-	-	866.646	866.646	9.049	875.695
834.527	676.788	7.906.185	20.967.640	28.873.825	747.490	29.621.315
3.635	3.645	60.468	1.337.630	1.398.098	14.586	1.412.684
732.903	889.896	4.930.193	22.301	4.952.494	213	4.952.707
298.042	224.229	533.241	11.894.047	12.427.288	69.256	12.496.544
45.289	36.220	747.268	83.472	830.740	787	831.527
3.333.031	3.073.571	38.786.423	132.196.037	170.982.460	1.160.730	172.143.190
1.101	938	33.962	1.196	35.158	9	35.167
745.379	716.734	82.805.427	6.763.097	89.568.524	328.792	89.897.316
2.394	2.073	73.794	2.652.147	2.725.941	2.091	2.728.032
-	-	-	2.150.505	2.150.505	8.072	2.158.577
5.155.745	4.941.588	127.836.514	150.960.150	278.796.664	1.559.787	280.356.451
2.394	2.073	73.794	4.802.652	4.876.446	10.163	4.886.609
33.107	33.107	648.846	3.053.272	3.702.118	-	3.702.118
2.747.562	2.568.970	23.246.845	56.093.522	79.340.367	-	79.340.367
-	-	-	156.298.252	156.298.252	-	156.298.252
-	-	-	2.951.942	2.951.942	-	2.951.942
-	-	-	8.653.113	8.653.113	-	8.653.113
1.537.196.718	1.283.209.205	5.781.649.011	2.072.598.987	7.854.247.998	45.771.663	7.900.019.661
42.833.073	36.798.118	340.972.769	114.326.819	455.299.588	4.203.362	459.502.950
1.580.029.791	1.320.007.323	6.122.621.780	2.186.925.806	8.309.547.586	49.975.025	8.359.522.611
646.576	541.785	11.394.886	94.693	11.489.579	1.076	11.490.655
25	21	1.841	4.882	6.723	56	6.779

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1989

CESSIONI
Movimento dei capitali nel
(importi in

Esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL QUINQUENNIO									
		Riduzioni	%	Rescissioni	%	Riscatti	%	Sinistri	%	Scadenze (2)	%
1984	3.474.381.868	31.877.593	0,92	126.371.409	3,64	50.920.201	1,47	7.761.157	0,22	494.016.194	14,22
1985	3.991.708.012	27.004.872	0,68	136.596.921	3,42	47.430.382	1,19	8.507.380	0,21	692.822.858	17,36
1986	5.185.408.287	27.150.334	0,52	147.180.877	2,84	54.502.967	1,05	11.296.852	0,22	1.335.109.179	25,75
1987	6.921.380.648	27.928.903	0,40	170.423.406	2,46	53.328.678	0,77	17.650.655	0,26	1.988.895.645	28,45
1988	8.471.960.136	27.217.597	0,32	203.264.881	2,40	63.484.756	0,75	17.552.843	0,21	2.214.214.645	26,14

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

(2) Al lordo delle assicurazioni temporanee in caso di morte monoannuali.

(3) Ed in corso di perfezionamento, al netto delle annullazioni per trasformazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGALI (1)
quinquennio 1984-1988

(migliaia di lire)

Allegato n. 4

1984 - 1988				INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1984-1988				Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
Varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata nell'esercizio (3)	Riattivazioni	Derivate e varie	Totale ingressi	
149.738.782	4,31	860.685.336	24,77	1.364.822.773	3.983.372	9.205.315	1.378.011.460	3.991.708.012
57.171.765	1,43	969.534.178	24,29	2.121.175.196	3.534.852	38.522.405	2.163.232.453	5.185.406.287
106.399.466	2,05	1.681.639.675	32,43	3.401.595.729	5.413.674	10.604.633	3.417.614.036	6.921.380.648
104.013.352	1,50	2.342.240.839	33,84	3.826.574.748	4.268.259	61.977.120	3.892.820.127	8.471.960.136
137.445.884	1,62	2.663.180.606	31,44	3.686.831.872	4.353.997	67.566.261	3.758.752.130	9.567.531.660

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1989

CESSIONI
Riassunto generale delle riserve sui contratti
(importi in

CATEGORIE	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Assicurazioni a vita intera a premio vitalizio, a premio temporaneo ed a premio unico	92.371	310.641.278	8.426.461
Assicurazioni miste e termine fisso a premio annuo ed a premio unico	2.998.233	4.924.105.679	64.380.063
Assicurazioni combinate di capitali e rendite, tipi misti a premio annuo ed a premio unico	1.494.673	315.856.924	40.564.041
Assicurazioni temporanee varie caso morte a premio annuo ed a premio unico	931.016	1.869.982.945	1.839.747.327
Assicurazioni di capitali differiti a premio annuo ed a premio unico	33.911	4.722.739	1.704.724
Assicurazioni di forme crescenti a premio annuo ed a premio unico	192.376	112.128.105	4.529.577
Assicurazioni varie a premio annuo ed a premio unico	58.685	7.102.650	63.639.147
Assicurazioni di rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico	1.786.150	-	-
Assicurazioni di rendite vitalizie immediate	14.759	-	-
TOTALE	7.602.174	7.544.540.320	2.022.991.340
		9.567.531.660	

(1) Al netto delle assicurazioni passive.

(2) I dati esposti nelle tabelle riassuntive a pag. 31 della relazione del Consiglio di Amministrazione sono aggiornati al 31 dicembre 1989.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 5

LEGALI (1)
in vigore al 31 dicembre 1988 (2)
 (migliaia di lire)

Rendite assicurate	Premi annui di tariffa	RISERVE MATEMATICHE		Riserve matematiche in base ai premi puri	Riserve spese di gestione
		a premio annuo	a premio unico		
-	9.057.329	41.360.368	3.984.037	45.344.405	558.931
-	264.759.971	838.465.701	54.958.347	893.424.048	1.136.404
-	17.256.462	148.259.831	31.914.318	180.174.149	146.213
-	16.627.181	19.194.539	9.448.401	28.642.940	760.733
-	201.276	2.961.806	1.315.748	4.277.554	9.057
-	3.651.966	48.602.379	3.416.646	52.019.025	28.955
-	477.564	961.695	8.393.008	9.354.703	1.297
241.841.881	163.700.512	617.571.646	160.801.848	778.173.494	2.653.496
736.195	-	-	9.117.236	9.117.236	54.897
242.578.076	475.732.261	1.717.377.965	283.149.589	2.000.527.554	5.349.983
		2.000.527.554		2.005.877.537	

Bilancio al 31 dicembre 1989

Allegato n. 6

Proprietà immobiliari**GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E PER LE OPERAZIONI
DI CAPITALIZZAZIONE**

Stato patrimoniale - Esercizio 1989

ELENCO BENI IMMOBILI

IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
ANCONA VIA MENICUCCI	17.103.043	-	23.602.199	-	40.705.242
BARI VIA PRINCIPE AMEDEO 25	15.221.109	19.625	19.912.508	-	35.153.242
BOLOGNA VIA PIGNATARI 3	9.244.079	-	30.097.400	-	39.341.479
BOLZANO VIA OSPEDALE 2 VIA ROSMINI 44	2.422.442 97.537	-	7.901.293 985.598	-	10.323.735 1.083.135
BRESCIA P.ZZA DELLA VITTORIA 12	5.263.481	-	10.785.730	-	16.049.211
CAGLIARI V LE REGINA MARGHERITA	4.643.987	-	4.157.883	-	8.801.870
CATANIA C.SO SICILIA - LOTTO N	18.413.028	-	23.778.854	-	42.191.882
COSENZA C.SO UMBERTO - VIA TRENTO 24	3.412.542	-	4.473.606	-	7.886.148
FIRENZE P.ZZA STAZIONE 2-4	1.727.823	-	23.711.526	-	25.439.349
GENOVA P.ZZA DANTE 6	171.459.869	3.958.566	401.964.792	-	577.383.227
MESTRE P LE LEONARDO DA VINCI 8	37.511.993	52.538	49.994.309	-	57.558.840
MILANO VIA AGNELLO - VIA S PAOLO	306.411.158	26.689	415.967.860	-	722.405.707
MODENA P.ZZA MATTEOTTI 15 - VIA CANACETO	6.053.006	1.779	6.842.194	-	12.896.979
NAPOLI P.ZZA CARITA' 32	5.041.284	206.780	34.521.814	-	39.769.878
NOVARA C.SO CAVOUR 2-4	2.379.544	113.794	12.493.452	-	14.986.790
PALERMO P.ZZA UNGHERIA	33.479.356	21.158	34.792.729	-	68.293.243
PERUGIA VIA BAGLIONI - VIA BALBO	19.815.251	156.156	23.643.018	-	43.614.425
PESCARA C.SO V EMANUELE 310 320 322	12.060.820	67.259	16.642.389	-	28.770.468
PISA VIA GRAMSCI 3	4.060.400	-	5.490.693	-	9.551.093
ROMA VIA SARDEGNA - VIA CAMPANIA	18.878.910	524.185	21.435.267	-	40.838.362

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA DEL TRITONE 53	18.067.254	-	24.321.165	-	42.388.419
VIA BISSOLATI 23 - VIA UMBRIA 2	2.404.299.782	2.310.193.795	2.234.998.021	-	6.949.491.598
VIA SALLUST. 31-VIA S.N.DA TOL. VIA SALLUSTIANA 51	2.338.344.813	1.691.909.027	3.468.084.623	-	7.498.338.463
VIA FRIULI (SALONE CONFERENZE) VIA DEL TRITONE 181	72.844.059	918.917	565.918.440	-	639.681.416
VIA DEI MARONITI VIA VAL D'OSSOLA 86	92.427.003	118.881	117.686.060	-	210.231.944
VIA VALSASSINA 49-VIA DELLE VIOLE VIA PIEMONTE, 38 ANG VIA SALLUST.	40.588.045.000	432.528.705	-	0	41.020.573.705
SALERNO C.SO V.EMANUELE	9.925.183	53.251	13.659.819	-	23.638.253
TORINO VIA ROMA 101 - VIA M.VITTORIA I VIA DEI MILLE - VIA DORIA	4.382.629 2.358.066	378.289 10.230	12.367.758 3.237.307	- -	17.128.676 5.605.603
TRIESTE P.ZZA DALMAZIA 3-VIA CARDUCCI	8.890.345	2.086	9.943.791	-	18.836.222
VERONA C.SO PORTA NUOVA 11	2.933.020	962.637	24.550.880	-	28.446.537
TOTALI	46.237.217.816	4.442.224.347	7.647.962.978	-	58.327.405.141
IMMOBILI AD USO DI TERZI					
ALBA P.ZZA CRISTO RE	265.588.028	-	179.223.119	12.585.000	457.396.147
ALESSANDRIA VIA DAMIANO CHIESA 1 VIA CAIROLI	153.137.984	4.148.674	199.348.962	23.026.850	379.662.470
VIA FOA' DI BRUNO	215.601.066	1.701.700	295.794.341	31.881.600	544.978.707
C.SO ROMA ANG VIA MODENA	577.499.044	4.900.425	524.976.905	30.572.867	1.137.949.241
ALTAMURA V LE REGINA MARGHERITA 80	285.181.315	5.773.268	1.773.664.340	19.424.700	2.084.043.623
V LE MURA MEGALITICHE 1	260.241.379	1.421.640	2.397.794.542	37.407.900	2.696.865.461
V LE MURA MEGALITICHE 3-5	613.990.318	1.492.554	7.171.308.432	56.845.000	7.843.636.304
P.ZZA UNITA' D'ITALIA	671.562.302	-	341.270.788	21.351.000	1.034.184.090
ANCONA VIA DELLA LOGGIA 4-6	1.407.148.059	2.302.180	991.598.574	13.502.305	2.414.551.118
VIA MENICUCCI	157.417.804	-	217.236.568	19.319.000	393.973.372
P.ZZA ROMA 17	514.902.844	-	182.020.304	28.995.500	725.918.648
AOSTA PIAZZA STAZIONE - AVENUE DU CONSEIL DU COMMIS 32	154.681.246	166.600	197.078.414	14.739.600	366.665.860

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
AREZZO VIA G. MONACO	49.754.876	156.074.602	120.153.767	20.791.610	348.774.855
VIA CISPALPINO 31-35	208.124.413	1.165.589	281.127.528	36.286.000	526.703.530
ASCOLI PICENO VIA A. CECI 7	20.115.863	75.013.530	262.624.839	40.588.941	398.343.173
C.SO VITTORIO EMANUELE 37	117.643.161	1.699.200	160.876.103	32.101.377	312.319.841
ASTI VIA ALIBERTI 2 - P.ZZA STATUTO	33.806.027	35.345.049	478.845.135	68.126.000	616.122.211
VIA CAVOUR - VIA E. FLIBERTO	818.047.438	1.063.860	1.125.853.873	42.588.200	1.987.653.371
AVELLINO VIA DUE PRINCIPATI 11					
P.ZZA DELLA LIBERTA'					
VIA MANZONI - VIA CASCINO	1.025.247.879	-	322.423.600	38.374.400	1.386.045.879
AVEZZANO C.SO DELLA LIBERTA'	551.380.850	2.006.000	-	-	553.386.850
BARI VIA ABATE GIMMA 93	626.709.024	7.143.237	854.581.826	111.869.750	1.600.303.837
VIA BRIGATA REGINA	2.689.537.267	17.935.692	12.768.235.958	531.597.000	16.007.305.917
VIA CONTE CAVOUR - VIA G.TOMA	740.293.318	3.945.152	1.002.332.247	102.614.000	1.849.184.717
VIA DALMAZIA	1.090.610.097	4.599.206	1.482.402.147	176.946.300	2.754.557.750
LUNGOMARE N SAURO	42.263.593	37.432.780	363.645.261	47.125.500	490.467.134
VIA PRINCIPE AMEDEO 25	472.634.958	3.126.475	618.308.915	92.149.600	1.186.219.948
VIA QUINTINO SELLA 32	1.180.097.729	13.587.662	1.440.418.387	100.861.300	2.734.965.078
IV* TRAVERSA - V.LE RE DAVID	379.258.995	8.300.744	501.555.766	51.306.100	940.421.605
VIA EINAUDI - VIA DELLA COSTITUENTE	2.281.857.616	2.954.006	1.588.300.331	81.858.500	3.954.970.453
BARLETTA P.ZZA ROMA 16	144.439.700	1.547.000	192.748.050	21.018.150	359.752.900
BASSANO DEL GRAPPA P.ZZA CADORNA					
VIA T.VECCHIO					
SALITA G.B.BRACCHI	406.628.220	500.132	558.456.826	45.467.050	1.011.052.228
BELLUNO VIA MATTEOTTI 3	167.259.610	49.060.893	213.822.726	94.532.900	524.676.129
BENEVENTO VIA CALORE - C.SO V.EMANUELE	617.539.195	3.872.836	644.136.373	266.056.800	1.531.605.204
VIA DELLE ROSE					
VIA PACE VECCHIA	2.055.534.290	18.899.100	1.433.492.130	277.426.500	3.785.352.020
VIA CARLO TORRE 3	18.444.226	-	25.453.031	3.730.000	47.627.257
BERGAMO VIA CAMOZZI 3	469.829.379	2.032.616	126.551.205	10.977.100	609.390.300
VIA ORTIGARA 7	187.229.967	-	149.575.686	6.864.700	343.670.353
VIA TARAMELLI - VIA G.PASCOLI 3	3.102.668.327	8.280.690	4.002.675.378	125.231.000	7.238.855.395
VIA G.D'ALZANO	5.533.976.470	35.408.041	3.791.829.620	197.489.300	9.558.703.431

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>IMMOBILI AD USO DI TERZI</i>	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVM	Valore complessivo
BIELLA VIA LOSANNA - VIA GRAMSCI	409.651.676	3.427.900	419.392.680	53.809.400	886.281.856
VIA P.MICCA	666.673.327	587.640	627.412.981	354.847.600	1.669.521.548
V.LE ITALIA	1.219.853.658	2.558.500	847.780.105	46.321.200	2.116.513.463
BOLOGNA VIA DEL LAVORO - VIA A.SACCO	1.312.247.915	42.039.437	1.774.207.418	219.522.000	3.348.016.770
V.LE A.MASINI	3.186.027.883	91.176.818	18.647.571.486	165.839.322	22.090.615.509
VIA PIGNATARI 1 (P.ZZA NOTAI)	1.095.212.374	380.800	684.226.182	20.839.092	1.800.658.448
VIA PIGNATARI 3	129.555.913	32.404.390	421.815.515	118.226.779	702.002.597
VIA C.BATTISTI 1 - VIA U.BASSI	55.096.279	147.240.687	822.149.794	100.192.500	1.124.679.260
P.ZZA CALDERINI 4	132.658.961	22.250.705	405.407.678	37.362.800	597.680.144
VIA DEI POETI 5	235.775.605	35.354.425	323.416.155	40.942.569	635.488.754
P.ZZA CALDERINI 6	180.136.965	1.730.720	245.640.000	40.337.072	467.844.757
VIA A.GRAMSCI 3	138.767.669	2.526.370	409.354.727	89.971.000	640.619.766
VIA S.ISAJA 27	315.046.193	772.310	428.592.566	62.855.466	807.266.535
VIA PARIGI 4 - VIA DEI GESSI 3	461.053.538	1.148.482	630.670.924	51.870.950	1.144.743.894
VIA RIVA DI RENO	556.734.418	8.568.562	768.287.213	45.377.635	1.378.967.828
VIA C.RANZANI	914.986.099	3.991.778	1.252.406.151	130.710.302	2.302.094.330
VIA ZAMBONI 1	577.140.835	5.196.730	776.106.968	45.800.000	1.404.244.533
VIA ZAMBONI 16-18					
VIA VALDONICA 1	513.846.542	333.200	4.354.810.051	74.149.458	4.943.139.251
BOLZANO P.ZZA DELLA VITTORIA 47	36.933.548	399.011	502.952.682	121.904.300	662.189.541
P.ZZA VITTORIA 48 -					
P.IV NOVEMBRE	49.036.203	359.495	622.304.466	215.783.100	887.483.264
VIA OSPEDALE 2	59.060.852	-	192.639.151	66.100.950	317.800.953
VIA ROSMINI 44	48.671.023	430.405	491.813.558	148.251.800	689.166.786
BORGO SAN LORENZO VIA IV NOVEMBRE - VIA TRENTO	377.194.480	185.860.083	-		562.854.563
BRESCIA VIA GUALLA - VIA GALILEI					
VIA S.CROCEFISSA DI ROSA	945.295.292	25.978.116	1.295.171.884	80.416.184	2.346.861.476
VIA MONTELLO 39	1.330.685.486	59.484.892	1.779.414.191	78.257.250	3.247.841.819
VIA VALLE - VIA MONTELLO					
VIA VENETO	2.106.078.416	9.789.828	15.701.106.661	280.537.040	18.097.511.945
P.ZZA DELLA VITTORIA 12	302.542.432	30.738.350	619.958.742	145.303.950	1.098.543.474
V.LE MALTA 8-12-14 ANG.S.G.BOSCO	1.777.967.214	97.598.380	1.199.531.522	-	3.075.097.116
C.SO MAMELI	1.311.297.678	9.992.520	916.358.633	47.533.800	2.285.182.631
VIA MALTA 16	3.713.020.438	68.707.500	2.789.930.612	168.019.000	6.739.677.550
BRESSANONE VIA ROMA 18-20	63.148.999	-	61.303.740	7.940.250	132.392.989

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
BRINDISI V.LE REGINA MARGHERITA 48	197.433.585	1.789.065	247.484.958	11.556.800	458.264.418
VIA GARIBALDI	736.616.732	59.684.897	1.002.514.235	44.441.775	1.843.157.639
VIA SANTI	330.118.926	5.818.743	407.941.208	40.364.564	784.243.431
VIA Q.RE BOZZANO - VIA GERMANIA	3.214.458.258	9.790.002	2.952.748.942	204.259.320	6.381.256.522
Q.RE BOZZANO - LOTTO N	1.528.996.478	1.011.500	935.716.089	48.973.500	2.514.697.567
BUSTO ARSIZIO V.LE DUCA D'AOSTA	1.564.597.263	61.286.601	2.025.915.169	250.981.000	3.902.780.033
CAGLIARI VIA GIANTURCO 1	148.380.670	1.203.245	167.007.042	26.494.295	343.085.252
VIA MAMELI 183	69.048.185	-	92.860.455	16.689.750	178.598.390
V.LE REGINA MARGHERITA	217.556.355	3.328.300	194.783.867	37.498.475	453.166.997
VIA ROMA 7-9	192.957.986	-	165.242.606	12.908.915	371.109.507
CALTAGIRONE VIA ROMA B VIA GABELLE 7	263.197.513	202.300	361.852.577	17.578.525	642.830.915
CALTANISSETTA C.SO VITTORIO EMANUELE 109	366.011.781	-	481.906.875	15.745.000	863.663.656
CAMPOBASSO C.SO BUCCI 46	382.896.694	78.441.000	527.534.384	220.659.700	1.209.531.778
VIA S GIOVANNI DEI GELSI	7.458.023.670	190.000	-	-	7.458.213.670
CARRARA P.ZZA GARIBALDI 1	2.316.769.078	-	-	-	2.316.769.078
CARBONIA P.ZZA MATTEOTTI 2-7 - VIA MANNU	13.094.714	-	153.193.719	26.447.600	192.736.033
CARPI P.ZZA GARIBALDI	526.724.374	59.648.797	428.267.654	31.782.164	1.046.422.989
CASERTA VIA ROMA 72	222.981.662	1.249.500	281.823.132	56.246.080	562.300.374
CASSINO VIA LABRIOLA 50-58-62	109.000.000	-	4.302.420.000	68.391.250	4.479.811.250
V.LE BONOMI - VIA ARIGNI	1.485.372.730	4.338.740	4.820.308.611	94.309.500	6.404.327.581
VIA PO	547.062.682	2.434.740	1.351.324.917	33.937.000	1.934.759.339
CATANIA C.SO SICILIA 24	1.029.810.840	5.835.591	1.264.571.737	119.920.780	2.420.138.928
C.SO SICILIA - LOTTO N	1.983.003.009	38.949.841	2.560.879.177	74.886.576	4.657.718.603
L.GO PAISIELLO 9	110.165.882	-	148.596.929	23.164.100	281.926.911
L.GO PAISIELLO 5	301.014.930	1.640.900	393.272.799	63.437.433	759.366.062
VIA ETNEA 353	692.668.225	-	933.203.430	63.163.355	1.689.035.010
VIA ETNEA - VIA EMPEDOCLE	1.377.913.564	416.500	1.875.554.549	49.679.956	3.303.564.569
CATANZARO P.ZZA BASILICA 33	95.868.999	14.612.471	189.894.183	17.591.894	317.967.547
CESANO MADERNO C.SO LIBERTA' 38	583.334.517	4.708.200	408.052.021	21.181.500	1.017.276.238

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
CHIANCIANO TERME VIA ROMA	313.534.962	42.591.850	269.149.732	23.198.700	648.475.244
CHIAVARI C.SO GARIBALDI - C.SO ASSAROTTI	561.936.053	3.510.500	691.114.138	47.408.250	1.303.968.941
CHIETI VIA B.SPAVENTA 16	290.588.040	10.682.630	285.102.012	33.082.555	619.453.237
CIRIÉ VIA P.BRACCINI	753.526.723	7.594.544	486.598.903	25.504.000	1.273.224.170
CIVITAVECCHIA VIA G.MARCONI VIA G.CARDUCCI - VIA GRANARI	224.936.321 2.484.149.445	- 1.759.900	196.240.113 -	18.579.000 -	439.755.434 2.485.909.345
COMO VIA F.ROSSELLI 17 - P.XX SETTEMBRE VIA CONCILIAZIONE - LOC. FOLCINO VIA CAMPARI 25	217.594.073 2.452.216.850	25.516.533 3.036.800	258.354.043 -	68.576.390 -	570.041.039 2.455.253.650
CONEGLIANO P.ZZA VERDI - VIA IV NOVEMBRE	209.599.928	-	279.510.052	13.853.000	502.962.980
COSENZA VIA MONTESANTO 22 C.SO UMBERTO - VIA TRENTO 24	426.339.970 334.462.873	- -	576.305.512 4.546.457.714	44.951.400 63.297.660	1.047.596.882 4.944.218.247
CREMA VIA MATTEOTTI	351.608.867	803.250	479.638.079	31.020.300	863.070.496
CREMONA VIA CAMPI 3-11 P.ZZA ROMA 6	39.322.079 268.574.093	8.433.221 49.022.064	973.504.833 365.078.020	88.112.600 45.135.240	1.109.372.733 727.809.417
CUNEO C.SO NIZZA 5 C.SO DANTE 12-14	7.710.749 633.162.660	65.450 4.989.670	122.445.717 591.604.697	29.135.800 37.805.435	159.357.516 1.267.562.462
DARFO BOARIO TERME P.ZZA LORENZINI	261.042.370	-	148.040.046	8.711.440	417.793.856
ENNA P.ZZA UMBERTO I	64.669.395	-	89.243.765	6.902.015	160.815.175
EMPOLI VIA G.VERDI	599.379.511	-	460.446.526	13.140.600	1.072.966.637
FABRIANO VIA MILIANI	721.237.130	1.266.739.079	-	-	1.987.976.209
FAENZA C.SO MAZZINI 97	143.161.351	-	1.498.396.521	50.180.350	1.691.738.222
FERRARA L.GO CASTELLO 28 - VIA FRIZZI 6 C.SO CAVOUR 5 C.SO CAVOUR 50	99.502.967 572.425.301	4.156.122 424.400	360.739.585 777.015.423	29.557.600 50.929.250	493.956.274 1.400.794.374
FIDENZA VIA BERENINI-VIA DEI MILLE (già palazzo Ballabio)	883.892.155	33.285.100	-	-	917.177.255

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
FIRENZE VIA AMENDOLA LUNG. TEMPIO	807.853.775	14.984.480	832.551.461	90.111.245	1.545.500.961
P.ZZA STAZIONE 2-4	85.535.967	14.171.979	1.173.840.289	749.996.075	2.023.544.310
P.ZZA STROZZI 1	36.841.533	1.681.000	392.520.185	298.745.940	729.788.658
P.ZZA STROZZI 4 PAL.STROZZI	46.791.720	6.000.486	725.449.193	8.871.600	787.112.999
VIA CALZAIOLI 8					
VIA DEL CORSO 20-P.ZZA S.ELISAB.					
VIA DEL CORSO 18 VIA DELLE OCHE	12.541.824.476	2.025.363.578	603.462.360	95.404.805	15.266.055.219
VIA CAVOUR 2 - VIA RICASOLI	487.422.288	7.833.370	917.328.240	39.488.327	1.452.072.225
VIA MASACCIO	607.950.186	56.772.616	816.665.181	104.293.168	1.585.681.151
VIA DELLO SPRONE 1	317.722.142	723.520	433.371.708	79.659.215	831.676.585
VIA DOGALI	682.433.019	944.000	938.505.291	149.389.707	1.771.272.017
FIORENZUOLA D'ARDA V. LO DELLE CORTI VIA BRUNANI	212.189.976	-	130.576.341	1.890.000	344.656.317
FOGGIA P.ZZA XX SETTEMBRE 17	218.051.940	28.296.141	282.999.967	11.963.100	541.311.148
FOLIGNO L.GO CARDUCCI 3	72.278.991	-	32.049.120	6.942.725	111.270.836
VIA UMB1 ANG VIA GARIBALDI	3.548.959.492	2.462.617	-	-	3.551.422.109
FORLI' VIA SALINATORI 1	17.860.019		154.127.945	39.169.676	211.157.640
P.LE PORTA RAVALDINO	156.771.124	1.717.765	214.079.141	24.037.214	396.605.244
VIA BRUNI 1 3-5	371.670.884	31.880.725	438.206.342	27.879.200	869.637.151
VIA DELL'APPENNINO					
VIA G DELLE BANDE NERE	867.456.115	-	24.596.826	8.970.000	901.022.941
P.LE PORTA RAVALDINO	1.651.722.971	740.080	584.604.958	9.000.000	2.246.068.009
FORTE DEI MARMI VIA SPINETTI	310.063.954		417.736.198	15.137.500	742.937.652
FRASCATI L.GO PANIZZA 2	1.419.816		6.604.852	2.626.500	10.651.168
VIA CANDIDO GALLI 14	98.054.061		42.917.688	10.317.000	151.288.749
VIA L. BONAPARTE 1	58.849.233		80.862.317	10.615.900	150.327.450
VIA CANDIDO GALLI 4	214.855.504	6.231.863	253.250.290	10.493.000	484.830.657
VIA CANDIDO GALLI 12	168.142.975	15.453.527	132.311.620	13.510.985	329.419.107
P.ZZA ROMA 13	802.114.092	214.100	537.498.186	19.500.000	1.359.326.376
FROSINONE VIA M. MINGHETTI 4	123.056.561	833.000	161.295.919	53.252.765	338.438.244
V. LE MAZZINI	826.165.100	36.635.329	1.097.140.680	40.340.900	2.000.282.009
GALATINA VIA PEPIO - VIA LORENZINI	3.988.222.814	11.475.400			3.999.698.214
GENOVA P.ZZA DANTE 6	444.637.395	73.653.555	1.042.393.065	117.610.850	1.678.294.865
L.GO ZECCA 8 10	143.101.781	161.892.476	650.121.156	110.860.650	1.065.976.063

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA DANTE	28.608.586	-	594.335.330	3.836.600	628.780.516
VIA IV NOVEMBRE 4/A - VIA PAMMATONE	2.184.310.197	47.567.482	2.988.496.270	281.553.950	5.501.927.899
VIA XII OTTOBRE 12	1.156.611.299	2.173.305	1.552.128.345	130.248.100	2.841.161.049
C.SO SAFFI	287.674.569	3.503.122	1.775.687.322	53.396.200	2.120.261.213
GORIZIA C.SO VERDI 23	281.147.250	-	310.005.711	6.223.200	597.376.161
VIA ROMA 26	120.043.915	117.905.179	330.266.761	28.212.000	596.427.855
GROSSETO C.SO CARDUCCI 43	89.026.800	-	120.886.620	18.099.620	228.013.040
IGLESIAS VIA GRAMSCI 8	249.781.132	-	335.646.356	18.651.690	604.079.178
IMOLA VIA APPIA 39 - VIA CAVOUR	847.054.921	456.960	46.678.479	16.381.210	910.571.570
IMPERIA VIA DELLA REPUBBLICA	231.086.413	-	312.704.429	20.324.800	564.115.642
ISERNA VIA KENNEDY 88-100	1.421.046.911	2.939.900	974.770.691	47.509.500	2.446.267.002
L'AQUILA PORTICI S.BERNARDINO 2	69.693.300	2.356.200	333.762.232	60.035.167	465.846.899
VIA DI COLLE PRETARA	2.061.154.534	-	1.430.326.013	72.440.000	3.563.920.547
LA SPEZIA C.SO CAVOUR 79	309.465.131	2.083.180	413.181.398	45.298.100	770.027.809
VIA BRAGARINA	1.656.390.720	-	964.589.824	41.105.000	2.662.085.544
LATINA P.ZZA DANTE - P. DELLA LIBERTA' 9	821.357.104	67.312.680	521.564.133	52.971.100	1.473.205.017
VIA A.GRAMSCI 1 4	222.803.108	5.331.370	117.508.956	21.601.800	367.245.234
P.ZZA B.BUOZZI 1 12	332.577.921	12.022.445	413.465.728	57.297.800	815.363.894
P.ZZA ROMA	333.436.062	13.889.478	366.106.014	47.145.000	760.576.554
VIA DON MOROSINI	71.739.248	26.806.338	99.299.219	16.842.400	214.687.205
VIA DON L. STURZO A B C D 141	1.492.818.815	4.991.775	897.698.863	59.941.100	2.455.450.553
VIA DON L. STURZO E F 128	627.433.687	22.448.452	344.744.315	-	994.626.454
LECCE VIA BRACCIO MARTELLO	518.310.111	2.956.000	684.919.062	49.689.075	1.255.874.248
VIA DUCA DEGLI ABRUZZI	495.902.635	2.065.000	679.345.634	15.522.001	1.202.835.270
V.LE GALLIPOLI 1 3	154.395.927	2.124.000	206.795.578	25.346.702	388.662.207
VIA G.MATTEOTTI 23	140.327.959	2.065.000	180.634.155	12.951.993	336.579.107
P.ZZA A IMPERATORE 16	34.421.187	2.573.100	596.646.679	43.191.600	681.532.566
VIA XXV LUGLIO	396.873.779	24.326.407	520.291.447	19.703.500	970.145.133
LECCO P.ZZA CAPPUCCINI 9	274.849.178	102.870.155	374.491.179	42.367.950	794.578.462
P.ZZA A MANZONI 7	1.177.643.007	4.775.190	532.384.068	15.000.000	1.729.802.265

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
LEGNANO VIA GIOLITTI 16-20 - P. MERCATO C.SO MAGENTA 4-10-18	384.484.188 527.338.193	528.698 6.657.804	439.208.167 722.975.685	31.202.000 82.485.250	855.423.053 1.339.456.932
LIVORNO VIA F.CRISPI 50	537.297.439	238.000	2.812.339.567	89.796.600	3.439.671.606
VIA LIVERANI	952.571.030	6.307.000	1.304.813.507	111.894.100	2.375.585.637
V.LE PETRARCA 184	1.190.906.727	7.752.600	1.210.965.433	69.307.343	2.478.932.103
PALAZZO S.SEBASTIANO - VIA S.FRANCESCO 17	97.995.975	1.285.170	203.286.561	28.051.000	330.618.706
PAL S.GIULIA - VIA DI FRANCO 9	59.040.182	3.935.090	276.503.729	39.775.300	379.254.301
PAL S.FRANCESCO - VIA DEL TEMPIO 8	86.403.629	56.729.548	400.091.593	58.638.900	601.863.670
PAL. GALLERIA - C.SO CAIROLI	50.666.653	-	449.118.414	37.689.000	537.474.067
VIA DI FRANCO 24 PAL. TETI	57.703.816	-	76.982.189	22.826.000	157.512.005
PAL. S. OMOBONO - VIA SERRASTORI	74.212.186	708.000	101.876.258	13.564.500	190.360.944
LODI VIA DELLA VITTORIA 1	8.394.335	873.200	1.586.618.655	7.850.000	1.603.736.190
VIA IV NOVEMBRE - VIA F.ROSSELLI	600.229.432	-	523.582.452	26.526.500	1.150.338.384
LUCCA VIA BECCARIA 29	83.676.312	20.268.810	135.202.766	18.338.100	257.485.988
LUGO VIA MATTEOTTI 8	182.169.885	-	17.250.000	3.827.698	203.247.583
MACERATA P.ZZA DELLA LIBERTA' 25	67.735.200	-	88.703.364	10.926.180	167.364.744
MANTOVA VIA F.LLI ROSSELLI	426.648.707	-	587.807.855	123.985.000	1.138.441.562
P.ZZA 80' FANTERIA 1-4	636.262.442	2.396.767	857.735.167	186.488.422	1.682.882.798
C.SO UMBERTO I 27	9.411.740	-	133.986.629	59.430.293	202.828.662
MARSALA VIA FRANCO E VITO PELLEGRINO	272.680.833	14.725.110	370.828.125	18.349.800	676.583.868
MARTINA FRANCA VIA A. FIGHERA 2	759.000.000	-	-	-	759.000.000
MASSA VIA CAVOUR 2	147.303.918	7.876.624	118.777.181	24.373.235	298.330.958
MATERA VIA UMBERTO I 7	21.294.913	-	141.242.534	14.534.300	177.071.747
MESSINA VIA I SETTEMBRE 84-C SO V.EMAN VIA CORTINA DEL PORTO	258.038.438	136.090.300	487.591.138	78.478.800	960.198.676
VIA C.COLOMBO	20.065.105	6.895.304	127.017.014	24.225.000	178.202.423
MERANO C.SO LIBERTA'	97.712.810	-	116.659.153	8.340.400	222.712.363
MESTRE P.LE LEONARDO DA VINCI 8	1.558.743.011	4.699.912	11.065.423.079	163.793.850	12.792.659.852

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
C.SO DEL POPOLO 111	683.170.917	—	942.775.864	48.188.150	1.674.134.931
C.SO DEL POPOLO 117	428.859.216	1.449.849	532.811.483	48.853.000	1.011.773.558
VIA PIAVE 161	501.509.877	8.032.100	842.128.387	68.286.200	1.220.956.564
P.ZZA XXVII OTTOBRE 48	281.359.711	999.600	343.495.400	34.086.710	859.953.421
MIGLIARO VIA SAVONAROLA	5.000	—	175.551	656.746	1.036.297
MILANO VIA ABBADESSE	608.601.336	3.675.930	837.360.510	29.832.500	1.479.470.276
VIA AGNELLO - VIA S.PAULO	3.834.280.168	7.703.096	5.205.219.432	297.284.723	9.344.487.419
VIA AIROLO LOTTO I					
VIA AIROLO LOTTO II	4.562.559.563	107.565.753	6.090.582.828	446.782.605	11.207.490.747
VIA APORTI	136.483.936	887.536	4.732.005.383	31.038.100	4.900.394.955
VIA G.ALBRICCI 9	649.695.355	8.625.980	873.189.742	108.982.429	1.638.493.506
VIA AGNELLO 12	14.937.765.859	2.613.841.368	—	—	17.551.607.227
VIA BIROLLI - VIA BARZINI	6.534.569.010	24.532.500	7.841.369.844	400.732.600	14.801.203.954
VIA BOCCACCIO 18-20	577.023.337	1.935.020	1.149.354.973	81.478.729	1.809.792.059
VIA CAMPERIO	1.608.900.979	5.392.292	751.882.643	42.049.982	2.408.225.896
VIA CASATI - VIA S.GREGORIO	3.637.827.816	20.847.412	4.943.957.855	92.112.000	8.694.545.183
C.SO EUROPA 12	1.332.700.184	4.812.320	1.790.194.971	155.376.300	3.283.083.775
L.GO CAROLI - VIA POZZONI -					
VIA CUSANI 11 - VIA CUSANI 13	5.176.861.146	12.009.220	5.843.932.368	459.822.000	11.492.624.732
VIA CASATI 1	2.096.693.106	3.571.860	2.476.872.634	83.428.200	4.660.565.800
P.ZZA A.DIAZ 6	139.205.867	64.789.300	2.341.750.881	120.090.400	2.685.836.448
VIA G.FRUA	1.092.867.763	1.786.520	1.491.525.560	82.524.634	2.668.704.477
VIA GULINI 2	59.388.230	2.195.980	703.363.130	75.967.500	840.914.840
GALLERIA BUENOS AIRES 4-6	245.853.701	1.816.990	325.218.994	45.531.920	618.421.605
C.SO BUENOS AIRES 64-VIA SPONTINI	3.407.563.184	2.444.735	2.960.870.166	121.480.500	6.492.358.585
VIA F.FILZI	5.236.030.135	—	7.225.677.386	242.304.550	12.704.012.071
VIA COPERNICO - VIA M.GIOIA	2.323.163.317	39.186.970	3.149.761.518	112.049.100	5.624.160.905
VIA DORIA	4.933.946.340	15.557.161	6.725.269.980	237.408.900	11.912.182.381
C.SO INDIPENDENZA	2.507.683.998	57.498.174	3.459.206.432	114.344.200	6.138.732.804
V.LE MAINO - VIA PIAVE	2.656.656.833	2.594.230	3.636.125.706	106.739.500	6.402.116.269
C.SO MATTEOTTI 11	705.648.514	8.744.161	1.058.557.891	78.718.107	1.851.668.673
VIA MONTE DI PIETA' 1	641.972.192	1.294.460	872.160.515	57.458.100	1.572.885.267
VIA MOSCOVA 47	6.265.614.388	24.825.150	6.511.521.151	333.289.400	13.135.250.089
VIA NAZARIO SAURO	1.548.858.138	49.784.520	1.446.107.998	84.902.500	3.129.653.156
P.ZZA S.BABILA - C.SO VENEZIA 3 -					
VIA BAGUTTA II	2.139.828.129	7.021.938	2.753.432.654	203.963.406	5.104.246.127
VIA PALAZZI - VIA TADINO	620.748.547	6.962.000	847.021.429	55.152.500	1.529.884.476
VIA PIAVE 8-10	16.469.882	17.910.040	375.334.091	69.399.500	479.113.513
VIA RANZANI 8	320.566.134	2.214.270	415.905.821	40.256.364	778.942.589
VIA RUGABELLA - C.SO ITALIA 13	1.050.322.638	6.021.540	1.392.916.617	89.558.356	2.538.819.151
VIA P.AMEDEO 3	2.427.256.986	5.310.000	1.623.377.274	20.042.500	4.075.986.760

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
V.LE COL DI LANA	1.047.529.377	-	-	-	1.047.529.377
P.ZZA CANEVA-VIA TOLENTINO	986.563.390	11.534.028	1.322.518.641	121.905.399	2.442.521.458
VIA S TOMMASO	80.858.521	1.412.950	265.060.541	30.082.500	377.414.512
C.SO BUENOS AIRES-SECCHI - SPALLANZANI	2.679.512.436	4.010.230	2.148.525.492	77.944.900	4.909.993.058
C.SO SEMPIONE 3 - VIA PIERMARINI	1.376.772.691	19.468.890	1.893.013.753	91.656.525	3.380.911.859
C.SO SEMPIONE 33	16.073.755	778.459	315.232.099	2.871.515	334.955.828
C.SO SEMPIONE 62	801.282.651	17.280.090	1.096.498.079	88.760.300	2.003.821.120
VIA TERTULLIANO 41-					
VIA G CADOLINI - VIA A.CARONCINI	1.988.904.970	5.744.755	2.671.584.100	221.807.350	4.888.041.175
VIA TERTULLIANO 35-37-39	9.880.165	-	46.469.475	9.946.356	66.295.996
VIA MANIN 3-5 - VIA TURATI 6	1.294.862.186	14.234.602	2.286.061.337	299.803.900	3.894.962.025
VIA STAMPA	1.007.272.870	748.946	1.362.450.531	181.498.300	2.551.970.647
V.LE UMBRIA 76	7.211.482	12.887.990	124.603.635	10.742.700	155.445.807
VIA P.VERRI 10	296.331.993	4.053.980	1.091.288.404	59.486.600	1.451.160.977
P.ZZA DELLA VETRA 21	406.237.247	1.003.910	551.038.866	116.744.635	1.075.024.658
VIA VISCONTI DI MODRONE	3.040.942.801	10.623.100	3.512.595.922	161.196.700	6.725.358.523
VIA VITTOR PISANI 13	3.547.243.694	10.265.497	3.138.072.089	25.353.800	6.720.935.080
VIA S.VITTORE 7	1.085.442.664	3.270.496	1.518.787.126	104.527.500	2.712.027.786
VIA ZURETTI	1.990.192.512	3.430.614	2.607.504.274	129.900.200	4.731.027.600
MODENA P.ZZA MATTEOTTI 15 - VIA CANACETO	520.295.350	660.321	588.131.176	92.168.300	1.201.255.147
P.ZZA MAZZINI	1.008.166.411	885.000	857.714.413	37.999.250	1.904.765.074
TORRE C - VIA RAINUSSO 144	16.689.643.275	4.030.157	-	-	16.673.673.432
MOLFETTA P.ZZA M. DI SAVOIA	1.125.183.510	-	-	-	1.125.183.510
MONCALIERI C SO ROMA ANG S.G.BOSCO	1.480.719.968	31.450.387	1.414.123.277	112.272.400	3.038.566.052
MONSELICE VIA GARIBALDI VIA MANIN	360.076.861	-	359.297.799	40.101.000	759.475.660
MONTEROTONDO VIA SALARIA KM 23,200	2.275.582.064	4.678.500	1.586.024.985	81.510.300	3.947.795.849
MONZA VIA CAVALLOTTI	1.415.820.342	2.484.244	1.927.244.892	123.641.000	3.469.190.478
VIA ZAVATTARI	379.870.587	4.099.131	513.069.251	47.463.600	944.502.569
NAPOLI RIVIERA DI CHIAIA 215	1.851.100	-	34.259.918	3.600.100	39.711.118
VIA C.BATTISTI 15	89.533.662	674.968	923.814.414	83.871.900	1.097.894.544
VIA CACCIATTOLI 58	833.012.345	58.316.416	1.145.812.968	69.790.654	2.106.932.383
P.ZZA CARITA' 32	276.594.670	11.345.146	1.894.071.145	129.179.400	2.311.190.361
P.ZZA ERITREA 3	722.807.306	722.170	958.492.812	71.268.444	1.753.290.732
VIA N GARZILI	349.481.163	1.069.949	418.124.918	45.388.200	814.064.230

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVM	Valore complessivo
VIA MEDINA 40	908.089.444	15.756.679	986.657.557	109.935.369	1.920.439.049
C.SO MERIDIONALE 51	1.201.797.983	-	1.592.243.007	62.409.153	2.856.450.143
VIA PONTE DI TAPPIA 82	814.089.403	-	1.082.583.688	99.908.075	1.996.581.166
VIA TASSO 89	224.023.778	13.586.289	238.998.530	19.103.905	495.712.502
P.ZZA TRENTO E TRIESTE 48	3.986.898	-	88.966.410	13.546.500	106.499.808
NOLA VIA DI CIRCONVALLAZIONE	83.721.773	-	58.605.241	2.771.600	145.098.614
NOVARA C.SO CAVOUR 2-4	143.604.749	6.867.448	753.975.972	76.661.000	981.109.169
V.LE AOSTA - VIA RAVENNA	5.746.386.130	-	-	-	5.746.386.130
VIA AOSTA ANG. VIA CUNEO - ED 'UVZW-ST'	8.163.001.920	208.850	-	-	8.163.210.770
NUORO VIA MANZONI - VIA S.FRANCESCO - VIA GIOVANNI XXIII	369.449.378	-	505.978.696	32.648.505	908.076.579
ORISTANO VIA CAGLIARI - V.LE S MARTINO - VIA CARDUCCI	4.081.971.418	18.778.280	1.641.240.166	53.360.300	5.795.350.164
OSTIA LIDO (ROMA) P.LE MAGELLANO 10	74.822.536	2.437.000	256.997.537	9.307.013	343.564.086
P.ZZA QUARTO DEI MILLE	3.588.010.696	32.277.347	4.532.126.167	242.140.922	8.394.555.132
V.LE STELLA POLARE - VIA ALGAIOLA	1.980.960.347	40.216.370	2.381.167.839	127.920.375	4.530.264.931
VIA ISOLE CAPOVERDE - VIA TAGASTA	789.455.523	36.366.101	3.336.598.940	170.710.900	4.313.131.464
VIA DEL GRECO - VIA BOSIO	4.144.566.660	29.068.428	-	-	4.173.635.088
PADOVA P.LE EUROPA - P.TA CONCIPELLI	1.396.148.888	7.502.683	1.926.285.428	101.421.000	3.431.357.999
C.SO DEL POPOLO 21	1.180.390.091	17.410.795	1.615.906.138	165.151.505	2.978.858.529
P.ZZA INSURREZIONE	24.786.199	9.411.899	304.791.549	61.150.000	400.139.647
VIA U.FOSCOLO - VIA VALERI	9.457.189.072	-	-	-	9.457.189.072
PALERMO C.SO V.EMANUELE 188	3.403.008.607	464.100	1.999.463.594	86.071.000	5.489.007.301
VIA MAQUEDA	2.044.517.962	-	293.630.499	3.293.000	2.341.441.461
P.ZZA UNGHERIA	1.284.605.523	241.289.922	1.334.999.764	70.767.500	2.931.662.709
P.ZZA V.E.ORLANDO	3.693.305.356	2.499.000	2.568.776.105	128.827.000	6.393.407.461
PARMA BORGO S.BIAGIO 2	107.546.070	320.019.835	148.414.142	38.256.000	614.236.047
PATERNO (CT) VIA G.B.NICOLOSI - VIA VACCA 28	88.650.000	-	62.055.000	2.931.640	153.636.640

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>IMMOBILI AD USO DI TERZI</i>	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
PAVIA C.SO BATTISTI	251.984.961	2.214.190	337.774.979	87.103.000	659.077.130
VIA CAVOUR 59	224.557.443	118.944.368	280.540.866	72.633.350	696.676.027
VIA PALESTRO 20	237.358.534	1.223.720	320.881.799	3.125.900	562.589.953
PERUGIA VIA BAGLIONI - VIA BALBO	237.525.665	1.871.844	283.409.164	30.840.300	553.646.973
P.ZZA ITALIA 2	2.369.188.925	-	1.885.763.205	27.879.600	4.282.831.730
VIA DELLA PESCARA	8.031.556.623	2.082.500	-	-	8.033.639.123
PESARO VIA BRANCA 54	143.654.850	-	193.961.001	26.919.200	364.535.051
PESCARA VIA L'AQUILA	314.872.021	32.939.942	415.054.143	35.485.499	798.351.605
VIA R.ELENA 20	11.750.000	-	16.215.000	9.836.680	37.801.680
C.SO V.EMANUELE	-	-	-	-	-
C.SO ITALIA - VIA EMILIA 7	550.154.300	20.234.671	759.006.624	115.093.647	1.444.489.242
C.SO V.EMANUELE 310-320-322	825.496.135	70.446.604	4.054.079.086	102.444.954	5.052.466.779
VIA BENEDETTO CROCE	1.226.631.808	10.063.791	858.313.965	37.984.100	2.132.993.664
PIACENZA P.ZZA CAVALLI 18	88.593.207	392.093	605.470.955	63.421.700	757.877.955
VIA DANTE ALIGHIERI	693.018.620	595.000	830.899.364	133.871.000	1.658.383.984
PISA C.SO ITALIA 58	16.834.051	-	20.619.381	439.000	37.892.432
VIA G.PASCOLI 7	485.120.610	16.471.922	101.871.258	12.149.750	615.613.540
VIA GRAMSCI 3	122.431.806	286.409	165.558.927	13.060.400	301.337.542
PISTOIA VIA VANNUCCI	156.855.705	53.608.414	196.174.428	19.363.540	426.002.087
VIA TRINCI - VIA DEGLI ARMENI	2.618.647.027	8.254.078	-	-	2.626.901.105
POMEZIA VIA ROMA 10	17.290.180	282.300	73.178.746	6.975.100	97.726.326
PONTINIA P.ZZA INDIPENDENZA 9-21	218.878.659	24.989.580	128.036.867	13.265.200	385.170.306
PORDENONE P.ZZA DIV ARIETE 4 - P. DEL POPOLO	161.141.995	4.345.740	220.922.109	21.492.200	407.952.044
V.LE XXX APRILE - C.SO GARIBALDI	761.159.996	82.136.877	972.767.343	100.989.601	1.917.053.817
VIA MAZZINI - VIA OBERDAN	1.090.673.455	57.872.477	1.468.158.622	116.728.999	2.733.433.553
VIA MAZZINI - VIA B.S.ANTONIO 1 5-9	1.261.703.884	13.428.439	1.393.182.351	159.499.000	2.827.813.674
VIA B.S.ANTONIO 4 - VIA MARSURE	3.034.034.802	5.419.960	2.647.438.764	251.055.500	5.937.949.026
POTENZA P.ZZA M.PAGANO 108	445.991.003	96.411.304	374.079.586	20.678.000	937.159.893

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
PRATO VIA V.VENETO 40-42	376.827.526	4.441.650	492.828.450	34.870.498	908.968.124
V.LE PIAVE - VIA PALLACORDA VIA DEL CEPPO VECCHIO 55	5.574.519.320	21.803.892	3.890.287.632	45.600.475	9.532.211.319
PREDAPPIO VIA G.MATTEOTTI 10	34.325.394	-	68.401.361	7.105.000	109.831.755
RAGUSA C.SO ITALIA 88	129.420.842	68.851.020	178.598.095	2.180.100	379.050.057
P.ZZA S. GIOVANNI	778.334.357	2.549.500	924.130.702	6.682.800	1.711.697.359
RAVENNA P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTA' 2	722.851.579	506.940	303.096.965	30.203.725	1.056.659.209
VIA CORRADO RICCI 29	262.758.778	802.060	333.958.880	164.564.800	762.084.518
REGGIO CALABRIA VIA DIANA 6 - VIA ZALEUCO 17 C.SO GARIBALDI 180-2-4-6-8	730.078.808	42.888.163	57.413.596	13.108.200	843.488.767
REGGIO EMILIA VIA BATTAGLION TOSCANO 1	120.579.480	1.200.710	156.672.435	26.191.800	304.644.425
VIA CAMPANINI - VIA EMILIA	432.676.760	856.800	749.526.186	12.227.875	1.195.287.621
RENDE (CS) VIA SILVIO PELLICO	1.061.234.017	-	742.863.811	39.531.240	1.843.629.068
RIETI VIA TANCREDI	549.991.736	-	693.652.785	69.376.200	1.313.020.721
ROMA VIA ACAIA 50	48.594.541	32.068.062	5.397.380.713	65.569.600	5.543.612.916
VIA ADDA 99	36.300.103	6.245.500	100.450.305	19.469.097	162.465.005
VIA AOSTA 60 62	63.024.060	83.757.701	1.575.671.451	17.587.500	1.740.040.712
VIA APPIA NUOVA, 995	36.506.304	4.349.008	786.309.164	22.206.050	849.370.526
VIA ARNO - VIA OMBRONE	1.308.246.183	31.574.600	1.748.666.613	111.247.500	3.199.734.896
L. ARTIGIANI 6 VIA STRADIVARI 7-21	581.847.490	2.614.940	13.106.947.907	110.106.700	13.801.517.037
VIA BARBERINI 86	87.425.080	15.091.171	1.212.076.212	173.203.700	1.487.796.163
P.ZZA BARBERINI 12 14	1.200.407.396	9.046.280	1.876.956.543	412.657.200	3.499.067.419
VIA BASENTO 53-55 57	112.470.895	8.281.600	308.778.657	50.838.900	480.370.052
P.BELLE ARTI 6-8 - V.FLAMINIA 169	137.471.959	92.680.016	452.466.798	149.968.588	832.587.361
VIA BETTOLO 22	77.378.580	47.477.215	241.912.761	37.548.890	404.317.446
VIA BISSOLATI 23 VIA UMBRIA 2	2.574.577.381	-	2.393.285.311	44.186.000	5.012.048.692
VIA SALLUST. 31 VIA S.N.DA.TOL	3.823.053.087	12.728.185	4.292.494.304	391.331.300	8.519.606.876
VIA BADOERO 67 VIA CAFFARO	195.854.150	66.883.671	847.686.608	192.806.848	1.303.231.277
VIA B.BUOZZI 19	19.235.015	2.031.600	26.544.320	3.514.800	51.325.735
VIA CAPO D'AFRICA 50	374.140.827	2.591.820	449.173.210	31.552.700	857.458.557
VIA CAPO D'AFRICA 52 54	82.261.310	510.940	1.347.122.523	20.784.000	1.450.678.773
VIA DELLE CAVE 45	477.731.717	18.205.005	591.121.309	161.596.635	1.248.654.666
VIA F.CIVININI 83 105					

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA F. COLETTI 29-35	901.548.164	19.448.004	1.167.239.212	148.032.300	2.236.267.680
VIA BANDINI - P.ZZA CARLI	558.846.374	3.667.750	733.582.140	158.135.440	1.454.231.704
VIA COLETTI 39	339.676.683	10.122.040	429.128.210	77.248.200	856.175.133
VIA V. COLONNA 11-VIA CAVALLINI 12	149.763.512	38.198.677	918.744.343	133.995.100	1.240.701.632
VIA DELLA CONCILIAZIONE 5-7	164.820.184	-	1.562.000.361	217.035.000	1.943.855.545
P. CIVILTA' ROM.-VIA LETTERATURA	748.827.961	13.526.210	1.032.709.725	197.476.000	1.992.539.896
P.LE DELL'INDUSTRIA	1.207.029.676	1.508.800	1.632.019.353	247.973.200	3.088.531.029
P.LE CONGRESSI-P.LE KENNEDY 20	1.165.242.528	-	2.495.924.252	242.287.500	3.903.454.280
VIA C. COLOMBO - CIRC. OSTIENSE - VIA SEMERIA	5.219.920.176	13.630.715	7.048.609.516	531.548.650	12.813.709.057
VIA DELLE CONVERTITE 5	72.024.032	21.067.600	246.989.089	68.767.465	408.848.186
V. LO SCIARRA 61 VIA UMITA' 46	261.953.685	13.627.203	169.880.319	58.228.813	503.690.020
VIA P. COSSA 13	23.368.034	37.499.247	303.900.559	56.289.500	421.057.340
VIA DUE MACELLI 23	603.090.108	6.903.000	817.052.496	135.505.000	1.562.550.604
VIA EINSTEIN 13 31	1.703.417.356	57.649.847	19.933.461.445	310.532.963	22.005.061.611
P.ZZA DELL'EMPORIO 16	121.527.219	17.998.525	796.334.471	107.656.000	1.043.516.215
V. LE ETIOPIA 15 VIA ADUA - VIA ENDERTA'	119.783.342	631.300	380.199.612	47.835.500	548.449.754
VIA FESTO AVIENO 240	370.036.606	5.825.465	451.867.061	47.510.800	875.239.932
VIA E. FERMI	7.312.177	-	8.405.559	1.330.482	17.048.218
VIA GELA 67	116.199.984	18.683.025	1.941.775.296	30.530.400	2.107.188.705
V. LE GORIZIA 41 43 45	114.260.681	8.014.680	414.804.631	99.614.310	636.694.302
VIA A. GOVONI 24 43	1.342.534.365	8.442.692	1.780.472.971	252.121.000	3.383.571.028
VIA G. GOZZI 29 41	126.616.332	1.056.336	2.931.467.521	41.285.020	3.100.425.209
VIA GREGORIANA 41	253.466.366	1.593.000	436.299.721	82.305.700	773.664.787
VIA GREGORIO VII 416 426	796.586.052	6.040.810	1.030.457.108	179.230.400	2.012.314.370
VIA F. GRIMALDI 122 140	-	-	-	-	-
VIA O. DA GUBBIO	46.394.220	2.053.542	835.798.354	19.919.340	904.165.456
VIA S. GHERARDI 32 44	746.889.585	39.781.974	874.330.913	275.435.700	1.936.438.172
VIA LEOPARDI 24 22	56.398.700	18.794.000	112.737.665	14.825.895	202.756.260
V. GO LEOPARDI 12	2.169.324.076	2.154.809	1.510.087.463	76.395.000	3.757.951.348
V. LE JEGI 29 33	2.471.668.870	3.000.717	3.375.886.567	256.208.320	6.106.764.474
V. LE JEGI 45 47	637.004.631	7.140.000	867.704.286	93.830.300	1.605.679.217
VIA L. IL MAGNIFICO 122	113.865.476	30.323.449	132.138.578	39.156.530	315.484.033
V. LE DELLE ARMI 18	-	-	-	-	-
VIA GIRO MENTTI	1.008.141.706	31.339.670	858.955.917	53.305.750	1.951.743.043
VIA MARANGONI 1	125.348.427	8.995.620	156.396.195	35.954.400	326.694.642
VIA MARANGONI 12	100.892.400	4.834.220	124.313.269	30.794.350	260.744.239
VIA MARANGONI 7	59.660.522	6.247.420	72.652.207	14.976.800	153.536.949
VIA MARCO RUTILIO	2.137.166.580	623.710	2.555.317.998	631.844.200	5.324.952.488
VIA MASCAGNI 190 200	791.894.907	37.893.875	1.021.925.537	211.653.300	2.063.367.619
VIA MIANI 75	65.998.235	31.874.609	52.022.503	18.128.479	168.025.826
V. LE MILIZIE 94 96 VIA MONPIANI 7	87.259.267	7.080.155	316.928.535	44.866.900	456.134.857

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
V LE MILIZIE 108-V.LE ANGELICO 5	116.581.794	15.106.860	234.520.193	40.556.450	406.765.297
VIA DEI MILLE 23	14.730.843	-	89.970.545	44.908.171	149.609.559
P ZZA DELLA MINERVA 69	13.280.747.877	12.537.890.692	363.982.511	149.283.030	26.331.904.110
VIA MONTESANTO 14	35.532.900	63.018.748	235.130.286	36.623.800	370.305.734
VIA NAZIONALE 200	876.538.773	4.646.854	1.191.138.166	98.454.000	2.170.777.793
VIA NIZZA 142	690.217.520	34.634.800	912.925.920	159.387.500	1.797.165.740
VIA OSTIENSE 71-73	482.257.131	43.023.961	5.718.438.176	111.705.030	6.355.424.298
VIA PALESTRO 81	1.926.856.066	59.223.976	2.654.329.193	215.334.900	4.855.744.135
VIA PALLACORDA 7	59.515.694	1.669.570	81.743.687	33.650.850	176.579.801
VIA PANISPERNA 230	1.112.884.041	74.102.088	28.360.723	27.107.000	1.242.453.852
VIA PAPIRIA - VIA COMINO					
VIA COLLATINA	27.556.010	-	36.364.755	3.170.131	67.090.896
VIA PESCARA 2 - VIA S REMO 7	506.587.474	131.132.988	1.743.524.435	239.381.420	2.620.626.317
VIA GIANNELLI 3	78.793.732	3.888.700	1.446.670.292	24.044.700	1.553.367.424
VIA PIANCIANI 26 - V.LE MANZONI	2.574.112.579	4.088.000	3.530.917.827	320.528.210	6.429.646.616
VIA N PICCINI 19	141.862.966	5.448.281	165.151.319	42.983.800	355.446.366
VIA PO 14	39.323.031	6.724.128	742.842.631	136.308.650	925.198.440
VIA PO 33-35 37-39	159.845.403	89.181.214	639.568.853	161.581.923	1.050.177.393
VIA PO 58-72	99.331.089	2.284.400	532.811.477	82.941.600	717.368.566
VIA PO 116 134 152	171.551.361	11.722.970	498.506.903	115.288.669	797.069.903
VIA POGGIO MOIANO 32	136.107.545	19.810.842	157.613.782	43.059.625	356.591.794
VIA MARCO POLO 87 91	119.222.442	13.088.780	1.260.608.372	33.048.380	1.425.967.974
VIA PUSIANO 9	142.032.209	25.312.319	165.383.661	41.083.750	373.811.939
VIA IV NOVEMBRE 114	159.041.803	12.489.339	789.800.512	103.512.490	1.064.644.144
V.LE R MARGHERITA 279					
VIA MORGAGNI 30E-P ZZA SASSARI	5.563.376.087	169.763.111	7.586.813.942	437.714.500	13.757.667.640
VIA RIBOTY 10	41.643.055	10.933.780	188.393.552	27.195.000	268.165.387
C SO RINASCIMENTO 24 36					
P ZA S ANDREA DELLA VALLE	67.770.814	50.514.945	640.037.483	197.380.041	955.703.283
C SO RINASCIMENTO 11 19	90.819.062	9.751.722	634.292.453	92.491.900	827.355.137
P ZZA NAVONA 49 TOR SANGUIGNA 13	56.555.138	47.040.310	498.304.583	77.137.182	679.037.213
P ZZA S APOLLINARE 33	2.997.251	-	137.599.358	17.697.744	158.274.353
VIA RUBICONE VI GARIGLIANO 57	980.581.200	50.477.190	1.340.550.049	135.146.610	2.506.755.049
VIA SARDEGNA - VIA CAMPANIA	2.640.122.455	224.453.429	2.997.616.392	189.787.509	6.051.975.776
VIA SABOTINO 22					
VIA DE CALBOLI 44 54	105.134.674	114.649.750	613.618.424	77.857.500	911.260.348
VIA SACCONI	834.042.607	137.966.554	1.336.036.207	207.285.900	2.515.331.268
VIA SAINT BON 18					
VIA BETTOLO 35 52 VLE MILIZIE 114	90.197.810	2.687.700	514.599.099	184.556.987	792.041.596
VIA SALARIA 128	29.759.729	116.144	125.789.595	23.047.500	178.712.968
VIA SALLUSTIANA 53 - VIA LUCULLO	480.467.979	1.070.260	643.455.339	98.846.160	1.223.839.738
VIA S CROCE IN GERUSALEMME 63	363.839.760	218.300	499.064.446	56.957.500	920.060.006

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA S. ANSELMO 38-42	180.532.433	4.991.144	208.320.883	39.023.650	432.868.110
VIA S. EUFEMIA 11	1.355.175.780	5.390.880	986.846.991	63.538.500	2.410.952.151
VIA S. QUINTINO 3-5-7	3.507.480	526.151	397.190.310	1.496.995	402.720.936
VIA IN SELCI-VIA SETTE SALE	2.819.051.348	25.884.444	275.654.980	10.125.000	3.130.715.770
VIA DEL SERAFICO 149-185	9.613.055.695	90.187.329	6.572.805.690	232.090.200	16.508.138.914
VIA SERAFICO 200-VIA TINTORETTO	21.627.734.032	13.827.050	14.155.654.192	742.928.500	36.540.143.774
VIA SICILIA - VIA PUGLIE	1.301.532.375	26.282.549	1.782.129.262	86.237.880	3.196.182.066
VIA S. OTTATO-VIA DEI SALESIANI 49	658.173.352	4.437.776	16.227.408.412	112.656.750	17.002.676.290
VIA SARDEGNA 149	78.211.360	-	156.557.267	35.221.372	269.989.999
VIA SCIRE' 6-VIA TRIPOLITANIA 182	222.070.690	18.254.499	253.197.332	74.675.900	568.198.421
VIA DELLA SCROFA 14	99.179.934	5.449.170	105.883.393	75.938.290	286.450.787
VIA O SELLA 67-69	158.988.870	4.559.815	163.861.000	64.100.600	391.510.285
VIA SIRTE 52	126.066.770	8.942.535	156.602.929	41.353.200	332.965.434
VIALE SOMALIA 45 - VIA VIVALDI - VIA LEONCAVALLO 3	626.715.317	17.578.100	695.902.859	203.038.573	1.543.234.849
VIA STAZIONE TUSCOLANA 114-116	166.263.619	20.630.876	184.763.897	52.024.900	423.683.292
VIA TACCONI - P.ZZA L. CERVA 42	15.325.199.895	17.652.850	1.530.493.907	225.000.000	17.098.346.652
VIA TARANTO 95	480.502.979	48.135.548	1.595.324.309	226.231.170	2.350.194.006
VIA TEVERE 50 - VIA ANIENE 23	1.200.233.775	1.215.276	1.628.417.126	131.332.100	2.961.198.277
VIA TINTORETTO VIA BALDOVINETTI	4.952.045.927	36.117.411	3.278.278.303	158.688.600	8.425.130.241
VIA TIBURTINA KM 11,800	951.238.580	48.939.940	663.296.494	91.340.500	1.754.815.514
VIA TOMACELLI 146	70.048.476	3.842.570	569.311.315	129.097.500	772.299.861
V. LE TRASTEVERE 247					
VIA PASCARELLA	936.501.470	18.814.870	1.205.631.549	199.784.800	2.360.732.689
VIA TRE MADONNE 14-16-18	108.436.689	66.178.687	634.137.933	77.512.100	886.265.409
L. RE ARMI 44 (GALLEGGIANTE)	114.512.426	163.500.487			278.012.913
VIA CHIANESI - VIA CORTESE	20.068.732.501	39.603.921			20.108.336.422
C.SO TRIESTE 140	18.538.200	10.502.345	257.990.653	47.753.058	334.784.256
VIA TRIONFALE 7130					
VIA SANGEMINI 42	1.266.654.645	38.559.658	1.716.755.922	219.267.300	3.241.237.525
VIA TRIPOLITANIA 195	490.441.274	14.339.790	9.719.054.833	146.904.800	10.370.740.697
VIA TRIPOLITANIA 211	692.084.725	22.467.419	14.199.470.367	237.052.420	15.151.074.931
VIA DEL TRITONE 61	2.837.398.664	9.144.607	3.045.734.591	459.450.700	6.351.728.562
VIA DEL TRITONE 46	71.064.125	3.937.900	759.056.028	95.973.233	930.031.286
VIA DEL TRITONE 53	192.017.095	4.936.350	258.483.079	61.250.100	516.686.624
VIA DEL TRITONE 142	139.485.400	17.951.340	815.659.724	128.679.445	1.101.775.909
VIA DEL TRITONE 181					
VIA DEI MARONITI	83.843.527	1.516.693	651.372.245	72.772.063	809.504.529
V. P. TOGLIATTI 75-93 C. SUBAUGUSTA	153.673.859	117.128.180	116.442.286	51.619.200	304.607.165
P. LE S. G. BOSCO 51 - VIA NOBILIORE - VIA BONFANTE 59	646.081.392	9.228.673	861.236.293	102.071.100	1.618.617.458
P.ZZA DECVNERI VIA CHIOVENDA 20	922.970.722	21.439.795	1.179.011.226	225.681.200	2.349.102.943
TUSCOLANO - LOTTI C.P.	4.875.257.423	66.420.894	5.969.985.503	524.842.500	11.436.506.320

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA DEI SALESIANI 43	816.981.828	7.245.318	643.006.589	55.230.000	1.522.463.735
VIA SALLUSTIANA 29	102.774.036	8.919.019	119.412.320	50.829.539	281.934.914
VIA G.B. VALENTE 67	888.539.937	16.353.788	7.729.414.762	125.987.800	8.760.296.287
VIA G.B. VALENTE 69	566.786.845	7.035.988	5.149.850.731	124.112.150	5.847.785.714
VIA VAL D'OSSOLA 86					
VIA VALSASSINA 49-VIA DELLE VIOLE	462.690.131	32.535.575	589.137.121	76.918.234	1.161.281.061
VIA XX SETTEMBRE 5	132.380.363	100.969.194	613.451.759	82.837.100	929.638.416
VIA XXI APRILE 5	423.205.011	2.740.428	572.460.875	51.836.700	1.050.243.014
VIA A VENTURI 19 VIA TOMMASINI	311.131.996	14.777.430	387.633.992	92.341.793	805.885.211
TORRESPACCATA-CINECITTA' EST I					
VIA CIAMARRA	10.097.641.360	15.106.953	-	-	10.112.748.313
TORRESPACCATA-CINECITTA' EST II					
VIA MARCHISIO-VIA CIAMARRA	11.706.576.585	24.080.888	-	-	11.730.657.473
VIA VENTURI 24	223.436.591	21.573.480	258.640.441	51.342.200	554.992.712
VIA VESCIA 30	156.522.532	2.076.532	2.154.729.081	26.055.880	2.339.384.025
VIA V. VENETO 89	56.384.167	208.850	1.891.017.232	342.401.900	2.290.012.149
VIA V. VENETO 96	631.602.220	18.695.460	792.982.929	203.531.700	1.646.812.309
CINECITTA' EST-IL LIGUSTRO					
VIA RIZZIERI	14.304.618.604	34.719.231	-	-	14.339.337.835
VIA IN SELCI-VIA SETTE SALE II	3.898.869.556	-	-	-	3.898.869.556
VIA V. COLONNA 39	14.682.784.932	51.417.723	-	-	14.734.202.655
VIA LA SPEZIA 139	3.035.842.342	7.336.079	-	-	3.043.178.421
VIA LONGONI, 69	20.445.620.320	-	-	-	20.445.620.320
VIA DELLA CAMILLUCCIA, 701/703	7.993.160.740	426.835.125	-	-	8.419.995.865
ROVERETO C.SO ROSMINI 80/A	133.558.644	595.000	177.596.624	27.935.400	339.685.668
ROVIGO C.SO DEL POPOLO 161	290.260.444	466.100	412.508.820	56.046.000	759.281.364
SANREMO C.SO GARIBALDI 133	22.503.063	-	31.054.226	1.785.750	55.343.039
SALERNO C.SO V. EMANUELE	963.131.984	30.728.480	1.325.538.130	122.675.990	2.442.074.584
S. DONA' DI PIAVE P.ZZA TREVISAN	98.909.459	-	136.495.052	7.525.700	242.930.211
P.ZZA TREVISAN ANG					
C.SO TREVISAN	73.165.584	-	51.215.908	3.412.500	127.793.992
VIA GIORGIONE ED A	1.616.535.007	-	-	-	1.616.535.007
VIA GIORGIONE ED C1 C2 D	3.563.350.960	-	-	-	3.563.350.960
S. GIULIANO MILANESE LOC FOLLAZZA					
VIA EMILIA I	27.548.399.805	123.529.686	-	-	27.671.929.491
LOC FOLLAZZA					
VIA EMILIA II	28.930.075.062	-	-	-	28.930.075.062

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
S SEVERO VIA MINUZIANO	259.577.803	424.800	122.143.016	8.051.000	390.196.619
SASSARI V.LE UMBERTO	764.033.692	262.210.597	1.011.608.642	42.942.600	2.080.795.531
SAVONA VIA PIAVE	516.148.183	865.368	710.900.352	53.615.000	1.281.528.903
SESTO FIORENTINO VIA TEVERE	3.844.856.840	90.744.716	-	-	3.935.601.556
SIENA VIA MONTAINI 63 VIA DEL CAVALLERIZZO	204.146.116	-	249.501.053	2.993.520	456.640.689
SIRACUSA VIA ARSENALE C SO MATTEOTTI 37-45	1.809.311.899 18.414.876	13.371.150 2.358.700	2.197.087.213 263.964.709	121.589.700 44.980.500	4.141.359.962 329.718.785
TARANTO VIA ANFITEATRO 37	550.971.954	3.771.280	760.341.295	39.513.250	1.354.597.779
TERNI VIA AVOGADRO 2 4 - V.LE FONDERIA - VIA TORRICELLI VIA PRIMA Q ITALIA 36-VIA MENTANA P.ZZA EUROPA 19 P.ZZA DEL POPOLO	395.840.231 840.665.108 1.807.103.112	8.276.322 - 2.419.746	545.674.375 588.465.575 941.835.012	67.630.500 43.346.050 50.011.600	1.017.421.428 1.472.476.733 2.801.369.470
TORINO VIA LAGRANGE 7 VIA MANZONI VIA BOUCHERON 4 VIA MAGENTA 12 VIA P. MICCA 15 VIA MILANO 12 VIA T. TASSO 1 VIA DEI MILLE VIA DORIA VIA PRINCIPE D'ACAIA 20 VIA ROMA 101 VIA M. VITTORIA 1 VIA SACCHI 40-42 VIA SERVAIS 125	1.072.407.903 546.452.049 1.301.251.525 56.291.484 1.530.226.456 652.660.291 55.978.970 659.652.139 146.919.520 27.211.399.535	3.471.612 1.491.902 309.400 380.800 9.596.123 5.940.790 5.864.502 138.666.397 8.884.632 40.602.083	1.228.569.541 743.743.544 1.772.862.572 306.270.225 2.103.990.162 896.014.516 156.712.630 1.861.534.913 405.470.391	415.932.451 46.066.810 115.682.300 95.892.500 64.908.100 77.139.719 21.008.500 550.415.550 37.761.000	2.720.381.507 1.337.754.305 3.190.105.797 458.835.009 3.708.720.841 1.631.755.316 239.564.602 3.210.268.999 599.035.543 27.252.001.618
TORRE DEL GRECO VIA V. VENETO 15 17 19	1.846.345.575	-	-	-	1.846.345.575
TORTONA VIA EMILIA	734.986.260	62.052.133	938.643.803	57.148.400	1.792.830.596
TRAPANI C. SO GARIBALDI 31	254.896.760	3.783.600	351.757.528	34.541.700	644.979.588
TRENTO VIA GALILEI 7 17 27	207.859.321	9.465.689	256.958.300	49.532.750	523.816.060
TRESIGALLO P.ZZA DELLA REPUBBLICA 32	8.084.825	-	41.148.755	10.525.680	59.759.460
TREVIGLIO P.ZZA CAMERONI ANG. P.ZZA DIAZ	1.434.560.161	4.013.115	-	-	1.438.573.276

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILI AD USO DI TERZI	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
TREVISO L.GO PORTA ATTINIA 23	155.581.794	1.249.500	183.033.816	23.213.400	363.078.510
TREZZO SULL'ADDA VIA LOMBARDIA	17.343.217.267	4.549.254.730	1.982.761.346	112.883.400	23.988.116.743
TRIESTE VIA C.BATTISTI 31	12.891.726	-	69.722.262	12.993.750	95.607.738
VIA COMBI	268.569.984	6.183.166	361.575.338	27.915.240	664.243.728
VIA CORONEO 19	6.482.200	5.625.309	81.070.704	18.126.400	111.304.613
VIA CORONEO 21	34.352.135	21.779.846	164.466.509	29.908.200	250.506.690
VIA GALILEI 9	24.265.770	3.879.400	87.241.361	14.096.250	129.482.781
P.ZZA DALMAZIA 3 VIA CARDUCCI	317.960.566	151.314	355.636.774	16.518.800	690.267.454
VIA E DE AMICIS 3 17	3.185.634	-	29.487.689	8.662.500	41.335.823
RIVA GRUMULA 10	18.717.110	12.449.387	66.331.624	13.240.980	110.739.101
VIA MERC VECCHIO 1 VIA CADORNA 3	130.005.688	11.469.945	243.132.454	200.323.300	584.931.387
RIVA MANDRACCHIO	6.157.673.315	84.800.530	4.477.576.174	-	10.720.050.019
VIA F RISMONDI 1	15.336.598	1.904.833	88.054.387	13.545.000	118.840.818
VIA F SPIRIDIONE 7	40.525.285	23.302.706	101.096.853	9.912.000	174.836.844
VIA SLATAPER	1.596.587.222	221.340	-	-	1.596.808.562
VIA SAN FRANCESCO	1.552.658.016	2.875.940	-	-	1.555.533.956
TUNISI RUE PIERRE DE COUBERTEIN	8.040.311	-	212.506.436	-	220.546.747
UDINE VIA CAVOUR 16	9.980.145	114.240	175.180.243	19.464.000	204.738.628
VIA S DANIELE	858.365.664	3.095.645	1.128.641.112	118.639.300	2.108.741.721
VIA N SAURO VIA XX SETTEMBRE	1.068.124.760	-	322.016.612	33.101.000	1.423.242.372
VIA V VENETO 44	276.773.642	725.900	360.740.800	22.633.200	660.873.542
VARESE VIA CASULA	7.633.861.465	13.329.804	2.444.368.063	65.292.700	10.156.852.032
VIA VALGAMMA VIA CANOVA	399.391.141	4.281.200	477.742.193	59.017.100	940.431.634
VEDANO AL LAMBRO VIA C BATTISTI	1.594.673.956	14.359.604	1.783.371.823	171.988.000	3.564.393.383
VELLETRI V LE R MARGHERITA	84.844.927	1.052.513	69.324.919	4.050.000	159.272.359
P.ZZA XX SETTEMBRE	136.425.933	8.857.171	149.048.846	10.713.300	305.045.250
VENEZIA CALLE GOLDON: 4489	123.209.789	-	358.123.947	52.649.288	533.983.024
VIA XX MARZO 2091	64.303.465	2.458.600	126.900.909	23.779.005	217.441.979
VIA LEPANTO 24	323.431.338	-	2.086.101.381	70.000.839	2.479.533.558
VERBANIA INTRA P.ZZA SAN VITTORE	1.164.947.885	-	-	-	1.164.947.885
VERCELLI VIA V VENETO 1	28.893.985	83.986.832	377.192.661	61.360.550	551.434.028
VERONA V LE CHIODD	317.875.104	4.432.750	377.156.539	20.005.000	719.469.393

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>IMMOBILI AD USO DI TERZI</i>	Costo storico	Spese incrementative	Rivalutazioni	INVIM	Valore complessivo
VIA DEL LEONCINO 15	162.028.907	844.900	221.160.607	47.988.500	432.022.914
P.ZZA R.SIMONI 14	459.154.134	10.177.216	625.374.863	99.081.349	1.193.787.562
C.SO PORTA NUOVA 11	77.423.700	35.757.571	648.075.959	77.679.000	838.936.230
VIA ROMA 12	572.239.824	1.648.923	787.626.426	71.510.755	1.433.025.928
VIAREGGIO V.IV NOVEMBRE - ANG. V.MACCHIARELLI	1.874.857.500	-	-	-	1.874.857.500
VICENZA CONTRA' DELLA MISERICORDIA V.LE MILANO 14	1.068.466.835	750.000	1.446.966.653	117.985.930	2.634.169.418
	466.299.844	1.061.964	442.426.858	39.980.400	949.769.066
VIGEVANO VIA C.DECEMBRIO 20	349.207.707	14.009.400	477.016.386	37.101.000	877.334.493
VITERBO VIA CASSIA CIMINA - VIA L.SETTEMBRINI 1 VIA MARCONI 10	378.226.551	5.020.000	2.348.620.529	54.059.100	2.785.926.180
	78.139.389	-	370.773.757	100.394.100	549.307.246
VITTORIO VENETO P.ZZA TRENTO E TRIESTE	371.051.111	-	510.900.360	25.540.800	907.492.271
VOGHERA VIA EMILIA 58	349.206.531	-	382.681.683	11.365.275	743.253.489
TOTALI	798.004.416.764	33.826.584.200	696.138.034.135	46.571.235.885	1.574.540.270
<i>TENUTE AGRICOLE</i>	-	-	-	-	-
<i>TERRENI</i>					
LATINA VIA SAFFI	17.055.050	-	16.895.769	-	33.950.819
RIMINI P.ZZA ARCO DI AUGUSTO	15.791.701	-	21.792.546	127.500	37.711.747
ROMA ACQUATRAVERSA	50.896.375	-	291.834.675	239.102.200	581.833.250
VIA CASSIA VECCHIA	121.750.565	-	21.750.566	-	1
VIA ISONZO	12.238.677	-	2.238.678	-	1
VIA TOMASSINI	1	-	-	-	1
TOR SAPIENZA - VIA ALVARI I	456.613.422	14.820.797	138.693.178	27.976.600	638.103.997
TOR SAPIENZA AD VIA ALVARI II	95.720.090	-	98.794.800	7.936.200	202.451.090
TUSCOLANA ZONA 1 - VIA BONFANTE	39.298.104	-	73.885.296	1.022.700	114.206.100
VIA TRIPOLI	1.799.962.955	-	719.618.693	32.149.100	2.551.730.748
TIRRENA (PISA)	371.602	-	9.671.749	2.340.750	12.384.101
TREZZO SULL'ADDA VIA LOMBARDIA	353.100.000	-	-	-	353.100.000
VENEZIA MESTRE 33.650.578	-	13.441.411	753.250	47.845.239	-
TOTALI	2.838.470.636	14.820.797	1.408.617.361	311.408.300	4.573.317.094
<i>ALTRI IMMOBILI</i>	-	-	-	-	-
TOTALI GENERALI	847.080.105.216	38.283.629.344	705.194.614.474	46.882.644.185	1.637.440.993.219

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio al 31 dicembre 1989

Allegato n. 7

Valori mobiliari

I - TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE E IN VALUTA ESTERA (*)

Stato patrimoniale - Esercizio 1989

ELENCO DEI TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE

A) EMESSI DALLO STATO E DA ENTI PUBBLICI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	IMI 10% SE 1.7.76-96	2.287.400.000	1.853.937.700
9	IMI 10% SF 1.8.76-96	1.258.000.000	1.019.609.000
9	ENEL MF 1979-2027 (79/2009)	144.000.000.000	144.000.000.000
9	ENEL MF 1979-2027 (79/2009)	37.000.000.000	37.000.000.000
9	ENEL MF 1979-2027 (79/2009)	224.000.000.000	224.000.000.000
9	IST BAN S PAOLO TORINO 81-97 43*	14.265.375.000	14.265.375.000
9	IST BAN S PAOLO TORINO 1.7.82-97 49*	14.772.225.000	14.661.433.313
9	CARIPLO CRED FOND 7% SS ANIA 1/7/79-2014	5.611.228.900	5.611.228.900
9	CARIPLO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/80-2015	3.184.252.100	3.184.252.100
9	CARIPLO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/81-2016	4.304.516.200	4.304.516.200
9	CARIPLO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/82-2017	6.539.901.600	6.539.901.600
9	CARIPLO CRED FOND 7% SS ANIA 1/7/82-2017	2.195.440.100	2.195.440.100
9	CARIPLO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/83-2018	2.208.097.900	2.208.097.900
9	CARIPLO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/85-2020	2.146.639.800	2.146.639.800
9	CARIPLO CRED FOND 7% SS ANIA 1/1/85-2020	2.146.639.800	2.146.639.800
9	CARIPLO CRED FOND 7% SS ANIA 1/7/85-2020	3.267.813.800	3.267.813.800
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/79-2014	5.611.229.100	5.611.229.100
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/80-2015	3.184.252.300	3.184.252.300
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/81-2016	4.304.516.200	4.304.516.200
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/82-2017	6.539.902.000	6.539.902.000
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/7/82-2017	2.195.440.100	2.195.440.100
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/83-2018	2.208.097.900	2.208.097.900
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/85-2020	2.146.639.800	2.146.639.800
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/1/85-2020	2.146.639.800	2.146.639.800
9	IST BAN S PAOLO TORINO 7% ANIA 1/7/85-2020	3.267.813.900	3.267.813.900
9	CERT.DEP.SPE EFIBANCA 21 6.89/94 VIN.60 M T.V.	10.000.000.000	9.932.000.000
9	CTR 1 8.83-93	246.003.520.000	209.102.992.000
9	CCT 1.11.83-90	14.500.000.000	14.666.750.000
9	CCT 1.12.83-90	15.000.000.000	15.206.666.600
9	PRESTITO REDIMIBILE 12% 1980	357.300.000	354.172.488
9	CLLE CR CALABRIA E LUCANIA 9% 18* XX	1.360.000.000	1.196.800.000
9	CLLE CR CALABRIA E LUCANIA 6% 9* XX	74.000.000	51.800.000
9	CARIPLO CRED FOND 1.7.81-91 2*	193.800.000	193.800.000
9	B N L CRED FOND 6% XX 1*	105.000.000	72.240.000
9	B N L CRED FOND 6% ORD APERTA	666.500.000	473.215.000
9	CONS CRED AGR MIGLIORAMENTO 5% F 1963	14.500.000	8.337.500
9	CLLE CF VENEZIE OO PP 7% 74 94 XX	1.560.000.000	1.107.600.000
9	CLLE CF VENEZIE OO PP 6% 68 98 XXX	470.000.000	324.300.000
9	IMI 8% 1.4.74-92 8% 41	824.000.000	781.976.000
9	IMI 7% 1971-91 34*	95.000.000	84.075.000
9	CREDIOP 10% XXX 1.1.77-2007	3.600.000.000	2.880.000.000
9	CREDIOP 10% XX 1977-97	779.000.000	634.885.000
9	CREDIOP 10% XX 1.1.79-99	1.500.000.000	1.215.000.000
9	CREDIOP 7% XXX	1.965.500.000	1.379.781.000
9	CREDIOP 9% XXX AUTOSTRADE	3.420.500.000	2.770.605.000
9	CREDIOP 6% XXX	36.700.000	26.240.500

(*) I codici 9, 10, 11, 12, 14, 16 corrispondono a quelli indicati nel Modello 3

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	CREDIOP 7% INT STAT 1972-92 5*	1.107.000.000	916.042.500
9	M P S CRED FOND 1.4.81-96	763.518.000	757.791.615
9	M P S OO PP 1.10.82-97 1*	8.299.500.000	8.299.500.000
9	M P S OO PP 2.8.82-1.10.97 2*	2.506.449.000	2.658.389.938
9	ICIPU 7% XX 72-92 3*	711.500.000	569.200.000
9	OBBL.CRED.SPORTIVO 15% 81/91	968.000.000	990.264.000
9	ICIPU SS SVILUPPO IND 1.7.75-90 8%	556.000.000	555.388.400
9	OBBL.C.F. M.P.S. 1.8.88-2000 TV 5	30.000.000.000	29.793.000.000
9	CLLE CF VENEZIE OO PP 10% 78-93 5*	380.000.000	326.420.000
9	ENI 7% 1973-93	1.500.000.000	990.000.000
9	MED. LAZIO 14.75% 1.3.86-96 14	13.125.000.000	14.289.187.500
9	PREST CITTA DI NAPOLI 10% 1975-95	160.500.000	144.129.000
9	CLLE CR ROMA 11% XX 11*	670.000.000	579.550.000
9	BNL SACF 10% XX NA11 77/97	627.000.000	598.973.100
9	B N L CRED FOND 10% XX NA/5	1.100.000.000	896.500.000
9	CARIPLO CRED FOND 1.7.81-91 4*	251.600.000	251.600.000
9	OBBL.CRED.SPORTIVO 15% 18* 81/91	959.000.000	981.057.000
9	BNL SAFOP 18% E NB22 1.4.82-2002	3.730.000.000	4.940.758.000
9	CF CR CALABRIA E LUCANIA 1.10.81-2001	3.995.000.000	4.179.968.500
9	ICIPU 1978-93 10% D15	490.000.000	479.220.000
9	IST BAN S PAOLO TORINO 1.7.81-91 38*	473.040.000	473.040.000
9	TRENTINO ALTO ADIGE C F 1.4.81-91	500.000.000	500.000.000
9	B N L SACF 6% XX 1.10.80-2000	1.121.760.000	1.121.760.000
9	IMI 18% 82-92 AGE	3.420.000.000	3.843.396.000
9	CERTIF. DEP. EFIBANCA 1.6.89/94 T.V.	15.000.000.000	14.865.000.000
9	IMI SS 82-90 7*	25.000.000.000	25.091.832.800
9	IST BAN S PAOLO TORINO 1.7.82-97 46*	4.822.900.000	4.822.900.000
9	B N L SAFOP NB1 IF 1.10.82-97	7.578.500.000	7.578.500.000
9	B N L SACF X 3* IF 82-92	113.000.000	113.000.000
9	B N L SACF XV 1982-97 3*	6.040.500.000	5.995.196.250
9	OBBL.CRED.SPORTIVO 17,50% 22* 82/92	1.309.000.000	1.381.649.500
9	CLLE CF VENEZIE OO PP 9% 76-96 XX 7*	1.560.000.000	1.218.360.000
9	B N L SACAT XV NC3 IF	4.854.000.000	4.817.595.000
9	CR BOLOGNA CRED FOND 83-92 12*	375.489.444	373.967.486
9	CREDIOP 1.7.83-98 17.50%	600.000.000	706.920.000
9	ENEL 1.2.83-90 1*	270.000.000	270.000.000
9	BNL SACF 17.50% NA 1983-98	3.644.000.000	4.284.247.494
9	AMM FFSS 1.5.83-90 1*	1.000.000.000	1.000.000.000
9	ENEL 1.7.83-90 3*	2.080.000.000	2.095.300.064
9	IST.C.F. PIEMONTE AOSTA OP 1.7.83-93 18	4.344.503.000	4.384.472.428
9	AMM FFSS 1.11.83-90 2*	200.000.000	200.000.000
9	CASSA RISP. ROMA 16% 83/99 27*	3.660.000.000	3.730.638.000
9	OBBL. B N L OF NB4 IFB 83/98 TV	3.749.000.000	3.673.082.750
9	ENEL 1.2.84-92 1*	3.600.000.000	3.678.000.120
9	B NAPOLI OO PP 5 16.50% 1.4.81-96	1.500.000.000	1.620.000.000
9	AMM FFSS 1.3.84-92	23.940.000.000	24.339.000.798

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	CREDITO SPORTIVO 29* 17.50% 84/94 T F	540.000.000	557.118.000
9	ENEL 1.5.84-93 2*	15.228.000.000	15.385.355.492
9	OBBL. B N L SACAT XV NC4 IFD 1/7/84-99	181.500.000	181.500.000
9	B N L SACF IF D 10 NA6 85-94	392.000.000	401.153.866
9	B N L SACF XV IFD NA6 84-99	358.000.000	366.570.735
9	B N L SACF IFD XV NA7 1.7.84-99	133.000.000	135.441.933
9	B N L SAFOP X NB7 IFB 1.1.85-95	208.000.000	211.136.765
9	CREDIOP 16% 84-95	748.250.000	785.662.500
9	ENEL 1.8.84-93 3*	10.009.000.000	10.457.022.167
9	BTP 12.50% 1.3.86-91	11.811.000.000	11.794.840.446
9	BTP 12% 1.4.86-90	82.707.000.000	82.917.414.000
9	BTP 10.50% 1.5.86-90	10.000.000.000	9.975.000.000
9	BTP 10% 1.6.86-90	9.000.000.000	8.955.000.000
9	BTP 9.50% 1.8.86-90	1.000.000.000	990.500.000
9	BTP 9.25% 1.10.86-90	1.300.000.000	1.272.700.000
9	BTP 9.25% 1.1.87-90	933.000.000	893.347.500
9	BTP 10.50% 15.3.88-90	1.000.000.000	994.500.000
9	BTP 10.50% 1.4.88-90	15.000.000.000	14.910.000.000
9	BTP 10.50% 15.4.88-90	1.000.000.000	994.000.000
9	BTP 10,5% 1.5.90	485.000.000	478.695.000
9	BTP 10.50% 16.12.88-16.6.90	2.000.000.000	1.980.000.000
9	BTP 11,50% 1.10.88-90	38.369.000.000	38.023.679.000
9	BTP 12,50% 1.10.1988-92	1.335.000.000	1.306.297.500
9	BTP 11,50% 1.11.88-91	15.640.000.000	15.272.460.000
9	BTP 12,50% 1.11.88-93	15.000.000	14.550.000
9	BPT 12,5% 17.5.89/92 T.F	1.000.000.000	976.000.000
9	CCT 1.1.84-91	88.516.000.000	89.820.498.000
9	CCT 1.2.84-91	157.998.000.000	160.185.087.000
9	CCT 1.3.84-91	168.559.000.000	169.269.701.580
9	CCT 1.4.84-91	76.872.000.000	77.210.560.000
9	CCT 1.5.84-91	153.331.000.000	154.313.853.920
9	CCT 1.6.84-91	126.086.000.000	127.005.254.000
9	CCT 1.7.84-91	141.791.000.000	142.703.537.000
9	CCT 1.8.84-91	74.901.000.000	75.088.401.059
9	CCT 1.9.84-91	85.456.000.000	85.579.308.739
9	CCT 1.10.84-91	124.145.000.000	124.460.861.546
9	CCT 1.11.84-91	116.318.000.000	116.764.794.750
9	CCT 1.12.84-91	54.875.000.000	55.071.200.000
9	CCT 1.1.85-92	22.800.000.000	22.971.000.000
9	CCT 1.2.85-92	50.110.000.000	50.005.100.000
9	CCT 1.2.85-95	58.060.000.000	56.215.747.159
9	CCT 1.3.85-95	115.788.000.000	108.291.801.000
9	CCT 1.4.85-95	107.741.000.000	100.722.303.065
9	CCT 1.5.85-95	91.270.000.000	85.069.168.970
9	CCT 1.6.85-95	43.437.000.000	40.541.720.237
9	CCT 1.7.85-95 T.V	15.000.000.000	14.187.500.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	CCT 15.7.85-90	23.910.000.000	23.938.365.000
9	CCT 1.8.85-95	51.750.000.000	48.569.748.375
9	CCT 16.8.85-90	13.000.000.000	12.993.500.000
9	CCT 1.9.85-95	75.050.000.000	70.484.460.835
9	CCT 18.9.85-90	111.230.000.000	110.891.310.000
9	CCT 1.10.85/95 T.V.	77.299.000.000	73.065.265.550
9	CCT 18.10.85-90	8.600.000.000	8.591.200.000
9	CCT 1.11.85-95	110.739.000.000	104.952.785.894
9	CCT 1.1.85-90	6.511.000.000	6.511.000.000
9	CCT 1.12.85-95	74.618.000.000	70.911.970.179
9	CCT 1.1.86-96	86.730.000.000	82.594.530.000
9	CCT 17.1.86-91	2.002.000.000	1.999.998.000
9	CCT 1.2.86-96	23.000.000.000	21.901.333.300
9	CCT 18.2.86-91	2.000.000.000	1.994.000.000
9	CCT 1.3.86-96	32.600.000.000	30.610.300.000
9	CCT 1.4.86-96	87.875.000.000	81.958.086.263
9	CCT 1.5.86-96	71.060.000.000	66.370.040.000
9	CCT 19.5.86-92 CONV	14.800.000.000	14.430.000.000
9	CCT 1.6.86-96	39.000.000.000	36.738.000.000
9	CCT 18.6.88-18.6.93	10.595.000.000	10.173.095.000
9	CCT 1.7.86-96	33.000.000.000	31.025.501.100
9	CCT 17.7.88-17.7.93	8.515.000.000	8.152.657.500
9	CCT 1.8.86-96	129.700.000.000	117.493.500.000
9	CCT 19.8.86-93 CONV	12.960.000.000	15.886.856.790
9	CCT 1.9.86-96	207.178.000.000	193.607.841.000
9	CCT 18.9.88-18.9.93	11.080.000.000	10.573.526.600
9	CCT 1.10.86-96	27.100.000.000	25.263.866.800
9	CCT 1.11.86-96	10.680.000.000	10.002.486.600
9	CCT 1.1.87-92 11%	12.000.000.000	11.751.999.600
9	CCT 1.3.87-97	3.100.000.000	2.893.850.000
9	CCT 1.4.87-97	16.775.000.000	15.558.272.500
9	CCT 10% 18.4.86-92	31.265.000.000	29.805.976.500
9	C T S 21.4.87-94	5.000.000.000	3.648.304.000
9	CCT 1.1.88-93	29.500.000.000	28.792.000.000
9	CCT SCAD. 1.2.93 TV	20.000.000.000	19.460.000.000
9	CCT 1.3.88-93	3.000.000.000	2.911.500.000
9	CCT 1.1.89/94 T V	10.000.000.000	9.820.000.000
9	CCT SCAD. 15.3.94 T.V.	25.000.000.000	24.225.000.000
9	CCT 1.4.89-94 TASSO V.	19.000.000.000	18.525.000.000
9	CCT 1.9.89-94 TV	84.500.000.000	81.885.451.700
9	CCT 1.11.89-94 TV	159.000.000.000	153.913.494.600
9	CTO 20.11.89/20.11.95 TF	80.000.000.000	76.984.000.000
9	ENEL 1.11.84-93 4*	13.922.000.000	14.701.719.930
9	AZ.AUT. FF SS 1.1.85-92 IND 1*	37.232.000.000	38.660.177.610
9	BNL 1.7.84-92 SEZ CR IND 15.80% 18*	3.000.000.000	3.147.000.000
9	MED ROMAGNA 15.75% 1.1.85-90	1.600.000.000	1.660.800.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI .

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	OBBL. ENEL 85-95 1*	14.810.000.000	15.101.133.320
9	AZ. AUT. FF SS 1.4.85-95 IND FIN 2*	35.053.000.000	35.376.055.000
9	B. SICILIA 14.50% OP 1.3.85-2000	5.477.400.000	6.077.723.040
9	AZ FF SS 1.5.85-2000 3*	2.000.000.000	1.979.333.400
9	ANAS 1.5.85-2000	8.500.000.000	8.420.500.000
9	ENEL 16.5.85-2000 'TESLA' 2*	7.465.000.000	7.428.140.100
9	CREDIOP 15.6.85-2004 15% D19	9.500.000.000	10.213.450.000
9	ENEL 1.10.85-2000 3* IND	2.674.000.000	2.681.131.050
9	CREDIOP 1.10.85-90 14.30% D5	3.000.000.000	3.055.800.000
9	EFIM 16.1.86-16.12.95 IND	4.200.000.000	4.179.000.000
9	IRI 1.1.86-16.12.95	50.000.000.000	49.800.000.000
9	ENEL 16.2.86-2001 1* IND	31.725.000.000	31.719.391.035
9	OBBL. BANCO DI NAPOLI C.I. 86/91 T.V.	3.000.000.000	3.000.000.000
9	ENEL 1.8.86-93 ZERO COUPON 9.70%	21.200.000.000	27.203.036.300
9	IMI 1.5.87-92 3* IND	2.500.000.000	2.500.000.000
9	OBBL. CIS 87/94 T.V.	15.000.000.000	14.817.000.000
9	CREDIOP 87-98	10.003.500.000	9.833.440.500
9	IRI 1.6.87-94 2* IND	2.000.000.000	2.015.000.000
9	B SICILIA 1.7.87-92 IND	10.000.000.000	9.974.000.000
9	CREDIOP 1.11.87-92 IND TRIM	2.000.000.000	1.992.000.000
9	CREDIOP 1.11.87-94 IND TRIM	25.000.000.000	24.837.500.000
9	ISVEIMER 1.11.87-94 TRIM IND	10.000.000.000	9.870.000.000
9	CASSA RISP. C F 1.1.88 98 61	18.880.000.000	18.710.080.000
9	CREDIOP 88/95 T V	5.410.000.000	5.283.404.918
9	OBBL ICF TOSCANO 88/98 13* TV	9.435.000.000	9.340.650.000
9	CRED. FOND. S.P.A. II 1.1.88-98	9.390.000.000	9.322.392.000
9	CRED. FOND. S.P.A. III 1.1.88-2003	19.238.010.000	19.101.420.129
9	M.P.S. CREDITO FONDIARIO 1/6/ 88-2001	5.000.000.000	4.960.000.000
9	OBBL. ENI 1.1.88-2000	15.589.000.000	15.632.649.200
9	OBBL. IRI 1.7.88-95 II	7.500.000.000	7.462.500.000
9	OBBL FOND. C.R. BOLOGNA TV 88/99 29*	6.323.999.500	6.278.150.504
9	CREDIOP 1.10.88-95	15.000.000.000	14.902.500.000
9	ENEL 1.10.88/96 III	4.000.000.000	4.012.000.000
9	OBBL. MEDIOCREDITO CENTRALE 1.10.88/95 T.V. III	28.500.000.000	28.357.500.000
9	CASSA RISPARMIO BOLOGNA 11.88/98 31	9.500.000.000	9.435.400.000
9	OBBL. FF. SS. 16.11.88/96 T.V.	38.000.000.000	37.684.600.000
9	OBBL. IRI 1.11.88-1.11.95 3	36.285.000.000	36.321.285.000
9	ISVEIMER 15.11.88-95 T.V.	18.000.000.000	17.190.000.000
9	BNL SACF serie 15le NG IF-L 30.12.88-2003	9.740.000.000	9.670.846.000
9	BNL SACF serie 10le NG IIF-L 30.12.88-98	9.240.000.000	9.177.168.000
9	I.N. CRED. EDIL. 1.12.88-95 T V	3.000.000.000	2.987.100.000
9	CREDIOP 15.12.88-98 TV	20.000.000.000	19.884.000.000
9	BNL SACF NG IFL 30.12.88-93 T.V.	12.800.000.000	12.748.800.000
9	BANCO NAPOLI C.F. 1.10.88-98	18.000.000.000	17.877.600.000
9	OBBL CASSA RISP. ROMA 89 99 68*	35.000.000.000	34.527.500.000
9	OBBL MONTE PASCHI SIENA 89/99 1* T V	19.468.000.000	19.335.617.600

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
9	OBBL. C.F. S. PAOLO TORINO 89/99 T.V. 152* TRIM.	30.000.000.000	29.775.000.000
9	OBBL. CASSA RISP. ROMA 89-99 70*	25.000.000.000	24.635.500.000
9	OBBL. ENEL 89-95 1* T.V.	32.000.000.000	31.840.000.000
9	OBBL. BANCO DI NAPOLI OO.PP. 61* 89/97 T.V.	70.000.000.000	69.510.000.000
9	OBBL. C.F. MONTE PASCHI 89/99 3* T.V.	19.484.000.000	19.354.799.648
9	OBBL. MEDIO CRED. VENEZIE 1.5.89/94 T.V. TRIM.	15.000.000.000	14.887.500.000
9	OBBL. FF. SS. 8.5.89/97 T.V. IN EUROLIRE	7.000.000.000	6.988.400.000
9	OBBL. CREDIOP 89/99 T.V.	45.000.000.000	44.694.000.000
9	OBBL. CREDIOP 89/97 T.V. EUROLIRE	8.500.000.000	8.499.575.000
9	OBBL. CASSA RISP. BOLOGNA 30.5.89/30.9.94 T.V.	10.000.000.000	9.937.000.000
9	OBBL. INCE 89/96 TV	15.000.000.000	14.914.500.000
9	OBBL. C.F. MONTE PASCHI SIENA 89/2004 T.V.	29.661.000.000	29.458.000.116
9	BANCO DI NAPOLI OO. PP. 63* 89/97 TV	140.000.000.000	139.023.752.000
9	OBBL. FF. SS. 89/99 A TV	35.000.000.000	34.839.000.000
9	OBBL. C.F. MARCHE-ABRUZZO-UMBRIA-MOLISE 89/99 7*	20.000.000.000	19.864.000.000
9	OBBL. MEDIOCREDITO DELLE VENEZIE 89/94 TV	10.000.000.000	9.938.000.000
9	OBBL. FONDIARIE S. PAOLO SERIE 156 II TRANCHE	20.000.000.000	19.864.000.000
9	C F CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA 89/99 A TV	5.000.000.000	4.965.500.000
9	OBBL. ENEL 89/99 TV	19.000.000.000	18.883.500.000
9	ENEL 89/99 EUROLIRE	12.000.000.000	11.921.400.000
9	ENEL 89/73 3* T V	20.000.000.000	19.848.200.000
9	MEDIOCREDITO LAZIO T V 87/92	15.000.000.000	14.869.500.000
9	OBBL. FFSS EUROLIRE 24.8.88-96 TV	9.000.000.000	8.981.100.000
9	WORLD BANK 1.7.97 IN EUROLIRE TV	8.000.000.000	8.020.400.000
9	CREDIOP 15.6.88-93 ZERO COUPON	125.000.000.000	85.831.587.500
9	RENDITA 5% AL PORTATORE	9.145.000	6.613.359
9	RENDITA 5% NOMINATIVE	60.200.000	32.387.600
9	B N L CRED FOND 5% H	300.000	230.000
9	B N L CRED FOND 6% XX CHIUSA 7*	306.000.000	255.510.000
9	B N L CRED FOND 6% XX CHIUSA 9*	160.800.000	132.660.000
9	B N L CRED FOND 6% XX CHIUSA 16*	540.000.000	486.000.000
9	B N L CRED FOND 6% XX CHIUSA 17*	605.000.000	544.500.000
9	CLLE C F UMBRO MARCHIGIANO 6% 49*	34.000.000	29.070.000
9	CLLE C F UMBRO MARCHIGIANO 6% 60*	51.000.000	41.055.000
9	CLLE C F UMBRO MARCHIGIANO 6% 66*	137.000.000	115.765.000
	Totale titoli emessi dallo Stato e da Enti pubblici - Voce 9	6.400.651.245.244	6.218.849.387.118

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (QUOTATE)

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		IN: AUMENTO		IN: DIMINUIZIONE		QUANTITÀ	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
		QUANTITÀ	VALORI	QUANTITÀ	VALORI			
10	MEDIO ITALCEMENTI 7% 30 6 85-95 CONV	56 000 000	867.492 500	-	-	1.179.500.000	235.000000	2.771.825.000
10	ITALMOBILIARE 7% 1 4. 1985-95 CONV	-	-	136.000.000	189.040.000	-	-	-
10	GIM 6.50% 20 9 86-93 CONV	-	53 683 875	-	-	267.750.000	105.100000	281.405.250
10	IRI SIFA 1 11 86-91 7% CONV	-	21.300.000	-	-	600.000.000	94.550000	567.300.000
10	OBBL. SAFFA 87.97 CONV	40.500.000	58.522.500	-	-	40.500.000	144.500000	58.522.500
10	CREDIOP 6% 1. 1.87-93 SS N B A CONV	-	19.197.000	88.000.000	72.204.000	237.000.000	90.150000	213.655.500
10	OBBL. MAGNETTI MARELLI 87.95 6% CONV	200.000.000	241.150.000	-	72.750.000	200.000.000	84.200000	168.400.000
10	Obbl. EUROPA METALLI 10% 89-94 CONV	300.000.000	423.000.000	-	-	300.000.000	141.000000	423.000.000
10	OBBL. MEDIOBANCA-ITALCEMENTI 2% 89 94 CONV	805.000.000	831.162.500	-	-	805.000.000	103.250000	831.162.500
10	MEDIOBANCA W REPUBBLICA 10% 89 94	1.750.000.000	1.750.000.000	-	-	1.750.000.000	100.000000	1.750.000.000
	Totale Obbligazioni Convertibili - Voce 10	3.151.500.000	4.265.508.375	224.000.000	333.994.000	5.379.750.000	-	7.065.270.750

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) ALTRI TITOLI QUOTATI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
11	CLLE CRED FOND S P A 6% XX U17*	150.000.000	118.500.000
11	CLLE CRED FOND S P A 5%	56.000.000	51.520.000
11	ITALFONDIARIO 5% ORD	11.000.000	9.350.000
11	ITALFONDIARIO 5% 22*	2.000.000	1.970.000
11	ITALFONDIARIO 6% 1.10.80-2000 RIV	3.326.772.800	3.323.446.027
11	ITALFONDIARIO 6% 4* 10.92	184.000.000	138.000.000
11	ITALFONDIARIO 1.7.81-91 CERT 144	549.120.000	545.276.160
11	ITALFONDIARIO 6% 9* 1.4.94	1.220.000.000	951.600.000
11	ITALFONDIARIO 3% 1.7.85-2000 RIV	2.947.680.000	2.925.572.400
	Totale Altri Titoli quotati - Voce 11	8.446.572.800	8.065.234.587

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D) ALTRI TITOLI NON QUOTATI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI	VALORI DI BILANCIO
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.79-94 RIV	1.837.440.000	1.837.440.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.79-99 RIV	2.707.920.000	2.707.920.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.79-2004 RIV	798.420.000	798.420.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.4.80-2000 RIV	3.413.450.800	3.413.450.800
12	ITALFONDIARIO 6% 1.4.81-96 RIV	1.042.920.000	1.042.920.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.4.81-2001 RIV	1.323.960.000	1.323.960.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.4.81-2006 RIV	369.900.000	369.900.000
12	ITALFONDIARIO 5.75% 1.4.81-91 RIV	113.430.000	113.430.000
12	ITALFONDIARIO 1.1.82-2002	11.018.125.000	10.935.489.063
12	ITALFONDIARIO 1.4.82-2002	19.724.972.500	19.577.035.206
12	ITALFONDIARIO 1.4.83-98	18.447.336.000	18.308.980.980
12	ITALFONDIARIO SERIE 516 A 88/98 TV	1.840.197.000	1.823.635.227
12	OBBL. CREDITO FONDIARIO SPA SERIE 88-2003 4° trm.	14.550.000.000	14.442.730.125
12	ITALFONDIARIO SERIE 544 A 88/98 TV	2.848.800.000	2.816.608.560
12	ITALFONDIARIO 89/99 SERIE 587	5.687.748.000	5.683.766.576
12	OBBL. SMI 8.75% 20.7.89-1.95 EX WARRANT	115.500.000	115.500.000
12	CIR 9.50% 18.9.89/95 EX WARRANT	164.500.000	138.180.000
12	ITALFONDIARIO T.V. 1/7/88-2008	21.361.824.000	21.361.824.000
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.88/2003 CAP.RIV.	50.336.000.000	50.958.842.563
12	OBBL. ITALFONDIARIO 1.1.89/2009 TV	8.103.108.000	8.103.108.000
12	OBBL ITALFONDIARIO 1.7.89/2099 S.590	15.395.000.000	15.395.000.000
12	OBBL. IFIL 6.50% 89/94 EX WARRANT	224.000.000	170.083.200
12	ITALFONDIARIO 6% 1.10.87-2002 RIV	49.693.000.000	50.307.886.274
12	ITALFONDIARIO TV 1.1.1988-2008	6.784.494.000	6.784.494.000
12	AUTOFIORI 6% 1965-90	133.860.000	120.474.000
12	SAV 6% 1965-89	88.050.000	79.245.000
12	SALT 6% 1966-89	124.100.000	111.690.000
	Totale Altri Titoli non quotati - Voce 12	238.248.055.300	238.842.013.574

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI.

ELENCO DEI TITOLI A REDDITO FISSO IN VALUTA ESTERA

E) EMESSI DA STATI, DA ENTI O DA ORGANISMI INTERNAZIONALI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALUTE	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
14	EURATOM 14% 15.12.1981 - 96	E C U	3.500.000	5.362.357.000
14	BTE 9.85% SCAD. 1.3.90 T.F.	E C U	2.000.000	3.066.657.000
14	CTE 9.75% 15.4.1985 - 93	E C U	2.200.000	3.336.918.156
14	CTE 9% 22.7.1985 - 93	E C U	2.750.000	4.076.348.884
14	CTE 8.75% 22.11.1985 - 93	E C U	2.830.000	4.160.246.789
14	CTE 8.75% 21.2.1986 - 94	E C U	5.000.000	7.324.724.567
14	OBBL. ITALY 8,50% 89/94	\$USA	200.000	251.370.765
14	OBBL. FF. SS. SCAD. 25.2.94 TV	\$USA	1.000.000	1.264.789.463
14	BEI 6.125% 20.6.86-3 7.96	D M	2.000.000	1.502.160.642
14	OBBL.ITALY 9% 1.10.1990	\$USA	370.000	492.056.829
14	OBBL. FF.SS. 5,375% 15.1.1993	D M	700.000	511.599.410
14	BEI 6% 19.12.1988-28.10.1993	D M	20.000.000	14.296.830.000
14	BEI 4,875% SCAD 2.3.93 TF	YEN	50.000.000	437.591.460
14	WORLD BANK 10% 1.5.1991	D M	500.000	386.121.250
14	WORLD BANK 10% 1.2.1981-1991	D M	500.000	390.957.138
14	OBBL. FF.SS. FLOAT 31.10.1995	LGS	500.000	1.114.703.550
14	OBBL. ITALY 8,75% SCAD. 4.3.91 TF	\$USA	1.000.000	1.270.583.738
14	B E I 6,375% 1 2.86/96	D M	2.000.000	1.475.008.965
14	WORLD BANK 6% 15 7.86/96	D M	5.000.000	3.608.426.425
14	BEI 5 50% 1.4.86-26 4.98	D M	4.000.000	2.844.323.978
14	OBBL. ITALY 5,375% SCAD. 19 12.1992 TF	YEN	50.000.000	445.262.280
14	WORLD BANK 5,875% 4 2.87-97	D M	2.000.000	1.470.146.441
14	WORLD BANK 6,25% 1 3 87-97	F O L	3.000.000	1.980.930.476
14	BEI 6,125% 17.3.87-7 4.97	D M	1.000.000	744.293.895
14	OBBL. ITALY 4,125 SCAD 28.5.91 TF	YEN	180.000.000	1.577.058.463
14	CECA 5,375 SCAD. 31.12.91 TF	YEN	50.000.000	444.863.220
14	WORLD BANK 6,25% 17.7.87/97	D M	2.000.000	1.462.713.475
14	B E I 6,25% 25.8.87/95	D M	8.000.000	5.844.856.100
14	BIRS 5% 25.2.1988-93	D M	4.500.000	3.264.137.558
14	BEI 5,75% 29.3.88-98	D M	3.000.000	2.153.214.945
14	BEI 5,75 27.4.88-94	F O L	6.000.000	3.912.380.046
14	BEI 5 50% 1 6 93	F O L	14.000.000	9.089.951.744
14	BEI 5 50% 9 8 1988-93	D M	4.000.000	2.958.298.553
14	WORLD BANK 6% 19.10.1988-98	D M	6.000.000	4.400.038.310
14	WORLD BANK 4,875% 10.11.1998-93	YEN	200.000.000	2.095.647.300
14	BEI 6% 15.12.1990	D M	1.970.000	1.432.430.926
14	CECA 3.8.1997	D M	3.000.000	2.166.434.865
	Totale Titoli emessi da Stati, Enti o da Organismi Internazionali - Voce 14		644.520.000	102.616.434.602

F) ALTRI TITOLI QUOTATI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALUTE	VALORI NOMINALI COMPLESSIVI	VALORI DI BILANCIO COMPLESSIVI
16	OBBL BUNDS 6% 20.10.1992	D M	400.000	290.543.120
	Totale Altri Titoli quotati - Voce 16		400.000	290.543.120

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI.

II - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI ED ESTERI

Stato patrimoniale - Esercizio 1989

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI

A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		VALORI	QUANTITÀ	VALORI UNITARI	QUANTITÀ	VALORI COMPLESSIVI
		QUANTITÀ	VALORI	QUANTITÀ	VALORI					
19	ASSITALIA (*)	89.268.376	2.007.615.222	179.216.550.238	1.000	150.000.000.000	59,51	800.000	1.063.000.000	850.400.000
19	IMMOBILIARE METANOPOLI	675.000	27.466.666,67	18.540.000.000	-	-	-	-	-	-
19	ITALFONDIARIO	170.500	619.070.180	85.500	264.495.180	275.000	3.445.000.000	275.000	3.445.000.000	947.375.000
19	AERITALIA	70.000	3.100.325.603	3.000	127.535.603	67.000	44.370.000.000	67.000	44.370.000.000	2.972.790.000
19	ALLEANZA	93.000	511.732.694	40.000	169.722.694	175.000	4.844.000.000	175.000	4.844.000.000	847.700.000
19	ATTIVITÀ IMMOBILIARIE	79.000	709.294.514	26.000	174.094.514	85.000	8.800.000.000	85.000	8.800.000.000	748.000.000
19	AVIR FINANZIARIA	120.000	1.047.103.958	50.000	420.603.958	70.000	8.950.000.000	70.000	8.950.000.000	626.500.000
19	B.CA CATTOLICA DEL VENETO	120.000	515.170.000	-	2.770.000	120.000	4.270.000.000	120.000	4.270.000.000	512.400.000
19	B.CA CATTOLICA DEL VENETO RIS	695.000	3.339.086.827	100.000	435.486.827	595.000	4.880.000.000	595.000	4.880.000.000	2.903.600.000
19	B.CA COMMERCIALE - COMIT	10.000	82.054.000	-	2.054.000	10.000	8.000.000.000	10.000	8.000.000.000	80.000.000
19	B.CA POP. DI BRESCIA	8.000	140.570.000	-	3.810.000	8.000	17.095.000.000	8.000	17.095.000.000	136.760.000
19	B.CA POP. DI LODI	1.000	16.420.000	-	325.000	1.000	16.095.000.000	1.000	16.095.000.000	16.095.000
19	B.CA POP. DI LODI god 1.1.90	15.000	238.650.000	-	15.000	15.910.000.000	238.650.000	15.910.000.000	238.650.000	-
19	B.CA POP. DI NOVARA god 1.1.8	120.000	1.262.920.000	-	212.920.000	120.000	1.640.000.000	120.000	1.640.000.000	1.050.000.000
19	BENETTON GROUP S.P.A.	959.000	1.680.927.369	175.000	394.891.369	790.000	8.760.000.000	790.000	8.760.000.000	1.295.600.000
19	CARTIERE BINDA	163.000	2.378.113.853	155.000	2.217.593.853	180.000	14.280.000.000	180.000	14.280.000.000	2.586.800.000
19	CARTIERE BURGO	-	-	67.000	298.915.000	120.000	3.345.000.000	120.000	3.345.000.000	401.400.000
19	CEMENTIR	352.000	1.656.897.139	152.000	638.897.139	200.000	5.090.000.000	200.000	5.090.000.000	1.018.000.000
19	CIGA	249.500	1.369.233.000	175.000	1.419.083.000	650.000	4.970.000.000	650.000	4.970.000.000	3.230.500.000
19	CIR ORD	320.000	945.040.000	-	11.760.000	580.000	2.520.000.000	580.000	2.520.000.000	1.461.600.000
19	CIR RISP NC	94.000	536.250.000	20.000	184.750.000	74.000	4.750.000.000	74.000	4.750.000.000	351.500.000
19	COFIDE ORD	590.000	1.174.140.000	173.500	561.915.000	600.000	1.525.000.000	600.000	1.525.000.000	918.000.000
19	COFIDE RISP NC	320.000	2.252.968.438	20.000	122.968.438	300.000	7.100.000.000	300.000	7.100.000.000	2.130.000.000
19	COGEFAR	45.000	196.798.687	153.000	394.052.687	45.000	4.290.000.000	45.000	4.290.000.000	183.060.000
19	COGEFAR RISP NC	670.000	1.802.788.731	170.000	372.788.731	500.000	2.860.000.000	500.000	2.860.000.000	1.430.000.000
19	CREDITO ITALIANO	250.000	501.250.000	-	-	250.000	2.005.000.000	250.000	2.005.000.000	501.250.000
19	CREDITO ITALIANO RISP NC	12.000	202.800.000	-	-	12.000	16.900.000.000	12.000	16.900.000.000	202.800.000
19	CREDITO VALLINENSE	47.000	548.390.000	-	-	47.500	11.650.000.000	47.500	11.650.000.000	553.375.000
19	DATACONSYST	190.000	127.300.000	-	-	190.000	670.000.000	190.000	670.000.000	127.300.000
19	DIRETTI CARTIERE BURGO ORD	690.000	35.900.000	-	3.105.000	690.000	46.500.000	690.000	46.500.000	32.085.000
19	DIRETTI PIPELL S.P.A.	656.000	1.011.320.000	306.000	434.520.000	350.000	1.648.000.000	350.000	1.648.000.000	576.800.000
19	ENIMONT	19.000	442.307.000	123.500	716.767.000	175.000	8.000.000.000	175.000	8.000.000.000	1.400.000.000
19	ERIDANIA ORC	900.000	1.337.400.000	250.000	285.350.000	900.000	1.462.000.000	900.000	1.462.000.000	1.315.800.000
19	EUROPA METAL	380.000	2.780.607.295	380.000	893.607.295	700.000	2.696.000.000	700.000	2.696.000.000	1.887.200.000
19	FERRUZZI AGRICOLA ORD	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Il Capitale sociale dell'ASSITALIA è di 150 miliardi di lire a cui l'INA partecipa direttamente per 53,5%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI.

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI	QUANTITA	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
		QUANTITA	VALORI	QUANTITA	VALORI					
19	FERRUZZI AGRICOLA RISP NC	238 000	395 080 000	-	-	238 000	1 660 000 000	395 080 000		
19	FERRUZZI FINANZIARIA	800 000	2 553 943 125	100 000	314 643 125	700 000	3 199 000 000	2 238 300 000		
19	FIAT ORD	80 000	1 881 527 918	313 000	3 092 637 918	890 000	11 131 000 000	9 306 980 000		
19	FIAT PRIV	368 000	3 324 872 355	270 000	1 663 452 355	1 220 000	7 027 000 000	8 572 940 000		
19	FIAT RISP	140 000	1 005 340 000	238 000	1 408 722 000	140 000	7 181 000 000	1 005 340 000		
19	FIDIS ORD	199 000	1 674 290 400	25 000	1 68 620 400	415 000	7 548 000 000	3 132 420 000		
19	GEMINA	380 000	1 184 024 708	255 000	552 074 708	300 000	2 104 000 000	2 735 200 000		
19	GENERALI	118 000	5 050 931 500	121 000	6 658 571 500	699 000	42 140 000 000	29 455 860 000		
19	GILARDINI	246 000	577 600 000	136 000	1 672 800 000	320 000	4 880 000 000	1 561 800 000		
19	IFI PRIV	-	199 950 000	-	-	43 000	24 650 000 000	1 059 950 000		
19	IFIL ORD	-	469 200 000	11 000	46 552 000	150 000	7 360 000 000	1 104 000 000		
19	IFIL RISP	-	50 130 000	170 000	355 130 000	30 000	3 760 000 000	112 800 000		
19	ITALCABLE ORD	28 000	666 206 896	32 000	357 556 896	75 000	16 650 000 000	1 248 750 000		
19	ITALCEMENTI ORD	15 900	1 971 319 659	6 500	798 979 659	19 000	126 300 000 000	2 399 700 000		
19	ITALCEMENTI RISP	3 400	521 036 711	3 000	139 876 711	24 000	62 000 000 000	1 488 000 000		
19	ITALCAS ORD	39 500	415 864 709	310 000	668 328 209	350 000	3 085 000 000	1 079 750 000		
19	ITALIA ASS 1000	48 000	653 977 242	13 000	172 377 242	35 000	13 760 000 000	481 800 000		
19	ITALMOBILIARE ORD	8 550	1 816 289 772	5 000	741 944 772	10 500	202 200 000 000	2 123 100 000		
19	ITALMOBILIARE RISP NC	8 175	1 143 038 190	500	30 851 940	19 000	95 700 000 000	1 818 300 000		
19	LA FONDARIA S.P.A	23 000	1 407 000 900	-	24 930 900	23 000	60 090 000 000	1 382 070 000		
19	LA RINASCENTE ORD	55 000	510 584 250	15 000	72 044 250	90 000	7 603 000 000	684 270 000		
19	LATINA ASS ORD	30 000	495 000 000	-	90 300 000	30 000	13 490 000 000	404 700 000		
19	LLOYD ADRIATICO	10 000	182 760 000	-	7 760 000	10 000	17 500 000 000	175 000 000		
19	LLOYD ADRIATICO RISP	15 500	206 080 957	40 000	403 980 957	40 000	11 500 000 000	460 000 000		
19	MAGNETI MARELLI ORD	20 000	150 120 000	47 000	676 630 000	560 000	2 173 000 000	1 216 880 000		
19	MANDELLI	20 000	176 000 000	10 000	69 000 000	10 000	10 700 000 000	107 000 000		
19	MEDIOBANCA	147 500	2 671 891 353	50 500	1 011 291 353	200 000	18 500 000 000	3 700 000 000		
19	MILANO ASS ORD	10 000	249 188 000	6 000	153 588 000	4 000	23 900 000 000	95 600 000		
19	MILANO ASS RISP	4 000	62 360 000	-	-	4 000	15 590 000 000	62 360 000		
19	MONTEDESON 1000 MT ORD	1 919 000	4 105 035 500	400 000	945 515 500	1 519 000	2 080 000 000	3 159 520 000		
19	MONTEDESON RISP NC	366 000	414 058 125	327 000	341 611 125	500 000	1 240 000 000	620 000 000		
19	NUOVO BANCO AMBROSIANO	240 000	986 703 889	130 000	473 553 889	110 000	4 665 000 000	513 150 000		
19	NUOVO BANCO AMBROSIANO RISP N	118 000	215 731 000	223 000	300 905 000	118 000	1 803 000 000	212 754 000		
19	OLIVETTI ORD	255 000	2 213 125 000	366 500	3 677 479 500	290 000	7 415 000 000	2 150 350 000		
19	OLIVETTI PRIV	110 000	581 686 000	-	53 246 000	110 000	4 895 000 000	538 450 000		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI.

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		QUANTITA	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
		QUANTITA	VALORI	QUANTITA	VALORI			
19	PAF-PARTICIPAZIONI	-	174.750.000	-	-	75.000	6.870.000.000	515.250.000
19	PARTECIPAZIONI RISP NC	200.000	464.000.000	-	-	200.000	2.320.000.000	464.000.000
19	PIRELLI SPA ORD	170.000	570.004.561	92.000	300.214.561	540.000	2.985.000.000	1.611.900.000
19	PIRELLI SPA RISP NC	150.000	356.250.000	-	7.650.000	150.000	2.324.000.000	348.600.000
19	RAS ORD	112.600	3.286.482.600	15.650	758.085.100	107.000	27.880.000.000	2.983.160.000
19	RAS RISP NC	36.000	457.200.000	-	-	36.000	12.700.000.000	457.200.000
19	SASIB ORD	45.000	497.025.000	-	-	180.000	6.200.000.000	1.116.000.000
19	SASIB RISP NC	-	85.910.000	-	-	55.000	4.200.000.000	231.000.000
19	SELM	330.000	884.345.000	-	35.585.000	330.000	2.572.000.000	848.760.000
19	SIP ORD	740.000	2.447.355.462	100.000	319.995.462	640.000	3.324.000.000	2.127.360.000
19	SIP RISP NC	50.000	294.700.000	-	-	280.000	2.950.000.000	826.000.000
19	SIRTI- ORD	151.000	2.166.404.790	60.000	573.424.790	270.000	12.450.000.000	3.361.500.000
19	SME	316.000	1.366.758.546	533.500	1.954.416.046	350.000	4.270.000.000	1.494.500.000
19	SMI METALLI	650.000	1.051.700.000	-	-	650.000	1.618.000.000	1.051.700.000
19	SMI RISP NC	600.000	720.600.000	-	-	600.000	1.201.000.000	720.600.000
19	SNIA BPO ORD	520.000	1.546.548.500	20.000	116.548.500	500.000	2.860.000.000	1.430.000.000
19	STET ORD	690.000	3.157.225.739	290.000	1.222.425.739	400.000	4.837.000.000	1.934.800.000
19	STET RISP NC	120.000	665.660.000	-	-	260.000	4.111.000.000	1.068.860.000
19	TECNOST	20.500	114.737.269	-	-	240.000	2.821.000.000	677.040.000
19	TEKNECOMP	500.000	722.500.000	-	-	500.000	1.445.000.000	722.500.000
19	TEKNECOMP RISP NC	200.000	253.000.000	-	-	200.000	1.265.000.000	253.000.000
19	TELECO CAVI	30.000	266.480.000	13.000	45.500.000	17.000	12.940.000.000	219.980.000
19	TORO ASS ORD	18.000	420.316.000	-	27.916.000	18.000	21.800.000.000	392.400.000
19	TORO ASS PRIV	54.500	731.678.500	1.500	63.878.500	53.000	12.600.000.000	667.800.000
19	TORO ASS RISP NC	60.000	563.960.000	-	2.960.000	60.000	9.350.000.000	561.000.000
19	UNICEM ORD	100	43.596.197	6.800	166.144.197	20.000	26.500.000.000	530.000.000
19	UNICEM RISP	-	158.595.000	7.700	77.000.000	32.700	14.850.000.000	485.595.000
19	VALEO ORD	56.000	584.600.000	-	-	120.000	8.605.000.000	1.032.600.000
19	VIANNINI	130.000	576.005.000	10.000	60.005.000	120.000	4.300.000.000	516.000.000
19	WARRANT A- CIR ORD	97.000	34.277.500	-	6.074.750	97.000	290.750.000	28.202.750
19	WARRANT B-CA POP. DI MILANO	21.000	109.765.000	-	21.355.000	21.000	4.210.000.000	88.410.000
19	WARRANT BINDA	300.000	19.455.000	-	300.000	64.850.000	19.455.000	-
19	WARRANT COFIDE ORD	25.000	35.443.500	-	2.856.000	25.000	1.303.500.000	32.587.500
19	WARRANT EUROPA METALLI	300.000	21.600.000	-	-	300.000	72.000.000	21.600.000
19	WARRANT IFIL	40.000	56.000.000	-	-	40.000	1.400.000.000	56.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI.

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		QUANTITA'	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
		QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI			
19	WARRANT MAGNETI MARELLI ORD	560.000	537.040.000	-	560.000	959.000000	537.040.000	-
19	WARRANT MAGNETI MARELLI RISP	109.000	114.833.754	10.000	3.704.274	89.000	1.122.52000	111.128.490
19	WARRANT NUOVO PIGNONE	250.000	87.375.000	-	-	250.000	349.500000	87.375.000
19	WARRANT PIRELLI	370.000	367.900.000	-	-	370.000	961.000000	355.570.000
19	WARRANT SMI	358.500	165.322.275	-	-	358.500	461.150000	165.322.275
19	AEDIS RISP	-	-	10.000	56.300.000	-	-	-
19	ALIVAR	9.500	82.733.000	24.000	216.133.000	-	-	-
19	B CA MERCANTILE	3.000	34.437.000	3.000	34.437.000	-	-	-
19	BANCO DI ROMA	40.000	368.600.000	40.000	368.600.000	-	-	-
19	BASSETTI	10.000	60.000.000	10.000	60.000.000	-	-	-
19	BONIFICHE FERRARESI	1.500	37.747.500	1.500	37.747.500	-	-	-
19	CAFFARO	-	-	10.000	11.200.000	-	-	-
19	CARTIERE ASCOLI	-	-	6.000	24.420.000	-	-	-
19	COSTA CROCIERE ORD	15.000	37.500.000	15.000	37.500.000	-	-	-
19	CREDITO FONDARIO	70.000	428.889.000	70.000	428.889.000	-	-	-
19	DIRITTI GEMINA	1.400.000	98.000.000	1.400.000	98.000.000	-	-	-
19	DIRITTI OLIVETTI ORD	310.000	18.790.000	310.000	18.790.000	-	-	-
19	DIRITTI OLIVETTI PRIV	50.000	3.400.000	50.000	3.400.000	-	-	-
19	DIRITTI SME	-	-	637.500	229.960.625	-	-	-
19	DIRITTI TORO NC e pag.	34.000	15.201.400	34.000	15.201.400	-	-	-
19	DIRITTI TORO ORD a pag.	40.000	41.630.000	40.000	41.630.000	-	-	-
19	DIRITTI TORO ORD gratuiti	24.000	25.982.000	24.000	25.982.000	-	-	-
19	DIRITTI TORO PRIV a pag	30.000	17.880.000	30.000	17.880.000	-	-	-
19	DIRITTI TORO PRIV gratuiti	60.000	40.577.460	60.000	40.577.460	-	-	-
19	ERIDANIA RISP NC	-	-	40.000	115.600.000	-	-	-
19	ITALCABLE RISP NC	1.500	11.083.500	1.500	11.083.500	-	-	-
19	LINIFICIO RISP	-	-	20.000	34.000.000	-	-	-
19	MARZOTTO RISP NC	-	-	1.000	4.670.000	-	-	-
19	NUOVO PIGNONE	30.000	163.410.000	30.000	163.410.000	-	-	-
19	PIRELLI e C	15.000	126.520.000	15.000	126.520.000	-	-	-
19	RATTI	20.000	80.000.000	20.000	80.000.000	-	-	-
19	SAES S P A	60.000	181.655.000	60.000	181.655.000	-	-	-
19	SAFFA RISP NC	-	-	108.500	552.265.000	-	-	-
19	SIFA	40.000	117.200.000	40.000	117.200.000	-	-	-
19	SIFA RISP NC	60.000	94.040.000	60.000	94.040.000	-	-	-
19	SIM ORD	-	-	18.000	76.500.000	-	-	-
19	TRENINO	35.000	96.450.000	35.000	96.450.000	-	-	-
19	WARRANT 'B' CIR RISP NC	47.000	6.580.000	47.000	6.580.000	-	-	-
	Totale Partecipazioni in Società Quotate - Voce 19	-	-	-	-	-	-	346.831.061.243

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI DI BILANCIO			
		IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		QUANTITÀ	VALORI	QUANTITÀ	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI	
		QUANTITÀ	VALORI	QUANTITÀ	VALORI						
20	PRAEVIDENTIA (*)	3.083	110.988.000	-	-	369.750	502.46970	185.788.170			
20	INF SOC AGRICOLA *	3.000.000	10.000.552.666	-	-	30.000.657.988(1)	10.000	30.000.000.000			
20	SIAC	-	-	-	-	-	-	687.126			
20	UNIORIAS (*)	3.973.678	3.549.435.49	-	-	14.104.313.707	10.000	100.000.000.000			
20	SOC INTERB NAZ GESTIONE *	29.400	50.000.000.000	-	-	1.470.000.000	100.000	14.000.000.000			
20	SOC INTERB NAZ INVESTMENT (*)	2.000	100.000.000.000	-	-	2.100.000.000	100.000	10.000.000.000			
20	BANCA DI MARINO *	15.750.234	19.929.550.000	-	-	23.608.648	3.480.92276	82.179.880.270			
20	ASTRA	-	-	-	-	-	-	-			
20	AUTOSTRADA DEI FIORI	-	-	-	-	-	-	160.000			
20	SAUT	-	-	-	-	-	-	80.000			
20	SARA	-	-	-	-	-	-	125.000			
20	SATAP	-	-	-	-	-	-	30.000			
20	CARTIERE MILANI	-	-	-	-	-	2.000.000	2.500.000			
20	EFIBANCA	-	-	-	-	-	-	153.331			
20	IST DELL'ENCICLOPEDIA IT (*)	12	208.333.333.333	-	-	2.500.000.000	500.000.000	30.000.000.000			
20	SINA	-	-	-	-	-	-	154.668			
Totale Partecipazioni in Società non Quotate - Voce 20								136.682.699.617			

(1) Di cui da versare L. 15.281.000.000.

(*) Percentuale di partecipazione per le società controllate e collegate:

DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI UNITARI	CAPITALI SOCIALI	% DI PARTECIPAZIONE		
			DIRETTA	TRAMITE CONTROLLATE	
TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	
PRAEVIDENTIA	10.000	7.250.000.000	51	49	100
INF SOC AGRICOLA	10.000	30.000.000.000	100	-	100
UNIORIAS	10.000	100.000.000.000	39,74	0,66	40,4
SOC INTERB NAZ GESTIONE	100.000	14.000.000.000	21	-	21
SOC INTERB NAZ INVESTIMENTI	100.000	14.000.000.000	21	-	21
BANCA DI MARINO	500	16.200.000.000	72,866	-	72,866
IST DELL'ENCICLOPEDIA IT	500.000.000	30.000.000.000	20	-	20

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) PARTECIPAZIONI IN ENTI DIVERSI

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI DI BILANCIO		
		IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		QUANTITA'	VALORI UNITARI	QUANTITA'	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
		QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI					
21	BANCA D'ITALIA	-	-	-	-	15.000	21.564.73933	-	-	323.471.080
21	BANCA NAZ. DEL LAVORO (*)	12.693.668	411.274.843.200	23.980.130	24.707.71202	592.494.146.245	10.000	-	-	1.579.295.610.000
21	CREDIOP	-	-	68.217	148.959.459.804	-	-	-	-	-
21	CONS. CRED. AGRARIO MIGLIORAMENTO	-	-	-	-	826	500.000.000000	-	-	413.000.000
21	ISTITUTO PER IL CRED. SPORTIVO	-	-	-	-	1.000	1.000.000.000000	-	-	1.000.000.000
21	I.M.I.	-	-	-	-	3.058.971	32.222.04269	-	-	98.566.294.160
21	MEDIOCREDITO DEL FRIULI	-	-	-	-	1	5.000.000.000000	-	-	5.000.000
21	MEDIOCREDITO LOMBARDO	-	-	-	-	1.227	1.035.316.49063	-	-	1.270.333.334
21	MEDIOCREDITO DELLE MARCHE	-	-	-	-	393	977.226.46310	-	-	384.050.000
21	ENTE TEATRALE ITALIANO	-	-	-	-	-	-	-	-	1
21	AZIENDA CARBONI ITALIANA	-	-	-	-	-	-	-	-	1
	Totale Partecipazioni in Enti Diversi - Voce 21									694.458.294.631

(*) Percentuale di partecipazione

DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI UNITARI	CAPITALI SOCIALI	% DI PARTECIPAZIONE		
			DIRETTA	TRAMITE CONTROLLATE	
			TOTALE		
BANCA NAZ. DEL LAVORO	10.000	1.579.295.610.000	15,18 (1)	0,00005 (1)	15,18005
			20,25 (2)	0,00007 (2)	20,25007

(1) Sul capitale intero.

(2) Sul capitale di controllo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ESTERI

D) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALUTE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI DI BILANCIO		
			IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		QUANTITÀ	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI		
			QUANTITÀ	VALORI	QUANTITÀ	VALORI					
24	ESPRITO SANTO FH	DOLLARI	3 000	138.246.750	-	9.808.625	3 000	33.750.000	(1)	128.638.125	
24	AHOLD	FIOR.OL.	200	660.879	25 180	1.460.015.340	20	135.700.000	(2)	1.802.476	
24	AKZO	FIOR.OL.	5 208	508.200.749	-	18.774.731	5 208	141.500.000	-	489.426.018	
24	FOKKER	FIOR.OL.	60 000	1.839.454.218	-	273.412.098	60 000	39.300.000	-	1.566.042.120	
24	NEDLLOYD	FIOR.OL.	16 500	975.289.590	-	-	16 500	89.000.000	-	975.289.590	
24	PHILIPS	FIOR.OL.	57 200	1.804.468.380	-	-	57 200	47.500.000	-	1.804.468.380	
24	L.V.H.M.	FRANCHI F	2 000	2.421.072.000	-	-	2 000	5.520.000.000	(3)	2.421.072.000	
24	A.D.T.	LST	20.425	90.628.707	-	8.877.318	20.425	1.960.000	(4)	81.751.389	
24	GLAXO	LST	50 000	835.478.700	-	32.933.400	50 000	7.860.000	-	802.545.300	
24	A.E.G.	MARCHI	9 350	1.804.262.198	5 000	866.303.250	4 350	306.000.000	(5)	997.958.948	
24	BASF	MARCHI	2 000	433.340.040	1 000	208.422.540	1 000	300.000.000	-	224.917.500	
24	BERLINER KRAFT	MARCHI	10 000	982.139.750	-	-	10 000	131.000.000	-	982.139.750	
24	BREMER VULKAN	MARCHI	20 000	1.934.290.500	-	-	20 000	129.000.000	-	1.934.290.500	
24	COMMERZBANK	MARCHI	2 000	449.835.000	-	-	2 000	300.000.000	-	449.835.000	
24	DEUTSCHE BARCOCK	MARCHI	10 000	1.686.881.250	-	-	10 000	225.000.000	-	1.686.881.250	
24	DEUTSCHE BANK	MARCHI	6 000	3.438.153.788	2 000	910.081.088	4 000	843.000.000	-	2.528.072.700	
24	DRESDENER BANK	MARCHI	4 000	1.212.255.798	1 000	231.615.498	3 000	436.000.000	-	960.840.300	
24	DRESDENER BANK god. 1.10.89	MARCHI	375	120.893.156	-	-	375	430.000.000	-	120.893.156	
24	METALLAGE SELLSCHAFT	MARCHI	3 500	1.667.759.539	-	78.904.833	3 500	605.500.000	-	1.588.854.708	
24	METALLAGE SELLSCHAFT god										
24	1.10.89 MARCHI	900	404.514.124	-	900	-	599.500.000	404.514.124	-	655.746.971	
24	SCHERING	MARCHI	1 050	655.746.971	-	-	1 050	833.000.000	-	655.746.971	
24	SIEMENS	MARCHI	4 000	2.174.202.500	3 000	1.191.096.900	4 000	725.000.000	-	2.174.202.500	
24	THYSSEN	MARCHI	10 000	2.038.252.000	-	-	10 000	272.000.000	-	2.039.252.000	
24	VOLKSWAGEN	MARCHI	-	447.408.555	-	-	3 000	540.200.000	(6)	1.215.004.335	
24	FOCSA	PESETAS	4 500	660.808.260	-	60.456.510	-	11.500.000.000	-	600.351.750	
24	URALITA	PESETAS	16 000	736.869.440	-	60.299.120	-	3.645.000.000	-	678.570.320	
24	K.L.M.	FIOR.OL.	30 000	864.879.750	30 000	864.879.750	-	-	-	-	
24	UNILEVER	FIOR.OL.	7 000	565.661.300	7 000	565.661.300	-	-	-	-	
24	VEBA	MARCHI	2 000	452.413.918	2 000	452.413.918	-	-	-	-	
24	VIAG	MARCHI	4 600	827.316.020	4 600	827.316.020	-	-	-	-	
24	VIAG WARRANT	MARCHI	4 000	365.660.000	4 000	365.660.000	-	-	-	-	
	Totale Partecipazioni in Società Quotate - Voce 24									27.531.161.209	

(1) Al cambio di L. 1.270,5

(2) Al cambio di L. 664,14

(3) Al cambio di L. 219,3

(4) Al cambio di L. 2.042,1

(5) Al cambio di L. 749,725

(6) Al cambio di L. 11,601

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

CATEGORIE TITOLI	DENOMINAZIONE TITOLO	VALUTE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				VALORI DI BILANCIO		
			IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		QUANTITÀ	VALORI UNITARI	VALORI COMPLESSIVI
			QUANTITÀ	VALORI	QUANTITÀ	VALORI			
25	NUERNBERGER LEBENSVERSICHERUNG AG (*)	DM	45.000	96.206.772.500	-	-	45.000	2.913.00002	96.206.772.500 (1)
	Totale Partecipazioni in Società non Quotate - Voce 25								96.206.772.500

(*) Al cambio di L. 733.92663

(*) Percentuale di partecipazione:

DENOMINAZIONE TITOLO	VALORI NOMINALI UNITARI	CAPITALI SOCIALI	% DI PARTECIPAZIONE	
			DIRETTA	TOTALE
NUERNBERGER LEBENSVERSICHERUNG AG	100 50	DM 24.000.000	12,5	12,5